Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 281 •• MERCOLEDI' 14 OTTOBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.204/206; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000; TARIFFE ESTERO L. 634.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.00; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 3.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Oggi nuovo confronto sulla manovra tra Amato e i sindacati, modifiche per sanità e pensioni

Fischi e bulloni nel giorno dello sciopero

A Milano ferito al viso il leader della Cisl D'Antoni

LA STRADA PEGGIORE

LO spettacolo del leader sindacale Sergio D'Antoni fatto oggetto di uova, patate, pomodori e poi, su su, di accendini, monete e bulloni che gli feriscono un labbro mentre fa valere le ragioni dei lavoratori durante uno sciopero generale è triste, indecoroso e vergognoso. Ma non basta condannarlo in sé, bisogna far capire molto chiaramente e molto fermamente perché è tale.

In Italia si cambia. E' terminata un'epoca in cui una classe politica irresponsabile e che ha reso per anni spensierati la maggior parte dei cittadini ha finito col provocare distorsioni sociali, distruggere ricchezze, dilapidare patrimoni e perdere infine credibilità. Ora si avvia un'altra epoca di tutt'altro segno. Se andrà bene, saremo tutti, almeno per qualche tempo, un po' più poveri ma assai più responsabili e civili. Se andrà male, la nostra democrazia finirà sepolta dai bulloni.

Alcuni organismi e istituzioni dello Stato e alcune forze politiche più responsabili (ormai, nel totale sfacelo, non si può più dire questo o quel partito singolarmente) cercano di farla andar bene. Ma c'è tanta gente in giro che si adopera affinché vada male. Il clima che porta ai bulloni è alimentato in primo luogo da chi semina discordia, da chi comincia con l'additare a ludibrio i politici corrotti e poi aggredisce con metafore al Kalashnikov e violenze verbali tutti i politici,

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il segretario della Cisl D'Antoni durante la manifestazione di Milano

ROMA. Mezza Italia si è fermata, ma fischi, bulloni, pomodori, perfino petardi hanno turbato quasi tutte le manifestazioni che ieri hanno accompagnato lo sciopero generale «dimezzato» indetto da Cgil, Cisl, Uil e Cisnal contro la manovra economica del governo. Gli episodi più gravi si sono verificati a Milano, dove il leader della Cisl Sergio D'Antoni è stato ferito a una mano e sulla bocca, mentre solo a Torino, Genova, Udine e Perugia non ci sono stati tafferugli ed incidenti. Qualche migliaio di autonomi, studenti e anche anarchici hanno macchiato nuovamente di violenza cortei e comizi pacifici, che avevano il solo scopo di esprimere la rabbia di oltre 14 milioni di lavoratori e di altrettanti pensionati.

Ed oggi il governo affronta una prova decisiva. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato incontra alle 9 a Palazzo Chigi i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per trovare un'intesa su alcuni «ritocchi» (soprattutto per sanità e pensioni) da apportare alla maxi-stangata.

Gian Carlo Fossi e Susanna Marzolla

A PAGINA 3

Romiti

«Durissimo il '93 ma ce la faremo»

TORINO. Il '93 sarà un anno durissimo, quasi drammatico, e anche il '94 si profila difficile. Ma per Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, «non dobbiamo abbandonarci al pessimismo ma con uno scatto d'orgoglio impegnarci per uscire migliori dalla crisi più difficile dal dopoguerra ad oggi».

Romiti, che parlava lunedì sera a una riunione del manager Fiat, ha sottolineato la «miopia» degli ultimi due anni di politica italiana ed auspicato la ripresa del cammino verso l'Unione Europea «anche se dovesse prevedere una prima fase attorno alla Germania e alla Francia».

S. Luciano A PAGINA 25

DOPO LA SFIDA IN TV

E' BUSH IL PROBLEMA DI BUSH

NEW YORK

UN Presidente degli Stati Uniti che, tre settimane prima delle elezioni, annuncia all'improvviso che intende licenziare i suoi ministri e affidare il governo dell'economia all'ex segretario di Stato James Baker è un Presidente in preda al panico. Ancora una settimana fa, Bush aveva dichiarato che Baker, il quale ora dirige la campagna elettorale della Casa Bianca, sarebbe tornato a occuparsi della politica estera. Perché ora cambia programma?

Il commento più velenoso (ma anche il più appropriato) è venuto dal suo rivale Bill Clinton, il quale ha osservato che il comportamento del Presidente gli fa pensare a un allenatore che, avendo accumulato molte sconfitte e temendo di perdere il campionato, «decide di licenziare la squadra».

In effetti, la sola plausibile spiegazione per la nuova e imprevista mossa di Bush è che il Presidente non riesce a recuperare il distacco da Clinton e cerca con gesti clamorosi, e dunque disperati, di comunicare all'elettorato che, se cambiamento deve esserci, sarà lui, l'attuale titolare della Casa Bianca, a promuoverlo e guidarlo. Bush ha insomma bisogno di gridare e di agitarsi, anche con segnali inconsulti, perché non riesce più a farsi ascoltare dal suo popolo.

Si è visto nel dibattito di domenica sera che il Presidente sa essere all'altezza del suo ruolo, appare combattivo, lucido, insolitamente bene articolato. Ma il dibattito non ha cambiato il dato fondamentale dell'equazione elettorale, e cioè che Clinton mantiene inalterato il suo vantaggio, che è - facendo una media tra i vari sondaggi - di oltre 10 punti percentuali.

Bush aveva bisogno di portare un affondo decisivo, di vibrare un colpo che riaprisse la partita. Non ci è riuscito. Si può dire che per il solo fatto di non aver vinto, il Presidente ha perduto. Così come Clinton, non avendo perduto, ha vinto. Il pareggio, in casi come questi, favorisce chi è in testa alla classifica.

Domenica sera il solo vincitore è stato Ross Perot. Parlava un linguaggio fresco e croccante, che è piaciuto al pubblico assai

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

No al governissimo, dice il nuovo leader

Martinazzoli: così cambierò la mia dc

ROMA. Eletto per acclamazione segretario dc, Mino Martinazzoli ha subito detto che bisogna sostenere con convinzione il governo Amato e ha scartato l'ipotesi del governissimo. Ha anche parlato di cura dimagrante per il partito: «Riattrezziamolo sulla misura delle risorse che abbiamo lecitamente...». Da qui il promesso dimezzamento della «pletorica» direzione per arrivare a «una struttura agile», «leggera», «non d'apparato». E a questa operazione il neoleader intenderebbe affiancare quella immobiliare con la vendita di palazzi, dalla marmorea sede dc all'Eur ad altre proprietà. Al segretario amministrativo Citaristi Martinazzoli ha chiesto una «sincera ricognizione» dei beni del partito. A Piazza del Gesù i traslochi sono già cominciati, e anche le visite eccellenti a Martinazzoli: la prima, a sorpresa, è stata quella di Cossiga.

Ceccarelli, Cerruti e Mixzolini A PAGINA 4

INTERVISTA CON ANDREOTTI

«La pagella dei segretari»

ROMA. Giulio Andreotti dà i voti ai segretari dc. Per lui il migliore è stato Guido Gonella. Sostegno a Martinazzoli: «Deve poter lavorare come se fosse un commissario».

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

Dopo l'annuncio, il giallo. Ha un visto solo per la Germania, dice il governo russo

Gorbaciov: oggi parto per l'Italia

Ma Eltsin cerca di bloccarlo: non puoi andare

MOSCA. Nel braccio di ferro con Eltsin, Gorbaciov si è aggiudicato un round. All'ex Presidente dell'Urss è stato concesso il permesso di lasciare la Russia. Il patto è che, al suo ritorno, Gorbaciov accetti di incontrare il presidente della Corte Costituzionale, perché la sua testimonianza venga messa agli atti del «processo al pcus».

Decisivo è stato l'appello di Kohl perché fosse consentito a Gorbaciov di partecipare ai funerali di Brandt. Nel comunicato di Eltsin si parla però solo di Germania. E la visita in Italia? «Si farà», ha assicurato un portavoce di Gorbaciov. Il premio Nobel avrebbe dovuto partire stasera e visitare Milano, Roma, Torino. Ma in serata è arrivata la doccia fredda, con un comunicato in cui si precisa che il permesso vale solo per la Germania: «Il ministero degli Esteri parte dal presupposto che Gorbaciov rispetti le leggi e si astenga dal compiere viaggi in altri Paesi».

F. Squillante A PAG. 9

Mikhail Gorbaciov

Abruzzo, altri 21 in cella

Nuova bufera sui politici regionali ma per ora non si va alle urne

di Francesco Grignetti A PAGINA 6

Kohl: basta con i profughi

In Germania accordo di governo per limitare il diritto d'asilo

di Emanuele Novazio A PAGINA 10

Il Cairo, mille sotto le rovine

S'aggrava il bilancio del terremoto Forse danneggiata anche la Sfinge

di Luca Ubaldeschi A PAGINA 11

Sottosegretario alle Finanze propone di tagliare luce, acqua e gas agli evasori

Chi non paga le tasse vivrà al buio

VI raccontiamo l'ultima sugli evasori fiscali, l'ultima notizia, non l'ultima barzelletta (con il Paese che ribolle di scontentezza anche il sorriso va calmierato). Ci arriva dal sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca. Non aspettatevi l'annuncio di qualche brillante blitz contro i contribuenti disonesti, a queste storie la gente non fa una piega. Il sottosegretario ci racconta invece che sta varando una iniziativa, a suo parere terrificante, contro i connazionali presi con le mani nel sacco. Non si tratta di ammende più dure e nemmeno, per i casi più insolenti, della prigione. Si minaccia invece di tagliare le forniture di elettricità, acqua e gas. Spiega soavemente De Luca che «staccare i fili e sigillare i contatori non è un atto di inciviltà ma di equità, un ulteriore passo verso una forma di rispetto e di giustizia nei confronti di chi, invece, è in regola con il fisco».

Il flash di agenzia non precisa se il provvedimento è diretto contro gli evasori di dura cervice che, per quanto inchiodati alle loro responsabilità, non vogliono saperne di pagare e sono pronti a barricarsi in casa come a Fort Alamo. Oppure se deve essere una punizione aggiuntiva (una specie di vendetta a tempo indeterminato) o sostitutiva (una particolare forma di benevolenza) che riguardi gli evasori più remissivi. Aspettiamo che l'ideatore si spieghi, ma intanto vorremmo metterlo in guardia contro inutili, controproducenti forme di crudeltà. Ve l'immaginate il commendatore costretto a fare il bagno nell'acqua minerale? Potrà essere sfiorato per un momento da delirio di onnipotenza, la sua signora trascurata potrà fingere abluzioni allo champagne, ma alla lunga l'abuso di bollicine porterebbe a una situazione insostenibile. E il commerciante o il professionista che si ingozza di pane e salame, di formaggio e banane perché è rimasto senza fuoco? Ma ai bambini, almeno, vogliamo pensare? Teniamo conto poi del discredito sociale che colpirebbe persone già così provate, o anche soltanto sospettate. Basterebbe una cena a lume di candela (per una romantica commemorazione o, più prosaicamente, per colpa di un temporale) a scatenare la malizia e le ritorsioni invidiose dei vicini di casa.

Insomma, pensiamoci bene prima di lasciare al freddo, al buio e all'asciutto qualche milione di italiani. Forse è meglio limitarsi a quello che potrà sembrare un modesto espediente: prima prenderli, gli evasori, prenderne tanti, e poi farli pagare davvero, con e senza manette. Il taglio di fili e di tubi lasciamolo ai sogni dell'avventuroso De Luca.

Lorenzo Mondo

OGGI

di Guido Ceronetti

SMOG. Non vedere il cielo smorza l'aggressività inventiva dei sognatori e aumenta la giusta attenzione di ciascuno verso le tasche, tutte collocate al di sotto del piumone di smog e punto nevralgico dell'uomo moderno, tabernacolo della Figura Divina del Portafoglio, che di chi lo porta è la replica, il doppio in pelle o in plastica, ne sostiene e ne documenta l'esistenza, ne simboleggia e surroga gli organi per generare. Se i polmoni dell'umanità rinchiusa nelle città fossero puliti, le attività di divertimento e la rabbia dei consumi si ridurrebbero di due terzi, con effetti di schianto per l'economia.

Il bandito sardo, in fuga dall'86, era in Corsica. Tradito dall'amore per i figli

Preso il superlatitante dei sequestri

Matteo Boe è sospettato del rapimento Farouk

SASSARI. L'hanno preso nella hall di un albergo di Porto Vecchio, in Corsica. Matteo Boe, 36 anni, latitante in cima alla lista dei ricercati sardi, si è arreso ai poliziotti francesi. Aveva appena lasciato, in camera, la compagna che attende un bimbo e i due figli di 5 e 2 anni. Ha cercato di farla franca mostrando una carta d'identità falsa. L'ultimo trucco non gli è riuscito. L'hanno ammanettato mani e piedi. E ora la primula rossa del banditismo sardo, cui era riuscita nel settembre '86 un'impresa da record, la fuga in gommone dalla caienna dell'Asinara, è in un carcere segreto. Deve scontare parte dei 14 anni che gli erano stati inflitti per il sequestro della studentessa Sara Niccoli e altri 4 per l'evasione dal supercarcere. E si deve difendere dai sospetti d'essere coinvolto nel rapimento di Farouk Kassam.

Corrado Grandesso A PAGINA 13

Da oggi alla Camera le mozioni di sfiducia presentate da msi, Verdi, pannelliani e Rete

Contro Goria 500 mila firme

Anche Amato in campo per difenderlo

Il segretario del msi Gianfranco Fini A sinistra il ministro delle Finanze Giovanni Goria

ROMA. Dopo quell'agosto indimenticabile - lui nelle isole Comore a prendere il sole, gli italiani in fila a schiumar rabbia - il peggio sembrava passato per Giovanni Goria, ministro delle Finanze del governo Amato. E invece, con i primi freschi autunnali, è arrivato il colpo di scena. Per il ragioniere di Asti, farà di nuovo caldo, ma stavolta nell'aula di Montecitorio: oggi a mezzogiorno inizierà infatti il dibattito sulle mozioni di sfiducia nei confronti di Goria presentate da missini, Verdi, Rete, «pannelliani».

Ma, stavolta, per Goria c'è qualcosa di più della tradizionale mozione di sfiducia verso un ministro sgradito: il sovrappiù consiste in un pacco speciale confezionato dai camerati del movimento sociale. Il pacco, che verrà consegnato nei prossimi giorni al presidente della Camera Napolitano, contiene circa cinquecentomila firme che chiedono a Goria di togliere il disturbo, di dimettersi. In 46 anni di Repubblica non era mai successo che un ministro venisse invitato a sloggiare sull'onda di una petizione popolare.

Una trovata escogitata da Pinuccio Tatarella, vulcanico presidente dei deputati missini: «L'articolo 50 della Costituzione - dice - prevede la possibilità per gli elettori di inviare petizioni alle Camere per esporre "comuni necessità". E non è una comune necessità, una salutare necessità, liberarsi del più pasticcione ministro delle Finanze che abbia avuto l'Italia dall'Unità ad oggi?». E guai a mettere in dubbio l'autenticità delle firme raccolte dai missini di tutta Italia: «Questo - dice Tatarella - significa non conoscere l'atmosfera che c'è nel Paese: ai nostri attivisti è bastato mettersi con un megafono in strada, chiedere le firme contro il ministro dell'Isi e le adesioni sono arrivate a valanga...».

Ma le firme sono più che altro uno sberleffo, quel che conta sono le mozioni di sfiducia. C'è quella missina, ma sottoscritta anche da Marco Pannella, dai sui sodali Taradash, Cicciomessere, dai verdi Rutelli e Pratesi. E poi ce n'è una seconda, presentata dalla Rete (Novelli e Orlando) e di nuovo dai Verdi. Due i comuni capi di accusa. Primo: al momento di accettare la nomina a ministro, Goria ha sostenuto che la richiesta di autorizzazione a procedere avanzata nei suoi confronti dalla Procura di Milano era volta ad ottenere il suo proscioglimento, mentre «è successivamente emerso che l'iniziativa della magistratura intendeva consentire il compimento dell'inchiesta».

Con il secondo capo di accusa (di ministro si è reso responsabile di una gestione fallimentare) si ritorna ai giorni di agosto, durante i quali Goria e famiglia erano in vacanza ai Tropici e in Italia infuriava la polemica su bolli e mancato decreto sulla proroga dei termini del 740, che ha reso morosi milioni di italiani.

Ma i due giorni di graticola - la votazione sulle mozioni ci sarà domani - non sembrano preoccupare più di tanto Goria. «Il tempo è galantuomo - dice il ministro - e sugli episodi di agosto oggi è possibile un giudizio più sereno che dimostri quante affrettate furono le critiche. E questa occasione mi permette di dimostrarlo». Spiega Goria: «I bolli e patenti c'è stato un disagio che è durato due giorni, più un disagio di opinione che effettivo. La non reiterazione del decreto? Nessun cittadino ha subito un danno. L'Isi? Per la prima parte il gettito è stato confortante e quanto ai catasti stiamo ultimando un aggiornamento che era previsto nell'arco di un anno». E quanto all'autorizzazione a procedere, Goria può vantare un argomento in più: «Mi sono dimesso da parlamentare e quindi la magistratura può agire in assoluta libertà».

E' con questa linea di difesa - studiata ieri pomeriggio al ministero con i suoi collaboratori - che Goria si presenterà questa mattina a Montecitorio. Ma il suo futuro di ministro è legato a due incognite. Anzitutto l'atteggiamento del pds: ieri in Transatlantico è circolata la voce che all'ultimo momento la Quercia, per non essere scavalcata dalle altre opposizioni, potrebbe presentare una propria mozione di sfiducia. Dovrebbe votare la sfiducia a Goria anche la Lega, che pur criticando aspramente il ministro, non si è voluta accodare ai missini. Ma se le opposizioni si salderanno, il destino di Goria sarà legato alla saldezza della maggioranza. Anche per questo motivo, ieri sera, si è diffusa la voce che, per difendere Goria, potrebbe prendere la parola il presidente del Consiglio Giuliano Amato.

Fabio Martini

IL CITTADINO

Perché ai deputati assicurazioni gratis?

PER risollevare le sorti dell'Italia il presidente del Consiglio Amato si è prefissato di eliminare o almeno ridurre una serie di agevolazioni o benefici che finivano per pesare notevolmente sulle casse dello Stato. Ed anche l'ufficio di presidenza della Camera in linea con il governo si è imposto un analogo clima di austerità che ha portato nel '92 - ed è un dato positivo da rimarcare - ad una riduzione di spesa per circa 5 miliardi.

Tuttavia, tra le pieghe del bilancio della Camera, approvato dall'assemblea di Montecitorio il 6 ottobre scorso, il cittadino può riscontrare ancora molte anomalie.

Lo sapevate, ad esempio, che lo Stato paga fuori busta ai deputati l'assicurazione sulla vita e contro gli infortuni? E che il costo della maxi polizza ammonta complessivamente a ben 2 miliardi 840 milioni di lire l'anno? In pratica, contro il rischio di morte o infortunio dei 630 onorevoli, Bossi e Pannella compresi, la Camera, come emerge dal capitolo 117, versa in media 4 milioni e mezzo l'anno a testa, ma senza far risultare l'assicurazione nello stipendio dei deputati. E non si tratta di una cifra di poco conto, equivale ad un aumento in busta-paga di 750 mila lire al mese, cioè circa 9 milioni l'anno, al lordo delle ritenute fiscali.

Insomma, per un deputato l'assicurazione vita ed infortuni non è altro che un grazioso *fringe benefit*. Ma è proprio giustificato il sostanzioso regalo a favore degli onorevoli? Sembrerebbe di no. Va, infatti, tenuto conto che per assicurarsi sulla vita e contro gli infortuni un qualsiasi contribuente non solo dovrebbe pagare la polizza di tasca propria, ma potrebbe detrarre, al massimo, 2 milioni e mezzo dall'imponibile Irpef della denuncia dei redditi. E, per effetto dell'articolo 10 del decreto-legge n. 384 del 19 settembre scorso, sarebbe ulteriormente penalizzato, perché avrebbe diritto ad un minore recupero fiscale Irpef sulla spesa dell'assicurazione.

Le polizza non è l'unico privilegio. Difatti, un onorevole guadagna 8 milioni 544 mila 853 lire al mese per indennità parlamentare. Ma solo 7 milioni (pari all'82%) sono soggetti a tassazione. Pertanto un milione 538 mila lire al mese (pari al 18% dell'indennità) sono del tutto esenti dall'Irpef. Quest'anno la busta-paga dei deputati doveva essere più «pesante» di 750 mila lire al mese. Ma - ed è un altro gesto che è stato apprezzato dai cittadini - gli onorevoli hanno rinunciato all'aumento.

Oltre all'indennità parlamentare ogni deputato riceve una «diaria» di 3 milioni 251 mila lire al mese. E alla fine del suo mandato ha diritto ad una liquidazione «una tantum» pari all'80% dell'importo mensile dell'indennità per ogni anno di mandato effettivo. Per ottenere questa indennità il parlamentare quando è in carica versa il 6,7% attraverso una trattenuta mensile sulla sua busta paga.

C'è, infine, la figura del cosiddetto «portaborse». Ogni deputato ha diritto per gli «assistenti parlamentari» ad un rimborso spese di 3 milioni 931 mila lire al mese. Ma non sempre questa cifra finisce interamente nelle tasche del collaboratore, perché alcuni gruppi di Montecitorio hanno la delega dai rispettivi parlamentari per ritirarli direttamente. In compenso, questi deputati ricevono dal gruppo alcuni servizi e non devono provvedere alle spese per le campagne elettorali. Di fatto la spesa per i «portaborse» finisce per aggiungersi agli 81 miliardi l'anno (cifra invariata da 11 anni) che lo Stato eroga ai partiti a titolo di finanziamento pubblico.

L'istituto del «portaborse», tuttavia, esiste anche in altri Paesi. Mensilmente in Francia vengono erogati 47 mila 226 franchi (pari a circa 12 milioni di lire), in Germania fino ad un massimo di 11.600 marchi (pari a circa 10 milioni), in Inghilterra 2 mila 264 sterline (pari a circa 6 milioni), nei Paesi Bassi 2 mila 979 fiorini (pari a circa 2 milioni e mezzo), in Belgio 99 mila 209 franchi (pari a circa 4 milioni), in Danimarca 9 mila 100 corone (pari a circa 2 milioni).

Pierluigi Franz

Dc con pds e psi

Crisi a Torino Il sindaco pri si è dimesso

TORINO. Lunedì sera, in Consiglio comunale, il sindaco Giovanna Cattaneo (pri) ha rassegnato le dimissioni, aprendo ufficialmente una crisi politica che nelle ultime settimane era parsa inevitabile. Entro 58 giorni i partiti dovranno formare una nuova maggioranza, pena commissario prefettizio ed elezioni anticipate. La Cattaneo era stata eletta l'11 febbraio, e guidava un pentapartito allargato a due liste locali. A provocare la crisi sono stati dc e psi, che hanno avviato contatti con il pds per un governissimo aperto ai laici.

Repubblicani e liberali hanno risposto picche, mentre il psdi si è detto disponibile. Da oggi s'iniziano gli incontri sul programma. In teoria il quadripartito può contare su 46 degli 80 consiglieri: ma il dc Gaiotti, aderente al patto Segni, ha già annunciato che non sosterrà «una giunta con i soliti noti». Due i candidati per la poltrona più prestigiosa: il dc Franco Pizzetti e il psi Marziano Marzano. **[r. c.]**

Vertice in via del Corso assente il segretario: lasciamo spazio ai quarantenni

Psi, il dopo Craxi già a fine anno

Formica: anche dopo Stalin ci fu una reggenza

ROMA. Doveva essere un incontro di routine sul nuovo tesseramento, ma alla fine in quella riunione al quarto piano di Via del Corso, cui hanno partecipato personaggi che passano per gente di provata fede craxiana e i capi dei ribelli socialisti, si è fatto largo un interrogativo: può il psi presentarsi alle prossime elezioni di Monza e Varese, in programma il 13 dicembre, diviso e senza aver cambiato l'attuale gruppo dirigente?

Già, assente Bettino Craxi da Via del Corso, i suoi luogotenenti, Gianni De Michelis e Giulio Di Donato, accompagnati da un altro fedelissimo come Babbini, hanno parlato proprio di questo con Rino Formica, Claudio Signorile, Enrico Manca e Nicola Capria. Certo non è stato trovato nessun accordo, né tantomeno è stata presa una decisione, ma il fatto solo che se ne sia discusso senza Craxi potrebbe anche preannunciare per il prossimo mese un qualche rivolgimento al vertice del psi. O almeno è il segnale che assente il gatto i topi ballano.

Ieri in quella riunione, sia pure a mezza bocca, si è parlato di una serie infinita di soluzioni: da quella minimalista, che prevede un Craxi che designa fin d'ora il nome del suo successore (i fedelissimi del segretario); a quella massimalista che lo vede sostituito da un comitato reggente («Anche dopo Stalin ci fu un comitato di reggenza» ha spiegato in proposito Formica); a un'altra che prevede di affidare il ruolo di garante da qui al congresso ad un personaggio aldisopra delle parti come Gino Giugni (Di Donato).

Ma, aldilà delle proposte, il fatto nuovo è che alcuni dei capi della maggioranza craxiana hanno accettato di discutere, sia pure informalmente, del cambio del segretario con i capi dell'opposizione. E' un po' la conferma che nel psi quello che è avvenuto nella dc con l'elezione di Martinazzoli e, soprattutto, l'imprevista tornata elettorale di dicembre, hanno innescato un processo di accelerazione. E questo emerge non solo nelle riunioni riservate, ma anche leggendo tra le righe delle dichiarazioni pubbliche dei vari esponenti del partito dove l'esigenza del rinnovamento non è più rinviata solo al congresso.

Claudio Martelli

Tutto, quindi, sembra in movimento, quasi che ormai la corsa per la successione al segretario sia virtualmente aperta. Fioccano le candidature: oltre al favorito Giuliano Amato, si parla di Valdo Spini, di Ottaviano del Turco e via dicendo. Circolano le voci sui nomi quei giovani dirigenti che il segretario del psi ha intenzione di sperimentare a capo dei nuovi dipartimenti per poi, casomai, spenderli anche per la segreteria: tutti semisconosciuti sotto i 40 anni come Giuseppe Garesio, Riccardo Nencini, Franco Borgia e Enrico Boselli. Ed, infine, anche Martelli ha deciso di togliersi di dosso il ruolo dell'antagonista per eccellenza di Craxi che probabilmente non lo favorisce: quando ieri Di Donato ha auspicato un incontro di chiarimento tra lui e Craxi e l'ex-delfino ha subito accettato l'idea.

Tutto questo movimento, però, non ha ancora risolto il problema principale: come convincere Bettino Craxi a lasciare anzitempo. Ieri in quella riunione al quarto piano di Via del Corso Di Donato si è assunto il compito di porre la questione al segretario. A sera, però, come spesso avviene nel psi, quel passo non era stato ancora fatto. **[au. min.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRADA PEGGIORE

anzi tutta la politica, da chi mette a rischio l'unità dello Stato, da chi approfitta dell'insofferenza per coinvolgere tutto e tutti nel discredito.

Questo è populismo, qualunquismo, poujadismo che porta dritto al clima del diciannove, perché diffidare della politica è il primo passo che conduce alla perdita della libertà. I rischi non mancano. Si comincia con lo schernire il parlamentare, poi si passa all'attacco al sindacalista, domani toccherà al professore universitario, poi all'imprenditore, al giornalista e a tutti coloro che hanno qualche voce in capitolo e tentano ancora di salvare il salvabile. Tutti condannati come untori di una peste venuta dal cielo.

Ma lo stesso clima che soffia sui bulloni è alimentato anche da chi ancora non ha capito che è l'ora di cambiare o non ha una cultura adeguata del cambiamento. Anche chi disquisisce sulla differenza fra un tondino e una moneta, chi pensa ancora che la violenza sia protesta operaia e non soltanto teppismo e delinquenza, chi parla di un governo che vuole «spezzare le gambe allo sciopero» o mettere un «bavaglio al Parlamento» porta, per insipienza e incultura, al diciannovismo.

No. Bisogna dire subito chiaro e forte che questa è una strada sbagliata, che la demagogia veteromarxista dell'on. Ingrao, che il qualunquismo leghista dell'on. Bossi, che l'odio antitaliano dell'austricante sen. Miglio, che le ipocrisie del «mi dissocio ma comprendo» dei rifondatori comunisti o di chi ne tiene l'opposizione è quanto di peggio possa capitare alla democrazia italiana.

E poi occorre dire altre due cose. La prima al sindacato. La manovra economica del governo è forse iniqua, ma se lo è, lo è perché lo Stato esiste, nella coscienza e nelle strutture, a livello così basso che non ha neppure un'amministrazione finanziaria in grado di far pagare di più a chi può di più. Anche qui la colpa non viene dal cielo e il sindacato, quello del pubblico impiego direttamente o quello operaio indirettamente tramite l'ombrello delle confederazioni, ha la sua parte di responsabilità. Un operaio si lamentava ieri in televisione per la disparità di trattamento pensionistico con i dipendenti pubblici.

Dice niente al sindacato il paradosso di questo operaio che scioperava assieme ai dipendenti pubblici?

La seconda cosa va detta alla vecchia classe dirigente dei partiti. Noi non siamo come quei giustizialisti o peronisti che voi stessi alimentate; non intendiamo sparare nel mucchio, sappiamo e vogliamo fare distinzioni. Ma voi, se davvero ci tenete a questo Paese, alla democrazia, alla libertà, dovete cambiare profondamente e, quando è il caso, farvi da parte dignitosamente.

Marcello Pera

DALLA PRIMA PAGINA

E' BUSH IL PROBLEMA DI BUSH

più del linguaggio guardingo e ripetitivo dei due candidati di partito. Il miliardario texano sta riguadagnando qualche punto e gli esperti prevedono che potrà superare il 10 per cento dei voti. Ma poiché Perot pesca i suoi consensi più nello schieramento conservatore che in quello democratico, il suo piccolo successo rischia d'indebolire ulteriormente Bush.

Certo, la gara continua. La politica americana ha riservato attraverso la storia rali e tante sorprese che si sottrae a ogni profezia definitiva. Mancano 20 giorni al voto. Altre due dibattiti televisivi tra i candidati presidenziali si svolgeranno domani e domenica prossima. Trappole e cantonate sono sempre in agguato.

E tuttavia la sensazione più diffusa è che i margini di recupero di Bush siano ormai molto, molto limitati. Il problema non è Clinton, nel senso che il candidato democratico, pur essendo abile e spregiudicato nel suo tentativo di riconquistare gli elettori centristi e moderati, non ha nulla d'irresistibile. E' preparato, recita le risposte come un computer, ha la faccia di un bravo ragazzo che ha imparato a lottare attraverso la sofferenza. Ma non ha il fascino, né il magnetismo di un Kennedy.

Il problema di Bush è Bush. L'America non è contenta di come vanno le cose. La recessione economica viene vissuta come il sintomo di un declino epocale. La fine della guerra fredda ha lasciato un vuoto che per ora viene riempito da una confusa domanda di cose nuove. Ma Bush, quale che siano i suoi proclami, è visto come l'uomo dello status quo: non riesce a essere credibile quando promette che farà nei prossimi quattro anni ciò che non ha fatto nei primi quattro.

Gaetano Scardocchia

I sindacati: no alla spa

Sigarette a rischio per lo sciopero del Monopolio

ROMA. Per i prossimi quattro giorni potrebbero scarseggiare le sigarette nelle tabaccherie e potrebbe slittare l'estrazione della lotteria Europa di Genova, prevista per sabato prossimo. La minaccia è legata a uno sciopero dei lavoratori dei monopoli proclamato ieri dai tre sindacati di categoria (Fp-Cgil, Fat-Cisl e Uilias-Uil).

I sindacati protestano contro il progetto di trasformazione dei Monopoli in Spa del ministro delle Finanze Goria. Lo informa un comunicato unitario dei sindacati, che ribadiscono «di aver deciso di rallentare la distribuzione dei tabacchi e di sospendere gli straordinari nei depositi dei Monopoli.

Inoltre, negli ispettorati - conclude il comunicato - non si effettueranno le operazioni della resa e del riscontro della vendita dei biglietti della lotteria Europa». **[Ansa]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Peranzi 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 13, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/[illegible]

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 12 ottobre 1992 è stata di 507.220 copie

Manifestazioni in tutta Italia. Trentin: ben venga un nuovo autunno caldo, il primo servì

Violenza sulle piazze, D'Antoni ferito

Lo sciopero riesce ma gli autonomi tornano a colpire

ROMA
DALLA REDAZIONE

Pochi secondi e piazza Duomo a Milano, gremita di cinquantamila persone, poteva diventare un inferno: un lavoratore del servizio d'ordine è a terra svenuto, colpito da un petardo; i suoi compagni puntano dritti a quel punto della piazza da dove il petardo è arrivato, stanno per scavalcare le transenne; la polizia - elmetti, fazzoletti sul volto e manganelli - sta per schierarsi. E fischi; e lanci di ogni genere di cose: patate, cipolle, castagne, uova, pile, dadi, bulloni, monete, persino un ombrellino pieghevole.

Sul palco Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, che urla: «Non abbiamo bisogno della polizia, non deve intervenire... Non ci arrendiamo di fronte alla violenza, il sindacato va avanti». Pochi secondi e il servizio d'ordine non scavalca le transenne, la polizia ritorna ai lati della piazza; per un attimo gli applausi riescono (quasi) a coprire i fischi. E D'Antoni finisce il suo comizio: il labbro sanguinante, la giacca sporca di uovo, ma resta «nudo», rifiuta gli scudi di plastica, difronte alla piazza.

E' stato, quello di Milano, il momento più teso, più rischioso di una mattinata di sciopero generale che ha suscitato la soddisfazione dei sindacati per un'adesione elevata - circa il 70% - dei lavoratori chiamati alle protesta. Ma la violenza, le provocazioni di gruppi ristretti ma organizzati, hanno fatto da sottofondo a quasi tutte le altre manifestazioni di piazza. A Firenze, dove parlava Raffaele Morese, a Padova (Larizza), a Bologna, a Torino i fischi hanno inframmezzato i comizi, sui palchi sono piovuti pomodori e bulloni. Tutti gli oratori, stavolta, hanno però potuto concludere i loro discorsi. «E preferisco comunque - ha detto Ottaviano Del Turco (Cgil) che ha parlato a Palermo - chi viene alle manifestazioni e protesta piuttosto che la protesta di chi non partecipa».

A Milano ha scioperato l'80% dei lavoratori, in Veneto la percentuale è stata dell'85. Anche in Toscana l'astensione dal lavoro è stata dell'80% con punte del 90% presso i cantieri navali di Livorno.

In tutti gli interventi i dirigenti sindacali hanno richiamato i motivi dello sciopero e le proposte di Cgil, Cisl e Uil. «Quello di oggi - ha detto Larizza - non è uno sciopero per far cadere il governo guidato da Amato, ma per cambiare nel senso dell'equità la manovra per il rientro dal deficit varata dal governo».

«Con questo grande sciopero generale di oggi non si chiude la partita - ha detto Trentin a Bologna, in piazza Maggiore - La pressione di lavoratori e pensionati continuerà con altre mobilitazioni, con altri scioperi se il governo Amato non cambierà strada». E più tardi, parlando ai giornalisti, ha aggiunto: «Se riavremo un autunno caldo, non sarò certo io a dolermene: fu infatti un grande momento per la vita democratica del Paese». «Chi vuol spaccare l'unità del sindacato - ha urlato Trentin dal palco ai contestatori che lo attaccavano col grido di «buffone, buffone» - vuol regalare al governo Amato la più grande vittoria in cui potrebbe mai sperare».

Per Bruno Trentin, «il governo Amato può durare solo pochi mesi mentre il sindacato dura da 40 anni». Tra gli applausi della piazza il segretario della Cgil ha ribadito che «Amato deve capire che non ci faremo dividere e che sapremo durare più di lui e dei suoi sostenitori». «Da questa piazza, come dalle altre d'Italia - ha sottolineato Trentin - parte un messaggio chiaro: l'unità vincerà e così si salveranno non soltanto la giustizia e l'equità ma anche la democrazia, senza violenza alcuna».

Amato

Oggi il vertice con i segretari

ROMA. Una giornata di fuoco per il governo Amato. Dopo gli scioperi di ieri, stamattina il presidente del Consiglio incontra i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per trovare un'intesa su alcuni «ritocchi» alla stangata. La riunione si sarebbe dovuta tenere già ieri sera alle 22, ma il governo non era pronto per esporre una posizione collegiale. Dietro questo slittamento c'è un durissimo braccio di ferro tra il ministro del Lavoro Nino Cristofori e il ministro del Bilancio Reviglio, il primo disposto a rivedere qualche misura senza incidere sul risultato finale della manovra, il secondo arroccato sulla difesa dei tagli. Ieri sera alle 20, alla presenza di Amato e del ministro del Tesoro Pietro Barucci, è cominciato un «match» all'ultimo sangue tra i due ministri che si è protratto per oltre tre ore, ma l'epilogo si conoscerà solo in occasione del confronto di oggi.

Chi vincerà? A quanto pare, dovrebbe prevalere l'orientamento a ritoccare la manovra in 4 o 5 punti qualificanti, nella scia di proposte «più realistiche» di Cristofori.

1) Verrebbe ripristinato l'adeguamento delle pensioni al costo della vita per il 1993. Reviglio aveva proposto alla fine dell'anno, il che significherebbe in pratica dal primo gennaio 1994, mentre Cristofori vuole collegare gli incrementi a qualcosa di meno dell'inflazione programmata (4,5%), cioè fra il 3,5% e il 4%, e di pagarli in parte a maggio e in parte a novembre.

2) Il blocco delle pensioni di anzianità potrebbe essere attenuato con «modulazioni» e «diversificazioni» a seconda dell'età, del sesso, del settore. «Non si possono trattare allo stesso modo - si osserva al ministero del Lavoro - persone e situazioni completamente differenti. Nello stesso tempo, però, ci si preoccupa che dal 1° gennaio 1994 si possa verificare un esodo in massa di tutti coloro che pensavano di andare in pensione negli ultimi mesi del 1992, in tutto il 1993 e all'inizio del 1994: anche qui si prospetta uno scaglionamento nel corso del 1994.

3) Si sta riflettendo sulla possibilità di rivedere la norma che dal 1° gennaio 1994 proroga di un anno la contribuzione per ottenere la pensione di anzianità.

4) Sul versante fiscale, sono in discussione: a) un rafforzamento della «minimum tax» per i lavoratori autonomi; b) una parziale restituzione ai lavoratori dipendenti del fiscal drag.

5) Nella sanità, si profila l'adozione di nuove fasce di reddito familiare, ridisegnate verso l'alto, con l'introduzione di un ticket fisso di 90 mila lire per ricorrere al medico di famiglia a carico di coloro che superino questi limiti.

Giancarlo Fossi

IL CASO

SINDACATO SOTTO ASSEDIO

Il leader Cisl insanguinato «Ma la gente era con noi»

MILANO

U N'ora dopo i bulloni, alla sede milanese della Cisl: il labbro di D'Antoni è tornato normale, la giacca blu è ripulita. Come sta? «Bene, benissimo», risponde con un sorriso. E lo dice anche a Ottaviano del Turco che da Palermo chiama sul telefonino: «Qui a Milano tutto bene. Grazie, ciao». E' l'ennesimo messaggio di solidarietà, assieme a quello di ministri, segretari di partito, decine di iscritti che sono venuti a congratularsi per la «fermezza» dimostrata in piazza.

D'Antoni, com'è andata?

«Ma sì, un oggetto mi ha colpito allo zigomo, un altro al labbro - minimizza - Quale oggetto? Non lo so, io pensavo a fare il comizio. Hanno detto che parlavo "sanguinante ma imperterrito": non esageriamo, ho dovuto chiamare mia madre perché, alla sua età, chissà cosa si poteva immaginare...».

Cos'ha voluto dimostrare?

«Abbiamo respinto le provocazioni al mittente, abbiamo dato una risposta adeguata e non violenta ad un gruppo di... contestatori, provocatori, non mi interessa definirli, che volevano impedire il comizio. Il loro obiettivo è stato battuto».

Dunque presentarsi sul palco senza niente, via gli elmetti, via gli scudi, è stata una scelta meditata, programmata prima della manifestazione?

«Certo - risponde d'Antoni -, non volevamo dare l'impressione di un sindacato blindato che fugge dalle sue piazze. Ribadisco: sue. Perché la stragrande maggioranza della gente era con noi, ascoltava. Abbiamo scelto di presentarci a viso scoperto per far vedere esattamente cos'è questa contestazione, la sua reale dimensione».

E l'invito alla polizia a non intervenire?

«Non volevamo in nessun modo incidenti. Immaginarsi cosa sarebbe successo, cosa si sarebbe detto: che volevamo reprimere il dissenso, che rispondiamo solo con la repressione. Invece no. Abbiamo dimostrato che noi, da soli, sappiamo gestire la piazza».

Il bilancio della giornata è quindi positivo?

D'Antoni ne è convinto: «Lo sciopero è riuscito benissimo, la manifestazione è stata imponente, il comizio si è tenuto nei tempi previsti. Qualcuno si illude che indebolendo il sindacato si possa ottenere chissà che: invece abbiamo dimostrato che i lavoratori ci seguono, e poche centinaia di persone non possono inficiare questi risultati».

Ma chi sono queste «poche centinaia»: è vero che c'erano elementi differenti, anche simpatizzanti dell'estrema destra?

«Questo proprio non lo so. So che era un gruppo di provocatori organizzati, sono venuti con queste intenzioni a colpire il sindacato, a colpire le sue parole d'ordine. Però questa volta c'è stata una grande risposta: il sindacato ha tenuto la piazza, la gente ha reagito positivamente, abbiamo dato una grande lezione di democrazia, di tenuta. Questi sono pochi, isolati, vanno sconfitti, perché non hanno nulla a che vedere con le tradizioni democratiche, il patrimonio di grandi conquiste sociali che questo Paese ha fatto e credo che da oggi esce proprio un sindacato più forte da queste piazze».

Questo sciopero lo rifarebbe? Soltanto quattr'ore, senza i servizi pubblici? O non è stato, piuttosto, un gesto simbolico?

«No, no. Noi veniamo da una fortissima mobilitazione che ci ha visto in piazza da ormai dieci giorni con grande continuità e con grande impegno e oggi la partecipazione massiccia, come si è visto dall'immagine di una quantità straordinaria di lavoratori e di lavoratrici, dimostra la bontà di questa iniziativa. Noi dobbiamo graduare la nostra capacità di lotta, dobbiamo ottenere risultati visibili. Questo è un movimento che deve ottenere risultati, perché chiede giustizia ed equità, chiede delle cose sacrosante e quindi deve vedere delle risposte, non possiamo bruciare tutto, non possiamo fare polveroni, non possiamo prendere iniziative tutte d'immagine. Qui invece ci vuole una risposta puntuale, precisa. E il sindacato oggi proprio con questa iniziativa ha dimostrato che lì può ottenere».

Susanna Marzolla

Qui accanto un momento del comizio di Sergio D'Antoni sotto i lanci di bulloni e pomodori dei contestatori. Sopra a destra: manifestanti in piazza Duomo ieri a Milano

«Abbiamo respinto le provocazioni al mittente Usciamo più forti da questa piazza»

Pannella

«Una protesta irresponsabile»

ROMA. Marco Pannella scende di nuovo in campo contro lo sciopero. In una lettera inviata ieri al Presidente del Consiglio, al direttore generale della Rai, al vicepresidente della Fininvest e ai direttori delle testate giornalistiche della stampa e della televisione, Pannella attacca «uno sciopero politico, che inganna innanzitutto coloro che onestamente e istintivamente vi partecipano con adesioni vergognose ed ipocrite come quella della Federazione della Stampa». «Più che mai - continua Pannella - occorre rischiare d'essere fino in fondo impopolare per non essere, come costoro, antipopolare». E ancora: «Demagogia, irresponsabilità, lassismo, disprezzo per la gente e per le regole fondamentali, ecco cosa vi è alla base del cosiddetto "sciopero generale"».

«Le aliquote non si toccano»

Goria: mutui-casa indeducibili Decretone, già 400 emendamenti

ROMA. Il ministro delle Finanze Giovanni Goria, alla vigilia del nuovo incontro con i sindacati, dice no ad una revisione delle aliquote di reddito previste dal decretone attualmente all'esame del Parlamento. «Il governo non è favorevole non solo per un problema di gettito, ma anche perché ritiene che una questione così importante debba essere maturata con tempi e dibattito adeguati».

Non saranno dunque accolti gli scaglioni ridisegnati dalla Commissione Finanze. E Goria esclude pure che la revisione delle aliquote fiscali possa essere oggetto di esame con le forze sociali. «Con il sindacato si parla di cose che riguardano coloro che sono rappresentati dai sindacati, non quelle relative a tutti i cittadini. Che i lavoratori dicano la loro è un diritto sacrosanto, ma non può essere una questione concertata solo con una parte dei cittadini», ha insistito il ministro che si è pure dichiarato «assolutamente contrario» alla deducibilità dei mutui per la prima casa e le spese mediche. Del parere della commissione Finanze della Camera, invece, il ministro è pronto ad accogliere quelle sui beni di lusso e quello sull'art. 11, ossia le disposizioni per il controllo delle imprese minori e del lavoro autonomo.

Sono già intanto circa 400 gli emendamenti presentati dalle opposizioni al decretone fiscale che introduce, tra l'altro, il tetto dei 40 milioni di reddito per l'accesso alla medicina di base. Il governo, invece, non ha ancora presentato le annunciate modifiche. L'orientamento prevalente nella maggioranza è quello di una modulazione dei tetti che tenga conto dei carichi di famiglia, l'introduzione di un «diritto d'accesso» di circa 80 mila lire annue, il mantenimento dei «bonus» per la spesa farmaceutica. Nulla è però ancora deciso.

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Anche ieri si è discusso a lungo sugli emendamenti ai tagli della spesa sanitaria

Sanità, in arrivo il ticket

Per i redditi superiori ai 60 milioni

ROMA. Nuove fasce di reddito familiare ridisegnate verso l'alto con l'introduzione di un ticket fisso annuo di 90 mila lire per coloro che superino questi limiti per ricorrere al medico di famiglia. E' questa l'ipotesi che governo e maggioranza stanno studiando per modificare i tagli previsti dal decretone alla sanità e in particolare all'assistenza di base.

Dopo la riunione notturna dedicata alla previdenza, ieri mattina a Montecitorio il ministro del Bilancio Franco Reviglio ha incontrato i deputati della maggioranza delle commissioni Affari Sociali e Bilancio per verificare le varie ipotesi di modifica emerse negli ultimi giorni per la sanità prima di presentare gli emendamenti in commissione. La soluzione ipotizzata in queste ore prevede anche un lieve incremento dei contributi per i lavoratori autonomi (ritocco della tassa sulla salute per i lavoratori autonomi con un reddito superiore ai 100 milioni), e la scomparsa della cosiddetta franchigia proposta dal ministro De Lorenzo che sarebbe sostituita con la possibilità di detrazioni di imposta per i gruppi familiari al di sopra del tetto stabilito.

«Si tratta di una soluzione - ha spiegato il presidente della commissione Bilancio, Angelo Tiraboschi - che salva sostanzialmente i cittadini poveri e quelli con i redditi più bassi».

«Innanzitutto - ha proseguito Tiraboschi - puntiamo a ritoccare le fasce proposte dal ministro della Sanità: una famiglia di tre persone sarà coperta fino a 50 milioni di reddito complessivo, mentre per una famiglia di quattro il tetto dovrebbe raggiungere i 55 milioni e per le famiglie più numerose l'obiettivo è di arrivare a 60, 65 milioni. Chi sta sopra queste soglie pagherà il ticket di 90 mila lire ma avrà assicurato gratuitamente il ricovero ospedaliero, i farmaci salvavita e, per le patologie croniche, le prestazioni specialistiche più raffinate e costose».

Tiraboschi ha comunque sottolineato come si tratti ancora di ipotesi tecniche che devono essere verificate dagli esperti e poi essere sottoposte al vaglio del governo. «Domani (oggi per chi legge) - ha concluso - dovremmo tenere una riunione definitiva per poi cominciare il lavoro in commissione, dove il governo spiegherà le sue posizioni».

Sempre in tema di sanità, per gestirla in maniera più razionale, riducendo la spesa e, allo stesso tempo, garantendo i diritti dei cittadini, è opportuno realizzare un serio censimento degli sprechi». Questa la proposta del movimento federativo democratico, avanzata attraverso Teresa Petrangolini, segretario nazionale del tribunale per i diritti del malato nel corso di un convegno sul tema «sanità, stato sociale e diritti dei cittadini».

Ad ascoltare la richiesta erano presenti alcuni membri della commissione Affari Sociali della Camera: il presidente Lino Armellin (dc), il vice presidente Carole Beebe Tarantelli (pds), il repubblicano Giorgio Bogi e Laura Rozza Giuntella della Rete.

«Ai componenti la commissione abbiamo proposto di inserire nel decretone della manovra economica una norma che disponga un censimento degli sprechi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie - ha spiegato Giovanni Moro, segretario politico del mfd - e che esso venga concluso, nella prima fase, in tempi brevi, per poter inserire i risultati nella finanziaria per il '94».

Ma dov'è che si può intervenire per eliminare lo sperpero di denaro pubblico nella sanità? «Nel prontuario farmaceutico - ha risposto Moro -, ben al di là dei farmaci che si è deciso di eliminare; nella cliniche e negli ospedali convenzionati, soprattutto a causa del prolungarsi dei tempi di degenza; nella specialistica convenzionata interna ed esterna; ma anche nel rapporto di lavoro pubblico, dove gli incentivi di produttività vengono dati a pioggia».

[r. e. s.]

Nel suo ufficio resta solo l'amministratore inquisito Citaristi: «Ma chi vuole il mio posto?»

Traslocano Forlani e De Mita, arriva Mino

E Cossiga ritorna in casa dc per salutare «l'amico»

ROMA. Gente che va, gente che viene. Persone che tornano dopo tanto tempo a far visita a Palazzo Cenci Bolognetti, come Francesco Cossiga. Persone che se ne vanno dopo aver abitato in quell'edificio per parecchi anni, come Arnaldo Forlani o Ciriaco De Mita. Che strana sensazione a piazza del Gesù il giorno dell'arrivo di Mino Martinazzoli.

A ogni piano ci sono pacchi di carte accatastate nei corridoi. E poi libri e ricordi di vario tipo che un paio di dipendenti di aziende di trasloco trasportano giù per le scale. Al primo piano ci sono le fotografie che arredavano lo studio di Sergio Mattarella. Non ci ha pensato due volte il vicesegretario a lasciare il campo, anche se per lui non c'è nessun sostituto pronto. «Non trovo giusto - spiega - continuare ad usare il telefono del partito». Chi fa aspettare il nuovo inquilino è Giuseppe Azzarro, capo della segreteria di Forlani, che costringe il suo successore Giuseppe Castagnetti, nuovo uomo di fiducia di Martinazzoli, a deambulare un po' per il palazzo in attesa di aver via libera. Un altro ritardatario è Silvio Lega, che avrebbe preferito rimanere a piazza del Gesù magari in qualche altro ufficio. Davanti allo studio del segretario amministrativo della dc Citaristi invece non c'è niente. Antonio Gava ha fatto sapere di volerlo ancora in quel posto («E' un fatto umano») e anche l'interessato ironizza sulla possibilità di essere sostituito. «Ma chi è quel matto - domanda - che vuole venire al mio posto?».

In un angolo del cortile ci sono un tavolinetto a tre piedi di legno e un modellino di un brigantino inglese, il famoso «Cutty Sark». Due oggetti cari a Ciriaco De Mita, che l'ex presidente della dc ha deciso di portarsi dietro nel suo ufficio privato di via Nazionale. Due passi più in là c'è il fedele autista di Cossiga che parlotta con quello del nuovo segretario. Aspettano e parlano dell'amicizia che ha unito i personaggi di cui sono gli angeli custodi in quest'ultimo difficile anno. E di quella stessa amicizia parla Francesco Cossiga quando esce da quel portone che ha disertato per più di sette anni. «Sono venuto - dice Cossiga - a salutare un amico. Lui mi è stato molto vicino in questi anni. Abbiamo sempre discusso, ci siamo sempre confrontati. Pensate che lui è stata l'unica persona a conoscere in anticipo il testo del mio messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali. E' stato lui a darmi l'idea dell'Assemblea Costituente».

Stretta di mano tra Arnaldo Forlani e Mino Martinazzoli al termine del consiglio nazionale dc di lunedì scorso

Parla Cossiga e mentre entra nel bar dove prendeva il caffè quando era democristiano non manca di far trasparire il suo compiacimento per l'elezione a segretario della dc dell'uomo che da sempre avrebbe voluto in quel posto. La sua è quasi una rivincita, ma si frena: «Sia chiaro, non ci sono cossighiani, anche perché non c'è un morto né un dante causa per l'eredità. Loro, Martinazzoli e Segni, hanno avuto fortuna perché io ho tolto l'ingombro... E anche le mie idee nella dc possono essere manifestate, a patto che si dica che non sono le mie... io ho avuto un'espulsione di velluto dal partito. Per questo non voglio creare grane a Martinazzoli con un mio ritorno. Ma lo sapete che recentemente di recente Cabras ha rimproverato a Martinazzoli l'esistenza di una zona d'ombra per via dei suoi rapporti con Cossiga?». L'ex Presidente saluta, ma prima di salire in macchina regala al suo pupillo un consiglio a proposito del tipo di elezione avuta: «L'acclamazione - spiega - è sempre una cosa pericolosissima perché è bene esprimere un voto».

Un consiglio di amico quello di Cossiga, di un personaggio che conosce a memoria le vecchie volpi democristiane. I dc, lui lo sa bene, sono camaleonti, ci mettono poco a cambiar colore, ad applaudirti e poi ad affossarti. Che dire, infatti, di quel De Mita che esce un attimo dopo l'ex Capo dello Stato. E' bravo, anzi bravissimo a nascondere la sconfitta: dopo tanti anni De Mita non avrà più un ufficio a palazzo Bolognetti, eppure se qualcuno gli chiede se si sente sollevato, lui non si mette un attimo ad annuire. Anche lui, come Cossiga, nei giorni scorsi ha dato un consiglio a Martinazzoli: sei libero di scegliere, ma fallo con equilibrio e, soprattutto, «non dividere il partito in vincitori e vinti».

E' un po' quello che hanno detto a Martinazzoli tutti i vecchi capi, primo fra tutti Giulio Andreotti che davanti alle tv l'altro ieri ha spiegato: «Certamente non è che dobbiamo andar tutti in pensione. Io posso benissimo andarci, non ho problemi, ma ricordo che la dc è uno "studio professionale" che ha avuto più successi che infortuni». Vecchi camaleonti e giovani camaleonti, come Giovanni Prandini. Neanche sei mesi fa lui e Martinazzoli erano acerrimi nemici. L'altro ieri, invece, anche l'ex ministro dei Lavori pubblici si è alzato dal suo posto in consiglio nazionale per accompagnare l'elezione del nuovo segretario anche se non ha applaudito. «Spero che rinnovi il partito - dice adesso -. A luglio ci siamo visti nel mio ufficio a Roma dopo diversi anni che non ci parlavamo, almeno per recuperare il fair play. E ora ho fatto anche dimettere il segretario provinciale della dc di Brescia, Baronio, che è un mio uomo: il segretario non può essere in minoranza nella sua provincia».

Da piazza del Gesù, il primo giorno, nessuno amici sinceri e camaleonti. E' un fatto che si ripete all'arrivo di ogni nuovo segretario dc. Lui, Martinazzoli, ascolta i suggerimenti e tace. Al massimo dice che farà il consiglio nazionale la prossima settimana, teorizza una direzione dimezzata, un partito senza vicesegretari ma con una giunta esecutiva divisa in dipartimenti, e un presidente meno politico che in passato come il prof. De Rosa. Magari promette per il prossimo consiglio di amministrazione della Rai personaggi nuovi. Ma probabilmente si diverte di più a parlare con Kohl al telefono che con i democristiani. O con il segretario della Cei, mons. Tettamanzi, che incontra a fine mattinata per chiedergli se è possibile essere ricevuto dal Papa al ritorno del Pontefice da Santo Domingo.

Augusto Minzolini

LA CURA DIMAGRANTE

Vendere palazzo Sturzo e chiudere il Popolo

ROMA

PER essere brutto, è brutto assai. E gigantesco nel suo biancore marmoreo, con false logge, pretenziose colonne e inutili finestroni. Il palazzo della dc all'Eur: dedicato a don Sturzo (che nella toponomastica della piazza sfrattò addirittura Beethoven) e consacrato nel lontano 1958 alla divinità democristiana (versione fanfaniana) della grandiosità organizzativa.

Monumento allo spreco, oggi. E, qual che è peggio, minacciato dai debiti del post-Tangentopoli. Il nuovo segretario delle vacche magre, Martinazzoli, pensa di liberarsene dando inizio a un'inedita, per certi versi anche simbolica stagione di tagli, privazioni, dismissioni. Insomma: la sede della dc sarà, anzi è sicuramente brutta - «orrenda» la definì a suo tempo sull'*Espresso* Bruno Zevi, una specie di «battistero bizantino» la descrisse sul *Mondo* Antonio Cederna - però qualche miliardúccio lo vale. E perciò, sempre che sia possibile, Palazzo Sturzo, col suo patio coperto, i bocchettoni d'aria aggiunti e l'ascensore in cui rimase imprigionato Antonio Gava si potrebbe pure vendere.

Nel frattempo l'amministratore Citaristi, sia pure un po' ammaccato dai guai giudiziari, sta preparando una ricognizione che, come ha detto Martinazzoli nel suo discorso d'insediamento, dovrà essere «esauriente e sincera» («molto sincera» ha rinforzato ieri). Ma anche senza ricognizione, già da ora si capisce che dal punto di vista finanziario, e senza tirare in ballo il fiume delle tangenti che da un po' si sarà verosimilmente prosciugato, la dc ha vissuto con sciagurata allegria ben al di sopra delle proprie possibilità. Piazza del Gesù è in affitto: ma per quanto ancora? La sede dell'Eur costa un'ira di Dio; la villa della Camilluccia è in stato di semi-abbandono; l'edificio delle Cinque Lune, dietro Piazza Navona, ospita già una casa editrice, la *Discussione* e il costosissimo *Popolo*. Che potrebbe - ma di questo per la verità si parla da anni e anni - essere ridimensionato o addirittura soppresso. La scommessa è «riattrezzare il partito sulla misura delle risorse che abbiamo lecitamente», «tirare via il barocco burocratico» - di qui il promesso dimezzamento della «pletorica» direzione - per arrivare a «una struttura agile», «leggera», senza d'apparato».

Se anche stavolta non sono chiacchiere, la dc di Martinazzoli, che oltretutto almeno dalle premesse parte meno romano-centrica di quella di De Mita e di Forlani, va incontro ad una severa cura dimagrante. E in un certo senso è simbolica, sintomatica e forse anche carica di inconsapevoli segnali, questa voglia di cedere il palazzone dell'Eur. Voluto da Fanfani, da poco segretario (luglio 1954), per ospitare un partito-partito («pesante» si direbbe oggi) che facesse concorrenza ai comunisti. E in realtà, a parte l'estetica edificio fin dall'inizio chiacchieratissimo dal punto di vista etico. Palazzo Sturzo, insinuavano i comunisti, era venuto sù proprio a ridosso dello scandalo di Fiumicino. I democristiani reagivano invitando il pci a guardarsi in casa: davvero le Botteghe Oscure non avevano nulla a che fare con «l'oro di Dongo»? Valla a sapere, la verità: anche se vista con gli occhi di oggi questa simmetrica vicenda di soldi e sedi non è che paia così incredibile.

Comunque, sembra certo che nel 1982 le Br avrebbero voluto farlo saltare a colpi di bazooka. Il palazzo di cui Martinazzoli si vuole disfare. Sempre che gli riesca, poiché - e un po' suona come una beffa - c'è il dramma dell'Invim. Che i dc non hanno mai pagato e di cui adesso sono prigionieri. Col rischio - beffa nella beffa - di veder sfumare soldi e opere di bene.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

LE CONFIDENZE AI FEDELISSIMI

Le prime ore del nuovo leader dopo il viaggio in vagone letto da Brescia a Roma

«Io, Lanzichenecco a piazza del Gesù»

«Lasciatemi lavorare», e parte un no al governissimo

ROMA

EPPURE il lunedì dell'Acclamazione era cominciato proprio male: «Grunf! Uff! Non ho niente da dire, ostia!». Povera Daniela Tagliafico e povero cameraman del Tg1, mandati alle sette del mattino, alla stazione Termini, da Bruno Vespa. Mino Martinazzoli, una notte insonne sul vagone letto da Verona a Roma, scende dal treno e se li trova lì, grunf.

Ma è un signore che arriva da solo, che vuol esser lasciato solo, ha in mano un borsone e in testa quel discorso che dovrà fingere d'improvvisare. Le telecamere proprio non le vuole, ostia. Ma che giornata, poi. E che sfizio, per questo Martinazzoli che da anni ripete «sarò il primo segretario di una dc in esilio», diventare segretario davanti a quella platea di notabili e amici-nemici.

E quanti baci, bigliettini infilati in tasca, lunghi testi di evviva consegnati a mano. Alle tre del pomeriggio, da Corsetti, il ristorante più vicino al Tempio dell'Acclamazione, il Segretario chiama a raccolta dieci amici, tutti fidati, tutti in grado di capire il dialetto bresciano. Tovaglione al collo, spaghetti aglio e olio, un gelato enorme, un grappino e via.

«Parlavo, sudavo e li vedevo. Piccoli in lacrime, Lattanzio che applaude, Andreotti che non lo capivo...». Attorno, mentre si racconta, questa sua lobby che è tutta un gutturale urgh-grunf-ostia: siamo a Roma e siamo tra Brescia e la Val Camonica.

«Martinazzoli - spiega lui - viene da "Martin solo", e Martin da noi era il lanzichenecco. Lanzichenecco solo, ecco cosa sono». Era così quando il partito da Verona, appena due amici a salutarlo, tutt'e due di nome Sergio, contadini sani e democristiani: «Ti abbiamo ammazzato il maiale».

Sul treno per Roma, vagone numero 10, cuccetta numero 21, il Lanzichenecco che arriva in Piazza del Gesù è intrattabile. Proprio come il giorno del suo debutto da avvocato, 1954, pretura di Orzinuovi, processo per furto d'acqua. Vale il racconto di un amico bresciano, che è Gigi Bazoli fratello di Nanni presidente del Nuovo Banco Ambrosiano: «Prima di una causa era inavvicinabile». Seguiva i consigli dell'avvocato Giuseppe Quaglia, il suo maestro del Foro: fai finta di improvvisare, ma preparati bene, a memoria. E così fu.

Il neo segretario della dc Mino Martinazzoli (Publifoto) A destra, Ciriaco De Mita che ha lasciato la presidenza del partito

In bresciano: ostia se si è preparato bene! Ottima scuola, complimenti all'avvocato Quaglia. E qui da Corsetti, come la sera di lunedì in un'altra tavolata, stavolta più larga, con l'ex presidente della Regione Lombardia che smorza il duro dialetto bresciano e preferisce il «Porca l'oca!», Martinazzoli conferma. A suo modo, s'intende: «Come sono andato?», chiede ai suoi tra un urgh e un grunf. Ma che domanda: hai citato il Giuseppe di Gardone e il Paneroni, li hai buttati lì alla grande, testimoni chiave come davanti alla corte d'assise.

Giuseppe e il Paneroni, che capolavoro oratorio, ecco la nobile arte forense di Mino Martinazzoli avvocato penalista in Brescia. Giuseppe è il Pezzotti di Gardone Val Trompia, operaio, una vita a tirar cavi d'acciaio per le funivie. A Gardone i leghisti lo chiamano ladro. Domenica si son visti, Giuseppe e Mino: «Noi non dobbiamo farli più piangere» quelli come Giuseppe, dice ai notabili dc. Come dire: io sto con Giuseppe, io sto con chi vuol essere dc senza trafficare e senza incassare: «Ma questa battuta - dice a tavola - l'avranno capita?».

E Paneroni? Citare Paneroni è quasi da «Lumbard» bossiano. Giovanni Paneroni, agricoltore che svende la terra e va a vendere biscotti neri nei mercati di paese, sedicente fisico dalle grandi scoperte, prototipo del leghista. Paneroni che elabora la teoria, detta «le Paneronas», secondo cui la Terra non gira attorno al Sole. Paneroni che scrive al Duce, come racconta Martinazzoli a tavola: «Si ricordi, Eccellenza, che il fascismo senza la Panerona è merda». Tre giorni dopo era al confino. La fine di Bossi, che parla e straparla e rischia?

No, con Bossi neutri rapporti, al momento. E' un nemico, sì, ma è lo stesso nemico che lo avrebbe votato per mandarlo al Quirinale. Meglio Mino di Scalfaro, per Bossi. Ma da Corsetti, e alla sera da Archimede in piazza dei Caprettari, Martinazzoli di Bossi non parla. Evviva Giuseppe Pezzotti segretario della dc di Gardone, evviva Paneroni. I suoi, intanto, vogliono sapere, domande indiscrete senza risposta. Che, per chi conosce Martinazzoli, è già una gran bella risposta. E vero che Gianni Prandini, il rivale dc bresciano, non ha applaudito?

La sera dell'Acclamazione Martinazzoli ha salutato gli amici alle undici. Spaghetti al pomodoro, frutta fresca, a letto presto che domani inizia il tour diplomatico. Alla stessa ora, nel suo ufficio di Brescia, era in arrivo un fax del suo più eccentrico cantore, che è poi lo scrittore Aldo Busi, bresciano di Montichiari, della Bassa come Martinazzoli, negli ultimi mesi un vero tifoso: «Prendimi come segretario del Principe». Era proprio contento, il peccaminoso Busi. Che per Mino detta quest'epitaffio: «Finalmente una bella faccia da capo Sioux, sexy e maschia».

E lo scrittore Aldo Busi diventa il suo cantore «Finalmente una bella faccia da capo Sioux sexy e maschia»

Chissà se farà piacere a Martinazzoli. Certo, come sempre, risponderà al volo. E continueranno a vedersi e a ridere, sì proprio a ridere, della politica e delle facce dc. Busi le chiama «le facce con la pelle di culo». Martinazzoli, grunf!, urgh!, sghignazza. Ma nella sera dell'Acclamazione è meglio lasciar perdere l'argomento facce. Meglio, magari, raccontare le telefonate degli amici bresciani che diventeranno famosi. Che dispetto, Mino. Sapevi che arrivavano in macchina lunedì sera, e ti sei lasciato elaggere la mattina. «L'ho fatto apposta». Tieh!. E ride.

E adesso che è mercoledì mattina, ora che Martinazzoli ha il suo ufficio a Piazza del Gesù, ora che bisogna nominare sugretari dc (in esilio?) si torna alle origini e al carattere, a quella bresciánità ombrosa. Basta con le tavolate, i grunf! e gli urgh! Soprattutto da oggi, come insegnava l'avvocato Quaglia, si finge l'improvvisazione e però tutto va ben studiato. Il Lanzichenecco solo abbassa il crapone bresciano e va a Piazza del Gesù a dire il primo no al governissimo. Con una raccomandazione ai cronisti: «E lasciatemi lavorare in pace...». Urgh!, impresa impossibile.

Giovanni Cerruti

Bossi attacca

«Con lui si farà il funerale dc»

ROMA. «Con Martinazzoli le dc ha già scelto i suoi chierici per il funerale finale: per bloccare la frana occorre ben altro...». Con queste parole, il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, raggiunto telefonicamente a Milano, ha commentato l'elezione del nuovo segretario democristiano. «Martinazzoli - ha aggiunto Bossi - è stato eletto in modo plebiscitario nell'illusione che, essendo del Nord, riesca a fermare la Lega. Lo scopo è dichiarato, lo ha detto lo stesso Martinazzoli che il nemico da battere è la Lega; ebbene, ci provi pure. Ma, se invece di affrontare subito la questione morale interna al partito alle prese con tangenti e tribunali, il nuovo segretario si scaglia contro di noi, di strada ne fa poca. E in conclusione Bossi ha detto: «Capisco che è duro abbandonare il potere, e certo, i dc faranno di tutto per rimanerci attaccati, ma, anche per loro, anche in politica, vale la legge della vita». [Ansa]

Il Sabato

«Dimentichi i vecchi schemi»

ROMA. *Il Sabato*, settimanale vicino a Comunione e liberazione, pubblica un'editoriale in cui prende posizione in favore dell'elezione di Mino Martinazzoli alla segreteria dc. «I benestanti dell'Italia post-comunista - scrive *Il Sabato* - hanno trovato il modo per turarsi il naso. E questo modo si chiama Lega. Altri, più aristocratici, si rivolgono oggi a Mario Segni. La dc di cui prende la guida ora Martinazzoli ha di fronte questa sfida: proporre una immagine di partito che, perdendo di fatto per strada l'elettorato benestante, non può che riscoprire i legami popolari e il carattere "di sinistra"». Nell'ultima parte dell'editoriale il settimanale dà un consiglio al neosegretario: «Se vorrà valorizzare la natura popolare della dc, nelle scelte concrete di politica economica sociale ed estera, inevitabilmente dovrà rompere i vecchi schemi pre-1989 per una collaborazione con altre forze democratiche». [Asca]

INTERVISTA

DA DE GASPERI A MARTINAZZOLI

«Io mi sono tenuto sempre alla larga, adesso Mino dovrà lavorare come un commissario»

«Tutti i segretari della mia vita»

Andreotti racconta 45 anni con i leader dc

Giulio Andreotti (nella foto grande)
Sopra, Alcide De Gasperi

«Il più grande di tutti fu Guido Gonella un cattolico a 24 carati. Moro, un intransigente»

Benigno Zaccagnini (a destra)

Amintore Fanfani (nella foto a sinistra)

«Zaccagnini aveva tanto fascino Si faceva ascoltare indipendentemente da ciò che diceva. De Mita è stato un autoritario»

Guido Gonella (a sinistra) «Un antifascista vero che si troncò la carriera pur di non iscriversi al pnf»

ROMA

FOGLI giallini, grafia minuta: come dire? andreottiana. Giudizi lievi, quasi innocui, ma le sue piume celano spille al curaro. Eccolo lì, nel suo studio al Senato, secondo piano di palazzo Giustiniani, scrivania non grande, tappezzeria dorata, una stanza ampia, un piccolo tavolo a lato colmo di libri e carte.

Sui fogli giallini della sua elegante carta intestata ha scritto di suo pugno alcuni appunti, piccoli flash di memoria su quasi mezzo secolo di storia dc, attraverso i pontefici segretari della dc prima di Mino Martinazzoli. Sono le 18,30, Roma è già immersa nel buio e Andreotti emerge dalla penombra, illuminato dalla luce di un abat-jour.

Indossa un cardigan blu, ha una cravatta vivace, persino audace, ma di splendido disegno. Sorride. Comincia a leggere gli appunti che ha già preparato come uno studente diligente. Anche il tono di voce di quest'uomo, che più d'ogni altro ha governato in questo secolo (e non è detto che abbia finito), è quello di un liceale un po' scanzonato che cerca di cavarsela con piccole frasi fatte. Infatti declama: «Piccioni. Uomo di pensiero e di indirizzo...».

Alt. Fermo là, diavolo d'un uomo. Ma come «uomo di pensiero e di indirizzo», quel poveraccio di Piccioni, che fu fatto fuori da Amintore Fanfani, ministro dell'Interno, grazie alla torbida vicenda di Wilma Montesi, la ragazza «ritrovata morta sulla sabbia di Torvajanica...», ricorda?

Ma certo che ricorda. Ricorda tutto. Però preferisce la memoria lieve al piccone pneumatico. Altrimenti non sarebbe Andreotti.

A proposito, senatore, come mai proprio lei non è stato mai segretario della democrazia cristiana?

«Me ne sono tenuto alla larga. Ho un tal dolce ricordo dell'epoca bella in cui fui presidente della federazione cattolica dell'Università, da essermi convinto che quell'esperienza bastava».

Lei fu il delfino del padre fondatore della dc, Alcide De Gasperi. Come andò?

«Andò così. Io non l'avevo mai visto e non sapevo chi era. Lui invece mi aveva notato come presidente dei cattolici universitari. Un giorno, me ne stavo nella biblioteca vaticana a rovistare fra le carte della Marina pontificia per stendere un certo lavoretto sulla navigazione, quando mi si parò davanti questo sconosciuto che mi apostrofò così: ma lei, non ha proprio niente di meglio che fare che cincischiare fra le barche papali? Mi indispettì: ma chi è, ma che vuole questo tizio? Lo trattai freddamente. Se andò. Qualche giorno dopo Spataro mi disse: vieni, De Gasperi ti vuol conoscere. E così andammo nel suo studio, capii chi era quel tizio che mi aveva affrontato in biblioteca e, insomma, lì cominciò tutto quel che poi seguì...».

Lì nacque Andreotti politico.

«Di De Gasperi non è neppure il caso di parlare. E' tutto nella storia. Invece di Piccioni devo dire che era un bel tipo: voleva sapere qual era l'ultimo film che avevi visto, l'ultimo libro... sembrava che la politica non lo interessasse, che fosse lì per caso».

E invece?

«Fu un buon segretario. Era un cristiano scettico. Detestava il correntismo. Fu in qualche modo il padre del 18 aprile, ma non si montò la testa...».

Lui nelle correnti, se così si può dire, ci sguazzava.

«Le correnti, tramontata l'epoca d'oro e irripetibile di De Gasperi, avevano lo scopo di produrre idee e azioni politiche».

Chi è stato, secondo lei, il più grande segretario della dc?

«Direi Guido Gonella. Era un cattolico a 24 carati, evitò le lusinghe del mondo accademico pur avendo tutti i titoli per entrarvi, fu un antifascista vero che si troncò la carriera pur di non iscriversi al pnf».

Come considera oggi Aldo Moro segretario dc?

«Aveva il senso del partito. Era intransigente, anche insofferente. Come avversario di Fanfani nella corsa per il varo del centrosinistra si improvvisò campione della formula che aveva avversato. Ispirandomi allo slogan di un detersivo, io gli dissi: credevo che il centro-sinistra di Fanfani fosse un vero centro-sinistra, finché non ho visto il tuo».

Lei non amava il carattere di Moro, vero?

«Forse era meno duttile di me. Ricordo che quando Zaccagnini fu nominato per acclamazione segretario del partito, con un congresso all'americana e i consiglieri in piedi che cantavano "Bella ciao" invece di "Biancofiore", Moro che era accanto a me soffriva, friggeva. Odiava queste cose, aveva un senso geloso del partito».

Ecco: Zaccagnini perseguitato dal nomignolo, d'onesto Zac, che sembrava dargli un po' dello sciocco in un mondo di ladroni...

«Povero Zaccagnini. Aveva un grande fascino: me lo ricordo reggente della Fuci di Ravenna, era uno che quando saliva sul podio si faceva ascoltare indipendentemente da quel che diceva».

Era un uomo di pura rappresentanza?

«Era capace di tenere alta la bandiera in un momento terribile come fu quello della tragedia di Moro. Se il partito tenne, fu merito suo. E non bisogna dimenticare che eravamo tutti dell'idea di mandarlo al Quirinale, al posto che sarebbe stato poi di Pertini...».

E perché non lo faceste?

«Perché proprio lui non ne volle sapere...».

A proposito di sfascio, senatore Andreotti: che ne dice di quello che abbiamo sotto i piedi e davanti agli occhi?

«Dico che c'è in giro molta eccitazione in più, molta agitazione».

Non sosterrà che tutto va bene madama la marchesa...

«No, questo no. Ma dico che non siamo neppure di fronte alla catastrofe che si vuol far credere. L'industria produce e va bene, l'Italia sta in piedi».

Ma senatore, il panorama è quello dell'apocalisse...

«Inutile polemizzare con gli apocalittici. Io dico una cosa semplicissima: e cioè che non è possibile che di colpo, da un giorno all'altro, tutto è andato a catafascio. Ci sono difficoltà, gravi difficoltà, non sono mica cieco, ma non siamo affatto alla catastrofe...».

Eppure avete scelto come segretario Martinazzoli, proprio per segnalare l'emergenza assoluta. O non è vero?

«Certamente. Martinazzoli va alla guida di un partito che ha bisogno di cure energiche. Io sono il primo a sostenerlo, credo che tutti quanti dobbiamo dargli la possibilità di lavorare come se fosse un commissario».

Lei, al suo posto, lo farebbe il commissario della dc, avendo dietro le spalle Gava, Forlani e De Mita col fucile spianato?

«Io non sono al suo posto e non ho mai fatto nulla per trovarmici. Martinazzoli gode di un grande vantaggio, che è anche parte del suo patrimonio, del suo prestigio: è un uomo al di fuori delle correnti...».

Ma non aveva appena detto che le correnti in fondo sono una buona cosa?

«No, ho detto che ci fu una fase storica in cui le correnti ebbero un grande ruolo politico, tant'è che dobbiamo alle correnti democristiane se ci fu una riforma agraria e una legge per il Mezzogiorno. Adesso le correnti e i particolarismi devono sparire...».

Nella dc? Sparire il particolarismo? Sparire le correnti?

«La situazione della dc richiede una cura da commissario: o lo capiscono tutti, oppure quelli che non lo capiscono farebbero meglio a levare le tende».

Si sentono voci di crisi del governo Amato. Lei le avverte?

«Io spero che non accada nulla di simile perché Amato sta lavorando benissimo».

Le sembra un buon governo, quello di Amato?

«Forse si dovevano evitare troppi ministri di prima nomina: non era l'ora degli esperimenti e magari bisognava implorare Guido Carli anche in ginocchio affinché rimanesse. Ormai è fatta».

Torniamo ai segretari storici della dc?

«Chi resta?».

De Mita.

«Ciriaco è stato un segretario autoritario. Non è una critica, sarà anche una virtù la sua, ma il suo è autoritario. E poi, curiosa sorte la sua: antesignano del centro-sinistra, fu un fautore dell'apertura ai socialisti. E poi gli è toccato di diventare il loro più duro avversario».

Non le è simpatico, vero?

«Al contrario. E' uno degli uomini più preziosi che abbiamo. Sarà nella fase delle riforme istituzionali che De Mita darà il meglio di sé, e già lo sta dando».

Fanfani.

«L'organizzazione. L'apparato. La settimana della donna, la settimana del pescatore, la settimana... Era una cosa ferrea il partito nelle sue mani».

Lei non è per le gestioni ferree, invece, vero?

«Dipende dai momenti. Adesso è il momento della massima unità e quindi della massima autodisciplina. Ma i dc sono liberi viandanti, per loro natura: è bene che sia così in tempi normali».

Lei è stato un liberissimo viandante.

«Dio mio, hanno cercato qualche volta di farmi qualche sgambetto, ma in politica è così: Mariano Rumor nelle sue memorie racconta candidamente come furono truccate le votazioni che mi mandarono in minoranza».

Che tipo era Rumor?

«Incarnava un Veneto oggi scomparso. Io temo la crisi della dc veneta più di quella lombarda».

Piccoli.

«Flaminio Piccoli, da bravo trentino, puntava sul collegamento internazionale dei democristiani: fu una bella mossa, da sviluppare nell'Europa del futuro».

Abbiamo ancora Giuseppe Cappi, Paolo Emilio Taviani, Arnaldo Forlani...

«Lo so, ma si tratta di tutte eccellenti persone e uomini di valore. Io purtroppo devo salutarla, ma le regalo i miei appunti».

Riprenderemo il filo della memoria della dc?

«Volentieri. Adesso lasciamo lavorare Martinazzoli. Gli tocca un lavoro non soltanto contro le correnti, ma controcorrente».

Paolo Guzzanti

Mariano Rumor (foto sopra) A destra Aldo Moro

«La vera forza di Fanfani? L'organizzazione. Nelle sue mani il partito era una cosa ferrea. Rumor incarnava un Veneto oggi scomparso»

PIAZZA DEL GESU'

Eletto per acclamazione in pochi minuti

ROMA. Con l'elezione di Mino Martinazzoli alla segreteria del partito, la dc volta pagina. Il parlamentino scudocrociato, il più breve della storia democristiana, si è consumato nei loro due soli interventi. Non appena Martinazzoli ha finito di parlare, De Mita ha proposto l'elezione per acclamazione. L'ovazione ha suggellato il cambiamento. Fermo Mino Martinazzoli è nato il 30 novembre 1931 a Orzinuovi, in provincia di Brescia. Avvocato, ha iniziato la carriera politica nel '68, con la segreteria provinciale della dc bresciana. La tappa successiva è la presidenza della Provincia di Brescia, dove rimane sino al '72, anno in cui viene eletto al Senato. Nell'83 sceglie la Camera; il ritorno a Palazzo Madama è del 5 aprile scorso. Il suo curriculum comprende la presidenza della Commissione Inquirente tra il '76 e il '79 (al tempo dello scandalo Lockheed), la presidenza del gruppo dc della Camera dall'86 all'89 e tre incarichi ministeriali: Grazia e Giustizia nel primo gabinetto Craxi, dall'86 all'89; Difesa dall'89 al '90, fino alle dimissioni con il resto della sinistra contro la legge Mammì; torna alle Riforme nell'Andreotti VII. Sposato, Martinazzoli non ha figli. [Agi]

IL VALORE ROVER NON HA PREZZO.
MA OGGI PUOI TROVARE UNA ROVER 200 CATALITICA DA L. 17.500.000 CHIAVI IN MANO.

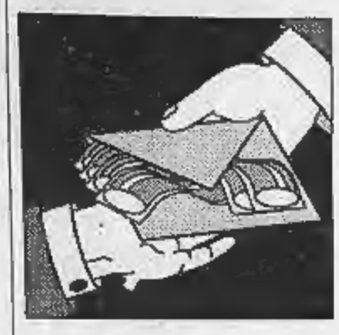
È il momento di scegliere il valore Rover. Nella gamma Rover 200, 3 e 5 porte, motori da 1400, 1600 e 2000 cc, c'è la versione che preferisci a condizioni di tutto vantaggio. Per esempio la Rover 214 Sport 3 porte, 1400 cc, 16 valvole, iniezione elettronica, 90 cv, prezzo chiavi in mano 17.500.000 lire. Con marmitta catalitica a tre vie con sonda lambda, spoiler anteriore e posteriore, volante sportivo, sedili avvolgenti, cruscotto con inserti in radica di noce.

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO. NON PERDERE L'OCCASIONE.

ROVER 216 GSi 5 PORTE

LAND-ROVER ROVER Agip

Chiamata gratuita per ricevere informazioni sui modelli, i prezzi, la rete di vendita e assistenza Rover. NUMEROVERDE 1678-05050



Provvedimento straordinario del governo dopo l'incriminazione dell'intera giunta

Abruzzo, un decreto ferma il tempo

«Congelati» per un mese tutti gli atti

ROMA. Il viavai tra galera e casa (nel senso di arresti domiciliari) per i politici abruzzesi è piuttosto intenso. E il governo è costretto a correre ai ripari. Ieri il Consiglio dei ministri ha affrontato il problema, «inventando» una soluzione d'emergenza: con un colpo di bacchetta magica a forma di decreto legge, in Abruzzo sono stati «bloccati gli orologi». Tutte le scadenze amministrative sono posticipate di un mese. Fino al 13 novembre, dunque, la vita amministrativa abruzzese è congelata. Di qualsiasi firma che gli uffici regionali debbano apporre si parlerà in futuro.

Era un caso scottante, questo abruzzese, che ieri è diventato ancor più rovente dopo un'altra raffica di arresti, a Teramo, per lo scandalo dei corsi di formazione professionale (e l'arresto del socialista Giuseppe Di Gennaro, vicepresidente del Consiglio regionale). Giuliano Amato ha lasciato cadere, per il momento, l'ipotesi più brusca di sciogliere il Consiglio regionale e chiamare alle urne gli elettori d'Abruzzo. E' stata decisa una via più indolore: tutti gli atti ufficiali sono prorogati di un mese, visto che presidente di giunta e assessori sono «impossibilitati» a seguire il lavoro amministrativo. Nessun monito formale per il Consiglio, dunque, come a norma di Costituzione si avvia l'iter dello scioglimento. Ma la decisione di ieri è anche un segnale politico: se entro un mese non si sbloccherà la situazione (vale a dire nuova giunta e nuovi assessori), il governo procederà allo scioglimento.

Non tutti erano d'accordo, però, a Palazzo Chigi, su questa soluzione. Il ministro delle Regioni, il liberale Raffaele Costa, non ha difficoltà ad ammettere che la decisione è stata «di mediazione». I liberali, infatti, premevano per avviare lo scioglimento del consiglio. E con loro, spingevano quasi tutte le forze di opposizione.

La decisione del governo non è piaciuta ad Achille Occhetto, che a Teramo ieri ha tenuto un comizio. «Il Consiglio dei ministri - ha dichiarato - deve anche vedere cosa succede qui in Abruzzo, perché mi sembra che tra inquisiti e arrestati, si voglia fare un consiglio regionale fantasma. Probabilmente avranno qualche scheletro da presentare come presidente di Regione». Il pds chiede nuove elezioni. «Di fronte a una Regione terremotata dai continui scandali, si pensa di non dover dare ai cittadini il voto. Naturalmente tutta Italia ha protestato quando si trattava di Monza. Siccome i meridionali sono trattati da uomini di serie B, a loro si può anche impedire di votare quando è invece necessario farlo».

Ma la maggioranza dei ministri l'ha pensata in maniera diversa. Un mese di tempo, insomma. E se poi i consiglieri regionali abruzzesi (quelli risparmiati dai provvedimenti del magistrato, almeno) non riusciranno a uscire dalle secche, nessuna pietà.

Non c'erano precedenti, in questa materia, a cui il governo Amato potesse far ricorso. Non è mai capitato prima, infatti, che una intera giunta regionale (formata da dc, psi e pli) venisse portata in cella dai carabinieri. Lo scandalo che li ha travolti ha a che fare con i fondi della Cee: secondo il magistrato dell'Aquila che li ha inquisiti, presidente di giunta e assessori avrebbero tentato una maxi-truffa.

Al momento, tre consiglieri si trovano in carcere; cinque sono agli arresti domiciliari; uno è stato rimesso in libertà. E ieri i superstiti del consiglio regionale hanno deciso l'azzeramento della giunta, accettando le dimissioni del presidente e di otto membri della giunta. Due assessori, che non avevano inviato alcuna lettera di dimissioni, sono stati estromessi d'autorità.

Francesco Grignetti

«MANI PULITE»

Tre in carcere a Varese, uno a Milano

MILANO. Tre arresti per le tangenti a Varese, uno a Milano e nuovi guai giudiziari per il senatore dc Severino Citaristi. Contro il cassiere nazionale scudocrociato i magistrati di «Mani pulite» hanno emesso un'altra informazione di garanzia. E' la terza (la quarta contando quella emessa dalla procura di Venezia). L'ipotesi di reato formulata ora dal giudice Antonio Di Pietro è quella di corruzione. «Non ne so nulla, fino a questo momento non ho ricevuto nulla», ripeteva ieri sera Citaristi, che si avvia a diventare il recordman di Tangentopoli.

Altri politici, questa volta in manette, per le tangenti a Varese. Sono Manlio Castelli, dal '75 all'80 sindaco socialista di Laveno e Paolo Bevilacqua, dc, ex consigliere comunale dello stesso Comune. Arrestato a Tradate anche il costruttore Sergio Ravazzani. Avrebbe pagato ai due politici una tangente da 150 milioni per la ristrutturazione a centro turistico di un'area industriale dismessa.

Per i corsi fantasma finanziati dalla Cee è stato arrestato a Milano il funzionario regionale Umberto Mango. Secondo l'accusa avrebbe intascato una tangente da 200 milioni per favorire una scuola di formazione professionale. **[f. p.]**

Il ministro per gli Affari regionali Costa al termine della riunione dell'esecutivo

Ma l'inchiesta continua: 21 arresti

Teramo, in manette il vicepresidente regionale

TERAMO. Ventuno in manette e oltre sessanta denunciati a piede libero in Abruzzo per una truffa da circa dieci miliardi di lire ai danni della Regione. Tra gli arrestati il vicepresidente socialista del Consiglio regionale Dino Di Giuseppe. L'inchiesta ha fatto sfumare lo stanziamento di altri dodici miliardi per i quali erano stati già presentati progetti per l'ottenimento di finanziamenti che sarebbero serviti per l'organizzazione di corsi di formazione professionale. Cinque persone, inoltre, sono state interdette dallo svolgere attività pubbliche. Un solo latitante, l'uruguaiano Annibal Mattec Umpierrez, 42 anni, cassiere del consorzio «La Paganese» di Montepagano di Roseto (Teramo), fuggito mesi fa in Brasile con alcune centinaia di milioni di lire. In manette, oltre a Dino Di Giuseppe, 49 anni, ex presidente della Provincia di Teramo, «ispiratore» della truffa, il capogruppo del psi al Comune di Roseto, nonché presidente della cooperativa «Nuova Rinascita», Giuseppe Di Sante.

L'accusa è di truffa aggravata ai danni dello Stato, associazione per delinquere e malversazione. Gli amministratori arrestati avrebbero utilizzato per scopi personali dall'88 al '92 i fondi erogati dal ministero del Lavoro destinati alle attività didattiche e al piano straordinario per l'occupazione giovanile. Numeroso il materiale sequestrato dagli investigatori anche presso il ministero del Lavoro. In sostanza, corsi di formazione professionale fantasma organizzati dalla cooperativa Consorcoop e dalle 26 società affiliate, nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'abbigliamento.

La cooperativa madre (Consorcoop) avrebbe presentato al ministero progetti e programmi teorico-pratici, in sostanza inesistenti nella parte didattica e nella preparazione del personale da assumere o da immettere successivamente nel mondo del lavoro. Tutte iniziative comunque regolarmente finanziate: i fondi, però, sarebbero stati destinati ad altri fini.

Le indagini condotte dal reparto operativo dei carabinieri di Teramo sono cominciate circa cinque mesi fa con una circostanziata denuncia presentata da un dipendente di una consociata della Consorcoop.

E' stata lui a far scattare il lungo e meticoloso lavoro di ricerca degli uomini dell'Arma, sfociato nella nottata di ieri nei 21 arresti, tutti effettuati in contemporanea. Ai coinvolti viene altresì contestato il reato di estorsione: avrebbero preteso da alcuni dei 500 giovani disoccupati, che avrebbero dovuto partecipare ai corsi, somme oscillanti sulle 500 mila lire (pena l'esclusione dai corsi). Non è finita: si consigliava inoltre ai ragazzi di partecipare a riunioni politiche per sostenere un candidato socialista alle elezioni politiche 1992, distribuendo materiale elettorale ed «ordinando» di votarlo per non perdere il diritto alla partecipazione ai corsi. I ventuno sono stati rinchiusi nel carcere Castrogno di Teramo e in quelli di Lanciano ed Avezzano. Nel penitenziario lanciano non ci sono più celle di isolamento disponibili. Gli interrogatori iniziano stamani a Teramo: il gip Aldo Manfredi ascolta Castorani, Taraschi, Sistilli, Melozzi, Dogana, Ravanesi e Filipponi. Giovedì mattina ci si sposta a Sulmona e giovedì pomeriggio ad Avezzano. L'interrogatorio a Dino Di Giuseppe è previsto venerdì mattina nel carcere di Lanciano. Intanto ieri mattina nel corso della seduta del Consiglio a L'Aquila hanno rassegnato le dimissioni il presidente della giunta regionale Rocco Salini e gli assessori democristiani La Civita, Molino, Lettere, Pollice e Canosa, arrestati il 30 settembre nell'ambito dell'inchiesta sui fondi Cee.

Massimo Martelli

Brindisi

In prigione consigliere dc

BRINDISI. Per una truffa ai danni della Regione Puglia, un esponente della dc e un funzionario sono finiti in carcere. Il politico è Franco Campanale, consigliere comunale e dipendente dell'Ersap, l'Ente regionale di sviluppo agricolo; il funzionario della Regione è Giulio Ruggio. Secondo l'accusa, la truffa ammonterebbe a circa 120 milioni, somma che il consigliere comunale, con l'appoggio di Ruggio, avrebbe intascato sottraendola ad alcune cooperative giovanili. In sostanza la Regione Puglia avrebbe dato il finanziamento ad alcune coop per favorire l'avviamento al lavoro dei giovani, ma Campanale se ne sarebbe impadronito per scopi assai diversi, per esempio pagare le spese della sua campagna elettorale nelle consultazioni del '90.
Non è da escludere - anche se sulla vicenda c'è il massimo riserbo - che nelle prossime ore possano esserci altre clamorose novità sul fronte delle indagini. **[a. t.]**

La SETTIMANA della FIESTA

Offerta non cumulabile e limitata alle vetture disponibili presso la concessionarie

Fiesta 1.4 Ghia 5 p. Green

Completa di: Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Contagiri • Vetri atermici • Tergivetro posteriore • Predisposizione autoradio con antenna • Specchi esterni a comando interno • Sedile posteriore sdoppiato 60/40 • Lunotto termico • Servofreno • Poggiatesta • Marmitta cat. a 3 vie con sonda lambda

L. 14.950.000 chiavi in mano

Fiesta 1.3i SX 5 p. Green

Completa di: Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Contagiri • Vetri atermici • Tergivetro posteriore • Predisposizione autoradio con antenna • Specchi esterni a comando interno • Sedile posteriore sdoppiato 60/40 • Lunotto termico • Servofreno • Poggiatesta • Barra antirollio anteriore • Spoiler posteriore • Pneumatici 165/70/13 • Marmitta cat. a 3 vie con sonda lambda

L. 14.543.000 chiavi in mano

Fiesta 1.3 Ghia 5 p. Brown

Completa di: Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Contagiri • Vetri atermici • Tergivetro posteriore • Predisposizione autoradio con antenna • Specchi esterni a comando interno • Sedile posteriore sdoppiato 60/40 • Lunotto termico • Servofreno • Poggiatesta

L. 12.400.000 chiavi in mano

ESCLUSIVO
Prezzi 1991 bloccati fino alla consegna!

UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO, RIVOLI, COLLEGNO, CHIERI

Ford

Authos — C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO - TEL. 2054222
Autostadio — C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326252 - VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535
Euromotor — C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 - C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7396333
Co-Auto — C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 - C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9598218
Siac — STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9415358

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA: ifas GRUPPO IN COLLABORAZIONE CON Assitalia

Il leader della Lega s'infuria per l'aggressione al comizio di Rozzano: è una manovra infame

«Macché meridionali, sono provocatori»

Bossi: farò intervenire il Quirinale

MILANO. Eh sì, stavolta il senatur è proprio fuori dalla grazia di Dio. «A Rozzano - dice - sono stato affrontato da delinquenti e non da meridionali. E chi sostiene una tesi del genere è un pazzo o un provocatore».

E allora? «Allora abbiamo già parlato con Mancino. E lui ha confermato di voler portare avanti con noi un discorso democratico. Ma non mi basta». Cioè? «Voglio parlare con Scalfaro. La provocazione è troppo grave. Pure lui se ne deve occupare, anche se non gli dispiacciono certi trucchetti».

Scusi Bossi, ma perché s'arrabbia? L'hanno contestata a Rozzano. E prima o poi succede a tutti...

«Guardi, io non me ne sono nemmeno accorto. Fosse stato per me, quel cretino che mi ha tirato una pietra sul vetro dell'auto l'avrei sistemato. E subito. Ma la questione è un'altra...».

Cioè?

«E' stata montata una manfrina infame. Qui ci sono dei delinquenti organizzati da qualcuno che hanno aggredito della gente. Hanno lanciato, e io l'ho saputo solo dopo, cubetti di porfido contro le macchine. Hanno lanciato pietre dentro una macchina, hanno colpito una ragazzina...».

Cose che capitano, purtroppo...

«Già, ma guarda caso capitano solo in certe circostanze. Guarda caso, capitano solo quando la Lega alza i suoi obiettivi verso il Centro-Sud. Parliamoci chiaro. Che può succedere se una ragazza viene colpita a Rozzano e i giornali, anzi il *Corriere della Sera*, non un giornale qualsiasi, dice che dietro c'è una protesta dei meridionali?».

Succede lo scontro. O no?

«Eh sì. Chi li ferma quelli di Bergamo o Brescia? Noi non siamo razzisti. La solidarietà etnica è un collante forte, in questo Paese, soprattutto a Sud dove non c'è stato sviluppo economico e quindi immigrazione. Ma a noi, decisi ad avanzare la proposta federale, l'opzione etnica non interessa. E' fuori dal mondo. Sono altri che hanno interesse a sollevarla».

Ma qualcuno dei vostri potrebbe reagire...

«E chi lo sa? L'etnia è una parola d'ordine per molti. A Nord e a Sud. Non a caso il potere gioca queste carte. Non è nostro interesse lo scontro fisico, lo è per altri. Io sono convinto che quella di Rozzano è stata una provocazione. E il sindaco di Rozzano, pidiessino, era in mezzo a loro. Sono convinto che certe cose non avvengano a caso. Qualcuno ci guadagna».

Chi?

«Chi? Ma loro, in ritardo nelle loro storie con i vari Segni, Martinazzoli. E Scalfaro tiene loro bordone. Noi siamo decisi, pronti a procedere entro il '95 verso l'opzione federale, pronti a spingere verso la secessione se sarà la soluzione obbligata. Ma per fare certe scelte occorre la democrazia. E avanzare anche al Centro, anche al Sud. E noi cerchiamo di farlo».

Ma come lo fate? Verso Sud avete fatto poco...

«Datemi i soldi, i miliardi che non ho. Guardi, abbiamo ottenuto un seggio a Castrovillari. E sa come?».

No, proprio non lo so...

«In piazza c'è stato il solito comizio della dc ed è arrivato uno dei nostri a dire: fatelo tacere, tanto racconta le solite balle. Eh sì, ci siamo limitati a spaccar le balle a quelli lì. E la gente ci ha capito. Detto ciò, è evidente che crescere in tutto il Paese, nel Centro e nel Sud, richiede quattrini, possibilità di far propaganda, di aprire sedi. E noi i quattrini non li abbiamo».

Ma non è solo questione di quattrini. A Sud voi sollevate tanti dubbi. La vostra base è fortemente antimeridionale...

«Il nostro pensiero è federale. I nostri metodi sono democratici. Certo, capisco che alla dc faccia comodo dipingerci così. Sono in ritardo, hanno bisogno di recuperare terreno anche a costi molto alti per il Paese. Per quel che mi riguarda, credo che nel futuro potremo crescere assai sia al Centro che al Sud».

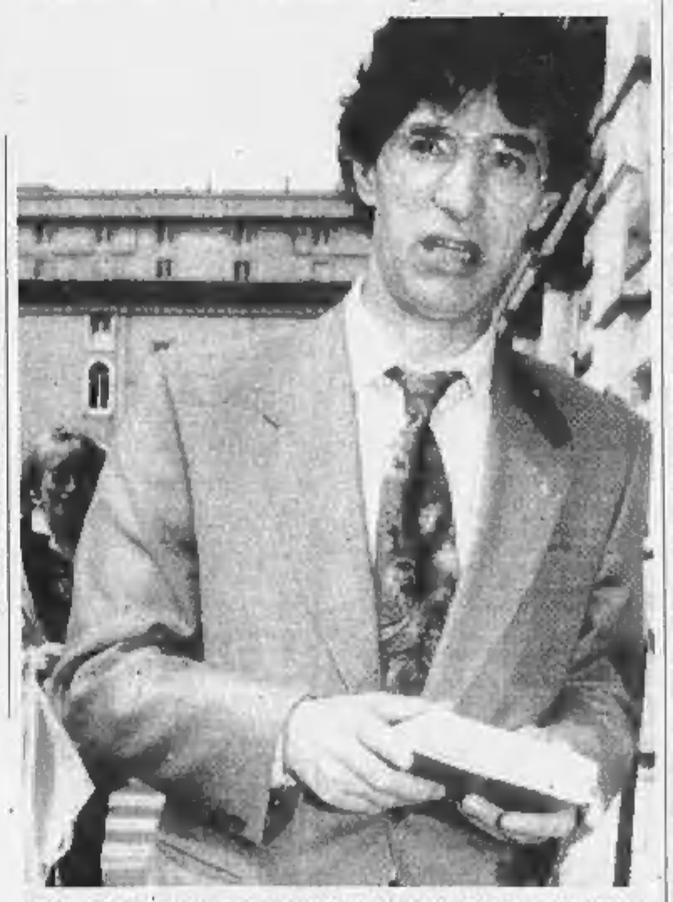
Un Bossi quasi meridionalista...

«Un Bossi federalista. E basta. Al Nord l'etnia vale al 60%, al Sud almeno al 90. Ma l'importante è liberarci tutti, tutti quanti, dal centralismo romano. E guarda caso succedono certe cose. Io parlo a Roma, avanziamo anche a Sud e pochi giorni dopo si muovono i teppisti a Rozzano. E mi parlano di meridionali. Tanto per scatenare la reazione dalla massa o dei più agitati al Nord. E' un gioco infame, ma di questi partiti non mi stupisce nulla. Si sappia, però, che il gioco è stato scoperto».

Ne parlerà a Scalfaro?

«Certo, e lui deve rispondere».

Ugo Bertone



Umberto Bossi. «Chi dice che è una protesta del Sud vuole arrivare allo scontro»

Miglio polemico

«Scalfaro ci attacca e deraglia»

ROMA. «Le ringhiose ed irate proclamazioni alle quali si è abbandonato il Capo dello Stato non sembrano fatte per avvicinare le parti in lotta, ma piuttosto per eccitare gli animi alla rissa e moltiplicare episodi come la squallida e sospetta aggressione di Rozzano». Il senatore ed ideologo della Lega, Gianfranco Miglio, prende carta e penna e scrive una lettera che *L'Indipendente* pubblica oggi: è un duro commento alle dichiarazioni fatte dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, domenica scorsa a Gaggio Montano (Bologna) che pure Bossi ha attaccato: «Si comporta da capo religioso».

Le parole di Scalfaro, per Miglio, «sembrano soprattutto voler sollevare un polverone, dietro al quale si nasconde la restaurazione oggettiva di una classe politica e di un ordine ormai condannati dalla storia, e rifiutati dagli italiani». «Abbiamo davanti a noi - ha aggiunto - mesi difficili e forse prove angosciose: dobbiamo impegnarci tutti a tenere i nervi a posto. Tutti, a cominciare dal Presidente della Repubblica».

Miglio ha quindi affermato che «con il suo discorso, Scalfaro è uscito dalle rotaie su cui invece dovrebbe muoversi come custode dell'ordinamento, secondo Costituzione, ed è sceso nell'agone politico con una specifica, precisa e deplorevole scelta di parte: si è levato come difensore della classe politica che ha sgovernato il Paese per decenni e che oggi barcolla sotto i colpi di un dissenso sempre più vasto».

«Affermare che, nella legione dei ladri, sono nascoste persone oneste - ha continuato Miglio - è constatazione ovvia e banale, ma irrilevante sul piano storico e politico».

«Per fortuna - ha aggiunto l'ideologo della Lega - il compito di riconoscere se e quali "reati" siano stati commessi dai contestatori del regime e dai sostenitori della disobbedienza civile spetta ancora ai "veri" magistrati, e non agli ex magistrati diventati uomini politici. Il Presidente ha definito l'unità istituzionale della Repubblica sacra ed inviolabile. In un ordinamento laico l'aggettivo sacro è uguale a zero». (Ansa)

Volantino antifisco a Napoli Il questore denuncia la Lega

NAPOLI. Parte da Napoli l'offensiva contro la Lega e la sua campagna per la disobbedienza fiscale. Per il questore Vito Mattera non ci sono dubbi: invitare i cittadini a snobbare le tasse è un reato. E quando si è trovato tra le mani un foglietto con uno slogan più che esplicito - «non pago l'Isi» - non ci ha pensato su due volte. D'intesa con il prefetto Umberto Improta, ha denunciato alla magistratura gli autori del volantino. «Credo che la nostra iniziativa - sottolinea convinto - sia la prima di questo genere. Perché non lo hanno fatto anche altri? Non lo so e non m'importa».

Sarà ora la procura della Repubblica a stabilire se le sollecitazioni a infischiarsene dell'imposta straordinaria sugli immobili sia una violazione: «Abbiamo ritenuto - spiega Mattera - che il contenuto del volantino rappresentasse un'istigazione a delinquere o quantomeno ad evadere la legge. Si tratta comunque di un'istigazione al male che può essere recepita da alcuni strati della società. Abbiamo quindi considerato opportuno inviare un rapporto alla magistratura, cui spetta chiarire se siamo o meno in presenza di un reato. Noi riteniamo di sì». Le possibili reazioni della Lega non sembrano preoccupare il questore, che cita le dichiarazioni fatte domenica in Emilia dal Presidente della Repubblica: «Chiunque si pone contro le leggi dello Stato o invita a disobbedir loro commette reato». «La parola del Capo dello Stato è illuminata - commenta Mattera -, a maggior ragione se viene da una persona di altissima qualità come Scalfaro, e rappresenta senza dubbio un indirizzo di comportamento». E Bossi? «Sono napoletano d'origine - puntualizza il questore - ma ho sempre lavorato al Nord e al Nord ho ricevuto anche il plauso dei portuali di Genova. Ho resistito ai fulmini della camorra, figuriamoci se mi impensieriscono gli eventuali strali di Bossi».

Il volantino incriminato reca l'intestazione «Lega Nord - Lega Lombarda» e dopo lo slogan anti-Isi, contiene una serie di consigli: si suggerisce di pagare 22 mila lire entro il 15 dicembre per «evitare di essere considerati evasori fiscali» e di non curarsi di possibili contestazioni del fisco, visto che il contenzioso tributario è destinato a trascinarsi «per una decina di anni». «Ma allora - recita il volantino - al governo ci sarà la Lega». Segue l'annuncio di una manifestazione pubblica a Lecco per il 19 settembre.

Ma come è approdato a Napoli quel foglietto? E' stato un farmacista, Raffaele Marzano, a procurarsi il testo, finito poi nelle mani della polizia. Nel suo negozio a Caivano, un comune dell'entroterra, si è presentata una cliente sconosciuta che ha chiesto di fare una fotocopia del volantino. Un dipendente, incuriosito dal contenuto, ha riprodotto due volte il foglio e l'ha consegnato al principale. Quest'ultimo ha mostrato il volantino ad amici e parenti: qualcuno ha rifotocopiato il documento e il giro si è concluso negli uffici della questura. La versione del farmacista è ora al vaglio della Digos («So soltanto - dice il questore - che in farmacia si vendono medicine e non si fanno fotocopie»), mentre gli investigatori stanno cercando di accertare se la propaganda della Lega abbia avuto anche altri canali di diffusione nel Napoletano. L'ipotesi non viene esclusa dai responsabili dell'Ascom, l'Associazione dei commercianti: «Sappiamo che un nostro iscritto - dicono -, titolare a Napoli di un bar, ha ricevuto via fax uno stampato della Lega, nel quale c'era un invito a non pagare le tasse».

Mariella Cirillo

L'anziano cardinale critica il successore: il Papa voleva un maggiore impegno pastorale

Roma, scontro aperto tra i vescovi

Poletti attacca Ruini al «sinodo» dei parroci

ROMA. La vecchia nomenklatura della Chiesa di Roma sta preparando un attacco a Ruini? L'interrogativo corre in questi giorni tra i 1200 delegati al Sinodo romano che sabato hanno assistito all'intervento del cardinale Ugo Poletti, fino all'anno scorso alla guida della diocesi. 78 anni suonati, un pensionamento digerito malvolentieri nonostante i superati limiti di età, l'anziano porporato non ha perso un'occasione unica: davanti alla platea dei parroci e dei laici del Sinodo Romano, vale a dire il massimo momento collegiale della diocesi del Papa, ha accusato indirettamente Ruini sottolineando che «il Papa voleva un Sinodo più pastorale». Nodo del contendere la diversità degli stili di lavoro, emersa nel nuovo testo-base dei lavori del Sinodo voluto da Ruini e che ha fatto piazza pulita di quello di Poletti. Quest'ultimo aveva preparato un documento in cui si parlava dei «mali di gestione» di una città dove «i diritti diventano favori e non contano i meriti ma i legami di comparaggio politico». Il nuovo testo stilato da Ruini, dal gennaio 1991 a capo della diocesi, precisa che le «vie privilegiate di impegno» per i cattolici sono «l'annuncio del Vangelo», «il pellegrinaggio alle tombe degli apostoli», «l'ascolto dell'insegnamento del Papa». Tuttavia in un anno e mezzo Camillo Ruini ha dato ai lavori un grande impulso coinvolgendo le realtà culturali e politiche della città, con un piglio deciso che a Poletti non è piaciuto ed ha scelto le prime battute della fase finale del Sinodo (si concluderà a maggio) per esternare la sua insoddisfazione.

Nei corridoi dei Palazzi Lateranensi gli strali dell'anziano porporato sono equivalsi a un fulmine a ciel sereno. Tra i parroci e i delegati l'atmosfera è più calma. «Si tratta soltanto del pensiero del cardinale - spiega don Maurizio Bevilacqua, parroco ai Parioli - e da parte mia non ho sentito un'intenzione critica ma piuttosto uno stimolo ad arrivare a conclusioni valide per la realtà cittadina. Certamente lo stile del cardinale Poletti nella gestione della Chiesa romana era diverso da quello del cardinale Ruini, ma è anche vero che questa fase finale è appena iniziata e venerdì è stato il primo approccio per tutti. Semmai è importante non deludere le aspettative di quanti, tra i fedeli e tra i partecipanti, guardano al Sinodo come ad un'occasione di presenza della Chiesa a Roma».

L'ufficio stampa del Sinodo ribadisce, abbottonato, che «l'apertura è stata un successo» e non per la presenza di Poletti quanto piuttosto perché dai lavori devono scaturire le linee dell'impegno della Chiesa. Più esplicito è il parere di un «sinodale» laico, Flavio Mucciante, professione giornalista, che partecipa come esperto di comunicazioni sociali. «Da un anno a questa parte - spiega - il Sinodo ha avuto un nuovo impulso e certo per merito di Ruini. Tra i parroci l'intervento di Poletti non mi sembra sia stato recepito come una critica o un segno di divisione ma come un invito ad andare avanti sulla strada tracciata».

I 1200 delegati sono l'avanguardia di uno schieramento invidiabile: 319 parrocchie e quasi cinquemila sacerdoti presenti in maniera capillare dal centro storico alla periferia. La sfida ha dimensioni epocali: vincere il malessere della capitale, quel degrado sociale che portò il Papa nel 1989 a denunciare la presenza di «angoli da Terzo Mondo».

Sandro Berrettoni

Maxi vertice col Garante. Il ministro Pagani: rispetteremo le direttive Cee

Stop alla pubblicità mascherata

Gli editori contro le trasmissioni Tv sponsorizzate

ROMA. E' stato un vero e proprio maxi-vertice, il primo del genere nella storia dell'informazione italiana. Insieme al ministro per le Poste Pagani e al Garante per l'editoria Santaniello, c'erano i massimi rappresentanti dell'emittenza pubblica e privata e dell'editoria: Pedullà, Birzoli e Pasquarelli per la Rai; Berlusconi, Letta e Confaloniori per la Fininvest; Giovannini e Sortino per la Fieg (con gli editori Caracciolo e Rusconi).

Al centro della discussione, la pubblicità; un business che nei primi otto mesi di quest'anno ha superato i 4700 miliardi suddivisi tra carta stampata (40,1%), tv (17,6% Rai e 38,7% tv commerciali), radio (1,4%) e affissioni (4,2%).

«Abbiamo ribadito - ha sottolineato il presidente Fieg Giovanni Giovannini al termine dell'incontro - che riteniamo necessario intervenire subito per riportare un minimo di equilibrio nell'attività pubblicitaria. E abbiamo fatto due proposte: riduzione dell'affollamento pubblicitario sia per la Rai che per la Fininvest; divieto di quelle sponsorizzazioni che si traducono in una pubblicità camuffata da programma, in violazione di una direttiva comunitaria che l'Italia è obbligata a rispettare. Ci è stato risposto che, per il momento, non è possibile procedere a modifiche qualitative, ma si possono solo prendere in considerazione modifiche quantitative e limitate nel tempo».

«E' in questo quadro - ha proseguito il presidente Fieg - che Rai e Fininvest si sono dichiarate disponibili ad un aumento del 50% delle attuali percentuali di imputazione a pubblicità dei programmi sponsorizzati. Ad un aumento, cioè, dal 2 al 3% che a noi sembra in verità insignificante. Nel prendere atto di questa modesta concessione quantitativa della disciplina e nell'insistere sulla necessità di una riforma qualitativa delle sponsorizzazioni, abbiamo registrato, per la prima volta, l'impegno del governo a procedere alla integrale applicazione della direttiva comunitaria; e questo ci sembra il risultato più importante della riunione, anche se rinviato a tempi non definiti». [r. int.]

COMITATO PROMOTORE ALTA VELOCITA'
TRIESTE/TARVISIO TORINO LIONE

IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO AD ALTA VELOCITÀ TORINO-LIONE
dal progetto alla sua realizzazione

Torino, 16 Ottobre 1992
Palazzo Lascaris, Sala del Consiglio Regionale
via Alfieri, 15
ore 9.00 - 13.00

Presiede
Gian Paolo Brizio
Presidente Giunta Regionale Piemonte
Copresidente del Comitato Alta Velocità

Introduzione di
Sergio Pininfarina
Copresidente del Comitato Alta Velocità

Relazioni di
Emilio Maraini
Responsabile Divisione Tecnologie dell'Ente FS
Gerard Mathieu
Chef du Département Grande Vitesse SNCF

Dibattito
Giovanna Cattaneo Incisa
Sindaco della Città di Torino
Philippe Gamon
Chargé de mission du Conseil Régional Rhône-Alpes pour les questions de Transport
Luciano Panella
Assessore ai Trasporti - Regione Piemonte
Maurice Pangaud
Union Patronal Rhône-Alpes
Giuseppe Pichetto
Presidente della Federpiemonte
Presidente della Camera di Commercio di Torino
Alain Wauters
Chargé de l'Urbanisme pour la Communauté Urbaine de Lyon

Intervento di
Ercole Incalza
Amministratore Delegato I.A.V. S.p.A.

Conclusioni di
Giancarlo Tesini
Ministro dei Trasporti

Per l'adesione e per eventuali informazioni rivolgersi a:
COMITATO PROMOTORE PER L'ALTA VELOCITÀ
Via Morgari, 35 - 10125 Torino
Tel. (011) 66.92.010 Fax (011) 66.90.209

Stato civile di Torino

10 OTTOBRE 1992

NATI — **Cassano** Stefano; **Carucci** Christopher; **Rollone** Clara; **Marchisio** Ludovico; **Leonardo** Alfredo; **Marozza** Ludovica; **Tasconaro** Paola; **Greco** Sharon; **Vitale** Martina; **Tamagnone** Marianna; **Serra** Jaume; **Cibrario** Daniele; **Bussino** Martina; **Baudino** Luca; **Iannice** Simone; **Miolli** Martina; **Crevero** Marco; **Gennaro** Andrea; **Caldera** Giulia; **Caci** Riccardo Calogero; **Pecoraili** Margherita; **Serafin** Umberto; **Debernardis** Linda; **Ruscitti** Michela; **Imberti** Simone; **Bianco** Matteo; **Schiera** Daniele Salvatore; **Nesci** Matteo; **Pellegrino** Ingrid; **Fimiani** Daniela; **Gezzalino** Giulia.

MORTI — **Monasterolo** Domenico, di anni 98, nato a Cavallermaggiore, pens., abitante in corso Francia 180; **Ceruitti** Matilde, a. 85, Torino, pens., via Bidone 31; **Troia** Raffaella in Giordano, a. 74, Vieste, pens., via Bianchi 42; **Caldera** Rosa in Catino, a. 52, Corato, casalinga, via Gubbio 78; **Peglia** Angelina ved. Musso, a. 86, Quarto d'Asti, pens., via Alfiano 14.

Deceduti in ospedale: **Bellocchia** Luigia, a. 88, Pralormo, pens., Molinette; **Abrami** Silvana, a. 60, Capodistria, pens., Molinette; **Segripanti** Pierina, a. 83, Maretta, pens., Mauriziano; **Capriotti** Filomena, a. 72, Lucera, G. Bosco; **Sala** Adeangela, a. 54, Mombello, casalinga, G. Bosco; **Martinotti** Carlo, a. 73, Torino, pens., M. Vittoria; **Agostino** Raffaele, a. 31, Torino, artigiano, M. Vittoria; **Martinel** Maria Ottavia, a. 60, Torino, pens., M. Vittoria; **Cagnoni** Giuseppe, a. 58, Castiglione del Lago, operaio, Molinette; **Russi** Emilia, a. 78, Torino, pens., Valdese; **Giuva** Vincenzo, a. 80, Foggia, pens., Martini; **Iennacci** Antonina, a. 90, Alia, pens., via Morane; **Veronese** Mario, a. 78, Cona, pens., Mauriziano; **Gambino** Rosa, a. 79, Castigliole d'Istria, pens., G. Bosco; **Gioiel** Teresa, a. 77, San Tomaso, pens., via Virle; **Cellura** Assunta, a. 78, Palma di Montechiaro, pens., Molinette; **Foran** Elda, a. 79, Adiano Polesine, pens., Martini; **Ientile** Mariangela, a. 41, Mammola, casalinga, Molinette; **Diaferia** Grazia, a. 86, Corato, pens., Carlo Alberto; **Barbero** Giovanni, a. 82, Foglizzo, pens., G. Bosco; **Basso** Ercole, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Rossi** Alfonso, a. 70, Moncalieri, pens., Molinette; **Audino** Luigi, a. 74, Torino, pens., Martini; **Brocchieri** Giuditta, a. 77, Gadesco di Pieve del Mana, pens., G. Bosco; **Chiarini** Carlo, a. 66, Fagatto Corio, pens., C.T.O.; **Bardone** Giuseppe, a. 79, Soglio, pens., Martini; **Fusco** Gianfranco, a. 19, Torino, studente, via Isaglio 29 M.L.; **Nicolicchia** Angelo, a. 71, Palermo, pens., Martini; **Bellini** Natalia in Renato, a. 70, Comacchio, pens., G. Bosco; **Benanti** Rosalia ved. Virga, a. 74, Marineo, pens., Mauriziano.

Nati 31 - Morti 36

E' improvvisamente mancato

Mario Tacca

pensionato Sip

Affranti lo annunciano: la moglie **Antonietta Casarina** e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì 14 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 10 ottobre 1992.

Amatevi vicendevolmente come io ho amato voi.
La nostra mamma ci ha lasciati

Mafalda Signorelli Sola

La piangono **Graziella, Piero, Alessandra, Emanuele** a funerali avvenuti.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Franco e Lia Cantatore partecipano al dolore.

Franco Mariangela Adriano Maria Teresa e figli partecipano commossi al grande dolore di Graziella e famigliari per la scomparsa della carissima **MAFALDA**.

Si è spenta dopo una vita dedicata alla famiglia

Maria Perotto ved. Fasella

anni 75

Lo annunciano le figlie: **Milena** col marito **Michele Bono** e **Roberta, Laura** col marito **Paolo Marchisio**, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 10 nella parrocchia Nostro Signore del Sacro Cuore (via Val Lagarina, 23). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Arrivederci **NONNA**, grazie per tutto quello che mi hai insegnato, non ti dimenticherò mai. La tua **Roberta**.

Sergio, Luciana con **Fulvia** e **Laura** unitamente alle famiglie partecipano al dolore di **Milena** e **Laura** e famigliari per la grave perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rubino

Lo annunciano a funerali avvenuti: la figlia, il genero, la nipote, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Antonia Bovero ved. Caruzzo

anni 100

Addolorati lo annunciano i figli **Carlo** e **Antonio** nuore nipoti pronipoti parenti tutti. Funerali in Sergamasco mercoledì ore 11.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

E' mancato

Natale Pellerino

anni 97

Lo annunciano: la moglie **Irene**, il figlio **Renato** con **Tea, Antonella** e **Martina**. Funerali mercoledì 14 ore 10 parrocchia Pilonetto (piazza Zara).
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rita Chiales

Addolorati lo annunciano la mamma, fratelli, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ottobre ore 11,45 parrocchia S. Ermenegildo c.so B. Telesio.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato

GEOM.

Michelangelo Boccardi

maestro del Lavoro

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Flavia** con **Fausto** e **Jolanda**, la sorella **Alba** e famiglia ed i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 11.45 nella parrocchia della Visitazione corso Francia n. 272.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Vi sono vicini **Borda Ferrero Robotti Rovida Vernoni**.

E' mancato

Carlo Ferrein

L'annunciano addolorati mamma, papà, i fratelli **Enrico, Riccardo** con **Alessandra**, zii, cugini, parenti. Funerali mercoledì 14, ore 11,45 Chiesa Stigmate, piazza Umbria.
— **Torino**, 10 ottobre 1992.

Partecipa **Alba Clava**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Del Cont ved. Grillo

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Armando** e **Aldo**, le nuore **Silvana** e **Gisel**, i nipoti **Nicola, Boris** e **Valentina**. Orario funerali telefono 65.22.98.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Sandra, Bruno e **Simone** sono vicini ad Armando ed Aldo in questo triste momento.

Massimo, Roberto e **Barbara** annunciano affranti l'improvvisa scomparsa del loro amatissimo papà

avv. Carlo Napolitano

Le esequie avranno luogo giovedì 15 alle ore 8,15 dall'ospedale Mauriziano. Seguono funerali in forma privata.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Con infinita tristezza **Maria** piange l'adorato **CARLO**.

Si uniscono con dolore il fratello **Mario** con **Ager** e la sorella **Terni**.

Massimo Foa con **Mariella** ed i figli **Silvia, Guido, Riccardo, Valentina, Marzia** e **Furio** ricordano con grande affetto il nonno **CARLO**.

Roberto con **Romana, Barbara** con **Ilario** piangono in **TE** anche la perdita di un caro amico e consigliere.

Mario e Felicetta Giamondi non potranno colmare il vuoto lasciato nel loro affetto dalla scomparsa del **NAP**, amico fraterno di sempre.

Federico e **Alessandro** piangono **«NONNO NAT»**.

Lo **Studio** degli avvocati **Giamondi** e **Oddone** con **Luisella Sirlo** e **Patrizia Iuni** partecipa al dolore dei famigliari.

Giuseppe Marinetti piange, con la famiglia, una intera vita di fraterna amicizia e di collaborazione professionale con **CARLO**.

Gli avvocati **Giorgio** e **Linetta Cotta Morandini** si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa dipartita dell'amico

avv. Carlo Napolitano

— **Torino**, 11 ottobre 1992.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Nord Ovest** partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Carlo Napolitano

P.H.F., Socio Fondatore e Past President del Club ricordandone le grandi doti di umanità, professionalità e rettitudine.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Cécile Malan ricorda con grande affetto l'

avv. Carlo Napolitano

— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Erman Iuccia Gaetano ed **Elena** piangono la perdita del carissimo amico

Carlo Napolitano

del quale ricorderanno, oltre al valore professionale, il quotidiano esempio di altruismo, onestà e coerenza con i valori più profondi.
— **Milano**, 13 ottobre 1992.

Partecipa al lutto **Silvana Presti**.

CARLO, Enrico e **Sandra** ti ricordano con immenso rimpianto.

Ferruccio e Franca Nizza sono fraternamente uniti al dolore di Massimo, Barbara e Roberto.

La **Ives Trasporti** partecipa al lutto del dott. Massimo Foa.
— **Fossano**, 13 ottobre 1992.

Francesco Del Fiacco e la **Soc. Argon SpA** sono vicini a Roberto per l'improvvisa scomparsa del suo **PAPA'**.

Piangono il carissimo amico **CARLO: Elio Paola Pierre Humbert** e **Hess Franca Panizzut**.

Giuliana e **Giaotto** si stringono a Barbara nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico

avv. Carlo Napolitano

— **Torino**, 13 ottobre 1992.

La **Sacma Acciai SpA** annuncia la scomparsa dell'

avv.to Carlo Napolitano

consigliere della Società

ricordandone le profonde doti di intelletto e di umanità.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Sacma Acciai SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv.to Carlo Napolitano

— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Milena e Pina Salocco, Antonella e Mario Sampò partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv.to Carlo Napolitano

— **Fossano**, 12 ottobre 1992.

Nel ricordo di tante ore di liete e fraterna amicizia partecipano al lutto:
Carlo Dianora Allorio
Giuse Aragnetti
Maria Luisa Carta
Massimo Edvina Carossò
Aurora Cutaia
Lodovico Lidia Dotti
Joan Paola Genti
Sergio Anne Icardi
Franco Koelliker
Luigi Loperfido
Sandra Mamini Ugo Arnò
Giuseppe Anna Maria Morbilli
Aldo Graziella Narducci
Lita Palmas
Giampiero Elena Viale
Mariangela Viglino

I nipoti **Bruna** e **Bruno** con **Caterina** e **Mariarosa, Carla** e **Raoul** con **Alberto** e **Claudia, Ernesta** con **Claudio** e **Michele, Gabriella** e **Ghigo** con **Raffaella Alessandro Giacomo** e **Mario, Liana** e **Gigi** con **Marco** e **Paolo, Giorgio** e **Mariagrazia** con **Chiara** e **Giuseppe** ricordano con dolcezza e rimpianto zio **CARLO**.

Mildred e Bruno Foà si uniscono al dolore della famiglia.

Camilla, Giorgio e **Mariola, Annina** e **Guido** con i figli partecipano con affetto all'improvvisa perdita del caro **CARLO**.

Elena e Riccardo Mise piangono l'**AMICO** carissimo.

Colleghi ed **amici** dello **Studio Grande Stevens** piangono la perdita dell'

avv. Carlo Napolitano

ricordando in particolare le sue doti di signorilità e delicatezza d'animo.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Luciano Nizzola
Giorgio Mortarino
Enrico Isnardi
partecipano sentitamente, per l'improvvisa perdita del caro **AMICO**.

Rodolfo e Giuseppina Ummarino partecipano al dolore della famiglia Foà e Napolitano.

La famiglia **Rumori** esprime il suo cordoglio ai familiari dell'amato **CARLO**.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori** di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Carlo Napolitano

— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Sergio Badellino
Alessandro Bonzo
Erasmo Besostri
Carla Bessone
Giuseppe Fiorito
Gian Vittorio Gabri
Vittorio Negro
Anna Rosa Oddone
Francesco Perisi
Dario Poto
Ezio Scaramozzino
Domenico Sorrentino
Rodolfo Ummarino
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Nord-Ovest** ricordano l'amico **CARLO**:
Aldo Allara
Filiberto Angelino
Gianfranco Anselmetti
Sergio Avidano
Sergio Badellino
Pietro Boero
Dario Brugnago
Giancarlo Bruno
Pietro Borzio
Luciano Buson
Mario Russo
Giuseppe Cassina
Gino Cavalli
Gino Cavazzale
Ferdinando Colonna
Luigi Combetto
Sergio Corredo
Giorgio Cottrau
Vincenzo Curatella
Franco Defendini
Dino Dipietromaria
Augusto Diversi
Nicola Edel
Dario Fasano
Renzo Ficozzi
Alberto Gallotto
Guglielmo Galione
Gianni Ghemer
Giuseppe Gherzi
Giorgio Giorgi
Mario Giamondi
Massimo Goitre
Peri Graffarola
Giorgio Grometto
Matteo Guadagnini
Sergio Guelco
Alberto Jorio
Giorgio Martellini
Roberto Mazza
Mario Molineri
Roberto Momigliano
Giuseppe Nicotra
Orlando Orlandi
Prospero Orsini
Luciano Pasquali
Adriano Pennacini
Achille Ferrero
Sergio Persico
Giorgio Peyrano
Mario Pia
Mario Preiz Oltramonti
Luigi Quaini
Marco Quaini
Cosimo Quaranta
Franco Rambaudi
Pierangelo Raviola
Roberto Romagnoli
Paolo Rosani
Renzo Spalla
Carlo Tabasso
Tullio Toledo
Sandro Vallini
Giorgio Verme
Francesco Vesco
Maurizio Volkhart
Renato Wagner
Vittorio Zanon di Valgiurata.

Ricordano con rimpianto **CARLO** e sono affettuosamente vicini a Maria: **Anita, Michela, Sandro** e **Silvia**.

Gian e **Piergiorgio Pututuro** con **Cilli** e **Orietta** ricordano con commozione e affetto **NAP**.

Liliana e **Mario Preiz, Paola** e **Giancarlo, Massimo** e **Giovanna** ricordano commossi l'amico **CARLO**.

Paolo Lea Daniela e **Anna Fubini** ricordano con affetto **NAP**.

Marisa e **Sandro Fatti** partecipano.

Dopo una esistenza intensamente dedicata alle Carceri Nuove ed alla Casa del Cuore di Torino, è tornata al Padre

Suor Elisabetta Palazzo

Figlia della Carità di San Vincenzo decorata al Merito della Redenzione Sociale

Con cristiana rassegnazione lo annunciano l'affezionatissimo nipote **Vittorio** con i figli **Maurizio** ed **Enzo**, le cognate **Lucia** e **Maria**, parenti tutti. Grazie alla superiora, consorelle, personale di San Salvario, per l'assidua assistenza prestata nella prolungata sofferenza. Funerali in Torino, Istituto San Salvario, via Nizza 20, giovedì 15 ore 10,30.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Famiglie **Cerasolo Imperiale** ricordano con affetto suor **ELISABETTA**.

E' cristianamente mancata

Anna Maria Notti Ercolani

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Franco**, gli zii, i cugini e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (via Montevarde) giovedì 15 ottobre alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.
— **Alessandria**, 14 ottobre 1992.

E' mancato a suoi cari

Giuseppe Bellone

Ne danno il triste annuncio la figlia **Laura**, il genero **Giorgio Monasterolo**, il nipote **Paola**, il cognato **Piero Berra** con le figlie **Cristina, Stefania** con rispettiva famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 14,30 presso la chiesa Gesù Maestro, Fornaci partendo dall'ospedale Molinette alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Ricordano con affetto **GIUSEPPE** e sono vicini a Laura, Giorgio e Paolo, i cugini **Sturo Contini Sagna Pesce Miglio**.

Sono vicini a Laura e Giorgio:
Graziano Debmasso e famiglia
Giorgio Grosso e famiglia
Mariuccia e Roberto Nebiolo
Francesco Gonnella e famiglia
Andrea Fumagalli e famiglia
fratelli **Ronco** e famiglie
Gianfranco Carmino e famiglia.

Si uniscono al dolore di Laura: **Valeria, Aldo e Gabriele Martinetto**.

Carlo Coggiola e famiglia partecipano al dolore di Laura e Giorgio Monasterolo.

Zia **Giuseppina** con **Angiolina, Marco, Luigi** e **Margherita** partecipano al grande dolore di Laura e famiglia.

Giorgio e Bruna Allasia con **Franca** e **Carlo** sono affettuosamente vicini a Laura e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Gallo

sorvegliante FIAT in pensione

Danno il triste annuncio la figlia **Paola** con marito **Gino**. Funerali giovedì 15 ore 10 partendo dall'ospedale civile di Asti.
— **Asti**, 12 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Buratti

Addolorati l'annunciano i nipoti **Bruno, Guido** e amici tutti. Funerale venerdì 16 corrente ore 10 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Cristianamente ci ha lasciati

Piera Carignano ved. Jaretti Sodano

Ne danno il triste annuncio la figlia **Graziella** con **Gianni** ed **Emanuela**, il fratello **Emilio** con **Gina, Angiolina** e parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro. Funerali giovedì 15 ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Le famiglie **Bacciarini** e **Maurizio** partecipano affettuosamente al dolore di Graziella, Emilio e Gina.

ZIPI sarai sempre nel nostro cuore **Roberto** con **Laura** e **Davide, Daniela** con **Beppe, Simone** e **Roberta**.

Paola Oddenino Brunetti e famiglia piangono la scomparsa della cara **PIERA**.

Mariolina, Nino Oddenino partecipano commossi al dolore.

Con i conforti della Fede è mancato l'

avv. Giuseppe Cerlana

Lo annunciano con dolore la moglie **Giorgia Rogaretta**; le sorelle **Giulia, Teresa, Camilla, Maria Luisa, Anna Maria** con **Gian**; i cognati **Emilia** e **Benedetto**; i nipoti **Mariola, Guido, Silvia, Alessandra, Giorgio, Annina, Elena** ed **Elisabetta** con le loro famiglie. Un grazie riconoscente all'amico prof. Carlo Alberto Crevetto, al dr. Emilio Rosso, a Pasquale e ad Antonio per l'affettuosa assistenza. Un grato ricordo a Marisa Conny Pomero. Mercoledì 14 alle ore 11 nella parrocchia di Cogne avranno luogo i funerali e la sepoltura accanto al figlio Roberto.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Anna Claudia con **Giorgio, Luisa** e **Carla, Nicoletta, Giovanni** e **Marilisa** abbracciano zia Giorgia ricordando con molto affetto zio **GIUSEPPE**.

Giorgio con **Mariola, Carlotta** e **Chiara, Annina** con **Guido** e **Filippo, Silvia, Guido, Riccardo, Valentina** rimpiangono il carissimo zio **GIUSEPPE** e si stringono con affetto a zia Giorgia.

La **Fratelli Cerlana Spa Banca** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

avv. Giuseppe Cerlana

per oltre quarant'anni amministratore, sindaco e consigliere legale della Società.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Partecipano al lutto **Cino, Carlo Cerlana, Maurizio Bensa** e famiglia.

Ada e figli partecipano con affetto al grande dolore di Giorgetta per la scomparsa del carissimo amico **GIUSEPPE**.

Gina, Marisa, Elisa e **Carlo Alberto Crevetto, Tina Biglia** e **Clelia Ceresa** sono affettuosamente vicini alla cara Giorgia nel ricordo dell'amico **GIUSEPPE**.

I nipoti **Orsi** e **Origlia** con le famiglie ricordano con affetto il loro zio **GIUSEPPE**.

Condomini e **Amministrazione** di via **Assietta 17** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'

avv. Giuseppe Cerlana

— **Torino**, 14 ottobre 1992.

La **Sezione** di **Torino** del **Club Alpino Italiano** partecipa al cordoglio dei familiari ed amici per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Cerlana

ricordandolo suo valido Presidente dal 1969 al 1974.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Il **Presidente**, la **Commissione Centrale** e il **Personale** della **Biblioteca Nazionale** del **Club Alpino Italiano** si associano al cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Cerlana

ricordandolo suo valido Presidente dal 1969 al 1974.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

E' cristianamente mancato in Merano

Sergio Ivaldi

Generale degli Alpini

anni 72

Danno il doloroso annuncio i figli **Umberto** e **Gabriella** e parenti tutti. Funerali in Sezzadio (AL) oggi ore 11, Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Addolorati per la scomparsa di

Carlo Venezia

zia **Nina**, i cugini **Marcarino** e **Martino** partecipano.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Veneti Brigata Alpina Aosta operante Jugoslavia 1943-45 esprimono sentite condoglianze famiglia del Comandante

MAGGIORE

Angelo Prestini

che ci ha lasciati. Ricordiamo, assieme ai tempi difficili passati, con affetto per la figura di uomo buono, scattante, onesto. Artiglieri Alpini: **Frangipane, Marenda, Scheruto, Castagna, Zanetta, Chesello, Grassi, Simeoni, Baretti, Andriolo** vivi e morti.
— **Vicenza**, 13 ottobre 1992.

Si uniscono al dolore di Silvio per la prematura scomparsa della moglie

Nadia Spertino

gli amici:
Roberto Burò
Giorgio Graziano
Orlando Resta
Ferdinando Restino
con le rispettive famiglie.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Magistrati e **Dipendenti** della **Procura della Repubblica** presso il **Tribunale** partecipano al dolore di Francesco Saluzzo per la scomparsa del padre

Giuseppe Saluzzo

— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Partecipano al dolore di Francesco Saluzzo per la scomparsa del padre

Giuseppe Saluzzo

Francesco Scarduila
Diego Amore
Francesco e Maria Concetta Marzachì
Marcello Maddalena
Vittorio Corsi
Gian Giacomo Sandrelli
Giuseppe Marabotto
Sandro Ausiello
Paolo Tamponi
Ugo De Crescienzo
Elisidero Rizzo
Alberto Perduca
Francesco Fassio
Virginia Borgani
Teresa Benvenuto
Luigi Marini
Andrea Bascheri
Annamaria Loreto
Antonio Patrono
Elena Daloiso
Cristina Bianconi
Fabio Scevola
Alessandro Prunas
Gabriella Viglione
Giuseppe Riccaboni
Patrizia Caputo
Marcello Tatangelo.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Paolo Teresa ed **Alfredo** partecipano commossi al dolore dell'amico Franco per la perdita del **PADRE**.

Gli **Amici** dell'**Ufficio dei Giudici delle Indagini Preliminari** sono affettuosamente vicini a Franco in questo momento di dolore per la perdita del padre

Giuseppe Saluzzo

— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Cristianamente è mancato

Felice Boccalatte

Lo piangono la moglie **Teresa**, il figlio **Piero**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Mario Bianco e familiari partecipano commossi.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Regaldo in Civalleri

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie e parenti tutti. Funerali oggi 14 ottobre ore 10 dall'ospedale Gradenigo.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Costantino e **Michelina** sono vicini a Nadia e famiglia per la perdita della cara **MARIA**.

E' mancato

Giuseppe Campobasso

Lo annunciano la moglie **Bianca**, la figlia, il fratello **Francesco**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia San Luca.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Non è più con noi

Roberto Fiorio

Lo annunciano: la moglie **Adriana**, il fratello **Lele** con la moglie, suocera e parenti. Un ringraziamento particolare al dott. Federico Rossi per l'amichevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 11,45 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi. Messa di Trigesima 18 novembre ore 18,30.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Loretta e famiglia piangono con Adriana la perdita di **ROBERTO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci** e i **Professionisti** del **Circolo Golf Stupinigi**, si uniscono al dolore della famiglia Fiorio.

Aldo, Mirella e Luca Cantarella partecipano al dolore di Adriana Fiorio.

Famiglia **Trevisio** partecipa.

Gemma, Alba, Giuliana con **Giorgio, Paola** con **Roby** sono vicini a Lele e Adriana per la scomparsa del caro **ROBERTO**.

Mario e Giuliana Grossi
Giovanni Pozzo
Paola Sada
Filippo e Enrica Visconti
piangono con Adriana l'amico **ROBERTO**.

Partecipano al dolore di Adriana Lele Rita e lo ricorderanno sempre gli amici:
Pino Marità Altamano
Flavio Liliana Bossetti
Franca Giacolina Cantatore
Edoardo Fontana
Manlio Carla Fontana
Renato Giuliana Garrone
Piero Ghigo
Piero Manca
Vanni Giovanna Migliore
Nuccia e Maria Montaldo
Sergio Gemma Musso
Federico Nilde Rossi
Franca Sacco
Renzo Ternavasio
Andrea Delfina Toffanetti
Walter Ornella Tiziana Tosi
Mario Vacirca.

Lo **Ski Club Torino e Piemonte** partecipa al dolore di Adriana.

Condomini e Amministratore dello **Stabile** di **corso Matteotti 49** sono vicini al grande dolore della signora Fiorio.

I cugini **Sciolda** partecipano al lutto.

Titti e **Valentino** con famiglia partecipano al dolore.

Gli **Amici «A.P.L.»** sono fraternamente vicini a Lele per la perdita di **ROBERTO**.

L'**Associazione ex Calciatori Granata** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio affettivo

Roberto Fiorio

— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Direzione e **Personale Albergo Dock Milano** partecipano al dolore per la scomparsa di

Roberto Fiorio

— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Filippo Marcella Angelo Giovanna Ascheri partecipano commossi al dolore di Adriana.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Francesco Delù

gli amici:
famiglia **Bianino**
famiglia **Giacoletto**
Ernesto Marengo
famiglia **Pelazzi**
Francesco Perocchio
famiglia **Rosazza**
famiglia **Taliano**
famiglia **Torellini**
Eugenio Ebe Zanta
famiglia **Zuccarelli**
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Il giorno 12 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Coppa

di anni 82

Con profondo dolore lo annunciano a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie **Lisetta Maracich**, i nipoti.
— **Padova**, 14 ottobre 1992.

E' mancata

Lucia Lasala in Revelli

anni 78

A funerali avvenuti l'annunciano: il marito **Giovanni**, i figli **Mario** e **Franco**, il genero **Gianfranco**, la nuora **Iole**, i nipoti **Alessandro** e **Cristina**. La presente per ringraziamento.
— **Venaria**, 14 ottobre 1992.

Ci lascia con il ricordo della sua grande forza bontà e generosità

Giacomo Martino

di anni 91

Addolorati lo annunciano i figli **Lucia** con **Renzo** e l'adorabile **Anna Maria, Gianni** e famiglia. S. Rosario mercoledì ore 19,30. Funerali giovedì 15 ottobre ore 11,45 chiesa Madonna Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato

Emiliano Osta
(Ragazzo del bar)

Con infinito dolore lo annunciano la sua adorata mamma, **Marisa, Cesare, Monica, Carlo**, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 13 ottobre in Odalengo Grande (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Odalengo Grande**, 13 ottobre 1992.

Gli zii con immenso dolore salutano il loro buono e caro **NANO**.

Patrizia Mattrel e mamma con **Grazia, Diego, Piercarlo** partecipano al dolore.

Arturo Berlone e famiglia piangono l'amico fraterno **EMILIANO**.
— **Odalengo Grande**, 13 ottobre 1992.

E' mancato

Guido Novero

L'annunciano **Marisa, Roberto** con **Sandra, Giorgio**, parenti tutti. Funerali in Nole C.se giovedì 15 ore 15.
— **Nole**, 12 ottobre 1992.

La famiglia **Remondino** partecipa al dolore di Marisa.

Carlo, Enzo, Francesco, Fabrizio, Franco con **Gabriella** sono vicini a Marisa.

Il **Circolo Numismatico «Val di Lanzo»** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del **SOCIO FONDATORE**.

La famiglia **Gatti** partecipa al dolore di Marisa.

La famiglia **Mosca** si unisce al dolore.

I **Colleghi** Ospedale **San Luigi**
Carlo Benardi
Adriano Della Toffola
Roberto Gatti
Carlo Gulotta
Giuseppe Sera
Alessandra Tosadori
Daniela Boero
Ferruccio Galletti
Pietro Greco Lucchina
Luigina Avonto
Renzo Brusco
Roberto Defacis
Roberto Pozzi
Mariella Trovati
Giovanni Ardessi
Franco Cavalet
Paola Masuccio
Elena Mularoni
partecipano al dolore del dottor Roberto Torchio per la perdita del padre

dott. Giovanni Torchio

— **Torino**, 12 ottobre 1992.

E' mancato improvvisamente il

prof. Ugo Sahar

Ne dà l'annuncio, affranta dal dolore la moglie **Rosa** insieme con i genitori e fratelli. La cerimonia funebre si svolgerà il 14 ottobre alle ore 8,15 presso la Chiesa S. Rita da Cascia — piazza S. Rita.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

La mamma e la sorella **Clarette** piangono la scomparsa dell'adorato **UGO**.

Giorgio Bolognesi, Carlo Damiani, Rocco Cappiello, Anselm Fexell, Cinzia Siviano partecipano al dolore di Rosa per la perdita del caro **UGO**.

La **Scuola Media** di **Villastellone** partecipa con costernazione la scomparsa del prof. **SAHAR** da tanti anni amato e stimato docente.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Albertino in Cavagnera

Ne danno il triste annuncio il marito **Piero**, la figlia **Marilena** con **Luciano**, i nipoti **Alberto** e **Stefano**. Funerali giovedì 15 corr. ore 10 parrocchia S. Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cristoforo Giacotto

di anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio **Attilio**, la nuora **Graziella Ferrero**, i nipoti **Nuccio** e **Mario**, cognate e parenti tutti. Funerali in Vinovo mercoledì 14 corr. alle ore 14,45 partendo da piazza Rey 14.
— **Vinovo**, 13 ottobre 1992.

I **Dipendenti** della ditta **Giacotto** si uniscono al dolore della famiglia per il lutto che l'ha colpita.

Serito Lucchetti e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Cristoforo Giacotto

— **Moncalieri**, 13 ottobre 1992.

Partecipano al dolore le famiglie:
Silvio Angelilante
Carlo Avataneo
Cesare Bastoci
Giovanni Bosco
Elio Cardinali
Giampiero Castellani
Claudio Catozzi
Piero Gamba
Giuseppe Garis
Giovanni Griffa
Carlo Imberti
Carlo Neirotti
Umberto Rusta
Rodolfo Salvaggi.

Cristianamente è mancata

Emilia Fassio ved. Bianchetti

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

anni 90

Con dolore ed infinito rimpianto lo annunciano gli amati nipoti **Teresa Nini** con **Gianni, Erica** con **Adriano**, i cugini **Musso**. Un grazie affettuoso agli amici **Fiorentino** e **Franco**. La cara salma riposa a Pianezza accanto ai suoi cari. Si ringraziano la rev. suore e tutto il personale della «Pro Senectute» per le amorevoli cure prestate.
— **Luserna S. Giovanni**, 11 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Pomba

anni 91

Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Visitazione Maria Vergine - Santa Barnaba, strada Castello Mirafiori 42.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

E' mancata cristianamente la

rag. Adriana Borio

Cavaliere della Repubblica e Maestra del Lavoro

Lo annunciano a quanti la conobbero e le vollero bene i parenti e gli amici. Il funerale avrà luogo giovedì 15 alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Pompei, partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag. Adriana Borio

funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Condomini, Amministratore partecipano al lutto della famiglia.

Ha raggiunto il suo Franco

Isabella Rosi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Lydia** e **Maria Grazia**, i nipoti, il genero. I funerali avranno luogo giovedì 15 ottobre alle 11,45 partendo dall'ospedale Martini.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Amici e **Colleghi** della **Olivetti SpA** sono vicini a Maurizio e ai suoi bambini nel momento dell'improvvisa scomparsa della moglie e mamma

Laura Quilici Bendinelli

— **Ivrea**, 12 ottobre 1992.

E' mancata

Primina Torre in Valpreda

L'annunciano: marito e nipoti. Funerali giovedì 15 ore 8,15 parrocchia S. Croce.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

E' cristianamente mancato

Vespasiano Solazzo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ada**, i figli **Luigi, Marco, Francesco** con le rispettive famiglie. Funerali in Pinerolo giovedì 15 ore 9,30 chiesa S. Murialdo.
— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Il **Direttore** e i **Colleghi** della **Divisione di Chirurgia Maxillo - Facciale** dell'**Università di Torino** partecipano affettuosamente al dolore del dott. Luigi Solazzo per la morte del **PADRE**.

E' mancato

Giovanni Casalegno

anni 61

Lo annunciano la moglie **Ester**, il figlio **Luigino** con **Antonia** e **Ginevra**, la zia **Juccia**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 14,30 parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Massaioli ed alla sua équipe per le assidue cure ed a tutti coloro, parenti ed amici, per l'aiuto prestato e l'affetto dimostrato.
— **Moncalieri**, 13 ottobre 1992.

I cugini **Casalegno, Beppe, Nino** con **Teresa, Betti** e **Massimo, Luigi** con **Franca, Gianni** e **Monica, Attilio** con **Laura, Antonella** e **Maurizio** partecipano al dolore di Ester, Luigino e zia Juccia.

Cugini **Angelo** e **Giovanni Sanvito** e famiglie partecipano al lutto.

Associazione Aziende Vetrarie del **Piemonte** ricorda per sempre l'amico

Gianni Casalegno

— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Adriana e **Graziella Rocca** e famiglie partecipano al lutto della famiglia Casalegno.

Marina e **Roberto** con **Silvia** partecipano con affetto al grande dolore di Ester e Luigi.

Sono affettuosamente vicini a Luigi gli amici: **Marco, Maurizio** e **Ada, Laura, Gianni** e **Silvia, Antonella** e **Lele, Adele** e **Mario, Federico** e **Pia, Antonella** e **Maurizio, Marco** e **Betta, Giorgio** e **Monica, Matilde** e **Gianni**.

Con infinita tristezza ricordiamo il caro amico di sempre
Tullio e Gabri Barbero
Dino e Nucci Bassano
Gianni e Livia Bassano
Mario e Anastasia Cossano
Gianni e Nella Bolla
Piergiorgio, Nadia e Elisabetta Bosco
Famiglia **Bosai**
Sandro e Rosanna Capello
Guido e Anita Colonna
Torino Gallo
Famiglia **De Giorgi**
Carlo e Anna Giorgianni
Renzo Grosso
Renato e Liliana Lantelme
Rinaldo e Eugenia Lattanzi
Famiglie **Martinotti e Giachello**
Armando e Clelia Merzagora
Luciano e Mariateresa Merzagora
Piercarlo, Luisa e Fabrizio Minetti
Guido e Ornella Rosani
Famiglia **Valsesia**
Nino, Maria Zanella e famiglia.

I **Compagni** di tante meravigliose discese sulla neve Ti ricorderanno sempre.

Cecilia partecipa sentitamente al dolore dei cugini.

Cristina e **Raimondo** si uniscono al dolore di Ester e Luigi.

I signori **Gai** e le **Maestranze** della **Ditta Clivaz** partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Giovanni Casalegno

— **Torino**, 13 ottobre 1992.

Titolari e **Collaboratori** dello **Studio Brero-De Prafis** partecipano al cordoglio della famiglia.

Giancarlo Montanella partecipa al lutto.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore dello **stabile** di **via Cristoforo Colombo 2 bis** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Anita Poletti

— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Il **Comitato dei Garanti**, l'**Amministratore Straordinario**, l'**Ufficio di Direzione**, la **Direzione Sanitaria** dell'**U.S.S.L. Torino VI** si uniscono al dolore del prof. Edmondo Comino per la perdita della sorella

Giuseppa Comino

— **Torino**, 14 ottobre 1992.

Direttore Sanitario, Collegio dei Primari e **Medici tutti** dell'**Ospedale Giovanni Bosco** partecipano al dolore del prof. Edmondo Comino.

Aiuti e **Assistenti Radiologia G. Bosco** partecipano al dolore del prof. Edmondo Comino.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Ester Rosset ved. Natti

L'annunciano con dolore le figlie **Vanna, Liliana**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

E' mancato ai suoi cari

Livio Manzato

L'annunciano con dolore: la moglie **Regina**, i figli **Andrea, Silvia** con **Giampiero** e nipote **Gabriele**. Funerali in Torino mercoledì 14 corr. ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1980 **1992**
Giancarlo Ingignoli
Sei sempre nel cuore della tua **Antonietta**.

Giovedì 15 ottobre alle ore 15, parrocchia della Crocetta S. Messa per

Luigi e Camilla Vestidello

genitori incomparabili.
— **Torino**, 14 ottobre 1992.

1986 **1992**
Gino Grassi
Con nostalgia nel tuo ricordo.

14-10-'36 **14-12-'92**
Maresa Sola Ghigo
Sempre. **Piero, Alessandra, Emanuela**.

1986 **1992**
Carlo Mussa Ivaldi
Vive nel ricordo.

1991 **1992**
Domenico Taricco
Sei con noi nel nostro cuore con struggente rimpianto, la tua **Gabriella, Giorgio, Elena** e **Franco**. Messa 14-10 Giovanni Bosco ore 18.

1990 **1992**
Giuseppina De Michela
Sempre ricordandoti i tuoi cari.

1991 **14 ottobre** **1992**
Paolo Gabba
Sei sempre con noi.

Dott. Bruno Merli

A nove anni dalla scomparsa sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.
— **Sanremo**, 14 ottobre 1992.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del loro caro

ing. Bruno Radonicich

I suoi cari con tanto rimpianto lo ricordano e quanti lo conobbero e lo stimarono.
— **San Mauro Tor.**, 14 ottobre 1992.

1978 **1992**
Teresina Siravegna
Un ricordo, una preghiera.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Eltsin scrive alla Corte Costituzionale: lasciatelo espatriare. In serata la doccia fredda

Gorbaciov, giallo sul viaggio in Italia

Concesso il passaporto «solo per i funerali di Brandt»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo round è andato a Gorbaciov. Dopo una settimana di umiliazioni e incertezze, dopo un tira e molla dei nervi che ha tenuto in sospeso l'opinione pubblica e spinto alcuni grandi leader occidentali a prendere posizione, all'ex Presidente dell'Urss è stato concesso il permesso di lasciare la Russia. Il patto è che, al suo ritorno, Gorbaciov acconsenta di incontrare il presidente della Corte Costituzionale Zorkin, perché la sua testimonianza venga messa agli atti del «processo al Pcus». Ma per adesso l'artefice della perestrojka può finalmente ritirare il suo passaporto blu da ex Presidente, e partire.

E' stata l'iniziativa dei governi occidentali, aperta da quello italiano, a spostare la bilancia in favore di Gorbaciov, e decisivo è stato, in questo senso, l'appello che il Cancelliere tedesco Helmut Kohl, grande creditore di Russia, ha lanciato a Boris Eltsin: consentire al suo rivale di prendere parte ai funerali ufficiali di Willy Brandt. Eltsin, a rischio di perdere la faccia, ha dovuto accettare.

«Il presidente della Russia Boris Eltsin ha inviato oggi al presidente della Corte Costituzionale Valerij Zorkin una lettera, con la preghiera di consentire alla partenza di Mikhail Gorbaciov per la Repubblica federale tedesca, affinché prenda parte ai funerali di Willy Brandt - si legge nel comunicato diffuso dall'ufficio stampa di Eltsin -. Questo gesto di comprensione da parte del Presidente della Russia, non libera Mikhail Gorbaciov dall'obbligo di adempiere al suo dovere civile davanti alla Corte Costituzionale».

Nel comunicato si parla solo di Germania, un viaggio imprevisto e dal carattere «umanitario». E la visita in Italia? «Noi siamo sicuri che si farà», ci ha detto il portavoce di Gorbaciov, Tumarkin. Una volta tornato in possesso del suo passaporto, infatti, Gorbaciov intende approfittare dello spiraglio offertogli da Kohl, per infilare anche la porta del nostro Paese. Nel comunicato del suo ufficio stampa si legge infatti che «Gorbaciov ha confermato la sua disponibilità ad incontrarsi con il presidente della Corte costituzionale per chiarire tutte le questioni. L'incontro si svolgerà con tutta probabilità dopo il suo ritorno dai viaggi in Italia e in Germania federale».

Ma in serata la situazione si è complicata. A Roma la Farnesina ha confermato la visita di Gorbaciov, mentre la Itar-Tass ha riferito che il ministero degli Esteri russo ha emesso uno speciale passaporto, che consentirà al premio Nobel per la pace di recarsi soltanto in Germania. L'agenzia ha poi precisato che le autorità «partono dall'assunto che Gorbaciov, come cittadino rispettoso delle leggi del suo Stato, si asterrà da altri viaggi all'estero».

Prima di questa svolta, Gorbaciov assaporava innegabilmente un grosso successo. La manovra di «avvicinamento» era iniziata già lunedì, quando alla Corte, riunita per decidere sulla costituzionalità dei decreti con cui Eltsin sciolse il partito comunista all'indomani del «golpe», i rappresentanti del Presidente russo hanno fatto sapere di ritenere non indispensabile l'apparizione in aula di Gorbaciov.

Nelle stesse ore, l'ex leader sovietico era in uno studio radiofonico e, collegato in diretta con l'Italia, rilanciava la sua posta politica: governo di coalizione, cambiamento radicale della politica economica, modifiche alla riforma, appoggio alla «Unione civica» dei capitani dell'industria militare.

Secondo il programma originario, Gorbaciov avrebbe dovuto partire stasera per l'Italia, con Milano, Roma, Torino, Bologna, Firenze, Venezia, Modena, Siena e Rimini pronte a riservargli un'accoglienza trionfale. Sabato, poi, era previsto il trasferimento in Germania per i funerali del leader della socialdemocrazia tedesca Brandt.

Intanto, in un'intervista che comparirà domani sul settimanale francese «L'evenement du jeudi», Gorbaciov ha definito Eltsin «politicamente pericoloso e incapace di fare il proprio mestiere», «E' un distruttore - ha detto - non un costruttore, non sa utilizzare i propri poteri e non è neppure in grado di delegarli. Attraverso la via dell'autoritarismo, la Russia si sta dirigendo verso la dittatura».

La marcia indietro di Eltsin ha lasciato intravedere un compromesso, per consentire a Gorbaciov di testimoniare davanti alla Corte, ma non nell'aula in cui si svolge un processo che lui ritiene «politico».

Fabio Squillante

Il ministero russo «Contiamo sul fatto che come cittadino rispettoso delle leggi l'ex Presidente eviterà di compiere visite in altri Paesi»

Il presidente russo Eltsin al Cremlino col collega azero Abulfaz Elchibey (FOTO ANSA-EPA)

Shevardnadze vince stile Urss

Candidato unico alla presidenza eletto in Georgia col 96 per cento

TBILISI. Un voto plebiscitario, quello di domenica scorsa in Georgia a favore di Eduard Shevardnadze: il 96 per cento dei suffragi, che ha messo in imbarazzo lo stesso ex ministro degli esteri sovietico, diventato celebre in tutto il mondo come l'artefice della perestroika nella politica estera dell'Unione Sovietica.

Shevardnadze è stato eletto presidente del Parlamento georgiano, una carica che equivale a quella di capo di Stato, nella repubblica che l'anno scorso a gennaio ha vissuto un'insurrezione popolare conclusasi con la deposizione del presidente Zviad Gamsakhurdia. La maggioranza schiacciante che ha ottenuto ricorda le elezioni che avvenivano sotto il vecchio regime sovietico, ha commentato lo stesso Shevardnadze. Ma «quello di oggi è un voto spontaneo che è stato espresso in un clima di libertà», ha dichiarato il neo presidente dicendosi per questo particolarmente soddisfatto.

Ora l'ex ministro degli esteri sovietico ha di fronte il difficile compito di riportare la pace in un Paese dilaniato da contrasti etnici (le rivolte in Abkhazia e Ossezia) e politici. E si è impegnato a non deludere i suoi sostenitori e il mondo: «La responsabilità che mi sono assunto è delle più gravi. Ma abbiamo tenuto elezioni democratiche che hanno dimostrato come il corso varato dal governo nella costruzione di una Georgia democratica sia appoggiato dalla maggioranza della popolazione».

Bisogna peraltro sottolineare che Shevardnadze era l'unico candidato alla presidenza, e in più dalla consultazione erano esclusi i 316.000 cittadini che vivono nelle zone in cui sono in corso conflitti armati.

Quanto alle relazioni con la Russia, tese a causa dello scontro in corso in Abkhasia, il leader georgiano ha auspicato un miglioramento e ha osservato che il presidente russo Boris Eltsin gli ha telefonato per congratularsi della sua vittoria. **(e. st.)**

FILO DIRETTO

L'ITALIA TELEFONA A GORBACIOV

«Hanno cercato di incastrarmi»

«Credono di risolvere la crisi con gli scandali»

Pubblichiamo i brani salienti di un filo diretto radiofonico senza precedenti tra l'Italia e Mosca: Mikhail Gorbaciov ha parlato lunedì ai microfoni del «Gr 1» e della radio privata «Eco di Mosca».

Un ascoltatore da Brescia, Rolando Giambelli: signor Gorbaciov, non si è sentito abbandonato dagli occidentali nel momento in cui doveva essere sostenuto?

«Sono di un'altra opinione. Sono riconoscente agli europei oltre che ai miei connazionali: in questi giorni mi hanno dato un sostegno molto forte. Sto parlando anche della posizione dei sindaci delle città italiane, dove dovrei andare secondo il programma del mio viaggio, e dei cittadini di queste città. Ho molto apprezzato la posizione ferma e il messaggio del presidente Mitterrand, la posizione ferma del cancelliere Kohl».

Gabriella Mayer da Roma: Chi ha le maggiori responsabilità di questa situazione?

«A qualcuno penso che torni utile far tacere Gorbaciov. Ma quando è sorta la questione che mi impedivano di uscire dal Paese ho fatto una sola domanda: sulla base di quale legge? Per quattro giorni tutte le autorità della Russia hanno cercato questa legge e naturalmente mi hanno comunicato di averla trovata. Ma non è neanche una legge. E' un atto normativo che risale al 1972 diretto contro i dissidenti e i refusnik: non sono soltanto refusnik, ma sono anche un dissidente. E' una cosa molto seria e non posso ammettere che non lo sappiano perché di giudici si tratta. Mi tengono qui secondo una legge che è stata abolita, altrimenti mi tengono in base a una illegalità».

Giulio Andreotti: Sono emozionato e contentissimo di sentirti. Pensi sia utile attivare la procedura dei diritti umani?

«Penso che dobbiate decidere voi. Vorrei precisare che non voglio approfittare di questa enorme possibilità».

Edward Luttwak: Qui, negli Usa, molti non comprendono il suo rifiuto di apparire davanti alla Corte Costituzionale, ma nello stesso tempo sono preoccupati dagli arbitrii nei suoi confronti.

«Il fatto che non mi voglia presentare alla Corte Costituzionale non è una posizione sorta spontaneamente. Il problema è che il processo non verte su questioni legali e giuridiche, ma vuole giudicare la storia. Io sono pronto a incontrarmi con il Presidente, sono disponibile a incontrare tutti i giudici dell'intera Corte, ma non vado a quel processo che è stato trasformato in un processo politico».

Giovanni Spadolini: Sono solidale con lei come presidente del Senato, uomo di cultura e uomo libero. Propongo un appello di tutte le fondazioni esistenti, perché i diritti umani in questo caso violati siano rispettati.

«La ringrazio presidente, le autorità russe forse si stanno accorgendo di aver fatto una stupidaggine. Assediare la Fondazione, circondarla con la polizia, è stato uno spettacolo sconvolgente. Si poteva pensare che la nostra polizia non avesse altro da fare in quel momento».

Giorgio Napolitano: Mikhail Sergeevic, sono qui per esprimerle non solo la mia solidarietà personale ma anche quella di centinaia di deputati della Camera. Dicendo che non vuole un'escalation e nel suo appello su «La Stampa» lei ha usato parole di grande saggezza. Ma ora voglio chiederle: ha una qualsiasi base di legalità il divieto che le è stato imposto di venire in Italia?

«Voglio dirle caro Giorgio: nessuno si è preso la briga di parlarmi e di avvisarmi che era sorta la necessità di invitarmi a partecipare al processo».

Elisabetta Benedetti, 16 anni: Lei ha sempre questo grande coraggio. Che cos'è che l'anima? Chi è che le dà questa forza per andare avanti?

«Devo essere grato ai miei genitori che mi hanno trasmesso tutto quello che mi aiuta a sostenere sia il corpo che l'anima. E poi sono molto riconoscente a Raissa, che non solo mi è moglie ma mi è anche amica. E un'altra cosa, non meno importante, è che ritengo la mia una scelta giusta».

Giovanni Agnelli: Presidente Gorbaciov, ho letto il suo appello su «La Stampa» di Torino, che ha citato anche Napolitano, in cui chiedeva ai suoi amici e ai partner dell'Occidente di fare qualcosa contro l'illegalità di cui è vittima. La mia domanda è questa: che cosa può fare l'Occidente di più di quello che fa? Secondo, volevo dirle che la Fondazione Agnelli, di cui lei è consulente, è assolutamente vicina alla proposta di Spadolini e proposito dello schieramento delle fondazioni a difesa della sua Fondazione di Mosca.

«Avvocato Agnelli, in questo caso non saprei proprio fornirle una consulenza. Conosco bene il suo potenziale umano e politico e sono sicuro che lei potrà trovare la risposta giusta. Ne sono convinto».

Michel Tatu, editorialista di «Le Monde»: Perché Gorbaciov ha deciso di denunciare questo processo?

«Chi aveva bisogno dello scandalo pensava: "Se non si presenta, lo screditiamo. Se si presenta, gettiamo fango su di lui". Quindi, in pratica, non perdevano in alcun caso. Dico però che loro perdono strategicamente».

Nina Alexandrova, deputato al Congresso: Negli Usa, se una persona si rifiuta di testimoniare, le viene tolto il passaporto e può essere punita anche con la reclusione. Quando, nell'88, Eltsin era in disgrazia non ha mai avuto modo, a differenza di lei, di parlare alla stampa per spiegare la sua posizione.

«Io sono cittadino della Russia e non degli Usa. Voglio solo dirle che non ho intenzione di abbandonare la Russia, qualunque cosa mi accada. E non solo io ma anche la mia famiglia. Corre voce che mia figlia viva in Germania o negli Usa, ma sono tutte fandonie. Mio genero è chirurgo e mia figlia medico: tutti e due vivono a Mosca, chi vuole può controllare».

Un imprenditore italiano, Alberto Zaffoni: Come vede il futuro di noi che abbiamo investito in Russia?

«Consiglio agli imprenditori stranieri di entrare in contatto diretto con i loro colleghi nel settore privato e nel settore pubblico, perché anche nel settore pubblico ci potrebbero essere molte offerte interessanti».

Pietro Ingrao: Per quali scopi politici il governo di Eltsin perseguita e attacca Gorbaciov, che è stato il promotore della perestrojka? C'è di nuovo un pericolo per la libertà e la democrazia in Russia?

«Il pericolo dell'attuale situazione politica è il settarismo. Ma io non voglio mescolarmi a chi lancia appelli alla rimozione del presidente Eltsin. Noi, in Russia, dobbiamo metterci d'accordo tutti, allora anche dall'Ovest, dal Sud e dal Nord sarà più facile fornirci collaborazione e appoggio».

Andrei Cernikov, conduttore da Mosca: Vuole fondare un partito, oppure associarsi ad altri partiti?

«Non ho queste intenzioni adesso. Sono fedele al fatto di far crescere la mia Fondazione che è ancora molto giovane. Per quanto riguarda le mie simpatie politiche, direi che sono di centrosinistra».

Carlo De Benedetti: So che la politica non si fa con i se, ma se lei potesse tornare indietro, pensa di essere andato troppo veloce o troppo piano?

«E' una domanda niente male. Non rinuncerei alla mia scelta, ma in certi casi avrei dovuto superare dei ritardi che sono stati invece ammessi e, soprattutto, noi, tutti insieme, abbiamo sottovalutato il pericolo del nazionalismo. Però, una cosa mi è assolutamente chiara: nessuna grande svolta, nessun salto alla Mao, nessun nuovo modello utopico può essere imposto coercitivamente alla società. Oggi, sta sorgendo un neo-bolscevismo, vale a dire il tentativo di imporre alla gente con la forza una vita felice».

Ascoltatori da Mosca: Negli ultimi mesi ha avuto contatti con il Papa?

«Da quando siamo entrati in contatto con Sua Santità manteniamo rapporti sia personali sia per iscritto».

Ugo Gregoretti: Vorrei leggere a Gorbaciov il telegramma che ho scritto a Eltsin l'altra notte in un momento di rabbia: Il regolamento delle Poste italiane mi impedisce di dirle tutto il male che penso di lei stop. Se lo immagini da solo stop.

«Ovviamente, lascio questo diritto all'autore del telegramma. Io rispetto tutte le posizioni che vengono espresse».

Da sinistra, Mikhail Gorbaciov, Giovanni Agnelli e Giulio Andreotti Sotto Ingrao, Napolitano e Giovanni Spadolini

Se non testimonio mi screditano Se mi presento mi infangano

Le domande di Agnelli Spadolini Andreotti Napolitano Ingrao

IL SINDACO DI VIENNA

«Il mondo metta al bando Eltsin»

VIENNA. Il popolare sindaco di Vienna, Helmut Zilk, figura di spicco della socialdemocrazia in Austria, ha annunciato di voler chiedere la messa al bando del presidente russo Boris Eltsin. In un comunicato stampa, Zilk ha detto che, in caso di rifiuto di Eltsin di concedere l'autorizzazione all'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov a recarsi a Berlino ai funerali di Willy Brandt, egli avrebbe scritto ai colleghi delle più importanti capitali mondiali chiedendo loro di dichiarare il Presidente russo «persona non grata».

Il divieto di recarsi all'estero imposto a Gorbaciov è, secondo Zilk, un «segnale spiacevole contro un uomo senza il quale il mondo non sarebbe oggi concepibile nella forma in cui è e senza il quale lo stesso signor Eltsin oggi non esisterebbe».

Senza Gorbaciov, prosegue il comunicato, non ci sarebbero stati i movimenti pacifisti nell'Est Europa, non sarebbe caduta la cortina di ferro, non ci sarebbe stata l'unificazione tedesca e Eltsin sarebbe ancora funzionario di partito con il «petto pieno di decorazioni».

Il sindaco Helmut Zilk non ha precisato se la sua iniziativa rimarrà valida dopo la decisione di Mosca di concedere a Gorbaciov un visto «valido solo per i funerali che si svolgeranno a Berlino». [Ansa]

COLUMBUS DAY

Manifestazioni e attentati in America Latina

Mentre New York ospitava la parata per celebrare il cinquecentenario del «Columbus day» e a Filadelfia si inaugurava un obelisco alto 33 metri, decine di contromanifestazioni sono state organizzate nel Sud e Centro America. Da Santo Domingo a Lima, dalle province messicane a quelle colombiane, venezolane o ecuadoregne, il giorno di Colombo ha rappresentato l'occasione per ricordare i diritti degli indigeni. Gli scontri sono stati molti. In Venezuela si era sparsa la voce che il presidente Perez era scampato a un attentato «organizzato da indios». La polizia ha poi dichiarato di aver ucciso due persone, presumibilmente ubriache. A Bogotà una bomba è esplosa davanti al monumento al re di Spagna. Nella foto Epa, una manifestazione a San Salvador.

Ma per cambiare la Costituzione serve l'appoggio dell'Spd

Kohl: basta coi profughi

Una legge anti-asilo al Bundestag

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta la coalizione di governo guidata da Helmut Kohl raggiunge un accordo per la riforma in senso restrittivo del diritto d'asilo, il più liberale d'Europa, sulla base della «Convenzione di Ginevra per i rifugiati». Il progetto - messo a punto grazie al recente voltafaccia dei liberali, finora contrari a qualsiasi restrizione - sarà presentato per la prima volta domani al «Bundestag» sotto forma di risoluzione. Ma il voto del Parlamento non avrà nessun valore giuridico: per cambiare l'attuale legislazione è necessaria infatti una modifica della Costituzione, per la quale serve la maggioranza «qualificata» dei due terzi, dunque anche il voto favorevole dei socialdemocratici.

Proprio per far pressione sull'Spd nasce l'operazione del governo, spinto ad affrettare il passo da un'opinione pubblica sempre più insofferente. Il dibattito di domani vuole costringere il principale partito di opposizione a venire allo scoperto: a pronunciarsi chiaramente su un tema di fronte al quale il Paese è molto sensibile, a causa dell'ininterrotto flusso di immigranti e dell'ondata di violenza xenofoba. L'Spd si è impegnata a prendere una decisione sulla modifica della Costituzione nel Congresso straordinario del 16 e 17 novembre, ma il partito è spaccato. Il suo presidente Bjorn Engholm, candidato alla Cancelleria nel'94, a fine agosto si è pronunciato in favore di una revisione, dopo avere per molto tempo escluso questa possibilità. Gli umori della base elettorale l'hanno convinto: secondo i sondaggi, il 62% degli elettori socialdemocratici vogliono norme capaci di far diminuire il numero delle domande d'asilo, che dall'inizio dell'anno sono già state 319 mila.

I militanti del partito al contrario si oppongono e minacciano una dura opposizione: tre federazioni regionali e numerose sezioni locali hanno già sconfessato la posizione del loro presidente, che è sostenuto soltanto dalla segreteria e dal vertice del gruppo parlamentare e che - secondo alcuni analisti - col dibattito sull'asilo rischia addirittura di cadere.

La Costituzione tedesca prevede, all'articolo sedici, che «ogni perseguitato politico ha diritto d'asilo» in Germania. Il progetto del governo si rifà invece alla «Convenzione di Ginevra», che consentirebbe per esempio di rimandare gli stranieri nei Paesi di transito, dove si trovavano prima del loro ingresso in Germania. Il testo della risoluzione che sarà presentata oggi al «Bundestag» prevede numerose restrizioni: per esempio, l'espulsione immediata degli «Asylanten» la cui richiesta è «visibilmente infondata». Il riferimento è ai rifugiati in arrivo da Paesi nei quali non ci sono persecuzioni politiche, o alle persone la cui domanda è già stata respinta da un Paese terzo. Anche coloro a carico dei quali pende un procedimento penale potranno essere allontanati immediatamente dal Paese.

Chi vorrà fare appello al tribunale amministrativo, inoltre, non potrà più restare in Germania durante l'esame della sua domanda d'asilo. Oggi, al contrario, tutti possono restare, e l'attesa di una risposta può durare anche tre anni. Nel frattempo, lo Stato tedesco provvede all'assistenza, fornendo vitto e alloggio e una somma mensile, fra i cinquecento e i mille marchi a seconda della località.

Il ministro degli Interni Rudolf Seiters ha rivolto un appello all'Spd perché appoggi la risoluzione del governo. Ma il portavoce del partito ha parlato di «spettacolo», pur senza respingere in blocco la proposta. Difficilmente i deputati socialdemocratici parteciperanno attivamente al dibattito di domani: qualsiasi presa di posizione prima del Congresso di metà novembre rischierebbe di approfondire la spaccatura all'interno del partito.

Emanuele Novazio

Giovanni Paolo II annuncia un «Concilio del Nuovo Mondo»

Rivolte indie a Santo Domingo Il Papa: la Chiesa non ha colpe

SANTO DOMINGO
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque secoli dopo, Giovanni Paolo II lancia il suo progetto di «Reconquista» spirituale dell'America con un severo discorso all'Assemblea dei vescovi latino americani, e con l'annuncio di un «Sinodo» per tutte le chiese del continente, una specie di «Concilio» riservato al Nuovo Mondo. Ma il 12 ottobre, sull'isola che ospitò per prima, su questa sponda dell'Atlantico, la Croce di Cristo e la spada dei conquistadores spagnoli, è stato segnato da numerosi incidenti e manifestazioni: una controcelebrazione, a tratti violenta, che ha coinvolto anche vari «barrios» della capitale, a dispetto della fitta rete di polizia e militari che la avviluppava. «Cinquecento anni dall'inizio dello sterminio della nostra razza indigena, del saccheggio delle nostre ricchezze naturali, di violenza, di violazione dei diritti della dignità umana» gridavano sotto la statua di Fray Montesinos, domenicano difensore degli indios i marciatori della «Via Crucis», cinque secoli di lutto» guidati da Virtudes Alvarez. «Molti fedeli, sacerdoti e qualche vescovo capiscono che non c'è niente da celebrare». Nel resto dell'isola le critiche hanno assunto una forma meno civile e più fattuale. A Santiago, San Francisco, Salcedo, Tenares e molti altri centri minori ci sono stati scontri con la polizia, strade bloccate da barricate, battaglie a colpi di molotov o lacrimogeni. La polizia dice di avere sparato solo in aria, ma a Tenares un ragazzo è rimasto ferito in maniera grave alla testa da un proiettile. Nella capitale, nel Barrio Capotillo, l'aria era nera per il fumo denso di decine di copertoni incendiati, irrespirabile per i lacrimogeni; gli scontri fra agenti e rivoltosi sono durati fino a notte.

Papa Wojtyla, il 12 ottobre, l'ha celebrato a modo suo. Si è tenuto lontano dal «Faro a Colòn», il discusso mausoleo accovacciato fra l'oceano e il Rio Ozama, ha detto messa di fronte a non molti fedeli al santuario mariano di Higuey, a 130 km dalla capitale, dove è tornato nel pomeriggio per aprire la Quarta Conferenza dell'Episcopato Latino Americano, di fronte a trenta cardinali e duecentocinquanta vescovi. Ha ricordato che gli indigeni «sacrificavano agli dei perfino vittime umane», ha affermato che sin dall'inizio della Conquista «la Chiesa ha difeso strenuamente gli indios, proteggendo i valori contenuti nella loro cultura», e ha giudicato «valida, feconda e ammirevole l'opera evangelizzatrice». Poi, liquidato così ogni debito storico, è venuto ai giorni nostri. Ha attaccato i teologi della liberazione, ma anche il complotto «yankee», con le nuove religioni protagoniste di «un proselitismo settario e di una strategia il cui obiettivo è quello di indebolire i vincoli che uniscono i Paesi dell'America Latina».

Ce n'è stato per tutti, e se qualcuno pensava che le vicende chirurgiche avessero ammorbidito, o tolto vigore al Pontefice ha dovuto ricredersi.

Marco Tosatti

Il Presidente: se vinco caccio la troika economica. Il duello di domenica premia Perot

Bush scatena Quayle contro Clinton

Duro attacco nel confronto tv tra i vice

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nonostante sia stato respinto al primo assalto, durante il dibattito di domenica sera a St. Louis, George Bush continua a picchiare sul tasto della «slealtà» del suo avversario Bill Clinton nei confronti del Paese, per avere manifestato all'estero contro gli Stati Uniti in guerra all'epoca del Vietnam. E' una tattica quasi disperata. Segnale la consapevolezza del presidente uscente che l'unica possibilità, ormai, di rovesciare la partita a suo favore è colpire al cuore l'immagine personale di Clinton. A Dan Quayle, che ieri sera si è misurato ad Atlanta con gli altri due candidati vice-presidenti, Albert Gore e James Stockdale, nell'unico dibattito di questo genere previsto in agenda, era stato affidato il compito di sparare tutte le cartucce possibili proprio sulla «personalità» del candidato democratico.

I dibattiti vice-presidenziali, di per sé, non hanno una grandissima importanza, perché gli elettori concentrano la loro attenzione sul candidato alla Casa Bianca, non sul vice. Il fatto che Gore abbia un'immagine molto migliore di Quayle ha contribuito a migliorare la posizione di Clinton nei sondaggi, ma proprio il suo netto vantaggio di partenza su Quayle rappresentava per lui una minaccia: Quayle aveva tutto da guadagnare e nulla da perdere. E Quayle si preparava a sparare a palle incatenate contro Clinton.

Anche ammesso, però, che alcuni dei suoi colpi - lo si vedrà oggi - abbiano raggiunto il bersaglio, Clinton è protetto da un robusto margine di vantaggio su Bush, che è aumentato dopo il dibattito di St. Louis. Bush non è riuscito a vibrare il «ko» decisivo, mentre Clinton, pur non travolgendo, ha conseguito un più che onorevole pareggio. Così, l'unico vero vincitore di St. Louis è stato Ross Perot, che, con le sue battute secche e l'aria del cittadino qualunque, ha raddoppiato, per quello che vale, il sostegno a suo favore. Tutti dicono che se Perot, tre mesi fa, non si fosse ritirato, adesso potrebbe essere davvero in corsa. Ma adesso non lo è più.

Di dubbio effetto è anche l'ultima mossa di Bush, che, domenica sera, aveva annunciato a sorpresa l'intenzione, qualora rieletto, di affidare all'amico James Baker il supergoverno dell'economia: «Gli dirò: Jim, fai qui in casa le stesse ottime cose che nei primi quattro anni hai fatto il giro per il mondo». Ieri Bush ha aggiunto che, se sarà rieletto, chiederà ai tre uomini che compongono la squadra economica della sua amministrazione, il ministro del Tesoro James Brady e i due consiglieri Richard Darman e Michael Boskin, di dimettersi per fare spazio a forze più fresche. Qualcuno ha commentato: troppo tardi. Altri hanno osservato: Bush continua a dire che l'economia va bene, allora perché licenzia la squadra economica? Più polemicamente ancora, Clinton ha dichiarato: «Nello sport, quando una squadra perde il primo a saltare è l'allenatore, non i giocatori».

Paolo Passarini

Dopo la sfida in televisione di domenica appare sempre più lontana la possibilità di una riconferma per il presidente Bush (FOTO AP)

Se quanto indicano i sondaggi, che continuano ad assegnare a Clinton un vantaggio medio di 15 punti su Bush, risponde alla realtà delle cose, la partita non ha più storia, perché vuol dire che gli americani hanno già deciso di cambiare comunque. Quindi: innanzitutto via Bush. Se, invece, gli incerti possono ancora rovesciare le quote dei contendenti, Bush, con una prestazione tutto sommato dignitosa anche se non esaltante, può sperare di aver fermato la sua caduta a St. Louis. E, in questo caso, ha ancora due possibilità di recupero nei prossimi dibattiti, domani sera in Virginia e lunedì prossimo nel Michigan.

Paolo Passarini

SCIENZA

Il premio vinto dagli americani Fischer e Krebs

Nobel per la Medicina '92 a una scoperta anti-cancro

STOCCOLMA. Il premio Nobel per la medicina 1992 è stato assegnato agli statunitensi Admond Fischer e Edwin Krebs dell'Università di Washington. I due biochimici sono stati premiati per i loro studi sul processo di «fosforilazione reversibile delle proteine», che hanno chiarito, tra l'altro, la relazione tra disfunzioni nel meccanismo di regolazione delle cellule e l'insorgere del cancro e il fenomeno del rigetto nei trapianti d'organo.

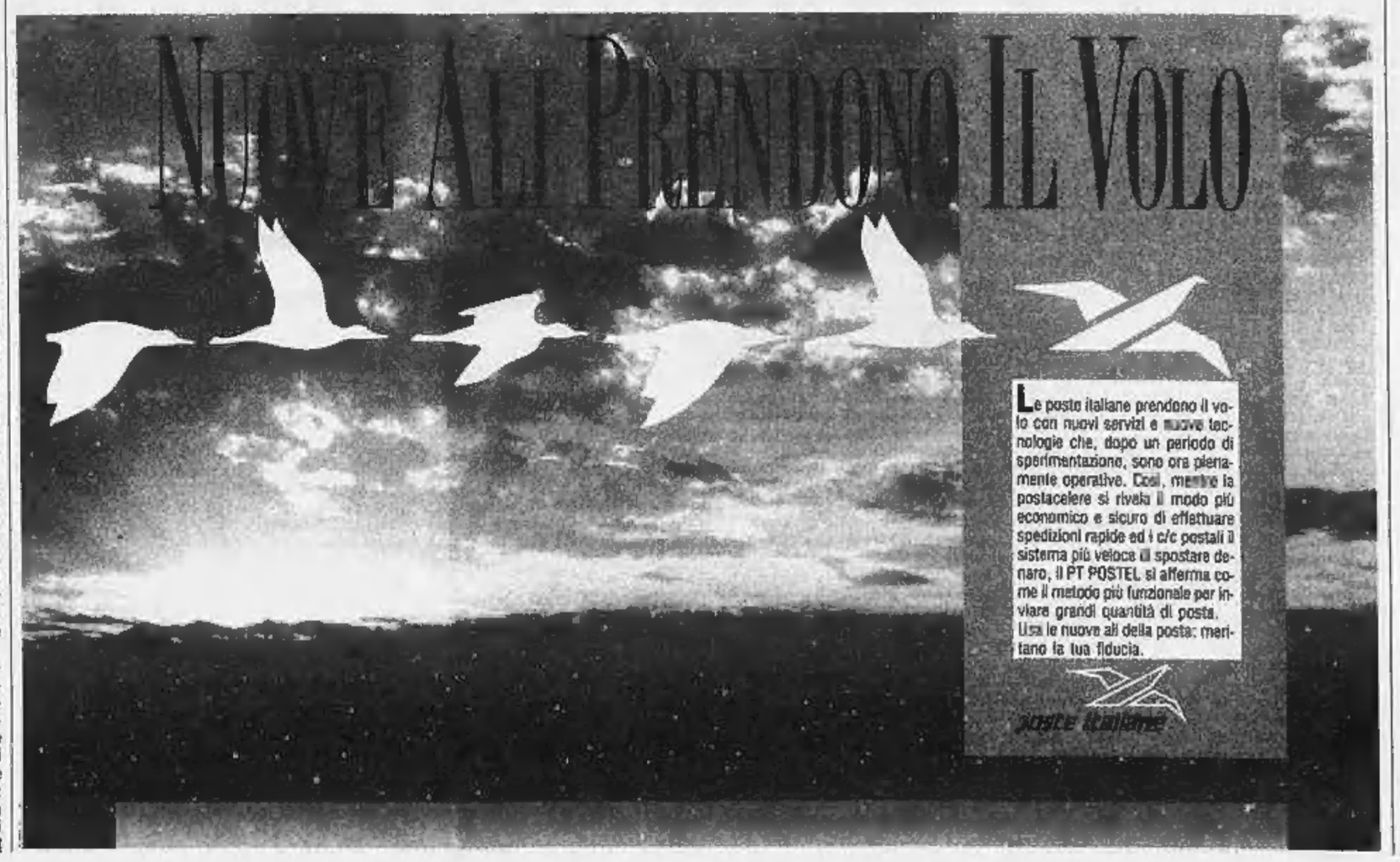
Con la loro ricerca, che risale agli Anni 60, Fischer, 72 anni, e Krebs, 74, hanno spiegato il processo grazie al quale le proteine subiscono una modificazione chimica per predisporsi a svolgere determinate funzioni. Ciò consente di capire, fra l'altro, come i muscoli trasformano gli zuccheri in energia.

«Quando abbiamo scoperto la fosforilazione - ha detto Fischer, raggiunto nella sua casa di Seattle -, non sapevamo se si trattava di qualcosa di unico veramente o no. Poi, con gli anni, più ricercatori hanno approfondito e ampliato le ricerche in questo campo e ora sappiamo che tale reazione riguarda ogni singolo processo all'interno della cellula». «Certamente può guidare le ricerche per la cura del cancro», ha aggiunto lo scienziato.

Della portata dei risultati di Fischer e Krebs hanno parlato alcuni membri della Commissione ricerche dell'Assemblea del Nobel. «Le loro prime scoperte le hanno fatte negli Anni Cinquanta, ma la comunità scientifica non si è resa conto della loro portata fino agli Anni Settanta; ora negli Anni Novanta vediamo pubblicate con sempre maggior frequenza relazioni su ricerche compiute in questo campo», ha detto il dottor Hans Wigzell.

Il dottor Gosta Gahrton ha voluto sottolineare la grande importanza che il lavoro svolto dai due scienziati avrà nelle ricerche sul cancro: «Il prossimo passo sarà sviluppare farmaci che inibiscano gli enzimi che provocano il cancro e controllino la riproduzione di cellule cancerogene».

Più cauto il farmacologo Bertil Fredholm, dell'Istituto Karolinska, la cui commissione ricerche decide il premio. Fredholm ha detto che potrebbe essere più difficile di quanto si creda perfezionare farmaci che intervengano su tali reazioni: «E' un sistema regolato con grande precisione e non lo si può prendere alla leggera». (Agi)



Nessun italiano tra le vittime. Aiuti all'Egitto da Roma e Gerusalemme

In mille sotto le rovine del Cairo

Danni al tempio di Karnak, Sfinge in pericolo

Il dramma vissuto dalla capitale egiziana è anche in un cumulo di [illegible] alto circa dieci metri a Heliopolis, il quartiere residenziale dove abita il presidente Hosni Mubarak. Lì, fino a lunedì pomeriggio, sorgeva un palazzo di 14 piani, [illegible] 75 appartamenti che ospitavano circa 350 persone. Un edificio nuovo, completato solo una decina di anni fa dopo una causa in tribunale vinta dal costruttore per il rispetto delle norme di sicurezza. Ma il terremoto che ha colpito la metropoli da 14 milioni di abitanti [illegible] lo ha risparmiato. E' crollato in pochi secondi, dopo [illegible] boato e due esplosioni, [illegible] tanti altri della città: 150, [illegible] secondo alcune fonti. E su molti incombe l'ombra della speculazione edilizia, di case innalzate senza l'osservanza delle norme urbanistiche.

Fra le macerie e con grandi difficoltà è continuata senza sosta l'opera delle squadre di soccorso alla ricerca di superstiti, mentre le proporzioni [illegible] sisma hanno assunto maggiore gravità con il trascorrere delle ore. Da Ginevra, la Croce Rossa ha parlato di 1000, forse 1500 fra morti e dispersi e di oltre 10.000 feriti. Ma il segretario della Mezzaluna egiziana, Mamdouh Gabr, ha ridimensionato la cifra. In serata, autorità del Cairo hanno invece parlato di 402 vittime e [illegible] feriti, ma sono state contraddette dal quotidiano Al Ahram che ha riferito di 460 morti. Su un punto le notizie concordano: fra le vittime non ci sarebbero stranieri.

La terra ha tremato lunedì, alle 15,09 locali. Una scossa tra i 5,3 e i 6 gradi della scala Richter, durata quasi [illegible] minuto [illegible] [illegible] epicentro [illegible] chilometri a Sud Est della capitale, «una zona [illegible] sismicità [illegible] intensità considerevole anche se piuttosto rara», come spiega Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisi- [illegible] Un sisma violento, ma molte persone [illegible] [illegible] in seguito al panico [illegible] minuti successivi. Dagli uffici [illegible] dalle scuole affollate per le lezioni pomeridiane la gente si è riversata in strada. Una corsa disper[illegible] durante la quale molti - soprattutto bambini - sono stati travolti e calpestati.

E il panico [illegible] [illegible] scomparso nelle [illegible] successive. Dopo due scosse di minore entità registrate sempre lunedì, moltissima gente ha trascorso la notte nei parchi e lungo la strada [illegible] l'aeroporto. Abitanti del Cairo [illegible] di Giza (l'altro centro maggiormente colpito) che anche ieri sono rimasti all'addiaccio: perché le loro abitazioni [illegible] pericolanti, perché spaventati dalle numerose e lievi scosse di assestamento, perché terrorizzati [illegible] [illegible] ridda di voci che annunciavano un nuovo, devastante sisma. [illegible] mentre il teologo Atia Saqr, la più alta autorità religiosa dell'Islam sunnita, definiva il [illegible] [illegible] test divino». Il ministro dell'Informazione Safwat el Sherif ha lanciato un messaggio in tv per evitare incidenti e rassicurare la popolazione che non [illegible] sarebbero state altre gravi scosse.

Abitanti del Cairo fra le macerie della capitale egiziana dove circa 200 edifici sono stati distrutti dal grave terremoto [illegible] lunedì (FOTO ANSA)

[illegible]ubarak ha interrotto il viaggio in Cina ed è rientrato ieri pomeriggio al Cairo, dove gli sono arrivati moltissimi messaggi [illegible] cordoglio, fra cui quelli del Papa [illegible] del presidente Scalfaro. E [illegible] più parti è cominciata la mobili- [illegible] per portare aiuti. Il governo israeliano (il sisma [illegible] stato avvertito anche [illegible] Gerusalemme) ha messo a disposizione l'unità specializzata per le ricerche sotto le macerie e aiuti sono arrivati da Francia, Cina, Arabia Saudita [illegible] Italia, dove la Farnesina ha avviato le operazioni per la raccolta di materiale da soccorso.

Difficile avanzare stime dei danni, anche in riferimento all'immenso patrimonio archeologico del Paese. L'ambasciatore egiziano all'Unesco ha detto che [illegible] stato danneggiato il tempio di Karnak, che si erge sulle rovine dell'antica Tebe, sulla sponda destra del Nilo. E un grido d'allarme è arrivato anche da Giuseppe Fanfoni, direttore dell'Istituto italo-egiziano per il restauro: «Il terremoto potrebbe aver messo [illegible] serio pericolo la precaria stabilità della Sfinge, dove è in atto [illegible] fenomeno devastante. Il si- [illegible] ha quasi sicuramente prodotto qualche movimento, soprattutto tra il collo e la testa».

Luca Ubaldeschi

BARTOLINI COPRE SOLO L'ITALIA MA LA COPRE TUTTA

84 filiali informatizzate e collegate in rete, 2000 uomini, [illegible] automezzi, 160.000 mq di magazzini: questo è [illegible]

Solo una struttura così organizzata può seguire la vostra merce in tutta Italia dal ritiro alla consegna senza affidarsi ad intermediari, garantendo puntualità, assistenza [illegible] informazioni in tempo reale. Per questo 20.000 aziende hanno già scelto la sicurezza dell'unico corriere veramente nazionale.

BARTOLINI®
CORRIERE NAZIONALE

IL RITRATTO

IL REGRESSO DEL DOPO TIENANMEN

Sotto l'egida di Deng (grande assente) Jiang Zemin proclama: bisogna creare ricchezza

Pechino, tutto ma non la democrazia

I comunisti cinesi lanciano il capitalismo rosso

PECHINO
DAL NOSTRO [illegible]

All'albergo Ventunesimo Secolo va all'asta per 200 mila dollari una monumentale vettura «Bandiera rossa», che fu di Mao, mentre [illegible] congresso del partito comunista decide lo smantellamento del sistema socialista sul piano economico riaffermando su quello politico il proprio monopolio del potere.

Grande liberalizzazione e privatizzazioni in economia per alzare il livello [illegible] vita e rafforzare la potenza economica e politica del Paese, ma non a prezzo di introdurre [illegible] democrazia pluralista e parlamentare [illegible] tipo occidentale.

Questo il programma presentato [illegible] segretario Jiang Zemin all'apertura dei lavori lunedì nell'immenso teatro dell'Assemblea del popolo sulla Tienanmen. Col compiacimento per l'accresciuta importanza della Cina e per i successi delle riforme, c'è il monito dettato dal crollo sovietico: se [illegible] si [illegible] avanti su questa strada per lo sviluppo, il regime è finito.

La ritualità sino-comunista di queste occasioni c'è tutta: il centro addobbato [illegible] festa con grandi quinte multicolori di fiori fuori stagione a dare il senso di primaverile rinnovamento malgrado l'autunno incipiente; falce e martello [illegible] bandiere rosse; religioso ascolto in piedi dell'Internazionale.

Ma dal capo del partito arriva il programma di smantellamento dell'economia di piano, la fine dell'automortificante egualitari- [illegible] pauperistico: «Povertà non [illegible] socialismo, ma prosperità simultanea per tutti [illegible] impossibile. Dobbiamo incoraggiare alcune regioni [illegible] individui a arricchirsi per primi, così che la ricchezza possa poi diffondersi».

Perciò riforme «per fare una rivoluzione allo scopo di liberare [illegible] forze produttive»: liquidazione della pianificazione, riservando allo Stato solo compiti di direzio- [illegible] macro-economica, non [illegible] gestione; trasformazione delle corporazioni statali in grandi holdings su criteri privatistici; privatizzazioni [illegible] altre imprese pubbliche da vendere [illegible] dare in leasing; creazione di mercati e strumenti finanziari e assicurativi, sviluppo [illegible] borse con tutto ciò che esse comportano, come azioni, obbligazioni, titoli pubblici, operazioni valutarie, fondi di investimento; stimolo al mercato immobiliare: il tutto aperto anche a stranieri, per attrarre i quali si farà una legislazione che li garantisca.

Piena liberalizzazione economica [illegible] un ruolo per lo Stato simile [illegible] quello di molti Paesi occidentali, sotto il nome di «economia socialista di mercato», teoricamente sistemata [illegible] [illegible]alismo dalle caratteristiche cinesi»: l'ormula che riassume le teorie di Deng Xiaoping, elogiate come suo maggior contributo teorico, [illegible] che sono, in realtà, negazione di teoria [illegible] esaltazione della pratica: cercare la verità nei fatti.

In [illegible] cultura politico [illegible] collettiva [illegible] lungo paralizzato dal «come» fare, invece che dal «che cosa», la teoria di Deng è stata sempre: «non importa che il gatto sia bianco o nero, purché prenda i topi». Così, nell'irrigidimento seguito alla Tienanmen, [illegible] quale furibonde camicie stavano per riallungare le mani sulla Cina per [illegible]ia [illegible] nuovo in gabbia, l'anziano monarca ha rilanciato l'offensiva per allargare [illegible] riforme avviate un decennio fa. Ai puri [illegible] duri che per bloccarle discutono se la loro natura sia socialista o capitalista ha risposto indicando- [illegible] [illegible] successo: «L'essenziale è che facciano vivere il popolo meglio».

Formalmente ritiratosi da ogni carica, Deng [illegible] partecipa al congresso, malgrado gli fosse stato chiesto di venire quale «Invitato speciale». Quello di Deng è in realtà una assenza-presente, arte suprema del potere. Dalla tribuna Jiang [illegible] [illegible] esalta più volte: «Ha chiarito molti nostri arretrati concetti che ci [illegible] confusi [illegible] ha scosso il nostro pensiero». Nell'impero dei segni, l'indica- [illegible] dello scossone [illegible] delle [illegible]istenze è al banco di presidenza: su [illegible] personaggi allineati, solo tre camicie indossano la giubba alla Mao; tre sono in uniforme, militari proclamatisi «scorta armata delle riforme»; gli altri, giacca e cravatta.

Sul radicale programma hanno pesato gli eventi dell'89, l'impetuoso sviluppo dei Paesi vicini non socialisti [illegible] il crollo sovietico: «Abbiamo riflettuto sulla situazione internazionale e interna. La lotta di classe non [illegible] più un problema della nostra società. Lo sviluppo economico è il problema principale». Un obiettivo non solo in funzione sociale, ma patriottica e per la sopravvivenza del regime stesso, che potrebbe altrimenti essere spazzato [illegible] «Un [illegible] arretrato è destinato a restare subordinato a manovre altrui. Molti, specie i nostri vicini, stanno accelerando lo sviluppo, [illegible] non sviluppiamo rapida- [illegible] l'economia, sarà molto difficile consolidare il sistema socialista e mantenere stabilità sociale». [illegible] questa strada, si ribadiscono i moniti contro le deviazioni [illegible] destra, ma soprattutto [illegible] tro [illegible] sinistra, «molto più pericolosa e ben radicata, come se "sinistra" significhi essere più rivoluzionari», mentre «tutti gli errori dal '57 al '78, che hanno causato disgrazie [illegible] bloccato lo sviluppo, sono di sinistra».

[illegible] trasformazione economica comporterà separazione tra ruolo del partito e del governo, e la costruzione di un sistema legale, [illegible] «assolutamente non [illegible] sistema parlamentare occidentale e multipartitico». Si va quindi a un'economia di mercato, con iniziativa privata e imprese pubbliche da gestire con criteri privatistici, in [illegible] regime politicamente autoritario: è la via confuciana allo sviluppo felpatamente par- [illegible] [illegible] Giappone e apertamente da Corea del Sud, Taiwan, Singapore, «tigri» del Sud-Est asiatico. Alle quali, nello spegnersi del mito di «L'Oriente [illegible] rosso», si affianca il dragone continentale.

Fernando Mezzetti

Il presidente Yang Shangkun (sinistra) e Jiang Zemin ieri al congresso (FOTO AP)

EX JUGOSLAVIA

Panic annuncia: vado a Pristina a parlare di pace, e rompe con Milosevic

Soffocata la rivolta del Kosovo

La polizia serba carica gli studenti e spara

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Manganellate sulla folla, lacrimogeni e colpi di arma da fuoco. A Pristina, capitale del Kosovo, la polizia serba ha caricato ieri migliaia di studenti radunatisi di fronte all'università per chiedere il ripristino dell'insegnamento in lingua albanese. Da due anni ormai gli studenti non possono più frequentare i corsi nella loro lingua materna. Ogni tentativo degli albanesi, il 90% della popolazione del Kosovo, di riaprire le scuole nella loro lingua è stato impedito con la forza. Dall'inizio dell'anno scolastico in tutte le città del Kosovo studenti, professori e genitori organizzano marce silenziose per riaffermare il loro diritto all'istruzione. La protesta [illegible] [illegible] è finita negli scontri tra [illegible] forze dell'ordine e i manifestanti.

Nelle ultime settimane dalla Serbia continuano ad arrivare in Kosovo unità speciali della polizia serba. La situazione rischia di esplodere. Oltre a Pristina ieri gli scontri sono scoppiati [illegible] Pec e Prizren. In queste due città [illegible] state ferite una trentina di persone mentre la polizia ha arrestato [illegible] venti- [illegible] di manifestanti e alcuni leader albanesi della Lega democratica [illegible] Kosovo.

«Domani andrò nel Kosovo per iniziare il dialogo ai fini di una soluzione pacifica» [illegible] annunciato intanto [illegible] Belgrado il premier della federazione serbo-montenegrina Milan Panic. Alla domanda con chi intende parlare, visto che Belgrado non riconosce nessuno dei dirigenti albanesi, Panic ha detto che incontrerà tutti quelli che vogliono la pace. «Con [illegible] verranno lord Owen e Cyrus Vance» [illegible] chiarito il primo ministro di Belgrado facendo capire che sono stati i due co-presidenti della Conferenza di pace sulla Jugoslavia a volere l'incontro.

A proposito del fallimento del referendum sulle elezioni anticipate Panic si è dichiarato convinto che le Camere verranno sciolte e che tra poco in Serbia si voterà. Tutta Belgrado continua intanto [illegible] parlare del violento litigio esploso tra il premier [illegible] [illegible] presidente serbo Milosevic. La notizia data in esclusiva da due giornalisti del quotidiano Novosti [illegible] stata confermata dal ministro delle Informazioni Milodrag Perisic. I due avrebbero litigato per sei ore, durante le quali sono volate parole grosse. Alla fine dell'incontro Panic ha detto senza mezzi termini [illegible] Milosevic che deve andarsene, [illegible] quest'ultimo ha categoricamente rifiutato una simile possibilità, appellandosi alla volontà del popolo.

Ingrid Badurina

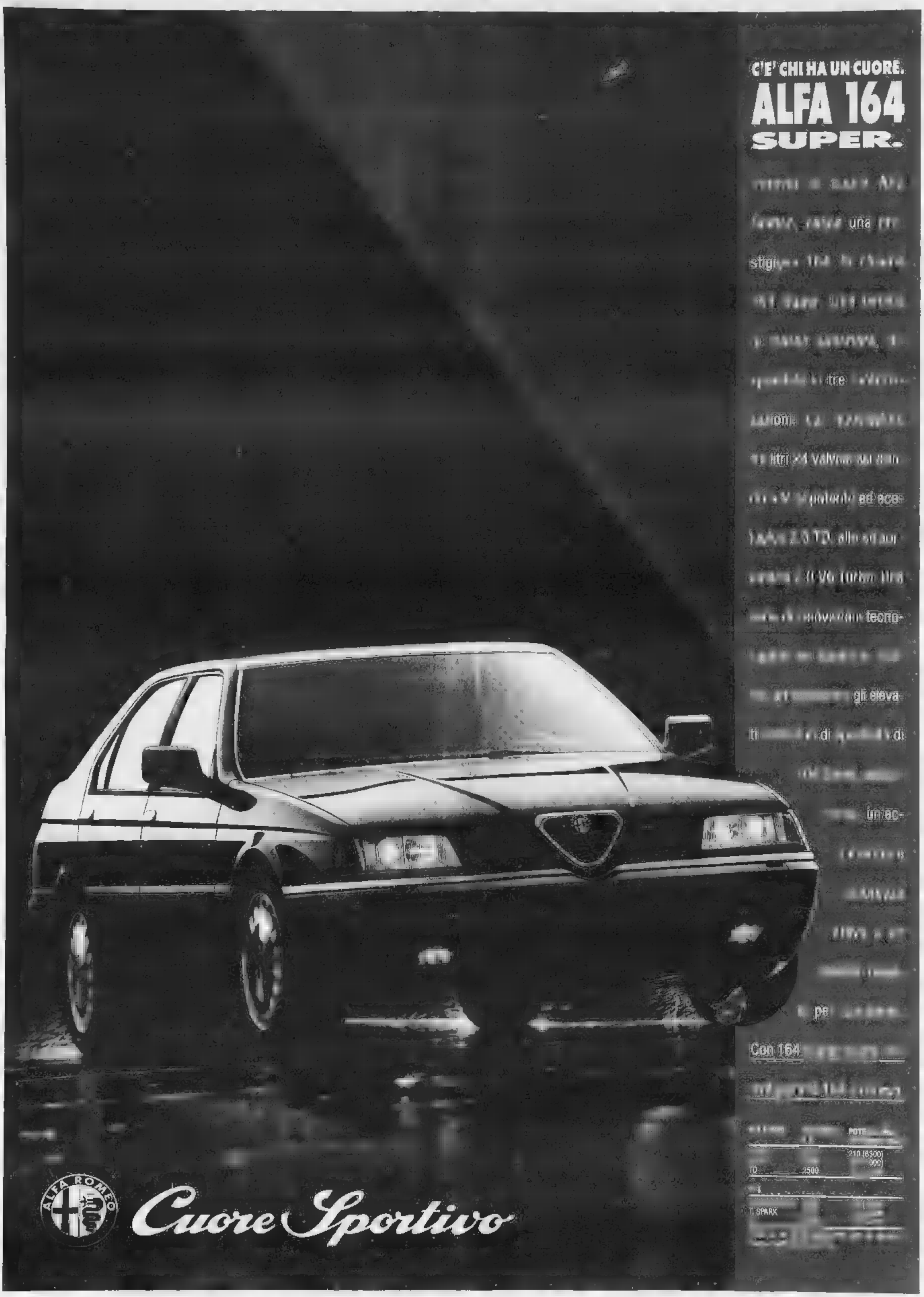
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I capelli: un patrimonio dalle incredibili caratteristiche.

I CAPELLI DI RITA HAYWORTH POTEVANO SOSTENERE 12 TONNELLATE DI PESO.

Una capigliatura sana è dotata di capacità straordinarie. Ma allora perché i capelli cadono? E' cosa si può fare? La Zeta Farmaceutici presenta [illegible] novità assoluta in farmacia.

Incredibile ma [illegible] Una folta [illegible] sana capigliatura come quella leggendaria di Rita Hayworth è composta da circa 120.000 capelli, ognuno dei quali può sostenere fino a [illegible] grammi di peso. Facendo i debiti conti la [illegible] chioma dell'indimenticabile Gilda avrebbe ben potuto sostenere dodici mila chili di peso! Ma allora, [illegible] i capelli sono tanto forti, perché cadono? E non parliamo di quei cento, centocinquanta capelli al giorno, [illegible] rientrano nel normale ciclo di ricambio. Il problema [illegible] quando i capelli caduti [illegible] vengono rimpiazzati. Quando il bilancio perdita - ricrescita va in rosso e i capelli [illegible] [illegible] fino alla calvizie. Oggi per frenare questo processo si può fare molto. A patto [illegible] intervenire tempestivamente e [illegible] i mezzi adeguati. E' quanto proverebbero i risultati [illegible] EUPHIDRA G2, presentato [illegible] farmacie in questi giorni dalla ZETA FARMACEUTICI. Rigorosi test clinici [illegible] su un campione misto di uomini [illegible] d[illegible] hanno infatti dimostrato che EUPHIDRA G2 è in grado stimolare la crescita attiva dei capelli e di ridurre l'intensità di caduta. Un risultato [illegible] possibile grazie alla straordinaria efficacia dei due principi attivi di origine naturale contenuti, Ginkgo Biloba [illegible] Ginseng. Alle riconosciute proprietà ristrutturanti [illegible] Ginseng [illegible] stata abbinata - per [illegible] prima volta in Europa - [illegible] Ginkgo Biloba, oggi ampiamente studiata ed utilizzata per le sue molteplici implicazioni a livello vascolare. I [illegible] principi, contenuti in alta concentrazione, hanno dimostrato [illegible] riuscire ad invertire la tendenza alla perdita. EUPHIDRA G2 è un preparato cosmetico in fiale della ZETA FARMACEUTICI distribuito in farmacia. In caso di non reperibilità del prodotto telefonare per informazioni al 0444 - 659811.


C'E' CHI HA UN CUORE.
ALFA 164
SUPER.
Cuore Sportivo

Preso in Corsica Matteo Boe: i poliziotti sono arrivati sulle sue tracce seguendo la compagna

Il re dell'Anonima tradito dall'amore

Fuggito nell'86 dall'Asinara, si nascondeva in un hotel
La donna aveva deciso di farlo incontrare con i figli

NOSTRO SERVIZIO

L'hanno preso nella hall di un albergo di Porto Vecchio, in Corsica. Matteo Boe, 36 anni, di Lula, paese tra i più «caldi» del Nuorese, fuorilegge in cima alla lista dei ricercati sardi, si è arreso ai poliziotti francesi. Aveva appena lasciato in camera la compagna che attende un bimbo e i due figlioletti di 5 e 4 anni, Luisa e Andrea. S'è trovato circondato dai poliziotti. Ha cercato di beffare gli investigatori, mostrando una falsa identità falsificata. L'ultimo trucco non gli è riuscito. L'hanno ammanettato mani e piedi, precauzione comprensibile per una primula rossa cui è riuscita, nel settembre del 1986, un'impresa da record, una rocambolesca fuga in gommone dalla catena dell'Asinara.

Ora è in carcere, in località segreta, dopo una sosta nel commissariato di Ajaccio. La magistratura italiana lo reclama. L'ex latitante deve scontare parte dei 14 anni che gli erano stati inflitti per il sequestro, in Toscana, della studentessa Sara Niccoli, e altri 4 per l'evasione dal supercarcere. Ma soprattutto deve scacciare i sospetti d'essere coinvolto nei rapimenti del piccolo Farouk Kassam e dell'imprenditore Giulio De Angelis, vittime entrambi di una brutale mutilazione, il taglio dell'orecchio, mentre erano nelle mani dei malviventi. Voci insistenti sostengono che la superprocura di Cagliari abbia sollecitato l'emissione di due ordini di custodia cautelare per le orrende vicende.

Ma prima di tornare in Sardegna, Matteo Boe dovrà affrontare i giudici francesi: nella stanza in cui viveva con la famigliola sono stati trovati una pistola calibro 9 e le pallottole in canna e altre 7 nel caricatore, oltre a munizione per un fucile mitragliatore. Sarà invece rilasciata quanto prima la compagna del bandito, Laura Manfredi, 32 anni, modenese: fra tre mesi dovrebbe dare alla luce il terzo figlio.

E' stata proprio la donna a tradire il latitante. Lei che il 1° settembre del 1986 gli aveva portato un gommone su una spiaggia dell'Asinara per farlo scappare assieme a un complice, Salvatore Duras, ripreso qualche mese più tardi dalla polizia. Abilissima nel depistare i segugi che la pedinavano quando lasciava Lula, dove si era trasferita da oltre un anno con i figli avuti da Matteo Boe, la giovane nei giorni scorsi ce l'ha fatta. Due agenti della questura di Nuoro sono stati più furbi di lei. Non l'hanno persa di vista, mentre a bordo di una Fiesta di un amico viaggiava con i figlioletti verso Santa Teresa Gallura, dove si è imbarcata su un traghetto diretto in Corsica, a Bonifacio.

La vettura è stata rintracciata a Porto Vecchio, sulla costa sud-orientale dove parcheggiata nei pressi di un hotel, «U Palmu». Si scoprirà poi che il bandito era già lì, in attesa. La coppia è rimasta insieme per tre notti. Sembravano normali turisti, a zonzo con i bambini nelle stradine, alla ricerca di uno scampolo di vacanze e serenità.

La polizia francese ha evitato la soluzione di forza, anche quando ormai era certo che il misterioso ospite dell'albergo era il super ricercato. E' stata fatta la scelta di evitare ogni conflitto: nella stanza c'erano due bambini, il fuorilegge, quasi di certo armato, avrebbe potuto reagire d'istinto per evitare la trappola. Troppi rischi, per coinvolgere due vite innocenti. La rete si è chiusa ieri. Cinquanta uomini hanno circondato l'albergo. Verso le 10,30, quando Matteo Boe è apparso nella hall, un gruppo di agenti gli si è stretto intorno. Il fuorilegge ha cercato l'ultimo bluff: ha teso agli investigatori una carta d'identità a nome Giulio Manca, rilasciata dal Comune di Bortigali (Nuoro). Il documento non ha tratto in inganno nessuno.

Matteo Boe è il classico bandito: perito agrario si era iscritto all'università a Bologna, per diventare dottore agronomo. E nel capoluogo emiliano ha conosciuto Laura Manfredi. Aveva sostenuto, pare, sette esami. Poi è stato coinvolto nel sequestro di Sara Niccoli, figlia di un facoltoso industriale. Condannato in primo grado, aveva ottenuto l'appello una lieve riduzione di pena: gli erano stati inflitti 14 anni. Era finito all'Asinara, non si era rassegnato.

E la compagna l'aveva aiutato a fuggire, prendendo a noleggio un gommone e raccogliendolo in mare, a qualche centinaio di metri dall'Asinara, dopo che un altro detenuto aveva stordito un agente di custodia per facilitare l'evasione. Con il giovane di Lula è scappato un compagno di reclusione, ripreso il 5 dell'anno mentre festeggiava la morte del 1986 in una villetta sul mare a Cagliari. Matteo non aveva invece fatto perdere le tracce, tra Svizzera, Germania e Francia, dove Laura Manfredi aveva poi dato alla luce i due figli. La donna era stata bloccata dagli investigatori: processata, se l'era tolta con una condanna a la condizionale.

Un anno fa la giovane si era trasferita in Sardegna, a Lula, circostanza interpretata dagli inquirenti come la conferma che il ricercato era in Sardegna. Nella nuova stagione dei rapimenti, i cronisti avevano bussato più volte alla sua porta. Avevano ricevuto vibrate proteste d'innocenza: Laura Manfredi aveva escluso categoricamente che il marito potesse essere coinvolto nel sequestro del piccolo Farouk Kassam. Poi la liberazione del bambino ismaelita aveva fatto rientrare il latitante nell'oblio. Fino a ieri, quando è scoperto che in fin dei conti dopo la fuga dall'Asinara non si era allontanato troppo. Anche se sul suo capo pendeva una taglia del ministero degli Interni. Non credeva di poter cadere in trappola. Non immaginava che potesse «tradirlo» chi gli aveva dedicato la vita.

Corrado Grandesso

Matteo Boe in un'immagine di repertorio durante un processo celebrato nel 1984

MANCUSO A LULA

«Meglio, ora è al sicuro»

NUORO. «Forse è meglio così. Vivere alla macchia è sempre pericoloso, e qui in paese a Matteo gli vogliamo bene». Questo uno dei primi (e dei pochi) commenti raccolti a Lula, il paesino del Nuorese dove Matteo Boe è nato e dove vive la famiglia, alla notizia della cattura del latitante. Alla notizia dell'arresto del compaesano a Lula sono stati piuttosto riservati i commenti della gente che, dopo la pioggia caduta per tutta la notte, è uscita di casa favorita da un pallido sole. «Matteo è un bravo ragazzo, è diplomato, è geometra - ha detto una vicina di casa -, e in paese tutti lo stimano. Certo può anche aver sbagliato - ha aggiunto la donna prima di rientrare in casa -, ma non è accusato di aver fatto del male a nessuno. Forse quando è andato a studiare a Bologna, in agraria, ha trovato qualche cattiva compagnia. Cose che capitano. La sua è una grande famiglia. Si temeva che potesse succedergli qualcosa di brutto. Quando si è latitanti non si sa mai come va a finire». Ma la maggior parte degli abitanti di Lula è stata così loquace. Qualcuno ha anche risposto in modo brusco, molti se la sono cavata con un'alzata di spalle. (Ansa)

Condannato a 14 anni per il sequestro di Sara Nicoli
E' sospettato di aver rapito e mutilato il piccolo Farouk e l'imprenditore romano Giulio De Angelis

Armi a Catania

La mafia nascondeva un missile

CATANIA. Armi della mafia per una grande operazione contro i clan avversari; un terribile attentato da compiere perfino con l'ausilio di lanciamissili. La polizia lunedì ha scoperto un arsenale dentro una casa semidiroccata del quartiere di San Cristoforo, una volta regno incontrastato del clan dei Cursoti. Dentro dieci borsoni sono stati rinvenuti un mitra kalashnikov, sei fucili a canne mozze, due fucili Winchester, dieci chili di esplosivo, due bombe a mano, sei giubbotti antiproiettile, quindici palette di segnalazione come quelle in uso alle forze dell'ordine e un lanciamissile monouso di fabbricazione sovietica in perfetta efficienza.

Il materiale, che si trovava dentro un basso da tempo abbandonato dai proprietari perché fatiscente, sarebbe stato rinvenuto grazie ad una serie di appostamenti da parte della polizia. Secondo la polizia, è probabile che lanciamissile e armi fossero pronti per un' offensiva di uno dei clan mafiosi della città contro quelli avversi. La guerra fra cosche a Catania finora ha fatto una novantina di morti soltanto quest'anno.

Gli inquirenti sono soddisfatti dell'esito dell'operazione, ma non nascondono la loro preoccupazione per le possibili mosse strategiche d'attacco della mafia. Un lanciamissili di quel tipo è in grado di distruggere un'auto blindata.

Nei giorni scorsi il ministro della Difesa Salvo Andò aveva lanciato l'allarme: «Le cosche sono in grado di rifornirsi di missili portatili, provenienti dalla Jugoslavia o dal Medio Oriente». Il lanciamissile trovato lunedì sera, potrebbe essere la terribile conferma a quel sospetto. (f. a.)

Il leader della Rete testimonia sul delitto di Piersanti Mattarella e piovono querele

Orlando: ecco chi trama con i boss

«Gunnella, Ciancimino e Murana i re di Palermo»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Senza nulla rimangiarsi, Leoluca Orlando è tornato a parlare di un comitato d'affari che attraverso gli appalti comunali era «padrone di Palermo» immediatamente prima dell'omicidio Mattarella, il presidente della Regione «delfino» di Moro che fu assassinato in un agguato il 6 gennaio dell'80. Il leader della Rete, che dell'ucciso fu consulente giuridico, ha aggiunto che «il delitto ebbe un riferimento nei centri d'affari che per anni ha condizionato la vita politico-amministrativa della città e che ancora oggi è forte e presente, impegnato a difendere la sua impunità». Nella verde aula bunker dell'Ucciardone ad ascoltare Orlando, teste nel processo ai delitti politici, un solo imputato, sia pure di gran nome: Michele Greco, indicato come il detronizzato capo della «cupola». Greco ha ottenuto, come suo diritto, di assistere alle udienze e i soliti «ben informati» assicurano l'abbia fatto più per allontanarsi dal durissimo penitenziario di Pianosa che per l'effettivo interesse a seguire il dibattimento nel quale è imputato di essere mandante degli omicidi Mattarella, La Torre, Reina.

L'ex sindaco ha tenuto bene la scena, facendo i nomi di quanti avrebbero fatto parte del comitato d'affari. Gli stessi che Giovanni Falcone («Faccia i nomi o stia zitto») l'aveva sfidato a rendere noti dopo le denunce generiche e per le quali il Csm anno e mezzo fa aprì un'inchiesta. Il parlamentare transfuga dalla dc ora ha detto: «Il comitato è composto da politici e imprenditori come i Cassina e i Vassallo, politici come Vito Ciancimino, Gunnella, Murana socialdemocratico e l'on. Salvo Lima. Sono stati loro i padroni della città, i garanti dell'equilibrio politico-mafioso». Identica linea, perfetta sintonia nella stessa udienza con le deposizioni del senatore Carmine Mancuso pure della Rete e del gesuita Ennio Pintacuda che del movimento di Orlando è un po' il capo spirituale, il principale ispiratore. Pintacuda ha sostenuto che anche nell'uccisione dell'europarlamentare dc Lima, il 12 marzo scorso, s'intravede l'oscura trama di un comitato d'affari, insomma un intreccio politico-mafioso.

Le reazioni non sono tardate. L'ex ministro pri Gunnella non più parlamentare e non più del pri ha diffuso una nota di fuoco; più stringato, ma non più morbido, il costruttore cavaliere del lavoro Arturo Cassina. «L'onorevole Orlando - ha detto Gunnella - tende a depistare la corte d'assise e a rendere più difficile l'accertamento della verità con un'azione moralmente censurabile che va valutata in tutti i suoi aspetti». Annunciando querela, Gunnella ha ricordato che l'anno scorso aveva citato Orlando in sede civile, chiedendogli un risarcimento per danni morali di 5 miliardi e il 18 novembre sono fissate le comparse conclusive. «Orlando tende forse a influenzare i giudici civili?», si è domandato Gunnella che ha sottolineato come dal 1976 al 1980 quando Mattarella («il mio amico») fu ucciso il Comune fu amministrato «dagli amici di Orlando insieme al gruppo Ciancimino e Murana». E Cassina? Bolla «fantasiose e farneticanti» le dichiarazioni di Orlando e non esita ad accusare i leader della Rete «scelto l'arma della diffamazione gratuita nell'intento di rendersi protagonista ad ogni costo nel disprezzo delle più elementari norme morali e di civiltà». Nel riservarsi «azioni nelle sedi competenti a tutela del nostro buon nome», Arturo Cassina aggiunge: «Nulla che attenga a fatti di delinquenza qualificata o inchieste per delitti che trovano comunque la più viva e partecipe esecrazione ci ha mai sfiorato». E intanto guai al profilano per Giuseppe De Santis, sindacalista Cgil, pidiessino amico di Carmine Mancuso, interrogato lunedì in Corte d'assise. In istruttoria aveva detto che Orlando, Pintacuda e Mancuso gli avevano anticipato che il «pentito» Giuseppe Pellegriti di lì a poco avrebbe fatto il nome di Salvo Lima come mandante del delitto Mattarella. De Santis poi smentì la circostanza (smentita anche dai tre chiamati in causa) e Pellegriti, che davvero aveva parlato di Lima, poi ritrattando, fu incriminato per calunnia da Falcone. Su questo balletto che secondo alcuni potrebbe far immaginare Pellegriti e De Santis «usati» dal senatore Mancuso, adesso il pm Pignatone ha chiesto alla corte di trasmettere alla procura il verbale dell'ultimo interrogatorio del sindacalista perché si accerti se vi siano gli estremi per un'incriminazione per falsa testimonianza.

Si è anche parlato di Gladio e servizi segreti. Ieri pomeriggio ha deposto l'ammiraglio Fulvio Martini, già capo del Sismi, che ha chiarito come non fosse stato mai provato che nel convulso dopoguerra siciliano Pio La Torre, allora molto giovane, fosse trescato con i servizi dell'Europa orientale. Quanto a Gladio, secondo Martini nel 1987 vi fu un tentativo di farla agire anche nell'isola, ma poi non se ne fece nulla.

Antonio Ravidà

L'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando ha deposto come teste nel processo per i delitti politici. In aula era presente un solo imputato: Michele Greco, ritenuto il «papa» di Cosa Nostra

P2

Colombo contro Gelli

MILANO. Il giudice Giuliano Turone, il sostituto procuratore della Repubblica Gherardo Colombo (lo stesso dell'inchiesta sulle tangenti) e l'ex magistrato Guido Viola, che nel processo romano per la P2 si sono costituiti parte civile contro Licio Gelli imputato fra l'altro di calunnia nei loro confronti, hanno deciso che l'eventuale risarcimento lo devolveranno all'Associazione dei parenti delle vittime della strage di Bologna e all'Associazione delle madri di Plaza De Mayo a Buenos Aires. Il venerabile della loggia P2 è accusato di avere consegnato a sua figlia falsi documenti, sequestrati all'aeroporto di Fiumicino, che dovevano ingiustamente incastrare i tre magistrati milanesi. Intanto nuove schermaglie procedurali occuperanno il 22 ottobre la seconda udienza del processo contro gli aderenti alla loggia P2 di Gelli, comparsi in giudizio lunedì davanti alla seconda Corte di assise di Roma. (Ansa)

MARTINETTO

I NUOVI PALAZZI NEL VERDE
VIA SONDRIO 13

In zona residenziale fronte Dora e giardini, vendiamo appartamenti luminosi da 81 a 240 mq e boxes, in signorile complesso costruito con tecnologie avanzate, al fine di migliorare la qualità e la sicurezza di chi li abita.

PERSONALE IN LOCO ORE 14,30 / 17 DAL MARTEDÌ AL SABATO

CURA LE VENDITE IN ESCLUSIVA
gabetti
vendite a Torino

TORINO - CORSO G. FERRARIS 60
TEL. 011/5767

GUERRINI
È UNA REALIZZAZIONE
Guerrini Costruzioni Generali S.p.A.

Interrogazione parlamentare sulle indagini per i due bambini assassinati

«Simone vale più di Daniele?»

Senatore pds: solo a Foligno taglie e superpoliziotti
«Per la vittima di Lecce nessuna iniziativa speciale»

Il piccolo Daniele Gravili, di 3 anni, ucciso nel Salento il 12 settembre (a sinistra) e Simone Allegretti, 4 anni, che ha [illegible] sorte a Foligno pochi giorni fa

LECCE. Per catturare l'assassino di Simone Allegretti, il bimbo [illegible] 4 anni e mezzo seviziato e gettato in un pozzo a Foligno, sono scesi in campo [illegible] grande spiegamento di forze: in prima fila il superpoliziotto Achille Serra, una taglia sulla testa del mostro, l'istituzione del numero verde per raccogliere indicazioni utili alle indagini.

Di Daniele Gravili, 3 anni, violentato [illegible] soffocato a Torre Chianca, una spiaggia della costa leccese, il 12 ottobre, [illegible] ri[illegible] un'immagine di bimbo sorridente, [illegible] foto che nel Salento nessuno scorda. Ma qui [illegible] c'è superpoliziotto, non c'è taglia, nessuno grido [illegible] «lo prenderemo». E il [illegible] finisce in Parlamento per una interrogazione presentata al ministro dell'Interno dal senatore leccese Giovanni Pellegrino, del pds. Ci [illegible] forse due Italie anche per indagini [illegible] polizia? Pellegrino [illegible] l[illegible] a dire che per [illegible] di risolvere il delitto di Foligno «è stato attrezzato uno speciale gruppo investigativo e [illegible] ministero, per tentare di otte[illegible] un più intenso [illegible] [illegible] una più ampia collaborazione, ha previsto [illegible] taglie per [illegible] cattura [illegible] colpevole». E [illegible] Lecce? «Nessuna di queste speciali e apprezzabili misura risulta essere stata adottata o [illegible] allo studio».

Negli ambienti della questura nessuno [illegible] che il delitto Gravili sia stato sottovalutato. «Mai lavorato così tanto - dice qualcuno - l'impegno è stato totale e le possibilità di acciuffare il mostro ci [illegible] Noi speriamo, ci crediamo». Polizia e carabinieri hanno presentato un secondo rapporto al magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Cataldo Motta. Rientrato da Roma nella tarda serata [illegible] ieri, il magistrato dovrebbe leggerlo in giornata. E in quelle pagine potrebbe esserci qualche novità.

Anche se nessuno conferma, i sospettati dell'omicidio [illegible] Daniele sarebbero tre [illegible] quattro persone. Ma chi più sembra attirare l'attenzione degli investigatori è un giovane, poco più che ventenne, affetto da turbe mentali. Un villeggiante, [illegible] persona che ogni [illegible] arriva a Torre Chianca con la famiglia per le vacanze estive.

Daniele Gravili venne trovato in fin [illegible] vita sulla battigia da un vigile del fuoco. Respirava ancora, morì in ospedale. I genitori l'avevano visto l'ultima volta nel cortile della loro villetta. Giocava. Sei ore trascorsero tra la scomparsa e la morte. Sulla sabbia, Daniele, [illegible] volto dolcissimo, sembrava una bambola. Solo un mostro poteva usargli violenza e soffocarlo.

Quando qualche giorno dopo è stato ucciso con la [illegible] crudeltà anche Simone si pensò ad alcune analogie, a [illegible] sequenza temporale quantomeno sospetta. «No, niente di simile c'è tra i due casi - tagliano corto alla questura di Lecce - non c'è proprio nulla, anche nella dinamica, che possa far somigliare i due omicidi».

Il delitto di Foligno segue un copione che lo rende assai diverso. Il corpo di Simone viene ritrovato su indicazione del mostro che lascia in una cabina della Sip un messaggio scritto con il normografo: «Sono il mostro. Attenzione. [illegible] corpo privo di vita [illegible] Simone, completamente nudo e senza orologio, in [illegible] tra Scopoli e Casale». E questo è un particolare che non sfugge, che scatena l'informazione e le telecamere e mettono al lavoro Achille Serra, direttore [illegible] Servizio centrale operazioni della polizia, l'uomo che contribuì in maniera determinante alla liberazione [illegible] piccolo Augusto De Megni. Un intervento massiccio, come quello che portò alla scarcerazione-lampo [illegible] Roberta Ghidini, rapita a Brescia il 15 novembre [illegible] un anno fa e liberata dalla polizia il 14 dicembre successo[illegible]

Un'azione fulminea degli [illegible] vestigatori che molti attendevano anche in Calabria. Anche allora emersero [illegible] due Italie che [illegible] il senatore Pellegrino ha deciso di portare in discussione al Parlamento. [a. t.]

La madre ha ventun anni. Il piccolo, prematuro, avrebbe potuto essere salvato

Chiude il neonato in un sacchetto

In bagno a Brindisi, dopo la gravidanza segreta

BRINDISI. Quel bimbo non lo voleva e, pur [illegible] nasconderlo ai familiari, l'ha partorito in bagno, l'ha raccolto dal water e l'ha rinchiuso in un sacchetto di plastica prima di abbandonarlo sul lettino. Nessuno doveva sapere della gravidanza, del bimbo clandestino. [illegible] Consilia Baglivo, 21 anni, [illegible] n'è sbarazzata così, sperando di non essere scoperta. Anche in ospedale, dove la madre l'ha accompagnata per un'emorragia, ha negato fin che ha potuto, fino [illegible] quando i medici non l'hanno indotta a raccontare tutto. Ma il tempo [illegible] per la corsa in ospedale o per l'intervento al pronto [illegible] [illegible] stato fatale al piccolo, ancora avvolto nella placenta. Nato di 7 mesi, è morto dopo poco. Per anemia, dopo [illegible] perduto molto sangue.

E' [illegible] storia triste, d'ignoranza e di povertà, come povero e popolare è il rione Perrino, dove l'episodio è avvenuto lunedì mattina. Erano le 12. Con Consilia c'era in casa la madre, Gio[illegible] Taurisano, 47 anni. Il papà, contadino, era fuori. La [illegible] gazza ha raccontato di aver avvertito i sintomi [illegible] parto, forti dolori, stava male. Ha così deciso di chiudersi in bagno per sfuggire agli sguardi della madre che - stando al racconto - della gravidanza [illegible] sapeva nulla. Per quanto vi sia rimasta, chiusa in bagno, non si sa. Ma il bimbo sarebbe [illegible] lì. La ragazza ha perduto i [illegible] e, quando è rinvenuta, si è accorta che il bimbo era nel water. A fatica, con passo malfermo, l'ha preso [illegible] le braccia, ha aperto la porta e si è diretta verso la sua stanza. Se abbia realmente fatto tutto da sola, [illegible] l'aiuto della madre, dovrà stabilirlo l'inchiesta coordinata dal [illegible] procuratore Laura Liguori. [illegible] bambino è stato quindi rinchiuso in un sacchetto [illegible] plastica e abbandonato [illegible] letto. Quando s'è nuovamente sentita male per l'emorragia, la ragazza è stata soccorsa dalla madre che l'ha accompagnata all'ospedale Di Summa. E qui, nel pronto soccorso, dopo i primi interventi, i medici hanno capito quel che era accaduto. Ma per ottenere l'ammissione da parte di Consilia Baglivo hanno dovuto insistere, ripetere le stesse domande. Soltanto allora, quando ha capito che mentire sarebbe stato inutile, la ragazza ha parlato e ha raccontato del parto. A fare il resto è stata un'ispettrice di polizia che, presente al momento del ricovero, le ha rivolto qualche domanda e si è fatta poi accompagnare in via Bradano, nell'abitazione della famiglia Baglivo. La poliziotta ha ritrovato il sacchetto sul lettino. Il bimbo era già morto. Interrogata dal magistrato, la ragazza è stata denunciata per infanticidio, e con lei la madre. Entrambe dovranno spiegare per quale motivo, dopo il parto, han[illegible] lasciato [illegible] piccolo, perché [illegible] l'hanno soccorso quando [illegible] c'era qualche speranza di salvarlo. L'autopsia eseguita ieri ha infatti stabilito che il bambino, sebbene nato prematuramente, era vivo ed ha respirato. A stroncarlo è stata l'anemia. E forse poteva essere evitata con [illegible] intervento tempestivo. Soltanto altri esami, il cui esito si conoscerà [illegible] qualche settimana, potranno dire qualche parola in più [illegible] questa storia. [a. t.]

Per le nomine

Csm-Martelli ai vertici da Scalfaro

ROMA. Adesso ci prova Scalfa[illegible] a mettere pace [illegible] Consiglio superiore della magistratura e ministro della Giustizia, che ancora non hanno trovato [illegible] via d'uscita alla disputa sulla nomina [illegible] capi degli uffici giudiziari d'Italia. Ieri sono saliti [illegible] Quirinale il Guardasigilli Martelli, il vicepresidente del Csm Galloni e [illegible] presidente della commissione incarichi direttivi dell'organo di autogoverno, il dc Piergiorgio Brussani. Tema dell'incontro, l'applicazione della sentenza [illegible] Corte Costituzionale sul conflitto tra Martelli e il Csm.

Il verdetto pronunciato quest'estate dalla Consulta, infatti, [illegible] è stato sufficiente a fare chiarezza tra i due contendenti: al primo «concerto» richiesto dal Csm [illegible] [illegible] nomina il ministro ha chiesto ulteriori chiarimenti [illegible] la procedura si è nuovamente incappata. La commissione «direttivi» aveva infatti proposto al Guardasigilli la nomina di Filoreto D'Agostino [illegible] procuratore generale [illegible] Roma, che ha ottenuto quattro dei sei voti dei commissari, mentre [illegible] [illegible] andati al capo dell'ispettorato del ministero della Giustizia Di Nacci. Martelli, anziché concedere [illegible] [illegible] «concerto», ha rispedito la pratica [illegible] palazzo dei Marescialli chiedendo spiegazioni e ulteriori particolari sulla scelta del Csm, e questo ha provocato [illegible] nuova impasse.

Proprio per [illegible] [illegible] risolvere una volta per tutte questo problema s'è svolto ieri l'incontro al Quirinale, anche perché la questione [illegible] ben al di là della procura generale di Roma. In attesa di nomina ci [illegible], [illegible] gli altri, il procuratore nazionale antimafia, il procuratore di Palermo e il suo aggiunto, il presidente della Corte d'appello di Palermo. La copertura di quest'ultimo ufficio è quella che ha generato, nei [illegible] scorsi, la polemica tra Martelli e il Csm finita con il ricorso alla Corte Costituzionale. Il Consiglio aveva indicato un nome mentre Martelli aveva accordato il «concer[illegible] ad un altro, negandolo al magistrato scelto dal Csm.

Centro storico

A digiuno per salvare Genova

GENOVA. Digiunano per atti[illegible] l'attenzione del sindaco sui problemi del centro storico. Il digiuno è la risposta dell'altra metà del [illegible] storico alle ronde di vigilantes che hanno organizzato spedizioni punitive contro spacciatori [illegible] tossicodipendenti.

«Non siamo violenti, né razzisti», dice la gente dei comitati, che da quattro anni porta avanti coraggiosamente la battaglia contro degrado e criminalità. Quarantaquattro persone, abitanti [illegible] commercianti, hanno aderito [illegible] questa forma di protesta pacifica [illegible] l'immobilismo della giunta.

La campagna di digiuno è partita in sordina lunedì scorso, giorno in cui si celebrava il quinto centenario della scoperta dell'America. In un breve comunicato hanno sottolineato le ragioni [illegible] questa scelta: «E' una data emblematica, che vogliamo segni per Genova la fine di questa vergognosa vicenda di sfruttamento [illegible] [illegible] indifferenza per i cittadini del [illegible] mondo, quello extracomunitario».

Tra loro ci [illegible] commercianti, liberi professionisti, operai, docenti universitari. Alcuni sono disposti a proseguire il digiuno ad oltranza. Altri, per motivi di salute e per limiti di età, hanno resistito per tre giorni [illegible] ceduto il posto ai prossimi.

Tra gli «oltranzisti», Franca [illegible] Noto, che ha [illegible] negozio in Sottoripa [illegible] fa parte da anni del comitato [illegible] Sarzano. «Sono [illegible] digiuno dalla mezzanotte di domenica scorsa [illegible] sono disposta a proseguire sinché il sindaco Romano Merlo ed i [illegible] colleghi di giunta, ai quali abbiamo più volte chiesto di chiudere i magazzini-dormitorio ottenendo promesse [illegible] rassicurazioni, [illegible] faranno il loro dovere. Non sono una martire [illegible] una pasionaria, soltanto [illegible] persona molto pratica. Continuo il mio lavoro normalmente, anche se [illegible] dura».

Da oggi [illegible] protesta sarà plateale. I digiunatori si ritroveranno ogni giorno in piazza Campetto, dalle 16 alle 18, per dare informazioni e per riceverne. [p. c.]

La classifica stilata da una sessuologa svedese mette in fila i maschi della Comunità Europea

Cee «erotica», italiano il partner ideale

«E' romantico e buon amante»

STOCCOLMA. La ricetta per la donna europea? Due settimane con un italiano, che è il migliore amante d'Europa: parola d'esperta. L'esperta è la sessuologa svedese Malena Ivarsson, che in una ricerca indica l'italiano come il partner ideale e suggerisce alle donne di vivere una bella avventura con un maschio del Bel Paese, «che è la cura migliore contro l'insicurezza psicologica». Nell'introduzione, pubblicata dal quotidiano «Expressen» si fa riferimento all'ormai scontata ingresso della Svezia nella Cee, dove si si aprono le frontiere verso milioni di uomini e si tratta anche di pensare seriamente alla «Comunità erotica europea», spiega l'autrice. Un'analisi dettagliata. «Nella Cee - scrive la Ivarsson - ci sono tante specie di maschio quanti sono i Paesi aderenti alla Comunità e ognuno ha le sue abitudini, i suoi tabù, le sue peculiarità». E, dunque, da questa babele erotica esce in marcia trionfale l'italiano: un corteggiatore senza pari, un modello di eleganza, un uomo che a letto fare cose da capogiro. Un ricordo, probabilmente del Marcello di Mastroianni di tanti film noti anche in Svezia. «I complimenti che ti fa, le sue parole, i gesti eccezionali. Nessuno, prima, ti aveva mai dedicato una descrizione così di [illegible]: l'italiano ti fa sentire la donna più bella del mondo», afferma la sessuologa svedese. E prosegue: «Come amante è sempre ben disposto e aperto agli esperimenti [illegible]». E via con una serie di [illegible]: «Sì, niente è sconosciuto all'italiano».

L'autrice della ricerca apre anche una parentesi di umorismo e racconta una barzelletta che, dice, circolava al congresso di sessuologia di Amsterdam lo scorso posizione polacca, l'uomo sopra, la donna in coda per il cibo: posizione italiana, l'uomo a letto, la donna in cucina, posizione svedese, l'uomo al bar, la donna a far l'amore un italiano.

E gli altri europei? Secondo Ivarsson lo spettro è molto ampio, le tipologie varie e molto dissimili fra loro. La maglia nera pare vada agli inglesi, definiti «una catastrofe», meglio agli spagnoli, che «non sono poi molto diversi dagli italiani». Come loro, non occuparsi delle faccende domestiche, con le donne sono molto dolci. Forse, troppo dolci: «Succede che gerino in pomposità, tipo rose rosse e poesie».

Se la cavano bene anche i francesi, tuttavia in qualche particolare erotico non sembrano all'altezza dei loro concorrenti d'Oltralpe e, a volte, non [illegible] frenare cadute di stile.

Il tedesco pare preciso, ma un po' frettoloso. Insomma, così così. Il sembra che quello orientale sappia accontentare meglio la sua compagna. Un voto tutt'altro che invidiabile va al portoghese, troppo convinto del suo «machismo» e possessivo. Il greco sembra avere un debole per le ereditiere e questo gli fa perdere punti. L'olandese, invece, bonino dalla ricerca, ma, forse, un po' troppo energico.

E lo svedese? «Che bei capelli che hai», questo è il complimento massimo che donna possa aspettarsi. E', insomma, un partner un po' taciturno, però brilla in fatto di rispetto della parità dei sessi. In definitiva, dunque, il maschio italico non teme concorrenza. E Malena Ivarsson è sposata con un italiano. Parola d'esperta.

Zenone Sovilla

Ultimi i britannici «Una catastrofe» Spagnoli pomposi Greci troppo venali

Sinistra Marcello Mastroianni, mito delle svedesi, a fianco Gianni Monduzzi, scrittore

E il latin-lover gioca [illegible]

«Meglio la femmina nostrana ma la delusione è inglese»

ROMA. Se l'italiano è l'ideale per le donne svedesi tra i maschi della Comunità europea, lui preferisce invece le donne casa [illegible] Lo dicono i «playboy» della costa romagnola, [illegible]vo Mattioli, esponente di circolo riminese che assegnava i voti ai soci in base alle conquiste femminili: «Al primo posto c'è di sicuro l'italiana. Ha carattere e personalità, sa essere femminile, è trasgressiva quando le ora».

Seguono poi le francesi: «Sono molti femminili, hanno classe». Il terzo posto spetta alle nordiche: «Sono molto belle, soprattutto le ragazze. Peccato perdano poi un po' del loro fascino». Quarte aequo le olandesi e le spagnole: «Le prime sono trasgressive e aperte. Le seconde ripropongono all'italiano l'ideale mediterraneo».

Quindi, un po' di vuoto, e tocca a tedesche, austriache e svizzere: «In costume le riconosci sempre. ad esempio poco curate». Un punto negativo anche alle belghe: «Sono introverse e senza fantasia. Proprio come il loro Paese dove piove sempre». Dopo «voragine», ultime le inglesi: «Sono piancia a parte. Le inglesi non sanno cos'è la classe. Almeno, io parlo solo di quelle che vediamo in Italia».

Preferenza all'italiana, soprattutto per una questione di comunicare e di visione del rapporto («non pratico, anche po' etereo e sognante»), da parte di Gianni Monduzzi, autore di un «Manuale della playgirl» e altro manuale sul come difendersi dalla mamma: «Io penso che donna preferisca sia la donna più difficile, quella inaccessibile, quella che è tutta per te. Non quella disponibile, che cerca un "servizio". Scarterei le donne nordiche che cercano un "servizio" sentimentale o sessuale. E non mi vedrei neanche con le straniere perché c'è un diaframma insuperabile come la lingua. Senza poter comunicare il rapporto è regredito alla fase animale. Ecco perciò che al primo posto metto la donna italiana con cui posso comunicare meglio. E tra le italiane le mie preferenze vanno a venete, lombarde, liguri e piemontesi. Meglio delle emiliane, in cui trovo i miei stessi difetti». (p. q.)

In Usa, a una donna il fegato dell'animale, ma muore poco dopo

Fallisce trapianto da suino

L'organo doveva servire da «ponte» in attesa di trovare un donatore umano
Gli specialisti: «Una via difficile, ma che può salvare centinaia di vite»

LOS ANGELES. E' lunedì notte la donna cui, in un intervento senza precedenti, era stato trapiantato il fegato di un maiale, in attesa di poter trovare quello un donatore umano. Susan Fowler, 26 anni, che domenica scorsa era in fin vita per un coma epatico quando i medici hanno compiuto il trapianto, è spirata al Cedars Sinai Medical Center mentre i chirurghi si stavano preparando a sostituire il fegato dell'animale con un umano.

Susan Fowler era affetta da una malattia cronica del fegato ed era in coma. Non avendo a disposizione un organo il gruppo di Leonard Makowka (che ha effettuato il trapianto) aveva deciso di tentare il bridge organ (organo ponte). A differenza del trapianto del fegato di babbuino eseguito a Pittsburgh il 28 giugno, il fegato di maiale è stato trapiantato in aggiunta al fegato della paziente espiantarlo. Scopo dei chirurghi era di ottenere dal fegato di maiale un mezzo per prolungare la vita della paziente di alcuni giorni, per un fegato Un fegato umano è stato trovato a mezzanotte lunedì e l'équipe di Makowka è volata nello Utah per prelevarlo. Ma la giovane si aggravava e moriva intorno alle dal mattino.

giudizio su questa sfida della medicina arriva dal professor Luigi Rainero Fassati, membro dell'équipe che aveva effettuato il primo trapianto di fegato di babbuino su essere umano a Pittsburgh. «I trapianti di fegato di babbuino e di fegato di maiale sono in sé molto diversi - afferma -. Innanzitutto il maiale geneticamente molto più lontano dall'uomo rispetto al babbuino. In secondo luogo vi una differenza clinica: il trapianto del fegato di maiale è stato eterotopico, ossia aggiunto a quello malato, mentre quello di babbuino ortotopico, ossia sostituiva quello nella sua sede. In terzo luogo variava anche l'intendimento: nel dal babbuino il fegato doveva sostituire per sempre quello dell'uomo; quello del maiale era invece un trapianto-ponte che doveva durare finché non si fosse trovato fegato umano». Qual è il giudizio in prospettiva? «Vedo in modo favorevole trapianto scimmia-uomo, soprattutto come trapianto-ponte nel caso non si trovi subito un donatore umano Infatti l'uomo con il cuore di babbuino è vissuto per 70 giorni e in quel periodo se ne possono trovare di donatori. Non bisogna infatti dimenticare il 30-40 per dei pazienti può morire perché è in attesa di un donatore che non arriva. Quanto al trapianto di fegato di maiale, non lo vedo male specie in presenza di epatiti fulminanti. Ma con le attuali e i farmaci antirigetto può funzionare più 10-15 ore. Può andare bene in America dove quel poco tempo si trova un donatore, penso in Italia. Una annotazione: in Germania questi casi tolgono il fegato e tengono il malato in circolazione extracorporea in attesa del donatore. Ecco, penso che il fegato di maiale possa avere una funzione migliore della circolazione extracorporea». [p. q.]

La sera vince una gara di culturismo, la mattina dopo è senza vita

Rambo ucciso dagli steroidi

Re delle palestre francesi e Mister Universo col ricorso agli anabolizzanti
Alto solo un metro e 58, grazie alle droghe aveva sviluppato il suo corpo

DAL NOSTRO INVIATO

Per diventare il più grande culturista del mondo, partendo da un metro e cinquantotto statura dai tuguri della medina di Algeri, bisogna fare molta fatica. Sollevare tonnellate di pesi. E poi, quelle iniezioni, quelle pastiglie multicolori. Mohamed Benaziza, per tutti Momo des Minguettes, ex Mister Universo, è morto per aver chiesto troppo, al fisico e alla vita. Ucciso a 33 nella sua della banlieu di Lione, da un edema polmonare, dovuto ai farmaci che doveva prendere per restare il campione, la mongolfiera di li, il gigante, lui così piccolo.

«I muscoli l'hanno fatto vivere, poi l'hanno ucciso», titolava ieri il quotidiano parigino Libération. Eppure ragazzo Mohamed era un'ottima mezzapunta. Giocava calcio nelle giovanili del Lione, la città dove i suoi erano arrivati fuggendo dalla guerra d'Algeria. Scattante, veloce, ma troppo fragile. Troppo anche per le risse e le offese di tutti i giorni nel ghetto di Lione. Mohamed entra in palestra. Cinque anni di bilancieri (e di farmaci). Ne esce piccolo come prima (un metro e 58, che arrotonda a 60 sulla sua scheda tecnica), ma molto più largo. Cominciano le gare di culturismo e le vittorie. Mohamed diventa Momo ora lo chiameranno più l'algerino, il musulmano. Anzi, Momo des Minguettes, dal nome quartiere Vénissieux dove gli trovano un lavoro: idraulico.

Sono anni di trionfi. Campione del mondo tra i dilettanti. Nell'87 è il primo non americano a diventare Mister Universo. Ecco foto della vittoria. Il campione tende tutti i muscoli, i bicipiti lucidi sudore, il volto stravolto dallo sforzo. Momo diventa un poster, regalato tutte le riviste del settore, che tanti culturisti nel mondo appendono in camera per ricordarsi che chiunque può diventare un superman: basta la volontà. E quelle pillole multicolori, naturalmente.

Manca l'ultimo sogno, il più importante: diventare Mister Olympia, Schwartzenegger. Lasciato il lavoro, Momo si chiude in una palestra-convento. Torture il suo fisico per migliorarne le prestazioni. Elimina i glucidi dall'alimentazione, per abbuffarsi prima delle gare e "gonfiare" così i muscoli. Prende moltissimo sale, poi smette di colpo per avere la pelle secca del vero culturista. E poi si droga. Anabolizzanti. Lo scoprono dopo un concorso in Francia, dove i controlli sono più severi che in America. Lui piange, giura che non ha mai preso niente di proibito, soltanto vitamine, i minerali. Il giudice si limita ammonirlo. Ma intanto Momo ha perso la grande occasione.

Gli anni sono passati, il fisico non ha più l'elasticità e la potenza di prima. E Momo non ha più soldi. Tra due competizioni culturismo dovrebbero passare almeno due mesi: lui ha programmate otto in otto settimane. Ha bisogno di anabolizzanti per impedire ai suoi muscoli di sgonfiarsi. Sabato ha vinto ad Amsterdam il suo ultimo titolo. E' morto il mattino dopo.

Aldo Cazzullo

Scritto da sindacalista

Molestie sessuali in fabbrica Sequestrato libro

MODENA. Il libro «Giù le edito da Mondadori e scritto da Adele Grisendi, è stato sequestrato su disposizione del pretore Cles di Trento. Il libro era frutto di un'inchiesta della Cgil di Modena sulle molestie sessuali e il gallismo maschile sul di lavoro. Ebbene in quel libro era stato tirato in ballo anche Enzo Piccinini, assessore del psi al Comune Sassuolo, per presunte molestie sessuali nei confronti alcune dipendenti di «Casa Serena». In seguito queste rivelazioni, Piccinini fu costretto dimettersi da sore anche se continuò a dichiararsi innocente. Fece ricorso alla magistratura che lo ha prosciolto. Nel libro, tuttavia, si parla del proscioglimento. Per questo Piccinini ha presentato ricorso al pretore di Cles (dove si è stampato il libro) chiedendo che il volume venga menzionato il proscioglimento. Il magistrato glielo ha concesso. [Agi]

IN

Su Newsweek le foto di Lilli Gruber nuda

ROMA. Il di Lilli Gruber è finito ora anche Newsweek. Fotografata a tradimento lo scorso agosto, mentre prendeva il sole nel terrazzo della propria abitazione in Sardegna, la Gruber è citata ad esempio come «vittima» degli obiettivi più invadenti del mondo dal settimanale con un lungo articolo dedicato ai paparazzi. [Ansa]

Marito di Cicciolina condannato per plagio

WASHINGTON. Niente da fare per Jeff Koons, l'artista pop americano che ha sposato Ilona Staller. Celebre per una statue hard core che lo ritraggono in posizioni erotiche la porno-diva, lo scultore commesso un plagio quando si è appropriato di un'immagine scattata dal fotografo Art Rogers per ricavarne Puppies, una delle sue più celebri opere. [Agi]

Chiasso, nei confetti c'era

COMO. A Chiasso in un cestino portarifiuti di una carrozza di seconda classe treno proveniente da Zurigo e diretto a Milano funzionari di dog hanno trovato sacchetto plastica contenente 60 confetti che contenevano eroina. [m. m.]

Appello a Scalfaro «La tv è immorale»

ROMA. «Signor Presidente della Repubblica, la tv italiana at all'educazione dei nostri figli: a ogni ora del giorno e della notte trasmette programmi immorali e blasfemi. La misura ormai colma, la preghiamo di intervenire». Con questa petizione, stampata in milioni di copie, il mondo cattolico scende in campo contro la tv. L'iniziativa partirà dal editoriale cattolico Il Carroccio di Padova. [AdnKronos]

Teatro hard, si dimette il vescovo di Catania

CATANIA. L'arcivescovo Catania monsignor Luigi Bommarito si è dimesso dal comitato direttivo e dal collegio dei revisori dei conti della Fondazione Virgilio dopo «appreso dalla stampa dell'utilizzazione del Teatrino», cioè il locale milanese, di proprietà dell'ente benefico, ceduto in affitto a un' organizzazione che ha fatto esibire alcune pornostar. [Agi]

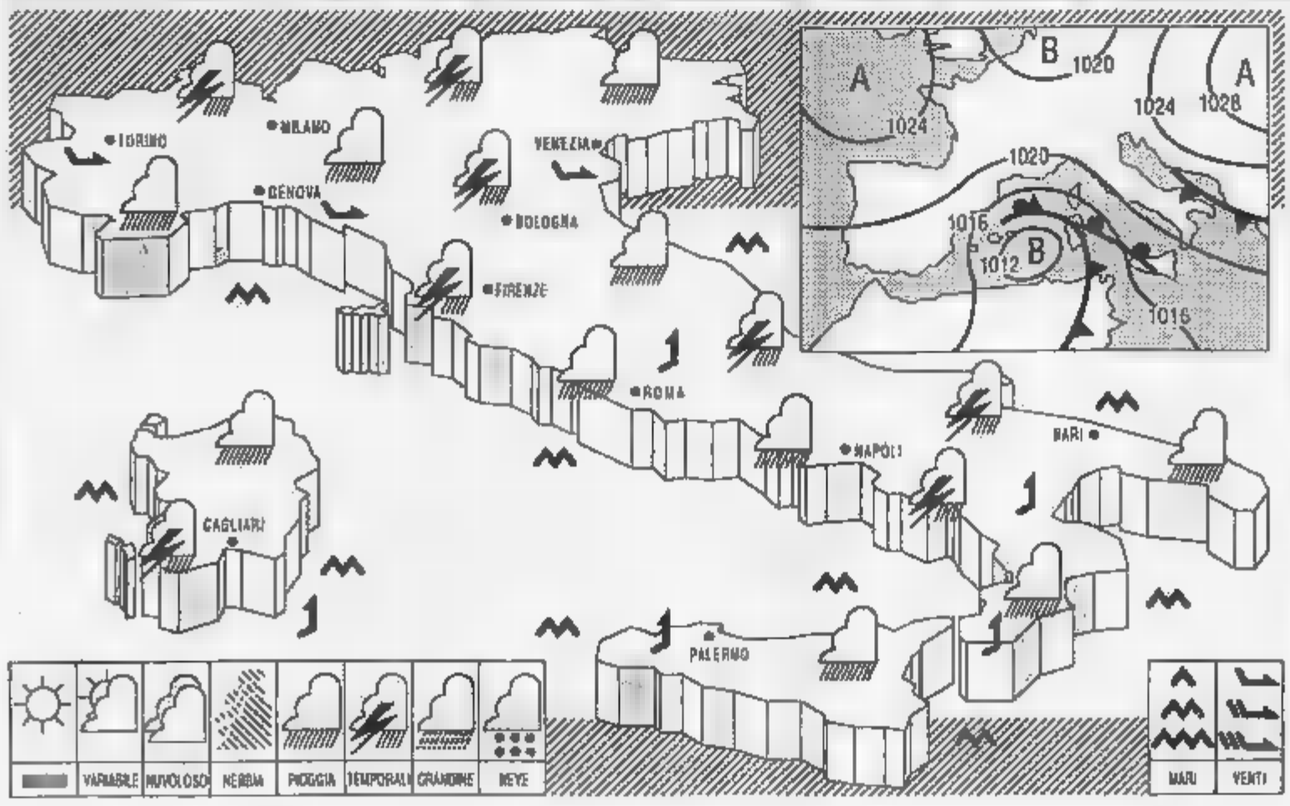
Arriva in Italia l'aspirina da ma

ROMA. Anche in Italia è arrivata la gomma da masticare che contiene acido acetilsalicilico, la sostanza meglio nota come Aspirina. Dopo dieci anni di uso negli Stati Uniti e in Canada, anche nel nostro Paese si potrà assumere questo farmaco, senza bisogno di acqua in ogni situazione e luogo. [AdnKronos]

Concorde: per giro del

LISBONA. Il giro del mondo in ore e minuto: è il tempo-record impiegato da un Concorde dell'Air France nel quadro delle celebrazioni del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. [Ansa]

IL TEMPO



sistema frontale ad Ovest della Sardegna tende ad interessare più direttamente le regioni centro-meridionali dove confluisce con sistema di origine africana.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali da molto nuvoloso e coperto con precipitazioni diffuse, anche temporalesche di forte intensità; sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e locali temporali, più intensi e frequenti sul settore orientale.

in generale diminuzione, più sensibile al Nord.

moderati.

da mossi a molto mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	17	Firenze	13	18	Bari	14	22
Verona	7	14	Pisa	15	19	Napoli	14	24
Trieste	7	12	Ancona	14	16	Potenza	10	19
Venezia	9	14	Perugia	11	17	S.M. Leuca	17	22
Milano	12	15	Pescara	13	19	Reggio C.	19	26
Torino	10	13	L'Aquila	8	17	Palermo	19	26
Cuneo	8	10	Roma Urbe	11	21	Catania	14	26
Genova	15	18	Roma Fiumic.	12	23	Alghero	15	20
Bologna	11	18	Campobasso	9	16	Cagliari	13	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	13	sereno	Lisbona	13	19	sereno
Atene	16	25	variab.	Londra	8	13	sereno
Bangkok	24	33	pioggia	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Berlino	5	10	sereno	Madrid	9	18	variab.
Bruxelles	5	15	sereno	Montreal	9	14	nuvoloso
Buenos Aires	13	23	sereno	Mosca	-7	4	nuvoloso
Copenaghen	0	8	pioggia	New York	10	19	nuvoloso
Dublino	8	11	nuvoloso	Parigi	3	14	sereno
Francoforte	0	12	sereno	Pechino	9	26	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Ginevra	10	13	nuvoloso	Sydney	11	20	sereno
Helsinki	-2	1	variab.	Tokyo	17	19	nuvoloso
Honolulu	22	27	pioggia	Varsavia	0	8	variab.
Il Cairo	18	31	sereno	Vienna	5	13	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, [redacted] - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699938; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gromo 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 0/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235729-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 20111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [redacted] deve [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.**[redacted] **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1810 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A. A "PRESTITI"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 582.293 - 582.293.

A.F.IM. finanzia L. 1 - 50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto [redacted]. Visite domicilio. Tel. 707.3118

A artigiani e commercianti prestiti in 8 ore erogazione [redacted] Tel. 011 503.783.

CASALINGHE 3.000.000 [redacted] Basta documento identità. Serietà. No avvisi a casa. Tesg 21/71. Tel. (011) 323.136.

CONSULCREDIT artigianato e ditte [redacted] senza formalità - risposta in giornata - riservatezza. [redacted] 434.1238.

CONSULCREDIT commercianti e [redacted] aziende prestiti senza formalità - risposta in giornata [redacted]

F.A.I.T.
Finanziamenti Autoscuole Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 561.0070 - 562.01[redacted]

[redacted]
artigiani [redacted] **aziende in giornata** [redacted] **spese. Tel. 011 568.2135.**

FINANZIAMO in 24 ore 15 milioni per artigiani commercianti. Pratiche veloci per mutui e Fidi bancari. tel. 011 319.5003.

FINCOTEX [redacted]
[redacted] **concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari** [redacted] **434.4202** [redacted]

[redacted]**Y** casalinghe fino 3.000.000 immediati. Firma unica. [redacted] avvisi a casa. Tesg [redacted]. Torino. Tel. [redacted].136.

FIRMA SINGOLA prestiti a tutti esito 2 giorni. MB 011 500.258 Torino via F.lli Carle 41.

GABETTI MUTUI
per acquisto immobili rimborso [redacted] **3 a 20 anni tassi competitivi** [redacted] **zione in 5 giorni. Tel.** [redacted]

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rate costante. Tel. 011 57.57.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Tasg 14/50. Tel. [redacted] 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. [redacted] 596.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento [redacted] Piemonte Liguria. Tel. 562.0002.

A. STUDIO GMP centralissimo ben avviato negozio idee regalo gadget cedesi per maternità. Tel. 562.6041

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

[redacted] cede [redacted] ristorante pizzeria zona Ciriè [redacted] L. [redacted] milioni [redacted] alloggio anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede calze pelletteria [redacted] ture Moncalieri 28 mq più retro ristrutturato anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Orbassano macelleria ben attrezzata locali 54 mq incasso L. 200 milioni anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA [redacted] S. Rita [redacted] fronte [redacted] affitto nuovo mq [redacted] ottima clientela anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] zona Campidoglio illuminazione materiale elettrico affitto nuovo incasso L. 100 milioni.

AFFARE [redacted] 1° cintura orario corto incasso L. 47 milioni [redacted] L. 230 milioni. [redacted] 521.2272

ANGOLARE su piazza bar super L. [redacted] mila al dì orario corto chiuso festivi L. 60 milioni anticipo Tel 521.2272.

BAR angolare orario corto zona piazza Adriano L. 500 mila reali incrementabili [redacted]ipo L. 60 milioni. Castello 530.470.

BAR super [redacted] cortile [redacted] minimo anticipo vende motivi salute. Tel. 385.5298.

BAR super [redacted] alloggio angolare [redacted] forte passaggio prezzo interessante vendesi. Tel. 385.4810.

CEDESI licenza estetica in Brandizzo. Telefonare 913.6615 ore serali.

ENODOLCERIA centralissima arredatissima ottimo fatturato annuo cedo anticipando 60 milioni. Affare. Ideal 757.689.

MENTONE, Costa Azzurra Quai Bonaparte fronte mare, vendesi [redacted] invidiabilissimo ristorante. Ottimo affare. Tel. 0033 [redacted].

MERCERIA ottimo reddito 3 vetrine mq 70 incasso L. 200 milioni annui richiesta L. 70 milioni. Studio Grosso 562.1236.

PIZZERIA S. Rita 80 posti immediata avviata forni utili cedesi anticipo L. 120 milioni. Affare. Castello 547.189.

SALUMI formaggi mercato coperto zona S. Paolo L. 170 milioni si esamina eventuale permuta. Studio Grosso 562.[redacted].

SOCIETA' grande distribuzione ricerca in Piemonte supermercato minimo 250 mq. Telefonare dalle 9 alle 12 al 592.077

STELLA 447.4802 negozio scatolificio e articoli regalo con laboratorio zona piazza Carducci richiesta L. 75 milioni.

STELLA 447.6250 abbigliamento alto giro affari adatto 2 persone su corso zona piazza Bernini L. 90 milioni.

STELLA 447.6250 cartoleria zona corso Grosseto cede causa divisione società buon giro affari L. 35 milioni.

VENDO supermercato tab. ottava mq 1.200 di cui 600 di vendita 600 magazzino servizi ottima posizione incasso 91 5.700 milioni attrezzatissimo come nuovo richiesta non trattabile 1.700 milioni più merci. Scrivere solo se interessati a: Publikompass 6317 - 10100 Torino

4 Terreni

FRANCIA VENDESI
In splendida posizione a 800 mt dall'aeroporto internazionale 'Marseille-Provence', terreno con accesso stradale per insediamento di qualsiasi attività economica, industriale e alberghiera. Superficie terreno 49.340 mq, superficie edificabile 29.600 mq. Groupe Lorinquer-Grenoble/France. Tel. 0033 7621.8999 Fax 0033 7640.4545.

L.B.A. 748.395 [redacted] in Borgaretto terreno di mq 80.000 circa con progetti approvati per costruzione centro sportivo

PINO TORINESE strada dei Colli (panoramica) grande appezzam[redacted] terreno di 2 ettari e 36 are. Tel 562.3931

[redacted] Locali e negozi

offerte

[redacted] capannone [redacted] in Leinì. Tel. 998.8812.

A 10 [redacted] casello autostrada Villanova (Asti) ver[redacted] capannone mq 2.000, palazzina su due piani mq 350, terreno recintato mq 7.500. Tel. 011 632.248 ore ufficio.

BUSINESS PALACE
Rivoli affitto uffici mq 300 in prestigioso centro uffici con posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

CAPANNONE vendesi libero Torino strada S. Mauro fronte strada 2500 mq più uffici 300 mq area scoperta 1300 mq anche commerciale. Saim 568.3289

[redacted] costruis secondo esigenze varie metrature minimo mq 500 Vinovo Tata Cagliari Consuledile 437.4000.

CAPANNONI
di nuova costruzione da mq 580 a mq 3500 con uffici e cortile. La Ginevra vende tel. 447.5631.

CAPANNONI impresa vende/affitta ultimi lotti [redacted] con uffici in [redacted] industriale in Torino ottimo investimento. Tel. 450.0682 - 0337 205.492.

CENTRALISSIMI [redacted] locali interno cortile vendesi piano terra mq 200 con passo carraio più piccolo seminterrato o 1 camera attrezzata ampia possibilità di parcheggio nel [redacted]. Ufp 562.8598.

CERVINIA centro vendesi negozio tab. (VI) con immobile 90 mq adatto diverse attività. Tel. 0337 211.932 - 02 545.3485.

CSI PIRAMIDE Rivalta zona industriale affittasi/vendesi capannone mq 1000 più mq 110 adibiti ad uffici. Tel. 011 388.[redacted].

[redacted] piazza Castello muri negozio mq 200 su 3 piani, ottima posizione, locato accademia 90 buon reddito. Permuta [redacted] acquisto diretto dizioni. Tel 568.1312.

GRIMALDI 568.3165 Mappano affittasi capannone mq 1000 h 7 mt cortile 1600 mq.

GRIMALDI 568.3165 Nichelino vendesi capannone mq 450 più cortile 750 mq passo carraio

GRIMALDI 568.3165 via Sansovino pressi vendesi basso fabbricato mq 700 con uffici passo carraio.

GRIMALDI 568.3165 zona Crimea affittasi palazzina uffici mq 800 su 4 piani parcheggio privato.

IMPRESA vende Grugliasco corso Allamano locali industriali/uffici/servizi lotto minimo mq 5000. Scrivere: Publikompass 2324 - 10100 Torino.

L.B.A. 748.396 affitta [redacted] zona [redacted] dio capannone industriale di [redacted] più 1100 mq di uffici e ampio cortile.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINI interrati vicinanze piazza Massaua via Monginevro da mq 100 a mq 1600 prezzo L. 500/400 mila al mq. Tel. 501.919. Ufficio.

ORBASSANO
affitto locali commerciali fronte strada grande transito di mq 1700 su 2 piani. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

PALAZZINA uffici mq 250/500/750/1000 con cortile [redacted] anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.910.

[redacted] adiacente tangenziale privato affitta capannone 2.000 [redacted] uffici 600 mq cortile. Tel. 011 786.774.

STUDIO-DATA negozio su corso posizione prestigiosa 2 [redacted] retro vende o affitta. Tel. 562.9057.

STUDIO-DATA vende liberi locali piano rialzato uso ufficio/laboratorio e magazzino con passo carraio per [redacted] mq 430 prezzo affare. Tel 562.9057

TECNOKASA 545.662 [redacted] capannone con uffici centrale via Parma mq 900 parcheggio L. 7 milioni mensili.

ZONA industriale via Reiss Romoli / via [redacted] vendesi [redacted] industriali di complessivi mq 4.000 frazionabili in [redacted] di 500/1.000/2.000 mq. Telefonare 226.5066 orario ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco esperto, libero subito, offresi presso ristoranti/alberghi zona Torino. Tel. 0121 56.517 - 385.8391 pomeriggio.

AUTISTA patente D, cerca lavoro presso famiglia. Tel. 0337 223.981.

COLLABORATRICE [redacted] referenziata esperta conduzione casa [redacted] fissa alo giornata. [redacted] anziani. Tel. 011 039.8047.

CONI[redacted] 2 figli adulti, referenziati e con esperienza offronsi per portineria in Torino. Tel. 653.901 ore pasti.

CUOCO o aiutocuoco pratico antipasti primo secondo offresi ristorante albergo birreria o stagione. Tel. 385.0136 ore 9/16.

CUOCO 45enne veramente capace offresi. Tel. 0122 822.989.

LAVAPIATTI o [redacted] lavoro Torino o fuori. Tel. 830.871.

OFFRESI coppia domestici [redacted] patente, pratici, giardiniere, servizio tavola tuttofare conduzione casa. Tel. 011 650.5822.

PIZZAIOLO con esperienza cerca lavoro in pizzeria anche fuori Torino. Telefonare 231.826.

SIGNORA praticissima referenziata offresi assistenza anziani. Telefonare 216.8972.

SIGNORA referenziata offresi assistenza persone anziane. Telefonare 446.534.

24ENNE patente B offresi magazziniere autista o altro, causa chiusura ditta. Telefonare 369.053.

commessi, baristi

RAGAZZA 23enne cerca lavoro come commessa con esperienza anni 8. Telefonare solo se interessati al 620.584.

RAGAZZO 25enne serio volenteroso di bella presenza cerca lavoro come commesso, no alimentari, possibilità passaggio diretto. Tel. 986.5900 ore serali.

impiegati

AMMINISTRATIVO ragioniere 45enne pluriennale esperienza contabilità, fiscale, budgets, controllo gestione, libero [redacted], offresi [redacted] azienda. Tel. 320.475.

ASSISTENTE odontoiatrica diplomata cl. [redacted] a serio studio o centro dentistico. Tel. 739.[redacted]

CONTABILE [redacted] esperienza contabilità generale, prima [redacted] PC, cassa banche [redacted] fornitori offresi. Tel. 356.307.

CO[redacted] anni esperienza contabilità aziendale, adempimenti amministrativi e fiscali. Offresi passaggio [redacted]. Tel. 772.3183-721.514.

DIPLOMAN[redacted] scuola amministrazione aziendale, ottimo inglese/francese, 6 anni di esperienza come unica responsabile ufficio italiano società estera, ottime conoscenze contabili, uso PC, libera subito, esamina serie proposte. Scrivere: Publikompass 6503 - 10100 Torino

DIPLOMATA 25enne, pluriennale esperienza lavori ufficio, dattilo, computer, conoscenza Wordstar e Lotus. Tel. 914.855.

GEOMETRA 35enne lavori ufficio autocad cantieri esamina proposte lavoro. Scrivere: Publikompass 5437 - 10100 Torino.

GESTIONE autonoma contabilità generale pratica computer esperienza decennale offresi. Tel. 295.510.

GEOMETRA 25enne con esperienza offresi per serio impiego nel settore. Telefonare 011 610.978.

IMPIEGATA amministrativa pratica lavori ufficio, fatturazione su PC, offresi. Passaggio diretto. Tel. 011 526.841.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi part-time o saltuariamente. Telefonare 650.8284.

IMPIEGATA 30enne esperienza pluriennale contabilità generale, banche, clienti/fornitori, iva - part-time, passaggio diretto. Telefonare 651.2415 - 359.860.

[redacted] metalmeccanico anni 22 effettuato corso sulla qualità cerca lavoro presso ditta o studio tecnico. Tel. 771.1291

PROGRAMMATRICE analista 23enne esperienza quadriennale Cobol Cics DB2/DLI, Cobol Batch in ambiente MVS. Disponibile anche a tempo determinato o part-time. Tel. 347.2401.

RAGAZZA 27enne esperienza contabilità ordinaria e uso computer cerca impiego. Tel. 947.0030

RAGIONIERA 23enne, triennale esperienza contabilità ordinaria su computer, contatti telefonici con banche, clienti e fornitori offresi presso seria ditta. Tel. 696.5675.

RAGIONIERA 40enne pratica bilanci, iva, clienti-fornitori, banche, offresi. Telefonare 650.8284.

RAGIONIERE 25enne esperto in budget e bilanci offresi per inserimenti in azienda, ottime referenze. Tel. [redacted].

SIGNORA 34enne gestione autonoma contabilità ordinaria, iva, banche, esperienza pluriennale, uso PC, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7527 - 10100 Torino.

17ENNE segretaria d'azienda con attestato regionale, pratica lavori ufficio uso PC - contabilità cerca lavoro presso seria ditta od ufficio. Tel. 011 349.9351 - 349.9484.

19ENNE diplomata ragioniera cerca lavoro presso seria ditta/ufficio anche part-time disponibile subito. Tel. 011 780.8233.

23ENNE, analista contabile, esperienza segreteria, cono[redacted] PC, esamina proposte di lavoro. [redacted] 212.978.

24ENNE diplomata esperienza [redacted] via computer contabilità cerca lavoro purché serio anche part-time. Tel. [redacted]40.

[redacted] pluriennale esperienza commercio estero inglese francese tedesco, cerca impiego con mansioni di responsabilità e trasferte. Tel. 309.5706 ore serali

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA italo Tedesca cerca 18/40enni ambosessi disponibili subito, militesenti, offresi professionalità e continuità. Per colloquio informativo presentarsi oggi 9/12,30 - 15/18,30 in corso Turati, 7m Torino, sig. Tatun.

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

IMPRESA impianti elettrici cerca apprendisti operai specializzati e qualificati. Tel. 311.3779.

SOCIETA' leader proprio settore, essendo in continua crescita, ricerca personale per mansioni commerciali (anche part-time). Si offre lavoro sicuro, serio e ben retribuito. Si richiede auto propria, max serietà e voglia di realizzarsi. Per colloquio tel. 011 223.6777.

impiegati

CASA DI CURA privata cerca caposala ei infermiere diplomate. Telefonare al 537.954.

CENTRALEDILE cerca acquisitori/trici venditori area Torino. Offresi: ottime possibilità guadagno. Tel. 437.4248.

COLLABORATRICE P.R. Promoter è cercata da società operante settore medico. Richiedesi: 25/30 anni, ottimo livello culturale, massima serietà, disponibilità immediata. Offresi ottime possibilità di guadagno. Telefonare 011 569.2044.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a minimo 30enne con provata esperienza in studi professionali pratica bilanci e dichiarazioni redditi per impiego o collaborazione professionale. Telefonare ore ufficio al 562.3369

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156.

SEI alta minimo 1,68 oppure alto minimo 1,757 C'è spazio per te nella moda pubblicità spettacolo. Tel. 011 568.2725

SOCIETA' immobiliare per potenziamento organico ricerca 22/30enni settore acquisizione vendite ottimo trattamento economico. Tel. 011 798.094.

tecnici

LABORATORIO ortopedico [redacted] con esperienza quinquennale, o bustaia. Telefonare 0337 205.827.

8 Rappresentanti

ALLE signore dinamiche che desiderano svolgere un'attività autonoma senza trascurare i loro impegni familiari, offriamo un'interessante opportunità di lavoro. Telefonare ore ufficio al 380.923 - 328.982.

APPRENDISTI MILIONARI! Società internazionale cerca ambiziosi rappresentanti a tempo pieno o part-time per nuova organizzazione vendita diretta. Guadagni illimitati! Per informazioni fax 0044 273.818.240 o scrivere: M.L.M., 18 Preston Street, Brighton, England

AZIENDA vendita diretta cerca venditori part-time tempo pieno anche prima esperienza. 2 milioni mese. Tel. 654.210.

PREMIATA azienda agricola vitivinicola specializzata grignolino doc cerca rappresentanti introdotti ottimo trattamento Castagnole Monferrato At. Tel. 0141 292.147.

VENDITA diretta in riunione a domicilio, prestigiosa società francese prodotti di bellezza naturali alta cosmesi cerca collaboratrici con esperienza livello capogruppo ed oltre da inserire in propria organizzazione. Tel. per appuntamento 011 568.2725

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONE aziendale [redacted] gestionale offresi ogni [redacted] Tel. 011 220.1009.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA offresi [redacted] bimbo/a, sana moralmente e fisicamente, referenziata. Tel. 327.048.

[redacted] 44enne offresi baby-sitter. Telefonare 233.826 dopo ore 19.

offerte

BABY sitter con esperienza cercasi fissa per bambino 6 mesi. No lavori domestici. Tel. dalle 13,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì allo 011 283.348.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 157/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1543.

MERCEDES serie 190 immatricolata km 0 splendida occasione. Mercedes serie 200 immatricolata km 0 prezzo particolare. Tel. 0171 411.777.

MERCEDES 300 CE gennaio 88 clima tetto pelle cerchi lega stupenda vende. Lamborauto 595.885 a L. 44 milioni.

MERCEDES 300 TE S.W. bianca airbag climatizzatore cerchi lega 8 fori ASD ABS Cat. 77000 km originali. Casale 199 Auto 011 899.5578

MITSUBISHI 3000 GT turbo VR 4 coupé luglio 1991 colore nero, interni pelle, full optional vendo. Tel. 011 438.3388.

PEUGEOT 405 M16 anno 90 pelle aria radio. Lamborauto 595.885 vende L. 3 milioni sotto quotazione Quattroruote.

PORSCHE 911 Carrera 3.2 1990 clima tetto pelle fucinati bellissima qualunque prova L. 49 milioni. Lamborauto 595.885.

SAAB 9000 Sport anno 89 nero full optional unico proprietario perfetta L. 20 milioni. Lamborauto 595.885.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in [redacted] appartamento o villetta Torino e [redacted] purché casa decorosa Tel. 660.4751.

CASA in blocco Torino o cintura anche occupata privato acquista pagamento contanti. Tel. 328.646.

CONTANTI acquisto anche da ristrutturare piccolo alloggio 1/2 camere purché decoroso. Tel 437.4744-968.8724.

PRIVATA acquista alloggio anche 1ª cintura o Torino 80/90 mq. Tel. ore pasti 329.6022.

[redacted] compra alloggio [redacted] massima serietà. Tel. 316.5521.

RICERCASI alloggi in Torino nord varie metrature per forte richiesta [redacted] valutazione. Personalcase 216.4115.

RICERCASI [redacted] cucina economica semicentrale massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877

RICERCASI camere tinello zona Borgo Vittoria massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4115.

RICERCASI camere tinello zona Torino sud massimo L. 150 milioni vendita garantita Personalcase 329.0194.

RICERCASI 2 camere tinello Torino ovest massimo L. 210 milioni [redacted] garantita. Personalcase 562.7877.

[redacted] 3 camere [redacted] zona S. Rita massimo L. 300 milioni vendita garantita. Personalcase 329.9041.

(continua)

Saatchi & Saatchi

Il cambiamento delle Ferrovie Italiane continua. Seguiteci, sarà un buon viaggio.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Nella scuola di Shulamith Katznelson, l'israeliana candidata al Nobel: dallo scambio delle culture alla distensione

Shulamith Katznelson: di origine russa, la sua famiglia si stabilì a Gerusalemme negli Anni 20. Nella foto grande bambini palestinesi nei Territori occupati

Cari ARABI, *cari* EBREI, *ecco la lingua della* PACE

Mandela, a sinistra Havel, in alto Bush: candidati al Nobel per la pace

TEL AVIV

PEPERONI rossi sugo aringhe: sono le dal mattino e Shulamith Katznelson che (dice lei) non sa la età, ma dalle tante avventure che si direbbe settant'anni, mostra cosa può la voracità di una santa. E' tutta una vita prepotente e profetica che arde dentro l'idea di ricomporre con l'insegnamento delle lingue l'impossibile torre di Babele Medio Oriente, Israele, degli arabi e degli ebrei. Piccola tozza, l'incodere regale, gli occhi terribili dolci, i capelli stopposi grande degli est-europei fondatori della patria sionista, Katznelson è candidata al Premio Nobel per la pace che verrà assegnato nei prossimi giorni. L'hanno proposta tre deputati norvegesi per il lavoro svolto col suo centro, l'Ulpan Akiva. Nella piccola rosa nove candidati ci sono Nelson Mandela, Václav vel, il presidente Bush. Qualcuno dice per certo che la nomination provenga dai palestinesi di Gaza che un ulteriore segnale di distensione fra ebrei e palestinesi.

Shulamith parla con voce roca e le erre in gola. Intorno alla sua colazione passa un mondo aiutanti, di allievi. Ha fame di mondo, oltre che di peperoni rossi: abbraccia un immigrato russo e gli parla nella lingua madre. rivolge confidenza suo primo aiutante Ali Yehiee Adib, un grande arabo con gli occhi azzurri. In arabo naturalmente. Abbraccia un soldato druso che insegna arabo; dà una pacca a Samira Srur, un'insegnante di Gaza nera come l'ebano, una palestinese dura, integrale. Tocca, passando nella sala da pranzo, tutti quanti: bacia, ride, stringe. E si vede che molti l'adorano, molti hanno paura di lei, della fondatrice di un pezzo d'Israele la cui extraterritorialità potrebbe una scheggia di futuro.

Siamo all'Ulpan Akiva. Ulpan è semplicemente sinonimo di intensivo lingua. Fatto per i nuovi immigrati, un genere di cui Israele abbonda dagli alberi. Rabbi Akiva era un maestro del Talmud del II secolo a. C., che imparò a leggere a quarant'anni fu tanto grande da insegnare per primo: «Ama il prossimo tuo come te stesso». L'Ulpan Akiva esiste da quarantuno anni. La sua più decisa caratteristica è quella di insegnare l'arabo agli ebrei e l'ebraico agli arabi israeliani e dei Territori. Se un arabo non se la sente di venire a studiare l'ebraico dentro la scuola che è un campus recintato sulla riva del zeppo di soldati e soldatesse, l'Ulpan ha pronto un distaccato dentro il territorio di Gaza. Vi hanno studiato sotto la direzione di Samira Srur seimila residenti della più infuocata area della regione. Nell'Ulpan di Shulamith, dove sono passati circa 60 mila allievi, si vive dentro piccole baracche in stile da kibbutz ma dotate di grandi servizi comuni e di una piscina sul mare. Chi si iscrive ai corsi si acchiappato in una così grande confusione colori e di tradizioni che presto lo spaesamento diventa un costume di vita.

L'anno scorso i 1701 studenti iscritti provenivano da 65 Paesi diversi. Toccandoli, baciandoli, fra molte ore di studio secondo un metodo inventato da lei, facendo ballare e cantare canzoncine arabe ebraiche, arabi baffuti dei Territori e soldati col mitra penzoloni, Katznelson crea una specie di incantesimo comunitario: un medico di Tulkarem (West Bank) può cantare *Hava Nagila* un soldato di Tel Aviv e con un settler americano religioso.

Non è un po' falso, un po' stucchevole? «Lo sarebbe - Katznelson guarda incredula tanta faccia tosta - se non si creasse nel frattempo la ferrea struttura dello scambio delle lingue e delle culture. Si impara storia, cucina, arte, feste gli uni degli altri, ognuno gode veramente della differenza. Il nemico a essere un vicino. Non mi illudo che questa sia pace. Proclamandola, troppe nefandezze state compiute. Niente convivenza, odio quella melassa in cui tutti diventano uguali. Niente grandi visioni, bandiere che garriscono al vento. Credo solo nell'esperienza degli uomini, che quando finalmente toccano con mano l'anima altrui, vedono che differenza è meglio di tutto. Più divertente. Più emozionante».

Ma in Israele la differenza ha creato cittadini dispari e neppure l'Ulpan Akiva può cancellare il loro scontento. «Certo che no. E' naturale. La mia speranza non è pacifista. Io tengo per Israele, nazionalista, sono religiosa. Il profeta Isaia testimonia di come Dio chiami l'Egitto "suo figlio", l'Assiria "sua pupilla", ma il popolo d'Israele è "il suo patto", il suo interlocutore, cui spetta il peso della testimonianza. A ognuno il ruolo».

Shulamith in genere parte per i Territori su un pulmino bianco. Non mai un incidente, mai una pietra. All'Ulpan non c'è mai stato un atto violenza, anche se nella vicina Natania appena l'anno scorso le pugnalate fioccarono abbondanti. Quando va a Tulkarem, si mette la camicia bianca della festa, la gonna lunga, un foulard di chiffon colorato al collo, una spillina europea amica. L'accompagna Ali, l'arabo silenzioso sotto i baffoni, oppure Ofer Hamami, lo yemenita che si occupa della parte culturale dell'Ulpan, uomo di danze e di canti, alla maniera dei suoi nonni che vennero con l'ondata «Tappeto volante».

«Poiché tutto ci giunge da lontano forse il mio pulmino per me ciò che era per mia madre il cocchio a sei cavalli con cui la mia famiglia russa prerivoluzionaria solcava dei suoi sogni sionisti e sociali, le strade d'Europa. I membri della famiglia parlavano fra loro solo ebraico, ma con la gente si discorreva in russo; e con le nanny in tedesco, francese, inglese. A diciotto anni la mia elegante, bionda mamma sbarcò a Tel Aviv per studiare (secondo il volere del padre) nella prima scuola superiore della Palestina. Mio padre, un ufficiale russo, usciva a sua volta da una famiglia di rabbini emancipati europei, desiderosi di nuove esperienze. Prima della rivoluzione del '17 mio nonno aveva creato due industrie tessili dei cui utili gli operai compartecipi. Questo non gli impedì di finire deportato in Siberia dopo la rivoluzione. Aperture estreme, ebraismo estremo: questo è il primo messaggio che mi è venuta mia aristocratica famiglia russa che poi con Ben Gurion, con Jabotinsky, con Trumpeldor, ha fondato lo Stato da destra, da sinistra, dal centro: i miei zii e mio padre parlavano solo ebraico in casa, ma prima di essere avviati alle sabbie dell'Impero Ottomano, poi protettorato britannico e infine Stato d'Israele, furono tutti ufficiali nell'esercito .

Mischiare, mescolare le idee i colori modificarli. Solo una divina presunzione di onnipotenza può congetturare una simile chimica: «Sono nata Basilea dove, dopo essersi incontrati in Egitto, mio padre e la mia bellissima madre trascorsero un periodo studio. Viaggiavano con facilità. Mia madre si è messa rossetto per la prima volta a Napoli, durante uno dei tanti viaggi europei. Ma fu a Gerusalemme che ci stanziammo negli Anni I nostri vicini di casa erano arabi. Dieci bambini in letto, pasti strani piccanti, erbe rosse zafferano. A tre, quattro anni, già andavo da sola questi paradisi di diversità. Mi perdevo nei suk pontificavo (in arabo e in ebraico), seduta su sacchi di lenticchie gialle e nere. Mio padre, Reuven, divenne il pioniere della struttura assistenziale sociale del futuro Stato d'Israele. Mia madre, Batsheva (fu bella fino a 94 anni, quando morì), uno dei deputati del partito sionista nella seconda Knesset, il Parlamento; zio è stato un presidente della Repubblica. Irgun (la e socialismo ugualmente di casa alla nostra tavola. Insieme a Ben Gurion giorno Shabbat sedevano i bambini arabi e ebrei orientali che mio padre raccattava per strada. Una volta è arrivato a cena con un lebbroso e ha chiesto ai figli chi voleva cedergli la sua stanza. Fui io a farlo».

La strada di Shulamith Katznelson l'Ulpan Akiva è piena di svolte ad angolo retto; irgun, haganà, kibbutz, laborismo, nazionalismo, insegnamento («Mi sentivo in gabbia, fuggivo ogni minuto in montagna a pensare. In qualunque struttura mi sentivo stretta, angosciata»). Finché le fu chiesto di accogliere e integrare linguisticamente alcuni piccoli arabi-ebrei provenienti da Siria, Iraq e Libano. «Mi si chiese un impegno di due anni. Accettai per tre mesi. Furono i migliori delle vita. Si sono allungati a una vita intera. Insegnai a parlare arabo con la vicinanza l'amore, senza intellettualismi, incrementando e non sedando la nostalgia, con la poesia e la musica, ho sviluppato il metodo che oggi è quello dell'Ulpan più famoso del mondo. Mentre le grandi famiglie ashkenazite, come la mia, fondavano Israele senza troppo rispetto per le culture orientali, non so come intuii che loro, quei bambini siriani, erano i principi dell'ebraismo poetico. E che anche gli arabi loro primi fratelli, che si chiedevano di portare ai nostri corsi, avevano una loro intangibile maestà da comunicare a Israele nascente».

Ma lo Stato d'Israele, in tante diverse situazioni politiche, ma ha visto il lavoro rivoluzionario della Katznelson? «Il ministero degli Interni ci aiuta a finanziare i corsi per gli arabi. Certo, l'Agenzia Ebraica alle volte ci ha richiesto non sarebbe meglio aumentare il flusso di russi (già enorme) a scapito dei corsi d'arabo, e di quelli di ebraico a Gaza. Ma guardi cosa dice Bibbia: Re Salomone costruì il Secondo Tempio solo con l'aiuto dei libanesi e degli egiziani. Guai dimenticarselo».

Flamma Morenstein

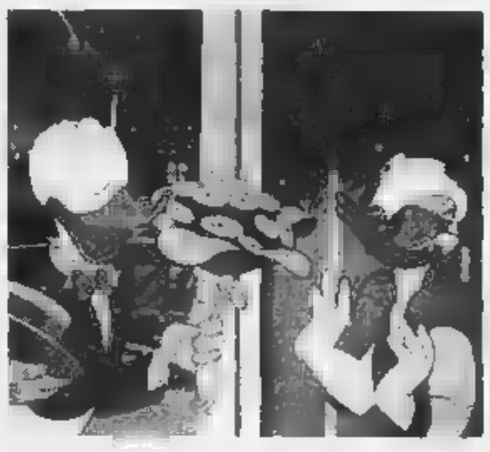
«Qui si impara arte, storia, cucina, feste Ognuno gode della differenza»

A febbraio dalla Disney Italia un nuovo mensile tutto al femminile. I maschi diventano comprimari

Topolino hai chiuso, il futuro è di Minnie

Rivoluzione a fumetti: Paperina, Clarabella e le altre alla riscossa

«Il carattere dei personaggi non si tocca. Nuove avventure, vicende metropolitane spy story a ruoli rovesciati»



Paperino offre un mazzo di fiori all'eterna fidanzata Paperina: nel nuovo mensile non più storie romantiche

MILANO

BASTA le torte, i film romantici, la beneficenza, i circoli sociali dove si prende il tè parlando di vestiti e cappellini. Alle bambine di oggi, quelle che avranno vent'anni nel 2000, i modelli tradizionali del fumetto non piacciono più. E se negli Stati Uniti la vecchia Blondie ha già mollato la cucina di Dagoberto per mettersi a lavorare, Minnie, Paperina e Clarabella stanno per prendersi la rivincita in Italia: emancipazione, successo, avventura. Tutto in prima persona, senza la protettiva - ma un po' ingombrante - compagnia maschile.

La trasformazione, sulle pagine di *Topolino*, è in atto da qualche mese: le fidanzate storiche di Topolino e Paperino si sono cimentate in ruoli da donna in carriera, come cronista, manager o stelle del giornalismo televisivo. Adesso però si mettono in proprio: dagli uffici della Walt Disney Italia sta per uscire una nuova testata tutta al femminile. Il nome è ancora segreto, ma la data di uscita è già stata decisa: febbraio 1993.

«Una volta i fumetti erano una lettura quasi esclusivamente maschile - dice Gianni Bono, redattore di *Topolino* -. Oggi le ragazzine vanno in edicola e vogliono dire la loro su quello che lo . Molte delle 5 mila lettere che riceviamo ogni mese sono scritte da bambine. Commentano, suggeriscono, chiedono un ruolo più attivo per i personaggi femminili. Le abbiamo ascoltate: i test inseriti sulle testate tradizionali sono stati accolti bene. E così ci siamo decisi: il *Topolino* al femminile sarà un mensile: 60% di fumetti, 40% di rubriche in grado di accontentare le bambine dai sei ai dodici anni».

Bono parla di «target» e «segmenti di mercato». Ed è indubbio che nella decisione della Walt Disney ci sia la volontà conquistare un pubblico un po' trascurato dall'editoria per l'infanzia: in Italia c'è soltanto *Barbie*, il mensile della Mattel, mentre all'estero - in particolare in Giappone - i fumetti per ragazzine hanno straordinario. Resta però la curiosità vedere in azione eroine Disney in panni un po' diversi dal solito.

Vedremo una Minnie alla Lilli Gruber, leggere di traverso il tg di Topolinia? Paperina avrà un ufficio nel deposito di Paperone, magari per curare le pubbliche relazioni? Clarabella lascerà Pippo e Orazio per fare l'esploratrice? E che fine farà la cara chia Nonna Papera? Lei, in fondo, nonostante le apparenze è la più maschile delle donne Disney, con quel piglio che le fa governare da sola fattoria modello. E qualcuna metterà su famiglia? O i figli erediteranno patrimonio esclusivo dei personaggi maschili, magari «truccati» nipoti per sollevare domande indiscrete nei giovanissimi lettori? («Ma chi diavolo la mamma di Qui Quo Qua?», si chiede ancora oggi il cabarettista milanese Claudio Bisio...).

«Il carattere dei personaggi non si tocca - dice Bono -. Saranno i soggetti a essere nuovi: vicende metropolitane, avventure, spy story. Tutto secondo tradizione, con il cast rovesciato: Minnie l'eroina, Topolino il comprimario. A parte questo, nessuna rivoluzione».

Nella tradizione italiana dei paperi i personaggi femminili hanno sempre avuto un ruolo importante. Alcune delle «donne» più conosciute dell'universo Disney addirittura nate dalla fantasia degli autori italiani. Alla matita di Romano Scarpa, ad esempio, si deve la creazione di Brigitta, la papera che dal 1960 fa una corte serrata a Paperon de' Paperoni. «L'idea del giornale tutto femminile è stimolante per noi autori - dice Scarpa dal suo studio di Venezia -. Tempo fa avevo creato il personaggio di Zenobia, una regina africana amica di Pippo. Pensavo di farla trasferire per sempre a Parigi. Ma adesso cambierò idea: Zenobia tornerà presto Topolinia».

Il povero Pippo, in fondo, ha bisogno di una donna che lo guidi, e chi è più leader di una regina? E poi, se gli americani hanno stupito il mondo inventando il figlio di Pippo, perché le bambine italiane potrebbero regalargli una fidanzata?

Guido Tiberga

POLEMICA. L'amico di Falcone e Borsellino accusa in un libro-intervista

Caponnetto: troppe lodi per Giammanco

«Ma perché il Csm ha esaltato l'ex procuratore di Palermo?»

A fianco Antonino Caponnetto. Nella foto grande Giovanni Falcone (a sinistra) e Paolo Borsellino

Sta per uscire *I miei giorni a Palermo* di Saverio Lodato (Garzanti): è una lunga intervista a Antonino Caponnetto nella quale il magistrato, partendo dalle morti di Falcone e Borsellino, entra con irruenza nel Palazzo dei Veleni italiani. Pubblichiamo qui di seguito, in anteprima, alcuni brani dei capitoli «Riforme che costano poco o nulla» e «Verso la Nuova Resistenza».

Ancora riforme

INCREDIBILMENTE Giammanco è trasferito a parole elogiative. Sembra che ne abbiano esaltato le doti, che ci sia stato addirittura un pena. Il Csm ha discusso ore e ore per limare aggettivi, spostare le virgole, pesare le parole, per raggiungere l'unanimità, o almeno per evitare i voti contrari che poi si sono trasformati in astensioni. Il solito lavoro del Csm, cui siamo abituati, ma che non mi sembra edificante. Temo che nella mentalità del nuovo Csm non sia cambiato nulla. Temo anche che i veri nodi della procura della Repubblica di Palermo non siano stati affrontati, e in definitiva siano ancora irrisolti. Si è voluto sopire tutto con le dimissioni e la partenza di Giammanco. Ma Giammanco non è stato il solo ostacolo che Falcone e Borsellino hanno incontrato nel loro cammino. Sono rimasti vittime di una situazione in cui Giammanco aveva l'appoggio di Pignatone e Lo Forte, e quello dei due procuratori aggiunti, Aliquò e Spallitta, da quel che si ricava leggendo i diari di Falcone. Sono questi i nomi che ricorrevano anche nelle nostre conversazioni.

La procura di una città come Palermo dovrebbe innanzitutto essere diretta da magistrati sul cui impegno civile e sulla cui determinazione nella lotta contro la criminalità organizzata non sussista il più piccolo sospetto, neanche l'ombra del dubbio. A occupare quei posti dovrebbero essere uomini disposti a sacrificarsi e a lavorare al ritmo cui ci avevano abituato Paolo e Giovanni. Quanto all'organizzazione dell'ufficio, ognuno può avere criteri diversi; ma al vertice devono esserci persone di grado e esempio e un punto di riferimento credibili. E' inutile ricordare che il primo requisito di una procura veramente funzionante deve essere quello dell'assoluta inesistenza di legami con ambienti politici. Questo principio deve valere per ogni magistrato, e dunque e maggior ragione in una procura, soprattutto in una città come Palermo dove la classe politica presenta notevoli zone d'ombra e di collusione con fenomeni di criminalità organizzata (...).

L'indipendenza di magistrato la deve avere dentro di sé, e quindi la esercita nel suo lavoro, altrimenti non c'è disegno di legge che gliela possa attribuire. A Palermo questa indipendenza deve essere totale (...).

Mi sentirei di dare un consiglio ai colleghi palermitani: «Tenetevi lontani da certe conoscenze, da certe lusinghe, da certe frequentazioni che possono influire pesantemente sul lavoro e l'andamento delle indagini» (...).

Mi ha sempre impressionato la facilità con cui venivano elargiti centinaia di miliardi per iniziative molto opinabili, prive di utilità sociale e di serietà organizzativa. Mi è rimasto impresso il commento del generale di zona della Guardia di Finanza Ugo Mangani a una [illegible] regionale [illegible] un contributo di qualche miliardo per la costruzione di un abbeveratoio per maiali: «Signor giudice - mi disse -, guardi che io e lei abbiamo sbagliato mestiere. L'unica è mettersi insieme, tre o quattro persone, formare una cooperativa e chiedere alla Regione di costruire porcile» (...).

Ho letto le proposte del collega Roberto Scarpinato e degli altri sette sostituti che si erano dimessi in polemica con Giammanco. E' un documento che condivido. Condivido anche l'ipotesi di una mappa patrimoniale per tutti gli amministratori pubblici. Aggiungerei una proposta di legge per la confisca dei beni degli imprenditori e degli uomini politici condannati per corruzione (...) Mi sembra tempo anche di rivedere la legge La Torre che ormai mostra segni di invecchiamento. E sono favorevole all'inversione dell'onere della prova per il possesso di beni di cui si giustifica la provenienza legittima (...) Condivido la proposta di Scarpinato sulla definizione di un vero e proprio contratto fra lo Stato e il pentito che intende collaborare.

Nuova Resistenza

Non ho letto gli atti dell'inchiesta milanese, anche se conosco la vicenda attraverso i giornali. Esistono analogie fra Tangentopoli e Mafiopoli? Si tratta di due mondi diversi ma che si compenetrano strettamente l'uno con l'altro. Perché la mafia degli affari, degli appalti, dell'edilizia, delle sovvenzioni non potrebbe prosperare e affermarsi senza la compiacenza dei pubblici poteri. La mafia non ha l'esclusiva dell'inquinamento dei pubblici poteri. Consorterie, associazioni di affari, gruppi di potere operano anche dove la mafia non si è affermata e producono le stesse degenerazioni (...).

Questo fenomeno si può produrre in Lombardia, è impensabile in Sicilia. In Sicilia c'è un legame molto più stretto fra corrotti, corruttori e parte politica. I resti si distinguono difficilmente. Ma c'è un'altra differenza. C'è una parte nel tessuto dell'imprenditoria lombarda che ha reagito per prima e ha collaborato la giustizia. Questo è il fatto rilevante e positivo di Tangentopoli: la reazione che si è verificata all'interno di quel sistema. Non si è verificata l'omertà mafiosa. Mi ha colpito molto il sfilata spontanea degli imprenditori di fronte ai giudici milanesi: di per sé l'indice di una coscienza civile a un livello più alto. C'è l'ombra lunga della mafia in quelle vicende? Non lo so. Ma di fronte a certi nomi - penso a Ligresti - per chi ne conosce la rapida ascesa e certi legami, sorge un fondato motivo di sospetto. D'altra parte non sarebbe una novità. Che la mafia si fosse infiltrata profondamente in Lombardia, questo si sapeva (...).

Non dimentichiamo che Milano era la base d'azione dei Fidanzati, dei Carollo, mafiosi siciliani di spicco e uomini di punta di quella «Duomo-Connection» che ha preceduto Tangentopoli. E non dimentichiamo che a Milano fu arrestato Luciano Liggio, che lì una sua forte base (...).

Quanto all'idea che mi sono fatta dell'inchiesta, è che i colleghi di Milano stiano operando bene, correttamente, nell'assoluto rispetto della legge. Anche il pool, inteso come équipe di lavoro, si dimostrando uno strumento essenziale per il buon esito dell'inchiesta.

Antonino Caponnetto

IMPEGNI ANNULLATI

In panne l'auto blindata

FIRENZE. Antonino Caponnetto ha annullato tutti gli impegni pubblici che aveva in programma nei prossimi mesi per la mancanza di un'auto blindata «sufficientemente sicura, non tanto per me quanto per i giovani della mia scorta». Lo ha annunciato spiegando il motivo della sua improvvisa assenza a un dibattito all'Università di Siena, con Leonluca Orlando. «Tornando da Roma - ha raccontato -, l'auto blindata si è fermata a Orte per un guasto e sono stato costretto a salire su quella, non blindata, della mia scorta. Di fronte a questi fatti, che mettono in pericolo l'incolumità degli uomini della mia scorta, ho deciso di annullare tutti i miei impegni e ho comunicato la mia decisione, con una lettera, al questore di Firenze e al dirigente Digos». D'ora in poi Caponnetto parteciperà solo alle riunioni della commissione presieduta da Giovanni Conso, incaricata di studiare le nuove procedure per i ricorsi in Cassazione. [Ansa]

Le conferenze dell'Aci

La cultura va in tournée

E' [illegible] il «nuovo umanesimo» il filo conduttore degli appuntamenti organizzati dall'Associazione Culturale Italiana. Da novembre a quattordici protagonisti della cultura internazionale terranno conferenze a Torino, Firenze, Milano, Roma e Bari: dall'arte alla scienza, dalla letteratura alla sociologia, dalla psicologia alla storia, dalla religione all'archeologia.

«Un programma perfettamente interdisciplinare», dice con soddisfazione Irma Antonetto che, con la sorella Gina, fondò l'associazione nel '46: negli anni della guerra vedevo odio, disperazione, un deserto culturale. Pensai che una libera circolazione delle idee avrebbe aiutato la gente a uscire da quel clima».

Irma e Gina Antonetto radunarono un centinaio di abbonati in un appartamento d'affitto in via Po, nel cuore della Torino segnata dai bombardamenti: con platea di sedie prese in prestito, incominciarono gli incontri settimanali.

Da allora il primo principio rigoroso è stato quello di «mettere insieme il meglio internazionale delle varie discipline senza lasciarsi scalfire dalle mode, dalle semplificazioni, dall'intrattenimento fine a se stesso».

Insomma, non divulgazione sbrigativa, ma cultura specialistica, approfondita e insieme alla portata di tutti. Dice Irma Antonetto: «Ricordo gli inizi: c'era pubblico soprattutto di adulti. Poi, via via, i giovani hanno capito che non c'era un mostro sacro in cattedra di fronte a loro reverenti in platea, ma un grande esperto di un tema, capace di inserirlo nel contesto generale della cultura del tempo, a esprimere delle idee, delle tesi, a lasciare comunque un segno». E oggi sono molti i ragazzi tra i 18 e i 22 anni che seguono le conferenze dell'Aci da Torino a Bari.

Il ciclo '92-'93 sarà aperto a Torino il venerdì 6, nei giorni successivi a Firenze, Milano, Roma e Bari) dal tema «Gli animali sono intelligenti?» con l'entomologo Giorgio Celli. Seguiranno: «Piero della Francesca: la geometria della pittura» Carlo Bertelli, già direttore della Pinacoteca di Brera; «Mafia, droga o mercati illegali internazionali» con il sociologo Pino Arlacchi; «Il Caravaggio anticipatore pittorico di Galileo» lo storico dell'arte Ferdinando Bologna.

In dicembre: «Il nostro avvenire: i presocratici» con Vassilis Vassilikós, l'autore di *Z* (il romanzo dal quale Costa Gavras trasse il film *Z, l'orgia del potere*).

In gennaio: «La ragione delle passioni» con il filosofo Remo Bodei; «Islam e con lo storico Franco Cardini; «L'adolescente oggi» con lo psicopatologo Massimo Ammaniti.

In febbraio: «Incontro Spagna-Italia, letteratura, design, architettura, ideologie» con il giallista Manuel Vázquez Montalbán; «La scienza espansione tecnologica e tutela del pianeta e dell'uomo» con il ricercatore Cesare Maltoni; «I mosaici di Madaba in Giordania (VI-VII secolo d. C.)» con l'archeologo francescano Michele Piccirillo.

Marzo: «Il continente interno da Sant'Agostino a Petrarca» con Carlo Ossola, docente di letteratura all'Università di Torino; «L'odiato amore di Flaubert per Emma Bovary» la scrittrice Dacia Maraini; «L'origine dell'Universo» con l'astrofisico Dennis W. Sciama.

Commenta Irma Antonetto: «Si piangere sul momento terribile, sul punto morto cui è arrivata questa epoca. Niente di più falso e i nostri oratori lo dimostrano. Questo è un momento stupendo, di rinascimento culturale. Forse quelle che mancavano e che spesso mancano sono le antenne».

Marco Neirotti

LETTERE AL GIORNALE

Questo Stato è «incredibile»; le fatiche italiane di Sydne Rome

Otto domande per il Presidente

Attraverso *La Stampa* vorremmo rivolgere questa lettera aperta al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

Ella, non molto tempo fa, ha parlato di «credibilità dello Stato».

1) Le sembra credibile che nonostante le malefatte o la dimostrata incapacità di alcuni politici, questi siano ancora imperturbabilmente al loro posto? E' possibile coniugare credibilità e immunità?

2) Le credibile uno Stato in cui la pubblica informazione televisiva sia gestita da pochi partiti, in grado di imbavagliare chiunque non la pensi come loro, ignorando in maniera dittatoriale l'opinione di chi paga il canone, commettendo in tal modo un chiaro abuso in atto pubblico?

3) Le sembra credibile uno Stato in cui il segretario di un partito di governo tenta di gettare discredito su magistrati che, chiarendo la vita, svolgono il proprio lavoro al servizio dello Stato; è credibile accusare mezzi di informazione e magistrati di aver creato un «clima infame», manco fossero stati loro a prendere tangenti? E' credibile parlare di «verità e giustizia» se non si è su questo sentiero?

4) Le sembra credibile il clientelismo politico, secondo il quale se non si possiede una tessera di partito si rimane tagliati fuori da determinati lavori, pur possedendone le capacità?

5) Le sembra credibile uno Stato in cui la partitocrazia si contende i ministeri su basi di mero baratto, invece di preoccuparsi, al di là delle etichette, di assegnare gli incarichi in base alle capacità dei singoli, creando così enormi danni al Paese?

6) Le sembra credibile uno Stato in cui chi ostenta, in maniera e arrogante, la propria opulenza, viene ignorato dal Fisco, perché gode di opportuni appoggi politici o perché dispone della consulenza di scaltri commercialisti, mentre si multa con ineccepibile solerzia e senso del dovere il bambino che non ha ritirato lo scontrino fiscale per l'acquisto di qualche caramella?

7) Le sembra credibile uno Stato in cui è possibile candidarsi alle elezioni nonostante la fedina penale non sia immacolata e in cui è permesso ai partiti di mantenere nei propri organici soggetti fortemente sospettati di collusioni con la mafia?

8) Le sembra credibile uno Stato in cui molti rappresentanti politici, troppo impegnati a sguazzare nelle proprie e altrui correnti, non si sono ancora accorti che 56 milioni di italiani, a causa di tali insalubri correnti, hanno preso la bronchite, degenerata in broncopolmonite asmatica? Le pare credibile tutto ciò?

Maria Mancini, Torino
Seguono 31 firme

Altro che colonialismo «predatorio»

Ho ripensato al libro di Del leggendo la polemica dell'1/9 tra l'autore e Gene Pampaloni. Conosco la Somalia, e per ragioni di lavoro l'ho girata estesamente, fino in remoti villaggi. Non mi sono mai, dico mai, imbattuto in segni di ostilità verso gli italiani. Ostilità che non mancherebbe se veramente il colonialismo italiano fosse stato di una «pesantezza terribile», come lo definisce Del Boca, oppure «predatorio, spietato e implacabile» come scrive il sig. Giampaolo Calchi Novati (del quale sarebbe interessante sapere se ha mai messo piede in Somalia).

Nei villaggi ho incontrato rispettati vegliardi che incassano con fierezza la pensione (italiana) come ex soldati (dell'esercito italiano) e ricordano ancora i nomi, storpiati, dei loro vecchi ufficiali. A Mogadiscio ci sono stati segni di ostilità verso gli stranieri (non verso gli italiani in particolare) solo negli Anni 80 per due ragioni molto evidenti. Una è che i somali si sono sentiti traditi dopo la guerra combattuta e persa contro gli etiopi e i loro alleati sovietici. L'altra è che il Paese oggi è molto islamizzato, grazie ai quattrini del potente protettore saudita, e quindi molto influenzato dalla predicazione xenofoba dei mullah.

Quanto al libro di Del Boca, non saprei dire se non che è visceralmente anti-italiano. Come esempio, cito un dettaglio che mi è rimasto impresso. L'autore rimprovera (aspramente) il governo italiano per il maldestro provvedimento di abolizione della schiavitù (imposto dopo una convenzione internazionale), quando poche pagine prima lo rimprovera (altrettanto aspramente) per il ritardo col quale la stessa convenzione era applicata. Conclusione: Pampaloni si limita a dire che la posizione di Del Boca è «un po' astiosa»: davvero benevolo!

Rosalino Sacchi, Torino

Egr. sig. Del Buono, mi interessa segnalare l'increscisosa realtà di una rubrica di un giornale a grande tiratura che sembra essersi messa al servizio di un'intollerante parte politica consentendole, senza possibilità di contraddittorio, di denigrare costantemente una zona del Paese nel tentativo non certo nobile di ingenerare nei lettori la convinzione che i meridionali sono la causa di tutti i mali. Spero che il sig. Bossi, memore di ciò, se malauguratamente dovesse guidare le sorti della politica italiana, le riservi un bel posto di ministro.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Bossi e l'isola né a Nord né a Sud

GENTILE signor Sortino, la ringrazio per la lealtà con cui ha esternato il suo malcontento a me prima che al Direttore. Ma la sua accusa è così grave (specie dopo che il Presidente della Repubblica ha alluso, pur senza nominarla, alla Lega come a un coacervo di traditori e criminali) che non posso tener nascosto il suo pensiero al responsabile di questo giornale. Devo, quindi, sottoporre il mio operato al dottor Ezio Mauro.

Mi sono e non mi sono macchiato di leghismo perché, ogni tanto, ho ospitato qui lettere di fedeli a Bossi, rifiutando di credere che avessero corna, coda e zoccoli da diavolo? Se il Direttore riterrà che abbia violato le regole di una corretta informazione, non affliggerò un giorno di più i lettori di questo giornale.

Lei mi scrive: «Giorni fa le scrissi di essere stato insultato fino a da uno di questi suoi amici, ma lei ha fatto finta di niente». Oddio, è vero: in una precedente lettera mi aveva informato di avere ricevuto da Novara la fotocopia di un ritaglio della *Stampa*, in cui figurava un suo intervento di vibrata accusa a Milano Tangentopoli con un commento a penna di ignoto: «Arrogante paraculo meridionale». è dispiaciuto per lei e per la maleducazione di chi scrive e insulta senza neppure firmarsi. Ma cosa dovevo fare?

Lanciare l'allarme alla Nazione? Sapesse, gentile signor Sortino, quali e quanti sono i messaggi che ricevo da ignoti che sono di idee contrarie alle sue ma, per l'esattezza, anche di idee concordanti con le sue.

Non se la prenda troppo. Pensi che magari il Direttore può trovarsi d'accordo con lei, e allora sarà mia premura tagliar la corda al più presto e tornare finalmente alla mia Heimat, che sarebbe poi l'isoletta d'Elba, che non si trova al Nord ma neppure al Sud.

del Buono

«Non sono solo

Sono arrivata in Europa in Italia venti anni fa da piccolo paese dell'Ohio (5000 abitanti) perché, studiando Belle Arti a Teatro, Carnegie-Mellow University di Pittsburgh, qualcuno mi aveva visto e proposto di lavorare dall'altra parte dell'Oceano.

Da allora ho lavorato in Francia, Inghilterra, Germania, Italia, Spagna, Russia, Sud America e Giappone con registi per esempio come Bandarciuk, Chabrol e Polanski etc. Ho poi portato l'aerobica e la fitness in questo ed altri Paesi: insomma mi sono data da fare.

Anche la mia è una professione dove nessuno regala niente e è mai per caso che si dura tanti anni. Allora, vedo l'articolatto del 7 ottobre u.s. dove vengo presentata solo come nuora di Ettore Bernabei (che ho felicemente conosciuto solo 5 anni quando ho sposato uno dei suoi 6 figli) in compagnia di una serie di ragazzi «figli di» che fanno il mestiere di attore e che ho nemmeno il piacere di conoscere.

Non è il caso di fare qualche distinzione di merito invece di seguire questo sport nazionale - che a me americana pare molto pericoloso - di suggerire chi sa quali atti illeciti collegando nome a nome...

Per favore, non sono arrabbiata, ma non liquidate 20 di fatica con un titoletto ad effetto. Un po' di documentazione, via!

Sydne Rome, Roma

tangente segreteria pri

Vedo che il dottor Zamorani, nel colloquio con Alberto Statera pubblicato lunedì scorso, torna a citare la segreteria del pri a proposito delle tangenti sulle opere stradali. Come ho più volte dichiarato - e come ha detto anche l'onorevole Santoro chiamato in nelle indiscrezioni attribuite a Zamorani - la segreteria del pri queste tangenti non le ha mai prese, né ha mai saputo nulla in merito ad accordi di questo genere fra i partiti.

Vedo poi che in un'altra intervista a *Panorama* lo Zamorani parla invece di lavori affidati a cooperative romagnole che avrebbero poi esse pagato soldi al pri. E' una versione diversa rispetto alla precedente, anch'essa totalmente inventata.

Osservo infine che nell'intervista a Statera Zamorani parla di «responsabilità morali» del pri. Ed è cosa ancora diversa, ma su questo vorrei chiaro. Se si tratta della responsabilità politica di aver fatto parte per 40 anni della maggioranza sino ad esserne usciti un anno e mezzo fa, questa responsabilità i repubblicani se l'assumono fino in fondo. Se si tratta invece di tangenti, respingo ogni coinvolgimento nel modo più fermo e chiaro.

Giorgio La Malfa, Roma
Segretario del partito repubblicano italiano

Per preven la sindrome di

Nell'articolo comparso su *La Stampa* il 12 ottobre 1992 con il titolo «Genetica, speranza per l'handicap» viene riportata come mia un'affermazione che ho mai pronunciato. Al riguardo vorrei precisare che la prevenzione della sindrome di Down esame biochimico del siero materno alla 16ª settimana di gravidanza consente di identificare le gestanti più a rischio; quando il rischio risulta superiore ad 1 su 380 si consiglia un ulteriore esame diagnostico quale l'amniocentesi.

prof. Angelo Carbonara
Torino
Ordinario di Genetica Medica

La polemica sulla Resistenza

Non ci furono «abusivi»

Il nocciolo del mio dibattito con Norberto Bobbio non riguarda chi appartiene la Resistenza». Su questo non ho dubbi: «La Resistenza appartiene a chi ha combattuto» (come titola *La Stampa* dell'11 ottobre). Il punto è si possa salvare la residua legittimità storica di questa Repubblica richiamandosi ancora a quell'evento, che considerato fondante.

Gli interrogativi che ho rivolto a Bobbio (nel saggio su *Il Mulino* 4/92) ruotano appunto attorno al passaggio dalla Resistenza armata alla creazione della «Repubblica dei partiti». Riguardano la qualità della sua legittimazione a fronte della tesi che la Resistenza «l'hanno combattuta in maniera preponderante i comunisti, le elezioni le hanno vinte i democristiani».

Questa tesi è molto di più di un cinico giudizio storico, che sintetizza tutti i tormenti e gli equivoci della sinistra storica. Contiene il sospetto che ci stati degli «abusivi» della democrazia - quan di quella democrazia che pensavano o sognavano i resistenti in armi. E che gli abusivi sostanzialmente i democristiani – o quantomeno il grosso dell'elettorato democristiano.

A questo punto si aprono alcuni problemi di fondo sui quali può affatto considerarsi chiuso il dibattito (su cui è intervenuto con la consueta finezza anche Pavone su *l'Unità* dell'8 ottobre). Il primo problema riguarda la natura estremamente competitiva dei progetti politico-ideologici dei diversi raggruppamenti partigiani. Il policentrismo geografico politico-ideologico del partigianato italiano è insieme nel Comitato di Liberazione Nazionale da quello che Bobbio stesso definisce «un patto puramente negativo di aggressione tra i vari partiti antifascisti». Aggiungo: senza poter gli effettivi rapporti di forza elettorali.

Dunque la Resistenza non è soltanto un'esaltante comunità d'armi, una latente lotta partitica che diventa esplicita quando si passa alla fase del «patto positivo» costituzionale. Solo in questo processo, i rapporti di forza numerici si rivelano nella loro crudezza per la sinistra (in particolare per gli azionisti). Emerge cioè gradualmente ma inesorabilmente il partito democristiano: che aveva, sì, fatto la sua parte nella Resistenza armata, aveva praticato soprattutto (attraverso il reticolo ecclesiale) una complessa azione che si suole sintetizzare come «resistenza passiva». Lascio a Rocco Buttiglione (cui mi trovo insistentemente e, credo, impropriamente associato) sostenere la controversa tesi della centralità di questo ruolo per la convivenza civile nell'Italia del dopoguerra.

A me premono due altre questioni: una distinzione meno approssimativa tra l'attendismo inteso come opportunismo e la resistenza passiva nella quale possono coesistere il silenzioso boicottaggio, l'aiuto privato al giovane renitente alla leva, il gelo attorno milizia fascista ecc., senza alcuna commo politica. Non si tratta di trasfigurare tutto questo in «resistenza bianca» contrapposta alla «rossa». Occorre invece capire come e perché entrambi questi fenomeni confluiscano in larga misura nell'elettorato democristiano.

Rispetto a questo c'è stato forse un grave errore di disattenzione e valutazione da parte della *intelligencija* laica e azionista, precocemente ritiratasi nel suo «esilio interno». Questa non vuol un'«accusa» all'azione (come qualche giornale mi ha fatto dire). E' semplicemente un modo di chiedersi se un diverso atteggiamento delle forze laiche verso la gente «che non aveva fatto la Resistenza» come i loro uomini migliori, avrebbe risparmiato l'irrigidimento dei fronti del 1948.

A proposito del e delle sue conseguenze, Bobbio usa espressioni particolarmente drastiche. Parla infatti di rovesciamento della legittimazione della democrazia italiana dall'antifascismo all'anticomunismo. Mi pare una esagerazione: quasi che l'Italia degli Anni Cinq assomigliasse alla Bundesrepublik di Adenauer, separata e contrapposta alla Germania comunista. Esagerata quindi mi pare anche la conseguenza che oggi, «venuto meno l'anticomunismo come principio legittimante, la nostra Repubblica soffre di una totale mancanza di legittimità storica». Donde deriverebbero incerti discorsi su una Resistenza rivedute e corretta.

Rusconi e (sopra) Bobbio

Non mi riconosco in questo atteggiamento. Rinunciando ad ogni variante di Resistenza mancata, tradita o tradita, ma respingendo nel contempo Resistenze «estese» o ecumeniche, mi pare di cogliere da quella catena di eventi virtù civica e politica esemplare ancora oggi: *l'apprendistato della democrazia aggettivi*. Questo apprendistato ha accomunato uomini e partiti che avevano concezioni diversamente aggettivate di democrazia: liberale, cristiana, socialista, progressiva, borghese, proletaria ecc.

Se da questo apprendistato è potuta crescere in Italia una democrazia, lo si deve alla lealtà politica di ini che si riconoscevano in una comunanza di storia e di destino, nonostante e oltre le loro profonde differenze ideali. Chiamiamolo pure «patriottismo» - parola di cui oggi ci pesa persino la pronuncia. Ma patriottismo costituzionale: riconoscimento cioè che solo nella norma liberamente accettata, scritta e - naturalmente - riscrivibile, si riconferma il comune destino di cittadini. Certo, i contenuti di questo progetto costituzionale e nazionale cambiati. Ieri i valori propulsivi erano quelli dell'antifascismo storico, oggi sono quelli di nuove regole per un nuovo solidarismo nazionale. Ma il nesso Resistenza-Costituzione nel suo dinamismo politico rimane esemplare.

Gian Enrico Rusconi

Dagli archivi dei tribunali ecclesiastici i segreti del sesso inglese

Vieni a letto, mamma ci guarda

Drammi, farse, tragedie d'amore dal 1660 al 1753
Uno storico racconta casi di «allegra illegalità»

Il matrimonio tra stanci e leggi nell'Inghilterra del XVIII secolo

LONDRA

SOLTANTO il tempo ci dirà se la «rivoluzione» che ha investito il matrimonio abbia giovato o nuociuto agli individui e alla società. Chi rispetta più la vetusta sequenza che prescriveva un idillio più o meno casto, un fidanzamento formale, un rito nuziale in chiesa, l'agognato amplesso, la gravidanza? Il matrimonio è ora consumato prima di celebrato o spesso è celebrato affatto. Si coabita, si producono figli (in Inghilterra, uno su tre è figlio naturale), ci si sposa nei luoghi più diversi, talvolta in segreto, si divorzia e si ricomincia da capo.

Sono allarmi e lamenti non nuovi, ricordano quelli che s'udirono in Inghilterra la fine Seicento e nel Settecento. Tale era lo scompiglio che, nel porvi fine, il governo varò nel 1753 un Marriage Act, una legge che stabilì norme severe. Ci volle tempo prima che le consuetudini cambiassero e, all'inizio dell'800, molti continuavano a ignorare i nuovi statuti.

Era un'Inghilterra che ha lasciato pagine famose nella letteratura: *Tom Jones* di Henry Fielding, *Moll Flanders* di Daniel Defoe, *Clarissa* di Samuel Richardson, *The Beggar's Opera* di John Gay. Nozze clandestine, rapimenti, amanti in fuga, matrimoni imposti e matrimoni ripudiati, bigamia a iosa. Sì, leggi esistevano, ma erano tarlate, lacunose, ambigue, una melma in cui uomini e donne senza scrupoli guazzavano e in cui gli onesti stentavano a far riconoscere i propri diritti. Coppie rispettabilissime vivevano senza sapere se i loro vincoli erano legali o no.

Il sesso? A bizzeffe. Non soltanto perché i tempi erano indulgenti, licenziosi anzi, ma perché era considerato parte integrante del wooing, il corteggiamento. Paradossalmente, in questo stesso periodo in cui il matrimonio svolazzava in un limbo giuridico, diverse tradizioni avevano codificato le attività erotiche lecite ai promessi sposi. Ed tradizioni bonarie, sorridenti, ruffiane, una in particolare, il bundling. Il bundle è il fagotto, il fastello, un'immagine maliziosa che ben descrive la condotta degli innamorati, cui era permesso di chiacchierare dinanzi al caminetto o, più spesso, di giacere, insieme, per ore e ore, sul letto della fidanzata. soli? pre. Più spesso sotto gli occhi di una fantesca, di una sorella o della madre, che non sempre intervenivano quando il bundling s'arroventava e le mani cominciavano a esplorare, a stuzzicare.

A chi dobbiamo queste informazioni? Allo storico inglese Lawrence Stone, già autore un «classico», *The Road to Divorce*, studio sul divorzio in Gran Bretagna, dal 1530 al 1987. Questo suo nuovissimo libro, edito dalla Oxford University Press, ha un titolo eloquente e gustoso, *Uncertain Unions*, unioni incerte, e descrive le peripezie del matrimonio in quest'isola fra il 1660, l'anno che vide la fine della Repubblica puritana e la razione della monarchia Stuart, e il 1753, l'anno in cui la nazione acquistò finalmente un Marriage Act. E' un testo di storia, ma con un'architettura sui generis, affascinante, vivida e ricca di humour. Le 250 pagine contengono 24 «casi», scelti da Stone negli archivi di diversi tribunali: commedie, drammi, farse, tragedie.

Fino alla metà del XIX secolo, quindi anche dopo il Marriage Act, tutto ciò che riguardava sesso, matrimonio e divorzio era di competenza dei tribunali ecclesiastici. Quali leggi applicavano? Stone: «Le leggi del diritto canonico medioevale. L'Inghilterra, unica in Europa, continuava a valersi, in campo matrimoniale, di norme che, nell'Europa cattolica, erano state spazzate via dal Concilio di Trento e trasformate, nell'Europa protestante, da radicali riforme». Per essere valido, un matrimonio non richiedeva un in chiesa neppure la presenza un sacerdote della Church of England. Paradossalmente, ricorda Stone, gli inglesi ubbidivano a Innocenzo III, che nel 1200 aveva decretato che soltanto il libero consenso degli sposi era «indispensabile», non una celebrazione.

Sposarsi era facilissimo, bastava privato, era un gioco senza regole. Con il fallimento della rivoluzione puritana, la maggioranza, che si era sottomessa soltanto per timore, riprende le sue gioconde abitudini. Il sollazzo traligna presto in immoralità. Il bundling, ad esempio, cessa d'essere un astuto espediente per agli spasimanti la chance scambiarsi parole o baci, degenera in strumento di seduzione, Stone scrive: «Non c'erano più precetti per pilotare una fanciulla tra una verecondia capace di scoraggiare e potenziare i mariti e un'arrendevolezza troppo duttile che poteva condurre alla defloration e alla gravidanza, prima del matrimonio. donna navigava tra Scilla e Cariddi».

Cosa fa ad esempio la bella Abigail Harris, 18 anni, di buona famiglia cattolica? Vuole sedurre Jack Lingard, uno studente, nella speranza di divenirne la moglie: e a tal fine, con il fantasioso aiuto della madre, lo attira in un lungo e scaltro bundling. Il giovane l'invito a pernottare in casa Harris, messo in una stanza da dove può ammirare il seno nudo di Abigail, quando spoglia, e, gradualmente, ha accesso alla sua camera da letto, dove la fanciulla gli permette esplorazioni sempre più estese del suo corpo. Abigail, frattanto, su consiglio della signora Harris, tenta di sedurre altri corteggiatori. Uno di essi, un altro studente, narrerà poi: «Sì, durante il bundling, Abigail lasciò che le palpassi le cosce e il ventre. Tentai di accarezzarle anche le parti intime, ma lei me lo impedì».

I trucchi del «bundling»: coppie di fidanzati tra baci e ricatti

Scelo parole «ufficiali», pronunciate in una corte concistoriale, dove, nel 1700, Abigail fece causa, successo, a Jack Lingard, accusandolo d'esser venuto meno alla sua promessa di matrimonio. Da questo e da altri dei 24 «casi» riferiti da Stone si trae un'idea abbastanza chiara del «codice di condotta» che regolava il bundling. Leggiamo: «Gli uomini potevano giacere sul letto delle donne, ma non entrarvi senza il loro permesso. Una volta nel letto, era loro palpeggiare il seno della compagna, e anche il ventre, ma senza toccare i genitali. Quasi tutta questa attività avveniva in pubblico, sotto gli occhi di sorella, una cameriera e talvolta della madre. Non di rado erano tutti nel medesimo letto, i due giovani e chi osservava i loro giochi».

Gli scrittori dell'epoca non esageravano quando dicevano che, tra i «matrimoni clandestini» della media ed alta borghesia l'indifferenza dei poveri verso qualsiasi rito, l'Inghilte viveva in uno stato di «allegra illegalità». Non allegra, certo, per Lucy Hooper, bella e ricca vedova di mezza età, drogata e rapita da giovane francese, Fazas, e da lui sposata e stuprata, in stato d'incoscienza. Quando la vittima non riconobbe lo spossalizio forzato, Fazas ebbe la sfrontatezza di ricorrere in tribunale per ottenere «la restituzione dei propri diritti coniugali». Il buon senso prevale, il francese perde.

La grande piaga era quella dei clandestine marriages. Erano famigerate, queste nozze surrettizie, l'Inghilterra piena di preti spretati e preti legittimi, ma pronti a tutto, indebitati, mercenari, ubriachi, disposti benedire chiunque pagasse. Sovente soltanto la congiunzione carnale garantiva l'esistenza di un vero «matrimonio». Persino un erede si ricorse, nel 1785, a un matrimonio clandestino per far sua Mary Ann Fitzherbert, vedova cattolicissima di ferrea onestà. Lei aveva 28 anni, lui, Principe di Galles, che divenne poi re Giorgio IV, sei di meno. Gli sposali furono celebrati in gran segreto, da un sacerdote anglicano, dinanzi due testimoni cattolici, nel salotto di Mary Ann. Il matrimonio era illegittimo per l'Inghilterra, ma durò, sopravvisse de facto e morì de jure soltanto quando il Principe sposò una principessa tedesca.

Mario Ciriello

L'anglista, allievo di Praz, aveva 69 anni

Morto Nemi D'Agostino Ci spiegò Shakespeare

NEMI D'Agostino si è spento improvvisamente a Roma a 69 anni. Era con Gabriele Baldini, Vittorio Gabrieli, Giorgio Melchiori e Agostino Lombardo uno dei cinque «giovelli» ovvero allievi prediletti di Mario Praz, fondatori di quella cosiddetta scuola romana che nel giro di una generazione ha portato l'anglistica italiana un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo.

Uomo schivo, scapolo, cordiale in privato ma non amante delle luci della ribalta, D'Agostino fu in primo luogo un attivo docente in molte Università, ultime in ordine di tempo la Statale di Milano e la Sapienza di Roma, dove succesee all'amico Gabrieli.

Nel ricco catalogo dei suoi spiccano *Christopher Marlowe* (1960), studio del brillante contemporaneo di Shakespeare ancora oggi molto valido per l'analisi delle idee alla base della sua poesia; *L'ordine e il caos* (1967), saggi sull'aureo Settecento inglese di cui suggestivamente si segnalava la nota inquietante e minacciosa, il caos che premeva alle porte di un ordine ostentato (le «tenebre universalia» con cui si conclude *The Dunciad* di Pope); *Ezra Pound* (1960), ammirevole anche per l'equilibrio con cui si analizza una filosofia politica dalla quale D'Agostino prende le distanze con fermezza. Ad bire quasi totalmente la sua attività negli ultimi anni fu tuttavia la valida impresa pubblicare il teatro completo Shakespeare per Garzanti con testo a fronte, in ottime traduzioni e con apparato critico sintetico; tutti i ventidue volumetti usciti finora recano l'eccellente e profonda introduzione generale del dell'opera, con una eloquente rivendicazione, fra l'altro, del legame di quella drammaturgia con l'antichità classica.

Masolino d'Amico

Ho preso una cotta per il cotto.

A che ora ci hai visto in TV? Telefona e vinci

5 MILIONI*

Oggi e domani gioca con noi.

Ci trovi negli spot in onda su:

CANALE 5 • ITALIA UNO • RETE QUATTRO • ITALIA 7

* In gettoni d'oro I.V.A. inclusa

SCADE IL 17/10/92 AUT MIN N° 416224

Quello del Buonsigillo.

Regolamento:
Per vincere 5 milioni*, puoi giocare tutti i giorni, ti basta scoprire su quale Rete e a che ora è andato in onda uno qualsiasi dei 6 spot, che hanno per protagonisti i personaggi qui a fianco. Li trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti indicate nel riquadro, ed è più facile vederli tra le 11 e le 13 e le 19 e le [redacted] Provaci, ti diverti. Per vincere telefona a questo numero verde.

NUMERO VERDE 1678 - 20120
dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 20.00

Sino [redacted] 19 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì [redacted] venerdì, verrà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni * in gettoni d'oro, fra tutte le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica.

Ci saranno 12 estrazioni

Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.

Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.

Vinci LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI

Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il fantastico concorso ROVAGNATI, ti [redacted] realizzare il sogno [redacted] casa [redacted] mare e quella in montagna. Infatti puoi essere uno dei 3 vincitori di un premio di 60 milioni *, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 prestigiose multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: uno nella fantastica villa del [illegible] del Tonale e l'altro nella splendida Calarossa sul mare in Sardegna. Saranno tuoi con diritto di fruirli per una settimana: a febbraio in montagna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che si terrà il 26/2/93, ti basterà inviare 3 Buonsigilli, che saranno validi soltanto se accompagnati dagli scontrini che il [redacted] negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo la lampada del "Buonfurbetto"

Regolamento: per ricevere la lampada raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

Per partecipare spedisci in busta chiusa con le tue generalità entro il 31/1/93 a
PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10442 - 20134 Milano

* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INCLUSA

SCADE IL 31/1/93 AUT MIN CONC

GRANDIDEA per EMME-I

ROVAGNATI

Prosciutti cotti firmati

Morto Maddow, creò Marilyn

Maddow, romanziere, biografo, sceneggiatore («Giungla d'asfalto») e ottimo regista col premiatissimo «L'occhio selvaggio», che nel 1957 ottenne un premio speciale a Venezia e il primo premio al Festival di Edimburgo, è morto a Hollywood per un attacco cardiaco. Aveva 83 anni. Maddow è celebre anche per essere stato costretto, come molti altri uomini del cinema, a lavorare sotto diversi pseudonimi per sfuggire alle persecuzioni del maccartismo, in quanto il suo nome portava il marchio di «non impiegabile» per l'asserita pericolosità delle sue idee. In «Giungla d'asfalto» nel 1950, s'impose, per la prima volta, Marilyn Monroe. Maddow fu autore di un splendido adattamento di «Intruder in the dust» di William Faulkner nel 1949. Lo scrittore-regista scrisse e diresse nello stesso periodo due documentari che conquistarono premi a bizzeffe: «Storm of strangers» e «The stairs».

Guccini per gli handicappati

Franco Piro, onorevole socialista già protagonista di molte battaglie a favore dei portatori di handicap e anch'egli costretto sulla sedia a rotelle, ha firmato con paroliere, insieme alla cantante, i testi di due canzoni del nuovo disco di Antonietta Laterza «Donna a Marrakech», edito dalla Fonit-Cetra. Un disco a cui hanno collaborato anche Francesco Guccini (Guccini), ex della canzone «Campioni» e l'attrice Syusy Blady. Piro sembra seguire le orme di Gino Paoli e Domenico Modugno, parlamentari nella stessa legislatura che avevano però compiuto il percorso opposto, passando dalla canzone alla politica. L'arte canora non ha mai avuto molti rappresentanti in Parlamento, mentre numerosi sono gli onorevoli dediti alla scrittura, «guidati» da Giulio Andreotti. Senza dubbio più solida, invece, la vocazione canora di Antonietta Laterza, 39 anni, bolognese, portatrice d'handicap, che aveva cantato la sigla del Cantagiro 90.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 14 Ottobre 1992 21

Acquasparta: a lezione da Mogol nella prima scuola per giovani cantautori

Tu chiamale se vuoi CANZONI

Paoli: bisogna amare le parole come una donna. La poesia è simile a un film porno: la devi leggere da solo

ACQUASPARTA
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Rapetti (Mogol, insomma) e Gino Paoli non hanno molte cose in comune, al di là di un civile, reciproco, rispetto. S'interrompono a vicenda, ma sempre cortesemente il primo seguendo il filo d'una passione didattica minuziosa, il secondo strappandosi a ondate al cuore i segreti della creatività Sono due modelli, due ego furibondi, la convivenza sprizza tensioni trattenute. Li ascoltano senza respirare dieci allievi, sette ragazzi e tre ragazze fra i 21 e i 30 anni aspiranti autori di parole per canzoni; nessuno è raccomandato, li ha scelti Mogol (con il criterio della sensibilità) fra 70 e 90 che gli hanno mandato testi. Una maestra d'asilo di Ascoli Piceno, un rappresentante, un avvocato siciliano che non vuol fare l'avvocato, un disoccupato di Reggio Calabria che gli altri 9 guardano persino con invidia, come il massimo dell'«off» possibile; ci sono cantautori in pectore, uno che ha già debuttato a Sanremo, Gatto Panciri, simbolo dei mille che lavorano nel mondo della musica e che avrebbero un bisogno disperato di imparare quel mestiere (o - pensa un po' - già fanno). Il corso, per autori di testi, s'è iniziato venerdì scorso, nel primo giorno di vita del Cet, la Scuola di musica (leggera? popolare?) fondata da Mogol, che ci ha investito dentro buona parte delle royalties guadagnate in un'esistenza di successi, fra «Al di là», «Mi ritorni in mente», «La canzone del sole», «Il mio canto libero», o«Se stiamo insieme». Davanti a testo traballante di un allievo Paoli entra subito in tema: «Le parole bisogna amarle veramente, come le donne. Ogni parola è un tema, e ne presuppone un'altra da sposare». Lo incalza Mogol: «Il testo è come un'opera l'arte, deve prendere un taglio e seguirlo armonicamente». Poli si sbottona: «Per me la cosa più difficile è trovare la frase che dia metrica e taglio.

Giulio Rapetti in arte Mogol e Gino Paoli due super professori per i dieci allievi di Acquasparta

Anche Zucchero all'epoca di Donne andò da Mogol

Se trovo soltanto alla fine un endecasillabo giusto, allora butto via metrica e musica, e rifaccio tutto su quella scansione». Più tardi Mogol si fa sottile: «Il problema, come in tutti i fatti d'arte, è poi di poter offrire più letture di alcune frasi. Purché l'emozione arrivi». Gli occhi sono sbarrati, le orecchie apertissime. Ah, vecchio Dylan.

Nella sede provvisoria di Palazzo Cesi ad Acquasparta in Umbria, bellissimi soffitti a cassettoni del Cinquecento, il duetto prezioso fra il padrone di casa Mogol e il professore per un giorno Paoli occupa l'intero pomeriggio. I dieci fortunati (che spendono per questo corso 5 milioni tutto compreso) dormono a palazzo in stanzette con tv e tendine di lino ricamato, pranzano e cenano con i Maestri in un caldo ed elegante salone. Già si sono acclimatati al turbinio di emozioni di questi primi quattro giorni di scuola mai vista, mai sentita nel Paese dove tutti sono già dalla culla cantanti ed autori. Giovedì sera, spaesati all'arrivo, il grande padre Mogol li aveva raccolti intorno al camino e giù la prima botta: «Essere per scrivere». L'uomo più cantato d'Italia sulle musiche di Battisti (e non solo) riepiloga per noi: «Per essere autori, bisogna prima essere uomini. Ho parlato loro della tecnica dell'approccio, dell'angoscia davanti al foglio bianco. Gli ho detto che il fatto creativo è sempre l'atto sessuale: ci vuole distacco, naturalezza, tensione per captare ciò che dice la musica e saltare su quel cavallo d'animo».

«Capire tu non puoi, tu chiamale se vuoi emozioni», ha scritto un tempo il Poeta. I ragazzi raccontano che quella conversazione inattesa è stata uno shock: «Nemmeno ci conoscevamo fra noi, Mogol è entrato subito in argomento. Che carisma, che santone. Sconvolgente».

Addio elementari, avrà pensato la maestra di Milano che è venuta qui senza dire nulla ai parenti. Emblematicamente, il primo lavoro di un allievo esaminato e corretto in gruppo nella prima lezione era intitolato «A Tenco». Lo scheletro nell'armadio della musica leggera.

«Nessuno si senta suscettibile - ha avvertito subito Giulio Mogol - se la cosa che ha scritto non vanno: la suscettibilità è automatica, per imparare ci vuole la molla dell'umiltà». E scopre che uno dei primi esperimenti pedagogici di Mogol è stato con (l'oggi divo) Zucchero: «All'epoca di "Donna", quando non sapeva che strada prendere, la Polygram me lo ha mandato. 4/5 mesi una volta la settimana; per lui è stata una sofferenza perché era già formato». Sofferenza dev'esser stata anche per la casa discografica; si dice in giro che in questo corso pilota investito all'epoca 30 milioni di lire; ampiamente riguadagnati, però, le vendite successive di dischi.

Nel salone cinquecentesco, il tasso delle cavie rassegnate resta a lungo proiettato sulla parete. Intorno, i discorsi dei Maestri si dilatano sempre più. Gino Paoli fa distinzione tra forma di canzone e poesia: un discorso che nella storia della canzone d'autore ha riempito volumi. «La poesia è come un film porno - dissacra allegro Paoli - te la devi leggere da solo. La canzone no, è fatta di 3-4 stimoli emozionali: vi sfido a ricordare interi». Mogol, fanno presa solo i punti più forti. Se mi dicono che sono un poeta, è come mi dicessero che sono un farmacista: è un altro mestiere». Mogol sente il dovere di puntualizzare, di far riflettere i giovani virgulti: «Ma attenti, si può far poesia con qualunque emozione. Bisogna usare le parole che sanno fare ciao».

Come si creano i titoli delle canzoni? Chiede qualcuno. Gino Paoli: «Spesso viene fuori da solo. A me lì ha sempre fatti qualcun altro: quando ho scritto "Il cielo in una stanza" ero con Tenco a Milano alla pensione del Corso, c'era un mio amico, Franco Franchi che non è il comico. L'ha sentita, ha detto: questa è "Il cielo in una stanza". E così è stato». Magari sarà troppo per il rappresentante e la maestra d'asilo, per l'avvocato e il disoccupato, questo impatto con la storia vivente della musica italiana. Qualcuno confessa che gli sembra di guardare il Maurizio Costanzo Show, altri trattengono i pensieri in sguardi sempre più lunghi. Qualcuno confessa di esser pronto a incidere un disco e gli viene caldamente consigliato di aspettare. Non si potrebbe fare un distaccamento del Cet in ogni casa discografica?

E' buio a Palazzo Cesi quando esce il discorso della verità, quello che gl'intellettuali classici stentano a condividere e che da sempre divide la società. «La canzone è un oggetto d'arte con una straordinaria dignità sociale perché, a differenza delle altre arti, appartiene a tutti e non è soltanto subita», il professor Paoli dice prima di andarsene. Arriveranno nei giorni successivi Oscar Avogadro e Mario Lavezzi, gli allievi torneranno a casa con la cartella piena di compiti. In futuro, Morandi, Dalla, Bigazzi, tantissimi altri, verranno ognuno ad insegnare in un corso diverso. Sotto la supervisione di Mogol. Quello che ha scritto: tu chiamale se vuoi emozioni.

Marinella Venegoni

Cerchio & Ferrero

Vaudeville per fare l'operina

ALESSANDRIA. Ha avuto successo la prima esecuzione assoluta di «Alcassino e Nicoletta», il «vaudeville» con musica di Bruno Cerchio su libretto di Piero Ferrero rappresentato a cura del Laboratorio Lirico di Alessandria: e se lo merita, questo successo, perché l'opera è graziosa, versificata da Ferrero con molto spirito, musicata da Cerchio con mano leggera e divertita sensibilità per la rielaborazione, la citazione, l'allusione a musiche del passato.

Il soggetto è tratto dal poemetto anonimo del XIII secolo: il cristiano Aucassin e la musulmana Nicolette, riescono, dopo prigionie, persecuzioni, rapimenti, a realizzare il loro amore, superando mille ostacoli, tra battaglie, tempeste, piccole e grandi catastrofi. Alla fine si sposano: «E questo matrimonio - conclude Alcassino - non fa certo dispetto né al nostro Gesù Cristo, né al vostro Maometto». E il sultano: «Siate felici allora. Su, datevi la mano: vi benedico anch'io giurando sul Corano».

Questo per dare un saggio dei versi martelliani che Piero Ferrero ha adottato nei dialoghi parlati, offrendo al compositore arie, duetti e concertati altre soluzioni sempre sorridenti, poeticamente sciolte e teatralmente accattivanti. Così l'opera alterna recitazione e canto secondo modello che guarda, certo, al vaudeville ottocentesco ma ricorda più immediatamente il Singspiel mozartiano: si pensa a «Bastiano e Bastiana» ed anche al «Ratto dal Serraglio», suggerito dalla presenza di personaggi e ambienti orientali.

Com'è la musica di Cerchio? Racchiusa in piccole forme, punta alla facilità, alla cantabilità ed alla comunicazione immediata. Il suo stile è quello di un garbato eclettismo che, entro ritmi sovente ballabili e una cantabilità diffusa, convoglia le allusioni più varie: non sono solo Beethoven e Mozart ad esser presenti, il primo con la citazione dell'«Eroica», il secondo con il rifacimento di un'intera aria delle «Nozze di Figaro»: si sentono Rossini, Schubert, Weber, persino Wagner, Bizet, Ciaikovski, Rimski Korsakoff e via spigolando nella storia della musica sino al Ragtime, a Joplin, al Folk. Il tutto in chiave postmoderna, senza l'ombra di quel corrosivo sarcasmo che di solito caratterizza lo stile neoclassico. Non che qui manchi. Intendiamoci, giunga a personaggi o veri effetti drammatici: essa coglie però con efficacia la tenuità quasi infantile della vicenda, quel tono di filastrocca e di teatrino popolare che, tra tenerezze e moti di spirito, conduce in porto il sorridente lavoro. A quest'armonia di fondo, sottolineata dallo spettacolo di Mauro Avogadro, con di Carmelo Giammello e costumi di Susanna Buzzi, va attribuito il successo dell'altra sera che ha coinvolto tutti gli interpreti: Roberto Bancivenga, Liliana Oliveri, Paolo Speca, Enrico Masserano e gli altri che, sotto la direzione di Guido Guida a capo dell'Orchestra Filarmonica Italiana, hanno reso bene le variopinte figure di questi pupazzetti aperistici e lo spazio vivo del loro teatro.

Paolo Gallarati

Pochi gli artisti di sinistra che hanno partecipato allo spettacolo milanese: «Embargo? No grazie»

Vamos a cantar per Cuba, ma non per Castro

Salvatores: là si cerca ancora l'utopia. Bertoli: si vergogni la dc

MILANO «Vamos a defender la revolucion cubana», cantavano i cuccioli del Sessantotto. Oggi, invece, cantautori che - fino a notizia contraria - sono considerati di sinistra, disertano un concerto organizzato per «defender la revolucion cubana» dall'embargo americano. Un altro segnodei tempi?

Lunedì al Palatrussardi di Milano c'era «Embargo a Cuba? No grazie»: era il 12 ottobre, anziché «celebrare la conquista dell'America, si chiedeva la fine del trentennale blocco economico a L'Avana.

L'iniziativa ha trovato non pochi critici: il governo cubano - è stato ricordato - continua a reprimere i dissidenti, è il caso di sostenere un regime liberticida? E dunque l'assenza, sul palco del Palatrussardi, dei «padri nobili» della canzone d'autore poteva far pensare a una «dissociazione strisciante».

Ma Claudio Trotta, il rock manager che ha contribuito alla riuscita della manifestazione portando alcuni fra i migliori gruppi rock e rap italiani, minimizza: «Abbiamo invitato De Andrè, Fossati, Dalla, Guccini, De Gregori. Guccini non mi ha risposto, però non è da lui: credo che il suo manager non glielo abbia detto. Lucio Dalla era in partenza per il Sud America, De Andrè e Fossati stanno provando in vista del tour, davvero non potevano venire». E comunque, Fabrizio De Andrè era ben rappresentato dal figlio Cristiano, e dal fedelissimo Massimo Bubola.

è stato un successo: quasi seimila spettatori al Palatrussardi, in diretta tivù su Videomusic. C'erano Pitura Freska, Gang, Elio & La Storie Tese, Aeroplanitaliani, Tazenda, Elvi Cosentino, Dario Vergassola, l'ex Roxy Music Phil Manzanera, E Paolo Rossi e il regista Gabriele Salvatores. «Cuba è un Paese dove non c'è vera povertà, dove istruzione e sanità sono garantite - commenta Salvatores, il giorno dopo. - E' un Paese che sta cercando di realizzare un'utopia: e dipende se consideri quell'utopia buona o cattiva. Però, come diceva Che Guevara, un senza utopia non è un uomo. E un popolo senza utopie, forse non è un popolo». E le assenze? «Non posso giudicare: ciascuno ha problemi, impegni. Io stesso, lunedì sera, ho rischiato di non arrivare in orario».

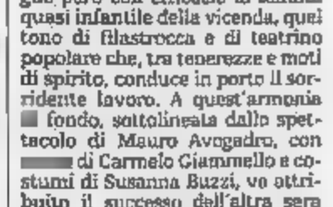
Comunque, gli unici cantautori storici al Palatrussardi no Gino Paoli, Pierangelo Bertoli e Enzo Jannacci. E Jannacci non ha fatto in tempo a esibirsi. «Sì, eravamo in pochi - commenta Bertoli -. Che dire? Una volta non era neppure in discussione che un cantautore fosse di sinistra. Oggi, magari, si preferisce non dirlo. Io penso che ci si dovrebbe vergognare di essere democristiani, ma... Non so in sinistra voglia dire per forza ex pci o pds: per me è qualcos'altro. La motivazione mia è che, al di là di ogni stronzo che possono dire, un embargo contro un intero popolo è una cosa che non è stata fatta nemmeno contro Portogallo, Spagna, Grecia, Cile, quando avevano regimi fascisti».

Rincara Gianni Minà, che ha accompagnato al Palatrussardi i gruppi cubani Moncada e Los Van Van, sempiterne passioni: «Amnesty International attesta che a Cuba potrebbero essere recluse per reati d'opinione dalle 20 alle 200 persone. Questo, il resto dell'America Latina ci sono desaparecidos e squadroni della morte. Al Palatrussardi ha parlato anche frai Betto, un frate domenicano: è il cappellano di quella prigione brasiliana dove la settimana scorsa 200 detenuti sono stati uccisi, nudi e con le mani legate dietro la schiena. A Cuba, in un eseguite tre condanne a morte: uno era un fuoriuscito che aveva tentato uno sbarco di armi con un commando. Gli altri due, per fuggire dall'isola s'erano impadroniti di una nave militare e avevano ammazzato i marinai di guardia».

Gabriele Salvatores: «Come diceva Che Guevara, un senza utopia non è un uomo. E un popolo senza utopie, forse non è un popolo»

«E poi - aggiunge l'infervorato Minà - la serata non è in appoggio a Castro, ma contro un embargo che il premio Nobel Gabriel Garcia Márquez ha definito "un precedente sinistro che potrebbe giustificare qualunque tipo di intervento contro la sovranità dei Paesi dell'America Latina e, in ultima analisi, di tutto il mondo". E' curioso, però: io non sono comunista, Gabriele Salvatores non è comunista. Neanche García Márquez è comunista, e proprio lui qualche giorno fa mi diceva: "Devono essere gli ex stalinisti a farmi la morale?"».

Gabriele Ferraris



di Curzio Maltese

«C'è la logica di Eduardo e chi aspetta che passi la nottata. E poi c'è l'esempio di Franco Baresi, un grande campione che decide di lasciare. Ecco io spero che qualcuno qui segua l'esempio del grande Baresi».

(Clemente Mastella al termine del congresso dc, martedì 13, ore 0.30, Screen Tv)

Ramazzotti testimonial della campagna anti-Aids

Il regista è Frears
Dice il cantante:
«Questa malattia
è una minaccia
che ci riguarda tutti»
Intanto per Elton John
disco, un concerto
(e uno schiaffo)
di beneficenza

Eros: «Fate come me cautela per far l'amore»

Eros Ramazzotti ancora in per una buona interpreta uno spot contro l'Aids, raccomandando ai ragazzi di usare il preservativo. Da anni o il giovanotto romano, amatissimo certo pubblico adolescenziale, dedica tempo ed energie alla Nazionale di calcio dei cantanti - di cui è presidente e ala sinistra - per raccogliere fondi a favore di iniziative benefiche d'ogni genere. E adesso il corrucciato Eros mette il suo appeal al servizio alla campagna del ministero della per la prevenzione dell'Aids. Gratis, ça va sans dire.

Il filmato, dell'agenzia di pubblicità Armando Testa, è diretto da Stephen Frears, regista di Dustin Hoffman in «Hero». Gli esterni sono stati girati allo stadio delle Alpi di Torino. Lo spot andrà in onda su Rai e reti Fininvest a metà novembre. «Quando me l'hanno proposto, ho accettato subito - dice il bell'Eros. - Mi pare giusto: i ragazzi mi ascoltano, mi considerano uno di loro. E se posso fare qualcosa di buono... La storia? Be', si vede la preparazione di un concerto, montano le sai, tutta l'atmosfera prima dello spettacolo, e intanto una voce fuoricampo spiega che far l'amore in modo responsabile è importante, e che il preventivo significa sicurezza. Alla fine c'è un primo piano mio, mentre sto per salire sul palco e comincio a cantare: guardo la telecamera e "Io faccio così. E voi?"».

Ma davvero? Insomma, è ufficiale? Eros Ramazzotti lo dice e lo fa, o è soltanto il di uno spot? «Partecipare a questa campagna, parlare ai ragazzi e spiegare certe cose, mi impegna personalmente. Se dico "uso il preservativo", lo devo davvero, è una questione di e onestà. E di rispetto per me stesso e per gli altri». Mi pensa che oggi i minorenni la sessualità in modo diverso dai loro coetanei di una volta? «Be', ho quasi trent'anni, e non posso dire come vivono la sessualità i giovanissimi. Però dell'Aids riguarda tutti, e tutti devono capirlo».

Racconta Franco Carrer, il direttore creativo dell'Armando Testa, che ha seguito lo spot ramazzottesco: «Le riprese sono durate 16 ore e lui è stato sempre disponibilissimo. Non capita spesso, con le stelle dello spettacolo».

E bravo Eros. Non ha nulla da invidiare, quanto a impegno sociale, ai celebri colleghi di lingua inglese. Nemmeno a Elton John, il quale nei giorni scorsi ha presentato il suo personale contributo alla lotta contro la «peste del Duemila». Ha infatti inciso un disco i cui incassi andranno a sei associazioni di ricerca e assistenza ai malati e domenica sera, insieme con Lionel Ritchie, Whoopi Goldberg e altri, ha partecipato a un mega- newyorchese a sostegno dell'organizzazione Liz Taylor per la lotta contro l'Aida. Proprio durante il concerto, fra l'altro, Elton ha dato schiaffo a una guardia del servizio d'ordine, e l'agente gli ha intentato causa chiedendo 100 milioni di dollari (120 miliardi di lire) per i danni.

A parte l'incidente, il cantante è più impegnato che mai. «Ho visto morire troppi amici in questi anni, per insensibile», si spiegato. E ha scritto «The Last Song», un brano dove si descrive il difficile rapporto fra un giovane malato di Aids e il padre. Oltre al disco, c'è anche un video, molto bello: è di Gus Van Sant, il regista di «Drugstore Cowboy» e di «My Own Private Idaho». Scorrono le immagini serene dell'infanzia, alternate con le strazianti dell'oggi: il malato si spegne in un letto d'ospedale, il padre lo guarda e non riesce a parlargli. Alla fine, tra il figlio morente e il padre torna la comprensione, la riconciliazione, «perché - ha spiegato Elton John - c'è sempre quel di vergogna, quasi una riprovazione sociale, che rende ancor più terribile e avvilente la solitudine di chi s'ammala».

[g. fer.]

A Roma l'attualissimo «Misantropo»

Un magnifico Orsini tra donne fantasma e uomini macchietta

ROMA. Di tutti i grandi classici teatrali forse «Amleto» appare attuale «Il misantropo», col suo protagonista inflessibile fino all'eroismo e alla follia nel dire no a tutto quello che nella società gli puzza di ipocrisia, compromesso, corruzione; ma l'autore, non dimentichiamolo, aveva in origine l'intenzione di prendere in giro il Alceste, non glorificarlo, tant'è che prima versione del dramma si intitolava «Il bilioso innamorato». Shakespeare aveva al crudele strozzino ebreo del «Mercante di Venezia» accenti così umani, da renderlo addirittura commovente per noi che ricordiamo gli orrori del nazismo.

Non diversamente Molière, in un'epoca che almeno a parole aspirava moderazione e all'equilibrio e quindi condannava gli eccessi di qualunque tipo, parti intenzioni ironiche nei confronti di un personaggio che prende tutto petto; e poi strada facendo prestò orecchio alle ragioni fino al punto di renderlo quasi un esempio morale, almeno per contesto come il nostro, stanco di connivenze e bisognoso rigore. Legittima dunque, oggi, lettura come quella appassionatamente proposta da Umberto Orsini, Alceste è solo uno degli uomini che quando hanno ragione, passano dalla parte del torto per l'incapacità di moderarsi; che sparano, per intenderci, alle mosche con il cannone - persone esasperanti averci a che fare, ma, a osservarle dall'esterno, ammirevoli. Per non caricare troppo la bilancia a suo favore, tuttavia, bisognava tener presenti anche i motivi degli altri, e qui l'allestimento all'Eliseo presenta, abimè, gravissime.

Come si usa talvolta dalle sue parti, il regista Patrick Guinand ha infatti voluto un'esnobilmente spoglia e austera, con una completa- pareti un bianco metallico rientranze geometriche e un'unica stretta porta frontale che si illumina un po' come un ascensore - e invece costumi elaboratissimi, super-barocchi, clamorosamente adorni di fronzoli per gli uomini e più sobri per le donne (il tutto a di Paolo Tommasi). Disposti in figurazioni plastiche, sovente quasi immobili, gli interpreti si limitano dunque a declamare, con fiducia nell'autorevolezza del dettato che richiederebbe da lato il attore testo originale, purtroppo irraggiungibile da qualsiasi traduzione, dall'altro un'autorevolezza vocale alla quale gli attori italiani semplicemente non sono abituati. Così, a parte il magnifico Orsini, che alla nota perfezione tecnica aggiunge per una volta un'adesione alla parte direi viscerale e accattivante, quella società contro cui donchisciottescamente Alceste si batte, e dalla quale rimane pur schiacciato, risulta composta solo da macchiette superficiali e da fantasmi senza consistenza. Macchiette sono gli uomini, che l'eccezione del solido Toni Bertorelli alle prese col confidente Filinto (una tinca), cercano solo di strappare qualche sorriso (Paolo Lombardi e Nando Paone riuscendoci più degli altri); fantasmi le donne, che prive dei risvolti grotteschi a cui i maschi si aggrappano, porgono pallidamente e senza convinzione. Vittima principale e incolpevole di questa scelta registica, nata immagino da una mancanza di orecchio, spiegabile in uno straniero, per quello che «arriva» in platea, è Valentina Sperlì, una Célimène tecnicamente ineccepibile ma algida, costretta a una laticità che smussa capricci e brillanti malignità e civetteria e insomma quella vitalità che sola potrebbe giustificare l'infatuazione nei confronti, alla quale contro ogni logica Alceste soggiace.

Umberto Orsini: un grande attore che però non salva una regia inadeguata

Comunque, applausi; repliche fino al 1° novembre.

Masolino d'Amico

Domani pomeriggio al TeatroRegio

Ragazzi tutti all'Opera con Mimì e Rodolfo ma che gelida manina

TORINO. I ragazzi all'Opera: che l'opera sia la «Bohème» di Puccini che andrà in scena domani pomeriggio (ore 15) al Regio o un'altra del vasto repertorio italiano, poco importa: l'importante che gli studenti delle medie s'inizino alla musica, ai misteri teatro, imparino amarlo, perché il teatro, anche nei tempi di maggiori difficoltà sociali ed economiche, resta un ideale luogo di cultura. E se la cultura musicale e letteraria diretta ai più immediati fruitori, i ragazzi appunto, allora vuol dire che si è ben lavorato. Il progetto «La Scuola all'Opera» nasce dalla collaborazione tra il Teatro Regio e la Banca Crt: due enti, che pur mezzi diversi perseguono il medesimo fine. E c'è, in fondo, il desiderio (e la necessità) si sostituirsi allo Stato che invece non sa far meglio, limitandosi a tagliare i rami secchi della cultura» dopo aver sperperato centinaia di migliaia di miliardi.

Il progetto s'è sviluppato gradualmente: prima, portando gli studenti delle medie inferiori e superiori nei luoghi della musica, dietro le quinte: per far conloro come si realizza un'opera «dal vivo»; ora facendoli assistere al «prodotto finito»: la «Bohème» di Puccini, appunto, allestita da Ugo Gregoretti, e costumi Eugenio Guglielminetti, due che ai ragazzi rivolgono la loro attenzione, e con due compagnie di giovani cantanti lirici. Ed è questa un'altra nota di merito da ascrivere al Teatro Regio, che sta perseguendo una politica difficile, e si vuole anche impopolare, ma costruttiva e lungimirante. Il progetto-Regio non riguarda soltanto i cantanti: sul podio dell'orchestra torinese ci un direttore anch'egli giovane, quel Fabrizio Maria Carminati, che si è fatto apprezzare in alcune esecuzioni in provincia con «Traviata» e «Lucia di Lammermoor», e che guadagnato con simpatia anche i galloni sul campo.

Carminati guiderà due compagini: Roberto Aronica (Rodolfo), di cui si dice gran bene; Domenico Colaianni (Schaunard), Lilian Marzano che sarà Mimì; Jose Vaz De Carvhalo (ammiratissimo in «Bilmunda»); la vivacissima e simpatica torinese Silvia Gavarotti, un soprano leggero nel ruolo di Musetta, che dovrebbe dare non poche soddisfazioni a chi le ha dato l'opportunità di andare in scena; Claudio Ottino (Benoit), Riccardo Ferari (il filosofo Collina). Questa è la compagnia di debutto, ma l'«altra» è meno agguerrita: Mario Carrara sarà Rodolfo(la vercellese Simona Zambruno (nipote del compianto tenore scaligero) sarà una tenera e sicalmente interessante Mimì, Marzio Giossi (Schaunard), Antonio Stragapede (Marcello); Enrico Turco (Collina); Patrizia Diodato e Bernadette Lumini (Musetta). Il coro di voci bianche e quello del «Verdi» di Torino, istruito Mino Dole; il coro Regio diretto di Massimo Peiretti.

Il soprano Silvia Gavarotti (Musetta)

Queste le date delldundici recite, quali solo riservate alle Scuole: il 16 (ore 10,30); sabato 17 (10,30); il 18 alle 15; (ore 15) il 21 alle 10,30; il 22 (ore 10,30. Si proseguirà a dicembre: l'8-12, 13 e .

Armando Caruso

Vuoi Peugeot? Adesso puoi.

Peugeot fino al 31 ottobre ti viene incontro con una serie di proposte di finanziamento incredibilmente vantaggiose.

Per esempio i finanziamenti su tutta la gamma fino a 24 mesi a tasso zero: un tasso zero effettivo, poichè Peugeot non ti addebiterà alcuna spesa di apertura pratica. Più precisamente puoi avere, a tasso zero, un finanziamento fino a **7 milioni** per una 106 o una 205, fino a **10 milioni** per una 309 o uno dei veicoli commerciali Peugeot, fino a **15 milioni** per una 405 e fino a **18 milioni** per una 605.

Non solo, puoi scegliere anche delle tante altre soluzioni personalizzate, come i finanziamenti a tasso agevolato, fino a 30 milioni in 48 mesi, o ancora finanziamenti con il pagamento della prima rata tra 4 mesi. Adesso puoi permetterti di scegliere la Peugeot che più desideri nella versione che vuoi.

FINANZIAMENTI PEUGEOT
FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

106
Versione XN prezzo L.12.740.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.740.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.548.000
Importo da finanziare: L. 10.192.000
rate mensili da L. 263.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

205
Versione Look 5 p. prezzo L.13.810.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 6.810.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.762.000
Importo da finanziare: L. 11.048.000
mensili da L. 285.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

309
Versione Vital prezzo L.16.310.000
TASSO
Anticipo: L. 6.310.000
Importo da finanziare: L. 10.000.000
24 rate mensili da L. 417.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 3.262.000
Importo da finanziare: L. 13.048.000
rate mensili da L. 337.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

405
Versione GL berlina prezzo L.20.030.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.030.000
Importo da finanziare: L. 15.000.000
24 rate mensili da L. 625.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 4.006.000
Importo da finanziare: L. 16.024.000
rate mensili da L. 414.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

605
Versione SRi prezzo L.33.920.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 15.920.000
Importo da finanziare: L. 18.000.000
rate mensili da L. 750.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 6.784.000
Importo da finanziare: L. 27.136.000
48 rate mensili da L. 701.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

PEUGEOT FINANZIARIA

TIVÙ & TIVÙ

La cultura secondo Ippoliti corre contro la notte che avanza

POVERO Ippoliti. Corre corre e non gli basta lo stesso. Mette a tutti una gran fretta di rispondere, chiude il ricevitore sulle telefonate in arrivo, taglia in parola ai suoi interlocutori e alla fine l'ora è fuggita, devono tagliare anche lui. Così s'osserva in me lo contrappasso, direbbe qualcuno dei suoi spettatori, se la parola cultura si scrivesse ancora con la «c», anziché la «q», come lui preferisce.

Coraggioso Ippoliti. Si dev'essere accorto che la cultura spaventa solo a nominarla, e allora si prova a renderla divertente, almeno nelle intenzioni. Al titolo «O cultura» devono corrispondere i contenuti, quasi tutti con la O, sgarrupanti, idiosincratici con la sintassi, fin dalla citazione che ha aperto domenica il numero zero Raitre, volutamente blasfema: «Ogni volta che sento parlare di cultura metto mano al revolver» (Goebbels). Lui, per fare cultura, non fruga negli abbecedari dei Lincei o nei fai-da-te dell'Università, ma più sul sodo, si sceglie spalla come Mino Reitano che gli seleziona gli interventi. Se deve presentare un autore, non tira giù le befane dei premi Strega le aruspici della semiotica, ma una singolare poetessa fulvocrinita, che scriva liriche erotiche e dà saggio in studio: «Fiore di fico - il tuo sguardo è ammaliatore - più del quadrante del televisore - fiore di fico». Dedicata, naturalmente, a Ippoliti. Gli può dar torto se, di fronte a tanto Parnaso, sfugge a lui stesso un Gore Vidal, con l'accento sulla «i»?

Maldestro Ippoliti. Fra tanto fru fru aveva in mano due buone e poteva anche giocarsele bene. L'idea di sentire, su un libro, il giudizio di un lettore vero, anziché il solito solone del clan, era ottima. Ma bisognava avere il coraggio di crederci. A quel raro esemplare di italiano che legge, poteva risparmiarsi di tappare le orecchie una cuffia per fingere che si trangugiasse intero il, nel caravanserraglio dello studio. E la presenza di Federico Zeri poteva davvero essere sfruttata meglio. Il grande critico d'arte è uomo di spirito e tale si è dimostrato anche a mezzanotte della domenica; noi spettetori lo avremmo voluto ascoltare più a lungo mentre estraeva le spine più pungenti dallo «Stupidario della sinistra» Fausto Gianfranceschi. Congedarlo con tanta fretta è errore che un bravo showman dovrebbe permettersi.

Furbissimo Ippoliti. Aveva costruito la trasmissione un esame di storia romana per Alessandra Mussolini, accettando le domande più ovvie e perfino stupide degli ascoltatori per potergliele girare: «Quanti furono i re di Roma?», «Come si chiamava il figlio di Settimio Severo?» E quando il collegamento stava per stabilito, la mannaia del tempo scaduto che taglia a la scena impedisce di scoprire il trucco. Chissà se la prossima domenica vorrà rivelarci finalmente quanti erano i re di Roma. Il primo non cominciava anche lui per O?

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

Una donna e la vendetta

L'IMPOSSIBILE VENDETTA
1991, Raidue alle 20,30; dur. 100'

In prima visione televisiva per il ciclo «I difficili mondi donne», questo film drammatico e sentimentale di Lou Antonio, con Jaclyn Smith, Robin Thomas. E' la storia di Kate, un chirurgo che dopo la morte del marito si trasferisce in una cittadina della provincia americana, dove subisce una violenza carnale. Il colpevole, gravemente ferito dalla polizia, necessita di una urgente operazione chirurgica, e per la donna si pone a questo punto difficile dilemma.

SUL LAGO DORATO
1981, 20,30; dur.

Con Henry Fonda e Katharine Hepburn, un film di buoni sentimenti e introspezioni psicologiche. Sono questi i temi centrali di una pellicola a tinte lievi che narra l'incontro di due anziani coniugi e dei loro figli in una casa di montagna, bilanci di vita e burrasche generazionali. Nel cast c'è anche Jane Fonda, e proprio sul fatto che padre e figlio lavorino insieme, dopo anni di litigi ed incomprensioni, aumenta il fascino di una vicenda che finisce per sembrare quasi autobiografica. Il film è valso a Fonda l'Oscar per l'interpretazione.

ALBA ROSSA
1984, Raitre all'1,05

Per il cinema di notte di Raitre. Senza pretese realistiche, il regista John Milius mette in scena, con questo film, una tipica americana,

La Hepburn, Henry e Jane Fonda in «Sul lago dorato»

quella dell'invasione comunista. Russi, cubani e nicaraguegni all'assalto degli Stati Uniti, in un polpettone di avventura e fantapolitica che vedrà il Paese dello «Zio Sam» salvato da gruppo di ragazzi volenterosi, guidati dal giovane Jed che organizza la resistenza. Con Patrick Swayze e Ben Johnson in ruoli avventurosi.

1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 130'

Rivive in versione moderna il «Cyrano de Bergerac» di Rostand. Adeguatamente nasuto Steve Martin interpreta il ruolo C.D. Bales, poeta e pompiere cittadina di Nelson dove un giorno arriva la bella astronoma Roxanne (interpretata dall'attrice Daryl Hannah). Bales se ne innamora a prima vista, ma il cuore della ragazza batte per un altro, forse indegno di tanto interesse; al pompiere non rimarrà che cercare di conquistare la donna attraverso il rivale, rimanendo nell'ombra.

OGGI SEGNALIAMO

'900 NAPOLITANO
Alle 22,10 su Raidue

Viaggio nel mondo della canzone d'autore partenopea condotto da Marisa Laurito. Lo spettacolo è un omaggio alla Napoli del primi secolo.

Alle 20,30 su Rete 4

Luca Barbareschi e Antonella Elia conducono il terzo appuntamento di «Questo è amore», il gioco per le coppie di fidanzati.

Alle 14,25 su Raitre

Per la serie «Figaro qua, Figaro là», il programma dedicato a Gioacchino Rossini nel secondo centenario della nascita, va in onda una puntata sulla «calunnia», famosa aria di Don Basilio dal «Barbiere di Siviglia».

CAMPUS
Alle 13,30 su Raitre

Gianni Vattimo partecipa al programma del Dse dedicato agli studenti che si devono iscrivere all'Università. Tema, gli studi filosofici.

Alle 22,30 su Canale 5

La criminalità organizzata e un viaggio in un tempio sotterraneo del Canavese nella quarta puntata di «Spazio 5».

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,05; 24
6,56 - 10 Unomattina. Con Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 Tgr Economia
10,05 Molly 'O, sceneggiato con Bonnie Bianco. 1ª parte
11,05 Molly 'O, 2ª parte
11,20 solo mondo. Storie e persone per salvare la Terra
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio domicilio**, *La tv porta a porta*, 1ª parte
12,35 Servizio a domicilio, 2ª parte
13,55 Telegiornale - Tre minuti di...
14 — Prove e provini a Scommettiamo che...?
14,30 Cronache italiane
14,45 Trader Horn, il cacciatore bianco (1973), film. Regia di Reza S. Badiyi. Con Rod Taylor, Anne Heywood
16,40 Autunno
17,55 al Parlamento
18,10 Sanremo: Rally automobilistico.
18,40 Gli anni d'oro
19,40 Il naso di Cleopatra
19,50 Che tempo fa
20,10 Calcio: Italia-Svizzera. Qualificazione '94
22,25 Europa. *Le grandi sfide degli anni* . Di Piero Angela.
22,55 Dalla Piazza dei Miracoli di Pisa **Una notte per la Torre.** 1° premio «Torre d'oro». Presenta Piero Badaloni Gioia Tosti. Regia Claudio Ducci
0,30 Oggi
0,40 sport
— — Automobilismo: di Sanremo
— — Premio Cortina Sport e Cultura
— — Bolzano: **Tennis: Torneo Atp**
2 — Appuntamento al cinema
2,10 Mezzanotte e dintorni.
2,30 spia senza domani, film di Peter Collinson. Con Oliver Reed, Richard Widmark
4,10 Telegiornale Uno - Linea notte, r
4,30 Aeroporto internazionale.
5 — Divertimenti
5,50 La casa rossa, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,25
6,50 Videocomic
7-8,25 Piccole e grandi storie - Nel regno della natura - Tom e Jerry; L'albero azzurro — Dungeons and dragons Lassie - Alf
9,25 Verdissimo
Come foglie vento, film, Douglas con Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack, Dorothy Malone
11,25 Lassie, telefilm, *Le ali del fantasma*
11,55 I fatti vostri, conduce Alberto Castagna
13,30 Tg2 - Economia
13,45 Cento chiavi l'Europa. *L'Europa agricola, riformare senza distruggere*
13,58-15,15 Supersap
15,50 Segreti per voi, pomeriggio
14 — si
14,25 Santa Barbara, serie tv
15,15 I corvi ti scaveranno la fossa, film Ignacio Iquino Craig Hill, Fernando Sancho, Maria Pia Conte
16,40 Ristorante Italia
16,20 Hunter, telefilm. *Colpevole*
19,15 serie tv
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 I difficili mondi delle donne. L'impossibile vendetta, (1991). Film sentimentale. 1ª visione tv. Regia Lou Antonio con Jaclyn Smith, Thomas, Dan Butler, Holland Taylor
22,10 *Napoli racconta.* La Rai presenta **Novecento napoletano.** Con Marisa Laurito.
23,45 *Napoli racconta.* **Novecento napoletano.** 2ª parte
0,45 giorni Parlamento. Le riforme istituzionali.
1,45 Cinema notte: **La capannina**, film di Mark Robson
2,35 Tg2 - Notte (r)
3,50 — Storie tempi difficili, film di Helmut Kautner Winnie Markus
5,50 La padroncina
6,25 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19.30; 22,30; 0,30
7 — Sat News
7,30 Oggi ieri in
7,45 Pagine di Televideo
11,35 · Family Album, U.S.A., videocorso di anglo-americano
12,10 Dse - Il circolo delle 12, di Roberto
13,30 Dse - Dottore in... Filosofia
14,10 3 - Pomeriggio
14,25 Figaro qua, Figaro là, *La calunnia*
15,15 Dse - La scuola si aggiorna - Progetti europei - 8
15,45 sport. Tiro a Campionati italiani, specialità olimpica
16 — Rugby: Tgs Mischia e meta
16,20 Pallamano: Tgs mano in mano
16,40 Scherma: Tgs A incrociate
17 — Sabaudia. Canottaggio
18 — Sulle Montagne Rocciose
18,25
19,45 BlobCartoon
Blob. Di tutto di più
20,25 Una Cartolina spedita A. Barbato
20,30 Sul lago dorato (1981), film. Regia M. Rydell. Con Katharine Hepburn, Henry Fonda
22,40 Perry Mason, telefilm
0,55 Fuori orario. (mai) visto
1,05 rossa (1984), film. Regia di John Milius. Con Patrick Swayze, Ben Johnson
2,55 Blob (r)
3,10 Una (r)
3,15 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
3,35 Milano, Italia (r)
4,20 Il lago Kutubu
4,55 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
5,15 Videobox
5,40 Scheggo
6 — Sat News
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45 Scheggo

CANALE 5

Prima pagina, news
8,30 Costanzo show, conduce Maurizio Costanzo
11 — I Jeffersons, telefilm
11,30 Ore 12, show condotto da Gerry Scotti
13 — Tg 5 news, diretto da Enrico Mentana
13,28 Non è di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
14,30 Forum, conduce Rita Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam - Ben tornato Topo Gigio - I Puffi - Michel Vaillant, tuta casch e velocità - Forza campioni
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, quiz, conduce Bongiorno. Regia
20 — Tg 5, diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia notizia, la dell'incontinenza. Conducono Ezio Greggio e Ric di famiglia, rubrica, conduce Rita Dalla Chiesa. Regia di Grazia Michelacci
22 — Scene un matrimonio, show, conduce Davide Mengacci (2ª puntata)
22,30 Spazio 5, attualità, condotto da Enrico (3ª puntata)
23,15 Maurizio Costanzo Show, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo Franco Bracardi.
24 — 8, news
0,15 Maurizio Costanzo Show, parte II
1,30 Striscia la notizia (r)
2 — Tg 5 Edicola
2,30 Tg 5 - Dal mondo
3 — Tg 5 Edicola

ITALIA 1

6,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati
9,15 Baby sitter, telefilm
9,45 La casa nella prateria, telefilm. *Concorso per Laura*
10,55 Hazzard, telefilm. *Robot P. Coltraine*
12,15 La bionica, telefilm. *Una vita venuta dallo spazio*
13,15 Vicini di casa, telefilm. *Per te non sono che una cicca*
Ciao ciao e cartoni
16 — Uomania, magazine
16,05 Poliziotto a quattro zampe, telefilm. *La testimone*
16,35 E' pericoloso sport, conduce Giobbe Covatta
16,55 Twin clips, conduce Federica Panicucci
17,25 Agli ordini papà, telefilm. *Scuola guida*
17,50 Mitico - I miti del cinema, conduce Linus con Vanessa
18,15 T.J. Hooker, telefilm. *Foto ricordo*
19,10 Lo dici tu, rubrica
19,30 aperto.
19,35 Studio sport
19,45 Benny Hill Short, show
19,55 Karaoke, show, conduce Fiorello
20,30 Ciclo «Mercoledì si ride»: **Roxanne**, film commedia (Usa 1987) Steven Martin, Daryl Hannah. Regia di Fred Schepisi
22,40 Il replicante, film thriller (Usa), con Charlie Sheen, Nick Cassavetes. Regia Mike Marvin. V.M. 14
0,40 Studio sport.
0,50 Rassegna stampa, attualità
0,55 Studio sport, sport
1,05 Vicini di casa, telefilm
2,05 T. J. Hooker, telefilm (r)
3 — La donna bionica, telefilm (r)
4 — Hazzard, telefilm (r)
5 — La casa nella prateria, telefilm (r)
6 — Baby sitter, telefilm (r)

RETE 4

6,55 Telesveglia - La sveglia degli italiani, show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober
All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7.30; 8; 8,30; 9; 9.30; 10
10 — Marcellina, telenovela
10,30 Inés, una segretaria d'amare, telenovela
11 — La casa nostra, talk-show
11,48 Tg4
12,50 Sentieri, (1ª parte)
13,15 La casa nostra
13,30 Tg4, news
13,55 Buon pomeriggio
14 — (2ª parte)
14,25 telenovela
15,15 Naturalmente bella, rubrica
15,25 La storia di Amanda
16,25 Celeste, telenovela
17 — Febbre d'amore
17,35 Tg4, news
17,45 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
18,10 servita, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
19 — Tg4, news
19,25 Naturalmente bella, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 Gloria, sole il mondo, telenovela
Questo è amore Luca Barbareschi, Antonella Elia
Io tu e mammà, show, conduce Corrado Tedeschi
23,30 Tg4, news
23,45 Ciclo «Gli indimenticabili»: **Momenti di gloria**, Ben Cross, Ian Charleson, regia Hugh Hudson
2 — Oroscopo di domani
2,05 Sulle strade della California, telefilm
2,55 Marcus Welby, telefilm
3,55 Dimmi che fai tutto per me, film con Johnny Dorelli, Pamela Villoresi, regia Pasquale Festa Campanile
5,30 Marcus Welby, telefilm
6,30 Strega per amore, telefilm

RADIO

RADIO**UNO**

Giornale Radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 22**
6,45 al Parlamento; **7,20** Gr regione; **7,30** Gr lavoro; **7,40** Come la pensano loro; Gr 1 Speciale; **8,40** Chi sogna chi; Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto; **15,30** EconoMia; Pagnone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,58** Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** 1993: Vanti d'Europa; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,10** Cagliari: Italia-Svizzera; **22,19** Giallo sera; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** telefonata

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
Parlamone attimo; **8,** Radiodue presenta; **8,46** Francesca; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,46** Parlamone un attimo; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli: Il signor Bonaletura; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubé; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Parlamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help: **18,35** Appassionata; **19,55** e quella; **20,10** Cagliari: lia-Svizzera; **22,41** Questa e quella.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,** **8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole e suoni; Concerto del mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** OperaFestival; **13,15** Fabula platonica; **14,05** Concerti Doc; I quaderni di Palomar: un anno scienza; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** Dse (Istruzione classica); **19,45** Scatola sonora (III); **21** Folkoncerto; **21,45** Blu notte; il racconto della sera

MONTECARLO

Telegiornale: 19; 20; 0,30
13,30 Sport news
14 — Angeli la faccia sporca, film
15,55 Snack, cartone animato
16,15 Amici mostri
17,15 Tv donna, condotto Carla Urban
19,30 Spqm news, presenta Enrico Montesano
20,30 Tesoromio, film con Johnny Dorelli, Sandra Milo
22,35 Mondocalcio. Inghilterra-Norvegia
0,50 Il colosso di New York, film con John Ragrey

ODEON TV

13 — Colorina, telenovela
14,30 Cartoni animati
15,30 Un giorno della vita di Ivan Denisovich, film tv
16,15 Lo vedi come sei?, film
18 — na - Il diritto di nascere, telenovela
19,30 Man, cartoni animati
20 — T and T, telefilm
Aviator, film con Christopher Reeve, Rosanna Arquette
22,45 Ercole a New York, film con Arnold Schwarzenegger, Deborah Lomia

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
15,25 Textvision
15,30 La principessa Chiara, film
17 — Senza scrupoli
17,25 Tivutiva?
18 — I, telefilm
A proposito di... la e famiglia
19 — Il quotidiano
20,30 Il presidio - Scena di un crimine, film
22,25 Mercoledì sport
23 — Doc O.O.C.
23,55

TELE +1

13,30 Risky Business - Fuori i vecchi... i figli film
17,25 Giorni di tuono, film
20,30 killer, film
22,30 , film
0,50 Arma non convenzionale, film
2,25 Il silenzio, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Folle d'inverno**, con Astaire, Ginger Regia di George Stewens

TELE +2

13,30 Sport time
13,45 Speciale 500 anni Usa (replica)
15,45 Windsurf e sci nautico (replica)
16,30 Wrestling superstars
17 — + 2 news
17,05 Calcio inglese
18,45 gol
19,15 Sport time
19,30 Mister miliardo
20,15
22 - Calcio: Scozia-Portogallo
23,30 Calcio: Olanda-Polonia
1 — Baseball Speciale playoff (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — saluti, rubrica
12,30 Destini, serie tv
13 — Anna ed io, situation comedy
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, cartoons
18 — Anna ed io, situation comedy
18,30 Destini, soap tv
20,30 Cyrano e D'Artagnan, film con José Ferrer, Jean Pierre Cassel, Sylva Koscina. Regia Abel Gance.

VIDEOMUSIC

8,30 Corn Flakes
11,30 Morning Mix
13,30 Super hit
14,30
16,30 On the air
18 — Metropolis
18,30 On the air
19 — Peter Gabriel special
19,30 Vm. Giornale
19,45 Didos
20,30
23,45 Vm.
24 — Peter special, replica
0,30 Metropolis, replica
1 — Notte rock

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 La mia vita per te, teleromanzo
16 — Bianca Vidal, teleromanzo
17,05 Children time, animati
18,05 Children time, cartoni animati
20,30 La mia vita te, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 Bianca Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — L'idolo, teleromanzo con El Puma

FACCIAMO 2.500 ORE DI sport ALL'ANNO E NON SIAMO MAI STANCHI. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

TELEFONA AL 5767

Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

FILIALE DI [redacted]
[redacted] Ferraris, [redacted] 011/5767

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

C.SO BELGIO - Pressi Lungo Po Antonelli, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno, box, piano alto.

CROCETTA - Via Colombo, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, signorile di: ingresso, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi.

CRIMEA - [redacted] Curtatone, in recente e signo[redacted] costruzione, vendiamo appartamento libero di: 2 ingressi, salone, [redacted] camere, cucina, 2 bagni, [redacted] e posto auto. Trattative riservate.

CORSO [redacted] - In signorile ca[redacted] d'epoca, vendiamo appartamento libero di: ingresso, salone, [redacted] camere, cucina, tripli servizi, [redacted] mansarda abbinata.

VIA MADAMA CRISTINA - Vendia[redacted] prestigioso appartamento libero, [redacted] pregevoli rifiniture d'epoca, di: ingresso, [redacted] saloni, [redacted] camere, servizi, [redacted] studio.

PRECOLLINA - In casa d'epoca, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, [redacted] tinello, cucinino, bagno.

CORSO CASALE - In recente costruzione, vendiamo appartamento affittato, composto da: 2 ingressi, salone, [redacted] camere, cucina, 2 bagni, ampio [redacted] e giardinetto privato.

[redacted] 2
[redacted] Monte Cucco, 57

[redacted] - In stabile signorile con portineria e doppi ascensori, vendiamo prestigioso appartamento [redacted] luglio '93, di: 2 ingressi, salone, [redacted] camere, cucina, tripli servizi, box auto. Trattative riservate.

NUOVA CITTADELLA - Via Susa, ven[redacted] appartamento libero, uso ufficio/abitazione, di: grande ingresso, salone, cinque camere, cucina, [redacted] bagni.

CAMPIDOGLIO - Via [redacted], in bella casa primi 900, vendiamo appartamento libero di: salone, 2 camere, cucina, servizi, posto auto.

CORSO BRUNELLESCHI - In stabile [redacted] e dotato di portineria, vendiamo appartamento libero di: saloncino, due camere, cucina, bagno.

[redacted] - Nell'unico tratto residenziale e tranquillo, vendiamo signorile appartamen[redacted] libero di: doppi ingressi, soggiorno, [redacted] camere, cucina, doppi servizi, volendo [redacted].

PIAZZA STATUTO - Via Pinelli, [redacted] casa, vendiamo appartamenti liberi, spaziosi, luminosi [redacted] 5 camere, cucina, doppi servizi.

SAN [redacted] - In bella casa d'epoca do[redacted] di ascensore, vendiamo appartamento libero, spazioso di: 4 vani e servizio.

AGENZIA 4
C.so Giulio Cesare, 48

C. [redacted]

Vendiamo in stab.le recente, appartamento libero, al 4° piano, spazioso, di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantine. [redacted] interessante.

AGENZIA 3
C.so [redacted], 66

VIA CARESSIO - Vendiamo/permutiamo appartamento [redacted], signorile, piano alto, vista collina di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box doppio.

VIA GORIZIA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, in casa signorile del 1970, luminoso, spazioso, ben tenuto di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box.

PIAZZA PITAGORA - Vendiamo in casa signorile del 1973, appartamento libero, panoramico di: [redacted] saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box.

V. MOMBASIGLIO - Vendiamo in stabile recente, appartamento libero, piano alto panoramico: camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.

ATTICO-PIAZZA S. RITA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, grande terrazzo, volendo box.

[redacted] BUENOS [redacted] - Vendiamo in casa signorile con portineria, mansarda libera di: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio.

CORSO TRAIANO - Vendiamo/permutiamo in casa signorile con portineria, appartamento libero di: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio.

AGENZIA DI MONCALIERI
[redacted]

[redacted] - Borgo S. [redacted] mo/permutiamo villa libera, indipendente, composta da: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, taverna, box, giardino.

[redacted] - CORSO TRIESTE - In stabile signorile, vendiamo/permutiamo appartamento libero, composto da: camera, tinello, cucinino, servizi.

MONCALIERI - CORSO ROMA - Vendiamo/permutiamo in [redacted] signorile, ampio monolocale [redacted] angolo cottura attrezzato, servizi e ripostiglio.

CANDIOLO - Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa unifamiliare libera, composta da: [redacted]lone, [redacted] camere, pranzo, cucina, tripli [redacted] e giardino [redacted] mq 1500.

[redacted] PIEMONTE - Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa [redacted] 700, libera, [redacted] ristrutturare, [redacted] giardino. Trattative riservate.

POIRINO - Vendiamo/permutiamo cascina libera, composta da: 16 vani, tripli servizi, stalle, granai, porticali e ampio terreno.

[redacted] MAURO - Vendiamo/permutiamo [redacted] signorile palazzina con giardino, appartamento di: 3 vani, servizi, box doppio e [redacted] te da rifinire.

[redacted] DI COLLEGNO
[redacted] Francia, 186 [redacted] del [redacted]

COLLEGNO - Su Corso Francia, vendiamo/permutiamo ampio appartamento di 3 [redacted]ni e servizi, ottimo anche come ufficio.

SETTIMO - Condominio Raffaello, vendiamo/permutiamo nuovi, signorili, panoramici appartamenti [redacted] salone, 3/4 camere, biservizi, box.

GIVOLETTO - CENTRO - Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa, libera, unifamiliare, panoramica con giardino.

COLLEGNO - Corso Antony (vicinanze) in palazzina signorile, vendiamo/permutiamo ampio appartamento di: cinque vani, due bagni, due posti auto.

[redacted] - [redacted] PARADISO - In [redacted] signorile vendiamo/permutiamo ampio bilocale libero, con cucinotto e servizi.

VENARIA - Confine Torino, [redacted] stabile signorile, vendiamo/permutiamo ampio bilocale [redacted] con cucinotto e servizi.

SETTIMO - Vendiamo/permutiamo cascina [redacted] rustica libera, indipendente, [redacted] terreno agricolo circostante di mq 9000.

[redacted] DI [redacted]
C.so Susa, 50 - Tel. [redacted]

RIVOLI - In signorile complesso con parco, [redacted] appartamento libero, prestigioso di: salone doppio, [redacted] vani, tripli servizi, posto auto coperto.

PINEROLO COLLINA - San Secondo, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa con piscina [redacted] alloggio custodi. Terre[redacted] mq [redacted] circa, totalmente cintato.

ROSTA COLLINA - Vendiamo/permu[redacted] villa signorile indipendente, in posizione panoramica dominante, con terreno [redacted] mq 2.300 circa.

ALPIGNANO - Vendiamo/permutiamo porzione [redacted] villa bifamiliare di nuova costruzione, [redacted] 2 piani, [redacted] interrato, mansarda e giardino.

ALPIGNANO CENTRO - Vendiamo/permutiamo in piccola e signorile palazzina: salone, 4 vani, 2 bagni, 3 box e splendida taverna con servizi.

[redacted] - In recente complesso residenziale, vendiamo/permutiamo bellissima villa unifamiliare con giardino. Ottime rifiniture.

[redacted] - In zona Pineta, vendiamo/permutiamo signorile appartamento [redacted] vani, su due livelli; box doppio, giardino privato.

FRAZIONAMENTI [redacted]TIERI
C.so Galileo [redacted], 60

[redacted]

VIA [redacted] 12/15 - Fronte piazza e giardini, vendiamo nuovi, signorili appartamenti di:
+ Saloncino, 1/2/3 [redacted] cucina, 2 bagni.
+ Attico panoramico di 5 vani e servizi.
+ Boxes e posti auto - IVA 4%
CONSEGNA DICEMBRE '92 - PERSONALE [redacted] DAL MARTEDÌ [redacted] 14.30/18.30.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[redacted]
In Crocetta e S. Salvario soggiorno 2 camere cucina 2 bagni definizione immediata. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE libero Vanchiglia salone 2 camere cucina bagno casa decorosa 4° piano L. 250 milioni Medim 660.4543.

A. CROCETTA corso Duca lussuoso salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia ultimo piano panoramico. Medim 660.4543.

A. IL PORTICO libero via della Rocca mansarda ingresso 4 vani servizio da ristrutturare mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Valperga Caluso ottimo appartamento mansardato affare Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Aurora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Cassino recente in ottimo stabile ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Pozzo Strada living 2 camere cucinotta bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo in ottimo stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Mauro recente ingresso salone 2 camere cucina bagno prezzo interessante Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero via Monterosa ingresso camera cucina bagno parzialmente da ristrutturare. Tel. 835.544.

A. UTIP 562.8986 adiacente Lungo Po Antonelli in ottimo stabile ampio ristrutturato ingresso saloncino camera cucina bagno 3 arie box auto vendesi.

A. UTIP 562.8986 in stabile ben tenuto zona corso Vercelli libero soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 189 milioni.

A. UTIP 562.8986 [redacted] spazioso libero via Garibaldi finemente ristrutturato ingresso salone con camino 2 camere cucina bagno lavanderia vendo.

A. UTIP 562.8986 panoramico luminoso libero piazza Respighi ingresso 2 camere cucinotta bagno in ottimo stabile.

A. UTIP 562.8986 Precollina corso Quintino Sella libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie vendo/permuto

A. UTIP 562.8986 via Torricelli ampio libero salone 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore vendo/permuto.

ADIACENTE corso Re Umberto mansarda libera arredata mq 45 con bagno ottima L. 70 milioni e mutuo. Tel 669.0013.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello molto luminoso come nuovo L. 215 milioni. Tel. 669 [redacted].

[redacted] corso Svizzera in stabile [redacted] vendonsi 1/2/3 locali [redacted] e affitto, [redacted] 771.5232.

ADIACENTE [redacted] Tassoni libero 3 camere cucina ingresso bagno L. 158 milioni [redacted] permute. Tel. 669 [redacted].

[redacted] corso Vittorio libero da ristrutturare mq 100 più terrazzo in casa signorile. Affare. Tel. 669.0013.

[redacted] largo Francia [redacted] vendo in stabile signorile 4 [redacted] cucina doppi servizi eventuale box. Tel. 766.711

ADIACENTE piazza Pitagora vendo liberi stesso stabile 1 e 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore piano alto. Tel. 766.711.

ADIACENTE piazza Respighi libero ingresso camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE via Gottardo libero signorile 5° piano salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. Tel. 669.0013

ADIACENZE via Onorato Vigliani (via Chiala) libero ingresso camera tinello bagno prezzo affare. Tel. [redacted].

AFFARE centralissimo mq 110 alloggio adatto anche per attività 1° piano via Lagrange vendesi. Agenzia. Tel. 548.231.

AFFARE da impresa borgo S. Paolo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo posto auto L. 374 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE Moncalieri libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina servizi L. 230 milioni. Design Case 568.1878.

AFFARE via Nicola Fabrizi affittato saloncino camera cucinotto servizi cantina L. 58 milioni e mutuo. Sogecom tel 437.4744.

AFFARONE L. 195 milioni adiacente Lungo Po Antonelli panoramico 3 camere soggiorno cucina servizi Tel. 437.3440.

ALLOGGI consegna dicembre in signorile palazzina salone 2/4 camere via Fabrizi 101 frazioni particolari visite sabato. 518 532.060 - 562.9977.

ALLOGGIO libero 2 [redacted] tinello servizi e box in Vinovo L. 180 milioni. Perri vende tel. 606.0295

ALLOGGIO mq 80 bello ristrutturato piano alto ascensore vista collina L. 175 milioni affare. Agenzia. Tel. 548.231.

ALLOGGI [redacted] Set[redacted] dopo Panorama 2/3 camere via Regio Parco 74. Visite anche sabato vero investimento. 515 532.060 - 562.9977.

ALLOGGI veramente belli appena terminati 1/2/3 camere via Calabria angolo Polanza ottimo prezzo mutuo visite anche sabato. 518 532.060 - 562.9077.

ALMESE
In casa trecentesca con terre panoramica a 7 livelli con terrazzo. Gabetti vende 57.67.

ALMESE [redacted] collinare unibifamiliare [redacted] sposta su 2 piani con giardino L. 400 milioni Ag. Immobiliare Piemontese 935.1320.

ALPIGNANO [redacted] bifamiliare [redacted] zona centrale terreno privato Giordano vende in blocco 936.6921.

[redacted] L. 189 milioni libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno in Pozzo [redacted]. Tel. 669.0013

AL. 318.5122 casa libera (piazza Bengasi) via Nizza su 2 piani abitazione con negozio con vetrine ottima posizione commerciale vero affare.

AL. 318.5122 S. Paolo libero 2 camere cucina servizi 2° piano decoroso L. 157 milioni mutuo permute.

AL. 318.5122 villa corso Moncalieri precollina in fase d'ultimazione panoramica [redacted]tive riservate.

[redacted]OSIANO X piazza Consolata 4 camere bagno cantina mq 90 da ristrutturare 3° piano Tel [redacted]

[redacted] Cosenza stesso stabile liberi 1/2 camere cucina bagno termoascensore permute Tel 580.8004.

[redacted] libero adiacenze corso Traiano camera tinello cucinino servizi piano alto mutuo. Tel. 619.2871

ATTICO adiacente corso Telesio libero 3 camere cucina ingresso bagno panoramico L. 284 milioni Tel. 669.0013.

ATTICO libero corso Lecce camera tinello cucinino bagno termoascensore Immobiliare Prestige 667.0266

ATTICO via Genova terrazzo [redacted] collina 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 [redacted] 220 milioni. Campisi 0123.320.066

A 15 km da Torino (La Cassa) in palazzina libero camera tinello bagno box auto L. 118 milioni. Tel. 436.8741.

BALDISSERO TORINESE villa bifamiliare 1 alloggio 130 mq e uno 100 mq box auto cantina giardino. Cogim 899.9455.

BARRIERA di Milano in stabile decoroso 2 camere cucina e bagno ascensore L. 145 milioni. Torino Antica 561.7060.

BARRIERA [redacted] libero ristrutturato 2 camere soggiorno cucinotta servizi 2 arie Linea Casa 437.3320 - 437.3361

BENASCO Fornaci occupato ottimo stato ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina. GR 320.524.

[redacted]
In piccola palazzina 4 vani servizi box giardino privato L. 280 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BERGAMASCO 669.9631 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno anche uso ufficio.

BERGAMASCO 669.9631 - 650.9849 precollina viale Seneca libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 box.

BORGATA Parella via Scapacino 25, impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione. Per informazioni tel. 591.916 dalle ore 17,30 alle 19 - 568.3192 il martedì e il giovedì dalle 15,00 alle 18,30.

BORGO VITTORIA via Gubbio ottimo investimento occupato mq 50 L. 77 milioni Immobiliare Prestige 667.0266

CASASTANDAR 546.344 libero piazza Respighi ottimo 2 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero via Marsigli signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box dilazioni.

CASASTANDAR 547.660 libero S. Rita divisibile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi terrazzo box mutuo.

CASASTANDAR 547.986 libero via Sineo signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo dilazioni.

CASEUROPEA attico libero S. Salvario 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo minimo anticipo. Tel. 591.281.

CASEUROPEA libero corso Casale cantera cucina bagno ristrutturato L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 596.633 - 599.940

CASEUROPEA piazza Massaua ristrutturato 2 c[redacted] cucina bagno [redacted] L. 165 milioni dilazionabili. Tel. 599.940.

CASTIGLIONE [redacted]
villa prestigiose in Precollina salone 3/4 [redacted] cucina tripli servizi m[redacted] torretta belvedere giardino garage [redacted]ne primavera/estate '93. Interpellateci 445.837.

[redacted]MO piano alto ristrutturato [redacted] 2 camere cucina biservizi cantina soffitta. Tel. 437.3440.

CENTRO EUROPA libero salone 3 camere cucina biservizi vendo a L. 380 milioni Tel. 739.7068.

CENTRO libero recente sig[redacted]le soggiorno 2 camere cucina servizi L. 258 milioni. Design Case 568.1878.

CENTRO STORICO
[redacted] libero ristrutturato ingresso salone 2 camere cucinotto bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] signorile [redacted] cucina triservizi L. [redacted] milioni. Grimaldi Moncalieri 640.6326.

CIT TURIN via Trana alloggio libero signorile mq 80 stabile recente [redacted] posto possibilità box. Tel. 660.2982.

CLINICA Cellini [redacted], in palazzo moderno signorile alloggio di mq 108 piano 2° L. 380 milioni più box [redacted]. [redacted] tel. 24 ore su 24 al 569.3924.

COLLEGNO corso Francia living su salone 2 camere cucina biservizi cantina. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO libero recente salone 2 camere cucina biservizi box posto auto cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO libero [redacted] living su salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 285 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO
pressi viale XXIV Maggio appartamento di 5 vani 2 bagni L. 320 milioni. Gabetti vende 57.67.

COLLEGNO Terracorta appartamenti di nuova costruzione consegna novembre '92 mq 158 boxes. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO 3 camere salone cucina 2 bagni 170 mq più mansarda 120 mq signorile. Tel [redacted] - 335.2607.

COLLINARE Superga, ottima esposizione a sud, villa anni '50 [redacted] mq 450 da ristrutturare, posizione panoramica, ampio parco L. 900 milioni. Investitalia tel. 24 [redacted].

[redacted] occasionissima centro Barriera Milano [redacted] 2 [redacted] cucina 2 servizi in ultimazione L. 2 milioni 800 mila al mq terrazzo e giardino box auto.

[redacted] pressi piazza Marino spaziosissimi recenti camera tinello cucinotta liberi e/o occupati.

CORSO Agnelli [redacted] piano alto ingresso 3 camere cucina bagno posto auto prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

[redacted] Bramante libero ingresso [redacted] camere cucina bagno adatto anche uso [redacted] L. 153 milioni. Tel. 431.0367.

CORSO Casale (Sassi) libero 3 camere tinello cucinino bagno posto auto mansarda L. 290 milioni. Delta 568.3550.

CORSO de Nicola libero ottimo 55 mq di camera ampia cucina servizi ristrutturato finiture di pregio, [redacted] 595.214.

[redacted] Francia piazza Massaua recente signorilissimo 2 camere tinello [redacted] servizi ampia metratura. Tel. 595.195.

CORSO Francia (Tesoriera) libero 6° piano saloncino 3 camere cucina biservizi elegante ristrutturazione appena ultimata L. 380 [redacted]. La Cittadella 436.6402.

CORSO Giulio soggiorno 5 camere cucina bagno restauro particolare prezzo interessante mutuo Tel. 532.409

[redacted]RSO MA[redacted]
dintorni in palazzo [redacted] 900 elegante alloggio mq 280 ultimo piano L. 900 milioni. Investitalia 569.3970.

CORSO Moncalieri libero ben ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno. Studio Pedone 612.7420 r.a.

CORSO Montecucco (Vibert) [redacted] signorile disposto su 2 piani mq 280 totali più box 4 auto. Benocasa 568.3462.

CORSO Palermo libero ristrutturato 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

CORSO Peschiera in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera libero signorile [redacted] 2 camere cucina servizi [redacted] L. 450 milioni. Design Case 568.1890.

CORSO Peschiera pressi ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina ottimo prezzo. Tel. 319.7695.

[redacted] Regina Margherita occupati [redacted]sa casa ingresso 2/3 camere cucina bagno cantina. GR L'Immobiliare 320.524

CORSO Siracusa libero ottimo salone 3 camere cucina [redacted] sottotetto. Linea Casa 437.3320 - 437.3361.

CORSO S. Maurizio pressi Po libero ristrutturato salone [redacted] camere cucina biservizi stabile d'epoca. Tel. 839.5448 Cadoma.

CORSO SVIZZERA 6
vendesi prestigioso appartamento affittato mq 243. Tel. 771.5232.

CORSO TRAIANO
[redacted] Guido stesso stabile vendiamo ultimi spaziosi alloggi di 2/3 vani e bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Urss [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo 60%. Tel. 319.7777.

Corso [redacted] vendiamo [redacted] con possibilità di mq 1899 fuori terra più mq [redacted] L. [redacted]
Baldini srl 597.049
è gradita la collaborazione con colleghi e preghiamo gli aboaivi [redacted]

CORSO Vinzaglio libero prestigioso appartamento di 500 mq tripli ingressi 5 servizi un terrazzo box. C.S.I. 568.1815.

CROCETTA corso Mediterraneo libero piano alto mq 80 di ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 595.214.

CROCETTA
Impresa propone villa esclusiva su corso, giardino, boxes, posti auto, frazionabile in tre unità signorili, [redacted] 250/300. [redacted] Publikompass 6468 - 10100 Torino.

CSI PIRAMIDE corso Montecucco libero piano alto ingresso 2 camere cucinotta servizi ottimo stabile. Tel. 011 385.5949.

CSI PIRAMIDE Precollina libero ingresso 1 camera tinello cucinino servizi ottimo investimento Tel. 011 385.5948.

DUCHESSA JOLANDA
vendesi splendido appartamento salone cucina 4 camere doppi servizi box triplo giardino. Tel. 595.852 - 500.179

FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero corso Grosseto piano alto termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.5553 libero ristrutturato piazza Sabotino (adiacenze) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 146 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.5553 libero via Guido Reni (via Voglia) camera tinello [redacted] bagno L. 1[redacted] milioni.

FRAINTER IMMOBILI Albugnano (Chieri) ville nuove in villaggio panoramico belle finiture ampie logge box giardino da L. 335 milioni. Tel. 557.0021.

[redacted] corso [redacted] piazza Marmolada recente ingresso 2 [redacted] bagno. Tel 557.0021.

FRAINTER IMMOBILI via Avogadro [redacted]giorno pranzo 2 camere cucina 2 bagni signorile casa d'epoca. Tel. 557.0021.

FRAINTER IMMOBILI villa del '700 a Vi[redacted] d'Asti ristrutturata 400 mq coperti terreno 30 mila mq posizione collinare panoramica. Tel. 557.0021.

[redacted]
corso XI Febbraio libero signorile ampio salone 2 camere cucina bagno 2° piano termoascensore portineria. Permute dirette. Tel. 568.1312.

FISIM [redacted].1312 Regio Parco (corso Verona) libero ristrutturato 2 [redacted] servizi termoautonomo L. 143 milioni.

FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso L. 87 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo casa.

FISIM 568.1312 S. Paolo (largo Racconigi) [redacted] luminoso camera cucina bagno 6° piano termoascensore L. 93 milioni.

FROSSASCO panoramica villa 8 camere cucina doppi servizi tavernetta garage giardino. Tel. 561.2234 - 561.1354.

GABETTI VENDE
corso Francia angolo corso Marche libero in casa ben abitata 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Urss libero recente ben tenuto saloncino camera ripostiglio cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Marmo in costruzione recente libero ingresso salone 2 camere cucina bagno box. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Duchessa Jolanda libero a 6 mesi casa d'epoca ascensore 3 va[redacted] servizi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Guido Reni appartamento libero in casetta: soggiorno 2 [redacted] cucina bagno box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via San Marino attico [redacted] grande monolocale arredato bagno terrazzo. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GIAVENO
nuova costruzione alloggi composti da soggiorno 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni box e giardino consegna primavera '94 mutuo dilazioni permute. G.S.I. 397.1767.

GIAVENO
vendesi villette unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni. Tel. 011 562.7411 Arcas spa via Volta 6/B Torino.

GRIMALDI A 505.917 via delle Rosine stabile del '700 libero 2 camere disimpegno servizi da ristrutturare adatto anche uso ufficio

GRIMA[redacted] 226.7856 via Braglio piano alto attico 1 o 2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo.

G[redacted]LDI 226.7856 via Luini ottima 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso cantina.

GRIMALDI 226.7856 via Orbetello panoramico salone 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina.

GRIMALDI 226.7856 via Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina ottime rifiniture L. 190 milioni.

GRIMALDI 248.7711 Lungo [redacted] Antonelli libero piano alto panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 3 arie.

[redacted] 248.7711 [redacted] libero in piccolo condominio 4 [redacted] cucina servizi parcheggio nel cortile.

GRIMALDI 248.7711 via Napione adiacenze libero subito piano alto 4 camere cucina doppi servizi 170 mq circa.

GRIMALDI 248.7711 zona Aurora libero in stabile recente salone 2 [redacted] na biservizi ampia metratura.

GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina box auto.

GRIMALDI 324.1841 corso Maroncelli attico 80 mq completamente [redacted] panoramico.

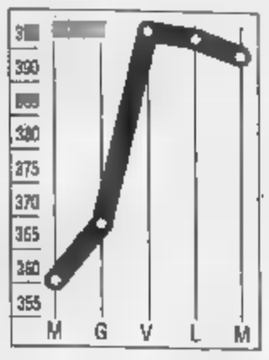
GRIMALDI 324.1841 Santa Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino [redacted] ripostiglio cantina.

GRIMALDI 324.1841 Santa Rita [redacted]to ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 122 milioni.

GRIMALDI [redacted] corso Monte Cucco biingressi 4 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile.

GRIMALDI 385.0510 Pozzo Strada piano alto ingresso saloncino 2 camere cucinotta servizi finiture di pregio.

(continua)



Voci (smentite) e la Fiat vola

La seduta di ieri è partita molto debole con vendite insistenti, di natura prevalentemente tecnica, su tutti i titoli: i premi ritirati lunedì sono stati rivenduti ieri mattina. Poi l'umore è cambiato e l'indice è riuscito a recuperare lo svantaggio iniziale e limitare la perdita allo 0,65%. A trascinare il mercato è stata la Fiat che dopo aver chiuso a 4100 lire con una perdita dell'1,94% è stata investita da una corrente di acquisti provenienti anche dall'estero, che hanno determinato un rialzo del 5% rispetto alla chiusura. Gli acquisti sono stati provocati da una nuova ondata di voci sui già pluri-smentiti accordi con la Toyota e altri gruppi stranieri. L'attività sul titolo della automobilistica torinese ha stimolato tutto il listino e i prezzi si sono ripresi rispetto alle chiusure. Il ottimismo è stato provocato anche dalle aspettative sulle riduzioni dei tassi di interesse.

Kohl e Delors, no alla mini-Cee

Il trattato di Maastricht deve essere ratificato senza modifiche e applicato da tutti i dodici Paesi della Comunità. Lo hanno dichiarato il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, e il cancelliere Kohl in un comunicato congiunto emesso al termine dell'incontro di ieri. I due statisti si sono pronunciati volta di più contro il principio di una «piccola Europa» imperniata attorno al nocciolo duro costituito da Germania e Francia. I Dodici devono tener conto, però, della preoccupazione della gente per un'Europa centralizzata. Kohl e Delors hanno affrontato certamente il tema dei tassi che tanto a cuore sta al presidente del Consiglio Amato che, nella settimana scorsa, ha compiuto due viaggi-lampo in Francia e in Germania. Il nodo dei tassi è centrale per l'economia italiano. Solo la loro discesa potrà permettere di porre mano alla riduzione del debito pubblico.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Padoa Schioppa: lo Sme non potrà più essere lo stesso, eppure l'unione europea va accelerata

La lira tiene, ma la bufera continua

Ciampi: con Amato buoni rapporti e accordo sui ruoli

ROMA. Si spera in una svolta: sui mercati valutari molti si attendono calo tassi di interesse. Forse addirittura in Germania, forse negli Stati Uniti e in Giappone; probabilmente, anche modesto, in Italia. E' pur vero che «le turbolenze monetarie non sono ancora spente», come ha avvertito un discorso a Londra il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Tommaso Padoa-Schioppa; c'è chi fa i suoi conti su una vera schiarita. Se finalmente la Germania ribassasse i tassi in modo più significativo di quanto ha fatto in domenica in cui la lira svalutò, nel mondo e in Europa un poco ottimismo tornerebbe.

Sarà davvero per domani, nella quindicinale direttivo Bundesbank? O, in caso di buon esito del vertice europeo Birmingham il 16 e 17, per la successiva, il 29? O per metà novembre? Chi conosce bene i responsabili della moneta tedesca resta scettico. Questa volta, con alcuni vaghi accenni, sono stati loro stessi ad alimentare le aspettative: ma forse strumentalmente, chissà. In Italia, le basi dell'attesa sembrano più solide: un modesto ribasso del tasso di dall'attuale 15% avverrà forse in ogni caso.

Ciampi, Amato, la lira. Intanto, un colloquio del governatore Carlo Azeglio Ciampi il quotidiano britannico *Financial Times* sanziona una ritrovata concordia tra governo Amato e la Banca d'Italia: «I rapporti buoni, con pieno accordo sul confine che divide le decisioni politiche dal ruolo della banca». Nelle stesse ore, il presidente del Consiglio ammetteva di «non essere stato sincero» in tv la sera del 13 settembre, quando presentò a tinte , quasi un bene, la svalutazione. Quel giorno, fu notata l'assenza di Ciampi dalle riunioni di Palazzo Chigi: pare proprio che non fosse casuale, ma ispirata dal dissenso su quel messaggio rivolto al Paese.

Ora, il capitolo è chiuso. La linea da seguire nel prossimo futuro sembra tracciata. Tra i due possibili obiettivi della politica monetaria in questo momento, riportare la lira a una parità compatibile con il ritorno nello Sme o abbassare i tassi di interesse troppo alti che strozzano l'economia e appesantiscono il bilancio dello Stato, si distingue forse una leggera priorità per il secondo. La lira continua a migliorare, ma è sempre troppo svalutata (877,96 ieri sul marco tedesco, circa il 16% rispetto alle parità precedenti la bufera) rispetto al recupero di competitività che la Banca d'Italia ritiene necessario o che gli altri Paesi sarebbero disposti a concedere per un rientro nello Sme.

«Potevamo evitarlo». Dice Ciampi: «La crisi del mese scorso avrebbe potuto essere evitata se i Paesi membri Sistema monetario europeo avessero colto l'occasione rappresentata dalla proposta tedesco-italiana del 12 settembre per un riallineamento generale delle parità tra le valute», invece di lasciare che la lira svalutasse da sola. Il governatore è convinto che nel caso di un riallineamento generale il ribasso tassi tedeschi sarebbe stato maggiore rispetto allo 0,25% poi effettivamente deciso il 14 settembre; così la successive turbolenze sarebbero state assai meno violente.

Una tesi simile è stata sostenuta ieri in un'intervista alla tv inglese da uno dei principali consiglieri economici del cancelliere tedesco Kohl, il sottosegretario Horst Koehler. Ma continua a negare il governo britannico, che due giorni dopo aver deciso difendere la parità della sterlina fu costretto a farla uscire dallo Smè. «Non ci è stata fatta alcuna proposta riallineamento che riguardasse specificamente la sterlina; e non abbiamo saputo nulla fino alla di sabato 13», dichiara il cancelliere dello Scacchiere (ministro del Tesoro) Norman Lamont, rispondendo a Koehler e anche a Ciampi.

Il futuro delle monete. Di chiunque sia la colpa, passata la tempesta non si potrà continuare come nulla fosse successo. Ferma restando l'intenzione riportare la lira nel Sistema monetario europeo appena possibile, la Banca d'Italia è dell'opinione che lo Sme «non potrà più essere lo stesso». Non occorre cambiarne le regole - afferma il vicedirettore generale Padoa-Schioppa - ma farle funzionare in modo più efficace. Non dovrà essere più elastico, più rigido; non dovrà tornare a svalutazioni e rivalutazioni frequenti, si dovrà anzi evitarle perché accrescerebbe la divergenza fra i tassi di inflazione dei vari Paesi.

Nel prossimo futuro, secondo Padoa-Schioppa, «urge maggiore cooperazione tra i Paesi della Cee nel quadrilatero costituito tassi di interesse, interventi sui mercati, gestione della griglia della parità politiche reali (di bilancio, dei redditi); ovvero, non si possono tenere i cambi pressochè fissi senza uno stretto coordinamento delle politiche economiche governi. In prospettiva, però, «l'unica vera soluzione ai problemi attuali sta nell'accelerare passo verso l'unione economica e monetaria», nella speranza beninteso - ma non nella certezza - che questo passo sia in grado tenerlo anche l'Italia.

Le attese in Italia. Il tasso dei «pronti contro termine» (ossia le operazioni di rifinanziamento che la Banca d'Italia compie con le banche a cadenza molto frequente) *ieri è sceso* per la prima volta lievemente al sotto del tasso di sconto: 14,97%. E' il livello più basso da agosto. L'interbancario *overnight* (da un giorno all'altro) è al 15,3750%. Questi sono gli elementi cui si fonda l'attesa un leggero ribasso tasso di sconto, che è al 15% dall'inizio di settembre. Non viene considerato preoccupante l'esito dell'asta di ieri dei Btp (Buoni del Tesoro in Ecu): solo 1271 miliardi assegnati agli operatori, i 30 alla Banca d'Italia, 1500 offerti, rendimento netto 11,97%. Alle quotazioni attuali della lira, investire in Ecu non pare vantaggioso.

Stefano Lepri

«Il '93 più nero del previsto»

PARIGI. L'Ocse ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita economica per i Paesi industrializzati nel 1993, dal 3% al 2,1%. Un caso a parte sono gli Usa, per i quali l'espansione dovrebbe attestarsi attorno al 2,4%. La ripresa economica mondiale sarà molto più debole previsto, si legge in comunicato dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, a causa della lentezza della ripresa negli Usa. La revisione delle stime di crescita interessa anche gli altri Paesi che fanno parte dell'Ocse (sono in tutto 24): l'espansione dovrebbe superare l'1,5%, dall'1,8% precedentemente stimato. Le ultime proiezioni dell'Ocse sono in linea con le stime di molti istituti privati. Sul fronte delle novità positive, l'Ocse ha reso noto che vi sarà un miglioramento dell'inflazione negli Usa (dal 2,7% al 2,5%) e dell'occupazione in Europa (dal 10,4% al 9,9% per i Paesi europei che fanno parte dell'Ocse).

A sinistra il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

Intanto i tassi tornano sui livelli di agosto

Il Nobel

La lezione di Becker

STOCCOLMA. Il Premio Nobel per l'economia 1992 è stato assegnato all'americano Gary Becker, ennesimo membro della grande scuola di Chicago onorato col massimo riconoscimento mondiale. Il premio, il più «giovane» fra quelli annuali intitolati ad Alfred Nobel, istituito nel 1969 dalla Banca Centrale di Svezia, porta quest'anno un assegno pari a circa di un miliardo e mezzo lire italiane.

A differenza di molti suoi illustri predecessori di Chicago, scuola dalla ricchissima tradizione, Becker non è stato premiato per studi di macroeconomia, bensì per la sua analisi microeconomica. La motivazione ufficiale dice infatti che Becker «ha allargato il dominio dell'analisi microeconomica ad ampio spettro di comportamenti interazioni umane, compreso il comportamento di mercato».

L'accademia ricorda ancora che l'economista americano ha esteso il ragionamento microeconomico (in particolare comportamenti umani già studiati in precedenza in altri contesti, come la sociologia la demografia la criminologia. «Gary Becker ha applicato il principio del razionale, ottimizzando comportamento aree nelle quali i ricercatori avevano in passato ritenuto che il comportamento fosse abituale spesso addirittura irrazionale».

Becker è il 17° americano a ottenere premio fra i economisti (individui o in gruppo) ai quali stati i 24 premi dal 1969 ad oggi. Becker, che ha 62 anni, è nato a Pottsville in Pennsylvania ed insegna Chicago al dipartimento di economia e sociologia.

Il neo Premio Nobel per l'economia ha raggiunto vasta fama e popolarità per aver elaborato forse le teorie più controverse nel campo dell'analisi economica applicata ai comportamenti sociali. Negli Anni Cinquanta, quando furono pubblicati i primi lavori, le teorie non solo furono accolte con scetticismo, ma suscitarono scandalo in molti ambienti economici tradizionali. La sua analisi matrimonio, considerato come un semplice contratto stipulato tra due individui intenzionati massimizzare il proprio benessere sociale ed economico oltre che morale spirituale, fecero all'epoca grande scalpore e ancora oggi le sue ricette per ridurre il numero dei divorzi - stipulare contratti di lungo periodo con dettagliati accordi sulla custodia dei figli la divisione dei beni - sono considerate con diffidenza da molti.

Nel suo primo libro, *Human capital*, pubblicato nel 1964, Becker ha trattato la famiglia come un'azienda in cui l'investimento nell'istruzione dei figli è equiparabile alla decisione di comprare nuovi macchinari.

Il provocatorio lavoro di Becker in campi di vasto interesse popolare lo ha reso tuttavia uno degli accademici più famosi d'America e oggi i articoli appaiono di frequente in settimanali e quotidiani ampia diffusione.

I quadri Fiat a Marentino mentre Moody's riesamina l'affidabilità di alcune società del gruppo

«Un futuro durissimo, ma ce la faremo»

Romiti: un atto d'orgoglio per uscire migliori dalla crisi

TORINO. «Diciamolo tutti, diciamolo a noi stessi: è il momento di compiere un atto d'orgoglio»: Cesare Romiti gira lo sguardo intorno sulla platea di manager che sta ascoltandolo. «Con un atto d'orgoglio riusciremo senz'altro a uscire dalla crisi che attraversiamo, più difficile della fine della guerra». L'amministratore delegato della Fiat insiste: «Indipendentemente da ogni pessimismo sappiamo che il '93 sarà un anno che potrei definire drammatico, comunque durissimo. anche il '94 si preannuncia difficile. Ma ce la possiamo fare. Se non fossimo convinti, non faremmo gli investimenti che stiamo facendo, un impegno senza precedenti».

L'occasione era attesa: il ventennale dell'Isvor, la scuola formazione manageriale del gruppo Fiat. Nel castello di Marentino, i vertici di corso Marconi hanno riunito lunedì tutti i dirigenti del gruppo. Gli interventi del direttore generale Giorgio Garuzzo e del direttore del personale Auteri, una tavola rotonda con l'amministratore delegato della Fiat Auto Paolo Cantarella, l'industriale Giancarlo Lombardi, il rettore del Politecnico di Torino Rodolfo Zich e il direttore de *La Stampa* Ezio Mauro. Nell'aria molta curiosità, più che apprensione, per le voci borsistiche su accordi finanziari e tecnologici con altri gruppi - in particolare Toyota - che in serata verranno per l'ennesima volta seccamente smentite ai giornalisti presenti Agnelli che da Romiti e Garuzzo.

Infine, il discorso dell'amministratore delegato. Undici cartelle che s'arricchiscono di aggiunte, osservazioni, anche battute polemiche. Sullo sfondo, il contesto internazionale, in primo piano, le condizioni generali dell'Italia la posizione e il ruolo della Fiat.

«Negli ultimi due anni abbiamo assistito una sbalorditiva miopia politica», accusa Romiti. «Ricordiamo i nostri ripetuti, crescenti segnali d'allarme. Ricordiamo le critiche contro la nostra apprensione. Ricordo quando l'ex ministro del Bilancio Pomicino replicò a un mio intervento pubblico sostenendo che fossi nervoso per il cattivo andamento della Fiat». Il vecchio sistema politico è già morto: «Alcuni suoi protagonisti non se ne sono accorti, ma procedono sui vecchi schemi senza accorgersi che si sono già esauriti da pezzo. Il rinnovamento è indispensabile, occorre cambiare le istituzioni. E questa ricostruzione deve avere dei punti di riferimento ben precisi: non può esistere destino dell'Italia, di tutta l'Italia, al di fuori dalla prospettiva europea. Il nostro non è un europeismo "per moda", ma per convinzione. Al punto che, per ristabilire un clima fiducia, acquista oggi più forza l'ipotesi di accelerare i tempi dell'unificazione almeno tra un primo nucleo di membri della Comunità, quello che si raccoglie intorno a Francia e Germania, pur non rinunciando all'obiettivo ultimo di un'unione tutti gli Stati europei a pari condizioni».

Ma per consentire al Paese tornare in Europa, riparare ai danni della svalutazione, riconquistare credibilità, sono necessari sacrifici: «Da questa crisi potremo uscire po' più poveri più ricchi valori. Anche noi industriali dobbiamo accettare i sacrifici che toccano all'Italia, e di coscienza sui nostri errori. La manovra economica del governo costerà alla Fiat 635 miliardi, e altri sacrifici dovremo fare sul fronte del mercato». Ma è necessario che questa manovra al più presto approvata, per restituire stabilità ai mercati e consentire ribasso dei tassi d'interesse.

Romiti ricorda voci dell'impegno Fiat: la riorganizzazione commerciale e amministrativa, i nuovi investimenti a Melfi e Pratola Serra (con 120 miliardi impegnati soltanto nella formazione degli 8000 nuovi addetti) e poi il rinnovo della gamma dei prodotti - che si completerà entro il '96 - e la crescente internazionalizzazione gruppo, che conta, all'estero, un terzo degli addetti.

Le sorti del Paese e della maggiore impresa sono collegate: «E l'Italia non deve abbandonarsi al pessimismo, perché ha in sé potenzialità e risorse per imboccare la strada di un nuovo sviluppo».

Cala il sipario su Marentino, passano poche e c'è la riprova del filo diretto tra le condizioni dell'«Azienda Italia» e quelle dei suoi gruppi industriali e finanziari. Si apprende che Moody's, l'agenzia di rating americana, ha osservazione le «commercial papers» (cioè speciali titoli di credito) di alcune consociate della Fiat, valuterà le prospettive torinese nel settore automobilistico, dei camion e delle infrastrutture. Sotto esame Fiat Finance and Trade Ltd., Fiat Deutschland Gmbh, la Fiat Finance Usa Inc., e la Fiat France Sa. Moody's vuole accertare, inoltre, la capacità di Fiat di ridurre i costi produzione e incrementare la profittabilità. Le fonti del gruppo manifestano piena fiducia» per «questa che riteniamo sia dovuta prevalentemente alle condizioni dell'azienda Italia e alle ripercussioni sul suo sistema industriale».

Sergio Luciano

Cesare Romiti amministratore delegato del gruppo Fiat. Nel suo intervento a Marentino ha ribadito la necessità un atto d'orgoglio da parte di tutte le forze del Paese

Un consorzio tra Ferrovie e Fiatimpresit

ROMA. Definizione e coordinamento di una rete logistica nazionale per il trasporto delle merci e gestione imprenditoriale per l'ampliamento traffico integrato tra i comparti marittimo, ferroviario ed aereo. Questi gli obiettivi del consorzio tra le Ferrovie dello Stato e la Fiatimpresit, attraverso le rispettive società Int e Sinport, che si è costituito ufficialmente ieri, alla presenza dell'amministratore straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci e direttore centrale della Fiat Francesco Paolo Mattioli, del responsabile della divisione merci delle Fs, Giuseppe Pinna e dell'amministratore delegato della Fiatimpresit, Antonio Mosconi. L'accordo prevede la partecipazione paritaria tra Fs e Fiatimpresit, del 50% ciascuno. Il consorzio, che potrà essere aperto anche ad altri contributi, dovrà realizzare programma operativo per coordinare in una efficiente nazionale le piattaforme logistiche multimodali per il trasporto merci.

[redacted] LE CASE [redacted] PROVINCIA [redacted]

Via Boschi nº 2 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/473275 - Fax 0321/478798

Avviso [redacted] licitazione privata

Lo I.A.C.P. di Novara intende esperire le licitazioni private ai sensi dell'art. 1 lettera d) della Legge 14/1973, con ammissione di solo [redacted] ribasso, per i seguenti lavori, finanziati ai sensi [redacted] Legge 457/78 - art. 2/1 - 1º biennio.

A) Comune di Villadossola - Villaggio ex Siama:
- lavori di manutenzione leggera (30 palazzine - 124 alloggi), manutenzione pesante (8 palazzine - 48 alloggi) e ristrutturazione (19 palazzine - 68 alloggi), di complessive nº 57 palazzine con nº 240 alloggi.
Importo a base di gara: L. 6.394.000.000.

La gara si terrà entro 90 giorni [redacted] data [redacted] pubblicazione del presente avviso.

La cauzione definitiva a norma di Legge presta[redacted] mediante polizza fidejussoria, dev'essere rilasciata da Compagnia [redacted]sicuratrice compresa nell'elenco di cui al D.M. 15/04/1992 Ministero Industria, Commercio e Artigianato.

Le imprese partecipanti alla gara hanno possibilità di svincolarsi dalla propria offerta, secondo le norme previste dal Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP.

Per gli appalti indicati [redacted] richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costrut[redacted] Categoria 2 per importo adeguato.

Sono ammesse a presentare offerta Imprese singole o riunite, secondo la vigente normativa.

Sono ammesse Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno [redacted] CEE alle condizioni previste dalla vigente normativa.

Le Imprese interessate e munite dei requisiti richiesti possono inoltrare, alla Direzione di questo I.A.C.P. - Via Boschi nº 2 - 28100 NOVARA, domanda, in carta legale, di invito alla licitazione privata in narrativa, [redacted] 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti (anche per le Imprese mandanti in raggruppamento temporaneo di Imprese):
1) originale o copia [redacted] del certificato d'iscrizione all'A.N.C.;
[redacted]) copia denuncia [redacted] fatturato (dichiarazione I.V.A.) [redacted] ai tre anni precedenti;
3) copia del bilancio consolidato relativo ai tre anni precedenti;
4) dichiarazione della «forza» attualmente a [redacted] paga con relativa specialità operative;
[redacted] elenco delle attrezzature e dichiarazione [redacted] loro reale possesso;
[redacted] dichiarazione «di non trovarsi in alcuna [redacted] condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 03/01/73 nº 1»;
7) elenco dei lavori, di Edilizia Pubblica, eseguiti negli ultimi 5 anni per altri I.A.C.P. od Enti Pubblici, corredati di certificati «di buona esecuzione» rilasciati dalle Amministrazioni Appaltanti ed indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzioni dei lavori;
8) elenco dei lavori che eventualmente intende subappaltare.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alla [redacted] di appalto in narrativa.

IL DIRETTORE
avv. [redacted] Pomarolo

IL PRESIDENTE
[redacted]

[redacted] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 798/88 promossa da: Istituto Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta contro **CIOCHINO Clemente, PEROTTI Rosangela** il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.11.1992 alle ore 11,00 dei seguenti beni

Lotto unico:
In Rivoli, via Monte Nero n. 4 casa C, appartamento c 37 al piano terzo di mq 126 c.a. composto di entrata, soggiorno-pranzo, due camere, cucina e due bagni, cantina.
Prezzo base: L. 230.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi [redacted] le ore 13 del giorno 16.11.1992 mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al Cassiere Provinciale PP. TT. di Torino col concorso del Controllore.

L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo in corso purché nei 15 giorni [redacted] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi le semestralità scadute, gli [redacted] le spese (art. 61 R.D. 16.07.1905 n. 646).

In caso contrario dovrà pagare [redacted] Istituto nei 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto in capitale, accessori e spese (art. 55 T.U. citato)

Versamento del residuo prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via delle Orfane 20, Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rossana Gaggino Poli

[redacted]

[redacted] 2ª CIVILE

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 5371/90, promossa da **Fall. Edil. Capredil Sas e GIORGIONE Girolamo** contro **MILETTO Caterina**, il Giudice Istruttore dott. De Santis ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 19/11/1992 ore 12,05 del seguente immobile.

In Comune di Rivalta (Torino), via Milano 13, casa di civile abitazione a 2 piani f.t. più piano interrato, composta di ingresso, soggiorno, tinello con cucinino, due camere e servizi al piano terreno, disimpegno, camera, servizi e ripostiglio al primo piano, cantina, lavanderia, C.T., autorimessa e servizi al piano interrato, incidente sul terreno iscritto al N.C.T. alla Partita n. 6436 al Fg. 31 nn. 239 - 240 - 241 - 244 (Allegato 1) per complessivi mq 977 catastali (mq 840 circa effettivi al netto della parte del mappale n. 240 già dismesso a strada ma non ancora frazionato né volturato), denunciate al N.C.E.U. con scheda n. 149/80 del 12-7-80, iscritta alla Partita n. 1.001.079 (Allegato 2) e non ancora censita, alle coerenze: mappali n. 157 e 150, via Milano, proprietà fratelli Zumbo o aventi causa a due lati (mappali n. 172, 107, 243).
Prezzo base L. 300.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000

Cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 16-11-92 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale delle Poste e Telegrafi di Torino con il concorso [redacted] Controllore.

Termine versamento dell'intero importo: entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Torino, 7 settembre 1992.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
dott. Giovanni Cafrarso

Furbatto
[redacted]
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
[redacted] 544566 - 540909

LA [redacted]
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

PK
publikompass spa
Per la ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] conquista dell'Europa

Nella splendida cornice dell'Hotel Villa Cora [redacted] Firenze, al Centrocongressi si sono dati appuntamento l'11 e il 12 settembre scorso il responsabile della Holn Hunt Europa sig. Giuliano Vinotti, l'avvocato B. Burdick della Olin Corporation USA e licenziatari in Italia dei prodotti «Winchester», uno dei marchi più conosciuti al mondo, non fosse altro che per il primo fucile a ripetizione che tutti conoscono.

Lo scopo del meeting è stato quello di stendere un nuovo piano strategico per i prossimi anni per la crescita e la maggiore penetrazione del marchio Winchester in Europa.

L'avvocato Burdick ha illustrato le nuove strategie della Olin Corporation USA in merito ai nuovi prodotti «Winchester» [redacted] fuori degli ambiti tradizionali di competenza che vedono la Olin Corporation realtà da 2500 miliardi di fatturato annuo nel settore armi, munizioni e chimica.

Primo atto di questo impegno è una selezione di aziende che entreranno a far parte di un pool di produttori Winchester.

Nuove prospettive, quindi, mirate ad [redacted] presenza del marchio Winchester sul mercato europeo nel settore dell'abbigliamento, degli accessori, occhiali, e [redacted] prodotti ancora.

E' previsto un forte impegno per il rilancio pubblicitario del marchio per imporre sul mercato un marchio ricco di storia e il suo mondo Winchester.

[redacted] DI [redacted]

Avviso di [redacted] d'appalto

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto articolate per [redacted] territoriali e per categorie d'opera, aventi [redacted] oggetto lavori di: Manutenzione ordinaria in edifici di proprietà o di competenza della Provincia di Torino per il periodo 1/1/1993-31/12/1994

A) Opere murarie
Lotto 1/A L. 672.000.000; Lotto 1/B L. 532.000.000; Lotto 2 L. 584.000.000; Lotto 3 L. 552.000.000; Lotto indiviso L. 356.000.000. E' richiesta la cat. 2 A.N.C. Per il Lotto indiviso è richiesta la cat. 3/A A.N.C.

B) Opere da Lattoniere idraulico
[redacted] 1/A L. 362.000.000; Lotto 1/B L. 304.000.000; Lotto 2 L. 236.000.000; Lotto 3 L. 298.000.000; Lotto indiviso L. [redacted]. E' richiesta [redacted] 5/B A.N.C.

C) Opere da Falegname [redacted]
Lotto 1/A L. 246.000.000; Lotto 1/B L. 190.000.000; Lotto 2 L. 318.000.000; Lotto 3 L. 296.000.000. Lotto indiviso L. [redacted]. E' richiesta la cat. 5/F 1 A.N.C.

D) Opere da Fabbro - Vetraio
Lotto 1/A L. 224.000.000; Lotto 1/B L. 190.000.000; Lotto 2 L. 199.000.000; Lotto 3 L. 186.000.000; Lotto indiviso L. 64.000.000. E' richiesta la cat. 5/F 1 A.N.C.

E) Opere da Decoratore
Lotto 1/A L. 381.000.000; Lotto 1/B L. 380.000.000; Lotto 2 L. 265.000.000; Lotto 3 L. 394.000.000; Lotto indiviso L. 259.000.000. E' richiesta la cat. 5/G A.N.C.

F) Opere da Elettricista
Lotto 1/A L. 336.000.000; Lotto 1/B L. 304.000.000; Lotto 2 L. 298.000.000; Lotto 3 L. 276.000.000; Lotto indiviso L. 224.000.000. E' richiesta la cat. 5/C A.N.C.

G) Opere di Impermeabilizzazione
Lotto Unico (corrispondente a tutti gli edifici di competenza situati nel territorio provinciale) L. 378.000.000. E' richiesta la cat. 5/H A.N.C.

Le opere di manutenzione precitate saranno da eseguirsi, presso gli edifici provinciali e/o di competenza provinciale e pertanto con discontinuità di sito; discontinuità che non sarà limitata ai soli precitati aspetti topografici, ma sarà ulteriormente esaltata dalla natura delle opere richieste, opere infatti di manutenzione ordinaria e pertanto da eseguirsi su sollecitazioni normalmente non imbrigliabili in programmi d'intervento, ma determinate da eventi contingenti e per la loro stessa natura discontinui anche sotto gli aspetti temporali.

A tal fine si sottolinea che è condizione indispensabile per poter eseguire i lavori che le imprese esecutrici abbiano la disponibilità di una sede corredata di idoneo magazzino nella Provincia di Torino e siano strutturate in modo tale da poter disporre di due squadre tipo O equivalenti nel numero e nelle prestazioni a quelle riportate nelle tabelle di cui al D. M. 11/12/1978 ai fini della revisione prezzi contrattuali.

Le opere di cui sopra saranno appaltate mediante [redacted] separate e distinte licitazioni private ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/73 n. 14, con esclusione di offerte in aumento, e con aggiudicazione al miglior offerente.

Le Imprese interessate agli appalti suddetti ed iscritte alle categorie sundicate, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (una per ogni lotto) in carta legale da L. [redacted] entro e non oltre il termine perentorio del giorno 3 Nov. 1992 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) [redacted] Provincia - Via [redacted] Vittorio n. 12 - 10123 Torino (telef. [redacted] - 5756/2360 [redacted] 011-5756/453), ad esclusivo rischio del mittente.

Si precisa che agli effetti del presente appalto il territorio della Provincia di Torino è così suddiviso:
Lotto 1/A - Torino - Circoscrizioni: 1 (parte) - 3-4-5 (parte) - Fuori Torino distretti scolastici: 24-25-26-36 (parte)
Lotto 1/B - Torino - Circoscrizioni: 1 (parte) - 7 (parte) - 8 - Fuori Torino distretti scolastici: 28-29-30-32-33-39-41
Lotto 2 - Torino - Circoscrizioni 5 (parte) - 6-7 (parte) - Fuori Torino distretti scolastici: 27-37-38-40.
Lotto 3 - Torino - Circoscrizioni 1 (parte) - 2-9-10 - Fuori Torino distretti scolastici: 31-34-35-36 (parte) -42-43-44
Lotto indiviso comprendente i seguenti edifici:
Abbazia della Novalesa - Palazzo in Susa - Questura di Torino - Prefettura di Torino - Caserma Bergia - Sede Uffici Provinciali vari - Provveditorato agli Studi con relativi uffici Ragioneria ed Archivio.

Saranno ammesse alle gare di cui trattasi anche le Imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti del decreto legislativo 19/12/1991 n. 406.

Saranno ammesse alle gare le imprese aventi sede in uno Stato della CEE, anche non iscritte alle categorie A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19/12/1991 n. 406.

Le lettere di invito saranno spedite entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si precisa che gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora siano decorsi 120 giorni dalla deliberazione di aggiudicazione senza che sia [redacted] stipulato il contratto per cause non imputabili all'Amministrazione.

Torino, li 13 ottobre 1992

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dott. Rino Venerueo

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Luigi Sergio Ricca

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] 385.0510 Trofarello in villa alloggio mq 140 box doppio giardino [redacted] posizione panoramica.
GRIMALDI [redacted] via Servais adiacenze stabile 50 ingresso salone 2 camere cucina biservizi box doppio.
[redacted] 505.917 corso Massimo [redacted] gio ultimo intero piano panoramico salone triplo 5 camere 4 bagni.
GRIMALDI 505.917 corso Tassoni stesso stabile appartamenti liberi di [redacted] o soggiorno 2/3 camere biservizi.
GRIMALDI [redacted] corso Vittorio Emanuele adiacenze piazza Adriano panoramico salottino 2 camere cucina servizi.
[redacted] in [redacted] disponiamo di alloggi liberi ed occupati varie metrature da L. 56 milioni
GRUGLIASCO alloggio 2 camere cucinotta servizi 1º piano recente costruzione vendesi Stim Casa 908 6980
G.S.I. 397 1787 corso Svizzera ristrutturato camera cucina bagno mq 42 L. 70 milioni dilazionabili
IDEALCASE 434 3437 attaro via Chiesa della Salute 2 camere cucina bagno ottimo investimento minimo anticipo
IDEALCASE 434 3437 attico libero S. Salvario soggiorno 2 camere cucinotta bagno ampio terrazzo panoramico
IDEALCASE 434 3437 libero corso Regio Parco ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 118 milioni
IDEALCASE 434 3437 libero corso Spezia ingresso camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni e mutuo
IDEALCASE 434 3437 libero piazza Sabotino adiacenze signorile salone angolare camera cucina bagno ascensore
IDEALCASE 434 3437 libero Vanchiglia altera camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 76 milioni mutuabili
IDEALCASE 434 3437 libero via Mercadante 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore 2 arie
IMPRESA inizia costruzione zona Lingotto alloggi di salone 1/2 camere cucina 1/2 servizi box. Bignamini 338 418
IMPRESA vende zona Stadio, via Le Chiuse, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna Tel 581.9026
INVESTIMENTO, alloggio occupato di mq 77 nei pressi di corso Unione Sovietica L. 140 milioni investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.1954

INVESTITALIA
In villa '800 in Precollina, strada Valpiana, elegante appartamento di mq 300 perfettamente ristrutturato. Autorimessa, giardino condominiale. Tel. 24 ore su 24 al 568.1954.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 libero via Braglio recente termoascensore camera tinello cucinino bagno
ISTITUTO GEN. IMM. 6920 libero corso Francia termoascensore ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 290 milioni
ISTITUTO GEN. IMM. 6920 libero Salerno recente signorile ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno box auto.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Rita finemente ristrutturato piano alto 2 camere cucina bagno termoascensore.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vanchiglia recente soggiorno 3 camere tinello cucinotta biservizi L. 315 milioni
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero via Lagrange termoascensore soggiorno 3 camere cucina bagno L. 490 milioni
L.S.A. 748.398 vende in Leini centro bellissima villa uni/bifamiliare con giardino e rifiniture di pregio consegna fine 1992
LIBERI corso Vercelli in stabile completamente ristrutturato appartamenti 2/4/6 camere prezzo a partire da L. 49 milioni 500 dilazioni Tel 947.3867
LIBERO a L. 79 milioni dilazionabili corso Brescia camera cucina bagno tutto nuovo 2 arie affare Emmedue 562 8207
LIBERO A strada S. Mauro in residence salone camera cucina bagno box auto L. 100 milioni mutuo Tc 473.0888
LIBERO A via Fontanesi Vanchiglia 2 camere cucina bagno mansarda da ristrutturare L. 20 milioni mutuo Tc 473.0888
LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere cucina bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo. Tc 473.0888.
LIBERO Barriera Milano su corso 4º piano con ascensore camera cucina ingresso bagno tutto nuovo Tel 669 0013
LIBERO Barriera Milano 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato L. 95 milioni più mutuo Sogecom tel 437 4744
LIBERO corso Potenza ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ascensore 2 arie mutuo Emmedue 562 8487
LIBERO corso Regina camera cucina bagno L. 79 milioni minimo contanti comode dilazioni Studio Pedone 812 7420 r.a.
LIBERO corso Taranto 2 camere soggiorno cucina bagno ristrutturato L. 240 milioni dilazioni Tel 942 3867 - 947.1847
LIBERO dicembre in Parella 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 110 milioni più mutuo Sogecom tel 437 4744
LIBERO Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 7º piano 2 arie L. 148 milioni dilazionabili Emmedue 562 8487.
LIBERO Vanchiglia/Lungo Po camera tinello cucinino servizi rimesso a nuovo L. 107 milioni dilazioni Sogecom 437 4744.
LIBERO via Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore 2 arie mutuo prima casa Nordedil 561.2780.
LIBERO via Giantranesco Pal/Francia 3 camere cucina abitabile termoascensore permute Sogecom tel 437 4744
LIBERO via Vigliani signorile 7º piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Emmedue 562 8487
LINGOTTO libero signorile ufficio/abitazione mq 360 2 ingressi di cui 1 indipendente Linea Casa 437 3320 - 437.3381
MADONNA di Campagna libero ristrutturato ingresso camera soggiorno con angolo cottura bagno Tel 437 3440
MADONNA di Campagna salone camera tinello bagno L. 84 milioni più mutuo agevolato prima casa. Tel 532 408
M. CASE 761 642 via Onorato Vigliani libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno ampio ripostiglio
[redacted] attico stabile decoroso camera cucinotta bagno terrazzo mq 30 vuoto L. 125 milioni Torino Antica 581 7069
MONCALIERI libero centro storico casa indipendente su 2 piani 4 camere salone lavanderia cucina 2 bagni prestigiose rifiniture Tel 502 748 - 503 835
MONCALIERI libero panoramico ultimo piano salone 2 camere cucinotto bagno box 3 arie mutuo Emmedue 562 8487
MONCALIERI precollina signorile salone 3 camere cucina 2 bagni doppi ingressi 2º piano perfetto box Studio 318.5655
MONOCAMERA con soppalco e bagno libera ristrutturata casa decorosa pressi largo Giachino affare Tel 431 0387
NICHELINO Caccialon recente salone 3 camere cucina biservizi auto L. 290 milioni Grimaldi/Moncalieri 640 8326
NICHELINO camera ampio tinello cucinino ultimo piano perfetto luminoso ottimo mutuo vuoto Torino Antica 581.7080.

[redacted]
via Torino prestigioso [redacted] adatto studio abitazione ufficio. Gabetti vende privata. Tel. 57.87.

NICHELINO libero recente ristrutturato camera cameretta tinello cucinino bagno L. 123 milioni Tel 436.8741.
NICHELINO libero 5º piano 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato termoascensore L. 160 milioni Presilm 805.5776.
NICHELINO via XXV Aprile libero subito ampio 2 camere tinello cucinotta bagno. Immobiliare Prestige 667.0288.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronta consegna a L. 2.300.000 al mq (mq 160)
Visite in cantiere anche sabato e
domenica.
[redacted] VIA [redacted] 148
Tel. 695.1534

NUOVO STABILE
via Cernaia libero salone living 2 camere cucina 2 bagni. Ottime rifiniture. Gabetti. Tel. 57.87.

NUOVO TRIBUNALE
adiacenze vendesi nuovi ultimi alloggi di salone cucina lavanderia 3 camere doppi servizi box mutuo dilazioni permute G.S.I. 397.1787.

OCCASIONE
liberi vendonsi stessa casa 2 appartamenti 2º e 3º piano mq 148 caduno zona centrale Tel 595 852 - 500 178

PARELLA pressi via Servais libero signorile recente camera tinello cucinino servizi termo box Seim 568 3852
PERSONALCASE 216 4115 corso Toscana libero recente 2 camere cucina bagno termoascensore L. 180 milioni rateabili
PERSONALCASE 216 4115 corso Vittorio angolo via Arsenale decoroso immobile di 75 mq L. 118 milioni occupato
PERSONALCASE 216 4115 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno stabile signorile L. 200 milioni dilazionabili
PERSONALCASE 329 0041 corso Sebastopoli libero luminoso camera tinello cucinino bagno piano alto dilazioni
PERSONALCASE 329 0041 Mirafiori libero via Bunasco recente 2 camere tinello biservizi L. 173 milioni
PERSONALCASE 329 0041 via Tripoli occupato 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato ascensore mutuo.
PERSONALCASE 329 0194 Mirafiori libero 2 camere cucina bagno stabile recente ascensore L. 138 milioni
PERSONALCASE 562 7877 Borgo Vittoria libero 2 camere tinello servizi L. 138 milioni rateabili permute
PERSONALCASE 562 7877 corso Regina libero salone 3 camere cucina biservizi L. 330 milioni mutuo e permute
PERSONALCASE 562 7877 Grugliasco libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 148 milioni rateabili permute
PERSONALCASE 562 7877 Moncalieri libero recente spazioso 3 camere cucina servizi L. 235 milioni rateabili
PERSONALCASE 562 7877 Piazza Statuto libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 115 milioni rateabili
PERSONALCASE 562 7877 S. Donato libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni
PERSONALCASE 562.7877 S. Rita via Tripoli libero spazioso camere cucina bagno 2 balconi L. 119 milioni
PIAZZA Bodoni libero bilocale mansardato tutto nuovo termo autonomo bagno dilazioni e mutuo. Emmedue 562 8082
PIAZZA Massaua libero 2 camere cucina bagno ristrutturato termoascensore L. 185 milioni Imm Prestige 667 0288
PIAZZA Sabotino pressi libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Tel 431 0387
PIAZZA Vittorio vendo urgentemente mansarda con angolo cottura servizi stabile ascensore Tel 562.0138 - 311.4678.

PIAZZETTA
[redacted]
VENDESI
in splendida residenza finemente ristrutturata uffici di grande prestigio da 180 a 290 mq ed eleganti show-rooms.
TEL. [redacted] - 597.186.

PINO TORINESE bellissimo monolocale mansardato con ampio terrazzo mq 55 L. 180 milioni. Campisi 0123 320.088.
PINO TORINESE libero casale ristrutturato salone 6 camere cameretta cucina servizi soppalco terreno mq 1350 circa. GR 011 329 0421 - 0121 322.769

POIRINO
in zona prestigiosa
su corso centrale
in palazzina di nuova costruzione di 3 piani su pilotis con ampi spazi verdi
[redacted] **ALLOGGI**
[redacted] 2 camere cucina doppi servizi box interni eleganti e doppi
TEL. 0337 204.776 - 011 861.2886

PRECOLLINA
casa libera di salone grande 4 camere cucina 3 bagni terrazzo box giardino. Gabetti tel. 57.87.

PRECOLLINA Cavoretto libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi ascensore 2 box giardino Seim 568.3283
PRECOLLINA prestigiosa villa panoramica mq 450 divisibile terrazzi giardino box 4 posti auto GB Case 568.4445
PRECOLLINA villa superba panoramica mq 350 parco di 2.500 mq trattative riservate Tel 011 447 4668
PRESSI corso Svizzera libero camera tinello cucinotta bagno L. 60 milioni minimo L. 13 milioni più mutuo Tel 530 163
PRESSI Nizza vendo alloggio bello grande recente in casa a schiera servizi box. comodo negozi Tel 968 2891

RIVOLI
adiacenze corso Francia 5 vani e servizi. Totalmente ristrutturato. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

RIVOLI casetta piano terra camera salone cucina servizi. 1º piano 2 camere soggiorno bagno 3 box terreno permute [redacted] mer 434 5708.

RIVOLI
centro storico splendida villa nuova uni/bifamiliare con giardino. [redacted] ti vende. Tel. 953.2030.

RIVOLI Tata Narotti impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale ville a schiera, alloggi in palazzina, per 00 condominiale, iva 4%. Tel 647 8074
SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502 895

[redacted]
libero in palazzina ampio [redacted] bilocale vista collina [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.87.

SAVONERA Collegno prenotasi prestigiosi alloggi in costruzione varie metrature box giardini privati mutuo permute Tecnokasa 545 682 - 546.713
SETTIMO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina 148 milioni trattabili, volendo mutuo Tel 273.0545
S. MAURO in recente palazzina ingresso 2 camere cucinotta bagno mansarda di 60 mq box doppio Tel 437 3440
S. RITA libero alloggio ben ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina doppie arie GR L'immobiliare 329 0421
S. RITA signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel 319 7777
S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina caduno più eventuale mansarda 2 vani più box Tel [redacted] 6918/21
TAIT 562 3931 libero pressi corso Dante signorile recente 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie
TAIT 562 3931 libero pressi corso Tortona ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo
TAIT 562 3931 libero pressi via Michele Lessona camera cucina ingresso bagno sufficienti L. 18 milioni
TECNOKASA 545 682 Crocetta via Governolo libero signorile ingresso 2 camere grande cucina bagno L. 350 milioni
TECNOKASA 545 682 Nichelino centrale libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 125 milioni dilazioni
TECNOKASA 545 682 via Buenos Aires libero ampio ingresso camera con angolo cottura bagno terrazzo mq 36 dilazioni.

TORINO
[redacted]
ultimi alloggi signorili a L. 2.300.000 al mq
STRADA CASTELLO DI
[redacted]
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. [redacted]

UFFICIO libero piano rialzato mq 75, via Beaumont, Torino, vendesi 200 milioni. Telefonare Milano 861.58863.

VIA ORMEA
pressi corso Bramante vendiamo ultimo alloggio di 3 vani bagno e boxes. Gabetti. Tel. 57.87.

VIA Pietro Micca in stabile d'epoca luminoso mq 115 con possibilità soluzioni abitative originali Tel 569 818
VIA Sportini occupato ingresso 2 camere cucina bagno cantina 3 balconi GR L'immobiliare 011 329 0421 - 320 524
VICINISSIMA Torino zona collinare 3 camere soggiorno subito abitabile L. 149 milioni dilazionabili Tel 530 163
VILLA affare causa trasferimento vendo Vinovo (Le Torrette) mq 260 su 2 piani anche bifamiliare giardino box auto L. 600 milioni Tel Torino immobili 568 3686
VILLA Avigliana nuova costruzione libera 2 piani più mansarda tavernetta box giardino permute Seim 568 3852
VILLA Valdellatorre recente salone 3 camere cucina biservizi mansarda possibile bifamiliare giardino Tel 771.2220
VILLETTA unifamiliare vicinanze Chivasso su 2 piani mq 600 di giardino Tel. 562 1675
VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante Tel 909.4034.

VINOVO
In recente palazzina di 2 piani con giardino condominiale alloggio composto da ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia box doppio. GSI 397.1787.

[redacted] villetta indipendente su 4 lati soggiorno 2 camere cucina servizi box e giardino L. 320 milioni Tel 605 5776
ZONA Ospedale CTO appartamenti volendo abbinabili ultimo piano con mansardato collegabile. Imm. Prestige 667 0288

PIAZZA VITTORIO
In prestigiosa casa d'epoca affittasi monolocale mansardato elegantemente arredato. Visite su appuntamento. Tel. 562.4880.

PIED A TERRE arredato no cucina indipendente riservato zona Molinette, affitto, 430.000 Esigo serietà Tel. 385.6601
PIED-A-TERRE arredato, signorile centrale camera, servizio, no cucina, privato affitta L. 750.000 mese Tel 521 4453
PRESSI piazza Bernini attico arredato mq 200 signorile a persone referenziate. Tel. 660 8786
PRIVATO affitta pied à terre zona centrale a professionista serio referenziato Tel 741 2214
S. DONATO ottimo alloggio di ingresso camera cucina bagno abitabile subito con rate per affitto. Tel 581 7686.
STUDIO-DATA affitta zona corso Duca degli Abruzzi ufficio 7 vani servizi cantine interessante Tel 587 9057.
UFFICI centrale stessa sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, fax, telex, servizio Tel 315 7111.
VANCHIGLIA (via Guastalla) alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno ristrutturato Tel 561 7831
VIA Bagetti mq 120 soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno arredato uso foresteria Selima 812.2018

VIA VELA
A.B.C. CASE 696.5900 in palazzina con custode appartamento salone cucina 3 camere 2 servizi elegantemente arredato e condizionato.

VIA Vestignè alloggio tutto nuovo di camera cucina bagno spazioso con rate per affitto Tel. 581.7536
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta elegante appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi Tel 749 2821

21 Offerte [redacted]

[redacted] **AFFITTA** privato, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ascensori, custode, 6º piano, luminoso, su corso, zona Porta Vecchi. Si richiede partita Iva, 2 milioni mensili Tel 557.1013.
A.B.C. CASE 696 5900 Centro stabile d'epoca signorile mono/bi/trilocali ben arredati L. 400/485/740 mila mensili
A.B.C. CASE 696 5900 corso Vittorio stabile di vero pregio ufficio 170 mq composto da reception salone 3 vani
A.B.C. CASE 696 5900 piazza Solferino in stabile d'epoca signorile con custode uffici varia metratura da 97 a 149 mq
A. COLLEGNO semiarredato bene signorile salone 2 camere cucina 2 bagni L. 850 mila contratto annuale. Tel 669 6580
A. CORSO Francia (Cittadella) affitta 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio/foresteria. Tel 669 6918 - 669 6921
A. VUOTO corso Agnelli signorile 2 camere tinello bagno L. 750 mila contratto biennale rinnovabile Tel 669 6580
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rudolo immobili 751.826
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati per [redacted] vicino Università 1/2/3 vani [redacted] prezzi. Tel. 745.010 - 757.284.
ADIACENZE via Onorato Vigliani (via Chiala) alloggio con rate per affitto camera tinello bagno, [redacted] 581.7596

AFFITTANSI
in nuova palazzina pressi corso Tosiano uffici mq 80 a 130 [redacted] cad. Tel. 837.386.

AFFITTASI arredato spaziosissimo monolocale con bagno in ottimo stabile zona corso Trapani-Peschiera uso transitorio non residenti Utap 562.8666
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 300 mila uso transitorio Tel 952 4950
AFFITTASI in Castiglione Torinese soleggiata arredata mq 100 con giardino in parco condominiale Tel ore ufficio 273 5603 ore pasti 981 8089.
AFFITTASI monolocale servizio riscaldamento autonomo ottimamente rifinito ed arredato Tel. mattino 385 2552
AFFITTASI via Chialler appartamento arredato mq 80 esigonsi referenze Tel 541.552.
AFFITTIAMO appartamenti signorili 1/2/3 camere salone uso transitorio o foresteria a referenziati o società. Binar 432 5758
ALLOGGIO od ufficio in zona Crimea corso Fiume salone 4 camere più servizi affittasi, trattativa privata Tel 660 1633
ALPINIA affitta corso Dante elegante corso Massimo arredato ingresso camera cucina salotto bagno Tel. 011 434.6942.
ALPINIA affitta varie metrature a studenti zona Centro e Palazzo Nuovo Tel 011 434 5942
CASASTANDAR 546 344 affitta precollina appartamento mq 200 in prestigiosa villa d'epoca L. 4 milioni mese
CENTRALE vuoto mq 100 di sala living con cucina 2 camere doppi servizi uso foresteria o ufficio Domus 318 5300

CORSO VITTORIO
vista su Valentino affittasi in casa signorile prestigioso appartamento vuoto libero subito mq 180 circa + posto auto uso foresteria. Tel. 562.4880.

CROCETTA dintorni via Lamarmora elegante alloggio di mq 150 con posto auto foresteria L. 22 milioni 600 mila anno investitalia 568 3870 - 568.3797
CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso salonano, una camera, servizi, portineria, privato affitta Tel 0337 217 807
[redacted] Revigliasco di Moncalieri affittasi in casa signorile appartamento di 4 camere cucina salone pranzo office 4 servizi Telefonare ore ufficio 545 088
LUCIANA VOLA Centro (piazza Arbarello) signorile attico mq 110 con splendido terrazzo panoramico Tel 436 1385
LUCIANA VOLA corso Sebastopoli 9º piano signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno ottime rifiniture tel 436 1556
LUCIANA VOLA Crocetta in bel palazzo d'epoca appartamento signorile mq 130 parzialmente arredato Tel 436 1556.
LUCIANA VOLA piazza Vittorio particolare appartamento mq 80 con soppalco e mobili d'epoca. Tel 436.1385
MONOLOCALI uso pied à terre stessa casa per persone referenziate Tel 839 6785 orario 9/12.30
PARELLA privato affitta ufficio libero signorile piano rialzato 3 locali bagno L. 800 000 mensili più spese Tel 710.763
PIAZZA Massaua vuoto mq 80 di sala cucina abitabile camera bagno uso transitorio o foresteria. Domus 318 5300.
PIAZZA Montanari signorile bene arredato di sala camera cucina bagno [redacted] o foresteria. Domus 318.5300
PIAZZA Statuto pressi ingresso 3 camere salone cucina bagno terrazzo box molto bello. Studio Pedone 812 7420 r.a.

[redacted] Domande [redacted]

A.A.A. [redacted] 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando
BANCARIO milanese in trasferta per periodo annuale cerca alloggio [redacted] 80 [redacted] decoroso. Tel. 501.613 - 0337 224.918
MEDICO [redacted] Asti ricerca appartamento in Torino ad uso transitorio. Tel. 562.9808-0337 205.448.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO distinzione cablaggi bordo macchine offresi solo per trasferte fatte estero. Tel. 0124 84 776

33 Matrimoniali

CONOSCERE gentiluomo scopo matrimonio posizione, alto, max 68enne Scrivere Publikompass 8318 - 10100 Torino.
VEDOVA 70enne sposerebbe max 73enne serio libero impegni familiari. Scrivere Publikompass 8321 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 160.000.000 Monferrato panoramica casa di campagna rustica e nuovo mq 200 rotazione più giardino privato "La Borsa" 385 482
AFFARE Corsica vera villa nuovissima, mare cristallino, sabbia bianchissima, 6 posti letto, giardino, 79 milioni mutuabili. Tel 035 318 888
AGLIANO D'ASTI panoramico palazzotto d'epoca su 3 piani 9 vani servizi cortile porticato Grimaldi 403 4404
ALBENGA 80 mt mare vendiamo direttamente bi/trilocali in costruzione Tel 0182 53 458 - 53.193
ALPIGNANO porzione di villa bifamiliare nuova '91 disposta su 2 livelli mq 300 box triplo Grimaldi 403 4404
A Pinasca tra il Sestriere e Praly magnifico rustico centro paese con ottima vista affare Tel 669 0013
A Pinerolo - San Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute Torino e pinture Tel. 0121 322 262
ARMATAGGIA (Im) Pompeiana bilocale vista mare garage nuovo prezzo interessante Marina 0184 44 525
BARDONECCHIA Melezet vendesi alloggi in baita con posto auto Iva 4%. Telefonare ore ufficio 011 660 3080.
CASA 45 km Torino 4 vani tettoia fienile mq 120 capannone mq 250 cortile recintato L. 135 milioni Tel 011 974 420.
COAZZE monolocale mai abitato 30 mq posto auto privato L. 40 milioni Grimaldi 403 4404
COSTA AZZURRA Bolle Immobili, tel. 011 437 5591 venite a visionare in video 5000 appartamenti e ville
IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Ayas Antagnod nuove villette a schiera giardino box auto Tel 0165 43 741.
JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni vedo in ufficio Tel 011 437 5591
LOANO (Sv) impresa Cassa 019 025.601 vende 800 mt mare ampi bilocali/trilocali ultimazione 1993 Pronta consegna in altre località
MONTIGLIO casa aperta su 4 lati con giardino ingresso soggiorno cucina di [redacted] 2 camere letto bagno autorimessa [redacted] sgombero. Tel 0141 946.774.
NIZZA Promenade des [redacted] trilocali 85, terrazza, signorile, 6º piano, vista panoramica mare box 1.450.000 FF. Europe Immobilier 0033 93 873.200.
OULX Skema vende nuovo alloggio arredato di camera soggiorno servizi box e giardino. Tel. 011 546 808-548 534.
PONZONE bilocale L. 10 milioni più L. 18 milioni 5 anni più lungo mutuo vende impresa, disponibili anche villette giardino. Tel. 010 [redacted] mattino 0185 287.895 serali e festivi
PRAGELATO Val Troncea casetta 3 [redacted] mare cucina bagno posto auto giardino posizione incantevole. Tel. 011 88.20
REANO casa indipendente su 2 piani ottime rifiniture mq 150 L. 389 milioni. Grimaldi 403 [redacted].
SANREMO centrale, perfetti 2 locali cucinotto, bagno, balconata, piano alto. Lire 130 milioni Centro Casa 02 669 85011
SANREMO centro vista mare in casa d'epoca 2 camere soggiorno cucinotta servizio ripostiglio riscaldamento autonomo. L. [redacted] milioni. Tel 0141 831.210.
[redacted] in villaggio [redacted] appartamento con formula pago poco. Tel 0182 21 458.
SESTRIERE multiproprietà 6 posti letto vendesi Tel 011 967 8378 ore pasti.
TORRE PELLICE centro alloggio ampia metratura riscaldamento autonomo. Tel. 0121 322 262
VALGIOIE Molino in palazzina 3 camere tinello taverna box cantina giardino L. 290 milioni Grimaldi Rivoli 953.2022.
VENDESI Alassio due appartamenti, 4 camere, doppi servizi, vista mare. Tre camere, no agenzie. Telefonare 02 294.08588
VICINANZE Pinerolo casa padronale con mq 2400 terreno e stalla per cavalli. Tel. 0121 322 262.
130.000.000 Chivassese casa subito abitabile 6 vani bagno fienile anteriore tettoia ampio cortile vendesi Tel 658 235 - 658 303
335.000.000 mutuabili 37 km da Torino Sud casa libera 3 lati 1000 mq giardino. Il Punto 562 5561 - 562.5468.
47.000.000 mutuabile casetta libera 3 lati in parte abitabile con giardino. Il Punto 562 5561 - 562 5468
80.000.000 Lauriano Po collinare casa da ristrutturare 180 mq con piccolo giardino vendesi Tel 658 303 - 658.235
75.000.000 pagamento recesso vendo Cavagnolo rustico 5 vani abitabile fienile servizi terreno Tel 837 259
80.000.000 mutuabili uscita Chivasso Est casa 4 vani bagno cortile stazione Fs. Il Punto 562 5561 - 562 5468.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

OSPEDALETTI in villa centrale vista mare affitto annualmente 2 alloggi 3 vani servizi. Disponiamo bi/trilocali stagione. Domus 0184 689 088.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181 [redacted] 334.832
A. OREFICERIA GEMA acquista [redacted] argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel 650 2212
ANTICHITA' acquista mobili '800 primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837 946.

Ceduti 550 miliardi di titoli di Stato prima della crisi valutaria

Mediobanca, [redacted] l'utile sale a 262 miliardi

MILANO. Poche parole che suo[redacted] come un epitaffio per l'era dei [redacted]. L'ennesima sparata della Lega di Bossi? Niente affatto, anche se c'è da scommettere che quelle d[redacted] righe a pagina 13 del bilancio di Mediobanca, la banca d'affari più ricca [redacted] famosa d'Italia, qualche polemica sul famoso appello («Non comprate più Bot») d[redacted] «senatur» la faran[redacted] riemergere. Già, perché a pagina 13 del suo bilancio, Mediobanca è lapidaria: «Nel [redacted] dell'esercizio - si legge - è stata azzerata la posizione in Buoni ordinari del Tesoro che al 30 giugno 1991 saldava in 142,216 miliardi».

Neanche un Bot, confessa la Mediobanca [redacted] Cuccia: tutti venduti prima [redacted] giugno scorso, prima dello scoppio della tempesta monetaria che ha gettato lo scompiglio nel Bot-people. Fortuna [redacted] lungimiranza? Lungimiranza, non c'è dubbio. Anche perché, oltre allo smobilizzo di tutti i Bot, Mediobanca ha perseguito una strategia precisa: si [redacted] mantenuta [redacted] più possibile liquida (erano 430,1 i miliardi disponibili in Mediobanca [redacted] fine giugno contro i 245 di un anno prima), vendendo 180 miliardi di Btp (scesi da 654 a 474,5 miliardi in un anno), 229 miliardi di Cct e 11 miliardi di obbligazioni. Risultato: l'utile netto è salito da 220,4 a 262 miliardi, mentre il dividendo [redacted] rimasto a 200 lire per azione.

Sia chiaro, anche per gli abilissimi gnomi di via Filodrammatici la crisi del 1991-92 è [redacted] stata cara. Qualche esempio. Gli oneri di raccolta sono saliti del 7,37% per effetto dei maggiori interessi pagati dall'istituto sui mezzi raccolti [redacted] banche. Mentre la crescita dei proventi [redacted] impieghi è stata più contenuta (+3,19%). In poche parole anche la prestigiosa Mediobanca ha dovuto «pagare [redacted] più le banche che curano per lei la raccolta di mezzi e fare qualche sconto pur [redacted] tenersi [redacted] la clientela che si è rivolta a lei per finanziarsi. In più, anche [redacted] conti dorati di [redacted] Filodrammatici, la débâcle della Borsa ha avuto il suo effetto. Un dato per tutti: mentre il [redacted] giugno scorso il portafoglio titoli della banca d'affari era pari a 2226 miliardi con una plusvalenza di 1713 miliardi, un [redacted] fa, alla medesima data, [redacted] plusvalenza era di 2046 miliardi. Fatte le sottrazioni, la crisi della Borsa è insomma costata 333 miliardi tondi tondi. Mica poco, [redacted]ppure per Mediobanca.

Qualche novità anche sul fronte delle partecipazioni azionarie. Le Generali, innanzi tutto, perla tra le società controllate. Ma su Generali, questa volta, tutto [redacted] da copione: la quota posseduta [redacted] rimasta ferma al 5,96% ed è [redacted] confermata [redacted] 6,83% la percentuale (in portafoglio alla Sade) posseduta da Mediobanca nell'ambito del consorzio di garanzia dell'aumento di capitale di Generali sul quale, comunque, via Filodrammatici non ha diritto di voto. Anche di Mondadori si sapeva e, puntuale, il bilancio conferma: il 5,35% della [redacted] editrice rimasto in mano a Cuccia è stato tutto venduto (alla Fininvest di Silvio Berlusconi) con una plusvalenza di 42,7 miliardi. Ancora: confermato [redacted] raddoppio nella compagnia francese Axa (dallo 0,26% allo 0,54%), l'acquisto (per 9,8 miliardi) dell'1,93% dell'Editoriale del gruppo Monti, l'aumento di peso in Stefanel (da 0,34% all'1,61%) e la diminuzio[redacted] di quota nella Pirelli spa (da 0,95% allo 0,29%).

Svelato, invece, proprio a proposito di Pirelli, uno degli ultimi misteri rimasti sul caso Continental. Si tratta del prezzo al quale Mediobanca (che aveva affiancato Pirelli nella scalata, fallita, a Conti) cederà entro la fine del '93 il 4,95% del capitale della società tedesca ancora in sue mani: venderà, rivela nel suo bilancio Mediobanca, [redacted] marchi per azione». Calcolando che attualmente Conti quota alla Borsa di Francoforte 190 marchi per azione [redacted] che Mediobanca [redacted] in carico il 4,95% (al cambio lira-marco attuale) [redacted] 275,4 marchi, l'abilità di Cuccia fa [redacted] vo testo. Mentre per Pirelli, ahimè, i costi [redacted] Conti sembrano farsi sempre più insostenibili.

Infine, qualche sorpresa nelle operazioni del dopo 30 giugno: Olivetti, Saipem, Ciments Français. In Olivetti Mediobanca ha ceduto azioni per 9,6 miliardi, forse in occasione dell'ingresso della Digital nel capitale della società di Carlo De Benedetti. Dalla Saipem, invece, Mediobanca [redacted] definitivamente uscita con un disinvestimento secco di 16 miliardi. E infine Ciments dove Mediobanca ha quantificato il [redacted] investimento nell'operazione d'acquisto in cui ha affiancato [redacted] l'Italcementi e Paribas: sarà [redacted] 678,5 miliardi in gran parte già sborsati. A meno anche per Cuccia, come per Giampiero Pesenti, l'operazione Ciments non finisca [redacted] sconto dopo la recentissima scoperta dei misteriosi portage dell'ex presidente, Pierre Conso.

Armando Zeni

La crisi di Borsa pesa sul bilancio dell'istituto
Le plusvalenze sui titoli calano di 333 miliardi

Il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia
Il suo istituto è sempre al centro della [redacted] finanziaria italiana

L'[redacted] a [redacted]

Sulle privatizzazioni Guarino chiede una «tregua» a Brittan

BRUXELLES. In vista delle privatizzazioni l'Italia chiede tregua [redacted] Bruxelles sullo spinoso problema degli aiuti di Stato; e da Sir Leon Brittan, responsabile della politica di concorrenza, il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino ha ottenuto un impegno alla massima collaborazione, al fine di «armoniz[redacted] l'azione italiana con gli indirizzi comunitari».

Un occhio al futuro, quindi, fatto [redacted] stretti contatti: Guari[redacted] ha preannunciato altri tre viaggi a Bruxelles nel [redacted] di novembre e ha invitato Brittan [redacted] Roma quando «la procedura per le privatizzazioni entrerà nel vivo». Ma [redacted] dimentica[redacted] il passato, [redacted] la richiesta italiana di rinviare la soluzione dei casi Alfa Romeo, Lanerossi e Ilva - già oggetto di condanne o di inchieste per la [redacted] ne di aiuti [redacted] Stato in contrasto con le norme Cee - fino a quando essi potranno essere riconsiderati nel quadro delle privatizzazioni.

Resta il fatto che al termine dell'incontro, avvenuto lunedì, Brittan ha affermato che «si è aperta una nuova pagina nella storia dei rapporti fra la Commissione e le autorità italiane sul finanziamento delle imprese pubbliche».

Il processo di privatizzazione, egli ha detto, «richiederà decisioni difficili»; ma ha esplicitamente approvato «la determinazione con cui il governo italiano sta affrontando la questione».

Lo «sceriffo» Brittan, ha spiegato il ministro, «valuterà il quadro d'insieme [redacted] poi ci farà sapere se, e in quale misura, il nuovo contesto può modificare [redacted] singole questioni ora in sospeso». **[f. galv.]**

[redacted]

[redacted] vende a [redacted] Recoaro e Idro-Pejo

Raul Gardini ha comprato [redacted] Giuseppe Ciarrapico, per 87 miliardi, il controllo delle Terme di Recoaro [redacted] Idro-Pejo. Le azioni che Ciarrapico deteneva attraverso la propria holding Italfin '80 [redacted] state trasferite alla Crippa [redacted] Berger-Fonti Levissima, [redacted] controllata della Garma che diventa leader [redacted] mercato italiano delle acque minerali con una quota del 24% ed un fatturato di 600 miliardi.

[redacted] direttore alla [redacted] e [redacted]

[redacted] consiglio di amministrazione della Martini e Rossi Ivlas spa ha nominato Luigi Combatto, [redacted] anni, direttore generale della società. Sostituisce Aimone [redacted] Seyssel. La Martini e Rossi fa parte della holding lussemburghese General beverage corporation con circa 2000 miliardi di fatturato. La società italiana ha registrato nel '91 un giro d'affari di 332,4 miliardi.

La Legion d'onore a Lorenzo Folio

Lorenzo Folio, [redacted] delegato del gruppo Rizzoli - Corriere della Sera, ha ricevuto a Grenoble [redacted] nomina a cavaliere della Legion d'onore per [redacted] importanti realizzazioni compiute nell'industria francese. Una nota del gruppo Rcs aggiunge che il riconoscimento, firmato dal presidente Mitterrand, è stato consegnato [redacted] Lorenzo Folio da Didier Pineau Valancienne, presidente del gruppo Schneider che controlla la Merlin Gerin, azienda della quale Folio è stato amministratore delegato sino al suo ingresso nella Rcs Editori.

Philips risparmia e taglia gli aerei-vip

Austerità anche per i dirigenti alla Philips, la multinazionale elettronica olandese da più di due anni [redacted] i bilanci in rosso. L'azienda ha deciso [redacted] ridurre la [redacted] flotta di aerei vendendo i tre Mystère 20 che utilizzava per i voli in Europa ma conservando i due Falcon [redacted] utilizzati per i [redacted]li intercontinentali. Per le trasferte in Europa i dirigenti utilizzeranno voli di linea.

La Volkswagen riduce la produzione

A [redacted] del calo della domanda sia interna che estera, la Volkswagen ridurrà la produzione di auto, mettendo 13.500 lavoratori [redacted] turni ridotti [redacted] due settimane in novembre [redacted] dicembre.

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, [redacted] Marenco n. 25
Capitale sociale lire 123 [redacted] int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 327, fasc. 2370/27

Resoconto di Assemblea

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi in Torino il 29 settembre 1992, ha approvato il bilancio al 31 [redacted].
L'Assemblea ha inoltre [redacted]
— di fissare [redacted] 9 il numero [redacted] componenti il Consiglio di Amministrazione per la restante parte del triennio;
— di nominare Amministratori i Signori Susanna Agnelli e Carlo Camerana;
— di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del C.C., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo [redacted] dalla data della presente deliberazione, di ulteriori massime 2.000.000 azioni ordinarie e/o privilegiate della società ad un corrispettivo minimo per azione di Lire 1.000, pari al valor nominale, e massimo per azione di Lire 40.000, a tal fine effettuando [redacted]o stanziamento di Lire 80 miliardi alla «Riserva acquisto azioni proprie» considerando correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, la [redacted] adottata il 25 settembre 1991; di autorizzare infine ai sensi e [redacted] effetti dell'art. 2357 ter del C.C. l'utilizzo delle azioni proprie già in portafoglio e/o acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni.

Dividendo esercizio [redacted]

L'Assemblea ha deliberato [redacted] distribuire un dividendo [redacted] L. 365 [redacted] azioni privilegiate e di L. [redacted] per le [redacted] ordinarie.
Esso sarà posto in pagamento a partire [redacted] giovedì [redacted] e sarà effettuato, contro stacco della cedola [redacted] 14 previe ritenute di legge, presso le [redacted] e filiali dei seguenti istituti [redacted] credito o [redacted] incaricate:
per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhauslin [redacted] C., Banca d'America e d'Italia, Banca [redacted] Monte di Lombardia [redacted] p.A., Banca di [redacted], Banca Lombarda S.p.A., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore & C., Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte [redacted] Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla [redacted] amministrati;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per [redacted] Svizzera: Banca Commerciale Italiana (Suisse), Crédit Suisse [redacted] ciété [redacted] Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & C.ie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers [redacted] Co. [redacted] S.G. Warburg [redacted] Co. Ltd.

[redacted] SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO [redacted]
Avviso [redacted] gara per la licitazione privata [redacted] ossigeno liquido [redacted] gassoso [redacted] bombole per [redacted] medico

E' indetta gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura [redacted] ossigeno liquido e gassoso in bombole per uso medico, per l'anno 1993, per un importo complessivo [redacted] Lit. 570.000.000 + Iva 4%.
L'aggiudicazione avverrà con il sistema previsto dall'art. 16 lett. a) del Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto 358/92.
[redacted] domanda [redacted] partecipazione gli interessati dovranno allegare, [redacted] forme di cui alla legge 15/68, dichiarazione attestante [redacted] trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 D.lvo 358/92 ed inoltre dichiarazione concernente quanto prescritto dagli artt. 13 lett. c) - 14 lett. a) e b) della suddetta Legge [redacted] allegare certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore di tre mesi alla scadenza del presente bando o, per gli stranieri certificato equivalente ai sensi dell'art. 12 D.lvo 358/92. Il termine di ricezione della domanda [redacted] partecipazione scade alle ore 12 del 37° giorno successivo dalla data di spedizione del [redacted] di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea, avvenuta il 14/10/1992. Le domande pervenute oltre i suddetti termini [redacted] escluse dalla partecipazione alla gara.
Le domande [redacted] partecipazione, in carta legale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, [redacted] - 10126 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana. Il bando integrale dovrà essere [redacted] presso il Servizio Provveditoriale della USSL TO VIII - C.so Bramante, 84 - Tel 011/662.6350.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dr. Eligio [redacted]

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso [redacted] gara

Il Comune di Nichelino (To) - Piazza Di Vittorio n. 1 - 10042 Nichelino (To), tel. (011) 68191 - Fax 6819516 - indirà una licitazione privata ai sensi della legge 2.2.73, n. 14 art. 1 lettera d) e art. 4 - per l'appalto dei lavori di «Rifacimento impianti di illuminazione Pubblica - Zona B e Zona C».
Importo complessivo a base d'asta L. 967.371.077.
L'appalto ha [redacted] oggetto i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per la formazione di impianti di I. P. stradale e comprende la demolizione degli impianti esistenti.
Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in 240 giorni solari consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori e così suddivisi:
- giorni 180: tempo necessario per l'esecuzione lavoro;
- giorni 60: tempo corrispondente ai giorni di normale andamento stagionale sfavorevole.
L'opera è finanziata con Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
Il primo Stato Avanzamento Lavori verrà redatto solo dopo che l'impresa avrà realizzato opere di importo superiore al 20% dell'intero appalto; i successivi [redacted] Avanzamento Lavori [redacted]ranno redatti allorché l'impresa avrà realizzato [redacted] importo rispettivamente superiore al 40%, 60%, 80% dell'intero appalto.
E' consentita la possibilità di presentare offerte da parte di imprese riunite [redacted] associazioni temporanee od in consorzi nel rispetto della normativa di cui agli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19.12.91, n. 406.
Le imprese aventi sede in uno Stato CEE e non iscritte all'A.N.C. saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del D. L. 19.12.91 n. 406.
Decorsi 120 giorni dall'esperimento [redacted] gara i concorrenti hanno facoltà [redacted] svincolarsi dalla propria offerta.
Le imprese interessate a partecipare [redacted] gara, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori [redacted] Categoria 15 L - per importo adeguato, possono chiedere di [redacted] invitate [redacted] domanda in carta legale, riportante la denominazione della [redacted] e l'indirizzo completo di CAP al quale inviare la lettera invito, che dovrà pervenire a «Comune di Nichelino (To) - Ufficio Pianificazione - Piazza Di Vittorio 1 - Cap. 10042» [redacted] ore 9 del giorno [redacted] novembre 1992.
Nella domanda dovrà essere indicata l'iscrizione ANC della ditta con relativa categoria e classifica.
Gli inviti a partecipare alla gara saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.
Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.
La richiesta d'invito non vincola l'Ente appaltante.
Nichelino, il 29 settembre 1992.
IL SINDACO [redacted] Mussetto

Deciso il licenziamento di altri 30 mila addetti

La [redacted] per il [redacted] inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'ultimo, decisivo colpo di maglio che [redacted] l'industria mineraria inglese: ieri la «British Coal» ha annunciato la prossima chiu[redacted] di 31 miniere e 30 mila licenziamenti. Ormai le centrali elettriche sono state riconvertite dal carbone [redacted] metano per ragioni ambientali e l'industria mineraria [redacted] destinata inesorabilmente alla fine. Resteranno in attività all'inizio del '93 solo un quarto dei pozzi, con non più di 20 mila minatori.

Erano 700 mila nell'immediato dopoguerra [redacted] ancora 170 [redacted] nell'85, al termine dello sciopero durato un anno per impedire alla Thatcher [redacted] ristrutturazione dell'industria carbonifera, preludio alla privatizzazione del settore elettrico. Negli ultimi anni sono stati poi chiusi oltre 100 impianti, con un taglio di altri 100 mila posti di lavoro. Ma anche con 50 mila minatori e una sessantina di pozzi, l'industria non era più competitiva perché il settore elettrico si rivolge ormai prevalentemente al gas del Mare del Nord. Così ieri è stato decretato l'atto ufficiale di morte delle miniere carbonifere inglesi. Naturalmente non mancheranno le resistenze sindacali. Il combattivo capo dell'Unione dei minatori Arthur Scargill (lo stesso che guidò il lunghissimo sciopero dell'84-'85) ha convocato per domani i sindacalisti a Sheffield «per decidere i mezzi più idonei ad annullare questo atto di vandalismo».

Ma con la forza lavoro ridotta ormai a poche decine di migliaia di iscritti le armi di Scargill rischiano di rivelarsi spuntate. Anche perché la «British Coal» ha accompagnato [redacted] lettere di licenzia[redacted] con generose liquidazioni che possono arrivare anche [redacted] 70-80 milioni [redacted] lire ciascuno. Un gruzzolo che però svanirebbe istantaneamente se fosse procla[redacted] uno sciopero. La chiusura delle miniere significa comunque il tracollo industriale di [redacted] regioni, dallo Yorkshire al Galles, alla zona attorno a Nottingham che sul carbone hanno vissuto per decenni. Ieri [redacted] ministro dell'Industria Heseltine ha annunciato che [redacted] queste regioni verranno convogliate speciali agevolazioni fiscali per attirare nuovi investimenti produttivi. Ma l'ampiezza della recessione globale è tale da autorizzare ben poche speranze. Nelle ultime ventiquattr'ore sono stati infatti annunciati drastici tagli [redacted] mila posti) anche alla Lucas e alla Vickers nell'industria degli armamenti e alla Jaguar (700 posti) per l'auto. Globalmente, la federazione dell'industria meccanica prevede la perdita di 55 mila posti entro il prossimo anno. Le previsioni sono infatti pessime a causa della perdurante recessione che ha portato il livello dei [redacted] lavoro [redacted] Inghilterra [redacted] 2,8 milioni, destinati a salire a 3 milioni e [redacted] tra po[redacted] mesi. Per contrastare la crisi, politici di tutti i partiti, sindacati e imprenditori premono sul cancelliere Lamont perché adotti [redacted] tattica di stimolo economico mediante il taglio dei tassi d'interesse [redacted] un allentamento della politica monetaria, anche a parziale discapito della lotta contro l'inflazione.

Paolo Patruno

Nuova grana per Bush

[redacted]

NEW YORK. Il caso Bnl-Atlanta-Iraq continua [redacted] imbarazzare l'amministrazione Bush, facendo profilare lo scenario di una «fai[redacted] intestina potenzialmente esplosiva. Il direttore dell'Fbi, William Sessions, che tre giorni fa ha avviato un'indagine per appurare se Cia e Dipartimento della Giustizia [redacted] tentato di occultare complicità ad alto livello nello scandalo bancario, è a sua volta finito sotto inchiesta per «presunti comportamenti contrari all'etica».

L'investigazione, confermata dallo stesso Sessions, riguarda l'uso [redacted] automobili [redacted] aerei del governo per motivi privati [redacted] accusato di aver viaggiato con la moglie Alice ben 32 volte) ed [redacted] stata ordinata dal Dipartimento alla Giustizia, da cui l'Fbi dipende. Fonti vicine a Sessions l'hanno apertamente definita una rappresaglia contro l'iniziativa del capo della polizia federale.

Ma [redacted] altri versanti [redacted] smentisce recisamente che l'inchiesta [redacted] siluro per impedire a Sessions di far luce sui comportamenti poco chiari del ministero e dei servizi segreti Usa nella vicenda Bnl-Iraq. Ronald Kessler, autore di un [redacted]ggio sull'Fbi, ha sottoli[redacted] che fra le due vicende [redacted] esiste alcun legame: l'indagine [redacted] Sessions [redacted] infatti «in corso [redacted] tempo». Sessions sarà ascoltato giovedì o venerdì da funzionari del Dipartimento: potrà replicare a[redacted].

L'inchiesta sul direttore dell'Fbi è solo l'ultima puntata di [redacted] serie di rivelazioni che sta facendo dell'Iraqgate un'altra mina sul già accidentato sentiero di Bush verso la rielezione.

atm
ESTRATTO [redacted] BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 lettera b) [redacted] R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Lavori [redacted] riparazione su autobus: sostituzione guarnizioni testate motori e revisione parziale freni, suddivisi in n. [redacted] lotti.
- Fornitura di convertitori statici e dinamo tachimetriche per motrici tranviarie, suddivisa in [redacted] 2 lotti
- Lavori tipografici.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 29/10/1992 - [redacted].
I relativi bandi sono pubblicati [redacted] l'Albo Pretorio del Comune di Torino [redacted] all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL COMMISSARIO DELEGATO
Ing. Sergio Nicola

CITTA' DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO ITALIA
Esito gara d'Appalto Concorso fornitura [redacted] pasti caldi preconfezionati giornalieri per la refezione [redacted]
a) Elenco ditte invitate:
1) Gemeaz Cusin s.r.l.; 2) Sogerco S.p.A.; 3) Europast s.r.l.; 4) SO.RI.CO. S.p.A.; 5) Nutrosystem s.r.l.; 6) Euroristo Serv-Sistem s.p.a.; 7) Food & Beverage sistem s.r.l.; 8) Camst s.c.r.l.; 9) Sipast S.p.A.; 10) T.G.T. S.p.A.
b) Ditte partecipanti 1 - 2 - 5 - 7
c) Ditta aggiudicataria: Sogerco S.p.A. - via Stroppiana, 2 - 10071 - Borgaro Torinese
Moncalieri li, 5 ottobre 1992
IL SINDACO **prof. V. Quattrocchi**

REGIONE SARDEGNA
U.S.L. N° [redacted]
[redacted]. 0789/52328 Fax 0789/52329
Avviso [redacted]
L'U.S.L. N° 4 della Regione Sardegna, con sede in 07026 Olbia (SS) V.le Aldo Moro, intende indire appalto concorso per la fornitura di un Tomografo Assiale Computerizzato (T.A.C.) da installare «chiavi [redacted] presso il Presidio Ospedaliero di Olbia.
Importo presunto L. 1.800.000.000
La domanda di partecipazione dovrà pervenire alla U.S.L. N° 4 entro le ore 12.00 del giorno 12.11.1992. Il bando di gara integrale è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.R.I. ed alla G.U.C.E.E. il giorno 9.10.1992. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Appaltante.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Agostino Pisciottu

Conquisterà tutti.

E' [redacted] Ford 16 valvole.

Ford
QUALITY IN AZIONE

IL TERZO MERCATO

Bai 13000; Banca San Paolo di Brescia 2370; Carnica 10000; Cassa di Risparmio di Bologna 23400-23700; Every finanziaria 1600; Metalmapelli 900; Norditalia assicurazioni privilegiata 240; Iltalia 1675; Fincomind 1850; San Geminiano e San Prospero 118000; Lombardona 4.600.000; Villa d'Este 8200. **WARRANT:** Eridania 1700; Repubblica 30-32; Gaio risparmio 100

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Cbs tendenziale) 107,10 (-0,37%); Bruxelles (Bel-20) 1099,84 (+0,66%); Francoforte (Dax) 1485,50 (+2,30%); Hong Kong (Hang Seng) 5756,10 (+0,53%); Londra (Ft-se 100) 2584,70 (+1,06%); Madrid (Generale) 192,68; Parigi (Cac 40) 1685,09 (+1,12%); Sydney (Generale) 1456,90 (-0,41%); Tokyo (Nikkei) 17490,67 (+1,09%); Zurigo (Swiss Market) 1893,50 (+0,63%); New York (Dow Jones) 3201,42 (+0,65%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	Lettera
Overnight	15.375	15.500
Vista	15.250	15.750
Cal	[illegible]	16.000
T/N	[illegible]	15.500
S/N	15.375	15.500
1 Settim.	15.500	15.750
2 Settim.	15.625	15.875
1 mese	15.625	15.875
2 mesi	15.625	15.875
3 mesi	15.625	15.875
6 mesi	15.375	15.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Giorni	Prezzo	Tasso
30-10-92	15	99,420	14,000
30-11-92	46	98,254	14,100
30-12-92	76	97,140	14,100
15-01-93	92	96,545	14,700
12-02-93	120	95,510	14,320
30-03-93	168	93,884	14,330
15-04-93	182	93,301	14,490
30-04-93	197	92,786	14,400
31-05-93	228	91,691	14,580
30-06-93	259	90,587	14,780
30-07-93	289	89,807	14,780
30-09-93	350	88,410	15,000

ORO: CHIUSURE

Prezzo di vendita in $ per oncia troy

Mercato	13-10-1992	12-10-1992
Londra	343,75	346,56
Zurigo	343,75	346,58
Parigi	343,70	346,50
[illegible]	345,70	350,60
Milano (Lit/g)	14.099,00	[illegible]
Hong Kong	346,00	352,49

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 103000
Sterlina n.c.	102000 - 110000
Marengo i.	80000 - 86000
Marengo n.	80000 - 85000
Marengo fr.	80000 - 84000
Marengo b.	78000 - 81000
20$ oro	476000 - 528000
Krugerrand	441000 - 471000
Argento	154 - 162
Platino (*)	14454 - 14854

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,43 — 6 mesi 3,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Quotazioni indicative

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Francoforte Odierna	Francoforte Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variaz. % Sett.	Variaz. % [illegible]
Dollaro Usa	1302,80	1300,70	—	—	—	—	—	—
ECU	1715,25	1718,55	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	877,98	882,41	—	—	—	—	—	—
Franco francese	258,88	259,77	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2220,12	2214,52	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	780,93	783,84	—	—	—	—	—	—
Franco belga	42,63	42,81	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,284	12,323	—	—	—	—	—	—
Corona danese	227,82	228,77	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2300,10	2312,70	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,770	6,791	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,867	9,905	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1047,93	1045,60	—	—	—	—	—	—
Yen	10,887	10,750	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	982,67	980,37	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	124,80	125,40	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	216,01	216,80	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	232,37	234,40	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	276,33	277,35	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	942,88	936,56	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	13-10	12-10
Adriatic Bond	14266	14208
Adriatic Americ	12174	12174
Adriatic Europe	11818	11881
Adriatic Far East	11157	10877
Adriatic global	13874	13911
Agos Bond	10476	10460
Agrifuturo	15571	15059
America	15462	15454
America 2000	10382	10330
Arca Az. Italia	9777	9794
Arca BB	21597	21556
Arca Bond	11433	11390
Arca MM	12306	12293
Arca RR	12007	11981
Arca Te	10954	10980
[illegible]	10729	10752
[illegible]	13173	13147
[illegible]	11708	11652
Aureo	18051	18052
Aureo Prev	10645	10717
Aureo Rend	16117	16089
Azimut	11653	11636
Azimut garanzia	12809	12796
Azimut glob. cresc	10365	10362
Azimut glob. red.	12993	12971
Azzurro	17829	17829
B. N. Cash Fondo	11571	11572
B. N. Mondofondo	10083	10090
B. N. Multifondo	9974	9980
B. N. Rendifondo	10840	11169
B. N. Sicurvita	12620	12661
Capitalcredit	12012	11986
Capitalfit	13701	13702
Capitalgest	14086	[illegible]
Capitalgest az.	10836	[illegible]
Capitalgest Monetar.	9664	[illegible]
Capitalgest rend.	12259	12255
Carifondo Ala	12007	12000
Carifondo Arete	9457	9452
Carifondo Atlante	10770	10782
Carifondo Bond	10000	10009
Carifondo Carige	10000	[illegible]
Carifondo Delta	11207	11422
Carifondo Libra	10631	10652
Carifondo Lire più	10203	12095
Centrale Capital	11065	11000
Cent. Europa (Ecu)	5,42	[illegible]
Cent. Europa	10000	[illegible]
Centrale Globale	13181	13186
Centrale Money	13374	13339
Centrale Reddito	15316	15311
Cisalpino Azionario	9766	9718
Cisalpino Bilanc.	12601	12512
Cisalpino Redd.	13707	17686
Coopinvest	8735	9774
Cooprend	10587	10585
Cooprisparmio	9841	9867
Corona Ferrea	12040	12028
Cristoforo Colombo	12659	11611
Ct Imprenditoria	10424	10448
Ct rendita	11073	11013
Epta Bond	17146	17094
Epta Capital	10810	10846
Epta Money	13587	13748
Eptainternational	11034	11048
Epta 92	11081	11090
Euro Andromeda	9982	9988
Euro Antares	10878	10890
Euro Aldebaran	13482	13429
Euro Junior	11257	11256
Euro Vega	11023	11063
Euro Cap Fond	12133	12135
Euromob. Bond Fund	11785	11250
Euromob. Monetario	10413	10796
Euromob. Reddito	12743	12727
Euromob. Risk F	11474	11780
Euromob. Strat F	9753	10011
[illegible]	10741	10713
Fideuram azioni	10642	10473
Fideuram moneta	14474	14470
Finanza Romagest	9175	9142
Fiorino	25445	25471
Fondattivo	9436	9432
Fondersel	27869	27801
Fondersel int	8374	8360
Fondersel ind	12355	12315
Fondersel red	10971	10947
Fondicri int.	10011	10175
Fondicri 1	10817	10621
Fondicri 2	10091	10097

Fondo	13-10	12-10
Fondicri Crescita	13565	13635
Fondici Pr. B	10275	10312
Fondici S.E	10133	10105
Fondimpiego	16388	16316
Fondinvest 1	12240	12184
Fondinvest 2	16385	16300
Fondinvest 3	9708	9775
Fondo Centrale	14616	14559
Fondo 2000	10305	10287
Fondo Profess.	20249	20246
Fondo Profess. Gest	9416	9464
Fondo Profess. Int	12418	12358
Fondo Profess. Red	12970	12879
Fondo Profess. Rep	9603	9845
Fondo Trading	9910	9936
Fondoiore	10382	10398
Galileo	9954	9981
Genercomit	10651	10696
Genercomit cap.	8613	8551
Genercomit inc.	11615	11777
Genercomit int.	12066	11966
Genercomit Eur.	13015	12939
Genercomit rend.	11717	11670
Genercomit I	12678	12653
Geode	11261	11289
Gepocapital	10509	10573
Geporeinvest	10878	10875
Geporend	10383	10372
Gepoworld	10539	10514
Ges.Fimi Internaz.	10499	10485
Ges.Fimi Previdenz.	10931	10893
Gesticred. az.	11756	11864
Gesticredit cresc.	10274	10199
Gesticredit Bo	12774	12787
Gesticredit Globale	10698	10638
Gesticredit mon.	12552	12571
Gestipalermo	10126	10077
Gestielle A	8735	8800
Gestielle B	7845	7803
Gestielle I	9316	9290
Gestielle M	10132	10133
Gestielle Liquidità	11056	11019
Gestielle Service	10583	10527
[illegible]	24545	24815
Gestiras	9715	9694
Giallo	10466	10443
Griforcapital	12888	12867
Griforend	12725	12688
[illegible]	13206	13287
Imicapital	33238	33159
Imi Est	9232	9336
Imi Europe	10438	10434
Imindustria	10660	10555
Imi 2000	5843	5856
Interbancaria	9963	9923
[illegible]	14127	14080
[illegible]	10780	10587
Investire Azionario	7776	7775
Investire Bilanciato	15578	15499
Investire Internaz.	20835	20774
Investire Obbligaz.	12038	12032
[illegible]	11052	11023
[illegible]	11287	11288
[illegible]	9581	9586
[illegible]	9427	9399
Lagest az.	10424	10395
Lagest ob. int.	10585	10634
[illegible]	[illegible]	9745
[illegible]	[illegible]	9814
[illegible]	10705	10741
[illegible]	10934	10899
[illegible]	12818	12802
[illegible]	10113	10024
[illegible]	13845	13932
[illegible]	10956	10938
[illegible]	10460	10455
[illegible]	8313	8346
[illegible]	14571	14534
[illegible]	11980	11996
[illegible]	17839	17845
[illegible]	11980	11989
[illegible]	14535	14517
[illegible]	17734	17700
[illegible]	10207	10177
[illegible]	14221	14167
[illegible]	11914	11867

Fondo	13-10	12-10
Oasi	11078	11090
Oriente 2000	10000	10000
Personalf. az.	10498	10494
Personalfondo mon.	13732	13588
Phenixfund	11044	11060
Phenixfund 2	13080	13042
Phenixfund Top	7733	7877
Pitagora	10055	10034
Prime M. Am.	11710	11670
Prime M. Eur.	10714	12058
Prime M. Pac.	12077	12280
Primebond	15473	15403
Primecapital	28651	28586
Primecash	12090	12070
Primeclub az.	9098	9104
Primeclub obb.	15730	15738
Primegest	10621	10644
Primerenda	8631	8700
[illegible]	9288	9048
[illegible]	15310	15409
[illegible]	17299	17970
Quadrifoglio az.	9374	9373
Quadrifoglio bil.	11198	11179
Quadrifoglio obbl.	17951	12908
Rendicredit	20803	20809
Rendifit	11823	10575
[illegible]	12741	12062
[illegible]	11741	14681
Risp. Italia Az.	9664	9684
Risp. Italia Bil.	15613	15628
Risp. Italia Cor.	12797	12725
[illegible]	16800	16842
[illegible]	15017	14980
[illegible]	11451	11448
[illegible]	10206	10050
[illegible]	10325	10301
Sanpaolo H. Ambiente	12680	12750
Sanpaolo H. Finance	14087	13975
Sanpaolo H. Industr.	11521	10841
Sanpaolo H. Inter.	10881	10832
[illegible]	9134	9730
[illegible]	11274	11280
[illegible]	12108	12183
[illegible]	10437	11077
Sogesfit Domani	11070	11032
[illegible]	11792	11687
[illegible]	14210	14207
Spiga d'oro	12180	12103
Sviluppo Azionario	[illegible]	9905
Sviluppo Bond	13707	13696
Sviluppo Equity	11798	11856
Sviluppo Europa	11319	11324
Sviluppo Indice Globale	9855	9852
Sviluppo Indice Italia	8884	8897
Sviluppo Iniziativa	9079	9096
Sviluppo Portfolio	12947	13000
Sviluppo Reddito	15734	15686
Traspadano A	11848	11838
Traspadano C	10291	10180
Traspadano S	11441	11437
Vasco De Gama	12776	12791
Venetocapital	9475	9450
[illegible]	11301	11396
[illegible]	13300	13300
Venture Time	10350	10390
Verde	10993	10986
[illegible]	14705	14698
[illegible]	12264	12221
[illegible]	10966	10906
[illegible]	11200	11044
Fondo Ina int. az.	3000,56	2988,85
Fondo Ina int. ect	1207,29	1206,39
Sai Quota	15470,91	15433,86

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	13-10	12-10
Capital Italia	47024	47028
Fonditalia	94029	93544
Interfund	51802	51697
Int. Sec. Fund	[illegible]	35982
Italfortune cat. A	48593	48593
Italfortune cat. B	15483	15480
Italfortune cat. C	16027	16027
Italfortune cat. D	10613	10612
Italunion	37182	37745
[illegible]	37037	37064
Rasfund	36130	36141
Romavest Bonds	16683	16519
Romavest Short T.	26023	26049
Romavest Universal	37080	37051
Fondo Tre R.	48631	48630

RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	[illegible]
[illegible] Mantovana	89600	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7800	-2,87
Credito Romagnolo	13200	0,23
Banca Pic. di Valtellina	11050	-0,09
Banca Pop. Comm. Industria	15000	0,00
Banca Pop. Brescia	8400	0,00
Banca Pop. Crema	43350	0,81
Banca Pop. Cremona	8500	1,49
Banca Pop. d'Emilia	87580	0,00
Banca Pop. Intra	8250	-3,03
Banca Pop. Lecco	6500	-0,76
Banca Pop. Lodi	10890	-1,98
Banca Pop. Luino e Varese	15920	0,00
Banca Pop. Milano	4960	1,43
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	700	-4,76
Banca Pop. Siracusa	16750	0,30
Banca Pop. Novara	12230	0,08
Banca Pop. Sondrio	61750	0,24
Terme di Bognanco	344	3,61
Cab. Varese	235	0,00
Italiana Incendio e vita	126500	0,00
Banca Briantea	7310	0,83
Banca Prov. Napoli	4510	-0,44
Banco Ambrosiano [illegible]	—	—
Banca Pol. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2450	-2,04
[illegible]	14*	0,00
Creditwest	5650	-0,88
Finance ord	35000	0,00
Finance priv.	19800	4,21
Cr. Bergamasco	12380	0,00
Fintro	7950	-1,73
Zerowatt	6100	0,00
[illegible]	401	14,57
Ferrovie Nord Milano	4730	2,83
Bsi priv.	619	0,00
Inversop	975	-4,22
Broggi Izar	1050	2,94
N. Edificar	1105	-3,21
N. Edificar risp.	1445	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Perfezionate S.p.A.	600	600
Inversop	n.r.	n.r.
[illegible]	1060	1050
Borgosesia	4500	4500
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 13-10-92

Titoli	Milano
Enel 84/92 ind. 3	99,45
[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. IV	101,25
Enel 85/95 ind. I	[illegible]
Enel 85/00 ind. II	97,35
Enel 85/00 ind. III	103
Enel 86/01 ind.	101,50
[illegible]	97
Enel 86/93 III z.c.	172,50
Enel 6,25% 86/92 w	95
Enel 6,25% 87/94	95,25
Enel 87/94 ind. II	103,20
[illegible]	103,70
Enel 88/94 ind. I	101,20
[illegible]	102,10
Enel 89/95 ind. II	100,50
Enel 89/93 ind. I	100,40
Enel 89/93 ind. II	94,50
Enel 89/97 ind. II	[illegible]
Enel 90/98 ind. I	95,45
Enel 91/01 ind. I	99,10
Enel 91/03 ind. II	98,50
Eni 91/95 T.V. CH	94,15
I.R.I. 86/95 T.R.	94,60
I.R.I. 87/94 T.V.	97,40
I.R.I. 87/94 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V. III	[illegible]
I.R.I. 88/95 T.V. I	98,60
I.R.I. 88/95 T.V. II	94,40
I.R.I. 88/95 T.V. III	96
I.R.I. 90/01 T.V. I	86,75
I.R.I. 91/01 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 91/01 T.V. III	86,05
CCOP 8% 1975/2005	75
[illegible]	86
CCOP Int. St. 7% 78/90 VII	96
[illegible]	83,50
[illegible]	88
AZ FF.SS. 85/95 ind. II	102
AZ FF.SS. 85/00 ind. II	99,50
AZ FF.SS. 85/93 t.c.	[illegible]
AZ FF.SS. 87/93 T.V.	99,60
AZ FF.SS. 86/96 T.V.	98,50
AZ FF.SS. 89/98 T.V.	[illegible]
AZ FF.SS. 90/01 T.V.	97,20
AZ FF.SS. 13% 90/98	103,50
[illegible] 85/00 ind.	99
Efim 85/95 ind.	n.r.
BEI 12,75% 85/00	100,30
BEI 12,75% 88/94	101,90
BEI 81/95 T.V.	[illegible]
BEI 11,50% 88/93	[illegible]
CECA 8,25% 88/94	97,90
S. Paolo c.f. 5%	98
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]
S. Paolo c.f. 6% Conv	83
S. Paolo c.f. 7%	88
S. Paolo c.f. 8%	92,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	87,50
S. Paolo o.p. 6%	82
S. Paolo o.p. 7%	80
CONVERTIBILI	
Ciga 5% 88/95	86,60
Comit. R.A.M. 6,50% 95	95,95
Comit. Saffa r. 8,75% 98	[illegible]
Comit. Saffa r.nc. 8,75% 98	[illegible]
[illegible]	97,25
[illegible]	94,60
Ferfin 7% 86/93	[illegible]
IRI Ansaldo T. 8% 95	87,65
[illegible]	88
Magneti Marelli 6% 87/95	87,50
[illegible]	89
Med. Cir 7% 88/98	89,20
Med. Fr. Ital 7% 88/97	84
[illegible]	81,70
[illegible]	[illegible]
Med. Italcem. 7% 85/95	[illegible]
Med. Unificio 7% 86/93	98
[illegible]	[illegible]
Med. Metanopoli 7% 87/93	100,95
Med. [illegible]	99,80
[illegible]	97,90
Med. Saip Ispa. 7% 93	98,10
Med. Unicem 7% 85/00	93
Olcese-Vita 5% 87/93	85
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/95	97,70
Rinascente 8,50% 93	97,80
SELM 7% 86/93	108,45
Sarfi A.P. 8% 95	109,50
SILOS 7% 87/93	97,10
[illegible]	98,80
Mil Nuovo Pignone T.V. 88/93	141,50
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/11/92	99,85
C.C.T. 1/12/92	99,85
C.C.T. 1/1/93	99,30
C.C.T. 1/2/93	99,25
C.C.T. 1/3/93	99,30
C.C.T. 1/4/93	99,85
C.C.T. 1/5/93	99,80
C.C.T. 1/6/93	99,00
C.C.T. 15/6/93	97,80
C.C.T. 1/7/93	98,40
C.C.T. 17/7/93	97,80
C.C.T. 1/8/93	99,70
C.C.T. 18/8/93	98,05
C.C.T. 1/9/93	99,15
C.C.T. 18/9/93	98
[illegible]	99,25
C.C.T. 20/10/93	98,45
C.C.T. 1/11/93	98,80
C.C.T. 18/11/93	98,35
C.C.T. 19/12/93	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	98,75
C.C.T. 1/2/94	[illegible]
C.C.T. 1/3/94	98,60
C.C.T. 15/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	98,05
C.C.T. 1/5/94	[illegible]
C.C.T. 1/10/94	98,10
C.C.T. 1/11/94	97,25
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	98,50
C.C.T. 1/3/95	98,30
C.C.T. 1/3/95 em. '90	98,00
C.C.T. 1/4/95	97,70
C.C.T. 1/5/95	92,90
C.C.T. 1/5/95 em. '90	96,10
C.C.T. 1/6/95	98
C.C.T. 1/7/95	[illegible]
C.C.T. 1/7/95 em. '90	96,10
C.C.T. 1/8/95	98,80
C.C.T. 1/9/95	94
C.C.T. 1/9/95 em. '90	96,60
C.C.T. 1/10/95	94,75
C.C.T. 1/11/95	93,70
C.C.T. [illegible]	98,25
C.C.T. 1/1/96	94,10
C.C.T. 1/3/96	92,25
C.C.T. 1/4/96	91,75
C.C.T. 1/5/96	97,00
C.C.T. 1/6/96	91,65
C.C.T. 1/7/96	91,60
C.C.T. 1/8/96	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	92,00
C.C.T. 1/10/96	92,75
C.C.T. 1/11/96	95,85
C.C.T. 1/12/96	95,85
C.C.T. 1/1/97	93,50
C.C.T. 1/2/97	92,50
C.C.T. 18/2/97	92,40
C.C.T. 1/3/97	91,70
C.C.T. 1/4/97	91,40
C.C.T. 1/5/97	91,05
C.C.T. 1/6/97	91,80
C.C.T. 1/7/97	91,30
C.C.T. 1/8/97	92,60
C.C.T. 1/9/97	97
C.C.T. 1/3/98	92,60
C.C.T. 1/6/98	100,25
C.C.T. 1/7/98	100,15
C.C.T. 1/8/98	100,35
[illegible]	99,70
[illegible]	92
C.C.T. 1/9/98	99,50
C.C.T. 1/10/98	99,35
C.C.T. 1/11/98	99,40
C.C.T. 1/12/98	99,80
C.T. Ecu 8,50% 23/11/92	98,70
C.T. Ecu 9,90% 22/2/93	98,60
C.T. Ecu 8,75% 15/4/93	98,70
C.T. Ecu 9% 23/7/93	96,30
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	93,15
C.T. Ecu 8,75% 24/2/94	94
C.T. Ecu 9,00% 26/5/94	96,60
C.T. Ecu 8,75% 25/7/93	84,50
C.T. Ecu 9,75% 26/9/93	96,50
C.T. Ecu 9,65% 28/10/93	96,30
C.T. Ecu 8,50% 28/11/93	93,25
C.T. Ecu 7,75% 26/3/94	97,50
C.T. Ecu 9,90% 16/4/94	100
C.T. Ecu 9,65% 26/7/94	101
[illegible]	101
C.T. Ecu 10,15% 26/9/94	103,50
C.T. Ecu 8,75% 25/10/93	101,70
C.T.S. 18/3/94	87
C.T.S. 21/4/94	88,80
C.T.R. 2,50%	86,60
B.T.P. 12,50% 1/3/93	99,10
B.T.P. 12,50% 1/7/93	97,80
B.T.P. 12,50% 1/8/93	97,45
B.T.P. 12,50% 1/9/93	97,35
B.T.P. 12,50% 1/10/93	97,70
B.T.P. 12,50% 1/11/93	96,80
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	96,80
B.T.P. 12,50% 17/11/93	96,80
B.T.P. 12,50% 1/12/93	96,60
B.T.P. 12,50% 1/1/94	96,70
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 89	96,65
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 89	95,75
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	96
B.T.P. 12,50% 1/5/94	95,50
B.T.P. 12,50% 1/6/94	95,45
B.T.P. 12,50% 1/7/94	95,50
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	95,75
B.T.P. 12,50% 1/11/94	95,55
B.T.P. 12,50% 1/1/95	93,15
B.T.P. 12,50% 1/3/95	93,10
B.T.P. 12% 1/4/96	91,50
B.T.P. 12% 1/6/96	91,05
B.T.P. 12% 1/11/96	90,90
B.T.P. 12,50% 1/9/97 em. 90	91,70
B.T.P. 12,50% 18/9/97	91,00
B.T.P. 12,50% 1/11/97	90,05
B.T.P. 12,50% 1/1/98	90,50
B.T.P. 12,50% 18/3/98	91
B.T.P. 12% 29/4/98	90,60
B.T.P. 12% 18/9/98	90,70
B.T.P. 12,50% 1/3/01	91
B.T.P. 12% 1/6/01	89
C.T.O. 10,25% 1/12/95	98,95
C.T.O. 12,00% 1/6/95	94
C.T.O. 12,50% 18/6/95	94
C.T.O. 12,50% 18/7/95	94
C.T.O. 12,50% 15/8/95	95
C.T.O. 12,50% 20/9/95	95,30
C.T.O. 12,50% 19/10/95	95,60
C.T.O. 12,00% 20/11/95	98,30
C.T.O. [illegible]	98,15
C.T.O. 12,50% 17/1/96	98,05
C.T.O. 12,50% 19/2/96	98,60
C.T.O. 12,50% 16/5/96	98,10
C.T.O. 12,50% 15/6/96	97,80
C.T.O. 12,50% 19/9/96	97
C.T.O. 12,50% 20/11/96	96,50
C.T.O. 12,50% 18/1/97	95,90
C.T.O. 12,50% 17/4/97	95,90
C.T.O. 12% 19/6/97	94,40
C.T.O. 12% 19/9/97	94,10

IL MERCATO AZIONARIO [illegible]

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	79800	+2300	79700	62200	118850	[illegible]	
Acq. De Ferrari	7799	—	7480	6900	7980	[illegible]	
Acq. De Ferrari r.	2820	—	2170	2080	2477	3000	
Acqua Marcia	108	-1	102	94	217	[illegible]	
Acqua Marcia r.	70	-8	63	60	218	[illegible]	
Aedes	15490	-10	14750	14000	15650	[illegible]	
Aedes risp.	5865	-100	5370	4985	7448	8000	
Alcatel Cavi	2540	+5	2645	2150	4815	[illegible]	
Alcatel Cavi r. nc	1815	-3	1800	1750	3330	12000	
Alivar	1910	—	1095	1030	2527	53000	
Alitalia cat. A	499	-11	527	561	797	45000	708
Alitalia priv.	685	—	510	523	733	80100	589
Alitalia risp. n.c.	779	+32	750	660	966	20000	759
Allianz Ass.	11881	-8	12425	9710	13873	52500	
Allianz Ass. risp.	9041	-109	10650	7548	13448	225000	
[illegible]	[illegible]	-46	2082	2000	3275	5000	
[illegible]	[illegible]	—	4859	4670	8230	155700	
[illegible]	[illegible]	-4	329	336	524	156300	
Attiv. Immobiliari	7250	-30	8140	7880	3885	102500	3200
Auschem	1500	—	1500	1300	1990	5200	
Auschem risp. nc	906	—	900	865	1550	n.r.	
Ausiliare	10100	-50	10300	8970	11000	n.t.	
Autostrade To-Mi	6400	-50	7000	6970	11920	5570	7100
Autostrade Pri. pr.	584	-18	595	550	[illegible]		
Avir Finanziaria	n.r.	—	5580	5400	8308	n.r.	n.r.
B Bastogi Irbs	81	-3	88	70	173	1110000	80
Banca Agr. Milanese	7850	+100	7375	7080	11850	1800	
B. Comm. Ital. ord.	3156	-20	3190	2216	4287	2500000	
B. Comm. It. r. n.c.	8450	+14	n.r.	7171	3800	720000	
Banca di Legnano	4290	-20	3860	3810	7800	37507	
Banca di Roma	1085	-18	n.r.	1430	1790	n.r.	
Banca di Roma w. A	382	+3	394	745	825	3000	
Banca di Roma w. B	120	-15	111	15	348	15000	
B.ca Fideuram	775	-25	788	445	1200	137500	
B.ca Naz. Lavoro r. p.	8450	-45	n.r.	8700	10600	n.r.	
B. P. Berg.-C. Varese	14210	-200	13500	13050	14990	29016	
Bna priv.	1100	-20	1185	1085	2400	11000	1200
Bna ord.	3500	-20	3850	3280	5850	14226	5400
Bna risp.	750	-10	840	671	1530	47000	730
Banca Mercantile	4280	+60	4980	3950	6680	12000	
Banca Toscana	3084	-9	3250	2580	3943	257500	
B. Ambroveneto o.	3447	-7	3175	2975	4430	116341	3700
B. Ambroveneto r.	1787	-3	1655	1550	2758	45084	1800
Banca di Chiavari	3210	-43	2550	2210	3895	17433	
Banco Napoli ord	2714	+40	2725	[illegible]	3830	185000	
Banco Napoli r. p. nc	1123	-9	1085	1085	1840	1347500	
B.co Sardegna risp.	12880	-180	n.r.	11740	12850	n.r.	
Banca Lariano	[illegible]	—	3520	3155	5416	111800	
[illegible]	5040	-20	4300	4000	12850	11462	
Bayer	220000	+3000	213750	192000	231300	100	
Benetton	[illegible]	-12	13800	10300	14154	348000	
Berto-Lamet							8500
Boero Bartolomeo	5890	—	5470	5300	6450	1000	
Bonifiche Ferrara	[illegible]	-300	21000	17300	33999	1250	
Bred. Seta ord.	10080	+100	17850	16690	36000	n.r.	
Bred. Seta risp.	3005	+17	2500	2800	8150	11577	
Bred. Seta r. p. prov	6580	—	6015	5860	17450	3500	
Breda	160	-1	257	110	377	2375000	
Brioschi	280	+28	247	265	[illegible]	n.r.	
Buton	2425	-25	2600	2240	3265	12500	
C Cafaro ord.	375	-1	382	330	748	250710	
Cafaro risp.	590	—	570	430	815	2500	
Calcestruzzi	6350	+150	4650	6300	10430	31500	
Calp	3180	+10	2950	2825	4250	n.r.	
Caltagirone ord.	2225	+25	1970	1700	4480	[illegible]	
Caltagirone risp.	1285	+15	1210	900	2540	n.r.	
Cantoni	2470	-30	2380	2050	3450	5800	
[illegible]	3020	-30	3350	2870	6600	[illegible]	
Cantoni Cotton	1853	+34	2300	1870	4320	8110	1850
Cantoni C. risp.	1305	—	1790	1290	3750	n.r.	1300
Cart. Sott. Binda	377	-3	366	392	780	150000	
Cart. Burgo ord	3980	+101	3775	2580	6640	[illegible]	3500
Cart. Burgo priv	4420	+120	5100	3140	10780	9800	4150
Cart. Burgo risp.	6700	—	4000	5282	10600	1800	6000
[illegible]	1370	-6	1235	1170	2860	87500	
Cement. Augusta	2530	+45	2710	2420	3682	8000	2500
Cement. Barletta	3770	-10	4810	5410	9450	50	
Cem. Barletta r. n.c.	3490	—	3605	3401	7020	11050	
Cement. Merone	3490	-120	3410	2860	3450	7800	
Cement. Merone r.	1450	-130	2500	1590	2470	3800	
Cement. Merone w.	990	+69	1070	880	2590	n.r.	
Cement. Merone w. r.	615	+15	540	520	1080	21000	
Cem. di Sardegna	4300	+25	4060	3981	10880	26280	
Cement. Siciliane	4290	-27	4370	3710	10140	122500	
[illegible]	247	+2	242	241	271	175000	
[illegible]	1070	-8	1126	856	[illegible]	[illegible]	1070
[illegible]	765	-20	685	615	1440	68200	[illegible]
Cir ord.	1027	+21	1050	880	1954	1800500	
Cir risp.	1030	+8	n.r.	900	1842	20000	
Cir risp. nc	538	-3	n.r.	467	876	1210000	
Cir warrant A	48	+5	41	35	85	140000	37
Cir warrant B	38	—	40	27	110	140000	38
Cofide	1370	+14	1275	1077	2749	19000	1385
Cofide risp.	577	-10	465	441	1098	265000	515
Cofide w.	54	-2	65	55	180	n.r.	
[illegible]	40	—	43	39	128	72500	
Cogefar ord.	1775	+30	1475	1371	4080	38148	
[illegible]	1068	-40	1105	920	2540	77000	
[illegible]	[illegible]	-3	980	860	1898	32000	980
[illegible]	11590	—	11590	10800	16280	500	11800
Costa Crociere	1450	—	1485	1100	2440	70650	
Costa Croc. r. n.c.	[illegible]	-1	1505	849	1737	37500	
[illegible]	1528	+13	[illegible]	1127	2315	2786937	1500
Credito Ital. risp.	[illegible]	-3	970	[illegible]	1890	1479650	960
Cr. Commerciale	2250	+5	2500	1861	4211	18000	
Credito Fondiario	[illegible]	+20	2675	2525	5270	9572	
[illegible]	2090	+30	2080	1500	2860	32336	
Cucirini Cantoni	1010	—	1025	590	1548	n.r.	
D Dalmine	409	-2	383	367	415	280075	410
[illegible]	6800	-320	7025	5800	7666	13000	
Danieli & C. risp.	3757	+57	3700	3270	4370	43080	
Dataconsyst	3000	+105	1755	1426	2792	n.r.	
Del Favero	1290	+18	1125	1101	2840	45000	
E Edison ord.	3500	[illegible]	3055	2685	4341	257500	
Edison risp. priv.	3250	-80	3180	3050	3880	15600	
Ed. Fabbri priv.	2200	+3	1850	1400	5490	79000	2000
Ed. La Repubblica	2801	-9	2570	2320	3850	42000	
[illegible]	6370	-15	7200	7800	[illegible]	[illegible]	
Electrolux	1900	—	2000	1850	3150	n.r.	
Elsag Bailey	[illegible]	-65	3440	3100	4465	79000	
Elsag Bailey w.	57	—	57	56	115	42000	
Ericsson	1887	+21	1238	1250	1430	361	
[illegible] Augusta	1170	-15	1006	981	1918	80200	
Eridania	[illegible]	-180	19100	14500	45700	24250	
[illegible]	7700	—	6800	6190	[illegible]	132500	7850
[illegible] risp.	5760	—	6270	4705	6280	190000	6600
Euromobiliare	1900	+95	2050	1570	4850	1763	
Euromobiliare risp.	985	-3	1090	950	2400	5300	
Europa Metalli	395	-23	325	344	950	888800	
Europa Metalli w.	10	—	12	10	31	8000	
F Falck	1700	—	1775	1580	2764	n.r.	
[illegible]	2600	—	2751	2170	4150	20000	
[illegible]	3200	+700	3024	2600	5170	n.r.	
[illegible]	2620	+10	2600	2550	7200	n.r.	
[illegible]	12850	-700	11260	10100	13950	4580	
Ferrovie Nord Mi	675	-24	1010	730	1360	n.r.	900
Ferruzzi Fin.	1075	-10	1050	876	1831	845000	
Ferruzzi Fin. r. nc	758	-22	1146	669	1215	105000	
Fiar	[illegible]	-320	5700	6200	5882	3621	
Fiat ord	4100	-81	3870	3365	5480	4425631	4065
Fiat priv.	2183	+53	2230	1735	3700	1327000	
Fiat risp.	2665	+13	n.r.	2022	2794	1164000	
[illegible]	1100	-30	1135	1035	2190	12500	
Fidis	2600	-1	2200	2201	5225	250016	2600
[illegible]	470	+27	433	430	971	60000	
[illegible] r. n.c.	288	-7	292	710	320	140000	
Finarte	[illegible]	+10	2160	1100	2410	45600	
Finarte priv.	955	-11	587	845	1330	22500	
Finarte r. nc	907	-31	829	400	956	28200	
[illegible]	2500	-10	2525	2640	4150	4300	
[illegible]	1095	-20	1050	870	1400	1800	
[illegible]	803	+8	850	750	1200	n.r.	
[illegible] risp.	[illegible]	+16	[illegible]	1300	2910	n.r.	1400
[illegible] ord	3590	-40	2810	2130	3150	2550	1980
[illegible]	900	-20	925	750	2452	114500	1000
Fochi Filippo	8550	-400	7775	7840	12880	14500	
Fondiaria Spa	22950	-150	26780	14573	40880	87750	
Fondiaria warr.	12580	-180	11800	11250	17315	3460	
[illegible] ord	394	-17	353	282	605	335500	385
[illegible] priv	379	-4	340	305	738	n.r.	377
Franco Tosi	[illegible]	—	15800	15800	28400	14077	
G Gabetti	1100	+12	1075	1129	2250	14500	1100
Gaic	1010	+40	1025	810	1700	145000	1015
Gaic risp.	995	+41	1050	850	1560	65000	985
Gemina	995	-22	795	725	[illegible]		
Gemina r. n.c.	1040	-20	845	785	1250	65200	
Generali	27810	-500	27400	27240	31550	827730	28000
Generali w. '91	21180	+130	17580	17470	25110	70954	
Gerolimich ord.	458*	—	515	94	548	28000	
Gerolimich risp.	380*	-10	390	95	470	20500	
Gewiss	9845	+45	8450	8000	10850	[illegible]	
Gilardini	1782	-3	1844	1650	3050	12500	
[illegible]	1795	—	1475	1175	2765	10000	
Gilardini ord	2310	-90	1840	1875	3284	85000	2460
Gilardini risp.	1655	[illegible]	1540	1400	2770	25800	1620
Gim ord.	[illegible]	+3	1795	2605	4270	27600	7450
Gim risp.	1429	[illegible]	1410	[illegible]	7350	6800	1430
Gottardo Ruffoni	1306	+33	2080	1100	2540	117500	
[illegible]	4250	-210	4810	[illegible]	12110	34800	
I Ifi priv.	8800	-170	7150	6700	14110	486838	8730
Ifil ord.	[illegible]	+3	4050	3850	5820	79000	4000
Ifil risp.	1964	-18	1840	1741	2270	380000	1970
Ifil w.	580	-11	479	350	1000	26100	580
Ifil risp. warr.	250	-5	251	156	713	100000	[illegible]
Imm. Metanopoli	1404	-39	1510	1310	2065	20000	
Industrie Secco	1385	+14	1250	1100	1329	75400	
Ind. Secco r. p. nc	1385	-5	1315	865	1600	n.r.	
[illegible]	sosp	—	24000	—	—	n.r.	sosp
[illegible]	[illegible]	—	21500	21500	33000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	1960	1350	3300	n.r.	1910
Ip							4960
[illegible]	765	-10	790	715	1210	5200	800
[illegible]	9200	—	9500	9290	13610	n.r.	9250
Italcable ord.	4580	-109	3750	2550	8075	107300	4220
[illegible]	3080	-10	3610	2650	4948	37120	3100
[illegible]	7407	-453	15300	[illegible]	[illegible]	247500	
[illegible]	3030	-70	6860	3457	12200	218800	
Italgas	3030	-1	3990	2558	3980	1777600	
[illegible]	665	-10	615	431	1020	43000	649
[illegible]	31800*	-1400	29500	27100	72000	18432	
[illegible]	12880*	-470	13020	11500	47850	50400	
[illegible]	5340	-40	4980	5000	9000	2180	
J Jolly Hotels ord	7480	-10	7850	6040	10625	10000	
Jolly Hotels risp.	10250	—	10300	10300	21300	n.r.	
K Kernel Italiana	778	-13	784	735	925	10000	
Kernel risp.	625	—	645	492	[illegible]	n.r.	
L L'Espresso SpA	4280	-30	3640	3474	6500	11000	
La Fondiaria Ass. Spa	8790	—	7050	6100	15040	14800	
La Fondiaria Ass. w	7220	—	320	300	2850	35014	
La Previdente	8190	-95	7825	7380	18530	37000	
Latina Ass. ord.	4190	+10	3680	3200	8600	31000	4800
Latina risp.	1930	+39	1740	1600	4465	[illegible]	1850
Linificio ord	389	-18	380	215	750	138000	
Linificio risp.	296	-5	[illegible]	253	625	[illegible]	
Lloyd Adriatico o.	8140	-12	[illegible]	8075	14900	32500	8000
Lloyd risp. nc.	8250	+250	8100	7350	11900	4000	8000
M [illegible]	2085	+54	2270	1800	3000	3500	
[illegible]	[illegible]	-24	520	450	671	287412	580
Magneti M. risp.	584	-8	580	555	840	[illegible]	541
Magneti M. w. ord.	41	-6	33	9	70	60000	47
Magneti M. w. risp.	38	+	37	10	55	n.r.	37
Magona	3670	-40	2905	2801	8750	n.t.	
Manuli	4300	—	2550	3410	8250	38000	
[illegible]	446	—	455	305	582	5000	
Marangoni	7720	-30	2550	3218	2820	4500	
Marzotto	6650	-191	3470	5204	6867	15000	
Marzotto risp.	8145	-5	5209	5001	8500	1000	
Marzotto risp. nc	3150	-35	3100	3000	5400	5000	
Mediobanca	10580	-200	9973	9750	15750	383854	10800
Merloni	2070	+10	2070	1815	3700	17500	
Merloni risp.	730	-47	759	580	1150	12700	
Milano ass. ord.	7040	+340	7420	6400	14770	34000	7300
Milano ass. risp.	3140	+60	3005	2880	6820	42500	3150
[illegible]	966	-11	985	845	1809	47500	900
Mittel warrant	300	-35	196	105	430	92770	
Mondadori	2320	-30	2325	6700	6920	6767	
Mondadori risp.	3180	+50	1790	1770	3800	5000	
Montedison ord.	1043	-26	1075	1032	1570	5403873	
Montedison risp. nc	1290	-48	1465	1200	1961	5000	
Montedison risp. n.c.	580	-47	570	540	1378	876443	
Montefibre	730	+10	680	671	927	130000	
Montefibre risp.	670	+55	650	469	747	25000	
N [illegible]	773	+30	843	810	1400	53862	740
Necchi ord.	1100	-10	1110	1080	1250	n.r.	
Necchi risp. nc	1600	—	1500	1375	1530	300	
Nuovo Pignone	4800	-40	4700	3970	5000	110000	
Nuovo Pignone w	238	-8	199	164	349	120000	
O Olcese	1300	-51	1400	[illegible]	1825	7500	
Olivetti ord	2880	+30	1800	1625	3270	1025140	2800
Olivetti priv	1640	-5	1800	1597	3452	14500	1650
Olivetti risp. nc	1095	-26	1160	1100	2947	27164	1300
Olivetti w. ord	61	+	37	32	116	382500	[illegible]
P Pacchetti	380	-10	370	380	546	270750	380
[illegible]	9750	-41	8800	8700	10350	253500	
Part. Fin.	1750	-10	1615	1365	3242	17500	
Part. F. r. nc. w	750	-30	755	700	1100	30000	
Perlier	574	-1	540	560	980	5000	
Pininfarina ord.	[illegible]	+75	1850	1270	1800	5000	1575
Pininfarina risp.	[illegible]	—	495	420	831	20000	445
Piaggio ord.	6100	-50	4710	4500	10025	88270	5850
Piaggio risp.	5800	+110	5470	4700	12150	4700	5850
Pirelli SpA	[illegible]	[illegible]	n.r.	1004	1331	5410000	
Pirelli SpA r. nc	550	-5	n.r.	592	554	838000	
Pirelli & C. ord.	2510	-30	3325	3250	[illegible]	45453	3025
Pirelli & C. risp.	[illegible]	-160	4640	645	[illegible]	[illegible]	1010
Poligrafici ed.	[illegible]	—	5650	4800	6700	n.r.	
Pozzi-Ginori ord	610	—	775	245	1442	n.r.	n.r.
Pozzi-Ginori risp.	410	—	380	350	669	10000	370
[illegible]	4650	-75	4650	4500	13180	24300	
[illegible] warrant	[illegible]	[illegible]	177	139	1350	5300	
R Raggio Sole o.	1170	+65	1250	[illegible]	3475	[illegible]	
Raggio Sole r.	[illegible]	-33	[illegible]	465	1739	12500	
[illegible]	15089	-601	17750	12800	22979	797250	
Ras risp.	7706	-39	n.r.	4729	9047	419750	
Ratti	2880	+42	3273	[illegible]	[illegible]	3700	
Recordati ord.	[illegible]	-180	7200	6540	13450	8000	
Recordati risp. nc	3520	-17	3218	3050	5700	11000	
Rejna ord.	7900	-100	8000	7600	10010	1000	
Rejna risp.	31770	—	31720	31450	31750	n.t.	
Rinascente ord	4800	[illegible]	3740	3450	9850	880077	5000
[illegible]	2375	[illegible]	3000	[illegible]	3810	16244	2500
Rinascente risp.	2680	+30	2750	2180	4380	489820	2600
Risan. Napoli risp.	[illegible]	-110	[illegible]	[illegible]	23100	700	22000
Risan. Napoli ord	81400	—	52000	50000	58495	[illegible]	
Riva Finanziaria	8290	-25	6400	5810	7300	1000	
Rodriquez	4450	+10	5600	4000	7000	23800	
S [illegible]	3310	-44	3025	3100	5710	1000	3400
Saffa ord	4110	-25	4800	3650	7540	59000	4050
Saffa risp. port.	4250	—	3280	3300	7790	250	4150
Saffa risp. nc.	[illegible]	-15	3725	3075	6900	17800	
[illegible]	272	-27	220	205	460	32000	250
[illegible]	7770	-30	8100	5800	8250	257900	
[illegible]	[illegible]	—	9425	9500	11400	[illegible]	
Sai ord.	11520	-320	9630	9700	19580	[illegible]	11700
Sai risp.	4900	+10	3920	3870	[illegible]	52700	4500
Saipem ord.	800	+25	660	695	2461	86900	780
Saipem risp.	548	-27	572	490	1470	37400	525
[illegible]	1641	+11	[illegible]	1094	1750	210580	
[illegible] risp.	1170	+10	929	930	1300	n.r.	
San Paolo	[illegible]	-10	9040	9800	13240	74800	9950
Santavaleria	925	-25	940	765	1516	12500	
Sasib ord	3370	-9	3350	3000	7565	170800	3200
Sasib priv.	3270	-40	3650	2870	7200	1900	3400
Sasib r. nc	2300	+10	2305	2420	5495	71958	2820
Schiapparelli w	36	-1	10	50	125	70800	
Schiapparelli	360	-29	395	780	523	140800	308
Sci	1000	—	1375	1050	2520	32900	
[illegible]	4210	+10	4400	3500	6119	3800	4000
Sifa	1085	-10	1180	1050	1390	70900	1250
Sifa risp.	1042	-6	1000	925	1150	30000	1000
[illegible]	3570	+15	3700	3000	5050	130524	
[illegible] priv	[illegible]	—	1670	1320	2900	110200	
Sip ord.	1026	+1	1385	985	1400	6405800	
Sip risp. n.c.	1022	+1	n.r.	980	1247	425800	
Sip ord. warrant	89	—	36	32	115	1295117	83
Sirti	[illegible]	-40	7180	6815	[illegible]	373085	
Sisa	702	+6	480	650	1400	10000	775
Snia	[illegible]	+16	3515	3040	3850	661370	3680
Snia ord.	[illegible]	+19	430	399	[illegible]	280947	462
Snia risp.	487	—	476	435	[illegible]	75000	450
Snia warrant	42	—	34	16	171	5580	50
Snia Bpd ord.	580	+40	470	550	1275	558500	585
Snia Bpd risp.	880	-16	697	675	1345	31800	605
Snia risp. nc	576	+10	505	570	930	145000	
Snia Fibre	498	+11	520	445	999	[illegible]	
[illegible]	2420	—	3180	1650	5330	3000	
Sogefi	2110	[illegible]	2600	1730	2750	9800	2110
Sogefi w.	[illegible]	-10	100	70	185	45000	116
Sopaf ord	2370	+70	1800	1260	3138	17500	
Sopaf risp.	1470	+70	1330	1070	2000	177500	
[illegible]	[illegible]	-3	1764	1068	1327	170000	
Sorin Biomedica	3263	-41	n.r.	3192	3642	118800	
Standa ord.	29500	-450	29000	22500	33050	750	
Standa risp.	1800	-300	3940	3400	5810	4300	
Stefanel	3030	-15	3405	3280	4700	34000	
Stet ord.	1250	-10	1195	1025	2276	8810575	1250
[illegible]	1100	+3	[illegible]	981	2121	2747800	1150
Stet risp. w. '94	451	—	400	246	2350	292400	
T [illegible]	4643	+3	1125	1450	2290	[illegible]	
Teleco Cavi	8800	+295	7175	8320	13020	10560	
Teleco Cavi r. nc	11200	+100	4730	4650	8800	18850	
Terme Acqui r. nc	585	-10	630	680	780	n.r.	
[illegible]	354	-6	344	320	575	30659	370
[illegible] r. nc	390	-5	372	380	495	[illegible]	
Terme Acqui	1790	-10	1800	1750	2260	n.r.	
Toro ass. ord.	16450	+16	15100	14450	24400	[illegible]	16450
Toro ass. priv.	8800	-25	5550	5200	11120	71500	8850
Toro ass. risp.	8800	-100	5775	5270	11900	133000	[illegible]
[illegible]	2580	-50	2725	2550	4170	21900	
Tripcovich	5110	+32	5900	4450	7585	16100	
Tripcovich risp.	[illegible]	+21	1185	[illegible]	3401	34464	
U Unicem	5700	-15	5150	4775	10850	117963	5650
Unicem risp.	[illegible]	-56	3280	2670	7670	134400	3070
Unicem risp. w	418	+13	350	350	700	47800	
[illegible]	1560	+15	1540	1545	2720	19000	
Unipol Sch. Ass.	[illegible]	-40	6700	6550	11876	13800	7350
[illegible] ord	770	-5	700	[illegible]	916	[illegible]	
[illegible] risp.	1800	+19	1700	920	1460	n.r.	
Unipol ord.	8000	-200	[illegible]	8870	16300	13800	
Unipol priv	4000	-60	3540	3400	10450	21250	
V [illegible]	3085	+60	3675	3250	4460	37800	3600
Vetreria Italiana	2850	—	3250	2900	5480	13000	
Vianini Industria	495	-14	525	325	1480	45000	
Vianini Lavori	2180	+31	1865	1630	5850	15000	
[illegible]	5250	+10	4505	4575	8425	10000	
Volkswagen	270500	+2500	255000	224000	308000	175	
W Westinghouse	8400	—	11610	7900	20400	n.r.	8400
Worthington	1153	-13	1085	1140	2280	n.r.	
Z Zignago	4440	-5	4275	[illegible]	5440	1000	
Zucchi	8000	—	8000	[illegible]	13770	5900	
Zucchi risp. n.c.	4310	-40	4150	[illegible]	8000	7000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad [illegible] sul capitale ed a stacco dividendi.

[redacted] SIGNORI [redacted] IL [redacted]

[redacted] Il laziale Beppe Signori (nella foto) forse potrà gi[redacted] domenica contro il Milan. Migliorano infatti le condizioni della sua caviglia, colpita nell'allenamento della Nazionale. Zoff sta valutando la possibilità di un suo recupero insperato. Anche Riedle sarà quasi certamente disponibile.

FERITO [redacted] DI [redacted]

POTENZA. Vincenzo Matarrese, 55 anni, presidente del Bari, si è fratturato una caviglia (prognosi 40 giorni) in un incidente stradale sulla Potenza-Melfi. Nello [redacted] fra la sua [redacted] e una Opel sono rimasti leggermente feriti anche il figlio Michele, 27 anni, ed altre quattro persone.

OGGI IN TV

- **13,00** Sport time, quotidiano sportivo — **Tele+2**
- **13,30** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **13,30** Sport News, tg sportivo — **Tmc**
- **13,45** Speciale 500 anni Usa (replica) — **Tele+2**
- **15,45** +2 News, notiziario — **Tele+2**
- **15,45 Tiro a segno.** Camp. italiani — **Raitre**
- **15,50 Windsurf.** Panorama intern. — **Tele+2**
- **16,00 Rugby.** Mischia e mete, rubrica — **Raitre**
- **16,15 Wrestling.** Superstars, con Dan Peterson — **Tele+2**
- **16,20** [redacted] Di mano in mano, [redacted]
- **16,40 Scherma.** A lame incrociate, rubrica settimanale — **Raitre**
- **17,00 Calcio.** Russia-Islanda, qualificazioni Mondiali Usa '94 — **Tele+2**
- **17,00 Canottaggio.** Da Sabaudia, Trofeo del Mare — **Raitre**
- **17,20** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **18,10** Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,45 Calcio.** La settimana dei gol internazionali — **Tele+2**
- **19,15** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **19,40** Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
- **20,10 Calcio.** Da Cagliari, Italia-Svizzera, qualif. Mondiali Usa '94 — **Raiuno**
- **20,25 Baseball.** Speciale playoff Mlb: sintesi degli incontri Pittsburgh-Atlanta e Toronto-Oakland — **Tele+2**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **22,00 Calcio.** Diff. Scozia-Portogallo, qualif. Mondiali Usa '94 — **Tele+2**
- **22,30 Calcio.** Da Wembley, diff. Inghilterra-Norvegia, qualif. Mondiali Usa '94 — **Tmc**
- **22,30 Calcio.** Diff. Olanda-Polonia, qualif. Mondiali Usa '94 — **Tele+2**
- **0,30 Calcio.** Da Buenos Aires, 2ª amichevole Boca Juniors-Siviglia — **Tmc**
- **0,40 Auto.** Diff. Rally Sanremo. **Tennis.** Torneo Atp Bolzano; Premio Cortona sport e cultura — **Raiuno**
- **1,00** Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
- **1,00** [redacted] Speciale playoff Mlb, replica — **Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 14 Ottobre 1992 29

Sette rossoneri in campo a Cagliari contro la Svizzera nel primo match di qualificazione mondiale

L'Italia targata Milan può soltanto vincere

Favoriti gli azzurri, guai se si comincia deludendo
Paolo Maldini giocherà centrale a fianco di Costacurta

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta nella storia del calcio, una Nazionale italiana disposta a [redacted] de il largo nell'ambito delle eliminatorie Mondiali. E' la squ[redacted] di Sacchi, l'ideologo della [redacted] frontiera, l'uomo imposto da Matarrese per rompere col passato. L'evento, già di per sé significativo, diventa ancor più importante in relazione al momentaccio che attraversa il Paese (Italia, facci sognare) e alla quasi coincidenza (lunedì) con l'ennesima riscoperta dell'America. L'onore [redacted] tenerci a battesimo tocca alla Svizzera, l'avversario statisticamente [redacted] noi più [redacted]

A Cagliari piove a dirotto. E quando non diluvia, splende un sole molto [redacted]. L'ultimo sbar[redacted] degli azzurri risale al 21 dicembre 1989 [redacted] venne suggellato da un mesto 0-0 [redacted] l'Argentina, allora campione [redacted] mondo. La Federazione ha fatto stampare 36 mila biglietti. La tribuna vip [redacted] 130.000. Se il tempo regge, [redacted] non ci giureremmo, probabile tutto esaurito, e incasso miliardario. Per quanto generosi e partecipi, i tifosi non hanno gradito il fatto che una curva, offerta sulle locandine a [redacted] mila, costasse poi all'atto pratico, anche ai botteghini dello stadio, tremila in più. Diritti d'agenzia, o di spese: sarà pure la prassi, saranno pure prezzi comunque abbordabili, ma il presidente federale non [redacted] parlato dei popolari [redacted] 15 mila [redacted] di un nuovo, invalicabile, Piave? Vatti a fidare. Alla fine, però, ha prevalso l'amor patrio: e i 16 mila biglietti di curva so[redacted] andati [redacted] ruba.

Per un intreccio non [redacted] curioso, [redacted] altrettanto suggestivo, oggi Cagliari si occuperà «anche» del Cagliari. Di fronte, in pretura, l'attuale presidente, Cellino, [redacted] i padroni di ieri, gli Orrù. In ballo, otto miliardi; di debiti o di crediti? Una vigilia inquieta, dunque, e un mercoledì pieno. Come Enzo Bearzot, temporibus illis, si [redacted] al blocco Juve, così Sacchi ha scelto il modello Milan: con R. Baggio, Vialli [redacted] Di Chiara al posto dei tre olandesi. E Marchegiani fra i pali: ma nel[redacted] filosofia sacchiana, il portiere conta come il due di briscola. Prosit. L'Arrigo è tuttora imbattuto: 5 vittorie e 3 pareggi. Il successo di Eindhoven, spavaldo nei termini [redacted] scintillante nei contenuti, rappresenta un irrinunciabile punto di riferimento.

Al posto di Baresi - intorno al quale è in atto un singolare balletto: i federali lo [redacted] per sicuro a Cagliari, [redacted] Milan e la moglie per sicuro a [redacted] - giocherà, obtorto collo, Maldini, legger[redacted] infortunato. Al [redacted] f[redacted] co, Costacurta. A destra, il deb Tassotti (32 anni), a sinistra Di Chiara. Poi Eranio, Donadoni - preferito [redacted] duttile, ma meno illuminante, Albertini - ed Evani. Quindi Roberto Baggio in [redacted] a Lentini e Vialli, capitano.

Gli svizzerotti, loro ripropongono pari pari la formazione che le suonò alla Scozia. Se Chapuisat [redacted] Knup [redacted] attaccanti in grado [redacted] creare problemi a una difesa, come la nostra, mutilata del [redacted] grande manovratore (Baresi), la coppia Egli (34 anni) Geiger [redacted] a novembre) potrebbe, a [redacted] volta, rivalersi così macchinosa da procurare invitanti corridoi ai nostri guastatori. [redacted] truppe di Hodgson meritano il rispetto che, negli affollati saloon [redacted] calcio moderno, si deve a ogni cliente, ma non vanno demonizzate. Il ruolino [redacted] della Svizzera nelle competizioni ufficiali è dei più avvilenti: un acuto a Sofia, nel quadro dell'ultimo Europeo, e, per il resto, botte in testa da tutti (o quasi).

Platini sostiene che Svizzera, Scozia e Portogallo [redacted] mine vaganti. Esagerato. L'Italia è di gran lunga più forte: e i posti in caldo, addirittura due. Vincere [redacted] divertire: se proprio Matarrese ci tiene, facciamo finta che non ci fosse mai arrivato nessuno.

Roberto Beccantini

Calcio-pallanuoto, scambio di doni
A fianco, un Sacchi molto teso

La mia scommessa si chiama gioco

Sacchi: voglio velocità, basta con il contropiede

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Signor Sacchi, [redacted] lei fosse un tifoso degli azzurri si fiderebbe del ct Sacchi alla vigilia della prima partita da due punti? «Poco», risponde sfilandosi gli occhiali dal naso per alzarli sulla testa. Da un anno siede sulla panchina azzurra e nel suo laboratorio ha fatto molti esperimenti arrivando a concepire una formazione «che non è composta dai più bravi, ma [redacted] giocatori che stanno bene insieme, senza egoismi». Ringrazia Matarrese e i 46 elementi che ha convocato in questi dodici mesi:

«Mi hanno aiutato con le loro idee. Giochiamo per divertire e divertirci, o rimanerci male». [redacted] annuncia lo schieramento, anzi ha deciso [redacted] mantenere sempre questo atteggiamento, lasciando ai giornalisti [redacted] compito di indovinare. Ama tenere sulla corda gli azzurri e non vuol dare vantaggi agli avversari. Po[redacted] gli importa se penseranno che fa pretattica perché ha paura.

Quando lo chiamano commissario si sente una sorta di Maigret. «Sono [redacted] allenatore che commette tanti errori», confessa. Ha vinto tutto sulla panchina del Milan, sa di essere bravo ma gli piace dare agli altri l'immagine di un [redacted] umile, senza cer[redacted]ze, pieno di dubbi. Gliene so[redacted] rimasti due. Uno su Maldini, l'erede di Baresi, che accusa [redacted] indurimento muscolare alla coscia sinistra e che negli ultimi due giorni [redacted] è allenato soltanto 25' ieri a Coverciano. L'altro sulla scelta fra Donadoni e Albertini per il ruolo [redacted] regista.

Maldini si [redacted] sottoposto ad un'ecografia che ha escluso lesioni e rassicura Sacchi non solo sulla [redacted] efficienza fisica ma anche sulla disponibilità [redacted] ruolo di difensore centrale: «Non è una punizione, le responsabilità cre[redacted] ed è giusto prenderle, eppoi correrò [redacted] e, magari, allungherò la carriera anche se ho appena ventiquattro [redacted] e [redacted] sette gioco ad alto livello. Knup? L'ho visto in tv, è uno che [redacted] farsi rispettare».

C'è Lanna, più di Mannini, pronto in caso di necessità a far coppia con Costacurta, ma il bel Paolo sarà in campo. E toccherà a Donadoni la maglia n. [redacted] anche se Sacchi stima molto Albertini che gli dà di più sul piano offensivo: «Sono tranquillo [redacted] entrambi. Averne come loro». A Sacchi, però, Donadoni era piaciuto molto nel secondo tempo di Eindhoven nella vittoriosa amichevole con l'Olanda: «Ormai dovete scordarvi il Donadoni che conoscevate. Desidera giocare a centrocampo e questo è il suo compito. C'è da sperare che duri 90'».

E se Donadoni accuserà la fatica, entrerà Albertini sebbene Sacchi non ami le staffette programmate. L'unica mossa che avrebbe fatto volentieri sarebbe [redacted] quella di [redacted] Signori per uno spezzone, [redacted] il bomber laziale è tornato a casa.

«Batteremo gli svizzeri - annuncia Sacchi -, [redacted] saremo più veloci, più aggressivi e se useremo lo stesso ritmo, stando corti e muovendoci senza pallone [redacted] loro e [redacted] ammucchiarci in avanti: soltanto così esalteremo le nostre qualità tecniche [redacted] periori che vanno supportate da valori agonistici, tattici e fisici. La Danimarca agli Europei ci ha insegnato che la tecnica conta ma non [redacted] decisiva».

Che Italia è uscita [redacted] cantiere Sacchi? [redacted] ct rifiuta chi gli chiede di vincere a tutti i costi: «E' sinonimo di violenza. Una delle mie fortune è il feeling che ho con i tifosi. A Eindhoven, Van Breukelen si è complimentato dicendo che da 15 anni non aveva mai visto l'Olanda dominata sul proprio campo. La mia squadra vuole ripagare le attese vincendo col gioco [redacted] non vivendo sul contropiede, modulo che tutti sanno fare, e sull'episodio isolato: l'unica certezza [redacted] la qualità degli uomini che ho scelto, mi lasciano abbastanza tranquillo».

Tranquillità apparente. Da un anno aspettava il primo appuntamento mondiale. [redacted] Matarrese non gli avesse offerto la Nazionale si sarebbe ritirato nella sua Fusignano: «E' vero. Se non hai più voglia di soffrire non puoi chiedere agli altri di farlo, ed io in azzurro ho di nuovo gli stimoli e la voglia di soffrire».

Bruno Bernardi

[redacted] ORE 20,10

Italia		[redacted]
[redacted]	1	PASCOLO
TASSOTTI	2	HOTTIGER
DI CHIARA	3	QUENTIN
ERANIO	4	EGLI
COSTACURTA	5	GEIGER
MALDINI	6	BREGY
LENTINI	7	A. SUTTER
DONADONI	8	OHREL
VIALLI	9	KNUP
R. BAGGIO	10	SFORZA
EVANI	11	CHAPUISAT
Arbitro: [redacted] (Dan)		
PAGLIUCA	12	[redacted]
LANNA	13	HERR
ALBERTINI	[redacted]	BICKEL
BIANCHI	15	B. SUTTER
CASIRAGHI	16	TURKYILMAZ
[redacted]: SACCHI		All.: HODGSON

Stadio S. Elia di Cagliari

Partite già disputate nel gruppo 1: Estonia-Svizzera 0-6; Svizzera-Scozia 3-1. **Classifica:** Svizzera punti 4; Italia, Malta, Portogallo, Scozia, Estonia 0. Oggi si gioca anche [redacted] partita Scozia-Portogallo.

Svizzeri da 115 milioni

Il premio-qualificazione per gli Usa

CAGLIARI
[redacted] INVIATO

[redacted] livido e cielo funereo. Tuoni. Lampi. Scrosci violenti. La Svizzera è in ritiro al Fort Village [redacted] Santa Margherita [redacted] Pula, laddove - durante i Mondiali - si nascosero gli inglesi. Tutti dicono che battere l'Italia sarebbe come vincere un terno al lotto. Bene: il Lotto c'è, sotto col terno. Ieri, i federali hanno presentato il nuovo sponsor: Lotto, appunto. Sempre ieri, [redacted] diluvio ha costretto Roy Hodgson, l'allenatore inglese, ad annullare l'allenamento del mattino.

Hodgson ha dato comunque la formazione - la [redacted] che battè la Scozia - e [redacted] ha detto, come Sacchi, che alla vigilia non la darà più. Non crede alle stregonerie, e neppure ai vantaggi (presunti) di un terreno eventualmente fradicio. Quando [redacted] vede e si sente l'Arrigo dire in tv «non voglio più dare [redacted]taggi agli avversari», cadono le braccia, e non soltanto quelle.

Fissati i premi qualificazione: al cambio attuale, 115 milioni di lire [redacted] testa. Una cifra record. Gli italiani della Svizzera sono due, [redacted] portiere Marco Pascolo e il centrocampista Ciriaco Sforza. I genitori del primo, papà meccanico, [redacted] friulani di Venzone (Udine); quelli [redacted] secondo, babbo pittore, irpini di Mirabella Eclano (Avellino). Pascolo, biondo, occhi azzurri, sino a 18 anni ha fatto un po' l'attaccante [redacted] un po' il difensore: «Sono diventato portiere per stanchezza. Non ne potevo più di correre». Sforza, profilo da rampollo vip, ha avuto una storia col Napoli.

Al seguito, anche se in un altro albergo, ci [redacted] mogli e fidanzate. I giornalisti [redacted] sì e no una cinquantina. Carta bianca, in attacco, a Stéphane Chapuisat, un sinistro che canta, e Adrian Knup, 18 reti in ventidue partite. Chapuisat gioca nel Borussia Dortmund, la squadra di Reuter; Knup, in compenso, [redacted] gioca nello Stoccarda. Destinato alla panchina, Kubilay Turkyilmaz, Bologna, 34 gettoni e 14 reti, firmatario dell'ultima grande impresa in trasferta, 3-2 a Sofia con la Bulgaria (da 0-2) il 1° maggio 1991.

Paura dell'Italia? No, rispetto. Hodgson stima Sacchi e ne apprezza lo spirito rivoluzionario. Però [redacted] pronto a battersi. Zona contro zona: anche se non esclude di ricorrere, strada facendo, [redacted] piccoli arrangiamenti: [redacted] Roberto Baggio, per esempio, oppure su Vialli. Le guardie svizzere si fanno forza [redacted] Sforza). Da noi, non hanno vinto che una volta, il 27 ottobre 1982: 1-0 a Roma. Sono a Cagliari da lunedì. La nazionale italiana [redacted] sbarcata ieri sera, in pieno temporale. **[ro. be.]**

SPORTINERIA

In tivù il «vaffan» di Gascoigne ai rivali in vista di Inghilterra-Norvegia: parolaccia ed esibizione del dito medio a pugno chiuso. Scuse del giocatore ignaro di essere in [redacted]: ma intanto il medio di sgradimento batte l'indice di gradimento.

Adrian Knup, uno svizzero dal gol facile

Calcio ricco

Dal Settebello saluti e sospiri

FIRENZE. Lunedì gli azzurri hanno ricevuto la visita del «settebello» che ha vinto l'oro a Barcellona. Pranzo insieme, scambio di doni (calottine per maglie azzurre) e di battutine pungenti: «Nel calcio si fatica poco e si guadagna tanto, nella pallanuoto si fatica tanto e si guadagna meno», hanno detto i pallanotisti azzurri.

Marchegiani. Il granata [redacted] all'esordio vero in Nazionale e accantona, con un sol colpo Zenga, critici [redacted] emozioni: «Sentii di più il mio debutto in A contro la Juve che non questo con la Svizzera. Non mi sento sotto esame più degli altri, tutta la squadra sarà osservata speciale. L'ombra [redacted] Zenga? Farò il mio dovere senza preoccuparmi di pensare a lui ad ogni parata o errore che farò. Cosa [redacted] mancherà? La difesa del Toro. Bruno e compagni stanno a 10 metri [redacted] qui i difensori sono a 40». **[b. c.]**

[redacted]

Ex gloria della Juve

Charles ricoverato all'ospedale per mal di cuore

YORK. John «King» Charles stamale. L'ex fuoriclasse della nazionale gallese, della Juventus e della Roma ha accusato, lu[redacted] durante [redacted] cena, un disturbo cardiaco con colpo apoplettico. John [redacted] stato subito ricoverato all'ospedale di York, dove le sue condizioni sono state giudicate soddisfacenti.

«Il gigante buono» è molto conosciuto anche in Italia, dove è arrivato nell'estate del '57 conquistando subito il cuore [redacted] tifosi juventini. La gente bianconera ricorda ancora quel giorno di un giugno assolato, quando si presentò in fiammante divisa blu e grigia al Combi. Due mesi dopo arrivarono le prodezze, i gol, i colpi di testa, gli assist per Omar Sivori e, naturalmente, gli scudetti. [redacted] ha conquistati [redacted] con la maglia bianconera (nel '57/58, nel '58/59 e nel '60/61), più due Coppe Italia.

Nato a Swansea il 24 dicembre del 1931, William John Charles può esibire un curriculum significativo: ha disputato 297 partite nel Leeds United segnando 151 reti; nella Juventus ha militato 5 anni centrando [redacted] bersaglio 93 volte. Dopodiché ha fatto ritorno al Leeds, ma in serie B, facendo registrare 11 apparizioni prima di tornare in Italia e firmare per la Roma. Quest'esperienza [redacted] fu fortu[redacted] 10 match e 4 reti. Chiuse la carriera nel '65 a Cardiff, dove era stato scoperto come stopper. In quindici anni ha indossato la maglia della nazionale [redacted] Galles [redacted] volte con quindici reti all'attivo.

Durante la sua esperienza juventina, Charles partecipò ad [redacted] tournée in Svezia, fece gol a grappoli e la stampa locale lo giudicò «il più grande centravanti del mondo».

John arrivò in Italia anche grazie ai suggerimenti dati dal compianto Gigi Peronace [redacted] dottor Umberto Agnelli, allora presidente di una Juventus in congiuntura e dunque bisognosa di rilancio. La vecchia Signora, in quegli anni, aveva puntato molto sui giovani. Il dottor Agnelli inserì, dentro un telaio di giovani svezzati da Giampiero Boniperti, Omar Sivori, uno degli angeli argentini dalla faccia sporca, [redacted] appunto John Charles. **[r. s.]**

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

L'azzurro, unico reduce di Mexico 1986, si lancia in un altro campionato del mondo

La terza avventura di capitan Vialli

«La Svizzera come la vecchia Samp»
«A noi manca un po' di personalità»

[redacted] DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] comincia. Per fortuna, perché questa abboffata di allenamenti e di amichevoli, di ritiri claustrali e di chiacchiere a fondo perduto si stava prolungando [redacted] po' troppo. La partita con la Svizzera dà finalmente un senso ai sacrifici. «E' una liberazione», come la definisce Vialli, che copre la pelata con un curioso cappellino della nave Ardito, forse un primo portafortuna verso l'America e il suo Mondiale.

Il Gianlucaccio raccoglie le idee per dare un senso alla sua terza avventura mondiale, ormai l'unico in questo gruppo a ricordare [redacted] Messico con Bearzot, le notti magiche [redacted] Vicini e adesso a vivere il premondiale in salsa yankee. «In Messico - racconta - ero un ragazzino: 22 anni, mi sembrava incredibile stare lì. La rincorsa a Italia '90 invece la ricordo bene. Rappresentavamo una generazione compatta [redacted] amici cresciuti insieme nell'Under 21 e per questo avevamo un piccolo vantaggio rispetto [redacted] questa Nazionale, che non ha un'origine precisa e che [redacted] deve ancora cementare. [redacted] allora vivemmo quattro anni ossessionati dall'idea di un traguardo infallibile. Per la gente [redacted] potevamo perdere in Italia. Oggi non partiamo con quella ossessione: c'è una qualificazione da conquistare ed [redacted] un'impresa lunga più di un anno. All'America penseremo dal giorno in cui saremo sicuri di aver raggiunto l'obiettivo».

La strada [redacted] lunga. Non così difficile come la dipinge per convenienza il club Italia, ma con qualche passaggio [redacted] rischio. C'è chi dice che due Mondiali ottenuti [redacted] passare per le qualificazioni potrebbero aver cancellato l'abitudine. Per Vialli son balle. «Il problema [redacted]i è nel livellamento che porta [redacted] Nazionale mediocre ma motivata, com'è la Norvegia, a battere l'Olanda. Mi aspetto delle sorprese per il '94. Ed è importante cominciare bene, senza lasciarsi staccare dalla Svizzera che ha già vinto due partite con molti gol. L'abbia[redacted] studiata al videoregistratore. Gioca ai mille all'ora, pres[redacted] salto abitualmente il centrocampo per cui non è facile fare pressing: un po' come la vecchia Samp, [redacted] [redacted] due attaccanti. Però pensiamo di aver trovato il modo per batterla».

E' inutile chiedergli come. Non risponde, [redacted] Gianlucaccio misterioso. Preferisce insistere sul significato liberatorio di una partita che sarà comunque utile. «Per la prima volta ci sono in palio i due punti - dice - [redacted] a questo gruppo manca appunto l'emozione forte che le amichevoli [redacted] possono dare e che aiuta a sentirsi più uniti». Ma, emozioni [redacted] parte, cosa vi manca ancora? «La personalità che si conquista giocando le partite di grande livello». Ed [redacted] per questo, per la sua personalità, che l'hanno fatta capitano? «No, in Nazionale conta [redacted] numero di presenze, io [redacted] ho 58. Nei club invece è l'allenatore o la squadra a decidere chi avrà la fascia: ecco, dietro al fatto statistico, vorrei ci fosse questa volontà comune, come nei club».

Racconta, Vialli, di anni vissuti nella grande illusione di vincere. Invece arrivarono il terzo posto agli Europei dell'88, [redacted] Mondiale perso in fretta e un altro stracciato in semifinale. «Tuttavia - dice - l'unico fallimento è stato non qualificarsi per gli Europei in Svezia. Non ho altri rimpianti. Qualche volta mi sento insoddisfatto, poi penso che sono pas[redacted]raverso tre gestioni [redacted] qualche delusione, eppure continuano [redacted] chiamarmi».

Lo si spinge sui sentieri della polemica con Vicini. Li evita. «Se qualche volta ci siamo arrabbiati l'uno con l'altro è per errori fatti sempre in buona fede. Non ho mai detto che la sua Nazionale [redacted] valeva questa: era una squadra in cui contavano molto le individualità, [redacted] c'è un'impronta di gioco in cui si possono calare tutti. Neppure il fatto di [redacted] escluso Zenga [redacted] [redacted] dalla Svizzera e aver perso Baresi [redacted] ha colti impreparati. Nessuno ha il posto sicuro e c'è chi si è allenato a sostituirlo».

Insomma è un Vialli riflessivo, ottimista. Lontano dalla goliardia, anche [redacted] p[redacted] cade nello scherzo dei piccoli riti di avvicinamento alla partita. [redacted] chiediamo [redacted] oggi tornerà finalmente a giocare per il gol, come non può permettersi nella Juve. Ci pensa un attimo [redacted] risponde. «Non è molto diverso neppure qui. Quando arrivai alla Juve pensai che avrei fatto il cannoniere in [redacted] squadra disposta a giocare per me. Poi le esigenze sono cambiate. Mi so[redacted] adattato subito, io so che il giorno i[redacted] cui [redacted] giocherò con coraggio e con fatica non sarò più nessuno. E mi va bene [redacted] segnare, se Baggio e Moeller mi ringraziano per il lavoro che faccio per loro». Chissà se è davvero così.

Marco Ansaldo

Vialli è entrato nella parte di capitano. Oggi è meno scanzonato e più riflessivo. Ammette: «Ritornare a giocare per i due punti è [redacted] liberazione. Ma arrivare in America non [redacted] un'impresa facile»

Sacchi, [redacted] occhio in Scozia

Oggi si giocano altre 8 partite per le qualificazioni a Usa '94

Il mercoledì [redacted] calcio internazionale vede impegnati trentuno stranieri del campionato italiano, in campo nelle partite valide per le qualificazioni mondiali.

Gruppo 1. Sacchi stasera penserà anche a Scozia-Portogallo [redacted] Glasgow, che ci riguarda da vicino, poiché le squadre partecipano allo stesso girone eliminatorio. Gli scozzesi sperano nel calore del pubblico dell'Ibrox Park. I portoghesi, al debutto, contano sulla vitalità di un complesso profondamente rinnovato. I padroni di casa hanno perduto per 3-1 la partita d'esordio contro la Svizzera. Soltanto una vittoria potrebbe rialzare le quotazioni del tecnico [redacted] Roxburgh che altrimenti arriverebbe al confronto con l'Italia del 18 novembre in [redacted] clima da ultima spiaggia.

Gruppo 2. Tutti gli sguardi sono puntati sull'esordio degli inglesi (fra i convocati Platt, Gascoigne [redacted] Walker) contro la Norvegia. Un test validissimo per l'Inghilterra che ha già battuto due volte San Marino, nonché l'Olanda. Gli olandesi (con Rijkaard, Van Basten [redacted] Winter), non possono sbagliare dopo il passo falso con la Norvegia, affrontando la Polonia.

Gruppo 3. Prova della verità per l[redacted] Danimarca di Laudrup, Larsen e Sivebaek. Il loro compito tuttavia non è dei più facili dovendo affrontare l'Eire di Jack Charlton, attuale leader del girone. Quanto alla Spagna, si rocherà a Belfast.

Gruppo 4. Il Belgio di Scifo e Grun, contro la Romania di Hagi, Petrescu [redacted] Sabau, [redacted] chiamato a confermare [redacted] suo eccellente percorso che lo ha visto sempre vittorioso nelle tre gare disputate. Pochi problemi per il Galles a Cipro.

Gruppo 5. Atteso debutto della Russia di Shalimov contro l'Islanda.

Gruppo 6. La Francia [redacted] Papin, già i[redacted] difficoltà perché battuta all'esordio dalla Bulgaria, deve superare l'Austria.

QUI [redacted]

Pato Aguilera oggi in tribunale [redacted] Genova

Juve, guai in difesa Kohler infortunato

TORINO. Difesa della Juve a brandelli. Fuori servizio Julio Cesar che da domani porterà il suo gambone ingessato in vacanza in Brasile per due settimane con gli auguri dell'avvocato Agnelli («Mi telefona quasi ogni giorno e mi ha mandato lo champagne»), Trapattoni rischia di perdere anche Kohler. Lo stopper, in ritiro con la Nazionale tedesca in vista dell'amichevole [redacted] il Messico, [redacted] riportato la distrazione del muscolo obliquo destro. Oggi non giocherà [redacted] Dresda e rischia grosso anche per domenica, ma Trapattoni non sembra del tutto pessimista.

Intanto quel che ri[redacted] una Juve decimata dalle convocazioni per le varie Nazionali, oggi alle 15 gioca sul campo [redacted] viale Kennedy a Nichelino contro il Don Bosco. Non ci saranno neppure Conte e Carrera, alle prese con acciacchi vari.

Oltre al Brescia, il Trap pensa anche alla coppa. Venerdì sarà ad Atene per assistere al derby tra il Panathinaikos e l'Apollon. Il rientro a Torino sabato, in tempo per raggiungere la squadra in ritiro. A proposito di coppa, da segnalare che [redacted] quanto pare la scaramanzia non ha più un peso determinante per Boniperti. Infatti la prossima settimana i bianconeri saranno in ritiro all'hotel Astir Palace, lo stesso che li ospitò in occasione della finale [redacted] l'Amburgo.

Il Torino ha ripreso ieri la preparazione nel parco della Mandria. Oltre ai nazionali, assente anche Mondonico che [redacted] è concesso un giorno di vacanza in più. Oggi Aguilera sarà [redacted] Ge[redacted] di fronte ai giudici della corte d'assise. Infatti si terrà la prima udienza [redacted] processo [redacted] carico per favoreggiamento della prostituzione nonché detenzione [redacted] cessione gratuita [redacted] stupefacenti. Il Pato, difeso dall'avvocato Biondi, venne arrestato nell'aprile [redacted] '90 e liberato dopo breve.

Infine la società granata comunica che da oggi sono in vendita i biglietti per la partita di Coppa Uefa con la Dinamo Mosca. Esaurito il secondo anello della Maratona. [f. ver.]

SPORT [illegible]

[illegible] 1, [illegible] dice [redacted] [illegible]

LONDRA. Brundle non affiancherà l'anno prossimo Prost alla Williams. Il padrone della scuderia - ha spiegato il pilota inglese - gli avrebbe detto categoricamente che per lui non c'è alcuna offerta in vista. Così ora Brundle, che nel frattempo ha interrotto ogni altro contatto, si ritrova a spasso. La [redacted] parrebbe confermare [redacted] voci di un riavvicinamento tra il team campione del mondo e Mansell.

[illegible] [redacted] Fiorano prova la Ferrari

MARANELLO. Nannini prova [redacted] Fiorano una Ferrari F 92 AT. [redacted] toscano guiderà dopo che Alesi [redacted] Larini avranno collaudato le tre auto che correranno ai Grandi Premi del Giappone [redacted] d'Australia (due F 92 AT e una F [redacted] A, con sospensioni elettroniche).

Basket, Coppa Europa la finale a Torino

TORINO. La Fiba ha assegnato alla Robe di Kappa Torino l'organizzazione della finale di Coppa Europa maschile in programma il [redacted] marzo. L'Italia [redacted] rappresentata dalla Stefanel Trieste.

Calcio, [illegible] subisce [redacted] pareggia a Venezia

VENEZIA. E' finita 0-0 l'amichevole tra Venezia e Inter. Il Venezia, in cui hanno esordito i [redacted] acquisti Verga, Maiellaro e Campilongo, ha mantenuto a lungo l'iniziativa. L'Inter ha subito rispondendo con Pancev, Sosa e Schillaci nella ripresa.

[redacted] al Siviglia I soldi non arrivano

NAPOLI. Altre complicazioni per il pagamento di Maradona da parte del Siviglia al Napoli. A mezzanotte è scaduto l'ultimatum della Fifa al club spagnolo riguardante la prima rata di 3 milioni di dollari e le fideiussioni per i restanti 4,5. Il Napoli ieri ha ricevuto un fax della Banque Cantrade di Losanne [redacted] l'ordine di trasferimento dei tre milioni, ma senza accenni alle fideiussioni. Se la Fifa non concederà oggi una nuova proroga, Maradona sarà ancora del Napoli.

[illegible] premiato [redacted] Trofeo [redacted] Play

PARIGI. L'Unesco ha conferito l'annuale Trofeo Fair Play ad Arthur Ashe, conosciuto - dice [redacted] comunicato - come persona [redacted] profonda lealtà che ha usato il [redacted] prestigio per promuovere la dignità umana. Ashe ha annunciato in aprile [redacted] contratto l'Aids nel corso di un'operazione al cuore.

UNDER 21

Salta Italia-Svizzera

[illegible] va ko per la [illegible] [illegible] caviglia

CREMONA. Serio infortunio per il centrocampista della Under 21 e della Lazio Dario Marcolin. Ieri durante un allenamento sostenuto dalla formazione azzurra in preparazione al debutto europeo di domani [redacted] Cremona contro la Svizzera, Marcolin ha riportato una frattura al quinto metatarso del piede destro i[redacted] uno scontro di gioco durante una partitella con una formazione giovanile.

Lo sfortunato giocatore, uno degli «anziani» della Under, avendo fatto parte della formazione che la scorsa stagione ha conquistato il titolo europeo [redacted] categoria ed ha preso parte alle Olimpiadi, dovrà portare il gesso per tre settimane. Inoltre sono previsti altri venti di giorni di rieducazione.

Al posto del laziale, il c.t. della Under, Cesare Maldini, ha convocato il ventenne centrocampista del Bologna Fabio Ballotti.

FOGGIA

Dure critiche alla Figc

[illegible]

FOGGIA. Pasquale Casillo, azionista di maggioranza del Foggia, [redacted] accetta la squalifica di 21 mesi infittagli dalla Disciplinare della Figc e attacca duramente il presidente Matarrese.

Casillo ha dichiarato che, non essendo più tesserato, non può essere perseguibile; inoltre contesta la sentenza perché nata dalla lettera inviata l'11 novembre '91 dallo stesso Casillo a Matarrese [redacted] Nizzola (presidente della Lega), dove l'allora presidente del Foggia chiedeva [redacted] comportarsi avendo cointeressenze anche nelle società Salernitana e Bologna (aspre critiche vengono indirizzate pure agli ex dirigenti rossoblù Gruppioni e Corioni). Tale lettera, sempre secondo Casillo, non ricevette risposta [redacted] dopo nove [redacted] fu impugnata per incolpare il presidente del Foggia, malgrado non vi fossero «norme che vietino le partecipazioni in più società» da parte dei dirigenti sportivi.

Leasing in doppiopetto grigio: soluzioni facili per obiettivi difficili.

Leasing in doppiopetto grigio significa competenza e professionalità, ma anche massima comodità. Perché basta rivolgersi ad uno degli oltre 700 sportelli del Credito Italiano presenti in [redacted] Italia, per beneficiare delle soluzioni [redacted] misura di Credit Leasing, la società specializzata del Gruppo. Credit Leasing è in grado di risolvere i vostri problemi per acquisire [redacted] leasing macchinari, automezzi, navi, aerei, immobili ultimati [redacted] da costruire, usufruendo anche delle agevolazioni di legge. In poche parole, tutto quanto possa occorrervi per raggiungere i vostri obiettivi di crescita.
Leasing [redacted] doppiopetto grigio: nelle [redacted]iliali Credit Leasing, [redacted] tutti gli sportelli del Credito Italiano e presso la rete [redacted] promotori finanziari Credit Consult S.p.A. Società di Intermediazione Mobiliare.

CREDIT LEASING S.p.A.
Viale Eginardo, 29 - 20149 Milano
Tel. 02/480951 - 88622965
Telex 311344 LISFIN - Telefax 02/48195282

FILIALI:
Bari - Via Roberto da Bari, 87 - Tel. 080/5242043-59
Bologna - Via Porrettana, 370 - Cas di Reno - Tel. 051/6130912
Cagliari - Via Sonnino, 58 - Tel. 070/660045-6
Catania - Corso Sicilia, 40 - Tel. 095/321822-321874
Napoli - Via Cesario Console, 3 - Tel. 081/422354-422235
Pescara - Piazza della Rinascita, 5 - Tel. 085/4225151
Roma - Via Vincenzo Statella, 21 - Tel. 06/5516011-2-3
Torino - Via Talone, 4 - Tel. 011/3856665-3850859
Vicenza - Contrà Oratorio dei Servi, 21 - Tel. 0444/547472-92

CreditLeasing
SOCIETÀ PER IL LEASING FINANZIARIO SpA
GRUPPO CREDITO ITALIANO

Milano-Torino: l'iridato batte in volata tre stranieri, fra cui Rominger

Ancora Bugno, l'irresistibile

E' il suo terzo successo dopo il Mondiale di Benidorm
Domani Giro del Piemonte, partenza ■ arrivo ■ Torino

TORINO. «Non programmo nulla, ■ salgo in bicicletta pensando ■ dover vincere, sono felicemente divorziato dalla parola obbligo. E felicemente vado ■ riprendere Rominger quando se la svigna, mi piazzo al suo fianco e gli rondo noto che ci sono. Lui apprezza, è un combattente. E' bravo Rominger, ■ il più ■ forma degli avversari, si è preparato per il finale di stagione, come me, è il nemico numero uno per il Lombardia, attenzione a lui e Leblanc, ad Alcala. E a Chiappucci che è un enigma. ■ dal momento che l'ho vinta, parliamo della Milano-Torino».

E' naturalmente l'irresistibile Bugno che parla ■ ■ I campioni non amassero gli accostamenti, diremmo che parla L'Indurain delle classiche. «Dunque scavalco Larsen che s'è schiodato dal gruppetto di testa e vado a prendere Rominger perché è lo svizzero che m'interessa. Insieme acchiappiamo Aldag ■ Bezault e il resto lo sapete. Sto bene, la Settimana Catalana, dopo il Mondiale, mi ha messo completamente a posto. Ci rivediamo al Lombardia».

Bugno ■ Rominger si aggregano dunque ad Altag e a Bezault che se ne erano andati in fuga a Vignale Monferrato insieme a Larsen. A Montemagno ■ trio ha già un vantaggio di ol- ■ 3'. A 75 chilometri dal traguardo il vantaggio è di quattro minuti. Zampillano dal gruppo inseguitori che un po' inseguono davvero e un po' fanno finta. Abdujaparov, Llanera, De Vries e Leclerq vanno così forte che invece di accorciare le distanze le allungano: quattro minuti e mezzo. Ma a Castelnuovo don Bosco, trentaquattro chilometri dallo striscione, il distacco comincia a calare. Ad Andezeno è di 2'45".

La passeggiata ■ finita, la strada sale, ■ Rominger attacca. Larsen è cotto e lo svizzero se lo mangia, Bugno, che da un pezzo ha ■■■ fuoco alla sua squadra, parte in caccia, s'incolla a Rominger, lo batte ■ ci- ■ al Colle ■ Superga ma, evitando le esagerazioni, non lo molla. A 26" da Bugno, Rominger, Bezault ■ Aldag, si presentano ■■■ Cassani, Zuelle e Leblanc; Fondriest guida il resto della ■■■ Soltanto 8" separano il quartetto di Bugno da Cassani ■ Zuelle (Leblanc s'è stufato) ■ tre chilometri dal Valentino: sono pochi e sono tanti, infatti i quattro restano in quattro e i due restano in due. Volata. Ai duecento metri, Bugno è in testa; Rominger carica lo sprint, il campione del mondo risponde e lo infilza. E' tanto sicuro d'aver annientato la concorrenza che alza le braccia prima ■■■ che la ruota tocchi la linea (una replica di Stoccarda).

Domani si ■■■ il Giro del Piemonte che, abbandonato il lungo esilio di Novara, parte e ■■■ ■ Torino. Bugno ■■■ può vincerlo, perché non c'è. C'è in compenso Chiappucci. Non si hanno notizie precise sulla condizione di Chiappucci che Bugno ha definito enigmatico. Una cosa è sicura: Chiappucci non possiede attualmente ■ forma del campione del mondo, ■■ si avvicina soltanto ■ Rominger. Però Chiappucci è stizzoso, mi■ gli va tanto che Bugno sventoli in questa spavaldissima maniera. Non è escluso che l'enigma si sciolga ■ che l'eroe del Sestriere passi al contrattacco. Un Chiappucci vincitore del Giro del Piemonte accenderebbe la vigilia del Lombardia, la bellissima classica ■ chiusura (più bella ■ più sfortunata della Milano-Sanremo: scocca quando la maggioranza dei corridori regge i pedali con i denti). La sfida Bugno-Rominger, potrebbe ingrassare, diventare un sfida Bugno-Rominger-Chiappucci. ■■■ non mettere in un angolo Cassani ■ lo svizzero Zuelle, anche loro in ottima tenuta autunnale.

Il Giro del Piemonte tocca Carmagnola, Cherasco, Cinzano, Canale, Villanova d'Asti, Chieri, sale al Colle della Maddalena che è il trampolino per il finalissimo.

■■■ Ramberi

AL TRAGUARDO

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Bugno, 206 km in 4h.58',50", media 41,360 kmh; 2. Aldag (Germ); 3. Rominger (Svi); 4. Bezault (Fr); 5. Zuelle (Sv) a 5"; 6. Cassani s.t.; 7. Fondriest ■ 25"; ■ Dekker (Bel); 9. Soerensen (Dan); 10.Van den Abbeele (Bel); 11. Jeker (Sv); 12. Rebellin; 13. Alcala (Mex); 14. Lelli ; 15. Roosen (Bel); 16. Hodge (Aus); 17. De Koning (Ol); 18. Trumheller (Ger); 19. Anderson (Aus); 20. Chiocciali, s.t.

Bugno è al terzo ■■■ dopo il Mondiale: Giro ■ Lazio, Giro dell'Emilia ■ Milano-Torino. Domani, partenza da piazza Solferino ore 10, 80° Giro del Piemonte. L'arrivo è previsto per le ore 14,50 al Valentino.

Bugno vince a braccia alzate la Milano-Torino battendo il tedesco Aldag

Ieri stop alla gara

Chiappucci è 2° in Colombia alle■ Camargo

BOGOTA'. Mentre Gianni Bugno vinceva la Milano-Torino, il suo «caro nemico» Chiappucci (che rientrerà domani, com'è noto, nel Giro del Piemonte ■ disputerà sabato il Giro di Lombardia) concludeva una corsa a tappe in Colombia, chiamata «Clasico Rcn».

La prova di Chiappucci è stata nel complesso positiva: ■ risalito infatti dal sesto al secondo posto nella classifica finale con un ritardo di 1'44" dal vincitore, il colombiano Alberto Camargo. Nell'ultima tappa, a cronometro individuale, Chiappucci ha ottenuto il posto d'onore: nulla ha potuto contro Camargo, che si è aggiudicato anche questa frazione con 49" di vantaggio sull'italiano.

Oggi la conferma

Salerno rinuncia La presidenza ■ Gianni Petrucci

ROMA. Oggi, in una conferenza ■■■ congiunta, l'annuncio: Amede■ Salerno ritira la propria candidatura alla presidenza federale, lasciando via libera ■ Gianni Petrucci. Il professore napoletano preferisce ■■■ spac- ■■■ ■ movimento centistico, chiamato ■ votare a fine novembre per rinnovare i vertici federali, e torna a dedicarsi all'attività di club. Petrucci avrà così la possibilità di lavorare, nei prossimi giorni, per essere affiancato da un Consiglio in sintonia con le sue idee per fare uscire il basket dal momento di stasi.

Intanto Il Messaggero ha ingaggiato a gettone Il bulgaro Georgi Glouchkov, ■■■ anni, 207 cm, che ha già giocato cinque campionati in Italia.

Le elezioni ■ Rimini

Borghi candidato contro Salerno per ■ vertice

ROMA. Paolo Borghi è da ieri candidato ufficiale alla presidenza della Fipav: ■ 6 ■ il 7 dicembre si opporrà a Rimini ■ presidente in carica Nicolò Catalano.

Nella battaglia, Borghi getta il peso ■ una vita trascorsa nello sport: prima come atleta, ■■■ cinque titoli italiani di pallavolo conquistati nel dopoguerra; poi come dirigente, arrivato ad ■■■ responsabile delle attività tecniche del Coni. E proprio questa sua estrazione lo fa catalogare come candidato ombra dell'ente che gestisce lo sport in Italia.

Ma Borghi nega: «Sono il candidato di tutta la pallavolo - tiene a ribadire -, perché lo scontento è generale».

Sanremo Rally, Kankkunen leader

La volée di Panatta termina in un prato

Fuori strada l'ex campione di tennis
Lui è illeso, contuso il navigatore

DAL NOSTRO INVIATO

La lunga fuga di Andrea Aghini si è fermata dopo due giorni. Il toscano aveva preso l'iniziativa sin dalla partenza del Rally d'Italia, approfittando anche del■ ko ■ Didier Auriol. ■ francese ha perso una ruota della sua Delta a 2,5 km dal termine della prima speciale: sarà così costretto a rimandare alle ultime tre gare ■ ■■■ sfida per il Mondiale piloti.

Aghini, dunque, è stato superato■■■ ieri pomeriggio, proprio nell'ultima frazione di velocità in programma, ■■■ più esperto Juha Kankkunen, sempre ■■■ la Lancia Delta. L'episodio decisivo è avvenuto a Gubbio, al termine di una giornata ricca ■ episodi e di un po' di paura.

I due personaggi in corsa più noti sono infatti incappati in spettacolari uscite di ■■■da: Adriano Panatta, citi del tennis, si è esibito in ■■■ «volée» con ■ sua Peugeot 309, cioè in un clamoroso capotamento finendo in un prato. Molto spavento, intervento dell'elicottero di soccorso: il romano è rimasto illeso, il ■■■ navigatore Riccardi se l'è cavata con una contusione all'avambraccio destro. Identica sorte per il comico Giorgio Faletti, che però ha limitato i danni, mettendo la sua Delta su un fianco; è 21°, continua bravamente.

Oggi il rally si conclude con la terza tappa e l'arrivo all'una e dieci di stanotte a Sanremo, dopo la disputa di altre otto prove speciali di cui le prime tre ancora su terra. Kankkunen, ■ questo punto, è il favorito. Dovrà ■■■ munque rintuzzare gli eventuali attacchi di Aghini, staccato solo di 2", mentre le due Ford Sierra Cosworth di Delecour (3°) e Bia- ■■■ (4°) sono a 1'27" e 1'49". Un distacco pesante che tuttavia non impedirà al francese e all'italiano di tentare qualche impresa disperata, cercando un recupero soprattutto nelle prove conclusive ■■■ asfalto.

Dietro, ■■■ ■ ■■■ sinora, grande battaglia per i piazzamenti: Alex Fiorio (quinto e pri- ■■■ dei privati ■■■ la Delta del ■■■am Astra) dovrà affrontare Pi- ■ Della e Piero Liatti che lo tallonano ■■■ vicino. «Sanremo» ■■■■ invece, per Franco Cunico, che ha praticamente perso la battaglia ■■■ Della per il titolo italiano: il vicentino è stato vittima prima di ■■■ foratura, poi di problemi ai freni e quindi di un guasto al turbo della sua Sierra.

Buone notizie, intanto, per gli appassionati ■ rally che ■■■ possono seguire direttamente la gara: l'ultimatum ■ Carlo Conti, assessore al turismo di Sanremo, della Csai e degli organizzatori, ha indotto la Rai, presente ■ forze, a rivedere il programma di trasmissioni: oggi ■ Rai I sono previsti collegamenti dalle 18,15 alle 18,40 e dalle 0,40 alle 0,50. E sino a sabato verranno mandati in onda altri servizi.

Cristiano Chiavegato

100 mila dollari al 1°

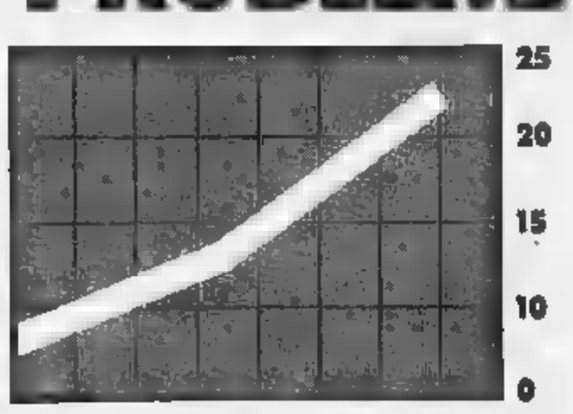
Premi più alti per i vincitori del Grand Prix

LONDRA. Le rivendicazioni dei manager dei campioni dell'atletica hanno sortito il loro effetto. La Iaaf, infatti, ha deciso l'aumento dei premi per il Grand Prix modificando anche il regolamento della manifestazione.

Il montepremi sarà portato a 2,3 milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire); ■ vincitori assoluti (uomo e donna) delle classifiche generali andranno 100 mila dollari contro i 25 mila del '92. Aumentati anche i premi per gli altri piazzati. Ai primi classificati in ciascuna disciplina andranno 30 mila dollari, il triplo rispetto al passato.

Per qualificarsi alla finale, dove i punteggi verranno triplicati, bisognerà aver gareggiato ■ al- ■■■ cinque dei 16 meeting.

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?



FIAT LO AZZERA.

FINO AL 19 OTTOBRE.

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi ■ mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ■■■ si è portati ■ rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fi- ■■■ al 19 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre ■ nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma di scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra ■ Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento e Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PRIMA ■■■ GENNAIO 1993

Per rendersi conto dello straordinario interesse di questa iniziativa, nata per azzerare l'attuale costo del denaro ■ permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 5 milioni per Panda, a 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino a 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, ma se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

PANDA	
VERSIONE: PANDA CLX	
■■■■: L. 11.369.000	
ANTICIPO*: L. 6.369.000	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000	
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 227.273	
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 133.500	
UNO	
VERSIONE: UNO FIRE IE	
PREZZO: L. 12.542.000	
ANTICIPO*: L. 5.542.000	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000	
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 318.182	
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 186.900	
TIPO	
VERSIONE: TIPO 1.4 SX	
PREZZO: L. 19.216.000	
ANTICIPO*: L. 7.216.000	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000	
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 545.454	
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 320.400	
TEMPRA	
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX	
PREZZO: L. 22.596.000	
ANTICIPO*: L. 7.596.000	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000	
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 681.818	
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 480.500	
CROMA	
VERSIONE: CROMA 2.0 i.e. ■■■	
PREZZO: L. 31.658.000	
ANTICIPO*: L. 13.658.000	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000	
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 818.182	
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 690.600	

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11,42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, disponibili in stock, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 19 ottobre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre ■■■ in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge.

SAVA

C'è un progetto per voi.

Per tutto il mese la Concessionaria Fiat Progetto vi offre tante idee in più.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI

PRIMA RATA: GENNAIO 1993

UN FINANZIAMENTO DI:

5 MILIONI PER PANDA
7 MILIONI PER UNO

12 MILIONI PER TIPO

15 MILIONI PER TEMPRA
18 MILIONI PER CROMA

ALCUNI ESEMPI:

PANDA	UNO	TIPO
VERSIONE: PANDA CLX	VERSIONE: UNO FIRE 3P	VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 11.[illegible]	PREZZO: L. 12.542.000	L. 19.216.000
ANTICIPO: L. 6.369.000	ANTICIPO: L. [illegible]	ANTICIPO: L. 7.216.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
3 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 227.273	3 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 318.182	3 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 545.454
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 133.500	4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 186.900	4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 320.400

Esempio ai fini del TAEG. (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11.42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31 ottobre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

3 VERSIONI CATALITICHE

UNO FIRE PROGETTO

LIT. 13.290.000

Motore fire I.E. 999 cc.	Autoradio	Vetri elettrici anteriori
5° marcia	Appoggiatesta anteriori	Antifurto elettronico con led luminoso
Chiusura centralizzata	Tergilunotto e lunotto termico	Specchio retrovisore destro

TIPO PROGETTO

LIT. 17.950.000

Motore 1400 cc I.E.	Autoradio	Vetri elettrici anteriori
5° marcia	Appoggiatesta anteriori	Antifurto elettronico con led luminoso
Chiusura centralizzata	Tergilunotto e lunotto termico	Specchio retrovisore destro

TEMPRA PROGETTO

LIT. 20.700.000

Motore 1400 cc I.E.	Autoradio	Vetri elettrici anteriori
5° marcia	Appoggiatesta anteriori	Antifurto elettronico con led luminoso
Chiusura centralizzata	Impianto anti-evaporazione	Specchio retrovisore destro

3 MODELLI ESCLUSIVI PROGETTO

ATTENZIONE:
IL VOSTRO USATO VALE DENARO.
ECCO UN'OCCASIONE DA NON PERDERE: LA SEDE PROGETTO DI CAMBIANO ACQUISTA L'USATO DI QUALSIASI MARCA.

VENIRE CONVIENE:
per tutto il mese le Concessionarie Fiat Progetto vi mettono a disposizione tante altre offerte. Vi aspettiamo.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 633040

TORINO
C.SO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 88540

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO
C.SO MONTECUCCO, 57
TEL. (011) 3852661

TORINO
VIA TEPICE, 12
TEL. (011) 6966568

FIAT

camuffi
il profumiere
«Lo scento in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Ottobre 1992 — 33 —
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camuffi
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Monte[illegible]li 5
Tel. 561.38.38 - 561.10.20

Dopo le dimissioni di Giovanna Cattaneo e della giunta a sei in Comune

Corsa a due per il sindaco n° 17

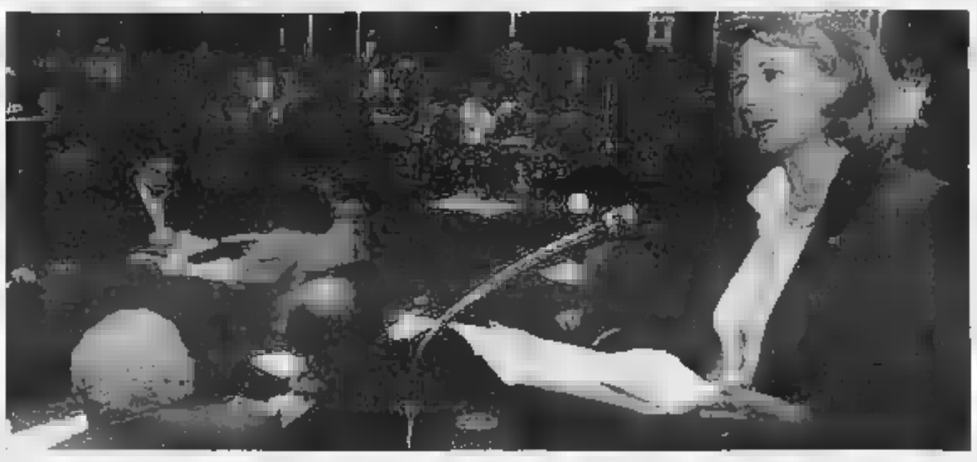
Candidati dc e psi, se si supera la crisi

Il coraggio di essere impopolare

NEPPURE nella conduzione della [illegible] si nota un segno di novità. Si è fatta cadere la giunta prima che fossero pronti nuova maggioranza e programma. Eppure la tanto esaltata legge 142 imponeva la sfiducia costruttiva. Poiché i partiti promotori della crisi, dc e psi, hanno dichiarato di volere una giunta con il pds e anche con i partiti laici, si poteva presumere che mandassero un programma pur minimo a tutti e attendessero le risposte. Invece dc e psi già si incontrano oggi con psdi e con pds per decidere che cosa fare insieme. Così chiudono ogni residua possibilità di avere la collaborazione di repubblicani e laici.

La nuova giunta dovrebbe costituirsi su pochi punti: piano regolatore, riorganizzazione degli uffici comunali, revisione dei servizi pubblici, assistenza sociale (in previsione dei difficili momenti che la città dovrà affrontare). Sul piano regolatore il pds ha sempre sostenuto posizioni diverse dalla dc e dal psi. Chi cederà? O si arriverà al solito compromesso che [illegible] annacqua? Sui servizi i punti di visa sono lontani. Per far lavorare uffici, che hanno una scarsa produttività, bisogna usare un pugno di ferro. Chi avrà il coraggio dell'impopolarità?

La Giunta si annuncia a termine: decadrà appena il Parla[illegible] avrà votato nuove norme per l'elezione del sindaco. Dopo il terremoto del 5 aprile i partiti dicono che la composizione dell'attuale consiglio non corrisponde alla realtà cittadina. Ma allora si dovrebbe andare alle urne per il Comune dopo ogni elezione politica, perché un mutamento c'è sempre. Chi è stato eletto abbia l'orgoglio di dimostrare che merita la fiducia per l'intero mandato.



Pri e pli ribadiscono «Noi non ci stiamo» Ma gli ex alleati stanno cercando di ricucire lo strappo

Giovanna Cattaneo la sera dell'elezione a sedicesimo sindaco del dopoguerra. Il suo mandato è durato otto mesi e un giorno.

Giovanna Cattaneo s'è dimessa. Sedicesimo sindaco del dopoguerra, secondo [illegible] la gonna, è rimasta in carica [illegible] mesi e [illegible] giorno. L'annuncio ufficiale alle 18 di lunedì: «Questo è il mio ultimo contributo per risolvere la crisi: me ne vado affinché si acceleri la formazione della nuova giunta». Nell'attesa gestirà l'ordinaria amministrazione.

Sarà governissimo, dunque, [illegible] tripartito [illegible] l'appendice di Baldassarre Fornari, unico consigliere del psdi. Oppure, se l'accordo pds-dc-psi dovesse naufragare, saranno elezioni anticipate. Oggi primo vertice a quattro: «Il tempo degli appelli è finito» ammette il segretario pds Chiamparino. C'è ancora chi spera di recuperare almeno [illegible] gruppo laico: ma, in Consiglio comunale, sia Danilo Poggiolini (pri) che Vittorio Chiusano (pli) hanno ribadito il «no» già espresso dalle direzioni.

Otto mesi e un giorno dunque. L'ultimo, per una volta, è trascorso senza colpi di [illegible] Nel Consiglio dell'addio [illegible] Lorenzo Matteoli (sostituito da Lino De Lodi) tutto si è svolto secondo un copione già scritto. Comprese le solite incertezze sull'interpretazione della legge. Alcuni consiglieri sostenevano che i [illegible] giorni entro i quali trovare una nuova giunta sarebbero scattati [illegible] [illegible] ratifica delle dimissioni del sindaco, cioè dalla prossima seduta in Sala rossa. A sciogliere ogni dubbio è intervenuto il segretario Incandela: «Il conto alla rovescia partirà [illegible] oggi».

Lungo, ma povero di novità, il dibattito in Consiglio. Le opposizioni hanno parlato [illegible] «crisi incomprensibile» e [illegible] «giunta fallimentare». Qua e là, in questi giorni, [illegible] [illegible] proposte alternative: dalla «giunta del presidente» invocata da Novelli, alla possibilità [illegible] indire un referendum cittadino sul nome del nuovo sindaco, anticipando la riforma elettorale, che piace allo scalfariano Michele Vietti. C'è chi, [illegible] il verde Vernetti, preferirebbe «il commissario per qualche [illegible] e poi le elezioni con nuove regole». Chi, è il caso del referendario Galotti, [illegible] assicura il suo appoggio «a un tripartito con i soliti noti».

Di possibili elezioni parla il pds Carpanini, come sola alternativa «a un governo veramente [illegible]. Intanto si ripetono gli accenni alla «grande coalizione» [illegible] sinistre, dc e laici. Per il socialista Garesio continua ad esser[illegible] «la migliore risposta alla crisi che ci sta investendo». E Giovanni Porcellana, dopo aver sottolineato «il disprezzo e l'amarezza della città», individua la via d'uscita «nei programmi e non nelle formule». Come a dire: facciamo il programma e sottoponiamolo [illegible] pri e pli, sperando di ricucire lo strappo.

Questo ossessivo battere sul tasto dei laici cela anche ragioni tattiche. I partiti, pur rivendicando la piena autonomia locale, fanno i conti con segreterie nazionali perplesse e contrarie al governissimo. Un sindaco liberale o repubblicano eviterebbe il probabile scontro psi-dc sulla poltrona più prestigiosa. La base pds non è unanimemente entusiasta dell'appoggio a un governo guidato dagli storici «nemici» democristiani. Parte del mondo cattolico è preoccupata dell'abbraccio [illegible] le sinistre unite.

A fronte di questi problemi, c'è l'esigenza [illegible] far presto. Il bilancio deve essere approvato en[illegible] novembre, portare tasse, rincari e sacrifici che soltanto un governo forte sarà in grado di imporre. Potrebbe anche portare la nuova riforma elettorale, ed in questo caso sono probabili autoscioglimento del Consiglio e nuove elezioni. In quest'ottica, ogni giorno di crisi è fieno in cascina per opposizioni già premiate dagli ultimi sondaggi.

Giampiero Paviolo

Segretario, stai sbagliando

I pidiessini di Nizza e Lingotto contestano il «governissimo»

Nell'ultimo comitato federale erano stati i soli ad esprimere forti perplessità sulla linea che il partito ha scelto per risolvere la crisi comunale. Adesso i 360 pidiessini dei quartieri Nizza e Lingotto hanno reso pubblico il loro dissenso, inviando al segretario Chiamparino [illegible] documento votato all'unanimità. L'Unione (così si chiamano gli organi periferici del partito, a Torino [illegible] dieci) contesta nel merito e nel metodo la segreteria. «Non abbiamo [illegible] reali sedi di confronto, al di là delle riunioni di organi in forte crisi di rappresentanza come la direzione cittadina o il comitato federale» [illegible] il segretario Alberto Nigra. E ancora: «E' sbagliato e controproducente aver avviato una trattativa limitata alle segreterie dei partiti». Un altro rilievo: «Il futuro sindaco non può [illegible] un rappresentante di una delle forze politiche che hanno avuto responsabilità di governo».

Cosa risponde Chiamparino? «Il dibattito, [illegible] anche il dissenso, ci aiutano a riflettere. Non siamo sordi a perplessità che non vengono soltanto da Nizza-Lingotto, [illegible] che sono anche nostre. Però non si sostenga il falso: a metà luglio abbiamo svolto un attivo e in queste settimane stiamo consultando [illegible] base. Fermo restando che la decisione finale è nostra e che gli organismi del partito non sono in crisi. Altrimenti si sarebbe già verificato [illegible] ribaltone».

Prima verifica

Oggi si discute il programma

Questa sera, alle 17, prima riunione programmatica tra [illegible]c, pds, psi e psdi. I partiti ci arrivano avendo già [illegible] a punto alcune proposte. Gli ex comunisti le hanno presentate ufficial[illegible] in una conferenza stampa, la dc ha concluso l'elaborazione nello [illegible] fine settimana. Le schede sul piano regolatore, la municipalizzate, la vendita del patrimonio immobiliare, la gestione del personale e la politica tariffaria sono quelle fondamentali.

Sul piano regolatore, in particolare, [illegible] cercherà la mediazione tra pds (contrario alle anticipazioni) e democrazia cristiana, che negli ultimi due anni ha detenuto l'assessorato all'Urbanistica.

SCIOPERO GENERALE

In 20 mila in piazza Cas[illegible]

Circa 20 mila persone hanno partecipato ieri alla manifestazione organizzata da Cgil, Cisl [illegible] Uil [illegible] la manovra economica [illegible] governo. Non ci sono stati incidenti. In piazza Castello un gruppo di autoconvocati ha contestato il segretario Cisl Tom De Alessandri: fischi, urla, lancio di bulloni [illegible] gommapiuma. Domeni arriva [illegible] Torino il segretario generale Cgil Trentin. [illegible] PAG. [illegible]

Buttò mozzicone

Cinque [illegible] incendiò il bosco

Nel marzo [illegible] mentre saliva [illegible] un amico sul Musinè, buttò involontariamente un mozzicone [illegible] sigaretta che provocò [illegible] incendio. Ieri Vincenzo Schiaffone [illegible] stato condannato a cinque mesi e 20 giorni dai giudici della prima sezione penale del tribunale. L'incidente risale al 14 marzo scorso. Vincenzo Schiaffone e l'amico Bruno Tassone erano partiti per fare una lunga passeggiata sulla montagna all'inizio della Val di Susa. Dopo [illegible] paio d'ore si [illegible] fermati per riprendere fiato su una roccia e Schiaffone ave[illegible] [illegible] una sigaretta. Al momento di ripartire, l'uomo, senza accorgersi [illegible] danni che avrebbe potuto arrecare, gettò il mozzicone acceso. «Quando ho visto le fiamme ho cercato di spegnerle - ha sostenuto in aula - ma era ormai troppo tradi. Allora sono corso a chiedere aiuto».

Anche l'amico Bruno Tassone [illegible] finito sotto processo per incendio, ma [illegible] tribunale ha accolto la sua tesi e lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

Residuato bellico

Una [illegible] sgomberata per [illegible]bo

Una bomba d'aereo, probabilmente [illegible] fabbricazione inglese, è affiorata ieri durante i lavori eseguiti dalla ditta Sae [illegible] Bergamo per la costruzione di una nuova ala dell'Opera Pia Artigianelli di via Bertola 53, dietro l'ospedale Oftalmico. L'ordigno, residuato dell'ultima guerra, di circa [illegible]0 libbre, era a due metri di profondità. Questa mattina verrà rimosso e portato via dagli artificieri dell'esercito. L'ordigno [illegible] venuto alla luce mentre [illegible] benna scavava [illegible] fianco dell'edificio già esistente, cinquanta centimetri sotto le tubazioni delle fognature. La pala meccanica ha strisciato sulla bomba che, in un primo tempo, è stata scambiata per una vecchia tubatura.

In [illegible] dell'arrivo degli artificieri, il rettore della scuola, don Giuseppe Giaccone, ha deciso, per precauzione, di sospendere le lezioni dell'istituto che è frequentato da circa 200 allievi. E quel tratto di via Bertola è stato chiuso dai carabinieri [illegible] transito delle automobili e al passaggio dei pedoni.

FRANCA MARCHISIO
nelle [illegible]
PELLICCERIE
di Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
PRESENTA
I [illegible] MODELLI DELLE COLLEZIONI 92/93
A [illegible] DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PERMUTE RATEAZIONI [illegible] CAMBIALI
QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

Il Comune riscalda solo materne e nidi, ma la Provincia ha già acceso

Metà aule al freddo e metà al caldo

Il classico senza termo, 20 gradi per i ragionieri

Gli allievi dei licei scientifici, istituti commerciali e industriali, gestiti dalla Provincia hanno le aule riscaldate già da alcuni giorni. Coloro che frequentano una scuola affidata al Comune, invece, indossano giacconi e guanti per l'intera mattina, perché i termosifoni [illegible] freddi e [illegible] resteranno fino a quando la [illegible] non precipiterà. Al freddo dunque i ragazzi delle elementari e medie inferiori, dei licei classici, istituti magistrali e professionali. L'unica eccezione il Comune l'ha fatta per asili nido, scuole materne e istituti per anziani.

Due pesi e due misure che fanno sdegnare ancora di più mamme e papà, soprattutto quando hanno figli che frequentano istituti diversi, l'uno riscaldato l'altro [illegible]. Il coordinamento genitori ha chiesto aiuto al prefetto.

Come si è arrivati alle due decisioni contrapposte? Il dottor Massara dell'Economato provinciale dice: «Il brutto tempo aveva pro[illegible] proteste all'inizio dello scorso settembre. Mercoledì, la situazione è precipitata quando presidi e studenti hanno letto su *La Stampa* [illegible] aveva cessato la [illegible] validità il decreto che fissava il riscaldamento fra il 15 ottobre e il 15 aprile. Il telefono è diventato rovente fino alle minacce. Quel giorno era fissata la riunione per il passaggio delle consegne all'Agip, la [illegible] ditta che gestisce gli impianti. Di conseguenza abbiamo potuto avviare subito l'accensione. Si è iniziata giovedì: un paio d'ore al mattino per ora sono sufficienti. [illegible] lunedì al caldo anche gli uffici. Costo globale previsto, una dozzina [illegible] miliardi.

In Comune l'ultimo consulto sul riscaldamento fra il sindaco e i tecnici c'è [illegible] [illegible] nella tarda mattinata. L'ingegner Fiorio, dirigente del settore tecnico impianti termici dice: «Nei gi[illegible] scorsi il Comune aveva deciso di favorire le fasce deboli accendendo i termosifoni negli asili nido, scuole materne, istituti per anziani. L'amministrazione ritiene che altrove il disagio sia sopportabile. Sono freddi, naturalmente, anche gli uffici». Fino [illegible] quando i ragazzi dovranno attendere? «Non c'è una data fissa, dipende [illegible] temperatura. Si potrebbe attivare il riscaldamento domani [illegible] sarà [illegible] rio, [illegible] attenderà [illegible] parecchi giorni in caso di sole mite. I termosifoni potrebbero restare spenti anche per periodi intermedi, se avremo un autunno tiepido».

[illegible] il criterio dell'economia. Il Comune ha [illegible] edifici, più altri 200 piccoli punti (dallo spogliatoio del campo di calcio al magazzino del suolo pubblico a Superga). Sono impegnate [illegible] ditte, si paga a giornata per un totale medio di 60 miliardi l'anno.

Maria Valabrega

Ristorante LA VIGNASSA
Lasciatevi guidare nel suggestivo viaggio che la Vignassa Vi offre, fra sapori unici, profumi antichi, paesaggi indimenticabili. Sulle colline [illegible] Pino Torinese in un'antica cascina sapientemente restaurata, che ha conservato intatta l'atmosfera di un tempo, il ristorante Vi accoglierà nelle [illegible] [illegible] dalle volte a botte e i mattoni a vista e Vi conquisterà [illegible] la gustosa varietà [illegible] suoi piatti.

Una cucina che esalta i sapori, e che soddisferà anche i palati più esigenti.
Assaporate le specialità gastronomiche preparate al momento, soprattutto risotti e grigliate sia [illegible] [illegible] che di pesce cotte su griglie a carbone di legna, i dolci «fatti in casa», i freschi sorbetti [illegible] frutta di stagione e tutte le prelibatezze che il menù Vi suggerisce, a cui potrete abbinare i vini D.O.C. e le eccellenti grappe che riposano nell'antica cantina.
Str. San Felice, [illegible] - Pi[illegible]
Tel. (011) 840200 - [illegible]
Riposo [illegible] lunedì

Soddisfatti i sindacati: «Riuscito lo sciopero generale in Piemonte»

Fischi e bulloni, ma di gomma

In piazza Castello nuove contestazioni
Ventimila al corteo, [illegible] incidente

«... e adesso diamo la parola [illegible] Tom De Alessandri per l'intervento conclusivo e [illegible] di Cgil, Cisl e Uil». Sono le 11, in piazza Castello. Di fronte [illegible] 15-20 mila lavoratori raccolti sotto le bandiere dei confederali per lo sciopero contro la manovra economica, il segretario generale della Cisl torinese [illegible] sul palco e va incontro all'annunciata contestazione di un gruppo di autoconvocati.

«Questo grande movimento di lotta...»: il discorso di De Alessandri [illegible] perde in [illegible] al caos sollevato [illegible] un migliaio di persone. Chi sono? I loro striscioni dicono che è gente che arriva da Rifondazione comunista, dai centri sociali, dall'area dell'autonomia e da collettivi [illegible] «Ombre rosse». Una minoranza. Ma arrabbiata e molto rumorosa. Partono i fischi. Le urla. Gli slogan: «Ci tagliano la scuola, ci tolgono le pensioni, governo-sindacati siete [illegible] buffoni»; «Cisl, Uil, Cigielle, firmate i contratti sulla nostra pelle». Gli agenti della Digos e gli uomini del servizio d'ordine sono al loro posto, schierati tra l'oratore e i contestatori. Ordine di servizio: evitare a tutti i costi il lancio di uova e di verdura che segnò la manifestazione del 25 settembre. Ma questa volta la tensione che galleggia sulle teste degli operai [illegible] degenera in violenza. E mentre cominciano a rimbalzare da Milano le voci dell'aggressione a Sergio D'Antoni, i bulloni e i pomodori che volano in piazza Castello sono fatti di gommapiuma.

De Alessandri chiude in fretta: «.... e ribadiamo la nostra richiesta di equità». Alla fine, ognuno per la propria strada. Così, come [illegible] nulla fosse. I confederali restano in piazza Castello. Ripercorrono soddisfatti le tappe [illegible] questa giornata di mobilitazione: il corteo si è mosso alle 10 da piazza Carlo Felice e ha attraversato pacificamente corso Vittorio, [illegible] Umberto e via Pietro Micca. «Davvero una bella prova di unità». Poi ripiegano le bandiere, caricano i cartelli («Governo e Confindustria devono contrattare [illegible] il sindacato le nostre condizioni di vita») e smontano dal pullmino l'impianto voci che per tutta la mattinata ha trasmesso le canzoni dei Pi[illegible]a Freska («Quei che comande i xe sempre na bruta banda», a tempo di reggae). Le segreteria di Cgil, Cisl e Uil si riuniscono per i vari comunicati ufficiali di metà pomeriggio. I fax grondano entusiasmo: [illegible] per cento di adesioni [illegible] Mirafiori (ma l'azienda dice 34,9 per cento), 90 per cento [illegible] Gft, Pininfarina, Bertone, Skf e Ilte, [illegible] per cento [illegible] Michelin [illegible] alla Pirelli, 55 per cento nel settore dei trasporti.

Gli autoconvocati organizzano per lì [illegible] controcorteo tutto loro. Eccoli passare davanti alle Prefetture, braccio alzato, pugno chiuso, e puntare dritti su via Po. In testa c'è lo striscione rosso di Rifondazione: «Contro il governo sciopero generale vero». Dietro, sventola su una bandiera la faccia di Che Guevara e la scritta: «Hasta la victoria siempre». Riprendono gli slogan: «Sciopero-sciopero ge-ne-rale»; «Finalmente un sogno s'avvera: padroni e socialisti in ga-le-era»; «Chi [illegible] salta è socialista». Poi qualcuno intona «Bandiera rossa», e [illegible] le finestre della sede del pds il coro delle minoranza [illegible] si fa bestiale: «Evviva il comunismo [illegible] libertà».

La protesta degli autoconvocati finisce davanti al cancello chiuso della Rai di via Verdi. Ancora slogan, qualche comizio volante, poi c'è l'impegno a ritrovarsi giovedì al circolo De Angelis per «nuove iniziative di lotta». Quali? Segreto. [illegible] circola un'indiscrezione: domani potrebbero intervenire all'assemblea regionale di quadri e delegati Cgil al Teatro Massaua. E' previsto, alle 17, l'intervento del segretario Bruno Trentin.

Gianni Armand-Pilon

Sono tornati i pugni chiusi e «Bandiera rossa» Gli autoconvocati davanti alla Rai

I contestatori dei confederali hanno portato in piazza Castello grandi bulloni realizzati in gommapiuma

Dimissioni per motivi di salute

E' un momento delicato per l'Usl 8 che comprende le Molinette Il San Lazzaro e [illegible] Vito. Al posto di Citta [illegible] stato nominato Stefano Silvano

Lascia il manager delle Molinette

L'amministratore straordinario dell'Usl 8, Eligio Citta, si è dimesso lunedì. Al [illegible] posto l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha nominato, come commissario straordinario, Stefano Silvano, attualmente coordinatore amministrativo dell'usl [illegible] di Cuneo. Il complesso delle Molinette (comprende anche il San Lazzaro [illegible] il San Vito), è la maggiore struttura ospedaliera torinese. Vi hanno sede buona parte delle cliniche universitarie.

Con le dimissioni di Citta otto Usl della provincia di Torino sono in mano [illegible] commissari straordinari. Stefano Silvano da ieri regge le Molinette; Giorgio Grando è alla usl 4 (Maria Vittoria, Amedeo di Savoia); Antonio Fabbricatore all'usl 7 (Maria [illegible]laide, Einaudi); Paolo Giunta all'usl 9 (Traumatologico, Sant'Anna, Regina Margherita); Eros Silano alla usl 33 (Nichelino); Giuseppe Galanzino all'usl 34 (San Luigi [illegible] Orbassano: ha da poco sostituito [illegible] precedente commissario straordinario che ha lasciatop per impegni [illegible] lavoro e di famiglia); Francesco Tuttolomondo all'usl 37 (Lanzo); Gianluigi Boveri all'usl 44 (Pinerolo). Aggiungiamo un nono commissario: Pietro Ingrao all'usl 68 (Asti). Dietro [illegible] quasi tutte le sostituzioni c'è un'indagine giudiziaria.

Le Usl cittadine (ma possiamo dire piemontesi) in questi ultimi tempi hanno avuto una vita difficile perché gli amministratori straordinari si sono trovati a combattare con insufficienti disponibilità finanziarie [illegible] la quasi impossibilità di coprire gli organici dei medici [illegible] degli infermieri. I concorsi sono autorizzati [illegible] contagocce.

Amministratori e commissari dovrebbero scadere [illegible] fine mese: [illegible] Regione si prepara a rinnovare le cariche. Ogni usl indicherà una terna di nomi tra i quali sarà scelto [illegible] [illegible] amministratore. C'è il solito rischio che si torni alla lottizzazione partitica. [illegible] il decreto sui rinnovi potrebbe anche non essere convertito in legge per tempo. «In questo caso, dicono in Regione, amministratori [illegible] commissari resterebbero in carica sino alla fine dell'anno».

La dimissioni di Eligio Citta, stando ad indiscrezioni, sono dovute a «motivi di salute». Da tempo l'ex amministratore straordinario aveva problemi cardiocircolatori [illegible] ieri mattina è stato ricoverato nella clinica tori[illegible] [illegible] Pintore per una serie di accertamenti diagnostici. «Il dottore ha stretto i denti sin che ha potuto - confida un collaboratore - ma, alla fine, ha dovuto arrendersi ai consigli dei medici ed ha prevalso, giustamente, la cura della propria salute». Reggere una [illegible] come quella delle Molinette richiede una tensione continua oltre che [illegible] quotidiana fatica.

Le Molinette si trovano in una non facile situazione. Non solo infatti ci sono le dimissioni di Citta ma viene meno [illegible] parte) il sostegno [illegible] coordinatore amministrativo, Gianluigi Boveri, perché, di recente, [illegible] stato nominato commissario alla Usl 44 di Pinerolo. «Questi incarichi incrociati - è il commento generale - non facilitano la vita della sanità piemontese. Inoltre denunciano [illegible] carenza di dirigenti».

Adriano Provera

Sciolto [illegible] Coro Rai, tutti protestano

«Orchestre inattive con spreco di soldi»

Tutti contro la decisione della Rai di sciogliere, il 31 dicembre, [illegible] Coro di Torino. Protesta in Regione il capogruppo di Rifondazione comunista Pino Chiezzi: «Il presidente intervenga per fare rispettare gli impegni votati in aula». Protestano i lavoratori aderenti al sindacato autonomo Snater: «Questa decisione è tanto più assurda se si pensa che non fa parte di [illegible] piano complessivo [illegible] ristrutturazione dell'azienda». E protestano i rappresentanti del consiglio d'azienda Rai: «Gli sprechi sono altrove».

E' una lettera carica di indig[illegible] quella che [illegible] consiglio d'azienda ha inviato ieri al presidente della Rai Walter Fedullà. Partendo [illegible] un'intervista concessa [illegible] un quotidiano (dichiarazione: «Torino, per fa[illegible] un esempio, ha una struttura che è più [illegible] omaggio alla storia della Rai che non alle necessità aziendali»), i firmatari ricorda[illegible] che il centro [illegible] Torino si occupa, tra le altre cose, [illegible] contabilità, redazione del bilancio, verifica dei costi [illegible] dei ricavi aziendali, produzione d'informazione e cultura regionale e nazionale. E domandano: «Quali sono, a questo punto, le necessità aziendali?».

Sul problema di Coro e orche[illegible] [illegible] soffermano i sindacalisti dello Snater: «Ad onta delle trionfalistiche dichiarazioni rilasciate dopo l'annunciato [illegible] cordo di co-produzione con il San Paolo, l'ulteriore precisazione aziendale di [illegible] voler tendere neanche parzialmente a un ripristino dell'organico dell'orchestra porterà di fatto, nel giro di qualche anno, alla definitiva scomparsa del complesso sinfonico della Rai [illegible] Torino». Conclude lo Snater: «E' ormai noto a tutti che la Rai spende ogni [illegible] 100 miliardi per acquisire prodotti musicali che potrebbero essere realizzati con risorse interne. La nostra azienda mantiene [illegible] orchestre di musica leggera inattive e preferisce incaricare il maestro Mazza per appaltare quattro musicanti alla modica cifra di 700 milioni per la trasmissione "Scommettiamo che...?».

Pregiudicato vendeva il proprio appartamento a più persone

Un alloggio, tante truffe

Intascava gli anticipi firmando il compromesso da notai sempre diversi
Smascherato dalla Guardia di Finanza grazie all'ultimo raggirato

Aveva trovato un sistema ingegnoso per fare soldi: vendere a più persone lo stesso alloggio, firmare un compromesso davanti [illegible] un notaio sempre diver[illegible] esibendo un documento d'identità falso, intascare l'anticipo e poi sparire [illegible] lasciare tracce. Alberto Favro, 36 anni, senza fissa dimora, pregiudica[illegible] per rapina e tentato omicidio, ha però potuto compiere solo un paio [illegible] truffe: la querela di [illegible] cliente raggirato [illegible] fatto scat[illegible] [illegible] indagini della Guardia [illegible] Finanza che ha smascherato [illegible] truffatore mentre stava per buggerare un altro ignaro acquirente in uno studio notarile. Favro è così stato denunciato per truffa, sostituzione [illegible] persona e false attestazioni a pubblico ufficiale.

Per fare scattare [illegible] trappola, Alberto Favro si era procurato i dati anagrafici di un'altra persona, Damiano Chiefa, [illegible] [illegible] contraffatto [illegible] carta d'identità. Con questo nome [illegible] poi acquistato un alloggio in via Filadelfia 23: [illegible] centinaio di milioni [illegible]ti con la prospettiva di moltiplicarli [illegible] pochi mesi.

Il truffatore Alberto Favro

Favro-Chiefa lanciava l'amo servendosi di inserzioni pubbli[illegible] [illegible] vari giornali. Nell'annuncio un numero, quello della segreteria telefonica dove il potenziale acquirente doveva la[illegible] [illegible] recapito per un successivo contatto. «Il cliente - spiegano i militari del I Gruppo del Nucleo regionale di polizia tributaria - aveva a disposizione le chiavi per visitare l'alloggio. Poi veniva fissato [illegible] appuntamento da un notaio che, [illegible] fronte a documenti ineccepibili, avviava la pratica».

Per la [illegible] dell'alloggio Favro chiedeva una cifra tra i 140 [illegible] i 160 milioni, tanto più bassa quanto era più alto l'anticipo. Il primo truffato aveva sborsato 2 milioni. Attivati dalla querela, i finanzieri hanno scoperto la doppia identità [illegible] Favro e sono intervenuti [illegible] un'irruzione [illegible] studio di un notaio proprio mentre Alberto Favro concludeva un contratto con un altro acquirente.

«Le indagini [illegible] [illegible] in corso per accertare eventuali altre truffe - dicono i militari -. Il vero obiettivo di Fa[illegible] era trovare qualcuno disposto a [illegible] un anticipo più cospicuo offrendo in cambio un prez[illegible] scontato. Soltanto dopo aver intascato un assegno di qualche decina di milioni avrebbe poi venduto davvero l'immobile per sparire definitivamente». E ripetere magari la truffa in un'altra città. (r. com.)

IL CONTE VERDE

QUANDO ATTLEE ANDO' IN CORSIA

L'amministratore straordinario delle Molinette appena [illegible] è dimesso dalla pesante carica [illegible] è fatto ricoverare in una clinica privata. Sfiducia nella sanità pubblica? Oppure ha preferito evitare l'imbarazzo di dover scegliere tra le due divisioni di cardiologia dell'ospedale? Preferiamo credere nella seconda ipotesi. Quando in Inghilterra fu applicata la riforma sanitaria [illegible] primo ministro Attlee, che l'aveva voluta, ammalato si fece ricoverare nella corsia di [illegible] pubblico ospedale. E tutti i giornali elogiarono il suo esempio. Ma anche in Inghilterra la riforma diede risultati scarsi [illegible] ha dovuto essere corretta.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 14 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Visibilità di[illegible] con riduzioni per foschie dopo il tramonto. Venti deboli da Est. Temperatura in lieve diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,2
MINIMA	11,7
MEDIA	12,6

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	[illegible] 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[illegible] FA

MASSIMA	18,4	MINIMA	12,5

AEROPORTO [illegible]

MASSIMA	13,1	MINIMA	10,3
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]

[illegible] (Castello)

Nelle ultime 24 ore	0,2 mm
Totale di questo [illegible]	253,8 mm
Media (1961-1990)	99,7
Totale di questo anno	808,3

[illegible]

SOLE sorge alle ore 6 e 44 [illegible]; tramonta alle ore 17 e 46 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 18 e 57 minuti; [illegible] domani alle ore 19 e 43 minuti.

D Primo quarto 3 ottobre ore 15
O Luna piena 11 ottobre ore 19
C Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
[illegible] Luna [illegible] [illegible] ottobre ore 21

MERCURIO a 191 milioni di km dalla Terra

VENERE situato nella costellazione della Bilancia, ad Ovest dello Scorpione.

MARTE osservabile come stella rossastra nella seconda parte della notte.

[illegible] è il pianeta che [illegible] e che ci presenta il disco più grande.

[illegible] ben visibile alla sera dopo il tramonto del Sole.

IL [illegible] Questa sera, alle [illegible] 18 e [illegible] minuti, si ha la fase centrale di un'eclissi di Al[illegible], la celebre stella Alfa in Perseo composta in [illegible] da due stelle che si eclissano a [illegible]

Specchio dei tempi

«Porta Nuova di notte è già chiusa, ma gli intrusi resistono» - «E se cominciamo ad abolire i sussidi straordinari?» - Dubbi sulla legge di adozione - Elettricista [illegible] Comune si sente vittima di un'ingiustizia

Il direttore compartimentale [illegible] Fs ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore che ha auspicato, in analogia [illegible] quanto recentemente deciso per Milano Centrale, la chiu[illegible] [illegible] della nostra principale stazione.

«In proposito, faccio presente che da [illegible] tre anni a Torino Porta Nuova l'accesso è interdetto dall'una alle cinque; nelle altre [illegible] della giornata, nonostante l'elevata frequentazione, gli ambienti si presentano obiettivamente ordinati.

«Diverso e di più ardua soluzione è invece [illegible] problema delle intrusioni negli impianti adiac[illegible]ti a Porta Nuova, ove nottetempo sostano i convogli.

«Infatti, per quanto la vigilanza e i continui interventi della polizia ferroviaria e degli agenti Fs riescano a limitare la portata del fenomeno, non di rado, soprattutto nei mesi invernali, soggetti indesiderati riescono a penetrare nelle vetture, degradandone le condizioni igieniche.

«Come il lettore stesso ha affermato, si [illegible] di [illegible] problema sociale, [illegible] quale le Ferrovie non possono che rispondere con un sempre più rigoroso controllo degli [illegible] - difficilissimo da attuare, considerando la struttura stessa delle linee - e con il ricondizionamento dei rotabili eventualmente danneggiati».

Luca Barbera

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Come dipendenti [illegible] le quindi puntuali ed inappuntabili contribuenti del bilancio statale) [illegible] possiamo che manifestare il nostro disaccordo sui provvedimenti annunciati dal governo [illegible] materia di assistenza sanitaria [illegible] e pensionistica.

«Sarebbe [illegible] un contenimento degli sprechi e, soprattutto, un più deciso [illegible] trollo delle erogazioni [illegible] titolo speciale, per cui assistiamo (da [illegible] un decennio) ad [illegible] continuo stillicidio del patrimonio comune. Alcuni e non pochi fortunati percepiscono periodicamente sussidi considerevoli (da 600 [illegible] 800 mila lire al mese) in qualità di ex dipendenti, ex cassintegrati di aziende che hanno cambiato settore di attività o addirittura non esistono più (Indesit, Ceat, Vallesusa al[illegible] tra gli esempi più eclatanti). E' per questo che chiediamo ai nostri colleghi di tutti gli istituti previdenziali un maggiore impegno volto a spezzare la catena di omertà e smascherare le "allegrie" della nostra "Italietta"».

Seguono le firme

Due lettori ci scrivono:

«Siamo una coppia di coniugi non più giovanissima desiderosa di adottare un bambino, alla quale [illegible] [illegible] negata dall'assi[illegible] sociale di zona la possibilità di inoltrare la domanda.

«Pur convivendo da circa quattro anni, siamo regolar[illegible] sposati solo da [illegible] anno [illegible] mezzo e l'art. [illegible] della legge 184 del 1983 prevede che l'adozione sia perme[illegible] [illegible] coppie sposate da almeno 3 anni.

«A questo punto ci sorge un dubbio sull'interpretazione [illegible] questa legge [illegible] tramite la vostra rubrica gradiremmo in merito un chiarimento: si deve interpretare "adozione" oppure "presentazione della domanda di adozione" dopo i tre anni [illegible] matrimonio?

«Non potendo presentare la domanda c[illegible] un certo anticipo i tre anni diventeranno cinque e riteniamo che ciò penalizzi coppie come noi non più giovanissime, ma proprio per questo coscienti della loro scelta.

«Gradiremmo inoltre sapere [illegible] esistono a livello nazionale eventuali [illegible] del tribunale minorile al riguardo del no[illegible] dubbio».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un dipendente comunale da quasi 25 anni apparte[illegible] ad un settore tecnico con un'alta professionalità e che tutti i giorni deve confrontarsi [illegible] [illegible] norme di legge per assicurare nel migliore dei modi un buon andamento dei servizi per la collettività. Io mi occupo [illegible] impianti elettrici.

«L'amministrazione comunale [illegible] Torino, da cui dipendo, ha dato applicazione (giustamente) al famoso livello economico differenziato in base al Dpr n° 333 del 3/8/1990.

«Stranamente io no [illegible] rimasto escluso e tanta e tale [illegible] la rabbia che mi ha pervaso: ricordo, ad esempio, gli interventi urgenti in servizio [illegible] non, di notte, di giorno, di festa, sotto la pioggia e la neve sempre cercando [illegible] rendere un servizio utile alla cittadinanza [illegible] pensavo, purtroppo a torto, di averne diritto.

«Questo piccolo sfogo per ricordare che anche i dipendenti pubblici "ci sono" e lavorano, per chiedere all'amministrazione di porre rimedio ad una così palese ingiustizia e per fare sapere al sindacato, [illegible] cui appartengo da quasi 30 anni, che restituisco la tessera».

Segue la firma

Il delitto a Venaria, il fermato è tossicodipendente

Uccisa in casa dall'amico

L'omicida ha infierito con il pugnale
Ha agito per gelosia o era drogato?

Una giovane rappresentante, Patrizia Piva, 36 anni, è stata uccisa l'altra sera a Venaria, nell'appartamento ammobiliato dove viveva [illegible] alcuni mesi, in [illegible] Matteotti [illegible]. [illegible] ipotizza che il movente del delitto sia la gelosia, oppure un improvviso raptus provocato da [illegible] dose di eroina.

Sulla vittima [illegible] state trovate molte ferite provocate con un'arma da taglio, ma [illegible] magistrato Luigi Marini - che ha imposto [illegible] fitto riserbo sulla vicenda - [illegible] esclude che possa essere stata uccisa con altri mezzi (avvelenata o strangolata) [illegible] attende gli esiti dell'autopsia, fissata per oggi.

Nella caserma dei carabinieri in stato [illegible] fermo c'è un giovane amico della donna, Enrico Cappellino, 26 anni, abitante [illegible] Torino in via Sospello 173/4, che negli ultimi tempi si recava spesso [illegible] trovarla fermandosi anche a dormire. Oggi verrà nuovamente interrogato [illegible] giudice, appena [illegible] saranno consegnati i risultati della perizia necroscopica.

Il corpo della donna è stato scoperto grazie ad una telefonata [illegible] anonima giunta alla guardia medica: «C'è stato [illegible] tentativo di suicidio». Ma il medico, subito [illegible] accorso, è sembrato un omicidio. Poche [illegible] dopo e i carabinieri sono arrivati [illegible] Cappellino. Il giovane sarebbe stato convinto a costituirsi da parenti [illegible] [illegible] trovarlo nella casa al sesto piano dove vive con [illegible] madre.

«Quando i carabinieri lo hanno caricato [illegible] macchina sotto [illegible]a sua - spiega un inquilino del piano di sotto - si vedeva che Enrico era completamente fuso. [illegible] parlavano, lo scuotevano [illegible] lui ciondolava la testa [illegible] basta». Riserbo sull'esito dell'interrogatorio fatto dal magistrato.

Enrico Cappellino da quattro anni aveva ripreso [illegible] bucarsi, dopo che la moglie lo aveva la[illegible] e dopo aver perso [illegible] posto di lavoro in banca. «Enrichetto negli ultimi tempi [illegible] perso la testa per la mia Patrizia, la [illegible] da quand'erano ragazzi - racconta la madre della giovane, Silvana Piva Benenti, 57 anni, nel [illegible] alloggio di via Baracca 61 a Torino -. Si era aggrappato a lei che nei primi tempi era convinta di poterlo salvare dalla droga. Ma gli sforzi erano stati inutili, [illegible] [illegible] deciso di lasciarlo. Enrichetto però continuava ad assillarla».

Una conoscenza [illegible] una frequentazione sempre più assidue finché la giovane ha lavorato nel magazzino di materassi di via Natale Palli 20, di proprietà della zia, Adriana Lambri, [illegible] anni. «A fine luglio ho chiuso l'attività - racconta la sorella della mamma [illegible] Patrizia - [illegible] nipote ha trovato subito lavoro come rappresentante».

«Certo, [illegible] tipo Enrico piaceva [illegible] mia figlia - aggiunge stavolta la mamma - ma [illegible] vivevano insieme. Mia figlia non [illegible] drogava. Proprio ieri Enrichetto avrebbe dovuto entrare in una comunità per disintossicarsi. Dov'essere andato [illegible] mia figlia per salutarla e chissà che [illegible] è [illegible]

Che il giovane fosse roso dalla gelosia è un fatto [illegible] anche in [illegible] Piossasco 10, a Torino, dove negli anni passati Patrizia aveva convissuto con il [illegible] ex fidanzato, Giovanni Lorello, 46 anni, pregiudicato, alle spalle un arre[illegible] per un furto miliardario, attualmente ricoverato [illegible] ospedale. «La notte di Natale - racconta un vicino di pianerottolo - c'era stato [illegible] lite furiosa tra Gianni e un giovane che era venuto per portare via Patrizia». Aggiunge Gianni Netti, che abita al primo piano dello stesso palazzo, amico di vecchia data di Patrizia e Gianni: «Si [illegible] messi assieme quando lei aveva [illegible] anni. Dopo tanto tempo era rimasta l'amicizia.

Gianni è solo, ora [illegible] in ospedale. Lei lo andava a trovare tutti i giorni [illegible] veniva ogni tanto con Luìù, [illegible] suo cagnolino, a dare aria alle stanze. Ci siamo parlati alcuni giorni fa. Lei si lamentava di quel giovane: "Troppo geloso, [illegible] mi fa vivere"».

Ivano Barbiero

In alto, la casa dove è avvenuto [illegible] [illegible] in [illegible] Matteotti 55 [illegible] Venaria. A destra, la vittima **Patrizia Piva**, [illegible] anni. A fianco, la madre della donna, **Silvana Benenti**. «Sono certa, mia figlia [illegible] [illegible] drogava, era convinta di salvare il suo amico dall'eroina»

Falsi-Meliconi

Telecomandi con la frode Condannati

Due milioni di multa e 200 milioni di risarcimento: i due imputati di frode ai danni dell'impresario bolognese Meliconi, produttore di un salvatelecomando brevettato, sono stati condannati ieri a questa pena dal pretore Burdino.

Tiziano Gaspari, 29 anni, difeso dagli avvocati Pazzi e Ombreux, [illegible] Ugo Palermo, 41 anni (avvocati Zaccone e Turroni) sono titolari delle ditte Plasbox [illegible] Ever Electronics. A partire dal [illegible] hanno invaso [illegible] mercato con salvatelecomandi copiati dal prodotto originale della società di Loris Meliconi.

[illegible] brevetto è [illegible] depositato al ministero dell'industria nel giugno 1989, e il prodotto originale costa alla Meliconi 8500 lire lorde, mentre i «falsi» [illegible] co[illegible] 5200.

Meliconi (che si [illegible] costituito parte civile [illegible] l'avvocato Nizza) ha continuato ad investire miliardi in pubblicità, [illegible] la concorrenza non ha mai speso una lira. Fino allo [illegible] anno, quando la Meliconi ha accusato un pericoloso calo di vendite, e ha quindi denunciato [illegible] frode alla Procura di Bologna. L'inchiesta è poi stata trasmessa al sostituto procuratore di Torino, Carte.

Dopo un primo sequestro [illegible] pezzi effettuato [illegible] Bologna, [illegible] sono stati eseguiti altri, ma le ditte torinesi hanno continuato - e continuano tuttora - [illegible] inondare il marcato con i loro prodotti, battezzati «Chick Tv».

Non supera l'anno di prova, il sindacato: «Con tutti quelli che non fan niente!»

Scansafatiche licenziato in Regione

E' la prima volta nella storia dell'ente pubblico

Claudio C., trentenne laureato in giurisprudenza, passerà alla storia come il primo licenziato della Regione Piemonte. Non era mai accaduto che [illegible] neo assunto dopo un concorso nient'affatto da ridere, venisse rispedito a [illegible] terminato il periodo di prova. «E cos'ha fatto? Ha ammazzato qualcuno?» è [illegible] [illegible] del capogruppo pri Franco Ferrara.

La [illegible]gi[illegible] è più semplice: Claudio C. è uno scansafatiche. Un giudizio che non sta scritto su nessun documento ma che è [illegible] conclusione a cui è giunta l'as[illegible] [illegible] Personale, Emilia Bergoglio, dc, prima di proporre alla giunta il duro provvedimento approvato all'unanimità.

Va da sé che già rullano i tamburi [illegible] guerra sindacali: «Prima i blitz contro i dipendenti [illegible] taisti, adesso anche il licenziamento. Complimenti all'assessore [illegible] Bergoglio che crede di portare l'efficienza [illegible] questi metodi!» s'inalbera Luciano Funtò, delegato Uil. «E' ben vero che Claudio C. è un tipo un po' originale: alto, biondo, Rolex al polso e "figlio di un generale" come t'informa prima ancora di presentarti - ride seccato Funtò - [illegible] sarà pure [illegible] uno che [illegible] lavorava pancia a terra, ma con tutti gli scansafatiche che ci sono in Regione proprio con lui dovevano prendersela? Se vuole fare sul serio, perché l'assessore [illegible] vara un'indagine settore per settore per individuare [illegible] lavora poco o niente?». E poi? [illegible] poi licenzi pure tutti perché, sia chiaro, queste persone [illegible] sindacato [illegible] li difende».

«Scontato: il problema del sindacato [illegible] che bisogna sempre iniziare da domani, mai da oggi» è la secca replica di Emilia Bergoglio. Arrivare al licenziamento [illegible] è stata una cosa semplice. Claudio C. era stato assegnato un [illegible] fa al settore Artigianato dopo aver superato un concorso per 40 posti [illegible] quale si erano presentati 900 candidati. In Regione il periodo di prova è di 6 mesi e, in caso di giudizio negativo, allungabile a un anno.

La prima volta il capo settore si è tenuto sulle [illegible] «Non sono in grado di d[illegible] un giudizio». «Allora [illegible] negativo» è stato il ragionamento al Personale. [illegible] termine dell'anno il capo [illegible] ha cercato [illegible] di svicolare sostenendo, in buona sostanza, che la Regi[illegible] poteva assumere Claudio C. [illegible] patto che lo trasferisse dall'Artigianato. «Eh no! Lei deve dirci [illegible] [illegible] periodo di prova è stato o meno superato: se non va bene lì, non si vede come possa andare bene altrove», [illegible] stata la replica della Bergoglio, confortata dal presidente Brizio. «Allora no, [illegible] prova [illegible] negativa» si [illegible] deciso il capo in difficoltà con il resto dell'ufficio che rumoreggiava: «O fuori quello lì, [illegible] fuori noi». E' «uscito» Claudio C.

Beppe Minello

IL BILANCIO

Risparmi e niente tasse

[illegible] consiglio regionale è [illegible] ieri impegnato nella discussione sull'assestamento di bilancio. La giunta (relatore il dc Ferraris) ha p[illegible]sto un documento che prevede risparmi e contenimenti della spesa per 107 miliardi. Proprio sui tagli si s[illegible] [illegible] le opposizioni («Sono troppo pochi») [illegible] giudizi critici sono giunti anche dall'interno della maggioranza, come [illegible] pri e dal pli. Il pds ha presentato qualcosa come 150 emendamenti proponendo tagli per 23 miliardi: «Due in più di quanto la giunta immaginava d'incassare se avesse messo le tasse su benzina e metano». Emendamenti sono stati presentati anche dal msi e da altri partiti di opposizione. «Si possono proporre tutti i tagli possibili - ha detto Ferraris nella sua relazione - [illegible] se si vorrà veramente creare un fondo per aiutare l'economia piemontese [illegible] si potrà non fare ricorso alla tassazio[illegible]. «Per ora puntiamo sui tagli», ha replicato [illegible] psi Fiumara.

Suor Elisabetta alla destra del presidente Scalfaro e di padre Ruggero

Tutta la vita trascorsa nelle celle ad ascoltare ed aiutare le detenute

E' morta Suor Betta delle Nuove

S'è spenta dopo lunghi mesi di sofferenza

Un personaggio indimenticabile suor Betta delle Nuove, molto amata perché capace di offrire [illegible] sentimento raro: quel tipo di amore che salva dai pericoli, che rigenera. Suor Elisabetta Palazzo - [illegible] vita spesa nelle celle ad ascoltare i drammi, le necessità, le speranze delle detenute - se n'è andata dopo lunghi [illegible] di sofferenze a 80 anni, assistita dalle consorelle, Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, nella [illegible] madre di San Salvario.

L'esistenza di suor Betta [illegible] trascorsa tra il penitenziario di [illegible] Vittorio Emanuele e [illegible] «Casa del cuore», [illegible] grande appartamento in piazza Cavour che nel '49 il sindaco Domenico Coggiola [illegible] affidato alle Figlie della Carità. Là, da allora, sono state ospitate centinaia di ragazze e donne uscite di prigione, abbandonate dalle famiglie, senza lavoro. Ma, per suor Betta, non senza speranza. Alla «Casa del cuore» oggi dormono le detenute in regime di semi-libertà.

«Eravamo entrati insieme alle Nuove - racconta padre Ruggero Cipolla, cappellano del carcere - quarantotto anni fa. Elisabetta è [illegible] una suora eroica». Il frate ricorda il risvolto meno conosciuto della missione della religiosa: «Oltre ad assistere le dimesse dal [illegible]rcere, era l'unica ad accogliere le detenute in licenza-esperimento dal manicomio giudiziario. Le prendeva nella sua [illegible] senza alcun timore».

Minuta, ma forte e determinata, suor Betta riusciva a far accettare la disciplina anche dalle più irrequiete. «La polizia - racconta il frate - si fidava di lei. Per le carcerate in permes[illegible] era sufficiente il suo controllo. E [illegible] volta libere, riusciva a sistemarne molte, soprattutto presso le famiglie. Suor Betta era capace [illegible] farle maturare tanto da indurle a cambiare vita per sempre».

Di ognuna la suora voleva comprendere le ragioni che avevano causato lo sbaglio. Non giustificava, ma analizzava e [illegible] comunque di capire, dice chi l'ha incontrata. Cercava di portare alla luce la «parte bella» di quelle donne che la gente considerava perdute. Rapinatrici, omicide, ladre, truffatrici: per suor Betta c'era sempre un perché [illegible] una via [illegible] salvezza.

Il suo impegno [illegible] stato più volte riconosciuto. Nel 1985 era stata nominata cavaliere della Repubblica. E molti anni prima Oscar Luigi Scalfaro l'aveva insignita con la medaglia d'oro del ministero di Grazia [illegible] Giustizia al «Merito della redenzione sociale».

I funerali della religiosa si svolgono domani alle 10,30, dall'Istituto San Salvario, via Nizza 20.

10129 torino via marco polo 38 tel. 011/500096

AL CENTRO «PANUNZIO» SI SCHIUDE UNA CULTURA SEMPRE NUOVA
ASSOCIATI
Via Maria Vittoria 35h - 10123 Torino
Tel. 011-81.23.023 Fax 83.97.141

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.385

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN
SUPERIORE DI DESIGN E
DIPARTIMENTI
PUBBLICITA'
ILLUSTRAZIONE
MODA
FOTOGRAFIA
INDUSTRIAL DESIGN
ARCHITETTURA D'INTERNI
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
011/507012 - 502187
TORINO
CORSO TURATI 13 BIS

OMNIA CARD '93
AVVISO PER NEGOZI E DITTE
E' IN [illegible] LA NUOVA EDIZIONE DELLA TESSERA-SCONTO E DELL'OPUSCOLO OMNIABOOK.
100.000 [illegible] IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
AGLI ENTI CONVENZIONATI DAL 15 DICEMBRE.
NEGOZI E DITTE CHE VOLESSERO ADERIRE E PUBBLICIZZARSI POSSONO TELEFONARE AL
☎ 77-12-518

Erano vincitori di un concorso

«Ridateci la cattedra» I nove professori si rivolgono al Tar

Nove professori vincitori [redacted] concorso contro il provveditore Luigi De Rosa perché si ritengono danneggiati dalle procedure utilizzate in settembre per assegnare le cattedre di ruolo. Assistiti dall'avv. Antonio Giordano hanno presentato [redacted] al Tar, il Tribunale amministrativo regionale. Sono Michele Longo, Giacomo Cacello, Michele Armaro, Ignazio Castronovo, Valerio Micheletto, Pietro Palombella, Mario Miceli, Luigi Cinque, Ezio Giamparo che dovrebbero insegnare Laboratorio di meccanica negli istituti tecnici o professionali.
Forse altri si aggiungeranno: i vincitori sono stati 33, soltanto 18 hanno avuto [redacted] cattedra.

Il provveditore [redacted] Rosa

La protesta potrebbe innescare una serie di ricorsi anche da parte di parecchi esclusi dalle [redacted] cattedre di ruolo di materie diverse assegnate in settembre nelle scuole superiori di Torino e della provincia.

Al Tar i [redacted] docenti chiedono che il provveditore trovi subito per loro un posto di ruolo, quello ormai assegnato non può più essere toccato. Tanta premura, a parere degli interessati, è provocata dalla «scadenza» delle graduatorie del concorso: era stato bandito nell'89-90 con validità triennale, ma le operazioni si sono completate soltanto lo scorso maggio. Questo in corso, dunque, è l'ultimo anno utile per ottenere [redacted] lavoro fisso senza dover rifare il concorso o ricominciare la trafila delle graduatorie.

La presunte irregolarità prospettate al Tribunale amministrativo regionale sono parecchie e complicate. Nell'89 il ministero bandì il concorso per coprire i posti di ruolo vacanti in ciascuna provincia. Il provveditore individuò allora per Laboratorio [redacted] meccanica [redacted] posti disponibili nell'area torinese e li assegnò tutti ai docenti iscritti nella graduatoria del cosiddetto doppio canale. Ad essi la legge riserva il 50% dei posti liberi, con l'obbligo di restituirli ai vincitori [redacted] concorso [redacted] dinario quando questo si conclude, recuperandoli [redacted] i posti lasciati liberi da [redacted] andato in pensione, da chi è trasferito e che dovrebbero essere accantonati.

Il ricorso al Tribunale amministrativo regionale rivendica quindi per gli attuali vincitori quel 50% pari a 43 cattedre, mentre ne erano state individuate dal provveditore soltanto 30, [redacted] risultava dall'elenco esposto in via Coazze ridotto prima delle assegnazioni a 23 e poi ancora a 16 cattedre. Una rettifica fatta con un semplice tratto di penna, senza neppure [redacted] firma di convalida.

Al Tar si fa rilevare come [redacted] provveditorato abbia rispettato le norme per l'assegnazione dei posti ai vincitori di concorso ordinario nelle elementari e [redacted] chiede perciò che [redacted] rimedi per quanto riguarda il Laboratorio di meccanica.

Maria Valabrega

Telefonate di utenti all'Enel per chiarimenti. L'ente: noi non c'entriamo

Catasto elettrico, è un caos

Il questionario serve a scoprire gli evasori e va inviato all'anagrafe tributaria di Roma

Il «catasto elettrico», appena partito, rischia un corto circuito. Le bollette dell'Enel in distribuzione in questi giorni contengono [redacted] un questionario - annunciato da tempo dal ministero delle Finanze - che gli utenti debbono compilare. Si tratta di informazioni sull'alloggio abitato (superficie, dati catastali), sul titolare del contratto Enel (codice fiscale, data e luogo di nascita) e sul proprietario dell'alloggio. Motivo del questionario-indagatore: scoprire gli evasori fiscali, coloro che non hanno denunciato l'appartamento nel «740».

Ma, o per i soliti disguidi burocratici, o per l'insolita rapidità con cui [redacted] stata intrapresa l'iniziativa, gli uffici cosiddetti «preposti» sembrano spiazzati. I cittadini, notando che il questionario è parte integrante della bolletta, lo rispediscono all'Enel. Alcuni uffici postali, forse [redacted] essendo al corrente che il questionario [redacted] smistato [redacted] Roma [redacted] non avendo ricevuto informazioni ufficiali in proposito, lo rimandano all'Enel. Si era parlato, nei giorni scorsi, dell'istituzione di [redacted] numero verde del ministero delle Finanze, ma le bollette stanno già arrivando nelle case degli utenti. Nel frattempo i telefoni dell'Enel sono roventi. Due giorni di passione con i centralini di corso Regina [redacted] via Bertola intasati.

«Noi [redacted] c'entriamo per nulla. - sostiene Cesare Ponti, dirigente dell'ufficio pubbliche relazioni e documentazione dell'ente - In questi giorni siamo costretti a rispondere a centinaia di chiamate e non possiamo far altro che dire ai cittadini che il questionario va consegnato all'anagrafe tributaria di Roma. Il ministero delle Finanze ha usato la bolletta dell'Enel soltanto come veicolo per consegnare [redacted] questionario. I dati che vengono scritti a noi non interessano. Del resto, l'indirizzo dell'anagrafe tributaria sul questionario è ben evidente e le spiegazioni a fianco [redacted] sembrano semplici e chiare.

«La gente - sostiene la funzionaria Lilia[redacted] Regaldo - vuole sapere come comportarsi in assenza [redacted] di dati catastali. Ma noi [redacted] siamo in grado, né possiamo, fornire informazioni [redacted] questo genere. Oltretutto l'intasamento delle linee telefoniche non consente [redacted] rispondere agli utenti che hanno problemi di impianti, [redacted] servizio, di pagamenti».

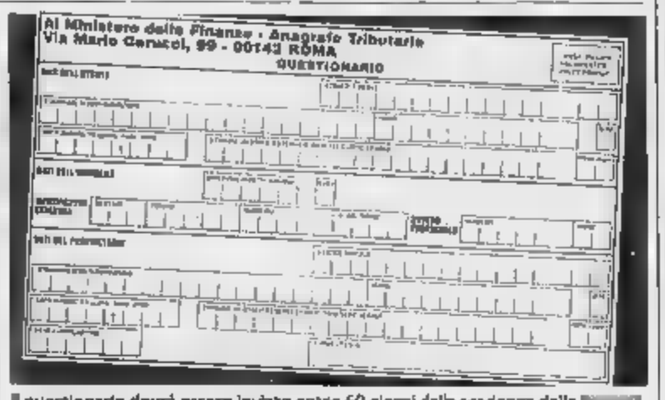
«L'unica cosa che farà l'Enel - sostiene ancora Ponti - sarà di fornire al ministero delle Finanze [redacted] l'elenco degli utenti. Il nostro compito termina qui».

E con l'elenco da [redacted] parte [redacted] le risposte del questionario dall'altra il fisco potrà scoprire chi non ha denunciato l'alloggio nel «740». In tal caso, che succederà? Proprio ieri il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca, ha annunciato [redacted] sua proposta: tagliare gas, luce [redacted] acqua a coloro che saranno scovati dal catasto elettrico.

Per evitare di restare al buio dunque, compilare il questionario e seguire le istruzioni alla lettera. L'anagrafe tributaria dove riceverlo «entro [redacted] 60 giorni dalla data di scadenza della bolletta».

Ma [redacted] l'utente vive in un alloggio in affitto e il proprietario non vuol saperne di fornire i dati? E se la casa [redacted] è accatastata? Attendere istruzioni da Roma. Nel frattempo però nessuna telefonata all'Enel: [redacted] tempo [redacted] soldi sprecati e, intasando le linee, si rischia [redacted] creare un disguido a chi dall'Enel ha bisogno [redacted] puri e semplici problemi [redacted].

Enzo Bacarani


Al Ministero delle Finanze - Anagrafe Tributaria
Via Mario Carucci, 99 - 00143 ROMA
QUESTIONARIO

[redacted] questionario dovrà essere inviato entro 60 giorni dalla scadenza della [redacted]

L'anestesista accusata ha patteggiato 8 mesi

E' morta sotto i ferri per aborto terapeutico

Ha patteggiato otto mesi [redacted] reclusione (con i doppi benefici di legge) l'anestesista Orietta Morasca, 40 anni, accusata della morte di Claudia Falconieri, deceduta al Mauriziano durante un intervento.

La donna, 37 anni, residente a Moncalieri in via Bellini 6, si era sottoposta a inseminazione artificiale per poter avere un figlio dal marito Gennaro Bianco. Ma la gravidanza era improvvisamente diventata a rischio, [redacted] [redacted] ottobre 1991 Claudia Falconieri era stata ricoverata per una minaccia d'aborto. I medici avevano quindi deciso di effettuare [redacted] aborto terapeutico.

Il 12 novembre, l'intervento [redacted] raschiamento: la paziente era morta durante l'operazione, nella [redacted] operatoria del reparto C di ostetricia e ginecologia. Il direttore sanitario dell'ospedale Odasso aveva allora dichiarato: «La paziente [redacted] deceduta per arresto cardiaco».

Concluse le indagini, il sostituto procuratore Giorgio Vitari aveva rinviato a giudizio per omicidio colposo l'anestesista del reparto Rianimazione.

L'autopsia, eseguita dal professor Torre, aveva accertato [redacted] presenza nell'esofago della vittima di un pezzo del tubo tracheale in plastica utilizzato durante l'anestesia. Le conclusioni a cui si è arrivati, a fine processo, hanno confermato che c'è stato [redacted] errore: Claudia Falconieri avrebbe cessato di vivere per un'asfissia meccanica dovuta al fatto che, durante l'intervento, l'anestesista avrebbe inviato [redacted] errore l'ossigeno non nei polmoni, ma nello stomaco.

Crack Bersano

I 5 [redacted] confermati in appello

La Corte d'appello ha confermato [redacted] la condanna a 5 anni [redacted] mezzo [redacted] [redacted] per il bancarottiere Aldo Bersano, protagonista negli anni scorsi di un crack da 1[redacted] miliardi. Le sue fiduciarie Ifc [redacted] Mercurio dilapidarono i risparmi [redacted] 1200 persone. Sono state alleggerite le condanne per altri quattro complici nella bancarotta: i capi della [redacted] degli agenti Maurizio Biglino e Roberto Procopio hanno avuto rispettivamente due anni e quattro mesi [redacted] due anni e dieci mesi; due anni e mezzo a Guido Manassero, presidente del consiglio di amministrazione [redacted] due anni e due mesi al sindaco delle società Nevio Scapini.

Sono stati invece amnistiati l'ex presidente del consiglio di amministrazione Umberto Caffarena, i membri del collegio sindacale Rinaldo Arginati [redacted] Pier Luigi Foglia. L'unico assolto con formula ampia [redacted] France[redacted] Furno, revisore dei conti. Contro Furno, difeso dall'avvocato Merlo, si erano concentrati gli attacchi dei patroni [redacted] parte civile. Una sua condanna avrebbe significato il coinvolgimento come responsabile [redacted] solido della società di [redacted] Furno era amministratore. Senza di lui è scomparsa la «cassaforte» che tanto faceva gola alle parti civili per rientrare almeno in parte dei danni subiti.

Alla lettura della sentenza dal pubblico di risparmiatori truffati che si assiepava oltre le transenne [redacted] partiti commenti poco benevoli nei confronti dei giudici «colpevoli», secondo [redacted] parti lese, di aver trattato troppo bene gli imputati. Resta ancora [redacted] giocare la partita sul piano civile: ad esclusione di Furno, tutti gli altri possono essere chiamati in causa per il risarcimento.

AUCHAN

Yogurt MANDRIOT
frutta mista - g 125 x8
kg 1 L. 4.600

Pasta ripiena NONNA AMELIA
L. 10.800 al kg
g 250 L. 2.700

PIU' GUSTO...
Coscia [redacted] bovino adulto/manzo conf. famiglia - al kg L. 14.900
Arrosto [redacted] bovino adulto conf. famiglia - al kg L. 11.[redacted]
Coniglio AIA in parti - al kg L. 10.800
Cosce [redacted] pollo in parti [redacted] al kg L. 5.500
[redacted] tacchino AIA [redacted] al kg L. 10.800
Latte [redacted] p.s. PARMALAT l 1 L. 1.350
Yogurt TRENTINALATTE frutta mista - vasettone L. 3000 al kg - g [redacted] L. 1.500
Gorgonzola e mascarpone [redacted] al kg L. 9.900
[redacted] - g 125 x3 L. 9.733 al kg - g [redacted] L. 3.650
Zuppa di p[redacted] ESCA congelata - pulita senza spine al kg L. 6.900

Caffè LAVAZZA QUALITA' ROSSA
g 250 x4
kg 1 L. 10.980

PROVVISTA SUGO DE RICA
L. 2.507 al kg
g 670 L. 1.680

...PIU' RISPARMIO!
[redacted] semola DEL [redacted] L. 2.560 al kg - g [redacted] L. 1.280
Olio extravergine d'oliva SAPIO l 1 L. 5.590
Confetture SANTAROSA L. 4.250 al kg - g [redacted] L. 1.700
Frollini BEA kg 1 L. 1.980
Succhi [redacted] ml 125 x30 L. 1.933 al l - ml 3750 L. 7.250
[redacted] CHARDONNAY [redacted] L. 8.333 al l - cl 75 L. 6.250
Bagnoschiuma MANTOVANI L. 7.700 al l - ml [redacted] L. 3.850
Detersivo [redacted] liquido l 1 L. 4.390
Carta igienica FANTASIA conf. da 6 rotoli L. 2.990

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare [redacted] C.so Romania - Torino
Tel. [redacted] 3102132 [redacted] posti
Auchan LA GRANDE LA VITA

Buttigliera, operaio di 24 anni, lavorava sulla linea Torino-Modane

Muore travolto dal treno

Scagliato su un palo che lo ha trafitto

Agghiacciante fine per un operaio addetto alla manutenzione sulla linea ferroviaria Torino-Modane: urtato da un treno, è finito su un palo in ferro che lo ha ucciso, trapassandogli il ventre.

Così, ieri mattina, nei pressi della frazione Ferriera di Buttigliera Alta è morto Gerardo Salandra, di 24 anni. Abitava a Torino, in corso Rosselli 155/6: lavorava alle dipendenze della Elvi di Novara, azienda che ha appaltato una serie di lavori sulla linea ferroviaria che porta in Francia.

Ieri alle 8, come ogni mattina, ha parcheggiato la sua auto sul piazzale della stazione di Avigliana poi è salito sul furgone della ditta con il compagno Tullio Cerullo, [illegible]i, di Trofarello.

Raggiunta via dei Comuni, i due hanno posteggiato il mezzo e raggiunto la massicciata della ferrovia. Tullio Cerullo si è incamminato in direzione di Sant'Antonio di Ranverso seguito, a un centinaio di metri, da Gerardo Salandra.

Alle 8,20, mentre raggiungevano il posto di lavoro, sono arrivati nello stesso tempo un merci proveniente da Rosta e, in direzione opposta, un «passeggeri» regionale.

Il macchinista di quest'ultimo convoglio, Alfonso Di Marzio, all'uscita di una curva a sinistra ha scorto il giovane a ridosso dei binari: è riuscito ad azionare la «rapida» ma il convoglio, che viaggiava a una velocità di 115 chilometri all'ora, ha investito Gerardo Salandra di striscio, scagliandolo ad alcuni metri di distanza, proprio sul palo di ferro utilizzato per controllare il livello dei binari. L'asta metallica ha trapassato il ventre dell'operaio.

Alfonso Di Marzio è accorso subito: con il cellulare ha dato l'allarme alla stazione di Avigliana e all'elisoccorso. I medici hanno però potuto fare altro che constatare la morte del giovane. [g. mar.]

Gerardo Salandra, 24 anni

Fiamme Gialle

Sventato contrabbando d'agrumi

La Guardia di Finanza di Torino ha bloccato un rilevante contrabbando di agrumi in città. Sono state sequestrate oltre 25 tonnellate di arance e di limoni, un autocarro italiano e uno belga. Stavano per consegnare i frutti ai mercati generali. Sono state segnalate alla magistratura diverse persone.

I finanzieri hanno scoperto che un'azienda piemontese di prodotti ortofrutticoli importava clandestinamente arance e limoni da Turchia, Sud Africa e Argentina, eludendo gli onerosi dazi doganali. A Torino, gli agrumi venivano privati degli imballi originali e venivano posti in cassette senza indicazioni.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Precipita da 21 metri, grave

Un geometra di 35 anni, Raffaele Tardivo, residente a Foggia, è precipitato dal quinto piano di una casa in costruzione lunedì pomeriggio in via Guido Reni. Dopo un volo di 21 metri l'uomo, si è schiantato al suolo: è in coma al Martini Nuovo.

[illegible] Ufficio invalidi aperto di giovedì

L'ufficio «Invalidi Civili» della Prefettura, in piazza Castello, resterà aperto in via provvisoria dal 1° ottobre al 17 dicembre ogni giovedì, dalle ore 14,30 alle 17,30.

[illegible] Giro Piemonte, bus deviati

Per l'arrivo del Giro del Piemonte, domani pomeriggio dalle 14,30 alle 18 il capolinea del 59 e del 50 sbarrato sarà spostato sul perimetro sud di piazza Solferino. Domani lo svolgimento della gara, (partenza alle ore 10 da piazza Solferino; ritorno alle 13,45 da Moncalieri al Ponte Isabella attraverso il Valentino), provocherà rallentamenti e deviazioni sulle seguenti linee: 5-5sb, 14-14sb, 47, 50, 52, 59-59sb, 66 e 67.

[illegible] Modelli reddituali da restituire

L'Inps invita i pensionati a restituire con urgenza all'Istituto i «modelli reddituali» inviati al loro domicilio. La mancata consegna dei moduli potrà comportare la sospensione del trattamento pensionistico. Per compilazione e consegna, i pensionati potranno avvalersi dell'assistenza gratuita degli enti di patronato e di assistenza sociale.

[illegible] Droga e armi in carrozzeria

Antonio Romano, 37 anni, abitante a Nichelino in via XXV Aprile 14, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Nizza. Nella carrozzeria della quale è contitolare con i fratelli, c'era un chilo e mezzo di hashish e una pistola, calibro 9, matricola abrasa. «E' roba mia», ha detto Romano.

[illegible] consigliere ad Alpignano

La verde Lina Conti, una delle prime obiettrici fiscali alle spese militari del Piemonte, ha sostituito il dimissionario Paola Mollea.

[illegible] Rivoli, scuola [illegible] a pezzi

Cade a pezzi la scuola elementare Freinet di via Orsiera a Rivoli. Costruita appena sei anni fa, da tempo genitori e insegnanti ne denunciano il degrado e gli allagamenti sempre più frequenti, dovuti anche allo sprofondamento del terreno. La scuola, infatti, è stata costruita in una zona paludosa, dove passa la bialera.

[illegible] Mila anni, cerca una famiglia

Per evitare di doverla ricoverare in un istituto per minori, l'Usl di Collegno cerca una famiglia disponibile a prendere in affidamento una bambina di otto anni. Con una storia familiare difficile alle spalle, la bambina avrebbe oggi davanti a sé, come unica strada, il collegio. I servizi sociali di Collegno e Grugliasco hanno già in affidamento familiare cinque bambini. Per informazioni, telefonare al [illegible] 415.37.59.

A Carignano, catturati

In tre picchiano [illegible] «Dacci il giubbotto»

Picchiato a sangue da tre teppisti decisi a rubargli il giubbotto e minacciato di morte, lo studente Alberto Tallone di Vinovo ha denunciato il fatto ai carabinieri. Due rapinatori sono stati catturati.

E' accaduto domenica notte a Carignano. Il giovane aveva appena accompagnato le sorelle a una festa, quando è stato accerchiato da tre ragazzi mentre risaliva in auto. Uno è William Variani, 21 anni, abitante a Carignano in via Villastellone 16, già noto per altri reati. Alberto non ha potuto fuggire: colpito con pugni e calci, ha riportato la frattura del setto nasale. Se la avrà per 15 giorni.

Dono dei panificatori

Grissino d'oro al prefetto Carlo Lessona

L'associazione artigiana panificatori di Torino e la Toro Assicurazioni, ieri al centro incontri della Crt, hanno assegnato il «Grissino d'oro 1992» al prefetto Carlo Lessona. Il premio è un simbolo annualmente attribuito a coloro che nel corso della loro attività hanno degnamente rappresentato la città e il Piemonte.

E' la quinta volta che viene assegnato questo originale riconoscimento, che riproduce il classico grissino torinese. I precedenti premi erano stati consegnati al professor Marino Scarlino, a Allegra Agnelli, quale presidente della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro, alla Juventus F. C. e al Torino Calcio.

Pianezza, voleva entrare a tutti i costi nel locale già chiuso: arrestato

Ordina una birra con la Magnum

Spara e il proiettile sfiora la testa del barista

Sparatoria in birreria, l'altra notte a Pianezza. Il gestore del «Grillo Parlante» è stato sfiorato da un colpo di pistola, esploso da un avventore che voleva entrare nel locale, nonostante si fosse al di là dell'orario di chiusura.

E' successo poco dopo le 2 quando Cosimo Pertoso, 39 anni, Druento, ha cercato di entrare nella birreria che Luciano Cirigliano stava chiudendo. E' nato un alterco fra Pertoso, che aveva una birra, e Cirigliano, che voleva andare a dormire. All'improvviso l'aspirante avventore ha estratto una grossa pistola ed ha esploso un colpo. Il barista è stato sfiorato da un proiettile.

I carabinieri della compagnia di Rivoli, subito avvisati, sono riusciti a sorprendere Pertoso prima che tentasse la fuga. E' stato arrestato per tentato omicidio, porto abusivo d'arma e rapina. Nascosto sotto un tavolo del locale, dove lo sparatore aveva tentato di nascondersi, i militari hanno trovato un revolver 357 Magnum che è risultato rubato. Da un primo sommario controllo balistico pare che il colpo sia stato esploso a altezza d'uomo, passando a pochi centimetri dal capo di Cirigliano.

Pertoso non è nuovo a imprese del genere. A gennaio, in un bar di Druento, ebbe una lite con il cognato, Francesco Cannella. Lo ferì alla coscia sinistra, sparandogli un colpo di pistola. Anche allora fu arrestato per tentato omicidio. Tornò però presto in libertà. In quel frangente non fu ritrovata la pistola, ma c'è il sospetto che a far fuoco sia stata la stessa 357 Magnum sequestrata l'altra notte.

Cosimo Pertoso, 39 anni, si è presentato davanti alla birreria «Grillo Parlante» che il titolare stava chiudendo

FIAT · LANCIA · ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
CON SUPERBOLLO
PAGATO PER 2 ANNI.

SCHEDA CONVENIENZA*

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

OPPURE

FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte sono cumulabili di loro e sono valide fino al 30 novembre 1992 sulle vetture disponibili.

I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai: e il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come i due anni di superbollo per chi sceglie un diesel, compresi nel prezzo. Chi preferisce può approfittare invece dei vantaggiosi finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero, fino a 15 milioni in 24-30 mesi con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture a benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Da Autogestioni anche la qualità è compresa nel prezzo: trovate vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo di un anno che vi fanno risparmiare fino al 40% sul listino del nuovo chiavi in mano, hanno pochissimi chilometri e sono garantite ancora dalla Casa o col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta a

VETTURA	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 18 MESI A INTERESSE ZERO	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
[illegible] - PANDA - Y10	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA - DELTA DEDRA - ALFA 33 - ALFA 75	L. 8.000.000	L. [illegible]
CROMA - THEMA - ALFA 164	L. [illegible]	L. 15.000.000

Esempio a fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92) Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito): 2,46. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli analitici Sava pubblicati a termini di Legge.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

- TORINO -

sanfer S.a.s.

INTIMO e MAGLIERIA: uomo-donna

DA MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

camicie, pigiami, vestaglie
corsetteria,
maglieria intima
ed esterna,
costumi da bagno,
calze,
collants,

CHIUDE IL NEGOZIO IN VIA ROMA 365

Armonia

valentino

la PERLA tricot

Joelle

JULIPET

LISANZA

VENDE TUTTO a PREZZI di REALIZZO

SCONTI DAL 20% AL 80% SU TUTTA LA MERCE

E CONTINUA LA SUA ATTIVITÀ NELLA NUOVA SEDE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA IN VIA PIETRO MICCA 4 - TO

Comunicazione al Sindaco del 25/09/92 - Racc. n. 5229

VENDITA E LIQUIDAZIONE TOTALE DAL 14/10 AL 5/12/92

ilema E LIQUIDAZIONI TEL. (0173) 281613

Per la Val Pellice servizio sospeso nei giorni festivi

Stop al treno valdese

«Costa troppo, meglio il bus»

Niente treni nei giorni festivi sulla Pinerolo-Torre Pellice e sulla Trofarello-Chieri. Da domenica [redacted] viaggerà in pullman: «Mantenere [redacted] servizio i treni la domenica e nei giorni festivi [redacted] troppo oneroso - spiega [redacted] responsabile del trasporto locale delle Ferrovie dello Stato l'ingegner Maurizio Liumi -. Un esempio: la Pinerolo-Torre Pellice registra complessivamente meno di 400 presenze nell'arco dell'intera giornata. Sono addirittura meno sulla Trofarello-Chieri».

Dicono alle Ferrovie: «Gli utenti non devono assolutamente preoccuparsi: i tempi [redacted] percorrenza con gli autobus saranno praticamente identici a quelli dei treni». Non sembrano molto convinti i pastori valdesi della Valpellice: «L'eliminazione [redacted] treno significherà ulteriori disagi per i fedeli che arrivano [redacted] Torino per le funzioni nei nostri templi».

Intanto [redacted] gruppo verde in Provincia ha presentato un'interrogazione per conoscere il futuro della Torino-Torre Pellice (che tocca anche Nichelino, Candiolo, None, Airasca [redacted] Piscina). «Non vorremmo - spiega Fernando Giannusso, capogruppo Verde ed assessore all'Ambiente a None - che si arrivasse all'abolizione completa di una linea su cui gravitano i viaggiatori [redacted] una ventina di Comuni». Entro domenica prossima si riuniranno [redacted] None sindaci ed assessori dei centri interessati a questa tratta ferroviaria per adottare alcune iniziative di protesta. Osserva l'assessore provinciale ai Trasporti, Cataldo Principe: «Effettueremo pressioni sulle Ferrovie affinché sia quanto meno rinviata la chiusura delle linee nei giorni festivi. Non bisogna infatti tenere conto [redacted] del risparmio ma anche del danno causato dai pullman s[redacted] forma di inquinamento ed aumento del traffico».

L'assessore provinciale ai trasporti **Cataldo Principe** «Faremo tutte le pressioni possibili sulle Ferrovie perché [redacted] chiusura venga almeno rinviata»

A Cuorgnè, l'aiuto e l'assistente di ostetricia

Morì dopo il parto Condannati due medici

Con due condanne [redacted] tre assoluzioni [redacted] è concluso il processo contro i cinque medici dell'ospedale [redacted] Cuorgnè accusati della morte [redacted] u[redacted] puerpera. Il pretore di Ivrea, Grimaldi, ha condannato [redacted] un anno di reclusione Alfio Spina, 42 anni, aiuto primario del reparto di ostetricia e ginecologia e a 6 mesi il suo assistente, Sergio Rosati, 44 anni. Scagionati da ogni accusa l'anestesista Corrado Marocco, l'ostetrica [redacted]ry Novaria [redacted] l'infermiera Daniela Roano. La vicenda risale al maggio del 1990. Rosaria Curto, 41 anni, di Cuorgnè, morì cinque giorni dopo aver dato alla luce [redacted] bambina. Secondo la Procura della Repubblica di Ivrea a provocare il decesso sarebbe stata una forte emorragia interna conseguente al parto. Secondo il magistrato che ha condotto l'inchiesta, la tragica fine [redacted] donna si sarebbe potuta evitare se i sanitari di turno quel giorno avessero scelto il parto cesareo invece di quello naturale. Il processo, iniziatosi nel dicembre dello [redacted] anno [redacted] combattuto attraverso decine di perizie, si è concluso nella tarda serata di lunedì. Il pm Bruno Tinti aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati.

Emergenza frana

Ribordone non è più isolata

E' finita l'emergenza nella valle di Ribordone. Da ieri mattina la strada provinciale che da Spa[redacted] porta a Ribordone, interessata otto giorni fa da una frana, è [redacted] nuovo aperta [redacted] traffico veicolare: le auto possono passare dalle 8 alle 18,30.

Un'impresa specializzata di Tranto [redacted] lavorando sulla montagna da cui, martedì della scorsa settimana, [redacted] erano staccati decine di metri cubi di terriccio. Per precauzione, allora, la Provincia aveva vietato [redacted] passaggio a tutti i mezzi privati lasciando, però, libero il transito a piedi.

Per i 70 abitanti di Ribordone, comunque, non è [redacted] stata vera e propria emergenza, anche se i disagi non sono mancati. «I tecnici della Provincia e la Protezione civile si sono dati un gran daffare per risolvere gli inconvenienti maggiori - spiega il sindaco Ugo Donetti -. L'energia elettrica, l'acqua potabile e le provviste alimentari non sono mai mancate».

Ripristinati a tempo di record anche l'acquedotto di Sparone [redacted] le linee telefoniche che lo smottamento di terreno aveva parzialmente danneggiato.

La riapertura della strada ha definitivamente smorzato [redacted] polemiche dei giorni scorsi quando gli abitanti del paese temevano [redacted] nuovo caso «Noasca», ricordando la chiusura [redacted] statale per l'alta valle Orco, nel luglio scorso, durata oltre un mese.

SP[redacted]

Atletica juniores

Nei [redacted] la Sisport [redacted]

Buon terzo posto per la Sisport Snia nella finale tricolore del campionato [redacted] società juniores. A Riccione le torinesi con 141 punti hanno concluso dietro Faf Verona (166) e Snam (149). Sesta l'Ina Primavera (105). Cinque i successi individuali dei due club cittadini: per la Sisport hanno vinto Marina Ferro (25"14 nei 200), Margaret Macchiut (14"47 nei 100 hs), Jenny Mainelli (61"84 nei 400 hs) e la 4×100 (Manassero, Cattalano, Ferro e Macchiut con 48"78; per l'Ina la giavellottista Sabina Guarnelli (49,14). Nella finale maschile, dominata dalle Fiamme Gialle, il Cus Torino è giunto nono. Bene Francesco Ricci, 1° nei 400 hs (51"56).

Due titoli tricolori per i giovani torinesi a Senigallia nel criterium nazionale cadetti. Alessio Truchetto (Rivarolo) si è imposto nei 100 hs (14"67), Alessandra Luciani (Cus Torino) ha vinto l'alto con 1,62: stessa misura ma maggior numero di errori per [redacted] sua compagna Rossana Capone. Sul podio anche Federico Vesco (Cus), 2° con 4'09"17 tra gli allievi quindicenni.

I campionati di bocce

A fine ottobre parte la serie A [redacted]

La novità, negativa, del prossimo campionato bocciistico per società, che avrà inizio sabato 31 ottobre e si concluderà il 27 febbraio, è che [redacted] città di Torino, da sempre capitale delle bocce, non avrà più una squadra in serie A1 e A2. C'erano nella scorsa stagione Nizza e Salvi Arreda La Fissa: [redacted] prima però ha rinunciato [redacted] seconda è emigrata ad Asti, abbinandosi con la Torretta.

Alle serie A1 partecipano, con le liguri Chiavarese - campione d'Europa e d'Italia - e Roverino, le due squadre del Nord-Est Pozner e Rivignanese [redacted] tre formazioni della provincia torinese: [redacted] Veloce Club Ferrero Pinerolo, la [redacted] promossa BM Strambino che si chiamerà d'ora in poi BRB (perso uno sponsor, ne ha acquisiti altri [redacted] a fianco del solito patron Bosco) e il ripescato Valpellice.

Nella serie A2, insieme con Auxilium Saluzzo, Bra, La Boccia Acqui, Amici Chiavazzesi, le liguri Armese e San Rocco, ci saranno anche le torinesi Alpignano, [redacted] promosse, e Cumianese.

NOTIZIE **FLASH**

Volley: biglietti [redacted] l'Alpitour

Da ieri [redacted] possibile acquistare in prevendita anche a Torino i biglietti per le gare interne dell'Alpitour Diesel Cuneo, capoli[redacted] imbattuta di A1, rivolgendosi alla Cassa di Risparmio [redacted] Cuneo in corso Vittorio Emanuele 107 (1° piano).

Rugby: vin[redacted] solo il [redacted]

Esordio negativo per il Torino 87, sconfitto in serie B a Bergamo per 16-7 dopo essere [redacted] in vantaggio (meta di Miccoli) e a Ivrea in serie C2 per 15-5. Sempre in C2, [redacted] San Mauro ha vinto il derby contro il Cus Torino per 8-5 (meta e calcio vincente [redacted] Dissegna). [redacted] Valledora ha perso 35-0 con il Cesano Boscone.

Equitazione: primo Casolari

Si è disputato [redacted] Nichelino un [redacted]so di dressage per il campionato regionale. Tra gli juniores, [redacted] posto per Alessandra Ronzoni (su Moon Shadow). Nella categoria seniores, primo Alberto Casolari (Welton Comedian), davanti a Simona Damilano (Can Can). Sospeso per il maltempo il [redacted] a ostacoli di Verolengo.

[redacted]: [redacted] allo sprint

Seconda vittoria stagionale per Giovanni Ellèna (Sassi-Elah), ex campione piemontese dei dilettanti, nel 6° G.P. Industria e Commercio di S. Vittore Olona (Va). Ha regolato allo sprint il milanese Tovaglieri e [redacted] biellese Rabbachin dopo una lunga fuga [redacted] tre.

[redacted] Mione [redacted] d'acciaio

Il torinese Gianfranco Mione delle Plaiadi di Moncalieri ha vinto il Nike Olimpic di Malta, una gara internazionale [redacted] distanza corta: 1500 metri di nuoto, [redacted] km [redacted] ciclismo e 10 km di corsa.

Calcetto: [redacted] in via [redacted]

Oggi pomeriggio (alle 15) al campo di via Filadelfia gara di ritorno di Coppa Italia tra Itca Grugliasco e Aosta. I torinesi sono favoriti grazie al [redacted] per 4-1 nell'andata a Verrès.

INGLESE VIVO, RAPIDO, IN LIBERTÀ, ESCLUSIVO

"ENGLISH ON-LINE C.D. VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO"

INAUGURA UNA NUOVA ERA NELLO STUDIO DELL'INGLESE

■ UNA NUOVA ERA
Nel settore educativo, l'arrivo del COMPACT DISC VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO segna la fine dell'insegnamento tradizionale e apre una [redacted] era nello studio di qualunque disciplina.

■ SUPPORTO DIDATTICO STRAORDINARIO
English On-Line C.D. è il primo Compact Disc Video a funzionare in modo multimediale interattivo nell'insegnamento dell'inglese.
FLOPPY-DISC PERSONALE abbinato ad un computer, il C.D. VIDEO MULTIMEDIALE INTERATTIVO consente allo studente, mediante l'uso del suo personale FLOPPY-DISC, di gestire in modo autonomo il [redacted] corso d'inglese, perfettamente programmato in tutte le sue fasi.
PREPARAZIONE INDIVIDUALE. Con [redacted] C.D. e [redacted] assistenza e supervisione dell'insegnante, lo studente realizza la fase di preparazione individuale:
- sul video scorrono le immagini di una serie di episodi recitati da attori professionisti
- interviene attivamente ascoltando i dialoghi, partecipando agli stessi [redacted] «roleplaying» e registrando [redacted] propria voce con successiva comparazione per il controllo della pronuncia.
- una serie di test audio e video, durante le lezioni, gli confermi [redacted] suo stato di apprendimento e progresso.

PROFILO RISULTATI E CERTIFICATO. Tutte le fasi [redacted] studio vengono memorizzate nel floppy-disc e, in qualunque momento, lo studente può richiedere il suo PROFILO ACCADEMICO con i risultati raggiunti, nella forma di [redacted] CERTIFICATO che viene emesso dal computer.

● RIDOTTI I TEMPI DI APPRENDIMENTO
Più efficace e più rapido, il NUOVO METODO WALL STREET si adatta alle attitudini di ciascun studente e accelera il processo di apprendimento.
ORARI LIBERI
Ogni giorno lo studente è libero di scegliere gli orari di frequenza in base alle proprie esigenze.
RITMO PERSONALE
Ciascun studente segue il ritmo di studio più idoneo alle proprie caratteristiche personali e disponibilità di tempo.
NON SI PERDONO LEZIONI
Con un sistema rotatorio, le stesse lezioni si ripetono ogni settimana dell'anno.

● IL PIACERE D'IMPARARE
Garanzia di risultati, motivazione, interesse e soddisfazione: grazie al suo nuovo metodo e ambiente straordinari, Wall Street Institute ha trasformato lo studio nel piacere d'imparare.

● NUOVO E AFFASCINANTE RUOLO DELL'INSEGNANTE
English On-Line C.D. pone fine al problema che frustra da sempre la vita dell'insegnante e quella dello studente: le differenze attitudinali tra un individuo e un altro, che pregiudicano considerevolmente l'apprendimento. Con English On-Line C.D. lo studente prepara prevalentemente la lezione, ognuno dedicando alla stessa lezione un tempo diverso, secondo le proprie personali capacità ed esigenze.
Il compito dell'insegnante consiste nel consolidare in aula quanto lo studente ha già autonomamente appreso, potendo applicare quindi la propria creatività libera da tutti i limiti imposti dai sistemi tradizionali. Un ruolo nuovo e affascinante, che rivaluta e rende notevolmente più interessante la professione.

RISERVATO AI PRIMI 100 ISCRITTI
Per celebrare l'inaugurazione del suo nuovo metodo, Wall Street Institute offre incluso nel programma accademico *(contributo spese lire mille)*

GRATIS
1 CORSO DI 1 SETTIMANA
A LONDRA

TORINO - P.ZZA CASTELLO, 139 - TEL. 011/549203-553107
MONCALIERI - VIA GRAMSCI, 9 - TEL. 011/6055641-6055645
RIVOLI - VIA ADIGE, 9 - TEL. 011/9597362/3
SETTIMO TORINESE - VIA G. FERRARIS, 20/B - TEL. 011/8008443-8008849

WALL [redacted] INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH
80 sedi in EUROPA

LA NUOVA CASA ALBERGO PER ANZIANI

CITTA' ★★★★
DEL SOLE DORZANO

UN INVITO NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITA'

Complesso residenziale in quattro corpi identici con possibilità di accogliere 100 ospiti.

48 camere singole, 20 doppie e 9 suite tutte con bagno, telefono, Tv, filodiffusione, aria condizionata, vista sul parco.

A disposizione inoltre PALESTRA, PISCINA COPERTA e RISCALDATA, BIBLIOTECA, SALA TV, SALA BILIARDO, SALA PROIEZIONI E SPETTACOLI DI ANIMAZIONE, SERVIZIO COIFFURE E BARBIERE.

BAR [redacted] SALA RISTORANTE per 120 posti con cucina calibrata per le esigenze di ogni ospite e con possibilità di scelta dei piatti.

Inoltre sala medica con assistenza di personale specializzato.

PARCO di 30.000 mq. per passeggiate guidate. Possibilità di escursioni e spostamenti in paese con pulmino.

AMPIO PARCHEGGIO PER I VISITATORI

PER INFORMAZIONI
tel. 0161 - 967729

Inglese
Inizio 5 ottobre, 9 mesi di corso, 3 ore settimanali
Tedesco e Francese
Inizio 19 ottobre, 8 mesi di corso, 3 ore settimanali
Importi da Lit. 1.000.000, Insegnanti madre-lingua
Via Arcivescovado, 7 Torino Tel. 562.7456 r.a
REGENCY® SCHOOL
autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

MAI UNA CABRIO A UN PREZZO COSI' CONVENIENTE!!

LIVIORATTO
CONCESSIONARIA INNOCENTI
VIA BARDONECCHIA, 5 - 10139 TORINO - ☎ 011/335 89 88 - 89

PREZZI BLOCCATI

I SUPERMERCATI MEGAFRESCO, PER DIFENDERE IL POTERE D'ACQUISTO DEI CLIENTI, BLOCCANO I PREZZI DI TUTTI I PRODOTTI DELLA LINEA

MARCASI

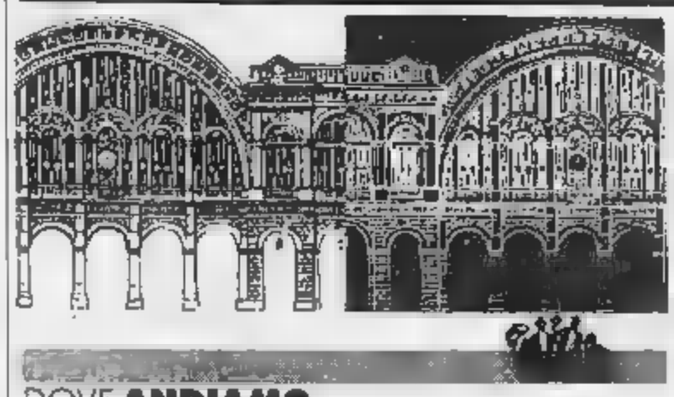
LA TUA SCELTA DI FIDUCIA

FINO AL 31 DICEMBRE 1992

SUPERMERCATI

MEGA Fresco

TORINO Via Gorizia 82 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13
Via Stradella 194/2 - MICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111
ALPIGNANO Via Cavour 127 - MONCALIERI Corso Laghi 84 Centro Comm. Le Torri



DOVE ANDIAMO

Danza

Prosegue all'Erba, via Moncalieri 241, «Italia danza». Il programma odierno prevede tre spettacoli: alle 10 si esibisce l'associazione Balletto Italia, alle 16,30 l'Elevation Dance, alle 21 la danzacompagnia Anna Catalano presenta «America America - Hero sandwich». Biglietti a mila lire la mattina e il pomeriggio, a 10 mila la sera. Telefono 011/661.54.47.

Frears e Tourneur

Da ieri, Il Massimo ospita in sala Due le personali dedicate a Stephen Frears ed al regista francese degli anni Venti Maurice Tourneur. Del primo sono in cartellone oggi «My beautiful laundrette» alle 16,10 e 22,30 e «Loving Walter» alle 19,20. Firmati Tourneur, invece, «The whip» alle 18,15 e «Trilby» alle 21,15. Ingresso 7 mila.

Musica classica

Secondo appuntamento oggi al Teatro Alfieri con i «Concerti del pomeriggio». Alle 16, Stella Barbero al flauto e Michela Marassi al pianoforte eseguono brani di Mozart, Schubert, Schumann, Borne. Ingresso a 7 mila. Tel. 011/562.38.00.

Ancora musica classica in sede: alle 21 alla Gran Madre, Guido Donati propone all'organo pagine di Bach, Frescobaldi, Hindemith, Donati. Ingresso libero. Telefono 011/34.34.88. Al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, alle 21,15 «Conversazioni al pianoforte» con Roberto Cognazzo. Tel. 011/839.68.20.

Cineforum

Tanto il martedì è ricco di cineforum quanto il mercoledì ne è povero. L'unico si svolge a Rivoli, s'intitola «Cinemania '92-93» e propone alle 19,30 e 21,45 al Gioiello il drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols con Harrison Ford. Ingresso: 7 mila lire.

Cabaret a Pinerolo

Carlo & Simone aprono stasera a Pinerolo la rassegna di cabaret «Ridere per ridere». Ad organizzarla nei locali in via Trento 64 è il circolo culturale «Vicolo corto». S'inizia alle 21.

Cinema «proletari»

S'inaugura alle 21 all'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, la rassegna di fumetti «Proletari fumo» a cura del torinese Lino Leonetti.

Presentato il cartellone del Teatro dell'Angolo

Comico e fantastico

Per il vernissage l'Araldo trasformato in una nave con ciurma
Primo lavoro in scena il 6 novembre con una compagnia vicentina

Una sala teatrale trasformata in nave, con il suo capitano, con il mozzo e un po' piratesco. E con il pubblico-ciurma attrezzato di remi e invitato a «collaborare». Con questa messa in scena, il Teatro dell'Angolo ha presentato, lunedì, il programma per la stagione '92-'93 al teatro Araldo di via Chiomonte 3 (telefono 011/33.17.64; inizio spettacoli alle 21,15). Il cartellone, intitolato **Il Comico, il Poetico, il Fantastico**, propone dieci di titoli eterogenei. «Si tratta comunque di spettacoli in cui l'attore è l'elemento dominante e la messa in scena conta più del testo scritto», dicono al Teatro dell'Angolo.

Si comincia il 6 novembre, con «La buffa beffa del beffardo beffato, ovvero commedia dell'Arte», proposto dal gruppo vicentino La Picciona-i Carrera.

Tradizione comica e improvvisazione sono gli ingredienti di questo spettacolo che sarà in scena sino all'8 novembre. Protagoniste, le maschere che, con le figure della commedia dell'Arte, animeranno il ruttilante gioco degli inganni e degli equivoci».

Seguirà, dal 26 al 29 novembre, una nuova produzione del Teatro dell'Angolo, «Il paese dei ciechi», di e con Nino D'Introna. La storia, tratta dal racconto di Herbert George Wells, è quella di un capitato per caso in un villaggio abitato da non vedenti. «I nostri occhi, la nostra mente e il potere sono gli elementi essenziali dello spettacolo», spiega D'Introna.

A dicembre (dal 16 al 20, dal 25 al 27 e la sera del 31) un appuntamento tradizionale per i fan del Teatro dell'Angolo: quello «Robinson Crusoe», da nove anni in cartellone (la notte di Capodanno si festeggerà la 500ª replica). Sulla scena, Giacomo Ravicchio e Nino D'Introna (anche autori dello spettacolo) sono due sopravvissuti a un'imprecisata catastrofe. Un circondato dall'acqua sarà la loro «isola», dove ricominceranno a vivere e impareranno a capirsi.

Dal 22 al 24 gennaio, toccherà a «Redingote», performance di teatro-danza con la Compagnia Sutki, diretta da Anna Sagna. Due attori-ballerini «avvinti in un rapporto e odio» saranno protagonisti, dal 5 al 7 febbraio, di «Sciantimentali», col duo padovano Zumpa e Lallero (ovvero Beatrice Zuin e Diego Carli). Dal 26 al 28 toccherà, invece, al mimo Massimo Rocchi. A marzo, i quattro celebri baronetti di Liverpool «riletti» da Aringa e Verdurini in «The Beatles songbook concert». Dal 26 marzo, in collaborazione con Hiroshima Mon Amour, palcoscenico aperto ai giovani talenti del cabaret, per le serate finali del concorso «Il buttafuori». Ad aprile, conclusione stagione il Teatro delle Briciole di Parma in «La notte dei mulini» e con «Plastika» (23-25), altra novità del Teatro dell'Angolo. [s. f.]

D'Introna (sin.) e Ravicchio nel «Robinson & Crusoe» da anni in cartellone per l'Angolo

Le vere voci dei divi americani

Su uno schermo torinese i bei nomi di Hollywood parlano in madrelingua

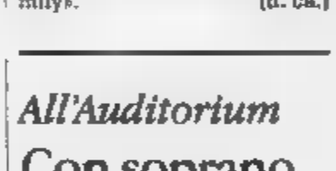
Come recitano le di Hollywood. Le vere voci dei divi americani le propone da questa settimana la rassegna di film in lingua originale **Stars, stripes and** Organizzata dall'International Club Oxford, si svolge sino ad aprile al Cuore, via Nizza 56.

Proiezioni il martedì (orari: 17,30, 20 e 22) e mercoledì (20,15 e 22,30). I ventitré film in cartellone vengono suddivisi in base alla sceneggiatura: dramma, avventura e fantasia, thriller, commedia. Gli abbonamenti sono in vendita a 60 mila lire alla cassa del Cuore, alla Libreria dell'Università, via Nizza 58, e alla sede dell'Oxford, in via Principe Amedeo 1 (tel. 011/56.71.44). Spettacolo unico: 7 mila.

Ad Harrison Ford è affidato il compito di aprire il ciclo. Stasera l'ex Indiana Jones impersona infatti in «Regarding Henry» un cinico avvocato che, sfiorata la morte in seguito ad una rapina, rivaluta i valori della vita. Il film, diretto da Mike Nichols («Una donna in carriera»), è circolato nelle sale italiane come «A proposito di Henry».

Martedì 20 e mercoledì 21 è invece in programma «The doctor», opera seconda di Randa Haines («Figli di un dio minore») proposta nel nostro Paese con l'enfatico titolo «Un medico, un centro della vicenda, ispirata ad un romanzo autobiografico di Rosenbaum, un affermato chirurgo di San Francisco che scopre di un male incurabile: comincia per lui l'odissea che di solito subiscono i suoi pazienti. Il protagonista è William Hurt, lo scrittore di «Turista per caso» Una curiosità: il film è stato proiettato a ciclo continuo in alcuni ospedali americani.

La sezione «dramma» comprende inoltre «Thelma e Louise», «Shining Through» («Vite sospese»), «Backdraft» («Fuoco assassino»), «Jfk», «The prince of tides» («Il principe delle maree»). Seguiranno, tra gli altri, Robin Hood Costner, l'inquietante «Cape fear», lo spassoso «Beethoven», i cartoon «The rescuers down under» («Bianca e Bernie nella terra dei canguri») prodotto da Walt Disney, «The Addams family». [d. ca.]



Harrison Ford: «A proposito di Henry»

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Youth Brigade

S'è ricostituito lo storico gruppo hardcore punk californiano Youth Brigade dei fratelli Stern: stasera suonano a «El Paso» (via Passo Buole 47, ang. 22). Spalla, i torinesi Insanity.

Live &

Musiche latine e africane stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con l'Ensemble, formazione guidata dal percussionista argentino Luis Casih che ospita il sassofonista senegalese King Blaise.

In povera assai - la concorrenza con le coppe di calcio fa paura a tutti - è spiritosa l'iniziativa dello «Yo Yo» (via Borgio che dà appuntamento per una notte «Yoyoligans», ovvero «niente di calcio minuto per minuto». Tra le altre proposte in discoteca, «La festa comincia» al «Network» di via Pomba 8, «Noche loca» all'«X-Press» (via Sacchi 28), «Sixties + Sixties» con Gianni Mannucci al «Metrò» (via Gioberti 33), una «Serata a sorpresa» a «Sono donna sono una santa» (via Fratelli Carle 41,oltre all'inaffondabile karaoke - e analoghe iniziative per cantanti estemporanei - tormentoni fissi al «Jonathan» (via Mercanti 19), a «Rock City» (via Bertini 2), al «Coccodè» (via Monfalcone 62, e quant'altri.

I prossimi

Domani al «Palace» via Crivelli al Valentino arriva, ospite d'onore, Jovanotti (pardon, Lorenzo Cherubini). Ovviamente noi consigliamo, sempre domani sera, «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) dove ci Toni i Volumi, il «lato demenziale» della Banda Osiris (è un supergruppo torgato Vercelli, con gente dei Costabravo e degli Aeroplanitaliani); oppure il «Mirò» (strada Settimo 154) quell'ottima band folk-rock che risponde al nome di Yo Yo Mundi.

E approfittiamone per guardare alle prossime settimane: lunedì 19 ci sono gli America al «Colosseo», John Renbourn allo «Juvarra»; il 21 al «Big» Phil Woods e Donald Byrd guidano la all-stars jazzistica della Philip Morris; al Palasport il 26 arrivano i Cure e il 29 Edoardo Bennato, mentre il 30 «Colosseo» c'è Ivano Fossati. Novembre ci porterà Ornella Vanoni (6 al «Colosseo»); Francesco Guccini (6 al Palasport); Biagio Antonacci (11 allo «Studio»); gli Emerson Lake & Palmer (17 al Palasport); Francesco Baccini (13 in un Palatenda); i Pooh ai Palasport; e finalmente Fabrizio De André il 26 e 27 novembre al «Colosseo».

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Agriturismo

Torre ristoro I campi

Che bella la strada che da Pecetto porta a Chieri fra prati, (in questi giorni inumiditi dalla pioggia, e rigne ancora cariche dei grappoli di freisa. In sentiero, segnalato da un tabellone, c'è **Il Capanno**, piacevole sorta qualche anno fa sulle rovine di un insignificante magazzino per attrezzi agricoli.

Lì, tutti i giorni di sera, tranne il lunedì (e anche all'ora di pranzo la domenica), madama Margherita, aiutata dai due figli, cucina con i prodotti di casa, con quelli, cioè, che il marito contadino fa crescere nei campi e nella vigna attigui e con gli animali da cortile che vivono sull'aia. Di conseguenza, in questo posticino lindo e agrituristico (oggi il desinere in cascina si definisce così), il pollo alla cacciatora è uno piatti forti, gli agnolotti hanno un ripieno di carni preparate in loco, la bagna caoda ha ancora i sapori d'antan.

Il vino, per stare alla regola casalinga dei Comollo (Margherita e il marito Paolo, appunto), è quello dei già citati filari, non mancano convincenti bottiglie di dolcetto e barbera.

Inutile dirlo, occorre prenotare per non essere respinti con gentilezza.

Strada Pecetto-Chieri 30
Cucina piemontese
davvero casalinga
Sulle **30 mila** con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/860 83.67

Luca Goldoni ai «Mercoledì» femminili

Donne imperatrici con il loro cronista

S'inizia oggi il secondo ciclo di **Mercoledì donna**, incontri personaggi di cultura, spettacolo, moda e immagine che si terrà sino a dicembre al Centro Commerciale Lagrange 15, Palazzo La Rinascente, organizzato dalla Federazione Nazionale Casalinghe.

La Federcasalinghe, nata nel 1982, conta oltre mila socie in tutta Italia (la sede di Torino ne raccoglie 7 mila) e si batte per ottenere riconoscimento giuridico ed economico a favore della donna casalinga a tempo pieno e part-time. Obiettivi politici ma non solo: i «Mercoledì donna» sono nati, a detta degli organizzatori, per offrire alle donne la possibilità di uscire dalla solitudine e dall'isolamento, gestendo il tempo libero per finalità assistenziali e culturali.

Nell'incontro che si terrà oggi alle ore 15, interverrà lo scrittore Luca Goldoni che parlerà di due grandi donne di Palazzo: Maria Luigia e Messalina. Sarà preceduto da una breve introduzione dello storico Gianni Oliva.

Prossimi incontri con Bruno Geraci che aprirà la serie dedicata all'informazione. Vito Bonsignore sottosegretario al ministero del Bilancio, parlerà degli effetti della manovra economica sulla vita della famiglia italiana. Saranno presenti il presidente dell'Api, Giuseppe Di Corato, il presidente del Gruppo Giovani Industriali, Claudio Barbesino e il segretario generale Cisl Piemonte, Giancarlo Panero.

Nei successivi incontri l'onorevole Giuseppe Ayala parlerà di mafia e corruzione, Luciano De Crescenzo della necessità di credere in un mito, Lilli Gruber i linguaggi della comunicazione. Il sessuologo Willy Pasini illustrerà la relazione tra sesso e sentimenti. Ci sarà anche uno spazio riservato alla moda e ai segreti dell'arte svelati dal pittore Ugo Nespolo. Il ciclo di incontri si chiuderà mercoledì 16 dicembre con Lina Wertmüller, nell'insolita di scrittrice, intervistata da Dada Rosso e Marta Marzotto. [a. vig.]

All'Auditorium

Con soprano e orchestra per Rossini

Stasera alle 21, all'**Auditorium**, per l'Unione Musicale si tiene un concerto rossiniano, con l'orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo diretta da Agostino Orizio, il violoncellista Giovanni Sollima, il flautista Emmanuel Pahud e il sop Hye-Jin Kim.

Si comincia con due delle «Sonate a quattro per archi» (la seconda in la maggiore e la sesta in re maggiore) e con «Une larme. Tema e variazioni per violoncello e archi».

Segue «Suite Dodo» che Azio Corghi ha scritto per soprano, flauto e archi. Si tratta di una rielaborazione di alcune di quelle pagine rossiniane che vanno sotto il nome di «Péchés de vieillesse».

Il denominatore comune, spiega Corghi, è «l'elemento infantile nell'ordine dei titoli delle opere rossiniane che lo compongono. Ho stabilito un gioco di prospettive: l'orchestra e la voce sullo sfondo, perché hanno potenza, flauto e quartetto davanti, in una dimensione cameristica più raccolta» [l. o.]

GLI APPUNTAMENTI

Energie

Alle 21 nella palestra David, in via Pinerolo 16, incontro sul tema «Frevolax», danza popolare brasiliana basata su tecniche energetiche naturali. Ne parlerà Jorg Marino Carvalho.

Disegni

S'inaugura alle 18 alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 15, la mostra del pittore Alberto Magnelli «Disegni 1920-1929». Sino al 7 novembre.

Pittura

Prosegue sino al 19 ottobre alla galleria «La Telaccia», in via Pietro Santarosa 1, la mostra di pittura Massimo Spinelli. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, esclusi i festivi e il lunedì mattina.

Vincantando

Alle 21 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, serata-spettacolo in occasione dell'80° Giro del Piemonte e di «Luci in piazza»: l'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti premierà i campioni del passato, mentre la Toro Assicurazioni presenta il Festival della Canzone enoica «Vincantando». Per i biglietti d'invito rivolgersi al Salone La Stampa, in via Roma

L'esperanto

Cominciano oggi alle 18,30 al Centro Esperanto, in corso Vittorio Emanuele 65, i corsi intensivi di esperanto, della durata di due mesi. I partecipanti potranno partecipare a un seminario in Germania durante le feste natalizie. Informazioni allo 011/256.663.

Lingua spagnola

Il Colegio de Salamanca, che in Italia ha sede in via Bogino 2, propone di lingua e cultura spagnola, anche per ragazzi. I docenti sono di madrelingua e sono previsti livelli differenziati di apprendimento. Inizio 19 ottobre. Tel. 011/835.745.

Alzheimer

Alle 21 a Torino Incontra, in via Nino Costa 8, Terenzio Cozzi parlerà su «La porta stretta di Maastricht». Organizza il Centro Studi Giuseppe Toniolo.

Psicoanalisi

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario di psicoanalisi condotto da Rosa Elena Manzetti sul tema «Memoria, ricordo, ripetizione». Partecipano Laura Fragasso e Gabriele Lodari.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'Adisef, in piazza Bernini 12, per i corsi di attività fisica e motoria per bambini, giovani, adulti e anziani (tel. 011/747.084).

Piemonte

Cominciano sabato 17 (dalle 15 alle 18) alla Cooperativa Pro Piemonte, i corsi di lingua e cultura piemontesi. Si terranno in via M. Montano 24, informazioni 011/771.0595.

Borse di studio

Borse di studio dell'Educatorio Duchessa Isabella per iscritti alle medie superiori, università o Politecnico nati a Torino o residenti da almeno due anni. Le domande devono essere inviate il 30 novembre all'Educatorio, in via Sant'Anselmo 18, 10125 Torino (011/669.0186).

Per famiglie

Un team di terapeuti della coppia e della famiglie organizza il progetto «Ri-conoscersi», rivolto alle coppie sposate o conviventi che ritengono di avere problemi di comunicazione. Per partecipare agli incontri telefonare allo 011/562.2198 (14-19).

Sul vino

Alle 17 a «Vivilanga», in via Massena 42, presentazione del libro «Il vino nella storia e nella letteratura» di Giusi Mainardi e Pierstefano Berta (Edagricole).

Corso fiscale

Alle 17,30 alla Fondazione Rosselli, in via San Quintino 18/c, convegno sul tema «Patteggiamento e condono fiscale: i vantaggi valgono la perdita di credibilità?». Relatori Gianluca Fiorentini e Flavio Delbono.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	
	112
	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	
Vigili urbani	
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc	1678/07.091
Elimbulanze	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00
Casad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronti dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 956.93.31
Ai 619.16.20
Aldesoro 60.01.56
Aslde 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 58.52.65
44.11.40
Aras 0337 220 250
Ass. infermi. torin. 220 42 32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
piazza Massaua 779.3306
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 68 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat. 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 639.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.523
Anapsca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.28.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7131

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel 436.01.88
Informazione documenti 5765.5104 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv c. Lanza 75, 669.39.46-680.40.26 v. S. Domenico 22

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadetta 57; v. Cibrario 19; p. Ravoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Bonzi; **Ip,** c. G. Cesare 220 c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman -via Lagrange; corso V. Eman -p.za C. Felice; p.za Statuto 15

TEATRI

ALFIERI - I concerti del pomeriggio: oggi ore 18 concerto per flauto e pianoforte con Stella Barbero (flauto) e Michela Marasai (pianoforte), musiche [redacted] zart, [redacted], [redacted], Prokofiev. Inf. p.zza Solferino 4. Tel [redacted]
[redacted] Pomeriggi a teatro. Concerti [redacted] mercoledì ore 18. Prosa ogni giovedì e sabato ore 15.30. [redacted] 9-13; 15-19
TEATRO ERBA: [redacted] 8 grandi spettacoli [redacted], farse, cabaret e cinema. Inf. c.so Moncalieri 241, [redacted] 011 661.54.47.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[redacted] corsi di recitazione diretti da R. Solovay. [redacted] Inf. tel. 561.0992.
BIODANZA - Palestra Iroos, via Ormea 30: Presentazione del corso settimanale giovedì [redacted] dalle ore 20 alle 23. Partecipazione [redacted] gratuita. Informazione tel. 306.397.
BASSETA POPULAR: [redacted] diretta da Bepi Monai. Tel. 707.1685.
CENTRO [redacted] **BALLETTO** [redacted] Nogro (corso [redacted] 137, tel. 619.3615): iscrizioni aperte ai corsi [redacted] propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.
[redacted] (v. San Massimo 21): [redacted] di recitazione, [redacted], mimo, clownerie, canto. Inf. tel. 81.71.009 ore 17-20.
TANGRAM TEATRO [redacted] **DI RECITAZIONE RAGAZZI**: 321.664.
[redacted] **RAM TEATRO SCUOLA DI** [redacted] **TRO PER ADULTI**: Inf. 321.864
TI-ENNE-TI' c/o Centro d'arte varia M. Dravelli, via Preciosa 11, Moncalieri- direzione artistica Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° [redacted]. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

AL [redacted] ore 15 «A passo di danza».
[redacted] 15,30 danze.
[redacted] domani ore 21 grande festa: [redacted] anni [redacted] Arlecchino.
CLUB 84: oggi chiuso, domani [redacted] 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.o.c.» con Saverio Barbati ed i Sagittari
[redacted] **PARC**: ore 21 I Delfini. Tel. 521.5275.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): [redacted] ca Anni 60/70, orch. Roby Barbieri.
LE ROI: ore 21 di tutto [redacted] po'... di più.
[redacted] **GARDEN** (tel. [redacted]): [redacted] 15,30 discomusica liscio «A passo di danza».
[redacted] **LUCCIOLA**: [redacted] conosci? Corso Taranto 206, tel. 200.097. Ore 15 liscio del cuore con Paolone.
NUOVO TROCADERO - Music-hall (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0986): ore 21 [redacted] con musica Anni 60.

AL PAPARAZZO - Ristorante - Piano bar, tel. 617.8926 - 630.833.
EXTRA NOTTE EXTRA: v. Gorio ang. V. [redacted] - [redacted] 687.563): tutte [redacted] sere [redacted] 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. [redacted] 661.4841 - 674.089.
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: Il tuo [redacted] in collina. Tel. 661.0485.
RISTORANTE PIZZERIA [redacted] (Pinerolo): [redacted] nozze, sala danze. Tel. 0121/74.115.
[redacted] **GIORGIO** - Ristora[redacted] - Danze - Ve[redacted]: La Piana's Trio, C. Albertina.
TRILUSSA: se magne e nun se russa e se fa un sacco de[redacted]. Tel. 502.4496.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI [redacted] **PITTORI** (via A. Doria 19a, tel. 612.7587): per la storia della scultura materiali inediti o poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.391): Romano Campagnoli.
GALLERIA DEL PONTE (v. Mazzini 1 Su[redacted], t. 0122 31.755): F. Maiolo. Lunedì chiuso dal [redacted] ottobre.
[redacted] (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): G. De Bonis. 16-19,30 sabato. 9,30-12,30 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
[redacted] **PRINCIPE EUGENIO**: [redacted] Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). [redacted] 7/10 [redacted] 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a ve[redacted] 15,30-19,30; [redacted] 10-12,30 e 15,30-19,30.
PALBERT (corso V. Emanuele 28, [redacted] 011 839.6202): '800 italiano fino all'8/11.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra [redacted] La bottega delle Nuove Forme di Franco Brunetta e i suoi bambini. Fino al 17 ottobre 1992. Orario: feriali 10-19; sabato 10-18.30; festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [redacted]
GALLERIE ARTE [redacted]

[redacted] Ennio Moriotti - [redacted] nella saletta Metello Merlo - disegni.
BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci
DAVICO: Gianni Del Bue.
FOGLIATO: pittori dell'800.
MICRO' [redacted] Vittorio 19): M. C. Orlandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi.

[redacted] **TORINO**
STAGIONE 1992/93
Prosegue la [redacted] degli [redacted] menti CRAL / INSEGNANTI e degli [redacted] GIOVANI, presso la biglietteria del T.S.T., via Roma, 49 (orario 9-18, domenica riposo) e presso i Cral convenzionati con l'Ufficio Promozione del T.S.T.
Per informazioni tel.:
011/557.62.46-544.562

[redacted]
da venerdì 16 ottobre
[redacted]
nella commedia [redacted] musiche
CHIAMAMI «NANAY»
con il piccolo
VICTORR «COCOY» [redacted]
(Felipe ha gli occhi azzurri)
Biglietteria tutti i giorni 9-13 / 15-19

[redacted]
14 - 15 - 18 OTTOBRE - ORE 21
[redacted]
presenta
«AMERICA-AMERICA»
(Hero sandwich)
musiche: Philip Glass, Gruppo America e autori vari
coreografia e regia di
ANNA CATALANO
Pren. Inf. C.so Moncalieri 241 - [redacted] 011/6615447

[redacted] 1992/93
L'assegnazione dei posti per i possessori di abbonamenti CRAL/INSEGNANTI e GIOVANI è posticipata a MERCOLEDI' 21 OTTOBRE a causa di modifiche alla programmazione
Per informazioni tel.:
011/557.62.46-544.562

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.11

DOMANI AL LUX
Il grande ritorno di HARRISON FORD

CAPITOL

AFRODITE
HARD-CORE MOVIES CENTER
Via Cibrario, 88 - Tel. 749.29.07
IN 1ª VISIONE NAZIONALE
solo per intenditori
[redacted]
con CRISTAL BLUE e BEVERLY BLISS

STREPITOSO
VITTORIA

DA VENERDI' OLIMPIA 1

IMMINENTE A TORINO

L'AVVENTURA CHE CAMBIO' I DESTINI DEL MONDO
DA VENERDI' 16 OTTOBRE A TORINO

JACOPO CAPANNA - GIUSEPPE PERUGIA - ACHILLE MANZOTTI
un film di
RIDLEY SCOTT

STRAORDINARIO SUCCESSO
lillipiut e STUDIO RITZ
LA COPPIA VINCENTE
PATRICK SWAYZE dopo «GHOST»
ROLAND JOFFE' dopo «URLA DEL SILENZIO» e «MISSION»

PATRICK SWAYZE
LA CITTA' DELLA GIOIA
UN FILM DI ROLAND JOFFÉ

TEATRO FREGOLI
Piazza Santa Giulia 2 bis - Tel. 812.23.12
CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA STAGIONE TEATRALE 1992 - 1993
...Il Vostro Teatro con: ...

«Falstaff e le Allegre Comari di Windsor»
Da W. Shakespeare, con Giulio Brogi e Paola Tedesco. Regia: Gianni Calendo. *Dal 17 al 22 novembre.*
«L'inquilino del piano di sopra»
Di Pierre Chesnot, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Regia: Gianfranco De Bosio. *Dal 24 al 29 novembre.*
«Mi voleva Strehler»
Di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, con Maurizio Micheli e Giovanni Del Giudice. Regia. Maurizio Micheli. *Dal 1 al 6 dicembre.*
«Una giornata dalla mamma»
Di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim, con Simona Marchini. Regia: Marco Mattolini. *Dal 8 al 13 dicembre.*
«Totò dietro le quinte»
Con Mario Di Gillo - Liliana De Curtis. Regia: Mario Di Gillo. *Dal 15 al 20 dicembre.*
«La Locandiera»
Di Carlo Goldoni, con Giuseppina Di Martino. Regia: Walter Manfrè. *Dal 12 al 24 gennaio.*
«Parlare da soli»
Monologhi in collaborazione con S.N.A.D. (Sindacato Nazionale Autori Drammatici). Regia: Massimo Scaglione. *Dal 26 al 31 gennaio.*
«La bisbetica domata»
Di W. Shakespeare, con Giuseppina Di Martino. Adattamento e regia: Walter Manfrè. *Dal 9 al 21 febbraio.*
«Il berretto a sonagli»
Di Luigi Pirandello, con Paolo Berboni - Sebastiano Lo Monaco - Giustino Durano. Regia: Mauro Bolognini. *Dal 9 al 14 marzo*
«Non si sa come»
Di Luigi Pirandello, con Nando Gazzolo e Milla Sannoner. Regia: Walter Manfrè. *Dal 16 al 21 marzo.*
«Se c'è un cane nella vita»
Di Guido Finn, con Giuseppina Di Martino. Regia: Guido Finn. *Dal 3 al 11 aprile*

Abbonamento a 7 spettacoli	L. 180.000
Cral-Giovani-Anziani	L. 160.000
Ingresso singolo	L. 30.000

Informazioni presso il Teatro FREGOLI
Dalle ore 10-13 e dalle ore 15-22
Festivi dalle [redacted] 16 alle ore 22
Prosegue la vendita degli abbonamenti CRAL-GIOVANI-ANZIANI

RISTORANTI
Informazioni [redacted] a cura di [redacted]

VILLA SASSI - str. Traforo del Pino 47 - tel. 890.556 - chiuso domenica. Nella splendida villa del '700, vi attende il lussuoso ristorante dell'alta cucina internazionale con specialità piemontesi. Lo chef Antonio Iobe propone, risotto con trevisana e midollo di bue, branzino al sale marino su ardesia. Pranzi lavoro ••••••
GRAN CARLO - v. Maganrg 2 - tel. 535.359 - chiuso [redacted] lunedì. Due eleganti sa[redacted] rosa ed [redacted] azzurra dove gustare un'ottimo [redacted] dei sapori intensi e schietti: carne [redacted] funghi, verdure freschissime e, tra i desserts, una speciale [redacted] di mele calda ••
CUCCO - c.so Casale 89 - tel. 830.418 - chiuso lunedì. Noto ristorante da ben tre generazioni con la stessa famiglia. Grandi saloni. Cucina prettamente piemontese con [redacted] antipasti, tagliolini, agnolotti, funghi, arrosti, brasati e ricco assortimento [redacted] desserts della casa ••
[redacted] - v. Andrea Doria 11 - tel. 832.274 - chiuso lunedì. Un ristorante di alta [redacted] con la raffinata cucina di Luigi Caputo. Nel menù di pesce: capesante gratinate alla mediterranea, tonno di stagione all'olio extra vergine di oliva, zuppa di frutti di mare con fagioli cannellini, filetti di rombo al sesamo ••••
[redacted] - c.so Moncalieri [redacted] 661.5433 - chiuso lunedì. [redacted] grande ristorante affacciato sul giardino sulle sponde del Po, si può gustare un'ottima cucina piemontese con tanti antipasti, tagliolini, agnolotti, profumati risotti, la finanziera, e fritto misto. Salone per meeting. ••
OSTERIA DEL PALUC - v. Superga 44 - Baldissero (TO) - tel. 940.8750 - chiuso lunedì. Lino e Maria, appassionati cultori delle antiche ricette tradizionali piemontesi, presentano in questo periodo, oltre al menù alla carta e e degustazione, un particolare menù «dell'osteria». •••••
MARCO POLO - v. Marco Polo 38 - tel. 500.096 - chiuso domenica sera e tutto lunedì. Elegante salotto ristorante con poche tavole. Pesce sempre freschissimo. In menù: linguine al granchio, spaghetti ai moscardini, zuppa di pesce senza spine, branzini, orate, funghi porcini, deliziosi desserts •••
DA GIU[redacted]PPE - v. [redacted] Massimo 34 - tel. 812.2090 - chiuso lunedì. Famoso da sempre per la sua cucina piemontese, genuina, con moltissime verdure. In menù: carne cruda con tartufi, zucchine e cipollotti ripieni, tajarin con burro e tartufi, gli agnolotti della nonna, brasato al Barolo, funghi ••
L'UVA - c. Vittorio Em. 119 - tel. 543.473 - chiuso domenica. Ricavato da [redacted] rica bottiglieria, ha una cucina fresca e stagionale. In menù: polipo con le pere in salsa pistacchio, ravioloni di carne con la crema di zucca, tagliatelle al tartufo d'Alba, spada ai funghi, stinco di vitello al forno. ••
BONTAN - v. Canua 55 - San Mauro - tel. 822[redacted]660 - chiuso domenica e lunedì. Raffinato il ristorante, raffinata la cucina di Silvio Rivolta. In questi giorni: sformato di cardi con salsa alla toma dolce, ravioli del plin con il sugo d'arrosto, zuppa [redacted] funghi di bosco, coscetta d'anatra ripiena, frolla alle nocciole ••••••
PERBACCO - v. Mazzini 31 - tel. 882.110 - chiuso domenica e lunedì - aperto solo alla sera dalle ore 20 con servizio di cucina sino all'una. Perfetto per la cena con gli amici, anche dopo il [redacted] teatro. Cucina raffinata con tartara di gamberi, deliziosi ravioli di ricotta e porri al ragù bianco. •••
L'ANGOLO GRECO - c. Vittorio Em. 40 - tel. 812.7127 - chiuso domenica. Luminoso locale con i colori solari della Grecia di cui propone tutte le più tipiche specialità. Veloci pranzi di lavoro con 2 antipasti, un secondo a scelta, dessert e [redacted] minerale o calice [redacted] vino a 14.000. Cena menù degustazione. [redacted]

PRIMI[redacted]

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — T. 856.521 Or.: 16,[redacted] 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000; rid. 6000
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bladrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento rasseo, o muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' Commedia

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — T. 850.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.985 — Or.: 20,30/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Weekend senza il morto — di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo [redacted] una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 5817.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Felchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605. Or.: 16,55 18,45/20,35/22,25 — Ing. 10.000; rid. 7000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000 / Alace 6000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 — Ing. 10.000; rid. 7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo — v. Goito 5 — Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17,35/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, [redacted] bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Eliseo Blu — p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Vietato ai minori — di Maurizio Ponzi con Mariella Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino — Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40 — Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Empire — p. Vitt. [redacted] 5 — Tel. 871.642. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Cuore di tuono — di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. [redacted] (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' Giallo

Erba — c. Moncalieri 241 — Tel. 661.5447 — Or.: 20,30/22,30 — Ing. 10.000 / rid. 7000
Nero. — di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' Thriller

Etoile — v. B. Buozzi — Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 — Ing. [redacted] rid. 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Faro — v. Po 30 - Tel. [redacted] — Or.: 20,30/22,30 — Ing. 7000
OGGI RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57 — Tel. 385.2057. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per finger[redacted] diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [redacted]

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,05/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

King Kong — v. Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - Ing. 10.000 Alace 6000
Fusi di testa - Wayne's World — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' Commedia

PRIME VISIONI

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,35 — Ing. 10.000; rid. 7000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[redacted] — v. Montebello 8 — Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000 / rid. 7000
Betty — di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' [redacted]

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — Tel. 812.4173. Or.: 15 17,40/19,20/21/22,40 — Ing. 10.000; rid. 7000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masikama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.

Nuovo Odeon — v. Vercelli 8 — Tel. 749.2382 — Or.: 20,10/22,30 — Ing. [redacted] rid. 7000
Oggi riposo
Da venerdì **La mano sulla culla**, di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) in High dinamic system [redacted]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per finger[redacted] diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Americani — di James Foley, [redacted] Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Selene — c. Belgio 53 — Tel. 8174.171. — Or.: 20/22,30 — Ing. 8000; Alace 5000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' Drammatico

Studio Ritz — v. Acqui 2 — Tel. 819.0150 — Or.: 15,10/17,35/20/22,30 — Ing. 10.000; Alace 6000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Vittoria — v. Roma 356 — Tel. 562.1789 — Or.: 15,45/18/20,10/22,30 — Ing. 10.000; rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono [illegible] segnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A — Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56 — Tel. 687.698 — **Regarding Henry** (A proposito di Henry) Versione originale inglese. Or.. 20,15-22,30.

Drive In — v. Sansovino ang. Venaria — Tel. 226.53.13

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312 — RIPOSO

Lanteri — c. G. Cesare 80 — Tel. 284.134 — [redacted]

Massaua — p. Massaua 9 — Tel. 795.803 — da venerdì **Fermati o mamma spara**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
Stagione Opera 1992/93. Vendita nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. Vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 nov. E' in corso la vendita de «La Bohème» dal 18 ottobre (ore 15 fuori abb.). Sono ancora disponibili posti a L. 70.000 e 80.000. Biglietteria (13-16,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
Carta Verde nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 26 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del [redacted] abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali Settore Scuola. Tel. 8815.209/383.

[redacted] — c. G. Cesare 67 — Tel. 248.22.78/78.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17, L. 105.000/87.000/56.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 8 nov. Per inf. tel. 248.2278-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I — Tel. 819.35.29 — Bus 3/15/54/58/61/68/75/78
Dal 15 al 18/10 ore 21.15 Teatro delle Dieci in **La Cantatrice calva** di E. Ionesco, regia M. Scaglione. Aperte iscr. Scuola Teatro S. Tolano con M. Bruta, A. Cedroni, G. Moretti, S. Rossico, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Lezioni bisett. 3 ore cad. dal 3/11. Colloqui prelim. per ammissione 1ª anno. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4 — Tel. 562.3800
Ore 21 «E' l'80! Festa spettacolo con i grandi del passato del ciclismo». «Vetrina Vinciclcantando», spettacolo con cantanti, comici e mimi. Presentano Beppe Conti e Giacomo Santini.

[redacted] — v. Chiomonte 3 — Tel. 331.784
Teatro dell'Angolo. Abbonamento stagione 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso Box Office c/o Ricordi, Piazza Cln 251 presso le librerie: Agorà, v. Duch. Iolanda 13; Belgravia, v. Mongineyro 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo.

Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tel. 8104.961 — tram 16/18
Unione Musicale. Serie dispari ore 21 Orchestra da camera del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo. Agostino Orizio direttore. Musiche di Rossini, Rossini-Corghi. Biglietti per non abbonati numerati L. 25.000, ingressi L. 18.000 all'Auditorium della Rai dalle ore 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.582 - 557.6246.

Colosseo — via Madama Cristina 73 — Tel. 669.60.34 — Tram 18-9-1[redacted] 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.6034.

Erba — c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 661.5447
Italia danza. Ore 16,30 Elevation Dance in: **Tg Balletto d'informazione**, cor. M. Reslino. Ore 21 Danza Compagnia Anna Catalano in **America America** ven. 16 e sab. 17 ore 21. Balletto Regionale di Mantova pres. **Carmen** mus. G. Bizet cor. A. Lomellini, con M. Trevisan e E. Zhuti. Bigliett. fer. 9-13; 16-22 fest. 18-22. Inf. tel. 011 661.54.47.

Conservatorio — G. Verdi — Torino — Tel. 521.4221

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4 — Settimo Torinese — Tel. 011/801.1748
Sono aperte le iscrizioni ai Laboratori Teatrali per bambini delle scuole materne, elementari e medie tenute da A. Zamboni e S. Capula. Dal 23 al 29 ottobre **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis. Inf. e pren. (011) 801.17.46.

Teatro Studio — Serre Comunali — V. Tiziano Lanza 31 — Grugliasco - Tel. 787.117
La conquista di Abye Yale scritto e diretto da Eugenio Allegri. Dal 14 al 25 ottobre ore 20,30, domenica ore 15. Ingresso L. 15.000; ridotti 10.000, [redacted]. 780.64.82.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 — Moncalieri — Tel. 640.3700

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 582.3705
Da domani dal film «Mediterraneo» Lorenzo Loris e Gigio Alberti in **Corso con toro, papà**. Ingresso alla prima L. 15.000 con il tagliando di Torino Sette L. 10.000. Altri giorni L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 532.087.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — [redacted]. 812.2312
Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro [redacted]acario — (Bomboniera) — via S. Teresa 10 — Tel. 561.36.94
Ore 21.15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pautasso Antonio esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.652
Il gusto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kamp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. [redacted]

Teatro di Torino — P. Massaua 9 — Tel. 795.803
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martel. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473[redacted] Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

RIVISTE

Palasport — Parco [redacted] — Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 29 — Tel. 562.33.13
Fino al [redacted]a **Dialogue [redacted]images.** 10,30-13 e 15,30-19,30.

Massimo Due — v. Montebello 8 — Tel. 817.10.48 — Tram 15
Or.: 16,10-22,30 **My Beautiful Laundrette** di Stephen Frears, or. 17,50 **Thewhip** di Maurice Tourner, or. 19,10 **Loving Walter** di Stephen Frears, or. 21.15 **Trilby** di Maurice Tourner (Usa 1917).

Massimo Tre — v. Montebello 8 — Tel. 817.10.48 — Tram 15
Omaggio a Claude Chabrol. [redacted]. 16,10 **Violette Nozière** con I. Huppert, or. 18,10 **Volto segreto** con F. Noiret, or. 20,30 **Giorni felici a Clichy**, or. 22,30 **A doppia mandata** di Claude Chabrol.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER c. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Cameriera erotica e perversa.** Con C Blue, S. Bliss (1ª vis.). Gal. 15.000, plat. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Socchi 18, t. 511.293. **Il vizi[redacted]y e l'ingordigia di R[redacted]be.** C. Viet. 18. A. 14,30; u. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Amplessi erotici.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. **Solange la calda bocca.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **La bella del Sud voglie erotica,** con Turi Killer, Anna Gammella (1ª visione). Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Eccitazioni oscene.** Col. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Perversioni di Marina n. 5** con M. Lotar V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted]GINA R. Margherita 123, t. 438.20.92. **La chiave di Jennufer,** Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Femmine super erotica,** col. V 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6963617. **Africa nera erotica,** con G. Bareux, M. Hailyo, Col. Viet. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
MARGHERITA: [redacted] e nebbia
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
[redacted] riposo
[redacted]**PLENDOR: Cuori ribelli**
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted]**RIE'**
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per lavori
[redacted]**NE:** riposo
[redacted] **LUCE: Cuori ribelli**
CUORGNE'
[redacted] riposo
PERONA: riposo
[redacted]**AVENO**
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[redacted]
ROMA: riposo
IVREA
[redacted] riposo
BOARO: Basic Instinct
POLITEAMA: riposo
[redacted]
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: [redacted]
NONE
[redacted] riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[redacted]
[redacted] riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tagliaerbe
ITALIA: Basic Instinct
RITZ: Parenti serpenti
RIVOLI
GIOIELLO: Alien 3
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Cortigiana**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Holiday on the buses**, film

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Sheey**, telefilm

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23 — **D.O.C.**
23,55 **Erreuno tg**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Modesty Blaise la bellissima che uccide**, film
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La montagna del dio cannibale**

Primantenna Superslx
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Baccirì, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
[redacted] **Cyrano e D'ArtAgnan**, film
22,30 **Tg 4**
22 — **Cinquestelle in regione**

Quarta Rete T[redacted]
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — [redacted] **4 speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Monster Dog**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — [redacted], rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,50 **Non tradirmi con me**, film
0,30 **Quattro passi tra le nuvole**, film

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show parliamoci d'amore**
21,30 **Video Top**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[redacted] Tal
19,45 **Gis**, cartoni animati
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story**, film
22,10 **Medical center**, telefilm
23,30 **Tg 9**
0,02 **Esplosione**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Buongiorno Madrid**, film
22 — **L'amore**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Un adorabile idiota**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiori nella polvere**, film
22,30 **Pietre vive**

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **I banditi di Poker Flat**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
[redacted] **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
[redacted] **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 [redacted]
[redacted] **L'albero delle mele**, telefilm

Tieffe 5
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **Buck Rogers**, telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Violentata**, film

Tele Vox
[redacted] **Tele sera**
19,35 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Avventure in alto mare**, telefilm
24 — **Tele sera** (replica)

Sesta [redacted]
19,30 **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, [redacted]
22,30 [redacted]**hiaro scuro**, [redacted]
23,30 **Il principe Azim**, film

Teletime
20,30 **La spiaggia della paura**, film
22,15 **Mondo Cultura**, documentari
23 — **Time notizie**
23,15 **Chi fermerà Tony Wanda**

Reporter Tv
[redacted] — **La [redacted] coppia**, telefilm
20,30 [redacted] **figlio di Giove**, [redacted]
22,15 **Tg9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]tenti.**

MUSEI

Archivio di [redacted] (piazza [redacted] Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.068): Visite alle tombe di [redacted] Savoia. [redacted]: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855). Lunedì e Mercoledì 9-17,45. Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 1[redacted]1, 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-18. Ing. gratuito.

[redacted] Antonelliana (v. Montebell[redacted] 20, tel. 83.28.74): Orario dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 19; festivi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677 666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso R[redacted]. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer. 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): martedì-sabato 9-14 e 15-18; domenica 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Personale di fotografia di Mario Giacomelli (sino al 29/11); «Post Human» (sino al 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino al 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/9. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37. [redacted] 660.1066): [redacted]. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [redacted]rio martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

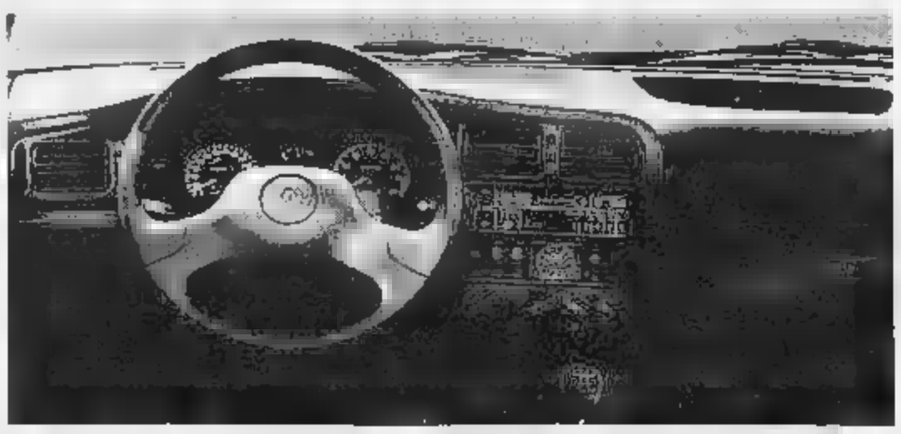
Nuove Renault 19.
Forza pura.

La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione programmata ancora più resistente, l'aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, la possibilità di richiedere il sedile di sicurezza a scomparsa per i bambini, sono garanzia della massima serenità di guida in ogni condizione.

La forza della seduzione.

Le linee decise ed eleganti, la plancia avvolgente e dalla strumentazione completa di ogni funzione, il volante regolabile e il sedile di guida a triplice regolazione ergonomica, si accompagnano agli alzacristalli elettrici con funzione ad impulso e alla chiusura centralizzata con telecomando.

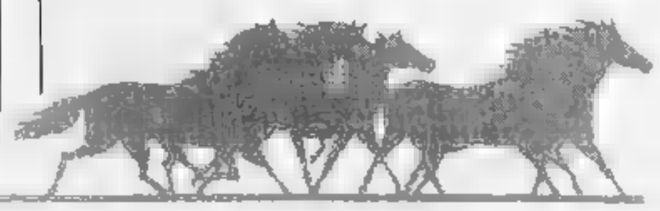


Modello	Prezzo (2 vol.)
1.2 60 cv.	17.690.000
1.4 Aria 80 cv.	19.640.000
RT 1.4 80 cv	19.150.000
RT 1.8 Aria 95 cv.	20.980.000
RT 1.8. Aria 113 cv.	21.390.000
16 V Aria 137 cv	26.450.000
SPIDER 16V 137 cv.	33.190.000

Gamma benzina i.e. con catalizzatore. Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 cavalli nelle versioni RT Aria. Una garanzia di potenza che si accompagna a quella del valore reale di un'auto completa e garantita anticorrosione per otto anni. Disponibili esclusive formule di pagamento studiate da FinRenault, che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale per tre anni.



Renault sceglie lubrificanti **elf**.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

RENAULT

Cinquantamila persone in piazza a Milano, poi l'attacco di un centinaio di autonomi

Ancora fischi e bulloni, D'Antoni ferito

«Ma io non sono scappato, chi lavora sta con noi»

MILANO. Pochi secondi e piazza Duomo a Milano, gremita di cinquantamila persone, poteva diventare un inferno: un lavoratore del servizio d'ordine è a terra svenuto, colpito da un petardo; i suoi compagni puntano dritti a quel punto della piazza da dove il petardo è arrivato, stanno per scavalcare le transenne; la polizia - elmetti, fazzoletti sul volto e manganelli - si sta schierando. E fischi; e lanci di ogni genere di cose: patate, cipolle, castagne, uova, pile, dadi, bulloni, monete, persino un ombrellino pieghevole.

Pochi secondi, ma Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, urla dal palco: «Non abbiamo bisogno della polizia, non deve intervenire... Non ci arrendiamo di fronte alla violenza, il sindacato va avanti».

Pochi secondi e il servizio d'ordine con scavalca le transenne, la polizia ritorna ai lati della piazza; per un attimo gli applausi riescono (quasi) a coprire i fischi.

E D'Antoni finisce il suo comizio: il labbro sanguinante, la giacca sporca di uovo, un «mudo» difronte alla piazza. E «nudi» sono gli altri sindacalisti sul palco che, con un gesto di stizza, respingono lo scudo di plastica che viene offerto. L'immagine di un sindacato «blindato» di fronte alle contestazioni diventa un ricordo.

Un'ora dopo alla sede della Cisl: il labbro di D'Antoni è tornato normale, la giacca blu è ripulita. Come sta? «Bene, benissimo», risponde con un sorriso. E lo dice anche a Ottaviano del Turco che da Palermo chiama sul telefonino: «Qui a Milano tutto bene. Grazie, ciao». E' l'ennesimo messaggio di solidarietà, assieme a quello di ministri e segretari di partito, anche a quello di decine di iscritti che sono venuti a congratularsi con D'Antoni per la «fermezza» che ha mostrato in piazza.

Lui minimizza i danni personali: «Ma sì, un oggetto mi ha colpito allo zigomo, un altro al labbro. Quale oggetto? Non lo so, io pensavo a fare il comizio. Hanno detto che parlavo "sanguinante e imperterrito"; non esageriamo, ho dovuto chiamare mia madre perché, alla sua età, chissà cosa si poteva immaginare...».

Scherza su di sé, D'Antoni, ma non su quanto è successo a Milano: «Abbiamo respinto le provocazioni al mittente - dice - abbiamo dato una risposta adeguata e non violenta ad un gruppo di... contestatori, provocatori, mi interessa definirli, che volevano impedire il comizio. Il loro obiettivo è stato battuto».

Dunque presentarsi sul palco senza niente, via gli elmetti, via gli scudi, è stata una scelta meditata, programmata prima della manifestazione?

«Certo - risponde d'Antoni -, non volevamo dare l'impressione di un sindacato blindato che fugge dalle piazze. Ribadisco: sue. Perché la stragrande maggioranza della gente era con noi, ascoltava. Abbiamo scelto di presentarci a viso scoperto per far vedere esattamente così è questa contestazione, la reale dimensione».

E l'invito alla polizia a non intervenire?

«Non volevamo in nessun modo incidenti. Immaginarsi cosa sarebbe successo, si sarebbe detto: che volevamo reprimere il dissenso, che rispondiamo solo con la repressione. Invece no. Abbiamo dimostrato che noi, da soli, sappiamo gestire la piazza».

Nelle foto accanto due momenti della giornata di protesta che si è svolta ieri in tutte le città d'Italia

Il leader Cisl sfida i provocatori «Non siamo un sindacato blindato»

Il bilancio della giornata è quindi positivo?

D'Antoni è convinto: «Lo sciopero è riuscito benissimo, la manifestazione è stata imponente, il comizio si è tenuto nei tempi previsti. Qualcuno illude che indebolendo il sindacato si possa ottenere chissà che: invece abbiamo dimostrato che i lavoratori ci seguono, e poche centinaia di persone non possono inficiare questi risultati».

Ma chi sono queste «poche centinaia»: è vero che c'erano elementi differenti, anche simpatizzanti dell'estrema destra?

«Io non lo so», risponde D'Antoni e lascia la parola al segretario milanese della Cisl Carlo Stalluti che dice: «I provocatori non più di cento-centocinquanta persone che periodicamente presentano in piazza a protestare». I «soliti», insomma: e altri, assai simili a loro, hanno attaccato - sia pure con danni minori - durante le manifestazioni milanesi altre città d'Italia. Ma ieri a Milano sembravano proprio i «soliti» quella trentina di giovanotti, perfettamente intruppati, vestiti ammodo, che indirizzavano verso il palco un'ambiguo gesto a metà tra la «P 38» e il saluto romano. Chi erano? Non è chiaro, ma proprio da loro partiti i petardi.

Marzella

Trentin

«Autunno caldo? Ben venga»

BOLOGNA. «Con questo grande sciopero generale oggi si chiude la partita: la pressione di lavoratori e pensionati continuerà con altre mobilitazioni, altri scioperi il governo Amato non cambierà strada».

Di fronte a oltre 100 mila persone in piazza Maggiore stracolma il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin ha così «ammonito» il governo Amato, perché, ha poi detto il leader sindacale ai giornalisti, «se rivivremo un autunno caldo, non sarò certo io a dolermene: fu infatti grande momento per la vita democratica del Paese».

Il comizio del leader della Cgil è stato disturbato a tratti soltanto da alcuni cori, provenienti dal centro della piazza, che hanno contestato gridandogli «buffone, buffone» e «venduto, venduto», coperti però dagli applausi della gran massa dei lavoratori. E Trentin non si è tirato indietro rispondendo ai provocatori: «Chi vuol spaccare l'unità del sindacato, vuol regalare al governo Amato la più grande vittoria in cui potrebbe mai sperare».

Per Bruno Trentin, poi, «il governo Amato può durare solo pochi mesi mentre il sindacato dura da 40 anni». Tra gli applausi della piazza il segretario della Cgil ha ribadito che «Amato deve capire che non faremo dividere e che supremo durare più di lui e dei suoi sostenitori». «Da questa piazza, come dalle altre d'Italia - ha sottolineato Trentin - parte un messaggio chiaro: l'unità vincerà e così si salveranno non soltanto le giustizia e l'equità ma anche la democrazia, violenza alcuna».

Il segretario generale della Cgil quindi sottolineato «il grave episodio di Milano ha dimostrato oltre al sangue freddo di D'Antoni che ha permesso alla piazza di difendere se stessa senza l'intervento della polizia, anche il carattere minoritario e l'isolamento di questi episodi: una riedizione di cose già viste nelle scorse manifestazioni, ma in maniera decisamente minore». «Quindi - ha aggiunto Trentin parlando ai giornalisti - il mio giudizio è uno, di ottimismo, perché la mobilitazione generale di oggi, la grande risposta della gente dimostra che nel Paese c'è una grande forza unita, che la gente ha capito la battaglia del sindacato, che non finirà oggi».

Poi Trentin ha auspicato che il confronto con il governo riprenda seriamente: «Certo si può ripetere la sceneggiata dei giorni quando prima Amato ha discusso noi e poi ha invocato il voto di fiducia».

[r.e.s.]

LA TRATTATIVA

IL GOVERNO PREPARA I RITOCCHI

Oggi il faccia a faccia tra Amato e la protesta

ROMA. Fischi, bulloni, pomodori, perfino petardi hanno turbato quasi tutte le manifestazioni che ieri hanno accompagnato lo sciopero generale «di indetto da Cgil, Cisl, Uil e Cisnal contro la manovra economica del governo. Gli episodi più gravi si sono verificati a Milano, mentre solo a Torino, Genova, Udine e Perugia ci sono stati tafferugli ed incidenti. Nelle altre città la contestazione è parte di qualche migliaio di autonomi, studenti ed anche anarchici ha marcato tutte di violenza cortei e comizi pacifici, che avevano il solo scopo di esprimere la protesta contro le misure del governo.

Ed oggi l'esecutivo affronta una prova decisiva, con un'astensione alle spalle che ha visto la partecipazione di circa il 70% delle categorie interessate e sotto la minaccia di altre massicce agitazioni (Adriano Musi della Uil minaccia uno sciopero generale direttamente contro l'attuale formazione ministeriale). Il presidente del Consiglio Giuliano Amato incontra alle 9 a Palazzo Chigi i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per trovare un'intesa su alcuni «ritocchi» da apportare alla maxi-stangata. La riunione si sarebbe dovuta tenere già ieri sera alle 22, ma il governo non era pronto per esporre una posizione collegiale e poco prima delle 9 è stato costretto a rinviare. Dietro questo slittamento c'è un braccio di ferro durissimo tra il ministro del Lavoro Nino Cristofori e il ministro del Bilancio Reviglio, il primo disposto a rivedere qualche misura pesante per alcuni tagli soprattutto alla previdenza. Ieri sera alle 22, alla presenza di Amato e del ministro del Tesoro Pietro Barucci, è cominciato un «match» all'ultimo sangue tra i due ministri che si è protratto nella notte, ma l'epilogo si conoscerà soltanto in occasione del confronto odierno tra il capo del governo, i ministri economici e del Lavoro, e i tre leader sindacali Trentin, D'Antoni e Larizza. Già due riunioni interministeriali nello studio di Amato, dalle 20 di lunedì alle 2 di ieri e poi fra le 12 e le 14, non erano riuscite ad allentare minimamente lo scontro all'interno del governo.

Chi vincerà? A quanto pare, dovrebbe prevalere l'orientamento a ritoccare la manovra in 4 o 5 punti qualificanti, nella scia di proposte «più realistiche» avanzate dal ministro Cristofori.

1) Verrebbe ripristinato l'adeguamento delle pensioni al costo della vita per il 1993. Reviglio aveva proposto alla fine dell'anno, il che significherebbe in pratica dal primo gennaio 1994, mentre Cristofori sostiene (Amato e gli altri ministri sarebbero d'accordo) di collegare gli incrementi a qualcosa di meno dell'inflazione programmata (4,5%), cioè fra il 3,5% e il 4%, e di pagarli in parte a maggio e in parte a novembre.

2) Il blocco delle pensioni di anzianità (35 anni di contributi nel privato, 15 e 20 anni per donne e uomini nello Stato, 25 negli enti locali, ecc.) potrebbe essere attenuato (almeno questa è la tesi di Cristofori) con «modulazioni» e «diversificazioni» a seconda dell'età, del sesso, settore. «Non si possono trattare allo stesso modo - si negli ambienti del ministero del Lavoro - persone e situazioni completamente differenti. Nello stesso tempo, però, ci si preoccupa che dal 1° gennaio 1994 possa verificare un esodo in massa di tutti coloro che pensavano andare in pensione negli ultimi mesi del 1992, in tutto il 1993 e all'inizio del 1994: anche qui si prospetta lo scaglionamento nel dal 1994, dando priorità ai lavoratori più avanti con gli anni e a quelli con la più lunga storia contributiva.

A sinistra il presidente del Consiglio Giuliano Amato

PANNELLA

«Scioperanti irresponsabili»

Marco Pannella scende di nuovo in campo contro lo sciopero. In lettera inviata ieri Presidente del Consiglio, al direttore generale della Rai, al vicepresidente della Fininvest e ai direttori delle testate giornalistiche della stampa e della televisione, Pannella attacca «uno sciopero politico, che inganna innanzitutto coloro che onestamente e istintivamente vi partecipano adesioni vergognose ed ipocrite come quella della Federazione della Stampa». «Più che mai - continua Pannella - occorre rischiare d'essere fino in fondo impopolare per essere, come costoro, antipopolare». E ancora: «Demagogia, irresponsabilità, lassismo, disprezzo per la gente e per le regole fondamentali, ecco cosa vi è alla base del cosiddetto "sciopero generale"».

2) Sul versante fiscale, sono in discussione: a) un rafforzamento della «minimum taxe» deliberata nei confronti dei lavoratori dipendenti; b) una parziale restituzione ai lavoratori dipendenti del fiscal drag, che è stato completamente bloccato.

Nella sanità, si profila l'adozione di nuove fasce di reddito familiare, ridisegnate verso l'alto, con l'introduzione di un ticket fisso di mila lire per ricorrere al medico di famiglia a carico di coloro che superino questi limiti.

Gian Carlo Fossi

«Le aliquote non si toccano»

Goria: mutui-casa indeducibili Decretone, già 400 emendamenti

ROMA. Il ministro delle Finanze Giovanni Goria, alla vigilia del nuovo incontro con i sindacati, dice no ad revisione delle aliquote di reddito previste dal decretone attualmente all'esame del Parlamento. «Il governo non è favorevole solo per un problema di gettito, ma anche perché ritiene che una questione così importante debba maturare con tempi e dibattito adeguati».

Non saranno dunque accolti gli scaglioni ridisegnati dalla Commissione Finanze. E Goria esclude pure che la revisione delle aliquote fiscali possa essere oggetto di con le forze sociali. «Con il sindacato si parla di cose che riguardano coloro che sono rappresentati dai sindacati, non quelle relative a tutti i cittadini. Che i lavoratori dicano la loro è un diritto sacrosanto, ma non può essere una questione concertata solo una parte dei cittadini». Il ministro che si è pure dichiarato «assolutamente contrario» alla deducibilità dei mutui per la prima casa e le mediche. Del parere della commissione Finanze della Camera, invece, il ministro è pronto ad accogliere quelle sui beni di lusso e quello sull'art. 11, ossia le disposizioni per il controllo delle imprese minori e del lavoro autonomo.

Sono già intanto circa 400 gli emendamenti presentati dalle opposizioni al decretone fiscale che introduce, tra l'altro, il tetto dei 40 milioni di reddito per l'accesso alla medicina di base. Il governo, invece, ha ancora presentato le annunciate modifiche. L'orientamento prevalente nella maggioranza è quello di una modulazione dei tetti che tenga conto dei carichi familiari, l'introduzione di un «diritto d'a» di circa mila lire annue, il mantenimento dei «bonus» per la spesa farmaceutica. Nulla è però ancora deciso.

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo Anche ieri si è discusso a lungo sugli emendamenti ai tagli della spesa sanitaria

Sanità, in arrivo il ticket

Per i redditi superiori ai 60 milioni

ROMA. Nuove fasce di reddito familiare ridisegnate verso l'alto con l'introduzione di un ticket fisso annuo di mila lire per coloro che superino questi limiti per ricorrere al medico di famiglia. E' questa l'ipotesi che governo e maggioranza stanno studiando per modificare i tagli previsti dal decretone alla sanità e in particolare all'assistenza di base.

Dopo la riunione notturna dedicata alla previdenza, ieri mattina a Montecitorio il ministro del Bilancio Franco Reviglio ha incontrato i deputati della maggioranza delle commissioni Affari Sociali e Bilancio per verificare le varie ipotesi di modifica emerse negli ultimi giorni per la sanità prima di presentare gli emendamenti in commissione. La soluzione ipotizzata in queste ore prevede anche un lieve incremento dei contributi per i lavoratori autonomi (ritocco della tassa sulla salute per i lavoratori autonomi con un reddito superiore ai 100 milioni), e la scomparsa della cosiddetta franchigia proposta dal ministro De Lorenzo che sarebbe sostituita la possibilità di detrazioni di imposta per i gruppi familiari al di sopra del tetto stabilito.

«Innanzitutto - ha proseguito Tiraboschi - puntiamo a ritoccare le fasce proposte dal ministro della Sanità: famiglia di persone sarà coperta fino a 50 milioni di reddito complessivo, mentre per una famiglia di quattro il tetto dovrebbe raggiungere i 55 milioni e per famiglie più numerose l'obiettivo è di arrivare a 60, milioni. Chi sta sopra questo soglie pagherà il ticket di 90 mila lire avrà assicurato gratuitamente il ricovero ospedaliero, i farmaci salvavita e, per le patologie croniche, le prestazioni specialistiche più raffinate e costose».

Tiraboschi ha comunque sottolineato come si tratti ancora ipotesi tecniche che devono essere verificate dagli esperti e poi essere sottoposte al vaglio del governo. «Domani (oggi) per chi legge - ha concluso - dovremmo tenere una definitiva per poi cominciare il lavoro in commissione, dove il governo spiegherà le posizioni».

Sempre in tema di sanità, per gestirla in maniera più razionale, riducendo la spesa e, allo stesso tempo, garantendo i diritti dei cittadini, è opportuno realizzare «un serio censimento degli sprechi». Questa la proposta del movimento federativo democratico, avanzata attraverso Teresa Petrangolini, segretario nazionale del tribunale per i diritti del malato nel corso di un convegno sul tema «sanità, stato sociale e diritti dei cittadini».

Ad ascoltare la richiesta erano presenti alcuni membri della commissione Affari Sociali della Camera: il presidente Lino Armellin (dc), il vice presidente Carole Beebe Tarantelli (pds), il repubblicano Giorgio Bogi e Laura Rozza Giuntella della Rete.

«Ai componenti la commissione abbiamo proposto di inserire nel decretone della manovra economica una norma che disponga un censimento degli sprechi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie - ha spiegato Giovanni Moro, segretario politico del mfd - e che esso venga concluso, nella prima fase, in tempi brevi, per poter inserire i risultati nella finanziaria per il '94».

Ma dov'è che si può intervenire per eliminare lo sperpero di denaro pubblico nella sanità? «Nel prontuario farmaceutico - ha risposto Moro -, ben al di là dei farmaci che si è deciso di eliminare; nella cliniche e negli ospedali convenzionati, soprattutto a causa del prolungarsi dei tempi di degenza nella specialistica convenzionata interna ed esterna; ma anche nel rapporto lavoro pubblico, dove gli incentivi di produttività vengono dati a pioggia».

[r. e. s.]

Nel suo ufficio resta solo l'amministratore inquisito Citaristi: «Ma chi vuole il mio posto?»

Traslocano Forlani e De Mita, arriva Mino

E Cossiga ritorna in casa dc per salutare «l'amico»

ROMA. Gente che va, gente che viene. Persone che [illegible] dopo [illegible] tempo a far visita a Palazzo Cenci Bolognetti, come Francesco Cossiga. Persone che se [illegible] vanno dopo aver abitato in quell'edificio per parecchi anni, [illegible] Arnaldo Forlani o Ciriaco De Mita. Che strana sensazione a piazza del Gesù il giorno dell'arrivo di Mino Martinazzoli.

A ogni piano ci sono pacchi di carte accatastate nei corridoi. E poi libri e ricordi di vario tipo che [illegible] paio di dipendenti di aziende di trasloco trasportano giù per le scale. Al primo piano ci sono le fotografie che arredavano lo studio di Sergio Mattarella. Non [illegible] ha pensato due volte il vicesegretario a lasciare il campo, anche se per lui [illegible] c'è nessun sostituto pronto. «Non trovo giusto - spie[illegible] - continuare ad [illegible] il telefono del partito». Chi [illegible] aspettare il nuovo inquilino [illegible] Giuseppe Azzarro, capo della segreteria di Forlani, che costringe il suo successore Giuseppe Castagnetti, nuovo uomo [illegible] fiducia di Martinazzoli, a deambulare un po' per [illegible] palazzo in attesa di aver via libera. Un altro ritardatario è Silvio Lega, che avrebbe preferito rimanere a piazza del Gesù magari in qualche altro ufficio. Davanti allo studio del segretario amministrativo della dc Citaristi invece non c'è niente. Antonio Gava ha fatto sapere di volerlo [illegible] in quel posto («E' un fatto umano») [illegible] anche l'interessato ironizza sulla possibilità di essere sostituito. «Ma chi [illegible] quel matt[illegible] - domanda - che vuole venire al mio posto?».

In un angolo del cortile ci sono un tavolinetto a tre piedi di legno [illegible] un modellino [illegible] un brigantino inglese, il famoso «Cutty Sark». Due oggetti cari [illegible] Ciriaco De [illegible]ta, che l'ex presidente della dc ha deciso di portarsi dietro nel suo ufficio privato di via Nazionale. Due passi più in [illegible] c'è il fedele autista di Cossiga che parlotta con quello del [illegible] segretario. Aspettano e parlano dell'amicizia che ha unito i personaggi di cui sono gli angeli custodi in quest'ultimo difficile anno. [illegible] [illegible] quella stessa [illegible] parla Francesco Cossiga quando esce da quel portone che ha disertato per più di sette anni. «Sono venuto - dice Cossiga - a salutare un amico. Lui mi è st[illegible] molto vicino in questi [illegible]i. Abbiamo sempre discusso, ci siamo sempre confrontati. Pensate che lui è stata l'unica persona a conoscere in anticipo il testo del mio messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali. E' stato lui a darmi l'idea dell'Assemblea Costituente».

Parla Cossiga e mentre entra nel bar dove prendeva il caffè quando [illegible] democristiano [illegible] manca di far trasparire il [illegible] compiacimento per l'elezione a segretario della dc dell'uomo che da sempre avrebbe voluto in quel posto. La [illegible] è quasi una rivincita, ma si frena: «Sia chiaro, non [illegible] sono cossighiani, anche perché non c'è un morto né un dante causa per l'eredità. Loro, Martinazzoli e Segni, hanno avuto fortuna perché io ho tolto l'ingombro... E anche le mie idee nella dc possono [illegible] manifestate. [illegible] patto che si dica che non sono le mie... [illegible] ho avuto un'espulsione di velluto [illegible] partito. Per questo [illegible] voglio creare grane a Martinazzoli con un mio ritorno. Ma lo sapete che ancora [illegible] recente Cabras ha rimproverato a Martinazzoli l'esistenza di una zona d'ombra per via dei suoi rapporti con Cossiga?». L'ex Presidente saluta, ma prima di salire in macchina regala al suo pupillo [illegible] consiglio a proposito del tipo di elezione avuta: «L'acclamazione - spiega - è sempre una cosa pericolosissima perché è bene esprimere un voto».

Stretta [illegible] tra Arnaldo Forlani e Mino Martinazzoli al termine del consiglio nazionale [illegible] di lunedì scorso

Un consiglio di amico quello di Cossiga, [illegible] un personaggio che conosce [illegible] memoria le vecchie volpi democristiane. I dc, lui lo sa bene, sono camaleonti, ci mettono poco [illegible] cambiar colore, ad applaudirti [illegible] poi [illegible] affossarti. Che dire, infatti, di quel De Mita che esce un attimo dopo l'ex Capo dello Stato. E' bravo, anzi bravis[illegible] e nascondere la sconfitta: dopo tanti [illegible]ni De Mita non avrà più un ufficio [illegible] palazzo Bolognetti, eppure se qualcuno gli chiede se si sente sollevato, lui non ci mette un attimo ad annuire. Anche lui, [illegible] Cossiga, [illegible] giorni scorsi ha dato un consiglio [illegible] Martinazzoli: sei libero di [illegible]gliere, ma fallo con equilibrio [illegible] soprattutto, «non dividere il partito in vincitori e vinti».

E' un po' quello che hanno detto [illegible] a Martinazzoli tutti i vecchi capi, primo fra tutti Giulio Andreotti che davanti alle tv l'altro ieri ha spiegato: «Certamente non [illegible] che dobbiamo andar tutti in pensione. [illegible] posso benissimo andarci, non [illegible] problemi, ma ricordo che la dc è uno "studio professionale" che ha avuto più successi che infortuni». Vecchi camaleonti [illegible] giovani camaleonti, come Giovanni Prandini. Neanche sei mesi fa lui e Martinazzoli erano acerrimi nemici. L'altro ieri, invece, anche l'ex ministro dei Lavori pubblici si è alzato dal suo posto in consiglio nazionale per accompagnare l'elezione del nuovo segretario anche se non ha applaudito. «Spero che rinnovi il partito - dice adesso -. A luglio ci siamo visti nel mio ufficio a Roma dopo diversi anni che non ci parlavamo, almeno per recuperare [illegible] il fair play. E ora ho fatto anche dimettere il segretario provinciale della dc [illegible] Brescia, Baronio, che è un mio uomo: il segretario non può essere in minoranza nella sua provincia».

Da piazza del Gesù, il primo giorno, [illegible] amici sinceri e camaleonti. E' un fatto che si ripete all'arrivo di ogni nuovo segretario dc. Lui, Martinazzoli, ascolta i suggerimenti e tace. Al massimo dice che farà il consiglio nazionale la prossima settimana, teorizza [illegible] direzione dimezzata, [illegible] partito senza vicesegretari ma con una giunta esecutiva divisa in dipartimenti, e [illegible] presidente meno politico che in passato come il prof. De Rosa. Magari promette per il prossimo consiglio di amministrazione della Rai personaggi nuovi. Ma probabilmente si divorte di più a parlare con Kohl [illegible] telefono che con i democristiani. O con il segretario della Cei, mons. Tettamanzi, che incontra [illegible] fine mattinata per chiedergli se [illegible] possibile essere ricevuto [illegible] Papa al ritorno del Pontefice da Santo Domingo.

Augusto [illegible]

[illegible]

Vendere palazzo Sturzo e chiudere il Popolo

PER essere brutto, è brutto assai. E gigantesco nel suo biancore marmoreo, con false logge, pretenziose colonne [illegible] inutili finestroni. Il palazzo della [illegible] all'Eur: dedicato a don Sturzo (che nella topo[illegible]tica della piazza sfrattò addirittura Beethoven) [illegible] consacrato nel lontano 1958 alla divinità democristiana (versione fanfaniana) della grandiosità organizzativa.

Monumento allo spreco, oggi. E, quel che è peggio, minacciato dai debiti del post-Tangentopoli. Il nuovo segretario delle vacche magre, Martinazzoli, pens[illegible] di liberarsene dando inizio a un'inedita, per certi versi anche simbolica stagione di tagli, privazioni, dismissioni. Insomma: la sede della dc sarà, anzi è sicuramente brutta - «orrenda» la definì a [illegible] tempo sull'*Espresso* Bruno Zevi, una specie di «battistero bizantino» le descrisse sul *Mondo* Antonio Ceder[illegible] - però qualche miliarduccio lo vale. E perciò, sempre che sia possibile, Palazzo Sturzo, col suo patio coperto, i bocchettoni d'aria aggiunti e l'ascensore in cui rimase imprigio[illegible] Antonio Gava si potrebbe pure vendere.

Nel frattempo l'amministratore Citaristi, sia pure un po' ammaccato dai guai giudiziari, sta preparando [illegible] ricognizione che, come ha detto Martinazzoli nel suo discorso d'insediamento, dovrà essere «esauriente [illegible] sincera» (»molto sincera» ha rinforzato ieri). Ma [illegible]he senza ricognizione, già da ora si capi[illegible] che dal punto di vista finanziario, e senza tirare in ballo il fiume dello tangenti che da un po' si sarà verosimilmente prosciugato, la dc ha vissuto con sciagurata allegria ben al di sopra delle proprie possibilità. Piazza del Gesù è in affitto: ma per quanto ancora? La sede dell'Eur costa un'ira di Dio; la villa della Camilluccia è in stato di semi-abbandono; l'edificio delle Cinque Lune, dietro Piazza Navona, ospita già una [illegible] editrice, la *Discussione* e il costosissimo *Popolo*. Che potrebbe - ma di questo per la verità si parla da anni e anni - essere ridimensionato o addirittura soppresso. La scommessa [illegible] «rilettrezzare il partito sulla misura delle risorse che abbiamo lecitamente», «tirare via il barocco burocratico» - di qui il promesso dimezzamento della «pletorica» direzione - per arrivare a «una struttura agile», «leggera», «non d'apparato».

Se anche stavolta non sono chiacchiere, la dc di Martinazzoli, che oltretutto almeno dalle premesse parte [illegible] romano-centrica di quella di De Mita [illegible] di Forlani, va incontro ad [illegible] [illegible] dimagrante. E in un certo senso è simbolica, sintomatica [illegible] forse anche carica di inconsapevoli segnali, questa voglia di cedere il palazzone dell'Eur. Voluto da Fanfani, da poco segretario (luglio 1954), per ospi[illegible] un partito-partito («pesante» «i direbbe oggi) che facesse concorrenza ai comunisti. E in realtà, [illegible] parte l'estetica edificio fin dall'inizio chiacchieratissimo dal punto di vista etico. Palazzo Sturzo, insinuavano i comunisti, era venuto sù proprio a ridosso dello scandalo di Fiumicino. I democristiani reagivano invitando il pci a guardarsi in casa; davvero le Botteghe Oscure non avevano nulla [illegible] che fare con «l'oro di Dongo»? Valla [illegible] sapere, la verità: anche se vista con gli occhi di oggi q[illegible] simmetrica vicenda di soldi [illegible] sedi non è che paia così incredibile.

Comunque, sembra certo che nel 1982 le Br avrebbero voluto farlo saltare a colpi di bazooka, il palazzo di cui Martinazzoli si vuole disfare. Sempre che gli riesca, poiché - e un po' [illegible] co[illegible] [illegible] beffa - c'è il dramm[illegible] dell'Invim. Che i dc non hanno mai pagato e di cui adesso sono prigionieri. Col rischio - beffa nella beffa - di veder sfumare soldi [illegible] opere di bene.

Filippo Ceccarelli

[illegible]

Le prime ore di un leader che è cresciuto alla scuola del principe del Foro di Brescia

«Io, Lanzichenecco a piazza del Gesù»

Il segreto: prepararsi bene ma fingere di improvvisare

E lo scrittore Aldo Busi diventa il suo cantore «Finalmente una bella faccia da capo Sioux sexy e maschia»

Il [illegible] segretario della [illegible] Mino Martinazzoli (Publifoto) A destra, Ciriaco De Mita che ha lasciato la presidenza del partito

EPPURE il lunedì dell'Acclamazione era cominciato proprio male: «Grunf! Uff! Non ho niente da dire, òstia». Povera Daniela Tagliafico [illegible] po[illegible] [illegible] del Tg1, mandati alle sette [illegible] mattino, alla stazione Termini, [illegible] Bruno Vespa. Mino Martinazzoli, [illegible] notte insonne sul vagone letto da Verona a Roma, scende del treno e se li trova lì, grunf.

Ma è un signore che arriva da solo, che vuol [illegible] lasciato solo, ha in mano un borsone e in testa quel discorso che dovrà fingere d'improvvisare. Le telecamere proprio non le vuole, òstia. Ma che giornata, poi. E che sfizio, per questo Martinazzoli che da anni ripete [illegible] il primo segretario di [illegible] dc in esilio», diventare segretario davanti a quella platea di notabili [illegible] amici-nemici.

E quanti baci, bigliettini infilati in tasca, lunghi testi di evviva consegnati a mano. Alle tre del pomeriggio, da Corsetti, il ristorante più vicino al Tempio dell'Acclamazione, il Segretario chiama a raccolta dieci amici, tutti fidati, tutti in grado di capire il dialetto bresciano. Tovagliolone al collo, spaghetti aglio e olio, un gelato enorme, un grappino [illegible] via.

«Parlavo, sudavo e li vedevo. Piccoli in lacrime. Lattanzio che applaude, Andreotti che non lo capivo...». Attorno, mentre [illegible] racconta, questa [illegible] lobby che è tutta un gutturale uurgh-grunf-òstia: siamo a Roma e siamo tra Brescia e la Val Camonica.

«Martinazzoli - spiega lui - viene da "Martin solo", e Martin da noi ora il lanzichenecco. Lanzichenecco solo, ecco cosa sono». Era così quando è partito da Verona, appena due amici a salutarlo, tutt'e due [illegible] nome Sergio, contadini sani e democristiani: «Ti abbiamo ammazzato il maiale».

Sul treno per Roma, vagone numero 10, cuccetta numero 21, [illegible] Lanzichenecco che arriva in Piazza del Gesù [illegible] intrattabile. Proprio come il giorno del suo debutto da avvocato, 1954, pretura di Orzinuovi, processo per furto d'acqua. Vale il racconto di un amico bresciano, che è Gigi Bazoli fratello di Nanni presidente del Nuovo Banco Ambrosiano: «Prima di una causa era inavvicinabile». Seguiva i consigli dell'avvocato Giuseppe Quaglia, il suo maestro del Foro: fai finta di improvvisare, ma preparati bene, a memoria. E così fu.

In bresciano: òstia se si è preparato bene! Ottima scuola, complimenti all'avvocato Quaglia. E qui da Corsetti, come la sera di lunedì in un'altra tavolata, stavolta più larga, con l'ex presidente della Regione Lombardia che smorza il duro dialetto bresciano e preferisce il «Porca l'oca!», Martinazzoli conferma. A suo modo, s'intende: «Come [illegible] andato?», chie[illegible] [illegible] suoi tra un urgh [illegible] un grunf. Ma che domanda: hai citato il Giuseppe di Gardone e il Paneroni, li hai buttati lì alla grande, testimoni chiave come davanti alla corte d'assise.

Giuseppe [illegible] il Paneroni, che capolavoro oratorio, ecco la nobile arte forense di Mino Martinazzoli avvocato penalista in Brescia. Giuseppe è il Pezzotti di Gardone Val Trompia, operaio, [illegible] vita a tirar cavi d'acciaio per le funivie. A Gardone i leghisti lo chiamano ladro. Domenica [illegible] son visti, Giuseppe e Mino: «Noi non dobbiamo farli più piangere» quelli come Giuseppe, dice ai notabili dc. Come dire: [illegible] sto con Giuseppe, lo [illegible] chi vuol essere dc [illegible] trafficare e senza incassare: «Ma questa battuta - dice a tavola - l'avranno capita?».

[illegible] Paneroni? Citare Paneroni [illegible] quasi da «Lumbard» bossiano. Giovanni Paneroni, agricoltore che svende [illegible] terra e va [illegible] vendere biscotti neri nei mercati di paese, sedicente fisico dalle grandi scoperte, prototipo del leghista. Paneroni che elabora la teoria, detta «la Paneronia», secondo cui la Terra non gira attorno al Sole. Paneroni che scrive al Duce, come racconta Martinazzoli [illegible] tavola: «Si ricordi, Eccellenza, che il fascismo senza la Paneronia è merda». Tre giorni dopo [illegible] al confino. La fine di Bossi, che parla [illegible] straparla» rischia?

No, [illegible] Bossi neutri rapporti, al momento. E' [illegible] nemico. sì, ma è lo stesso nemico che lo avrebbe votato per mandarlo al Quirinale. Meglio Mino [illegible] Scalfaro, per Bossi. Ma da Corsetti, [illegible] alla sera da Archimede in piazza dei Caprettari, Martinazzoli di Bossi non parla. Evviva Giuseppe Pezzotti segreta[illegible] della dc di Gardone, evviva Paneroni. I [illegible]ci, intanto, vogliono sapere, domande indiscrete senza risposta. Che, per chi [illegible] Martinazzoli, [illegible] già una gran bella risposta. E vero che Gianni Prandini, il rivale dc bresciano, non ha applaudito?

La sera dell'Acclamazione Martinazzoli ha salutato gli amici alle undici. Spaghetti [illegible] pomodoro, frutta fresca, a letto presto che domani inizia il tour diplomatico. Alla [illegible] ora, nel [illegible] ufficio [illegible] Brescia, era in arrivo un fax del s[illegible] più eccentrico cantore, che è poi lo scrittore Aldo Busi, bresciano di Montichiari, della Bassa come Martinazzoli, negli ultimi mesi un vero tifoso: «Prendimi come segretario del Principe». Era proprio contento, il peccaminoso Busi. Che per Mino detta quest'epitaffio: «Finalmente [illegible] bella faccia da capo Sioux, sexy e maschia».

Chissà se farà piacere a Martinazzoli. Certo, come sempre, risponderà al volo. E continue[illegible] a vedersi e a ridere, sì proprio a ridere, della politica e delle facce dc. Busi le chiama «le facce con le pelle di culo». Martinazzoli, grunf!, urgh!, sghignazza. Ma nella sera dell'Acclamazione è meglio lasciar perdere l'argomento facce. Meglio, magari, raccontare le telefonate degli amici bresciani che diventeranno famosi. Che dispetto, Mino. Sapevi che arrivavano in macchina lunedì sera, e ti sei lasciato eleggere la mattina. «L'ho fatto apposta». Tieh!. E ride.

E adesso che è mercoledì mattina, [illegible] che Martinazzoli ha il suo ufficio a Piazza del Gesù, ora che bisogna essere segretari dc [in esilio?] si torna alle origini e al carattere, a quella brescianità ombrosa.

Basta con le tavolate, i grunf! [illegible] gli urgh! Soprattutto da oggi, come insegnava l'avvocato Quaglia, si finge l'improvvisazione e però tutto va calcolato e ben studiato. Il Lanzichenecco solo abbassa il crapone bresciano [illegible] e [illegible] a Piazza del Gesù. Con una raccomandazione ai cronisti: «E lasciatemi lavorare in pace...». Urgh!, impresa impossibile.

[illegible] Cerruti

[illegible]

«Con lui si farà il funerale dc»

ROMA. «Con Martinazzoli la dc ha già scelto i suoi chierici per il funerale finale: per bloccare la frana occorre ben altro...». Con queste parole, il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, raggiunto telefonicamente a Milano, ha commentato l'elezione del nuovo segretario democristiano. «Martinazzoli - ha aggiunto Bossi - è stato eletto in modo plebiscitario nell'illusione che, essendo del Nord, riesca a fermare la Lega. Lo scopo è dichiarato, lo ha detto lo [illegible] Martinazzoli che [illegible] nemico da battere è la Lega; ebbene, ci provi pure. Ma, se invece di affrontare subito la questione morale interna al partito alle prese [illegible] tangenti e tribunali, il nuovo segretario si scaglia contro di noi, [illegible] strada ne fa poca». E in conclusione Bossi ha detto: «Capisco che [illegible] duro abbandonare il potere, e certo, i dc faranno di tutto per rimanerci attaccati, ma, anche per loro, anche in politica, vale la legge della vita». (Ansa)

[illegible]

«Dimentichi i vecchi schemi»

ROMA. *Il Sabato*, settimanale vicino [illegible] Comunione e liberazione, pubblica un'editoriale in cui prende posizione in favore dell'elezione di Mino Martinazzoli alla segreteria dc. «I benestanti dell'Italia post-comunista - scrive *Il Sabato* - hanno trovato il modo per turarsi [illegible] naso. E questo modo [illegible] chiama Lega. Altri, più aristocratici, si rivolgono oggi a Mario Segni. La dc di cui prende la guida [illegible] Martinazzoli ha di fronte questa sfida: proporre una immagine di partito che, perdendo di fatto per strada l'elettorato benestante, non può che riscoprire i legami popolari e il carattere [illegible] "di sinistra"». Nell'ultima parte dell'editoriale il settimanale dà [illegible] consiglio al neosegretario: «Se vorrà valorizzare la natura popolare della dc, nelle scelte concrete di politica economica sociale ed estera, inevitabilmente dovrà rompere i [illegible]hi schemi pre-1989 per una collaborazione [illegible] altre forze democratiche». (Asca)

La classifica stilata da una sessuologa svedese mette in fila i maschi della Comunità Europea

Cee «erotica», italiano il partner ideale

«E' romantico e buon amante»

A sinistra Marcello Mastroianni, mito delle svedesi, a fianco Gianni Monduzzi, scrittore

STOCCOLMA. La ricetta per la donna europea? Due settimane con un italiano, che è il migliore amante d'Europa: parola d'esperta. L'esperta è la sessuologa svedese Malena Ivarsson, che in una ricerca indica l'italiano come il partner ideale e suggerisce alle donne di vivere una bella avventura con un maschio del Bel Paese, «che è la cura migliore contro l'insicurezza psicologica». Nell'introduzione, pubblicata dal quotidiano «Expressen», si fa riferimento all'ormai scontata ingresso della Svezia nella Cee, dove si aprono le frontiere verso milioni di uomini e si tratta anche di pensare seriamente alla «Comunità erotica europea», spiega l'autrice. Un'analisi dettagliata. «Nella ricerca - scrive la Ivarsson - ci sono tante specie di maschio quanti sono i Paesi aderenti alla Comunità e ognuno ha le sue abitudini, i suoi tabù, le sue peculiarità». E, dunque, da questa babele erotica esce in marcia trionfale l'italiano: corteggiatore senza pari, un modello di eleganza, un uomo che a letto fare cose da capogiro. Un ricordo, probabilmente del Marcello Mastroianni di tanti film noti anche in Svezia. «I complimenti che fa, le sue parole, i gesti eccezionali. Nessuno, prima, ti aveva mai dedicato descrizione così te stessa: l'italiano ti fa sentire la donna più bella del mondo», afferma la sessuologa svedese. E prosegue: «Come amante è sempre ben disposto e aperto agli esperimenti sessuali». E via con una serie di esempi: «Sì, niente è sconosciuto all'italiano».

L'autrice della ricerca apre anche parentesi umoristiche e racconta una barzelletta che, dice, circolava congresso di sessuologia di Amsterdam lo anno: posizione polacca, l'uomo sopra, la donna in coda per il cibo; posizione italiana, l'uomo a letto, donna in cucina, posizione svedese, l'uomo al bar, la donna a far l'amore con un italiano.

E gli altri europei? Secondo la Ivarsson lo spettro molto ampio, le tipologie varie molto dissimili fra loro. La maglia pare vada agli inglesi, definiti catastrofe». Va meglio agli spagnoli, che «non sono poi molto diversi dagli italiani». Come loro, non amano occuparsi delle faccende domestiche, con le donne molto dolci. Forse, troppo dolci: «Succede che esagerino in pomposità, tipo rosse e poesie».

Se la cavano bene anche i francesi, tuttavia in qualche particolare erotico non sembrano all'altezza dei loro renti d'Oltralpe e, a volte, non sanno frenare cadute di stile.

Il tedesco pare preciso, un po' frettoloso. Insomma, va così così. E sembra che quello orientale sappia accontentare meglio la compagna. Un voto tutt'altro che invidiabile va al portoghese, troppo convinto del suo «machismo» e possessivo. Il greco sembra avere un debole per le ereditiere e questo gli fa perdere punti. L'olandese, invece, esce bene dalla ricerca, ma, forse, è po' troppo energico.

E lo svedese? «Che bei capelli che hai», questo è il complimento massimo che la donna possa aspettarsi. E', insomma, un partner un po' taciturno, però brilla in fatto di rispetto della parità dei sessi. definitiva, dunque, maschio italico non teme confronti. E Malena Ivarsson sposata con un italiano. Parola d'esperta.

Zenone Sovilla

Ultimi i britannici «Una catastrofe» Spagnoli pomposi Greci troppo venali

E il latin-lover gioca in rosa

«Meglio la femmina nostrana ma la delusione è inglese»

ROMA. Se l'italiano è l'ideale per la donna svedesi tra i maschi della Comunità europea, lui preferisce invece le donne di casa sua. Lo dicono i «playboy» della costa romagnola, Ivo Mattioli, esponente di circolo riminese che assegnava i voti ai soci in base alle conquiste femminili: «Al primo posto c'è di sicuro l'italiana. Ha carattere e personalità, sa essere femminile, è trasgressiva quando è ora».

Seguono poi le francesi: «Sono molti femminili, hanno classe». Il terzo posto spetta alle nordiche: «Sono molto belle, soprattutto da ragazze. Peccato perdano poi po' del loro fascino». Quarte ex aequo le olandesi e le spagnole: «Le prime trasgressive e aperte. Le seconde ripropongono all'italiano l'ideale mediterraneo».

Quindi, po' di vuoto, e tocca a tedesche, austriache e svizzere: «In costume le riconosci sempre. Sono ad esempio poco curate». Un punto negativo anche alle belghe: «Sono introverse e senza fantasia. Proprio come il loro Paese dove piove sempre». Dopo una «voragine», ultime le inglesi: «Sono un pianeta a parte. Le inglesi non sanno cos'è la classe. Almeno, io parlo solo di quelle che vediamo in Italia».

Preferenza all'italiana, soprattutto per una questione di comunicare e di visione del rapporto (anon solo pratico, ma anche po' etereo e sognante»), da parte di Gianni Monduzzi, autore di «Manuale della playgirl» e un altro manuale sul come difendersi dalla mamma: «Io penso che la donna prediletta sia la donna più difficile, quella inaccessibile, quella che è tutta per te. Non quella disponibile, che cerca un "servizio". Scartorei le donne nordiche che cercano un "servizio" sentimentale e sessuale. E non mi vedrei neanche con le straniere perché c'è un diaframma insuperabile come la lingua. Senza poter comunicare il rapporto è regredito alla fase animale. Ecco perciò che al primo posto donna italiana con cui posso comunicare meglio. E tra le italiane le mie preferenze e venete, lombarde, liguri e piemontesi. Meglio delle emiliane, in cui trovo i miei stessi difetti». [p. q.]

In Usa, a una donna il fegato dell'animale, ma muore poco dopo

Fallisce trapianto da suino

L'organo doveva servire da «ponte» in attesa di trovare un donatore umano Gli specialisti: «Una via difficile, ma che può salvare centinaia di vite»

ANGELES. morta lunedì notte la donna cui, in un intervento senza precedenti, era stato trapiantato il fegato di un maiale, in attesa di poter trovare quello di un donatore umano. Susan Fowler, 28 anni, che domenica scorsa era in fin di vita per un coma epatico quando i medici hanno compiuto il trapianto, è spirata al Cedars Sinai Medical Center mentre i chirurghi si stavano preparando a sostituire il fegato dell'animale con un organo umano.

Susan Fowler era affetta da una malattia cronica del fegato ed era in coma. Non avendo a disposizione un organo umano il gruppo di Leonard Makowka (che ha effettuato il trapianto) aveva deciso di tentare il bridge organ (organo ponte). A differenza del trapianto del fegato di babbuino eseguito a Pittsburgh il 28 giugno, il fegato di maiale è stato trapiantato in aggiunta al fegato della paziente senza espiantarlo. Scopo dei chirurghi era di ottenere dal fegato di maiale un per prolungare la vita della paziente di alcuni giorni, per trovare un fegato umano. Un fegato umano è stato trovato a mezzanotte lunedì e l'équipe di Makowka è volata nello Utah per prelevarlo. Ma la giovane si aggravava moriva intorno alle del mattino.

Un giudizio su questa nuova sfida della medicina arriva dal professor Luigi Rainero Fassati, membro dell'équipe che aveva effettuato il primo trapianto di fegato di babbuino su un essere umano a Pittsburgh. «I trapianti di fegato di babbuino e di fegato di maiale sono in sé molto diversi - afferma -. Innanzitutto il maiale è geneticamente molto più lontano dall'uomo rispetto al babbuino. In secondo luogo vi è una differenza clinica: il trapianto del fegato di maiale è stato eterotopico, ossia aggiunto a quello malato, mentre quello era ortotopico, ossia sostituiva quello umano nella sede. In terzo luogo variava anche l'intendimento: nel caso del babbuino il fegato doveva sostituire per sempre quello dell'uomo; quello del maiale invece un trapianto-ponte che doveva durare finché non si fosse trovato un fegato umano». Qual è il giudizio in prospettiva? «Vedo in modo favorevole trapianto scimmia-uomo, soprattutto come trapianto-ponte nel caso non si trovi subito un donatore umano. Infatti l'uomo con il cuore di babbuino è vissuto per 70 giorni e in quel periodo se ne possono trovare di donatori. Non bisogna infatti dimenticare che il 30-40 per cento dei pazienti può morire perché è in attesa di un donatore che non arriva. Quanto al trapianto di fegato di maiale, lo vedo male specie in presenza di epatiti fulminanti. con le attuali conoscenze e i farmaci antirigetto non può funzionare più di 10-15 ore. Può andare bene in America dove in quel poco tempo si trova un donatore, non penso in Italia. Una annotazione: in Germania in questi casi tolgono il fegato e tengono il malato in circolazione extracorporea in attesa del donatore. Ecco, penso che il fegato di maiale possa funzione migliore della circolazione extracorporea». [p. q.]

La sera vince una gara di culturismo, la mattina dopo è senza vita

Rambo ucciso dagli steroidi

Re delle palestre francesi e Mister Universo col ricorso agli anabolizzanti Alto solo metro e 58, grazie alle droghe aveva sviluppato il suo corpo

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Per diventare il più grande culturista del mondo, partendo da un metro e cinquantotto di statura e dai tuguri medina di Algeri, bisogna fare molta fatica. Sollevare tonnellate di pesi. E poi, quelle iniezioni, quelle pastiglie multicolori. Mohamed Benaziza, per tutti Momo des Minguettes, ex Mister Universo, è morto per aver chiesto troppo, al fisico e alla vita. Ucciso a 33 anni, nella della banlieu di Lione, edema polmonare, dovuto ai farmaci che doveva prendere per restare il campione, la mongolfiera di muscoli, il gigante, lui così piccolo.

«I muscoli l'hanno fatto vivere, poi l'hanno ucciso», titolava ieri il quotidiano parigino Libération. Eppure da ragazzo Mohamed era un'ottima mezzapunta. Giocava calcio nelle giovanili del Lione, la città dove i erano arrivati fuggendo dalla guerra d'Algeria. Scattante, veloce, ma troppo fragile. Troppo anche per le risse e le offese di tutti i giorni nel ghetto Lione. Mohamed entra in palestra. Cinque anni di bilancieri le di farmaci). Ne esce piccolo come prima (un metro e 58, che arrotonda a 60 sulla sua scheda tecnica), ma molto più largo. Comincia no le gare di culturismo e le vittorie. Mohamed diventa Momo: ora non lo chiameranno più l'algerino, musulmano. Anzi, Momo des Minguettes, dal nome del quartiere Vénissieux dove gli trovano un lavoro: idraulico.

Sono anni di trionfi. Campione mondo tra i dilettanti. Nell'87 il primo non o a diventare Mister Universo. Ecco la foto della vittoria. Il campione tende tutti i muscoli, i bicipiti lucidi di sudore, il volto stravolto dallo sforzo. Momo diventa un poster, regalato da tutte le riviste del settore, che tanti culturisti nel mondo appendono in camera per ricordarsi che chiunque può diventare superman: basta la volontà. E quelle pillole multicolori, naturalmente.

Manca ancora l'ultimo sogno, più importante: diventare Mister Olympia, come Schwartzenegger. Lasciato il lavoro, Momo chiude in una palestra-convento. Tortura fisico per migliorare le prestazioni. Elimina i glucidi dall'alimentazione, per abbuffarsi prima delle gare e "gonfiare" così i muscoli. Prende moltissimo sale, poi smette di colpo per avere la pelle secca del vero culturista. E poi si droga. Anabolizzanti. Lo scoprono dopo un concorso in Francia, dove i controlli più severi che in America. Lui piange, giura che non ha mai preso proibito, soltanto vitamine, sali minerali. Il giudice si limita a ammonirlo. intanto Momo ha perso la grande occasione.

Gli anni sono passati, il fisico non ha più l'elasticità e la potenza di prima. Momo non ha più soldi. Tra due competizioni culturismo dovrebbero passare almeno due mesi: lui ne ha programmate otto in otto settimane. Ha bisogno di anabolizzanti per impedire ai suoi muscoli di sgonfiarsi. Sabato ha vinto ad Amsterdam il suo ultimo titolo. E' morto il mattino dopo.

Aldo Cazzullo

IN BREVE

Su Newsweek le foto di Lilli Gruber nuda

ROMA. Il seno di Lilli Gruber è finito ora anche Newsweek. Fotografata a tradimento lo scorso agosto, mentre prendeva il sole nel terrazzo della propria abitazione in Sardegna, la Gruber è ad esempio «vittima» degli obiettivi più invadenti del mondo dal settimanale con lungo articolo dedicato ai paparazzi intitolato «Dando la caccia alle stelle. Paparazzi sulle tracce dei trofei tabloid». Ironia della sorte, fra i tanti esempi delle prodezze dei paparazzi Newsweek ha scelto di pubblicare proprio la copertina di Novella 2000 dove si annunciava la «clamorosa esclusiva» delle foto. [AdnKronos]

Cicciolina condannata plagio

WASHINGTON. Niente da fare per Jeff Koons, l'artista pop americano noto in Italia per aver sposato Ilona Staller. Celebre per una serie di hard core che lo ritraggono in posizioni erotiche con la porno-diva, lo scultore ha commesso un plagio quando si è appropriato di un'immagine scattata dal fotografo Art Rogers per ricavarne Puppies, una delle sue più celebri opere. [Agil]

Chiasso, nei

COMO. A Chiasso in un cestino portarifiuti una carrozza seconda classe del proveniente da Zurigo e diretto a Milano funzionari dogana hanno trovato un sacchetto di plastica contenente 60 confetti che contenevano eroina. [m. m.]

Appello Scalfaro «La tv è immorale»

ROMA. «Signor Presidente della Repubblica, la tv italiana attenta all'educazione dei nostri figli: a ogni ora del giorno e della notte trasmette programmi immorali e blasfemi. La misura è ormai colma, la preghiamo «intervenire». Con questa petizione, stampata in milioni di copie, il mondo cattolico scende in campo contro la tv. L'iniziativa partirà dal centro editoriale cattolico il Carroccio di Padova. [AdnKronos]

si dimette il Catania

CATANIA. L'arcivescovo di Catania monsignor Luigi Bommarito si è dimesso dal comitato direttivo e dal collegio revisori dei conti della Fondazione Virgiliito dopo aver «appreso dalla stampa dell'utilizzazione del Teatrino», cioè il locale milanese, di proprietà dell'ente benefico, ceduto in affitto a un'organizzazione che ha fatto esibire alcune pornostar. [Agi]

in l'aspirina da

ROMA. Anche in Italia è arrivata la gomma da masticare che contiene acido acetilsalicilico, la sostanza meglio nota come Aspirina. Dopo dieci anni negli Stati Uniti e in Canada, anche nel nostro Paese si potrà assumere questo farmaco, ormai da banco, senza bisogno di acqua in ogni situazione e luogo. [AdnKronos]

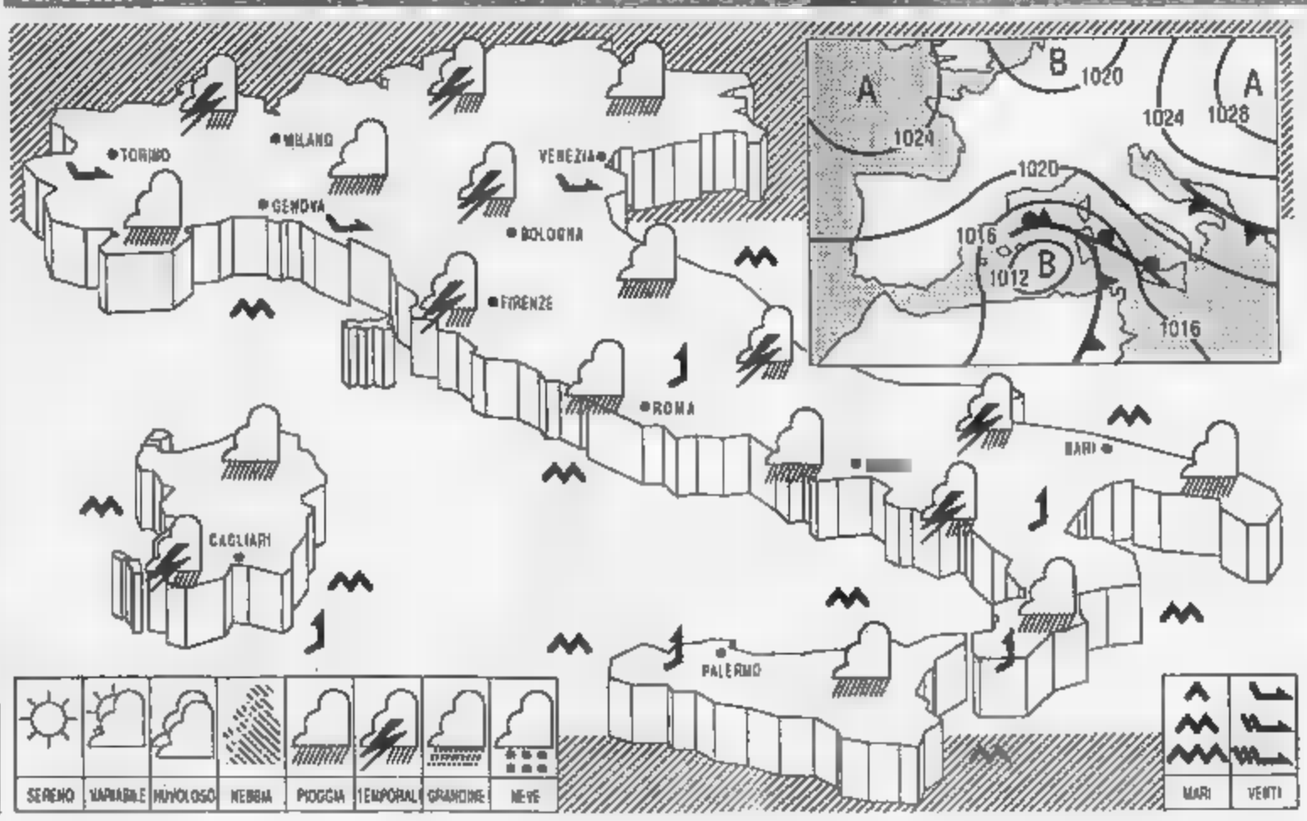
Trentatre ore

Giro del Il Concorde batte il record

LISBONA. Il giro del mondo in 33 ore e 1 minuto: è il tempo-record impiegato da un Concorde dell'Air France nel quadro delle celebrazioni del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, per compiere il viaggio completo da Lisbona in direzione est-ovest, con 55 miliardari che hanno sborsato una equivalente a circa 30 milioni di lire a testa. Il supersonico è atterrato alle 16.49 di ieri all'aeroporto della capitale portoghese e ha completato la di parcheggio alle 16.55, ora ufficiale della fine del viaggio.

Il precedente record, limitatamente agli aerei commerciali, stato stabilito nell'89 - in 36 ore e minuti - da un jet Gulf Stream IV che l'hanno prima aveva realizzato anche il primato in direzione ovest-est in ore e 25 minuti. Il Concorde, era decollato alle 8 di lunedì da Lisbona. [Agi]

IL TEMPO



sistema frontale ad Ovest della Sardegna tende ad interessare più direttamente regioni centro-meridionali dove confluisce con sistema di origine africana.

sulle regioni centro-meridionali molto nuvoloso a coperto precipitazioni diffuse, anche temporalesche di forte intensità; sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e locali temporali, più intensi e frequenti sul settore orientale.

in generale diminuzione, più sensibile al .

moderati

da mossi a molto .

al Sud della Penisola molto nuvoloso o coperto con precipitazioni temporalesche. Su tutte le regioni condizioni variabilità ampie schiarite Sardegna e in Centro. temporali sulle alpine e prealpine Temperature in diminuzione, i valori minimi stazionari quelli massimi. Venti moderati

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	17	Firenze	13	18	Bari	14	22
Verona	7	14	Pisa	15	19	Napoli	14	24
Trieste	7	12	Ancona	14	16	Potenza	10	19
Venezia	9	14	Perugia	11	17	S.M. Leuca	17	22
Milano	12	15	Pescara	13	19	R. Calabria	19	26
Torino	10	13	L'Aquila	8	17	Palermo	19	26
Cuneo	8	10	Roma Urbe	11	21	Catania	14	28
Genova	15	18	Roma Fium.	12	20	Alghero	15	20
Bologna	11	18	Campobasso	9	16	Cagliari	13	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	13	sereno	Lisbona	13	19	sereno
Atene	16	25	variab.	Londra	8	13	sereno
Bangkok	24	33	pioggia	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Berlino	3	16	sereno	Madrid	9	18	variab.
Bruxelles	5	16	sereno	Montreal	9	14	nuvoloso
Buenos Aires	13	23	sereno	Mosca	-7	4	nuvoloso
Copenaghen	0	8	pioggia	New York	10	19	nuvoloso
Dublino	9	11	nuvoloso	Parigi	3	14	sereno
Francoforte	0	12	sereno	Pechino	9	16	nuvoloso
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Ginevra	10	13	nuvoloso	Sydney	11	20	sereno
Helsinki	-2	1	variab.	Tokyo	17	19	nuvoloso
Honolulu	22	27	pioggia	Varsavia	0	8	variab.
Il Cairo	16	31	sereno	Vienna	6	13	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso [redacted], via G. Carducci [redacted], t. 65961 - [redacted] Borella 3, t. 65961; TORINO, v. Roma 80 - v. Morosco 32, t. 65211; [redacted], v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700, [redacted], via S. Francesco d'Assisi 16, t. [redacted]; [redacted] Parma 16, t. 442543-442544; [redacted] MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. 765626; [redacted], via Giardis 11, t. 830832-899939; [redacted], c.so M. Coppino 9, t. 442110; BRA, via Verdi 7, t. [redacted]; [redacted] CELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; SAVONA, p.za Marconi 3/5 3/6, t. 811182; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273372; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; BOLZANO, via Sernesi 34, t. 973323; TRENTO, via Cavour 39/41, t. 986280; ROVERETO, p.zza Rosmini 38, t. 432223; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 235542/3-235726-234990; FIDENZA, via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561182-573868; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825004-4871497; NAPOLI, via Roma 329, t. 412000; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594374; [redacted], galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655, CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/o, t. 329061; RAGUSA, via Carducci 1[redacted], t. 29111; SIRACUSA, via Tero 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Tom. Parelle 13, t. 24478-24479, CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724050-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CAGLIARI, via Lunussi 47, t. 852208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.500 la riga. R[redacted] operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 20.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con [redacted] R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte q[redacted] Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO [redacted] finanziamo solo dipendenti [redacted] a firma singola, [redacted] spese anticipate anche con bollettini postali. Tel. 011 569.1910 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A. A 'PRESTITI'
In giornata a tutti. A proprietari subito telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

[redacted] fiduciari L. 1 - 50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio. Tel. [redacted].

A artigiani e commercianti prestiti in [redacted] ore erogazione diretta nessuna [redacted]. Tel. 011 503.763.

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Serietà. No avvisi a casa. Tasg 21/71. Tel. (011) 323.136.

CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti [redacted] formalità - risposta in giornata - riservatezza. Tel. 434.1136.

CONSULCREDIT commercianti e professionisti prestiti senza formalità - risposta in [redacted]. Tel [redacted].

F.A.I.T.
Finanziamenti [redacted] immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

[redacted]
artigiani commercianti aziende in giornata [redacted] spese. [redacted] 011 669.2136.

FINANZIAMO in 24 ore [redacted] milioni per artigiani commercianti. Pratiche veloci per mutui e Fidi bancari. tel 011 319.5003.

FINCOTEX [redacted]
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

[redacted] casalinghe fino [redacted] immediati. Firma unica. Nd avvisi a casa. Tasg 21/71. Torino. Tel. 323.130.

FIRMA SINGOLA prestiti a tutti [redacted] 2 gi[redacted] Mib 011 509.258 Torino via F.lli Carle 41.

GABETTI MUTUI
per acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità e ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

10.000.000 a [redacted] oltre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Tel. [redacted] 14/50. [redacted] 011 562.0290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria [redacted] Tel [redacted]

A. ABBISOGNACI [redacted] commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.

A. STUDIO GMP [redacted] avviato negozio idea regalo gadget [redacted] per maternità. Tel 562.6041

ACTIVA (A) 642.778 per [redacted] la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

ACTIVA [redacted] bar [redacted] pizzeria [redacted] Civiè [redacted] L. [redacted] milioni [redacted] alloggio anticipo L. [redacted].

ACTIVA 642.758 cedo calze pelletteria centrum Moncalieri 25 mq più retro ristrutturata anticipo L. [redacted].

ACTIVA 642.[redacted] Orbassano macelleria [redacted] attrezzata locali 54 mq incasso L. 200 milioni anticipo L. 3[redacted].

ACTIVA 642.758 [redacted] S. Rita bar fronte [redacted] nuovo mq [redacted] clientela anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Campidoglio illuminazione materiale elettrico affitto nuovo incasso L. 100 milioni

[redacted] bar tabacchi 1ª cintura orario [redacted] incasso L. 47 milioni mese [redacted] L. 230 milioni. Tel. 521.2272.

[redacted] su piazza [redacted] super L. 500 mila al dì orario corto chiuso festivi L. 60 milioni anticipo. Tel 521.2272.

[redacted] angolare orario corto [redacted] Adriano [redacted] reali incrementabili anticipo L. [redacted] Castello 530.470.

BAR super centro commerciale orario corto ottimo incasso minimo anticipo vende motivi salute. Tel. 385.5296.

BAR super [redacted] alloggio angolare zona [redacted] forte passaggio prezzo interessante vendesi. Tel. 385.4610.

CEDESI [redacted] estetica in Brandizzo. Telefonare 913.8615 ore serali.

ENODOLCERIA [redacted] ma ottimo fatturato annuo cedo anticipando 80 milioni. Affare. Ideal 767.969.

MENTONE, Costa Azzurra Quai Bonaparte fronte mare, [redacted] tutto avviatissimo a [redacted]. Ottimo [redacted]. Tel. 0033 933.8[redacted].

MERCERIA o[redacted] 3 vetrine [redacted] 70 incasso L. [redacted] milioni [redacted] richiesta L. 70 milioni Studio Grosso 562.1238.

[redacted] Rita 80 posti [redacted] avviata forti utili [redacted] anticipo L. 120 [redacted]. Affare. Cavallo 547 189

[redacted] formaggi mercato coperto zona S. Paolo L. 170 milioni di [redacted] garanza. Studio Grosso 562.[redacted].

SOCIETA' grande distribuzione ricerca in Piemonte supermercato minimo 250 mq. Telefonare dalle 9 alle 12 al 592.077.

STELLA [redacted].4602 negozio cartolibreria e articoli regalo con laboratorio [redacted] piazza Carducci richiesta L. 75 milioni

STELLA 447.6200 abbigliamento alto giro affari [redacted] 2 persone su corso [redacted] piazza [redacted] L. 90 milioni.

STELLA 447.6200 cartoleria zona corso Grosseto cede causa divisione società buon giro affari L. 35 milioni.

VENDO supermercato tab. ottava mq 1.200 di cui 600 di vendita 500 magazzino servizi ottima posizione incasso 21 5.700 milioni attrezzatissimo come nuovo richiesta non trattabile 1.700 milioni più merci. Scrivere solo se interessati a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

4 Terreni

[redacted] VENDESI
In splendida posizione a 800 mt dall'aeroporto internazionale 'Marseille-Provence', terreno con accesso stradale per insediamento di qualsiasi attività economica, industriale e alberghiera. Superficie terreno 49.340 mq, superficie edificabile 29.600 mq. Groupe Lorinquer-Grenoble/France. Tel. 0033 7621.9999 Fax 0033 7649.4845.

L.B.A. 748.396 vende in Borgaretto terreno di mq 60.000 circa con progetti [redacted] vati per costruzione centro sportivo

PINO TORINESE [redacted] Colli (panoramica) grande appezzamento di terreno di 2 ettari e 36 are. Tel 982.3931.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannone industriale sito in Leinì. Tel. 996.8813.

A 10 km casello autostrada Villanova (At) vendesi capannone mq 2.000, palazzina su due piani mq 350, terreno recintato mq 7.500 Tel. 011 532.248 ore ufficio.

BUSINESS PALACE
[redacted] uffici mq 300 in prestigioso centro uffici con posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[redacted]APANNO[redacted] vendesi [redacted] Torino strada S. Mauro fronte strada 2500 mq più ufficio 300 mq area scoperta 1300 mq anche commerciale. Saim 568.3263.

CAPANNONI costruiti secondo esigenze [redacted] minimo [redacted] Vinovo Tetti Caglieri. Consulodite 43[redacted].

[redacted]
[redacted] nuovo ca[redacted] mq 600 a mq 3500 con uffici e cortile. La Ginevra vende tel. 647.5851.

CAPANNO[redacted] impresa vende/affitta ultimi lotti mq 500/600 con [redacted] in [redacted] complesso industriale in Torino ottimo investimento. Tel. [redacted] - 0337 305.492.

CENTRALISSIMI liberi locali interno cortile vendesi piano terra mq 200 con passo carraio più piccolo [redacted] e 1 camera ammezzata ampia possibilità di parcheggio nel cortile. Utip 562.8565.

CER[redacted] [redacted] vendesi negozio tab. 1/VII con immobile 90 mq adatto diverse attività. Tel. 0337 211.832 - 02 545.3465.

CSI [redacted] Rivalta zona industriale affittasi capannone mq 1000 più mq 110 adibiti ad uffici. Tel. 011 385.5949.

FISIM
piazza [redacted] muri negozio mq 250 su 3 piani, ottima posizione, locato scadenza 96 buon reddito. Permuta con acquisto diretto dilazioni. Tel. 568.1312.

GRIMALDI 568.3165 Mappano affittasi [redacted] capannone mq 1000 h 7 mt cortile 1800 mq

GRIMALDI [redacted] Nichelino vendesi capannone [redacted] più cortile 750 mq passo carraio.

GRIMALDI 568.3165 via Sansovino pressi vendesi basso fabbricato mq 700 con uffici passo carraio.

[redacted] 568.3165 [redacted] Crimea affittasi palazzina uffici mq 800 su 4 piani parcheggio privato.

IMPRESA vende Grugliasco corso Allamano locali industriali/uffici/servizi lotto minimo mq 6000. Scrivere: Publikompass 2324 - 10100 Torino.

L.B.A. 748.396 affitta in Venaria zona Stadio capannone industriale di 5000 mq più 1100 mq di uffici e ampio cortile.

MAGAZZINI [redacted] e commerciali [redacted] sa sede, da 300/500/1000 mq [redacted] mezzi pesanti, sorvegliati disponi[redacted] bito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINI [redacted] vicinanze [redacted] M[redacted] via Monginevro da mq 100 a mq 1500 p[redacted] L. 500/400 [redacted] al mq. Tel. 501.919. Ufficio.

ORBASSANO
[redacted] locali commerciali fronte strada grande transito di mq 1700 su 2 piani. Gabetti Imp[redacted] Tel. 57.67.

PALAZZINA uffici mq 250/500/780/1200 con cortile adatto anche laboratorio [redacted] da L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PIANEZZA adiacente tangenziale privato affitta capannone 2.000 mq uffici [redacted] mq cortile. Tel. 011 780.774.

STUDIO-DATA negozio su corso prestigioso 2 vetrine retro vende o affitta. Tel 562.9057.

STUDIO-DATA vende liberi [redacted] rialzato [redacted] ufficio/laboratorio e [redacted] zino con passo carraio per complessivi mq 430 prezzo affare. Tel. 562.9057.

TECNOKASA [redacted] affitta capannone con [redacted] centrale via Parma mq [redacted] parcheggio L. 7 milioni mensili.

ZONA industriale via Reiss Romoli / via Paolo Veronese vendesi capannoni industriali di complessivi mq 4.000 frazionabili in unità di 500/1.000/2.000 mq. Telefonare 226.5055 orario ufficio.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AA[redacted] [redacted] esperto, libero subito, offresi presso ristoranti/alberghi [redacted] Torino. Tel. 0121 58.517 - 985.8391 pomeriggio.

AUTISTA patente [redacted] [redacted]. [redacted] famiglia. Tel. 0337 223.981.

COLLABORATRICE familiare referenziata esperta conduzione [redacted] offresi fissa e/o giornata, anche assistenza anziani. Tel. 011 839.8047.

CONIUGI con 2 figli adulti, referenziati e con esperienza offronsi per portineria in Torino Tel. [redacted] ore pasti.

CUOCO o aiutocuoco pratico antipasti primo secondo offresi ristorante albergo birreria o stagione. Tel. 365.0136 ore 9/18.

CUOCO 45enne veramente capace offresi. Tel. 0122 622.989.

LAVAPIATTI o aiutocuoco cerca lavoro Torino o fuori. Tel. [redacted].

OFFRESI coppia [redacted] sardi [redacted], pratici, giardiniere, servizio tavola tuttofare conduzione casa. Tel. 011 850.5822.

PIZZAIOLO [redacted] esperienza [redacted] lavoro in pizzeria anche [redacted] Torino. [redacted] 231.828.

SIGNORA praticissima referenziata [redacted] assistenza anziani. Telefonare 216.9872.

SIGNORA referenziata [redacted] assistenza persona anziana. Telefonare 446.534.

2[redacted] patente B offresi magazziniere autista o altro, causa chiusura [redacted]. Telefonare 380.093.

comm[redacted]i, baristi

RAGAZZA 23enne cerca [redacted] come [redacted] con esperienza anni 5. Telefonare solo se interessati al 620.564.

RAGAZZO 29enne serio volenteroso [redacted] bella presenza cerca lavoro [redacted] commesso, no a[redacted] possibilità [redacted] gio diretto. [redacted] ore serali.

Impiegati

[redacted] ragioniere [redacted] pluriennale esperienza contabilità, fiscale, budgets, controllo gestione, libero subito, offresi seria azienda. Tel. 320.479.

ASSISTENTE odontoiatrica diplomata offresi a serio studio o centro dentistico. Tel. 739.8686.

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori offresi. Tel. 356.307.

[redacted]TABILE 10 anni esperienza contabilità aziendale, adempimenti amministrativi e [redacted]. Offresi passaggio diretto. Tel. 772.3163-721.814.

DIPLOMANDA scuola amministrazione aziendale, ottimo inglese/francese, 6 anni di esperienza come unica responsabile uffici italiano so[redacted] estero, ottima conoscenza contabilità, [redacted] PC, libera subito, esamina serie proposte. Scrivere Publikompass 6603 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 25enne, pluriennale esperienza lavori ufficio, dattilo, computer, conoscenza Wordstar e Lotus. Tel. 814.865.

GEOMETRA 35enne lavori ufficio autocad cantieri esamina proposte lavoro. Scrivere: Publikompass 5437 - [redacted]00 Torino.

GESTIONE autonoma contabilità generale pratica computer esperienza decennale offresi. Tel. 295.510.

GEOMETRA 25enne con esperienza offresi per serio impiego nel settore. Telefonare 011 610.078.

[redacted] amministrativa pratica lavori ufficio, fatturazione su PC, offresi. [redacted] saggio diretto. [redacted] 011 626.841.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio c[redacted] si part-time o saltuariamente. Telefonare 650.6264.

IMPIEGATA 30enne esperienza pluriennale [redacted] generale, banche, clienti/fornitori, full - part-time, passaggio [redacted] Telefonare 081.2415 - 359.650

PERITO metalmeccanico anni 22 effettuato corso sulla qualità cerca lavoro presso ditta o studio tecnico. [redacted] 771.1991.

PROGRAMMATRICE [redacted] 23enne [redacted] quadriennale Cobol Cics DB2/DLI, Cobol Batch in ambiente MVS. Disponibile anche a tempo determinato o part-time. Tel. 347.2401.

RAGAZZA 27enne esperienza [redacted] ordinaria e uso computer cerca impiego. Tel. 947.0030.

RAGIONIERA 23enne, [redacted] esperienza contabilità ordinaria al computer, contatti telefonici con banche, clienti e fornitori [redacted] sentiti. Tel. 696.6575.

RAGIONIERA 40enne pratica bilanci, iva, clienti-fornitori, [redacted], offresi. Telefonare 650.6284.

RAGIONIERE 25enne esperto in budget e bilanci offresi per inserimento in azienda, ottime referenze. Tel. [redacted].

SIGNORA 34enne gestione autonoma contabilità ordinaria, iva, banche, esperienza pluriennale, uso PC, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7527 - 10100 Torino.

17ENNE segretaria d'azienda con attestato regionale, pratica lavori ufficio uso PC - contabilità cerca lavoro presso seria ditta od ufficio. Tel. 011 349.9551 - 349.9484.

18ENNE diplomata ragioniera cerca lavoro presso seria ditta/ufficio anche part-time disponibile subito. Tel 011 780.8233.

23ENNE, analista contabile, conoscenza segreteria, conoscenza PC, esamina proposte di lavoro. Tel. 011 [redacted].

[redacted]ENNE diplomata esperienza di segretaria computer contabilità cerca lavoro purché serio anche part-time. Tel. 218.4445.

27ENNE pluriennale esperienza commercio estero inglese francese tedesco, cerca impiego con mansioni di responsabilità a trasferta. Tel. 309.5706 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] Italo Tedesca cerca [redacted] ambosessi disponibili subito, militesenti, offresi professionalità e continuità. Per colloquio [redacted] presentarsi oggi 9/12,30 - 15/18,30 in corso Turati, 7/m Torino, sig. Tahun.

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

[redacted]RESA impianti elettrici [redacted] apprendisti operai specializzati e qualificati. Tel. [redacted].

[redacted] proprio settore, essendo in continua crescita, ricerca personale [redacted] mansioni commerciali (anche part-time). [redacted] offre [redacted] sicuro, [redacted] e ben retribuito. Si richiede auto [redacted] propria max serietà e voglia di realizzarsi. Per colloquio tel. 011 223.6777.

impiegati

CASA DI CURA privata cerca caposala e infermiere diplomato. Telefonare al 637.954

CENTRALEDOLE cerca acquisitori/trici vendition enta Torino. Offresi: ottime possibilità guadagno. Tel. 437.4248.

COLLABORATRICE F.R. Promoter è cercata da società operante settore medico. Richiedesi: 25/30 anni, ottimo livello culturale, massima serietà, disponibilità immediata. Offresi ottime possibilità di guadagno. Telefonare 011 569.2044.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a minimo 30enne con provata esperienza in studi professionali pratica bilanci e dichiarazioni redditi per impiego o collaborazione professionale. Telefonare ore ufficio al 562.3369.

[redacted] addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel 771.4156.

SEI alta minimo 1,66 oppure alto minimo 1,757 C'è spazio per te nella moda pubblicità spettacolo. Tel. 011 569 2723.

SOCIETA' immobiliare per potenziamento organico ricerca 22/30enni settore acquisizione [redacted] ottimo trattamento [redacted]. Tel. [redacted] 788.094.

tecnici

LABORATORIO ortopedico cerca tecnico con esperienza quinquennale, e [redacted]. Telefonare 0337 205.927

[redacted] Rappresentanti

ALLE signore dinamiche che desiderano svolgere un'attività autonoma senza trascurare i loro impegni familiari, offriamo un'interessante opportunità di lavoro. Telefonare ore ufficio [redacted]882.

APPRENDISTI MILIONARI [redacted] internazionale cerca ambiziosi rappresentanti a tempo pieno o part-time per nuova organizzazione vendita diretta. Guadagni illimitati. Per informazioni fax [redacted] 273.818.240 o scrivere: M.L.M., 16 Preston Street, Brighton, England.

[redacted] vendita diretta cerca [redacted] part-time tempo pieno anche prima esperienza. 2 milioni mese. Tel. [redacted].

PREMIATA azienda agricola vitivinicola specializzata grignolino doc cerca rappresentanti introdotti ottimo trattamento Castagnole Monferrato At. Tel. 0141 292.147.

VENDITA diretta [redacted] riunione a domicilio, prestigiosa società [redacted] prodotti [redacted] bellezza naturali alta cosmesi [redacted] collaboratrici con e[redacted] gruppo ed oltre da inserire in [redacted] organizzazione. [redacted] per appuntamento 011 568.2725.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONE aziendale controllo gestionale offresi ogni settore zona. Tel. 011 220.1009.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA offresi custodia bimbo/a, anche mattina e fissamente, referenziata. Tel. 327.040.

SIGNORA 44enne offresi baby-sitter. Telefonare 233.626 dopo ore 18.

offerte

BA[redacted] sitter con esperienza [redacted] per bambino 6 mesi. No lavori domestici. Tel. [redacted] 13,30 [redacted] 17,30 dal lunedì al venerdì allo 011 263.346.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 RS 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 167/9 Tel. 437.5292.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. O[redacted] 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

MERCEDES serie 190 immatricolata km 0 splendida occasione, Mercedes serie 200 immatricolata km 0 prezzo particolare. Tel. 0171 411.777.

MERCEDES 300 CE gennaio 88 ottime tetto pelle cerchi lega al[redacted] verde. Lamborauto 595.685 e L. [redacted].

MERCEDES 300 TE S.W. bianca airbag climatizzatore cerchi lega 8 fori ABS Cat. 77000 km originali. Casale 189 Auto 011 899.6876.

MITSUBISHI 3000 GT turbo VR 4 coupé luglio 1991 colore nero, interni pelle, full optional vendo. Tel. 011 438.5385.

PEUGEOT 405 M16 anno 90 pelle [redacted] radio Lamborauto [redacted] vende L. 3[redacted] ritiro quotazione Quattroruote.

PORSCHE 911 Carrera 3.2 1989 cima tetto pelle fucinati bellissima qualunque prova L. 49 milioni. Lamborauto 595.685.

SAAB 9000 Sport anno 89 nero full optional unico proprietario perfetta L. 28 milioni. Lamborauto 595.685.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** in contanti appartamento e villetta Torino e dintorni purché casa decorosa. Tel. 850.4701.

CASA [redacted] Torino e cintura anche occupata privato acquista pagamento contanti. Tel. 328.048.

CONTANTI acquisto anche da ristruttu[redacted] piccolo alloggio 1/2 camere purché [redacted] cocoso. Tel 437.4744-988.8724.

PRIVATA acquista alloggio anche 1ª [redacted] o Torino 60/80 mq. Tel. [redacted] 329.9022.

[redacted] compra alloggio 2/3 vani [redacted] sima serietà. Tel. 318.5831.

RICERCASI alloggi in Torino nord varie metrature per forte richiesta massima valutazione Personalcasa 216.4115.

RICERCASI camera cucina economico semicentrale massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI camera tinello zona Borgo Vittoria massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI camera tinello zona Torino sud massimo L. 150 milioni vendita garantita Personalcasa 329.0194.

RICERCASI 2 camere tinello Torino ovest massimo L. 210 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI 3 camere cucina zona S. Rita massimo L. 300 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

(continua)

Il cambiamento delle Ferrovie Italiane continua. Seguiteci, sarà un buon viaggio.

Morto Maddow, creò Marilyn

Ben Maddow, romanziere, biografo, sceneggiatore («Giungla d'asfalto») e ottimo regista col premiatissimo «L'occhio selvaggio», che nel 1957 ottenne un premio speciale a Venezia e il primo premio al Festival di Edimburgo, è morto a Hollywood per un attacco cardiaco. Aveva 83 anni. Maddow era celebre anche per essere stato costretto, come molti altri uomini del cinema, a lavorare sotto diversi pseudonimi per sfuggire alla persecuzioni del maccartismo, in quanto il suo nome portava il marchio «inpiegabile» per l'asserita pericolosità delle sue idee. In «Giungla d'asfalto» nel 1950, s'impose, per la prima volta, Marilyn Monroe. Maddow fu autore di uno splendido adattamento di «Intruder in the dust» di William Faulkner nel 1949. Lo scrittore-regista scrisse e diresse nello stesso periodo due documentari che conquistarono premi a bizzeffe: «Storm of strangers» e «The

Guccini per gli handicappati

Franco Piro, onorevole socialista già protagonista di molte battaglie a favore dei portatori di handicap e anch'egli costretto sulla sedia a rotelle, ha firmato come paroliere, insieme alla cantante, i testi di due canzoni del nuovo disco di Antonietta Laterza «Donne a Marrakech», edito dalla Fonit-Cetra. Un disco a cui hanno collaborato anche Francesco Guccini (Guccini), autore della canzone «Campioni» e l'attrice Syusy Blady. Piro sembra seguire le orme di Gino Paoli e Domenico Modugno, parlamentari nella scorsa legislatura che però compiuto il percorso opposto, passando dalla canzone alla politica. L'arte canora non ha mai avuto molti rappresentanti in Parlamento, mentre numerosi sono gli onorevoli dediti alla scrittura, «guidati» da Giulio Andreotti. Senza dubbio più solida, invece, la vocazione di Antonietta Laterza, 39 anni, bolognese, portatrice d'handicap, che ha cantato la sigla del Cantagiro 90.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 14 Ottobre 1992 21

Acquasparta: a lezione da Mogol nella prima scuola per giovani cantautori

Tu chiamale se vuoi CANZONI

Paoli: bisogna amare le parole come una donna. La poesia è simile a un film porno: la devi leggere da solo

Giulio Rapetti in arte Mogol e Gino Paoli due super professori per i dieci allievi di Acquasparta

Anche Zucchero all'epoca di Donne andò da Mogol

ACQUASPARTA
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Rapetti (Mogol, insomma) e Gino Paoli non hanno molte cose in comune, al di là di una civile, reciproco, rispetto. S'interrompono a vicenda, ma sempre cortesemente, il primo seguendo il filo d'una passione didattica minuziosa, il secondo strappandosi a ondate dal cuore i segreti della creatività. Sono otto modelli, due ego furibondi, la convivenza sprizza tensioni [illegible] ascoltano [illegible] respirare dieci allievi, sette ragazzi e tre ragazze fra i 20 e i 30 anni aspiranti autori di parole per canzoni; [illegible]no è raccomandato, li ha scelti Mogol («con il criterio della sensibilità») fra 70 o 80 che gli hanno mandato testi. Una maestra d'asilo di Ascoli Piceno, un rappresentante, un avvocato siciliano che non vuol fare l'avvocato, un disoccupato di Reggio Calabria che gli altri 9 guardano persino con invidia, come il massimo dell'«off» possibile; ci [illegible] cantautori in pectore, uno che ha già debuttato a Sanremo, Gatto Panciari, simbolo dei mille che lavorano nel mondo della musica e che avrebbero un bisogno disperato di imparare quel mestiere che - pensa un po' - già fanno. Il corso, per autori di testi, s'è iniziato venerdì [illegible] nel primo giorno di vita del Cet, la Scuola di musica (leggera? popolare?) fondata da Mogol, che ci ha investito dentro buona parte delle royalties guadagnate in un'esistenza di successi, [illegible] «Al di là», «Mi ritorni in mente», «La [illegible] del sole», «Il mio canto libero», e «Se stiamo insieme». Davanti al testo traballante di un allievo, Paoli entra subito in tema: «Le parole bisogna amarle veramente come le donne. Ogni parola è un tema, e ne presuppone un'altra da sposare». Lo incalza Mogol: «Il testo è come un'opera d'arte, deve prendere [illegible] taglio e seguirlo [illegible]mente». Paoli si sbottona: «Per me la cosa più difficile è trovare la frase che dia metrica e taglio. Se trovo soltanto alla fine un endecasillabo giusto, allora butto via metrica e musica, e rifaccio tutto su quella scansione». [illegible] Mogol si fa sottile: «Il problema, come in tutti i fatti d'arte, è poi di poter offrire più letture di alcune frasi. Purché l'emozione arrivi». Gli occhi sono sbarrati, le orecchie apertissime. Ah, vecchio zio Dylan.

Nella [illegible]a provvisoria di Palazzo Cesi ad Acquasparta in Umbria, sotto [illegible] soffitti a cassettoni del Cinquecento, il duetto prezioso fra il padrone di casa Mogol e il professore per un giorno Pa[illegible] occupa l'intero pomeriggio. I dieci fortunati (che spendono per questo corso 5 milioni tutto compreso) dormono a palazzo in stanzette con tv e tendine di lino ricamato, pranzano e cenano con i Maestri in un caldo ed elegante salone. Già si sono acclimatati al turbinio [illegible] emozioni di questi primi quattro giorni di scuola mai vista, mai sentita nel Paese dove tutti nascono già dalla culla cantanti ed autori. Giovedì sera, ancora spaesati all'arrivo, il grande padre Mogol li aveva raccolti intorno al caminetto a giù le prime botte: «Essere per scrivere». L'uomo più cantato d'Italia sulle musiche di Battisti (e non solo) riepiloga per noi: «Per essere autori, bisogna prima essere uomini. Ho parlato loro della tecnica dell'approccio, dell'angoscia davanti al foglio bianco. Gli ho detto che il fatto creativo è [illegible] l'atto sessuale: ci vuole distacco, naturalezza, tensione per captare ciò che dice la musica e saltare su uno stato d'animo».

«Capire tu non puoi, tu chiamale su vuoi emozioni», ha scritto un tempo il Poeta. I ragazzi racco[illegible] che quella conversazione inattesa è stata uno shock: «Nemmeno ci conoscevamo fra noi, Mogol è entrato subito in argomento. Che carisma. Un sentore. Sconvolgente».

Addio elementari, avrà pensato la maestra di Milano che è venuta qui senza dire nulla ai parenti. Emblematicamente, il primo lavo[illegible] un allievo esaminato e corretto in gruppo nella prima lezione era intitolato «A Tenco». Lo scheletro nell'armadio della musica leggera.

«Nessuno si senta suscettibile - ha avvertito subito Giulio Mogol - [illegible] le cose che ha scritto non vanno: la suscettibilità è automatica, ma per imparare ci vuole la molla dell'umiltà». Si scopre che uno dei primi esperimenti pedagogici di Mogol è stato con (l'oggi divo) Zucchero: «All'epoca [illegible] "Donne", quando non sapeva che strada prendere, la Polygram me lo ha mandato. 4/5 mesi una volta la settimana; per lui è stata una sofferenza perché era già formato». Sofferenza dev'esser stata anche per la casa discografica: si dice in giro che in questo corso pilota a[illegible] investito all'epoca [illegible] milioni di lire: ampiamente riguadagnati, però, con le vendite successive di dischi.

Nel salone cinquecentesco, il testo della cavin rassegnata resta a lungo proiettato sulle pareti. Intorno, i discorsi dei [illegible] si dilatano sempre più. Gino Paoli fa distinzione tra [illegible] di canzone e poesia: [illegible] discorso che nella storia della canzone d'autore ha riempito volumi. «La poesia è come un film porno - dissacra allegro Paoli - te la devi leggere da solo. La canzone no, è fatta di 3-4 stimoli emozionali: vi sfido a ricordare un testo intero, fanno presa solo i punti più forti. Se mi dicono che sono [illegible] poeta, [illegible] come se mi dicessero che [illegible] farmacista: è un altro mestiere». Mogol sente il dovere di puntualizzare, di far riflettere i giovani virgulti: «Ma attenti, si può far poesia con qualunque emozione. Bisogna usare le parole che sanno fare cilecca».

Come si creano i titoli delle canzoni? Chiede qualcuno. Gino Paoli: «Spesso viene fuori da solo. A me li ha sempre fatti qualcun altro: quando ho scritto "Il cielo in una stanza" ero con Tenco a Milano alla pensione del Corso, c'era un mio amico, Franco Franchi che non è il comico. L'ha sentita, fatto detto: questa è "Il cielo in una stanza". E così è stato». Magari sarà troppo per il rappresentante e la maestra d'asilo, per l'avvocato e il disoccupato, questo impatto [illegible] la storia vivente della musica italiana. Qualcuno confessa che gli sembra di guardare il Maurizio Costanzo Show, altri trattengono i pensieri in sguardi sempre più lunghi. Qualcuno confessa di esser pronto a incidere un disco e gli viene caldamente consigliato di aspettare. Non si potrebbe fare un distaccamento [illegible] Cet in ogni casa discografica?

E' buio a Palazzo Cesi quando esce il discorso della verità, quello che gl'intellettuali classici stentano a condividere e che da sempre divide la società. «La car[illegible] è un oggetto d'arte con una straordinaria dignità sociale perché, a differenza delle altre arti, appartiene a tutti e non è soltanto subita», il professor Paoli dice prima di andarsene. Arriveranno nei giorni successivi Oscar Avogadro e Mario Lavezzi, gli allievi torneranno a casa con la cartella piena di compiti. In futuro, Morandi, Dalla, Bigazzi, tantissimi altri, verranno ognuno ad insegnare in un corso diverso. Sotto la supervisione di Mogol. Quello che ha scritto: tu chiamale se vuoi emozioni.

Marinella Venegoni

Cerchio & Ferrero

Vaudeville per fare l'operina

ALESSANDRI[illegible] Ha avuto successo la prima esecuzione assoluta di «Alcassino e Nicoletta», il «vaudeville» con musica di [illegible] Cerchio su libretto di Piero Ferrero rappresentato a cura del Laboratorio Liri[illegible] di Alessandria: e se lo merita, questo [illegible] perché l'opera è graziosa, versificata da Ferrero con molto spirito, musicata da Cerchio con mano leggera e divertita sensibilità per la rielaborazione, la citazione, l'allusione a musiche del passato.

Il soggetto è tratto dal poemetto anonimo del XIII secolo: il cristiano Alcassin e la musulmana Nicolette, riescono, dopo prigionie, persecuzioni, rapimenti, a realizzare il loro amore, superando mille ostacoli, tra battaglie, tempeste, piccole e grandi catastrofi. Alla fine si sposano: «E questo matrimonio - conclude Alcassino - non fa certo dispetto né al nostro Gesù Cristo, né al vostro Maometto». E il sultano: «Siate felici allora. Su, datevi la mano: vi benedico anch'io giurando sul Corano».

Questo per [illegible] un [illegible] versi martelliani che Piero Ferrero ha adottato nei dialoghi parlati, offrendo al compositore arie, duetti e concertati altre soluzioni sempre sorridenti, poeticamente sciolte e teatralmente accattivanti. Così l'opera alterna recitazione e canto secondo un modello [illegible] guarda, certo, al vaudeville ottocentesco [illegible] ma ricorda più immediatamente il Singspiel mozartiano: si pensa a «Bastiano e Bastiana» ed anche al «Ratto dal Serraglio», suggerito dalla presenza di personaggi e ambienti orientali.

Com'è la musica di Bruno Cerchio? Racchiusa in piccole forme, punta alla facilità, alla cantabilità ed alla comunicazione immediata. Il suo stile è quello di un garbato eclettismo che, entro ritmi sovente ballabili e una cantabilità diffusa, convoglia le allusioni più varie: non sono solo Beethoven e Mozart ad esser presenti, il primo con la citazione dell'«Eroica», il secondo con il rifacimento di un'intera aria delle «Nozze di Figaro»: si sentono Rossini, Schubert, Weber, persino Wagner, Bizet, Ciaikovski, [illegible] Korsakoff e via spigolando nella storia della musica sino al Ragtime, a Joplin, al Folk. Il tutto in chiave postmoderna, [illegible] l'ombra di quel corrosivo sarcasmo che di solito caratterizza lo stile neoclassico. Non che questa [illegible], intendiamoci, giunga a [illegible] personaggi o veri affetti drammatici: essa coglie però con efficacia la tenuità quasi infantile della vicenda, quel tono di filastrocca e di teatrino popolare che, tra tenerezze e motti di spirito, conduce in porto il sorridente lavoro. A quest'armonia di fondo, sottolineata dallo spettacolo di Mauro Avogadro, con scene di Carmelo Giammello e costumi di Susanna Buzzi, va attribuito il successo dell'altra [illegible] che ha coinvolto tutti gli interpreti: Roberto Bencivenga, Liliana Oliveri, Paolo Speca, Enrico Massarano e gli altri che, sotto la direzione di Guido Guida a capo dell'Orchestra Filarmonica italiana, hanno reso bene le variopinte figure di questi pupazzetti operistici e lo spazio vivo del loro teatro.

Paolo Gallarati

Pochi gli artisti di sinistra che hanno partecipato allo spettacolo milanese: «Embargo? No grazie»

Vamos a cantar per Cuba, ma non per Castro

Salvatores: là si cerca ancora l'utopia. Bertoli: si vergogni la dc

Gabriele Salvatores: «Come diceva Che Guevara, un [illegible] utopie non è un uomo. E un popolo senza utopie, forse non è un popolo»

MILANO. «Vamos a defender la revolucion cubana», cantavano i cuccioli del Sessantotto. Oggi, invece, cantautori che - fino a notizia contraria - [illegible] derati di sinistra, disertano un concerto organizzato per «defender la revolucion cubana» dall'embargo americano. Un altro segno dei tempi?

Lunedì al Palatrussardi di Milano c'era «Embargo a Cuba? No grazie»: era il 12 ottobre, e anziché celebrare la conquista dell'America, si chiedeva la fine del trentennale blocco economico contro L'Avana.

L'iniziativa ha trovato non pochi critici: il governo cubano - è stato ricordato - continua a reprimere i dissidenti, è il caso di sostenere un regime liberticida? E dunque l'assenza, sul palco del Palatrussardi, dei «padri nobili» della canzone d'autore poteva far pensare a [illegible] «dissociazione strisciante».

Ma Claudio Trotta, il rock manager che ha contribuito alla riuscita [illegible] manifestazione portando alcuni fra i migliori gruppi rock e rap italiani, minimizza: «Abbiamo invitato De Andrè, Fossati, Dalla, Guccini, De Gregori. Guccini non mi ha risposto, però non è da lui: credo che il suo manager non glielo abbia detto. Lucio Dalla era in partenza per il Sud America. De Andrè e Fossati stanno provando in vista del tour, davvero non potevano venire». [illegible] munque, Fabrizio De Andrè [illegible] ben rappresentato [illegible] figlio Cristiano, e dal fedelissimo Massimo Bubola.

Ed è stato un successo: quasi seimila spettatori al Palatrussardi, e diretta tivù su Videomusic. C'erano Pitura Freska, Gang, Elio & Le Storie Tese, Aeroplanitaliani, Tazenda, Elvi Cosentino, Dario Vergassola, l'ex Roxy Music Phil Manzanera, E Paolo Rossi e il regista Gabriele Salvatores. «Cuba è un Paese dove non c'è [illegible] povertà, dove istruzione e sanità sono garantite - commenta Salvatores, il giorno dopo. - E' un Paese che [illegible] cercando di realizzare un'utopia: e dipende se consideri quell'utopia buona o cattiva. Però, come diceva Che Guevara, un uomo senza utopie non è un uomo. E un popolo senza utopie, forse non è un popolo». E le assenze? «Non posso giudicare: ciascuno ha problemi, [illegible]. Io stesso, lunedì sera, ho rischiato di non arrivare in orario».

Comunque, gli unici cantautori storici al Palatrussardi [illegible] no Gino Paoli, Pierangelo Bertoli e Enzo Jannacci. E Jannacci non [illegible] fatto a tempo ad esibirsi. «Sì, [illegible] in pochi - commenta Bertoli -. Che dire? Una volta non era neppure in discussione che un cantautore fosse di sinistra. Oggi, magari, si preferisce non dirlo. Io penso che [illegible] si dovrebbe vergognare di essere democristiani, ma... Non so se sinistra voglia dire per forza ex pci o pcus: per me è qualcos'altro. La motivazione mia è che, al di là di ogni stronzata che possono dire, un embargo contro un intero popolo è una cosa che non è stata fatta nemmeno contro Portogallo, Spagna, Grecia, Cile, quando [illegible] regimi fascisti».

Rincara Gianni Minà, che ha accompagnato al Palatrussardi i gruppi cubani Moncada e Los Van Van, sue sempiterne passioni: «Amnesty International attesta che a Cuba potrebbero essere recluse per reati d'opinione dalle 20 alle 200 persone. Questo, mentre il resto dell'America Latina ci sono desaparecidos e squadroni [illegible] morte. Al Palatrussardi ha parlato anche frai Betto, un frate domenicano: è il cappellano di quella prigione brasiliano dove la settimana scorsa 200 detenuti sono stati uccisi, nudi e con le mani legate dietro la schiena. A Cuba, in un anno, sono state eseguite tre condanne a morte: uno era un fuoriuscito che aveva tentato uno sbarco in armi con un commando. Gli altri due, per fuggire dall'isola s'erano impadroniti di una nave militare e avevano ammazzato i marinai di guardia».

«E poi - aggiunge l'infervorato Minà - la serata non era in appoggio a Castro, ma contro un embargo che il premio Nobel Gabriel García Márquez ha definito "un precedente sinistro che potrebbe giustificare qualunque tipo di intervento contro la sovranità [illegible] Paesi dell'America Latina e, in ultima analisi, di tutto il mondo". E' curioso, però: io non sono comunista, Gabriele Salvatores non è comunista. Neanche García Márquez è comunista, e proprio lui qualche giorno fa mi diceva: "Devono essere gli ex stalinisti a farmi la morale?"».

Gabriele Ferraris

VIDEOGAMI

di Curzio Maltese

«C'è la logica di Eduardo e chi aspetta che passi la nottata. E poi c'è l'esempio di Franco Baresi, un grande campione che decide di lasciare. Ecco io spero che qualcuno qui segua l'esempio del grande Baresi».

(Clemente Mastella al termine del congresso dc, martedì 13, ore 0,30, Screen Tv)

Ramazzotti testimonial della campagna anti-Aids

Il regista è Frears
Dice il cantante:
«Questa malattia
è una minaccia
che ci riguarda tutti»
Intanto per Elton John
un disco, un concerto
(e uno schiaffo)
di beneficenza

Eros: «Fate come me cautela per far l'amore»

TORINO. Eros Ramazzotti ancora in campo per una buona causa: interpreta uno spot contro l'Aids, raccomandando ai ragazzi di usare il preservativo. Da anni ormai il giovanotto romano, amatissimo da certo pubblico adolescenziale, dedica tempo, energie alla Nazionale di calcio dei cantanti - di cui è presidente e ala sinistra - per raccogliere fondi a favore di iniziative benefiche d'ogni genere. E adesso Eros mette il suo appeal al servizio alla campagna del ministero della Sanità per la prevenzione dell'Aids. Gratis, ça va sans dire.

Il filmato, curato dall'agenzia di pubblicità Armando Testa, è diretto da Stephen Frears, regista di Dustin Hoffman in «Hero». Gli esterni sono stati girati allo stadio delle Alpi di Torino. Lo spot andrà in onda su Rai e reti Fininvest a metà novembre. «Quando me l'hanno proposto, ho accettato subito - dice il bell'Eros. - Mi pare giusto: i ragazzi mi ascoltano, mi considerano uno di loro. E se posso fare qualcosa di buono... La storia? Be', si vede la preparazione di un concerto, montano la scene, sai, tutta l'atmosfera prima dello spettacolo, e intanto una voce fuoricampo spiega che far l'amore in modo responsabile è importante, e che usare il preservativo significa [illegible]. Alla fine c'è un primo piano mio, mentre sto per salire sul palco e comincio a cantare: guardo la telecamera e dico "In faccio così. E voi?"».

Davvero? Insomma, è ufficiale? Eros Ramazzotti lo dice e lo fa, e è soltanto il testo di uno spot? «Partecipare a questa campagna, parlare ai ragazzi e spiegare certe cose, mi impegna personalmente. Se dico "uso il preservativo", lo devo davvero, è una questione di coerenza e onestà. E di rispetto per me stesso e per gli altri». E lei pensa che oggi i minorenni vivano la sessualità in modo diverso dai loro coetanei di una volta? «Be', ho quasi trent'anni, e non posso dire come vivono la sessualità i giovanissimi. Però la minaccia dell'Aids riguarda tutti, e tutti devono capirlo».

Racconta Franco Carrer, il direttore creativo dell'Armando Testa, che ha seguito lo spot ramazzottesco: «Le riprese sono durate 8 ore e lui è stato sempre disponibilissimo. Non capita spesso, con le stelle dello spettacolo».

E bravo Eros. Non ha nulla da invidiare, quanto a impegno sociale, ai celebri colleghi di lingua inglese. Nemmeno a Elton John, il quale pochi giorni scorsi ha presentato il suo personale contributo alla lotta contro la «peste del Duemila». Ha infatti inciso un disco i cui incassi andranno a sei associazioni di ricerca e assistenza ai malati e domenica sera, insieme con Lionel Ritchie, Whoopi Goldberg e altri, ha partecipato a un megaconcerto newyorchese a sostegno dell'organizzazione di Liz Taylor per la lotta contro l'Aids. Proprio durante il concerto, fra l'altro, Elton ha dato uno schiaffo a una guardia del servizio d'ordine, e l'agente gli ha intentato causa chiedendo 100 milioni di dollari (120 miliardi di lire) per i danni.

A parte l'incidente, il cantante è più impegnato che mai. «Ho visto morire troppi amici in questi anni, per restare insensibile», ha spiegato. E ha scritto «The Last Song», un brano dove si descrive il difficile rapporto fra un giovane malato di Aids e il padre. Oltre al disco, c'è anche un video, molto bello: è di Gus Van Sant, il regista di «Drugstore Cowboy» e di «My Own Private Idaho». Scorrono immagini serene dell'infanzia, alternate con le scene strazianti dell'oggi: il malato si spegne in un letto d'ospedale, il padre lo guarda e non riesce a parlargli. Alla fine, tra il figlio morente e il padre torna la comprensione, la riconciliazione, «perché - ha spiegato Elton John - c'è sempre quel senso di vergogna, quasi una riprovazione sociale, che rende ancor più terribile e avvilente la solitudine di chi s'ammala». [g. fer.]

A Roma l'attualissimo «Misantropo»

Un magnifico Orsini tra donne fantasma e uomini macchietta

ROMA. Di tutti i grandi classici teatrali forse soltanto «Amleto» appare attuale come «Il misantropo», col suo protagonista inflessibile fino all'eroismo e alla follia nel dire no a tutto quello che nella società gli puzza di ipocrisia, compromesso, corruzione; ma l'autore, non dimentichiamolo, aveva in origine l'intenzione di prendere in giro il suo Alceste, non di glorificarlo, tant'è che la prima versione del dramma si intitolava «Il bilioso innamorato». Shakespeare aveva dato al crudele strozzino ebreo del «Mercante di Venezia» accenti così umani, da renderlo addirittura commovente per noi che ricordiamo gli orrori del nazismo.

Non diversamente Molière, in un'epoca che almeno a parole aspirava alla moderazione e all'equilibrio e quindi condannava gli eccessi di qualunque tipo, parti con intenzioni ironiche nei confronti di un personaggio che prende tutto di petto; e poi strada facendo prestò orecchio alle sue ragioni fino al punto di renderlo quasi esempio morale, almeno per un tempo il nostro, stanco di connivenze e bisognoso di rigore. Legittima dunque, oggi, una lettura come quella appassionatamente proposta da Umberto Orsini, il cui Alceste è solo uno di quegli uomini che quando hanno ragione, passano dalla parte del torto per l'incapacità di moderarsi; che sparano, per intenderci, allo mosche con il cannone - persone esasperanti ad averci a che fare ma, a osservarle dall'esterno, ammirevoli. Per non caricare troppo la bilancia a sua favore, tuttavia, bisognava tener presenti anche i motivi degli altri, e qui l'allestimento all'Eliseo presenta, ahimè, carenze gravissime.

Come si usa talvolta dalle sue parti, il regista francese Patrick Guinand ha infatti voluto un'esecuzione nobilmente spoglia e austera, con una scena completamente nuda - pareti di un bianco metallico con rientranze quadrate e un'unica grande porta frontale che si illumina un po' come un ascensore - e invece costumi elaboratissimi, super-barocchi, clamorosamente adorni di fronzoli per gli uomini e più sobri per le donne (il tutto a cura di Paolo Tommasi). Disposti in figurazioni plastiche, quasi immobili, gli interpreti si limitano dunque a declamare, con una fiducia nell'autorevolezza del dettato che richiederebbe un tempo del tutto originale, purtroppo irraggiungibile da qualsiasi traduzione, un'autorevolezza vocale alla quale gli attori italiani semplicemente non sono abituati. Così, a parte il magnifico Orsini, che dà nota perfezione tecnica aggiunge per una volta un'adesione alla parte direi viscerale e accattivante, quella società contro cui donchisciottescamente Alceste si batte, e quale rimane pur schiacciato, risulta composta solo da macchiette superficiali e da fantasmi senza consistenza. Macchiette sono gli uomini, che con l'eccezione del solido Toni Bertorelli alle prese col confidente Filinto (una tinca!), cercano solo di strappare qualche sorriso (Paolo Lombardi e Nando Panna riuscendoci più degli altri); fantasmi le donne, che prive dei risvolti grotteschi a cui i maschi si aggrappano, porgono pallidamente e senza convinzione. Vittima principale e incolpevole di queste scelta registica, nata immagino da una visione di crecchio, spiegabile in uno straniero, per quello che «arriva» in platea, è Valentina Sperlì, una Célimène tecnicamente ineccepibile ma algida, costretta a una staticità che smussa capricci e brillanti malignità e civetteria e insomma quella vitalità che sola potrebbe giustificare l'infatuazione nei suoi confronti, alla quale contro ogni logica Alceste soggiace.

Comunque, applausi; repliche fino al 1° novembre.

Umberto Orsini: un grande attore che però non salva una regia inadeguata

Pordenone scopre un film del '23

E Disney inventò Alice bambina vera in viaggio nel mondo dei cartoni

PORDENONE. E' lei la madrina di questo festival dedicato al cinema muto. Lei, Virginia Davis, una gentile e ancora bella signora poco più che settantenne, scelta da Walt Disney nel 1923, per interpretare il personaggio di Alice in una serie di brevi film che dovevano segnare l'inizio della carriera artistica del papà di Topolino. Di questi film si sapeva quasi solo per sentito dire. Qualche titolo era apparso fugacemente in vecchie retrospettive, troppo poco per farsi un'idea esauriente del lavoro di Disney ai suoi esordi. Quando il giovane disegnatore pieno di idee e di coraggio creò a Kansas City col fratello Roy una piccola casa di produzione di film d'animazione. Ora, grazie alle Giornate del cinema muto di Pordenone, che tra difficoltà finanziarie e organizzative sono giunte alla loro ricchissima XI edizione, ben 37 episodi della serie di Alice sono in programma, ritrovati recentemente in molte cineteche e archivi pubblici e privati.

Così vediamo finalmente la piccola Virginia Davis, che allora aveva quattro anni, esibirsi nel ruolo di una Alice del ventesimo secolo, aggirarsi fra disegni che nascono e si trasformano sotto i suoi occhi, mescolarsi con i sogni, farsi personaggio di carta: dare al suo piccolo personaggio una dimensione nuova e originale, quella del «cartone animato». In realtà Disney non aveva inventato questa mescolanza di cinema dal vero e cinema disegnato. Altri, prima di lui, avevano fatto le stesse cose. Ma Disney parve più costante e conseguente: volle creare, dopo il primo e bellissimo «Alice's Wonderland», una vera e propria serie di film in cui Alice fosse una guida al mondo fantastico dell'animazione. Magari con risultati tecnici e artistici alquanto sommari, caduti di tono e ripetizioni, scarso senso del ritmo e poche autentiche invenzioni comiche, ma con coerenza e determinazione. Tanto da proseguire la serie, fra il 1924 e il 1926, non solo la piccola Virginia, ma anche con altre attricette come Margie Gay o Lois Hardwick.

Non v'è dubbio che i filmetti di Alice sono poca cosa rispetto a ciò che già allora si faceva nel cinema d'animazione, e lo stesso Disney e le sue favole rivisitate,

Topolino, fratellino minore di Alice

«Cappuccetto rosso» e «I musicanti di Brema», tentava la strada di un disegno animato più articolato e tecnicamente complesso, che l'avrebbe portato nel 1928 alla creazione di Topolino e delle Silly Symphonies. E tuttavia è molto interessante cogliere in questi primi, ingenui prodotti alcuni caratteri formali e di contenuto che ritroveremo nel Disney maturo. Come il gusto discreto della deformazione grottesca, un certo perbenismo borghese, un umorismo mai violento e aggressivo, un segno infantile, che solo con gli anni sarebbe diventato uno stile più corposo e barocco.

Alla rassegna di Pordenone è stata soltanto questo straordinario omaggio al primo Disney. Come ogni anno ha presentato film rari e sconosciuti, fra cui alcuni film della collezione Komiya di Tokyo: un bellissimo «Sylvester» di Lupu Pick, un affascinante «La chute de la Maison Usher» di Jean Epstein. E poi numerosi film di Frank Borzage, e cominciare dall'intramontabile «Settimo Cielo», e un gioiello di Georges Méliès, «Une indigestion, ou Chirurgie fin-de-siècle» (1902), in cui un'operazione chirurgica, grottesca e agghiacciante, diventa motivo di un affascinante balletto cinematografico.

Gianni Rondolino

Vuoi Peugeot? Adesso puoi.

Peugeot fino al 31 ottobre ti viene incontro con una serie di proposte di finanziamento incredibilmente vantaggiose.

Per esempio i finanziamenti su tutta la gamma fino a 24 mesi a tasso zero: un tasso zero effettivo, poichè Peugeot non ti addebiterà alcuna spesa di apertura pratica. Più precisamente puoi avere, a tasso zero, un finanziamento fino a **7 milioni** per una 106 o una 205, fino a **10 milioni** per una 309 o uno dei veicoli commerciali Peugeot, fino a **15 milioni** per una 405 e fino a **18 milioni** per la 605.

Non solo, puoi scegliere anche una delle tante altre soluzioni personalizzate, come i finanziamenti a tasso agevolato, fino a 30 milioni in 48 mesi, o ancora finanziamenti con il pagamento della prima rata tra 4 mesi. Adesso puoi permetterti di scegliere la Peugeot che più desideri nella versione che vuoi.

FINANZIAMENTI PEUGEOT
FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
NESSUNA APERTURA PRATICA

106
Versione XN prezzo L.12.740.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.740.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.548.000
Importo da finanziare: L. 10.192.000
48 rate mensili da L. 263.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

205
Versione Look 5 p. prezzo L.13.810.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 6.810.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.762.000
Importo da finanziare: L. 11.048.000
48 rate mensili da L. 285.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

309
Versione Vital prezzo L.16.310.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 6.310.000
Importo da finanziare: L. 10.000.000
24 rate mensili da L. 417.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 3.262.000
Importo da finanziare: L. 13.048.000
48 rate mensili da L. 337.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

405
Versione GL berlina prezzo L.20.030.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.030.000
Importo da finanziare: L. 15.000.000
24 rate mensili da L. 625.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 4.006.000
Importo da finanziare: L. 16.024.000
48 rate mensili da L. 414.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

605
Versione SRI prezzo L.33.920.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 15.920.000
Importo da finanziare: L. 18.000.000
24 rate mensili da L. 750.000
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 6.784.000
Importo da finanziare: L. 27.136.000
48 rate mensili da L. 701.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

PEUGEOT FINANZIARIA

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

L'azzurro, unico reduce di Mexico 1986, si lancia in un altro campionato del mondo

La terza avventura di capitan Vialli

«La Svizzera come la vecchia Samp» «A noi manca un po' di personalità»

Vialli è entrato nella parte di capitano. Oggi è meno scanzonato e più riflessivo. Ammette: «Ritornare a giocare per i due punti è una liberazione. Ma arrivare in America non sarà un'impresa facile»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Si comincia. Per fortuna, perché questa abbuffata di allenamenti e di amichevoli, di ritiri claustrali e chiacchiere a fondo perduto si stava prolungando un po' troppo. La partita con la Svizzera dà finalmente un senso ai sacrifici. «E' una liberazione», come la definisce Vialli, che copre la pelata con un curioso cappellino della nave Ardito, forse primo portafortuna verso l'America e il Mondiale.

Il Gianlucaccio raccoglie le idee per dare un senso alla terza avventura mondiale, ormai l'unico in questo gruppo a ricordare il Messico e Maradona, le notti magiche con Vicini e adesso a vivere il premondiale in salsa yankee. «In Messico - racconta - ero un ragazzino: 22 anni, mi sembrava incredibile esserci. La rincorsa a Italia '90 invece la ricordo bene. Rappresentavamo una generazione compatta di amici cresciuti insieme nell'Under 21 e per questo avevamo un piccolo vantaggio rispetto a questa Nazionale, che non ha un'origine precisa e che si deve ancora cementare. Ma allora vivemmo quattro anni ossessionati dall'idea di un traguardo infallibile. Per la gente non potevamo perdere in Italia. Oggi non partiamo con quella ossessione: c'è una qualificazione da conquistare ed è un'impresa lunga più di un anno. All'America penseremo dal giorno in cui saremo sicuri di aver raggiunto l'obiettivo».

La strada è lunga. Non così difficile come la dipinge per convenienza il club Italia, ma con qualche passaggio a rischio. C'è chi dice che due Mondiali ottenuti senza passare per le qualificazioni potrebbero aver cancellato l'abitudine. Per Vialli sono balle. «Il problema semmai è nel livellamento che porta una Nazionale mediocre ma motivata, com'è la Norvegia, a battere l'Olanda. Mi aspetto delle sorprese per il '94. Ed è importante cominciare bene, senza lasciarsi staccare dalla Svizzera che ha già vinto due partite con molti gol. L'abbiamo studiata al videoregistratore. Gioca ai mille all'ora, pressa alta abitualmente il centrocampo per cui non è facile fare pressing: un po' come la vecchia Samp, ma con due attaccanti. Però pensiamo di aver trovato il modo per batterla».

E' inutile chiedergli come. Non risponde, il Gianlucaccio misterioso. Preferisce insistere sul significato liberatorio di una partita che sarà comunque utile. «Per la prima volta ci sono in palio i due punti - dice - e a questo gruppo manca appunto l'emozione forte che le amichevoli non possono dare e che aiuta a sentirsi più uniti». Ma, emozioni a parte, cosa vi manca ancora? «La personalità che si conquista giocando le partite di grande livello». Ed è per questo, per la personalità, che l'hanno fatta capitano? «No, in Nazionale conta il numero di presenze, io ne ho 58. Noi club invece è l'allenatore o la dirigenza a decidere chi avrà la fascia: ecco, dietro il fatto statistico, vorrei ci fosse questa volontà comune, come nei club».

Racconta, Vialli, di anni vissuti nella grande illusione di vincere. Invece arrivarono il terzo posto agli Europei dell'88, il Mondiale perso di fretta e un altro stracciato in semifinale. «Tuttavia - dice - l'unico fallimento è stato non qualificarsi per gli Europei in Svezia. Non ho altri rimpianti. Qualche volta mi sento insoddisfatto, poi penso che sono passato attraverso tre gestioni e qualche delusione, eppure continuano a chiamarmi».

Lo si spinge sui sentieri della polemica con Vicini. Li evita. «Se qualche volta si arrabbiati l'uno con l'altro è per errori fatti sempre in buona fede. Non ho mai detto che la sua Nazionale non valeva questa: era una squadra in cui contavano molto le individualità, ora invece c'è un'impronta di gioco in cui si possono celare tutti. Neppure il fatto di aver escluso Zenga e mesi dalla Svizzera e aver perso Baresi ci ha colti impreparati. Nessuno ha il posto sicuro e c'è chi si è allenato a sostituirlo».

Insomma è un Vialli riflessivo, ottimista. Lontano dalla goliardia, anche poi cade nello scherzo dei piccoli riti di avvicinamento alla partita. Gli chiediamo se oggi tornerà finalmente a giocare per il gol, non può permettersi nella Juve. Ci pensa un attimo e risponde. «Non è molto diverso neppure qui. Quando arrivai alla Juve pensai che avrei fatto il cannoniere in una squadra disposta a giocare per me. Poi le esigenze cambiate. Mi sono adattato subito, io so che il giorno in cui giocherò con coraggio e con fatica non sarò più mi va bene non segnare, se Baggio e Moeller mi ringraziano per il lavoro che faccio per loro». Chissà è davvero così.

Marco Ansaldo

Sacchi, un occhio in Scozia

Oggi si giocano altre 8 partite per le qualificazioni a Usa '94

Il mercoledì del calcio internazionale vede impegnati trentuno stranieri del campionato italiano, in campo nelle partite valide per le qualificazioni mondiali.

Gruppo 1. Sacchi stasera penserà anche a Scozia-Portogallo di Glasgow, che ci riguarda da vicino, poiché le squadre partecipano allo stesso girone eliminatorio. Gli scozzesi sperano nel calore del pubblico dell'Ibrox Park. I portoghesi, al debutto, contano sulla vitalità di un complesso profondamente rinnovato. I padroni di casa hanno perduto per 3-1 la partita d'esordio contro la Svizzera. Soltanto una vittoria potrebbe rialzare le quotazioni del tecnico Roxburgh che altrimenti arriverebbe al confronto con l'Italia del 18 novembre in un clima da ultima spiaggia.

Gruppo 2. Tutti gli sguardi puntati sull'esordio degli inglesi (fra i convocati Platt, Gascoigne e Walker) contro la Norvegia. Un test validissimo per l'Inghilterra che ha già battuto due volte San Marino, nonché l'Olanda. Gli olandesi (con Rijkaard, Van Basten e Winter), possono sbagliare dopo il passo falso con la Norvegia, affrontando la Polonia.

Gruppo 3. Prova della verità per la Danimarca di Laudrup, Larsen e Sivebaek. Il loro compito tuttavia non è dei più facili dovendo affrontare l'Eire di Jack Charlton, attuale leader del girone. Quanto alla Spagna, si recherà a Belfast.

Gruppo 4. Il Belgio di Scifo e Grun, contro la Romania di Hagi, Petrescu e Sabau, è chiamato a confermare il suo eccellente percorso che lo ha visto sempre vittorioso nelle tre gare disputate. Pochi problemi per il Galles a Cipro.

Gruppo 5. Atteso debutto della Russia di Shalimov contro l'Islanda.

Gruppo 6. La Francia di Papin, già in difficoltà perché battuta all'esordio dalla Bulgaria, deve superare l'Austria.

Pato Aguilera oggi in tribunale a Genova

Juve, guai in difesa Kohler infortunato

TORINO. Difesa della Juve a brandelli. Fuori servizio Julio Cesar che da domani porterà il suo gambone ingessato in vacanza in Brasile per due settimane con gli auguri dell'avvocato Agnelli («Mi telefona quasi ogni giorno e mi ha mandato lo champagne»), Trapattoni rischia di perdere anche Kohler. Lo stopper, in ritiro con la Nazionale tedesca in vista dell'amichevole con il Messico, ha riportato la distrazione del muscolo obliquo destro. Oggi non giocherà a Dresda e rischia grosso anche per domenica, ma Trapattoni non sembra del tutto pessimista.

Intanto quel che rimane di una Juve decimata dalle convocazioni per le varie Nazionali, oggi alle 15 gioca sul campo di viale Kennedy a Nichelino contro il Don Bosco. Non ci saranno neppure Conte e Carrera, alle prese con acciacchi vari.

Oltre al Brescia, il Trap pensa anche alla coppa. Venerdì sarà ad Atene per assistere al derby tra il Panathinaikos e l'Apollon. Il rientro a Torino sabato, in tempo per raggiungere la squadra in ritiro. A proposito di coppa, da segnalare che a quanto pare la scaramanzia non ha più un peso determinante per Boniperti. Infatti la prossima settimana i bianconeri saranno in ritiro all'hotel Astir Palace, lo stesso che li ospitò in occasione della finale con l'Amburgo.

Il Torino ha ripreso ieri la preparazione nel parco della Mandria. Oltre ai nazionali, assente anche Mondonico che si è concesso un giorno di vacanza in più. Oggi Aguilera sarà a Genova di fronte ai giudici della corte d'appello. Infatti si terrà la prima udienza del processo a carico per favoreggiamento della prostituzione nonché detenzione e cessione gratuita di stupefacenti. Il Pato, difeso dall'avvocato Biondi, venne arrestato nell'aprile del '90 e liberato dopo breve.

Infine la società granata comunica che da oggi sono in vendita i biglietti per la partita di Coppa Uefa con la Dinamo Mosca. Esaurito il secondo anello della Maratona. [f. ver.]

SPORT FLASH

Basket: Coppa Europa la finale a Torino

TORINO. La Fiba ha assegnato alla Robe di Kappa Torino l'organizzazione della finale di Coppa Europa maschile in programma il 16 marzo. L'Italia è rappresentata dalla Stefanel Tri

Tocca a Inter e Milan pulito il. Siro

MILANO. Per raccogliere denaro da impiegare in impianti sportivi, il Comune di Milano ha deciso di appaltare a Milan e Inter la pulizia dello stadio e di far pagare un canone per i parcheggi vip. Sarà anche data in concessione alla Motta, sponsor dei rossoneri, la gestione dei 30 bar all'interno del Siro.

Fra 1, prova la Ferrari

MARANELLO. Sandro Nannini prova a Fiorano una Ferrari F 92 AT. Il pilota guiderà dopo che Alesi e Larini avranno collaudato le tre vetture che prenderanno parte ai Grandi Premi del Giappone e d'Australia (due F 92 AT e una F 92 A, con sospensioni elettroniche).

Siviglia i non arrivano

NAPOLI. Altre complicazioni per il pagamento di Maradona da parte del Siviglia al Napoli. A mezzanotte è scaduto l'ultimatum della Fifa al club spagnolo riguardante la prima rata di 3 milioni di dollari e le fideiussioni per i restanti 4.5. Il Napoli ieri sera ha ricevuto un fax della Banque Cantrade di Losanne con l'ordine di trasferimento dei tre milioni, ma senza accenni alle fideiussioni. Se la Fifa non concederà oggi una ulteriore proroga, Maradona sarà ufficialmente del Napoli.

Vela, la Falck prima alla Nioularge

SAINT TROPEZ. La barca italiana Saffio di Giorgio Falck ha vinto nella categoria Maxi la Nioularge, regata classica d'altura con partecipanti. L'altro veliero italiano My Song, si è classificato quarto.

Arthur Ashe premiato Play

L'Unesco ha conferito ad Arthur Ashe l'annuale Trofeo Fair Play. L'ex tennista è conosciuto - dice un comunicato - come persona di profonda lealtà ed ha usato il suo prestigio per promuovere la dignità Ashe è annunciato in aprile di avere contratto l'Aids nel corso di un'operazione al cuore.

Salta Italia-Svizzera

Marocchi ko per la frattura di una caviglia

CREMONA. Serio infortunio per il centrocampista della Under 21 e della Lazio Dario Marcolin. Ieri durante un allenamento sostenuto dalla formazione azzurra in preparazione al debutto europeo di domani a Cremona contro la Svizzera, Marcolin ha riportato una frattura al quinto metatarso del piede destro in uno scontro di gioco durante una partitella con una formazione giovanile.

Lo sfortunato giocatore, uno degli «anziani» della Under, avendo fatto parte della formazione che la scorsa stagione ha conquistato il titolo europeo di categoria ed ha preso parte alle Olimpiadi, dovrà portare il gesso per tre settimane. Inoltre sono previsti altri venti di giorni di rieducazione.

Al posto del laziale, il c.t. della Under, Cesare Maldini, ha convocato il ventenne centrocampista del Bologna Fabio Bellotti.

FOGGIA

Dure critiche alla Figc

Casillo rifiuta all'estero di Matarrese

FOGGIA. Pasquale Casillo, azionista di maggioranza del Foggia, non accetta la squalifica di 21 mesi inflittagli dalla Disciplinare della Figc e attacca duramente il presidente Matarrese.

Casillo ha dichiarato che, non essendo più tesserato, non può essere perseguibile; inoltre contesta la sentenza perché nata dalla lettera inviata l'11 novembre '91 dallo stesso Casillo a Matarrese e Nizzola (presidente della Lega), dove l'allora presidente del Foggia chiedeva come comportarsi avendo cointeressenze anche nelle società Salernitana e Bologna (aspre critiche vengono indirizzate pure agli ex dirigenti rossoblù Gruppioni e Corioni). Tale lettera, sempre secondo Casillo, non ricevette risposta ma dopo nove mesi fu impugnata per incolpare il presidente del Foggia, malgrado non vi fossero «norme che vietino le partecipazioni in più società» da parte dei dirigenti sportivi.

Leasing in doppiopetto grigio: soluzioni facili per obiettivi difficili.

Leasing in doppiopetto grigio significa competenza e professionalità, ma anche massima comodità. Perchè basta rivolgersi ad uno degli oltre 700 sportelli del Credito Italiano presenti in tutta Italia, per beneficiare delle soluzioni su misura di Credit Leasing, la società specializzata del Gruppo. Credit Leasing è in grado di risolvere i vostri problemi per acquisire in leasing macchinari, automezzi, navi, aerei, immobili ultimati o da costruire, usufruendo anche delle agevolazioni di legge. In poche parole, tutto quanto possa occorrervi per raggiungere i vostri obiettivi di crescita.
Leasing in doppiopetto grigio: nelle filiali Credit Leasing, tutti gli sportelli Credito Italiano e presso la rete di promotori finanziari Credit Consult S.p.A. Società di Intermediazione Mobiliare.

CREDIT LEASING S.p.A.
Viale Eginardo, 29 - 20149 Milano
Tel. 02/480951 - 88622965
Telex 311344 LISPIN - Telefax 02/48195282

FILIALI:
Bari - Via Roberto da Bari, 87 - Tel. 080/5242643-59
Bologna - Via Porrettana, 370 - Casalecchio di Reno - Tel. 051/6130912
Cagliari - Via Sassari, 38 - Tel. 070/660645-6
Catania - Corso Sicilia, 40 - Tel. 095/321022-321874
Napoli - Via Cesareo Console, 3 - Tel. 081/422354-422235
Pescara - Piazza della Rinascita, 5 - Tel. 085/4225151
Roma - Via Vincenzo Stabile, 21 - Tel. 06/55160111-2-3
Torino - Via Juvara, 4 - Tel. 011/3856665-3850859
Vicenza - Contrà Oratorio dei Servi, 21 - Tel. 0444/547472-92

CreditLeasing
SOCIETÀ PER IL LEASING FINANZIARIO SpA
GRUPPO CREDITO ITALIANO

expocasa

l'appuntamento d'autunno

a torino esposizioni

dedicato alle proposte per la casa, il dono il gioco il tempo libero la gastronomia

dal 17 al 25 ottobre 1992

mobili antichi e moderni ▪ arredamento per tutti gli ambienti della casa ▪ arredi rustici ▪ componenti, tessuti, tappeti, rivestimenti ▪ illuminazione • arredi per cucina e bagno ▪ elettrodomestici • sanitari, impianti e accessori ▪ articoli da regalo ▪ strumenti musicali

rassegne contemporanee
biglietto unico

PIEMONTE DOC *Il futuro nella tradizione*
vino e gastronomia di qualità in Piemonte

expomontagna92
turismo, articoli sportivi, fuoristrada, prefabbricati

orario *feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 tel.011/6569*

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

FINCRAL
Finanziamenti al Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI:
C.so Roma, 65
Tel. (0131) 262990

Mercoledì 14 Ottobre 1992 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Tra sindacati e Unione industriali

Sullo sciopero guerra di cifre

ALESSANDRIA. Buona adesione, ieri, allo sciopero generale di quattro ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil contro la manovra fiscale del governo. A far salire la percentuale degli scioperanti [illegible] una volta, gli operai. Mentre non pochi impiegati hanno preferito recarsi al lavoro. Il dato si desume da un'indagine campione svolta dall'Unione industriale su 35 aziende della provincia, di vari settori, per un totale di 3 mila 600 lavoratori.

E' emerso che ha incrociato le braccia il 63,78 per cento degli operai, mentre fra gli impiegati l'adesione scende all'11,08 per cento. Forse i «colletti bianchi» hanno meno critiche da muovere alle decisioni fiscali [illegible] governo Amato.

Diversa l'interpretazione del sindacato, che parla di «piena riuscita» [illegible] manifestazione [illegible] protesta e fornisce cifre eloquenti. Alla Guala di Alessandria è [illegible] in sciopero l'80 per cento delle maestranze, il 100 per cento alla Saiwa di Capriata d'Orba, alla Rol di Tortona e alla Borma di Acqui. L'elenco prosegue con il 98 per cento alla Filatura Pontecurone, il 95 alla Vosa di Novi, l'80 alla Michelin di Spinetta e alla Cavis di Felizzano, il 90 all'Ivi di Quattordio, il [illegible] alla Ausimont, l'85 all'Ilva di Novi, il 90 all'Industria meccanica laterizi di Valenza, l'80 alla Borsalino e l'85 alla Tacchella di Acqui.

Soddisfacente adesione anche nel comparto commerciale, [illegible] punte, rispettivamente, del 100, [illegible] e 80 per cento alla Coop di Novi e Alessandria [illegible] alla Standa [illegible] Alessandria. Bloccati, negli orari previsti, i trasporti, sia su rotaie sia su strada.

Nel pomeriggio, nelle città [illegible] zona [illegible] sono svolte riunioni sindacali con i delegati Cgil, Cisl e Uil. Ad Alessandria hanno parlato Silio Simeone e Cesare Ponzano, a Tortona Mario Scotti, a Novi Salvatore Del Rio e Giorgio Sciutto, ad Ovada Leopoldo Robotti e Giambattista Campora, ad Acqui Guglielmo Cavalli e a Casale Franco Dambrogio e Bruno Pesce.

E' [illegible] vivacemente contestata la manovra fiscale e sono state illustrate le proposte sindacali [illegible] ridare slancio all'economia, «in una fase [illegible] dura recessione che non ha risparmiato la provincia».

Da ieri e sino [illegible] venerdì sono in sciopero anche i dipendenti alessandrini dei Monopoli di Stato, in seguito all'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil. I lavoratori dei Monopoli protestano contro l'annunciata privatizzazione del settore, «unica azienda in attivo - dicono - fra quelle di Stato».

Intanto, a proposito dello sciopero del pubblico impiego del 2 ottobre, quando il sindacato denunciò presunti comandi in extremis [illegible] parte dei responsabili dell'Usl [illegible] Alessandria, la direzione sanitaria precisa che le disposizioni di servizio furono emanate il 26 settembre, [illegible] previsto dalla normativa regionale (prevede la pubblicazione almeno 5 giorni prima dei nominativi dei dipendenti che devono garantire i servizi).

Infine, riferendosi ai disordini accaduti durante la manifestazione sindacale a Milano, [illegible] Cgil alessandrina ha espresso solidarietà al segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni per l'aggressione subita, «da parte di provocatori che nulla hanno a che fare [illegible] il democratico movimento dei lavoratori italiani». [r. sc.]

Nuovo colpo all'agenzia di via Marengo della Cassa Risparmio di Alessandria, bottino 30 milioni

Rapina tre volte la stessa banca

L'uomo aveva già svaligiato l'istituto di credito a giugno [illegible] settembre. Sospettato anche per i 2 assalti alla filiale di via Bergamo. Con la pistola ha minacciato impiegati e clienti. Entro breve una svolta alle indagini?

ALESSANDRIA. Per gli impiegati dell'agenzia D della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, in via Marengo 112, il suo è un volto ormai familiare, come di un vecchio cliente. [illegible] che l'uomo, sui 35 anni, di corporatura robusta [illegible] con un lieve accento [illegible] non fa versamenti, [illegible] esclusivamente prelievi, [illegible] sempre impugnando la pistola. L'ultimo colpo, il quinto della serie, di cui tre sempre ai danni dell'agenzia D, lo ha messo a segno l'altro giorno, poco dopo [illegible] 13. Poi, è fuggito con [illegible] bottino di [illegible] trentina [illegible] milioni.

Che il rapinatore sia [illegible] [illegible] dalle volte precedenti pare non ci siano più dubbi. Ne [illegible] convinti gli impiegati di banca, [illegible] anche polizia e carabinieri che da mesi cercano [illegible] dare un nome [illegible] questa «primula [illegible] delle rapine, che agisce sempre [illegible] solo, a viso scoperto e poi scappa [illegible] fretta, preferibilmente a piedi, ostentando la massima sicurezza.

Lunedì, poco prima dell'orario di chiusura per la pausa pomeridiana, ha messo in pratica un copione ormai collaudato. Elegante [illegible] tranquillo [illegible] [illegible] presentato alla porta [illegible] sicurezza della banca e dall'interno gli [illegible] stato aperto. Si è avvicinato alla cassa e solo allora ha impugnato la pistola, minacciando gli impiegati e due clienti.

Ha intimato che gli venisse consegnato [illegible] denaro, riponendolo poi con cura in una borsa, senza che nessuno dei presenti [illegible] ostacolare [illegible] [illegible] Ottenuto quanto voleva, è uscito, dicendo agli impiegati di starsene tranquilli [illegible] po', prima di dare l'allarme. Qualcuno afferma di averlo visto fuggire a piedi, ma [illegible] probabile che nelle vicinanze ci fosse ad attenderlo un'auto, forse con un complice.

Scattato l'allarme, [illegible] accorsi i carabinieri, ma le ricerche [illegible] hanno portato a nulla, anche se sembra che questa volta [illegible] ci sia qualche elemento che potrebbe dare [illegible] svolta positiva alle indagini.

All'agenzia di via Marengo [illegible] rapinatore c'era già stato un mese fa, quando s'impossessò di 31 milioni, ma quella volta fu visto fuggire a bordo di una Fiat Uno, sulla quale lo attendeva una donna. [illegible] prima «visita» era però stata nel giugno scorso: bottino 96 milioni. In quell'occasione il direttore dell'agenzia, Alfredo Canobbio, aveva cercato [illegible] di prendere tempo, ma a convincerlo a fare in fretta ed aprire la cassaforte era bastata la [illegible] [illegible] pistola puntata alla schiena.

Colpi più redditizi il «bandito solitario» [illegible] avrebbe messi a segno nei primi mesi dell'anno all'agenzia [illegible] [illegible] Bergamo, sempre della [illegible]a di Risparmio di Alessandria: in un paio di settimane, due rapine gli fruttarono oltre 260 milioni. La descrizione coincide. E la sfida continua, ma le forze dell'ordine sono decise a vincerla.

Roberto Scagliotti

Tre colpi in quattro mesi. La filiale di via Marengo della Cassa di Risparmio

L'altra sera in via Montegrappa, convinta a desistere dai poliziotti

Donna di 34 anni sale sul tetto e minaccia di gettarsi in strada

ALESSANDRIA. Riprende la serie di tentativi di suicidi in città. L'ultimo [illegible] avvenuto l'altra [illegible] una donna ha minacciato di gettarsi dal tetto di un palazzo [illegible] via Montegrappa. Dopo lunghe trattative, i poliziotti della sezione volante e i vigili del fuoco [illegible] riusciti però a indurla a recedere dai suoi propositi.

[illegible] circa le 21,15 quando [illegible] 113 è arrivata una telefonata con la richiesta di un intervento: da una soffitta al numero 12 della [illegible] del centro città, una donna urlava [illegible] chiedeva aiuto. Sul nome della persona viene mantenuto il riserbo: in questura si limitano [illegible] dire che ha 34 anni e soffre di disturbi nervosi.

Dalla soffitta del palazzo, la donna gridava. Spiegava che voleva morire per amore. All'arrivo degli agenti, la giovane si è ulteriormente agitata. Ed ha lasciato la soffitta per raggiungere il tetto.

[illegible] frattempo in via Montegrappa sono arrivati anche i vigili del fuoco e i militi della Croce rossa, [illegible] un'ambulanza. Bloccare la donna [illegible] sarebbe stato facile. L'unica possibilità di salvarla era quella di riuscire [illegible] calmarla. Ma solo dopo lunghe trattative, la donna ha accettato di farsi soccorrere, ma solo a condizione che fosse presente il fidanzato. L'uomo [illegible] [illegible] e così, poco dopo le 22,30, la donna si [illegible] lasciata accompagnare in ospedale, dove [illegible] stata ricoverata in osservazione. [m. ru.]

OGGI I FUNERALI

Si butta dal terzo piano

ALESSANDRIA. Si celebrano oggi i funerali di Luigi Boato, [illegible] anni, morto l'altra mattina in ospedale: era stato ricoverato [illegible] prognosi riservata nel pomeriggio di domenica per le gravi lesioni riportate cadendo da una finestra del [illegible] alloggio, al terzo piano di un condominio di corso Acqui 146. Il feretro lascerà l'obitorio del «Santi Antonio e Biagio» e dopo la funzione religiosa sarà tumulato nel cimitero cittadino.

Domenica pomeriggio il giovane, all'improvviso, ha aperto la finestra e si è lanciato nel vuoto. Da tempo, come ha dichiarato il padre alla polizia, Luigi Boato soffriva di crisi depressive. Il giovane non avrebbe però lasciato messaggi a spiegazione del suo gesto disperato.

Già in passato Boato aveva tentato di togliersi la vita, ma [illegible] [illegible] salvato. [e. c.]

Valenza, arrestato per il crack miliardario della Rayton Fissore

In carcere Fontana si difende

«Non sono mai stato socio della Dominion, né di Caprioglio». Ma il gioielliere è accusato di bancarotta fraudolenta. Indagine con diramazioni in tutta Italia

[illegible] in città quasi [illegible] si parla d'altro, dopo la notizia dell'arresto [illegible] gioielliere Mario Fontana. Titolare di [illegible] griffe famosa in tutto il mondo «Gioielli di Mario Fontana», [illegible] sede in via Camurati 47, [illegible] stato colpito da un provvedimento di custodia cautelare richiesto dal pm Ugo De Crescienzo, che lo ritiene colpevole di bancarotta fraudolenta, e accolto dal giudice per le indagini preliminari, Luigi Acordon.

A eseguire l'arresto sono stati gli agenti del Nucleo di polizia valutaria di Roma, incaricati delle indagini che hanno diramazioni in tutta Italia. Il gioielliere ha seguito la sorte del finanziere torinese Roberto Caprioglio, finito [illegible] manette come capo della «Dominion Trust Co.», gruppo dichiarato fallito nel dicembre scorso.

Il pubblico ministero ritiene i due responsabili del fallimento per [illegible] miliardi della «Rayton Fissore», un'azienda automobilistica di fuoristrada che ha sede a Cherasco (Cuneo). Secondo le prime risultanze, la ditta, che nel 1989 apparteneva [illegible] Rino Maggiali, v[illegible] ceduta prima alla Dominion e poi a Fontana.

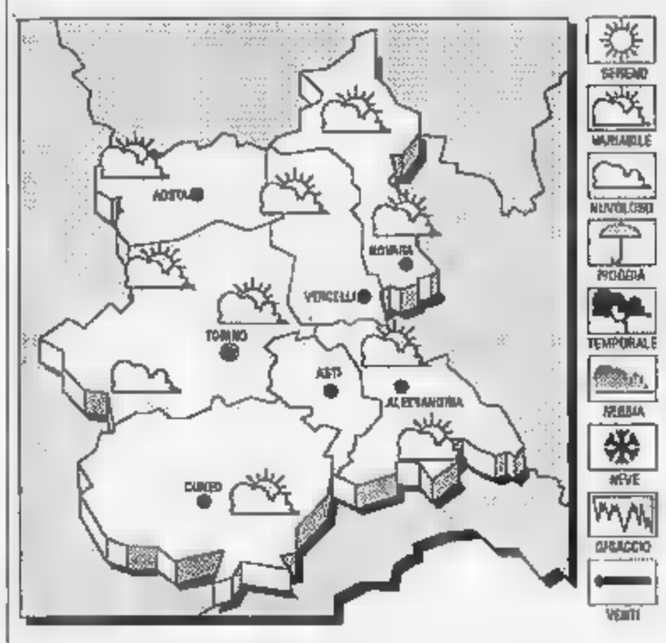
Il nome del gioielliere era balzato alla ribalta nell'agosto '91, quando [illegible] scoppiato lo scandalo legato [illegible] una vicenda [illegible] titoli scomparsi e che vedeva al centro delle indagini Caprioglio. La denuncia era partita da Carlo De Benedetti, nuovo proprietario, attraverso la Cir, della [illegible] banca svizzera Dumenil Leblé: il manager aveva denunciato alla magistratura elvetica quella che riteneva una clamorosa truffa. Secondo l'esposto, attraverso [illegible] fumoso scambio tra Italia e Svizzera, i titoli erano «spariti», aprendo una falla di un[illegible] [illegible] miliardi.

Piazza Affari tremava, e iniziavano gli effetti negativi: fallivano gli agenti di cambio torinesi Sandro Levi Montalcini e Giovanni Adorno, che avevano depositato nella banca siciliana di Girgenti, controllata [illegible] Dominion, i loro titoli [illegible] veniva aperta un'inchiesta su Caprioglio [illegible] sulla sua holding.

In questa fase, veniva coinvolto Fontana, indicato come socio di Caprioglio, una circostanza sempre smentita dall'interessato: «Non sono mai stato socio della Dominion, [illegible] di Caprioglio - dichiara il gioielliere - avevo solo un rapporto di amicizia col finanziere torinese che intendeva coinvolgermi nei suoi affari».

Aggiunge l'avvocato France[illegible] De Luca, difensore di Fontana: «In ogni caso, il mio cliente è decaduto da ogni possibile carica, in occasione del trasferimento in Canada della sede [illegible] Dominion». In effetti, Fontana ha sempre dichiarato di voler scindere le proprie responsabilità [illegible] quelle [illegible] Caprioglio: «Riusciremo a dimostrare che parte ha avuto nella vicenda - conclude il difensore -. Stiamo esaminando [illegible] la documentazione relativa all'azienda automobilistica». [r. c.]

[illegible] LLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] [illegible] **OGGI.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e temporali a carattere locale.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con ampie schiarite [illegible] [illegible] interne, [illegible] e rovesci temporaleschi.

LE [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Max: 20; min: 11; media: 16

UN ANNO FA
Max: 17; min: 10; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 17; Asti 12; Aosta 17; Cuneo 12.3; Vercelli 17

A Casasco ieri mattina derubati 2 anziani fratelli

Falsi esattori dell'Enel allarme nel Tortonese

TORTONA. Grande gentilezza e, sempre, un biglietto [illegible] [illegible] tomila lire da cambiare per restituire quanto sarebbe [illegible] pagato in più per l'ultima bolletta Enel. E' così che si presenta un falso esattore della società elettrica che, da qualche giorno, batte le colline del Tortonese nel tentativo di truffare persone anziane che abitano in casolari isolati.

Qualche volta [illegible] tentativo di truffa [illegible] fallito, ma non l'altra mattina alla frazione Magrassi di Casasco: ne sono rimasti vittima i fratelli Giovanni e Francesco Dallocchio, rispettivamente [illegible] [illegible] 76 e [illegible] anni, agricoltori: il truffatore si è impadronito di quattro milioni e mezzo. Tutti i soldi che i fratelli tenevano in casa.

I Dallocchio vivono in abitazioni vicine. Ieri mattina si [illegible] presentato a Francesco Dallocchio un giovane sui 35 anni, piuttosto alto [illegible] che, in modo gentile, rispettoso, ha chiesto di poter controllare l'ultima bolletta dell'Enel per accertare se, davvero, ci fosse stato [illegible] errore [illegible] parte dell'ente. «Ecco vede - ha detto lo sconosciuto all'anziano agricoltore -: lei ha pagato parecchi soldi in più. Ecco centomila lire, mi dia il resto e siamo tutti tranquilli».

Francesco Dallocchio con fatica ha estratto dalla tasca il portafogli. [illegible] si è visto sottrarre, con gesto fulmineo, tutto il denaro. Il truffatore si è subito allontanato. Ed [illegible] entrato nell'abitazione di Giovanni Dallocchio, dov'era la moglie dell'agricoltore, Maria, [illegible] 79 anni.

E' stata usata la [illegible] tecnica. Per cercare i soldi per il resto, la donna è salita [illegible] primo piano senza accorgersi che il falso esattore l'aveva seguita. Così l'uomo le ha strappato [illegible] mano il sacchetto dov'erano riposti i risparmi, circa quattro milioni. Anche in questo caso, il giovane si [illegible] subito dileguato. Probabilmente un complice lo attendeva nelle vicinanze [illegible] un'auto. [e. r.]

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - ARTIGIANI - [illegible]
PENSIONATI - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
SENZA CAMBIALI IN SOLI 30 MIN
10 milioni [illegible] 36 [illegible] ppure 118.000 [illegible] per [illegible] mesi
5 [illegible] 365.000 per 60
2 [illegible] 48 mesi oppure 595.000 per
[illegible] DIPENDENTI PROTESTATI
[illegible] giorni - [illegible]
120 milioni 1.590.000 mensili [illegible] lmente o mensilmente
[illegible] DI RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via [illegible] 57 - Tel 0131 [illegible]
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 [illegible] - 57.05.646

Comunicato dell'amministratore unico a conclusione dell'inchiesta interna

«Ho archiviato lo scandalo Usl»

«Le illegittimità denunciate sono del tutto assenti, irregolarità lievi: nessuno è responsabile»
I Verdi replicano: «Renda pubblica la relazione». Trasferiti 2 dei commissari, uno ha fatto ricorso

ALESSANDRIA. Non c'è ombra [redacted] scandalo all'Usl. Non è successo nulla, [redacted] ci sono irregolarità. E' il [redacted] del documento dell'amministratore straordinario Valter Vescovi, sulla vicenda iniziata a giugno dopo una lettera anonima che denunciava «appalti irregolari» per diversi miliardi. «Ho esaminato con rigore - scrive Vescovi - i fatti contenuti, promuovendo le indagini preliminari, per dissipare ogni dubbio sulla conduzione amministrativa». La commissione d'inchiesta Usl aveva presentato una voluminosa relazione, che rilevava irregolarità sull'appalto per la lavanderia (anticipati due miliardi alla ditta per forniture rimaste due anni in magazzino), sul reinserimento della «Remsa» [redacted] i fornitori dell'ente dopo l'espulsione per gravi irregolarità, sullo «strano» appalto per l'acquisto di [redacted] automezzo Covemi, sulla carriera di un funzionario, [redacted] servizio per anni [redacted] qualifica.

L'amministratore Usl, Valter Vescovi

Fra i commissari c'erano Piero Cavallero, addetto stampa, e Vincenzo Giovinazzo, legale dell'Usl. Entrambi trasferiti: Cavallero [redacted] laboratorio di sanità pubblica e Giovinazzo nell'ufficio spedalità, su ordine della direzione sanitaria. La [redacted]libera che stabilisce il trasferimento dell'ex legale Usl è fir[redacted] dai membri l'ufficio direzione, Daglio [redacted] Prigione, assente Solera. Giovinazzo ha presentato ricorso al magistrato.

Nel comunicato stampa che sembra voler chiudere la vicenda Vescovi sottolinea che: «Le illeggittimità amministrative denunciate sono del tutto assenti; le irregolarità procedurali di lieve entità sono da ascriversi più che [redacted] responsabilità personali, ad un assetto organizzativo e funzionale dell'Usl inadeguato». Le conclusioni so[redacted] state trasmesse [redacted] Magistratura, Regione e organismi istituzionali Usl.

Vescovi aveva chiesto a un noto studio legale cittadino un parere scritto su eventuali responsabilità, inviando la voluminosa relazione solo venerdì [redacted] pretendendo risposta scritta entro lunedì. I legali spiegano: «Nonostante i tempi brevi abbiamo esaminato l'in[redacted] relazione. Sei i punti su cui abbiamo sollevato specifici rilievi, invitato [redacted] un approfondimento [redacted] per i quali sarebbe necessario prendere provvedimenti».

Anche il Collegio dei revisori dei conti protesta per il ritardo [redacted] cui è [redacted] informato dell'inchiesta e sottolinea: «E' dovere della Procura stabilire le responsabilità penali e dell'ufficio legale dell'usl quelle civili». Ma con il trasferimento di Giovinazzo l'ufficio legale non esiste più. Comunque l'amministratore dichiara che: «In presenza di nuovi elementi sui fatti denunciati saranno disposti approfondimenti».

L'ultimo capoverso, Vescovi lo dedica ai Verdi: «Quanto [redacted] discorsi sulla "mala sanità" sollevati dai Verdi, mi rendo disponibile per un ampio confronto». «Vescovi cerca di confondere le idee [redacted] spreco di linguaggio burocratico - ribattono i Verdi - [redacted] anticipa conclusioni che spettano alla magistratura. Confrontarci con lui? [redacted] bene, ma prima renda pubblica la relazione integrale della commissione d'inchiesta».

[redacted] Mariotti

Sabbie mobili

VALTER Vescovi, poco prima di novembre, scadenza del suo mandato, tenta di liquidare il più grave contenzioso mai sorto nell'Usl con un documento che lascia perplessi. In sintesi. Il 1° giugno arriva all'Usl, [redacted] anche alla Procura, un esposto anonimo che denuncia irregolarità. Tan[redacted] gravi che lo stesso ammini[redacted] sente il dovere di istituire una commissione d'inchiesta. A settembre, mentre la magistratura prosegue le indagini, la commissione consegna [redacted] relazione da cui si evince che l'«anonimo» ha ragione su quasi tutto.

Vescovi ha 15 giorni per provvedere, ma la scadenza trascorre invano («E' una mole notevole di documenti» giustifica). La relazione resta «top secret», anche se circolano indiscrezioni. Si arriva a due lunedì fa, quando i «verdi» inviano la documentazione in loro possesso alla Regione. E dopo altri 7 giorni l'amministratore an[redacted] in un comunicato che non è successo niente, che [redacted] ci sono provvedimenti.

Che cosa se ne deduce: che le conclusioni della commissione interna sono errate, che i [redacted]missari hanno lavorato male? Ma li ha scelti Vescovi. Oppure, come scrive lo stesso amministratore, che le irregolarità «sono da ascriversi più che a responsabilità personali ad un assetto organizzativo [redacted] funzionale inadeguato dell'Usl»? Ma è sempre lui l'unico responsabile dell'organizzazione. «La circostanza è stata utile per esaminare vari risvolti della struttura gestionale e valutarne ogni possibile miglioramento» ammette. Bene, ma visto che questi «risvolti» sono già costati all'Usl centinaia di milioni ci si aspettava qualcosa di meno vago. A questo punto [redacted] vorremmo parlare di scandalo «insabbiato», anche perché più si va avanti più sembra che i protagonisti si addentrino nelle sabbie sì, ma mobili.

Piero Bottino

IN BR[redacted]

[redacted]

Chiamata [redacted] liste speciali per il Comune di Oviglio

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro [redacted] tempo determinato (60 giorni) al Co[redacted] di Oviglio: un lavoratore con mansioni [redacted] addetto nettezza urbana, cantoniere, autista, elettricista, necroforo, manutentore edile, idraulico (possono partecipare gli iscritti con qualunque qualifica [redacted] con patente B, prenotazione entro sabato e chiamata martedì 20 alle 12); un operatore con mansione di vigile urbano, custode, autista, cantoniere (età 18/40 anni, patente B, diploma media superiore, altezza minima m 1,65 per gli uomini e 1,58 per le donne, prenotazione entro sabato, chiamata martedì alle 12,15).

[redacted] LOC[redacted]

Bormida vietato, se ne discuterà in Provincia

I gruppi consiliari pci/pds, verdi e Lega Nord hanno chiesto al presidente [redacted] Provincia di far svolgere in seduta aperta i lavori del Consiglio provinciale convocato per [redacted] 19 [redacted] 20 ottobre. Questo per consentire [redacted] intervenire ai sindaci della Valle Bormida [redacted] alle associazioni agricole, perché si discuterà delle iniziative da adottare per i danni alle colture a causa del divieto di utilizzo a scopi irrigui dell'acqua del Bormida. Vengono inoltre preannunciate iniziative nei confronti dell'Acna, accusata di aver inquinato il fiume.

[redacted]

In manette per detenzione di droga per spaccio

I carabinieri del nucleo operativo di Alessandria hanno arrestato l'alessandrino Biagio Viricella, 37 anni, via La Malfa 43, accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. A carico dell'uomo era stato firmato [redacted] ordine [redacted] carcerazione.

[redacted]NA

Rubò in [redacted] market, 1 mese [redacted] 15 giorni di reclusione

Il tossicodipendente genovese Alessandro Gamaleri, [redacted] anni, è [redacted] condannato dal vice pretore di Alessandria, Luigi Negro, pm Bruna Monti, a un mese e 15 giorni di reclusione per furto aggravato. Il 19 aprile 1990 il giovane in un supermercato cittadino rubò merce per un valore di 859 mila lire.

[redacted]

Come diventare sommelier con gli Umanisti

Il Lions club Valli Borbera e Spinti organizza un corso per sommelier al ristorante del Castello [redacted] Torre Ratti. Le lezioni, teoriche e pratiche, si svolgeranno ogni martedì [redacted] e [redacted] dirette dai membri della Confraternita degli Umanisti di Racconigi. Per iscrizioni [redacted] informazioni occorre rivolgersi [redacted] ristorante [redacted] telefonare ai numeri (0143) 697246-697248 [redacted] (0337) 248825.

[redacted]

Sport, agevolazioni per gli [redacted]

Per l'anno accademico 1992/93, gli studenti iscritti all'Ateneo alessandrino, e [redacted] tessera del Comitato studentesco, potranno usufruire del Palazzetto dello sport per il basket, tutti i lunedì dalle 21,30 alle 23,00. Tutti i mercoledì, con lo stesso orario, potranno utilizzare il Campo scuola per la pallavolo.

Quando presentare il piano di studi

Gli iscritti alle facoltà di Scienze matematiche fisiche [redacted] naturali dovranno presentare il piano di studi entro [redacted] 30 novembre. Gli studenti di Giurisprudenza, invece, hanno tempo sino al 15 dicembre. I moduli sono disponibili nelle segreterie delle due facoltà.

[redacted] aggiornamento sull'antico [redacted]

Si terrà venerdì a Palazzo Borsalino un incontro su «Origini, formazione o decadenza della civiltà egizia». La conferenza apre il c[redacted] di aggiornamento per insegnanti «Scopriamo l'antico Egitto». Le lezioni sono organizzate dalla sezione di Alessandria dei Gruppi archeologici d'Italia, con il patrocinio dei ministeri della Pubblica istruzione [redacted] dei Beni culturali, la collaborazione del Comune. Per informazioni sul [redacted] si può telefonare ai Gruppi archeologici, al numero 0131/234.131, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Macchine calcolatrici riprendono [redacted] lezioni

Per gli studenti di informatica, le lezioni di Teoria e applicazione delle macchine calcolatrici, sospese nei giorni scorsi, riprenderanno venerdì.

Geometria I, appello lunedì [redacted] Torino

L'appello di Geometria 1, per matematici, è previsto per lunedì alle [redacted] nella sede torinese. Se l'elenco degli studenti [redacted] esaurito nella giornata, l'esame riprenderà il [redacted], sempre a Torino. Fisica II: l'appello di ottobre si terrà domani; per novembre non [redacted] ancora stata stabilita la data.

Sospese [redacted] lezioni [redacted]itto [redacted]

A Giurisprudenza sono sospese [redacted] rinviate a data da destinarsi le lezioni di Diritto romano. Venerdì, invece, s'inizieranno i corsi di Diritto ecclesiastico [redacted] Diritto canonico.

Era accusata di frode

Caso mensa assolta la «Gemeaz»

ALESSANDRIA. [redacted] fatto non costituisce reato: [redacted] questa formula, [redacted] tribunale (presieduto da Antonio Marozzo) ha assolto Giovanni Venturella e Domenico Caciai, entrambi di 53 anni, abitanti rispettivamente a Segrate [redacted] Torino, responsabili della «Gemeaz Cusin», società di ristorazione fornitrice della mensa scolastica comunale, accusati di frode nell'esecuzione del contratto d'appalto e per i quali il pm, Carlo Tramontano, aveva chiesto la condanna [redacted] un anno di reclusione ciascuno.

Rispondevano di a[redacted] gnato alla mensa 4000 chili di carne bovina fresca «non controllata nella qualità, stato di nutrizione degli animali, rispetto delle regole di macellazione, periodo di frollatura».

E' però risultato che i responsabili della «Gemeaz» [redacted] h[redacted] agito con intenti fraudolenti: la carne era comunque [redacted] prima qualità e vi furono solo «violazioni formali dell'accordo sottoscritto col Comune» costituitosi parte civile [redacted] l'avvocato Goglino. [e. c.]

E' stato arrestato

[redacted]

[redacted] Trovato in possesso [redacted] un etto di cocaina, per un valore di 20 milioni, l'ex barbiere alessandrino Luigi Varlotta, 47 anni, abitante [redacted] via Canefri 8, è stato arrestato [redacted] Novi dai carabinieri del nucleo operativo [redacted] Alessandria. L'uomo era da tempo pedinato.

Varlotta, accusato di detenzione [redacted] droga [redacted] scopo di spaccio, [redacted] già stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, il quale [redacted]dina le indagini.

Sulla vicenda sono stati resi noti solo pochi particolari. L'uomo, più volte processato per episodi legati [redacted] mondo della droga, è sempre stato assolto (ha subito condanne per altre vicende). Ma l'altro giorno è stato bloccato in un albergo di Novi mentre consegnava la cocaina ad un cliente.

Per evitare di farsi riconosce[redacted], i carabinieri si sono travestiti, hanno usato diverse auto [redacted] hanno compiuto una serie di giri viziosi prima di entrare in azione [redacted] sorprendere Varlotta sul fatto. [e. c.]

Dlf senza polizze?

Federazione punisce l'assessore

ALESSANDRIA. Piccolo terremoto all'interno della motonautica alessandrina: il presidente del Dopolavoro ferroviario [redacted] neo [redacted] allo Sport, Ruggero Noccioli è [redacted] radia[redacted] dalla Federazione motonautica per aver organizzato gare [redacted] stipulare alcune polizze prescritte dalla legge.

Il provvedimento assunto dal Collegio [redacted] probiviri si riferisce [redacted] gare disputate negli anni '90 e '91. Dopo una prima sospensio[redacted] cautelativa di 2 mesi, il presidente del Dlf e, in particolare, della sezione motonautica, è stato definitivamente radiato dalla Fim. Durante l'istruttoria, secondo le notizie riportate dalla pubblicazione curata dalla Federazione, Noccioli [redacted] spiegato che la polizza stipulata dall'Ente ferrovia avrebbe coperto anche i rischi per i quali la Legge stabilisce [redacted] copertura assicurativa. «Così, come altri - [redacted] Noccioli -, pago lo scontro politico con il procuratore [redacted] vecchio direttivo Fim, per averne chiesto il commissariamento». [m. ru.]

Per sfruttamento

Un giovane condannato a 16 mesi

[redacted] Renato Piccinin, 24 anni, via Pastrengo 7, [redacted] stato condannato ieri dal tribunale a un anno e 4 mesi di reclusione e un anno di colonia agricola per sfruttamento della prostituzione ai danni di Rosalia La Verdera, di 42, via Schiavina 12. Dalle imputazioni [redacted] violenza privata, estorsione, furto e danneggiamento, è stato assolto. [redacted]do l'accusa si [redacted] fatto mantenere per un certo periodo dalla donna da cui pretendeva dalle 150 mila alle 200 mila lire per settimana, l'aveva costretta a non uscire di casa [redacted] indurla a tornare con lui, a dargli 200 mila per riavere un'autoradio che le aveva sottratto, le aveva rubato [redacted] collana d'oro e danneggiato l'auto.

Di quest'ultime accuse ha risposto anche Ellide Colonna, [redacted] anni, via Pozzi a S. Salvatore Monferrato, attuale fidanzata del Piccinin, che è stata assolta.

La La Verdera è stata condannata [redacted] mezzo milione di multa per aver danneggiato l'auto della Colonna e assolta da altre accuse. [e. c.]

Patteggia 4 mesi

[redacted] la mog[redacted] perse l[redacted]

ALESSANDRIA. Il pensionato Francesco Dotta, di 77 anni, abitante in via Villa [redacted] Gottasecca (Cn) ha patteggiato ieri in pretura 4 mesi di reclusione sostituiti [redacted] uguale periodo di semidetenzione, pena sospesa essendo incensurato, per omicidio colposo.

Il 3 settembre '91 causò in un incidente stradale la morte della moglie, Vincenzina Astesiano di 68 anni. Alla guida di una Panda sulla statale Alessandria-Acqui fra Cassine [redacted] Gamalero al bivio per Mombaruzzo e Maranzana, il cuneese [redacted] rispettò lo stop scontrandosi con il Ford Transit guidato da Francesco Mozzone, di 64 anni, abitante [redacted] Spigno Monferrato, regione Casato 10, che aveva a bordo Mafalda Teti.

L'urto, molto violento, costò la vita [redacted] Vincenzina Astesiano giunta cadavere all'ospedale d[redacted] furono medicati, e giudicati guaribili in pochi giorni, Francesco Mozzone, Mafalda Teti e Francesco Dotta. Unica illesa Loretta Dotta, di 14 anni, nipote dei coniugi. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Studi sul [redacted] di [redacted]: [redacted] anni fa

[redacted] Stampa» di venerdì 9 ottobre, sulle pagine della Provincia, nel sottotitolo dell'articolo «Casale. I misteri del Castello» viene riportata la frase «Il forte gonzaghesco [redacted] uno dei principali monumenti monferrini, ma non è mai stato oggetto di studi. Ora partono le ricerche: daranno anche indicazioni per il suo utilizzo».

Mi permetto di ricordarvi che fin dal 1972 il Castello, con la Cittadella, allora ancora in uso [redacted] militari, fu oggetto di studio presso la Facoltà [redacted] Architettura del Politecnico [redacted] Torino: il sottoscritto e l'amico Paolo Buffa sostennero [redacted] ed elaborarono le loro tesi di laurea proprio su questo argomento.

Inoltre, alcuni anni dopo, gli elaborati, con la consulenza dell'architetto Castelli, noto progettista e storico casalese, furono oggetto di esposizione, sotto il patrocinio di «Italia Nostra», proprio nei locali del Castello, indicando un possibile recupero e utilizzo del Castello e della Cittadella.

Questo per [redacted] di verità, senza nulla togliere agli illustri studiosi che affronteranno il problema.

Architetto Carlo Lepri, Casale

Contro i piccioni nel centro storico

Troppi piccioni in centro città. Il marciapiede, sotto il palazzo del Conservatorio, in via Cavour, presenta uno spesso strato di «guano» che nessuno provvede a rimuovere e che non contribuisce certo [redacted] dare un'immagine decorosa [redacted] Alessandria. Consiglierei di aprire comunque l'ombrello, anche quando non piove, a chi deve passare a piedi in prossimità di palazzo Cuttica per [redacted] bersagliato dai piccioni.

Mi chiedo perché il Comune non intervenga, come hanno già fatto le amministrazioni di altre città, riducendo la presenza [redacted] questi volatili, [redacted] centro storico.

Si dice che siano anche portatori di malattie, oltre a danneggiare edifici, monumenti, ma anche solo [redacted] carrozzerie delle auto lasciate in sosta.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa [redacted] Croce Verde 252.255
Acqui [redacted]: Croce [redacted] Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: [redacted] 0143/636.430
Bassaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.756
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 20 20
[redacted] Croce Verde [redacted]
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

[redacted]

FARMACIE [redacted] TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Osimo, del dr. Pittaluga*, corso Roma 15, tel. 251 207 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30) e, notturno, *Ospedale*, via Venezia 6, tel. 558.40, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso [redacted] 66, tel. 322.558.
Casale M.to: del Valentino, corso Valentino 62, tel. 452.617.
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 60, tel. 2994
Ovada: Frascara, p. Assunta 18, tel. 80.341
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51, tel. 862.630
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30, tel. 951.311

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 542.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801

[redacted]

[redacted]

NATI. Gianluca Bragoli, Francesco Ferrando, Matteo Peruzzo, Michele Pastorino, Nicolò Vignolo.
MORTI. Angela Milanese 91 anni, [redacted] Barchi [redacted] 91, Maria Angela Rossi [redacted] 52 pensionata, Anna Maria Pilu di 81, Matteo Cerutti di 65, Gerolamo Migone di 70.
SI SPOSERANNO. Silvio Pernigotti artigiano, con Vilma Parodi, insegnante.

TORTONA

NATI. Marco Alberto Volpi, Michael Centorbi, [redacted] Bergaglio, [redacted] Vizzuso, Micaela Famiano.
MORTI. Primina Campiglio [redacted] anni, Lina Rasa Stemberger di 37, Ambrogio Pingi [redacted] 82, Maria Binasco [redacted] 90, Dorina Sala di 69, Paolina Camprini di 93, Nicola Lukacs di 84.

[redacted]

● Il Comune di [redacted] riapre i cantieri di lavoro [redacted] giovani disoccupati: interventi di 60 giornate lavorative per nucleo sperimentale viabilità, servizi funebri e cimiteriali, ufficio tecnico; per progetto giovani, piano sperimentale adolescenti, anziani; per biblioteca [redacted] sezione imposte e tasse per aggiornamento e registrazione dati. [redacted] interessati possono presentare all'Ufficio protocollo del Comune entro il 20 ottobre domanda in carta libera indirizzata al sindaco.

[redacted]

PACIFISTI

Alla marcia Perugia-Assisi

Questa sera ad Alessandria, alle 21 nel salone del quartiere Centro, in via Venezia 7, si riunisce l'Associazione per la pace. All'ordine del giorno: la partecipazione alla marcia del 1 novembre Perugia-Assisi contro la mafia [redacted] la corruzione; la preparazione del seminario [redacted] ambito europeo su «Europa e nazionalismi», previsto ad Alessandria dal 18 al [redacted] novembre; una mostra sulle guerre nell'ex Jugoslavia.

UNITRE'

Scienze naturali e giardinaggio

Oggi ad Alessandria, alle 15,30 nell'aula magna della scuola Vochieri, prima lezione del corso di Scienze naturali dell'Università della terza età. Docente è Luciano Cortesogno, parlerà [redacted] «Taiga [redacted] tundra». Sempre oggi nell'ambito dell'Unitré alessandrina, s'inizia il laboratorio di giardinaggio, frutticoltura e orticol[redacted] all'Unione agricoltori, alle 9,30. Docente è Rosanna Varese.

[redacted]

Viaggi esotici in tre serate

Si è iniziato ieri sera [redacted] Valenza il ciclo di proiezioni sui più interessanti reportage [redacted] viaggio, realizzati da dilettanti, ma con caratteristiche qualitative assai elevate. L'iniziativa è del Centro comunale di cultura. Il successo ottenuto in primavera dalla prima serie di proiezioni ha spinto i responsabili del Centro a riproporre l'iniziativa, che si compo[redacted] [redacted] tre serate. Nella prima, ieri, a cura di Paolo Brovelli [redacted] Stefano Gaspardo, è stato preso in esame [redacted] Kashmir; la seconda si terrà martedì 27 [redacted] riguarderà i Maya; infine, la terza è in programma martedì 10 novembre e avrà come [redacted] l'Alaska.

E' cristianamente mancata
Francesca Codrino ved. [redacted]
di anni 88
Lo annunciano i figli **Ermelinda, Pier Paola, Mariangela, Sandro**, con le rispettive famiglie, la sorella **Alda**, il fratello **Mario**, i nipoti, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Quattordio il giorno 14-10-92 alle ore 10.30
— Quattordio, 14 ottobre 1992

Immediata reazione dei difensori alla custodia cautelare convalidata dal giudice

Chiesta la libertà di Dò e Bailo

I due amministratori del Consorzio rifiuti da [illegible] giorni sono rinchiusi alle Vallette
Ieri in tarda serata non si sapeva ancora se l'istanza di scarcerazione è stata accettata

IN BREVE

VOGHERA

Giallo in stazione: operaio [illegible] il cranio fratturato

E' stato trovato ieri pomeriggio, in stazione, a terra, con il capo fratturato. E' Franco Marchiona, operaio delle Ferrovie, voghorese (via Pascoli). Un'aggressione? Un incidente sul lavoro? Per il momento gli inquirenti mantengono il riserbo. L'uomo è gravissimo.

TORTONA

Ambulanza della Cri coinvolta in un incidente

Un'ambulanza della Cri di Tortona è rimasta coinvolta ieri in un incidente a Voghera. Guidata da Giuliano Giani, 36 anni, di Tortona, all'incrocio tra viale della Repubblica e viale Zanardi Bonfiglio è finita contro la Peugeot 106 di Liliana Gerardi.

NOVI LIGURE

Rinviato il processo per la droga dalla Colombia

E' stato rinviato il processo, a Savona, a Rocco Vita, 49 anni, e Dario Odicino, di 55, novesi, che devono rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti dalla Colombia.

SERRAVALLE

Pedone travolto da un'auto in viale Martini: grave

Travolto da un'auto, in viale Martiri della Benedicta a Serravalle, Vincenzo Migliazza, 41 anni, via Roma 18, guarirà in un mese. La vettura, una Y10, era guidata da Agostino Gasparo Cologero, 20 anni, di Gavi.

NOVI. E' stata presentata istanza al Tribunale della Libertà per la scarcerazione di Ezio Dò e Ezio Bailo, rispettivamente presidente e direttore tecnico del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani Ovadese - Valle Scrivia.

Gli avvocati difensori, Mario Boccassi e Roberto Cavallone di Alessandria e Marina Noteristefano di Torino, hanno deciso in questo modo di opporsi al provvedimento di custodia cautelare, convalidato dal giudice delle indagini preliminari della pretura di Torino, dottor Casalbore. Ieri in serata non si sapeva ancora se la richiesta di libertà è stata accettata.

Il gip aveva ritenuto opportuno, al termine dell'interrogatorio dei due amministratori, venerdì scorso, rispedirli in carcere alle Vallette, dove si trovano ormai da nove giorni, dopo l'arresto, lunedì 5 ottobre.

Vi sarebbero ancora timori d'inquinamento delle prove o di fuga, oppure [illegible] contestate a loro altre accuse?

Entrambi devono rispondere, secondo quanto si è appreso dagli avvocati, dell'accusa di favoreggiamento in truffa, per aver firmato 36 bolle di accompagnamento con le quali autorizzavano la ditta Bizzotto di Torino a conferire nella discarica, 895 mila chili di materiale inerte (calcinacci), in realtà mai consegnato. Quindi sarebbero da escludere ipotesi di reato legate a tangenti o a corruzione.

Ma sull'inchiesta che sembrerebbe riguardare altre discariche piemontesi (e non solo il consorzio smaltimento rifiuti Ovadese - Valle Scrivia) per il momento c'è ancora strettissimo riserbo. Il magistrato non ha mai accettato di parlare con i giornalisti. Non si conoscono ancora i dettagli della truffa che comunque sarebbe piuttosto estesa: la ditta torinese inquisita svolgeva attività in tutto il territorio nazionale.

Grande cautela anche nei commenti dei politici ad Arquata, dove Dò era consigliere comunale e capogruppo del pds. «Nonostante quello che si legge sui giornali - dice Fabrizio Dellepiane, assessore comunale all'Ecologia - ci sembra che la posizione di Dò e di Bailo sia ancora in parte da spiegare. Aspettiamo altri chiarimenti prima di esprimere giudizi».

Nei bar la vicenda è sempre al centro dei discorsi. Anche a Borghetto Borbera, dove risiede Ezio Bailo. Qui i suoi amici sono convinti della sua innocenza e che sia finito nei guai per «una disattenzione». Credono alla versione data da Bailo davanti al giudice, al fatto che non abbia controllato se lo scarico di materiale inerte era avvenuto o meno, essendosi fidato delle assicurazioni ricevute dall'impiegata. «E' difficile riuscire a controllare sempre tutto - aggiungono -, anche se Ezio è sempre stato molto scrupoloso».

Ieri provvedimento definitivo nei confronti dei due maggiori responsabili del Consorzio era stato assunto dal consiglio direttivo dell'Ente.

«Non ci sono novità rispetto all'altro giorno - dice Chicco Bisio, vicepresidente del Consorzio -. Abbiamo inviato un fax alla procura della Repubblica di Torino per avere una comunicazione ufficiale sulla posizione dei nostri due amministratori. Ma fino a questo momento non è ancora arrivato nulla».

Al Consorzio, intanto, continuano le riunioni «tecniche» sui problemi di ordinaria amministrazione: «Ma l'ente è decapitato dei suoi due maggiori dirigenti, conclude Bisio.

Massimo Putzu

Chiesta la libertà per il presidente Ezio Dò (nella foto) e il direttore Ezio Bailo

In Comune ora s'indaga su un progetto fantasma

Valenza, il sottopasso finisce sotto inchiesta

VALENZA. Il progetto «fantasma» relativo alla tangenziale della statale Vigevanese, era tutt'altro che incorporeo: esisteva ed era custodito all'azienda municipalizzata valenzana, ma resta un mistero sul come sia stato recapitato, da chi e perchè. Per chiarire questi interrogativi, il consiglio comunale è pronto a far ricorso alla magistratura.

«Prima accerteremo che il precedente inchiesta non sia stata archiviata - spiega il sindaco Mario Manenti - poi faremo i passi necessari per poter alla cittadinanza tutte le risposte che attende». Con questa clamorosa decisione, la realizzazione dello svincolo torna a riproporsi in tutti i suoi sconcertanti risvolti.

Perchè l'Anas scelse il sottopasso per assicurare la svolta a sinistra degli automobilisti provenienti da viale Repubblica e trascurò il progetto di superficie che avrebbe assicurato la soluzione del problema? Eppure il disegno era stato preparato e studiato nei particolari, tanto da pervenire alla municipalizzata ma nessuno degli amministratori di allora ebbe occasione di vederlo.

Il «caso» che, secondo molti, ha provocato uno sperpero di denaro pubblico e non è stato chiarito neppure dalla commissione d'inchiesta nominata dal consiglio comunale il 14 maggio scorso. Composta dal sindaco Manenti, da Giuseppe Bruno (Lega Nord), Paolo Casella (Indipendente), Carlo Frascarolo (Polo laico socialista), Gianni Raselli (dc), Rosario Santangelo (Verdi), Enrico Terzago (pds), la commissione ha interrogato tutti i protagonisti della vicenda senza poter venire al nocciolo della questione.

«Il 26 giugno, abbiamo chiesto all'Anas di spiegare i motivi della scelta - ha rivelato Carlo Frascarolo - siamo ancora in attesa di risposta». Sulla mancanza di «poteri» della Commissione, ha posto l'accento il consigliere Bruno della Lega Nord: «Ci siamo limitati ad una verifica in un'area si poteva già supporre non vi fossero stati palesi violazioni comportamentali e legislative». Terzano del pds, è andato oltre: «Perchè il progetto, giunto per vie ignote alla municipalizzata, non è stato protocollato? Perchè da un ente statale, com'è l'Anas, il carteggio ha potuto pervenire in modo oscuro su un tavolo diverso da quello predestinato, vale a dire del sindaco?». A questo punto, Rosario Santangelo (Verdi) ha invitato a ricorrere alla magistratura. Dal canto suo, l'assessore Bosco (pds) ha sottolineato che nessun modo poteva accettare gli interrogativi che il lavoro della Commissione d'indagine lasciava irrisolti. Gli ha fatto eco Gualtiero Belzer (pli): «Lo esigo anch'io. Diamo un esempio di trasparenza in questo momento tanto delicato per gli italiani». Alle stesse conclusioni, è giunto Raselli della dc Francesca Calvo (Lega Nord) ha chiesto di inoltrare un esposto alla magistratura. Il consiglio accerterà prima che la comunicazione di possibile reato, inviata dal segretario comunale Rosetta Di Stefano alla polizia municipale, sia stata inoltrata alla procura della Repubblica, quindi agirà immediatamente.

Rodolfo Castellaro

Il tunnel torna a far discutere a Valenza ora il Comune ricorre alla magistratura

Processo a Pavia

Uccise figlio e la ballerina polacca

VOGHERA. «Ho sentito una forza misteriosa che mi ha spinto ad uccidere. Un ordine irrefrenabile al quale non ho saputo resistere». Così ha cercato di difendersi da un'accusa di duplice omicidio.

L'imputato è Claudio Beltrami, residente a Barbianello, un piccolo centro nell'Oltrepò Pavese, che nel novembre dello scorso anno assassinò il figlio Francesco e la ballerina polacca Anna Szurawska, di anni, nota in provincia di Alessandria per aver lavorato in un locale a Cassano Spinola e per aver risieduto per parecchio tempo a Ovada.

Il processo si è iniziato lunedì di fronte alla corte d'assise di Pavia. Considerata la confessione, l'esito del processo appare decisamente scontato. [r. al.]

Pozzolo: cimitero esaurito, proteste per le sepolture provvisorie

Bare accatastate in chiesa

In attesa di sistemazione una dozzina di feretri. Tra loro la salma del ragazzo novese morto un [illegible] fa al Parco Castello. Il padre: «E' un ulteriore dolore»

POZZOLO FORMIGARO. Al dolore per la sua scomparsa si aggiunge il disagio per la sistemazione precaria del feretro. La bara di Vittorio Capolicchio, il ragazzo di 18 anni che, giusto un anno fa, si tolse la vita impiccandosi a un albero del Parco Castello di Novi, è ancora collocata provvisoriamente nella chiesa del cimitero di Pozzolo, insieme a dozzina di altri feretri.

«Già distrutti dalla scomparsa così drammatica del nostro unico figlio - dicono i genitori di Vittorio Capolicchio -, dobbiamo sopportare anche questo dispiacere».

Nonostante la precarietà della sistemazione, Vittorio continua a ricevere attestazioni di affetto da parte di amici, parenti: lettere, bigliettini, poesie sistemate in un raccoglitore parlano di lui come di «un ragazzo pulito», che ha raggiunto la serenità che tanto cercava. «Non chiedetevi perché vi ho lasciato, ricordate soltanto il bene che vi ho voluto», ha lasciato scritto ai genitori. E nel primo anniversario della morte, la famiglia fa celebrare oggi una messa in suffragio, alle 17, nella chiesa di San Pietro di Novi.

«La chiesa del cimitero è comunque una sistemazione dignitosa - dice il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando - e a disposizione ancora tre posti. Capisco però l'esigenza dei familiari e per dare comunque a queste salme una sistemazione definitiva già stati appaltati all'impresa edile Bianchi lavori per la costruzione di 25 loculi. Sono state poste condizioni molto chiare: prevedono la consegna dei loculi tra un mese».

La chiesa è rimasta a lungo aperta: solo l'altro giorno sono stati messi a posto i battenti del portone. «Con le piogge di questi giorni la chiesa ha rischiato di allagarsi - dice Giuliano Capolicchio, papà di Vittorio - In municipio hanno promesso di sistemare i serramenti, ce n'è voluto prima lo facessero».

Inoltre è in fase di realizzazione un comparto che comprenderà oltre loculi. Finora è stata costruita la struttura. Deve essere ancora appaltato il lavoro per l'inserimento dei loculi. La realizzazione di questa nuova sezione è però in ritardo di circa un anno e mezzo. [m. pu.]

Zero.

E' quanto dovrete pagare di interessi per un'Occasione Fidata da Novauto entro il 31 Dicembre 1992.

L'offerta è valida per un finanziamento in 24 mesi fino a 15 milioni. (TAEG 0,00)

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

NOVAUTO S.r.l.
S.S. 10 Alessandria - Asti Km. 1
ALESSANDRIA
Tel. 0131/361703-4-5-6

Le Occasioni Fidate

Nuove proteste a Rivalta Bormida, ora il Comune valuta due soluzioni

Un paese senz'acqua da 9 mesi

E' vietato l'uso alimentare, a causa dei cloruri

RIVALTA BORMIDA. Dall'inizio dell'anno è crisi idrica in questo centro dell'Acquese, famoso per i suoi orti. Gli abitanti nascondono il disappunto per una situazione che si trascina da troppo tempo, considerato che nell'88 un'altra crisi idrica si era risolta dopo mesi.

Allora, l'acqua non era potabile per la presenza di nitrati. Risolto il problema con l'installazione di un depuratore (costo di centinaia di milioni), a gennaio le analisi hanno accertato la presenza di cloruri: è il motivo dell'ordinanza del sindaco Briata che proibisce l'utilizzo alimentare dell'acqua.

«Da nove mesi - si lamentano i rivaltesi - l'acqua non può essere utilizzata, neppure se bollita. Serve solo per lavarsi, ma neppure più di tanto, perchè spesso sulla pelle si forma una patina bianca dovuta al sale. In queste condizioni non si può continuare». Nove mesi di crisi idrica costano cari: si è costretti a cucinare con acqua minerale (700 lire al litro, un notevole danno), a rifornirsi da sorgenti della zona, lontane chilometri e quindi non raggiungibili da molti anziani o da chi l'auto.

Il Comune, ricorda il vicesindaco Pietrasanta, ha chiesto alla Regione una deroga ai parametri di cloruri consentiti. Questo fatto, però, comporterebbe la creazione una vasta zona di rispetto attorno al pozzo e, impedendo le coltivazione, molti orticoltori subirebbero un notevole danno.

«Un'ipotesi che è scartare - dice il vicesindaco -. Stiamo quindi esaminando altre soluzioni». Sono due: utilizzare l'acqua proveniente dalla zona Predosa, nel caso venga costruita la discussa e contestata condotta per alimentare l'acquedotto di Acqui Terme, oppure ricorrere a pozzo profondo oltre 140 metri, scavato durante la prima crisi idrica.

«Un pozzo che garantisce sette litri al secondo - dice Pietrasanta -. L'acqua però è ferrosa e deve essere trattata. Nei prossimi giorni incontreremo i tecnici per predisporre il progetto. Serviranno altre centinaia di milioni, ma il problema idrico resta sempre in vetta alla classifica delle priorità».

La gente protesta e l'onorevole Angelo Muzio rifondazione ha presentato interrogazioni ai ministri della Sanità, dell'Ambiente e dell'Interno per sapere quali provvedimenti intendano adottare per garantire acqua potabile a Rivalta.

Franco Marchiaro

Un «13» un «12»

Schedine vincono 75 milioni al Totocalcio

OCCIMIANO. Due schedine Totocalcio vincenti, domenica, alla ricevitoria della tabaccheria di Occimiano di cui è titolare Maria De Luca: un «tredici» da 72 milioni e un «dodici» da 2 milioni e 918 mila lire.

Il «tredici», che annoverava tra i risultati anche Casale Olbia, è stato ottenuto con la compilazione colonne.

«Chi può dire chi il vincitore? - commenta il marito della titolare, Michele Cotoia - La nostra ricevitoria è frequentata da molta gente di passaggio».

Ma la vincita maggiore al Totocalcio nella ricevitoria di Occimiano avvenne nel 1985: 488 milioni. «Da due anni - prosegue Cotoia - abbiamo installato il computer, compiliamo sistemi ridotti. Chi vuole li gioca. Poco tempo fa una schedina da 91 milioni è rimasta ingiocata. Peccato». [s. m.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offrilegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

I lavori per la tangenziale interromperanno la strada per Alessandria

Casale, statale chiusa 2 anni

Chiesta dall'Anas l'autorizzazione, ma il Comune prende tempo. Prima sarà asfaltata la via di collegamento con la zona industriale. Posa di travi e disagi sulla provinciale per Valenza

CASALE. Disagi sulle strade per la realizzazione della tangenziale che collegherà la provinciale Casale-Valenza le statali per Alessandria e per Asti. Il primo intervento di chiusura riguarda la strada per Valenza: lunedì è interrotto il tratto tra il casello autostradale e via Negri.

Il sindaco, Riccardo Coppo, ha emesso un'ordinanza, autorizzando l'Anas a chiudere la provinciale al traffico fino a stasera. Ma ieri, nel tardo pomeriggio, l'ingegner Roceri della impresa Mattioda, che esegue i lavori, ha riferito al capo dell'ufficio tecnico del Comune, ingegner Deandrea, che l'intervento sarebbe stato ultimato con giorno di anticipo rispetto al previsto.

Il blocco è stato fissato a metà di via Negri, dove è stata predisposta la svolta verso la zona industriale, per uscire al di là del ponte dell'autostrada.

Mentre si sta svolgendo la posa delle travi che serviranno a sostenere la tangenziale, in sopraelevata sulla provinciale Casale-Valenza, l'Anas ha già richiesto al Comune di autorizzare la chiusura della strada per Alessandria, che percorre la frazione di San Germano. Dovrebbe essere chiusa al traffico per circa due anni.

Il Comune ha chiesto po' di tempo, prima di emettere il provvedimento, anche per consentire ai casalesi e a chi giunge da fuori città di abituarsi alla già complessa viabilità nella zona blu.

Intanto, l'impresa Mattioda eseguirà altri lavori di raccordo della tangenziale, ad esempio nella zona di San Bernardino. Tutto ciò per consentire di mettere a punto circolazione adeguata.

La chiusura inevitabile di strada Alessandria imporrà di mettere in funzione una strada, tuttora sterrata, che consente il collegamento con la zona industriale. Il Comune avrebbe intenzione di asfaltarla per renderla agibile per tutta la durata dei lavori della tangenziale nella zona di uscita da Casale, verso il Valentino.

Nel quartiere, intanto, iniziati gli scavi per la realizzazione del . Il progetto iniziale prevedeva un sovrappasso, ma la popolazione per protesta si riunì in Comitato per richiedere l'eliminazione di questa parte dell'opera e almeno la sostituzione con un sottopassaggio.

La seconda richiesta, più costosa soprattutto a causa delle infrastrutture parallele alla strada, è stata comunque accolta. Ma ha destato alcune perplessità. L'inizio degli scavi, nelle scorse settimane, è stato accompagnato da uno strascico di polemiche da parte di chi, all'interno del Comitato, è più direttamente interessato dalla realizzazione del sottopasso.

Luciano Imarisio, proprietario di una bella casa circondata da un parco con piante decennali, si è visto tagliare una parte di giardino.

Luciano Imarisio protesta: per la tangenziale deve sacrificare parte del giardino

Ha protestato, ha chiesto di temporeggiare per avere la garanzia di ottenere un risarcimento dall'Anas, ma non ha potuto opporsi agli scavi perchè l'impresa Mattioda si è presentata alla sua porta con un'ordinanza ufficiale che gli consentiva di avviare i lavori quel lotto di terreno che, al catasto, è ancora indicato come seminativo. Invece, il terreno è occupato, da più vent'anni, in parte dal giardino ed in parte della .

[s. m.]

La zona blu cambia orario

Apertura al traffico dalle 20 con novità sulle aree di sosta

CASALE. Cambiano gli orari di limitazione traffico, con novità sui parcheggi per chi abita in centro. Due ordinanze del sindaco, Riccardo Coppo, modificano da oggi la blu.

Durante i mesi estivi, l'ingresso in centro era consentito solo alle auto dei residenti, dalle 7 alle 24. Da oggi per tutti gli automobilisti l'apertura è anticipata alle 20 (sino alle 7 mattino successivo).

Nelle altre ore il transito nella zona blu sarà consentito solo a chi possiede il «pass» d'ingresso, e a chi ha diritto di richiederlo, secondo le previste dal Comune.

«Il nuovo resterà in vigore fino alla prossima primavera - dice l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo -. Poi, sarà ripristinato l'orario estivo».

Un'altra innovazione riguarda i parcheggi: «Abbiamo constatato che i posteggi a strisce gialle, riservati ai residenti, sono poco utilizzati - aggiunge Merlo -. Abbiamo quindi deciso un "correttivo" che permetterà di razionalizzare l'uso di queste di sosta».

I trecento posti-auto gialli, all'interno o sul confine centro storico sempre riservati a chi abita nella zona blu, senza variazioni di orario. Scompariranno però sulla strada i numeri che ora contraddistinguono ogni posteggio. Chi possiede un permesso di sosta potrà parcheggiare qualsiasi posto-auto a strisce gialle. Dovrà, comunque, limitarsi a posteggiare nel proprio «quadrante» (la zona del centro che gli è stata assegnata).

Per sostare senza rischiare la contravvenzione, chi abita in centro dovrà esporre sul cruscotto il permesso che gli era stato consegnato, anche se più validi i numeri che vi scritti e che distinguevano le diverse di sosta. Tutto ciò consente il posteggio «riservato» per altri 40 cittadini, ai quali non era stato assegnato un posto-auto.

[t. f.]

NOTIZIE IN BREVE

Bonifica magazzini Eternit, stanziati 750 milioni

Come annunciato, la giunta regionale ha deliberato finanziamento di 750 milioni per la bonifica dall'amianto degli magazzini Eternit di Casale. Sono stati anche stanziati 150 milioni per bonificare l'ex stabilimento Eternit di Cavagnolo.

BADOGLIO

Nuovi appuntamenti con la cucina al tartufo

Prosegue la settima «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e del territorio Monferrino», organizzata dal Comitato Fiera di Moncalvo. Prossimo appuntamento è domani, alle 20,30, al ristorante «Il Bagatto» di Grazzano Badoglio. La rassegna proseguirà venerdì all'«Ametista» di Moncalvo e alla «Torre» di Casale.

PORTACOMARO

Sorpresi dai carabinieri un'auto rubata

Antonio F., 32 anni, di Portacomaro e Angelo P., 41 anni, di Cortandone sono stati denunciati dai carabinieri di Portacomaro per ricettazione. I due erano a bordo di una Lancia Delta risultata rubata. un'altra operazione i carabinieri di Portacomaro hanno sorpreso Maurizio P., 25 anni, di Asti, con alcuni grammi di hashish. Il giovane è segnalato alla Prefettura.

Morto a 89 anni il parroco don Giovanni Osella

si sono svolti ieri mattina a Montaldo di Cerrina i funerali di don Giovanni Osella, morto a anni. La funzione funebre è stata celebrata dal ve Casale, Carlo Cavalla. Don Osella parroco del paese da 56 anni e viveva con la sorella Maria, 85 anni.

CASALE

Discarica a San Germano, interpellanza in Regione

La Regione deve sospendere la delibera relativa alla realizzazione della discarica di regione Bazzani a Casale. Lo chiedono i consiglieri regionali di Rifondazione comunista, Lega Nord e Antiproibizionisti con un'interpellanza inviata al Consiglio regionale. Secondo i consiglieri, l'iter seguito per individuare la zona per la discarica «non rispetta appieno i canoni di trasparenza e inoppugnabilità tecnica a cui la Regione intende attenersi in ogni occasione».

Incontro sulla prevenzione dei tumori della donna

Si terrà giovedì 22 ottobre alle 20,30 all'asilo di Cerro Tanaro un incontro su argomenti ginecologici, dedicato alla prevenzione dei tumori della donna. Relatori saranno Aldo Lanza e Alessandra Re, della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Torino.

Condannati casalese e alessandrino, pedine importanti nel mercato degli stupefacenti

Spaccio di droga, 8 anni di carcere

Il monferrino era stato bloccato a febbraio mentre tornava in auto da Alessandria. La polizia aveva simulato un tamponamento. Aveva trenta grammi di eroina. Un mese dopo era stato arrestato il complice

CASALE. Otto anni di reclusione: è la pena complessiva inflitta dal giudice per le indagini preliminari di Alessandria, Pierluigi Mela, a Giorgio Borruso, 34 anni, abitante a Casale, via Bellini, e Giovanni Arena, di 45, che vive ad Alessandria in via Maggioli (risulta però domiciliato in via vecchia Torino). Sono stati processati con giudizio abbreviato per detenzione e spaccio di eroina e cocaina e l'alessandrino anche per acquisto di droga.

Borruso è stato condannato a anni e 4 mesi di reclusione, Arena a 3 anni e 8 mesi.

I due erano difesi dagli avvocati Boccassi di Alessandria e Boverio di Casale. Nei confronti degli imputati il pubblico ministero Marcello Parola ha chiesto condanne quasi identiche a quelle inflitte dal gip. Borruso era stato arrestato dalla polizia il febbraio e Arena il 19 marzo, nell'ambito di una vasta operazione antidroga che aveva portato in carcere anche altre persone.

La polizia da mesi stava conducendo indagini sul traffico di stupefacenti nell'Alessandrino e nel Casalese e la svolta era venuta a febbraio quando la squadra antinarcotici aveva bloccato Giorgio Borruso, sorpreso con trenta grammi di .

Da Alessandria l'uomo, ritenuto il fornitore di diversi tossicodipendenti delle due città, era stato seguito in auto mentre tornava a Casale. Per evitare che si liberasse della droga al momento del controllo, funzionari e sottufficiali della questura hanno simulato un incidente, tamponando la sua auto.

Quando il casalese si era fermato per constatare i danni, la polizia si era fatta riconoscere. Borruso era stato perquisito, trovato in possesso della droga e arrestato.

Successivamente, era finito in carcere Giovanni Arena, già noto alle forze dell'ordine, definito dalla polizia «una pedina abbastanza importante del mercato della droga in provincia». Anche Arena stato sorpreso in auto: percorreva via Maggioli e alla vista delle forze dell'ordine si consegnato senza opporre la minima resistenza.

Nell'ambito della stessa indagine il procuratore della Repubblica aveva emesso un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Giuseppe Ciulla, 40 anni, di Casale, via Bellini, già in carcere per altri reati. Quasi contemporaneamente, i carabinieri avevano arrestato e denunciato altre persone.

Emma Camagna

MURI IMBRATTATI

Multe ai proprietari

Rischiano severe contravvenzioni a Casale i proprietari di immobili che non ripuliscono i muri esterni delle loro case dalle scritte degli «imbrattatori notturni». E' quanto prevede un'ordinanza firmata dal sindaco Riccardo Coppo. Nelle ultime settimane in città si è registrato un incremento dell'attività vandali notturni che imbrattano con la vernice i muri delle case. Molte state le proteste. E per tenere sotto controllo il fenomeno alcuni anche proposto di predisporre appositi spazi alcuni muri nei quali permettere le scritte.

Come prima iniziativa l'ordinanza comunale, richiamando il regolamento di polizia urbana, che impone di mantenere in buono stato di conservazione le case della città. In particolare i proprietari devono ripulire i muri dalle scritte entro sessanta giorni. In caso contrario scatteranno le sanzioni previste sia dal regolamento comunale sia da decreto legge del 1934. Le somme delle multe variano secondo i casi.

[t. f.]

Vicinanze Tortona, 1 km casello autostradale Mi-Ge To-Pc, è disponibile

COPERTA, RISCALDATA, CUSTODITA

con possibilità di piccola manutenzione, lavaggio, carica batteria e messa in moto periodica.

Per informazioni TEL. 0131/86.10.34

PIEMONTE

UNITA' SOCIO-ASSISTENZIALE LOCALE N. 71

Riapertura dei termini Bando di Pubblico Concorso per il reclutamento di personale Settore Socio-Assistenziale. I posti disponibili sono aumentati da n. 1 a n. Assistenti domiciliari (IV qualifica funzionale) D.P.R. 333/90.
Detto bando è stato pubblicato sul B.U.R.P. nr. 41 del 7/10/92.
comunica che le domande dovranno pervenire presso: U.S.S.L. 71 v.le Santuario 89 - 15048 Valenza entro e oltre il 6/11/92 ore 12.
Per informazioni telefonare all'U.S.S.L. 71 - tel. 0131/954.252.

STRAORDINARIO
dott. Giuseppe

LA STAMPA
ogni sabato
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Ancora polemiche dopo i controlli delle guardie forestali alla fiera Castagnole Monferrato

Tartufi, a Odalengo è guerra per un cartellino

I trifolao dell'Astigiano rifiutano la denominazione «Alba»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Primi appuntamenti con le «Giornate del tartufo» e prime polemiche. A protestare sono i trifolao monferrini, che, domenica, a Castagnole hanno esposto i loro tartufi, in tutto poco più di cinque chili. «Le guardie forestali, sul cartellino espositivo, sotto la dicitura "tuber magnatum pico" ci hanno fatto "tartufo bianco di Alba", e questo non è giusto, perché non corrisponde alla realtà», ha detto Dario Pastrone, trifolao e giocatore tamburello di Chiusano.

«Questi tartufi li abbiamo trovati nell'Astigiano e nel Monferrato, non arrivano da Alba, anzi casomai sarà vero il contrario, perché l'Albese è meno ricco di trifole dell'Astigiano e spesso i commercianti di quella sono costretti a venirle a comprare da noi. Loro, però, sono stati più bravi di noi a commercializzare il prodotto», ha aggiunto Pastrone. Dello stesso parere è anche Giancarlo Benedetti, cercatore di tartufi e presidente della Pro loco di Canelli: «Perché dobbiamo dare la dicitura "Alba" a queste trifole che non sono albesi?». Spiega Benedetti: «Certo, le guardie forestali si limitano ad applicare una legge che però andrebbe modificata perché sono i fatti a dimostrare che non è giusta».

La normativa in questione è la legge regionale 37 dell'86, con cui vengono delimitate le zone tartufigene e stabilita la denominazione «Alba», come unica riconosciuta per tutti i tartufi bianchi del Piemonte.

La giornata castagnolese dedicata ai tartufi e alla «Vendemmia del nonno», manifestazione collaterale organizzata dalla Pro loco, è stata caratterizzata non solo da queste polemiche, ma anche dalla pioggia, che ha «inumiditi» ripetutamente la festa, compromettendone in parte il successo. Dei mille turisti attesi, oltre che dal Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, ne sono, infatti, arrivati poco meno di metà. Nel tardo pomeriggio, in chiusura di manifestazione, è stato consegnato un premio a Gino Gatto, 80 anni, imprenditore in pensione, «nonno ufficiale» della Vendemmia edizione '92.

[bru. m.]

PORTACOMARO

I libri protagonisti

Bancarelle di libri, stampe d'epoca, dischi e antiquariato. Oltre trecento visitatori e nove espositori, che il maltempo ha costretto a traslocare nel salone Alfieri, hanno decretato il successo della prima domenica cosiddetta agri-letteraria. «Parole & immagini sotto le antiche mura», questo il nome dell'iniziativa organizzata da Comune, Pro loco, Biblioteca comunale e Associazione produttori bottega del grignolino, intende tra l'altro raccogliere contributi per un progetto di restauri della parte più antica del paese. «Oltre ad l'occasione - spiega il sindaco Carlo Cerrato - per lanciare un nuovo slogan: "Portacomaro, solo vino". Un invito a valorizzare il nostro patrimonio artistico e ambientale». Per il prossimo appuntamento la data non è ancora stata fissata: «Tutti comunque potranno essere protagonisti, dandoci qualche buona idea - conclude Cerrato. - Aspettiamo suggerimenti».

Vicenda rifiuti

Calliano, ora il Comune compra l'ex fornace?

CALLIANO. Buona adesione di pubblico alla indetta, sabato, dall'amministrazione comunale sulla vicenda dell'impianto di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali e tossico-nocivi, che la «Asti Servizi» avrebbe voluto realizzare nell'area dell'ex-fornace Cuniberti. «L'impianto per ora non si fa - ha detto il sindaco, Piergiuseppe Cuniberti - perchè la Asti-Servizi ha ritirato il progetto. Non per questo pensiamo di aver vinto la "guerra"; potrebbero ritornare alla carica in qualunque momento».

Il Comune «per evitare altre spiacevoli sorprese» è intenzionato ad acquisire l'area dell'ex-Fornace, di proprietà della famiglia Cuniberti-Giraudi. Durante l'assemblea, il «Comitato per la tutela del territorio» si è dato uno statuto, ed ha ribadito la volontà di continuare a lavorare per la salvaguardia di Calliano.

[bru. m.]

La vendemmia in Piemonte analizzata al «Vintage Day» di Casa Gancia

Vino '92: si dovrà bere subito

L'andamento climatico ha sottoposto le viti a forti «stress». L'importanza di diradamenti estivi e di cernite nella raccolta. Primi dati sui singoli vitigni. Moscato, rese in calo del 12%

DAL NOSTRO INVIATO

Come saranno i vini piemontesi dell'annata 1992? A vendemmia quasi ultimata (mancano all'appello i nebbioli) si discute di produzioni e soprattutto di qualità. C'è chi giura che è il «'92» sarà da dimenticare, o meglio da bere in fretta, senza aspettarsi prodotti grande invecchiamento, altri fanno distinzioni, parlano di «annata testimone», dove emergeranno i viticoltori che sanno davvero far bene il loro mestiere: diradamenti, concimazione che spinga troppo la vigna, cernita vendemmiale.

Se n'è discusso lunedì sera, a Santo Stefano Belbo, alla Locanda Gancia per la festa del «Vintage Day». L'appuntamento seguiva di meno di una settimana il summit di Torino, dove l'assessore regionale Lombardi e i rappresentanti delle parti agricole avevano illustrato problemi e della vendemmia, concentrando soprattutto il discorso su prezzi e difesa dei produttori e delle cantine sociali.

La componente industriale, in questo rappresentata da Casa Gancia, ha invece preferito proporre una radiografia vigneto Piemonte nel 1992, utilizzando i dati delle Camere di commercio e l'esperienza di Giancarlo Montaldo, pubblicista albese, ex direttore della Produttori di Barbaresco, affiancato da Lorenzo Corino dell'istituto sperimentale viticoltura di Asti.

Montaldo ha tracciato quadro dell'annata che stesso Vittorio Gancia, ha definito «diplomatico», senza troppo infierire sul tema qualità, e non dimenticando di sottolineare ciò che riserverà di buono in cantina. Montaldo ricordato l'andamento climatico abbia più di situazione di stress per le viti, con sbalzi di temperature, grandine, piogge eccessive. Niente di nuovo sotto il sole - è il caso di dirlo - se si pensa che di annate così in Piemonte ce ne almeno quattro o cinque per decennio. Forse l'ultima lunga serie di anni positivi aveva fatto dimenticare le tribolazioni. Ma si stanno pensando le speculazioni al ribasso dei prezzi. Ecco una sintesi dei risultati dei principali vitigni.

Chardonnay e Pinot Nero. La maggior parte di queste uve era sana e darà vini di buon equilibrio per gli spumanti metodo classico. La coltivazione è in crescita, ormai si è vicini ai ettari dei quali 20 sperimentali per il progetto spumante Piemonte.

Moscato. Qualità altalenante, tenori zuccherini sotto la media, ma buona La produzione ufficiale pesata è di 874 mila quintali calo del 12,3% sul '91. Coltivato in 8978 ettari.

Dolcetto. Squilibri vegetativi difficoltà di maturazione, attenuati da chi ha compiuto diradamenti. Darà vini bere giovani, freschi. Se ne coltivano poco meno di ettari.

Cortese. Dove le rese sono state elevate (1523 Ha) hanno influito sulla grande qualità. Vini previsti discreto equilibrio e ricchezza olfattiva.

Grignolino. Ha risentito delle ondate freddo. Piemonte coltivato in 876 ettari. Il '92 sarà un vino di facile approccio.

Barbera. Emergono le produzioni dei vecchi vigneti, sotto i 60 quintali ettaro. Ha subito molti attacchi parassitari. Vini da bere nell'annata qualche splendida eccezione. Vigneti doc per 15.372 ettari.

Nebbiolo. Sta mancando il le d'ottobre. Si salvano i «sorì». Ha patito anche le grandinate. E' presto per dare giudizi. Sia nelle Langhe che al Nord (2336 totali) nasceranno vini da non invecchiare troppo.

Sergio Miravalle

DOSI NEI VIGNETI

PREVISIONI SULLA PRODUZIONE DI UVA DA VINO IN PIEMONTE NEL 1992

PROVINCIA	ETTARI TOTALE	ETTARI IN PRODUZ.	PRODUZIONE IN Q.LI 1992	PRODUZIONE IN Q.LI 1991
	19.000	17.906	1.280.960	1.083.000
ASTI	20.809	20.258	1.976.840	1.995.000
CUNEO	16.790	15.970	1.030.000	1.320.000
NOVARA	1.253	1.212	88.910	69.795
TORINO	3.223	3.218	230.850	240.470
VERCELLI	767	719	52.975	49.107
	61.842	59.283	4.660.535	4.748.002

E' un'annata da zucchero

C'è chi attacca i mosti concentrati «Una vera assurdità enologica»

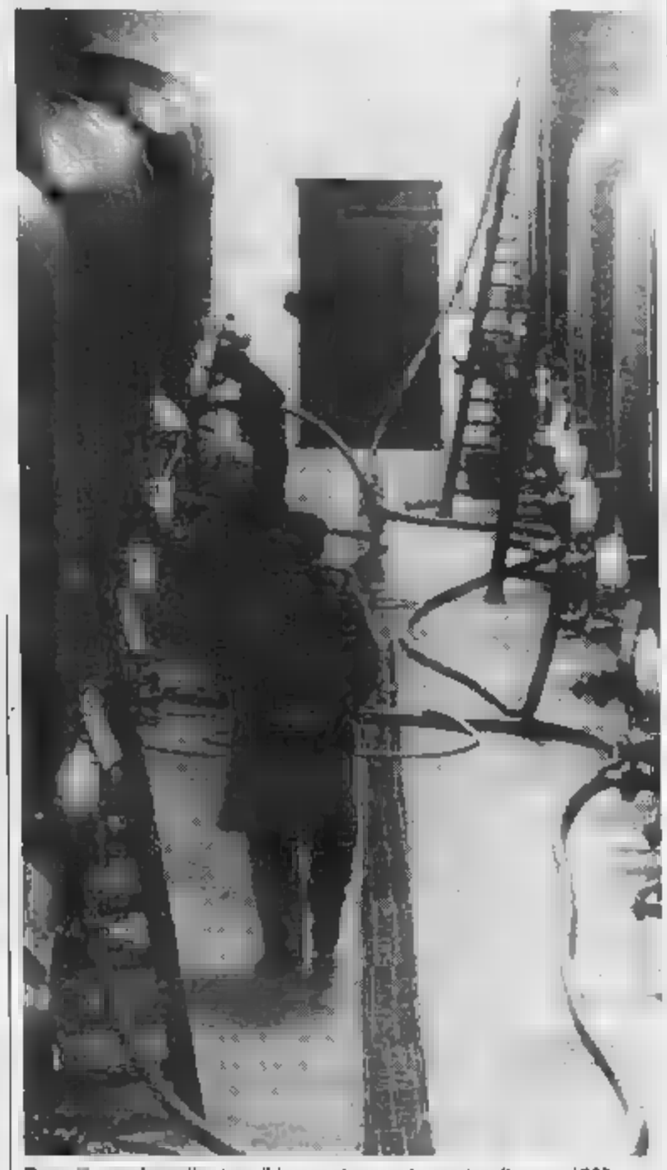
SANTO STEFANO BELBO. Nel mondo dell'enologia italiana la sua opinione è di quelle che contano: Giorgio Grai, altoatesino di Bolzano, era uno dei personaggi presenti lunedì al Vintage Day di Casa Gancia, di cui è fra i più ascoltati consulenti. Al termine della relazione di Montaldo, Grai è andato a conquistarsi un applauso spezzando lancia a favore dello zuccheraggio.

«In annate come queste, difficili e impegnative sotto tutti i punti di vista, non c'è motivo logico per andare ad aggiungere ai mosti un mostro concentrato rettificato che contiene a sua volta almeno il 25 per cento di acqua: è assurdo enologico. In tutto il resto dell'Europa, dalla Francia alla Germania usano in maniera controllata il saccarosio, noi invece ancora in balia degli mercanti.

Grai ha aggiunto quello che tutti da tempo mormorano cioè che il mercato dei mosti concentrati è tutt'altro che «limpido», nonostante sia l'unico consentito dall'attuale legge italiana in fatto di arricchimenti dei mosti.

L'esperto altoatesino, che ha «firmato» alcuni dei più importanti successi enologici degli ultimi anni, ha inoltre sottolineato la difficoltà economica per la maggior parte delle aziende di procedere ai diradamenti e cernite in vendemmia. «Ogni passaggio nelle vigne ha un costo, lo possono sopportare solo coloro che contano la propria manodopera e quella dei familiari».

«Credo - ha aggiunto - si debba cambiare il tipo di viticoltura, senza copiare pedissequamente le esperienze altrui. Pensiamo solo a chi ha creduto di trovare la soluzione impiantando fino a diecimila ceppi a ettaro perchè lo fanno in Germania o in Francia: è folle. Ogni zona ha la sua viticoltura che va studiata e aiutata con grande pazienza per quello che è in grado di dare». [s. mir.]



Dopo la raccolta nelle vigne il lavoro si sposta in cantina: l'annata 1992 in Piemonte presenta in generale caratteristiche che fanno prevedere vini di buon profumo e sufficiente equilibrio, ma che sono poco adatti agli invecchiamenti prolungati (ma.)

All'ultima mostra-concorso spiccava una trifola di grammi che è stata inviata a un ristorante in Inghilterra (Tel)

Alla Fiera nazionale di Alba tariffe più basse rispetto al '91

I prezzi dei tartufi bianchi sono calati di 60 mila l'etto

ALBA. Con tartufi a prezzi non ancora alle stelle - da 120 a 220 mila l'etto con punte di 230-250 mila soltanto per gli esemplari eccezionali - proseguono ad Alba le manifestazioni della sessantaduesima fiera nazionale, inaugurata sabato dall'ambasciatore americano Peter Secchia.

Il presidente dell'Associazione trifolao delle Langhe e ferrato, Agostino Aprile, dice: «Le abbondanti piogge cadute favoriscono la nascita dei tartufi. preannuncia una buona stagione».

I prezzi, pur elevati, si mantengono livelli inferiori di 50-60 mila lire l'etto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grazie alla disponibilità del prezioso fungo, tanto ambito dai buongustai.

Alla prima mostra-mercato-concorso di domenica (proseguirà per tutto il di ottobre) erano disponibili circa chilogrammi di trifole bianche d'Alba. Spiccava un esemplare da 240 grammi portato in fiera della «Tartufi Morra», che lo invierà ad un ristorante in Inghilterra. Per la sezione tartufi, la miglior partita è stata esposta Mario Dotta, trifolao di Gottasecca.

Intanto, Ente turismo e Comune stanno prendendo contatti con il giudice Antonio Di Pietro: vorrebbero consegnargli il tartufo dell'anno, continuando una tradizione cominciata negli Anni '50 e che ha visto attribuire ad ogni fiera, una trifola gigante ad un personaggio mondo politico, sportivo, economico e dello spettacolo. A partire dal presidente degli Stati Uniti Harry Truman nel '51, a Papa Giovanni Paolo II, a Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al tenore Luciano Pavarotti, allo stilista di moda Valentino.

Aggiunge il presidente dell'Ente turismo Bonardi: «Il giudice milanese Antonio Di Pietro è stato gran lungo al primo posto fra le segnalazioni emerse da un sondaggio che abbiamo promosso attraverso settimanale locale. sappiamo però se il magistrato lo gradisca, ritenga opportuno riceverlo. Abbiamo così preso dei contatti e attendiamo la risposta. Se lo accetterà glielo porteremo a Milano».

Dal sondaggio, al secondo posto è risultato presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, seguito da Stefania Belmondo, Alberto Tomba, Raul Gardini, Francesco Cossiga e Michele Ferrero.

I turisti possono trovare le trifole bianche oltre che negozi specializzati, al mercato nel padiglione della Maddalena (aperto tutto il giorno durante il weekend) e al palazzo fieristico di piazza Medford.

Nell'ambito dell'iniziativa «Alba città del libro» che accompagna la fiera, sono in programma due incontri gli autori Luca Goldoni e Enzo Biagi. Si svolgeranno, rispettivamente, venerdì e domenica (entrambi all'hotel Savona, ore 18). L'incontro Goldoni sarà accompagnato da brindisi con il dolcetto, quello con Biagi con il barolo. [g. f.]

Amministratori pubblici e abitanti del versante piemontese chiedono una proroga fino soluzione definitiva

«La Val Bormida rimane zona a rischio ambientale»

Fra quarantacinque giorni scadrà il decreto del governo emanato nel 1987

CORTEMILIA. Scade fra quarantacinque giorni il decreto che dichiara la Val Bormida zona ad alto rischio ambientale. provvedimento entrò in vigore il 27 novembre di cinque anni fa, fra mese e mezzo il governo dovrà pronunciarsi sull'eventuale rinnovo.

Secondo gli amministratori e gli attivisti del versante piemontese della vallata, il decreto prorogato. «Dopo cinque anni la situazione nella zona sostanzialmente è cambiata - dice Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida -, il problema ambientale non è stato risolto. Per questo chiederemo che il provvedimento sia rinnovato. Anche se manca ancora più di un mese alla scadenza, ci si deve muovere in tempo interessando i giusti canali»

Nella vicenda coinvolto anche il consiglio regionale attraverso interrogazioni e richieste di incontri rappresentanti governo.

L'eventuale rinnovo del decreto di zona ad alto rischio ambientale già stato discusso nell'incontro con i parlamentari piemontesi svolto a fine luglio Cortemilia sarà inserito anche nell'ordine del giorno della riunione del comitato di crisi dei sindaci, che si terrà venerdì 23 Cortemilia. «L'incontro servirà a fare il punto sulla nostra attività per una nuova convocazione dell'assemblea generale sindaci della valle, dell'Albese e del Roero» sostiene il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio.

Il comitato di crisi dei sindaci dovrà affrontare alcuni temi di stretta attualità per la zona. Primo fra tutti c'è il piano di monitoraggio ambientale della valle, che sarà avviato con i soldi già stanziati da alcuni Comuni e raccolti Wwf, ma per il quale attende il contributo della Regione, delle Province e dei paesi che hanno ancora risposto all'appello.

Inoltre il comitato di crisi dovrà discutere il difficile problema delle parcelle presentate in primavera dagli avvocati per l'assistenza dei Comuni in alcuni procedimenti penali contro l'Acna e considerate troppo «alte» dai sindaci. Infine sarà discussa anche la posizione del ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, fino alla scorsa primavera era il legale dell'Acna e che ora dovrà pronunciarsi sul futuro dell'azienda chimica di Cengio. [c. o.]

VELENI NEL FIUME

Da Cortemilia denuncia contro l'Acna

L'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida ha presentato ieri ai carabinieri di Cortemilia un'altra denuncia per inquinamento a carico dell'Acna Cengio. La fabbrica chimica ligure nuovamente al centro dell'attenzione a causa della presenza di percolato sul greto del fiume Bormida. Nei giorni quattro esponenti dell'organismo hanno compiuto un sopralluogo vicino all'azienda, individuando in due punti la fuoriuscita dal terreno del percolato, un liquido rossastro e maleodorante che si forma dal contatto fra l'acqua piovana e le sostanze tossiche interrate. «A causa delle forti piogge dei giorni scorsi il liquame era particolarmente abbondante - spiegano gli autori della denuncia -, questo dimostra che i muri di contenimento realizzati non sufficienti ad evitare le infiltrazioni e che l'Acna continua ad inquinare. Era dalla scorsa primavera che non facevamo sopralluoghi sul greto Bormida, dobbiamo purtroppo che situazione non è cambiata». La denuncia sarà inoltrata alla procura della Repubblica di Savona. La fuoriuscita di percolato stata individuata vicino allo scarico dell'Acna nel fiume, circa trecento metri più a monte, lontano da un cancello secondario dell'azienda. Sono state scattate anche alcune fotografie con prelievi di liquido, che sarà fatto analizzare in laboratorio. [c. o.]

I sindaci della valle appoggiano il monitoraggio contro l'inquinamento del fiume

Il popolare comico genovese apre questa sera al Teatro Municipale il suo tour nazionale

Beppe Grillo ricomincia da Casale

I posti per lo spettacolo sono già esauriti. Tornano la pungente ironia e la maliziosa ingenuità che ormai da tempo caratterizzano i testi dell'attore ligure. E' previsto il coinvolgimento diretto del pubblico monferrino

CASALE. Tutto esaurito per Beppe Grillo, che stasera, alle 21 al Municipale, apre il suo tour nazionale. Il comico genovese [redacted] cassetta. Molti posti sono stati acquistati prima dello sbigliettamento da coloro che sono in possesso di carnet e che potevano esercitare il diritto di prelazione. Agli altri è stata [redacted] una settimana di tempo per l'acquisto del biglietto, aumentato a [redacted] mila lire data l'eccezionalità del personaggio e [redacted] notevole richiesta.

Come era avvenuto per Gassman, mattatore dello spettacolo inaugurale alla riapertura del Municipale, così anche per Grillo davanti agli uffici del Teatro si è formata una lunga coda p[redacted] accaparrarsi un posto.

Grillo arriva a Casale per far ridere e divertire il pubblico, con quello sguardo triste [redacted] l'ironia pungente che sfiora talvolta una sorta [redacted] maliziosa ingenuità. Urla e inveisce contro le [redacted] che [redacted] gli vanno, mimando uno sconforto che si barcamena tra il tragico e il comico.

Grillo, 44 anni, dopo la gavetta in alcuni locali della sua città, viene notato a Milano a un provino della Rai in cui è presente anche Pippo Baudo. Il presentatore lo invita a «Fantastico» nel 1979. Poi [redacted] le fortunate trasmissioni «Te la do io l'America» e «Te lo do io il Brasile», oltre alle partecipazioni come ospite fisso a «Fantastico», «Domenica in», Festival di Sanremo. L'ultimo monologo alla rassegna canora ligure ha fatto registrare un'audience di 22 milioni di spettatori. Il comico si è dedicato anche al cinema: è [redacted] protagonista di «Cercasi Gesù» (1982) con cui ha vinto il David di Donatello, «Scemo di guerra» (1985) con cui ha partecipato al festival di Cannes [redacted] «Topo Galileo» (1988) che ha rappresentato l'Italia al Festival di Rio de Janeiro.

Anche quando gli è stato proposto di prestare [redacted] proprio personaggio alla pubblicità, per [redacted] nota marca di yogurt, [redacted] comico ha segnato una svolta, sconvolgendo i can[redacted] classici e vincendo alcuni tra i premi più significativi del settore.

Vincitore di sei Telegatto, Grillo ha lasciato temporaneamente la televisione per calcare i palcoscenici di teatri. E' mutato anche l'oggetto della propria ironia: il comico genovese [redacted] prende [redacted] con i politici e rivolge la propria attenzione più alla gente comune e alla cosiddetta coscienza ecologica.

Grillo sale in palcoscenico ma ci resta per poco tempo. Preferisce scendere la scaletta e aggirarsi tra il pubblico, forse perché, al di [redacted] copione, è curioso di cogliere qualche spunto tra gli spettatori, da dissacrare [redacted] ironizzare.

Uno spettacolo, quindi, che il mattatore genovese, [redacted] sempre, [redacted] distaccare dagli schemi consueti per trasformarlo in [redacted] colloquio diretto con i protagonisti del divertire che pare essere prima suo che del pubblico.

Nel 1991 Grillo, a tre anni dalla sua ultima apparizione sulle reti televisive nazionali [redacted] private, [redacted] giudicato, secondo un sondaggio eseguito dall'Abacus, il comico più popolare in assoluto.

Silvana Mossano

Beppe Grillo. Secondo un sondaggio è il comico più popolare in [redacted]

[redacted]

Esauriti i tagliandi

E' Beppe Grillo la star [redacted] momento: «censurato» [redacted] mamma Rai, il comico genovese si rifà con le tournée dal vivo. Con un mese d'anticipo sullo spettacolo, al Teatro Comunale di Alessandria si ripete il successo già registrato [redacted] Casale: i biglietti d'ingresso al recital del 10 e 11 novembre erano da tempo tutti esauriti. E sono stati tutti venduti anche i biglietti per la terza serata, fissata solo poche settimane fa per [redacted] 9 novembre. «Le vendite - dicono al Comunale - vanno bene per tutti gli spettacoli, ma per il recital di Grillo ci sono state scene quasi d'isterismo».

Malgrado i prezzi (55 mila lire in primo settore; 45 mila, secondo settore, e 35 mila in galleria) sono agli sgoccioli anche i biglietti per lo spettacolo «Fabrizio De André in teatro», di sabato 24 [redacted] domenica 25 ottobre. Ancora una certa disponibilità [redacted] ingressi [redacted] registra, invece, per il melodramma giocoso «La Cenerentola», in scena domani alle 21,15. Il prezzo dei biglietti varia dalle [redacted] alle [redacted] mila lire. Maggiori consensi sembra registrare lo spettacolo «Cirano di Bergerac», in programma domenica 18 e lunedì 19 ottobre (biglietti dalle 35 alle 20 mila lire). L'acquisto dei biglietti può avvenire a t[redacted] (tutti i giorni dalle 18 alle 21,30) o nelle agenzie turistiche. Chi acquista almeno 8 spettacoli, ne riceve uno in omaggio. [m. ru.]

[redacted]

VALENZA
[redacted]citazione al Circolo Palomar

Primo incontro, questa sera alle 21, al Circolo culturale Palomar di Valenza (via Melgara 10), con gli interessati al corso di recitazione teatrale che il Circolo intende realizzare in collaborazione con l'Associazione di cultura teatrale Studio 2 di Milano. Il corso ha [redacted] obiettivo lo sviluppo della capacità di risposta fantastica e di improvvisazione. La frequenza sarà bisettimanale: 5 ore complessive, ripartite in due lezioni, in giorni da [redacted]re. L'orario va dalle 20 alle 22,30. Per informazioni, telefonare allo 0131/941.111.

CASALE
C'è «Toto le héros» al Poli

Nell'ambito del cineforum organizzato dal Gruppo cinema Casale, oggi alle 20,30 e alle 22,20 al Cine Poli di Casale viene proiettato «Toto le héros», [redacted] regista belga Van Dormael.

[redacted]
Riprendono i corsi al Rimbalzo

Ha riaperto i battenti il Nuovo Teatro del Rimbalzo, che, nella sede di via Venezia 5, ad Alessandria, ospita stage, spettacoli, corsi e incontri. Il corso di espressione corporea, tenuto da Ombretta Zaglio, si svolge al martedì (due ore settimanali) ed esplora le possibilità della comunicazione non verbale. Graziela Salituri, attrice e speaker radiofonica, tiene invece al mercoledì, dalle 20 alle 22, lezioni di dizione. Domenica proseguirà lo stage di danze popolari, ment[redacted] il mercoledì pomeriggio, dalle 16,30 alle 18, è dedicato ai ragazzi dai 6 ai 12 anni che intendono apprendere l'abc dell'animazione teatrale. Infine, al lunedì e al giovedì, il Rimbalzo propone lezioni di yoga. Informazioni [redacted] prenotazioni in via Venezia 5, telefono 0131/443.645, dalle 16 alle 19.

[redacted]
A lezione di fotografia al Dif

Sono aperte le iscrizioni al cor[redacted] fotografico serale organizzato dal Dif di Alessandria in collaborazione con Centralfoto. L'iscrizione costa 60 mila lire. Informazioni alla segreteria del Dif dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, oppure telefonando allo 0131/252.079.

Casale, l'associazione riprende l'attività: al via anche un cineforum

Film «self-service» per le scuole

Il Cine club offre tre rassegne da autogestire

CASALE. Cineforum, incontri [redacted] le scuole, conferenze per cinefili e laboratori. Sono le proposte con cui il Cine club Casale comincia la propria attività annuale. Le prime iniziative al via sono il cineforum e i film per le scuole. Il cineforum prevede proiezioni ai Vittoria e al Moderno si terranno ogni martedì, alle 20,15 e alle 22,25.

Martedì prossimo al Moderno sarà proiettato «Manto nero», il 27 ottobre al Vittoria «Mio padre, che eroe», una f[redacted] voletta francese degli equivoci interpretata da Gérard Depardieu. Il 3 novembre al Moderno è programmato «I soldi degli altri» con Danny De Vito e Gregory Peck. Poi, il 10 «L'amico arabo» con Luca Barbareschi; il 17 «Uranus» di Claude Berry; [redacted] «Tutte le manie di Bob» di Frank Oz con Richard Dreyfuss; [redacted] 1 dicembre «Danzon», [redacted] musicale messicano, e il 15 «Come essere donna senza lasciarci la pelle», film di Ana Belen.

Il Cine club ha [redacted] anche a punto la programmazione per le scuole. Sono stati preparati cartelloni che ogni istituto può programmare autonomamen[redacted] le adesioni si ricevono al Vittoria o telefonando al presidente del Cine club, Corrado Topi (72.768, ogni giorno dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 21).

Il programma per le scuole elementari prevede: «Zanna Bianca»; «Hook»; «Marcellino pane e vino»; «La renna»; «B[redacted]thoven»; «Le avventure di Rocketeer». Le medie potranno chiedere la visione [redacted] «Atlantis»; «Papà, ho trovato un amico»; «Il mio piccolo genio» e di alcuni film previsti anche per [redacted] elementari. La rassegna per le superiori prevede invece «JFK un caso ancora aperto»; «Il ladro di bambini»; «Lanterne rosse»; «Turné»; «Mississipi masala»; «La leggenda del re pescatore» e altri film.

Partiranno invece verso la fi[redacted] di novembre i «Laboratori di cinema», una novità nella programmazione del Cine club. Saranno appuntamenti dedicati ai cinefili appassionati e preved[redacted] la proiezioni di film, cui seguirà una discussione su argomenti [redacted] carattere cinematografico e culturale. I Laboratori si terranno nel salone della parrocchia di Porta Milano e il programma dettagliato sarà reso noto nelle prossime settimane.

Verso la fi[redacted] d[redacted] scolastico infine il Cine club organizzerà alcune conferenze per la preparazione [redacted] maturandi. Nei programmi poi c'è anche una serie di seminari sulla filosofia [redacted] '900, realizzati con l'uso di mezzi audiovisivi.

Spiega Corrado Topi: «Il Cine club preparerà anche una campagna di promozione delle nostre attività. Invitiamo tutti gli appassionati di cinema a collaborare». [t. f.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una[redacted]ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra — [redacted] — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
L'ombra [redacted] testimone — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi [redacted] (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 8000 posto unico
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «losca» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Corso — Tel. 58.080 — Or.: 20/22,15 — [redacted]
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [redacted] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[redacted] — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire 8000/7000
[redacted] vietato ai minori [redacted] 18

Gal[redacted] — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire [redacted]
Io speriamo che me la [redacted] — *di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

[redacted] — [redacted]. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire [redacted].000/8000
OGGI CHIUSO

ACQUI T. Ariston — Tel. [redacted] — Or.: 15 — Lire 6000/5000
Film vietato [redacted] minori di anni [redacted]

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 19,30 — [redacted] 8000/7000
OGGI CHIUSO

CASALE M. Moderno — [redacted] 0142/452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Io speriamo che me la ca[redacted] — *di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92)* — Il degrado napoletano vi[redacted] parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittri[redacted], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000/7000
Toto le héros — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pierier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [redacted]

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/76.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico

OVADA Comunale — Tel. 0143/81411 — [redacted]: 20/22 — [redacted] 5000 posto unico
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

SERRAVALLE S. Lara — [redacted]. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — [redacted] 5000 posto unico
OGGI CHIUSO

TORTONA [redacted] — Tel. 881.328 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000 posto unico
NON PERVENUTO

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/646124 — Or.: 21,30 — [redacted]5000
La [redacted] specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz (It. '91)* — L'amore come fedeltà, ero[redacted], affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

AVATI UN RUGGITO A VENEZIA!
Scritto con grande finezza, molto ben interpretato, «FRATELLI E SORELLE» è la testimonianza di un talento ormai determinato nell'indovinare nei rapporti umani l'inespresso e perfino l'inesprimibile.
(Il Corriere della Sera - Tullio Kezich)

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO!
Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più di sempre.
(La Stampa - Lietta Tornabuoni)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G[redacted]. **Io speriamo che me la cavo.** Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. [redacted]a della Salute 77. **Week-end senza il morto.** Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. **Nel continente nero.** Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.. 15,55; 18,45; 20,25; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: [redacted] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.. 15,10; 17,25; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. [redacted] Col. N.V. Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuori**[redacted]. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. M[redacted]41. **Nero.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il bagnino.** N.V. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. R[redacted]
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie e sorpresa.** Or.: [redacted] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,25; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty** [redacted]: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] 2 [redacted]. **Tokio decadence.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Viet. 18.
NUOVO ODEON v. [redacted] [redacted] **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO [redacted]. Subalp. [redacted] [redacted] '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **La Città della Gioia.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

[redacted] **REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione opera [redacted].** Vendita nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita de **La Bohème** [redacted] 18/10 (ore 15 fuori abb.). Sono ancora disponibili posti a L. [redacted]. Gi[redacted]glietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/247.
[redacted] **REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta Verde** nuova iniziativa [redacted] T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una r[redacted]one del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì) Attività Promozionali Settore Scuola. Tel. 8815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. [redacted] 21 **E' l'ora [redacted] spettacolo con i grandi del passato del ciclismo.** «Vetrina Vinciacantando» spettacolo con centinti comici e mimi. Presentano Beppe Conti e Giacomo Santini.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. «Abb. Arcobaleno»: 6 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. [redacted] prev. cassa Teatro, 10/10 - 15/10. Tel [redacted].

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Cortigiana**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Holiday on the buses**, film

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Cyrano e D'Artagnan**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, document.
20 — **Skyways**, [redacted]
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Modesty Blaise la bellissima che uccide**, film
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La montagna del dio cannibale**

Primantenna Supersix
[redacted] **Generale Daimos**, cartoon
18 — **Baccizi, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 [redacted], teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Monster Dog**, film
22,30 [redacted] **excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Non tradirmi con me**, film
0,30 **Quattro passi tra le nuvole**, film

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show: parliamoci d'amore**
21,30 **Video Top**
[redacted] **Tg Biella**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted] [redacted]
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23 — **D.O.C.**
23,55 **Erreuno tg**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story**, film
22,10 **Medical center**, [redacted]
23,30 **Tg 9**
0,02 **Esplosione**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, [redacted]
20,30 **Buongiorno Med[redacted]**, film
22 — **L'amore**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete [redacted]
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese** [redacted]
20 — **Telenovela**
21 — **Un adorabile idiota**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Portici»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiori nella polvere**, [redacted]
22,30 **Pietra viva**
23 — **Il Regionale**
[redacted] **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
18 — [redacted] **strade della California**
[redacted] **I banditi di Poker Flat**, film
[redacted] **Informa** [redacted]
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Novara al vertice della C2, ma è il secondo pareggio interno consecutivo

Tarantola è l'unico scontento

Del Neri però ha fatto il possibile per vincere. Sul caso Caponi dice: «Per me è un giocatore come gli altri, uno dei 19». Balesini, l'ultimo acquisto, si è visto poco: sembra fuori degli schemi

Balesini s'incunea nella difesa emiliana, ma il catenaccio della Fiorenzuola ha retto bene agli attacchi

NOVARA. Il secondo pareggio interno, in altrettante partite, vale al Novara il primato, ma il presidente Tarantola non è completamente soddisfatto. Lui è convinto, anzi, che con un pizzico di determinazione in più la squadra, che vorrebbe un po' più spregiudicata, e meno calcolatrice, avrebbe anche potuto vincerlo questo scontro al vertice.

«Certo, per la classifica il punto può anche andar bene - dice Tarantola - ma il pubblico pretende qualcosa di più. Sta tornando vicino alla squadra e noi dobbiamo fare il possibile per assecondare quest'operazione di recupero. E' una componente troppo fondamentale nell'economia di una stagione. Chissà, mi resta sempre il dubbio che forse, con maggior voglia di vincere, nel finale della partita potesse sfociare in un risultato diverso».

Dalla tribuna invece si è avuta l'impressione netta che Del Neri, almeno per quanto lo riguarda, abbia fatto il possibile per vincere. La squadra ha corso qualche rischio a metà ripresa. Nel finale poi è affiorata la stanchezza ed è inconsciamente un calcolo di convenienza. Così gli azzurri hanno tirato i remi in barca.

L'allenatore invece no. Lui voleva tentare il colpaccio. E' vero che inizialmente ha utilizzato Moro, un difensore, all'ala destra ma poi non ha esitato a schierare tre «punte» contemporaneamente (Folli, Balesini e Vitalone). Nel finale ha giocato anche la carta Caponi tenuto in panchina per 76 minuti.

Proprio l'esclusione dell'ex aostano per scelta tecnica, ha fatto discutere. Del Neri non vuol creare un caso ma certo de neppure approfondire il discorso un giocatore che, non più tardi di una settimana fa, ha manifestato la volontà di essere ceduto perché, a suo dire, non impiegato al meglio in queste squadre. Alla richiesta di spiegazioni, Del Neri ha tagliato corto: «Caponi in panchina? E' un giocatore come gli altri, uno dei 19».

Anche domenica però è una lacuna piuttosto evidente sulla fascia destra dove non s'inserisce Non dovrebbe essere questo il ruolo di Caponi? Non è un mistero che, per ovviare alla carenza, la società ha cercato di reintegrare Testa. L'operazione non sarebbe riuscita in quanto il giocatore avrebbe chiesto garanzie considerate inaccettabili dalla società, si parla di un contratto biennale. si esclude comunque un nuovo tentativo. Questo potrebbe significare una rinuncia a Caponi? Non crediamo, a meno che l'interessato non insista nel chiedere il trasferimento. Non esiste, per adesso, un caso Caponi, ma certo l'attaccante ha lasciato la formazione valligiana per fare panchina a Novara.

Domenica molto atteso alla prova anche Balesini, l'ultimo acquisto. L'attaccante si è visto poco. «Ha fatto qualcosa nel primo tempo ma il terreno ridotto a pantano ha favorito un giocatore tecnico e rapido come lui. Il ragazzo poi deve ancora inserirsi nei nostri schemi».

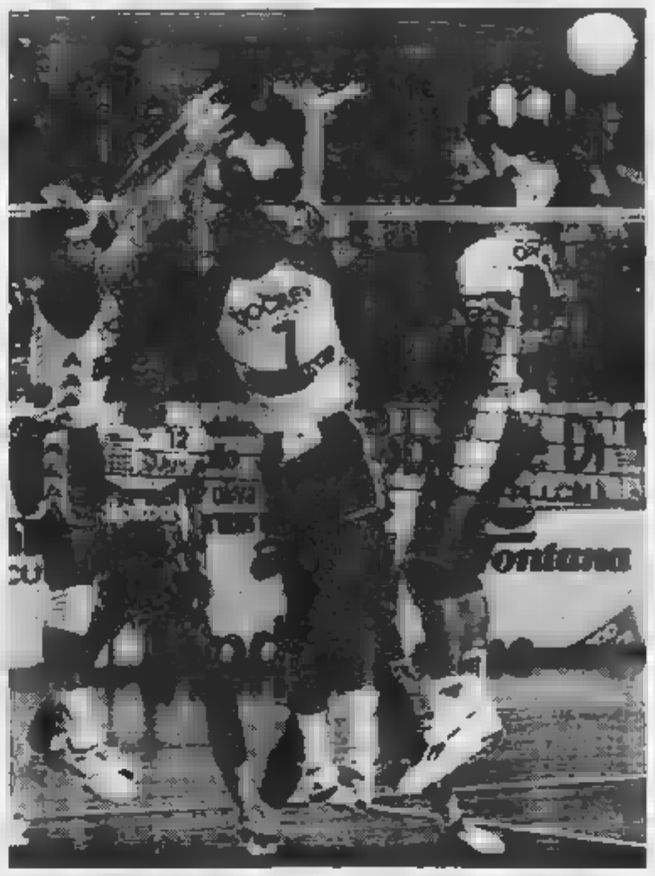
Ma Del Neri è intenzionato a riproporre una squadra con 3 punte?

«L'esperimento di domenica non può considerarsi fine a se stesso. Sono convinto invece che sia una soluzione approfondire e verificare».

Ma l'attenzione degli sportivi novaresi è già rivolta al derby di domenica che vedrà gli azzurri impegnati al Natal Palli di Casale. Probabilmente il Novara dovrà rinunciare al difensore centrale Dianda che, già diffidato, è stato col Fiorenzuola. «Con quell'espulsione alla seconda giornata mi sono rovinato la stagione - ammette amaramente l'ex pisano - ma un difensore deve correre anche questi rischi».

Per la sostituzione, Del Neri ha diverse possibilità. La più probabile è quella di un recupero del giovane Castiglioni, ma il tecnico potrebbe anche decidere di rilanciare Caponi. Potrebbe riportare così Moro sulla linea dei terzini per impiegare poi Riviezzi difensore centrale a far coppia con Paladin.

Renato Ambiel



L'Alpitour, alla ricerca del quinto si affida alle prodezze dei bulgari

Cuneo, domani Coppa con il Ravenna

Alpitour: riscatto contro i più forti?

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans viaggia sul filo del primato. A Roma contro la Lazio dell'ex Riccardo Gallia i cuneesi hanno messo a segno la quarta vittoria su altrettanti incontri: un poker che vale la vetta della classifica. Sfiniti dalle lunghe trasferte, dai viaggi in pullman e in aereo, i «giganti» del sestetto di Cuneo sono tornati a casa. Un giorno di riposo, poi di allenamenti: non c'è tempo per distrarsi. Domani si torna in campo, al palazzetto di Cuneo, alle 21 per il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: ospite il Messaggero Ravenna, una delle squadre più forti d'Italia.

Lo spettacolo è assicurato. Il team emiliano sale nella «Granda»: è un appuntamento «ghiotto» per tutti gli appassionati di pallavolo del Piemonte. Il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana, commenta: «Finalmente ritroviamo la nostra squadra, sono contento che torni a giocare a Cuneo. I tifosi potranno applaudirla, per tutto quanto i giocatori hanno fatto finora. Ribaltare il risultato di Ravenna mi sembra troppo difficile. La formazione, però, ha il dovere morale di andare in campo per dare il massimo, con rispetto alla società e al pubblico. Sono soddisfatto dei risultati, anche se ultimamente abbiamo avuto un calo, dovuto alla fatica».

Il tecnico Philippe Blain conta le trasferte e le partite giocate: «Signora abbiamo giocato cinque gare in trasferta tra Coppa e campionato, trascorrendo almeno sei giorni in viaggio, togliendo tempo agli allenamenti. Per questo motivo c'è stato un calo fisico. Ora dobbiamo recuperare: possiamo vincere tutte le partite fino al primo novembre, quando incontreremo la Maxicono. Domani? Entriamo sul parquet sapendo di aver di fronte uno "squadrone". Ma giocheremo il tutto per tutto».

Sarà ancora il bulgaro Ljubo Ganev, opposto, 2,10 di altezza, a trascinare il sestetto. Lui, diventato idolo della folla di Cuneo, annienta i muri avversari. A Roma si dice che qualche spettatore sia sceso in campo dopo la partita, per controllare che le «sventole» dello straniero non avessero distrutto il parquet di gioco. Contro la Lazio Ganev ha lavorato molti palloni, con 38 conclusioni vincenti. Il pensiero va, come sempre, ai tifosi: «Domani contro Il Messaggero inseguiamo una grande impresa. Vogliamo dare spettacolo. A Roma, nel primo set, ci hanno aggredito. Poi abbiamo reagito. Siamo primi in classifica, è presto per cantar vittoria; le partite più impegnative devono cominciare. Puntiamo a conquistare cinque successi».

La spalla di Ljubo Ganev è Boris Kiossev, bulgaro pure lui, schiacciatore-ricevitore, leader riconosciuto da tutti i compagni. «Dopo Modena - confessa -, ci siamo esaltati. Forse, avere perso un set a Roma, è stato un bene perché siamo tornati con i piedi per terra». Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, conclude: «Ieri in allenamento s'è discusso molto. E' stata una settimana pesante. Ma domani con Ravenna sarà battaglia».

Daniele Cotto

C2, [illegible]

Dopo 384 minuti i nerostellati hanno perso a Olbia imbattibilità e vertice di classifica

E a Casale è in arrivo il Novara

Il portiere Rubini: «Più del gol mi amareggia il modo con cui abbiamo perso. Il pari ci stava tutto»
Mister Bui: «Domenica in casa con gli azzurri ci attende una battaglia senza esclusione di colpi»

CASALE. Un po' di rammarico per l'occasione sciupata. I nerostellati ad Olbia hanno gettato al vento l'imbattibilità in campionato e il vertice di classifica. E dire che la compagine ha giocato meglio che in altre occasioni: ha tenuto palla per due terzi dell'incontro ed ha costruito molto nella metà campo avversaria. Cuccunato, il portiere dei sardi, ha compiuto un paio di parate prodigiose e in altrettante è mancata la lucidità delle punte nerostellate che non hanno saputo approfittare di alcuni svarioni difensivi.

A rammaricarsi sono tutti i giocatori: da capitan Luxoro, all'esuberante Calemme, dal bravissimo Visca, all'ex grana Brunetti, sostituito nella ripresa da Cordone. A segnare il gol del successo dell'Olbia ci ha pensato un ex torinista, Ernesto Truddaiu, classe 1960, battitore libero della formazione di Luigino Vallongo. Il giocatore sardo, proprio come Brunetti, è cresciuto nel glorioso Piladelfia di Torino ed ha avuto come maestro Vatta.

Il difensore centrale proprio l'uomo più temuto da Gianni Bui. Il tecnico alla vigilia dell'incontro aveva messo in guardia i nerostellati sulle doti dell'esperto difensore. Il più interessato ai discorsi dell'allenatore pareva il portiere Rubini, che in cuor suo cominciava a sperare in un record stagionale «propiziatorio» per la squadra.

Ma il sogno del giovane sudamericano è svanito al 24', dopo 384 minuti di imbattibilità. «Su calcio d'angolo Truddaiu è stato molto bravo ad anticipare tutti di testa - ricorda il portiere -. Una botta secca sulla quale non ho potuto far nulla. Ho visto la palla infilarsi nel sacco e in quel momento il sangue mi si è raggelato nelle vene. Ma al di là del gol quello che mi ha amareggiato di più è stato il modo in cui abbiamo perso. Il pari, in effetti, ci stava tutto: abbiamo costruito molto, ma non siamo riusciti a realizzare. Di chi la colpa? Di nessuno in particolare; forse occorreva più precisione in fase di realizzazione. Certo, questa volta la fortuna non ci ha proprio aiutato, vedi il palo colpito da Weffort o i tiri di Col e Calemme. Anche Franzin s'è trovato sui piedi la palla del pareggio».

Il numero uno nerostellato considera questo Casale una squadra di che migliorerà ancora strada facendo: «Bui è un ottimo tecnico, anche un bravo psicologo. Ci fa ogni domenica la carica giusta e in quanto a schemi sa il fatto suo». In effetti l'allenatore a due giorni della gara ha già chiuso la parantesi sarda. «Attaccarsi al se e al ma non serve tutt'al più nelle ore successive all'incontro. Inutile recriminare, anche perché pensare al Novara che domenica arriva al Natal Palli. Con gli azzurri bisognerà cercare di essere più pratici, più freddi, insomma più riflessivi negli ultimi metri. Purtroppo contro i sardi abbiamo stentato proprio in fase conclusiva. Se vogliamo tener fede a certi discorsi domenica dovremo assolutamente vincere».

OLBIA		CASALE	
CUCCUNATO	7	RUBINI	6,5
MARIANI	6	PAOLINI	6,5
BIRARDA	6,5	PICCO	7
SOTTANA	6,5	LUXORO	7
TRUDDAIU	7	BUTTI	6
FRATTIN	6	MALGERI	6,5
80' FADDA	n.g.	CALEMME	7
PETRONI	6,5	COL	6,5
COMITI	6	FRANZIN	6
UDASSI	6	VISCA	7
52' SECCI	6	69' WEFFORT	6,5
DI JULIO	6,5	BRUNETTI	7
LAGHI	7	82' CORDONE	6,5
All.: VALLONGO	6,5	All.: BUI	6,5

1 **0**

Arbitro: MONTESANO di Napoli 6,5
Rete: 24' Truddaiu
Ammoniti: Luxoro, Truddaiu, Cordone, Picco e Cuccunato
Spettatori: paganti 750 per un incasso di 10 milioni

Il tecnico, risultato a parte, è comunque soddisfatto della crescita del collettivo e rifiuta di parlare di mercato: «Siamo sulla strada buona, anche fuori riusciamo a rendere il gioco. Con l'Olbia avrei preferito lasciarlo comandare loro e portare a casa un punto».

Parole di elogio l'allenatore le ha per Calemme, che dopo un anno in sordina (nel passato campionato era stato poco utilizzato) Bavenil è diventato uno dei punti di riferimento della squadra nerostellata dalla metà campo in su. Conclude Gianni Bui: «Domenica ci attende una tenzone senza esclusione di colpi. Visto che a Olbia abbiamo ceduto in preventivo un punto, dovremo riconquistarcelo divertendo in nostri sostenitori».

Piero Abrate

C2, I VALLIGIANI [illegible]

Dopo il pareggio ottenuto sul campo del Pavia la formazione di Barlassina guarda ai prossimi impegni di campionato con serenità

Buda è un «bunker», l'Aosta ringrazia e i tifosi segnano la rotta

Tre punti in due partite rilanciano la squadra che adesso può sfruttare un buon calendario

AOSTA. E' giunto a Pavia il primo punto esterno per l'Aosta. Dopo le sconfitte rimediate a Stradella contro l'Oltrepò e a Olbia, i rossoneri hanno pareggiato sul campo dei pavesi sfiorando anche il colpaccio. Nel finale Mascheroni ha gettato al vento l'occasione per infilare Limonta e per regalare alla squadra di Barlassina il successo.

Lo 0-0 non si è sbloccato buona parte del merito è comunque da ascrivere a Buda. Il portiere ha compiuto due interventi prodigiosi: nel primo tempo ha smanacciato in angolo un colpo di testa ravvicinato di Uberti e nella ripresa ha alzato oltre la traversa la botta dal limite di Scalzo che aveva già fatto gridare al gol i tifosi biancoazzurri.

«L'intervento più difficile è stato quello sul tiro di Scalzo - dice Orazio Buda -, però anche la deviazione aerea in avvio di partita di Uberti insidiosissima perché diretta nell'angolino basso. Non abbiamo corso altri seri rischi per l'attenta disposizione tattica predisposta da Barlassina. Stiamo crescendo di partita in partita a dimostrazione della bontà del lavoro che stiamo svolgendo, ma non siamo ancora al top della condizione».

«Dopo aver fermato la marcia del Fiorenzuola - aggiunge l'estremo difensore - siamo confermati in trasferta non rinunciando mai al gioco. Stiamo trovando i giusti equilibri e non mancheranno le soddisfazioni nel prosieguo del campionato. Adesso ci aspettano due impegni casalinghi consecutivi. L'ideale sarebbe fare l'en plein, però anche tre punti potrebbero andar bene».

Se Buda è stato impeccabile, tutta la retroguardia si è espressa su livelli ottimali. Panigo e Tedoldi (sostituito a metà ripresa dal positivo Lessio) hanno frenato la pericolosità di Scalzo e di Zuntini, mentre Bonzi ha chiuso con la consueta sicurezza tutti i varchi. Eccellente la prestazione di Colnaghi sia in fase di controllo del temibile Baldo sia nelle proiezioni sulla fascia sinistra.

A centrocampo Ferretti ha ribadito di attraversare un momento magico di forma, mentre Guida ha finalmente convinto e De Angelis ha saputo fungere da preciso punto di riferimento con Gambino. In Girelli si è trovato, ancora una volta, troppo isolato per poter far saltare il dispositivo difensivo avversario nonostante il gran movimento fatto da Sapienza su tutto il fronte offensivo.

«A Pavia abbiamo conquistato il punto che desideravamo - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Dopo una buona partenza abbiamo concesso qualcosa di troppo ai lombardi nel finale del primo tempo per poi creare numerosi problemi ai pavesi nella ripresa. La squadra mi è piaciuta, però dobbiamo sfruttare maggiormente le fasce laterali e giocare in velocità senza intestardirci, come facciamo a volte, a voler trovare la via del gol lunghi lanci che favoriscono soltanto i difensori avversari».

Tre punti nelle ultime due partite hanno rilanciato l'Aosta che avrà adesso l'opportunità di sfruttare il calendario nel doppio confronto interno contro la Solbiatese e il Suzzara. Domani dovrebbe concludersi la lunga trattativa per l'acquisto del centravanti Patrizio Panzini, proveniente dal Siracusa. Prima della firma sul contratto con i rossoneri, l'attaccante vuole definire una vertenza economica con la società siciliana legata alla preparazione svolta nei mesi di luglio, agosto e settembre. **[s. b.]**

L'Aosta durante un'azione di gioco, a sinistra Mascheroni

Il club tratta il monzese Perugi

Grigi, in arrivo un «tornante»?

ALESSANDRIA. Dopo tante voci, incontrollate e non, e molta attesa, queste ore potrebbero finalmente essere decisive per i grigi. Almeno un nuovo acquisto è «annunciato» anche a brevissimo termine. Del resto occorre una salutare iniezione di fiducia anche per i tifosi alcuni dei quali, e precisamente i calorosi sostenitori della Curva Nord, temono il ripetersi di una stagione al cardiopalma come un anno fa.

Spiega il dg Zaccarelli: «Non escludo che possiamo concludere qualche trattativa avviata da tempo. Ma ormai è noto a tutti che cosa succede in questi casi: non conta soltanto la volontà di chi acquista ma della controparte e del giocatore. Pertanto, ogni soluzione è possibile senza limitazione di tempo». Senza dubbio la società è alla ricerca, immediata, di un tornante come evidenziato nelle prime gare ufficiali, fra Coppa Italia e campionato, ma i nomi è tutto «top secret».

«La ragione del silenzio sulle nostre iniziative - conclude Zac - è comprensibile. Basta lasciarsi sfuggire una confidenza ed i costi lievitano paurosamente. Inoltre è scorretto illudere gli sportivi preannunciando l'arrivo di questo o quel calciatore. Noi seguiamo una strategia seria: intendiamo acquisire giocatori che facciano compiere un salto di qualità alla squadra e non atleti nuovi solo per il gusto del cambiamento».

Comunque da voci provenienti da Monza, è certo l'interessamento del club di via Gentilini per il tornante Paolo Perugi, classe 1965, svincolato dalla società brianzola. A quanto è dato sapere le difficoltà maggiori non mancano fra Alessandria e Monza bensì fra il giocatore ed i grigi circa il trattamento economico.

Perugi, che l'anno scorso in serie C1 ha disputato 27 partite contribuendo alla promozione in B della squadra biancorossa, ha giocato in precedenza nella Pistoiese (per 4 anni consecutivi) e nella Reggiana con una breve parentesi in A indossando la casacca della Fiorentina nella stagione 1989-1990.

Inoltre, d'accordo con mister Sabadini, la dirigenza dell'Alessandria è interessata un jolly difensivo che conferisca la necessaria sicurezza al reparto che finora nelle prime sei giornate di torneo ha subito, certo non solo per propria colpa, ben nove reti.

Intanto la squadra prosegue a pieno ritmo la preparazione in attesa capolista Empoli prossimo avversario domenica al «Moccagatta». Recuperato il centrocampista Emiliano Maddè, Sabadini aspetta l'attaccante Giacomo Banchelli impegnato con la nazionale militare e disponibile da oggi od al più tardi domani.

Roberto Gelato

Squadra e tecnico contestati dai sostenitori bianconeri dopo la secca sconfitta col Verbania

La tifoseria del Derthona in rivolta

Megna è il solo protagonista del derby tra Monferrato e Valenzana. Fulvius accorta con la Biellese. Sagra di reti a Novi, con Sciaccaluga, Molinari e Dameri a segno. Ovada senza affanno, Libarna troppo prudente

Prima sconfitta stagionale per il Monferrato, che cede il derby alla Valenzana, ma a far sensazione è la caduta casalinga del Derthona ad opera di un Verbania scatenato. Le prime contestazioni dei tifosi nei confronti della squadra, che pure ha fatto il suo dovere, vanno intese come campanello d'allarme da non trascurare.

Pronto riscatto dell'Ovada, che con il Caligneca mentre l'attacco della Novese si conferma tra i più prolifici del girone, segnando 3 gol alla Juve Domo. Pari con merito della Fulvius con la Biellese Vigliano e del Libarna nella trasferta di Omegna.

Una prodezza decide il derby. Grazie ai meriti delle opposte difese, a San Salvatore, sarebbe finita con il solito 0-0 (collezionato nella prima tre gare dai giallobl), che accontentava non soltanto dirigenti e tifosi del Monferrato ma anche gli ospiti della Valenzana, Sandro Megna, entrato a sostituire Aldo Taschieri, infortunato ad un ginocchio, si fosse involato sulla destra, percorrendo una buona metà in velocità, per poi battere in diagonale Menabò.

Al termine, i due mister ribadivano che il pari era il risultato più logico e che si sarebbe concretato senza quella «trasgressione» dell'attaccante rossoblù.

Fulvius attenta. Non è bastata la carica straripante della Biellese Vigliano, arricchita dal forcing offensivi dell'ex rossoblù Vittone e dai tocchi difensivi un altro giocatotore della Valenzana, Mazzia, per far cadere la Fulvius, ancora una volta all'altezza delle attese. L'undici di Angelo Moro ha sofferto l'organizzazione di centrocampo della rivale non ha mai mollato e, nel finale, con due conclusioni di Bianco, ha costretto il portiere ospite ai due più difficili interventi dell'incontro. E domenica un'altra prova di fuoco attende la Fulvius: al Comunale arriva capolista Virtus Villadossola.

Affonda il Derthona. Pesante sconfitta (3-0) del Derthona di fronte al proprio pubblico in questo campionato che sembra, dalle prime battute, una fotocopia di quello passato. Giocatori che si infortunano più di quanto dovuto, squadra in difficoltà quando raggiunge le trequarti, contestazione del pubblico verso l'allenatore. E siamo solo alla quarta giornata del campionato. Contro il Verbania i padroni di casa hanno retto l'urto per mezz'ora, poi si sono trovati in netta difficoltà ed hanno lasciato il «Fausto Coppi» tra i fischi del pubblico.

Libarna insoddisfatto. Il Libarna ha accolto con moderata soddisfazione lo 0-0 sul campo dell'Omegna, anche se l'obiettivo dei rossoblù era quello della vittoria. «Con Ubertelli e Magnetto siamo andati vicinissimi al gol nei minuti iniziali - spiega il vicepresidente Bosso -. Poi il terreno fangoso e l'assenza in extremis del bomber Bizzarro ci hanno impedito di dare maggiore concretezza alle nostre offensive». In attesa della vittoria a tavolino dopo il «giallo» di Verbania, il Libarna cercherà di sfruttare al meglio le prossime tre gare (in casa con Arona e Valenzana, trasferta col Trino) per riavvicinarsi ad un Villadossola che è già in fuga.

Sagra di gol a Novi. Spettacolo, bel gioco e cinque reti hanno caratterizzato la sfida tra Novese e Juve Domo, vinta 3-2 dalla squadra biancoceleste. «Un successo sofferto ma meritato - dice il presidente Russoni - i ragazzi hanno fornito una prova encomiabile e sono usciti dal campo tra gli applausi del pubblico». Nella Novese si sono distinti Sciaccaluga, Molinari e Dameri, autori dei tre gol, e il portiere Bellasera, che proprio al 90° ha salvato il risultato con una splendida parata sulla linea di porta.

Ovada senza affanno. Un gol in avvio del bomber Antonaccio è bastato all'Ovada per superare (1-0) la matricola Caligneca. L'undici di Stoppino ha attaccato per tutti i 90 minuti, e ha avuto a disposizione almeno quattro opportunità per il raddoppio, tutte neutralizzate dal portiere ospite. L'unica nota negativa della giornata è l'infortunio del terzino Allia, che è uscito dal campo sostituito dal giovane Ferrari. [r. al.]

Vogherese, l'ostro

Ciravegna: costruiamo poco All'Acqui interessa Paolini

Casone recrimina per i troppi errori

Sconfitta esterna Cuneo per l'Acqui e incolore pareggio salsingo della Vogherese con il Rapallo: 0 a 0.

Le due reti incassati dai bianchi nella «Provincia Granda» bruciano parecchio in termale. «Un primo tempo equilibrato - commenta il presidente Grippiolo -. Nella ripresa l'inserimento della terza punta ci ha messo in crisi». Anche l'allenatore Casone formula un giudizio: «Il Cuneo è passato con una rete fortunale. Le occasioni ci sono state, non siamo stati concreti nel realizzarle. Comunque abbiamo giocato, ci siamo divertiti».

Il pareggio avrebbe premiato la generosità dei bianchi. Vivarelli e Domenghini hanno avuto a disposizione palle goals hanno fallito entrambe occasioni. Dopo le analisi i possibili rimedi. Francini regge bene palla ma è carente sul piano della velocità ed un Lamberti sarebbe stato preferibile sino dal primo minuto pressando Cuneo nei primi 45 minuti e schierando due punte l'Acqui avrebbe potuto fare risultato. Costantino deve riacquistare smalto di un tempo ed insieme Domenghini essere più calibrato negli scambi.

Intanto, l'Acqui sta trattando l'astigiano Paolini libero titolare della Primavera del Torino. L'accordo con i granata è fatto, manca l'intesa finale, economica con il giocatore.

Non è stata certamente Vogherese degna del vertice del campionato dilettanti quella vista domenica in casa contro il Rapallo. Il match è finito 0-0 la noia pubblico. La Vogherese ha ribadito le solite notevoli carenze già evidenziate quando, impegnata in casa, è costretta a creare in prima persona il gioco. Dell'Amico, forse l'unica mente pensante dei rossoneri, non era in campo a causa di infortunio e la sua assenza ha pesato nei 90' della gara. La speranza per gli uomini di Ciravegna è che al più presto arrivi dal Pergocrema Pertusi, inneggiato domenica sugli spalti, capace di dare qualche idea ad una squadra che nonostante tutto si ritrova sempre tra le prime in classifica.

«Cercheremo di recuperare il punto perso in casa già da domenica prossima sul campo dell'Acqui - è il commento a fine gara Cannarozzi -, anche se sappiamo tutti che non sarà una cosa facile, la nostra condizione attuale ci obbliga a provarci». Una Vogherese non barricadera corsara.

E' questa la promessa dell'undici rossonero per la partita di domenica anche se l'allenatore vogherese ribadisce che «il campo dei piemontesi è tra i più ostici e la partita dura per tutti».

Domenica comunque i rossoneri dovrebbero giocare a ranghi completi il rientro della punta Morello e del centrocampista Dell'Amico. [r. al.]

TAMBURELLO

Nella frazione di Predosa proseguono da domenica le manifestazioni d'euforia per la conquista del tricolore

Scudetto al Castelferro, la festa continua

Saranno più di 500 gli invitati al «banchetto» del 25 ottobre

CASTELFERRO. Champagne a fiumi, canti e balli fino a notte inoltrata. E stata una domenica storica per Castelferro: nei locali della Soms tutto il paese si è stretto attorno ai 5 campioni che hanno conquistato lo scudetto '92. Una festa indimenticabile, cominciata subito dopo il vittorioso match con il Bonate. Proprio i due punti ottenuti contro la formazione bergamasca hanno dato agli alessandrini la certezza matematica del titolo con un turno d'anticipo.

«Campioni, campioni» e «Aldono cucù, lo scudetto non c'è più», erano i cori intonati dagli spettatori accorsi allo sferisterio. Un entusiasmo incredibile, che ha contagiato anche i giocatori, finalmente liberi di esultare dopo la tensione accumulata prima e durante la sfida con il Bonate. E' stata una gara splendida, in cui gli ospiti hanno creato notevoli difficoltà al quintetto del presidente Ottria.

«Sentivamo troppo la sfida e abbiamo faticato ad entrare in partita - è il terzino del Castelferro, Piero De Luca - così, siamo stati a lungo in svantaggio». Il Bonate si è portato a condurre addirittura per 7-4, e ha avuto due opportunità per conquistare anche il dodicesimo gioco. Il Castelferro, però, ha recuperato il 15-40, si è aggiudicato il game e ha cominciato la rimonta. «Sapevamo che gli avversari non ci avrebbero regalato nulla, perché in lotta per il terzo posto in classifica - dice Andrea Petroselli - ma non abbiamo mai temuto di perdere l'incontro. Quando siamo passati in vantaggio per la prima volta, sull'8-7, abbiamo capito che ormai era fatta».

In effetti, il Castelferro ha decisamente preso in mano le redini della gara e ha allungato fino all'11-8. La chiave del passo è stata senza dubbio la mossa attuata dall'allenatore Valle, che ha spostato Dellavalle a fondo campo e ha schierato nel ruolo di mezzo-volo l'esperto Bonanate. Una soluzione tattica che aveva già dato buoni frutti in altri match. Il Bonate non si è comunque arreso, ha recuperato fino al 10-11, ma ha poi ceduto di schianto negli ultimi due giochi. E quando il Castelferro ha conquistato il «quindici» decisivo, in campo e sugli spalti si è scatenato l'entusiasmo.

La festa per lo scudetto continuerà in paese anche nei prossimi giorni. Il 25 ottobre, poi, giocatori, tecnico e dirigenti riceveranno l'applauso di tutta la popolazione: per l'occasione si è deciso di organizzare un cenone in un ristorante che possa contenere almeno 500 persone. Ma già a novembre la società programmerà la stagione 1993. «Quest'anno abbiamo conquistato scudetto, Coppa Italia e Supercoppa, è vero e proprio Grande Slam - dice il presidente onorario Giovanni Arcella - ma non dormire sugli allori. Abbiamo il dovere di confermarci su questi livelli e dare sempre grandi soddisfazioni ai nostri tifosi».

Massimo Delfino

I campioni italiani del Castelferro. Da sinistra, in piedi: il tecnico Valle, Bonanate, il presidente Ottria, Cavagna, il massaggiatore, Della Valle, il dt Ravera. Accosciati: De Luca, Rinaldi, Petroselli, Maranzana

Battuti per 10 a 0

C1, scivolone del «Dlf» all'Elba

Al via del campionato di rugby di serie C1, il Dlf Alessandria è rimasto al palo. Nella trasferta dell'Elba i mandrogni sono stati sconfitti per 10 a 0. Una svista dell'arbitro ha sbloccato un risultato che sembrava avviato a concludersi in parità. La meta subita ha generato nervosismo e a farne le spese è stato Piccinin, finito negli spogliatoi anzitempo. Solo a tempo scaduto i toscani hanno incrementato il punteggio la seconda meta.

Come si temeva, i limiti della mischia alessandrina hanno fatto la differenza tra le due formazioni, soprattutto nelle touche, dove le palle conquistate sono state davvero poche.

Nel campionato di C2, esordio vincente della Banca Crt Acqui che sul proprio terreno si è imposta per 18 a 10 contro il Pavia. Su un campo reso pesante dalla pioggia, il quindici allenato da Alessandro Ferrari ha trovato nella carica agonistica l'arma vincente. Non ha giocato il Novi. La gara è stata rinviata per impraticabilità del campo dal Racco. [m. p.]

Serie C: Derthona «scippato» dal Borgomanero

Metropolis Serravalle due balzi da gigante

Solo il Metropolis Serravalle, tra le squadre della provincia, ha ripetuto il successo della gara inaugurale nel secondo turno della serie C di basket. Fabio Pirovano, il coach arrivato da Milano, può dichiararsi soddisfatto: Airaghi è salito in cattedra anche con il Galvagno Torino, segnando in doppia cifra e alternandosi con Filippi in un'attenta marcatura del pericoloso Mandelli. Il Metropolis sabato alle 18 andrà a Bra, dove troverà una matricola, l'Abet, e corto di preparazione: Candela, Marengo e Sanino non sono certo giocatori da categoria inferiore.

Chi si mangia le mani è il Derthona, a un passo dall'exploit sul campo del Recordget Borgomanero, partito per vincere il campionato. Senza il loro «totem» Tiberti, i noveresi hanno stentato di fronte a un Derthona con i lunghi Marciano e Arbasino in giornata di grazia e un Barabino irresistibile. Ma l'incantesimo si è rotto negli ultimi due minuti, quando i bianconeri sono fatti rimontare otto punti e hanno sciupato due tiri liberi decisivi con Lonardo. Sabato alle 21,15 arriverà al «Camagna» il Plastic Art Pinerolo, macchina da canestri, che schiera Bratti e Dho, stagione ad Asti in B2.

In serie D, l'Unes Acqui ha «steccato» di fronte al suo pubblico. I termali hanno snobbato l'impegno col volonteroso Lerici. Con il ripescato Sarzana, che affronterà in trasferta sabato alle 21, certi errori non dovranno ripetersi. Il parquet reso scivoloso dall'umidità è caro ai San Salvatore, sconfitto nel finale dalla Sarzanese: la squadra di Billi ha perso più volte palla nell'area avversaria, ridotta a una saponetta. Sabato alle 21, a Loano, tornerà all'assalto primo successo stagionale. [b. v.]

Per il sestetto di Rossi ancora un successo

Belvedere, buon avvio nella «Coppa di Lega»

Prosegue con soddisfazione il cammino della Belvedere Alessandria nel torneo di Coppa di Lega. Sabato prossimo incomincia la tornata delle gare di ritorno. Contro la Plastipol Ovada, già sconfitta con un netto 3 a 0, il sestetto di Giampaolo Rossi cercherà di confermare le buone impressioni fino ad ora suscitate.

Impegnata ieri nella trasferta di Romagnano Sesia, la Belvedere ha sconfitto sabato scorso per 3 a 1 (15-9, 15-6, 14-16, 15-4) il Pino Torinese. Alla prima uscita di fronte al pubblico di casa, gli alessandrini si sono lasciati un po' tradire dall'emozione, regalando un set a un avversario che avrebbe potuto essere liquidato senza storia. Sul 2 a 0 si è allentata la concentrazione, anche a causa delle sostituzioni operate da Rossi che ha colto l'occasione per sperimentare soluzioni alternative. La concentrazione è tornata nella quarta frazione; rimane però il rammarico per aver perso un set che potrebbe avere anche un peso ai fini della qualificazione al secondo turno. Favorite da una buona ricezione, hanno funzionato bene le combinazioni d'attacco con tempestivi inserimenti e varietà di schemi. E' apparso in crescita il gioco in difesa, mentre la battuta è risultata spesso fallosa e poco efficace.

«Stiamo lavorando sodo per colmare queste lacune», afferma fiducioso il trainer Rossi che tra pochi giorni, con la riapertura delle liste di trasferimento, potrà disporre del neo acquisto Augustin Alvarez, un elemento di provato valore e di grande affidabilità.

La gara contro il Pino Torinese ha segnato l'esordio nelle file alessandrine del diciottenne Angelino. Buona la sua prova, suoi i punti che hanno decretato la fine del match. [m. p.]

Per completare la struttura di vendita
di ALESSANDRIA prov.
CERCHIAMO
2 COLLABORATORI
Alle vendite di pubblicità su
LA STAMPA - TUTTOSPORT
Edizioni provinciali nazionali

Si richiede
- Esperienza anche breve di vendita nel settore pubblicità in genere

Si offre
- Inquadramento Enasarco
- Portafoglio clienti
- Trattamento provvigionale di sicuro interesse

Tel. 0131 44.25.43/4 orario di ufficio

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SERVICE ACTIVITES CULTURELLES

TEATRO

SAISON [redacted]

Venerdì 16 ottobre
e Sabato 17 ottobre 1992
Teatro de gli Incamminati
CIRANO DI BERGERAC
di Edmond Rostand
Traduzione: Mario Giobbe
Regia: Marco Sciaccaluga
Con: Franco Branciaroli e
Camillo Milli, Francesco Origo,
Franco Carli, Valerio Binasco,
Anna Stante.

Samedi 14 novembre 1992
Théâtre Silvia Monfort
LA VALSE DES TOREADORS
de Jean Anouilh
Mise en scène: Régis Santon
Avec: Marc de Jonge,
Anne-Marie Philipe,
Marie-France Santon

Giovedì 17 dicembre 1992
Teatro del Nord.
L'INCREDIBILE STORIA DI LEONBRUNO, CAVALIERE INNAMORATO.
Fiaba in tre tempi
sceneggiatura e regia:
Gianvittorio Pellegrineschi.

Mercoledì 13 gennaio
e Giovedì 14 gennaio 1993
Compagnia Glauco Mauri
TUTTO PER BENE
di Luigi Pirandello
Regia: Guido De Monticelli
Con Glauco Mauri,
Silvana De Santis

Mercredi 27 janvier 1993
HEYOKA - Théâtre de Sartrouville
LA DISPUTE
de Marivaux
Mise en scène: Stanislas Nordey

Giovedì 4 febbraio 1993
Teatridithalia
Elfo Portaromana Associati
Teatro dell'Elfo
LA BOTTEGA DEL CAFFE'
di Rainer Werner Fassbinder
da Goldoni
Traduzione: Ferdinando Bruni
Regia: Ferdinando Bruni
e Elio De Capitani

Vendredi 19 février 1993
Théâtre La Bruyère
Théâtre de l'Atelier
C'ETAIT BIEN
de James Saunders
Mise en scène: Stephan Meldegg
Avec: Béatrice Agenin,
Stéphane Freiss, Jacques Frantz,
Stephan Meldegg

Venerdì 26 febbraio 1993
Associazione Culturale DUIT
SEBBEN CHE SIAMO DONNE...
da Aristofane a Stefano Benni
Regia: Massimo Scaglione
con gli allievi della scuola
di recitazione

Mercoledì 10 marzo
e Giovedì 11 marzo 1993
Teatro di Sardegna
CASA DI BAMBOLA
di Henrik Ibsen
Regia: Beppe Navello
Con: Maddalena Crippa

Lundi 22 mars 1993
Théâtre de l'Atelier
Théâtre de la colline
OH! LES BEAUX JOURS
de Samuel Beckett
Mise en scène: Pierre Chabert
Décor: Yannis Kokkos
Avec: Denise Gence
et Guy Cambreleng

Samedi 27 mars 1993
Res Nova Ensemble
Groupe Approches
L'HISTOIRE DU SOLDAT
de Igor Stravinski
et Charles Ferdinand Ramuz
Direction musicale: Efisio Blanc
Mise en scène: Jean-Pierre Jouglet

Martedì 20 aprile 1993
A.GI.DI.
SOTTO BANCO
di Domenico Starnone
Regia: Daniele Luchetti
Con: Angela Finocchiaro
e Silvio Orlando

Mardi 27 avril 1993
Théâtre du Palais Royal
Théâtre Actuel
SANS RANCUNE
de Sam Bobrick et Ron Clark
Adaptation: Jean Poiret
Mise en scène: Pierre Mondy
Avec: Roland Giraud, Nicole Jamet
et Gérard Hernandez

ABBONAMENTO TEATRO:
Intero: £. 90.000 + £. 6.000 diritto di prevendita.
Ridotto: £. 50.000 + £. 5.000 diritto di prevendita.
ABBONAMENTO PLEINE SAISON:
£. 210.000 + £. 20.000 diritto di prevendita
BIGLIETTO:
Intero: £. 12.000 + £. 1.000 diritto di prevendita.
Ridotto: £. 8.000 + £. 500 diritto di prevendita
Le riduzioni sono accordate ai minorenni, ai militari,
agli studenti universitari,
agli studenti delle scuole secondarie ed ai pensionati
con almeno 60 anni.

Punti vendita:
AOSTA: Ufficio Informazioni Turistiche
Teatro Giacosa
(solo il giorno dello spettacolo dalle ore 19)
COURMAYEUR: Albergo Vittoria
MORGEX: Tabacchi Veticoz
SAINT-VINCENT: Servodidin
VERRES: Cerruti Dischi
PONT-SAINT-MARTIN: Agenzia A&A Turismo e Viaggi
Servizio di trasporto gratuito per i residenti di alta, media e bassa Valle.
Prenotazioni presso le biblioteche di Morgex, Châtillon,
Verrès e Donnas.
Informazioni: Servizio Attività Culturali 0165-303413
Vendita biglietti: Società Ypsilon 0165-43271

TEATRO GIACOSA ORE 21

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - [redacted]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Mercoledì 14 Ottobre 1992 *Ao 35*
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Durante l'esame del progetto di legge si spaccano le alleanze in Regione

Riforma elettorale contestata

C'è l'accordo sull'incompatibilità tra consigliere e assessore e su molti altri punti. Le divergenze di opinione riguardano l'opportunità di affiancare alle nuove norme le modifiche istituzionali

AOSTA. Assume contorni precisi il testo di quella che dovrebbe diventare la [redacted] legge elettorale [redacted]a Valle d'Aosta. Con riunioni anche domenicali la commissione regionale permanente «Istituzioni e autonomia», con la consulenza giuridica del professor Paolo Carrozza dell'università di Firenze, ha preparato un progetto cui è stato dato il titolo di: «Orientamenti e linee di riforma in materia elettorale e istituzionale». Il documento verrà [redacted] oggi all'approvazione della commissione.

«Una volta licenziato dai commissari - ha detto il presidente della commissione Bruno Milanesio - il testo verrà inviato a tutti i consiglieri regionali, ai responsabili dei partiti e movimenti politici operanti in Valle, perchè ne prendano conoscenza e formulino [redacted] osservazioni». Per Bruno Milanesio nella nuova legge elettorale sono ormai un fatto acquisito alcuni concetti importanti: «Per i consiglieri presenti all'ultima riunione (oltre a Bruno Milanesio c'erano Mario Andrione, Roberto Louvin, Cristina Monami, Gianni Bondaz [redacted] Pier Carlo Rusci, ndr) [redacted] sancito il principio dell'incompatibilità tra la carica [redacted] consigliere [redacted] quello di componente della giunta regionale».

Altri punti certi? «La convergenze sono ampie - dice Milanesio -. Tutti d'accordo per votare in [redacted] sola giornata, dalle 7 alle 22. C'è unanimità di vedute anche sull'estrazione [redacted] [redacted] dell'ordine delle liste sulla scheda. E' accettato il principio che debba [redacted] finalmente attuato quanto stabilito dall'articolo 16 dello Statuto regionale, cioè applicare i limiti dell'elettorato attivo e passivo e quindi consentire il diritto [redacted] voto soltanto a chi ha almeno un anno di residenza in Valle e permettere l'eleggibilità a consigliere regionale a chi ha almeno [redacted] tre [redacted] di residenza nella regione».

La nuova proposta di legge presenta altre innovazioni. «La gestione dell'albo degli scrutatori - dice Milanesio - che vorremmo affidare a organismi imparziali. E poi una "soglia minima" per la presentazione delle liste, con [redacted] sottoscrizione da parte di un numero [redacted] elettori quantificabile tra lo 0,5 e l'1 per [redacted] del corpo elettorale». Nel testo provvisorio della nuova legge elettorale, l'assegnazione dei seggi dovrebbe avvenire con il sistema proporzionale, su [redacted] unico collegio regionale, con un numero di pref[redacted] limitato [redacted] uno o al massimo due.

Se molti punti del progetto di legge hanno [redacted]ai larghi consensi, resta però da sciogliere il nodo dell'elezione diretta del presidente della Giunta. Questo tema per Milanesio può diventare il punto dolente dell'intera legge elettorale. «Su questo argomento - dice il presidente della commissione - si scontrano due concezioni differenti di vedere la [redacted] legge elettorale. Da un lato c'è chi vuole nuove [redacted] per le elezioni [redacted] contestualmente le riforme istituzionali. Nell'altro campo [redacted] schierati quelli che propendono per la semplice legge elettorale, con un minimo accenno alle riforme istituzionali».

Gli schieramenti, per Bruno Milanesio, sono abbastanza definiti. «Per la dc, il psi, gli adp e il pri la legge elettorale deve comprendere anche [redacted] possibilità di elezione diretta del presidente della Giunta. E' la concezione del "governo di legislatura", [redacted] "potere bilanciato" [redacted] consiglio regionale e Giunta. E' un sistema che darebbe più potere [redacted] cittadino e meno ai partiti».

Sul fronte opposto? «Sostanzialmente - dice Milanesio - [redacted] stanno l'uv, il pds [redacted] i verdi che hanno p[redacted] [redacted] loro progetto [redacted] legge elettorale, ma che guardano con interesse anche alla proposta di riforma elettorale contestuale con quella istituzionale».

Tempi di attuazione della riforma elettorale? «Se prevarrà la tesi della semplice modifica della legge elettorale - continua Milanesio - ritengo possibile che il progetto [redacted]da all'esame del consiglio regionale a fine novembre».

«Cambiare totalmente le regole del gioco - aggiunge il presidente della commissione -, dando finalmente alla gente un segno di [redacted] rinnovamento [redacted]lla politica, porterebbe a [redacted] slittamento delle elezioni regionali [redacted] ottobre del prossimo [redacted] no. Ma per [redacted] vera riforma varrebbe [redacted] pena di accettare [redacted] rinvio».

Alessandro Camera

L'entrata delle scuole dove viene allestito il seggio elettorale al quartiere Cogne

L'assessore lottizzato

I passi della riforma elettorale [redacted] lenti e nascondono insidie. La più grande è quella del rinvio per poter approfondire «argomenti importanti». L'alibi è rappresentato dallo scontro [redacted] temi istituzionali. Sono compiessi e vanno ad aggiungersi a quelli del [redacted] sistema di voto.

E' quindi ipotizzabile che proprio questa manifestata volontà di cambiare [redacted] [redacted] subito sia il modo migliore per rallentare il processo riformatore. I grandi obiettivi del rinnovamento sono la ricerca di trasparenza della politica e [redacted] ridimensionamento del potere dei partiti.

La via individuata e condivisa dalla gran parte dei commissari che stanno lavorando alla legge riguarda l'incompatibilità tra consiglieri regionali [redacted] incarico di giunta. Questa tecnocrazia impropria si basa sull'elezione diretta del presidente che dovrà poi scegliere i [redacted] colleghi di governo. Il metodo - secondo gli ideatori - darebbe più garanzia al cittadino.

Garanzia che non convince: l'elettore troverà seduta al tavolo del governo una persona che [redacted] ha votato e che [redacted] [redacted] designata da [redacted] accordo tra i partiti, anche se su indicazione del presidente. Un assessore lottizzato.

[e. mar.]

Nuovi problemi alla rete idrica

Aosta, l'acqua è inquinata

AOSTA. Tracce di contaminazione batterica nella vasca [redacted] Ossan dell'acquedotto comunale di Aosta. Il sindaco del capoluogo regionale, Giulio Fiou, ha [redacted] un'ordinanza per far bollire l'acqua. A quattro [redacted] di distanza dall'ultimo «allarme idrico» ed Aosta ritornano i problemi legati alla potabilità dell'acqua.

«Nell'ambito dei controlli eseguiti nell'acquedotto comunale - dice Fiou - [redacted] risultate dai campioni prelevati vicino all'abitato [redacted] Ossan tracce [redacted] contaminazione batterica, superiore a quella prevista dalla legge. Come responsabile sanitario del Comune [redacted] Aosta ho quindi dovuto ordinare la bollitura dell'acqua in quella zona. Nei prossimi giorni verranno continuate le analisi dei prelievi, fino a quando l'Usl ci darà la possibilità di far rientrare l'ordinanza».

«E' comunque [redacted] inquinamento circoscritto alla zona di Ossan - precisa ancora Giulio Fiou - e dovuto molto probabilmente, come succede sempre in questi casi, [redacted] fatto che le mucche vengono portate a pascolare vicino all'acquedotto. Non ho però avuto [redacted] relazione sulla tipologia della contaminazione e quindi non posso indicare [redacted] sicurezza [redacted] cause che hanno provocato questa situazione».

Gli abitanti di Ossan e delle frazioni vicine devono quindi bollire l'acqua prima di utilizzarla per il lavaggio di frutta [redacted] verdura, delle stoviglie e per altri usi alimentari.

«Un provvedimento - dice il dottor Pier Giorgio Montanera, responsabile del servizio [redacted] igiene dell'Unità sanitaria locale, parlando dell'ordinanza del sindaco - che comunque non risolve la questione dell'acquedotto comunale di Aosta. Si dovrebbe invece procedere a un'opera di clorazione di tutte le vasche e le tubature, indipendentemente dall'analisi dell'acqua».

[s. b.]

Due uomini sono stati sorpresi dalla guardia forestale di Nus nella zona di Fénis

A caccia con la radio, denunciati

Le guardie hanno sequestrato le ricetrasmittenti e [redacted] fucili. Il «caso» verrà sottoposto [redacted] una commissione con componenti del Comitato caccia, della protezione animali [redacted] dell'assessorato regionale all'Agricoltura

AOSTA. Sono stati denunciati perchè andavano [redacted] caccia in [redacted] giorno non previsto dal calend[redacted] venatorio. Le guardie [redacted] corpo forestale hanno [redacted] strato ai due cacciatori le loro attrezzature: i fucili [redacted] le radio ricetrasmittenti, il cui utilizzo è vietato per andare a caccia.

I due denunciati sono Francesco Felice Verthuy, [redacted] anni, di Chambave, e Alberto Meynet, 45, [redacted] Veltournenche. Entrambi [redacted] stati sorpresi domenica dai forestali di Nus [redacted] una zona compresa tra i comuni di Nus [redacted] Fénis..

Nel rapporto che i forestali hanno inviato alla procura della pretura, l'ipotesi di reato è di aver cacciato in [redacted] giorno di «silenzio venatorio»: «Questo tipo di denuncia prevede anche il sequestro delle attrezzature con cui Verthuy e Meynet andavano a caccia» spiegano in procura. In questi casi non basta essere in regola con il porto d'armi o con [redacted] pagamento delle tasse al Ministero delle Poste, [redacted] sequestro viene comunque eseguito».

Dice il presidente del Comita[redacted] regionale Caccia Albano Filetti: «Quando i forestali ci inviano segnalazioni di questo tipo, ogni caso viene valutato da una commissione [redacted] disciplina, composto da 3 rappresentanti dei cacciatori, uno dell'Ente Protezione Animali ed un funzionario dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste[redacted]. Se non osservano le norme del calendario venatorio, i cacciatori possono rischiare il ritiro del permesso. Una fitta attività di prevenzione e [redacted] repressione di reati di questo tipo viene svolta proprio dal Corpo forestale: «L'utilizzo della radio torna utile ai cacciatori per tenersi in contatto tra di loro» dicono i responsabili del servizio. E aggiungono: «Nei casi peggiori, i cacciatori [redacted] sintonizzati sulle lunghezze d'onda [redacted] forze dell'ordine e dei forestali e si avvertono l'un l'altro quando avvertono il pericolo di un controllo immediato». Per que[redacted] ragione, durante i giorni [redacted] caccia i forestali aumentano i controlli [redacted] tutto il territorio valdostano. «Non è la prima volta che vengono denunciati cacciatori che utilizzavano le radio» dicono ancora i responsabili del servizio. «Ogni volta che accadono infrazioni di questo od altro tipo al calendario venatorio - dice Filetti - i forestali ci mandano una comunicazione in base alla quale si rinnisce [redacted] commissione [redacted] disciplina».

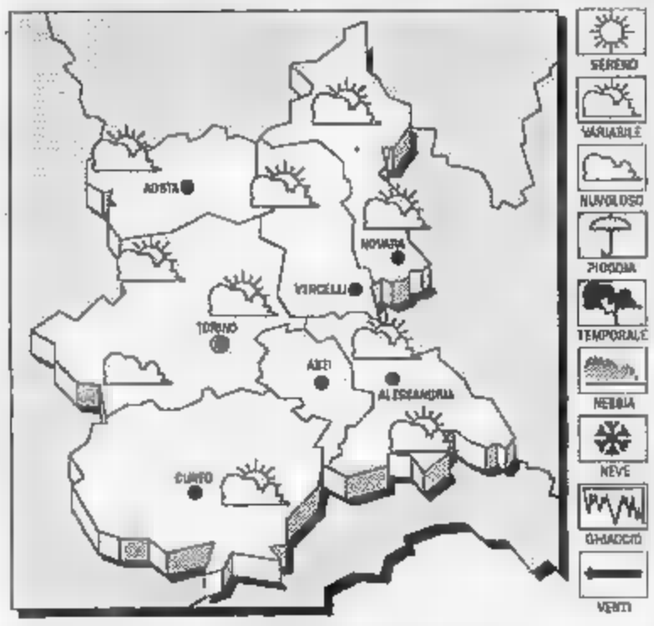
[m. t. z.]

ARRESTATO

Tira un sasso agli agenti

AOSTA. Giuseppe Altieri, [redacted] anni, residente [redacted] Dragoni (Caserta), ma domiciliato [redacted] Cervinia, è stato arrestato domenica sera dalla polizia per oltraggio, resistenza e minaccia [redacted] pubblico ufficiale. Altieri [redacted] [redacted] portato da un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta dove avrebbe importunato infermieri [redacted] pazienti [redacted] al punto da costringere il personale a chiamare il «113». Quando [redacted] arrivata la pattuglia della «volante», Giuseppe Altieri è stato allontanato. Sembrava che si fosse calmato ma, poco distante dall'ospedale, ha incontrato di nuovo la pattuglia della polizia ed ha cominciato a imprecare contro gli agenti. Secondo la denuncia che la polizia ha fatto pervenire alla magistratura, Altieri [redacted] preso una pietra [redacted] circa 8 etti e l'ha scagliata contro l'auto della «volante»: il sasso ha colpito la carrozzeria vicina al finestrino, che è andato in frantumi. Gli agenti non hanno riportato ferite. **[m. t. z.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted]STO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e temporali a carattere locale.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con ampie schiarite; addensamenti intensi, [redacted] a [redacted] temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI [redacted] AOSTA
Max: 17; min: 8; media: 13

UN ANNO FA
Max: 16; min: 10; media: 12

[redacted] IN [redacted]
Torino 19; Novara 17; Alessandria 20; Asti 12; Cuneo 12.3; Vercelli 17

Il Comune chiede alla Regione di intervenire

Massi e fango bloccano la strada del Mont Avic

[redacted] Due massi enormi, sassi e fango sono caduti domenica mattina sulla strada per il Parco naturale del Mont Avic. «Per fortuna in quel momento non passava nessuno - dice l'assessore comunale Giuseppe Ciardullo -, altrimenti ora saremmo qua a piangere qualche morto».

[redacted] è [redacted] primo episodio del genere nella zona: un'altra frana cadde un mese e [redacted] fa, poche centinaia di metri a val[redacted] [redacted] sono trent'anni che il problema si ripresenta soprattutto nei periodi di pioggia - aggiunge il sindaco Gualtiero D'Hérin -. Ho emesso un'ordinanza di chiusura perché permane [redacted] situazione di pericolo. La zona è transennata da domenica e [redacted]o bisognerà sparare qualche [redacted]na».

L'amministrazione comunale chiede da tempo soluzioni: si parla di paramassi, [redacted] muri di contenimento, di reti di protezione fissate contro la [redacted] (come già è stato fatto, per esempio, sui torrenti della Mongiovetta, lungo la strada statale). «Chiederemo un incontro all'assessore regionale ai Lavori Pubblici - sono ancora parole del sindaco - per studiare qualche intervento».

[redacted] non si interviene in fretta potrebbero esserci gravi incidenti - gli fa eco Ciardullo -. Il traffico lungo la strada del Par[redacted] [redacted] Mont Avic [redacted] in aumento: turisti [redacted] residenti si sono accorti che è una zona molto bella e ne diventano frequentatori abituali. Non possiamo permettere che la strada di [redacted] sia così pericolosa».

La frana di domenica [redacted] caduta [redacted] intorno alle 8,30, [redacted] violento nubifragio che si è abbattuto su tutta la Media e Bassa Valle. Se ne sono accorti alcuni automobilisti che si sono visti la strada sbarrata dai mass[redacted]. In altri punti della strada per il parco sono caduti sassi e fango. Per il momento [redacted] il divieto di transito in attesa che la situazione si assesti. **[s. m.]**

SABATO 17 E DOMENICA 18 OTTOBRE
venite ad ammirare
UNA AUDI 80 MAI VISTA
Alpicar S.R.L.
NUOVA CONCESSIONARIA
Località [redacted] 55/A
Tel. [redacted]
SAINT [redacted] (AO)
C'E' DA FIDARSI
Audi
All'avanguardia della tecnica.

Il «Gruppo dettaglianti della Valle d'Aosta» ha fatto una lista di 106 prodotti

I negozianti bloccano i prezzi

La decisione vale fino al 31 dicembre e riguarda 26 dei 45 esercenti che espongono il marchio Conad
Il presidente dell'associazione: «Il valore dei prodotti è ancora "fermo" dalla scorsa primavera»

AOSTA. Per 106 prodotti alimentari di largo consumo, venduti nei negozi che espongono il marchio Conad, il prezzo rimarrà bloccato fino al 31 dicembre. Promotore dell'operazione «congelamento prezzi» è il Gruppo Dettaglianti Valle d'Aosta, il Gdva di Plan Felinaz, una cooperativa associata alla catena Conad.

La proposta del «paniere» riserva ai consumatori un'altra novità: ogni oscillazione del prezzo sulla [redacted] calmierata, verrà assorbita dal Gruppo Dettaglianti. All'iniziativa aderiscono 26 negozi Conad, [redacted] cui 11 ad Aosta, sui 45 della Valle. «L'assenza» di alcuni commercianti è determinata dalle dimensioni del locale: la scarsità di spazio impedisce l'esposizione di tutti i prodotti reclamizzati con il prezzo invariato. Nell'elenco preparato dalla Cooperativa sono trascritti i prezzi massimi. Non tutti gli esercenti si attengono a questa decisione. Nei negozi del centro, dove l'afflusso [redacted] gente è costante, [redacted] poss[redacted] spendere cifre inferiori sulla stessa merce.

Il «Gruppo dettaglianti Valle d'Aosta» ha bloccato fino al 31 dicembre i prezzi di 106 prodotti di maggior consumo

Giovanni Romeo, ammini[redacted] della Cooperativa e responsabile del settore acquisti, tiene a rassicurare i consumatori sulla validità del calmiere autunnale: «Nei nostri punti vendita - precisa Romeo - il valore dei prodotti è "fermo" dalla scorsa primavera. Una particolarità verificabile ogni giorno. A questo si deve aggiungere la garanzia della freschezza della merce. E' un "paniere" [redacted] indiscutibile convenienza, considerando che offre gli alimenti più richiesti: dall'olio [redacted] oliva, di semi e di arachide, ai latticini, [redacted] vasta gamma di scatolame, vino rosso e bianco, farina, biscotti, riso, oltre ai prodotti per la pulizia della [redacted].

Romeo anticipa come la possibile lievitazione dei prezzi non superi il 2, [redacted] per cento. «Un appuntamento commerciale - precisa - che c'è tutti gli anni in questo periodo, ma che non incide sul bilancio familiare».

I negozianti interessati al disegno promozionale espongono [redacted]lle vetrine la lista dei beni di consumo con il prezzo proposto «per consentire - puntualizza Romeo - ai clienti [redacted] costante controllo [redacted] nostro operato».

Non è la prima volta che la Cooperativa Dettaglianti Valle d'Aosta promuove azioni commerciali finalizzate a frenare una inflazione graduale ma continua. Negli Anni '70 [redacted] sollecitato l'intervento dell'amministrazione comunale per impedire aumenti indiscriminati, oggi intende riproporre il suo contributo agli organismi competenti della Regione.

«La situazione economica del Paese - spiega Romeo - [redacted] i giustificati timori della gente hanno indotto il consiglio di amministrazione della Cooperativa ad elaborare questa campagna calmieratrice, a garanzia di una serietà professionale. Dall'avvio dell'attività, i negozi Conad [redacted] competitivi».

Un marchio che si presenta [redacted] scelta alternativa ai grandi magazzini, I colossi della vendita «colpevoli» dell'abbandono di qualche dettagliante. I prezzi per alcuni generi sono, addirittura, più bassi. Il discorso è diverso per i prodotti leader del mercato, dove la grande distribuzione rivende con prezzi inferiori al costo originale. «Il grande assortimento di articoli - conclude Giovanni Romeo - consente [redacted] praticare questa politica dei prezzi».

Sandra Lucchini

[redacted]

SAINT-VINCENT

Denunciato per aver rubato un televisore

Walter Marino, 23 anni, di Saint-Vincent, frazione Cillian, è stato denunciato dai carabinieri per furto. I militari di Saint-Vincent gli hanno trovato in [redacted] il televisore rubato giovedì in casa [redacted] Ivo Berlier, 27 anni, agricoltore di Saint-Vincent, frazione Salirod. Il giovane è anche sospettato di aver rubato un videoregistratore il 12 settembre nell'abitazione [redacted] Emilio Trèves, 56 anni, anch'egli [redacted] Saint-Vincent, frazione Preppaz. Gli investigatori pensano che Marino volesse vendere la refurtiva fuori Valle.

[redacted]

Furto nella biglietteria della stazione

Furto nella biglietteria della stazione ferroviaria di Pont-Saint-Martin: i ladri sono entrati forzando la porta [redacted] hanno portato via 200 mila lire. Secondo gli inquirenti, i responsabili potrebbero essere tossicodipendenti in cerca del denaro per procurarsi la droga. Della vicenda si [redacted] occupando la polizia ferroviaria di Aosta, [redacted] stati informati anche i carabinieri [redacted] Donnas.

[redacted]

Le cariche nel direttivo dei giornalisti

Dimissioni nel direttivo dell'associazione stampa valdostana. Piero Minuzzo dell'Ansa lascia l'incarico per ragioni di lavoro, così come Luciano Caveri, eletto nella commissione di vigilanza Rai. Al loro posto [redacted] subentrati i primi due esclusi alle elezioni [redacted] consiglio direttivo, Giuseppe [redacted] Matteo [redacted] Gaetano Assanti, entrambi giornalisti professionisti della Rai.

[redacted]

Campionato valdostano [redacted] belote

Gildo Lavevaz di Verrayes e Giuseppe Cretier di Montjovet si sono assicurati a Nus il successo nella 5 prova del campionato valdosta[redacted] di belote. I due si [redacted] imposti in finale e Eugenio D'Herin di Châtillon e Mario Galloni di Aosta. In semifinale sono usciti sconfitti Luigi Pieiller di Fénis e Roberto Angeloni di Cervinia, Marco Gal di Châtillon e Orlando Ducly di Nus. Nella classifica generale [redacted] punti del «Memorial Fabrizio Vigon» si è portato al comando con 16 punti Roberto Angeloni di Cervinia che precede Marino Boniface di Saint-Denis con 15 punti, Alfonso Viérin di Fénis e Renato Tresca [redacted] 14 punti. [redacted] campionato riprenderà martedì con l'eliminatoria al Bar Fénis.

[redacted]

I lavori ai ponti Biolley e Ruillard

I ponti Biolley e Ruillard [redacted] presto sistemati ed allargati. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha approvato progetto e appalto, in licitazione privata: la spesa prevista [redacted] di 427 milioni.

Assemblee docenti

[redacted] nelle [redacted] della Valle

AOSTA. Oggi [redacted] domani vi [redacted]no interruzioni nelle lezioni per gli studenti delle scuole medie di Aosta, Verrès [redacted] Pont-Saint-Mar[redacted]. Le sospensioni dell'attività sono dovute [redacted] assemblee in orario [redacted] servizio per i docenti dei sindacati autonomi (Snals) [redacted] confederali (Cgil, Cisl, Savt e Uil).

Nelle riunioni verrà esaminata la situazione del contratto di lavoro [redacted] categoria, scaduto [redacted] 2 anni, delle nuove norme sul pensionamento [redacted] della possibilità che alcune materie vengano insegnate in francese nella scuola media, in applicazione degli articoli 39 [redacted] 40 dello Statuto speciale valdostano. Il calendario delle assemblee: oggi lezioni interrotte dalle 11 alle 13 nelle scuole superiori di Aosta, [redacted] riunione al convitto «Chabod» per gli autonomi e alle Magistrali per i confederali. Domani lezioni [redacted] spese dalle 11 alle 13 per gli studenti di medie e superiori di Verrès e Pont con assemblea all'Iti [redacted] Verrès (autonomi) e alle medie (sempre di Verrès) per i confederali. **[b. bas.]**

Gran San Bernardo

[redacted] auto [redacted] più camion al [redacted]

ETROUBLES. Nel mese di settembre, il traffico automobilistico al traforo del Monte Bian[redacted] è diminuito del 3,7 per cento rispetto all'anno [redacted]rso: i passaggi sono stati 4.062 in meno. Nonostante siano aumentati i transiti di camion e autocarri, la media dei transiti di tutti i tipi di veicoli resta, comunque, inferiore [redacted] quella del 1991: la percentuale è dell'1,20 per cento in meno.

E' proprio il traffico turistico che sembra [redacted] in diminuzione, soprattutto negli ultimi due anni. Nel 1992 i passaggi sono diminuiti del 2,28 per cento mentre nel 1989 [redacted] stato registrato un aumento del 7,80 per cento. Non [redacted] a diminuire il traffico commerciale, in aumento del 2,97 per cento rispetto ai dati dello scorso anno. Dal [redacted] ottobre del 1965 alla fine di settembre, [redacted] transitati attraverso il traforo del Monte Bianco quasi 11 milioni di camion mentre, per quanto riguarda le automobili, in poco più di 27 anni i transiti hanno superato i 22 milioni. **[m. t. z.]**

A Saint-Vincent

Un [redacted] sulla [redacted] del Medio Evo

SAINT-VINCENT. L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, con la collaborazione dell'Associazione italiana di Cultura classica e della Sitav, ha organizzato [redacted] congresso internazionale dal tema «Vie di comunicazione e incontri di culture dall'antichità al Medio Evo [redacted] Oriente e Occidente». La manifestazione si svolgerà [redacted] 17 al [redacted] ottobre al Centro Congressi [redacted] Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent.

Aprirà ufficialmente i lavori il presidente dell'Associazione italiana cultura classica, Maria Grazia Vacchina. Parteciperan[redacted] al congresso alcuni professori provenienti [redacted] Università italiane e straniere: ognuno di loro interverrà [redacted] relazioni.

Tra [redacted] altri, saranno presenti David Asheri, dell'Università ebraica di Gerusalemme, Rudolf Follmann, dell'Università di Berna, Jean-Marie André, dell'Università «Paris - Sorbonne» [redacted] Nikolaj Rogozin, dell'Istituto della Storia [redacted] Accademia delle Scienze della Russia. **[m. t. z.]**

Al via il Proviec '92, progetto valdostano di intervento nelle emergenze cardiache

Più informazione contro l'infarto

L'Unità operativa di cardiologia, l'assessorato alla Sanità [redacted] il Giec organizzano conferenze e corsi e curano l'aggiornamento degli operatori sanitari. L'importanza dei nuovi farmaci [redacted] della tempestività delle cure

AOSTA. Proviec '92, Progetto valdostano di intervento emergenze cardiache: questa iniziativa sanitaria, promossa dall'Unità operativa di cardiologia dell'ospedale con la cooperazione dell'assessorato regionale alla Sanità e del Giec (Gruppo italiano di intervento delle emergenze cardiache), riassume tre obiettivi di fondamentale importanza: l'organizzazione di conferenze sulla prevenzione, l'aggiornamento degli operatori sanitari [redacted] soccorritori volontari [redacted] la realizzazione di corsi di rianimazione [redacted] cardio-polmonare predisposti dall'Associazione «Les amis [redacted] coeur».

Il tutto è finalizzato [redacted] diffondere una corretta e completa informazione sulle malattie di tipo cardio-vascolare e sulle terapie innovative adottate nel reparto ospedaliero per la cura dell'infarto miocardico acuto.

E' il primario Giovanni Devoti a illustrare i farmaci che in questi ultimi anni hanno permesso di salvare molte vite: «I fibrinolitici [redacted] efficaci se vengono somministrati nelle prime 4/6 [redacted] dall'infarto. Hanno la proprietà di sciogliere il coagulo di sangue formato nelle coronarie chiuse, riaprendole e riducendo in [redacted]niera considerevole la zona colpita. Non si deve dimenticare, inoltre, che è molto importante [redacted] tempestività con cui si interviene: la cura anticipata diminuisce le probabilità di progressione della lesione al cuore».

Anche la semplice aspirina è [redacted] rimedio che assume un'importanza determinante. La novità [redacted] rivoluzionaria in questo settore, se si pensa alla facilità con cui è possibile reperirla e, soprattutto, all'opportunità di somministrarla senza [redacted] immediato controllo medico (anche se [redacted] importante, è bene ricordarlo, non superare certe quantità).

«Una dose giornaliera di 0,3 grammi - dice il primario - contribuisce a fluidificare il sangue. Altri farmaci [redacted] rilevante efficacia [redacted] i beta-bloccanti, raccomandati per scongiurare il rischio di morte improvvisa. La successiva e continua osservazione [redacted] monitoraggio elettrocardiografico fornisce il quadro della situazione cardiaca 24 ore su 24».

Ancora il dottor Giovanni Devoti: «Nell'unità operativa l'avvicendamento di pazienti è un segnale della mancanza di spazio: soltanto in casi di emergenza il ricovero viene prolungato».

«La pressante richiesta - conclude il primario - sproporzionata alla capienza del reparto, non consente scelte alternative». **[s. l.]**

[redacted] IN [redacted]

«Posti insufficienti»

Sono i disturbi al cuore la principale causa [redacted] mortalità. Secondo le statistiche, il [redacted] per cento [redacted] decessi oggi è provocato da malattie cardio-vascolari, il 25 per cento da tumori e il restante 25 [redacted] altre cause. Nell'Unità operativa di cardiologia dell'ospedale di Aosta l'indice di occupazione [redacted] posti letto è superiore al [redacted] per cento. Quaranta mila esami all'anno, 4770 visite e 267 coronarografie costringono il personale dell'ambulatorio [redacted] seguire ritmi martellanti. Dall'inizio dell'anno, nell'unità coronarica [redacted] ricoverati 407 pazienti, mentre il reparto nel complesso ne ha accolti 863. Il primario Giovanni Devoti lamenta la mancanza di posti e la carenza del reparto post-intensivo: «In una camera arrivano a stare fino a sei pazienti. A volte siamo costretti [redacted] aggiungere altri letti in mezzo alla stanza. La durata del ricovero è necessariamente limitata al minimo». **[s. l.]**

[redacted]

[redacted]

Stato di degrado [redacted] quartiere Dora

Scrivo a La Stampa per esternare tutta la mia rabbia verso i nostri amministratori. Credo di esprimere il sentimento degli abitanti del quartiere Dora: per [redacted] presi in giro dai vari sindaci [redacted] che si [redacted] succeduti. Il quartiere versa in uno stato di degrado pietoso. I nostri politici non solo non risolvono i problemi, ma ne creano degli altri. Esempio: una zona verde è stata adibita a deposito (Digraval) desertificando quel poco verde pubblico che vi era. Gli abitanti [redacted] sempre devono percorrere via Valli Valdostane sulla strada tra Tir ed auto per mancanza di un marciapiede. Stessa cosa all'interno del quartiere; con marciapiedi che non esistono più. Il manto stradale è rappezzato [redacted] sempre più frequentemente si creano delle voragini. Lo stesso dicasi per la rete idrica sicuramente non sufficiente. Chi entra nel quartiere non farà fatica a distinguere la cosa pubblica da quella privata. Ricorderei ai vari assessori che sono stati eletti per amministrare tutta la città, non solo i loro feudi, ricordandosi di certe zone solo alle ele[redacted]. Invito tutti gli abitanti del quartiere a ricordare alle prossime elezioni i nomi dei vari assessori e sindaci e premiare solo coloro che sanno amministrare. Facendo solo promesse e vari progetti, costati milioni e mai attuati, non si risolvono i problemi. La prossima volta che qualcuno si presenta agli abitanti, deve dire: «Abbiamo fatto questo e quest'altro, che c'è ancora da fare?» altrimenti non abbiano la faccia tosta di venire [redacted] prendere in giro la gente, che ne ha abbastanza di essere amministrata in questo modo.

Pietro Paonessa, Aosta

Raccogliere funghi Con maggior rispetto

Troppa gente quando [redacted] a raccogliere i funghi compie degli autentici massacri sia nel raccogliere quelli [redacted] sia [redacted] distruggere quelli velenosi, che comunque fanno parte dell'ecosistema. Più rispetto per la natura non guasterebbe.

Lettera firmata, Aosta

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35 655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.566; *Soc*[redacted] *alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304 211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires* [redacted] *secours* (0166) [redacted]
Valtournenche: *Volontari* [redacted] *soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 680
[redacted] (0125) 82.087
[redacted] (0125) 300.243

[redacted] TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle [redacted] alle 9 [redacted] domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue [redacted] Tillier. Per gli altri [redacted] regione le farmacie osserveranno i turni [redacted] notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [redacted] minuti [redacted] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [redacted] chiamata)
[redacted] **6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 [redacted]
Aosta: *Agip*, [redacted] 26 [redacted] (Blanc); *Tamoil*, [redacted] Clavarlo; *Monteshell*, v. Parevera; *Esso*, c. Ivrea; *Agip*, v. Chambéry; *Ip*, v. Parigi; *Fina*, v. St-Martin.
Arnad: *Fina*; **Châtillon:** *Agip*; **Donnas:** *Ip*; **Fénis:** *Tamoil*; **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **La Salle:** *Ip*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*, [redacted] *Esso* (S.S. 26); **Sarre:** *Erg*; **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Monteshell*; **Verrès:** *Ip*.

[redacted]

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[redacted] (0125) 82054

POLIZIA DI [redacted]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[redacted]

[redacted]

Nati. Jean Pierre Voyat; Manuela Godioz; Federica Talotta; Marcello Jeantet; Giulia Brady; Didier Gal.
Morti. Maria Capozzo, 85 anni, pensionata; Paolo Fossà, 81, pensionato; Angela Parell, 87, pensionata.
Matrimoni. Igor Marin [redacted] Monica Vincentini; Antonino Previti con Lucia Cocca; Valter [redacted] Moro con Laura Avati; Marco Ronco con Ester Dagani.

ATTIVITA' [redacted]
Villeneuve. [redacted] giunta regionale ha approvato una spesa di quasi 4 miliardi per la costruzione di impianti [redacted] irrigazione a pioggia nei Comuni [redacted] Villeneuve, Valpelline, Saint-Vincent e Quart.

Maria Grazia Damonte e [redacted] **Franciolini**, appresa, a funerali avvenuti, la notizia della scomparsa del
dottor Giuseppe La Spina
piangono l'amico e il paterno collega partecipando al dolore della moglie, del figlio, [redacted] nuora e dei parenti tutti
— **Aosta**, 13 ottobre 1992

ANNIVERSARIO

Continui a frequentare la scuola con noi,
Alberto
Gli Amici del Liceo.
— **Aosta**, 13 ottobre 1992.

[redacted]

[redacted]

Concorso per il presepio

La biblioteca comunale ha organizzato la terza edizione del [redacted] «Non è Natale [redacted] non si [redacted] il presepio». L'iniziativa è rivolta a presepi realizzati con vari materiali e tecniche: disegni, microstrutture e collage fatti con legno, tela e ritagli di giornale. I lavori dovranno essere consegnati entro il 5 dicembre. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca (0125/37106).

[redacted]

Mostra di attrezzi agricoli

In occasione del tradizionale appuntamento con la castagnata la biblioteca di Pollein ha organizzato una mostra-concorso [redacted] attrezzi agricoli inerenti il lavoro autunnale. Gli interessati, [redacted] denti nel Comune, dovranno comunicare la propria adesione entro il 31 [redacted]bre alla biblioteca.

[redacted]

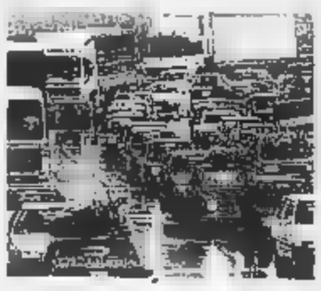
Corsi universitari

L'«Association des étudiants universitaires valdôtains» ha organizzato anche per quest'anno, con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, i corsi universitari rivolti agli studenti delle università [redacted] Torino. Venerdì alle 17 prende il via «Storia moderna», il [redacted] professor Giuseppe Rutto, fondamentale p[redacted] la facoltà di Scienze Politiche e vali[redacted] anche per «Storia dei popoli slavi». Per informazioni rivolgersi all'assessorato alla Pubblica Istruzione.

[redacted]

Conferenza e corsi

Da fine ottobre prenderanno il via i corsi [redacted] iniziative socio-educativi [redacted] culturali organizzati dalla biblioteca comunale di viale Europa. In programma un corso di pittura per gli studenti delle scuole dell'obbligo, con inizio il 27 ottobre; due conferenze sul tema «Herboristerie [redacted] alimentation naturelle» (il [redacted] e il 27 ottobre); una conferenza [redacted] «Les urgences cardiologiques [redacted] Vallée d'Aoste: actualité et perspectives» (29 ottobre) e un corso di introduzione alla musica per adulti. Per informazioni e iscrizioni ai corsi telefonare alla biblioteca (0165/552948).



Lunedì la Regione ha votato la risoluzione della convenzione con la società di servizi

La Sds ha violato le norme Cee?

La Comunità ha aperto la «procedura d'infrazione» per accertare se l'accordo seguisse o meno le leggi europee
Dieci ore di dibattito in Consiglio per arrivare alla decisione presa a maggioranza (21 favorevoli e 8 contrari)

AOSTA. E' stata sancita ufficialmente la fine della convenzione sottoscritta a marzo tra la Regione e la Società di servizi Sds, che impegnava la società «a organizzare e realizzare attività di importazione di beni e servizi, al loro sdoganamento e, anche assieme ad altre società, il trasporto presso la clientela italiana di tali merci».

Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi è stato autorizzato a «svolgere trattative per la risoluzione consensuale della convenzione Regione Autonome Valle d'Aosta - Società [illegible] servizi Sds». La decisione è stata assunta dal consiglio regionale lunedì mattina. A favore [illegible] risoluzione consensuale si sono espressi i [illegible] consiglieri dei partiti e movimenti che for[illegible] la maggioranza, cui nella circostanza si è unito il verde alternativo Elio Riccarand.

Contro l'ipotesi di risoluzione dell'accordo hanno votato [illegible] consiglieri di opposizione [illegible] si [illegible] astenuto Aimé Maquignaz. Per arrivare al voto l'assemblea consiliare ha dovuto dedicare all'argomento almeno 10 [illegible] dibattito, compresa [illegible] seduta notturna conclusa intorno alla mezzanotte. A confrontarsi due posizioni ben distinte. Da una parte la maggioranza attestata sulle necessità [illegible] non dare corso a una convenzione «che è stata votata dal consiglio regionale sulle base [illegible] informazioni incomplete. Una convenzione, poi, che non è così favorevole per la Valle d'Aosta come veniva presentata e che ha già causato l'apertura di una "procedura di infrazione" che rischia di portare la Regione in rotta [illegible] collisione con la Commissione delle Comunità Europee».

Su posizioni nettamente contrapposte la minoranza, in difesa di un progetto «valido per la Valle d'Aosta, sia sul piano eco[illegible] per i risvolti sull'Iva da importazione in un momento in cui l'abbattimento delle barriere doganali farà diminuire l'introito; sia sul piano occupazionale per la possibilità di dare lavoro [illegible] [illegible] persone e aiutare a risolvere il problema del personale dell'autoporto».

Per [illegible] minoranza «la convenzione Sds non deve essere abbandonata, ma soltanto resa compatibile con le [illegible] Cee». Il consiglio regionale ha respin[illegible] tutti gli emendamenti [illegible]presentati dai socialisti Bruno Milanesio e Liborio Fascale. Il documento del capogruppo socialista tendeva a far «ritirare la risoluzione della convenzione al fine [illegible] ottenere da [illegible] esplicita rinuncia in forma scritta dalla convenzione [illegible] suo tempo stipulata».

Le richieste dell'ex assessore al Turismo (una mozione [illegible] due emendamenti al testo governativo) avevano [illegible] scopo indurre il consiglio regionale [illegible] «ricercare con Sds o altre società forme [illegible] collaborazione per raggiungere gli obiettivi [illegible]ssati dalla convenzione», modifi[illegible] la decisione per ottenere una «risoluzione senza oneri per la Regione», oppure «ridefinire la convenzione per renderla compatibile con le norme Cee».

Ha invece ottenuto la prescritta maggioranza un emendamento suggerito dall'adp Maurizio Martin, fatto proprio dal governo regionale che «impegna la giunta regionale a ri[illegible] con società aventi titolo, forme [illegible] modalità di collaborazione con la Regione per la realizzazione di [illegible] progetto organico di valorizzazione economica e occupazionale nel rispetto del trattato Cee e della normativa nazionale».

I toni vivaci che avevano caratterizzato il dibattito sulla questione Sds non si [illegible] mai smorzati. E le argomentazioni del presidente della giunta a difesa della scelta di chiudere la vicenda non hanno convinto le opposizioni. Le accuse dei rappresentanti della minoranza? «Non dire [illegible] vero sulla sensualità della risoluzione». Per democristiani [illegible] socialisti «l'amministratore delegato della Sds Agostino Tocci, [illegible] è disponibile alla revisione dell'intesa, non è d'accordo sulla [illegible]voca della convenzione». Dc e psi hanno anche sostenuto che la decisio[illegible] della maggioranza: «E' [illegible] ispirata alla volontà di delegittimare l'operato della giunta Bondaz».

Alessandro Camera

Un momento della firma della convenzione tra [illegible] Regione e la Sds per «organizzare l'importazione di beni e servizi»

Sindacati

Alla Cogne volevano scioperare

AOSTA. Un folto gruppo di quadri e delegati sindacali dell'Ilva Cogne ha contestato la decisione delle segreteria regionali di non aderire allo sciopero nazionale indetto per ieri. Dopo avere espresso «il più completo dissenso» e avere considerato le motivazioni addotte per [illegible] scioperare «[illegible] [illegible] condivisibili e che [illegible] tengono in nessun conto [illegible] dibattito sviluppatosi nell'attivo sindacale unitario del 30 settembre», i lavoratori definiscono la decisione «grave e non capibile dalla maggioranza dei lavoratori».

Per delegati [illegible] quadri «le segreterie della Valle si escludono da [illegible] movimento [illegible] lotta nazionale che vede le maggioranze [illegible] lavoratori esprimere il loro disagio o malcontento, chiedendo al sindacato lotte più incisive». L'accusa [illegible] chi protesta è rivolta alle segreterie regionali, [illegible] cui gruppo dirigente «sta adottando nel metodo e nella pratica, comportamenti che non rispecchiano la volontà della maggioranza del mondo sindacale valdostano».

Plinio Centomo, segretario regionale dell'Uil, anziché protestare per la contestazione, seppure con riluttanza finisce per schierarsi dalle parte dei contestatori. «E' difficile dare loro torto. Bisogna ammettere con serenità che [illegible] sindacato non ha saputo cogliere nel modo giusto i segnali che i lavoratori avé[illegible] mandato, purtroppo in forma violenta [illegible] la condannare come il lancio [illegible] bulloni, durante gli ultimi scioperi. [illegible] sindacato doveva rispondere in modo più incisivo all'azione di [illegible] gov[illegible] che toglie ogni possibilità di confronto nascondendosi dietro il voto di fiducia. Uno sciopero nazionale [illegible] quello di ieri è stata invece [illegible] risposta debole, ed è comprensibile che molti lavoratori non l'abbiano accettata».

L'autocritica del segretario Uil si trasforma poi in critica alle segreterie nazionali. «La mancata adesione dei lavoratori valdostani allo sciopero nazionale credo quindi che non vada letta, c[illegible] hanno fatto i delegati e i quadri dell'Ilva, [illegible] me segno di impotenza nei confronti della manovra del governo. La giusta chiave di lettura è invece quella di [illegible] gesto di protesta [illegible] confronti delle centrali sindacali nazionali, cui addebitiamo [illegible] risposta non adeguata al governo». [a. c.]

Il Tribunale della libertà ha accolto il ricorso del presidente del locale

Tolti i sigilli al «Bowling club»

«In 2 settimane abbiamo perso oltre 15 milioni»

I sigilli al «Bowling club» di Saint-Christophe sono stati tolti ieri alle 14

SAINT-CHRISTOPHE. Il «Bowling club» di Saint-Christophe è stato dissequestrato. Il Tribunale della libertà di Aosta [illegible] accolto l'istanza presentata dal presidente del locali La polizia giudiziaria, ieri alle 14, ha tolto i sigilli al locale, punto d'incontro per 7 mila tesserati. Il provvedimento è stato notificato ufficialmente ad Adelchi Galbiati, presidente del club, che ha detto: «Il bowling è rimasto chiuso per 21 giorni: in tutto questo tempo abbiamo perso una quindicina di milioni, forse di più. Avevamo scorte di generi alimentari che sono andate a male [illegible] siamo stati costretti a buttare». Il Tribunale della libertà ha accolto le richieste di Galbiati perché ha ritenuto che i 7 casi in cui non è stata chiesta la tessera ai clienti fossero episodi isolati: l'ipotesi di reato della magistratura era che [illegible] locale fosse per tutti [illegible] libero accesso. [m. t. z.]

Donnas, gli espositori sono stati solo 117

La pioggia ha rovinato la 36ª sagra dell'uva

DONNAS. [illegible] è svolta domenica la XXXVI edizione della Sagra dell'uva. Gli espositori sono stati soltanto 117, [illegible] numero molto inferiore alla media, perché le piogge insistenti non hanno favorito la maturazione. Ora in paese si spera che almeno [illegible] [illegible] maltempo [illegible] si trascini ancora compromettendo le vendemmie.

Il grappolo d'oro [illegible] stato vinto da Giulio Follioley, seguito nella classifica [illegible] Maurizio Giorgio-Bosonetto, Paolo Chappoz, Piero Vuillermoz e Giacomo Nicoletta, tutti di Donnas. Nella classifica dei migliori vigneti sono stati premiati Giancarlo Arvet di Pont-Saint-Martin, Maurizio Giorgio-Bosonetto e Giacomo Nicoletta di Donnas.

Domenica l'assessore regionale all'Agricoltura Augusto Rollandin ha tagliato il nastro della nuova strada dei vigneti, che attraversa parte della collina di Donnas collegandola con i Comuni di Perloz e Pont-Saint-Martin. La strada, realizzata su progetto iniziale del geometra Cesare Valli [illegible] Pont-St-Martin, è [illegible] poi ripresa dallo studio dell'ingegner Corrado Trasino di Aosta, [illegible] lo studio di valutazione d'impatto ambientale che ha imposto soluzioni tali [illegible] preservare i terrazzamenti, con consolidamento [illegible] ricupero dei muri esistenti, mascheramenti [illegible] soprattutto grande attenzione per il delicato equilibro ecologico della zona.

Alcuni viticoltori hanno iniziato lunedì le vendemmie, ma i soci delle Caves coopératives attendono anco[illegible] il via dalla commissione di tecnici che sta valutando la situazione e prelevando le campionature per misurare grado zuccherino e acidità. Sulla quantità di prodotto e sulla qualità del Donnas Doc '92 si nutrono alcune perplessità. [t. c.]

Presentata da Bich

Una memoria sul referendum abrogativo

[illegible] presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich che sarà [illegible] Roma per presentare la memoria sul referendum

AOSTA. Il presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich sarà stamattina a Roma per depositare alla Corte [illegible] Cassazione la memoria richiesta dall'Ufficio centrale per il referendum, in seguito al rilievo fatto sulla richiesta [illegible] referendum abrogativo di cinque ministeri, deliberata da dieci consigli regionali tra i quali quello della Valle d'Aosta.

Le richieste di referendum alle leggi istitutive dei ministeri della Sanità, dell'Agricoltura, dell'Industria del Turismo [illegible] delle Partecipazioni Statali erano [illegible] depositate da dieci consigli regionali tra [illegible] [illegible] e il [illegible] gennaio di quest'anno, in tempi che secondo l'Ufficio centrale per il referendum non sarebbero consentiti dalla legge. Dopo aver depositato la memoria [illegible] svolgerà, [illegible] inizio alle 11,30 nella sede [illegible] Roma della Regione Emilia Romagna, in via del Tritone, una conferenza stampa per illustrare i contenuti della memoria. [i. rig.]

Domenica mattina

Ruba l'auto e si schianta [illegible] autostrada

PONT-SAINT-MARTIN. Dopo [illegible] rubato l'auto, [illegible] finito contro il guard-rail sull'autostrada: il ladro [illegible] riuscito a fuggire. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin [illegible] trovato domenica mattina la «Uno» rubata sabato sera all'assessore regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet, 40 anni, di Avise. L'auto era contro il guard-rail che separa le corsie dell'autostrada a Champdepraz, vicino alle deviazione per i lavori di sistemazione della segnaletica.

Nel bagagliaio della «Uno», gli agenti hanno trovato un'autoradio rubata sabato pomeriggio a Maurizio Vauthier, 41 anni, di Villeneuve, frazione Trepont 26: il ladro aveva forzato la portiera della «Renault Clio» parcheggiata sotto l'abitazione di Vauthier.

Sabato [illegible] il furto dell'auto ad Avise. «L'avevo lasciata sotto casa, domenica mattina la polizia stradale mi ha telefonato per dirmi che l'avevano trovata a Champdepraz» spiega l'assessore Vallet. Gli agenti hanno ricevuto [illegible] telefonata di [illegible] automobilista che segnalava la «Uno» ferma sull'autostrada. La pattuglia è arrivata sul posto pochi minuti dopo e ha trovato l'auto contro il guard-rail in mezzo alla strada, vicino alla deviazione per i lavori. Il ladro non è riuscito a frenare, la «Uno» si è schiantata contro la recinzione metallica: la parte anteriore dell'auto è distrutta, la persona alla guida non è stata ricoverata negli ospedali di Aosta e del Canavese. [c. l.]

Région Autonome Vallée d'Aoste
ASSESSORAT DE L'INDUSTRIE, DU [illegible], DE L'ARTISANAT

Regione Autonoma Valle d'Aosta
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, [illegible] DELL'ARTIGIANATO

[illegible] per il pagamento delle integrazioni [illegible] per l'anno [illegible] tasse [illegible] concessioni governative

AVVISO

Si rende noto che l'art. [illegible] D.L. 11.7.1992, n° 333, «Misure urgenti per [illegible] risanamento della finanza pubblica» convertito con modificazioni, nella Legge 8.8.1992, n° 359, ha aumentato gli importi dovuti sulle concessioni governative del [illegible] per cento e che con successivo decreto [illegible] ministero delle Finanza del 20.8.1992, entrato in vigo[illegible] [illegible] **24 agosto 1992**, è stata approvata [illegible] nuova tariffa delle tasse sulle concessioni governative.
Pertanto, coloro i quali hanno ottenuto, **a decorrere dal 1° gennaio 1992**, autorizzazioni, licenze, iscrizioni [illegible] albi, ruoli ed attività a carattere industriale o commerciale, e [illegible] hanno provveduto al pagamento dell'integrazione dovuta entro la data di entrata [illegible] vigore [illegible] summenzionato decreto ministeriale devono integrare le tasse di concessioni governative nel modo seguente:
[illegible] Per le attività [illegible] [illegible] industriale o commerciale:
Tassa precedente L. 177.000 - Tassa [illegible] vigore L. 350.000
Integrazione [illegible] L. 173.000
b) Per le professioni:
[illegible] precedente L. 60.000 - Tassa in vigore L. 120.000
Integrazione dovuta L. 60.000
c) Per le arti e i mestieri:
Tassa precedente L. 22.000 - Tassa in vigore L. 50.000
Integrazione dovuta L. 28.000
d) Iscrizione dei mediatori nel ruolo della Camere [illegible] Commercio:
Tassa precedente L. 118.000 - Tassa [illegible] vigore L. 250.000
Integrazione dovuta L. 132.000
Gli importi dovuti devono essere corrisposti entro [illegible] 31 ottobre 1992, esclusivamente mediante versamento su c/c Postale n° 451005 intestato all'Ufficio Registro Tasse e Concessioni Governati[illegible] [illegible] di Roma - Integrazioni 1992. **L'attestazione** dell'avvenuto pagamento deve essere [illegible] ai competenti uffici [illegible] questo assessorato.
Aosta, 11 settembre 1992
L'ASSESSORE
Demetrio [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[illegible] **Oggi. Non domani.**
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - T[illegible] 40.232

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

● CX straordinario [illegible] 0,29 [illegible] Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata) [illegible] Motori tutti bialbero a 16 valvole [illegible] 19,6 km/lt a [illegible] km/h (motore 1600) ● Potenze eccezionali: 1.6 da 98 cv, 2.0 da 121 cv, 2.0 GT da 150 cv [illegible] Iniezione elettronica single e multipoint [illegible] ABS [illegible] doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) [illegible] [illegible] posti comodi [illegible] Strumentazione intelligente [illegible] Sospensioni Multi-Link sull'avantreno (brevetto esclusivo Nissan).

NISSAN PRIMERA 1.6 SLX **21.750.000** Chiavi in mano

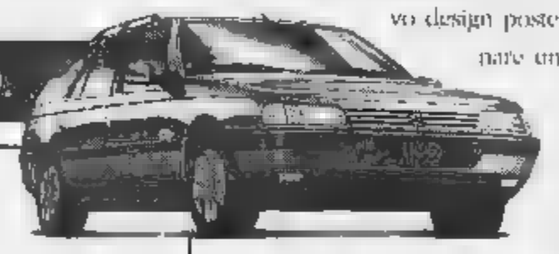
OBIETTIVO PERFEZIONE
NISSAN
Vieni [illegible] provarla [illegible]:
AutoSistem
Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

NUOVA PEUGEOT 405.

NUOVI MOTORI, NUOVI INTERNI, NUOVO EQUILIBRIO.

Quando l'equilibrio è perfetto, è difficile migliorare. La nuova Peugeot 405 ci è riuscita. Nuovi motori più elastici, più divertenti da guidare, tutti iniezione e catalizzati, dal 1360 al 2000 cc, 16 valvole da 155 CV, 1900 ecodiesel e turbodiesel. Una nuova gamma, la più ampia della categoria, articolata in 20 versioni differenti di berline e station wagon, automatiche e a benzina e diesel. Nuovi interni per tutte, con la nuova plancia di comando, i nuovi materiali, le stoffe raffinate e il nuovo sistema di insonorizzazione. Nuove preziose versioni in pelle e radica e, per finire, il nuovo design posteriore delle berline, per perfezionare una linea già esemplare. La nuova Peugeot 405 ha creato un nuovo equilibrio tra il piacere di chi guida ed il piacere di chi viaggia.

FINO A 15 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
VERSIONE GL 1900 PREZZO L. 20.030.000
ANTICIPO L. 5.000.000
IMPORTO DA FINANZIARE L. 15.030.000
24 RATE MENSILI DA L. 626.000
SENZA SPESA APERTURA PRATICA
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria
Offerta valida fino al 31/10/92



A lire **20.030.000**
chiavi in mano (versione berlina GL 1900)

	BENZINA CATALIZZATE					ECODIESEL	
Cilindrata cm³	1361	1580	1761	1998	1998 16V	1905	1905 TD
Potenza (CV DIN)	75	90	101	123	155	70	92
Velocità max (km/h)*	160	175	185	192	215	154	161

*Versione berlina

NUOVA PEUGEOT 405. EQUILIBRIO PERFETTO.

CONCESSIONARIA
VALCAR
REG. [redacted] - TEL. [redacted] 765.008-765.012

PEUGEOT

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare [redacted] animali

per conto mio

Posso, ad esempio:
- raccogliere in [redacted] cani abbandonati
- cercare adozioni per [redacted]
- portare cibo di gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amiche conoscenti
- scrivere lettere ai [redacted] media rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accorgerò di quali risultati

Complimenti: già [redacted] puoi aiutare concretamente gli animali!
Ti invitiamo comunque a verificare [redacted] tua scelta "curiosando" tra gli altri [redacted]

per mezzo di un'associazione

[redacted] con le stesse [redacted] ottenere maggiori risultati

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del [redacted] Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
- [redacted] massiccia di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- sprona le autorità per la realizzazione di leggi ordinarie, come persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante [redacted] a livello [redacted]

è più importante agire a livelli globali

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo [redacted] Lega ha [redacted] campagne vastissime contro l'abbandono per le vacanze, contro l'acquisto di animali e mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 50 comuni).
Le campagne, oltre che mezzi manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici televisioni e radio

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE CENTRAL FOR ANIMAL RIGHTS IN EUROPE

Care è l'agenzia della Lega che, perseguendo la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa [redacted] motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Sovac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.

Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi

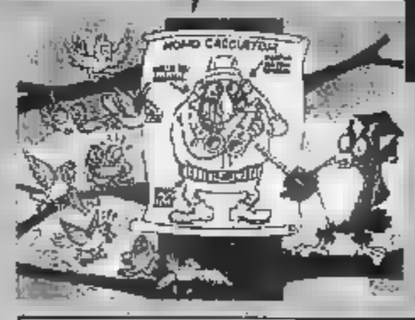
è meglio concentrare le forze sull'Italia

Desidero ricevere le prossime campagne nazionali e Lit [redacted] annuo con/ta postale N° 17102122 intestato a: "Lega Nazionale per la Difesa del Cane" Comunicazione & Sviluppo

Desidero diventare "Socio sostenitore di Care" e Le [redacted] mia offerta di [redacted] (minimo 20.000) [redacted] conto corrente postale N° 17102122 intestato a "Lega Nazionale per la Difesa del Cane" C & S - Care

I [redacted] 70 Sezioni della Lega
- accudiscono 12.000 [redacted] a quelli allarmo
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di [redacted] trattamento
- collaborano con le autorità [redacted] e amministrative per [redacted] rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione [redacted]

è più importante associarsi



I 30.000 [redacted] della Lega le [redacted] forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e [redacted] rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari

è più importante offrire denaro per i rifugi

ho più di 18 anni

[redacted] ho ancora [redacted]

Desidero diventare:
- socio ordinario (£ 60.000)
- socio sostenitore (£ 150.000)
- socio a vita (£ 1.000.000)

e le [redacted] spese la Lega [redacted] più [redacted] Trovo copia di assegno per [redacted] N° 17102122 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Bra

Io [redacted] la mia disponibilità a [redacted] volontario

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che [redacted] animali vengano abbandonati e maltrattati,
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capire ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

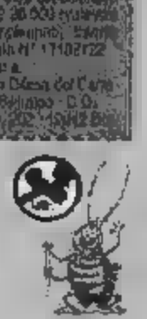
Scrivendo al Club riceverai la tessera, il distintivo, [redacted] adesivi e il "Manuale dei Difensori" inoltre ti saranno inviati indirizzi di [redacted] soci con cui [redacted] sponderai e potrai partecipare alle iniziative del Club.

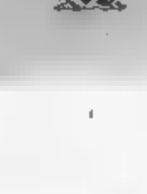
preferisco scrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega

Desidero diventare socio ordinario della Lega e Le invio la quota di £ 60.000 (sessantamila) con/to corrente postale N° [redacted] intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Bra

Desidero diventare socio sostenitore della Lega e Le invio la quota di £ 150.000 (centocinquantamila) con/to corrente postale N° 17102122 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Comunicazione & Sviluppo - C.P. Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Bra





Illustrazioni di Giorgio Scrimieri

Si è conclusa al Centro congressi di Saint-Vincent la 14ª edizione del Forum dell'economia

«Troppa incompetenza nel governo»

Vi hanno partecipato i maggiori studiosi ed esperti italiani. Durante la manifestazione sono stati assegnati vari riconoscimenti. Un premio è andato al valdostano Massimo Leveque per il volume «L'autonomia al bivio»

SAINT-VINCENT. «La manovra governo Amato non solo insufficiente, ma anche iniqua». E' stato questo lapidario giudizio espresso dagli economisti che si riuniti al centro congressi del Gran hotel Billia di Saint-Vincent per la quattordicesima edizione del «Forum dell'economia», che si è svolto il 10 e l'11 ottobre. Dal convegno-dibattito, al quale ha partecipato quarantina dei più qualificati studiosi ed esperti italiani, coordinati dal professor Siro Lombardini, docente all'università di Milano, è emersa una netta condanna alla manovra fiscale attuata dal governo che ha ricevuto anche critiche molto pesanti, con accuse «incompetenza» e «superficialità e faciloneria».

Dal dibattito è scaturita una vasta gamma proposte per cercare contrastare difficile momento che il Paese sta attraversando. Il primo problema, è stato ribadito, è quello del contenimento della spesa pubblica, per alimentare quale occorrono ormai, come è stato calcolato, dai 15 ai mila miliardi ogni due-tre settimane. I tassi dei «Bot» sono altissimi, assurdi, tenuti così elevati con l'evidente intento di attirare capitali dall'estero, ma con risultati giudicati, per il momento, «modesti». I consigli ed i rimedi che stati espressi Saint-Vincent non novità assoluta, ma stato significativo che a ribadirli con forza sia così ampio e qualificato gruppo di economisti.

Da sinistra il professore Marco Principiale e gli studenti Ombretta Costablaz, Simona Vallomy e Riccardo Mantegari

Nell'ambito del «Forum» sono stati assegnati i premi «Saint-Vincent» per l'economia, con i vincitori indicati dalla giuria presieduta da Siro Lombardini e formata professori Mario Arcelli, Onorato Castellino, Francesco Forte, Augusto Graziani, Antonio Pedone, Sergio Ricossa, Michele Salvati, Paolo Savona e Paolo Sylos Labini. Dieci milioni sono stati vinti da Franco Spinelli a Michele Fratiani per l'opera «Storia monetaria d'Italia» (Mondadori). Cinque milioni sono stati assegnati a Vittorio Grilli, Donato Masciandaro e Guido Tabellini per il saggio «Political and monetary institutions and public policies in the industrial countries» (Policy). Stessa cifra a Giancarlo Casarosa per l'opera didattica «Manuale di macroeconomia» (Nuova Italia scientifica) e a Giancarlo Mazzucca per essersi particolarmente distinto nel campo della divulgazione economica. La Targa della Regione Valle d'Aosta è stata assegnata all'Istituto dell'enciclopedia italiana per aver contribuito con la pubblicazione studi economici al loro sviluppo. L'economista e manager valdostano Massimo Leveque ha vinto la «Coppa dell'amicizia» per il volume «L'autonomia al bivio». La Valle d'Aosta fra ricchezza finanziaria e fragilità economi- (Fondazione Olivetti).

Al convegno hanno anche partecipato due classi, la quinte e B della sezione «Operatori turistici» dell'Ipr Saint-Vincent, accompagnati dai professori Marco Principiale e Albarosa Marchini. «In questi giorni in classe stiamo riprendendo e approfondendo gli argomenti sono stati trattati al forum», spiegano.

Gli studenti Ombretta Costablaz, Simona Vallomy e Riccardo Mantegari hanno detto: «E' stata un'esperienza utile, pur con qualche difficoltà di comprensione. Abbiamo apprezzato franchezza la quale, mezzi termini, gli studiosi hanno denunciato le carenze del governo economia».

Aosta, il Comune cerca 4 geometri

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
BANCA D'ITALIA	ASSISTENTE	8	Diploma	15-10
VERRES	INF. PROF.	1	Abilitaz.	15-10
USL	VETERINARIO	1	Laurea	16-10
MINISTERO TESORO	ANALISTI	12	Laurea	17-10
	COLLABORATORI		Diploma	17-10
	TERMINALISTA	1	Per. Inf.	20-10
AOSTA	ISTR. TECN.	1	Geometra	20-10
TORGNON	CUOCO	1	Lic. media	22-10

AOSTA. Una settimana decisamente interessante per i giovani in cerca di prima occupazione. Diverse possibilità vengono offerte da enti locali strutture pubbliche extra-regionali. Anche il livello di scolarità richiesto è estremamente diversificato.

A livello locale permane possibilità di occupazione, anche se a tempo determinato, co- infermiere professionale nel Comune di Verrès. E' richiesta la prevista abilitazione sanitaria. Il vincitore sarà impiegato per 36 ore settimanali servizi di assistenza agli anziani.

Il Comune di Aosta assumerà invece 5 diplomati. Tutti, però, a tempo determinato: un terminalista (per il quale è richiesto il diploma di perito in informatica o altro titolo equivalente con specializzazione in informatica, ancora un qualsiasi diploma di scuola secondaria superiore ma integrato da un corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto) 4 istruttori tecnici. In questo caso è richiesto diploma di geometra. Le domande vanno inoltrate all'ufficio Personale del Comune di Aosta entro il 20 ottobre.

Il Comune Torgnon, invece, è alla ricerca di un cuoco-bidello. Per partecipare è sufficiente essere in possesso della licenza di scuola dell'obbligo. Le domande devono essere inoltrate al Comune entro il 22 ottobre.

Il panorama delle possibilità di impiego locali conclude con l'avviso pubblico per formazione di una graduatoria per soli titoli utile per il conferimento di un posto di veterinario supplente da destinare all'area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti origine animale nell'Unità sanitaria locale.

Per chi non problemi a lo- anche fuori Valle la Banca d'Italia cerca 8 diplomati da utilizzare come assistenti tecnici nel servizio di elaborazione dati. E' richiesto diploma di istruzione secondaria secon- grado ottenuto con una votazione non inferiore a Le domande vanno indirizzate all'amministrazione centrale, Servizio personale, via Nazionale 91, 00184 Roma.

Sempre in campo informati- il ministero del Tesoro ha emesso un bando per 12 analisti da utilizzare nei servizi meccanografici della ragioneria generale. E' richiesta la laurea Ingegneria, Fisica o Matematica c specializzazione informatica. Le domande vanno trasmesse alla V divisione, Igag, via Settembre 97, 00187 Roma. L'Istat, invece, ingaggia 30 tecnici con contratto a termine (3 anni). Tra le sedi lavoro Torino sono previsti posti e 7 Milano. E' richiesto il diploma scuola superiore. Le domande vanno inoltrate all'Istat, ufficio personale, via Cesare Balbo 16, 00100 Roma.

Enzo Blessent

Manovra Amato

I «tagli» alla Sanità della Valle

AOSTA. Il fondo sanitario per la Valle d'Aosta subirà un ulteriore taglio? E' una delle ultime proposte dalla manovra economica del presidente del Consiglio Giuliano Amato che riguarda specificamente i valdostani. Il disegno di legge di Ama inasprisce la riduzione, per il 1993, delle risorse provenienti dal Fondo sanitario nazionale non soltanto per la Valle d'Aosta, ma anche per le province di Trento e Bolzano, per il Friuli Venezia Giulia e per la Sardegna.

Tra le altre novità della manovra economica, il presidente Amato ha proposto un obbligo nei confronti degli Enti previdenziali di destinare il per cento dei fondi all'edilizia universitaria, nonché la vendita degli alloggi di servizio delle Poste. Amato propone di prorogare fino al 31 dicembre 1995 la norma che obbliga i lavoratori dipendenti e datori di lavoro al pagamento dei contributi Gescal «al fine di consentire la prosecuzione» degli interventi di edilizia residenziale pubblica».

(m. t. z.)

Comincia domani un convegno riguardante la «Riforma autonomista dello Stato» per gli enti locali

«Il ruolo delle Regioni è da rilanciare»

Tra i partecipanti l'ideologo della lega lombarda Miglio

AOSTA. «Per una riforma regionalista e autonomista dello Stato». E' il tema del convegno che il consiglio regionale della Valle d'Aosta e la Lega nazione- delle autonomie locali organizzano, domani e venerdì, a Saint-Vincent. All'incontro, che si svolgerà nella sala «Gran Paradiso» del Centro congressi del Grand hôtel Billia, interverranno studiosi, rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche.

La prima giornata dei lavori erà alle 9,30 con l'introduzione alle tematiche da parte del presidente del consiglio Edoardo Bich. Quindi seguiranno gli interventi di Michele Denaro, della Lega delle autonomie locali; del consigliere regionale Roberto Louvin, che sarà l'autore della relazione «Regionalismo federalismo: il contributo della Regione Valle d'Aosta»; del presidente del consiglio regionale dell'Emilia Romagna, Federico Castellucci; del presidente della commissione per la spesa pubblica del ministero del Tesoro, Pietro arda; e dei docenti universitari Guido Alpa di Roma e Dario Velo di Pavia.

Al primo incontro, coordinato da Giulio Dolchi in qualità di segretario regionale della Lega delle autonomie locali, è prevista la partecipazione di circa 200 amministratori degli locali.

Venerdì il tema «Per una riforma regionalista e autonomista dello Stato» sarà approfondito durante una tavola rotonda che comincerà alle 9,30.

Sono previsti gli interventi di numerosi personaggi della politica tra cui il presidente del consiglio Giuliano Amato, il presidente della Commissione per le riforme istituzionali Ciriaco De Mita e quello della Commissione per le questioni regionali Luciano Guerzoni, l'ideologo della lega lombarda Gianfranco Miglio, il leader di rifondazione comunista Armando Cossutta, il presidente del gruppo parlamentare socialista socialista Giuseppe Lagan, il vice presidente Camera dei deputati Alfredo Biondi, il segretario democristiano Mino Martinazzoli, Augusto Barbera, Silvano Labriola, il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi e i due parlamentari della Valle d'Aosta, Luciano Caveri Cesare Dujany.

«In questo momento di grande e grave crisi delle istituzioni nazionali - dice il presidente del consiglio Edoardo Bich - nuovo regionalismo, rafforzato nei poteri, deve rilanciare il ruolo delle Regioni e costituire un passaggio obbligato per una riforma complessiva dello Stato».

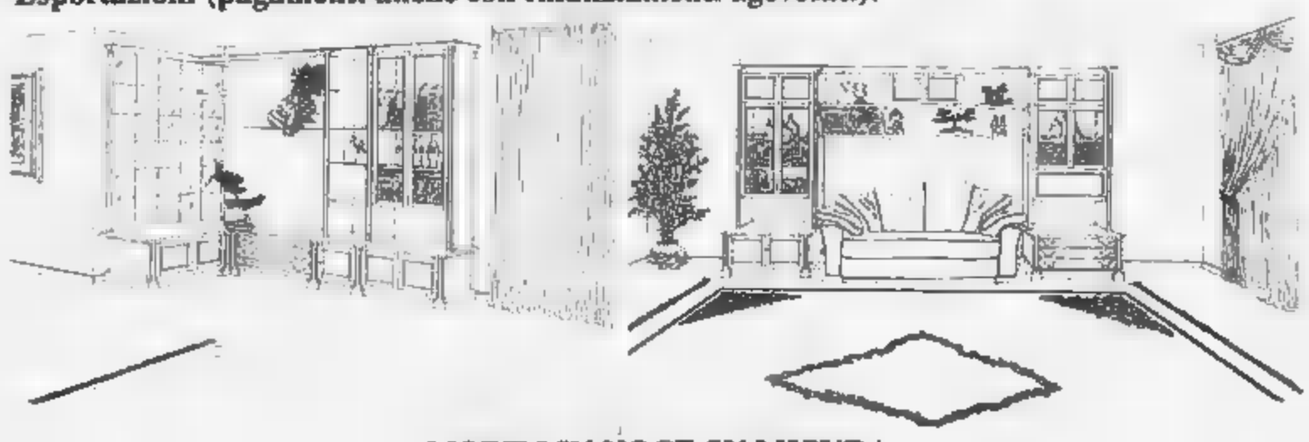
«L'esperienza di Regione Statuto speciale - aggiunge il presidente del consiglio regionale della Valle d'Aosta - l'attenzione da sempre dimostrata le istanze di riforma autonomistica, costituiranno il prezioso apporto al dibattito da parte della Valle d'Aosta, che ha voluto organizzare questo convegno per fornire un serio momento di confronto sul ruolo che le Regioni dovranno necessariamente avere nel futuro dello Stato».

(r. s.)

Il segretario dc Mino Martinazzoli

Gianfranco Miglio della lega lombarda

Vi propone vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, camere letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).



PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

MOBILI IN NOCE SU MISURA

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

uso negozi - uffici - magazzini centro storico St-Vincent solo referenziali Scrivere fermo posta St-Vincent Tessera n. 184217

IMPRESA IN VILLE INDIPENDENTI In costruzione Aosta con giardino privato e taverneta. Tel. 0165/767.222 767.398 ore ufficio.

GRAN CONCORSO GROS GIOVANNI
OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO
Nº VINCENTE T 24605 - Riserva: Z 01331

Due
VALLE SARDEGNA

La vendemmia in Piemonte analizzata al «Vintage Day» di Casa Gancia

Vino '92: si dovrà bere subito

L'andamento climatico ha sottoposto le viti a forti «stress». L'importanza di diradamenti estivi e di cernite nella raccolta. Primi dati sui singoli vitigni. Moscato, rese in calo del 12%

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

Come saranno i vini piemontesi dell'annata 1992? A vendemmia quasi ultimata (mancano all'appello i nebbioli) si discute di produzioni e soprattutto di qualità. C'è chi giura che è il «'92» sarà da dimenticare, e meglio da bere in fretta, senza aspettarsi prodotti da grande invecchiamento, altri fanno distinzioni, parlano di «annata testimone», dove emergeranno i viticoltori che davvero far bene il loro mestiere: diradamenti, concimazione che spinga troppo la vigna, cernita vendemmiale.

Se n'è discusso lunedì sera, a Santo Stefano Belbo, alla Locanda Gancia per la festa del «Vintage Day». L'appuntamento seguiva di meno di una settimana il summit di Torino, dove l'assessore regionale Lombardi e i rappresentanti delle parti agricole avevano illustrato problemi e tensioni della vendemmia, concentrando soprattutto il discorso su prezzi e difesa dai produttori e delle cantine sociali.

La componente industriale, in questo rappresentata da Gancia, ha invece preferito proporre una radiografia del vigneto Piemonte nel 1992, utilizzando i dati delle Camere di commercio e l'esperienza Giancarlo Montaldo, pubblicista albese, direttore della Produttori di Barbaresco, affiancato da Lorenzo Corino dell'istituto sperimentale di viticoltura di Asti.

Montaldo ha tracciato un quadro dell'annata che stesso Vittorio Gancia, ha definito «diplomatico», cioè troppo infierire sul tema qualità, e non dimenticando di sottolineare ciò che riserverà di buono na. Montaldo ha ricordato come l'andamento climatico abbia creato più di una situazione di stress per le viti, sbalzi di temperature, grandine, piogge eccessive. Niente di nuovo sotto il sole - è il caso di dirlo - se si pensa che di annate così in Piemonte ce ne almeno quattro cinque per decennio. Forse l'ultima lunga serie di positivi aveva dimenticare tribolazioni. Ma ci stanno pensando le speculazioni al ribasso sui prezzi. Ecco una sintesi dei risultati dei principali vitigni.

Chardonnay e Pinot Nero. La maggior parte di queste uve era sana e darà vini buon equilibrio per gli spumanti metodo classico. La coltivazione crescita, ormai si vicini ai 500 ettari dei quali 20 sperimentali per il progetto spumante Piemonte.

Moscato. Qualità altalenante, tenori zuccherini sotto la media, ma buona resa aromatica. La produzione ufficiale pesata di 874 mila quintali con un calo del 12,3% sul '91. Coltivato in 8978 ettari.

Dolcetto. Squilibri vegetativi e difficoltà di maturazione, attenuati da chi ha compiuto diradamenti. Darà vini da bere giovani, freschi. Se ne coltivano poco meno di ettari.

Cortese. Dove le sono state elevate (1523 Hl) hanno influito sulla grande qualità. Vini previsti di discreto equilibrio ricchezza olfattiva.

Grignolino. risentito delle ondate di freddo. In Piemonte coltivato in 876 ettari. Il '92 sarà un vino di non facile approccio.

Barbera. Emergono le produzioni dei vecchi vigneti, i 50 quintali ettaro. Ha subito molti attacchi parassitari. Vini da bere nell'annata con qualche splendida eccezione. Vigneti doc per 16.372 ettari.

Nebbiolo. Sta mancando il sole d'ottobre. Si salvano i «sorì». Ha patito anche le grandinate. E' presto per dare giudizi. Sia nelle Langhe che al Nord (2338 Ha totali) nasceranno vini da non invecchiare troppo.

Sergio Miravalle

PREVISIONI SULLA DI IN PIEMONTE NEL

PROVINCIA	ETTARI	ETTARI IN PRODUZIONE	IN Q.LI 1992	IN Q.LI 1991
	19.000	17.906	1.280.960	1.083.000
ASTI	20.809	20.256	1.976.840	1.995.000
CUNEO	16.790	15.970	1.030.000	1.320.000
NOVARA	1.253	1.212	88.910	69.795
TORINO	3.223	3.218	230.850	240.470
VERCELLI	767	719	52.975	49.107
ONTE	61.842	59.283	4.680.535	4.748.002

E' un'annata da zucchero

C'è chi attacca i mosti concentrati «Una vera assurdità enologica»

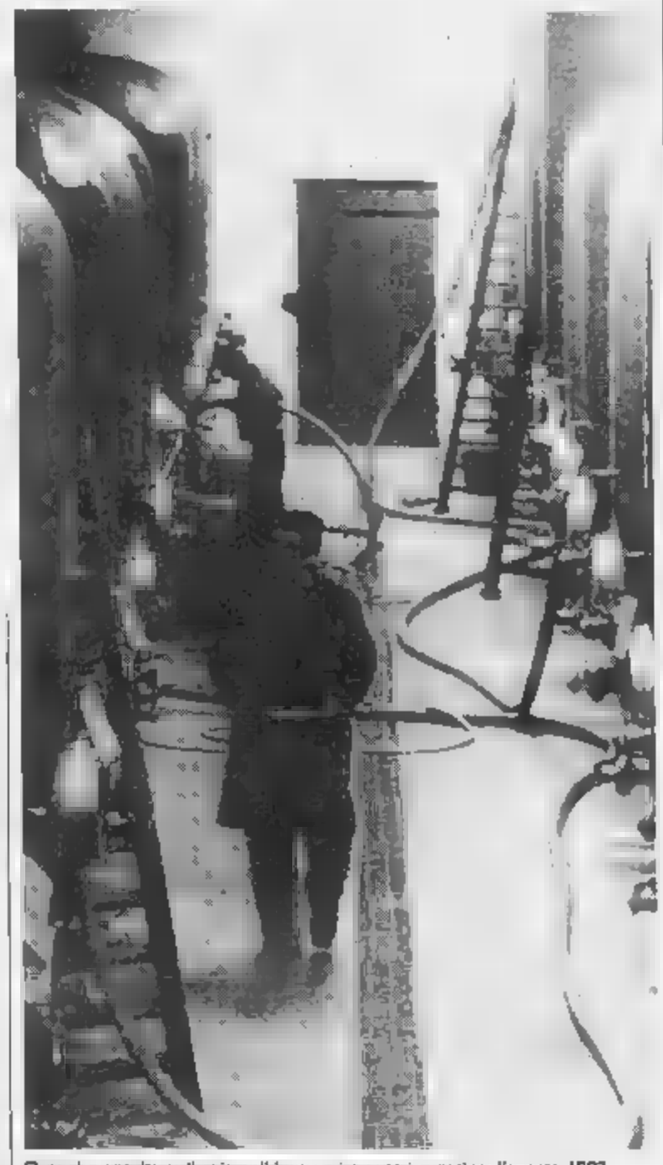
SANTO STEFANO BELBO. Nel mondo dell'enologia italiana la sua opinione è di quelle che contano: Giorgio Grai, altoatesino di Bolzano, era uno dei personaggi presenti lunedì al Vintage Day di Casa Gancia, di cui è fra i più ascoltati consulenti. Al termine della relazione di Montaldo, Grai è andato a conquistarsi un applauso spezzando una lancia a favore dello zuccheraggio.

«In annate queste, difficili e impegnative sotto tutti i punti vista, non c'è motivo logico per andare ad aggiungere ai mosti mostro concentrato rettificato che contiene a sua volta almeno il 25 per cento di acqua: un assurdo enologico. In tutto il resto dell'Europa, dalla Francia alla Germania usano in maniera controllata il saccarosio, noi invece siamo ancora in balia degli mercanti».

Grai non ha aggiunto quello che tutti tempo mormorano e cioè che il mercato dei mosti concentrati è tutt'altro che «limpido», nonostante sia l'unico consentito dell'attuale legge italiana in fatto di arricchimenti dei mosti.

L'esperto altoatesino, che ha «firmato» alcuni dei più importanti successi enologici degli ultimi anni, ha inoltre sottolineato le difficoltà economica per la maggior parte delle aziende di procedere ai diradamenti alle cernite in vendemmia. «Ogni passaggio nelle vigne ha un costo, lo possono sopportare solo coloro che non contano la propria manodopera quella dei familiari».

«Credo - ha aggiunto - si debba cambiare il tipo di viticoltura, senza copiare pedissequamente le esperienze altrui. Pensiamo solo chi ha creduto di trovare la soluzione impiantando fino a diecimila ceppi a ettaro perchè lo fanno in Germania o in Francia: folle. Ogni ha la sua viticoltura che va studiata aiutata grande pazienza per quello che è in grado di dare». [a. mir.]



Dopo la raccolta nelle vigne il lavoro si sposta in cantina: l'annata 1992 in Piemonte presenta in generale caratteristiche che fanno prevedere vini di buon profumo e sufficiente equilibrio, ma che sono poco adatti agli invecchiamenti prolungati (fot.)

All'ultima mostra-concorso spiccava una trifola di 240 grammi che è stata inviata a un ristorante in Inghilterra (Foto)

Alla Fiera nazionale di Alba tariffe più basse rispetto al '91

I prezzi dei tartufi bianchi sono calati di 60 mila l'etto

ALBA. Con tartufi a prezzi non ancora alle stelle - da 120 a 220 mila l'etto con punte di 230-250 mila soltanto per gli esemplari eccezionali - proseguono ad Alba le manifestazioni della sessantaduesima fiera nazionale, inaugurata sabato dall'ambasciatore americano Peter Secchia.

Il presidente dell'Associazione trifolao delle Langhe Monferrato, Agostino Aprile, dice: «Le abbondanti piogge cadute favoriscono la nascita dei tartufi. Si preannuncia una buona stagione».

I prezzi, pur elevati, si mantengono livelli inferiori 50-60 mila lire l'etto rispetto allo periodo dell'anno scorso, grazie alla disponibilità del prezioso fungo, tanto ambito dai buongustai.

Alla prima mostra-mercato-concorso domenica (proseguirà per tutto il mese di ottobre) erano disponibili circa 30 chilogrammi di trifole bianche d'Alba. Spiccava esemplare da 240 grammi portato in fiera dalla «Tartufi Morra», che lo invierà ad ristorante in Inghilterra. Per sezione tartufai, la miglior partita stata esposta da Mario Dotta, trifolao di Gottasecca.

Intanto, Ente turismo e Comune stanno prendendo contatti con il giudice Antonio Di Pietro: vorrebbero consegnargli il tartufo dell'anno, continuando una tradizione cominciata negli Anni '50 e che ha visto attribuire ad ogni fiera, una trifola gigante un personaggio del mondo politico, sportivo, economico e dello spettacolo. A partire dal presidente degli Stati Uniti Harry Truman nel '51, a Papa Giovanni Paolo II, a Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al tenore Luciano Pavarotti, allo stilista moda Valentino.

Aggiunge il presidente dell'Ente turismo Bonardi: «Il giudice milanese Antonio Di Pietro è stato gran lunga al primo posto fra le segnalazioni emerse da un sondaggio che abbiamo promosso attraverso un settimanale locale. Non sappiamo però se il magistrato lo gradisca, ritenga opportuno riceverlo. Abbiamo così preso dei contatti e attendiamo la risposta. Se lo accetterà glielo porteremo a Milano».

Dal sondaggio, al secondo posto è risultato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, seguito da Stefania Belmondo, Alberto Tomba, Raul Gardini, Francesco Cossiga e Michele Ferrero.

I turisti possono trovare le trifole bianche oltre che nei negozi specializzati, al mercato nel padiglione della Maddalena (aperto tutto il giorno durante il weekend) e al palazzo fieristico di piazza Medford.

Nell'ambito dell'iniziativa «Alba città del libro» che accompagna la fiera, sono in programma due incontri con gli autori Luca Goldoni Enzo Biagi. Si svolgeranno, rispettivamente, venerdì e domenica (entrambi all'hotel Savona, ore 18). L'incontro con Goldoni sarà accompagnato da un brindisi con il dolcetto, quello con Biagi con il barolo. [g. f.]

Amministratori pubblici e abitanti del versante piemontese chiedono una proroga fino alla soluzione definitiva

«La Val Bormida rimane zona a rischio ambientale»

Fra quarantacinque giorni scadrà il decreto del governo emanato nel 1987

CORTEMILIA. Scade fra quarantacinque giorni decreto che dichiara la Val Bormida zona ad alto rischio ambientale. Il provvedimento entrò in vigore 27 novembre di cinque fa, fra un mese e mezzo il governo dovrà pronunciarsi sull'eventuale rinnovo.

Secondo gli amministratori gli attivisti del versante piemontese della vallata, il decreto prorogato. «Dopo cinque anni la situazione nella zona sostanzialmente non è cambiata - dice Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida -, il problema ambientale non è stato risolto. Per questo chiederemo che il provvedimento sia rinnovato. Anche se manca ancora più di un mese alla scadenza, si deve muovere in tempo interessando i giusti canali».

Nella vicenda sarà coinvolto anche il consiglio regionale attraverso interrogazioni e richieste di incontri con rappresentanti del governo.

L'eventuale rinnovo del decreto di zona ad alto rischio ambientale era già stato discusso nell'incontro con i parlamentari piemontesi svolto a fine luglio a Cortemilia sarà inserito anche nell'ordine giorno della riunione del comitato di crisi sindaci, che si terrà venerdì 23 a Cortemilia. «L'incontro servirà a fare il punto sulla attività per una nuova convocazione dell'assemblea generale sindaci della valle, dell'Albese del Roero» sostiene il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio.

Il comitato di crisi dei sindaci dovrà affrontare alcuni temi di stretta attualità per zona. Primo fra tutti c'è il piano di monitoraggio ambientale della valle, che sarà avviato con i soldi già stanziati da alcuni Comuni e raccolti dal Wwf, ma per il quale attende ancora il contributo della Regione, delle Province dei paesi che hanno ancora risposto all'appello.

Inoltre comitato di crisi dovrà discutere il difficile problema delle parcelle presentate primavera dagli avvocati per l'assistenza dei Comuni in alcuni procedimenti penali contro l'Acna e considerate troppo «salate» dai sindaci. Infine sarà discusso anche la posizione ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, che fino alla scorsa primavera il legale dell'Acna che ora dovrà pronunciarsi sul futuro dell'azienda chimica di Cengio. [c. o.]

Da Cortemilia denuncia contro l'Acna

L'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida ha presentato ieri ai carabinieri di Cortemilia un'altra denuncia per inquinamento a carico dell'Acna Cengio. La fabbrica chimica ligure nuovamente al centro dell'attenzione a causa della presenza di percolato sul greto del fiume Bormida. Nei giorni scorsi quattro esponenti dell'organismo hanno compiuto un sopralluogo vicino all'azienda, individuando in due punti la fuoriuscita dal terreno del percolato, un liquido rossastro e maleodorante che si forma dal contatto fra l'acqua piovana e le sostanze tossiche interrate. «A dalle forti piogge dei giorni scorsi il liquame era particolarmente abbondante - spiegano gli autori della denuncia -, questo dimostra che i muri di contenimento realizzati non sono sufficienti ad evitare le infiltrazioni e che l'Acna continua inquinare. Era dalla scorsa primavera che non facevamo sopralluoghi sul greto del Bormida, dobbiamo purtroppo notare che la situazione non cambiata». La denuncia sarà inoltrata alla procura della Repubblica di Savona. La fuoriuscita di percolato è stata individuata vicino allo scarico dell'Acna nel fiume, circa trecento metri più a monte, lontano da un cancello secondario dell'azienda. Sono state scattate anche alcune fotografie prelievi di liquido, che sarà fatto analizzare in laboratorio. [c. o.]

I sindaci della valle appoggiano il monitoraggio contro l'inquinamento del fiume

E' ufficiale il programma della rassegna di musica, teatro, cinema e varietà

I 10 anni della Saison culturelle

Cominciata in sordina la manifestazione ha saputo conquistarsi la fiducia di un vasto pubblico Un solo neo: la mancanza di strutture adatte. Il primo appuntamento con «Cyrano de Bergerac»

AOSTA. Ha preso il via, [redacted] la presentazione del [redacted] calendario, la «Saison Culturelle [redacted] 93», giunta al suo decimo [redacted] La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, fece i primi passi agli inizi degli Anni 80 con alcune proposte di musica classica e teatro, per poi assumere pian piano la forma attuale con l'immissione del cinema, del varietà e delle conferenze di cultura classica. Anche il rapporto col pubblico, dapprima freddo e titubante, [redacted] è col tempo consolidato in un rapporto di fiducia reciproca, che attualmente fa annoverare a decine di migliaia i fruitori annuali degli spettacoli proposti.

Agli aspetti positivi della rassegna se ne affianca uno [redacted]tivo che rimane, imperturbabile [redacted] passaggio degli anni e delle giunte politiche: la mancanza di strutture adatte alle esigenze dello spettacolo, [redacted]ove in spazi specifici si affianchino il cinema, il teatro, la danza, i grandi ensemble musicali, le star della musica leggera, i conferenzieri. Manca, infatti, ancora, [redacted] luogo dove si possa montare qualsiasi tipo di scenografia teatrale, dove il suono delle moto [redacted] si mescoli alle note di una sinfonia, dove si possano ospitare le migliaia di spettatori che un concerto rock richiamerebbe, dove [redacted] film si possa vedere e sentire così come le moderne tecnologie consentono. Una carenza incomprensibile tanto più che proprio [redacted] struttura tipo «maison de la culture» rientrerebbe a pieno in quella vocazione turistica della regione, annunciata a gran voce da più parti e a più riprese (di recente anche nel convegno sull'economia di Saint-Vincent).

La «Saison» si presenta quindi con contenuto [redacted] e contenitore vecchio anche [redacted] l'assessore Renato Faval annuncia come fatto un accordo fra Regione e Comune di Aosta sull'utilizzazione dell'area occupata attualmente dallo stadio Puchoz, per costruirvi l'auditorium, e propone l'istituzione di una commissione che contatti gli operatori culturali locali per sentirne le esigenze in prospettiva di un futuro utilizzo della struttura.

Nell'attesa [redacted] programm[redacted] di quest'ultima Saison, pieno di cose interessanti. Eccone le linee di tendenza [redacted] i titoli di maggiore rilievo, settore per settore.

Musica. Prevede gruppi [redacted] solisti [redacted] grande rilievo come l'«Orchestre d'Auvergne», la «Freiburger Barockorchester», [redacted] «Sestetto d'archi dei filarmonici di Berlino», i «Virtuosi italiani» [redacted] pianista Benjamin Frith. Poi il jazz, con il «Gary Burton Quartet», [redacted] due formazioni originali: il «Melos Art Ensemble» e «Les percussionistes de Strasbourg». Infine spazio ai protagonisti locali con l'«Orchestra da [redacted] di Aosta» e la «Fanfare Valdôtaine».

Teatro. Presenta molti testi classici [redacted] qualche novità. Fra i primi «Cyrano de Bergerac» di Rostand, che, portato sulla scena da Franco Branciaroli, inaugurerà la rassegna. «Tutto per bene» di Pirandello [redacted] l'inossidabile Glauco Mauri, «Casa di bambola» di Ibsen con Maddalena Crippa e «Oh! Les beaux jours» [redacted] Beckett con Denise Gence. Fra le novità un durissimo «La valse des toréadors» di Anouilh, [redacted] godibile «La dispute» di Marivaux, un adattamento fassbinderiano de «La bottega del caffè» di Goldoni e due commedie moderne [redacted] «Sotto banco», diretta da Daniele Luchetti [redacted] interpretata da Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, e «Sans rancune», diretta da Pierre Mondy e recitata da Roland Giraud. Anche qui spazio alle compagnie locali con il consueto saggio «Duit», [redacted] spettacolo di marionette di Gianvittorio Pellegrineschi e soprattutto «L'histoire du soldat» di Ramuz/Stravinsky, una creazione teatrale-musicale messa in scena da «Approches» e dal «Res Nova Ensemble» di Efisio Blanc.

Varietà. E' il settore [redacted] omogeneo, con proposte estremamente differenziate, come lo spettacolo «Derives» di Philippe Genty, la commedia musicale «My fair lady» con Sandro Massimini, la farsa «La cage aux folles» di Jean Poiret, il cabarettista francese Michel Boujenah e il cantante Adamo. La Valle sarà presente con il concerto di Giancarlo Bianchedi.

Cinema. Sessanta film, [redacted] prime visioni per la Valle d'Aosta, di [redacted] alm[redacted]nta di nuovissima uscita. Accoppiati a due a due, ogni martedì, secon[redacted] una formula di «cinema-cinema», che induce a un raffronto, a uno scontro, a un dibattito. Come sempre accompagnati da schede e dalla rivista «Panoramiche/Panoramiques».

A tutto questo vanno aggiunti i tre spettacoli dello «Charabans», i quattro del «Printemps théatral», [redacted] tre conferenze e il convegno sulle «Vie di comunicazione» e la rappresentazione teatrale «Le troiane», a cura dell'Associazione italiana cultura classica. Biglietti e abbonamenti in vendita da oggi.

Una scena del «Re Artù» presentato al Giacosa per la Saison culturelle '91-'92

[redacted]

Meno soldi

Tagli ai costi della stagione

AOSTA. Alla presentazione [redacted] nuovo cartellone della «Saison culturelle» si accompagna un consuntivo della stagione di musica, teatro, varietà, operetta, cinema e danza che l'a[redacted]sorato regionale alla Pubblica Istruzione ha proposto lo scorso anno.

Per [redacted] totale di [redacted] spettacoli della Saison 1991/92 la Regione ha speso oltre un miliardo e ot[redacted] milioni. Per quest'anno il budget previsto è, invece, di circa un miliardo e 600 milioni.

«La disponibilità finanziarie per realizzare il cartellone 1992/93 della Saison - ha detto l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Faval - erano inferiori. Non abbiamo ancora indicazioni del governo sul bilancio del 1993 e per questo sono stati fatti alcuni tagli. Non ci saranno il "concertone", [redacted] sezione danza e la canzone italiana. Una scelta motivata anche dalle limitate dimensioni del palco del teatro Giacosa».

Gli incassi della Saison 91/92 sono stati [redacted] poco superiori ai [redacted] milioni, con un pubblico di 20 mila spettatori, di cui 116 abbonamenti «pleine Saison».

Il concertone di Fabrizio De André è stato l'appuntamento più seguito, con oltre [redacted] mila [redacted] biglietti venduti. Per la sezione musica lo spettacolo che [redacted] ha riunito un nu[redacted] maggiore di spettatori è stato l'«Harlem spiritual ensemble» (490), [redacted] il concerto dell'orchestra da camera di Aosta è stato quello con il minor [redacted]ro di presenze (248). «Il giuoco delle parti» è stata, invece, [redacted] pièce teatrale più seguita (900 persone in due serate), mentre «Jacques le fataliste» è stato lo spettacolo della sezione teatro che ha riscosso meno adesioni (154). Per il varietà è stato il concerto di Gino Paoli a riscuotere maggiore successo, con [redacted] spettatori. Lo spettaco[redacted] Jacques Haurogné è stato invece quello che ha [redacted] meno «audience» (157). L'operetta, quest'anno limitata ad una sola serata, ha avuto, [redacted] due spettacoli, un totale di 921 spettatori. Per la sezione cinema è stata la giornata [redacted] «Thelma & Louise» ad avere più successo (744), mentre «La bella scontrosa» [redacted] «Riff-Raff» sono stati i film con [redacted] pubblico (167). La danza ha avuto invece un totale di 669 presenze in tre spettacoli: 163 per «Tnuatron» e 284 per «Carmen suite». [sa. b.]

[redacted]

AOSTA

«La poltrona scomoda»

Ritorna [redacted] oggi alle 18,30 su Tele Valle d'Aosta [redacted] a Radio Valle d'Aosta il programma la «Poltrona scomoda». In diretta interviste [redacted] politici e personaggi [redacted] mondo culturale ed economico valdostano.

[redacted]

Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «Abat-Jour» domani sera si balla [redacted] l'orchestra di Tonya Todisco.

[redacted]

Corso di scultura e intaglio

E' cominciato ieri [redacted] di scultura e intaglio. Le lezioni, gratuite, si terranno tutti i martedì e i giovedì, alle 20,30.

[redacted]

Musica contemporanea

S'inizia domani sera alle 21,15 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale la rassegna di musica contemporanea dal titolo «Ateiler '900». Ospite, l'ensemble «Aosta '900».

Special sul tabagismo e i rapporti Usa-Urss

Sagra dei sentimenti nei film di Tsr e France 2

Film e reportage questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,30 Tsr trasmette *«La place du père»*, [redacted] film televisivo [redacted] Laurent Heynemann, con Richard Anconina. E' la storia di un chitarrista rock, che durante una seduta di registrazione, apprende come la sua ex-moglie [redacted] la loro figlia di 17 anni siano state coinvolte in un terribile incidente automobilistico.

Alle 20,50 France 2 presenta *«L'étincelle de vie»*, di Buzz Kulick, con Ricky Schroeder e James Farentino. Il protagonista è Frank, studente modello che vede cadere le sue certezze sulla vita il giorno [redacted] fratello va in coma dopo un incidente d'auto. Con [redacted] forte senso di colpa perché è stato lui a prestargli la macchina, Frank elabora un programma [redacted] rieducazione che tirerà fuori il fratello dal sonno della coscienza.

Alle 22,05, per *«TéléScope»*, Tsr propone *«Coup de tabac»* un reportage sulla diffusione [redacted] tabagismo in Svizzera. Alle 22,25 France 2 trasmette l'ultima puntata di *«Le grand jeu Urss/Usa»*, sui rapporti fra le due superpotenze nel corso del [redacted] secolo. Questa sera [redacted] parla della [redacted] sovietica dopo l'invasione dell'Afghanistan.

Alle 22,50 Tsr manda in onda *«Le vengeance d'une femme»* (Francia, 1990, 135'), un film [redacted] Jacques Doillon, [redacted] Isabelle Huppert e Béatrice Dalle. Ne sono protagoniste due donne. La prima, Suzy, andò a letto con il marito della sua amica Cécile. Quest'ultima, venuta a saperlo e rimasta vedova, attira Suzy in un albergo per la resa dei conti.

Alle 0,55 su France 2 va in onda *«Le voyage [redacted] grande Tartarie»* (Francia, 1973, 100'), di Jean-Charles Tacchella con Jean-Luc Bideau e Lou Castel. E' la storia di un uomo, in viaggio per il mondo dopo che [redacted] folle gli ha ucciso la moglie. [l. b.]

STAS[redacted]A AL [redacted]

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.088
Or.: 16; 18; 20; 22
Lire 10.000

Giacosa — **Basic Instinct**
Tel. (0165) 262.220
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di P. Verhoeven, [redacted] M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

COGN[redacted]
Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 8000

COURMAYEUR
Monte Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

[redacted]
Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

[redacted]
Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000

CI[redacted]

IVREA
[redacted] — OGGI CHIUSO
Via Palestro
[redacted]. (0125) 423.240
Or.: 20; 22,15

Politeama — NON PERVENUTO
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Or.: 20/22,15

Abcinema — NON PERVENUTO
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Or.: 20/22,15

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»
«Impaginato con la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine [redacted] una tensione costante, la morte sempre in agguato...». (l'Unità)

DOPO LANTERNE ROSSE L'UNICO FILM AMERICANO REALIZZATO IN CINA CON IL CONSENSO DI PECHINO UNA STRAORDINARIA STORIA D'AMORE TRA UN GIOVANE AMERICANO E UNA RAGAZZA CINESE IN UNA MISTERIOSA CINA CHE CAMBIA VELOCEMENTE

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto.** Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli avventuri [redacted] Pan.** N.V. Col. 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Vol. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vol. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori** [redacted] N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Moncal[redacted]. **Nero.** Or.: 18,30; 20,20; 22,30.
ETOILE via [redacted] Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **[illegible].** Or.: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vol. 18.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Oggi riposo. Da venerdì **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3 di D. Fincher.** Col. N.V. 16,55. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione opera 1992-'93.** Vendita nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita de **La Bohème** del 15/10 (ore 15 fuori abb.). Sono ancora disponibili posti a L. 70.000 e 50.000. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/247.
PICCOLO [redacted] p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta Verde** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì) Attività Promozionali Settore Scuola. Tel. 8815.[redacted]380.
ALFIERI p. Solferino [redacted], tel. [redacted]. Ore 21 **E' l'80! Festa a[redacted] con i grandi del passato del [redacted]mo.** «Vetrina Vinciacantando» spettacolo con cantanti comici e mimi. Presentano Beppe Conti e Giacomo Santini.
[redacted] v. M. Cristina [redacted], tel. 669.60.34. «Abb. Arcobaleno»: 8 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Giuffrè, [redacted], Brachetti, [redacted] Iniziata prov. cassa Teatro, 10/13 - 15/19 [redacted] 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle** [redacted]

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,00 **Film**
20,30 **Telefilm**
[redacted] **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi
11,40 **Amandoti,** telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime,** notiziario
[redacted] — **Buck Rogers,** telefilm
15 — **Carica nella giungla,** film
17 — **Ironside,** telefilm
18 — **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **Documentario**
22,30 **Il re della forza bruta,** film
[redacted] **Nobbie sul mare,** film

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **La misère des riches**
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Les feux de l'amour**
14,20 **Sea Polluards**
15 — **Fils de tubes**
17,35 **La véritable histoire de Malvira**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **La place du père**
[redacted] **Tj-nuit**
22,50 **La vengeance d'une femme,** film

Radio Reporter
6,30 **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 15,25 **News,** notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted]
7,40 **Tempo & traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **MonteRosa news**
19,30 **Liscio in allegria**
19 — **Rav sera**

Radio Valle d'Aos[redacted] 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme,** 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,00 **Juke box,** [redacted]chi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

[redacted] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
19 — **Supermix**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — [redacted] **68**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Top Italia [redacted]dio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News,** notizie dell'ultima ora
14,30 **Tirreduno** con Gaetano Aiello
19,35 **Musica Liscio** con C. Marguerett[redacted]
23 — **Night life**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Novara al vertice della C2, ma è il secondo pareggio interno consecutivo

Tarantola è l'unico scontento

Del Neri però ha fatto il possibile per vincere. Sul caso Caponi dice: «Per me è un giocatore come gli altri, uno dei 19». Balesini, l'ultimo acquisto, si è visto poco: sembra fuori degli schemi

Balesini s'incunea nella difesa emiliana, ma il catenaccio della Fiorenzuola ha retto bene agli attacchi

NOVARA. Il secondo pareggio interno, in altrettante partite, vale al Novara il primato, ma il presidente Tarantola non è completamente soddisfatto. Lui è convinto, anzi, che ma un pizzico di determinazione in più in sua squadra, che vorrebbe un po' più spregiudicata, e meno calcolatrice, avrebbe anche potuto vincerlo questo scontro al vertice.

«Certo, per la classifica il punto può anche andar bene - dice Tarantola - ma il pubblico pretende qualcosa di più. Sta tornando vicino alla squadra e noi dobbiamo fare il possibile per assecondare quest'operazione ma recupero. E' una componente troppo fondamentale nell'economia di una stagione. Chissà, mi resta sempre il dubbio che forse, una maggior voglia di vincere, nel finale della partita potesse sfociare in un risultato diverso».

Dalla tribuna invece si è avuta l'impressione netta che Del Neri, almeno per quanto lo riguarda, abbia fatto il possibile per vincere. La squadra ha corso qualche rischio a metà della ripresa. Nel finale poi è affiorata la stanchezza ed è maturato inconsciamente un calcolo ma convenienza. Così gli azzurri hanno tirato i remi in barca.

L'allenatore invece no. Lui voleva tentare il colpaccio. E' vero che inizialmente ha utilizzato Moro, un difensore, all'ala destra ma poi ma ha esitato a schierare tre «punte» contemporaneamente (Folli, Balesini e Vitalone). Nel finale ha giocato anche la carta Caponi tenuto in panchina per 76 minuti.

Proprio l'esclusione dell'ex acostano per scelta tecnica, ha fatto discutere. Del Neri non vuol creare un caso ma certo non intende neppure approfondire il discorso su un giocatore che, non più tardi ma una settimana fa, ha manifestato la volontà ma ceduto perché, a suo dire, non impiegato ma meglio in questa squadra. Alla richiesta di spiegazioni, Del Neri ha tagliato corto: «Caponi in panchina? E' ma giocatore ma gli altri, uno dei 19».

Anche domenica però è emersa una lacuna piuttosto evidente sulla fascia destra dove non s'inserisce ma Non dovrebbe essere questo il ruolo ma Caponi? Non è un mistero che, per ovviare alla carenza, la società ha cercato di reintegrare Testa. L'operazione non sarebbe riuscita in quanto il giocatore avrebbe chiesto garanzie considerate inaccettabili dalla società, si parla ma ma contratto biennale. Non si esclude comunque un nuovo tentativo. Questo potrebbe significare una rinuncia a Caponi? Non crediamo, a meno che l'interessato non insista nel chiedere il trasferimento. Non esiste, per adesso, un ma Caponi, ma certo l'attaccante non ha lasciato la formazione valligiana per fare panchina a Novara.

Domenica ma molto atteso alla prova anche Balesini, l'ultimo acquisto. L'attaccante si è visto poco. «Ha fatto qualcosa nel primo tempo ma il terreno ridotto a pantano non ha favorito un giocatore tecnico e rapido ma lui. Il ragazzo poi deve ancora inserirsi nei nostri schemi».

Ma Del Neri è intenzionato a riproporre una squadra con 3 punte?

«L'esperimento di domenica non può considerarsi fine a ma stesso. Sono convinto invece che sia ma soluzione da approfondire a verificare».

ma l'attenzione degli sportivi novaresi è già rivolta al derby di domenica che vedrà gli azzurri impegnati al Natal Palli di Casale. Probabilmente il Novara dovrà rinunciare al difensore ma centrale Dianda che, già diffidato, è stato ammonito col Fiorenzuola. «Con quell'espulsione alla seconda giornata mi sono rovinato la stagione - ammette amaramente l'ex pisano - ma un difensore deve correre anche questi rischi».

Per la sua sostituzione, Del Neri ha diverse possibilità. La più probabile è quella di un recupero del giovane Castiglioni, ma il tecnico potrebbe anche decidere di rilanciare Caponi. Potrebbe riportare così Moro sulla linea dei terzini per impiegare poi Riviezzi come difensore centrale a fianco coppia con Paladin.

Renato Ambiel

L'Alpitour, alla ricerca del quinto successo, si affida alle prodezze dei bulgari

Cuneo, domani in Coppa con il Ravenna

Alpitour: riscatto contro i più forti?

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans viaggia sul filo del primato. A Roma contro la Lazio dell'ex Riccardo Gallia i cuneesi hanno messo a segno la quarta vittoria ma altrettanti incontri: un poker che vale la vetta della classifica. Sfiniti dalle lunghe trasferte, dai viaggi in pullman a in aereo, i «giganti» del sestetto di Cuneo sono tornati a ma giorno di riposo, poi a nuovo allenamenti: non c'è tempo per distrarsi. Domani si torna in campo, al palazzetto di Cuneo, alle per il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: ospite il Messaggero Ravenna, ma squadre più forti d'Italia.

Lo spettacolo è assicurato. Il team emiliano sale nella «Granda»: è un appuntamento «ghiotto» per tutti gli appassionati di pallavolo del Piemonte. Il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana, commenta: «Finalmente ritroviamo la nostra squadra, sono contento che torna a giocare a Cuneo. I tifosi potranno applaudirla, per tutto quanto i giocatori hanno fatto finora. Ribaltare il risultato di Ravenna mi sembra troppo difficile. La formazione, però, ha il dovere morale di andare in campo per dare il massimo, come rispetto alla società e al pubblico. Sono soddisfatto dei risultati, anche se ultimamente abbiamo avuto un calo, dovuto alla fatica».

Il tecnico Philippe Blain ma la trasferta e le partite giocate: «Sinora abbiamo giocato cinque gare in trasferta tra Coppa e campionato, trascorrendo almeno sei giorni in viaggio, togliendo tempo agli allenamenti. Per questo motivo c'è stato un calo fisico. Ora dobbiamo recuperare: possiamo vincere tutte le partite fino al primo novembre, quando incontreremo la Maxicono. Domani? Entriamo sul parquet sapendo di aver di fronte uno "squadrone". Ma giocheremo il tutto per tutto».

Sarà ancora il bulgaro Ljubo Ganev, opposto, 2,10 di altezza, a trascinare il sestetto. Lui, diventato idolo della folla di Cuneo, annienta i avversari. A Roma si dice che qualche spettatore sia in campo dopo la partita, per controllare che le «ventole» dello straniero avessero distrutto il parquet di gioco. Contro la Lazio Ganev ha lavorato molti palloni, con 38 conclusioni vincenti. Il suo pensiero va, come sempre, ai tifosi: «Domani contro Il Messaggero inseguiamo una grande impresa. Vogliamo dare spettacolo. A Roma, al primo set, ci hanno aggredito. Poi abbiamo reagito. Siamo primi in classifica, ma è presto per cantar vittoria: le partite più impegnative devono ancora cominciare. Puntiamo a conquistare cinque ma».

La spalla di Ljubo Ganev è Boris Kiossev, bulgaro pure lui, schiacciatore-ricevitore, leader riconosciuto da tutti i compagni. «Dopo Modena - confessa -, ci siamo esaltati. Forse, avere perso un set a Roma, è stato un bene perché siamo tornati con i piedi per terra». Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, conclude: «Ieri in allenamento s'è discusso molto. E' stata una settimana pesante. Ma domani con Ravenna sarà battaglia».

C2,

Dopo 384 minuti i nerostellati hanno perso a Olbia imbattibilità a vertice di classifica

E a Casale è in arrivo il Novara

Il portiere Rubini: «Più del gol mi amareggia il modo in cui abbiamo perso. Il pari ci stava tutto»
Mister Bui: «Domenica in casa ma gli azzurri ci attende una battaglia senza esclusione di colpi»

OLBIA			CASALE
CUCCUNATO	7	1	RUBINI 6,5
MARIANI	6		FAOLINI 6,5
BIRARDA	6,5		PICCO 7
SOTTANA	6,5		LUXORO 7
TRUDDAIU	7		BUTTI 6
FRATTIN	6		MALGERI 6,5
80' FADDA	n.g.		CALEMME 7
PETRONI	6,5		COL 6,5
COMITI	6		FRANZIN 6
UDASSI	6		VISCA 7
52' BECCI	6		68' WEFFORT 6,5
DI JULIO	6,5		BRUNETTI 7
LAGHI	7		52' CORDONE 6,5
All.: VALLONGO	6,5		All.: BUI 6,5

Arbitro: MONTESANO di Napoli 6,5
Rete: 24' Truddaiu
Ammoniti: Luxoro, Truddaiu, Cordone, Picco e Cuccunato
Spettatori: paganti 750 per un incasso di 10 milioni

CASALE. Un po' di rammarico per l'occasione sciupata. I nerostellati ma Olbia hanno gettato al vento l'imbattibilità in campionato e il vertice di classifica. E dire che la compagine ha giocato meglio che in altre occasioni: ha tenuto palla per due terzi dell'incontro ed ha costruito molto nella metà campo avversaria. Cuccunato, il portiere dei sardi, ha compiuto ma paio a parate prodigiose a a altrettante occasioni è mancata a lucidità delle punte nerostellate che non hanno saputo approfittare di alcuni svarioni difensivi.

A rammaricarsi sono tutti i giocatori: da capitan Luxoro, all'esuberante Calemme, dal bravissimo Visca, all'ex granata Brunetti, sostituito nella ripresa da Cordone. A segnare il gol ma ma dell'Olbia ci ha pensato ma ex torinista, Ernesto Truddaiu, classe 1960, battitore libero della formazione di Luigino Vallongo. Il giocatore sardo, proprio come Brunetti, è cresciuto nel glorioso Piladelfia di Torino ed ha avuto come maestro Vatta.

Il difensore centrale era proprio l'uomo più temuto da Gianni Buì. Il tecnico alla vigilia dell'incontro aveva messo in guardia i nerostellati sulle doti dell'esperto difensore. Il più interessato ai discorsi dell'allenatore pareva il portiere Rubini, che in cuor suo cominciava a sperare in un record stagionale «propiziatorio» per la squadra.

Ma il sogno del giovane sudamericano è svanito al 24', dopo 384 minuti di imbattibilità. «Su calcio d'angolo Truddaiu è stato molto bravo ad anticipare tutti di testa - ricorda il portiere -. Una botta secca sulla quale non ho potuto far nulla. Ho visto la palla infilarsi nel sacco e in quel momento il sangue mi si è raggelato nelle vene. Ma al là del gol quello che mi ha ma maggiormente di più è stato il modo in cui abbiamo perso. Il pari, in effetti, ci stava tutto: abbiamo costruito molto, ma non siamo riusciti a realizzare. Di chi la colpa? Di nessuno in particolare; forse occorreva più precisione in fase di realizzazione. Certo, questa volta la fortuna non ci ha proprio aiutato, vedi il palo colpito da Weffort o i tiri di Col e Calemme. Anche Franzin s'è trovato sui piedi la palla del pareggio».

Il numero uno nerostellato considera questo Casale una squadra di carattere che migliorerà ancora strada facendo: «Buì è un ottimo tecnico, ma anche un bravo psicologo. Ci dà ogni domenica la carica giusta e in quanto a schemi sa il fatto suo». In effetti l'allenatore a due giorni della gara ha già chiuso la parentesi sarda. «Attaccarsi al e ai ma va bene tutt'al più nelle ore successive a un incontro. Inutile recriminare, anche perché occorre pensare al Novara che domenica arriva al Natal Palli. Con gli azzurri bisognerà cercare di essere più pratici, più freddi, insomma più riflessivi negli ultimi metri. Purtroppo contro i sardi abbiamo stentato proprio in fase conclusiva. Se vogliamo tener fede a certi discorsi domenica dovremo assolutamente vincere».

Il tecnico, risultato a parte, è comunque soddisfatto della crescita collettivo a si rifiuta parlare di mercato: «Siamo sulla strada buona, anche fuori casa riusciamo a comandare il gioco. Con l'Olbia avrei preferito lasciarlo comandare e portare a casa punto».

Parole di elogio l'allenatore le ha per Calemme, che dopo un anno in sordina (nel passato campionato era poco utilizzato da Bavenì) è diventato uno dei punti di riferimento della squadra nerostellata dalla metà campo in su. Conclude Gianni Buì: «Domenica attende una tenzone senza esclusione di colpi. Visto che Olbia avevo messo in preventivo un punto, dovremo riconquistarcelo divertendo in nostri nitori».

Piero Abrate

C2, I VALLIGIANI

Dopo il pareggio ottenuto sul campo del Pavia la formazione rossonera di Barlassina guarda ai prossimi impegni di campionato con serenità

Buda è un «bunker», l'Aosta ringrazia e i tifosi sognano la vetta

Tre punti in due partite rilanciano la squadra che adesso può sfruttare un buon calendario

AOSTA. E' giunto da Pavia il primo punto esterno per l'Aosta. Dopo le sconfitte rimediate a Stradella contro l'Oltrepò e a Olbia, i rossoneri hanno pareggiato sul campo dei pavesi sfiorando anche il colpaccio. Nel finale Mascheroni ha gettato al vento l'occasione per infilare Limonta e per regalare alla squadra di Barlassina il successo.

Se lo 0-0 non si è sbloccato buona parte del merito è comunque da ascrivere a Buda. Il portiere ha compiuto due interventi prodigiosi: nel primo tempo ha smanacciato in angolo un colpo di testa ravvicinato Uberti e nella ripresa ha alzato oltre la traversa la botta dal limite di Scalzo che già fatto gridare al gol i tifosi biancoazzurri.

«L'intervento più difficile è quello sul tiro di Scalzo - dice Orazio Buda -, però anche la deviazione aerea in avvio partita Uberti era insidiosissima perché diretta nell'angolino basso. Non abbiamo altri seri rischi per l'attenta disposizione tattica predisposta da Barlassina. Stiamo crescendo di partita in partita a dimostrazione della bontà del lavoro che stiamo svolgendo, ma non al top della condizione».

«Dopo aver fermato la marcia del Fiorenzuola - aggiunge l'estremo difensore aostano - ci confermati in trasferta non rinunciando mai al gioco. Stiamo trovando i giusti equilibri e non mancheranno le soddisfazioni nel prosieguo del campionato. Adesso ci aspettano due impegni casalinghi consecutivi. L'ideale sarebbe fare l'en plein, però anche tre punti potrebbero andar bene».

Se Buda è stato impeccabile, tutta la retroguardia si è espressa su livelli ottimali. Panizza e Tedoldi (sostituito metà ripresa positivo Lesio) hanno frenato la pericolosità di Scalzo e di Zuntini, mentre Benzi ha chiuso con consueta sicurezza tutti i varchi. Eccellente prestazione di Colnaghi sia in fase di controllo del temibile Baldo sia nelle proiezioni sulla fascia sinistra.

A centrocampo Ferretti ha ribadito di attraversare un momento di forma, mentre Guida ha finalmente convinto e De Angelis ha saputo fungere da preciso punto di riferimento con Gambino. In attacco Girelli è trovato, ancora volta, troppo isolato per poter far saltare il dispositivo difensivo avversario nonostante il gran movimento fatto da Sapienza su tutto il fronte offensivo.

«A Pavia abbiamo conquistato il punto che desideravamo - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Dopo una buona partenza abbiamo concesso qualche di troppo ai lombardi nel finale del primo tempo per poi creare numerosi problemi ai pavesi nella ripresa. La squadra mi è piaciuta, però dobbiamo sfruttare maggiormente le fasce laterali e giocare in velocità senza intestardirci, come facciamo volte, a voler trovare via del gol lunghi lanci che favoriscono soltanto i difensori avversari».

Tre punti nelle ultime due partite hanno rilanciato l'Aosta che avrà adesso l'opportunità di sfruttare il calendario nel doppio confronto interno contro la Solbiatese e il Suzzara. Domani dovrebbe concludersi la lunga trattativa per l'acquisto del centravanti Patrizio Pazzini, proveniente Siracusa. Prima della firma sul contratto con i rossoneri, l'attaccante vuole definire una vertenza economica con la società siciliana legata alla preparazione svolta nei mesi di luglio, agosto e settembre. **(s. b.)**

L'Aosta durante un'azione di gioco, a sinistra Mascheroni

Basket, per la Vallée continuano sia le vittorie sia i problemi finanziari

Imbattuti, ma senza soldi

Gli aostani hanno sconfitto 110-100 il San Lazzaro ottenendo il 3° successo consecutivo
Però il presidente Nicotera è allarmato: «Non rimborsiamo i ragazzi ormai da due mesi»

AOSTA. Tris di vittorie per la Vallée nel campionato di B2 di pallacanestro, ma se la squadra vola imbattuta in vetta alla classifica rimangono grosse nubi sulla società. [illegible] ottenuto sul San Lazzaro per 110-100 ha fatto dimenticare per un momento i gravi problemi finanziari, però il presidente [illegible] sodalizio biancoazzurro [illegible] nasconde la preoccupazione per il futuro.

«I giocatori devono ancora percepire due mesi di rimborsi spese - sottolinea Italo Nicotera - e al momento non si intravedono spiragli positivi per giungere a una soluzione della situazione economica. Aspettiamo sempre risposte dalla Regione per la concessione [illegible] un contributo straordinario e stiamo cercando disperatamente uno sponsor. Ai ragazzi ho spiegato il difficile momento. Per adesso non dovrebbero sorgere problemi nella squadra, però soltanto trovando un rimedio in termini brevi possiamo evitare di chiudere anzitempo la stagione».

Il terzo successo per i biancoazzurri è giunto al termine di una partita vibrante, caratterizzata da ritmi vertiginosi. Per [illegible] di frenare la maggior caratura tecnica degli aostani, il San Lazzaro è ricorso all'agonismo eccedendo nel gioco duro. A farne le spese è stato Vitale, espulso a poche battute dalla conclusione. Anche Colombini si è lasciato trasportare dal nervosismo [illegible] fine partita.

«Gli emiliani hanno impostato l'incontro sulla bagarre - dice l'allenatore Romano Petitti - . Avremmo dovuto adeguarci di più alle permissività dei direttori di gara, ma nonostante i tentativi dei bolognesi di porre fine alla nostra imbattibilità siamo riusciti [illegible] superare un altro difficile ostacolo sulla stra[illegible] che ci deve portare ai play off. Il risultato non è mai stato in discussione anche se il San Lazzaro si è portato a 4 punti di distacco a metà ripresa. Non abbiamo difeso con la consueta attenzione, tuttavia [illegible] attacco siamo stati abbastanza lucidi per trovare con sufficiente continuità la via del canestro».

Gran partenza della Vallée che dopo 1' conduceva già per 9-2. Gli ospiti [illegible] però [illegible] buona reazione e al 4' il risultato era sul 12-8. Padovani e compagni allungavano portandosi sul 30-19 al 10' e andavano al riposo con 8 lunghezze di margine: 54-46. Avvio di ripresa con gli emiliani pericolosi (66-61 al 25'). Minimo vantaggio per i biancoazzurri al 30' sull'80-76. Alla distanza il punteggio assu[illegible] contorni di tutta tranquillità per la squadra di Petitti che chiudeva sul 110-100 tra gli applausi del pubblico per gli aostani, mentre fischi e insulti [illegible] accompagnavano l'uscita dal campo degli ospiti.

Miglior realizzatore Cortese con 29 punti (6 [illegible] 10 da 2 punti, 2 su 2 dalla lunga distanza e 11 su 13 nei liberi), seguito da Greco (25), Padovani e Gyppaz (11), Vitale (10), Boarolo (7), Colombini e Ferrari (6) e Pucci (5). Domenica trasferta [illegible] Como con l'obiettivo di fare poker.

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

Due sconfitte in Coppa

AOSTA. Doppia sconfitta per le squadre valdostane nella Coppa di Lega di pallavolo. In campo maschile l'Olimpia è stata superata per 3-0 a Torino dall'Arti e Mestieri [illegible] i parziali di 15-5, 15-10 e 15-3. Per l'assenza di Pecoraro, l'allenatore Scarnello ha provato alcune nuove soluzioni tattiche. Questa sera gli aostani concluderanno [illegible] girone di andata della manifestazione giocando sul parquet del Biella. Nel settore femminile non ha avuto miglior fortuna il Cral Cogne che ha ceduto per 3-0 al Cafasse. Netta l'affermazione delle piemontesi come testimoniano i parziali di 15-6, 15-4 e 15-5. In casa aostana le buone notizie giungono a livello [illegible] sponsor. La società presieduta da Carlo Peila potrà infatti ancora contare come sponsor sulla Conner. Per le [illegible] allenate da Sordi il prossimo impegno nella Coppa di Lega è fissato per sabato contro il Candelo alle [illegible] alla palestra [illegible] via Binel. [s. b.]

Il presidente Italo Nicotera

Nel Trofeo Alpi Occidentali di mountain bike

La squadra valdostana vince e ipoteca il titolo

AOSTA. Roberto Maguet, giovane di Torgnon dello Ski Roll Comunità Marmore, ha vinto anche la penultima prova del trofeo Alpi Occidentali a Bielmonte (Vercelli). Il successo dell'ex fondista [illegible] carabiniere, grande protagonista di questa stagione, [illegible] poi stato confortato da un dominio quasi assoluto nelle varie categorie ottenendo altri tre piazzamenti sul podio e ipotecando con Maguet e Cuaz il successo nel Trofeo Alpi Occidentali tra i seniores e gli amatori alla vigilia dell'ultima pro[illegible] di domenica prossima a Roccavione (Cuneo) con la Castagna d'Oro degli skirollisti, la Corsa del Marrone.

Nella gara in salita di 11 chilometri sulla strada panoramica Zegna, da Piaro a Bielmonte, Roberto Maguet ha staccato di [illegible] secondi il pinerolese Fabrizio Malan, [illegible] 13" Rolando Cuaz di Arpuilles [illegible] di 59" Vincenzo Barmettes [illegible] Gignod. Nella classifica assoluta maschile [illegible] piazzati 9° Diego Chapellu e 12° Natalino Massoni.

Tra le donne ha vinto Viviana Gilletti degli Alpini Trivero (organizzatori della gara) con oltre [illegible] minuti [illegible] Paola Salasco del Cedas Fiat e Simona Pagliaroli [illegible] Damiano Sport Milano; 6ª a 5'06" di distacco è finita la valdostana Monica Mohon, 4ª fra le juniores.

Nelle varie categorie lo Ski Roll del presidente Guido Borettaz può registrare la vittoria tra gli amatori di Rolando Cuaz davanti a Vincenzo Barmette, il successo tra i veterani con Natalino Massoni [illegible] tra i pionieri con Silvio Gallet (terzo Aldo Gyppaz).

Tra gli amatori Cuaz, campione italiano, ha vinto ancora staccando [illegible] 46" il suo delfino in allenamento [illegible] in gara Vincenzo Barmette con 3° [illegible] 4° [illegible] oltre 2 minuti i vercellesi Antonio Barberis e Piero Gaito. Tra i veterani il sempre presente [illegible] polivalente atleta di Gressan Natalino Massoni ha staccato di 4'59" Luigi Carletto, cuneese di Roccavione, e di 7 minuti e mezzo Alfredo Chiavia di Angrogna, con al 4° posto il presidente del Marmore Guido Borettaz. A soli 15" dal podio.

Tra i pionieri è tornato alla ribalta l'ex campione italiano Silvio Gallet di Châtillon che l'ha spuntata per 13" sul pinerolese Giulio Chauvie [illegible] per 1'06" su Aldo Gyppaz di Torgnon. A livello giovanile ci sono stati [illegible] dominio nei cuccioli [illegible] primo Jules Pession, secondo Igor Zanetti a 42" [illegible] terzo Omar Gorda a 1'20". La vittoria nei giovani con Denis Brunod davanti al ligure Marco Baù a 57" e al vercellese Marco Martinetti a 1'01" [illegible] quarto [illegible] compagno di squadra del vincitore Patrik Jaccod a 2'53" di ritardo.

Il successo nella classifica a squadre non poteva certo sfuggire ai valdostani del Marmore che con 802 punti hanno preceduto di 56 lunghezze i padroni di casa del Trivero; al terzo posto finale si è piazzato l'Angrogna. [r. s.]

Sul gradino più alto del podio il nuovo campione italiano Nicola Paludi

Nicola Paludi si è laureato campione italiano nella categoria cadetti

Un tricolore che pesa 230 chili

Ha alzato 100 kg nello strappo e 130 nello slancio

AOSTA. Nicola Paludi, giovane sollevatore di pesi dell'Olimpia allenata da Pierino Creux, ha [illegible] nel suo «palmarès» [illegible] nuovo alloro. Il sedicenne [illegible] stano, dopo avere vinto la fase nazionale dei Giochi della Gioventù, [illegible] titolo italiano esordienti [illegible] avere preso parte a due campionati europei delle categoria giovanili, ha vinto sabato [illegible] Teramo [illegible] titolo italiano cadetti.

Paludi ha [illegible] a fare sollevamento pesi da tre anni. L'atleta aostano, nonostante faccia sport ad alto livello, ha intenzione di diplomarsi geometra. Il successo di Paludi è stato accolto con molto soddisfazione nell'ambiente pesistico valdostano, anche perchè il sollevatore di pesi era dovuto rimanere inattivo per qualche tempo a causa di un infortunio.

Il neocampione italiano «cadettis per arrivare al titolo ha anche dovuto superare la difficoltà, comune a tutti gli altri sollevatori di peso dell'Olimpia, di dover vagare da una palestra all'altra per allenarsi, [illegible] causa della lunga chiusura dell'impianto di via Volontari del sangue. Per conquistare la maglietta tricolore di campione italia[illegible] Paludi, che gareggia nella categoria 75 chili, ha sollevato 100 chili nello strappo e [illegible] nello slancio. Queste prestazioni non rappresentano il record personale dell'atleta, [illegible] rimangono comunque tra i migliori risultati ottenuti da un «cadetto».

Adesso, sulla scia del successo di Nicola Paludi, la Pesistica Olimpia manda in pedana altri due aspiranti a [illegible] titolo italiano. Sabato al Lido di Ostia (Roma) cercherà di fregiarsi del titolo il giovanissimo Luca Ferronato. A 14 [illegible] di età [illegible] soltanto 12 mesi [illegible] attività, l'atleta dell'Olimpia punta alla maglia tricolore tra gli esordienti nella categoria 67 chili. E per l'allenatore Creux «se il ragazzino non si farà bloccare dall'emozione, ha grosse possibilità di [illegible] a [illegible] il titolo!.

La settimana successiva, sabato 24 ottobre, salirà in pedana Alda Dal Santo. Obiettivo di quella che è senza dubbio la migliore sollevatrice di peso che la Valle d'Aosta abbia mai espresso e una delle più forti atlete italiane della specialità, è rientrare [illegible] Aosta [illegible] l'ennesimo titolo.

Anche Alda Dal Santo, come Nicola Paludi, non ha avuto una stagione molto fortunata. Danneggiata dall'assenza di una palestra [illegible] fermata da [illegible] ferita alla mano che le ha impedito per molto tempo di allenarsi con continuità, Alda Dal Santo si presenta comunque all'appuntamento del Lido di Ostia [illegible] il titolo italiano assoluto [illegible] la favorita della categoria 75 chili. [a. c.]

SPORT FLASH

PESCA

Angelo Zanella vince a Courmayeur

Angelo Zanella [illegible] è aggiudicato [illegible] campionato di pesca sportiva, organizzato dal Settore gare di Courmayeur, al quale hanno partecipato 31 concorrenti. Nella classifica finale, che teneva conto dei 4 migliori risultati sulle 5 [illegible] disputate, Zanella con 4 punti ha preceduto Raffaele Sarro (17), Luca Revel (18), Donato Fenoffliet (19) e Pimpi Revel (22).

BOCCE

I risultati della Coppa Aostana

Successo [illegible] Ubaldo Santi e Adriano Germano nella «Coppa Aostana Assicurazioni Danubio» di bocce riservata alla categoria D. I portacolori della [illegible] Valle Vina Marmi hanno sconfitto in finale per 11-7 Primo Magro e Giuseppe Fiotto della Notre Vallée Programma Italia. Terzo posto per Luigi Collé e Vittorio De Matteis (Polisportiva Montorsat, quarti Mario Gerbi e Lino Filon (Nitri Renault).

Torneo Promozione, termina 2-2 lo scontro tra Charvensod/Sant'Orso e Sarre

Derby, il bel gioco porta al pari

La squadra di Chicco Bonin è passata in vantaggio con [illegible] rigore di Vascimmino alla fine del primo tempo
Nella ripresa, l'undici di Giulio De Ceglie ha fatto due gol (Bellomo e Casetta). Il pareggio allo scadere

AOSTA. E' finito in parità il derby valdostano di Promozio[illegible] tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Sarre (2-2), mentre il Fenu[illegible] non ha giocato contro il San Benigno per l'impraticabilità del campo dei canavesani. Nonostante il forzato stop la formazione di Cusano [illegible] rimasta al comando della classifica assieme a Borgaro, Settimo e Strambino.

Le stracittadine ha mantenuto fede alle attese. Pubblico delle grandi occasioni [illegible] Charvensod e continue emozioni in una partita caratterizzata dal bel gioco. Sarre in vantaggio con Vascimmino su rigore nel finale del primo tempo, [illegible] situazione capovolta nella ripresa per i gol realizzati da Bellomo [illegible] da Casetta. Proprio allo scadere il definitivo 2-2 di Vascimmino.

«La vittoria avrebbe premiato [illegible] prestazione di carattere della squadra - dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Giulio De Ceglie -. Rimane l'amaro in bocca per esserci visti sfuggire il successo all'ultimo minuto di gioco. Dobbiamo imparare a gestire meglio il risultato anche [illegible] non ho appunti particolari da muovere ai ragazzi. Mi è piaciuta la reazione collettiva dopo la rete iniziale del Sarre».

«Nel primo tempo eravamo troppo timorosi - aggiunge De Ceglie -, però siamo cresciuti di tono sulla distanza. Non dimentichiamoci che venivamo da tre sconfitte consecutive quindi l'esserci trovati in svantaggio ci ha creato notevoli problemi psicologici che [illegible] però stati superati dalla lucidità della squadra che [illegible] ha perso la calma nelle fasi più delicate dell'incontro».

La divisione della posta è accettata con soddisfazione in ca[illegible] biancoazzurra. Il Sarre ha conservato l'imbattibilità proseguendo nella serie di pareggi (quattro consecutivi). «Sul piatto della bilancia - dice mister Chicco Bonin - possiamo mettere due traverse, pertanto il punto conquistato può essere considerato legittimo. Capisco la delusione dei nostri avversari per essersi visti sfuggire di mano la vittoria a poche battute dal termine, però il risultato rispecchia quanto emerso in campo».

«Abbiamo sofferto all'inizio della ripresa - aggiunge Bonin -, però non ci siamo mai arresi [illegible] siamo stati premiati allo scadere da una prodezza di Vascimmino, giocatore sempre in grado di fare la differenza».

E ancora: «Lo Charvensod/Sant'Orso ha dimostrato di essere avversario di tutto rispetto. [illegible] numeroso pubblico ha potuto divertirsi perché entrambe le squadre hanno sempre cercato di fare gol, evitando di chiudersi in tattiche ostruzionistiche».

Domenica prossima è in programma la sfida [illegible] vertice tra il Borgaro e il Fenusma, mentre il Sarre riceverà la visita del fanalino [illegible] coda San Benigno [illegible] lo Charvensod/Sant'Orso andrà a giocare sul campo della Sangiustese. [s. b.]

Calcio a 5, l'Aosta batte il Brescia e diventa capolista della serie B

VERRES. Altra vittoria dell'Ao[illegible] calcio [illegible] cinque che ha superato in casa nella seconda gior[illegible] del campionato di serie B [illegible] neo promosso Orsinuovi Brescia. Con [illegible] punteggio [illegible] 3-1 la squadra di Abbrescia ha liquidato anche questa pratica che le consente di trovarsi [illegible] vetta alla classifica insieme al Chioggia ed all'Itca di Grugliasco.

La gara di sabato non è mai stata in discussione con i padroni [illegible] casa già in vantaggio al 3' per merito di Adorni. Il quintetto schierato inizialmente dal tecnico era praticamente uno di quelli maggiormente utilizzati nella scorsa stagione per cui collaudatissimo: Mercanti, Adorni, Rossero, Pacchiodi [illegible] Raffaeli. Come detto i valligiani dopo 180 secondi si trovano in condizione di interpretare tatticamente la [illegible] nel modo più congeniale e cioè giocando di rimessa. In più di un'occasione Rossero e compagni sfioravano il raddoppio che giungeva al 20' per merito di Di Maio che dopo aver rubato palla in pressing, dialogava con Pacchiodi prima di infilare.

Il primo tempo si chiudeva sul 2-0, ma il bottino avrebbe potuto essere più rotondo se i ragazzi di Abbrescia [illegible] avessero sciupato parecchie occasioni. Clamorosa quella capitata sui piedi di Tagliaferro che dopo essersi trovato a tu per tu con il portiere ospite, lo faceva sedere con una finta [illegible] spediva la palla sopra la traversa.

Stessa musica nella ripresa con predominio territoriale dell'Orzinuovi che però non trovava sbocchi e subiva continui contropiede che [illegible] finalizzavano a 5' dal termine quando Spalla solo davanti al portiere sfruttava uno splendido assist [illegible] rientrante Rossero. Sul fini[illegible] gli ospiti si proiettavano in avanti rischiando il tutto per tutto riuscendo a segnare con Tiraboschi, il migliore dei suoi e colpendo due volte i pali della porta difesa da Mercanti.

Oggi pomeriggio al TC Mon[illegible] i valligiani sono attesi dalla g[illegible] di ritorno della Coppa Italia contro l'Itca degli [illegible] Sai e Cappellino. Partendo da [illegible] passivo di 1-4 subito a Verrès, l'Aosta non ha grandi velleità anche per l'assenza del proprio estremo difensore infortunatosi domenica giocando a rugby. Probabile quindi il debutto fra i pali di Stefano Aimone, prelevato quest'anno dal Sarre dove per altro non giocava in porta.

Maurizio Introna

TREVI

Concessionaria [illegible] veicoli industriali stradali
per Canavese, Valli di Lanzo [illegible] Valle d'Aosta

con Trevi IVECO è più vicina

[illegible] F.lli Berra - Ozegna Canavese
tel. 0124/424181

[illegible] oggi anche ad [illegible]
via Parigi [illegible] 0165-552647/554979

prima di [illegible] il tuo camion, parlane con noi.

Nasce oggi

SuperEscort

Dal vivo è ancora più bella

SuperEscort 16 valvole 1.6 e 1.8 allo stesso prezzo

■ Ampia gamma di motorizzazioni catalyst: 1.4 CFI, 1.6i ■ 1.8i 16 valvole, 1.8 Diesel ■ Sicurezza oltre lo standard europeo e americano: barre antiurto nelle portiere, rinforzo delle strutture di collegamento cruscotto-montante, sistema volante e piantone dello sterzo ad alta sicurezza ■ Catalizzatore ■ 3 vie con sonda lambda • Equipaggiamento completo nel modello Boston ■ ancora più ricco nel modello Ghia

Vi aspettiamo anche

DOMENICA 18 in PIAZZA ALFIERI

CON TUTTA LA GAMMA DI AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

Perosino
ASTI- Corso Alla Vittoria, 39
Tel. 0141/58350 - 593034

Ford
QUALITA' IN AZIONE

G.P. SYSTEM S.r.l.
Corso Torino, 152
Tel. 0141/218.297 - 410.881

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

La proposta del direttore dell'Asp per consentire ai pullman di circolare

«Bus in centro, ma senza le auto»

«Vietare [illegible] vasta zona al traffico privato nelle ore di punta mattutine e serali»
Piazza Alfieri va riservata solo ai pedoni. Parcheggi in periferia e mezzi navetta

ASTI. Aspettare un autobus che arriva in ritardo. Succede sempre più spesso ad Asti, dove un traffico caotico inghiotte nella paralisi dell'ora [illegible] punta anche i pullman dell'Asp.

Saltano [illegible] (sulle linee più trafficate fino a 10-12 [illegible] giorno), si allungano i tempi di percorrenza, l'utenza protesta e gli autisti si dichiarano stressati.

Storia di tutti i giorni. Il di[illegible] dell'Asp, Giovanni Periale, la conosce bene e [illegible] racconta [illegible] dovizia [illegible] particolari.

«Ormai non riusciamo più a tenere la situazione sotto controllo - dice - traffico [illegible] viabilità [illegible] causano [illegible] quantità anorme di guai. Non sappiamo più arrivare in orario alle fermate, la colpa non è nostra, ma il servizio pubblico subisce ugualmente una immagine negativa».

Ma allora che fare? Come salvare il trasporto pubblico (attualmente in deficit, [illegible] il conto consuntivo '91 che ha chiuso [illegible] [illegible] per 912 milioni all'esame in questi giorni del Consiglio comunale) proprio [illegible] c'è chi ne invoca [illegible] gran voce (come il consigliere comunale del pli Luigi Fiorio) la privatizzazione? Bastano i tagli delle linne meno trafficate attuati con l'avvio dell'orario invernale?

«Il problema [illegible] impossibilità di coesistenza in certi spazi tra auto e bus - dice Periale, presidente di «Ethica», la scuola per uomini d'impresa - le nostre strade [illegible] sono più in grado di sopportare la portata di traffico che confluisce [illegible] il [illegible] nell'ora di punta. Un po' come [illegible] fiume quando [illegible] in piena».

Lei ha una proposta?

«Creare intorno al centro un cordone di protezione, impedendo che venga oltrepassato dal trasporto privato nelle ore di punta: dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 18 alle 19. Ci entrano [illegible] lo i nostri pullman, che raccolgono gli automobilisti nei parcheggi situati in periferia, dove dovranno lasciare la loro auto, in prossimità delle nostre fermate. E pedonalizzare piazza Alfieri».

Tutto bello, ma non è difficile a realizzarsi, e vista la situazione attuale anche un po' fantascientifico?

«Oggi [illegible] l'auto in città non [illegible] più [illegible] comodo, né economico. I dati parlano chiaro: ogni [illegible] porta da 1,1 a 1,4 passeggeri. Un nostro autobus trasporta l'equivalente di [illegible] macchine: oltre 100 persone. Impedire alle macchine di entrare in centro vuol dire rendere la vita più facile a tutti, e per chi sale sui nostri autobus avere la strada libera, arrivare in centro in pochi minuti, vivere [illegible] un ambiente meno rumoroso [illegible] inquinato».

Come succede invece.

«E [illegible] accade anche ai nostri autobus. Gli autisti sono stressati e chiedono di rivedere i tempi di marcia. E poi non sono solo la viabilità e il traffico a rendere caotica la circolazione. Oggi c'è chi parcheggia in doppia fila, chi mette l'auto in sosta vietata, chi la [illegible]cia in prossimità di incroci. Per guidare autobus lunghi 12 metri ci vuole un certo spazio di manovra. Così accadono gli incidenti: 3 o 4 ogni giorno per urti contro auto parcheggiate male [illegible] che non rispettano gli stop, o strisciate lungo le fiancate».

Intanto però il prossimo anno aumenterà il biglietto dell'autobus.

La previsione è di portarlo a 1.100 lire contro le 900 di oggi. Ma non dimentichiamo [illegible] città come Casale o Novara, per stare in Piemonte, praticano già attualmente tariffe più elevate. Piuttosto sarebbe meglio [illegible] anche gli astigiani potessero disporre di fermate comode, protette dalla pioggia [illegible] attrezzate [illegible] panchine. Invece in alcuni punti scendi dall'autobus e, prima di arri[illegible] sul marciapiede, entri direttamente in una bella siepe [illegible] alloro».

[illegible] Nosenzo

L'ASP TRASPORTI IN CIFRE

AUTISTI IN SERVIZIO	63
AUTOBUS A DISPOSIZIONE	58
CHILOMETRI PERCORSI AL GIORNO	7000
DISAVANZO 1991	912 MILIONI
DISAVANZO PRESUNTO 1992	600 MILIONI

Giovanni Periale, direttore dell'Asp

[illegible] 1992
I PRIMI BILANCI

Quest'annata darà vini da non lasciar invecchiare

Il «vintage day» di casa Gancia a Santo Stefano Belbo ha offerto un'analisi della qualità della vendemmia, vitigno per vitigno. Ne emerge un quadro altalenante con punte di qualità soprattutto per chi ha saputo diradare i grappoli. Intanto è polemica sullo zuccheraggio.

SERVIZI DI Sergio Miravalle A PAGINA 46

Interrogato in carcere a Cuneo il bracciante accusato di concorso nel duplice delitto

Besuschi, un racconto con molte ombre

L'uomo avrebbe [illegible] una deposizione confusa, cadendo in alcune contraddizioni. Non ancora chiarito il [illegible] ruolo nella vicenda. Gian Mario Mansueto stamane [illegible] aula davanti ai giudici del tribunale della libertà

ASTI. E' durato poco più di un'ora l'interrogatorio nel carcere [illegible] Cuneo a Delio Besuschi, 38 anni, il bracciante di Nizza arrestato per il concorso nel duplice omicidio [illegible] Castelnuo[illegible] Calcea. Sull'esito, il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, [illegible] rilascia però dichiarazioni. «Aspettiamo l'udienza davanti [illegible] tribunale [illegible] libertà» si limita a rispondere il magistrato che coordina le indagini sulla morte di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura.

Questa mattina infatti, i giudici prenderanno in esame il ricorso presentato [illegible] [illegible] Mirate, il legale che assiste Gian Mario Mansueto, [illegible] anni, camionista di Nizza, accusato di essere l'autore materiale [illegible] duplice delitto.

Detenuto è anche un terzo nicese, Massimo Nosenghi, 29 anni, agricoltore: secondo l'accu[illegible] il giovane avrebbe aiutato il camionista ad appicare il fuoco alla cascina della Bonaventura e a far sparire le armi [illegible] marito della donna. Ed [illegible] proprio sulla presenza [illegible] Nosenghi che si sarebbe fondato gran parte dell'interrogatorio di Besuschi.

A chiamare in causa il giovane sarebbero proprio le dichiarazioni [illegible] Besuschi [illegible] dell'ex fidanzata, Raffaella Mastorchio, 21 anni, di Nizza, testimone chiave nell'intera vicenda.

Sulla sua eventuale presenza [illegible] [illegible] del delitto, il bracciante avrebbe rilasciato dichiarazioni confuse, in contrasto con precedenti versioni.

Oltre ad assistere all'uccisione [illegible] Giovanna Barbero, Besuschi sarebbe stato incaricato da Mansueto di liberarsi dei fucili rubati nella casa di Calosso. Le ricerche fatte in questi giorni nei [illegible] pozzi del Nicese non avrebbero però portato al ritrovamento delle armi.

Non trova conferma neppure dal suo legale, Alberto Pasta, l'ipotesi che [illegible] bracciante abbia ammesso la sua presenza e quella [illegible] Nosenghi. Se l'agricoltore venisse scagionato da Besuschi riprenderebbe quota l'alibi [illegible] principale imputato: Mansueto sostiene infatti di aver passato la [illegible] del delitto al bar «Verdi» di Nizza in compagnia dello stesso Nosenghi.

Intanto questa mattina alle 9 Mansueto comparirà davanti al tribunale della libertà: l'udienza si svolgerà in camera di [illegible] siglio. L'analogo ricorso [illegible] Besuschi si terrà invece lunedì.

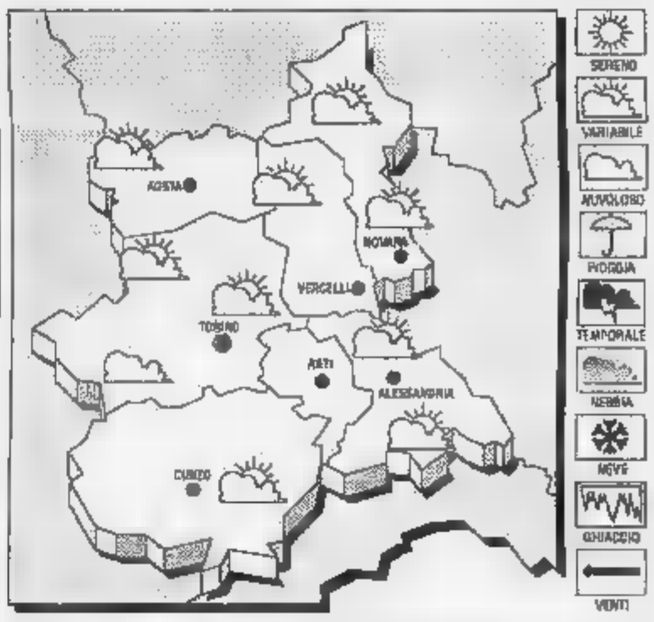
Roberto Gonella

[illegible] COSTIGLIOLE [illegible]

«Emme cosmetic», fallita

Il tribunale ha dichiarato ieri [illegible] fallimento della «Emme cosmetic snc», con sede a Costigliole in via San Michele [illegible]. La società si occupava del commercio all'ingrosso di cosmetici, profumi e di attrezzature per parrucchieri. Il fallimento coinvolge solo uno dei due soci, Paola Morando, 30 anni, Costigliole, via Santo Stefanetto. L'altro socio, Giancarlo Morini, [illegible] anni, era già stato dichiarato fallito nel febbraio '90. Quest'ultimo era titolare dell'istituto di estetica «Portofino's», [illegible] [illegible] ad Asti, Costigliole [illegible] Alba. Morini da oltre due anni è fuggito all'estero insieme al fratello Aldo, ex agente [illegible] una società di investimenti immobiliari, che si era impossessato [illegible] denaro affidatogli da clienti della finanziaria. Per quanto concerne il fallimento della «Emme cosmetica», giudice delegato [illegible] Renzo Massobrio, curatore Pier Paolo Bosso. L'esame del passivo si svolgerà venerdì 27 novembre. [r. gon.]

[illegible] IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e temporali a carattere locale.
[illegible] In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est.
TENDENZA [illegible] Condizioni [illegible] variabilità [illegible] ampie schiarite; addensamenti intensi, associati [illegible] [illegible] temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 12; min: 8; media: 10
UN ANNO [illegible]
Max: 13; min: 7; media: 9
[illegible] IN [illegible]
Torino 10; Novara 17; Alessandria 20; Aosta 17; Cuneo 12.3; Vercelli 17

L'incidente [illegible] Villanova domenica sera. La fidanzata rimasta illesa

Tamponamento, giovane è grave

A Castell'Alfero ferito il batterista Fiore Magnone

VILLANOVA. Un giovane è rimasto gravemente ferito, domenica sera, [illegible] un incidente sulla strada per Poirino. Renato Tamburino, 27 anni, di Villafranca, regione Crocetta 101, è ricoverato in prognosi riservata [illegible] Cto. Era alla guida di una Talbot Horizon: al suo fianco Daniela Albiati, 24 anni, torinese, praticamente illesa (quattro giorni di prognosi). Viaggiava[illegible] verso Torino. Ancora incerta la dinamica, attualmente all'e[illegible] degli agenti della polstrada di Asti. L'auto si [illegible] [illegible] la Renault 11 di Rahal Sassat, 42 anni, marocchino, domiciliato ad Asti, in corso Savona 173 (sei giorni [illegible] prognosi). Tamburino è stato dapprima ricoverato all'ospedale di Chieri e successivamente trasferito al Cto, a Torino.

Altro incidente domenica pomeriggio a Castell'Alfero, sulla Asti-Casale. Fiore Magnone, 61 [illegible]nni, falegname e noto batterista jazz, residente a Castiglione, a bordo della [illegible] Lancia Prisma, [illegible] diretto a Casale. Con lui viaggiavano Francesco Visconti, 80 anni, abitante ad Asti, e Francesco Loberti, 61 anni, residente a Rocchetta Tanaro. Per cause in [illegible] di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Portacomaro, la «Prisma» si è scontrata frontalmente con la Golf di Gjoshi Skender, 27 anni, albanese, domiciliato ad Asti. Magnone guarirà [illegible] [illegible] giorni, Laberti in trenta, Visconti in dieci e l'albanese in 25 giorni.

[a. t.]

[illegible] DUSINO S. MICHELE [illegible]

Scoppio in una cascina

Una fuga di gas, poi una scintilla e lo scoppio. E' accaduto lunedì sera alle 21, in una cascina a Dusino San Michele, in frazione Case Sparse, di proprietà di Teresa Capra. Non [illegible] [illegible] state vittime: al momento dello scoppio [illegible] casa non c'era nessuno. L'affittuario, Gianfranco Giorgio, non era [illegible] rientrato. La deflagrazione ha causato il crollo del primo piano dell'edificio, danneggiando i muri del piano terra. C'è stato anche un principio di incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Villanova. I vigili [illegible] fuoco hanno lavorato quasi tre [illegible] per sgomberare la cascina dalle macerie.

Poi i tecnici hanno compiuto un sopralluogo per verificare i danni. Ieri mattina dal comando dei vigili del fuoco di Asti [illegible] [illegible] inviato un fax al sindaco [illegible] Comune per dichiarare l'inagibilità dell'edificio. [a. t.]

Gorla precisa: la scadenza del 1994 non è automatica, bisognerà attendere le valutazioni del Parlamento

Lotteria del Palio biennale, [illegible] con sospetto

E domenica Rioni e Comuni ritornano in pista a Valmaggiore

ASTI. La lotteria del Palio tornerà nel '94, forse. Per ora di sicuro c'è che l'abbinamento tra [illegible] fortuna e la storica corsa non farà il bis il prossimo [illegible].

[illegible] decreto che ha istituito la Lotteria del Palio [illegible] Asti, la prevedeva tra i concorsi che hanno cadenza biennale. Quindi, il nuovo appuntamento dovrebbe arrivare nel '94. Ma potrebbe anche slittare.

In [illegible] comunicato diffuso dalla segreteria del ministro delle Finanze Giovanni Goria, infatti, si legge che l'inserimento della lotteria astigiana «avverrà sulla scorta delle preventive valutazioni del Parlamento. In base [illegible] queste indicazioni, il Palio di Asti potrà [illegible] ancora compreso tra le manifestazioni abbinate alle lotterie nazionali, ma su base biennale».

Dunque [illegible] ritorno ogni due anni del concorso legato alla fortuna [illegible] è automatico, anche se pare rimanere una più che legittima speranza. Precisa, infatti, il comunicato: «Asti potrà nuovamente aspirare alla lotteria nel 1994, se si manterranno gli attuali orientamenti del Parlamento, essendo ovviamente favorevole l'attuale ministro delle Finanze».

L'edizione '92 av[illegible] dato buoni risultati, per un concorso [illegible] consolazione da [illegible] milioni al suo esordio: oltre un milione i tagliandi venduti, soprattutto nell'Italia del Nord. Il biglietto primo estratto, che ha fatto vincere due miliardi, [illegible] stato però venduto a Frosinone, mentre ad Asti sono toccati solo due premi [illegible] da [illegible] milioni l'uno.

I ministri Giovanni Goria e Margherita Boniver ospiti-spettatori all'ultimo Palio

Sulla [illegible] conferma della lotteria il prossimo anno, il ministro Goria ha [illegible]: «E' necessario, ora, che ciascuno faccia la [illegible] parte perché possano essere sfruttate appie[illegible] le potenzialità di questa manifestazione, che [illegible] avuto modo di [illegible] così ben promozionata. L'assenza della lotteria per il '93 deve cioè [illegible] uno stimolo in più a fare ancora meglio dell'ultima edizione».

Intanto, sempre in tema di Palio, il rione San Silvestro sta preparando i festeggiamenti per la «storica» vittoria del 20 settembre (la prima dopo quasi due secoli). Le celebrazioni si terranno nel castello [illegible] Costigliole [illegible] [illegible] ottobre. Per le prenotazioni bisogna telefonare entro il 21 ottobre al 56.836. Domenica 18, invece, sulla pista di Valmaggiore si svolgerà il «Palio di chiusura», organizzato dall'associazione «Astigiana [illegible] cavalli» con rioni e Comuni della corsa del [illegible] settembre. [f. la.]

Sono i cassintegrati, che rischiano di essere messi in lista di mobilità

L'Avir «taglia» 94 dipendenti?

Il provvedimento entrerebbe in vigore il 20 dicembre. Fermata [redacted] linea per il calo di commesse
Problemi di organico anche alla Tecnodelta di Tigliole: il sindacato propone contratti part time

ASTI. Sono 119 i lavoratori astigiani che rischiano di essere collocati in lista di mobilità entro la fine dell'anno. Sono i 94 cassintegrati dell'Avir e i 25 della Nuova Tecnodelta di Tigliole.

Se il provvedimento avrà attuazione, i 119 addetti andranno ad aggiungersi ai circa 300 già iscritti alle speciali liste delle sezioni circoscrizionali per l'impiego di Asti, Nizza e Canelli. Il sindacato è preoccupato, annuncia controproposte e ribadisce che «la mobilità è l'anticamera del licenziamento». Chi non troverà lavoro [redacted] tre anni o [redacted] andrà in pensione, passerà direttamente alle liste dei disoccupati (oltre 8 mila in tutta [redacted] provincia).

All'Avir (192 addetti impiegati in produzione e negli uffici) il provvedimento riguarda i lavoratori collocati [redacted] integrazione nel 1986 [redacted] nel 1988. Sono gli stessi che hanno già rischiato di [redacted] in mobilità circa [redacted] fa e che poi sono stati «salvati» da un ulteriore periodo di 12 mesi di cassa integrazione. Scaduta anche quest'ultima proroga (27 dicembre 1992), la direzione intende nuovamente attuare il provvedimento, che, se non interverranno novità, avrà applicazione intorno [redacted] dicembre.

«La nostra speranza - spiega Beppe Castino, responsabile del settore Industria per la Cisl - è che il ministero possa concedere un'ulteriore proroga di un anno. E' l'unica carta che possiamo giocare: anche l'azienda si è detta disponibile [redacted] cancellare il ricorso alla mobilità in caso di una nuova proroga».

Nei prossimi giorni il sindacato solleciterà [redacted] ministero [redacted] le parti. La discussione riguarderà anche altre due aziende del gruppo Avir, quella di Coraico, [redacted] Lombardia (78 lavoratori rischiano [redacted] mobilità), e Aprilia, nel Lazio (61). Intanto oggi, alle 16, il sindacato chiederà [redacted] Consiglio comunale di votare [redacted] documento contro [redacted] provvedimento aziendale.

Nello stabilimento vetrario astigiano è scattata dalla scorsa settimana anche la cassa integrazione ordinaria per [redacted] addetti: motivata dal calo di com[redacted] (attualmente una linea produttiva è ferma), durerà fino a fine '92.

Interessati alla mobilità sono pure 25 addetti della Nuova Tecnodelta (54 dipendenti che operano nel settore metalmeccanico) di Tigliole. Per scongiurare il provvedimento, il sindacato propone l'introduzione del part-time in azienda [redacted] dimissioni incentivate.

Un incontro è previsto entro la fine di questa settimana all'Api, cui [redacted] associato lo stabilimento di Tigliole. [l. n.]

Ieri sciopero

Fermi treni bus e aziende

ASTI. Fabbriche ferme, ieri nell'Astigiano, per lo sciopero generale proclamato a livello nazionale [redacted] Cgil, Cisl e Uil contro i tagli annunciati dal governo Amato. Anche molti degli addetti dei servizi privati e dei trasporti hanno incrociato le braccia.

Dalle 9 alle 11,30 la città è rimasta senza autobus. Tutti gli autisti dell'Asp (circa 35) chiamati a lavorare nel turno del mattino [redacted] infatti astenuti dal lavoro. Lo sciopero non ha interessato, come invece annunciato nei giorni scorsi dall'azienda, i netturbini, che, avendo aderito all'agitazione del 2 ottobre del pubblico impiego, sono andati regolarmen[redacted] a lavorare.

Semideserta, nella fascia oraria interessata allo sciopero (dalle 9 alle 13), [redacted] stazione ferroviaria. Solo verso le 12,30 [redacted] ripreso il ritmo normale.

Nelle fabbriche si è scioperato [redacted] ore alla fine di ogni turno. Secondo i dati riferiti dal sindacato l'adesione alla protesta [redacted] stata intorno al 95%. Non ci sono [redacted] stati cortei a differenza [redacted] venerdì, quando l'uscita dalle fabbrica era avvenuta in modo spontaneo appena appresa l'intenzione del presidente del Consiglio Amato [redacted] porre il voto di fiducia sulla legge-delega che prevede tagli alla spesa per previdenza, sanità, pubblico impiego, fin[redacted] locale.

All'Ocava (settore metalmeccanico) [redacted] Ferrere l'astensione dal lavoro [redacted] stata invece di [redacted] ore (gli addetti non avevano scioperato in occasione dell'agitazione regionale di due settimane fa). Ieri intanto si è diffusa la voce di un esubero [redacted] sessanta lavoratori. «Abbiamo avuto un calo di [redacted] per un problema contingente [redacted] mercato» ha confermato, a no[redacted] della direzione, l'ingegner Gianfranco Brocchetti. E' probabile il ricorso alla cassa integrazione. [l. n.]

Un'immagine del corteo spontaneo che venerdì era sfilato per il centro di Asti

NOTIZIE IN BREVE

INAUGURAZIONE

Giovedì apre il centro commerciale «Coop» a Praia

Sarà inaugurato giovedì pomeriggio, alle 17, il [redacted] centro commerciale in Praia. Il supermercato Coop ha sede in via Monti all'angolo [redacted] corso Alessandria. Si svolgerà intanto il 23 ottobre la cerimonia [redacted] premiazione del concorso «Scopri [redacted] tuo borgo» organizzato dalla «Stampa» [redacted] la sponsorizzazione della Coop. La premiazione si terrà [redacted] nuovo centro commerciale.

[redacted]

Un contributo per l'ex Jugoslavia dai bimbi astigiani

Ammonta a mezzo milione il contributo donato all'Unicef Piemonte dai bambini astigiani che hanno frequentato i centri estivi. La somma sarà devoluta ai piccoli profughi dell'ex Jugoslavia, per i quali l'Unicef ha istituito un [redacted] speciale. Il contributo è stato raccolto durante [redacted] festa conclusiva dei centri [redacted]vi: i bimbi [redacted] vano [redacted] i vendita oggetti realizzati insieme agli operatori della cooperativa «Il grillo parlante». La consegna del contributo si è tenuta nei giorni scorsi a Torino, presente l'assessore Canestri.

[redacted]

Due anni [redacted] mesi per atti di libidine sul nipote

Pena ridotta in appello (2 anni [redacted] mesi di reclusione) per Giulio Cattaneo, 37 anni, via Pasolini. Nell'ottobre '91 l'uomo, difeso nel processo da Ferruccio Battazzi, era stato condannato dal tribunale a 3 anni 6 mesi con l'accusa di aver compiuto nel giugno '88 atti di libidine e tentativi di violenza carnale nei confronti del nipote di 7 anni, figlio di una sorella che si [redacted] costituita parte civile.

PRETURA

Due processi per assegni a vuoto

Due condanne patteggiate in pretura per assegni a vuoto. A Rober[redacted] Braccini, 43 anni, via Albini, sono stati inflitti 3 mesi di reclusione (pena sospesa). L'uomo aveva staccato assegni [redacted] vuoto per oltre [redacted] milioni. Un assegno «fasullo» da 6 milioni [redacted] emesso nel settembre '91 da Lucia Campanella, 44 anni, di Asti, a cui sono stati inflitti 1 mese 10 giorni.

[redacted]

[redacted] gli «Amis d'la pera» a Ventimiglia

Per le celebrazioni per la scoperta dell'America, [redacted] Ventimiglia si è svolta una «Parata nazionale della bandiera». Gli sbandieratori astigiani degli «Amis d'la [redacted] hanno partecipato con [redacted] elementi. Ottimi piazzamenti del solista Giovanni Termini nella classifica dei singoli e della coppia formata da Antonello Murro e Giovanni Termini. I tamburini del gruppo hanno ottenuto il miglior piazzamento come musici ed infine l'intera formazione si è classificata [redacted] terzo posto assoluto per la coreografia [redacted] la sfilata.

Si è svolta una riunione in prefettura

Emergenza minori nuovi controlli

ASTI. Abbandono scolastico che non arriva all'uno per cento, sfruttamento di lavoro minorile pressochè inesistente (se mai qualche inadempienza alle norme vigenti), basso numero [redacted] minori coinvolti nei reati contro la morale e il buoncostume.

Questo il «quadro» [redacted] da una riunione in prefettura sulle problematiche giovanili nell'Astigiano, a cui hanno partecipato tra gli altri il procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minori di Torino, Calcagno, il provveditore agli studi Aldo Patritti, il comandante dei vigili urbani Stelvio Rauccio, i presidenti del consiglio provinciale scolastico di Asti (Rovelli) [redacted] dei distretti di Asti (Vercelli) e Nizza (Terzano) e gli assessori comunali Augusto Dallara e Giancarlo Canestri. Presente anche il sindaco di Canelli, Roberto [redacted]armo.

«Capoluogo e provincia - ha spiegato il prefetto Alberto Sabatino - risentono [redacted]ei fenomeni di malessere giovanile in modo limitato. Per continuare a garantire il controllo della situazione, è necessario che scuola ed enti locali collaborino [redacted] pre più attivamente».

I dati forniti dal provveditore circa l'abbandono della scuola nel periodo dell'istruzione obbligatoria toccano [redacted] [redacted]indicina di ragazzi (studenti di scuola media) in tutto l'Astigiano. In particolare la situazione denuncia una scarsa frequenza, più rari i [redacted] di «diserzione» completa.

L'impiego di giovanissimi nell'accattonaggio (soprattutto nomadi) [redacted] per lo spaccio di sostanze stupefacenti è, almeno in base ai dati disponibili, [redacted] fenomeno circoscritto. «Per questo è necessario effettuare continui e decisi controlli - ha proseguito il prefetto -. Ad esempio vicino alle scuole e [redacted] luoghi considerati a rischio: piazze, bar e sale da gioco».

Per reprimere accattonaggio e furti è stato inoltre deciso di programmare servizi misti tra polizia di Stato e municipale in occasione dei mercati settimali. [m. t.]

Una proposta di innovazione per il festival estivo presentata da alcuni consiglieri dell'opposizione

«Ecco come vorremmo il prossimo Astiteatro»

Mentre il futuro della manifestazione è ancora incerto, vengono indicate possibili soluzioni per la sua rivalutazione
Tra le idee: durata ridotta, un gruppo di consulenti, corsi per i giovani, più organizzazione e biglietti meno cari

Il piccolo [redacted] astigiano [redacted] che...?»

ASTI. «Letizia, Ariella [redacted] Daniela». Sicuro di sé, sabato [redacted] Francesco Cerrato, 10 anni, di Valgera ha vinto la sfida di «Scommettiamo che...?», popolare trasmissione [redacted] Rai Uno.

Il giovanissimo violinista, che studia con il metodo Suzuki, ha indovinato tre esecutori dell'«Inno alla gioia» di Beethoven, suoi compagni. «Non è stato difficile - è il commento di Francesco, rientrato ad Asti -. Sono allenato [redacted] in televisione non era la prima volta che andavo. Un paio [redacted] anni fa [redacted] stato anche in eurovisione a Strasburgo». Molte le telefonate del pubblico per sostenerlo: in studio Gino Bramieri, Giancarlo Magalli, Brigitte Nielsen e Serena Grandi hanno puntato su Francesco il massimo (5 milioni). [m. t.]

Francesco Cerrato, [redacted] anni, violinista

ASTI. Mentre i tagli alla spesa pubblica e la crisi non sembrano assicurare un grande futuro per Astiteatro, si apre il dibattito su come il festival numero 15 dovrebbe [redacted]. L'iniziativa, che non mancherà di far discu[redacted]re, [redacted] presa da Laurana Lajolo, consigliere comunale indipendente, già assessore alla Cultura alla nascita [redacted] festival, poi componente del gruppo di lavoro fino all'introduzione del ruolo [redacted] direttore artistico.

Laurana Lajolo ha presentato al Consiglio comunale una proposta di delibera, sottoscritta anche da altri consiglieri dell'opposizione: l'indipendente Enzo Ceppani, Emiliano Serra e Fassone del pds, Bonaudi, Bestente e Bologna di rifondazione comunista, Germano Cantarelli (pri), Gian Piero Vigna (psdi) e Giancarlo Miroglio (verdi). La proposta risponde alla richiesta di idee nuove avanzata dall'assessore alla Cultura Barolo nel convegno «Nuovi [redacted] vecchi festival», svoltosi nell'ultima edizione [redacted] Astiteatro.

Nella proposta [redacted] chiede di «rinnovare l'impostazione del festival per [redacted] 1993», dopo aver preso atto della caduta di inte[redacted] del pubblico per la formula finora adottata (la «drammaturgia contemporanea»). Nel mirino anche il fatto che numerosi allestimenti presentati al festival [redacted] sono ancora perfezionati» [redacted] «non hanno circuito invernale», men[redacted] si nota invece che ad Asti «agiscono ripetitivamente da più anni gli stessi autori, attori e registi».

Le possibili innovazioni, secondo il documento, partono dalla «nomina di [redacted] ristretto gruppo di consulenti, tra gli operatori e i critici teatrali e di un direttore artistico autorevole», senza escludere la possibilità di collaborare con il teatro Stabile di Torino o altri, come alle origini. Si auspica un cambiamento anche nella durata: il festival andrebbe ridotto a «una settimana circa tra giugno e luglio con due o tre produzioni qualificanti» e altri eventi «continuando la valorizzazione di luoghi del centro storico, [redacted] riscoperta della piazza».

Nella proposta si parla anche della «definizione di una tematica portante dell'intero festival», per gli spettacoli e per gli avvenimenti collaterali (dibattiti, letture, recital, mostre). A fianco, si chiede l'allestimento di laboratori, seminari, stage per attori, teatro-ragazzi, attività che dovrebbero «essere presenti anche durante l'anno per preparare [redacted] pubblico ad Astiteatro [redacted] creare attesa».

Il documento prosegue chiedendo il «rafforzamento della struttura organizzativa», in particolare l'organizzazione del pubblico, «del tutto c[redacted] negli anni scorsi eppure essenziale per favorire [redacted] coinvolgimento della città» e [redacted] vicine. Si chiede infine che [redacted] costo del biglietto [redacted] dell'abbonamento sia «particolarmente contenuto», e siano «drasticamente» ridotti i biglietti omaggio.

Il dibattito in Consiglio dovrebbe svolgersi in una delle prossime sedute: sebbene all'ultimo posto, la proposta è all'ordine del giorno. [c. f. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

[redacted] ai falsi ispettori Iva

Sono state segnalate telefonate di sedicenti ispettori incaricati dall'Ufficio Iva [redacted] eseguire ispezioni e controlli o stipulare abbonamenti con riviste fiscali.

Come direttore dell'Ufficio Iva di Asti avviso che nessun ispettore dell'Ufficio Iva è stato incaricato di eseguire tali telefonate e che, al fine [redacted] evitare truffe, estorsioni o raggiri, è consigliato [redacted] segnalare subito all'Ufficio Iva o alla Guardia di Finanza l'eventuale presenza presso le imprese di tali sedicenti ispettori.

Comunico infine che i funzionari dell'Ufficio incaricati [redacted] svolgere controlli fiscali devono esibire l'ordine di accesso, sottoscritto dal Direttore dell'Ufficio, recante il motivo della visita, [redacted] nominativo dei funzionari [redacted] il timbro a calendario ad olio con lo stemma della Repubblica, la scritta Ufficio Iva di Asti e la data del rilascio. Gli stessi devono infine farsi riconoscere esibendo le tessere di riconoscimento rilasciate dall'Intendente di Finanza.

dr. Marialuisa Gambaudo
direttore reggente
Ufficio Iva Asti

Chi uccide i gatti al Cimitero [redacted] Asti

Ci permettiamo di inviare questo sfogo dettato dall'amarezza [redacted] dalla constatazione che ci stiamo sempre più avviando verso una società priva di ogni valore morale [redacted] sociale.

Da [redacted] po' di tempo, alcuni gatti che dimorano nei pressi del Cimitero, vengono sistematicamente avvelenati. Le bestiole muoiono lentamente, tra atroci sofferenze. Pensiamo che qualsiasi commento sia superfluo se non sottolineare che è fondamentale per ogni persona civile avere almeno rispetto, considerato che per alcuni parlare d'amo[redacted] verso la natura e [redacted]li animali potrebbe sembrare anacronistico e fuori luogo. Dell'individuo o degli individui che hanno commesso e continuano a commettere queste crudeltà, [redacted] solo sapere [redacted] la sera hanno il coraggio di guardarsi nello specchio [redacted] [redacted] invidiamo certo la solitudine e [redacted] gelo in cui [redacted]rà immerse la loro vita.

Seguono 7 firme

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.866

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.656

[redacted] MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: [redacted]

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle [redacted] alle 19,30 senza interruzione la farmacia [redacted]. *Lazzaro*, [redacted] Casale 180, tel. 274.238; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle [redacted] 22 [redacted] ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.821.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.156
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: [redacted] 096
Moncalvo: 91.[redacted]
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: [redacted] 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

[redacted]

[redacted]

[redacted] Cesarina Effarotti vedova Bosno, [redacted] anni; Giuseppe Poggio, 82 anni, Rocca d'Arazzo; Stefano Anedda, [redacted] anni, Villafranca; Renzo Dalla Valle, [redacted] anni; Valeriano Folghera, 65 anni, Varallo; Maria Nicola, 84 anni, Rocchetta Tanaro; Ernesto Placibello, 77 anni, Tonco; Ida Licciardello in Bertone, 74 anni; Catterina Caramellino in Ortale, 79 anni, Scandeluzza; Maddalena Rosso vedova Scacchetti, 90 anni; Caterina Porzio, [redacted] anni, Rocchetta Tanaro; Giovanni Prevosto, 65 anni, Castagnole Monferrato; Luigi Merlo, [redacted] ni, Cocconato; Rosa Gilardi vedova Pocorobba, 76 anni; Olimpia Caratto vedova Palmesino, 77 anni, Azzano; Antonio Goziano, 69 anni, Aragona; Carlo Vacca, 77 anni; Emilia Peracchio [redacted] Gianoglio, 84 anni; Lucia Lucento, 67 anni; Umberto Panisti, [redacted] anni, Montafia; Elda Saltarel in Stocco, 72 anni; Giuseppe Valfrè, 65 anni; Natalina Pia vedova Maschio, 79 anni, Montegrosso; Celestina Masotto, 73 anni, Incisa; Claudina Asinari vedova Toso, 83 anni; Domenico Turchetta, [redacted] anni; Carlo Mastrovilli, 71 anni; Giovanni Lattore, 85 anni, Montafia; Mario Gianotti, 84 anni.

[redacted]TI: Deborah Catizzone, Marco Graziano, Antignano; Riccardo Bella; Riccardo Torchio; Francesca Saminara, Castagnole Monferrato; Nico Macchia; Veronica Spinelli; Francesca Torchio, Monale; Sabrina Martinetto; Silvia Malellaro.

[redacted] Fabrizio Martinetto, meccanico, [redacted] Claudia Squillari, at[redacted] lavoro; Paolo Boeris, commerciante, con Thassanee Nambunta, casalinga; Giancarlo Lanzoni, impiegato Fs, con Anna Nebiolo, impiegata; Gianni Maccario, tecnico di laboratorio, [redacted] Daniela Varvelo, esteti[redacted] Elso Gerandin, vigile del fuoco, con [redacted] Chiabone, impiegata; Valter Nunziata, operaio, [redacted] Maria Rosa Novello, casalinga; Pierpaolo Martinengo, odontotecnico, con Flo[redacted] Demarie, impiegata; Michele Garibaldi, tecnico, con Manuela Borgo, [redacted] negozio; Angelo Piu, mugnaio, con Maria Gravina, casalinga; Domenico Aiello, operaio, con Diana Lepre, addetta pulizie.

È cristianamente mancata
Francesca Codrino ved. Morti
di anni 88
Lo annunciano i figli **Ermelinda, Pier Paolo, Mariangela, Sandro,** con le rispettive famiglie, la sorella **Alda**, il fratello **Mario**, i nipoti, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Quarto il giorno 14-10-92 alle ore 10,30.
— **Quartorello**, 14 ottobre 1992

[redacted]

ASTI

Pensionati Uil nel Cuneese

Sono aperte le prenotazioni per partecipare all'assemblea dei pensionati Uil fissata per il [redacted] ottobre [redacted] Valgrana (Cuneo). Alle 10 relazione del segretario provinciale Walter Pasquali. Conclusioni alle 12,30. Seguiranno il pranzo e, nel pomeriggio, la castagnata. La quota di partecipazione è [redacted] 28 mila lire (tel. 353.523).

[redacted]

Domani si pranza all'«Aldilà»

Il ristorante «L'Aldilà» ospiterà domani «Pranzo in Langa», la rassegna proposta da Provincia [redacted] Comunità Montana. Il menù sarà servito alle 13 a 30 mila lire tu[redacted] compreso. Si può prenotare al (0144) 91.701.

[redacted]

[redacted] corso Anai [redacted] sull'Iva

L'ingegnere Marco Rey, funzionario all'ufficio Iva di Asti, terrà domani l'ottava lezione al [redacted] [redacted] aggiornamento per amministratori d'immobili dell'Anai. S'inizia alle 20,30 alla Camera di commercio.

Approvato il regolamento che disciplina l'attività del «supervisore»

Difensore civico in Provincia

Controllerà l'attività dell'amministrazione e potrà segnalare eventuali abusi
Viva polemica sull'uso delle «auto blu». Tovo chiede un contributo alla Cassa per il Palasport

ASTI. La Provincia si prepara a ospitare nella propria sede di piazza Alfieri un nuovo ufficio: quello del difensore civico.

È una delle innovazioni più importanti della legge sulle autonomie locali» ha ricordato il presidente Guglielmo Tovo durante la seduta di lunedì pomeriggio del Consiglio provinciale.

Così come stabilisce la legge 142, il difensore civico svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, segnalando anche di propria iniziativa gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini». Una funzione di controllo, la sua, prevista anche nei Comuni.

All'unanimità, lunedì il Consiglio provinciale ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento del nuovo servizio, il quale potrebbe entrare in funzione entro la fine dell'anno.

Subito dopo è stato approvato il regolamento per la concessione in uso dei locali e delle strutture di proprietà provinciale. L'assemblea è poi stata chiamata ad esprimersi su altri ordinamenti, tra cui quello per l'uso delle auto di servizio. Un tema scottante, più volte sollevato in passato da consiglieri che giudicavano improprio l'utilizzo delle macchine da parte di assessori e funzionari.

A questi ultimi l'indipendente Enzo Gino (che ha poi avuto sulla questione un battibecco con l'assessore all'Ambiente Renzo Dapavo) ha proposto di vietarne l'uso, mentre il pidiessino Italo Mussio ha richiamato amministratori e personale ad un utilizzo più accorto. La pratica è passata con 17 voti a favore e due contrari (Belfiore, Lega Nord, e Gino).

Tra gli altri punti in discussione, la presa d'atto delle dimissioni di Alberto Pasta (pli) da presidente del Consorzio per il Palasport, oggi guidato da Mario Novellone (psi). Pasta aveva rinunciato all'incarico mesi fa per protestare contro il finanziamento statale erogato nell'imminenza delle elezioni.

Durante la discussione il liberale Luciano Grasso ha invitato il Consiglio a dovere una revisione critica sull'intera vicenda del Palasport». Tovo ha invece informato di aver richiesto alla Cassa di risparmio di Asti, in occasione del 150° anno di fondazione, un contributo per la realizzazione di una nuova struttura.

Intanto è stata rinviata alla seduta di lunedì prossimo l'approvazione del piano finanziario (un miliardo e 300 milioni) per il completamento dell'istituto tecnico Castelli. [r. s.]

UTEA

Più di mille ai corsi

Si è aperto lunedì l'anno accademico 1992-'93 dell'Università della età (Utea) di Asti. Finora gli iscritti (è obbligatorio avere oltre 30 anni di età) sono un migliaio, all'incirca lo numero della scorsa Le iscrizioni resteranno ancora aperte per circa un la quote base è 45 mila lire e darà diritto a frequentare uno a tre corsi. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria Utea, palazzo della Provincia, dalle alle 11 dal lunedì al venerdì (tel. 59.31.61). Si potrà scegliere tra 21 corsi e 6 laboratori, distribuiti più sedi, che si svolgeranno in orario pomeridiano e serale. Nelle scorse settimane erano stati intanto sciolti gli ultimi «nodi» organizzativi. Uno di essi riguardava il reperimento della sede del corso di cucina ospitato al Don Bosco, ma «sfrattato» quest'anno per questioni di spazio. Le lezioni si terranno nei locali della Provincia. [l. n.]

E' morto Giovanni Vadalà

Ex consigliere provinciale del pci e per 26 anni al Comune di Nizza

Giovanni 75 anni è lunedì I funerali in forma civile si svolgono oggi alle 14,15 partendo dall'ospedale

ASTI. Si svolgeranno oggi i funerali di Giovanni Vadalà, funzionario del pci e della Camera del lavoro, deceduto lunedì mattina all'ospedale di Asti. Vadalà, che compiuto a giugno 75 anni, era tempo sofferente di una grave forma di diabete. Le esequie si terranno in forma civile: il corteo partirà alle 14,15 dalla camera mortuaria dell'ospedale e raggiungerà il dove il segretario provinciale del pds Bruno Ferraris pronuncerà l'orazione funebre.

Giovanni Vadalà, di origine calabrese, arrivò ad Asti nel '45, dopo aver militato nelle formazioni partigiane cuneesi. Aderì al partito comunista e, tranne per un breve periodo in cui lavorò minatore in Belgio, fu sempre impegnato in politica nell'Astigiano. Prima funzionario del pci e poi del patronato Inca della Cgil, operò soprattutto in Valle Belbo: a Nizza fu consigliere comunale per ventisei anni, fino al 1990. Ricoprì anche l'incarico di consigliere provinciale dall'80 al '90 e fu collaboratore dell'Unione artigiani.

Negli ultimi anni, sebbene cattivo saluto non gli consentisse una completa attività, si impegnò nella fondazione astigiana del pds.

Soprattutto in Valle è ricordato per la grande disponibilità con cui si occupava degli anziani. Lascia la moglie Domenica il figlio Paolo. [e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

Rubati mobili di antiquariato e preziosi

Furto di mobili d'antiquariato a Robella, in via Rolfo, nella seconda di un commerciante torinese, Guido Guidotti, 50 anni, cor- Inghilterra. Dopo aver forzato il lucchetto cancello, i ladri si sono impossessati di cassapanche, madie, un orologio a pendolo ed uno in alabastro, e di altri oggetti per un valore di 40 milioni.

nipote per un'aggressione

Si concluso in tribunale con una sentenza di amnistia il processo Piora Mecca, 56 anni, ai nipote, Giuseppe Stroppiana, di 25, entrambi residenti a Villafranca. Secondo l'accusa i due, giugno '89, avevano aggredito Maria Carpanese, anni, di Torino, proprietaria di una seconda a Cantarana. La donna aveva riportato una frattura costale e l'indebolimento delle corde vocali (4 mesi la prognosi). L'originaria imputazione di tentato omicidio è stata derubricata dai giudici lesioni gravi.

Tornano a colpire i ladri nei pollai

Polli, galline e conigli, il bottino di alcuni colpi messi a segno nell'Astigiano. A Costigliole, in strada Bracista, Maggiorino Doglietti, 65 anni, ha denunciato il furto di otto galline e polli. Cinque conigli, oltre ad un televisore, sono spariti a Tonengo dalla cascina di Emanuel Romildo, 67 anni. Infine, a Ferruccio Marola, 64 anni, di Asti, sono stati rubati dieci conigli e 18 galline.

Sventato furto in frazione Poggio: due denunce

Due giostrai nomadi sono stati denunciati dai carabinieri di Portaper violazione domicilio. Sono: Pietro V., 18 anni, Asti, e Osvaldo N., 18 anni. I due entrati nella cascina di Sergio Rosso, anni, ad Asti, in località Poggio 32. Erano stati sorpresi proprietario riuscendo però a fuggire. Successivamente stati identificati e denunciati dai carabinieri.

CHIAVARI

Astigiano salva giovane dall'annegamento

Un giovane di Cogoleto, Fabio Ferraretto, 28 anni, ha rischiato annegare ieri davanti alla spiaggia di Chiavari. E' stato salvato Giuseppe Calabrese, 38 anni, originario di Asti e abitante a Chiavari. Il giovane stava prendendo il sole. Improvvisamente si è alsi è tuffato in L'astigiano ha di averlo visto sparire sott'acqua e non riemergere. Si è così tuffato in mare: è riuscito a raggiungere Ferraretto e a riportarlo a riva. Ora il ligure ricoverato all'ospedale in . Pare che il giovane, buon nuotatore, sia stato colto in acqua da un malore.

Un nuovo intervento nella polemica sui tagli e gli sprechi

«La spesa Usl, non dipendente solo da medici e farmacisti»

ASTI. L'Associazione titolari di farmacia di Asti (presieduta Giovanni Maggiora, titolare della omonima farmacia di cor- Torino) getta acqua sul fuoco della polemica tra medici e farmacisti: nodo della questione le spese farmaceutica e un eventuale passaggio all'assistenza indiretta.

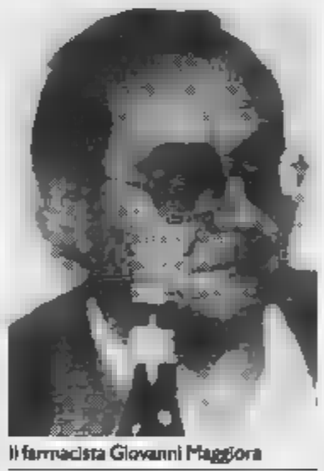
In un comunicato il Consiglio dell'associazione, «mentre conferma la più completa disponibilità a collaborare fattivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune a tutela della salute del cittadino, ribadisce che non dipende certo dai medici e dai farmacisti il controllo della spesa farmaceutica».

La polemica era sorta dopo le dichiarazioni a «La Stampa» di alcuni farmacisti. Commentando la cronica fondi dell'Usl, il dottor Antonio Scanavino, della farmacia «Roma» aveva detto: di farmaci sta aumentando, i medici prescrivono troppi e d'inverno danno gli antibiotici come se fossero mentine».

La replica del sindacato autonomo Snami (300 iscritti in provincia) e dell'ordine dei medici non si era fatta attendere. I rappresentanti dello Snami anche lanciato una proposta all'Usl: «Perchè non si ricorre - avevano detto - alla farmacia dell'ospedale almeno in caso, garantito fra l'altro da una del Consiglio di Stato? Ha un risparmio del 50% rispetto ai prezzi praticati dai privati. Potrebbe fornire direttamente tutta la serie di costosissimi farmaci necessari ai malati che vengono curati in regime di day-hospital».

Ora, nel comunicato dell'Associazione titolari di farmacia, si via definitivamente ogni venatura polemica: «Le dichiarazioni di alcuni colleghi - è detto nel documento - sono da ritenersi rilasciate a titolo personale e non certamente condivise da chi è responsabilmente investito del problema. L'argomento impone più serie e approfondite riflessioni».

Intanto negli ambienti politici si discute sulla nomina del nuovo amministratore dell'Usl di Asti, dopo le dimissioni di Occhionero e lo scandalo del nuovo ospedale: si fanno i nomi del dc D'Adda e dell'ex prefetto Bruni, ma la situazione appare ancora in movimento. [f. b.]



Il farmacista Giovanni Maggiora

A segno 6 colpi

Ancora furti in abitazioni di Valfenera

VALFENERA. Prosegue la serie di colpi messi a segno nelle seconde case: sei negli ultimi dieci giorni. I ladri non sembrano avere preferenze: agiscono nel concentrico nelle frazioni.

Preso di mira anche il circolo degli alpini di piazza Villa con la sparizione di centomila lire e di una macchina-giochi. Ha presentato denuncia ai carabinieri il gestore Nadia Coltro, anni. Tra i colpi messi a segno il bottino più consistente (venticinque milioni) è stato realizzato nell'abitazione di Nicoletta Fassini, anni, residente a Spinetta Marengo (Al), che ha denunciato la sparizione di due credenza dell'800, bottiglie di cristallo e scrittoio. I ladri sono entrati nella di via Scannagatti forzando una finestra e disattivando il sistema d'allarme. Un televisore e un motocoltivatore per il valore di 6 milioni sono stati rubati a Lucia Bosticco, 67 anni, residente ad Asti, via Baroncini, da una casa in strada Villata. [m. t.]

In Consiglio

Costigliole dice sì alla Asti-Alba

COSTIGLIOLE. Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole, lunedì, al progetto tivo per la realizzazione della superstrada Asti-Alba.

Il pronunciamento è dopo aver preso atto che la Satap ha accolto, nel proprio piano d'intervento, alcune richieste del Comune tra cui quella di sistemare il tracciato della nuova strada più possibile vicino al Tanaro, per evitare al massimo la compromissione dei terreni agricoli. Il parere favorevole è stato unanime.

Durante la seduta il Consiglio ha approvato tra l'altro lo statuto del Consorzio intercomunale per la depurazione delle acque reflue e il regolamento della Cantina comunale dei vini. Sono anche stati inclusi nel direttivo di quest'ultimo organismo Renato Bianco, Valter Capra e Sergio Gozzelino, eletti in rappresentanza dei conferitori.

A maggioranza (le opposizioni hanno votato contro) è poi passato il nuovo piano commerciale. [l. n.]

A Nizza Monferrato

Franco Bussi neopresidente della Cantina

NIZZA. Si riunirà la prossima settimana il Consiglio di amministrazione della Cantina sociale. L'incontro, il primo dopo la vendemmia, sarà presieduto dal responsabile della Cantina, Franco Bussi. Il presidente è stato eletto in sostituzione di Alessandro Gioanola, il cui mandato è scaduto a settembre. Gioanola, che rimane rappresentante della Cantina in seno alla Viticoltori Piemonte (di cui è anche presidente), ha diretto le sorti della cooperativa nicese per tredici anni.

Il Consiglio di amministrazione è stato invece riconfermato: Franco Bussi ha 33 anni ed alterna il lavoro nell'azienda viticola di famiglia a Nizza con la professione di assicuratore.

La Cantina nicese è una delle realtà produttive più grandi della Valle Belbo: conta circa 260 soci e vinifica ogni anno 50 mila quintali di prodotte nei ettari di proprietà dei conferitori. Fiore all'occhiello della produzione è la Barbera, seguita dal Cortese e dal Moscato. [e. ce.]

Le nuove tariffe

Nizza, costo scolastico più caro

NIZZA. Cambiano le tariffe per il servizio di mensa nelle scuole materne e negli asili nido. Le variazioni sono state stabilite in base al reddito familiare: al «nido» gli aumenti sono circa 50 mila lire mensili per le fasce con maggior reddito e scendono a poco più di mille lire in aumento per le famiglie più bisognose. Con reddito oltre i milioni e mezzo si passa da 350 a 400 mila; da 2 milioni e mezzo a 3 milioni, da 275 ai 315 mila. Chi guadagna una cifra presa tra un milione e ottocentomila ed i due milioni e mezzo per i figli pagherà 260 mila lire in confronto alle 220 del '91. Servizio gratuito per chi denuncia meno di mila lire. Il gettito previsto è di milioni. Per i bambini che frequentano la materna il costo della passa da 65 mila lire a 100 mila. In base al numero degli utenti il Comune pensa di incassare milioni. In arrivo anche rincon delle tariffe per gli alunni che si servono dello scuolabus: si passa da 26 mila a 39 mila lire. [e. ce.]

PREZZI BLOCCATI

LE CONCESSIONARIE PER LA PROVINCIA DI ASTI E LA ZONA DI ACQUI TERME

Perosino
ASTI - Corso alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/58350-593034

Ford

G.P. SYSTEM S.r.l.
Corso Torino - Tel. 0141/216297 - 410881

NONOSTANTE GLI AUMENTI DEI PREZZI OPERATI IL 5 OTTOBRE DALLA FORD ITALIANA, CONTINUERANNO A VENDERE LE AUTOVETTURE CON IL LISTINO DATATO 03/06/'92 FINO AD ESAURIMENTO DELLO STOCK

Allentati i bulloni della macchina da guerra presentata alla sfilata di Alba

Sabotato il borgo San Lorenzo

Il presidente: «Per fortuna ce ne siamo accorti in tempo». Contestato il successo del Brichet al corteo
Nessuna polemica per la vittoria al Palio del quartiere San Martino che ha festeggiato tutta la notte

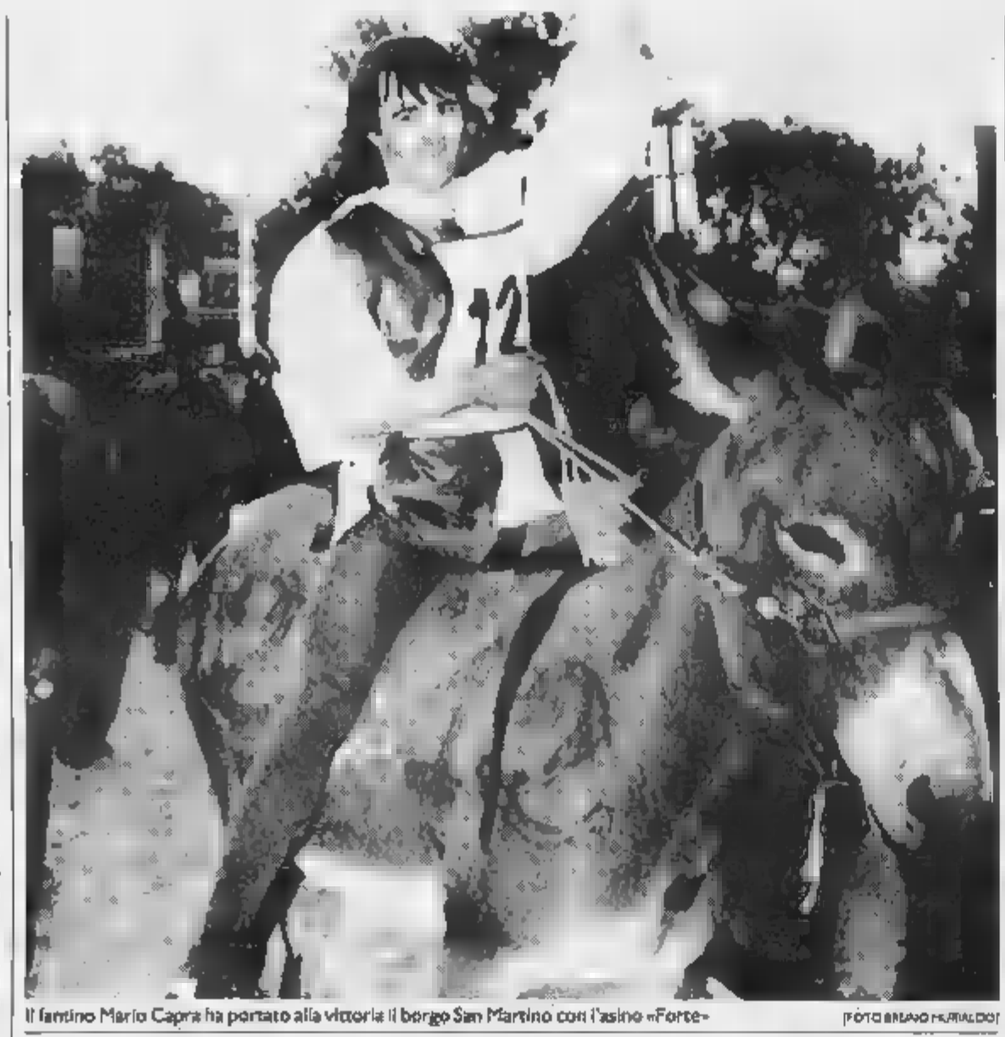
ALBA. La polemica non ha raggiunto i toni accesi di alcune delle passate edizioni, ma dopo Palio, fa discutere: nei bar, sulle piazze, nelle sedi dei borghi ma si parla d'altro. Si vedono e rivedono i filmati della Giostra delle cento torri di domenica con la sfilata storica e la gara burlona con gli asini, si commentano i risultati, sempre a sorpresa, con animali imprevedibili come i

Si è festeggiato a lungo nel borgo di San Martino per la vittoria al Palio '92, dipinto dal pittore valdese Filippo Scroppo. E' stata la seconda vittoria del quartiere dagli smalti argento e verde con elmo, una spada e tre gigli di Francia sullo stemma. E' la contrada che comprende delle più centrali della città: si estende corso Italia, piazza Savona a tratto via Maestra. Prende il nome dall'antica porta di San Martino, dove transitavano le merci che venivano scambiate tra Langhe e Liguria.

«Era dal '73 che non arrivavamo primi alla corsa degli asini. Un altro Palio ci voleva», hanno commentato soddisfatti il reggitore Romano Negro e il fantino Mario Capra che sotto lo pseudonimo «Raglio» ha portato alla vittoria l'asino «Forte». Grande delusione tra i borghigiani delle Rane. Il presidente, Rinaldo Bussi: «Dopo aver vinto la prima batteria arrivati in finale due asini, eravamo convinti re. Nella finalissima, invece, il nostro asino 'Vinco', dopo guidato la corsa nei primi due giri si bloccato e non ha più voluto saperne di andare avanti».

Il rione delle Rane, con sei vittorie, nell'albo d'oro del Palio è al secondo posto dopo Brichet, che guida la classifica con 8 successi, di cui uno contestato. Prosegue Rinaldo Bussi: «A decretare la vittoria quest'anno è solamente il comportamento degli asini».

Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra: «E' uno dei pochi anni dove non ci sono stati ricorsi e contestazioni». Al secondo posto della sfida è giunto San Lorenzo, seguito da Santa Rosalia, Rane (4° e 6° posto con i due asini). Quinto Moretta, settimo San Martino (con il secondo somaro), ottavo Patin e Tesor.



Il fantino Mario Capra ha portato alla vittoria il borgo San Martino con l'asino «Forte» FOTO BRUNO MURIALDO

Per la sfilata storica che ha preceduto il Palio con cinquecento personaggi in costume, il premio «Iside» per la miglior rappresentazione è andato al borgo dei Brichet. Ha proposto la storia, nel Medioevo, di due giovani, Oberto e Clotilde, appartenenti a famiglie rivali. Conosciutisi ad una festa, si innamorarono, scatenando le ire delle casate: Clotilde fu rinchiusa in convento, Oberto destinato ai commerci in Francia. Come nelle migliori favole i due finirono per reincontrarsi e sposarsi.

Ma il riconoscimento al Brichet ha sollevato vivaci proteste tra i borghigiani di San Lorenzo che con una spettacolare macchina da guerra alta quasi sei metri con tanto di ponte levatoio per assaltare i castelli e una rara catapulta, speravano di vincere.

La presidente del San Lorenzo, Ines Manissero: «Il coro di consensi e apprezzamenti che ha accolto la nostra sfilata ci ha compensati dei mesi di lavoro». Anche la presidente dei Brichet, Graziella Rainero, con molta sportività, dice: «Siamo contenti di aver vinto, ma ancora ci aspettavamo che il riconoscimento andasse al San Lorenzo. La loro scena era davvero molto bella».

Un unico episodio spiacevole. Lo denuncia ancora Ines Manissero: «La macchina da guerra è stata sabotata. Per fortuna accorti in tempo che tutti i bulloni erano stati allentati».

Calato il sipario sull'edizione '92 pensa già al prossimo anno che probabilmente vedrà l'abbandono degli asini a sorteggio e la possibilità per ogni borgo di sceglierne almeno uno. Si torneranno a vedere, già a settembre, come avveniva in passato, fantini e somari allenarsi per le vie di Alba: il tutto per fare spettacolo e interessare i turisti.

Giuseppina Fiori

Musica e danza

Domani sera sotto le torri

ALBA. Dopo la grande kermesse di domenica scorsa con la Giostra delle cento torri e il Palio degli asini, un altro appuntamento attende i borghigiani: la «Festa sotto le torri» domani sera. Per tradizione la serata riservata agli e agli abitanti dei paesi vicini, nell'ambito della Fiera nazionale del tartufo, organizzata dai borghi e dai commercianti.

Nelle principali e piazze del centro storico saranno allestite bancarelle per la distribuzione di specialità gastronomiche, la musica «immergerà» la città in un clima di festa. Al centro dell'attenzione il mago Merlino e la strega Panfilia ai cui sortilegi scaccia-pioggia hanno fatto ricorso prima del Palio i buontemponi della Giostra delle cento torri per propiziare il ritorno del sole.

Il presidente della Giostra, Fiorenzo Giubellino, commenta: «Dobbiamo ammettere che il tempo ha funzionato: domenica, dopo la pioggia battente di tutta la mattinata, abbiamo avuto un bel pomeriggio».

Prosegue Giubellino: «In ogni modo, al mago Merlino vorremmo esprimere la nostra riconoscenza durante la festa sotto le torri. Essendo un personaggio molto schivo, temiamo però di avere qualche problema nel convincerlo a partecipare».

Per quanto riguarda i borghi, in piazza del Duomo si sistemeranno San Lorenzo, Moretta e Rane che offriranno ravioli al sugo, al burro e salvia. In piazza San Giovanni saranno le bancarelle di Santa Barbara, Brichet e San Martino che distribuiranno polenta e bagna 'd l'infern, fricau, salsiccia. In via Maestra troveranno posto Santa Rosalia, Patin e Tesor, Fumo che offriranno un primo piatto con «penne» e bagnet. Si esibiranno gruppi musicali mentre il complesso «Sorrisi randagi» proporrà spettacolo di strada con clown e mangiafuoco. [g. f.]

IN BREVE

NEIVE

Tentato furto in carrozzeria: denunciato un giovane

Bruno Cittadino, 24 anni, abitante a Neive, in via XX Settembre 117, è stato denunciato a piede libero per tentato furto. Il giovane sarebbe entrato di notte nella carrozzeria di Fiorino Rivelli, 52 anni, in località Vaccheria, via Gorrino, ad Alba, spaccando il vetro di una finestra, dopo aver lasciato sua «Golf GT» in una stradina di campagna, a poca distanza. Alcuni vicini hanno avvisato il proprietario che ha sistemato la sua auto dietro quella del Cittadino per impedirgli di andarsene. Sono stati mobilitati i carabinieri, ma nel frattempo il giovane è fuggito: solo alcune ore dopo si è presentato ai carabinieri per recuperare la «Golf». Il Cittadino avrebbe di essere entrato nella carrozzeria, ma solo per «curiosare».

BAROLO

Il paese per due giorni in tv

Oggi e domani il paese delle Langhe sarà al centro di sei collegamenti (tre al giorno) il programma televisivo Uno Mattina. Oggi le «dirette» illustreranno il paese, la vendemmia, la pigiatura delle uve, la vinificazione e la ricerca dei tartufi. Domani, invece, si parlerà castello Falletti, della scuola alberghiera e dell'enoteca ospitate dal maniero medioevale e della storia del restauro del castello, iniziatasi con l'acquisto dell'edificio mediante una sottoscrizione popolare. Il collegamento con il programma Rai Uno è stato organizzato da Comune, Pro Loco, produttori vinicoli, commercianti, centro sportivo Gigi Pira, Enoteca e scuola alberghiera.

Rinviato l'incontro sul Parco naturale del Belbo

E' stato rinviato a mercoledì prossimo, 21 ottobre, l'incontro sul Parco naturale delle sorgenti del Belbo previsto per oggi, nella sede del partito democratico della sinistra, ad Alba. Il dibattito dovrebbe servire ad appianare gli aspri contrasti e contrapposizioni sulla proposta di istituzione dell'area protetta tra contadini ed ambientalisti.

Pensionato morì in incidente: 5 mesi all'autista

A Francesco Reggio, anni, abitante a Castino, in via XX Settembre 17, il pretore ha applicato la «patteggiata» di cinque e dieci giorni di reclusione la condizionale. L'uomo era accusato di omicidio colposo per la morte, in un incidente, di Marco Agnello, anni, di Castino. Agnello viaggiava sull'auto Reggio che il 27 giugno del '90 si scontrò con un furgone sulla statale Santo Stefano Belbo-Cossano.

Ferito nello scontro tra motorino e furgone

Un ragazzo di 17 anni, Marco Laigueglia, abitante ad Alba, in località Scaparoni 1, è rimasto ferito nello scontro tra il suo motociclo e un furgone sulla provinciale Gallo Grinzane. Ha riportato la frattura del femore destro, di un polso ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba: guarirà in due mesi. Illeso il guidatore del furgone, Romano Poggetti, 59 anni, di Serralunga, località Gabutti 1.

BRA

Due bulldog primi al campionato italiano

«Bittersweet» (17 mesi) e Pickwick Folie Bergere (3 anni) due cani dell'allevatrice braidese Paola Bonetto, hanno vinto (Milano) il campionato italiano della razza bulldog, al quale hanno partecipato 113 esemplari.

Anziano derubato di milione in casa

Il pensionato Giovanni Grimaldi, 77 anni, abitante in strada Grinè 8, è stato derubato di mezzo milione di lire da due sconosciuti. Entrati in con il pretesto di comprare del vino, mentre uno teneva a bada il pensionato, il complice ha rovistato nei cassetti, e soqquadro l'appartamento e ha trovato il denaro contante. Il Grimaldi si è accorto del furto solo quando i due ne sono andati.

Scaldabagno a metano.
Scalda se apri, risparmia se chiudi.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che se passi al metano l'acqua calda ti costa di meno? Perché uno scaldabagno a metano ha un sacco di vantaggi. Scalda apri, risparmia chiudi. Ti offre acqua calda a volontà, per tutti gli usi domestici. In più si installa facile. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti a Italgas, o ad un tecnico di fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. ASTIGIANO
C.so Venezia, 138 - ASTI
tel. 0141/53568 - 595272

italgas

I lavori per la tangenziale interromperanno la strada per Alessandria

Casale, statale chiusa 2 anni

Chiesta dall'Anas l'autorizzazione, ma il Comune prende tempo. Prima sarà asfaltata la via di collegamento con la zona industriale. Posa di travi e disagi sulla provinciale per Valenza

CASALE. Disagi sulle strade per la realizzazione della tangenziale che collegherà la provinciale Casale-Valenza con le statali per Alessandria e per Asti. Il primo intervento di chiusura riguarda la strada per Valenza: da lunedì è interrotto il tratto tra il casello autostradale e via Negri.

Il sindaco, Riccardo Coppo, ha emesso un'ordinanza, autorizzando l'Anas a chiudere la provinciale al traffico fino a stasera. Ieri, nel tardo pomeriggio, l'ingegner Roceri della impresa Mattioda, che esegue i lavori, ha riferito al dell'ufficio tecnico del Comune, ingegner Deandrea, che l'intervento sarebbe stato ultimato un giorno di anticipo rispetto al previsto.

Il blocco fissato a metà via Negri, dove stata predisposta la svolta la zona industriale, per uscire al di là ponte dell'autostrada.

Mentre si sta svolgendo la posa delle travi che serviranno sostenere la tangenziale, in sopreleva sulla provinciale Casale-Valenza, l'Anas ha già richiesto al Comune di autorizzare la chiusura della strada per Alessandria, che percorre la frazione di San Germano. Dovrebbe essere chiusa al traffico per circa due anni.

Il Comune ha chiesto un po' di tempo, prima di emettere il provvedimento, anche per consentire ai casalesi e a chi giunge da fuori città di abituarsi alla già complessa viabilità nella zona blu.

Intanto, l'impresa Mattioda eseguirà altri lavori raccordo della tangenziale, come ad esempio nella zona di San Bernardino. Tutto ciò per consentire di mettere a punto una circolazione adeguata.

La chiusura inevitabile di strada Alessandria imporrà mettere in funzione una strada, tuttora sterrata, che consente il collegamento zona industriale. Il Comune avrebbe intenzione di asfaltarla per renderla agibile per tutto la durata dei lavori la tangenziale nel zona di uscita da Casale, verso il Valentino.

Nel quartiere, intanto, sono iniziati gli scavi per la realizzazione del sottopasso. progetto iniziale prevedeva un sovrappasso, ma la popolazione per protesta si riunì in Comitato per richiedere l'eliminazione di questa parte dell'opera o almeno la sostituzione un sottopassaggio.

La seconda richiesta, più costosa soprattutto delle infrastrutture parallele alla strada, è stata comunque accolta. Ma ha destato alcune perplessità. L'inizio degli scavi, nelle scorse settimane, è stato accompagnato da uno strascico di polemiche da parte di chi, all'interno del Comitato, più direttamente interessato realizzazione del sottopasso.

Luciano Imarisio, proprietario una circondata da un parco piante decennali, si è visto tagliare parte di giardino.

Luciano Imarisio protesta: per la tangenziale deve sacrificare parte del giardino

Ha protestato, ha chiesto di temporeggiare per avere la garanzia di ottenere un risarcimento dall'Anas, ha potuto opporsi agli scavi perchè l'impresa Mattioda si è presentato alla sua porta con un'ordinanza ufficiale che gli consentiva di avviare i lavori su quel lotto di che, al catasto, ancora indicato come seminativo. Invece, il terreno è occupato, da più di vent'anni, in parte dal giardino ed in parte dalla casa. [s. m.]

La zona blu cambia orario

Apertura al traffico dalle 20 con novità sulle aree di sosta

CASALE. Cambiano gli orari di limitazione del traffico, con novità sui parcheggi per chi abita in centro. Due ordinanze sindaco, Riccardo Coppo, modificano da oggi la zona blu.

Durante i mesi estivi, l'ingresso in centro consentito solo alle auto dei residenti, dalle 7 alle 24. Da oggi tutti gli automobilisti l'apertura anticipata (sino alle 7 mattino successivo).

Nelle altre ore il transito nella zona blu sarà consentito solo a chi possiede il «pass» d'ingresso, a chi ha diritto di richiederlo, secondo le previste Comune.

«Il nuovo orario resterà in vigore fino alla prossima primavera - dice l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo -. Poi, sarà ripristinato l'orario estivo».

Un'altra innovazione riguarda i parcheggi: «Abbiamo constatato che i posteggi strisce gialle, riservati residenti, sono poco utilizzati - aggiunge Merlo -. Abbiamo quindi deciso un "correttivo" che permetterà razionalizzare l'uso di queste aree di sosta».

I trecento posti-auto gialli, all'interno sul confine del centro storico sempre riservati a chi abita nella zona blu, senza variazioni di orario. Scompariranno però sulla strada i numeri che ora contraddistinguono ogni posteggio. Chi possiede un permesso di sosta potrà parcheggiare su qualsiasi posto-auto a strisce gialle. Dovrà, comunque, limitarsi a posteggiare il proprio «quadrante» (la del centro che gli è stata assegnata).

Per sostare senza rischiare la contravvenzione, chi abita in centro dovrà esporre sul cruscotto il permesso che gli era stato consegnato, anche se sono più validi i numeri che vi scritti e che distinguevano le diverse aree di sosta. Tutto ciò consente il posteggio «riservato» per altri 40 cittadini, quali non era stato assegnato un posto-auto. [t. f.]

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Bonifica ex magazzini Eternit, stanziati 750 milioni

Come annunciato, la giunta regionale ha deliberato un finanziamento di 750 milioni per la bonifica dall'amianto degli ex magazzini Eternit Casale. Sono stati anche stanziati 150 milioni per bonificare l'ex stabilimento Eternit di Cavagnolo.

Nuovi appuntamenti con la cucina al tartufo

Prosegue la settima «Rassegna della cucina al tartufo bianco Moncalvo e del territorio Monferrino», organizzata dal Comitato Fiera Moncalvo. Prossimo appuntamento è domani, alle 20,30, al ristorante «Il Bagatto» di Grazzano Badoglio. La rassegna proseguirà venerdì all'«Ametista» di Moncalvo e alla «Torre» di Casale.

Sorpresi dai carabinieri su un'auto rubata

Antonio F., 32 anni, di Portacomaro e Angelo P., 41 anni, di Cortandone sono stati denunciati dai carabinieri di Portacomaro per ricettazione. I due erano a bordo di una Lancia Delta risultata rubata. In un'altra operazione i carabinieri di Portacomaro hanno sorpreso Maurizio P., anni, di Asti, con alcuni grammi di hashish. Il giovane stato segnalato alla Prefettura.

Morto a anni il parroco don Giovanni Osella

sono svolti ieri mattina a Montaldo di Cerrina i funerali di don Giovanni Osella, morto 89 anni. La funzione funebre è stata celebrata dal di Casale, Carlo Cavalla. Don Osella era parroco paese 56 anni e viveva la sorella Maria, di 85 anni.

Discarica San Germano, interpellanza in Regione

La Regione deve sospendere la delibera relativa alla realizzazione della discarica di regione Bazzani a Casale. Lo chiedono i consiglieri regionali di Rifondazione comunista, Lega Nord e Antiproibizionisti con un'interpellanza inviata al Consiglio regionale. Secondo i consiglieri, l'iter seguito per individuare la zona per la discarica rispetta appieno i canoni di trasparenza inoppugnabilità tecnica a cui la Regione intende attenersi in ogni occasione».

Incontro sulla prevenzione dei tumori della donna

Si terrà giovedì ottobre alle 20,30 all'asilo di Cerro Tanaro incontro su argomenti ginecologici, dedicato alla prevenzione dei tumori della donna. Relatori saranno Aldo Lanza e Alessandro Re, della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Torino.

Condannati casalese e alessandrino, pedine importanti nel mercato degli stupefacenti

Spaccio di droga, 8 anni di carcere

Il monferrino era stato bloccato febbraio mentre tornava in auto da Alessandria. La polizia aveva simulato un tamponamento. Aveva trenta grammi di eroina. Un dopo era stato arrestato il complice

CASALE. Otto anni di reclusione: è la pena complessiva inflitta dal giudice per le indagini preliminari Alessandria, Pierluigi Mela, a Giorgio Borruso, 34 anni, abitante a Casale, via Bellini, e Giovanni Arena, di 46, che vive ad Alessandria in via Maggioli (risulta però domiciliato in via vecchia Torino). Sono stati processati con giudizio abbreviato per detenzione spaccio di eroina e cocaina e l' anche per acquisto di droga.

Borruso è condannato a 4 anni e 4 mesi reclusione, Arena anni e 8 mesi.

I due erano difesi dagli avvocati Boccassi di Alessandria Boverio di Casale. Nei confronti degli imputati il pubblico ministero Marcello Parola chiesto condanne quasi identiche quelle inflitte dal gip. era stato arrestato dalla polizia il 18 febbraio e Arena il 19 marzo, nell'ambito di una vasta operazione antidroga che aveva portato in anche altre persone.

polizia da mesi stava conducendo indagini sul traffico di stupefacenti nell'Alessandrino e nel Casalese la svolta era venuta a febbraio quando la squadra antinarcotici aveva bloccato Giorgio Borruso, sorpreso con trenta grammi di eroina.

Da Alessandria l'uomo, ritenuto il fornitore di diversi tossicodipendenti delle città, era stato seguito in mentre tornava a Casale. Per evitare che si liberasse della droga al del controllo, funzionari e sottufficiali della questura avevano simulato un incidente, tamponando la sua auto.

Quando il casalese si era fermato per i danni, la polizia si fatta riconoscere. Borruso era stato perquisito, trovato in possesso della droga arrestato.

Successivamente, era finito in carcere Giovanni Arena, già noto alle forze dell'ordine, definito dalla polizia «una pedina abbastanza importante del mercato della droga in provincia». Anche Arena era stato sorpreso in auto: percorreva via Maggioli e alla vista delle forze dell'ordine si era consegnato senza opporre la minima resistenza.

Nell'ambito della stessa indagine il procuratore della Repubblica aveva emesso un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Giuseppe Ciulla, 40 anni, Casale, via , già in carcere per altri reati. Quasi contemporaneamente, i carabinieri avevano arrestato denunciato altre persone.

Emma Camagna

Multe ai proprietari

Rischiano severe contravvenzioni a Casale i proprietari di immobili che non ripuliscono i muri esterni delle loro case dalle scritte degli «imbrattatori notturni». E' quanto prevede un'ordinanza firmata dal sindaco Riccardo Coppo. Nelle ultime settimane in città si è registrato un incremento dell'attività dei vandali notturni che imbrattano con la vernice i muri delle case. Molte erano state le proteste. E per tenere sotto controllo il fenomeno alcuni avevano anche proposto predisporre appositi spazi su alcuni muri nei quali permettere le scritte.

Come prima iniziativa è stata emanata l'ordinanza comunale, richiamando regolamento di polizia urbana, che impone di mantenere in buono stato di conservazione le case della città. In particolare i proprietari devono ripulire i muri scritte santa giorni. In caso contrario scatteranno le sanzioni previste sia dal regolamento comunale sia un decreto legge del 1934. Le somme delle multe variano secondo i casi. [t. f.]

Ancora polemiche dopo i controlli delle guardie forestali alla fiera di Castagnole Monferrato

Tartufi, e adesso è guerra per un cartellino

I trifolao dell'Astigiano rifiutano la denominazione «Alba»

CASTAGNOLE TO. Primi appuntamenti con le «Giornate del tartufo» e prime polemiche. A protestare sono i trifolao monferrini, che, domenica, a Castagnole hanno esposto i loro tartufi, in tutto poco più cinque chili. «Le guardie forestali, sul cartellino espositivo, sotto la dicitura "tuber magnatum pico" ci hanno fatto scrivere "tartufo bianco di Alba", e questo è giusto, perché non corrisponde alla realtà», ha detto Dario Pastrone, trifolao e giocatore di tamburello di Chiusano.

«Questi tartufi li abbiamo trovati nell'Astigiano e nel Monferrato, non arrivano da Alba, anzi casomai sarà vero il contrario, perché l'Albese è meno ricco di trifole dell'Astigiano e spesso i commercianti quella zona sono costretti a venirle comprare da noi. Loro, però, stati più bravi di noi a commercializzare il prodotto», ha aggiunto Pastrone. Dello stesso parere è anche Giancarlo Benedetti, cercatore di tartufi presidente della Pro loco di Canelli: «Perché dobbiamo dare la dicitura "Alba" a queste trifole che non sono albesi?». Spiega Benedetti: «Certo, le guardie forestali si limitano ad applicare una legge che però andrebbe modificata perchè sono i fatti a dimostrare che non è giusta».

La normativa in questione è la legge regionale 37 dell'86, con cui vengono delimitate le tartufigene e stabilita la denominazione «Alba», come unica riconosciuta per tutti i tartufi bianchi del Piemonte.

La giornata castagnolese dedicata ai tartufi e alla «Vendemmia del nonno», manifestazione collaterale organizzata dalla Pro loco, è stata caratterizzata non solo da queste polemiche, ma anche dalla pioggia, che ha «inumidito» ripetutamente la festa, compromettendone in parte il successo. Dei mille turisti attesi, oltre che dal Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, ne sono, infatti, arrivati poco meno di metà. Nel tardo pomeriggio, in chiusura di manifestazione, è stato consegnato un premio a Gino Gatto, 80 anni, imprenditore in pensione, «nonno ufficiale» della Vendemmia edizione '92. [bru. m.]

I libri protagonisti

Bancarelle di libri, stampe d'epoca, dischi antiquariato. Oltre visitatori espositori, che il maltempo ha costretto traslocare nel salone Alfieri, hanno decretato il della prima domenica cosiddetta agri-letteraria. «Parole & immagini sotto le antiche mura», questo il nome dell'iniziativa organizzata da Comune, Pro loco, Biblioteca comunale Associazione produttori bottega del grignolino, intende tra l'altro raccogliere contributi per un progetto di restauri della parte più antica del paese. «Oltre ad essere l'occasione - spiega il sindaco Carlo Cerrato - per lanciare un nuovo slogan: "Portacomaro, non solo vino". Un invito valorizzare il nostro patrimonio artistico e ambientale». Per il prossimo appuntamento la data ancora stata fissata: «Tutti comunque potranno essere protagonisti, dandoci qualche buona idea - conclude Cerrato. - Aspettiamo suggerimenti».

Vicenda rifiuti

Calliano, ora il Consiglio vuole l'ex fornace?

CALLIANO. Buona adesione pubblico alla riunione indetta, sabato, dall'amministrazione comunale sulla vicenda dell'impianto stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali tossico-nocivi, che la «Asti Servizi» avrebbe voluto realizzare nell'area dell'ex-fornace Cuniberti. «L'impianto per ora non si fa - ha detto il sindaco, Piergiuseppe Cuniberti - perché la Asti-Servizi ha ritirato progetto. Non per questo pensiamo di aver vinto "guerra"; potrebbero ritornare alla carica in qualunque momento».

Il Comune «per evitare altre spiacevoli sorprese» è intenzionato ad acquisire l'area dell'ex-Fornace, proprietà della famiglia Cuniberti-Giraudi. Durante l'assemblea, il «Comitato per la tutela del territorio» si è dato uno statuto, ed ha ribadito la volontà di continuare a lavorare per la salvaguardia di Calliano. [bru. m.]

"VIA LE RUGHE IN UN'ORA"

Con PHISIOLIFT,
un'ora del tuo tempo per cancellare i segni del tempo,
e senza bisturi.

Grazie ad una apparecchiatura che, con l'ausilio di una calibrata corrente fisiologica, stimola la pelle in profondità in modo indolore, con risultati visibili già dopo la prima seduta.

Prova Gratis anche Tu...

PHISIOLIFT

Corso Dante, 84 - Asti - Tel. 0141/59.92.63

Mercedes-Benz

La vendemmia in Piemonte analizzata al «Vintage Day» di Casa Gancia

Vino '92: si dovrà bere subito

L'andamento climatico ha sottoposto le viti a forti «stress». L'importanza di diradamenti estivi e di cernite nella raccolta. Primi dati sui singoli vitigni. Moscato, rese in calo del 12%

SANTO [illegible]ANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

Come saranno i vini piemontesi dell'annata [illegible] A vendemmia quasi ultimata (mancano all'appello i nebbioli) si discute di produzioni e soprattutto [illegible] qualità. C'è chi giura che è il «'92» sarà da dimenticare, o meglio da bere in fretta, [illegible] aspettarsi prodotti da grande invecchiamento, altri fanno distinzioni, parlano [illegible] «annate testimone», dove emerg[illegible] i viticoltori che sanno davvero far bene il loro mestiere: diradamenti, nessuna concimazione che spinga troppo la vigna, cernita vendemmiale.

[illegible] n'è discusso lunedì sera, a Santo Stefano Belbo, alla Locan[illegible] Gancia per la festa del «Vintage Day». L'appuntamento [illegible]uiva di meno di una settimana il summit di Torino, dove l'asses[illegible] regionale Lombardi [illegible] I rappresentanti delle parti agricole avevano illustrato problemi e tensioni della vendemmia, concentrando soprattutto il discorso su prezzi [illegible] difesa dei produttori e delle cantine sociali.

La componente industriale, in questo [illegible] rappresentata da Casa Gancia, ha invece preferito proporre una radiografia del vigneto Piemonte nel 1992, utilizzando i dati delle Camere di commercio e l'esperienza di Giancarlo Montaldo, pubblicista albese, ex direttore della Produttori di Barbaresco, aff[illegible] da Lorenzo Corino dell'istituto sperimentale [illegible] viticoltura di Asti.

Montaldo ha tracciato [illegible] quadro dell'annata che lo stesso Vittorio Gancia, ha definito «diplomatico», cioè senza troppo infierire sul tema qualità, [illegible] [illegible] dimenticando di sottolineare ciò che riserverà di buono in cantina. Montaldo ha ricordato come l'andamento climatico abbia creato più [illegible] [illegible] situazione di stress per le viti, con sbalzi di temperature, grandine, piogge eccessive. Niente di nuovo sotto [illegible] sole - è il caso di dirlo - se si pensa che di annate così in Piemonte [illegible] ne sono almeno quattro o cinque per decennio. Forse l'ultima lunga [illegible] di anni positivi aveva fatto dimenticare le tribolazioni. Ma ci stanno pensando le speculazioni al ribasso sui prezzi. Ecco una sintesi dei risultati [illegible] principali vitigni.

Chardonnay e Pinot Nero. La maggior parte [illegible] queste uve era sana [illegible] darà vini di buon equilibrio per gli spumanti metodo classico. La coltivazione [illegible] in crescita, ormai si è vicini ai 500 ettari dei quali 20 sperimentali per il progetto spumante Piemonte.

Moscato. Qualità altalenante, tenori zuccherini sotto la media, ma buona resa aromatica. La produzione ufficiale pesata è di 874 mila quintali con un calo [illegible] 12,3% sul '91. Coltivato in [illegible] ettari.

Dolcetto. Squilibri vegetativi e difficoltà di maturazione, attenuati da chi ha compiuto diradamenti. Darà vini da b[illegible] giovani, freschi. [illegible] ne coltivano poco [illegible] no di 5000 ettari.

Cortese. Dove le rese [illegible] state elevate (1523 Ha) hanno influito sulla grande qualità. Vini previsti di discreto equilibrio e ricchezza olfattiva.

Grignolino. Ha risentito delle ondate di freddo. [illegible] Piemonte è coltivato in 876 ettari. Il '92 sarà [illegible] vino [illegible] non facile approccio.

Barbera. Emergono le produzioni dei vecchi vigneti, sotto i 60 quintali a ettaro. Ha subito molti attacchi parassitari. Vini da bere nell'annata con qualche splendida eccezione. Vigneti doc per 16.372 ettari.

Nebbiolo. Sta mancando [illegible] sole d'ottobre. Si salvano i «cori». Ha patito anche le grandinate. E' presto per dare giudizi. Sia nelle Langhe che al [illegible] (2338 Ha totali) nasceranno vini da non invecchiare troppo.

Sergio Miravalle

COSI' NEI VIGNETI

[illegible] SULLA PRODUZIONE DI UVA [illegible] IN PIEMONTE [illegible] 1992

PROVINCIA	ETTARI TOTALE	ETTARI IN [illegible]	[illegible] DI Q.LI 1992	1991
[illegible]	19.000	17.906	1.260.960	1.083.000
ASTI	20.809	20.256	1.976.840	1.995.000
CUNEO	16.790	15.970	1.030.000	1.320.000
NOVARA	1.253	1.212	86.910	69.795
TORINO	3.223	3.218	230.850	240.470
VERCELLI	767	719	52.975	49.107
PIEMONTE	61.842	59.283	4.660.595	4.748.002

E' un'annata da zucchero

C'è chi attacca i mosti concentrati «Una vera assurdità enologica»

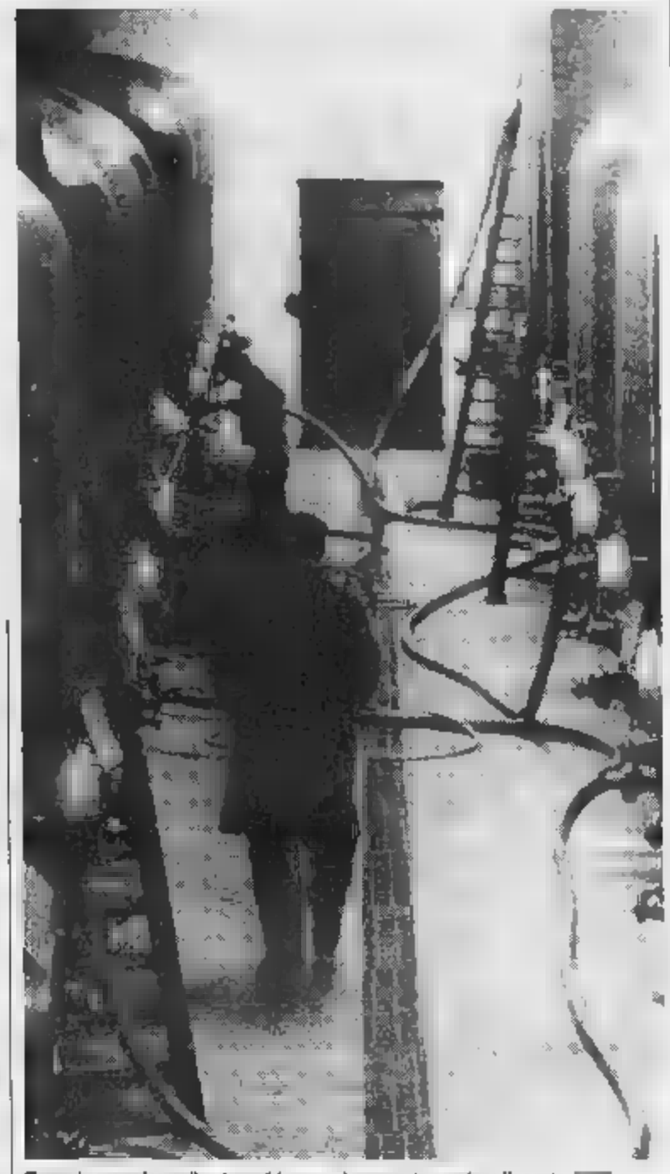
SANTO STEFANO BELBO. Nel mondo dell'enologia italiana la sua opinione è di quelle che contano: Giorgio Grai, altoatesino di Bolzano, era uno dei personaggi presenti lunedì al Vintage Day di Casa Gancia, di cui è fra i più ascoltati consulenti. Al termine della relazione di Montaldo, Grai [illegible] andato a conquistarsi un applauso spezzando una lancia a favore dello zuccheraggio.

«In annate come queste, difficili e impegnative sotto tutti i punti di vista, non c'è motivo logico per andare ad aggiungere ai mosti un mosto concentrato rettificato che contiene [illegible] sua volta almeno il 25 per cento di acqua: è un assurdo enologico. In tutto [illegible] resto dell'Europa, dalla Francia alla Germania [illegible] in maniera controllata il saccarosio, noi invece siamo ancora in balia degli mcr».

Grai [illegible] ha aggiunto quello che tutti da tempo mormorano e cioè che il mercato dei mosti concentrati è tutt'altro che «limpido», nonostante sia l'unico consentito dall'attuale legge italiana in fatto di arricchimenti dei mosti.

L'esperto altostesino, che ha «firmato» alcuni dei più importanti successi enologici d[illegible] ultimi anni, ha inoltre sottolineato la difficoltà economica per la maggior parte delle aziende [illegible] procedere ai diradamenti e alle cernite in vendemmia. «Ogni passaggio nelle vi[illegible] ha un costo, lo possono sopportare solo coloro che [illegible] contano la propria manodopera [illegible] quella dei familiari».

«Credo - ha aggiunto - si debba cambiare il tipo [illegible] viticoltura, [illegible]za copiare pedissequamente le esperienze altrui. Pensiamo solo [illegible] chi ha creduto di trovare la soluzione impiantando fino [illegible] diecimila ceppi a etta[illegible] perchè lo fanno in Germania o in Francia: è folle. Ogni [illegible] ha la [illegible] viticoltura che [illegible] studiata e aiutata con grande pazienza per quello che è in grado di dare». (s. mir.)



Dopo la raccolta nelle vigne il lavoro si sposta in cantina: l'annata [illegible] [illegible] Piemonte presenta in generale caratteristiche che fanno prevedere vini [illegible] buon profumo e sufficiente equilibrio, ma che [illegible] poco adatti agli invecchiamenti prolungati (m.)

All'ultima mostra-concorso spiccava una trifola di 240 grammi che è stata inviata a un ristorante in Inghilterra (Tel)

Alla Fiera nazionale di Alba tariffe più basse rispetto al '91

I prezzi dei tartufi bianchi sono calati di 60 mila l'etto

ALBA. Con tartufi a prezzi non ancora alle stelle - da 120 a 220 mila l'etto con punte di 230-250 mila soltanto per gli esemplari eccezionali - proseguono ad Alba le manifestazioni della sessantaduesima fiera nazionale, inaugurata sabato dall'ambasciatore americano Peter Secchia.

Il presidente dell'Associazione trifolao delle Langhe [illegible] Monferrato, Agostino Aprile, dice: «Le abbondanti piogge cadute favoriscono la nascita dei tartufi. Si preannuncia una buona stagione».

I prezzi, pur elevati, si mantengono su livelli inferiori di 50-60 mila lire l'etto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grazie alla disponibilità del prezioso fungo, tanto ambito dai buongustai.

Alla prima mostra-mercato-concorso [illegible] domenica (proseguirà per tutto [illegible] [illegible] ottobre) erano disponibili circa 30 chilogrammi di trifole bianche d'Alba. Spiccava un esemplare da 240 grammi portato in fiera dalle «Tartufi Morra», che lo invierà ad un ristorante in Inghilterra. Per la sezione tartufai, la miglior partita è stata esposta da Mario Dotta, trifolao di Gottasecca.

Intanto, Ente turismo e Comune stanno prendendo contatti con il giudice Antonio Di Pietro: vorrebbero consegnargli [illegible] tartufo dell'anno, continuando una tradizione cominciata negli Anni '50 [illegible] che ha visto attribuire ad ogni fiera, una trifola gigante ed un personaggio del mondo politico, sportivo, economico e dello spettacolo. A partire dal presidente degli Stati Uniti Harry Truman nel '51, a Papa Giovanni Paolo II, [illegible] Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al tenore Luciano Pavarotti, allo stilista di moda Valentino.

Aggiunge il presidente dell'Ente turismo Bonardi: «Il giudice milanese Antonio Di Pietro è stato gran lunga al primo posto fra le segnalazioni emerse da un sondaggio che abbiamo promosso attraverso [illegible] settimanale locale. Non sappiamo però se il magistrato lo gradisca, [illegible] ritenga opportuno riceverlo. Abbiamo così preso [illegible] contatti e attendiamo la rispo[illegible]. [illegible] lo accetterà glielo porteremo a Milano».

Dal sondaggio, al secondo posto è risultato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, seguito da Stefania Belmondo, Alberto Tomba, Raul Gardini, Francesco Cossiga e Michele Ferrero.

I turisti possono trovare le trifole bianche oltre che nei negozi specializzati, al mercato nel padiglione della Maddalena (aperto tutto il giorno durante il weekend) e al palazzo floristico di piazza Medford.

Nell'ambito dell'iniziativa «Alba città del libro» che accompagna la fiera, sono in programma due incontri con gli autori Luca Goldoni e Enzo Biagi. [illegible] svolgeranno, rispettivamente, venerdì e domenica (entrambi all'hotel Savona, [illegible] 18). L'incontro con Goldoni sarà accompagnato da [illegible] brindisi con il dolcetto, quello con Biagi con il barolo. (g. f.)

Amministratori pubblici e abitanti del versante piemontese chiedono una proroga fino alla soluzione definitiva

«La Val Bormida rimane zona a rischio ambientale»

Fra quarantacinque giorni scadrà il decreto del governo emanato nel 1987

CORTEMILIA. Scade fra quarantacinque giorni [illegible] decreto che dichiara la Val Bormida zona ad alto rischio ambientale. [illegible] provvedimento entrò in vigore il 27 novembre [illegible] cinque anni fa, fra un mese e mezzo il governo dovrà pronunciarsi sull'eventuale rinnovo.

Secondo gli amministratori [illegible] gli attivisti del versante piemontese della vallata, il decreto va prorogato. «Dopo cinque anni la situazione nella zona sostanzialmente non è cambiata - dice Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida -, il problema ambientale [illegible] è stato risolto. Per questo chiederemo che il provvedimento sia rinnovato. Anche [illegible] manca [illegible] più di [illegible] mese alla scadenza, ci si deve muovere in tempo interessando i giusti canali».

Nella vicenda sarà coinvolto anche il consiglio regionale attraverso interrogazioni e richieste di incontri con rappresentanti del governo.

L'eventuale rinnovo del decreto di zona ad alto rischio ambientale era già stato discusso nell'incontro con i parlamentari piemontesi svolto a fine luglio a Cortemilia [illegible] sarà inserito anche nell'ordine del giorno della riunione del comitato di crisi dei sindaci, che si terrà venerdì 23 [illegible] Cortemilia. «L'incontro servirà [illegible] fare il punto sulla nostra attività per una nuova convocazione dell'assemblea generale dei sindaci della valle, dell'Albese e del Roero» sostie[illegible] [illegible] sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio.

Il comitato di crisi dei sindaci dovrà affrontare alcuni temi di stretta attualità per la zona. Primo fra tutti c'è [illegible] piano di monitoraggio ambientale della valle, che sarà avviato [illegible] i soldi già stanziati da alcuni Comuni e raccolti dal Wwf, ma per il quale si attende ancora il contributo della Regione, delle Province e dei paesi che non hanno ancora risposto all'appello.

Inoltre il comitato di crisi dovrà discutere il difficile problema delle parcelle presentate in primavera dagli avvocati per l'assistenza dei Comuni in alcuni procedimenti penali contro l'Acna e considerate troppo «salate» [illegible] sindaci. Infine sarà discussa anche la posizione del ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, che fino alla scorsa primavera [illegible] [illegible] legale dell'Acna [illegible] che ora dovrà pronunciarsi sul futuro dell'azienda chimica di Cengio. (c. o.)

VELENI DEL FIUME?

Da Cortemilia denuncia contro l'Acna

L'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida ha presentato ieri ai carabinieri [illegible] Cortemilia un'altra denuncia per inquinamento a carico dell'Acna [illegible] Cengio. La fabbrica chimica ligure è nuovamente al centro dell'attenzione [illegible] causa della presenza di percolato sul greto [illegible] fiume Bormida. Nei giorni scorsi quattro esponenti dell'organismo hanno compiuto un sopralluogo vicino all'azienda, individuando in due punti la fuoriuscita dal terreno del percolato, [illegible] liquido rossastro [illegible] maleodorante che si forma dal contatto fra l'acque piovane e le sostanze tossiche interrate. «A causa delle forti piogge dei giorni scorsi il liquame [illegible] particolarmente abbondante - spiegano gli autori della denuncia -, qu[illegible] dimostra che i muri di contenimento realizzati non sono sufficienti ad evitare le infiltrazioni e che l'Acna continua ad inquinare. Era dalla scorsa primave[illegible] che non facevamo sopralluoghi sul greto del Bormida, dobbiamo purtroppo [illegible] che la situazione non è cambiata». La denuncia sarà inoltrata alla procura della Repubblica di Savona. La fuoriuscita di percolato è stata individuata vicino allo [illegible] dell'Acna nel fiume, circa trecento metri più a monte, [illegible] lontano da un cancello secondario dell'azienda. Sono state scattate anche alcune fotografie con prelievi [illegible] liquido, che sarà fatto analizzare in laboratorio. (c. o.)

I sindaci della valle appoggiano il monitoraggio contro l'inquinamento del fiume

Partirà venerdì la rassegna del Circolo Filarmonico

Itinerari in musica

Sei appuntamenti con il repertorio classico a palazzo Ottolenghi
A novembre [redacted] importante corso di chitarra con Angelo Gilardino

ASTI. Il Circolo filarmonico apre la sua stagione di attività aggiungendo ai corsi [redacted] musica e alla terza edizione del concorso nazionale un ciclo [redacted]erti e un importante seminario dedicato alla chitarra.

I concerti s'inizieranno venerdì e proseguiranno fino a dicembre; s[redacted] sei appuntamenti con la musica classica riuniti [redacted] sotto il titolo di «Itinerari musicali». La rassegna, nata sotto la direzione artistica [redacted] Amalia Balsamo Lizzi, ha il patrocinio del Co[redacted] [redacted] si svolgerà [redacted] palazzo Ottolenghi.

Per venerdì [redacted] previsto un concerto di sicuro interesse, con [redacted] giovane quanto affermato pianista, Carlo Levi Minzi, tra i più brillanti interpreti della [redacted] internazionale e docente al Conservatorio di Milano e a New York. In programma brani di Brahms, Schenker, Skriabin e Rachmaninov. Seguirà **domenica 25** il trio «Clover»: Luca Ronconi [redacted] violino [redacted] viola, Sauro Berti al clarinetto e Silvia Giorgi al pianoforte, con musiche di Mozart, Ives, Milhaud e altri.

Musica contemporanea (Gershwin [redacted] Milhaud) anche per **venerdì 6 novembre** con la pianista Aurora Verso [redacted] Giorgio Regalli. La flautista Roberta Occhetti e la pianista Cinzia Franco suoneranno sabato 14 [redacted] brani di Bach, Haendel, Rachmaninov [redacted] Poulenc. Seguirà **domenica 22** il recital dell'arpista Francesca Tondelli. Ultimo appuntamento **mercoledì 2 dicembre** [redacted] il concerto [redacted] vincitori del Concorso nazionale.

I biglietti costeranno 9 mila lire (7 mila i ridotti); per i soci del Circolo filarmonico l'ingresso è gratuito.

Il seminario, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia, si svolgerà ddal 13 al 15 novembre. Il tema è «La musica da camera con chitarra» e sarà tenuto da Angelo Gilardino, tra i più importanti chitarristi compositori e insegnanti a livello internazionale. Vercellese, Gilardino insegna al Conservatorio di Alessandria (dove ha formato anche alcuni giovani astigiani che hanno costituito un quartetto chitarristico in suo onore) e svolge da oltre dieci anni un'intensa attività didattica, dopo la carriera concertistica e dopo aver composto alcuni dei brani per chitarra più belli del [redacted] secolo.

Al termine del corso saranno rilasciati attestati di frequenza. La quota associativa per allievi effettivi e uditori è di 80 mila lire, mentre le tasse di frequenza variano a seconda delle categorie: duo, 150 mila lire; trio, [redacted] mila; quartetto, 250 mila; quintetto, 350 mila; uditori 100 mila. Per adesioni, rivolgersi alla segreteria del Circolo, in via Palazzo di Città dalle 10 alle 12 e dalle 17,30 alle 19,30 (tel. 598.513). [c. f. c.]

A DICEMBRE

Il concorso nazionale

Il «Circolo Filarmonico Astigiano» ha bandito [redacted] terzo Concorso nazionale [redacted] musica, patrocinato dalla Regione e dall'assessorato alla Cultura del Comune. La selezione, che si terrà a dicembre, si articola nelle sezioni: «solistica» (pianoforte, arpa, clarinetto) e «cameristica» (pianoforte [redacted] quattro mani, formazioni per archi e pianoforte dal duo al settimino, e fiati, oltre alle formazioni libere senza pianoforte, dal duo all'ottetto). Una sezione speciale è prevista per la chitarra, con il premio «Carlo Maggiora». I partecipanti saranno divisi in categorie divise per età (limite massimo 30 anni). A tutti sarà rilasciato un diploma. Il primo classificato per la chitarra si aggiudicherà uno strumento da concerto. Per i primi delle altre categorie sono in palio concerti in alcune città italiane. Informazioni alla segreteria in via Palazzo di Città 14, tel. 598.513. [redacted] iscrizioni vanno inviate entro il 25 ottobre. [m. t.]

RICHIAMO DI LUI

Dalla Romania a Moncalvo il pittore di icone in esilio

Il pittore romeno Mircea Danciu

MIRCEA Danciu, 33 anni, nato a Bucarest, Romania, ha portato a Moncalvo l'affascinante arte delle icone. Da tre anni vive in esilio nel centro monferrino e poche settimane fa si è sposato con [redacted] ragazza del luogo. Aveva provato ad espatriare clandestinamente già ai [redacted] di Ceausescu, ma gli era andata male e da allora per lui la vita era diven[redacted] più difficile.

Ora vive a Moncalvo, legalmente e con tanta voglia di la[redacted]. Parla bene l'italiano. «In Romania ho lavorato al restauro di quattro chiese [redacted] artisti italiani - spiega -. Ero alle dipendenze di un laboratorio facente capo alla Patriarchia. Ho poi lavorato all'Istituto di ricer[redacted] su vetro e ceramica». L'arte di dipingere icone l'ha imparata perché entusiasta della pittura bizantina, che trova [redacted] a quello che chiama «suprareali[redacted] [redacted] Salvador Dalì. Ma gli piace anche Velázquez e la scuola fiamminga, nutre grande interesse per i personaggi biblici, che raffigura nei [redacted] quadri.

Il Cristo delle icone di Mircea Danciu [redacted] ha mai un'espressione sofferente [redacted] infonde serenità [redacted] fiducia. Per questo tipo [redacted] immagine lavora su tavole di legno che prima antichizza, per ottenere un risultato che «abbia un certo fascino». Danciu [redacted] la scultura. «Ho studiato Michelangelo, vorrei poter scolpire il marmo, plasmare vetro e metalli, [redacted] che facevo in Romania - dice - Ma purtroppo qui non ho ancora lo spazio sufficiente». Nei disegni e nei quadri c'è sempre un riferimento [redacted] suo istinto di libertà che raffigura nel cavallo. Grandi nostalgie per il suo Paese [redacted] ne ha, anche perché a Grazzano Monferrato vive una sua sorella. In Romania c'è la madre, che ogni tanto va a trovare. A Moncalvo Danciu ha scoperto la disponibilità di tanti amici, ma si rende conto che a fare solo l'artista non si sbarca il lunario. «Aspiro [redacted] un qualsiasi lavoro che mi permetta, nel tempo libero, di coltivare la passione [redacted] l'arte». Per ora ha occupazioni saltuarie, e sta progettando corsi dedicati a chi voglia imparare l'antica arte dell'icona.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Lux** T. 54147. 18/20,05/22,30 Sab./Dom. 15,30/17,45 19,50/22,30. L. [redacted]	RIPOSO
Politeama Tel. 50.086 L. 9000/6000 Feriali: 19,50/22,30 Sab./Dom.: 15,30/17,45 19,45/22,30	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Ritz Tel. 50.086 Fer. 19,30/22,30 Sab./Dom. 16,30/19,30 20,30 Lire 9000/6000	**Cuori [redacted]** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa [redacted])* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali: ap. ore 20 Fest. ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
[redacted] [redacted] Lire 9000/6000	RIPOSO
Don [redacted] Or.: 21,15 L. 10000 rid. [redacted] Abb. 4 spett. 28000/20000	OGGI RIPOSO
CANELLI Balbo T. 82[redacted] Fer. [redacted] 20,30 Festivi ap. ore [redacted] L. 8000/7000	**[redacted] erotico**
NIZZA Aurora Feriali ap. [redacted] 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (6000 rid.)	RIPOSO
Lux Tel. 702.786 Feriali ore 20,30/22,30 Festivi ap. ore 14,30 Lire 8000-6000	**RIPOSO**
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30 L. 8000/7000	**Film erotico**
Verdi [redacted] 701.459 Feriali ore 20,30 Festivi: ore 15 L. 8000/7000	**Film erotico**
[redacted] **Cristallo** Fer. [redacted]: 20,30/22,30 Fest. or.: 14,45/16,30 20,30/22,30 L. [redacted]	RIPOSO
[redacted] Tel. 975.016 [redacted] Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 [redacted] gall. 6000 pl.	RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 [redacted]: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. [redacted] - 5000/4000	RIPOSO

GIORNO & NOTTE

SAN [redacted]
Immagini dagli Usa al Cristallo

Proseguirà domani sera alle 21 al Cinema Cristallo il ciclo di incontri dedicato agli Stati Uniti. Saranno proiettate diapositive e filmati realizzati da un gruppo di giovani durante l'estate. Tema della serata sarà «Nero [redacted] bianco» [redacted] due momenti, dedicati a Disneyland [redacted] Hollywood e alla rivolta di maggio di Los Angeles. Ingresso libero.

ASTI
Diapositive [redacted] Madagascar

Domani sera alle 21,30 al circolo ricreativo «Santa Maria Nuova» in via Arò 52 si terrà [redacted] proiezione di diapositive organizzata dal Club Avventura. Tema della [redacted] [redacted] presentata da Carlo Piccinelli, sarà «Madagascar, l'isola dai mille volti». Ingresso libero.

ASTI
Goldoni per la Lega anti-tumori

Sono aperte le prevendite dei biglietti della farsa «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni allestita dalla compagnia [redacted] stabile delle Erbe di Milano. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Lega per la lotta contro i tumori [redacted] sostegno della sua attività. I biglietti costano 30 mila lire e si possono prenotare alla «Cm immagine [redacted] spettacolo» in corso Alfieri 130, telefono 593.271, 593.468 e 593.498.

[redacted]
Corsi di solfeggio [redacted] pianoforte

L'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Castelnuovo Don Bosco e il circolo musicale «Vivaldi» organizzano un [redacted] [redacted] pianoforte, tenuto da un docente del conservatorio [redacted] Torino. La durata del cor[redacted] di pianoforte e solfeggio è di otto mesi, le lezioni s'inizieranno lunedì 19 ottobre. Per iscrizioni rivolgersi a Enrico Lini, tel. 987.65.39, oppure alla biblioteca (martedì e venerdì dalle 14 alle 17), tel. 992.70.76.

ASTI
Imparare danza contemporanea

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di danza afro [redacted] contemporanea al centro «Silvia De Bernardi» in piazza Roma [redacted] (tel. 57.711). I corsi bisettimanali saranno dirett[redacted] da Susanna Ballario, per anni solista e assistente a Roma con Bob Curtis.

Biblioteca di Canelli

Due incontri per insegnanti sulla lettura

CANELLI. La biblioteca civica ha organizzato, nei locali [redacted] via Roma 34, [redacted] convegno di studio [redacted] aggiornamento dal titolo «Il piacere della lettura». Il se[redacted], sarà rivolto in particolare agli insegnanti di scuola materna, elementare [redacted] media e agli appassionati di lettura.

Il primo incontro [redacted] terrà oggi alle [redacted]: interverranno Mario Cordero, direttore della biblioteca di Cuneo e la collaboratri[redacted] Giovanna Ferro. «L'iniziativa - commenta Maura Barbero, tra i promotori del convegno - intende fornire agli insegnanti gli strumenti per favorire negli alunni [redacted] atteggiamento positivo [redacted] la lettura e dare loro informazioni per usare consapevolmente la biblioteca».

La seconda giornata, mercoledì 28, verterà sul [redacted] «Dalla lettura al teatro» e avrà [redacted] animatore l'attore Antonio Catalano. Informazioni all'823.431. [r. s.]

Asti, il 23 e 24 ottobre

Un seminario di «Ethica» [redacted] Giorgio [redacted]

ASTI. «Per una politica pulita». E' il titolo del seminario che la scuola di etica per uomini d'impresa «Ethica» organizza per il 23 e 24 ottobre, alla sale Pastrone del teatro Alfieri.

Dopo il saluto del presidente di «Ethica» Giovanni Periale e [redacted] direttore Carlo Brumat, nel corso delle due giornate di lavoro sono previsti gli interventi di Dennis Thompson, docente all'università di Harvard, Amy Gutmann e Maurizio Viroli (della Princeton University), Franco Cazzola (dell'Università di Catania) e Ramon Escovar Salom (già ministro della Giustizia [redacted] Venezuela) [redacted] Guido Martinotti (dell'Università di Milano).

Il giornalista e opinionista Giorgio Bocca parteciperà sabato 23 (alla ripresa pomeridiana dei lavori) con una relazione sul tema «Corruzione, politica [redacted] affari: il caso italiano». [m. t.]

Allo studio Boomerang

Coristi cercasi per [redacted] videoclip [redacted] astigiano

ASTI. In tanti per aiutare chi si trova in difficoltà. E' lo scopo [redacted] un'iniziativa musicale promossa dal cantautore astigiano Pie[redacted] Montanaro. «Chiediamo però la partecipazione di tutti i musicisti astigiani», esorta il cantautore.

Domani [redacted] alle 22, insieme al [redacted] gruppo «Il Cantavino» e [redacted] ventina di esecutori e cantanti registrerà (allo studio Boomerang di Remigio Passarino, via Arellaro 6, tel. 271.225), un brano (con video) il cui ricavato dovrebbe [redacted] devoluto in beneficenza. Un «We are the world» formato casalingo. «Sulla falsariga dei musicisti inglesi e americani, che [redacted] fa registrono un videoclip diventato famoso», spiega Montanaro.

Parole dello stesso Montanaro e musica di Mauro Galfrè, la canzone s'intitola «Piemunteis»: l'invito è esteso a tutti coloro che vogliono far parte al coro. [m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or.: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-[redacted] il morto.** Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prescritto prosciolto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viaggio al termine** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Nero.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 16; [redacted]; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa.** Or.: [redacted]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 16,[redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San[redacted]. **Batman - Il ritorno.** N.V. [redacted]: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[redacted] **UNO** v. Montebello 8. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Viet. 18
NUOVO ODEON v. Vo[redacted]. Oggi riposo. [redacted] **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Or.: [redacted] 17,30; 20; [redacted]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] **REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione opera 1992-'93.** Vendita nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in [redacted] la vendita de **La Bohème** [redacted] 16/10 (ore 15 fuori abb.). Sono ancora disponibili posti a L. [redacted] e 50.000. [redacted] glietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/247.
[redacted] **REGIO** p. Ca[redacted] 215, tel. 88.151. **Carta Verde** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per informazioni [redacted] (lunedì a venerdì) Attività Promozionali Settore Scuola. [redacted]. 8815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 21 **E' l'80! [redacted] spettacolo con i grandi del passato del ciclismo.** «Vetrina Vincicantando» spettacolo con cantanti comici e mimi. Presentano Beppe Conti e Giacomo Santini.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. «Abb. Arcobaleno»: 8 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Iniziata prev. [redacted] Teatro. 10/13 - 16/19. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,00 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Cortigiana,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
[redacted]4 — **Sulle strade della Califor[redacted]**
1 — **Holiday on the buses,** film

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Cyrano e D'ArtAgnan,** film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — [redacted]
19,30 **Azzurro quotidiano,** document.
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Cinema,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Stusy,** telefilm

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
18 — **Love american style,** telefilm
18,30 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
20,30 **Modesty Blaise la bellissima che uccide,** film
22,45 **Colpo grosso story,** quiz
23,35 **La montagna del dio cannibale**

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos,** cartoon
19 — **Beccìri, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
[redacted] **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

Quarta [redacted] Tv
18 — **Peyton Place,** telefilm
19 — **Cuore di pietra,** [redacted]
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Monster Dog,** film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4** [redacted]

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
20,30 **Non tradirmi [redacted] me,** film
0,30 [redacted] **passi tra [redacted] nuvole,** film

Telebiella
16,30 **Masquerade,** telefilm
17,30 **Navy,** telefilm
18,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show: parliamoci d'amore**
21,30 **Video Top**
22,30 **Tg Biella**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23 — **D.O.C.**
23,55 **Erreuno tg**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story,** film
22,10 **Medical center,** telefilm
[redacted] **Tg 9**
0,02 **Explosione,** film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,00 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Buongiorno Madrid,** film
22 — **L'amore,** film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica

Rete Canavese
[redacted],15 **Doc Elliot,** telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Un adorabile [redacted],** film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **N[redacted]**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Portici»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiori nella polvere,** [redacted]
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **I banditi di Poker Flat,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far [redacted] l'amore**
[redacted] — **La [redacted] coppia,** telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

SUCCESSO

Novara al vertice della C2, ma è il secondo pareggio interno consecutivo

Tarantola è l'unico scontento

Del Neri però ha fatto il possibile per vincere. Sul caso Caponi dice: «Per me è giocatore come gli altri, uno dei 19». Balesini, l'ultimo acquisto, si è visto poco: sembra fuori degli schemi

Balesini s'incunea nella difesa emiliana, il catenaccio della Fiorenzuola ha retto bene agli attacchi

NOVARA. Il secondo pareggio interno, in altrettante partite, vale Novara il primato, ma il presidente Tarantola non è completamente soddisfatto. Lui è convinto, anzi, che con un pizzico di determinazione in più la sua squadra, che vorrebbe un po' più spregiudicata, e meno calcolatrice, avrebbe anche potuto vincerlo questo scontro al vertice.

«Certo, per la classifica il punto può anche andar bene - dice Tarantola - ma il pubblico pretende qualcosa più. Sta tornando vicino alla squadra e noi dobbiamo fare il possibile per assecondare quest'operazione di recupero. E' una componente troppo fondamentale nell'economia di una stagione. Chissà, mi resta sempre il dubbio che forse, una maggior voglia di vincere, nel finale della partita potesse sfociare in un risultato diverso».

Dalla tribuna invece si è avuta l'impressione netta che Del Neri, almeno per quanto lo riguarda, abbia fatto il possibile per vincere. La squadra ha corso qualche rischio a inizio della ripresa. Nel finale poi è affiorata la stanchezza ed è maturato inconsciamente un calcolo di convenienza. Così gli azzurri hanno tirato i remi in barca.

L'allenatore invece no. Lui voleva il colpaccio. E' vero che inizialmente ha utilizzato Moro, un difensore, all'ala destra ma poi non ha esitato a schierare «punte» contemporaneamente (Folli, Balesini e Vitalone). Nel finale ha giocato anche la carta Caponi tenuto in panchina per 76 minuti.

Proprio l'esclusione dell'ex aostano per scelta tecnica, ha fatto discutere. Del Neri non vuol un caso ma certo non intende neppure approfondire il discorso un giocatore che, più tardi di una settimana fa, ha manifestato la volontà di ceduto perché, a suo dire, non impiegato al meglio in questa squadra. Alla richiesta di spiegazioni, Del Neri ha tagliato corto: «Caponi in panchina? E' un giocatore come gli altri, uno dei 19».

Anche domenica però è emersa una lacuna piuttosto evidente sulla fascia destra dove non s'inserisce nessuno. Non dovrebbe essere questo il ruolo di Caponi? Non è un mistero che, per ovviare alla carenza, la società ha cercato di reintegrare Testa. L'operazione sarebbe riuscita in quanto il giocatore avrebbe chiesto garanzie considerate inaccettabili dalla società, si parla di un contratto biennale. Non si esclude comunque un nuovo tentativo. Questo potrebbe significare una rinuncia a Caponi? Non crediamo, a meno che l'interessato insista nel chiedere il trasferimento. Non esiste, per adesso, un caso Caponi, ma certo l'attaccante non ha lasciato la formazione valligiana per fare panchina a Novara.

Domenica era molto atteso alla prova anche Balesini, l'ultimo acquisto. L'attaccante si è visto poco. «Ha fatto qualcosa nel primo tempo ma il terreno ridotto a pantano non ha favorito un giocatore tecnico e rapido come lui. Il ragazzo poi deve ancora inserirsi nei nostri schemi».

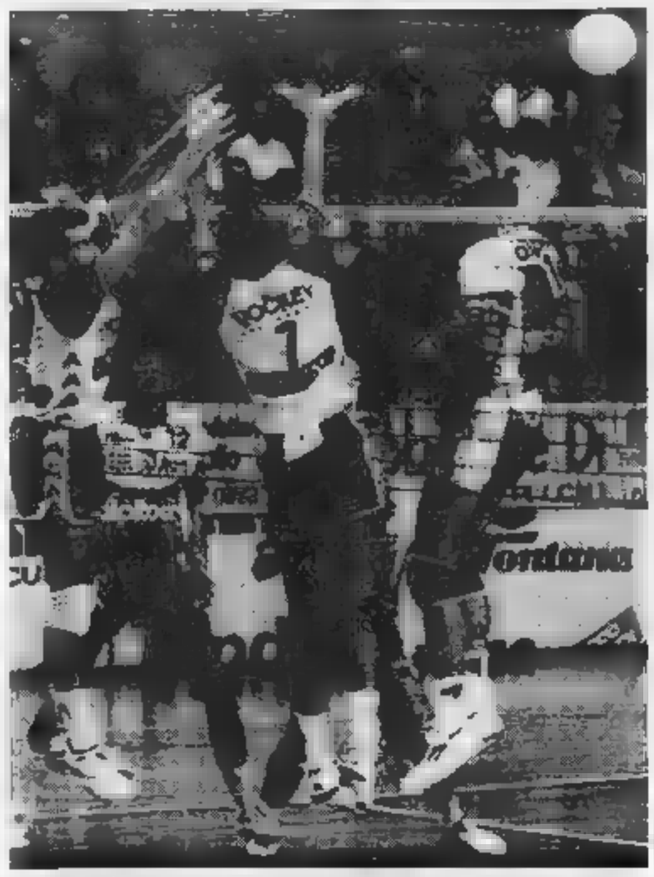
Ma Del Neri è intenzionato a riproporre una squadra 3 punte?

«L'esperimento di domenica non può considerarsi fine a stesso. Sono convinto invece che sia una soluzione da approfondire e verificare».

L'attenzione degli sportivi novaresi è già rivolta al derby domenica che vedrà gli azzurri impegnati al Natal di Casale. Probabilmente il Novara dovrà rinunciare al difensore centrale Dianda che, già diffidato, è col Fiorenzuola. «Con quell'espulsione alla seconda giornata mi sono rovinato la stagione - ammette amaramente l'ex pisano - ma un difensore deve correre anche questi rischi».

Per sua sostituzione, Del Neri ha diverse possibilità. La più probabile è quella di un recupero del giovane Castiglioni, il tecnico potrebbe anche decidere di rilanciare Caponi. Potrebbe riportare così Moro sulla linea dei terzini per impiegare poi Riviezzi difensore centrale a far coppia con Paladin.

Renato Ambiel



L'Alpitour, alla ricerca del quinto successo, si affida alle prodezze del bulgari

Cuneo, domani in Coppa con il Ravenna

Alpitour: riscatto contro i più forti?

L'Alpitour Diesel Jeans viaggia sul filo del primato. A Roma contro la Lazio dell'ex Riccardo Gallia i cuneesi hanno messo a segno la quarta vittoria su altrettanti incontri: un poker che vale la vetta della classifica. Sfiniti dalle lunghe trasferte, dai viaggi in pullman e in aereo, i «giganti» del di Cuneo sono tornati a casa. Un giorno di riposo, poi di allenamenti: non c'è tempo per distrarsi. Domani si torna in campo, al palazzetto di Cuneo, alle 20 per il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: ospite il Messaggero Ravenna, una delle squadre più forti d'Italia.

Lo spettacolo è assicurato. Il team emiliano sale nella «Granda»: è un appuntamento «ghiotto» per tutti gli appassionati di pallavolo del Piemonte. Il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana, commenta: «Finalmente ritroviamo la nostra squadra, sono contento che torni a giocare a Cuneo. I tifosi potranno applaudirla, per tutto quanto i giocatori hanno fatto finora. Ribaltare il risultato Ravenna mi sembra troppo difficile. La formazione, però, ha il dovere morale di andare in campo per dare il massimo, rispetto alla società e al pubblico. Sono soddisfatto dei risultati, anche ultimamente abbiamo un calo, dovuto alla fatica».

Il tecnico Philippe Blain conta le trasferte e le partite giocate: «Sinora abbiamo giocato cinque gare trasferta tra Coppa e campionato, trascorrendo almeno sei giorni in viaggio, togliendo tempo agli allenamenti. Per questo motivo c'è stato un calo fisico. Ora dobbiamo recuperare: possiamo vincere tutte le partite fino al primo novembre, quando incontreremo la Maxicono. Domani? Entriamo sul parquet sapendo di aver di fronte uno "squadrone". Ma giocheremo il tutto per tutto».

Sarà ancora il bulgaro Ljubo Ganev, opposto, 2,10 di altezza, a trascinare il sestetto. Lui, diventato idolo della folla di Cuneo, annienta i muri avversari. A Roma si che qualche spettatore sia sceso in campo dopo la partita, per controllare che le «sventole» dello straniero non avessero distrutto il parquet di gioco. Contro la Lazio Ganev ha lavorato molti palloni, con 38 conclusioni vincenti. Il suo pensiero va, sempre, ai tifosi: «Domani contro Il Messaggero inseguiamo una grande impresa. Vogliamo dare spettacolo. A Roma, nel primo set, ci hanno aggredito. Poi abbiamo reagito. Siamo primi in classifica, ma è presto per cantar vittoria: le partite più impegnative devono ancora cominciare. Puntiamo a conquistare cinque successi».

La spalla Ljubo Ganev è Boris Kiossev, bulgaro pure lui, schiacciatore-ricevitore, leader riconosciuto da tutti i compagni. «Dopo Modena - confessa -, ci siamo esaltati. Forse, avere perso un set a Roma, è stato un bene perché siamo tornati con i piedi per terra». Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, conclude: «Ieri in allenamento s'è discusso molto. E' stata una settimana pesante. Ma domani con Ravenna sarà battaglia».

Daniela Cotto

C2,

Dopo 384 i nerostellati hanno perso Olbia imbattibilità e vertice di classifica

E a Casale è in arrivo il Novara

Il portiere Rubini: «Più del gol mi amareggia il modo in cui abbiamo perso. Il pari ci stava tutto» Mister Bui: «Domenica casa con gli azzurri ci attende una battaglia esclusione di colpi»

OLBIA		CASALE	
	7	RUBINI	6,5
MARIANI	6	PAOLINI	6,5
	6,5	PICCO	7
SOTTANA	6,5	LUXORO	7
TRUDDAIU	7	BUTTI	6
FRATTIN	6	MALGERI	6,5
80' FADDA	n.g.	CALEMME	7
PETRONI	6,5	COL	6,5
COMITI	6	FRANZIN	6
UDASSI	6	VISCA	7
82' SECCI	6	68' WEFFORT	6,5
DI JULIO	6,5	BRUNETTI	7
LAGHI	7	52' CORDONE	6,5
All.:	6,5	All.: BUI	6,5

1 0

Arbitro: MONTESANO di Napoli 6,5

Note: 24' Truddaiu
Ammoniti: Luxoro, Truddaiu, Cordone, Picco e Cuccunato
Spettatori: paganti 750 per un incasso di 10 milioni

CASALE. Un po' di rammarico per l'occasione sciupata. I nerostellati ad Olbia hanno gettato al vento l'imbattibilità in campionato e il vertice di classifica. E dire che la compagine ha giocato meglio che in altre occasioni: ha palle per due terzi dell'incontro ed ha costruito molto nella metà campo Cuccunato, il portiere dei sardi, ha compiuto un paio di parate prodigiose e in altrettante occasioni è mancata la lucidità delle punte nerostellate che non hanno saputo approfittare di alcuni svarioni difensivi.

A rammaricarsi sono tutti i giocatori: capitan Luxoro, all'esuberante Calemme, dal bravissimo Visca, all'ex granata Brunetti, sostituito nella ripresa da Cordone. A segnare il gol dell'Olbia ci ha pensato un ex torinista, Ernesto Truddaiu, classe 1960, battitore libero della formazione di Luigino Vallongo. Il giocatore sardo, proprio Brunetti, è cresciuto nel glorioso Filadelfia di Torino ed ha avuto maestro Vatta.

Il difensore centrale proprio l'uomo più Gianni Bui. Il tecnico alle vigilia dell'incontro aveva messo in guardia i nerostellati sulle doti dell'esperto difensore. Il più interessato ai discorsi dell'allenatore pareva il portiere Rubini, che in cuor suo cominciava a sperare in un record stagionale «propiziatorio» per la squadra.

Ma il sogno del giovane americano è svanito al 24', dopo 384 minuti di imbattibilità. «Su calcio d'angolo Truddaiu è stato molto bravo ad anticipare tutti di testa - ricorda il portiere -. Una botta secca sulla quale ho potuto far nulla. Ho visto le palla infilarsi nel sacco e in quel momento il sangue mi si è raggelato nelle vene. Ma al di là del gol quello che mi ha amareggiato di più è stato il modo in cui abbiamo perso. Il pari, in effetti, ci stava tutto: abbiamo costruito molto, ma siamo riusciti a realizzare. Di chi è colpa? Di nessuno in particolare; forse occorreva più precisione in fase realizzazione. Certo, questa volta la fortuna non ci ha proprio aiutato, vedi il palo colpito da Weffort o i tiri di Col e Calemme. Anche Franzin s'è trovato sui piedi la palla del pareggio».

Il numero uno nerostellato considera questo Casale una squadra di che migliorerà ancora strada facendo: «Bui è un ottimo tecnico, ma anche un bravo psicologo. Ci dà ogni domenica la carica giusta e in quanto a schemi sa il fatto suo». In effetti l'allenatore a due giorni gara ha già chiuso la parentesi sarda. «Attaccarsi al e al ma bene tutt'al più nelle ore successive un incontro. Inutile recriminare, anche perché occorre pensare al Novara che domenica arriva al Natal Palli. Con gli azzurri bisognerà cercare di essere più pratici, più freddi, insomma più riflessivi negli ultimi metri. Purtroppo contro i sardi abbiamo stentato proprio in fase conclusiva. Se vogliamo tener fede a certi discorsi domenica dovremo assolutamente vincere».

Il tecnico, risultato a parte, è comunque soddisfatto della crescita del collettivo e si rifiuta parlare di mercato: «Siamo sulla strada buona, anche fuori casa riusciamo comandare il gioco. Con l'Olbia avrei preferito lasciarlo comandare loro e portare a casa un punto».

Parole di elogio l'allenatore le ha per Calemme, che dopo un anno in sordina (nel passato campionato era poco utilizzato da Baveni) è diventato dei punti di riferimento della squadra nerostellata dalla metà campo in su. Conclude Gianni Bui: «Domenica ci attende una tenzone senza esclusione di colpi. Visto che a Olbia in preventivo un punto, dovremo riconquistarcelo divertendo in nostri sostenitori».

Piero Abrate

C2,

Dopo il pareggio ottenuto sul campo del Pavia la formazione rossonera di Barlassina guarda ai prossimi impegni di campionato con serenità

Buda è un «bunker», l'Aosta ringrazia e i tifosi sognano la vetta

Tre punti in due partite rilanciano la squadra che adesso può sfruttare un buon calendario

AOSTA. giunto Pavia il primo punto esterno per l'Aosta. Dopo le sconfitte rimediate a Stradella contro l'Oltrepò e a Olbia, i rossoneri hanno pareggiato sul campo dei pavesi sfiorando anche il colpaccio. Nel finale Mascheroni ha gettato al vento l'occasione per infilare Limonta e per regalare alla squadra di Barlassina successo.

Se lo 0-0 non si è sbloccato buona parte del merito è comunque da ascrivere a Buda. Il portiere ha compiuto due interventi prodigiosi: nel primo tempo ha smanacciato in angolo un colpo di testa ravvicinato di Uberti e nella ripresa ha alzato oltre la traversa la botta dal limite Scalzo che aveva già fatto gridare al gol i tifosi biancoazzurri.

«L'intervento più difficile è stato quello sul tiro di Scalzo - dice Orazio Buda -, però anche la deviazione in avvio di partita di Uberti era insidiosissima perché diretta nell'angolino basso. Non abbiamo altri seri rischi per l'attenta disposizione tattica predisposta da Barlassina. Stiamo crescendo di partita in partita e dimostrazione della bontà del lavoro che stiamo svolgendo, ma non siamo ancora al top della condizione».

«Dopo aver fermato la marcia del Fiorenzuola - aggiunge l'estremo difensore aostano - ci siamo confermati in trasferta non rinunciando mai al gioco. Stiamo trovando i giusti equilibri non mancheranno le soddisfazioni nel prosieguo del campionato. Adesso ci aspettano due impegni casalinghi consecutivi. L'ideale sarebbe fare l'en plein, però anche tre punti potrebbero andar bene».

Se Buda è stato impeccabile, tutta la retroguardia si è espressa su livelli ottimali. Panizza e Todoldi (sostituito a metà ripresa dal positivo Lessio) hanno frenato la pericolosità di Scalzo e di Zuntini, mentre Benzi ha chiuso con la consueta sicurezza tutti i varchi. Eccellente la prestazione Colnaghi sia in fase di controllo del temibile Balbo sia nelle proiezioni sulla fascia sinistra.

A centrocampo Ferretti ha ribadito di attraversare un momento magico di forma, mentre Guida ha finalmente convinto De Angelis ha saputo fungere da preciso punto di riferimento con Gambino. In attacco Girelli si è trovato, ancora una volta, troppo isolato per poter far saltare il dispositivo difensivo avversario nonostante il gran movimento fatto da Sapienza tutto il fronte offensivo.

«A Pavia abbiamo conquistato il punto che desideravamo - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Dopo una buona partenza abbiamo concesso qualche di troppo ai lombardi nel finale del primo tempo per poi creare numerosi problemi ai pavesi nella ripresa. La squadra mi è piaciuta, però dobbiamo sfruttare maggiormente le fasce laterali e giocare in velocità intestardirci, facciamo a volte, a voler trovare la via del gol con lunghi lanci che favoriscono soltanto i difensori avversari».

Tre punti nelle ultime due partite hanno rilanciato l'Aosta che avrà adesso l'opportunità di sfruttare il calendario nel doppio confronto interno contro la Solbiatese e il Suzzara. Domani dovrebbe concludersi la lunga trattativa per l'acquisto del centravanti Patrizio Pazzini, proveniente dal Siracusa. Prima della firma sul tratto con i rossoneri, l'attaccante vuole definire una vertenza economica con la società siciliana legata alla preparazione svolta nei mesi di luglio, agosto e settembre. [s. b.]

L'Aosta durante un'azione di gioco, a sinistra Mascheroni

Eccellenza: perplessità dopo il sofferto pareggio casalingo con la Fossanese

Asti, la rivoluzione non basta

Dopo il 2 a 8 patito contro l'Ivrea, l'allenatore Paolo Borsato ha provato nuove soluzioni
Ha esordito il libero Pieracci. Non ha convinto l'utilizzo di Dellagrazia come seconda punta

ASTI. Un rigore realizzato si da Ferri ha regalato all'Asti un pareggio ormai insperato contro la Fossanese (1-1 il risultato), nella quarta giornata campionato di Eccellenza.

I biancorossi sono scesi in campo condizionati, avendo nelle gambe e nella testa il 2 a 8 della settimana precedente subito dall'Ivrea: è ancora azzardato parlare di crisi, certo è che la situazione compagine astigiana dopo quattro giornate a con tre punti in classifica, nonostante abbia giocato tre incontri su quattro in casa, non è delle più allegre.

Borsato ha rimescolato un po' le carte, cercando di coprire maggiormente il centrocampo e togliendo, rispetto al modulo casalingo abituale, una punta: così in difesa ha esordito nel ruolo di libero Pieracci, che in estate aveva manifestato propositi di abbandono per motivi familiari. Allo di settembre aveva comunque ripreso ad allenarsi i galletti e l'ingaggio è avvenuto nei giorni precedenti questa partita .

In marcature sono stati utilizzati Battiston, che aveva il difficile compito marcare l'ex bomber dell'Asti Sport Astrua, e Gravina, recuperato in extremis da un infortunio. In panchina invece il veterano Pinto e in tribuna il giovane Bottigliero.

A metà campo Susanna e Basso hanno giocato come laterali destro e sinistro; Garrone a controllare il centrocampista più avanzato della Fossanese; Piacenza tornante destro; Arbusti mezzala e Ferri e Dellagrazia di punta.

Perplessità ha destato l'utilizzo di quest'ultimo come seconda punta: il giocatore ha dimostrato di essere un'ottima ala destra, per via del dribbling ubriacante, e in alternativa una mezzala, ma come vero e proprio è quasi scomparso, chiuso nella morsa, lui alto come uno «scricciolo», del libero e di un «marcantonio» langarolo.

Il gol della Fossanese è nato da una barriera mal disposta da Bizzotto, lui pure mal posizionato: il pallone calciato da Te- passava i giocatori astigiani e si insaccava nell'angolo non coperto dal portiere.

Un penalty concesso all'Asti a tempo abbondantemente scaduto per un atterramento in di Stefania, subentrato nella ripresa a Garrone, grazieva in pratica la formazione astigiana. Ferri, dopo le proteste degli avversari che portavano all'espulsione del capitano Angeli, batteva freddamente Borla.

Nel prossimo turno l'Asti affronterà in trasferta il Giaveno.

Enzo Armando

Qui a fianco la mezzala Arbusti impegnato in un'azione contro la Fossanese Sotto l'allenatore Paolo Borsato

Nuovo impegno per gli azzurri reduci dal successo di Rivoli

Domani in Coppa Italia c'è Canelli-Valenzana

CANELLI. Gli azzurri preparano in un clima disteso la sfida di domani in Coppa Italia (terzo turno) contro la Valenzana. La gara disputerà alle 20,30 allo stadio «Aliberti» di Canelli.

Gli uomini di mister Guazzotti e del presidente Soria stanno perfezionando il loro gioco in vista dell'incontro di Coppa; per l'occasione, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, dovrebbe scendere in campo la formazione base. Mancherà solo Baldovino, infortunato.

In si respira ancora un clima di euforia dopo l'esaltante vittoria ottenuta domenica a Rivoli. L'undici canellese ha inflitto due reti alla squadra di casa che, nonostante le buone occasioni, è uscita sconfitta dal campo di casa.

Meritevole la prestazione di Fioriello andato due volte in gol e del giovanissimo Iorfi (in- 1975) degno sostituto Pesce, assente per il cartellino rosso di domenica a Canelli. La squadra azzurra ha macinato un'enorme mole di gioco grazie al buon funziona- dei vari reparti, che hanno risposto in velocità e azione.

Tensione in campo in seguito al rigore assegnato ai giocatori canellesi, battuto debolmente al centro da Bagnasacco e facilmente parato dal portiere rivarolese. Ma gli azzurri non hanno rinunciato a cercare la via della rete: al 27' Fioriello è riuscito ad anticipare il suo marcatore e a mettere a gno la palla non trattenuta dal portiere avversario (in seguito alla gran botta di Berruti).

Dopo un solo minuto gioco, al 28', la punta torinese Mariani, da posizione angolata, ha segnato il gol del momentaneo pareggio. La rete della vittoria canellese è giunta al 44' ancora con Fioriello che trovatosi alle spalle la porta ha messo a segno la palla con spettacolare girovolto.

Decisa ripresa rivolese che ha avuto il sopravvento per tutti i 20 minuti di gioco del secondo tempo alla disperata ricerca del pareggio, che non è giunto per i troppi errori .

«Con il soddisfacente risultato di domenica - commenta il vicepresidente del Canelli Calcio, Giuseppe Domanda - è ormai chiaro che la nostra una squadra molto adatta alle trasferte». In effetti i 5 punti conquistati dagli atleti di Guazzotti finora giunti unicamente dalle due vittorie e dal pareggio per le dispute campi esterni, ancora i punti conquistati casa. «Dovremo apportare alcune modifiche alla tattica gioco casalingo - afferma il direttore sportivo Piercarlo Boido - se intendiamo continuare in questa marcia». **(r. a.)**

RISULTATI

Ivrea e Saluzzo in testa

Due compagni in testa, Ivrea e Saluzzo, con sette punti, il Canelli che insegue in sesta posizione, distaccato di due lunghezze, mentre l'Asti è in folta compagnia sul fondo della classifica. Questa la situazione nel girone dell'Eccellenza dopo la quarta giornata: Asti-Fossanese 1-1; Chieri-Moncalieri 0-0; Intermonregalese-Giaveno 0-0; La Chivasso-Ivrea 0-0; Mathi-Saluzzo 1-1; Piobesi-Rivarolese 2-2; Rivoli-Canelli 1-2; Saviglianese-Albese 3-0.

La classifica: Ivrea, Saluzzo 7; 6; Moncalieri, Rivarolese, Canelli 5; Saviglianese 4; La Chivasso, Asti, Giaveno, Intermonregalese, Fossanese, Piobesi 3; Albese, Rivoli, Chieri 1.

Gli incontri del prossimo turno (ore 15): Albese-Intermonregalese; Canelli-Saviglianese; Fossanese-Rivoli; Giaveno-Asti; Mathi-Piobesi; Moncalieri-Ivrea; Rivarolese-Chieri; Saluzzo-La Chivasso.

PROMOZIONE TERZA

Turno positivo per le astigiane impegnate nei campionati minori

Va forte il Sandamianferrere e il Napoli Club prende il volo

ASTI. Ancora un turno remamente positivo per le squadre astigiane inserite nel girone H del campionato di Prima categoria, giunto alla quarta giornata: le cinque formazioni hanno ottenuto complessivamente punti. Il Sandamianferrere ha battuto per 3-0 la Santostefanese in trasferta; il Costigliole ha regolato per 1-0 (gol di Daniele Berta) Castellazzo sempre fuori casa. Pareggi casalinghi invece per il Rocchetta (1-1 con il Mandrogne, con rete di Bertoldi); la Nicese identico punteggio con l'Occimiano, Marchisio il marcatore) e il Serravalle (0-0 interno con la Gaviese). Le partite della quarta giorneta: Arquatese-Cassano 0-0; Cassine-Vignolese 0-0; Castellazzo-Costigliole 0-1; Junior-Comollo Novi 2-3; Nicese-Occimiano 1-1; Rocchetta Tanaro-Mandrogne 1-1; Santostefanese-Sandamianferrere 0-3; Serravalle-Gaviese 0-0.

La classifica: Comollo 7 punti; Rocchetta, Sandamianferrere 6; Arquatese, Nicese, Occimiano, Vignolese, Costigliole 5; Cassano 4; Junior, Gaviese 3; Castellazzo, Santostefanese, Serravalle 2; Mandrogne, Cassine 1. Mandrogne e Cassine una gara in meno.

Prossimo turno: Comollo Novi-Nicese; Costigliole-Junior; Gaviese-Castellazzo; Occimiano-Arquatese; Rocchetta-Santostefanese; Sandamianferrere-Cassano; Serravalle-Cassine; Vignolese-Mandrogne.

Seconda categoria. Era in programma terza giornata d'andata. Nel girone P il Napoli Club (che ha battuto con reti di Olivieri e Franco Bruscella la castelnovese per 2-1), ancora a punteggio pieno. reti bianche è finito l'atteso scontro tra il Don Bosco e l'Isola: Castelnovese-Napoli Club 1-2; Cervere-Junior Asti 2-0; Don Bosco-Isola 0-0; Villafranca-Alplast 1-1; Roretese-Canalese 2-1; Mazzola-Giraudi 2-1; Vezza d'Alba-Koala 1-0. La classifica: Napoli Club 6; Don Bosco, Isola, Roretese 4; Alplast, Koala, Mazzola 3; Junior Asti, Canalese, Vezza d'Alba 2; Castelnovese, Villafranca 1; Massimiliano Giraudi 0.

girone Q: Calliano-Ronzonese 1-0; Refrancorese-Bassignana 0-0; Sporting Fubine-Moncalvese 1-3.

Nel girone R: Carrosio-Nizza 5-1; Castelnuovo-Piovera 2-1; Villavernia-Cerro 3-0.

AMATORI

Lamp e Juventus in fuga

I risultati dell'amatoriale Figc; **Girone A:** Cortazzone-Juventus Club 0-5; Milan Club-Valpone 0-0; Moncalvese-Baldichieri 0-0; Serravallese-Astigranata non disputata; Villaggio Gala-Lamp 1-3; Villanovese-Montiglio 1-1; Don Bosco-Castellero 2-1. La classifica: Lamp, Juventus Club 6 punti; Don Bosco 5; Montiglio 4; Astigranata, Valpone, Baldichieri 3; Milan Club 2; Castellero, Villaggio Gala, Villanovese, Cortazzone, Moncalvese 1; Serravalle -2.

Girone B: Amatori Canelli-Castelnuovo 0-1; Amatori Incisa-Imperial Store 1-0; Autoscuola Torretta-Asti Sport 3-0; Mazzola-Lpm 1-1; Rocchetta-Pizzeria Cristallo 0-0; Santostefanese-Format 0-1; Isola-Vetreria Ammi Glass 0-0. La classifica: Amatori Incisa, Mazzola 5 punti; Imperial Store, Rocchetta, Pizzeria Cristallo, Autoscuole, Format 4; Asti Sport, Lpm 3; Isola, Castelnuovo 2; Amatori Canelli, Vetreria Ammi Glass 1; Santostefanese 0.

Terza categoria. Si è disputata domenica terza giornata d'andata: Cortazzone-Cellese 2-3; Blue White-San Giorgio 1-5; Castagnole Lanze-Marentinese 4-1; Motta-Valfenera 3-4; Masiese-Vinchio 3-3; Villanovese-Riva Sport 1-0. La classifica: San Giorgio, Villanovese 6; Masiese 5; Cellese 4; Vinchio 3; Riva Sport, Blue White, Valfenera, Castagnole Lanze 2; Motta, Marentinese, Cortazzone 0. Prossimo turno: Cellese-Villanovese; San Giorgio-Cortazzone; Marentinese-Blue White; Valfenera-Castagnole Lanze; Vinchio-Motta; Riva Sport-Masiese.

(e. a.)

PROMOZIONE

Dopo la netta vittoria a Barge, i grigiorossi sono da soli in vetta alla classifica

Per l'Asti Sport è l'ora dei primati

La squadra di Sesta ha il passo della «grande»: sette punti in quattro partite di cui una sola giocata in casa
Sorba l'attaccante più prolifico (ha già segnato 4 reti). Una formazione giovane che può ancora

ASTI. Nel campionato di Promozione di calcio c'è una squadra sola al comando: è l'Asti Sport che, sconfiggendo domenica il Barge per 3-1, ha conquistato in piena solitudine la vetta della classifica.

Il passo dei grigiorossi è veramente prima della classe: sette punti in quattro giornate, nonostante l'handicap di giocare per tre volte fuori casa.

Effettivamente la società è mossa in sede di campagna acquisti con grande giudizio (memore degli errori dell'anno passato) e la squadra su cui può contare Mario Sesta presenta punti deboli.

Con l'ultimo tassello, il difen- Fenutze che ha esordito domenico scorsa contro il Quattordio, la rosa a disposizione del tecnico astigiano completa, anzi vi potrebbero sorgere persino problemi di abbondanza.

Con il Barge il mister ha operato una sola variazione rispetto all'undici che aveva sconfitto per 3-1 il Quattordio: Trevisanutto, che è più incontrista e quindi più adatto per le gare esterne, al posto di Ottaviani. Confermata la difesa con Mo- in porta; Fenutza e Gallo in marcatura con Fusco libero; De Giovanni, fluidificante di sinistra, e Bausola tornante destro; Pontremoli centromediano di regia; in avanti Sorba, mezzale, e Pitasi e Pignataro coppia di punte.

Se con gli alessandrini si era scatenato Pignataro, stavolta è toccato a Pitasi di dell'incontro: è stato lui a causare il rigore che al 27' ha permesso a Sorba di portare in vantaggio la formazione presieduta da Ercole Armato. Sempre lui ha raddoppiato al 63'. Se Pignataro (che domenica si è fatto espellere sul finire del primo tempo e che quindi potrà giocare nel prossimo turno con la Sommarivese) e Pitasi si al- nel tabellino dei marcatori, la costante è rappresentata da Paolo Sorba che, assente nella prima giornata, ha segnato sinora quattro reti, non man- mai l'appuntamento il gol. Oltre penalty l'estroso attaccante ha messo a segno al 70' il 3-1, al termine di un'azione personale. Il Barge riuscito ad accorciare le distanze al 50' con Aguirre.

I grigiorossi hanno superato così una lunghezza il Carmagnola e il Pedona (entrambe hanno pareggiato); mentre le due favorite del girone, Doglianese Gianfranco Delledonne e Cheraschese, sono staccate di due punti.

L'Asti Sport riceverà domenica prossima in casa la Sommarivese, compagine che proviene dalla Prima categoria e che in classifica ha sinora collezionato tre punti.

(e. a.)

LA CLASSIFICA

Ecco i risultati del quarto turno del campionato di Promozione girone D:

Barge-Asti Sport 1-3; Busca-Pedona 1-1; Doglianese-Cavallermaggiore 3-0; Felizzano-Viguzzolese 1-1; Carlo-Carmagnolese 1-1; Sarezzano-Quattordio 0-4; Sommarivese-Pro Dronero 2-0; Villafranca-Cheraschese 2-3.

La classifica: Asti Sport 7; Carmagnolese, Pedona 6; San Carlo, Viguzzolese, Dogliannese, Cheraschese 5; Pro Dronero, Quattordio 4; Sarezzano, Busca, Sommarivese 3; Felizzano 2; Barge, Villafranca 1; Cavallermaggiore 0.

Questi gli incontri del prossimo turno (le partite inizieranno alle 15):

Asti Sport-Sommarivese; Barge-Villafranca; Carmagnolese-Felizzano; Cavallermaggiore-Viguzzolese; Cheraschese-Borgo San Dalmazzo; Dronero-San Carlo; Quattordio-Busca; Sarezzano-Dogliannese.

Stasera al palazzetto l'amichevole tra compagini di differenti categorie

Tubosider-Celad, derby astigiano

Utile test in vista delle prossime gare

ASTI. Quattro giorni dopo Varese: il quintetto lombardo ha lasciato il segno nel morale degli astigiani. La sconfitta di sabato fa male presenta due lati della medaglia. Il negativo quello sconfitta, risultato anche in conto, in partita arrivata forse troppo presto. L'altro, il positivo, è la voglia di riscatto che la prova di sabato ha provocato giocatori della Tubosider.

E, per provare gli schemi di gioco da mettere in pratica- bato, nella quarta giornata di campionato, la Tubosider giocherà in amichevole contro la Celad: questa sera alle 20 al palazzetto va di scena il derby del basket astigiano. La formazione guidata da Andrea Revalico milita in serie D e domenica è stata sconfitta dal La Spezia per 79-72.

Per l'Astense di tratta di allenamento per provare tutti i giocatori, spiega il coach Adriano Arucci: «Le amichevoli sono molto utili perché interrompono la monotonia degli allenamenti e l'ambiente della partita. La Celad è un'ottima avversaria». Della partita di sabato commenta: «Certo, avessimo incontrato il Varese più tardi sarebbe meglio. Loro sono già in una condizione fisica notevole». Le indicazioni che Arucci ha avuto dalla partita sono state positive: «Ho visto che questa squadra ha carattere. Eravamo sotto all'inizio ed abbiamo saputo rimontare. Il Varese è molto preciso a canestro. Ma i ragazzi non si mai lasciati andare. Anche a tre minuti dalla fine sono rimasti in partita». La grinta c'è e lo si vede. Continua il tecnico: «Quando richiamo qualche giocatore in panchina mi dicono tutti la stessa cosa: guarda che ci sono, che voglio rientrare. Contro il Varese ho visto una squadra reattiva, che ha lottato su ogni palla».

Sabato prossimo l'impegno di campionato non è dei più facili: si va in trasferta Correggio, sul campo di una delle formazioni che l'anno han reso la vita dura agli astigiani, bloccando loro la strada per i playoff. Il Correggio punta su eccellenti tiratori ed il lavoro non mancherà certo alla Tubosider. Tra le note di sabato c'è da registrare la prima partita di campionato disputata da Barberis, ancora di della forma e reduce da un infrotunio.

Adriano Arucci fa un'analisi sui giovani: «Alessandro Carmellino, ha dimostrato avere molta grinta. Dovrà lavorare ancora per crescere ma è sulla buona strada. Identico discorso per Vinetti e Bortolami: contro il Varese non hanno giocato al massimo. Sentivano troppo il peso della responsabilità».

Daniela Cotto

Contro i neotricolori giocherà una selezione del paese guidata da Cerot Marello

Calliano sfida i campioni d'Italia

Lunedì la partitissima a muro con il Castelferro

CALLIANO. Lunedì, alle 14,30, i neo campioni d'Italia di serie A Fipt del Castelferro affronta- la squadra del paese in un incontro-spettacolo a muro. gara rientra nell'ambito della festa patronale. Ad affrontare i tricolori sarà una rappresentativa callianese, arricchita dalla presenza di Aldo «Cerot» Marello e di Emilio Medesani.

Sarà questa la prima uscita «astigiana» del Castelferro, dopo la conquista dello scudetto.

La formazione alessandrina ha conquistato titolo con una giornata di anticipo sulla fine del campionato, battendo, per 13 a 10, il Bonate Sotto. E, subito, sul campo, è stata festa grande. «Tutti noi - hanno detto i tifosi - avevamo portato alla partita bandiere tricolore, ma, per scaramanzia, durante l'incontro le abbiamo tenute nascoste: alla fine tutto intorno era bianco, rosso e verde. Lo scudetto si è fatto attendere molto, ma, proprio per questo, è ancora più gradito e, poi, ce lo siamo davvero meritato». Sono tre i punti che, in classifica, distanziano i campioni alessandrini, ne hanno totalizzati 53, dalla rivale di sempre Aldeno, squadra seconda classifcata.

La vittoria del quintetto alessandrino ha precisa connotazione astigiana; tutti i giocatori e l'allenatore del Castelferro sono, infatti, targati Asti; il capitano Beppe Bonanate, già campione italiano nel '79 a nell'81 (con Ovada e Marmirolo); il rimando, Andrea Petroselli, ed il mezzo-volo, Riccardo Dellavalle, entrambi di Chiusano; i terzini Piero De Luca e Giorgio Cavagna, entrambi di Calliano; l'allenatore, Giorgio Valle, ancora di Chiusano.

Continua la marcia vincente per il «Monalfungo» che, nell'antícipo di sabato, ha sconfitto, per a 8, il Botti Capriano. Domenica il quintetto monalese ospiterà il Rallo e non dovrebbe avere difficoltà a mettere a segno altri due punti, che gli permetterebbero di chiudere il primo anno di campionato italiano in un'onorevole posizione di metà classfica.

Serie A Figt. Si saprà stasera quali saranno le due squadre finaliste del campionato italiano; oggi, inizio alle 13,30 si disputeranno Cerro-Sommacampagna e Pizzoletta-Fumane.

Serie Figt. Il Camerano, nonostante la vittoria di domenica, per 16 a 0, contro il Bonate Sopra, non ce l'ha fatta conquistare lo scudetto che è andato, invece al Cortefranca (Verona), vittorioso per 16 a 4 con il Pradalle. Sia i veneti che il Camerano hanno terminato le selezioni nazionali a quota punti, ma i risultati degli scontri diretti hanno dato ragione al Cortefranca.

Brunella Mascarino

ISABELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

A Cuneo c'è un nuovo punto di riferimento per gli automobilisti.

Permettete?

Siamo quelli della **Vetta**, la nuova grande Concessionaria Fiat di Cuneo.

Come si dice, stringendosi la mano, "è un vero piacere". E credeteci, lo è davvero, perché finalmente coroniamo il nostro sogno: quello di aprire una Concessionaria auto esattamente come l'abbiamo pensata, cioè al servizio del Cliente.

L'esperienza che abbiamo maturato in anni di attività nel mondo delle automobili ci ha infatti consentito di organizzare non solo un punto vendita di auto efficiente e razionale, ma un vero e proprio "global service" che si prende cura delle esigenze dei Clienti: dalla scelta del modello e della versione dell'auto al servizio di assistenza post vendita.

Un servizio che dedichiamo a tutti i nostri clienti: da chi acquista una Croma a chi sceglie una Cinquecento. Perché per noi non ci sono Clienti piccoli e Clienti grandi, ma solo Clienti soddisfatti.

Adesso ci conoscete un po' e, come potete immaginare, siamo noi che desideriamo conoscere voi.

Quando trovate cinque minuti di tempo fate un salto a trovarci. Puntate verso via Savona 83, puntate verso la **Vetta**.

ENZO GARELLI
Presidente

ROBERTO FERRERI
Amministratore delegato

VETTA

Una Concessionaria che punta in alto.

Concessionaria Vetta - Cuneo, Via Savona n. 83, tel. (0171) 346400 FIAT

bofetti
CALCOLATRICI
CASIO.
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172 60.804, fax 60.805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
General Systems Cuneo
é
data systems
PERSONAL COMPUTER

Mercoledì 14 Ottobre 1992 cn 35
Redazione: via XX Settembre 88, telefono 67.048 / 634.508

Ieri il Cuneese si è fermato 4 ore

«Sono le donne a pagare i tagli»

Anche la «Granda» si è fermata ieri quattro ore in concomitanza con lo sciopero generale nazionale, indetto dai sindacati la manovra finanziaria del Governo. La mobilitazione ha interessato i lavoratori delle industrie meccaniche, tessili, chimiche, gli addetti all'edilizia, artigianato, commercio e agricoltura. Hanno incrociato le braccia anche i dipendenti delle società di autolinee e trasporto.

Secondo i sindacati l'adesione allo sciopero, nel settore industriale, è stata ovunque massiccia. «In alcuni stabilimenti - dicono i rappresentanti di categoria -, le astensioni dal lavoro hanno toccato punte del 90-100 per cento, come alla " Michelin " di Cuneo e alla "Ferroviaria" di Savigliano. In tutta la provincia la percentuale media si è attestata attorno all'80 per cento. La mobilitazione è pienamente riuscita anche negli stabilimenti Michelin di Fossano; Bongiovanni (Fossano); Valeo (Mondovì); Comecart; Bottero (Cuneo); Bertello (Borgo San Dalmazzo); Eledro (Dronero); Valvar (Rossana); Dmt (Garessio); Burgo (Verzuolo); Presa (Robilante)».

«Negli stabilimenti albesi della Ferrero e della Miroglio - spiegano i rappresentanti di categoria - ri[illegible] il [illegible] e l'80% degli addetti al primo turno hanno aderito alla protesta».

Operai in sciopero hanno distribuito volantini per le vie di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba e Bra. Nelle grandi fabbriche la produzione è stata sospesa alla fine di ogni turno.

In base ad alcuni dati parziali, forniti dall'Unione industriale di Cuneo, le astensioni dal lavoro si sarebbero, invece, attestate tra il [illegible] e il 55 per cento.

«La dichiarazione dello sciopero generale - secondo gli industriali - sarebbe immotivata e inopportuna. La grave situazione economica richiederebbe da tutti senso di responsabilità, concreta accettazione dell'obiettivo di risanamento economico del Paese e assunzione di comportamenti pubblici che non aggiungano tensione ad una situazione già grave e delicata. L'Italia ha bisogno di un risanamento reale che deve [illegible] perseguito sia sul piano economico, riducendo la spesa pubblica, sia sul piano finanziario, ribassando rapidamente i tassi di interesse».

Ieri mattina, alle 9,30, una delegazione di Cgil-Cisl-Uil è stata ricevuta dal Prefetto di Cuneo, Luigi Sciolè. Durante l'incontro i rappresentanti sindacali hanno denunciato la crisi occupazionale che sta interessando la Provincia, esprimendo anche preoccupazioni sulle modifiche, decise dal Governo, al sistema previdenziale. Inoltre, è stato sollecitato un maggior controllo per evitare aumenti ingiustificati di prezzi e tariffe. Al prefetto è stato consegnato anche un appello, sottoscritto dal coordinamento donne Cgil, Cisl e Uil, [illegible] quale si fa presente come i tagli alla spesa previsti dalla nuova manovra economica penalizzino, in modo particolare, la popolazione femminile.

«Nei prossimi giorni - dicono le sindacaliste - verrà indetta una petizione popolare per la salvaguardia dello [illegible] sociale. Le firme raccolte [illegible] inviate ai presidenti della Repubblica e del Consiglio».

Carlo Giordano

Gli incidenti a [illegible] del maltempo, per uno stop non rispettato e la carenza di segnalazioni

Quattro vittime sulle strade cuneesi

Pensionati sono stati travolti e uccisi nel centro di Saluzzo e a Bra mentre attraversavano la carreggiata
Due agricoltori morti e uno ferito all'incrocio della «Reale» vicino all'abitato di Cavallermaggiore

Quattro persone hanno perso la vita sulle strade della «Granda» in incidenti accaduti tra domenica e lunedì mattina a Saluzzo, Bra e Cavallermaggiore.

Mario Gerardi, 62 anni, di Saluzzo, piazza Cavour 15, stava attraversando a piedi il tratto di strada, vicino al duomo, per raggiungere i portici quando è stato travolto dalla «Panda», condotta da Paola Scalerandi, 20 anni, di Cavour, allieva infermiera all'ospedale di Saluzzo. La dinamica dell'incidente è [illegible] in fase di accertamento, da parte della polizia stradale. Sembra che la fitta pioggia che si stava abbattendo sulla città abbia impedito alla giovane di scorgere l'anziano impegnato nell'attraversamento.

L'urto è stato inevitabile. Mario Gerardi, le cui condizioni sono apparse subito disperate, è stato portato da un'ambulanza della «Croce verde» al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. I sanitari gli hanno riscontrato trauma cranico, una ferita

Da sinistra Eugenio Carossio, [illegible] di Bra; Mario Gerardi (62) di Saluzzo e Giovanni Ghione (63) di Cavallermaggiore

al cuoio capelluto, oltre contusioni varie. Operato, il pensionato ha però cessato di vivere ieri mattina. Le esequie sono state fissate per domani mattina.

Si svolgono invece oggi, alle 15,30, nella parrocchia dell'Assunta in Bandito i funerali di Eugenio Carossio, 80 anni, travolto e ucciso da un'auto domenica pomeriggio sulla circonvallazione della borgata.

L'uomo - vedovo, abitava a Bandito in via della Chiesa 6 - attraversava a piedi la statale 661 all'altezza dell'incrocio con le strade che portano l'una nel cuore della frazione e l'altra sulla collina di Terrapini, quando è stato investito dall'«Alfa 1750» di Biagio Allegranza, [illegible] anni, di Pocapaglia, strada Valentino 42. Vani i soccorsi prestati dall'équipe di un'ambulanza della ditta Lusso-Racca e da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri.

L'incidente è accaduto in un punto particolarmente pericoloso della circonvallazione di Bandito dove da qualche tempo - a seguito di una petizione con centinaia di firme - è stato installato un semaforo. Al momento della disgrazia però l'impianto era attivato solo come lampeggiatore.

Il terzo incidente si è verificato sulla «strada Reale». Due agricoltori di Cavallermaggiore sono morti in uno scontro all'incrocio [illegible] la provinciale che conduce a Bra. Si chiamavano Sebastiano Longo, 71 anni, via Macra 23, e Giovanni Ghione, [illegible] anni, località Olmetto 93.

I due si stavano recando a Bra insieme ad un amico, Stefano Audisio, 56 anni, anche lui agricoltore ed abitante in località Castiglione 78, nelle campagne di Cavallermaggiore.

Viaggiavano [illegible] una «Golf» condotta dal Longo. Giunta all'incrocio, secondo la testimonianza di alcuni automobilisti, la vettura si sarebbe arrestata in prossimità del segnale di stop ed avrebbe atteso il passaggio di alcune [illegible]ture.

Quindi Longo sarebbe partito, [illegible] accorgersi che lungo la strada reale, dalla direzione di Caramagna, [illegible]va arrivando la «Lancia Prisma» guidata da Elvio Banti, 40 anni, abitante a Cuneo in via Morozzo 14, accanto a lui viaggiava la moglie Carla Enrici, 39 anni.

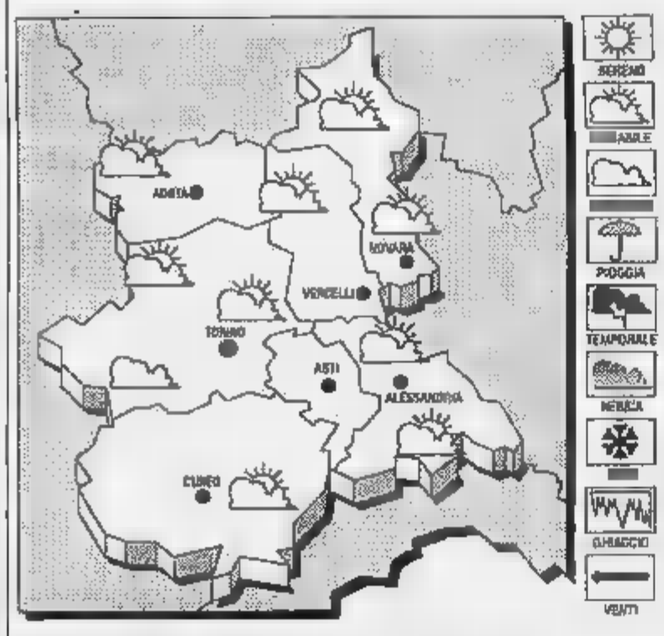
Il Banti ha tentato una frenata disperata, [illegible] non è riuscito ad evitare la collisione. I tre agricoltori sono rimasti imprigionati fra le lamiere della «Golf»: Giovanni Ghione è deceduto sul colpo per frattura della base cranica.

Sebastiano Longo è [illegible] trasportato dall'Elisoccorso al Cto di Torino: le sue condizioni sono apparse subito gravi a [illegible] lle ferite riportate nel violento urto; l'agricoltore ha cessato di [illegible] nel pomeriggio.

Stefano Audisio è stato ricoverato al Santissima Annunziata di Savigliano, ma il suo [illegible]to di salute, come quello dei coniugi Banti, non desta preoccupazioni. I tre agricoltori si stavano recando ad acquistare [illegible] partita di [illegible] per f[illegible] il vino.

I funerali di Giovanni Ghione si svolgeranno oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Michele a Cavallermaggiore. Non è [illegible] stata fissata invece la data delle esequie di Sebastiano Longo. **[r. s.]**

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, [illegible] piogge e temporali a carattere lo[illegible]

TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est.
[illegible] Condizioni di variabilità con ampie schiarite addensamenti intensi, associati a rovesci temporaleschi.

LE [illegible]
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 12.3; min: [illegible]; media: 11.2

UN ANNO FA
[illegible]; min: 8.6; media: 11.9

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 17; Alessa[illegible] 20; Aosta 17; Asti 12; Vercelli 17

Epidemia in un allevamento di Centallo, commercio bloccato

Sotto sequestro 1400 maiali Dovranno essere abbattuti

CENTALLO. Oltre 1400 capi suini sono sotto sequestro. Il servizio veterinario regionale ha confermato la diagnosi temuta: l'allevamento di Silvio e Valerio Galiasso, soccidari di Lorenzo Ballario, in regione San Quirico, è infatto dalla malattia vescicolare [illegible] suino, unico animale sensibile a tale virus. Il sindaco ha già firmato l'ordinanza di abbattimento, che verrà eseguita oggi.

Si tratta del primo focolaio in Piemonte; per il momento sono [illegible] ventina i casi di infezione verificatisi in tutta Italia, soprattutto nel modenese. La comparsa [illegible] malattia sembra legata ad importazioni provenienti da Paesi stranieri. Per questo motivo, a metà settembre ne era stata vietata l'importazione. Tre giorni prima del divieto (il 10 del mese scorso) è arrivato dall'Olanda il carico di 807 piccoli maiali. Silvio Galiasso li ha messi nella stalla insieme ad altri 623 suini, che oggi hanno quattro mesi, e dovranno subire la [illegible] sorte.

«L'abbattimento è obbligatorio per bloccare il contagio e avverrà tramite eutanasia - ha detto Mario Valpreda, responsabile regionale dei Servizi veterinari -. Le carni saranno destinate ad una ditta specializzata per integratori proteici di mangimi, dopo essere state disinfettate a 155 gradi. Non ci [illegible] pericoli di contagio per l'uomo e per altri animali: l'unico ad [illegible] colpito da tale malattia è il suino. Si sono adottate severe misure di profilassi per estirpare il virus, che si diffonde rapidamente». Oggi pomeriggio alle 15,30, alla sala contrattazioni di Fossano si terrà un incontro promosso dalla Coldiretti a cui interverrà anche Valpreda, per chiarire i provvedimenti.

Zona di protezione dalla [illegible] lattia vescicolare sono stati dichiarati il territorio di Centallo, ad [illegible] dell'area a destra della statale da Cuneo a Fossano, il Comune di Tarantasca, tranne la località Santa Cristina e la località [illegible] Benigno. [illegible] giorni [illegible] potranno essere trasferiti i introdotti suini, non si potranno fertilizzare i campi con liquami e si dovranno custodire cani e gatti che potrebbero essere vettori del virus; si dovranno inoltre spargere sostanze disinfettanti. «Ci saranno deroghe speciali per alcuni casi, previo nulla-osta del servizio veterinario - continua Valpreda -. Non si conosce un disinfettante veramente efficace, l'unico è la soda caustica. Importante è tenere lontani curiosi ed estranei».

Si è stabilita anche una [illegible] di sorveglianza a Castelletto Stura, Costigliole, Montanera, Villafalletto e Vottignasco, alcune zone di Cuneo, Fossano, Sant'Albano Stura, Levaldigi e Savigliano. In queste [illegible] si dovranno attuare misure di profilassi diretta, [illegible]a è bloccato il mercato. «Per la suinicoltura - dicono alla Coldiretti - è una mazzata». **[g. s.]**

Il sestetto di Blain conserva il primato nel campionato di A1 con le «regine» del volley nazionale

E' proprio grande la stagione dell'Alpitour

Cuneo, domani (ore 20) al palasport c'è il Messaggero Ravenna

CUNEO. Tornano a casa i giganti dell'Alpitour Diesel Jeans, primi in classifica con Parma e Treviso. Non c'è tempo per il riposo. Domani (ore 20) al palazzetto, è in programma il match di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia contro il Messaggero Ravenna, una delle squadre più forti della serie A1, seconda l'anno scorso.

Sarà volley spettacolo, una partite dai mille risvolti interessanti, sia tecnici sia psicologici. Per l'Alpitour Diesel Jeans avere a Cuneo una squadra così blasonata è già un trionfo. Nella gara d'andata il parquet [illegible] assegnato il trionfo agli emiliani per 3-0. Sarà difficile ribaltare la situazione, [illegible] il sestetto di [illegible]in darà il [illegible]

I dirigenti raccolgono i frutti di un duro lavoro. Il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana, commenta: «Finalmente potremo [illegible] ammirare la squadra da vicino. Sono contento che torni a giocare a Cuneo; i tifosi potranno [illegible] applaudire i ragazzi per tutto quanto hanno fatto finora. Il Messaggero Ravenna è sestetto di altissimo livello. Abbiamo il dovere morale di andare in campo ed esprimerci al massimo, per rispetto della società e del pubblico».

«Considero la partita di domani sera la vera inaugurazione del palazzetto - dice Bruno Lubatti, vicepresidente della società -. A Ravenna il sestetto di Ricci ha giocato al massimo. Questo significa che eravamo molto temuti. Sappiamo che il Messaggero è più forte, ma non ci daremo per vinti. Nella pallavolo può succedere tutto: se i ragazzi vincessero il primo set, potrebbero ottenere un grande risultato».

Il tecnico Philippe Blain conta le trasferte e gli incontri: «Sinora abbiamo giocato cinque partite fuori casa su sette disputate, tra campionato e Coppa. Abbiamo trascorso almeno sei giorni in viaggio, togliendo tempo agli allenamenti. Per questo motivo, dopo Modena c'è stato un calo fisico. Ora dobbiamo concentrarci: possiamo vincere tutte le partite fino al primo novembre, quando incontreremo la Maxicono. Domani? Andremo in campo sapendo di avere di fronte una super squadra. Giocheremo il tutto per tutto».

Il beniamino del pubblico, Ljubo Ganev, è caricato e pronto a trafiggere il muro avversario: «In campionato abbiamo vinto quattro partite consecutive. Sono sicuro che daremo il massimo. Giochiamo per il nostro pubblico, che ci segue in ogni occasione. Siamo primi in classifica, [illegible] è presto per far bilanci: le partite più difficili devono [illegible] arrivare».

L'asso bulgaro, domenica, è stato inarrestabile. Con il [illegible] carattere allegro e deciso ha saputo contagiare i compagni, che si sono risvegliati dopo il primo set, espugnando il parquet della Lazio.

La spalla di Ganev è Boris Kiossav, bulgaro, che copre, [illegible] Liano Petrelli, la ricezione. «E' positivo aver perso [illegible] set a Roma - dice Kiossav -. Così siamo [illegible]ati con i piedi per terra. La vittoria è stata una dimostrazione di carattere». A Davide Bellini, regista della squadra, essere primo in classifica fa un effetto particolare: «Non capita tutti i giorni e [illegible] in testa alla serie A1. Non cambia nulla però: dobbiamo continuare a lavorare con molta umiltà e dare il massimo in ogni partita. Ieri abbiamo parlato con il tecnico: sono stati analizzati gli errori e ci siamo caricati, per l'impegno di Coppa Italia».

La squadra, domani, sarà al completo. Ci [illegible] anche Boris Kiossev, malgrado soffra di un'infiammazione al ginocchio. Dopo la Coppa Italia, [illegible] l'Alpitour Diesel Jeans domenica si sarà [illegible] altro impegno al palazzetto: alle 17,30 arriverà l'Olio Venturi Spoleto, un sestetto tutt'altro che imbattibile.

[illegible] Cotto

PIERO GUIDI
Il sogno, l'emozione.
magie ☆ circus
Gli articoli riprodotti rappresentano una selezione della collezione Magie Circus. L'intera gamma è disponibile presso il rivenditore autorizzato...
CORSO NIZZA, 14 - CUNEO

Nuovi disagi per studenti e lavoratori pendolari che utilizzano i mezzi pubblici extraurbani

«Vogliamo il sindaco sui pullman»

Con l'entrata in vigore dell'orario unico alle superiori (8-13,30) centinaia di giovani sono costretti a correre alle fermate per non perdere le coincidenze. In un mese e mezzo gli utenti sono diminuiti del trenta per cento

CUNEO. Orario unico nelle scuole superiori [redacted] caos nei trasporti per i ragazzi che frequentano gli istituti del capoluogo. La variazione nel calendario di insegnamento, che prevede sei ore al giorno di lezioni, dalle [redacted] alle 13,30, è [redacted] in vigore lunedì. Il provvedimento riguarda quasi tutti gli istituti cittadini: da Ragioneria a Geometri, Licei, Segretarie d'Azienda, Agraria [redacted] le scuole professionali.

«Molti nostri compagni che abitano fuori città - spiegano i rappresentanti del coordinamento studentesco - ora sono costretti [redacted] partire quasi un'ora prima e anche nel rientro sono penalizzati dal disagio causato dal nuovo percorso dei pullman extraurbani. E' impensabile continuare [redacted] la strada dell'intransigenza: gli amministratori, [redacted] in particolare il sindaco, devono capire le esigenze degli utenti. Nell'ultimo incontro con il primo cittadino abbiamo invitato Menardi a prendere il pullman con noi [redacted] mattino qualunque e raggiungere le scuole cittadine ed in particolare [redacted] Ragioneria, i cui studenti [redacted] no costretti a fare oltre mezzo chilometro [redacted] piedi».

E aggiungono: «In questi giorni di pioggia la fermata del [redacted] Boario è impraticabile: il fango e l'acqua [redacted] bordi [redacted] strada e sul controviale di corso Kennedy hanno peggiorato la situazione, già per nulla piacevole, vista la posizione».

Il «sit-in» dei tremila studenti delle scuole superiori davanti al municipio ha paralizzato via [redacted] (FOTO BEDINO)

Gli studenti, che nei giorni scorsi avevano protestato in massa (oltre tremila) contro l'ordinanza del sindaco, hanno consegnato al prefetto un documento nel quale sottolineano il disagio per gli utenti [redacted] in particolare i giovani pendolari, gli anziani e i disabili, che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere [redacted] capoluogo.

Intanto i tecnici del Comune stanno studiando soluzioni alternative e aggiustamenti al percorso che collega piazza To[redacted] con corso Kennedy e piazzale della stazione: in corso IV Novembre saranno allestite due corsie preferenziali, riservate ai pullman.

Fra [redacted] ipotesi di nuovo percor[redacted] il passaggio dei pullman in discesa Bellavista, con una fermata all'altezza della caserma della Guardia di Finanza. Intanto le autolinee hanno registrato un calo di utenti [redacted] per cento (oltre 10mila passaggi soltanto per l'«Atis»). Ora la parola passa agli amministratori. [r. s.]

[redacted]

Senza bus a Saluzzo

[redacted] Prosegue la polemica per la mancata concessione da parte [redacted] Comune del servizio di trasporto dalla scuola alla palestra degli studenti delle magistrali «Soleri». L'istituto, che si trova nella parte alta della città, nei locali dell'ex convento di San Bernardino, non ha una palestra annessa all'edificio. [redacted] studenti debbono spostarsi per le lezioni di educazione fisica in quella del plesso scolastico «Dante Alighieri», nel centro storico, in mezzo a stradine e viuzze tortuose, a distanza di circa un chilometro. «Gli alunni, oltre a trovarsi in condizioni di pericolo - spiega il preside Aldo Alessandro Mola - si vedono costretti a perdere una parte consistente delle ore di lezione, a [redacted] dal trasferimento a piedi». Allievi e genitori, al termine di un'affollata assemblea, svoltasi sabato [redacted]riggio, hanno dato mandato al preside Mola di intraprendere tutte le iniziative necessarie per far ritornare la situazione alla normalità. Il Co[redacted] ha già fatto sapere [redacted] voler riportare l'argomento nella competente commissione consiliare. [g. ne.]

GRANDE CUNEO

[redacted]

Le prospettive di pace nel Medio Oriente

Domani alle 21 nella sala della Camera di Commercio a Cuneo, in via Emanuele Filiberto 3, [redacted] programma un seminario sul [redacted] «Le prospettive di pace nel Medio Oriente». Interverrà Giorgio Frankel, giornalista di «Mondo Economico» e collaboratore del centro Einaudi. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Italia-Israele».

[redacted]

Ambiente e sviluppo nel Sud del mondo

Venerdì alle 21, nella sala del liceo scientifico «Peano» [redacted] Cuneo, in via Monte Zovetto 8, [redacted] in programma un incontro [redacted] ciclo «500 anni dopo: nord e sud del [redacted]do» su «Ambiente e sviluppo nel sud [redacted] mondo, dopo la conferenza Onu di Rio». Il dibattito è organiz[redacted] dal Centro di iniziativa politica e culturale.

[redacted]

Visita [redacted] cappella di San Giacomo

Domani, alle 17, il movimento ecclesiale di incontro culturale di Cuneo, organizza una visita alla cappella di San Giacomo di Cerialdo e all'atelier dello scultore Beppe Viada. Don Ugo Bessone presenterà [redacted] relazione sulla storia [redacted] l'arte della cappella.

[redacted]

A scuola [redacted] bird-watching

Venerdì, alle 21, all'Auditorium Borelli, [redacted] terrà la prima lezione del [redacted] di bird-watching, organizzato dall'associazione «Amici dei semplici» e dal gruppo «Amici del Parco Argentera». Per informazioni 0171/388227 o 97397.

[redacted]

Nuove tariffe per il trasporto alunni

Il Consiglio comunale ha approvato gli aumenti delle tariffe del servizio trasporto studenti. L'abbonamento annuale per ogni è [redacted] 300.000 lire; due alunni, stesso nucleo familiare, 450.000; tre alunni, 650.000; oltre quattro bambini della [redacted] famiglia 600.000 lire.

[redacted]

Seminario [redacted] panettoni [redacted] pandori

Lunedì [redacted] martedì alla sede dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo, località Ponte del Sale è in programma [redacted] seminario su «Lievito naturale, panettoni e pandori; la pasticceria torinese». L'iniziativa [redacted] organizzata dal centro internazionale [redacted] perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali. Per informazioni 0171/261167.

[redacted]

Stampa subalpina

Giornalisti della Granda a confronto

CUNEO. Riconoscimento della professionalità; tutela sindaca[redacted] ricerca comune [redacted] migliori condizioni per lo sviluppo delle aziende editoriali; adozione del contratto nazionale [redacted] lavoro giornalistico nei periodici e nelle televisioni locali: sono i punti fondamentali emersi nell'assemblea indetta dalla segreteria provinciale di Cuneo dell'Associazione stampa subalpina (sindacato unitario dei giornalisti).

Alla riunione (svoltasi nel salone della Camera [redacted] co[redacted]cio) sono intervenuti il presidente regionale del sindacato, Paolo Girola, il vicepresidente Roberto Moisio, l'esponente della giunta della Federazione nazionale della stampa, Lorenzo Del Boca, il fiduciario provinciale Gianni Martini e i rappresentanti [redacted] testate periodiche del Cuneese: «Il Corriere [redacted] Saluzzo», «L'Unione Monregalese», «Provincia Granda», «La Pagina», «La Guida», «Piazza Grande», oltre all'emittente televisiva «Primantenna». [r. s.]

[redacted]

Via Garibaldi

E' morta la cartolaia di 89 [redacted]

BORGO SAN DALMAZZO. Ieri nella chiesa parrocchiale San Dalmazzo si sono svolti i funerali di Teresa Giraudo Bucher, la più anziana cartolaia della città. La donna, classe 1903, originaria della frazione Madonna Bruna, nelle [redacted] settimane era caduta nella sua abitazione in vicolo Airotto 23, procurandosi la frattura di [redacted] femore, la guarigione era stata lenta; nonostante le cure il cuo[redacted] non ha retto. L'anziana è morta all'ospedale Santa Croce [redacted] Cuneo.

Teresa Bucher per molti anni aveva gestito la piccola cartoleria che si affaccia sulla centrale via Garibaldi; uno dei negozi più vecchi di Borgo. Da tempo, la donna [redacted] ritirata dall'attività; ora [redacted] titolare del pubblico esercizio la nipote Luisella.

Alle esequie, nonostante il maltempo, hanno partecipato molti borghigiani. L'anziana, vedova da parecchi anni, ha lasciato [redacted] figlia Stella, impiegata postale [redacted] pensione. La salma è stata tumulata nel cimitero cittadino. [r. s.]

CUNEO [redacted]

Scuola sottufficiali

Alla Finanza arrivano mille allievi

CUNEO. Oltre mille allievi, selezionati tra i 42 mila che ave[redacted] partecipato [redacted] concorso, domani arriveranno alla [redacted]ma Cesare Battisti per frequentare il primo anno di corso della scuola sottufficiali Guardia [redacted] Finanza. [redacted] corso ha [redacted] durata di due anni; [redacted] primo si svolge presso il II battaglione A.S. di Cuneo, il secondo al I battaglione A.S. [redacted] L'Aquila, dove i ragazzi otterranno la nomina a vicebrigadiere.

Il corso di quest'anno è [redacted] denominato «67° corso Fréjus II» in ricordo dell'omonimo valico doganale in Val di Susa po[redacted] alle dipendenze della tenenza di Bardonecchia. Il passaggio dell'eredità spirituale fra il corso «Fréjus I» e l'attuale sarà celebrato in occasione del giuramento degli allievi a fine novembre. Si terrà una cerimonia di gemellaggio nella quale un gruppo di sottufficiali del 37° corso consegnerà agli allievi del 67° la «drappella», un gagliardetto giallo [redacted] verde che rappresenterà la continuità ideale dei corsi della scuola. [r. s.]

[redacted]

La nuova giunta

Garnerone è [redacted] eletto [redacted]

CASTELMAGNO. Beppe Garnerone, 40 anni, funzionario regionale, è il nuovo sindaco del capoluogo dell'Alta Valle Grana. Fanno parte della Giunta: Ezio Donadio, [redacted] anni (artigiano); Bruno Isoardi, 50 anni (operaio); Adriano Sevega, [redacted] (agricoltore); Giovanni Rignon, 51 anni (autista).

Il primo cittadino [redacted] gli [redacted]sori appartengono alla lista «Autonomia e progresso», che, [redacted] voti, si [redacted] imposta nelle elezioni anticipate del 27/28 settembre scorso.

La crisi [redacted] comune di Castelmagno era iniziata alla fine di marzo, quando gran parte dei consiglieri si [redacted] dimessi per protestare contro l'ex sindaco Sergio Toselli. Per alcuni mesi, [redacted]po lo scioglimento del consiglio, il piccolo centro alpino era [redacted] amministrato dal [redacted] Irma Ribero Mondino, dirigente dell'Ufficio [redacted] ragioneria della prefettura.

Beppe Garnerone aveva già ricoperto la carica di primo cittadino di Castelmagno nel 1986/90. [c. g.]

Uno spettacolo sabato in piazza Seminario dalle 15 alle 24

Concerto contro la mafia

La «non-stop» musicale è promossa da Cgil, Cisl, Uil, Siulp [redacted] Radio Piemonte Sound per ricordare [redacted] sacrificio [redacted] Falcone e Borsellino. Forse ci sarà anche Jovanotti

I manifesti con l'immagine dei giudici Falcone e Borsellino affissi a Cuneo

CUNEO. «Non [redacted] se ci sarò, comunque, agli organizzatori del concerto "Contro la mafia per non dimenticare" va tutto il mio appoggio» dice Jovanotti: ed è proprio il nuovo idolo musicale dei giovani ed invitarli a partecipare numerosi all'ap[redacted] di protesta contro il fenomeno mafioso, organizzato per sabato 17 ottobre, dalle 15 alle 24, in piazza Seminario, da Cgil, Cisl [redacted] Uil, Siulp (il sindacato di polizia) [redacted] Radio Piemonte Sound. «Sarà una "non stop" musicale cui prenderanno p[redacted] i gruppi musicali giovani della Granda» spiegano alla Uil.

[redacted] corso [redacted] manifestazione verranno proiettate immagini relative ai fatti di via D'Amelio e di Capaci (stragi Borsellino e Falcone). Ed è il ritratto dei due giudici, punte di diamante nella lotta al fenomeno mafioso, a campeggiare sui manifesti per [redacted] concerto affissi in città.

Il concerto ha il patrocinio del [redacted] di Cuneo, che ha messo a disposizione piazza Seminario. [e. r.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Istruttoria [redacted] in [redacted]

In merito all'articolo apparso domenica [redacted] titolo «Avvocato di Mondovì [redacted] giudizio», mi preme [redacted] sottolineare [redacted] esatti termini della vicenda. Il procuratore della Repubblica del tribunale di Torino ha richiesto al gip il rinvio a giudizio di tutti i 31 componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali che [redacted] sono succeduti nelle società del gruppo finanziario Borsano dal 1984 al 1989. Fui componente del consiglio di amministra[redacted] delle società All Leasing e All Factoring soltanto dal 1985 al settembre 1987, quando diedi le dimissioni, dal momento che avevo ceduto la mia modesta quota del 5 per cento ad un gruppo finanziario milanese.

Allora le società [redacted] facevo parte avevano i bilanci attivi [redacted] più che regolari, certificati da una società di revisione. Il dissesto [redacted] verificò due anni dopo quando [redacted] nuovo gruppo finanziario milanese, premuto dallo stato di malessere delle proprie società, ebbe ad attingere alle casse delle società acquisite All Leasing e All Factoring, dissanguandole [redacted] punto di trascinarle nel proprio fallimento.

L'istruttoria è ancora in alto mare; non è stata ancora disposta la perizia contabile, la sola prova che potrà far luce su tutti i risvolti della vicenda. Dovrà [redacted]sere [redacted] il gip [redacted] decidere se accogliere la richiesta di rinvio a giudizio avanzata [redacted] procuratore della Repubblica che, ad avviso di tutto [redacted] collegio di difesa, [redacted] quanto [redacted] prematura ed intempestiva. Il sequestro conservativo a carico di tutti i [redacted]glieri e sindaci è stato già revocato nei miei confronti.

Mario Prette, Mondovì

I controlli alla frontiera

Prendo spunto dalla lettera del 13 settembre con la quale si lamentavano innumerevoli controlli alla frontiera. Il ministro Costa aveva promesso l'anticipo del '93 affermando l'inutilità di certi controlli, lo spreco di uomini e mezzi. Fino ad oggi però non è cambiato niente.

Luca Pellegrino, Boves

Scrivere [redacted] La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[redacted]

Cuneo: 69.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: [redacted]
Cortemilia: 81.[redacted]
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 795.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi [redacted] di turno, [redacted] orario 8/12,30 e 15,30/19,30 [redacted] aperto) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, c.so Nizza 1, tel. 693.342. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pavesio*, via Cavour 7, tel. 440.400.
[redacted] *Comunale*, [redacted] 23, tel. 412.419.
[redacted]no: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435.
Mondovì: *Carassone*, via Delle [redacted] 11, tel. 42.743.
Saluzzo: *San Martino*, [redacted] Piemonte 8. [redacted] 42.242.
Savigliano: *Albertini*, p.zza Santarosa 49, tel. 712.272.

[redacted]DIA [redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.018
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 653.33; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da** [redacted] **To-Sv:** (0172) 485.800

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Panero Matteo (Cherasco); [redacted] Fabrizio (Canelli); Concas Teresa (Bra); Piazza Maurizio (Sommariva del Bosco); Tabbi Miryam (Bra).

MORTI. Giachello Anna Maria, 77 anni (Bra), pensionata; Lojero Francesco, [redacted] anni (Torino), pensionato; Costa Battista, [redacted] anni (Cherasco), pensionato; Racca Maddalena, [redacted] anni (Bra), pensionata; [redacted] Marisa Adua, 55 anni (Vinovo), pensionata; Bogetti Pietro, [redacted] anni (Cherasco), pensionato; Asselle Margherita, 82 [redacted] (Bra), pensionata; [redacted] Lucia, 82 anni (Bra), pensionata; Alessandria Marietta, 85 anni (Bra), pensionata; Comino Giuseppa, [redacted] anni (Ceva), casalinga; Amedure Mario, 65 anni (Bra), pensionato.

[redacted] Revello Fabrizio, operaio (residente a Trezzo Tinella), [redacted] Marino Ornella, impiegata (residente a Carmagnola); Dogliani Domenico, operaio (residente a Bra), con Davico Maura, operaia (residen[redacted] a Cervere); Morra Gianfranco, elettrauto (residente [redacted] Bra), con Cherasco Mirella Anna, impiegata (residente a Saluzzo); Gullino Alessandro, impiegato (residente a Bra), con Fissore Daniela, commessa (residente [redacted] Bra).

I colleghi dell'**Ospedale S. Croce di Cuneo** partecipano al dolore della dr.ssa Elisa Verani — assistente della 2ª divisione di chirurgia generale — per la scomparsa del papà sig.

Emanuele Verani

Maria Gabriella Aragno
Antonio Aricò
Enzo Balestrino
Edoardo Belgrano
Alberto Biggi
Arrigo Bignardi
Maria Cristina Bosco
Giorgio Canepari
Giorgio Contero
Bruno D'Angeli
Carlo Del Grande
Ignazio Emilia[redacted]
Renzo Ferraris
Gianfranco Ferro
Luciana Fiorenti
Michele Gardin
Carmelo Ginardi
Pierfelice Giriodi
Gianluigi Grecchi
Mirco Grillo
Pietro La Ciura
Fulvio Lavagna
Aldo Manca
Federico Marzari
Giuseppe Meo
Ugo Milanese
Loris Nardello
[redacted] Papa[redacted]
Gianmichel[redacted]
Livio Perotti
Luigi Quaranta
Maurizio Quaranta
Renato Rivetti
Guido Rossetti
Augusto Scarrone
Diego Segre
Ugo Sturlese
Salvatore Tomarchio
Silvana Ungari
Luisa Veretto
Giuseppe Vassallo
Giorgio Verrea.

— Cuneo, 13 ottobre 1992.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Allergia [redacted] sport

Domani alle 20,15, al ristorante «Ruota Due», è in programma la riunione mensile del club di Cuneo del «Panathlon international». Il medico Claudio Vinay, specialista in Allergologia, presenterà [redacted] tema «Allergia e sport».

ARCI

Le origini dell'universo

Domani alle 21, [redacted] salone della Provincia [redacted] Cuneo, in corso Nizza, angolo corso Dante, si [redacted]rrà un incontro con Margherita Hack, direttrice dell'osservatorio [redacted] di Trieste, su «Le origini dell'universo». L'iniziativa [redacted] organizzata dall'Arci.

[redacted]

Corso [redacted] danze occitane

Stasera alle 21, nei locali della scuola elementare, prenderà il via il corso di danze occitane. Sono previste otto lezioni. Il corso sarà coordinato da Danie[redacted] Mandrile. Per informazioni 0171/618542.

Respinta la proposta per la cittadinanza onoraria al giudice milanese

Fossano dice «no» a Di Pietro

Polemiche in Consiglio per l'interpellanza del verde Casasole. I capigruppo non riescono a trovare l'accordo su un nuovo testo. La seduta aggiornata a domani sera (ore 20,15)

FOSSANO. Il giudice Antonio Di Pietro non diventerà - almeno per - cittadino onorario di Fossano. Il Consiglio comunale dell'altra sera ha infatti respinto la proposta del verde Luciano Casasole. Il sindaco Angelo Mana ha letto l'interpellanza dedicata al magistrato milanese, impegnato nell'inchiesta «mani pulite» sugli appalti pubblici, ma voci discordanti si sono levate più gruppi.

Nonostante l'apprezzamento generale per l'operato del giudice, i capigruppo non sono riusciti a trovare l'accordo su un testo che soddisfacesse le esigenze di tutti e rispondesse in modo sufficiente alle posizioni, diversificate, sull'interrogazione.

Ad aprire le ostilità contro Casasole è stato il liberale Fernando Manganiello. «Personalmente sono ottimista sulla buona fede del consigliere dei verdi - ha detto Manganiello -; la sua proposta non è seria. Luciano Casasole ha comunque già raggiunto il suo obiettivo che era quello di mettersi in mostra come sempre ed essere al centro dell'attenzione. Insomma, non è una proposta credibile».

Casasole ha preso atto della dichiarazione del collega, ma non ha desistito. E' ritornato sul suo testo, evitando polemiche «strumentali» e mirate solo a far perdere di vista il vero obiettivo della proposta».

«In questo momento storico la politica ha bisogno di segnali positivi e dopo il caso Tangentopoli - ha detto Casasole - la gente crede che i politici italiani siano tutti corrotti. Di Pietro ha avuto il grande merito di essere tra i primi a dare uno scrollone all'albero della politica, riuscendo a far cadere tante mele marce: ora sull'albero sono rimaste quelle sane».

Beppe Manfredi, consigliere della lista civica «Una città per l'uomo», ha proposto la sua volontà di un nuovo testo. L'ordine del giorno chiedeva ancora la concessione della cittadinanza al giudice milanese, con alcune sostanziali variazioni rispetto al testo di Casasole.

Ma anche la proposta di Beppe Manfredi ha suscitato perplessità, soprattutto in alcuni consiglieri della democrazia cristiana: in particolare Domenico Tomatis si manifestava apertamente contrario.

Il sindaco ha deciso allora di sospendere il consiglio comunale per alcuni minuti, affinché i capigruppo potessero tentare di raggiungere un accordo sul testo da votare. Ma i rappresentanti dei vari partiti non sono riusciti a «limare» gli spigoli politici che impedivano un avvicinamento fra le varie posizioni.

Al rientro nell'aula sono stati presentati due diversi testi; quello formulato precedentemente da Manfredi e uno nuovo elaborato dal capogruppo della dc Eriberto Costamagna: in quest'ultimo documento si esprimeva solidarietà ed appoggio per le iniziative del giudice Di Pietro, senza però giungere alla richiesta di cittadinanza onoraria.

Le due mozioni sono state messe in votazione: quella di Manfredi ha ottenuto dieci voti favorevoli, tre astenuti e quindici contrari. Quella della maggioranza approvata con diciotto voti favorevoli e dieci contrari.

La discussione è durata oltre un'ora e mezza e dei ventisette punti all'ordine del giorno hanno potuto esserne trattati soltanto dieci. Fra questi, la concessione per la costruzione di trenta nuovi alloggi dell'Istituto autonomo per le case popolari provinciali, destinati a dipendenti statali: l'area dove sarà realizzato il complesso è stata localizzata in via Marene.

Il Consiglio è stato riconvocato per domani sera alle 20,15.

Nadia Conte

PAESANA

Inchiesta sulle villette

Il procuratore capo della Repubblica di Saluzzo, dottoressa Stella Caminiti, ha sentito nei giorni scorsi il geometra Mauro Colomba, membro effettivo della Commissione edilizia del Comune di Paesana, in relazione alle presunte irregolarità riguardanti il progetto per quattro villette a schiera, da costruirsi lungo i tornanti della strada che dal concentrico del paese sale alla frazione di Agliasco. L'inchiesta della magistratura sulla vicenda edilizia nel Comune della Valle Po ha preso le mosse da un esposto presentato dallo stesso Colomba, alcuni mesi fa. La dottoressa Caminiti ha convocato il geometra nel proprio ufficio martedì scorso, ma indiscrezioni sul colloquio, durato oltre un'ora e mezza, sono trapelate soltanto ieri. Si appreso, intanto, che la ditta che dovrebbe costruire il piccolo complesso, facendo una variante al progetto originario, avrebbe intenzione di realizzare soltanto due villette. Sul contenuto della «chiacchierata» tra Colomba e il magistrato saluzzese c'è il più stretto riserbo. A Paesana, tuttavia, si dice che il giudice non abbia trascurato alcun approfondimento per accertare eventuali episodi di corruzione, legati all'attività edilizia della zona. Non ci sono state comunicazioni ufficiali, ma si ritiene che la convocazione del geometra Colomba negli uffici della Procura possa essere l'ultimo atto prima di una trasferta a Paesana della dottoressa Caminiti, forse già nei prossimi giorni. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

GOTTASECCA

Patteggia 4 mesi per omicidio colposo

Francesco Dotta, 77 anni, via Villa ha patteggiato ieri in pretura, ad Alessandria, 4 mesi di reclusione (sostituiti da uguale periodo di semidetenzione, pena sospesa incensurato), per omicidio colposo. Il 3 settembre '91 causò, in un incidente stradale, la morte della moglie, Vincenzina Astesiano di anni. Alla guida di una «Panda» sulla statale Alessandria-Acqui Terme l'uomo non rispettò lo stop scontrandosi con il «Ford transit» guidato da Francesco Mozzone.

CUNEO

Il sindaco devolve i gettoni alla lotta contro il cancro

In occasione della giornata dedicata alla lotta contro il cancro, in collaborazione con la Fondazione piemontese per la ricerca, che istituirà in Piemonte un centro per la prevenzione e cura dei tumori, il sindaco Giorgio Ferraris ha devoluto, allo scopo, i gettoni di presenza alle sedute del Consiglio e della giunta.

ALBA

Aperte le iscrizioni al corso di informatica

Sono aperte le iscrizioni al corso di Informatica, organizzato dal Centro regionale di formazione professionale. Le lezioni si terranno nella sede di via IV Novembre. Si tratta di 60 ore serali con 14 posti a disposizione. Il corso s'inizia ai primi di novembre.

BRA

Cambio della guardia in commissione edilizia

Cambio di guardia in commissione edilizia. Il consiglio comunale ha approvato la candidatura di Danilo Forcolin, proposto dalla lista civica, in sostituzione di Mauro Barbieri.

CEVA

Convegno del distretto sull'assistenza

Oggi, alle 16,30 nell'aula magna della scuola media, il Distretto scolastico 67 organizza il convegno su «Analisi sintetica della legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate». Relatore l'ispettrice del Provveditorato, Maria Paola Tripoli.

ALBA

Allagamenti e smottamenti dal maltempo

In frazione Fontanelle, nelle scuole elementari di via don Mecario, la pioggia ha invaso i locali dov' è sistemata la caldaia; il direttore didattico ha deciso di non sospendere le lezioni. I tecnici del comune hanno provveduto, nella giornata di ieri, a prosciugare il locale. Il maltempo ha causato smottamenti sulle strade che portano alle frazioni collinari, Sant'Antonio, Rosbella, Pasturone, senza però pregiudicare la circolazione. Nella frazione Rivoira il torrente Colla ha invaso un campo coltivato a mais.

SAVIGLIANO

Società di mutuo soccorso organizza gita a Bossea

La Società di mutuo soccorso ha organizzato per domenica una gita a Frabosa Soprana con possibile visita alle grotte di Bossea. Le iscrizioni, sono aperte a tutti e si ricevono da «Oliva parrucchiere» in piazza del Popolo e dai consiglieri della Società.

MONDOVI'

Al liceo classico

Allieva cieca senza «prof» di sostegno

MONDOVI'. Irene Balbo, studentessa quarto al liceo classico «Beccaria», rischia di poter proseguire gli studi. La giovane è cieca: da quest'anno la sua scuola non è inserita tra gli istituti che hanno diritto a un insegnante di sostegno.

«Negli anni scorsi - spiega Clara Turbiglio, presidentessa del consiglio d'istituto - la ragazza ha avuto a disposizione un docente di sostegno, nominato dal provveditorato per integrare le dieci ore settimanali pagate dalla Provincia. La presenza di questo professore era ed è necessaria, vista la quantità di testi e materiali da traslitterare (cioè da tradurre in "braille"). E' quindi sconcertante l'abbandono di un'ottima allieva quando già si profila la conclusione del corso di studi. In mancanza di disponibilità finanziarie, sarebbe meglio terminare il lavoro iniziato piuttosto che illudere nuovi alunni».

Il consiglio d'istituto del liceo classico di Mondovì contesta anche l'indirizzo del provveditorato: «La distribuzione dell'organico privilegia incomprensibilmente scuole tecniche e professionali, quasi a voler orientare i portatori di handicap verso lavori meno qualificati. Anche per questo motivo chiediamo un revisione delle assegnazioni che tenga conto delle necessità di Irene Balbo».

[l. f.]

Polemiche anche per le tettoie in lamiera e l'illuminazione

Ceva-Ormea, stazioni chiuse Val Tanaro protesta con le Fs

La ferrovia che attraversa la Valle Tanaro è ancora al centro di proteste. Il Comune ha dichiarato «guerra» alla direzione compartimentale delle Fs di Torino. Dopo i lavori di modernizzazione della linea Ceva-Ormea sono state chiuse gran parte delle stazioni, edifici della fine del secolo scorso, generalmente ben conservati e funzionali. Recenti interventi delle Ferrovie hanno causato la reazione degli amministratori.

Spiega il sindaco, Giorgio Ferraris: «Le note stonate intorno agli edifici e le opere di chiusura e illuminazione, fatte di recente. Nei giorni scorsi sono state sistemate a fianco delle stazioni tettoie in lamiera, che servono da riparo a chi attende l'arrivo del treno». Proprio su quest'opera, il giudizio del sindaco, Giorgio Ferraris, è netto: «Sono orribili dal punto di vista estetico e per nulla funzionali da quello pratico perché alte e aperte ai lati, quasi inutili in caso di maltempo».

Nel documento di protesta inviato alle Ferrovie è scritto: «Per quanto riguarda Ormea, queste tettoie sono state posate senza la prescritta autorizzazione. Le normative edilizie locali non prevedono alcun tipo di copertura in lamiera». Il convoglio che attraversa la valle Tanaro è utilizzato soprattutto dagli studenti e dai pendolari con otto corse giornaliere per Ceva e altrettante per il ritorno: solo le stazioni dei due capolinea funzionano regolarmente, mentre tutte le altre (Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio, Trappa) sono state chiuse, per quanto riguarda il servizio di biglietteria, durante l'ammodernamento della linea, quando sono stati eliminati passaggi a livello e rallentamenti.

Una manifestazione contro la chiusura della linea ferroviaria Ceva-Ormea (archivio)

I consistenti interventi avevano suscitato grandi attese per il miglioramento del servizio, una drastica riduzione dei costi di gestione. Nelle settimane scorse, però, la decisione di sostituire i treni con pullman nei giorni festivi per il periodo invernale aveva alimentato le proteste dei sindaci della vallata, che l'avevano definita «impropria ed ingiustificata», chiedendone la revoca immediata.

[p. s.]

Mercedes-Benz

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0171 411.777

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0171 411.777

COMUNE DI BORGOMALE
PROVINCIA DI CUNEO

Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale fra i Comuni di Benevello - Borgomale - Bosia e Castino - relativa al territorio di Borgomale

IL SINDACO

VISTA la delibera del Consorzio Tecnico Urbanistico fra i Comuni di Benevello, Borgomale, Castino e Bosia, con sede in Castino, n. 5 del 30.07.1992, con la quale si esprimeva parere favorevole provvisorio alla decisione del Comune di Borgomale di procedere alla variante del P.R.G.I., limitatamente al Comune di BORGOMALE;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 04. , esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva adottata la variante al P.R.G.I. per il territorio di BORGOMALE;
VISTA la deliberazione del Consorzio Tecnico Urbanistico fra i Comuni di Benevello, Borgomale, Bosia e Castino, n. 6 del 28.09.1992, con la quale veniva espresso parere favorevole alla variante al P.R.G.I. per il territorio di BORGOMALE,

AVVISA

che, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, il Progetto Preliminare della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale fra i Comuni di Benevello, Borgomale, Bosia e Castino, solo per il territorio di Borgomale, è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per all'Albo Pretorio Comunale per n. 30 giorni consecutivi e cioè dal 05.10.1992, al 03.11.92 i quali chiunque può prenderne nel seguente orario: giorni dalle ore 8 12, giorni festivi ore 9 ore 11
Nel periodo pubblicazione e trenta successivi, chiunque può presentare proposta nel pubblico (fino alla 03.12.1992).
Borgomale, li 02.10.1992.

IL SINDACO
Luciano Chiarle

CEDESI AVVIATISSIMO
HOTEL RISTORANTE BAR
nelle Langhe
«CORTEMILIA»
20 camere
450 coperti
Dehors 100 posti
TEL. 0173/81433

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.793

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

DINAMICA®
CHIAMATA GRATUITA
Mediazione di aziende
Una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato
Sede operativa: Torino - Via Galliari, 5/E Tutti i giorni in TV su RETE PIEMONTE - REPORTER T.V. - T.F. 9

Secondo gli esperti del settore la vendemmia '92 a causa del maltempo offrirà un prodotto sano ma lontano dall'eccezionalità delle annate precedenti

La vendemmia '92 nell'Albese continua a essere ostacolata dal maltempo

I nebbioli aspettano il sole

Le uve raccolte prima delle piogge come chardonnay, pinot, moscato, arneis e dolcetto erano sane [redacted] hanno dato risultati soddisfacenti. C'è la tendenza a ribassare i prezzi

ALBA. «Un'annata buona, [redacted] ottima, non eccezionale. Dovessi dare un voto direi che merita sette più». Questo il parere di Giacomo Oddero - presidente della Camera di commercio di Cuneo ed esperto del mondo vitivinicolo -, sulla vendemmia '92 ostacolata a più riprese dal maltempo.

Aggiunge Oddero: «E' un po' presto per trarre delle conclusioni sui risultati di quest'annata. Un giudizio più completo si potrà esprimere solo tra un mese, quando il vino sarà travasato dalle botti. Caratteristica evidente è la tendenza a ribassare il prezzo delle uve, per una serie di motivi, non [redacted] la speculazione, anche se questo fenomeno è più contenuto nell'Albese rispetto all'Astigiano, all'Alessandrino o all'Oltre Po Pavese».

Il direttore dell'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, Antonio Maggiore, precisa: «Occorre dividere la vendemmia in due fasi: prima [redacted] dopo le abbondanti piogge. Le [redacted] raccolte prima [redacted] maltempo come chardonnay, pinot, moscato, arneis e i primi dolcetti erano molto sa[redacted] e hanno dato risultati soddisfacenti anche come gradazione. Le piogge non hanno fatto bene alle uve ancora da raccogliere [redacted] a risentirne di più [redacted] stati i dolcetti. Per i nebbioli molto dipende ancora dal tempo dei prossimi giorni».

I prezzi delle uve saranno concordati a conclusione della vendemmia (Mussotto)

Prosegue Maggiore: «I risultati sono diversi da una località all'altra. Nei vigneti che sono stati ben curati [redacted] diradamento dei grappoli, gli acini hanno resistito molto meglio al maltempo».

Il vice-presidente dell'Associazione consorzi di tutela, Gigi Rosso: «La vendemmia '92 fornirà dei vini che, per la loro struttura, [redacted] adatti ad un lungo invecchiamento. Saranno comunque sani, gradevoli e profumati».

I tecnici dei [redacted] tutela fanno notare che l'annata medio-buona del [redacted] fa seguito a ben sette ottime vendemmie, a partire dall'85 e fino al '91. L'andamento meteorologico non è [redacted] favorevole. Le piogge cadute abbondantemente hanno favorito [redacted] «spaccatura» degli acini [redacted] maturi [redacted] il marciume soprattutto nei vigneti di fondovalle. Tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima la vendemmia dovrebbe concludersi [redacted] la raccolta delle ultime partite di barbera [redacted] nebbioli.

Mauro Fracchia, direttore d[redacted] cantina sociale «Vallebelbo» di Santo Stefano Belbo che raggruppa [redacted] soci, commenta: «Il nostro emporio vinifica [redacted] mila quintali di uve moscato [redacted] in minima parte dolcetto. Le gradazioni sono inferiori di mezzo grado, un grado rispetto all'anno scorso. Anche la quantità è inferiore del 20% circa».

Gianluigi Biestro, direttore dell'Associazione viticoltori «Piemonte Asprovit», conferma: «Il '92 si sta rivelando una vendemmia media con gradazioni [redacted] elevate, ma sufficienti, un prodotto sano, accettabile. Chi ha lavorato bene, diradando le [redacted] a tempo opportuno, sta ottenendo buoni risultati».

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti [redacted] Alba, dice: «Siamo d'accordo sul discorso della [redacted] della qualità, di puntare non sulla quantità, [redacted] una produzione valida. D'altro canto però non vi è un corrispettivo [redacted] prezzi delle uve. Pioggia o non pioggia, ogni anno si assiste a tentativi di speculazione, acquirenti [redacted] vogliono pagare le [redacted] costi che [redacted] prono neanche le spese di produzione. Come Coldiretti siamo convinti che il mercato delle uve dovrà sparire; gli agricoltori dovranno vinificare in proprio o collettivamente e non essere costretti a cedere in tutta fretta [redacted] qualsiasi prezzo un prodotto che si deteriora nel giro di pochi giorni».

Il direttore dei consorzi, Antonio Maggiore: «I costi [redacted] purtroppo il nostro tallone di Achille. Con le nuove leggi in materia vinicola, i consorzi di tutela potrebbero forse svolgere in futuro la funzione di organismi che avviano un discorso interprofessionale».

Pur non essendoci un listino prezzi ufficiale, dalle quotazioni «ufficiose» [redacted] rileva una diminuzione del 20-30% nei prezzi delle [redacted] rispetto all'anno scorso, [redacted] punte anche superiori per quelle non selezionate. Molti agricoltori conferiscono le uve alle aziende senza neanche sapere quanto verranno pagate: i prezzi saranno concordati a vendemmia conclusa.

Il presidente della Camera di commercio solleva inoltre la questione dell'arricchimento zuccherino, non autorizzato in Italia, ma permesso in altri Pae[redacted] della Cee: «E' un problema molto sentito non solo in Piemonte, ma anche in altre Regioni come l'Alto Adige, la Toscana. Molti vinificatori non accettano [redacted] correggere i loro vini [redacted] mosto concentrato rettificato e vorrebbero poter aggiungere, in misura limitata e [redacted] stretto controllo, piccole quantità [redacted] zucchero per migliorare la gradazione alcolica. Ci rendiamo conto [redacted]elle perplessità che vi possono essere nell'autorizzare la pratica. Desideriamo però precisare che noi [redacted] vogliamo l'uso indiscriminato dello zucchero nel vino, ma un arricchimento ben ponderato [redacted] solo quando è necessaria una correzione del vino».

[g. f.]

ALBA - FIERA DEL TARTUFO

SHERAZADE

14ª Mostra del Tappeto Orientale

Valentino Venni, 43 anni, il noto importatore fiorentino di tappeti, è ritornato ad Alba per la 62ª Fiera Nazionale del Tartufo, [redacted] una imponente mostra di tappeti orientali, di grande prestigio.

E' questa la 14ª mostra consecutiva che Valentino Venni presenta [redacted] Alba presso **Mascarello Arredamenti in Piazza Garibaldi 3.**

«E' nato un rapporto di grande fiducia tra la ditta Mascarello e [redacted] clientela — ci dice Valentino Venni —. La ditta che rappresento, la Sherazade, con la Mascarello Arredamenti di Alba, assicura la garanzia più assoluta [redacted] ogni tappeto e personale correttezza commerciale, elementi che ritengo in questo settore molto importanti».

La Sherazade ha sede in Firenze, Viale F.lli Rosselli 8. Ad Alba dispone oggi [redacted] una clientela fedele, [redacted] rapporto [redacted] fiducia consolidato che continua [redacted] 1978 quando, richiamato dal profumo del tartufo, il signor Venni gi[redacted] ad Alba per cercare una sede idonea per la sua prima mostra escludendo, naturalmente, stand fieristici, gallerie, alberghi ecc. e, questo, proprio per dare, nel tempo, garanzia assoluta [redacted] clientela.

«Intendevo creare - dice Valentino Venni - un punto [redacted] riferimento ad Alba dove il cliente potesse dialogare nel tempo; una persona di fiducia che fosse in grado di consigliare, di parlare, [redacted] competenza, sulla pulizia, sulla [redacted]tenzione, sull'ambientazione dei tappeti acquistati, un esperto che fosse in continuo contatto con i nostri tecnici. Nel signor Mascarello, mobiliere ed ambientatore di chiara fama, ho avuto la fortuna di trovare quello che cercavo; fra noi nacque subito [redacted] accordo di collaborazione che si è rafforzato via, via, negli anni. Tutte le volte che torno ad Alba per la mia mostra, [redacted] tantissimi i clienti che entrano [redacted] locali esposizione della Mascarello Arredamenti, per salutarmi, per compiacersi dell'acquisto fatto a suo tempo, per consultarsi, per [redacted] acquisti. Per me è una grande soddisfazione. Ho creato in Alba direi una *dipendence*, di Firenze».

Dove prende i tappeti?

«Sono un importatore diretto — afferma Valentino Venni —. Seleziono personalmente con i miei tecnici e collaboratori i tappeti in Oriente; vado alla ricerca del meglio, della perfezione, dell'autenticità; cerco nei tappeti anche la personalizzazione, la cosiddetta "*arte del tappeto*". Il cliente è certo di acquistare un tappeto originale d'autore, garantito che si rivaluta nel tempo».

Perché nella sua pubblicità ha parlato di «*prezzi più bassi di quelli offerti sul mercato, nelle svendite*?».

«I nostri sono dei tappeti per i quali conosco la provenienza, il tipo di lavorazione, la qualità del tappeto. La mia ditta non ha intermediazioni che li[redacted] il prezzo. Sono favorito rispetto a tanti altri espositori, anche dalla continuità e dalla competenza trentennale che possiedo, con grandi maestri alle spalle, che seguivo dalla giovane età. La nostra ditta non è mai ricorsa a svendite promozionali, ma opera nella massima limpidezza con la garanzia del «*valore vero*», senza ingannare la propria clientela con falsi sconti».

Soggiunge Angelo Mascarello:

«Ogni anno cerchiamo di presentare in mostra sempre qualche cosa di nuovo, di originale, di qualità. Selezioniamo anche i colori adatti ed intonati alle case dei piemontesi; curiamo l'ambientazione nelle abitazioni e ci preoccupiamo che le tonalità di colore siano in piena armonia con l'arredo della casa. L'ambientazione è il nostro mestiere e cerchiamo di farlo con la massima professionalità».

Quanto costa un buon tappeto?

«Dipende dalla provenienza, dalla lavorazione, dalla perfezione, dal periodo di realizzazione del "*pezzo*". In questo settore non si può improvvisare. Abbiamo quindi d[redacted] grandi tappeti a prezzi giusti, "qualità-prezzo". Disponiamo [redacted] capolavori, come dei **Qum in lana-Kork** persiani, **Saruk** antichi [redacted] XIX secolo persiano, dei tappeti caucasici tipo **Konaghend**, **Zeichur** antichi, dei persiani **Tabriz**, **Najn**; dei **Qum** persiani in [redacted], dei **Isfahan**; dei tappeti **Ghendje** molto singolari e tutto quanto [redacted] meglio si possa immaginare. La scelta nostra è la qualità. Un tappeto in casa deve essere ammirato [redacted] sua originalità del disegno - soggiunge Angelo Mascarello - per la sua scala cromatica, ricca di colori [redacted]nui, pastello, molto luminosi; qu[redacted]lità di grande prestigio con tinte naturali; un gioiello che più lo usi, più lo guardi e più ti soddisfa».

La Mascarello Arredamenti fa da corrispondente tutto l'anno, anche se la grande mostra si concentra, ogni anno, nel periodo fieristico autunnale.

Cordialmente

Mascarello Arredamenti
Piazza Garibaldi, 3
Tel. 0173/441.174

Valentino Venni

da *Esteli[redacted]*
Corso Mich[redacted] Coppino 5 - Alba

Troverete assortimento [redacted]
Camicie - Maglie - Calze
Biancheria intima uomo-donna

[redacted] QUALITA' GARANZIA

Fer. Carp. s.n.c.

[redacted] ORTU Ignazio [redacted] Massimiliano

[redacted]

[redacted] - Via San Sebastiano 90 Tel. 0172 89.181

RISTORANTE

al **Castello**

di Enrico Bertolini & C.

Via Cagna 4 - Tel. (0172) 478.147 - S. VITTORIA [redacted]

CHIUSURA MERCOLEDI'

FORNITURE FIMU SRL INDUSTRIALI

[redacted]

variatori - motovariatori
BONFIGLIOLI

[redacted]

MOTORI ELET. MOT. AUTOFRENANTI - SUPPORTI KOYO - CORONE e PIGNONI - CATENE (Arnold & Stolzemberg) - PULEGGE (standard e dentate) - CINGHIE TRAPEZOIDALI e DENTATE - ANELLI DI TENUTA - ANELLI D'ARRESTO - LINGUETTE - GIUNTI ELASTICI - PIEDINI [redacted] LIVEL. SYSTEM. PLAST - BOCCOLE SCORREVOLI STAR - BOCCOLE D.U. - BOCCOLE SINTERIZZATE - TESTINE SNODABILI UNIBAL - RUOTE FISSE - PIVOTTANTI VULCOLAN - ELEMENTI DI MANOVRA ELESA - LOCTITE - T.P.A. AUTOMAZIONI PNEUMATICHE - FRESE HSS CO (SKF) - PUNTE ELICOIDALI (SKF) - MASCHI [redacted] FILIERE (SKF) - SEGATRICI - UTENSILERIA ELETTRICA BOSCH - UTENSILI BETA - NYLON - ERTALON - TEFLON in barre e lastre - CALETTATORI.

Sede di **Alba** - V.le Artigianato - Tel. (0173) 36.37.31 - Fax (0173) 36.29.44

Filiale [redacted] **Savigliano** - Via Com. Lib. Nazionale, 6 - Tel. (0172) 71.35.42 - Fax (0172) 71.54.89

è una realizzazione...

PK Publialba s.n.c.

ALBA - C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

PIZZERIA

Tutti i tipi di Pizza da asporto

[redacted]
Via Romita 1/C - Tel. 0173/442.096 - Alba
APERTO TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
SENZA NESSUN GIORNO DI CHIUSURA

FARINATA

Allentati i bulloni della macchina da guerra presentata alla sfilata di Alba

Sabotato il borgo San Lorenzo

Il presidente: «Per fortuna ce ne siamo accorti in tempo». Contestato il successo del Brichet al corteo Nessuna polemica per la vittoria al Palio del quartiere San Martino che ha festeggiato tutta la notte

ALBA. La polemica non ha raggiunto i toni accesi di alcune delle passate edizioni, ma il dopo Palio, fa discutere: [redacted] bar, sulle piazze, nelle sedi dei borghi non si parla d'altro. Si vedono [redacted] rivedono i filmati della Giostra delle cento [redacted]rri di domenica con la sfilata storica [redacted] la gara burlona con gli asini, si commentano i risultati, sempre a sorpresa, con animali imprevedibili come i somari.

Si è festeggiato [redacted] lungo nel borgo di San Martino per la vittoria [redacted] Palio '92, dipinto dal pittore valdese Filippo Scroppo. E' stata la [redacted] vittoria del quartiere dagli smalti argento e verde [redacted] con [redacted] elmo, una spada [redacted] tre gigli di Francia sullo stemma. E' la contrada che comprende una delle zone più centrali della città: [redacted] estende da corso Italia, piazza Savona a un tratto di via Maestra. Prende il [redacted] dall'antica porta di San Martino, dove transitavano le merci che venivano scambiate tra Langhe e Liguria.

«Era dal '73 che non arrivavamo primi alla corsa degli asini. Un altro Palio [redacted] voleva», hanno commentato soddisfatti il reggitore Romano Negro e il fantino Mario Capra che sotto lo pseudonimo «Raglio» ha portato alla vittoria l'asino «Forte». Grande delusione tra i borghigiani delle Rane. Il presidente, Rinaldo Bussi: «Dopo [redacted] vinto la prima batteria ed essere arrivati in finale [redacted] due asini, eravamo convinti [redacted] vincere. Nella finalissima, invece, il nostro asino 'Vinco', dopo aver guidato la corsa nei primi due giri si è bloccato [redacted] non ha più voluto saperne di andare [redacted]ti».

Il rione delle Rane, con sei vittorie, nell'albo d'oro del Palio è al secondo posto dopo il Brichet, che guida [redacted] classifica [redacted] 8 successi, di cui uno contestato. Prosegue Rinaldo Bussi: «A decretare la vittoria quest'anno [redacted] stato solamente il comportamento degli asini».

Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra: «E' [redacted] dei pochi anni dove non ci sono stati ricorsi e contestazioni». Al secondo posto della sfida è giunto San Lorenzo, seguito da Santa Rosalia, Rane (4º e 6º posto con i due asini). Quinto Moretta, settimo ancora San Martino (con il secondo somaro), ottavo Patin e Tesor.

Il fantino Mario Capra ha portato alla vittoria il borgo San Martino con l'asino «Forte» [FOTO BRUNO MURIALDO]

Per la sfilata storica che ha preceduto il Palio con cinquecento personaggi [redacted] costume, il premio «Iside» per la miglior rappresentazione è andato al borgo dei Brichet. Ha proposto la storia, nel Medioevo, di due giovani, Oberto e Clotilde, appartenenti a famiglie rivali. Conosciutisi ad una festa, si innamorarono, scatenando le ire delle casate: Clotilde fu rinchiusa in convento, Oberto destinato ai commerci in Francia. Come nelle migliori favole i due finirono per reincontrarsi e sposarsi.

[redacted] riconoscimento al Brichet ha sollevato vivaci proteste [redacted] i borghigiani di San Lorenzo che con una spettacolare macchina da guerra alta quasi sei metri con tanto [redacted] ponte levatoio per assaltare i castelli e una rara catapulta, speravano di vincere.

La presidente [redacted] San Lorenzo, Ines Manissero: «Il coro di consensi e apprezzamenti che ha accolto la nostra sfilata ci ha compensati dei mesi [redacted] lavoro». Anche la presidente dei Brichet, Graziella Rainero, con molta sportività, dice: «Siamo [redacted]tenti di aver vinto, ma sinceramente ci aspettavamo che il riconoscimento andasse [redacted] San Lorenzo. La loro scena era dav[redacted] molto bella».

Un unico episodio spiacevole. Lo denuncia ancora Ines Manissero: «La nostra macchina da guerra [redacted] stata sabotata. Per fortuna ci siamo accorti [redacted] tempo che tutti i bulloni [redacted] stati allentati».

Calato il sipario sull'edizione '92 si pensa già al prossimo anno che probabilmente vedrà l'abbandono degli asini a sorteggio [redacted] la possibilità per ogni borgo di sceglierne almeno uno. Si torneranno [redacted] vedere, già a settembre, [redacted] avveniva in passato, fantini e somari allenarsi per le vie di Alba: il tutto per fare spettacolo e interessare i turisti.

Giuseppina Fiori

Musica e clown

Domani sera sotto le torri

ALBA. Dopo la grande kermesse di domenica [redacted] con [redacted] Giostra delle cento torri e il Palio degli asini, un altro appuntamento attende i borghigiani: la «Festa sotto le torri» di domani sera. Per tradizione è la serata riservata agli albesi [redacted] agli abitanti dei paesi vicini, nell'ambito della Fiera nazionale del tartufo, organizzata dai borghi e dai commercianti.

Nelle principali vie [redacted] piazze del centro storico saranno allestite bancarelle per la distribuzione di specialità gastronomiche, mentre la musica «immergerà» la città in un clima di fe[redacted]. Al centro dell'attenzione il mago Merlino [redacted] la strega Panfilia ai cui sortilegi scaccia-pioggia hanno fatto ricorso prima del Palio i buontemponi della Giostra delle cento torri per propiziare il ritorno [redacted] sole.

Il presidente della Giostra, Fiorenzo Giubellino, commenta: «Dobbiamo ammettere che il mago ha funzionato: domenica, dopo la pioggia battente di tutta la mattinata, abbiamo avuto un bel pomeriggio».

Prosegue Giubellino: «In ogni modo, [redacted] mago Merlino vorremmo esprimere la nostra riconoscenza durante la festa sotto le torri. Essendo un personaggio molto schivo, temiamo però [redacted] avere qualche problema nel convincerlo a partecipare».

Per quanto riguarda i borghi, in piazza del Duomo si sistemeranno [redacted] Lorenzo, Moretta e Rane che offriranno ravioli al sugo, al burro e salvia. In piazza San Giovanni ci saranno le bancarelle di Santa Barbara, Brichet e San Martino che distribuiranno polenta e bagna 'd l'infern, friceu, salsiccia. In via Maestra troveranno posto Santa Rosalia, Patin [redacted] Tesor, Fumo che offriranno un primo piatto con «penne» [redacted] bagnet. Si esibiranno gruppi musicali [redacted] complesso «Sorrisi randagi» proporrà [redacted] spettacolo di strada con clown e mangiafuoco. [g. f.]

IN BREVE

NEIVE

Tentato furto in carrozzeria: denunciato un giovane

Bruno Cittadino, 24 anni, abitante [redacted] Neive, in via XX Settembre 117, è stato denunciato a piede libero per tentato furto. Il giovane sarebbe entrato di notte nella carrozzeria [redacted] Fiorino Riolfi, 52 anni, in località Vaccheria, via Gorrino, ad Alba, spaccando il vetro di una finestra, dopo aver lasciato la sua «Golf GT» in una stradina di campagna, a poca distanza. Alcuni vicini hanno avvisato il proprietario che ha sistemato [redacted] auto dietro quella del Cittadino per impedirgli di andarsene. Sono stati mobilitati i carabinieri, ma nel frattempo il giovane è fuggito: solo alcune [redacted] dopo si è presentato ai carabinieri per recuperare la «Golf». Il Cittadino avrebbe ammesso di essere entrato nella carrozzeria, ma solo per «curiosare».

[redacted]LO

Il paese per due giorni in tv

Oggi [redacted] domani il paese delle Langhe sarà al centro di sei collegamenti (tre al giorno) con il programma televisivo Uno Mattina. Ogni le «dirette» illustreranno il paese, la vendemmia, la pigiatura delle uve, la vinificazione e la ricerca dei tartufi. Domani, invece, si parlerà del castello Falletti, della scuola alberghiera e dell'enoteca ospitate dal maniero medioevale [redacted] della storia del [redacted] del castello, iniziatasi [redacted] l'acquisto dell'edificio mediante una sottoscrizione popolare. Il collegamento [redacted] il programma di Rai Uno è stato organizzato da Comune, Pro Loco, produttori vinicoli, commercianti, centro sportivo Gigi Pira, Enoteca e scuola alberghiera.

ALBA

Rinviato l'incontro sul Parco naturale [redacted] Belbo

E' [redacted] rinviato a mercoledì prossimo, 21 ottobre, l'incontro sul Parco naturale delle sorgenti del Belbo previsto per oggi, nella sede del partito democratico della sinistra, ad Alba. Il dibattito dovrebbe servire ad appianare gli aspri contrasti e contrapposizioni sulla proposta di istituzione dell'area protetta tra contadini ed ambientalisti.

[redacted]

Pensionato morì in un incidente: 5 mesi all'autista

A Francesco Reggio, 59 anni, abitante a Castino, in via XX Settembre 17, il pretore [redacted] applicato la pena «patteggiata» [redacted] cinque mesi e dieci giorni di reclusione con la condizionale. L'uomo era [redacted]to di omicidio colposo per la morte, in un incidente, di Marco Agnello, 63 anni, di Castino. Agnello viaggiava sull'auto del Reggio che [redacted] 27 giugno del '90 si scontrò con un furgone sulla statale Santo Stefano Belbo-Cossano.

[redacted]

Ferito nello scontro tra motorino e furgone

Un ragazzo di 17 anni, Marco Laiguaglia, abitante ad Alba, [redacted] località Scaparoni 1, è rimasto ferito nello scontro tra il suo motociclo e [redacted] furgone sulla provinciale [redacted] Gallo Grinzane. Ha riportato la frattura del femore destro, di un polso [redacted] è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba: guarirà in due mesi. Illeso il guidatore del furgone, Romano Foggetti, 59 anni, di Serralunga, località Gabutti 1.

BRA

Due bulldog primi al campionato italiano

«Bittersweet» (17 mesi) e Pickwick Folie Bergere (3 anni) due cani dell'allevatrice braidese Paola Bonetto, hanno vinto a Ossona (Milano) il campionato italiano della razza bulldog, al quale hanno partecipato 113 esemplari.

[redacted]UR

Anziano derubato di mezzo milione in casa

Il pensionato Giovanni Grimaldi, 77 anni, abitante in strada Grinzane 8, è stato derubato di mezzo milione di lire da due sconosciuti. Entrati in [redacted] con [redacted] pretesto [redacted] comprare del vino, mentre uno teneva a bada il pensionato, il complice ha rovistato nei cassetti, messo a soqquadro l'appartamento e ha trovato [redacted] denaro contante. Il Grimaldi si è accorto del furto solo quando i due se ne [redacted] andati.

La signora in giallo.
Una poltrona per cinque.
Attrazione totale.

Nei saloni Targa, prima visione della nuova piccola grande Nissan.

TARGA
Le Nissan targate Cuneo

Targa concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441

SALUZZO
C.so XXVII Aprile [redacted] - Tel. 0175 248.748

APERTI TUTTI I SABATI
OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA

[redacted] DI [redacted]

Esec. imm. n. 98/86 **Bozzoli Giusto** n. Narzole 5-5-1930 ed ivi res.te in fraz. Vergne n. 67. Si avvisa che il giorno 20-11-1992 [redacted] 9,30 avanti al G. E. dr. L. Tarditi, si procederà alla

vendita con incanto

dei seguenti beni: in Narzole fr. Vergne n. 67, terreno di mq 3640 con entrostante fabbricato rurale composto di 2 camere, cucinino, cantina, stalla e portico al piano terreno, 4 camere, servizio, terrazzo e fienile al primo piano. A. C.T. part. 7 6123 F 16 mapp. 141-142-144.

Prezzo base: L. 40.000.000. **Aumenti minimi:** L. 1.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP TT. di Cuneo col concorso del controllore» entro le ore 13.30 del 17-11-1992.

Versamento del [redacted] ne, entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

[redacted], il 20 agosto 1992.

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

[redacted] ALBA

Esecuz. imm. n. 16/86: **PELLEGRINO Salvatore** n. Biancavilla il 3/8/44 e res. te Baldissero d'Alba, via XXV Aprile n. 30. Si avvisa che il giorno [redacted] novembre 1992 ore 9.30 avanti al G.E. dr. L. Tarditi, si procederà alla

Vendita con incanto

dei seguenti beni: in Baldissero d'Alba, fabbricato urbano in via XXV Aprile n. 30. Denunciato al NCEU di Cuneo in data 19/12/80 n. [redacted] su [redacted] distinto al F. 8 n. 120.

Prezzo base: L. 30.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati al «Cassiere Provinciale delle PP TT di Cuneo col concorso del Controllore» entro le ore 13,30 del 17/11/1992.

Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni [redacted] Tribunale.

Alba lì, 20 agosto 1992

IL CANCELLIERE
dott. C. Sapetti

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO
DEGIOVANNI
PROPONE LE NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO 1992 - 1993

ALLEGRI
AGNONA
ARFANGO
ARMANI JEANS
BARBOUR
BARONI
[redacted]

BROOKSFIELD
CARREL
CAVALLI
[redacted]
DRAKE'S
[redacted] VON [redacted]
E. ZEGNA

GUY [redacted]
HILTON
KENT CRICHET CLUB
INVERTERE
ISAIA
LEVI'S
LONGHI

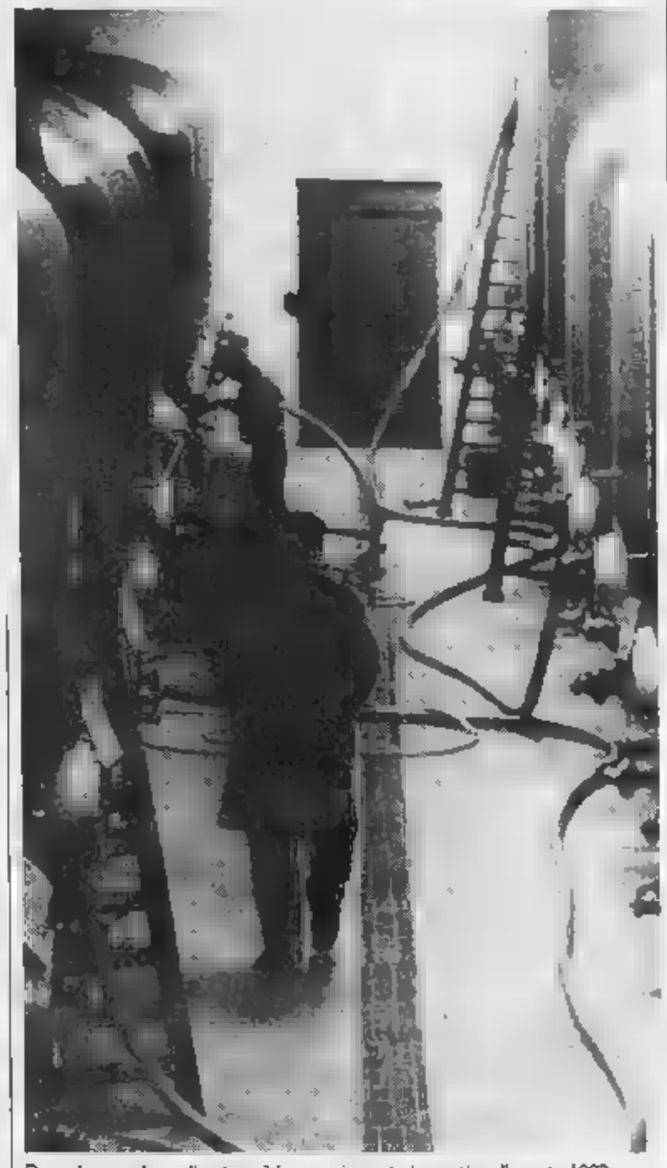
[redacted]
MALO TRICOT
MC. GEORGE
MULBERRY
[redacted]

Via Roberto D'Azeglio 43 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. 0171/945.233

La vendemmia in Piemonte analizzata al «Vintage Day» di Casa Gancia

Vino '92: si dovrà bere subito

L'andamento climatico ha sottoposto le viti a forti «stress». L'importanza di diradamenti estivi e di cernite nella raccolta. Primi dati sui singoli vitigni. Moscato, rese in calo del 12%



Dopo la raccolta nelle vigne il lavoro si sposta in cantina: l'annata 1992 in Piemonte presenta le generale caratteristiche che fanno prevedere vini di profumo e sufficiente equilibrio, ma che poco agli invecchiamenti prolungati (Fot.)

SANTO STEFANO BELBO
NOSTRO INVIATO

Come saranno i vini piemontesi dell'annata 1992? A vendemmia quasi ultimata (mancano all'appello i nebbioli) si discute di produzioni e soprattutto di qualità. C'è chi giura che è il «'92» sarà da dimenticare, o meglio da bere in fretta, senza aspettarsi prodotti da grande invecchiamento, altri fanno distinzioni, parlano di «annata testimone», da cui emergeranno i viticoltori che sanno davvero far bene il loro mestiere: diradamenti, nessuna concimazione che spinga troppo la vigna, cernita vendemmiale.

Se n'è discusso lunedì sera, a Santo Stefano Belbo, alla Locanda Gancia per la festa del «Vintage Day». L'appuntamento seguiva di meno di una settimana il summit di Torino, dove l'assessore regionale Lombardi e i rappresentanti delle parti agricole avevano illustrato problemi e tensioni della vendemmia, concentrando soprattutto il discorso su prezzi e difesa dei produttori e delle cantine sociali.

La componente industriale, in questo caso rappresentata da Casa Gancia, ha invece preferito proporre una radiografia del vigneto Piemonte nel 1992, utilizzando i dati delle Camere di commercio e l'esperienza di Giancarlo Montaldo, pubblicista albese, ex direttore della Produttori di Barbaresco, affiancato da Lorenzo Corino dell'istituto sperimentale di viticoltura di Asti.

Montaldo ha tracciato un quadro dell'annata che lo stesso Vittorio Gancia, ha definito «diplomatico», non è stato troppo inferire sul tema qualità, e non dimenticando di sottolineare ciò che riserverà di buono in cantina. Montaldo ha ricordato come l'andamento climatico abbia creato più di una situazione di stress per le viti, con sbalzi di temperature, grandine, piogge eccessive. Niente di nuovo sotto il sole - è il caso di dirlo - se si pensa che di annate così in Piemonte ce ne sono almeno quattro o cinque per decennio. Forse l'ultima lunga serie di anni positivi aveva fatto dimenticare le tribolazioni. Ma si stanno pensando le speculazioni al ribasso sui prezzi. Ecco una sintesi dei risultati dei principali vitigni.

Chardonnay e Pinot Nero. La maggior parte di queste uve bianche darà vini di buon equilibrio per gli spumanti metodo classico. La coltivazione è in crescita, ormai si è vicini ai 500 ettari dei quali sperimentali per il progetto spumante Piemonte.

Moscato. Qualità eccellente, tenori zuccherini sotto la media, ma buona La produzione ufficiale pesata è di 874 mila quintali con un calo del 12,3% sul '91. Coltivato in 8978 ettari.

Dolcetto. Squilibri vegetativi e difficoltà di maturazione, attenuati da chi ha compiuto diradamenti. Darà vini da bere giovani, freschi. Se ne coltivano poco meno di ettari.

Cortese. Dove le rese sono state elevate (1523 Ha) hanno influito sulla grande qualità. Vini previsti di discreto equilibrio e ricchezza olfattiva.

Grignolino. Ha risentito delle ondate di freddo. In Piemonte è coltivato in 876 ettari. Il '92 sarà un vino di non facile approccio.

Barbera. Emergono le produzioni dei vecchi vigneti, sotto i quintali a ettaro. Ha subito molti attacchi parassitari. Vini bere nell'annata con qualche splendida eccezione. Vigneti doc per 16.372 ettari.

Nebbiolo. Sta mancando sole d'ottobre. Si salvano i «sori». Ha patito anche le grandinate. E' presto per dare giudizi. Sia nelle Langhe che al Nord (2338 Ha totali) vini non invecchiare troppo.

Sergio Miravalle

ECCO' I VIGNETI

PRODUZIONE DELLE PRODUZIONI DOC DA VINO IN PIEMONTE NEL

VINI	ETTARI TOTALE	ETTARI PRODUZIONE	PRODUZIONE IN Q.LI	1991
	19.000	17.906	1.280.960	1.083.000
ASTI		20.258	1.976.840	1.995.000
CUNEO	16.790	15.970	1.030.000	1.320.000
	1.253	1.212	88.910	89.795
TORINO	3.223	3.218	230.850	240.470
VERCELLI	767	719	52.975	49.107
	61.842	58.283	4.660.535	4.748.002

E' un'annata da zucchero

C'è chi attacca i mosti concentrati «Una vera assurdità enologica»

SANTO STEFANO BELBO. Nel mondo dell'enologia italiana la sua opinione di quelle che contano: Giorgio Grai, altoatesino di Bolzano, dei personaggi presenti lunedì al Vintage Day di Casa Gancia, di cui è fra i più ascoltati lenti. Al termine della relazione di Montaldo, Grai andato a conquistarsi un applauso spezzando una lancia a favore dello zuccheraggio.

«In annate come queste, difficili e impegnative sotto tutti i punti vista, non c'è motivo logico per andare ad aggiungere ai mosti un concentrato rettificato che contiene sua volta almeno il per cento di acqua: è un assurdo enologico. In tutto il resto dell'Europa, dalla Francia alla Germania usano in maniera controllata il saccarosio, noi invece siamo ancora in balia degli

Grai non ha aggiunto quello che tutti da tempo mormorano e cioè che il mercato dei mosti concentrati è tutt'altro che «limpido», nonostante sia l'unico consentito dall'attuale legge italiana in fatto di arricchimenti dei mosti.

L'esperto altoatesino, che ha «firmato» alcuni dei più importanti successi enologici degli ultimi anni, ha inoltre sottolineato la difficoltà economica per la maggior parte delle aziende di procedere ai diradamenti e alle cernite in vendemmia. «Ogni passaggio nelle vigne ha un costo, lo possono sopportare solo aziende che non contano la propria manodopera e quella dei familiari».

«Credo - ha aggiunto - si debba cambiare il tipo di viticoltura, copiare pedissequamente le esperienze altrui. Pensano solo a chi ha creduto di trovare la soluzione impiantando fino a diecimila ceppi a ettaro perchè lo fanno in Germania o in Francia: è folle. Ogni zona ha la sua viticoltura che va studiata e aiutata da grande pazienza per quello che è in grado di dare». [s. mir.]

All'ultima mostra-concorso spiccava una trifola di 240 grammi che è stata inviata a un ristorante in Inghilterra (Fot.)

Alla Fiera nazionale di Alba tariffe più basse rispetto al '91

I prezzi dei tartufi bianchi sono calati di 60 mila l'etto

ALBA. Con tartufi a prezzi ancora alle stelle - 120 e 220 mila l'etto con punte di 230-250 mila soltanto per gli esemplari eccezionali - proseguono ad Alba le manifestazioni della sessantaduesima fiera nazionale, inaugurata sabato dall'ambasciatore americano Peter Secchia.

Il presidente dell'Associazione trifolao delle Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, dice: «Le abbondanti piogge cadute favoriscono la nascita dei tartufi. Si preannuncia una buona stagione».

I prezzi, pur elevati, si mantengono su livelli inferiori di 50-60 mila lire l'etto rispetto allo stesso periodo dell'anno grazie alla disponibilità del prezioso fungo, tanto ambito dai buongustai.

Alla prima mostra-mercato-concorso di domenica (proseguirà per tutto ottobre) erano disponibili circa 30 chilogrammi di trifole bianche d'Alba. Spiccava un esemplare da 240 grammi portato in fiera dalla «Tartufi Morra», che lo invierà ad un ristorante in Inghilterra. Per la sezione tartufai, la miglior partita è stata esposta da Mario Dotta, trifolao di Gottasecca.

Intanto, Ente turismo e Comune stanno prendendo contatti con il giudice Antonio Di Pietro: vorrebbero consegnargli il tartufo dell'anno, continuando una tradizione cominciata negli Anni '50 e che ha visto attribuire ad ogni fiera, una trifola gigante ad un personaggio del mondo politico, sportivo, economico e dello spettacolo. A partire dal presidente degli Stati Uniti Harry Truman nel '51, a Papa Giovanni Paolo II, a Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al Luciano Pavarotti, allo stilista di moda Valentino.

Aggiunge il presidente dell'Ente turismo Bonardi: «Il giudice milanese Antonio Di Pietro è stato gran lunga al primo posto fra le segnalazioni emerse da un sondaggio che abbiamo promosso attraverso un settimanale locale. Non sappiamo però se il magistrato lo gradisca, se ritenga opportuno riceverlo. Abbiamo così preso dei contatti e attendiamo la risposta. Se lo accetterà glielo porteremo a Milano».

Dal sondaggio, al secondo posto è risultato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, seguito da Stefania Belmondo, Alberto Tomba, Raul Gardini, Francesco Cossiga e Michele Ferrero.

I turisti possono trovare le trifole bianche oltre che nei negozi specializzati, al mercato nel padiglione della Maddalena (aperto tutto il giorno durante il weekend) e al palazzo fieristico di piazza Medford.

Nell'ambito dell'iniziativa «Alba città del libro» che accompagna la fiera, in programma due incontri gli autori Luca Goldoni e Enzo Biagi. Si svolgeranno, rispettivamente, venerdì e domenica (entrambi all'hotel Savona, ore 18). L'incontro con Goldoni sarà accompagnato da un brindisi con il dolcetto, quello Biagi con il barolo. [g. f.]

Amministratori pubblici e abitanti del versante piemontese chiedono una proroga fino alla soluzione definitiva

«La Val Bormida rimane zona a rischio ambientale»

Fra quarantacinque giorni scadrà il decreto del governo emanato nel 1987

CORTEMILIA. Scade fra quarantacinque giorni il decreto che dichiara la Val Bormida zona ad alto rischio ambientale. Il provvedimento entrò in vigore il 27 novembre cinque anni fa, fra un mese e mezzo il governo dovrà pronunciarsi sull'eventuale rinnovo.

Secondo gli amministratori e gli attivisti del versante piemontese della vallata, il decreto va prorogato. «Dopo cinque anni la situazione nella sostanzialmente non è cambiata - dice Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida -, il problema ambientale è stato risolto. Per questo chiederemo che il provvedimento sia rinnovato. Anche se manca ancora più di un mese alla scadenza, ci si deve muovere in tempo interessando i giusti canali».

Nella vicenda sarà coinvolto anche il consiglio regionale attraverso interrogazioni e richiesta di incontri con rappresentanti del governo.

L'eventuale rinnovo del decreto di zona ad alto rischio ambientale era già stato discusso nell'incontro con i parlamentari piemontesi svolto a fine luglio a Cortemilia e sarà inserito anche nell'ordine del giorno della riunione del comitato di crisi dei sindaci, che si terrà venerdì 23 a Cortemilia. «L'incontro servirà a fare il punto sulla nostra attività per una nuova convocazione dell'assemblea generale dei sindaci della valle, dell'Albese e del Roero» sostiene il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio.

Il comitato di crisi dei sindaci dovrà affrontare alcuni nodi di stretta attualità per la zona. Primo fra tutti c'è il piano di monitoraggio ambientale della valle, che sarà avviato con i soldi già stanziati da alcuni Comuni e raccolti dal Wwf, ma per il quale si attende ancora il contributo della Regione, delle Province e dei paesi che non hanno ancora risposto all'appello.

Inoltre il comitato di crisi dovrà discutere il difficile problema delle parcelle presentate in primavera dagli avvocati per l'assistenza dei Comuni in alcuni procedimenti penali contro l'Acna e considerate troppo «salate» dai sindaci. Infine sarà discussa anche la posizione del ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, che fino alla primavera era il legale dell'Acna e che ora dovrà pronunciarsi sul futuro dell'azienda chimica di Cengio. [c. o.]

VALLE BORMIDA

Da Cortemilia denuncia contro l'Acna

L'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida ha presentato ieri ai carabinieri di Cortemilia un'altra denuncia per inquinamento a carico dell'Acna di Cengio. La fabbrica chimica ligure è nuovamente al centro dell'attenzione a della presenza di percolato sul greto del fiume Bormida. Nei giorni scorsi quattro esponenti dell'organismo hanno compiuto un sopralluogo vicino all'azienda, individuando due punti la fuoriuscita dal terreno del percolato, liquido rossastro e maleodorante che si forma dal contatto dell'acqua piovana e le sostanze tossiche interrate. «A causa delle forti piogge dei giorni scorsi il liquame particolarmente abbondante - spiegano gli autori della denuncia -, questo dimostra che i muri di contenimento realizzati non sufficienti ad evitare le infiltrazioni e che l'Acna continua ad inquinare. Era dalla scorsa primavera che non facevamo sopralluoghi sul greto Bormida, dobbiamo purtroppo notare che la situazione non è cambiata». La denuncia sarà inoltrata alla procura della Repubblica di Savona. La fuoriuscita di percolato è stata individuata vicino allo scarico dell'Acna nel fiume, circa trecento metri più a monte, non lontano cancello secondario dell'azienda. Sono state scattate anche alcune fotografie con prelievi di liquido, che sarà fatto analizzare in laboratorio. [c. o.]

I sindaci della valle appoggiano il monitoraggio contro l'inquinamento del fiume

La stagione al teatro Marenco s'inizierà il 3 novembre

Prosa e cabaret a Ceva

Aprirà la rassegna «Vestire gli ignudi» con Manuela Kustermann Maghi [redacted] burattini per i ragazzi. Performance della «Banda Osiris»

Manuela Kustermann interpreta a Ceva un testo di Luigi Pirandello

CEVA. Prenderà il via il 3 novembre la stagione del Marenco: la direzione ha presentato [redacted] programma di prosa, cabaret, teatro ragazzi, musica e balletti, realizzato in collaborazione con l'Ente teatrale italiano e lo Stabile [redacted] Torino, che ha distribuito il calendario ufficiale solo [redacted] Ceva e Verbania.

Sei gli spettacoli in abbonamento per la prosa: si comincia con «Vestire gli ignudi» [redacted] Pirandello, regia di Marco Parodi, con Manuela Kustermann (3 novembre). Seguirà, il 25 novembre, «Uomo [redacted] galantuomo» [redacted] Nello Mascia diretto da Ugo Gregoretti: [redacted] prima volta che un'opera di Eduardo De Filippo va in [redacted] nel teatro cebano.

Un nuovo testo, invece, sarà proposto il 3 dicembre da Adriana Asti: «La Maria Brasca» di Giovanni Testori, per la regia di Andrée Ruth Shammah. Un regista [redacted] qualità, Sandro Sequi, dirigerà poi il dramma di Julien Green «Non c'è domani», con Gianni Agus e Aldo Reggiani (13 febbraio).

Il 9 marzo toccherà alla compagnia Teatro Archivolto di Ge[redacted], [redacted] uno spettacolo leggero allestito per le Colombiadi: «Il bar sotto [redacted] mare» di Stefano [redacted]ni, regia Giorgio Gallione. Per finire, il 16 aprile, «La Locandiera» [redacted] Carlo Cecchi [redacted] Daria Nicolodi, nel bicentenario della morte di Carlo Goldoni.

Quattro gli appuntamenti con il cabaret, al sabato sera: il 12 dicembre «Cabaret concerto» con Bruno Lauzi; il 9 gennaio «A Saintrotwist» con Maria Cassi [redacted] Leonardo Brizzi; il 6 febbraio «Doremifasollasizù» con la Microband [redacted] Luca Domenicali e Danilo Maggio; il 20 marzo «Il ritorno di Butterfly» con [redacted] Banda Osiris.

La stagione per i ragazzi (ogni sabato, al[redacted] 15) prevede «Mille e una botte» con i burattini di Augusto Grilli (19 dicembre); «Attenti al... mago» c[redacted] Il mago Contini (16 gennaio) [redacted] «La balleta di Pinocchio» con regia di Massimo Scaglione e musica di Bruno Lauzi (20 febbraio). Gli abbonamenti, 15 mila lire, [redacted] in vendita presso [redacted] banco Azzoaglio. Nel pacchetto delle proposte figurano anche tre concerti [redacted] abbinamento di danza, moda e poesia.

Gli abbonamenti per la prosa costano 105 mila lire (platea), 270 mila (palco [redacted] 3 posti), 360 mila (a 4) e 78 mila (balconata). Per il cabaret, rispettivamente 60 mila lire, 168 mila, 224 mila [redacted] 44 mila. Le prenotazioni si ricevono al botteghino del teatro Marenco dalle 17 di sabato 24 ottobre.

Paola Scola

EDITORIA LOCALE

Agriturismo garantito il secondo Vademecum

CON il secondo «Vademecum per l'Agriturismo in Piemonte» l'associazione della Coldiretti «Terranostra» presenta [redacted] nuovo pacchetto di offerte per quanti amano cucina tradizionale, vacanze a contatto [redacted] la natura e a prezzi concorrenziali. Il «Vademecum» è un libretto tascabile [redacted] 230 pagine, con immagini a colori, in vendita nelle edicole e librerie a 12 mila lire. Raccoglie schede «tecniche» che presentano le aziende agricole attrezzate, convenzionate con l'Associazione e autorizzate ad ospitare turisti.

Introduzione e presentazione sono affidate a Carlo Gottero, presidente per il Piemonte della Coldiretti; Roberta Rossi di Terranostra, Paolo Massoprio che ha curato il volume.

La suddivisione è geografica ed alfabetica con indicazioni sulle aziende delle province [redacted] Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino. E su 71 proposte agrituristiche le più [redacted] riguardano la provincia di Cuneo, dove vengono segnalate 32 aziende.

Molto [redacted]rat[redacted] le schede di presentazione che ripetono sempre il medesimo schema. Un esempio scelto a caso: i «Tre faggi». Località: «Chiusa Pesio, via Certosa 1-D, frazione San Bartolomeo, telefono 0171 738176. Località montana [redacted] 900 metri sul livello del mare. Coltura tipica della zona: fragola. Indirizzo agricolo dell'azienda: ortofrutticolo. Periodo attività: annuale. Minimo per[redacted]: libero».

A ruota le indicazioni sull'ospitalità, ambiente, attrattive paesaggistiche, attrezzature sportive, servizi, distanze da paesi [redacted] cittadine, possibilità di utilizzare treni, trasporti pubblici, [redacted] distanza da telefoni. Per ogni provincia vengono inoltre indicati gli «Amici di Terranostra». E' la presentazione [redacted] botteghe artigianali, pasticcerie o ristoranti, convenzionati e garantiti da Terranostra.

Il presidente dell'Associazione, Roberta Rossi, sostiene: «Siamo alla seconda edizione del Vademecum [redacted] molte sono le novità. In questi due anni la realtà dell'agriturismo [redacted] Piemonte [redacted] molto [redacted] sciuta, l'interesse per questa offerta si [redacted] fatto molto più vivo e la [redacted] Associazione ha lavorato affinché il prodotto finale corrispondesse al massimo alle aspettative».

La Rossi aggiunge: «Il numero delle aziende incluse in questa edizione è inferiore a quello della precedente. Parlando di sviluppo, può sembrare paradossale, invece è il risultato delle verifiche che annualmente [redacted] svolte dal Comitato regionale di Terranostra il cui compito è appunto quello di visitare [redacted] controllare le aziende associate, al fine di ratificarne [redacted] meno l'ammissione [redacted] proporne l'esclusione».

Dimostrazione di serietà? La risposta a quanti (e ogni anno sono decine di migliaia) sceglieranno la [redacted] agrituristica.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

PIOZZO

Jazz in birreria

La birreria «Le baladin» propone stasera, alle 22, un concerto jazz. La band composta da Aldo Rind[redacted] (pianoforte), Dino Contenti (contrabbasso), Marco Tardito (sax) [redacted] Michele Rabbia (batteria) eseguirà un repertorio di brani standard. L'ingresso è libero.

BARGE

Musica e parole

Proseguono i festeggiamenti dell'«Ottobrata». Stasera, alle 21, salirà sul palcoscenico del padiglione di piazza Garibaldi il «Gruppo musica e [redacted] di Cantalupa» che presenterà lo spettacolo-concerto [redacted]ja co ti», curato da Aldo Viglietta. Domani, alle 21, ballo liscio con l'orchestra di Tony d'Aloia.

CUNEO

Movimento creativo

«Danzicheria», in via Chiusa Pesio 2, ospita [redacted] [redacted] ottobre un [redacted] di movimento creativo «Ytza movement training» tenuto da Anna Lia Fia. Sono previsti tre incontri di due ore ciascuno. Per informazioni telefonare allo 0171/699.900, oppure alla professoressa Fia, 0171/49.990.

SALUZZO

Stagione di teatro

All'agenzia Polo di corso Piemonte 17 si possono acquistare gli abbonamenti (135 mila lire) per la stagione di prosa che avrà inizio lunedì [redacted] novembre [redacted] «La cicogna si diverte» di André Roussin, regia di Ennio Coltorti, protagonisti Valeria Valeri [redacted] Paolo Ferrari. Gli spettacoli in programma sono [redacted] Per informazioni telefonare allo 0175/46.136, oppure allo 46.820.

ALBA

Rock sullo schermo

Appuntamento, stasera, con la rassegna cinematografica del circolo «Il Nucleo». Alla sala «Ordet» (ore 21,30), sarà proiettato il film «The commitments» di Alan Parker, con Robert Arkins, Michael Aherne. La pellicola racconta la formazione di un gruppo rock, ambientata nei quartieri popolari di Dublino. Repliche giovedì [redacted] venerdì.

Concerto di Ovidiu Badila e Zsuzsa Balint stasera al Politeama civico

Saluzzo offre un duetto romeno

Musiche di Donizetti con contrabbasso e piano

SALUZZO. Ovidiu Badila è un giovane musicista romeno che alcuni anni fa (nel 1987) approdò alla Scuola di alto perfezionamento musicale per dare gli ultimi ritocchi alla [redacted] preparazione nello studio del contrabbasso ed entrare in contatto con la cultura dell'Europa occidentale.

Da allora Badila ha fatto molta strada: è diventato docente e tiene tournée in tutto il mondo, [redacted] stasera ritorna nella città che lo vide studente in una veste diversa: quella [redacted] un concertista affermato che condividerà, alle 21, il palcoscenico [redacted] Politeama civico con una giovane pianista, romena anche lei, Zsuzsa Balint, per il [redacted] appuntamento della stagione musicale organizzata dalla Scuola.

Ricorda Giuseppe Nova, docente del prestigioso istituto: «Badila seguì i corsi di contrabbasso tenuti da Enzo Ferraris e Franco Petracchi [redacted] quelli di direttore d'orchestra condotti da Sergiu Celibidache.

Il suo livello però era già molto buono. La Romania vanta una grande tradizione musicale, in particolare negli strumenti ad arco. Credo che il soggiorno saluzzese gli abbia dato soprattutto la possibilità di confrontarsi [redacted] un'altra cultura e [redacted] completare la sua formazione generale».

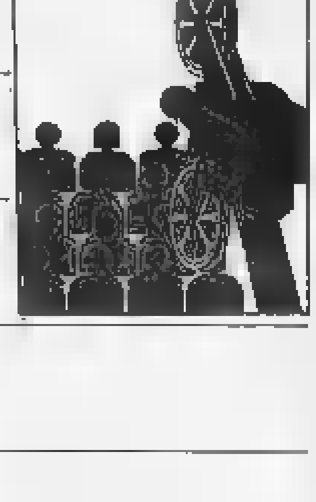
Dopo il periodo di studi [redacted] luzzese Badila si stabilì in Germania [redacted] divenne per quattro anni primo contrabbasso nella «Philarmonia hungarica». [redacted] già dall'82 [redacted] insegnante dell'Accademia di [redacted] di Trossingen. Grande virtuoso del contrabbasso, strumento [redacted]derato di norma d'accompagnamento, Badila ha la capacità - prosegue Nova - di metterne in luce tutte le potenzialità espressive, quasi fosse un violino o un violoncello. Da qui il soprannome, che [redacted] anche [redacted] grande riconoscimento, di «Paganini [redacted] contrabbasso».

Il concerto di stasera, così, sarà una piccolo gioiello per gli appassionati creato dalle note dello strumento di Badila che si uniranno a quelle del pianoforte [redacted] Zsuzsa Balint, una giovane pianista diplomata con Boris Bloch all'Accademia di musica [redacted] Essen e vincitrice di numerosi premi nazionali e internazio[redacted]li che, dall'88, affianca l'artista romeno in molti stage.

Il duo eseguirà di Giovanni Bottesini «Introduzione [redacted] Gavotta», «Variazioni sull'aria 'Nel cor più [redacted] mi sento'» dall'opera «La molinara» di Paisiello; «Capriccio di bravura», «Allegro da concerto alla Mendelssohn» di Donizetti, «Introduzione e variazioni sul 'Carnevale di Venezia'» [redacted] «Fantasia dall'opera 'La Sonnambula'» di Bellini.

Vanna Pescatori

[redacted]A AL CI[redacted]A



CUNEO **Corso** Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 19,30/22 sab. e fest. 16/19/22	OGGI RIPOSO	
Fiamma Tel. 693.654. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. [redacted]	OGGI RIPOSO	
Italia Tel. 692.961 Or.: 16/17,30/19,20/22 Lire [redacted]	**Film a luce rossa**	
[redacted] Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 [redacted] e fest. [redacted]	**La valle di pietra**	*di M. Zaccaro, con C. Danos, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92)* — Un gruppo di commensali, disputando sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete al margine dell'impero [redacted] straungarico. Dalla novella di Stifter. N.V. 1h 40' **Dramm.**
Don [redacted] Lire 5000 [redacted]: 18,30/21	OGGI CHIUSO	
[redacted] Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [redacted]	OGGI CHIUSO	
[redacted] Tel. [redacted] Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Tel. 346.901 Or.: fer. 21 [redacted]: 15/17/19/21 martedì ragazzi: 20/21,30	OGGI CHIUSO	
BENEVAGIENNA **All'aperto** [redacted] 0172/654 037 Or.: 21,45 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO	
BORGO S. D. **Moderno** Tel. 262.211	OGGI RIPOSO	
BRA **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. [redacted] Lire 6000/6000	**Luce rossa**	
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/9000	**Basic instinct**	*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto [redacted]uale; l'indiziata è [redacted] scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
BUSCA **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO	
CARAGLIO **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Galateri** Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Iris** [redacted] 916.363 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22.15 L. 7000 Agis 5000	[redacted]	
FOSSANO [redacted] Tel. 62.407 Lire 6000/6000	OGGI RIPOSO	
GARESSIO **Excelsior** Or.: 21 spett. [redacted] Lire 6000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 6000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Tel. 47.698 Li[redacted]	SALA GRANDE: Oggi riposo. SALA PICCOLA: Oggi riposo.	
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	[redacted]	
PRATO NEVOSO **Baronet** Tel. 334.155 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO	
ROBILANTE **Robilantese** Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE	
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756. Orario: fer. 19,30/22; fest. 14,20/17/19,30/22. L. 8000/6000	**Concerto scuola alto perfezionamento**	
Italia Tel. [redacted]. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000	**Basic instinct**	*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[redacted] DI ROB. **Roburent** Or.: 21	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Edelweiss** Or.: 21	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO	
Ritz Tel. 712.477 Or. 20/22; fest. in. 15 Lire 8000/8000	[redacted]	

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end con il morto.** Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 16,50; 18,45; 20,30; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
[redacted] 19. Garibal[redacted]. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [redacted] Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct.** Vel. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vel. 14. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Nero.** Or.: 18,30; 20,00; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[redacted] UNO [redacted] 8. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vel. 18.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Oggi riposo. Da venerdì: **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori** [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE v. Belgio 63. **Legge 627.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO [redacted]. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Or.: 15,00; 17,35; 20; 22,30.
[redacted]. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted] [redacted] p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione opera 1992-'93.** Vendita nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita di **La Bohème** del 18/10 (ore 15 fuori abb.). Sono ancora disponibili posti a L. 70.000 e 50.000. Biglietteria (ore 13-18,30). [redacted] 8815.241/247.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta Verde** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì) Attività Promozionali Settore [redacted] Tel. 8815.209/363.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 21 **E' l'80! Festa spettacolo con i grandi del passato del ciclismo.** «Vetrina Vincicantando» spettacolo con cantanti comici e mimi. Presentano Beppe Conti e Giacomo Santini.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. «Abb. Arcobaleno»: 6 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Giuffrè, Fo, Brachetti, [redacted] Iniziata prev. cassa Teatro, 10/13 - 15/10. [redacted] 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Cortigiana**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle** [redacted]
1 — **Holiday on the buses**, film

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Cyrano e D'ArtAgnan**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, document.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, [redacted]

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Modesty Blaise** [redacted] **che uccide**, film
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La montagna del dio cannibale**

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Baccìri, il piccolo detective**
19,10 **Tgs special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Monster Dog**, film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Non tradirmi con me**, film
0,30 **Quattro passi tra le nuvole**, film

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
18,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show: parliamoci d'amore**
21,30 **Video Top**
22,30 **Tg Biella**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remaké**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23 — **D.O.C.**
23,55 **Erreuno tg**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino** [redacted] **ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story**, film
22,10 **Medical center**, telefilm
23,30 **Tg 9**
0,02 **Explosione**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Buongiorno Madrid**, [redacted]
22 — **L'amore**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — [redacted]
21 — **Un adorabile idiota**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Portici»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 [redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiori nella polvere**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **I banditi di Poker Flat**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

C'è attesa per la camminata non competitiva di domenica 8 novembre nelle vie del capoluogo

«Straconi» verso i diecimila iscritti

I panificatori garantiranno molte adesioni. Nel '91 la classifica dei gruppi sportivi venne vinta dagli allievi della Guardia di Finanza davanti ai carabinieri di Fossano. Rimarranno fermi tutti i campionati Csi e Uisp

CUNEO. «Campionati fermi, arriva la "Straconi"». Domeni- 8 novembre il Csi e la Lega Calcio Uisp hanno stabilito una giornata di riposo dei loro tornei per permettere agli atleti di partecipare alla passeggiata per le strade del capoluogo della «Granda». Anche que- è una dimostrazione dell'importanza della «Straconi», un appuntamento che tutti gli sportivi - podisti e - vogliono perdere.

La gara non è competitiva, ma una grande festa dello sport. L'unica graduatoria è riservata a società e gruppi sportivi e viene stilata in base al numero di iscritti. Lo anno al vertice della speciale classifica si piazzarono i 1100 Allievi sottufficiali della Scuola della Guardia di Finanza di Cuneo; secondi i 1073 Allievi carabinieri di Fossano; terzo posto per il Michelin sport club (700); quarta la sezione Avis di Cuneo (670).

Per l'edizione della «Straconi» si sono mobilitati anche i panificatori della «Granda», che raccogliendo le adesioni. «La loro opera è fondamentale - dice Sergio Costamagna, capo dello "staff" organizzatore -. Anche grazie all'impegno dei panettieri siamo già a quota 6500, e mancano ancora molti giorni alla chiusura del termine. Vogliamo battere tutti i record, ci riusciremo l'aiuto dei volontari e dei nostri sponsor principali: la Cassa di risparmio di Cuneo e la "Vezza", produttori olio d'oliva».

Fino a ieri all'organizzazione erano giunte 6500 iscrizioni (FOTOTO)

Sono decine le persone al lavoro per consentire un regolare svolgimento dell'attesa passeggiata non competitiva. Ci sono i volontari del comitato organizzatore, che quando finiscono il loro orario di lavoro in ufficio o in fabbrica si dedicano al controllo e alla punzonatura dei pettorali, e confezionare i francobolli dorati che verranno consegnati a tutti gli iscritti, a pinzare le bandierine che serviranno a delimitare il percorso.

Sono molto attivi anche i componenti della «Promocuneo» incaricati di curare l'organizzazione logistica, i rapporti l'amministrazione comunale e la sistemazione negli alberghi degli iscritti che arriveranno a Cuneo sabato 7 novembre per essere in forma per la gara di domenica. [l. f.]

«Asics-run» con Damilano

In gara nella mini-maratona c'è l'olimpionico di Scarnafigi

CUNEO. Il suo obiettivo è la maratona e lo ha dimostrato provandone (senza concluderle) tre di valore internazionale: l'anno prossimo tenterà di entrare fra i grandi della sfida sui 42 chilometri. E' Francesco Panetta; una delle tappe di avvicinamento al traguardo più importante della sua carriera è l'«Asics run», la manifestazione competitiva che si disputa al termine della «Straconi».

L'ex campione mondiale dei 3000 siepi non sarà l'unico grande della sfida organizzata da «Il podio». Franco Arese, «padrino» della manifestazione, ha contattato Lambruschini, che ha confermato l'adesione, e fra qualche giorno verranno resi noti i nomi altri importanti personaggi dell'atletica mondiale. E' atteso anche Maurizio Damilano. Il più veloce marciatore di tutti i tempi lo scorso anno aveva vestito i panni del «mossiere» della «Straconi», ma in questa edizione potrebbe correre nella competitiva o, comunque, tornare come ospite d'onore.

L'«Asics run» è grande festa anche per i podisti che per tutto l'anno si affrontano sulle strade sfidando le pioggia autunnali e l'afa estiva. Centinaia appassionati che fanno della a piedi una professione, ma che per un giorno avranno l'occasione di misurarsi con i grandi campioni. La sfida è aperta ai tesserati Fidal e agli iscritti provenienti tutte federazioni straniere.

La gara si svolgerà su un anello cittadino nelle strade del centro di Cuneo: 3,2 chilometri da percorrere quattro volte. Ci sono premi in denaro per i migliori. Il primo assoluto intascherà cinque milioni lire, ma sono previsti ricchi riconoscimenti anche per le società.

Gli iscritti sono già 120, anche per quest'anno lo spettacolo è garantito. Gli atleti interessati ad iscriversi (10 mila lire) possono rivolgersi al negozio «Il Podio» in via Bassignano 55 Cuneo. «Vogliamo crescere - dice Franco Arese - e far scere la nostra manifestazione tutta Italia». [l. f.]

Maurizio Damilano è stato invitato all'Asics Run da Franco Arese (FOTOTO)

IPERsidis DIS GROS
VERNICI ORBASSANO
ORGANIZZAZIONE A.S. Ilpodio Sport CUNEO
Oasis Hotel
L'Ostù Vej BEINETTE
mocellini CUNEO

DOMENICA 8 NOVEMBRE - ORE 9,15

Camminata non competitiva di Km. 6

PUNTI DI ISCRIZIONE STRACONI 1992

Cassa di Risparmio di Cuneo
Ilpodio Sport
ARIONE Cuneo al Rinda
Succursale Cuneo
Dai Panificatori della Provincia di Cuneo che espongono il marchio
Libreria Leggere
DENTAL FUTURA 88
Le iscrizioni sono state fissate in Lire 7.000 a persona ed avranno inizio SABATO 26 Settembre '92 con chiusura improrogabile SABATO 31 Ottobre '92. Si precisa che in ogni caso non si accetterà più di 15.000 partecipanti, per cui la chiusura delle iscrizioni potrebbe coincidere con il raggiungimento di tale numero di iscritti

Società o Gruppi Sportivi:
Le iscrizioni di Società o Gruppi Sportivi dovranno essere presentate su appositi moduli disponibili presso la sede organizzativa de "Il Podio Sport"
Via Bassignano, 55 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 69478 - Fax 69100

NON SI ACCETTANO ISCRIZIONI TELEFONICHE

VEZZA
Produttori Olio di Oliva

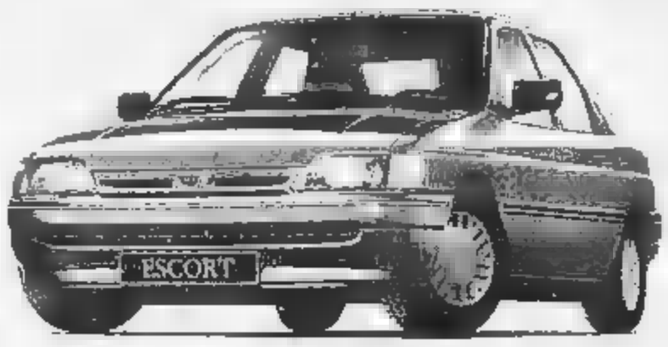
SOLIDARIETA'
£. 1.000 PER LA LEGA TUMORI SEZIONE DI CUNEO

PATROCINIO: COMUNE DI CUNEO PROVINCIA DI CUNEO
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO SPORT / TURISMO
la guida
RADIO MONTECARLO

RICONOSCIMENTI:
Tutti i partecipanti al termine della camminata riceveranno una splendida francobollo in argento 925 ‰ con cerni in oro confezionato in cornice laccata, contorno rilievo con una veduta di Cuneo, ripresa dal lato "Stura" avente sullo sfondo la caratteristica "BISALTA".
Si tratta di un oggetto prezioso ed unico sicuramente interessante eseguito con cura e maestria, da specialisti nella lavorazione dei metalli preziosi quali sono l'oro e l'argento.

GIOCO STRACONI: LA GUIDA - COCA COLA
Durante la passeggiata sarà effettuato un servizio fotografico-filmato che verrà pubblicato tra le pagine del settimanale La Guida in edicola il 15 e 20 novembre 1992. Tutti i partecipanti che si riconoscerano in fotografia con il pettorale bene in vista potranno ritirare presso il punto di iscrizione entro il 15 dicembre 1992.

UN AUTUNNO IN COMPAGNIA DELLA MIGLIORE MUSICA
ORA PUOI...
centro venditavivalda
TRINITA' - P.zza Annunziata 1, tel. 0172 / 66.136
I MIGLIORI IMPIANTI HI-FI
LE NOVITA' DEL S.I.M. SONO IN VETRINA PRESSO LA NOSTRA SALA AUDIO

UNA PROPOSTA UNICA


METTETEVI AL RIPARO DA OGNI AUMENTO
ABBIAMO 250 AUTO NUOVE
TRA TUTTI I MODELLI A
PREZZO BLOCCATO - PRONTA CONSEGNA

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 NOVEMBRE ESCLUSIVA DALLA CONCESSIONARIA:
Ford QUALITY IN AZIONE
CARLO DELLAVALLE & C. s.n.c. CUNEO - V. VALLE PO 145/B - TEL. 0171 - 41.21.12 - FAX 0171 - 411.436 - FOSSANO - VIA TORINO - TEL. 0172 691.309

Nel derby d'Eccellenza Savigliano travolge l'Albese, Saluzzo resta leader

Cuneo in Coppa contro gli ex

Oggi allo stadio «Paschiero» (ore 15) arriva il Rapallo di Scalzi, Marafioti e Guerra
Bra in dieci fatica con i toscani. Risultati e classifiche di Prima e Seconda Categoria

CUNEO. Dopo il campionato tocca alla Coppa Italia. Oggi (ore 15) al «Paschiero» [redacted] Cuneo riceve il Rapallo degli ex Scalzi, Marafioti e Guerra. In Coppa, quindi, largo ai giovani: saranno in campo Fantini, Turini, Cristino e Serpi, giovani dell'Under di Enrico Bonomelli. Ingresso unico 10 mila. Domani nell'assemblea della società, il consiglio [redacted] amministrazione ufficializzerà [redacted] dimissioni, che, per il presidente uscente Sanino, «sono irrevocabili».

«Era importante rompere il ghiaccio e arrivare alla prima vittoria stagionale. Adesso non dobbiamo perdere stimoli e grinta». E' il commento di Franco Delladonna, tecnico del Bra, dopo il sofferto successo contro il Pietrasanta, malgrado l'espulsione di Novello.

In Eccellenza si è giocato l'ennesimo derby. A Savigliano i «maghi» hanno travolto l'Albese. «La gara si [redacted] sbloccata subito - dice Franco Bonis, portavoce rossoblù - e non ha più avuto storia». L'altro giorno i «maghi» hanno recuperato il centrocampista Allocco, rientrato dopo [redacted] mesi di [redacted]

Preoccupazioni invece in ca[redacted] albese dove soltanto Morone si [redacted] espresso su buoni livelli. «Dalla sfida con i "maghi" mi aspettavo qualcosa di più - dice il tecnico Massimo Tirone -. Dobbiamo svegliarci per non rischiare la retrocessione».

Il futuro dei langaroli comincia domenica al «San Cassiano», quando per [redacted] secondo derby consecutivo arriverà l'Intermonregalese reduce dal pari casalingo con il Giaveno. «Anche noi non possiamo fallire» annuncia il ds Paolo Bruno.

Il Saluzzo continua [redacted] mantenersi [redacted] vertice della classifica. I granata, in svantaggio dopo cinque minuti sul campo [redacted] Mathi, hanno saputo ribaltare il risultato, attaccando per oltre [redacted]'. «La squadra ha dimostrato di avere carattere» hanno commentato a fine gara i dirigenti.

Il Pedona perde la vetta del campionato di Promozione, ma ottiene un punto importante sul campo di Busca, chiudendo [redacted] partita [redacted] otto giocatori. Salgono in classifica Doglianese e Cheraschese, mentre la Sommarivese ha ottenuto la prima vittoria dell'anno sulla Pro Dronero. Secche sconfitte per Barge e Cavallermaggiore.

In vetta alla **Prima categoria** c'è una coppia formata da Centallo [redacted] Montatese. La prima formazione è stata bloccata in casa del Sommariva Perno: ai gol di Tallone e Perlo hanno risposto Mollo [redacted] Montanara. Un'invenzione di Burdizzo ha invece regalato al Montà i due punti sul campo del Corneliano.

Ad inseguire il tandem di testa, oltre al Sommariva Perno, ci sono altre tre formazioni: l'Augusta Benese (che ha pareggiato in casa [redacted] il San Quirico, gol di Dall'Orto per i locali e Sarvia), l'Ama Brenta Ceva («corsaro» nel Torinese [redacted] un poker realizzato da Cora, Biestro e doppietta [redacted] Boveri) e la Narzolese (cinquina con Noero, Taricco e tripletta di Laporta).

Quattro reti tra Beinette e Racconigi. L'undici di casa è andato a segno con Canali e Careddu, gli ospiti hanno pareggiato con Fumero e Sartoris; divisione dei punti anche [redacted] Boves dove Risso ha firmato l'1-1 dei locali contro il Pancalieri. La Carassonese ha vinto a Robilante grazie alle reti di Giuliano, D'Agostino, Tallone [redacted] Pasquetti; il gol del team casalingo è stato realizzato da Burzi.

Fra le tre «regine» del girone N di **Seconda Categoria** c'è il Moretta, che ha battuto la Pi[redacted] reti di Ippolito [redacted] Melarania. Nello stesso raggruppamento boccata d'ossigeno per Paesana (5-1 [redacted] Carignano, con doppietta di Barra e gol di Baravalle, Orsi e Folco) e Caramagna (2-2 a None, reti di Bagliori e Ronzio), mentre al Revello [redacted] è bastato il gol di Chiola per evitare l'1-2.

Anche nell'«O» il vertice della classifica è un discorso a tre. Il Chiusa Pesio [redacted] agganciato da Pianfei (che l'ha sconfitto con gol di Baudino e Balbo, che hanno annullato la rete di Dho) e Carrù, che ha inflitto tre gol [redacted] Caraglio '83 con Bruno, Aguzzi e Martinengo. Il San Benigno ha vinto [redacted] Garessio (centro di Zoppi) grazie a Gaddi [redacted] Tassone, Villanova e Roata Chiusani hanno impattato (Negro e Bono), la Virtus Carassone ha battuto il Genola (con gol di Bessone e Faedda), il Peveragno - infine - ha espugnato [redacted] campo [redacted] Cuneo con Bertolino e Peirone.

Il girone P è stato caratterizzato dai due derby. Il Vezza s'è imposto sul Koala [redacted] un rigore [redacted] Pirello al 25' al termine di [redacted] match molto nervoso, mentre Vico (rigore al 30') e Castagna (65') hanno regalato il 2-1 della Canalese sulla Roretese (in gol [redacted] Carena al 24'). Il Cervere, infine, ha vinto contro lo Junior Asti: il 2-0 è stato firmato da Mellano [redacted] Arnulfo.

Questi i risultati. **Girone N:** Atletico Pinerolo-Napoli Club Garino 1-1; Moretta-Piscinese 2-1; None-Caramagnese 2-2; Paesana-Carignano 5-1; Picchi Volvera-Revello 2-1; Salsasio-Scalenghe 1-2; Virtus Bricherasio-Cavour 1-2. **Classifica:** Scalenghe, P. Volvera, Moretta 4; Cavour, None 3; A. Pinerolo, Paesana, Revello 2; Bricherasio, Piscinese, Napoli C. Garino, Caram. 1; Salsasio, Carignano 0. Atl. P.; Carign.; Moretta 1 match in meno; Pisc., None, Scalenghe, Paesana 2.

Girone O: Carrù-Caraglio '83 3-0; Chiusa Pesio-Pianfei 1-2; Cuneo-Peveragno 1-2; Garessio-San Benigno 1-2; Villanova-Roata Chiusani 1-1; Virtus Carassone-Genola 2-0. **Classifica:** C. Pesio, Carrù, Pianfei 4; Bridel V., Peveragno, Virtus C. 3; Caraglio, S. Benigno, Vill. 2; Cuneo, Garessio, R. Chiusani 1; Genola 0. Garessio, Cuneo e S. Benigno una partita in meno; Genola [redacted].

Girone P: Castelnovese-Napoli Club Asti Est 1-2; Cervere-Junior Asti 2-0; Don Bosco-Isola 0-0; Pro Villafranca-Alplast 1-1; Roretese-Canalese 2-1; Valentino Mazzola-Massimiliano Giraudi 2-1; Vezza-Koala 1-0. **Classifica:** Napoli C. Asti Est 6; V. Mazzola 5; Don B., Isola, Roret. 4; Koala, Alplast, Pro V., Cervere 3; J. Asti, Canal. Vezza 2; Castel. 1; Massimiliano Giraudi 0. Cervere, Roret., [redacted] Giraudi [redacted] Castelo. [redacted] partita in meno. [r. s.]

Contro l'Acqui Citoli ha realizzato il primo dei due gol cuneesi (BEDINO)

SAVIGLIANESE	3	ALBESE	0
SUCCO	6	FADDA	6
GERBALDO	6	TIBALDI	5
ROVERE	6	ALESSANDRIA	5,5
LONGO	7,5	MARCARINO	5,5
GOSMAR	6	PELLEGRINO	5
(80' PANERO)	sv	ACELLA	5,5
BIANCO	6,5	SCAGLIOLA	5
GUERRINI	6,5	MORONE	6,5
(70' GARELLI)	sv	ROVERA	5
ALLOCCO	7	(45' ZUNINO)	5
GILLIO	6,5	BONELLO	6
MARTIRE	6	BURGER	[redacted]
BARUZZO	[redacted]	([redacted] CASTIATI)	6
All.: CORRENDO	7	All.: TIRONE	[redacted]

Arbitro: BRUNO di Domodossola 6,5
Reti: 2' Longo; 15' Gillio; 58' Baruzzo
Ammonito: Marcarino. **Spettatori:** paganti 260
Corner: 7-5 per l'Albese

TERZA CATEGORIA

Record di gol (quarantatré), Roero «corsaro»

Manta solo sulla vetta Il Ceresole fa cinquina

MANTA. «Siamo primi in classifica, ma per esprimere un giudizio obiettivo dobbiamo attendere che tutti abbiano giocato lo stesso numero di partite». Giuseppe Donadio, vice presidente del Manta, non cade nel rischio di facili trionfalismi.

Domenica il suo team ha battuto il Savigliano '81 - altra formazione favorita per la vittoria finale - per 3-2 grazie ad una doppietta di Giletta (30' su punizione e 70' su rigore) e Giordano al 55'; gli ospiti hanno accorciato le distanze con Bertero al [redacted] e Masenta all'80'.

Passo avanti del Passatore di Silvio Giordanengo, che ha espugnato [redacted] terreno dell'Auxilium Saluzzo (in rete con Cadorin) con Bono e una doppietta di Valter Golè. Contro il Pool Giov., il Lagnasco ha fatto cin[redacted]ina: Ferrero, Ponsi e Marco Gallesio (tre volte) i marcatori. Il Sanfront s'è imposto a Bagnolo con reti [redacted] Girino [redacted] 75' [redacted] Ferrero all'85'; per i locali l'1-2 è stato siglato da Ruscasso.

Sagra del gol nel girone B. [redacted] Ceresole ha travolto il Sant'Albano (due espulsi) grazie a Fiammenghi, Testa su rigore, Reynaudo, Sorrentino e Torchio. Equilibrato derby a Cortemilia. Il Roero è andato in vantaggio per 3-0 con Sobrero. Mo e Gaia, il team di casa s'è avvicinato con Dogliotti e Del Piano, senza però impattare. Quattro reti (una [redacted] Trossarello, tre dell'esordiente Occelli) dell'Azzurra 2000 al Gallo che ha segnato [redacted] Fiammenghi e Testa su rigore. Parità a Bagnasco. I marcatori: doppietta di [redacted] per i locali, di Gonella per il SanMichele. Grazie a Mana, Bertoglio e Vada la Trinitese ha sconfitto il Marene (gol di Maurizio Testa su rigore).

Girone A: Auxilium Saluzzo-Passatore 1-3; Bagnolo-Sanfront 1-2; Lagnasco-Pool. Giov. 5-0; Manta-Savigliano '81 3-2; Villanovetta-Auxilium Cuneo 1-1. **Classifica:** Manta 4; Auxilium Cuneo 3; Bagnolo, Lagnasco, Passatore, Sanfront, 2; Villanovetta 1; Auxilium Saluzzo, Savigliano '81, Pool. Giov. 0. Sanfront, Passatore, Villanovetta, Lagnasco una partita in meno.

Girone B: Bagnasco-Sanmichelese 2-2; Ceresole-Sant'Albano 5-0; Cortemilia-Roero 2-3; Gallo-Azzurra 2000 2-4; Marene-Trinitese 1-3. **Classifica:** Trinitese, Ceresole 3; Gallo, Marene, Azzurra 2000, Roero, Sanmichelese 2; Bagnasco, Cortemilia 1; Sant'Albano 0. Azzurra 2000, Roero [redacted] partita in [redacted]. [r. s.]

I FILARMONICI DI TORINO
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONCERTI
DELLA SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO

Ottobre - Novembre '92
Torino - Piccolo Regio - Ore 18,00

Martedì 6 ottobre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA APM
Musiche di W.A. Mozart - M. Ravel - C. Debussy - A. Casella
Direttore: Giuseppe Garbarino

Giovedì 8 ottobre
PIANOFORTI E PERCUSSIONI
Musiche di B. Bartók - T. Riley
Solisti: Maurizio Ben Omar, Giuseppe Cacciola

Martedì 13 ottobre
CLARINETTO E QUARTETTO D'ARCHI
Musiche di W.A. Mozart - C.M. [redacted] Weber
Clarinetto: Walter Boeykens

Giovedì 15 ottobre
CONTRABBASSO E PIANOFORTE
Musiche di G. Bottesini
Contrabbasso: Ovidiu Badila · Pianoforte: Zsuzsa Balint

Martedì 20 ottobre
QUARTETTO SLOKAR E TROMBONI DELLA SCUOLA APM
Musiche di J.B. Lullier - F. Sommga - G. Gershwin - L. Bernstein
Solista: Branimir Slokar

Giovedì 22 ottobre
DOCENTI DELLA SCUOLA APM
Musiche di C. Ph. E. Bach - G. Ph. Telemann
Flauti: Maurice Lindsay - Giancarlo Nova
Fagotto: Kim Venezs - Clavicembalo: Giorgio Tabacco

Martedì 27 ottobre
OTTONI DELLA SCUOLA APM
Musiche di G. Gabrieli - G.F. Handel - J.S. Bach - A. Copland
Direttore: Marcello Rota

Giovedì 29 ottobre
GRUPPO DA CAMERA DELLA SCUOLA APM
Musiche di G. Rossini - L. van Beethoven - B. Britten

Martedì 3 novembre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA APM
Musiche di S. Prokofiev - M. De Falla - H. Tomasi
Tromba: Pierre Thibaud · Direttore: Giuseppe Garbarino

Giovedì 5 novembre
VIOLINO E PIANOFORTE
Musiche di G. Fauré - E. Bloch
Violino: Silvia Semeraro · Pianoforte: Leonardo Bartelloni

Martedì 10 novembre
PERCUSSIONI E PIANOFORTI
Musiche di E. Carter - C. Chavez - A. Jolivet - G. Antheil
Solisti: Maurizio Ben Omar, Giuseppe Cacciola

Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare presso Biglietteria [redacted] - Piazza Castello 215 Saluzzo: [illegible] - Via Roma [illegible]

Per [redacted] telefonare a: I FILARMONICI DI TORINO - 011 / 548305

BANCA CRT
LA STAMPA

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.
AZIENDA ricerca rappresentanti possibilmente plurimandatari introdotti settore autoriparazioni. Tel. 0172/55137.
VENDESI negozio ferramenta, colori, materiale elettrico, giardinaggio per motivi famigliari. Tel. 0172/55137.
A casalinghe e impiegati con pomeriggi liberi importante società nazionale in forte espansione con proprie sedi in Alba e Bra offre gratificante attività di fiducia con concrete possibilità di arrotondare i propri guadagni. Si richiede motivazione e serietà. Si assicura riservatezza e riscontro. Scrivere Publikompass casella postale Alba nr. 454.
RAGAZZA 20enne bella presenza cerca lavoro come commessa zona Saluzzo. Tel. 011 812.0007.
SMARRITO in Racconigi (Cn) centro, incrocio volpino nano con zampine bianche, pelo corto, collanino marrone con medaglietta, tatuaggio n. 441c 00078. A chi ne [redacted] informazioni [redacted] osato L. 400.000 di mancia. Telefonare [redacted].
ZOOTECNIA società costruttrice impianto per trattamento liquami [redacted] collaboratore introdotto settore suini per Cuneo e provincia. Telefonare allo 02 956 3044.

C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 05.311
publikompass

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 3.
Telefono 42335

SERATE GASTRONOMICHE AL TARTUFO
AL RISTORANTE MUSCATEL

S. Vittoria d'Alba,
Il Muscatel, ristorante tipico di S. Vittoria d'Alba, lungo la statale Bra-Alba, riprende le tradizionali serate enogastronomiche a base di tartufo.
Si è iniziato il 9 ed il 10 ottobre e si continuerà con un altro pacchetto di serate: venerdì 16 e sabato 17 ottobre; e poi il 23-24 ottobre; 30 [redacted] 31 ottobre.
«Lo scopo di queste cene - sottolineano gli organizzatori - è quello di presentare abbinamenti cibo-tartufo diversi da quelli tradizionali, conosciuti da sempre. I cuochi [redacted] Muscatel, aiutati dalle memorie storiche delle nostre nonne, da antichi libri di ricette di Langa, e dal loro estro inventivo, propongono una serie di vecchie [redacted] nuovissime ricette, per otto grandi cene d'autore.
Questo il menù del 16 e 17 ottobre:
Insalata di funghi con erba cipolline
terrina di lepre al tartufo
soufflè al formaggio con vellutata di tartufo
timballo di polenta in crema di raschera con tartufo
risotto all'uva [redacted] tartufo
panzotti di coniglio al timo [redacted] tartufo
filetto [redacted] crosta tartufato
petto [redacted] fagianella al brachetto con tartufo
spumoni ai frutti di bosco
ecc. ecc. ecc.
I menù in programma per le altre serate, ancora diversi, presentano sempre dalle otto alle dieci portate con il profumatissimo bianco d'Alba.
Il prezzo?: vini e tartufi compresi, caffè, grappa, dessert vari ecc., varierà dalle 75.000 alle 90 mila lire pro-capite (in base alle quotazioni di mercato dei tartufi).
I vini sono selezionati dai più noti produttori di Langa, e Roero.
Per partecipare [redacted] prenotare: tel. 0172-47.82.37.

CONCORRENZA LEALE

- Motore [redacted] cc, 16 valvole, doppio albero a camme, iniezione programmata PGM-FI, 130 CV, catalizzatore [redacted] tre vie installato.
- Catalizzatore [redacted] tre vie su tutte le versioni.
- Sospensioni posteriori a doppi bracci trasversali, 4 freni a disco, anteriori autoventilanti.
- Servosterzo, chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori.
- 4 alzacristalli e 2 specchietti a comando elettrico.
- Tetto apribile elettricamente.
- Radio Pioneer Hi-Fi KEH-M6300 a frontale asportabile con quattro altoparlanti.
- Garanzia Honda: 2 [redacted] senza limiti di chilometraggio [redacted] meccanica, 3 anni sulla verniciatura, [redacted] anni sulla corrosione passante della carrozzeria.

Tutto di serie
Lit. 23.450.000
chiavi in mano. Ed in più [redacted] possibilità [redacted] ABS, condizionatore, cerchi [redacted] lega.

HONDA CONCERTO

Fino al 30 Novembre i Concessionari Honda offrono condizioni particolari e vi invitano alla prova.

Concessionaria Honda
Cuneo - **BI AUTO sr.l.** - Via Savona, 81 - Tel. (0171) 346376
Alba (CN) - **NORD AUTO [redacted] di Sottero** - Corso Torino, 14 - Tel. (0173) 441374

Vendita Assistenza Ricambi

expocasa

l'appuntamento d'autunno

a torino esposizioni

dedicato alle proposte per la casa, il dono il gioco il tempo libero la gastronomia

dal 17 al 25 ottobre 1992

mobili antichi e moderni ■ arredamento per tutti gli ambienti della casa ■ arredi rustici ■ componenti, tessuti, tappeti, rivestimenti • illuminazione ■ arredi per cucina e bagno ■ elettrodomestici ■ sanitari, impianti e accessori ■ articoli da regalo ■ strumenti musicali

rassegne contemporanee
biglietto unico

PIEMONTE DOC *Il futuro nella tradizione* **vino e gastronomia di qualità in Piemonte**

orario *feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 tel.011/6569*

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
[redacted] (010) [redacted].580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 14 Ottobre 1992 [redacted]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su [redacted]
PK publikompass
[redacted] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
[redacted] TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

Sciopero generale: tre cortei hanno attraversato ieri pomeriggio la città

[redacted] in piazza a Genova

La manifestazione si è svolta [redacted] disordini. Subito isolati duecento contestatori sotto il palco di De Ferrari. Il comizio conclusivo di Angelo Airoldi, segretario nazionale della Cgil. La «vertenza Liguria»

[redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La piazza di Genova ha dimostrato ancora una volta d'essere la più tranquilla, pacata e civile. La manifestazione organizzata dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, nel quadro dello sciopero nazionale [redacted] la manovra economica del governo, giudicata dalle organizzazioni dei lavoratori [redacted] adeguata alle esigenze del momento, monetaristica [redacted] iniqua nei confroti delle categorie sociali dei lavoratori dipendenti sui quali graverebbero i maggiori sacrifici, è stata tranquilla e composta, non disturbata da incidenti o violenze, a differenza [redacted] molte altre città italiane.

I lavoratori hanno formato i loro cortei [redacted] alcuni punti strategici - piazza Verdi dinanzi alla Stazione Brignole, Sampierdarena e la stazione marittima di Principe - quindi i diversi rami si sono diretti attraverso [redacted] strade del centro verso piazza De Ferrari, dove, sotto il monumento a Garibaldi, di fronte al pronao del Carlo Felice, era [redacted] eretto [redacted] palco sovrastato da [redacted] grande pala meccanica sulla quale s'erano inerpicati alcuni manifestanti, sventolando bandiere e striscioni. In piazza si sono radunati oltre diecimila partecipanti, [redacted] dipendenti dell'industria, dei servizi, del terziario, con partecipazioni, peraltro esigue ed emblematiche, [redacted] studenti e di sindacati del settore della pubblica amministrazione non coinvolti nello sciopero.

Sul palco erano schierati i segretari provinciali e regionali [redacted] Cgil, Cisl e Uil, che quando i cortei hanno riempito il cerchio della piazza, hanno presentanto il segretario nazionale della Cgil, Ang[redacted] Airoldi, che ha tenuto l'orazione ufficiale. Airoldi ha ricordato i temi generali dello sciopero, puntando sul difficile rapporto con il governo: «Se sarà necessario - ha detto - proclameremo uno sciopero generale [redacted] aderiscano tutte le categorie per costringere il governo a modificare la manovra economica sulla base delle nostre richieste».

Airoldi ha ricordato che i criteri di restrizione e di prelievo fiscale non [redacted] «né giusti, né equi» [redacted] che comunque «possono essere modificati». Ha detto che [redacted] presidente del Consiglio Giuliano Amato è «un gentiluomo che parla bene», ma che deve «ascoltare a tutti i costi i lavoratori». Airoldi ha anche toccato i grandi temi dell'occupazione [redacted] dell'industria, affermando che il governo e le «forze moderate politiche e confindustriali» non hanno «un progetto industriale», l'unico che può consentire l'uscita del Paese dal tunnel della [redacted]si. Il dirigente sindacale ha ricordato i grandi temi della crisi di Genova: dalla siderurgia alle difficoltà in cui si dibattono colossi [redacted] Stato, [redacted] l'Efim che hanno ricaduta serie anche in Liguria dalle province genovesi e savonesi sino alla Spezia. Secondo Airoldi non è che si può superare il momento arduo «solo con provvedimenti monetaristici [redacted]ziari», perché non si entra nella realtà dei fatti.

La manifestazione, come s'è detto, è stata particolarmente pacifica: i sindacati [redacted] chiesto [redacted] polizia, carabinieri e vigili urbani di [redacted] distanti [redacted] di svolgere un servizio limitato al minimo. Il servizio d'ordine è stato svolto da uomini del sindacato, rinforzato soprattutto dagli espertissimi «veterani» del pds. Infatti, sotto il palco sventolavano decine di vessilli rossi [redacted] la quercia. E' stato, con una abile disposizione [redacted]ei grandi striscioni, disposto un cordone ampio, morbido ed elastico che ha compresso [redacted] trentina di metri dal palco un drappello di contestatori, circa duecento giovani e giovanissimi, autonomi ed esponenti di Rifondazione Comunista che hanno scandito slogan [redacted] alzato pugni chiusi nei confronti dell'oratore [redacted] dei sindacalisti, esprimendo, comunque senza violenze (c'è stato, ma senza colluttazioni, solo qualche spintone), il loro dissenso per la manifestazione ufficiale, ritenuta troppo «morbida».

Una delegazione sindacale s'è recata, seguita dai resti del corteo, in Prefettura, dove sono stati esposti al prefetto i motivi dello sciopero.

Paolo Lingua

[redacted]

[redacted]

E oggi sotto la prefettura un altro corteo degli utenti

Un'immagine del grandioso corteo di protesta contro il monopolio dei «camalli»

GENOVA. E' stata una manifestazione impressionante, di quelle che a Genova non si verificano quasi mai. Per tutta la mattinata di lunedì, oltre cinquecento automezzi - autocarri, snodabili, rimorchi, Tir - dei trasportatori addetti [redacted] porto, hanno attraversato con [redacted] carosello in qualche misura scorrevole (e per questo più eclatante) [redacted] a clacson spiegati il centro di Genova. Il circuito via XX Settembre-piazza De Ferrari-via Roma-piazza Corvetto-via Serra è stato coperto più volte, mentre una piccola folla sino alle 12 ha stazionato dinanzi alla Prefettura.

Una delegazione dell'utenza s'è incontrata [redacted] il Prefetto affinché il dottor Mario Zirilli facesse presente al governo la precisa istanza - una richiesta drammatica - di tutti gli operatori portuali privati genovesi di un intervento legislativo immediato. L'utenza ha sospeso la manifestazione dimostrativa per la giornata [redacted] ieri, dal momento che erano previsti i cortei dello sciopero generale. Ma questa mattina e forse anche domani, completamente o almeno in parte, [redacted] ripeterà la protesta sotto i balconi del Palazzo [redacted] Governo.

Gli operatori chiedono [redacted] ministro dei trasporti e della marina mercantile Gianfranco Tesini un decreto legge che stabilisca [redacted] autonomie funzionali e contestualmente abolisca formalmente e definitivamente il monopolio delle compagnie portuali sulle banchine, introducendo, in conformità [redacted] trattato delle Cee e della legislazione comunitaria, il principio della libera concorrenza.

L'utenza ha anche deciso che [redacted] il governo non risponderà [redacted] prontezza, sarà chiesto l'intervento autoritario della Cee, mentre [redacted] presi tutti i provvedimenti possibili [redacted] livello giuridico e politico per rovesciare una volta per tutte la situazione.

[p. l.]

[redacted]

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

Arrestato [redacted] idraulico con 120 grammi [redacted] eroina

Un altro insospettabile [redacted] finito in carcere con l'accusa di detenzione di droga. Si tratta [redacted] Silvio Simonetta, di [redacted] anni, abitante in via alla Costa [redacted] Begato, che è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Cornigliano. Nel [redacted] appartamento [redacted] stati rinvenuti circa 120 grammi di eroina e numerose cartucce da fucile non denunciate. Il giovane lavorava come idraulico. [p. c.]

[redacted]CIDENTI

Muore un marittimo, grave un operaio

Due gravi incidenti sul lavoro. Il primo [redacted] avvenuto all'aeroporto di Sestri Ponente. Luciano Temporini, di 42 anni, residente a Pegli, è rimasto gravemente ferito alla testa mentre lavorava al consolidamento delle piste. E' stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino. Nel pomeriggio, al porto petroli di Multedo due marittimi indiani impegnati nelle operazioni di sbarco e imbarco sulla nave cisterna «Benedicte» sono stati investiti da un braccio metallico della gru. Kair Jullendrao, di 30 anni, è morto sul colpo. Il compagno Raiv Pharja, di 28 anni, [redacted] grave. [p. c.]

PORTO

Senza esito la gara d'asta per Calata Sanità

La gara d'asta indetta dal Cap per la concessione dell'appalto [redacted] Calata Sanità non ha avuto alcun esito. Il Cap [redacted] ieri che era pervenuta una sola offerta, ritenuta inadeguata. [a. l.]

TRIBUNALE

Fermato dopo una sparatoria, è condannato

E' stato condannato a sei mesi di reclusione per resistenza ai poliziotti Filippo Remonini, 31 anni, [redacted] Busalla, protagonista di [redacted] bolesca fuga in via Roma. Gli agenti lo stavano cercando per consegnargli una citazione [redacted] giudizio per ricettazione. Remonini è fuggito [redacted] i poliziotti hanno anche sparato tre colpi [redacted] pistola in aria. Poi lo h[redacted]no raggiunto in salita Pietrafico. [a. l.]

I magistrati indagano sul maxi-affare legato alla realizzazione delle opere colombiane

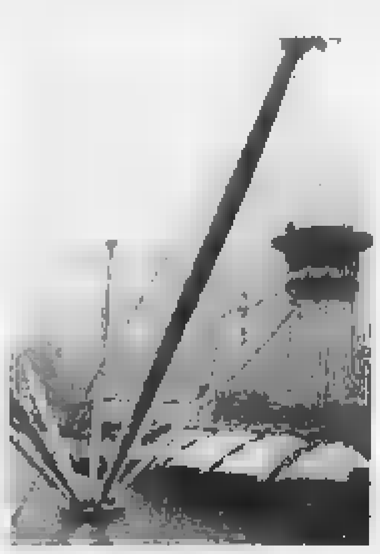
Tangenti, cinque [redacted] lavoro

Sequestrati documenti e delibere, messi sotto controllo i telefoni di numerosi uffici. Nonostante l'ingente mole di lavoro compiuto, non trovano riscontri le denunce presentate [redacted] Palazzo di giustizia. I cantieri nel mirino

GENOVA. Da tempo, ormai dal maggio scorso, c'è [redacted] sforzo intenso e comune di magistrati e avvocati per assicurare anche [redacted] Genova la sua oscura Tangentopoli.

Nonostante la speranza di mettere [redacted] manette a politici corrotti [redacted] ai loro corruttori, fino a [redacted] le inchieste non avrebbero prodotto neppure una comunicazione giudiziaria. Eppure a Palazzo di giustizia lavorano almeno cinque sostituti procuratori della Repubblica per scoprire [redacted] sono state pagate tangenti per [redacted] maxi-affare delle opere colombiane. E la stampa non è stata zitta nel denunciare possibili zone infette nei pubblici appalti. Sono state sequestrate montagne di documenti e di delibere, messi sotto controllo i telefoni di alcuni uffici, ma niente.

Genova, dunque, è immune dalla tangentopatia che ha sconvolto Milano? Spiega un sostituto procuratore, uno dei cinque che hanno il polso della situazione. «Non riusciamo a trovare il bandolo della matassa. E' questa la verità. Siamo [redacted]i dalle denunce che, però, perdono di incisività [redacted] rimangono nel vago quando si tratta di fare dei nomi precisi. D'altra parte dalle delibere degli appalti si ricava ben poca cosa. Non è più come un tempo, [redacted] i politici sono molto più furbi e tutto è formalmente corretto».



Il Bigo, simbolo dell'Expo

In Procura, negli ultimi tempi, circola anche una storiella un po' macabra, a proposito di tangentopoli. Racconta di un sostituto procuratore che [redacted] riuscito a raccogliere [redacted] prove sufficienti per fare [redacted]nare un amministratore corrotto, ma che non c'è più riuscito perché il possibile imputato è deceduto prima [redacted] rinvio [redacted] giudizio. Una vicenda assolutamente vera, assicurano a Palazzo di giustizia e che dimostrerebbe la «sfortuna» degli investigatori.

La spirale genovese della tangentomania aveva iniziato il suo lento movimento rotatorio dopo che il giudice Di Pietro aveva già messo in galera un buon numero di imputati nell'aprile scorso. Possibile, avevano scritto i giornali, che a Genova, l'onestà regni sovrana? E giù a elencare le opere colombiane più chiacchierate. Le volute della spirale hanno poi coinvolto Palazzo di giustizia [redacted] i magistrati sotto la spinta della stampa si [redacted] dati da fare il più possibile. Giurano, però, che le notizie apparse in questi ultimi giorni sulle informazioni di garanzia inviate [redacted] qualche politico, sono infondate. Bisogna crederci, a [redacted] che non siano più abili nel depistare i cronisti che desiderosi di apparire sui giornali come i moralizzatori di Genova.

Gli armadi dei loro uffici sono comunque zeppi di faldoni sulle cinque opere pubbliche realizzate recentemente: corso Italia, il Metrò, l'impianto sportivo dello Sciorba, la copertura del rio Fereggiano e [redacted] sottopasso di Caricamento. Per ogni opera c'è [redacted] sostituto procuratore che indaga.

Attilio Lugli

INDUSTRIE [redacted]

Piaggio Aeronautica

[redacted] per [redacted] del capitale

GENOVA. Un altro rinvio per il previsto aumento di capitale delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Sestri Ponente e Finale Ligure. Il Consiglio di amministrazione, in programma lunedì, [redacted] slittato di una settimana. Solo il [redacted] dunque le banche creditrici dovrebbero entrare a far parte dell'azienda trasformando in azioni parte dei crediti.

Commentano alla «Piaggio»: «Si tratta di un rinvio tecnico. Sono stati fatti passi da gigante». [redacted] sindacato non nasconde invece le sue preoccupazioni per il mancato aumento di capitale. L'ingresso delle banche, che hanno proposto interventi per [redacted] miliardi, è destinato [redacted] mutare l'attuale rapporto [redacted] forza. L'Alenia, del gruppo Iri-Finmeccanica, non assumerà comunque la gestione diretta. Secondo il sindacato la «crisi della Piaggio [redacted] solo finanziaria». Il nuovo Consiglio di amministrazione dovrebbe garantire il rilancio. [a. r.]

Mentre lo sciopero dei netturbini ha creato nuovi disagi per le strade

Alluvione, in [redacted]

Ressa agli sportelli della Camera di commercio

GENOVA. C'è [redacted] tempo per inoltrare alla Camera di Commercio le richieste di risarcimento dei danni subiti da attività artigiane e commerciali in seguito all'alluvione. L'affluenza di pubblico si mantiene costante sin dai primi giorni di apertura dell'ufficio.

Molti hanno scelto di portare a mano la dichiarazione dei danni, per [redacted] modo di chiedere qualche informazione in più sull'iter della domanda. Ogni giorno decine di persone si presentano agli sportelli della Camera [redacted] Commercio, che sono aperti dalle 14 alle 19. Altri pacchi di richieste di indennizzo sono arrivate per posta.

Gli impiegati rispondono di non avere ricevuto disposizioni precise, ma che ci sarà almeno un'altra settimana di tempo per far pervenire le richieste di risarcimento. Intanto, [redacted] già stato avviato l'iter procedurale per beneficiare del contributo. A mano che vengono raccolte, le domande sono inviate alla Regione, l'ente che deve amministrare il fondo destinato dal Governo ai primi interventi di sostegno delle attività produttive.

La maggior parte dei commercianti è riuscita a mettere in ordine il negozio ed [redacted] riprendere l'attività. Altri hanno perso quasi tutto. Un commerciante di pelletteria della Foce [redacted] conta: «Tutta la merce invernale appena ricevuta, scarpe e borse, valige e giacconi in pelle, era in uno scantinato, che è stato completamente sommerso dall'acqua e dal fango. Non ho potuto neanche fare i saldi. Le scarpe erano impregnate di fango, pesavano circa un chilo l'una».

L'incubo spazzatura si ripresenta agli angoli delle strade. Lo sciopero di ieri ha riportato la zona del centro indietro di quindici giorni, allo scenario delle [redacted] che hanno preceduto l'alluvione.

I dipendenti dell'Amiu hanno aderito in [redacted] allo sciopero generale indetto dalle confederazioni dei sindacati, che ha interessato le ultime quattro [redacted] di ogni turno. L'agitazione [redacted] partita dai lavoratori del turno notturno e ha impedito la raccolta dei rifiuti. Il mattino seguente i cassonetti [redacted] colmi.

Il direttore dell'Amiu, Guido Rabino, spiega: «Abbiamo assicurato i minimi [redacted] servizio, effettuando la raccolta dei rifiuti ospedalieri, mense aziendali e scolastiche. Rispetto alla volta scorsa, dovremmo ritornare in pari [redacted] il servizio entro [redacted] due giorni. Purtroppo, lo sciopero è stato effettuato a ridosso del lunedì, un giorno per noi critico perchè bisogna smaltire i rifiuti di sabato [redacted] domenica».

A proposito della polemica che ha investito i dipendenti dell'Amiu nel dopo-alluvione, il direttore Rabino ribatte: «Ci hanno accusato ingiustamente. [redacted] diritto di sciopero [redacted] sancito dalla Costituzione: spetta al prefetto precettare i lavoratori, non certo al loro direttore». [p. c.]

[redacted]

E' stato salvato

[redacted] subito [redacted]

CHIAVARI. Un giovane di Cogoleto, Fabio Ferraretto, [redacted] anni, ha rischiato [redacted] annegare ieri mattina davanti alla spiaggia di Chiavari. E' stato salvato da un disabile, con un braccio focomelico, Giuseppe Calabrese, 38 anni, originario di Asti [redacted] abitante a Chiavari.

Il giovane, ospite della sorella a Chiavari per rimettersi da un esaurimento nervoso, stava prendendo il sole. Improvvisamente si è alzato, si è denudato, e si è tuffato in mare con l'intenzione di fare un bagno. Il disabile ha raccontato ai poliziotti del commissariato di Chiavari di averlo visto sparire sott'acqua e non riemergere. Si è così tuffato in mare anche lui: [redacted] riuscito a raggiungere il giovane e a riportarlo [redacted] riva. Ferraretto [redacted] ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. Sino a ieri era ancora in coma. La polizia sostiene che il giovane di Cogoleto, buon nuotatore, sarebbe stato colto [redacted] acqua da [redacted] malore. [f. p.]

[redacted]

Decollato dall'Elba

[redacted]

GENOVA. Hanno dato esito negativo in provincia di Genova le ricerche dell'aereo privato Cessna 210 decollato venerdì mattina dall'isola d'Elba. Secondo la rotta segnalata dal pilota, il velivolo sarebbe dovuto atterrare al Cristoforo Colombo per poi ripartire diretto in Germania.

A bordo si trovava soltanto il proprietario Jarg Rappel, cittadino tedesco, che è dato per disperso. Le ricerche hanno impegnato, in una prima fase, due aerei della Marina Militare di La Spezia, [redacted] altro del nucleo aereo di Sarzana, un rimorchiatore d'altura [redacted] Marina [redacted] tre motovedette.

Tuttavia, sembra che l'aereo, un piccolo monomotore, non sia mai entrato nel cielo ligure. Si ipotizza che il Cessna 210 [redacted] precipitato poco dopo il decollo per un'avaria [redacted] bordo. Le ricerche sono state concentrate nello specchio di mare tra Livorno e Viareggio. [p. o.]

[redacted]

Una lettera al sindaco

[redacted]

GENOVA. Dopo la protesta dei Comitati del centro storico, anche la gente del Lagaccio chiede il «conto» agli amministratori comunali. A quattro mesi dalla manifestazione che mobilitò l'intero quartiere contro degrado e spacciatori, conclusasi [redacted] faccia [redacted] faccia a Palazzo Tursi tra gli abitanti del Lagaccio e i rappresentanti della giunta comunale, il comitato per la vivibilità del Lagaccio ha inviato una lettera al sindaco Romano Merlo ed al prefetto Mario Zirilli in cui chiede il rispetto delle promesse fatte a suo tempo.

In particolare, si accenna all'allargamento della via del Lagaccio nella pa[redacted] superiore, la costruzione di un giardino pubblico, la soluzione del problema parcheggi, [redacted] ripristino del collegamento [redacted] via Avezzana.

«Abbiamo fatto ogni sforzo - conclude il documento - ma non ha ottenuto [redacted] civica amministrazione alcun riscontro». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gibersi: corso Buenos Ayres - corso Lambruschini
Pescetto: via Biabi 186

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori: via Cairoli 1B, tel. 700.632

RECCO
Felgui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Artola: via Repubblica 97, telefono 771.069

SANTA MARGHERITA
Pannino: [illegible] 2, telefono 287.077

RAPALLO
Colombo: via Colombo 234, telefono 61.948

ZOAGLI
Vallerai: via [illegible] 6, tel. 259.041

CHIAVARI
Bellagamba: via M. Liberazione, tel. 309.939

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36, tel. 393.816

[illegible]
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
[illegible] via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rivia:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.95.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.99.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 58.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo [illegible] d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.56 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.506

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.91
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.85
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, [illegible], Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Palermo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Torbosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.66.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.366

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51 **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 55.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 48.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice OGGI RIPOSO
Or.: 15
Ingresso libero

Pol. Margherita OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 25.000

T. della Corte OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire [illegible]

Teatro Genovese OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.89
Ore 20,30
L. 37.000/26.000

T. della Tosse OGGI RIPOSO
in Sant'Agostino
Or.: [illegible]
Lire 20.000/15.000

Sala Carignano OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 14.000/12.000

[illegible] **Alien 3**
Ariston 1 *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Tel. 206.549.
Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50
Lire 10.000

Ariston [illegible] **Mio cugino Vincenzo**
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Augustus **Basic instinct**
[illegible] 568.610
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' [illegible]

Corallo 1 **La corsa dell'innocente**
Tel. 586.419.
Or. 15,40/18/20,20/22,30
Lire 10.000
di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Nori (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un cobaltano rapito e ucciso cerca di ricattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' **Drammatico**

Corallo 2 **Gangsters**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cadema, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Grattacielo **[illegible] prosciutto**
Tel. 564.403
Orario: 15/17/19/20,45/22,40
Lire 10.000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux **Il tagliaerbe**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon **[illegible] - Il ritorno**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vizioso Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Olimpia **Io speriamo che me la cavo**
Or.: 16/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Orfeo **[illegible] avventure di Peter Pan**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,30
Lire 10.000
di W. Jackson, G. Geroyanni, H. Lusko, S. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra la rivalità del Unicorno e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Palazzo **Moglie a sorpresa**
Tel. 505.512
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale **Giochi di potere**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale **Basic instinct**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
L. 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Universale **Cuori ribelli**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
L. 10.000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America: terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible] **Nel continente nero**
Tel. 562.107
Or.: 15,10/17,35/20,10 22,30
Lire 10.000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 **Turbamenti di bocche**
Bestiali eccitazioni oscene
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Centrale 2 **Bizzarri istinti sessuali**
Sotto il vestito tutto
[illegible] 380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Chiabrera **Saugelle spiele**
Die messerscharfe bumsbrigade
Tel. 291 566
Lire 9000/5000

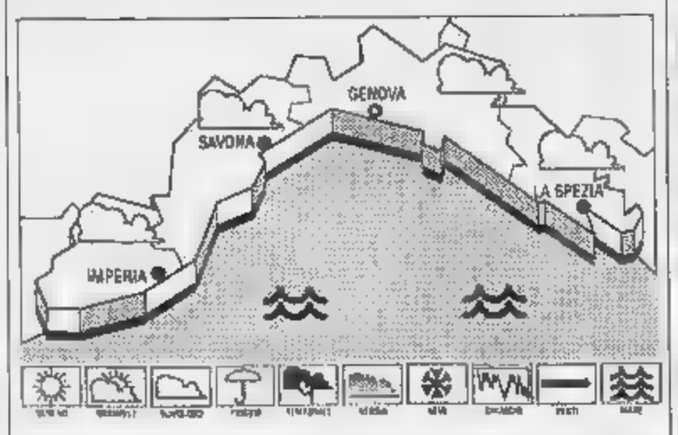
Cristallo **Alto godimento**
Tel. 299.957
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000

Eldorado **Luana la porcona**

CINECLUB
Amici del Cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413 838.
Or.: 20,15/22,15
L. 5000. Tessera L. 5000

Fritz Lang OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or. 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 70%, vento Nord Est 12-16 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 9, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	19	16
Savona	19	16
Imperia	19	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 21; min. 15. Temper. mare 21.

Il Sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,46. La Luna cala alle 9,33 e si leva alle 19,01 (fase calante).

[illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Lumière
Tel. 505.838
Or. 20,15
Lire 5000
(tessera annuale 5000)
«Trilogia». Children - [illegible] Death ad transfiguration

Movie Club OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)

[illegible]
San Siro
Or.: 15,30 ult. 22,30
Lire 5000
[illegible]

[illegible]
Eden OGGI RIPOSO
Or.: 15 ult. 22
Lire 7000/5000

[illegible] RIPOSO
Tel. 288.033
Or.: in. 15
[illegible]

[illegible]
Augustus OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: un. 21,30
Lire 8000

[illegible]
Astor OGGI RIPOSO
Tel. 309.686
Or.: in. 15
Lire 8000

Cantero NON PERVENUTO
Tel. 309.938
Or.: in. 15
Lire 8000

Mignon OGGI RIPOSO
Tel. 309.694
Or.: in. 15
Lire 8000

SESTRI LEV.
Ariston OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: in. 20,30
[illegible]

SAVONA

SAVONA [illegible] **Butterfly**
Teatro [illegible]
Or.: 20,30
Lire 50.000/30.000

Astor **Basic instinct**
Tel. 824.586
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1 **Alien 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/6000
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Diana 2 **Nel continente nero**
Tel. 826.714
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Diana 3 **Cuori ribelli**
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15
Lire 9000/6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Eldorado **Giochi di potere**
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Filmstudio **Ombre e nebbia**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato perde il portafoglio per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Jolly **Due bocche ingorde**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 6000/4500/4000

Salesiani
Or.: 15,30
Lire [illegible]

ALASSIO
Colombo **Alien 3**
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30, fest. 18-22,30 cont.
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

Ritz **Basic instinct**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; [illegible]. a pref. 16/22,30
Lire 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible] OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000

ALBISOLA
Jolly OGGI RIPOSO
Tel. 50.997.
Or.: 20, 0/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000

ALBISOLA S.
Teatro Leone OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

FINALE LIGURE
Ondina CHIUSO
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

LOANO
Loanese CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.951
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Perla OGGI RIPOSO
Tel. 669.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

MILLESIMO
Lux OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000

VALLEGGIA
Valleggia CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/6000

Verdi 2 CHIUSO
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,10/22,15
Lire 8000/6000

IMPERIA

IMPERIA
Centrale [illegible] **Festival d'Imperia**
Or.: 21 [illegible]egna «Musica e Immagine» - Le comiche di [illegible] Bennett

Dante OGGI CHIUSO
Lire 9000/rid. 6000

Imperia
Lire 9000/rid. 6000 OGGI RIPOSO

[illegible] DI TAGGIA
[illegible]
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 5000

BORDIGHERA
Olimpia **L'amante**
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

DIANO [illegible]
Diana OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA
Don Bosco OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO
Ariston **Giochi di potere**
Orario. Iniz. ore 16 ult. 22,30
Rid. merc. cinema 6000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Centrale **Basic instinct**
Or.: iniz. 16,30 ult. 22,30
Rid. merc. cinema 6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese **Vietato ai minori**
di Maurizio Ponzi con Marcello Valenzisi, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 82.333
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema 6000

Ritz **Alien 3**
[illegible] 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema 6000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. [illegible] **Fantascienza**

Tabarin **Non dite a mamma che...**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema 6000
di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arpigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è sbroccata dall'inferno: i piccoli si arrangiano, sopportando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Operata d'urgenza all'ospedale di Massa, ma il suo cuore domenica sera ha ceduto

E' morta la bimba di Camogli

La piccola Greta aveva undici mesi. Nata prematura al Gaslini di Genova, era affetta da «tetralogia di Fallot». La madre accusa: «I medici genovesi mi hanno deluso, ho dovuto per forza rivolgermi ad altri»

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

«Se mia figlia fosse stata operata prima, probabilmente oggi sarebbe viva. Ho passato un anno d'inferno. Nell'ambiente medico sono stata costretta ad affrontare molte rivalità. Ho avuto fiducia nei medici dell'istituto Gaslini fino all'ultimo. Poi, quando Greta il 10 settembre è stata sottoposta al "cateterismo", un intervento esplorativo effettuato in anestesia completa, ho deciso mi sono rivolta al professor Carlo Marcelletti del "Bambin Gesù" di Roma».

Maria Grazia Bongiorno, madre della piccola Greta, inizia a raccontare così la storia del disperato tentativo di salvare la sua bimba di undici mesi. Il cuore di Greta ha cessato di battere domenica scorsa, alle 19,30. Era affetta da una «tetralogia di Fallot», una grave malformazione cardiaca. La piccola, che era stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico il 28 settembre, domenica era in gravi condizioni. Una complicazione post-operatoria, il livello di funzioni respiratorie, costretto i medici dell'ospedale di Massa Carrara a intervenire nuovamente domenica mattina.

Purtroppo nulla da fare. Il cuore, ormai allo stremo, non riusciva più a riprendere a battere senza la macchina «cuore-polmone» utilizzata per la circolazione extracorporea durante gli interventi. Oggi sotto accusa è l'istituto Giannina Gaslini di Genova, dove Greta è stata seguita dopo la nascita prematura.

Continua Maria Grazia Bongiorno: «Abbiamo avuto fiducia dei medici del Gaslini fino al 10 settembre scorso. Maurizio Marasini, il medico che ha visitato Greta, mi ha spiegato che l'intervento era urgente. La bimba poteva aspettare soltanto qualche giorno. Ho chiesto quindi che venisse effettuato al più presto nell'ospedale genovese. La risposta, tuttavia, è stata una doccia fredda. L'appuntamento per la visita era stato fissato soltanto per il 12 dicembre. Quando ho chiesto perché, mi hanno risposto che il primario, Alberto Bertolini, oggi anche direttore scientifico dell'istituto, non era disponibile. Forse fuori per un congresso».

Maria Grazia Bongiorno si è quindi rivolta al primario del «Bambin Gesù» di Roma, che ha visitato il giorno dopo Greta. Il 17 settembre è stato effettuato un altro intervento esplorativo e quindi è stato disposto il ricovero all'ospedale di Massa Carrara. Il 28 la bimba è stata operata. Purtroppo, nonostante la riuscita dell'intervento, il polmone destro di Greta non funzionava e la valvola di quello sinistro cominciava a bloccarsi.

«Nel respiratore in cui era stata messa la bimba dopo l'operazione, i punti di sutura erano saltati. Domenica mattina Greta cominciava a respirare più. Serviva un pezzo di arteria e una nuova valvola. I medici dell'ospedale hanno avvertito il professor Marcelletti e Bruxelles è attivato il centro dei trapianti. Con un militare gli organi sono arrivati a Pisa e un'ambulanza li ha trasportati fino a Massa. A mezzogiorno è arrivato anche il professor Marcelletti, che ha tentato l'intervento. E' stato oltre quattro ore in sala operatoria. Purtroppo è servito a niente».

A Camogli la storia della piccola Greta fatto scattare gara di solidarietà. I volontari del soccorso di Ruta e della Croce Verde, con i giovani della panineteca Lo Spuntino, avevano avviato raccolta fondi perché i genitori trovano in difficili condizioni economiche.

Ieri sera il professor Bertolini, dallo studio del Gaslini, ha così replicato alle accuse: «Nel reparto di cardiochirurgia abbiamo a disposizione letti per le emergenze. Per i casi urgenti i pazienti aspettano pochi giorni. Sono addolorato per la scomparsa della piccola Greta. Posso assicurare che, se necessari, gli interventi non vengono mai rimandati».

Fabrizio Graffione

Scomparsa la perla in casa

Arresti domiciliari confermati per la giovane mamma di Sestri

SESTRI LEVANTE. Giuseppina Costanzo, 29 anni, la madre di tre figli che il aprile scorso, in un negozio di Sestri Levante, ferì 9 coltellate Valentina Tamburini, rivale in amore, potrà beneficiare degli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori via Aurelia 1919 Lavagna.

Il pubblico ministero, al termine dell'udienza del giugno scorso in cui il tribunale di Chiavari condannò la donna a 6 anni di reclusione per tentato omicidio, aveva impugnato la decisione della Corte di concedere alla Costanzo gli arresti domiciliari: la Corte di Cassazione, venerdì ha però respinto il ricorso presentato dalla pubblica accusa.

Potendo beneficiare degli arresti domiciliari, la Costanzo avrà modo di stare ancora vicino ai suoi tre figli, rispettivamente di quattro, sei e otto anni. Proprio perché questa possibilità gli era stata negata, subito dopo il processo: la donna tentato di togliersi la vita gettandosi vuoto da del cinta del femminile di Pontedecimo, dove era rinchiusa. La Costanzo aveva ammesso di voler uccidere la Tamburini, che aveva una relazione con marito. [f. p.]

Giuseppina Costanzo ha tre figli

DALLA RIVIERA

Ucciso vipera trovata sulla spiaggia

Una vipera è stata uccisa ieri da alcuni ragazzi sulla spiaggia di Riva Trigoso, nei pressi della foce del torrente Petronio. Il rettile, forse trasportato a valle dalle acque del torrente in piena, è stato ucciso da Gian Ramo Moisello, intervenuto dopo aver sentito i ragazzi gridare. [f. p.]

Condannato dal pretore un tifoso genovese

Il pretore di Sestri Levante ha condannato ieri mattina a 900 mila lire d'ammenda un tifoso calcio, Gino Carabetto, 20 anni, Genova, che nel marzo scorso su un treno diretto a Pisa aveva staccato termostato e lo aveva gettato dal finestrino mentre il glio fermo nella stazione di Sestri Levante. Un albergatore di Sestri Levante, Aldo Eforo, è stato condannato a giorni di arresto, commutati in 150 mila lire multa e al pagamento di una ammenda di mila lire, per quattro barattoli di senape scaduta e alterata che alcuni ispettori dell'Usl avevano trovato nel suo locale. [f. p.]

I funerali della ragazza stroncata dall'eroina

Si sono svolti ieri a Leivi, nella chiesa di S. Rufino, i funerali Paola Perrone, la ragazza di trovata morta dalla madre nel suo letto alcuni giorni . è deceduta, secondo le indagini della polizia di Chiavari, è stata da una dose eccessiva di eroina. [f. p.]

Frana sull'Aurelia, disagi per gli automobilisti

Una grossa frana si è abbattuta sabato sera sulla statale Aurelia, all'altezza della stazione ferroviaria di Pieve Ligure. Il traffico del Golfo Paradiso è rimasto così tagliato in due fino a lunedì, quando i tecnici dell'Anas e i vigili del fuoco hanno rimosso la massa pietre e terra. Molti automobilisti si sono lamentati perché l'interruzione, che ha costretto a servirsi dell'autostrada per i collegamenti con Genova, non segnalata a Recco. [f. gr.]

Partiti i lavori di rinforzo della diga foranea

Sono cominciati ieri mattina a Camogli i lavori di rinforzo per il molo sottoflutto della diga foranea. Una bettolina ha iniziato ad accumulare grossi massi nella parte a mare, dove forza delle onde nelle settimane «indebolito» la struttura. Le operazioni di rinforzo continueranno ancora questa settimana. Forse verrà installato di nuovo faro che stato abbattuto due anni da una forte mareggiata. [f. gr.]

Giallo della caserma di Gattorna: il giovane nega di aver sparato all'appuntato

Il carabiniere: «Io non ho ucciso»

Antonio Di Girolamo, 25 anni, agì in preda a un raptus oppure è capace d'intendere e volere? Le perizie dei difensori degli esperti nominati dal tribunale militare. Nuova udienza il 18 novembre a Torino. I dubbi

GATTORNA. Una battuta d'arresto, di breve durata però, nel «giallo» dell'omicidio Rasola. E' stata infatti rinviata al prossimo 18 novembre l'apertura della fase dibattimentale del processo contro Antonio Di Girolamo, anni, carabiniere accusato aver ucciso un colpo di pistola alla nuca, il 6 novembre 1991 all'interno della caserma di Gattorna, l'appuntato Giacomo Rasola, 57 anni, padre due figli. Lo ha deciso l'altro ieri a Torino il presidente del Tribunale militare, giustificando il rinvio con «motivi d'ufficio».

In della prossima udienza, i periti del tribunale presenteranno gli esiti della perizia psichiatrica richiesta loro dai giudici, ai quali verranno contrapposti quelli delle consulenze dei periti incaricati dalla difesa. Verranno inoltre ascoltati tutti i testi, imputato incluso. Un giallo che attende la parola fine. Per l'accusa, ma anche per la difesa, il finale è ormai conosciuto: a uccidere l'appuntato può essere stato altri che l'imputato. Si tratta solo di stabilire se Di Girolamo ha commesso il delitto con piena capacità d'intendere e volere, con premeditazione, oppure se ha sparato in preda a un raptus.

Un dilemma di non poca rilevanza: è in ballo l'ergastolo o una condanna più lieve. Rimane però un possibile, quanto improbabile, finale alternativo del giallo: sparare stato Di Girolamo. E' quanto continua a sostenere l'imputato.

Nel corso della prossima udienza pubblico ministero, il procuratore militare Vittorio Garino, ricostruirà la dinamica del delitto. Quel pomeriggio del 6 novembre scorso Di Girolamo e Rasola erano tornati in caserma da un servizio di perlustrazione: l'appuntato si seduto alla scrivania del suo ufficio, per redigere il verbale del servizio effettuato, quindi per leggere giornale. Di Girolamo era salito al piano superiore per mettersi in abiti borghesi. A questo punto non è chiaro quanto sia per pro-

L'appuntato Giacomo Rasola

curatore militare è sceso al piano inferiore, portato dietro le spalle dell'appuntato, che stava leggendo il giornale, e gli ha sparato nella nuca con la pistola d'ordinanza. Poi è adoperato per soccorrerlo, dopo che il comandante della caserma, che al momento dello sparo stava un locale adiacente all'ufficio dell'appuntato, era accorso nella stanza del delitto.

I periti del tribunale militare presenteranno nel corso del dibattimento processuale gli esiti del loro lavoro. Qualcosa si può già anticipare: per loro l'imputato era capace d'intendere e volere.

Diverso il discorso della difesa. Ha detto l'avvocato Geo Dal Fiume di Torino: «il nostro cliente continua sostenere di non aver sparato. Noi lo lasciamo dire: sosterremo che sia un pazzo». Il legale torinese (coadiuvato dal collega Roberto De Sensi), mira ad una derubricazione del reato «insubordinazione con violenza contro superiore consistente in omicidio». Dal Fiume parla di attenuanti generiche, di personalità disturbata dell'imputato, che comunque ha dalla sua un buon curriculum militare. Tutto per evitare al carabiniere una condanna all'ergastolo. [f. p.]

Avrebbe chiesto soldi per alcune pratiche di condono edilizio

Rapallo: geometra comunale a giudizio per concussione

RAPALLO. «Sì, ho sbagliato. E spero poter sanare questa situazione». Questo il commento stringato del geometra Agostino Sacco, quarantenne, famiglia di costruttori edili assai conosciuta nel Tigullio, dipendente del Comune di Rapallo. E' stato rinviato giudizio dal giudice per le indagini preliminari della Procura Chiavari l'accusa concussione. Un'amnistia ha cancellato altri reati di cui doveva rispondere, tra i quali il falso materiale in atto pubblico commesso da un pubblico ufficiale.

geometra Sacco si dovrà presentare in tribunale a Chiavari, per il processo, il 2 novembre prossimo. Sarà assistito dall'avvocato Margherita Pantano di Chiavari. Il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, che ha sospeso Sacco dal servizio, si costituirà parte civile contro il dipendente.

Quali i fatti che hanno portato «gip» a decidere per il rinvio a giudizio, con l'accusa di concussione? Nel capo d'imputazione legge che il geometra Sacco avrebbe abusato della sua qualità di funzionario tecnico distaccato alla Sezione tributi del Comune di Rapallo (quindi un pubblico ufficiale), per indurre tre persone diverse versargli denaro, quale indebito onorario, per l'evasione di pratiche di condono edilizio.

In particolare, il geometra avrebbe ricevuto nell'ottobre da Saverio Consalvo un milione e 200 mila lire; Ermelinda Pea, 150 mila nel settembre 1986 e 70 mila nel gennaio dell'87; infine da Guido Betti, 300 mila lire nel 1987.

Il Comune di Rapallo, nel maggio 1989, aveva segnalato al pretore di Rapallo l'esistenza di alcune presunte irregolarità amministrative commesse dal geometra Sacco, allegando alla stessa segnalazione diverse documentazioni comprovanti i sospetti sollevati all'attenzione del magistrato. A seguito di questa segnalazione, l'amministrazione aveva ritenuto necessario allontanare geometra dal suo ufficio, trasferendolo al servizio conduttore della funivia che collega Rapallo con il Santuario della Madonna di Montallegro.

Dal pretore di Rapallo, il fascicolo riguardante Agostino Sacco è passato all'attenzione dei giudici della Procura di Chiavari. Il 29 settembre scorso è giunta in Comune una comunicazione parte pubblico ministero Tribunale di Chiavari: informava l'amministrazione comunale che nei confronti un dipendente, il geometra Sacco appunto, «è stata esercitata azione penale». Con l'accusa di concussione. Il primo ottobre, l'udienza preliminare il geometra è stato rinviato a giudizio.

A seguito della comunicazione del 29 settembre il sindaco Amoretti, sentita la giunta e il segretario generale, ha disposto con ordinanza di sospendere effetto immediato dal servizio e dalla retribuzione il dipendente comunale. In via cautelativa, in attesa che si concluda il procedimento penale a carico. [f. p.]

Ora la nobildonna milanese potrà portare avanti la causa in sede civile e chiedere il risarcimento dei danni subiti

La contessa-scrittrice vince in pretura il primo round

Condannata la proprietaria del cane che aggredì la giornalista: «Non posso più scrivere»

LEVANTE. La contessa-scrittrice-giornalista Renata Pescanti Botti, i, Milano ha vinto il primo round in pretura contro la proprietaria del cane che un anno e mezzo fa a Sestri Levante l'aveva aggredita, rendendole inservibile l'indice della destra, tanto da costringerla - dice l'interessata - a sospendere la attività professionale.

Ieri mattina, davanti al pretore di Sestri Levante, l'imputata, Olimpia Bice Mora, anni, ha chiesto di poter patteggiare la condanna. La contessa si è opposta, ma così la pubblica accusa: il pretore ha quindi condannato la proprietaria del cane al pagamento una ammenda di 140 mila lire, con sospensione condizionale 5 anni.

La vicenda è singolare: la contessa aveva fatto causa alla signora Mora dopo che il di quest'ultima («In realtà lo accudiscono i suoi nipoti» precisa la nobildonna), l'aveva aggredita a poca distanza del portone della «seconda casa» che possiede a Sestri Levante, in via Mazzini. «Quel cane mi ha aggredita due volte - dice la contessa. In occasione della prima me la cavata grazie all'intervento di un signore armato d'ombrello. La seconda è andata diversamente. L'animale mi ha reso inservibile l'indice della mano destra, una menomazione che mi ha impedito di continuare a scrivere. Da allora soffro inoltre di complicazioni cardiache continua a farmi male quanto rimasto di una graffiata sotto il seno sinistro».

Continua la nobildonna: «I nipoti della signora Mora liberano il cane senza museruola. Quella bestia ha aggredito me, ma anche altre persone, tra le quali una bambina. Ho 15 testimoni. Non è giusto». La scrittrice - duchessa di nascita e contessa a nozze avvenute, unica donna in Italia a fregiarsi della Gran Croce Santo Sepolcro (massima onorificenza della Chiesa), giornalista, fondatrice e presidente del premio internazionale «La Madonnina di Milano», che vanta giurati come Indro Montanelli, il senatore Carlo Bo, Alberto Rusconi - sostiene di aver dovuto sospendere dopo l'aggressione subita la stesura di libro e di aver dovuto rinviare la cerimonia di consegna del Premio, che quest'anno doveva tenersi prima a ottobre, poi a novembre ultima data, nella seconda decade dicembre prossimo.

«La proprietaria del cane, patteggiando, ha riconosciuto la colpa - dice ancora la nobildonna - ma io non sono soddisfatta. Ricorrerò in sede civile per avere rimborsati tutti i danni diretti e indiretti, morali e materiali che quella bestia pericolosa mi ha inferto». [f. p.]

La contessa Renata Pescanti Botti ieri mattina nella pretura di Sestri Levante

RAPALLO

Bottino sei milioni due rapinano l'edicola

RAPALLO. Due rapinatori hanno preso di mira, ieri mattina, edicola di Rapallo situata in via Montebello, a poca distanza dal commissariato di polizia. Sono riusciti a scappare con un bottino di 4 milioni di lire in contanti e due in assegni.

L'episodio intorno alle 5,30, ora apertura dell'edicola. giovani, su una Yamaha 350, con il viso celato da un casco integrale, si sono fermati davanti alla rivendita giornali. Uno è sceso dalla moto e si è avvicinato al gestore, Vittorio Ciufarolli. Pistola in pugno, il rapinatore gli ha intimato di consegnargli la busta contenente il denaro relativo al pagamento dei giornali venduti durante la settimana scorsa, che Ciufarolli avrebbe dovuto affidare giornate al proprietario dell'edicola.

I rapinatori sapevano che questa operazione veniva effettuata ogni martedì. [f. p.]

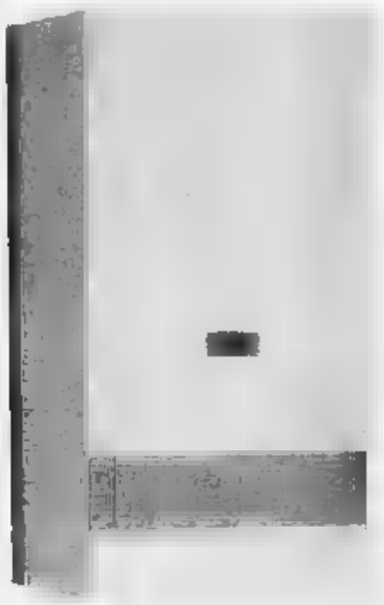
CHIAVARI

Nuova udienza la parola pool giudici

CHIAVARI. Sarà collegio magistrati del tribunale di Chiavari dover decidere chi spetta l'eredità del banchiere Giacomo Ghio (circa miliardi). Ieri mattina la causa è stata discussa dai magistrati, ai quali il giudice istruttore Elisabetta Vidali ha ceduto competenza. Il Collegio di giudici ha adesso un arco di tempo (ma il termine non è perentorio) per emettere il verdetto.

Il patrimonio del banchiere multimiliardario di Chiavari, morto il 12 marzo 1989, andato al suo factotum, Nicolò Fonda. Di recente però un cugino del banchiere, Giovanni Ghio, aveva impugnato il testamento sostenendo si trattava falso. Dieci giorni fa i legali delle parti, l'avvocato Antonino Bongiorno Galtegra per Giovanni Ghio Evasio Boggiano per Fonda, hanno presentato ai giudici le loro «memorie». [f. p.]

Speciale Riscaldamento



BIASCI s.r.l.

FORNITURE PER:

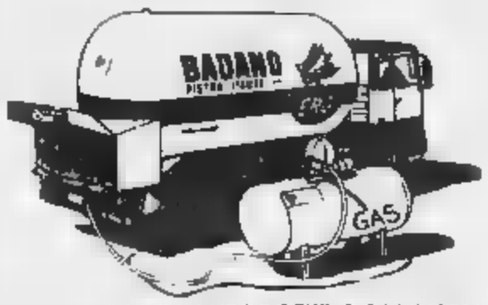
- RISCALDAMENTO
- IDRAULICA
- ARREDO BAGNO
- CALDAIE A GAS DELLE MIGLIORI MARCHE

TECNICA D'AVANGUARDIA
QUALITÀ AFFIDABILE
DESIGN ARMONICO E MODERNO
DISPLAY DIGITALE MULTIFUNZIONE
VERSATILITÀ DI INSTALLAZIONE

Via Crispi 13/15/17
PIETRA LIGURE
Tel. 019/615.614

JUNKERS
Gruppe

BADANO GAS s.r.l.



FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
SERBATOI IN COMODATO DA 1.000 A 10.000 LITRI.
PROGETTAZIONE ASSISTENZA

Loc. Cà di Lodi - 17020 Giustenice (SV) - Tel. 019/616562/3/4 - Fax 615939

ERG PETROLI S.p.A.
s.a.s.
Concessionario Carburanti
Via Peagno, 27 - 17027 PIETRA LIGURE (SV)
Tel. (019) 616562/3/4 - Fax

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE.
INSTALLAZIONE SERBATOI DA 1.000 A 10.000 LITRI
IN LAMIERA CATRAMATA O RESINATA

DISTRIBUZIONE GAS BADANO s.r.l.

PROGETTAZIONI E STUDI DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI RETI URBANE PER LA DISTRIBUZIONE GAS GPL E METANO.
REALIZZAZIONE DI DEPOSITI E STAZIONI DI POMPAGGIO.

Corso Italia, 68/15 - 17027 PIETRA LIGURE (SV) - Tel. 616562/3/4 - Fax 615939

ERG

ALBENGA PETROLI S.P.A.

Consociata ERG PETROLI SPA

Sede:
Regione Rapalline, 38 - 17030 Campochiesa d' Albenga
Telefono (0182) 20.069 - Telefax (0182) 20.060

MG IMPIANTI

di Viola G. & C. s.n.c.

Impianti elettrici e di climatizzazione
Telefono 019/69.50.28 Fax 019/69.58.28
Via per Calice, Zona Industriale
17024 **FINALE LIGURE (SV)**

IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE CON POMPE DI CALORE

TOSHIBA

20069 *il numero che vi scalda la CASA*

Che cosa sono?
Come funzionano?
Quali vantaggi offrono?

Telefonateci .....

Sarete informati e Vs. richiesta Vi spediremo un opuscolo in omaggio!!!!

climatizzatevi estate e inverno con noi!

Siamo installatori autorizzati TOSHIBA per la provincia di Savona, le nostre macchine sono a basso consumo di energia e finanziabili dalla Legge n° del 9 Gennaio 1991.

Secondo il giudice relatore Vento si sarebbe incontrato con Borletti per l'appalto

Casinò, anche il conte fra i corruttori?

Nuove carte dell'accusa al processo-bis di Milano

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Alla prima vera udienza del processo d'appello per lo scandalo dei casinò di Sanremo e Campione d'Italia, è spuntato prepotentemente il nome del conte Giorgio Borletti Dall'Acqua, personaggio dei salotti-bene di Milano, assolto in primo grado dal tribunale di Milano dall'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Il suo nome è stato fatto ripetutamente dal giudice relatore Della Chiara, durante la ricostruzione dello scandalo che, nove anni fa, travolse le amministrazioni comunali di Sanremo e Campione.

Borletti, in primo grado, era stato processato esclusivamente «per aver fatto parte di un'associazione di tipo mafioso finalizzata alla perpetrazione di una serie indeterminata di delitti legati alla gestione del gioco d'azzardo e del prestito ad usura». Neppure una parola circa un presunto tentativo di corruzione nei confronti degli amministratori di Sanremo, tutti schierati, secondo l'accusa, con la Sit dell'ingegner Michele Merlo.

Ieri, all'apertura del processo d'appello, il giudice relatore ha tracciato un quadro diverso della vicenda. «La corruzione era stata posta in essere anche da Borletti»: Della Chiara lo ha affermato a chiare lettere rifacendosi, evidentemente, al passo più forte dei motivi d'appello del pm, Corrado Carnevali. Ha, poi, approfondito l'analisi dei fatti sostenendo che Bruno Masi, la grande «mente» del piano che prevedeva un unico gruppo di potere ai vertici dei casinò di Sanremo, Campione e, anche, Saint-Vincent (è stato celebrato un processo a parte), era stato il consulente della Sit di Merlo, ma anche della Flower's Paradise di Borletti. In pratica, da buon giocatore d'azzardo, avrebbe chiamato banco su entrambi i tavoli. Ma non è tutto: il giudice relatore ha rintracciato un'affermazione dello scomparso segretario cittadino della dc di Sanremo, Giovanni Parodi, secondo la quale l'ex sindaco Osvaldo Vento si sarebbe incontrato con Borletti per trattare la cessione del casinò. Un «Borletti Day» commentato favorevolmente dall'ingegner Merlo, suo concorrente all'epoca dei fatti, acerrimo rivale.

Il giudice relatore, ha evidenziato come i tentativi di mettere le mani sul casinò di Sanremo e Campione d'Italia siano stati il frutto di un lungo disegno criminoso». E' partito da lontano, analizzando le manovre dei vari Traversa, Corallo, Legnaro, Carcano per ottenere prima la gestione del casinò di Campione, poi delle roulettes dei fiori. Ha tracciato i profili delle due menti del piano, Bruno Masi e Giorgio Sacco (uno gravemente ammalato, l'altro deceduto), per arrivare all'ingegner Michele Merlo ed al suo tentativo di corrompere la classe politica. Il magistrato ha anche indicato le cifre pattuite: 500 milioni prima della gara; un miliardo dopo l'appalto; un altro miliardo dopo la ratifica dell'affidamento da parte del Consiglio comunale e, infine, un altro miliardo e mezzo, dopo l'approvazione del ministero dell'Interno. Mezzo miliardo era stato consegnato. Altri mille milioni erano giunti a Sanremo, ma dopo l'esito clamoroso dell'asta, erano stati restituiti.

Tre ore di relazione, tre ore di cronaca, di riflessioni, di analisi. Tre ore per veder scorrere i fotogrammi di uno scandalo che nove anni fa portò in carcere amministratori comunali e faccendieri, chiamando in causa, più o meno direttamente, parlamentari, dirigenti di ministeri, prefetti e personaggi veri.

Gian Piero Moretti

Un'immagine del blitz al Casinò di Sanremo messo in atto da polizia e Guardia di Finanza nel 1983

Assenti i grandi imputati

Ieri in aula solo sei accusati
Tutti preferiscono dimenticare

MILANO. Si contavano sulle dita di una mano i personaggi legati allo scandalo dei casinò, presenti ieri al processo d'appello di Milano. C'erano l'ex assessore Stefano Accinelli, l'ingegner Michele Merlo, Augusto Poletti, Ilario Legnaro e la moglie Franca Carcano. E il presidente della società che gestiva il casinò di Campione Lucio Traversa, che si è appena ripreso da un infarto. Presenti in aula gli avvocati liguri Paolo Ferrari (Accinelli), Davide Oddo (Ligato), Antonio Ballando (Ballestra) e Roberto Moroni (parte civile per conto del Comune di Sanremo). Un segno tangibile come, nell'era del giudice Di Pietro, l'operazione-casinò che nove anni fa mandò in galera sindaci e assessori appartenga ormai al passato.

Accinelli ha chiesto di essere interrogato. Ha sempre negato ogni coinvolgimento nella spartizione delle tangenti e intende ribadirlo. Anche Ballestra vuole dire la verità: «Ancora oggi non c'è chi mi accusa e di accusato». Forse Merlo e Poletti si aggiungeranno all'elenco. Ieri, in chiusura di udienza, si sono riservati di farlo. L'ex assessore pri, Gianfranco Cavalli, avrebbe voluto approfittare dell'ultima occasione concessagli dalla procedura penale per dire la sua, non potrà farlo: nei giorni scorsi è rimasto vittima di un infortunio. Ha una vertebra fratturata e deve restare a lungo immobile a letto. Rinuncerà o chiederà un rinvio?

Tutti gli altri personaggi dello scandalo sembrano intenzionati ad attendere la sentenza lontani da Milano, lasciando ai loro avvocati l'ultima parola.

Dopo gli ultimissimi interrogatori, interverranno i rappresentanti della parte civile (per Sanremo e Campione), poi il pg. Carmen Manfredda, e infine l'agguerrito collegio difensivo con i nomi di prestigio del foro di Milano: Pisapia, Dean, Della Valle, Pecorella. (g. p. m.)

Contrattacco dei 12 primi cittadini rinviati a giudizio per le indagini sui depuratori

Si ribellano i sindaci sotto inchiesta

Il processo, che vede sul banco degli imputati gli amministratori delle Valli Arroscia ed Impero, avrà inizio il 2 febbraio. Intanto gli accusati si rivolgono alla Provincia: «Siamo vittime delle leggi»

IMPERIA. Una dozzina di sindaci sono già stati rinviati a giudizio, mentre altri sono ancora in attesa del decreto di citazione. E' il primo bilancio dell'inchiesta sulla regolarità dei depuratori e degli scarichi fognari, scattata la primavera, su iniziativa della procura circondariale, dopo che erano state riscontrate irregolarità di sostanze nocive all'imboccatura degli impianti. Il primo processo, che vede sul banco degli imputati amministratori delle Valli Arroscia e Impero, è stato fissato dal pretore Varalli per il 2 febbraio.

Nel frattempo, i primi cittadini, che si ritengono «vittime di leggi applicate senza considerare i singoli casi», sono passati al contrattacco. Ieri mattina, si sono recati in Provincia per discutere il problema con il presidente Luciano Demichelis e l'assessore all'Ambiente, Giovanni Cordoni. L'argomento verrà preso in esame dal Consiglio e dalla giunta. La questione approderà poi in Regione.

Le indagini, condotte dal procuratore Giuseppe Squizzato, riguardano un lungo periodo di tempo, che va dall'87 al '91. Il magistrato aveva deciso di intervenire in seguito ai rilevamenti compiuti dagli ispettori dell'Usl, che in varie località avrebbero segnalato la presenza di materiale tossico, in particolare detersivi, in quantità eccessiva rispetto ai parametri stabiliti dalla legge Merli. Tra i sindaci finiti nel mirino della procura, vi sono quelli di Prelà, Vasia, Pieve di Teco, Ranzo, Vessalico, Armo, Cosio, Mendatica, Montegrosso, Rezzo, Aquila d'Arroscia, Dolcedo e Lucinasco (c'è pure l'ex sindaco, Sauro Abbo). Ad essere chiamati in causa sono stati anche quelli di Diano, San Bartolomeo e Cervo («Finora, non è stato inviato alcun decreto di citazione a giudizio», spiega l'avv. Giorgio Saguato, il legale che li assiste).

Dopo i processi per l'acqua, si prospetta quindi una lunga tornata di udienze, che vedranno sempre in primo piano gli amministratori di centri del comprensorio. Scenderanno nuovamente in campo i principi del foro imperiese: hanno già le armi, in vista di un'altra lunga e complessa battaglia legale, gli avvocati Gabriele Boscetto, Giancarlo Gonan e Mario Tropini.

Nell'attesa, i sindaci, che avevano addirittura minacciato le dimissioni in caso di rinvio a giudizio, sottolineano le carenze della normativa e chiedono la modifica dei parametri fissati dalla Regione, che appaiono inadeguati. «I limiti non tengono conto della realtà geografica ed economica della zona», sostiene Luciano Brunengo, sindaco di Pieve.

Maurizio Vezzaro

IL 5 NOVEMBRE

Processo per la crisi idrica

Riprenderanno il 5 novembre i processi legati alla crisi idrica di due estati fa. Anche in questo caso, sul banco degli imputati vi sono i sindaci di numerosi paesi dell'entroterra. Le accuse rivolte dal pm, dott. Gianpiero Scoppa, riguardano il commercio di sostanze alimentari nocive e violazione delle disposizioni sul consumo di acqua che non presenta i requisiti di qualità richiesti dalla legge». E' stata stralciata la posizione del primo cittadino di Rezzo, Claudio Martini (era difeso dagli avvocati Giancarlo Gonan e Gabriele Boscetto), che ha preferito pagare volontariamente una multa di denaro per ottenere l'archiviazione del caso. La sentenza, tuttavia, non costituisce un precedente per le prossime udienze, dal momento che il sindaco di Rezzo è stato l'unico a non essere accusato di frode in commercio. Il numero di coliibatteri nei campioni prelevati dall'Usl era ridotto e non pericoloso. (m. v.)

agricola arma
HONDA
VENDITA E NOLEGGIO
MINIESCAVATORI E
CARRELLI CINGOLATI
SANREMO - Via Armea 21 - Tel. 0184/514.027

A TAVOLA CON I SAPORI E I PROFUMI DEL PONENTE

Incontri con la cucina di Valle

Dal 15 ottobre al 6 novembre
con i ristoranti GASTONE - TERME
BUSCIUN - LA FAVORITA

Menù del 15 ottobre - ore 20

RISTORANTE GASTONE
Piazza Garibaldi tel. (0184) 20.65.77
DOLCEACQUA

SELVAGGINA AL PELO
PROSCIUTTO D'ALCE SALSA AL RAFANO
CONSOMME' DIANA
COSTOLETTA DI CERVO ALLA «VALENCIA»
CAVOLI BRUXELLES
PATATE AL CARTOCCIO
BAVARESE AI LAMPONI
CAFFE'

Menù del 16 ottobre - ore 20

RISTORANTE TERME
Località TERME tel. (0184) 24.10.46
PIGNA

I FUNGHI PORCINI
TORTINO DI SFOGLIA RIPIENO AI FUNGHI
FRITTATINA AI FUNGHI
TORTELLINI RIPIENI DI FUNGHI
FANTASIA DI FUNGHI ALLA LIGURE
TIRAMISU' ALLA FRUTTA
CAFFE'

Vini:
Scirocco Colle dei Bardellini
Rossese Colle dei Bardellini
Spumante Cinzano

I menù saranno offerti a L. 40.000 (bevande comprese)

E' necessaria la prenotazione

Cassa rurale e artigiana
CAMPOROSSO
e VAL NERVIA

CINZANO

TENUTA AGRICOLA
Colle dei Bardellini s.r.l.

Un uomo di 32 anni arrestato con l'accusa di detenzione di cocaina

Droga in auto, addosso l'antiproiettile

Sanremese bloccato in un locale di via Roma

SANREMO. Sotto il giaccone e la maglia di lana indossava un giubbotto antiproiettile del tipo «superleggero» di fabbricazione svizzera, praticamente invisibile mentre si muoveva tra la gente. La scoperta, l'hanno fatta i carabinieri del Nucleo radiomobile di Sanremo quando domenica notte, in un locale di via Roma, hanno fermato per un controllo di routine Lazzaro Anticoli, 32 anni, residente a Sanremo in via Borgo Opaco 146.

Le manette sono scattate dopo che i militari, nel corso di una perquisizione dell'automobile di Anticoli, una Renault «Chamade», hanno trovato un sacchettino di cellophane, contenente cinque grammi di cocaina, nascosto sotto un tappetino anteriore della vettura. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti. La vettura è stata posta momentaneamente sotto sequestro.

Secondo i carabinieri l'uomo, noto alle forze dell'ordine, non sarebbe stato inoltre in grado di spiegare il motivo per il quale indossava il giubbotto antiproiettile.

Tra gli investigatori rimangono ancora perplessità proprio sul rinvenimento del particolare capo di abbigliamento protettivo. Interrogativi inquietanti che per il momento restano ancora senza una risposta.

All'interno della vettura, in uno scomparto laterale di una portiera, è stato rinvenuto inoltre un proiettile d'arma da fuoco calibro «32 special». E' stato a questo punto che a quella per la detenzione di cocaina si sarebbe aggiunta anche una denuncia per possesso ingiustificato di munizionamento.

«Non ritengo che avere addosso un giubbotto antiproiettile possa considerare reato - dice l'avvocato difensore di Lazzaro Anticoli, Andrea Rovere, di Sanremo -. Intanto, per questa mattina è prevista l'udienza di convalida dell'arresto che comprende solo il reato di detenzione di droga. A questo proposito devo dire che il mio cliente negli ultimi otto anni non ha mai avuto segnalazioni inerenti il possesso di sostanze stupefacenti».

I controlli dei carabinieri impegnati nella lotta alla droga si fanno con il passare dei giorni sempre più fitti e pressanti. L'obiettivo dei militari è quello di stroncare lo spaccio e riuscire così ad individuare i responsabili del traffico di eroina e di cocaina in tutta la zona della Riviera.

Intanto, nessuna nuova notizia arriva dall'inchiesta condotta dai militari sul narcotraffico tra la Costa Azzurra e Bologna. Nei mesi scorsi i militari avevano eseguito quattro arresti che sono rimasti però senza seguito. (g. ga.)

Fra breve dall'Egitto

Tornano a Cervia i sopravvissuti del terremoto

CERVIA. Stanno tutti bene e rientreranno nelle prossime ore in Italia i sei turisti del paese della Valle Armea che l'altro giorno si trovavano in Egitto quando «Terra del faraone» è stata investita da un terremoto senza precedenti. Annamaria Mantica, Clara Brezzo, Alessandra Martini, Mariangela Barucchi, Battista Martini e Mario Quinto Martini sono riusciti ieri a comunicare con le famiglie: «Abbiamo avvertito la scossa - hanno raccontato al telefono - ma eravamo a Sud, nella zona dei templi di Luxor dove i danni sono stati minori che al Cairo». Il gruppo era partito il 4 ottobre con un viaggio organizzato. Il rientro, se le autorità egiziane permetteranno il decollo degli aerei, è previsto per oggi. Intanto, secondo fonti accreditate, in Egitto ci sarebbero altri cinque turisti dell'Imperiese che comunque non sarebbero tra le vittime del sisma. (g. ga.)

E' partita l'inchiesta per l'ex sindaco Viveri e per un impresario di Albenga

Sequestrati residence abusivi

Le costruzioni tra Salea e Campochiesa sono rimaste incompiute e il proprietario fa subito ricorso
Altro esposto contro la lottizzazione di viale Dalmazia, le villette già costruite sarebbero irregolari

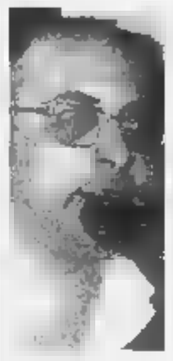
ALBENGA. Quella che doveva essere una struttura turistica immersa nel verde della collina albenganese resta, almeno per il momento, sotto sequestro. Il tribunale di Savona, infatti, ha respinto il ricorso presentato da Pietro Delfino per la possibilità di terminare i lavori di costruzione del residence in località «Cà di Berta» tra Salea e Campochiesa.

Una vicenda cominciata la primavera scorsa e che ha già portato tre avvisi di garanzia. Oltre a Pietro Delfino, infatti, sono sotto inchiesta l'ex sindaco Angelo Viveri, che aveva firmato i permessi e Claudio Gandoldo, titolare dell'impresa impegnata nella costruzione della struttura turistica.

I giudici che hanno respinto il ricorso hanno, di fatto, dato ragione alla tesi del pubblico ministero Emilio Gatti e del gip Massimo Cusatti.

«In pratica, secondo il tribunale, i lavori sono stati effettuati in variante alle norme di attuazione del Piano regolatore generale che prevedono la costruzione di abitazioni per gli agricoltori e non l'utilizzo agrituristico. Il tribunale ha accettato le motivazioni di Delfino che sostiene che i lavori sono stati eseguiti su strutture già esistenti.

«In ogni caso la destinazione alberghiera resta esclusa», spiegano i giudici. L'inchiesta potrebbe avere ulteriori sviluppi nei prossimi giorni. Per la costruzione del residence, infatti, la Regione ha stanziato un finanziamento.



Angelo Viveri ex sindaco di Albenga sotto inchiesta per il residence di Campochiesa, ora posti sotto sequestro dal tribunale di Savona

Quella di «Cà di Berta» non è comunque la sola operazione immobiliare al centro di inchieste e polemiche. I giudici savonesi infatti, stanno vagliando in questi giorni l'esposto presentato da Angelo Viveri, questa volta nelle vesti di accusatore, a proposito di una concessione edilizia in viale Dalmazia. Una villetta, secondo il progetto approvato, dovrebbe essere trasformata in un palazzo. Secondo l'ex sindaco l'operazione presenta alcuni punti poco chiari e ha chiesto alla magistratura di valutare la vicenda.

Anche in questo caso si parla di violazione alle norme del Piano regolatore generale ma, al momento, non ci sarebbero in vista altri provvedimenti giudiziari.

Stefano Pezzini

Incendiata l'Alfa 164 del dottor Sannazzari

ALBENGA. Hanno cercato di rubargli l'auto poi, forse indispettiti per non esserci riusciti, l'hanno incendiata. Vittima dell'episodio Giacomo Sannazzari, 40 anni, abitante in via degli Orti ad Albenga, medico dentista, dirigente regionale dell'associazione dei medici dentisti e figlio di Paolino Sannazzari ex primario dell'ospedale di Albenga inquisito anni fa per la vicenda delle invalidità facili.

Il tentativo di furto è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. I ladri hanno cercato di scassinare la portiera dell'Alfa 164 parcheggiato all'interno del garages di Giacomo Sannazzari. L'auto aveva l'antifurto inserito e i ladri, svanita la possibilità di rubarla, sono fuggiti dopo aver tentato di bruciarla.

Ma l'ipotesi che a bruciare l'Alfa 164 siano stati i ladri è solo una delle ipotesi seguite dagli investigatori che si stanno interessando del caso. Non è escluso, infatti, che l'incendio possa essere inquadrato nella lotta che l'associazione medici dentisti sta conducendo contro l'abusivismo. Ad essere commissionato l'incendio, insomma, potrebbe essere stato qualche dentista abusivo denunciato nei mesi scorsi.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Falso ispettore Sip deruba una pensionata

Si è fatto aprire la porta fingendosi un ispettore della Sip che doveva verificare la bolletta. In questo modo uno sconosciuto ha derubato dei pochi risparmi una anziana di Finale Ligure. I vigili urbani e la stessa direzione della Sip mettono in guardia i pensionati che vivono da soli e questo e altri truffatori. **[a. r.]**

ALBISOLA

Sempre gravi le condizioni del turista investito

Sono sempre gravi le condizioni di Fabio Zoratto, 29 anni di Torino, rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi domenica sull'Autofiori a Spotorno. Il giovane è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per la ricostruzione degli arti inferiori. Si è ricoverato, con prognosi riservata, nel reparto di rianimazione del S. Corona di Pietra. **[a. r.]**

PIETRA LIGURE

Nuovi lavori sulla passeggiata

Sono iniziati i lavori per il potenziamento delle penisole artificiali che si trovano a levante del litorale di Pietra Ligure. Il «pennello», all'altezza della spiaggia libera di corso Italia, sarà prolungato e allargato di diversi metri con molte tonnellate di massi. **[a. r.]**

ALBENGA

Controlli contro la prostituzione

Operazione antiprostituzione dei carabinieri di Albenga nella notte tra lunedì e martedì. Sono state controllate una ventina tra prostitute e travestiti che aspettavano clienti lungo la via Aurelia tra Albenga e Ceriale. Sei di loro sono state allontanate per violazione alle leggi sull'immigrazione. Oltre a diverse prostitute originarie della Nigeria e della Costa d'Avorio sono state verbalizzate due ragazze con cittadinanza rumena. Altre operazioni antiprostituzione verranno ripetute nei prossimi giorni per tentare di stroncare il fenomeno che, anziché diminuire sta aumentando non solo ad Albenga e Ceriale ma anche tra Loano e Pietra. **[a. p.]**

Denuncia di una banca spagnola dopo un prestito a una donna di Alassio

Truffa da 24 milioni di pesetas

I soldi sarebbero spariti grazie a firme falsificate

ALASSIO. Un bidone da almeno 24 milioni di pesetas spagnole, più o meno 300 milioni in lire italiane: i dirigenti di una banca spagnola con sede a Murcia pensano proprio di essere vittima di una truffa milionaria. Una truffa corsa tra la città iberica, Albenga e Alassio. I rapporti di affari tra la Riviera e Murcia sono di vecchia data. La maggior parte delle ditte di import-export ortofrutticolo che operano ad Albenga, infatti, acquistano merce dai colleghi spagnoli concentrati a Murcia e ad Alicante. Una collaborazione commerciale basata sulla fiducia e su una immagine ottima costruita in anni di attività. Qualcuno, però, ha tradito la fiducia degli spagnoli.

Ci sono già degli atti ufficiali. I giudici savonesi, infatti, hanno messo sotto sequestro tratte bancarie per 24 milioni di pesetas depositate nella sede alassina del Banco di Chiavari e della Riviera ligure, corrispondente italiano della banca di Murcia. Un provvedimento preso dai magistrati in seguito ad una denuncia-querela presentata dalla moglie di un imprenditore rivierasco, già implicato in provvedimenti giudiziari, con interessi nell'import-export ortofrutticolo e nell'edilizia.

Le tratte bancarie sono indirizzate alla donna. La pratica la signora avrebbe chiesto e ottenuto un prestito da 300 milioni dalla banca spagnola e, secondo i patti, dovrebbe ora restituire il denaro. Nella denuncia-querela, però, la moglie dell'imprenditore albenganese sostiene che le firme apposte sulle tratte presentate all'incasso dai banchieri di Murcia non sono le sue. Qualcuno, insomma, avrebbe chiesto e incassato finanziamento usando indebitamente il nome della donna.

Una vicenda che ha lasciato parole i dirigenti dell'istituto bancario spagnolo. Al momento la vicenda ha tutti i contorni dell'intrigo internazionale. I magistrati savonesi hanno aperto un'inchiesta ma, sino a quando i rappresentanti della banca iberica non riusciranno a scoprire chi ha concesso la linea di credito, gli elementi per chiarire la vicenda non sono sufficienti. I responsabili della banca di Murcia hanno già aperto un'indagine interna ed è probabile che nelle prossime settimane i risultati vengano inviati alla magistratura savonese. Di certo è il fatto che la banca spagnola è stata truffata e che la proverbiale credibilità albenganese a Murcia ha ricevuto un duro colpo.

[s. p.]

Forse sono skinhead

L'accoltellato non denuncia gli aggressori

LOANO. Calogero Bisesi, 24 anni, protagonista della rissa avvenuta venerdì notte in piazza Cadorna a Loano, non ha presentato denuncia contro i suoi aggressori, forse un gruppo di skinhead. La rissa, sembra provocata da futili motivi, è finita con il ferimento del Bisesi, colpito con un cacciavite al fianco sinistro. Il giovane è ancora ricoverato al 2° Chirurgico del S. Corona. Solo in caso di querela di parte, per prognosi inferiori ai giorni, scatta l'inchiesta dei carabinieri. Quest'ultimo episodio conferma una ripresa delle risse e degli episodi di violenza notturna in molte località del Ponente. Per ora nulla di allarmante anche perché sembrano circostritti a gruppi di giovani esagitati o in preda all'ubriachezza. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. **[a. r.]**

Banche in ritardo

Crisi Piaggio da Roma altro rinvio

FINALE L. Un altro rinvio per il previsto aumento di capitale delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Sestri P. e Finale L. Il consiglio di amministrazione, in programma lunedì, è slittato di una settimana. Solo il 19, dunque, le banche creditrici dovrebbero entrare a far parte dell'azienda trasformando in azioni parte dei crediti. Comunicazione alla Piaggio: «Si tratta di un rinvio tecnico. C'è difformità fra le proposte fatte dalle banche e dal consiglio di amministrazione ad inizio estate. Sono comunque stati fatti passi da gigante». Il sindacato nasconde invece le preoccupazioni per il mancato aumento di capitale. I dipendenti non hanno ancora ricevuto gli stipendi di settembre. L'Alenia non assumerà comunque la gestione diretta dell'azienda. **[a. r.]**

Studenti «puniti»

Dopo lo sciopero fuori e con i genitori

LOANO. Oggi o domani quasi tutti i 300 studenti dell'istituto «Alberti» per geometri di Loano dovranno essere accompagnati a scuola dai genitori per giustificare le loro assenze di sabato e lunedì. Lo ha disposto il preside facente funzioni, Renato Rossetti. Gli studenti avevano scioperato (275 sabato e 180 lunedì) per la presenza nell'edificio di topi.

Commenta il preside: «Prima delle lezioni di sabato c'è stato, su nostra richiesta, un intervento di derattizzazione da parte dei tecnici dell'Usl. Le assenze a mio avviso sono comunque ingiustificate.

Sarà il Consiglio di istituto a dover prendere eventuali provvedimenti di carattere disciplinare. Entro venerdì i ragazzi dovranno essere accompagnati a scuola da un genitore». **[a. r.]**

E' al S. Corona

Ricoverato dopo un volo da un masso

ORCO FEGLINO. Brutta avventura per Ardiccio Saia, 40 anni, abitante a Brescia in via Luzzati. L'uomo si è ferito alla testa, sabato mentre stava facendo free climbing sulle palestre di roccia nell'entroterra del Finalese. Sembra che gli sia caduto in testa un masso staccatosi dalla parete sulla quale stava arrampicando.

L'uomo era con un gruppo di amici in parete. Il masso si è staccato dall'altezza di una decina di metri. Ardiccio Saia è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia al Santa Corona di Pietra. I medici gli hanno riscontrato una frattura cranica. Le sue condizioni non sono comunque gravi. Gli infortuni sulle palestre di roccia si susseguono al ritmo di due-tre al mese. Lo scorso anno ci furono due morti. **[a. r.]**

donna vogue boutique

MODA - ELEGANZA - SERIETA'

A
SAVONA
CORSO ITALIA 113/R

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO - INVERNO '92/93

La nuova tournée incomincia a Casale Monferrato e toccherà anche Genova

Grillo sul luogo del delitto

In Liguria grande attesa per il ritorno alle scene del comico: domani sera si esibirà al Teatro Ariston di Sanremo dove, al Festival, definì Aragozzini «una guardia bulgara»

GENOVA. Per ricominciare una nuova avventura teatrale ha scelto il teatro Municipale di Casale Monferrato, una «bomboniera» di soli 600 posti che anche Conte scelse per debuttare con il suo tour europeo.

domani sera sarà all'Ariston di Sanremo e il spettacolo di Beppe Grillo entrerà subito nel vivo. Le successive tappe di Torino, Genova faranno nuovamente cassa di risonanza allo show.

Che il ritorno sulla scena dell'attore genovese sia un evento da non perdere in una stagione, soprattutto televisiva, dominata dal dibattito sull'informazione-spettacolo, non ci sono dubbi. Tantopiù che, dopo i misteri iniziali, Grillo ha già fatto conoscere le sue intenzioni, anticipando quantomeno il «taglio» del nuovo spettacolo. Smussate le polemiche con i giornalisti (anche perché nessuno ha mai messo in discussione la sua idiosincrasia nei confronti della categoria), Beppe Grillo affronta questo nuovo impegno una sorta di sfida. Per capire meglio il senso delle che gli accedono attorno, nel campo ambientale, politico, dell'informazione e della pubblicità, Beppe Grillo chiederà, insomma, un aiuto al pubblico. Come dire: arrivato a 44 anni ho scoperto che accedono fatti che non comprendo e siccome un attore vado a fare la mia terapia in teatro.

Una scelta che presenta subito un doppio vantaggio, che Grillo non mancherà di sottolineare: non solo sarà la platea a fargli da psicanalista, da medico, da sociale ma per per farlo pagherà pure il biglietto.

Quello che vedremo domani sera a Sanremo sarà dunque un Beppe Grillo alla ricerca di un contatto più diretto con la gente, alla quale cercherà di far capire, a sua volta, come è mbiato, come vive questi Anni Novanta uno che ha passato gli anni Ottanta con addosso l'etichetta «mangia-socialisti» addosso la falpa dell'Università di Catanzaro facendo la pubblicità allo yogurt.

Beppe Grillo contro tutti: a Sanremo torna dopo la polemica con Aragozzini

Con questo nuovo spettacolo Grillo vuole dunque smontare un'immagine che considera fasulla, nata da comunicazione che avrebbe preso solo i segnali più forti della attività di attore-predicatore.

Sarà. Sta fatto che anche questa volta, Beppe Grillo ha saputo creare attorno al nuovo spettacolo un motivo di interesse in più, mandando su di giri il motore del cartellone teatrale invernale di molti centri.

Tra i buoni propositi e ciò che realmente accadrà in sala, c'è, però, naturalmente ancora lui, solo lui, un'aspetto non proprio marginale trattandosi di Grillo. La sua imprevedibilità nota a tutti, a cominciare dal suo impresario, Cengio Marangoni da Bagnocavallo che, in suo, ha già nel conto sale ribollenti e fiammate contro i santoni della politica. Come non si può escludere che argomenti come ambiente e pubblicità siano pretesti per guardare dentro, con la solita buona dose di ironia, a tutto lo scibile dell'attualità, dal giudice Di Pietro, più che mai sulle cresta dell'onda alle Celebrazioni lombiane appena concluse.

L'ultima parola tocca adesso a Grillo, domani da quella Sanremo dove, guarda sono nuovamente esplose polemiche attorno Festival della canzone della «guardia bulgara» (ricordate?) Adriano Aragozzini.

Mauro Boccaccio

Parla il baritono Renato Bruson, debutto il 22 ottobre

Il «Simon Boccanegra» a Genova dopo 17 anni

GENOVA. Ultimi giorni di prove al Carlo Felice per «Simon Boccanegra», l'opera Verdi che giovedì della prossima settimana, ottobre, inaugurerà la stagione lirica. Una stagione certamente tormentata che nasce ancora all'insegna dell'incertezza.

Solo dopo il della legge finanziaria si saprà infatti di quali risorse economiche Teatro potrà disporre. Se, cioè, arriveranno le sovvenzioni necessarie a pareggiare il bilancio (uscite previste 63 miliardi) o se saranno indispensabili sostanziosi tagli alla produzione. In attesa di chiarimenti, l'attività prosegue pur se fra malumori e preoccupazioni.

«Simon Boccanegra» sarà diretto da Alain Lombard, la regia porta la firma di Pier'Alli, l'allestimento è in coproduzione con la Fenice di Venezia. Il cast comprende Lucia Mazzaria (Maria), Alberto Cupido (Gabriele Adorno), Ferruccio Furlanetto (Jacopo Fiesco), Marcello Lippi (Paolo Albiani), Giuseppe Riva, Josè Cura e Alessandro Sommaruga.

ruolo di Boccanegra si calibirà Renato Bruson: «E' un personaggio che non si può non amare - dice l'illustre baritono veneto -; è ricco di sfaccettature, ha potere ma può usarlo come vorrebbe per non tradire l'amore figlia. Non è un rozzo, è un corsaro che ritroviamo una ventina d'anni più tardi, una umanità straordinaria».

Del «Simon Boccanegra» si parla da anni. In molti lo avrebbero voluto come titolo inaugurale. Atteso, annunciato e poi sostituito, il lavoro verdiano ambientato nella Genova del Trecento è assente dalle nostre scene dal 1975: quell'edizione diretta da Alberto Erede, fu interpretata da Silvano Carroli, Giampiero Mastromei e Rita Orlandi Malaspina.

«E' un'opera che adoro - aggiunge Bruson -; l'ho oltre duecentocinquanta volte e ho bellissimi ricordi. Mi viene in mente ad esempio il mio debutto in questo ruolo a Treviso. Nel finale mi accorsi che gli spettatori delle prime file piangevano. Mi commossi anch'io e rischiai di riuscire a contare per l'emozione».

Bruson è in attività da oltre trent'anni: «Sono contento di non più giovane perchè ho potuto direttamente gli anni migliori del nostro teatro, prima che tutto fosse politicizzato. L'epoca d'oro della lirica finita con la Tebaldi, la Callas, Stefano, Corelli. Ora sopravvive; allora c'era un'emozione, un'atmosfera totalmente differente. Quei cantanti erano considerati autentici divi, quando sul palcoscenico, in prova, in teatro c'era il silenzio assoluto, nessun perdeva nulla loro canto, dei loro gesti. Artisti da cui imparare continuamente. Era, quella, l'epoca dei cantanti. Oggi viviamo l'epoca dei registi».

L'edizione genovese, come si detto, arriva da Venezia. E proprio all'epoca del debutto dell'opera alla «Fenice», lo anno, Bruson fu coinvolto in una polemica che ebbe risalto sui giornali.

«Successe - spiega il baritono - che mi presentai in ritardo ad una prova e fui licenziato. Un caso unico nella storia del teatro. venisse applicata questa regola rigore in ogni allestimento ci sarebbero terremoti. Lì evidentemente c'era la volontà di eliminarmi».

Sabato alle ore 17 si aprirà il ciclo delle audizioni discografiche realizzate dal teatro in collaborazione gli «Amici del Carlo Felice» e curate Guido Tartoni.

«Simon Boccanegra» replicato domenica 25 (ore 15,30, turno C), martedì 27 (ore 20,30, turno B), giovedì (ore 20,30, turno L), sabato 31 (ore 16, turno F), martedì 3 novembre (ore 20,30, fuori abbonamento), giovedì 5 novembre (ore 15,30, turno G) e domenica 8 mbre (ore 15,30, fuori abbonamento).

Prossimi appuntamenti con cartellone sinfonico. Il 6 novembre Michel Tabachnik inaugurerà infatti la stagione dei concerti dirigendo musiche di Lauricella, Strawinski e Ciaikowsky.

Iovino

Il presidente Nicola Costa presenta la stagione musicale

Ecco il cartellone della Gog su il sipario al Carlo Felice

GENOVA. «L'anno scorso abbiamo toccato i 1500 abbonamenti. Quest'anno saremo un gradino più in basso, ma situazione procede abbastanza bene. Abbiamo già raggiunto la quota giovani, c'è qualche resi nel pubblico diciamo tradizionale. Certo, programma è difficile».

Nicola Costa, presidente della Giovine Orchestra Genovese, commenta la campagna abbonamenti a pochi giorni dalla inaugurazione della nuova stagione.

Lunedì, infatti, il sipario del Carlo Felice si alzerà sul Kolner Kammerchor e sul Collegium Cartusianum, impegnati, sotto direzione di Peter Neumann, nell'oratorio di Haendel «Judas Maccabeus». Solisti Monica Frimmer (soprano), Machtild Georg (mezzosoprano), William Kendall (tenore) e Klaus Mertens (basso).

Costa dirige la G.O.G. da una quindicina d'anni; da alcuni ha anche l'incarico di vicepresidente del Comunale dell'Opera. Funzioni che non sembrano potersi conciliare facilmente con l'attività primaria di imprenditore privato: «C'è stata in me la volontà provare situazioni diverse - spiega Nicola Costa -, di portare una metodologia aziendale nel settore teatrale. Non parlo tanto della Giovini orchestra, che è a sorta di eredità familiare (prima di lui l'Associazione fu retta per decenni dallo zio Giacomo n.d.r.), quanto del Comunale dell'Opera. E' stata una esperienza incredibile. potuto constatare che i margini di manovra all'interno della gestione pubblica sono ridottissimi. C'è una spaventosa schizofrenia. Si obbligati a fare arte , ma non vengono forniti tutti gli strumenti atti ad ottenere gli obiettivi».

Alla Giovine Orchestra Genovese, Costa è, si diceva, legato da decenni: «Sono diplomato in pianoforte, in casa mia si è sempre suonato, la musica è un bene di famiglia. Logico pertanto il mio interesse. Oggi credo che la G.O.G. abbia tuttavia bisogno di qualcosa di più, sto pensando ad una Fondazione per allargare il sostegno. C'è inoltre valutare l'ipotesi del trasferimento all'Auditorium di Sant'Agostino. La sala sarà forse pronta tra mese. Occorrerà valutare le spese, capire quale potrà utilizzo».

La G.O.G. è ormai al suo 81° anno sociale: «Un traguardo importante. Nelle nostre stagioni sono stati ospitati i grandi interpreti del nostro tempo. In questi ultimi anni abbiamo rinnovato i programmi portando il dei concerti dai 17-18 degli Anni 70 a oltre 30 con un ampliamento di repertorio e di formazioni», dice ancora Costa.

Il cartellone prevede 34 appuntamenti: «Il bilancio per il '93, comprese le manifestazioni estive che esulano da questo programma, si aggira intorno al miliardo e 100 milioni coperto dagli incassi, dalle sovvenzioni statali, dallo sponsor (il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure) e da alcuni interventi degli enti locali», conclude il presidente. [r. i.]

Il «Circolo Mario Cappello» lancia una rassegna teatrale per tutti i gruppi liguri

Sfida tra le compagnie dialettali

Verrà assegnato il «Giano d'oro» al regista, all'attore e all'attrice giudicati migliori da una speciale commissione Alla Sala Carignano sta per cominciare la stagione: sabato sera l'operetta «La duchessa del Bal Tabarin»

GENOVA. Il circolo «Mario Cappello» «apre» a tutte le altre compagnie dialettali della Liguria e lancia un'importante rassegna teatrale. E' il premio regionale Giano d'Oro che prenderà il via nelle prossime settimane teatro Albatros di Rivarolo. Potranno partecipare tutte le compagnie dialettali della regione (sono circa trentina): il Giano d'Oro verrà assegnato al migliore regista, alla migliore attrice e al miglior attore.

I vincitori saranno scelti fra i tre spettacoli finalisti che verranno rappresentati alla sala Carignano dal 23 aprile al 9 maggio prossimi. E' la prima volta, dopo anni di rapporti in verità non sempre idilliaci, che la più importante compagnia teatrale dialettale e gli altri gruppi si instaura un rapporto di collaborazione buon vicinato.

La «pax» in vernacolo costituisce un buon punto di partenza per rilancio di un genere che, pur avendo un discreto pubblico di «fedelissimi», non è riuscito fino ad oggi a riconquistare le posizione del passato nel panorama teatrale cittadino e regionale.

Frattanto, alla sala Carignano, sta per iniziare la stagione di spettacoli, dopo il «Preludio Goviano» con i celebri «Manezzi pe maià 'na figgia», «Quello bonanima» e «Gildo Peragallo ingegnere», le prime due commedie allestite da Vito Elio Petrucci e quest'ultima da Piero Campodonico.

Il primo spettacolo della stagione è in programma sabato sera. E' l'operetta «La duchessa del Bal Tabarin», diretta dal maestro Luciano Cassini. Alla fine del mese, venerdì 30 ottobre, andrà in scena la commedia «Articolo V» di Ugo Palmerini, per la regia di Vito Elio Petrucci. Il cartellone della sala Carignano proseguirà 21 novembre con lo spettacolo «O Lohengrina della compagnia I Carroggè, seguito l'11 dicembre dalla commedia goviana di Umberto Morucchio «L'indimenticabile agosto», presentata dal gruppo teatrale Gilberto Govi.

A fine dicembre (30 e 31) sarà ancora la volta della compagnia stabile dell'operetta del «Cappello» con «La danza delle Libellule». A fine gennaio arriverà alla Carignano il Gruppo Teatrale Genovese di Prosa dell'Enddas con «I Canterin de Santa Brigida», di Lea Raviola, regia di Aldo Rossi. Si proseguirà, il 19 febbraio, con il gruppo teatrale Gilberto Govi che presenterà una commedia musicale Lucio Dambra e Piero Campodonico dal titolo chilometrico: «Un marchese, una ladra dolce come una notte senza la luna, un cameriere, famiglia matti da legare». [m. b.]

ALLA CORTE

Domani il debutto

Riprende domani sera, alle 20.30, l'attività del Teatro di Genova. Ad inaugurare le stagione, al Teatro della Corte, sarà la commedia Luigi Squarzina «Siamo momentaneamente assenti», con Renato De Carmine, Claudia Giannotti, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Mattia Sbragia, Corallina Viviani. Prodotto dal Piccolo Teatro di Milano e diretto da Carlo Battistoni, l'allestimento si discosta molto dai precedenti spettacoli di Squarzina in veste di autore.

«Siamo momentaneamente assenti» affronta, come di consueto, la psicologia e la patologia del quotidiano, ma l'attualità è mediata attraverso la favola che fa da sfondo alla storia. La commedia racconta di una moglie sensibile e colta morta all'improvviso che torna tra i vivi per aiutare marito sceneggiatore a scrivere un film sulla Morte richiestogli da un regista che porta inconfondibili iniziali: F.F., con un chiaro riferimento a Federico Fellini. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

USCIO

L'orchestra di Alex Cabrio

Stasera al dancing «Dolce vita» nel sottopiazza di Uscio in programma una festa danzante con l'orchestra spettacolo fil Alex Cabrio. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

SESTRI L.

Festa alla «Piscina dei castelli»

Festa d'inaugurazione della stagione invernale stasera alla discoteca «Piscina Castelli» a Sestri Levante. L'appuntamento è alle 22,30. Ingresso invito. [f. gr.]

RAPALLO

Appuntamento culturale

Quale morale per eliminare le tangenti? Basta una morale puramente soggettiva? Cosa si intende per morale della responsabilità? A queste e altre domande cercherà di rispondere il dibattito promosso dall'associazione «Jacques Maritaine, domani sera, alle 21, alla Casa della Gioventù di Rapallo. Nel corso del dibattito, il prof. Filippo Paschiera, ordinario di diritto del lavoro alla Statale di Milano presenterà il volume «Sto alla porta» dell'arcivescovo Milano Carlo Maria Martini. L'ingresso è libero. [m. b.]

GENOVA

Rassegna cinematografica

La rassegna cinematografica «Echi dal in programma al cinema Palazzo, presenta questa sera, 21, i film «Merit whitbread» e «Sinfonia una regata». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

Mostra d'arte

Una mostra di Giorgio Bafico, «eterno femminino», verrà inaugurata oggi, alle ore 18, alla galleria Ellequadro di vico Falamonica. Ingresso libero. [m. b.]

SAVONA

Cinema d'autore

«Ombre e nebbia» è il titolo della pellicola che verrà proiettata al Circolo culturale «Filmstudio» di piazza Diaz. Due gli spettacoli in programma: 20,30 e alle 22,30. [r. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation commedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**. Giochi, cartoons e rubriche. Conduce Michela Altobrese
18 — **Anna ed io**, situation commedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 —
20,15 **Telegiornale**
Cyrano e D'Artagnan, film
22,30 **Telegiornale**
— Incontro di serie A/2 (replica)
0,20 **Telegiornale**

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **L'uomo e la terra**, documentario
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
12,15 per vivere, documentario
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,40 **Almanacco della Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,35 **Tg Imperia**
23,15 **Ispettore Bluey**, t
0 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
Telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
15,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv rap today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
News - Tg inglese
22,45 **Il salotto della musica**

Mixer Tv

9,30 **Cara cara**, telenovela
10,15 **Tg Genova**
10,20 **Sky ways**, telefilm
11,10 **Tg Imperia**
11,30 **Tg Liguria**
12,10 **Tg Savona**
12,20 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**, news
Tg Genova
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni
15,30 **giorno della vita** **Ivan Demjanjuk**, film
16,15 **Lo vedi come sei?**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Aviator**, film
22 — **Tg Sv - Tg Im**
Tg Genova
22,45 **Ercole e New York**, film

Primocanale

11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco Amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco Amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Autoemobili**, proposta commerciale
— **Palcoscenico**

Sardegna

12 — **Promostand**, rubrica
13 — **Quattro donne in carriera**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini** notiziario economico
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco (r.)
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Passiones**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Storia di e di cortili**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulla strada della California**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Per una manciata d'oro**, film

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **P insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni
18 — **Anna ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Cyrano e d'Artagnan**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Tele

10 — **Kean**, film drammatico
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
16 — **Strada maestra**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la Terra**, documentario
18,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Io e l'uovo**, film commedia
22 — **TN4 news**
22,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Sky Ways**,
— **TN4 news**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love American Style**
19,30 **Ralph supermaxiforce**, telefilm
20,30 **Nosferatu a Venezia**, film (Italia, horror, 1966), con Klaus Kinski. Regia di A. Caminito (prima visione tv)
22,20 **Colpo Grosso story**
23,10 **Voglio la testa di Garcia**, (Usa, dra 1974), con Warren Oates (v.m 14 anni)

Telestar

Jean-Cristophe, telefilm
— **Passiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **I banditi di Poker Flat**, film
Sulla strada della California

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INTERVISTA

Claudio Mistrangelo: «Il Pescara è forte, però il Savona...»

«Non siamo più i favoriti e sarà più bello vincere»

SAVONA

PRIME partite di Coppa Italia, e subito al grande condottiero torna voglia di dare battaglia. Sentiamolo, Claudio Mistrangelo, caricatissimo dopo [redacted] metabolizzato secondo scudetto, oro di Barcellona e qualche problema della Rari, ferma sul [redacted] a Mostes e Ghibellini dopo aver perso Borsarelli e Pisano. E andiamo dritti al cuore.

Chi vincerà il campionato?

«A rafforzarsi [redacted] più sono stati, nell'ordine, Pescara, Posillipo e Roma. [redacted] Pescara ha preso Lusic e un certo Estiarte: mica male per [redacted] squadra che doveva sciogliersi, mi pare che [redacted] essere la favorita d'obbligo».

E il Savona?

«Uno: [redacted] possiamo tirarci indietro, l'obiettivo [redacted] lo scudetto, qualsiasi altro risultato [redacted] lascerebbe scontenti perché siamo campioni d'Italia [redacted] dobbiamo difendere il titolo sino all'ultima palla, all'ultimo respiro; secondo: statisticamente nessuno, dal [redacted] in avanti, ha vinto il titolo tre volte di seguito. I numeri ci danno sfavoriti, ma ci proveremo ugualmente; terzo: il Savona si è leggermente indebolito come organico però ha maggiori margini di miglioramento rispetto al passato: quarto: sulle altre pretendendi non abbiamo più il gap delle scorse stagioni, direi che sulla carta fluttuiamo tra il primo e il quarto posto».

Qual [redacted] lo stato della truppa?

«L'anno scorso esprimevamo un buon collettivo su cui si innestavano [redacted] ottime giocate individuali. Questo non è più possibile: bisogna che i ragazzi rinuncino a qualcosa sul piano personale per favorire la squadra. Su questo ci giochiamo tutto. [redacted] sarà facile, perché nel Savona ognuno ha [redacted] per ritenersi, [redacted] ori olimpici, nazionali italiani e stranieri, aspiranti nazionali e tutti sono bicampioni d'Italia. Beh, dimentichino tutto e ricominciino daccapo, altrimenti addio».

Che indicazioni le ha dato la partita di Coppa con il Recco?

«Che noi e loro siamo [redacted] buon livello. Nella Rari ho visto una tendenza spontanea ad esaltarsi in [redacted] e scapito della difesa. Io capisco, la gloria [redacted] trova in attacco, ma i campionati si vin[redacted] in difesa. Indietro voglio più concentrazione, ogni [redacted] può costare caro».

Lo choc da vittoria olimpica, chiamiamolo così, è stato superato dai tre ori di Barcellona?

«Ma sì. Bovo [redacted] militare l'ho visto poco, Ferretti ed Averaimo hanno superato abbondantemente la sbornia da successo».

Il primo grosso impegno è Atene, Coppa dei Campioni: si comincia [redacted] grande.

Claudio Mistrangelo alla festa per Ferretti, Averaimo e Bovo: ora si volta, ritorna [redacted] scena la Rari

«I greci e I cecoslovacchi sono pieni di nazionali, e poi la squadra locale è sempre avvantaggiata. Un [redacted] da affrontare con [redacted] ma che, onestamente, possiamo perdere solo noi».

Borsarelli e Pisano hanno smesso, [redacted] arrivati Mostes e Ghibellini. Bilancio.

«In difesa abbiamo perso il 20/25%, a [redacted] sentiremo soprattutto in campo internazionale, dove contano esperienza e malizia; in avanti abbiamo guadagnato un 10%, nel complesso possiamo migliorare [redacted] Angelini e Ghibellini sono maturati. Mostes mi consente di dare fiato a Ferretti per farlo rendere sempre al massimo. Nelle ultime due stagioni [redacted] espresso su livelli grandissimi, io non so come abbia fatto. I frutti li vedremo più avanti, quando i due giovani avranno acquisito esperienza [redacted] Mostes avrà completato il recupero atletico».

Le [redacted] fastidio guidare una formazione inferiore, seppur di poco, all'anno [redacted] so?

«In tre anni questa squadra ha vinto più di tutti. [redacted] qualcun altro parte favorito ma i campioni d'Italia siamo noi ed è la vasca a dare sempre il responso finale. Se i ragazzi mi seguiranno, [redacted] non saranno egoisti, se riusciranno ad avere continuità, potremo anche riprenderci tutto. Una sfida avvincente. Piuttosto...»

Piuttosto?

«Fino [redacted] qualche tempo fa tra me e il Savona c'era quasi un processo [redacted] identificazione. Questa volta mi sento più allenatore. La gestione [redacted] Gervasio [redacted] stata ed è eccellente, ma io qualche scelta diversa l'avrei fatta. Penso al settore giovanile, ad esempio. E' partita una riorganizzazione che sta dando i primi e importanti frutti, però resto dell'idea che il Savona debba puntare [redacted] più sui giovani».

Disegniamo [redacted] scenari per il futuro: una Rari che si rafforza, con buoni mezzi economici, con [redacted] fatto intendere la società dopo la fine del campionato; una situazione [redacted] quella di oggi, con una squadra [redacted] petitiva [redacted] senza innesti, e gli avversari che migliorano; un programma di ridimensionamento più marcato. Le starebbe bene tutto?

«A me sì, l'importante è programmare e non procedere a casaccio. Mi viene in [redacted] quando [redacted] detto che bisognava "smontare" la squadra storica, far crescere i giovani [redacted] poi puntare su due grossi innesti. Lo abbiamo fatto e abbiamo vinto tutto. Anche [redacted] bisogna avere il coraggio di scegliere, senza tentennamenti. Io [redacted] pronto comunque, sapendo che la squadra che fa Gervasio [redacted] [redacted] munque la squadra migliore possibile».

Preferisce puntare su Coppa o campionato?

«Conosco la Rari, scivolare [redacted] una parte significherebbe scivolare anche dall'altra. La Coppa è un traguardo importante, il Savona non l'ha mai vinta, ma io preferisco il campionato. In campo internazionale [redacted] giochi tutto in [redacted] partita e possono decidere il [redacted] l'arbitro, i fattori esterni. In Italia no. Ci sono motivazioni legate all'impegno quotidiano, quelli che batti per vincere li vedi tutti i giorni. E' più bello vincere, brucia di più perdere. Me li ricordo, quando eravamo la cenerentola della pallanuoto, quando sorridevano a parlare di Savona. Oggi no, devono in ogni modo rispettarci. Ecco: vorrei vincere il terzo scudetto, che sarebbe più bello del secondo, che era più bello del primo. Per questo [redacted] ho mai lavorato tanto come in questi giorni. [redacted]».

Il Savona non giocherà una sola partita di Coppa in corso Colombo.

«Questo sì [redacted] problema, le nostre possibilità calano. Corso Colombo [redacted] un'altra cosa. Non so [redacted] battuto lo Spandau giocando lontano da Savona, non [redacted] se avremmo perso la finalissima con [redacted] Jadran se avessimo giocato qui. [redacted] poi io sono savonese, potete capire [redacted] mi sento: arrivare così in alto [redacted] non poter giocare in [redacted] non sentire il pubblico».

Ritroverete Estiarte da avversario.

«Noi abbiamo scelto di confermare Vicevic [redacted] Milat, lui avrebbe potuto fare il terzo [redacted] di Coppa. Sarebbe stato [redacted] sogno guidare una squadra così. Ma è più giusto che uno grande come Manuel continui a giocare a tempo pieno, a [redacted] sua. Troveremo un Estiarte arrabbiato dopo la sconfitta di Barcellona, desideroso di rifarsi, alla testa della squadra più forte e che ha in animo di rafforzarsi [redacted] nei prossimi anni. Noi proveremo a batterla».

Mistrangelo è pronto a ricominciare, ha gli stimoli giusti: eccolo, come sempre, l'acquisto in più che [redacted] costa nulla.

Sandro Chiavazzoni

Gli avversari della Rari

Più forti, e il Recco crescerà ancora

[redacted] Il 24 ottobre prossimo a Perugia, Bartolo Consolo verrà rieletto (probabilmente per acclamazione) presidente della Federazione Italiana Nuo[redacted]: la sicurezza la deve quasi esclusivamente [redacted] quei tredici ragazzi che, assemblati da Ratko Rudic, hanno conquistato la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Barcellona salvando in parte il bilancio di una spedizione azzurra altrimenti deludente.

E' logico che il Coni voglia «pagare» questo [redacted] dando carta bianca a Consolo e che questi cerchi di sfruttare l'onda lunga di [redacted] simile trionfo inserendo la misconosciuta waterpolo nel circuito degli sport più popolari. In quest'ottica va visto il tour [redacted] force cui vengono sottoposti i pallanuotisti medagliati. L'ultima trovata [redacted] stata la visita a Coverciano ai «colleghi» della Nazionale di Sacchi, più noti [redacted] molto meno titolati.

Che può dire un Vialli (bronzo ai Mondiali [redacted] argento agli Europei Juniores) a un Ferretti (un argento ai Mondiali, due bronzi agli Europei oltre all'oro [redacted] Barcellona)? L'importante è che degli uomini [redacted] calottina si parli, che l'oro spagnolo non venga dilapidato come accadde dopo Madrid '86, quando la super-finale con la Jugoslavia venne vi[redacted] [redacted] tanti, ma presto dimenticata da molti.

Ed anche il campionato che va [redacted] iniziare (manca meno di un mese allo sparo dello starter) non può permettersi di fallire: dovrà [redacted] un torneo ricco di entusiasmo e di spettacolo, perché l'ambiente avverte l'interesse dei media e non può permettersi di perderlo. Le società di A1, anche quelle che in estate, prima della finale olimpica, parevano attaccate alla canna del gas, sono resuscitate.

La più «silenziosa» [redacted] quella che l'anno [redacted] ha messo più paura al Savona: il Recco. Rimasto al [redacted] posto la trimurti dirigenziale Tornich-Brasiliano-Alberani, invariata [redacted] quasi la [redacted] sa» di prima squadra, gli unici cambiamenti sensibili ci sono stati nei quadri tecnici (Barlocco a dirigere la prima squadra, Boldrini alle giovanili) ed anche nel vivaio con lo «scippo» di alcuni sicuri talenti: il figlio di Boldrini ed il fratello di Dimitri Perini, Massimiliano, oro [redacted] recenti Giochi della Gioventù.

Il Pescara invece, dallo scioglimento annunciato [redacted] «volpo[redacted] Pomilio è passato agli acquisti eclatanti. E [redacted] affari-boom non si intenda solo il ritorno di Manuel Estiarte, che è ed ha intenzione di restare almeno per un'altra stagione tra i più forti al mondo, ma anche dell'elegante difensore Lusic, colonna della Nazionale slava pigliatutto negli Anni 80.

Ma ancora più forte appare la Roma, che a Campagna ha affiancato Miljanovic, l'unico centroboa [redacted] mondo che può contendere la palma del migliore a Ferretti, e l'altro nazionale serbo Radjenovic, prelevato dalla Stella Rossa. E che dire di un Volturno che [redacted] liberato dei riottosi Lusic e Babic per consolarsi [redacted] «bomba» [redacted] (vecchia conoscenza [redacted] Mistrangelo [redacted] del Savona) e con il centroboa Markoch, che nel Caserta ha dimostrato di saper segnare a raffica anche in Italia? E sul versante [redacted] siano restano [redacted] naturalizzato Afric e il nuovo acquisto Ciocchetti. Trapanese è tornato alla sua Canottieri, ma Bocchia che l'ha sostituito (ex Salerno) dà ampie garanzie, come possono testimoniare Posk Spalato [redacted] Terrassa, affrontati nella coppa del Mediterraneo.

Danilo Sanguineti

Mercedes-Benz

ECONOMICI
BORGHETTO Santo Spirito Pinsland bilocale mq. 50, condominio, posto auto, cantina, vista mare. Tel. 0182 970.881 Giorni.

publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100

Oggi via ai gironi della seconda fase: Gorin e Fontana non vogliono snobbare la manifestazione

Coppa Italia da prendere sul serio

Samm al Broccardi con la Sestese, il Rapallo a Cuneo

Samm-Sestese («Broccardi» ore 15, riposa il Livorno) e Cuneo-Rapallo («Paschiero» ore 15, riposa il Pinerolo): questi gli impegni odierni delle liguri rimaste nell'avventura di Coppa Italia dilettanti. La Samm ospita la Sestese, squadra toscana che nel proprio girone naviga a [illegible] trogruppo, senza infamia e senza lode. Per Fabrizio Gorin l'occasione [illegible] vedere in campo... la panchina, ma l'impegno non verrà [illegible] sottovalutato.

«Per la mia concezione del calcio anche le amichevoli [illegible] partite vere, figurarsi un test di Coppa. L'obiettivo primario è il campionato, ma oggi almeno [illegible] undicesimi saranno giocatori della formazione titolare. Poi utilizzerò sicuramente Ghinolfi e Morelli; anche D'Agostino [illegible] Righetti verranno schierati, hanno necessità di giocare tutti e 90 i minuti», dice Gorin.

[illegible] prosegue: «Al Savona inizieremo a pensare solo da domani, anche se ovviamente faremo osservare i biancoblù [illegible] Cumaiore. E tornando alla Coppa, partendo con un buon risultato [illegible] casa, potremmo poi presentarci fra sette giorni a Livorno con buone credenziali». Samm dunque intenzionato, almeno a parole, a proseguire nell'avventura di Coppa.

La conferma arriva dal presidente Gianni Fossati: «Anche al mercoledì dobbiamo scendere in campo per vincere, per non perdere la giusta mentalità. E' vero che la nostra stagione è incentrata sul campionato, ma un ritaglio per la Coppa dobbiamo trovarlo. Sarebbe fantastico riuscire [illegible] ripetere il cammino dello scorso anno fino ai quarti [illegible] perché [illegible] andare oltre».

Meno entusiasmo a Rapallo, anche [illegible] Elvio Fontana è, come il collega arancione, un «vincente» e non sottovaluta gli impegni ufficiali: «Logicamente devo cautelarmi per domenica con la Sanremese, ma la trasferta di Cuneo non l'affronteremo certo come una scampagnata. Abbiamo anche un'immagine da difendere, [illegible] per preparare al meglio il derby del Macera [illegible]no i risultati. E' l'unica medicina per dare interesse ai tifosi, distratti dal calcio "pro" [illegible] da altri interessi».

Nella squadra di Coppa cambierà quindi molti uomini? «A Cuneo andranno [illegible] quasi tutti i titolari, ma ho comunque intenzione di dare un turno di riposo [illegible] Di Melo, Sassarini, Gandolfo, Stabile e Mosca. Schiererò almeno un paio di giovani dell'Under di Alberto Mariani, in particolare la punta Mereu». Pure il libero Cutolo dovrebbe far parte del gruppo, anche [illegible] domani dovrà rispondere alla prima convocazione della rappresentativa con i compagni di squadra Pasquali e Rocca. E poi in casa ruentina potrebbe arrivare la sorpresa, la firma dell'ultima ora: quella del laterale Di Somma, ex Savona e Samm.

In Coppa, il meccanismo fatto di continui triangolari prevede il superamento del turno [illegible] lo per ogni vincente. La Samm giocherà a Livorno mercoledì prossimo nell'eventualità [illegible] [illegible] pareggio o [illegible] una sconfitta con la Sestese. In caso di vittoria, Livorno-Samm il 28 ottobre. Discorso diverso per il Rapallo: solo in caso di ko a Cuneo i ruentini saranno di nuovo in campo mercoledì prossimo. Col pari o il successo Rapallo-Pinerolo si giocherà al Macera il 28 alle 14,30.

[illegible] Scartozzoni

In campo anche l'Eccellenza

Oggi tre recuperi: è già thrilling la sfida tra Pegliese e Lavagna

C'è da rimettere ordine nel torneo di Eccellenza, e i tre recuperi odierni (Sestrese-Finale, Pontedecimo-Vado e Pegliese-Lavagna), oltre che a riassestare la classifica, servono a fornire informazioni sullo stato [illegible] salute di alcune delle squadre attese primattrici [illegible] finora un po' (Sestrese), molto (Lavagna) [illegible] parecchio (Pegliese) deludenti.

Pegliese (p. 0)-Lavagna (3). Rinviando a Cogoleto dieci giorni fa il duello, genovesi e biancazzurri non potevano immaginare che si sarebbero ritrovati oggi [illegible] Ligorna A (ore 14,30) con lo stesso punteggio e ben più ingualate in classifica. Incomprensibile la crisi della formazione allenata da Cavi[illegible]lia. Tre partite, tre sconfitte. Piero Calleri, factotum della Pegliese, tenta di buttarla sulla jella: «Siete voi giornalisti a sostenere che questa squadra poteva puntare ai vertici. [illegible] [illegible] l'ho mai detto. Un'incredibile serie di episodi sfortunati, un po' d'ingenuità e qualche errore arbitrale ci hanno lasciato al palo. [illegible] purtroppo oggi ci tocca una squadra che come noi ha molti problemi, [illegible] una necessità assoluta di far risultato».

Resta da capire [illegible] sia possibile che una squadra che schiera una prima linea [illegible] Monari, Guerra, Meazzi [illegible] Rossini, che dietro può [illegible] [illegible] marcatori come Barberi e Cancino (larga esperienza in Interregionale), e in porta il promettente Renon, abbia segnato solo due reti subendone cinque...

I 3 punti in saccoccia tengono appena [illegible] po' più tranquillo il Lavagna di Torrini: però di Carcarese (vittoria in trasferta alla prima giornata) ce n'è una sola, poi nelle gare al Riboli sono stati solo dolori (pareggio stentato col Busalla e sconfitta, seppure immeritata, con la Loanesi). La bufera non ha colto di sorpresa il tecnico: «Sapevo che sarebbe stata dura. Debbo arrangiarmi con un organico che ha delle lacune, e fare i conti con l'inesperienza di molti dei ragazzi. Per bloccare la Pegliese [illegible] è che la squadra butti in campo anche tanto orgoglio». Nella Pegliese Di Marco non può scen[illegible]re in campo perché espulso domenica a Pianazze. [illegible] Lavagna si affida al carattere di Celeri, ma non sa se potrà disporre di Olbario e Compagnone.

Sestrese (3)-Finale (3). A scorrere i nomi a disposizione di Maisano e Ferraro, si dovrebbe vedere gran calcio a Borzoli (ore 15). «L'essere incappate in [illegible] partenza poco felice non sminuisce il valore di formazioni che alla distanza non potran[illegible] che emergere», sostiene il tecnico dei padroni di [illegible]. «Purtroppo la partita odierna non consente mediazioni, sia noi che i nostri ospiti, se vogliamo rientrare sulle prime, dobbiamo far risultato pieno».

Il giovane Ruvo della Sammargheritese

Fontedecimo (5)-Vado (4). Al Grondona (ore 15) si cerca un posto a[illegible] spalle della fuggitiva Loanesi. La concretezza contropiedistica dei padroni [illegible] contro il gioco spregiudicato dei vadesi. Il tecnico dei rossoblù Piovano è stato avvertito dal finalese Ferraro che il Pontedecimo non concede nulla e non perdona il minimo errore, ma tenterà lo stesso di schiacciare i granata, rischiando qualcosa in difesa. Senza Belvedere [illegible] con un gasatissimo Lucisano, match winner nel derby [illegible] il Ventimiglia.

Promozione. Oggi si recuperano anche due partite per il girone A del torneo inferiore. Si tratta di Rivarolese (4)-Albenga (5) al «Cige» di Begato alle 15, e di S. Olcese (2)-Culmv (4) [illegible] [illegible]. Olcese alle 15. Attesa soprattutto la prima, tre formazioni ambiziose. [d. s.]

Gli Junior fanno sognare

I baby del Tigullio protagonisti nei tornei nazionali e regionali

Rapallo e Samm prepotente[illegible] [illegible] il vertice negli Juniores nazionali, Entella [illegible] stenta nei tornei regionali.

Juniores nazionali. Ruentini (3-1 alla Sanremese) a cui [illegible] tecnico Alberto Mariani non pone limiti: «Nizza [illegible] Savona sono più forti e lo stanno dimostrando. [illegible] ora abbiamo due partite con Acqui [illegible] Pietrasanta per preparare al meglio lo scontro col Savona al Macera. Non sono solito fare graduatorie di merito, ma quello che ha fatto Mereu contro la Sanremese è degno di menzione». Due reti (la terza di Cutolo, altro «osservato speciale» di Fontana) e alcuni numeri di gran classe, [illegible] un terreno molto pesante non adatto alle caratteristiche della giovane punta bianconera.

Bene anche la Samm a Livorno (3-2). «Vincevamo 2-0 con reti di Fioretti [illegible] Maranzana, poi i toscani hanno pareggiato; ma al 90', all'ultimo assalto, un'autorete ci ha permesso [illegible] raccogliere i due punti. Più che meritati, per quanto fatto vedere durante la gara, indipendentemente dall'episodio finale» è l'eloquente commento [illegible] d.s. arancione Alfredo Schimmenti.

Regionali. Negli Junior, Entella ancora in difficoltà (2-3 interno col Bogliasco, zero punti in classifica), ma che in settimana [illegible] si rinforzerà con «prestiti» provenienti da Rapallo; secondo turno da dimenticare anche per Carlo Grasso e Lavagna, [illegible] [illegible] solo Pro [illegible] [illegible] Sestri Levante sono imbattute.

Negli Allievi, rocambolesca sconfitta casalinga del Rapallo con [illegible] Sarzanese (2-3), con qualche «mugugno» da parte di uno sparuto gruppo di genitori-tifosi verso il mister (tutto il mondo è paese, anche [illegible] i giovani); Lavagna e Villaggio pareggiano (2-2) raggiungendo i ruentini sul secondo gradino, anche in questa categoria l'Entella stenta ad ingranare.

I chiavaresi viaggiano invece a gonfie vele tra i Giovanissimi: dopo il 4-1 alla Polhas, sono secondi dietro al Canaletto a punteggio pieno (6). Spezzini che, fatto curioso, hanno 6 punti in 4 gare anche negli Allievi: un doppio ex plein. Nei più piccoli, prima vittoria del Rapallo [illegible] trasferta contro il Mazzetta (5-0), anche il Lavagna non scherza a Genova con il Ligorna (4-0).

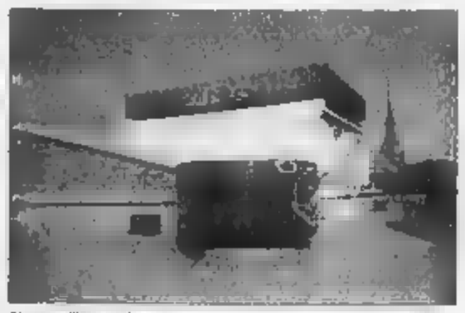
Provinciali. Slitta di una settimana l'inizio degli Esordienti, per la rinuncia del Deiva. [illegible] potrebbe non esser l'ultima: sei club giovanili si rifiutano infatti di affrontare l'Entella, se non verranno prima accontentati in alcune loro richieste. Il presidente provinciale Figc, Clerico, [illegible] proposto un incontro, [illegible] situazione è incerta. Le date d'inizio [illegible] comunque fissate sabato prossimo per Junior e Giovanissimi, il [illegible] per Allievi ed Esordienti. [g. s.]

CAMMINA SUL SICURO, C'È SIVIT

Rivestimenti impermeabili di pavimenti esterni dissestati senza smantellare l'esistente

La Sivit produce IMPERMISIVIT LP: uno dei prodotti più sicuri e ***facili da usare*** per ottenere manti impermeabili di minimo spessore con elevata resistenza al calpestio ed alle intemperie. Grazie alla semplicità di applicazione ed alla versatilità d'impiego, IMPERMISIVIT LP viene usato per sistemare ed abbellire tetti piani, terrazzi, balconi ottenendo superfici pedonabili di ottimo aspetto estetico e nel colore desiderato.
IMPERMISIVIT LP si può applicare sul vecchio pavimento evitando onerosi lavori di smantellamento e riducendo notevolmente i tempi di posa con notevole risparmio, si può anche usare per eliminare infiltrazioni d'acqua, sui muri da interrare, canali, vasche, cornicioni, grondaie [illegible] coperture di vario genere.

Terrazzo [illegible] civile abitazione



Teatro Regio Torino

Palazzetto dello Sport - Torino

sivit

E per ottenere pavimenti INTERNI di elevata resistenza, contro la corrosione, il degrado, gli aggressivi chimici, gli olii, i solventi, i grassi, ecc., la SIVIT produce una vasta gamma di prodotti specialistici collaudati e garantiti nel tempo.

[illegible] Chimica Torino
Via Centallo, 57
10154 Torino
s.r.l.

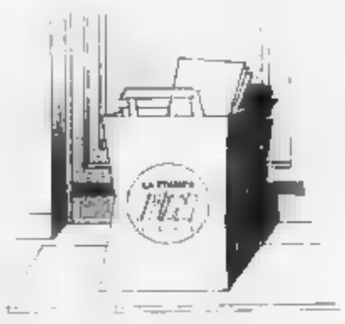
Per ricevere GRATUITAMENTE il materiale illustrativo spedire [illegible] SIVIT [illegible] busta chiusa, debitamente compilato, il tagliando qui sotto riportato:

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
città _____
cap _____ tel. _____

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI N.
011/273.00.33-273.01.98-273.56.18 FAX 273.56.17

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.
E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito.



Ottenere questa comodità è semplicissimo; una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*; a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate.
Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per saperne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo in Corso Inglesi, 64 - Tel. 57.53.37.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Ottobre 1992 in 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CASALE

Lo sciopero di ieri in provincia

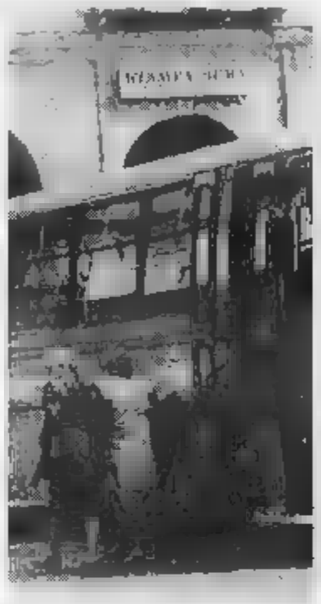
Gli studenti in prima fila

IMPERIA. Studenti e lavoratori del settore trasporti in primo piano durante lo sciopero che ieri mattina ha causato gravi disagi soprattutto per i cittadini che si servono abitualmente dei pullman della Riviera Trasporti. Sono quindi state penalizzate le corse fra i vari centri della provincia, mentre nel capoluogo si sono registrati particolari inconvenienti: gli autobus dell'Amat hanno circolato con regolarità per tutta la giornata.

Un corteo formato soprattutto da allievi delle Superiori ha raggiunto il Comune, dove alcune centinaia di ragazzi hanno dato vita a una manifestazione spontanea, esibendo striscioni e scandendo slogan. Intanto, varie categorie stanno decidendo le prossime per protestare contro la manovra Amato.

Le maggiori ripercussioni dell'agitazione decisa da Cgil, Cisl e Uil hanno riguardato i trasporti. I treni rimasti in stazione per tutta la mattina, e in seguito i convogli hanno accumulato notevole ritardo. Situazione critica anche per i bus che fanno la spola tra le principali località della Riviera: il personale si è astenuto dal lavoro dalle 8,30 alle 12,30. Per i ragazzi che frequentano le scuole della provincia, sono stati comunque assicurati i servizi essenziali e le sono state effettuate regolarmente negli orari che coincidevano con l'apertura e la chiusura degli istituti scolastici. Gli studenti, dunque, sono potuti tornare a casa senza problemi.

Mentre i sindacati confederali invitavano a partecipare all'iniziativa a regionale in programma ieri pomeriggio a Genova, il comitato formato da portuali, disoccupati, pensionati e studenti autorganizzati ha dato vita a una manifestazione «alternativa». Dopo essersi radunati in piazza Calvi, alle 9, i dimostranti si sono diretti verso piazza della Vittoria. Oltre giovani hanno sostato davanti al palazzo municipale, sfidando una pioggia battente che probabilmente ha contribuito a ridurre il numero dei partecipanti e a raffreddare l'atmosfera. Affermano alcuni responsabili degli studenti medi d'Imperia: «L'iniziativa intende protestare contro l'atteggiamento del governo e è stato sempre più distante dalla gente comune. E' necessario ricostruire una società ormai allo sfascio, in cui chi studia e lavora ha spazi per vivere e realizzarsi».



Fermi treni e bus, disagi per i pendolari

Nel frattempo, i rappresentanti dei commercianti proseguono gli incontri in vista di ventilata serrata, sempre in segno di protesta contro le imposizioni fiscali decise dal governo Amato. E' stato varato un calendario di appuntamenti per sensibilizzare le forze politiche e anche l'opinione pubblica. Venerdì, alle 21, Confesercenti, Confcommercio, Associazione Artigiani e Cna si daranno convegno nella sede dell'Unione commercianti d'Imperia, in viale Matteotti. Alle riunione invitati alcuni politici locali. Per sabato, sarà indirizzata ai cittadini una lettera aperta sul problema, mentre lunedì, sulle vetrine dei vari negozi, verrà esposta locandina. Inoltre, una delegazione delle quattro organizzazioni consegnerà al prefetto un documento sulla sit dal settore nella provincia di Imperia. Dicono i responsabili: «In seguito, non escludiamo altre iniziative più radicali».

Sul piede di guerra anche gli autotrasportatori, che domenica 18 hanno in programma manifestazione nazionale al palazzetto di Cesena. Interverrà anche una rappresentanza dalla provincia di Imperia. Dice Gianfranco Massabò, della Fita-Cna: «L'obiettivo è quello di avviare la ristrutturazione del settore, oltre ad aprire le trattative il governo».

Enrico Ferrari

L'incidente in corso Inglesi una delle strade «a rischio» di Sanremo: l'asfalto era viscido

Moto contro auto, ragazza in coma

E' una studentessa di 15 anni: in una curva è scivolata e ha invaso la corsia opposta dove stava arrivando un'auto. Nonostante il casco la giovane ha riportato trauma cranico e lesioni interne: la prognosi è riservata

SANREMO. Ancora un incidente stradale con una minorenne ricoverata in prognosi riservata e un team di medici impegnato nella lotta disperata per la vita. Deborah Rossi, 15 anni, residente a Sanremo in corso Inglesi 206, è rimasta coinvolta ieri, poco dopo le 11, in una caduta, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, mentre si trovava in sella a un motorino «Aprilia 50». Ieri le scuole chiuse in della festa patronale di Romolo e Deborah era uscita di casa per alcune commissioni.

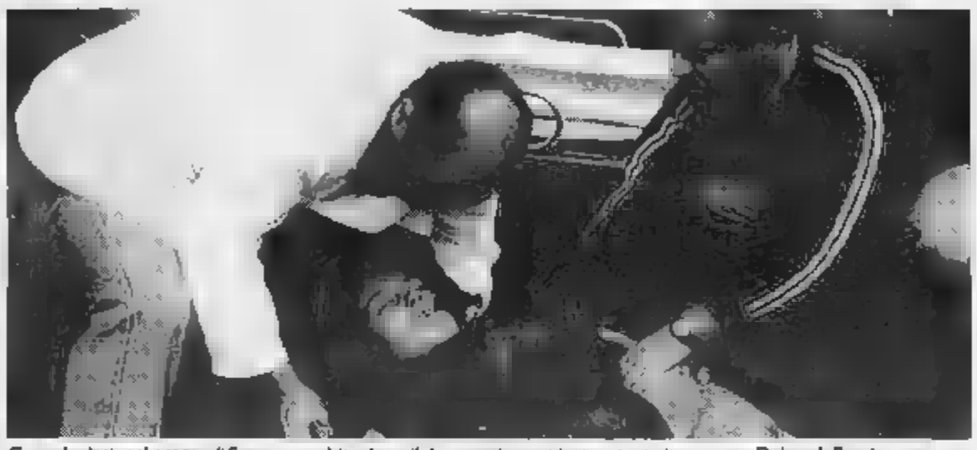
Secondo i primi accertamenti svolti dai vigili urbani è stato l'asfalto viscido dalla pioggia, all'uscita della curva di corso Inglesi prima dell'incrocio con strada Boscobello, a far scivolare il ciclomotore e a scaraventare a terra la giovane sanremese. Il corpo di Deborah è rimbalzato poi sulla corsia opposta dove in quel momento stava sopraggiungendo una «Citroen». L'impatto è stato inevitabile. Nonostante la ragazza indossasse il casco ha riportato trauma cranico, fratture e lesioni interne.

Il primo a dare l'allarme è stato proprio l'automobilista della «Citroën». I militi della Croce Rossa sono arrivati sul posto dopo pochi minuti e hanno percorso a tutta velocità le vie della città intasate dal traffico per raggiungere il pronto soccorso dove «Sanremo Emergenza», la centrale operativa della sanità, aveva già allertato medici e infermieri per un ricovero d'urgenza.

Deborah Rossi è stata sottoposta a una serie di rapidi test clinici al termine dei quali è entrata in sala operatoria per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico all'addome, per una lesione alla milza. In serata i medici hanno emesso un ultimo bollettino sanitario che conferma ancora le sue gravi condizioni: «La prognosi resta riservata».

Quello ieri è l'annesimo incidente stradale a Sanremo e provocato dall'asfalto viscido dalla pioggia. Il giugno scorso un episodio analogo aveva avuto come sfortunato protagonista un altro minorenne di Sanremo, Christian Ceriolo, 17 anni. Il giovane caduto dalla moto in via Borea, in una serata di pioggia. Era deceduto ai primi di settembre dopo 80 giorni passati in stato di coma. Per Deborah ci sono ancora speranze, la tempestività dei soccorsi ha evitato un'altra vittima della strada.

Giulio Gavino



Corso Inglesi, nel centro di Sanremo, subito dopo il drammatico incidente e i primi soccorsi a Deborah Rossi (m. gatti)

Mobilitati una trentina di uomini e l'elicottero dei Vigili

Un altro cercatore di funghi disperso nei boschi di Pigna

PIGNA. Un altro disperso nei boschi di Pigna. Le tracce di Pio Ferruolo, 38 anni, residente a Porra, frazione di Ventimiglia, si perdono in un sentiero ai piedi Monte Toraggio, nei boschi Segrà, tra le alture e gli strapiombi di Gola Gouta. E' in questa zona che, dalle 15 di ieri, si concentrano le ricerche di una trentina uomini: volontari Club alpino italiano, Forestale, Guardia di finanza, carabinieri. Anche agenti di polizia liberi servizio, ma pronti a partecipare alla vasta battuta, in condizioni climatiche difficili.

«Non è arrivato all'appuntamento delle 14», hanno raccontato tre amici di Ferruolo, partiti con lui ieri mattina da Pigna. «Abbiamo raggiunto in auto Val Nervia e ci siamo divisi nella zona di Segrà con l'accordo di incontrarci stesso punto alle 14». Ma ancora alle 15, Ferruolo mancava all'appello. Il gruppo di amici ha aspettato ancora, prima di dare l'allarme: «Non era la prima volta che Pio si avventurava in un bosco, è un "fungaiolo" esperto, non ha mai avuto difficoltà a ritrovare la strada del ritorno». Invece, ieri, l'uomo è scomparso tra i castagni, come inghiottito dalla vegetazione.

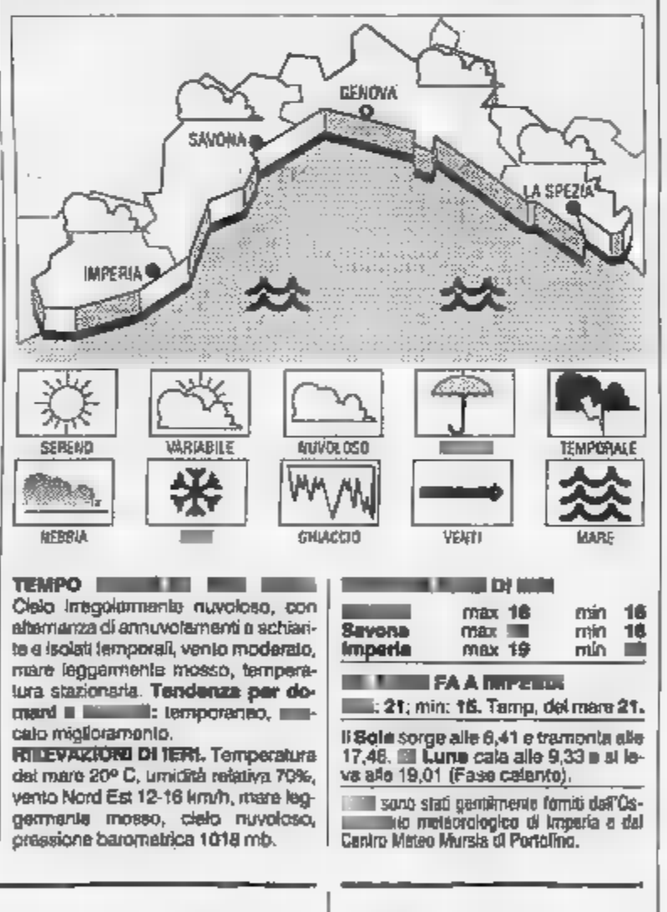
Alle 17,30 è arrivato anche un elicottero Vigili del fuoco: reduce da un falso allarme per disperso al Colle Nava, si è unito alle ricerche in Gola di Gouta. Per mezz'ora, il velivolo ha perlustrato i percorsi accidentati alle spalle di Pigna, le pendici del Monte Toraggio, le riserve abituali dei cercatori di porcini. Una corsa contro il tempo terminata alle 18, col tramonto. Quando il buio ha costretto l'elicottero a rientrare alla base, alle squadre sulle orme di Pio Ferruolo non è rimasto che proseguire a piedi.

La sera, senza risultati, non ha dato risposte alle due ipotesi avanzate dai soccorritori: un incidente la perdita improvvisa dell'orientamento. «Ora temiamo il freddo della notte - spiegavano ieri sera i volontari - Da queste parti, l'escursione termica può mettere in grosse difficoltà un ferito o debilitato».

Una zona a rischio, Gola Gouta. Negli stessi boschi, solo cinque giorni fa, si perso un altro «fungaiolo» ritrovato ore dopo dall'elicottero dei vigili del fuoco: Giuseppe Noto, 33 anni, partito anche lui all'alba dal suo paese, Perinaldo, alla ricerca porcini in Val Nervia. E' riuscito ad attirare l'attenzione soccorritori accendendo un fuoco un'altura, sdraiato su un prato, stremato cammino boschi. I carabinieri sperano che anche Ferruolo riesca a dare un segnale. Mentre torna l'appello della Forestale ai cercatori di funghi, esperti e esperti: non lasciarsi tentare da percorsi solitari.

Nei boschi Pigna le ricerche sono proseguite anche nella notte. **[m. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO Cielo irregolarmente nuvoloso, con alternanza di annuvolamenti e schiarite e isolati temporali, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani**: temporaneo, graduale miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 70%, vento Nord Est 12-16 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

DI MIN			
	max 16	min 16
Savona	max	min 16
Imperia	max 19	min

FA A IMPERIA

: 21; min: 16. Temp. del mare 21.

Il Sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,46. La Luna cala alle 9,33 e si leva alle 19,01 (Fase calante).

sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un'immagine del rally nel tratto di strada ai piedi Balardo

Al Rally d'Italia con Gepi Cerri e una Delta integrale ufficiale: adesso si trova in 21ª posizione

Faletti, sono il comico più veloce del mondo

«Che fifa! Se esci di strada muori di fame prima di toccare terra»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La Lancia dei record non si accontenta mai. E punta a conquistare, con la ormai mitica Delta integrale, la settima vittoria consecutiva degli ultimi anni nel Rally d'Italia. Ma basta: non è escluso che a tagliare per il primo il traguardo sia Juha Kankkunen, tre volte campione del mondo, il quale manca ancora un palmares già ricchissimo, proprio il successo nella gara italiana. Il finlandese infatti si è portato al comando della corsa ieri sera, raggiungendo e superando per due secondi, nell'ultima prova speciale disputata, il ventottenne livornese Andrea Aghini, grande protagonista della corsa dopo l'imprevisto forzato ritiro del superfavorito Didier Auriol nella prima speciale di lunedì, quando il francese incappato in quei guai che sono un po' il sale e il pepe di questa specialità: il distacco della anteriore destra.

Ma per i due portacolori del Martini Racing non sarà comunque una passeggiata. Otto prove speciali restano da disputare, tre terra e cinque asfalto. E rischi sono in agguato a ogni curva, tenendo anche della incertezza metereologiche che hanno fatto trovare sovente pioggia e anche nebbia lungo il percoso. In agguato pure Delecour e Biasion con le Ford, primi inseguitori del duo testa e indomiti piloti che non si rassegnano mai alla sconfitta. Logico dunque aspettarsi spettacolo e battaglia prima sulle strade toscane e poi a partire dalle 18, sulle più classiche fra le prove del rally nell'entroterra di Sanremo, fra Coldirodi e Apricale, al Colle d'Oggia, e Rezzo, il bivio Vignai, fino alla conclusione di Baiardo. Strade , come di consueto, vedranno l'invasione dei tifosi, pronti a seguire le imprese dei loro beniamini per rinnovare una tradizione che si tramanda ormai dagli Anni Sessanta.

«Le gente del rally - dice Giorgio Faletti, il comico astigiano che ha avuto fortuna e il coraggio di guidare una Lancia Delta integrale ufficiale, in coppia con Gepi Cerri - è meravigliosa. In questi giorni mi hanno fatto vivere momenti straordinari. Ho striscioni d'incoraggiamento, amicizia, simpatia. Non quanti autografi ho firmato. Manca solo qualcuno che mi offra dei soldi... No, scherzi a parte, questa è un'esperienza fantastica. E ho potuto capire dall'interno, come questi ragazzi che guidano vetture incredibili, vadano forte, a tutti i livelli».

Faletti affronta la terza e ultima tappa in ventunesima posizione. Avrebbe potuto essere più avanti se non avesse commesso un errore ieri nella penultima speciale: «Mi sono appoggiato a terrapieno e l'auto è finita su un fianco. Che brividi...Ma la cavata e ho proseguito, anche se un po' al rallentatore perché si era incrinato il lunotto. Lunedì avevo forato alla penultima, ieri mi è capitato incidente prima della fatica finale della giornata. Dovrei chiedere di saltare anche stasera la prova dei Vignai per passare direttamente a quella conclusiva di Baiardo. Così eviterei dei rischi: certo che si prendono delle paure terribili. Ci sono strapiombi che ci di strada puoi morire fame prima di farti male in fondo al burrone. Comunque avevo già viaggiato così forte in passato, sulle Delta integrale. Solo che allora a bordo c'erano anche le hostess e gli stewards. In ogni caso posso vantare essere il comico più veloce del mondo. E nell'ultima tappa mi comporterò farebbe dei miei personeggi preferiti, il metronotte Vito Catozzo: si va all'attacco».

Cristiano Chiavegato

Oggi in via Agosti

Con Stampa In un regalo

SANREMO. Si inizia oggi la seconda campagna raccolta delle adesioni per «Stampa In», il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale. Oggi l'omaggio di una copia de «La Stampa» spetta agli abitanti di parte di via Agosti che in serata verranno raggiunti dalle «Hostess dell'Informazione», le ragazze addette a illustrare l'iniziativa.

Con «Stampa In» il costo del giornale non cambia rispetto a quello acquistato all'edicola e in più ogni lettore ha la possibilità di ricevere una copia direttamente sulle porte di casa entro le 7 del . L'abbonamento «all'informazione a domicilio» permette inoltre di entrare in possesso della «Stampa In Card», una tessera con particolari sconti in molti negozi Sanremo, nei cinema, su viaggi organizzati affitto di autovetture. Fino alla fine della settimana verranno contattati gli abitanti di via Agosti. **[g. ga.]**

La crisi al Comune di Imperia: senza esito il vertice fra pentapartito e pds

Fumata nera per la giunta a sei

Si profila una conferma dell'attuale maggioranza, ribattezzata Scajola-bis. Il consigliere Dulbecco si è costituito in gruppo autonomo cristiano-democratico. Le condizioni dettate dai partiti

IMPERIA. Tramonta l'ipotesi di un esapartito con il pds e ripiglia quota l'alleanza a cinque (già ribattezzata Scajola-bis), e le tensioni fra i vecchi «dissidenti» della dc, che fanno riferimento all'assessore Gramondo, si concretizzano nella decisione del consigliere Marco Dulbecco [redacted] costituirsi in gruppo autonomo. E mentre riprendono le trattative, Imperia si chiede «a che sia servito aprire la crisi, se poi tutto rimarrà come prima».

Senza esito, dopo tre settimane, le trattative per risolvere la crisi di Imperia

Esapartito. Nessuno lo ammette apertamente, [redacted] questa soluzione è fallita. L'incontro fra pds e le forze politiche dell'attuale maggioranza ha confermato sostanziali divergenze. Osserva Fulvio Vassallo, segretario provinciale del pds: «Dalla crisi si [redacted] cambiando radicalmente il quadro politico (il «ribaltone») oppure, nel caso di una larga maggioranza del tipo "unità nazionale" o "salute pubblica", servono grosse novità di uomini e di contenuti. Il pentapartito non è stato disponibile a imboccare quest'ultima strada, [redacted] abbiamo preso atto e abbiamo concluso che ognuno procederà per proprio conto».

Le condizioni del pds. Le riassume Vassallo: «La crisi non è stata casuale, ma è scaturita da disaccordi interni sulle scelte amministrative. E allora al cittadino bisogna dare segnali evidenti di svolta. Per questo abbiamo suggerito di inserire elementi esterni (lo Statuto ne consente tre) in particolari settori, sia per provare che il Palazzo [redacted] aperto [redacted] la società sia per fronteggiare la protesta leghista: ad esempio, nella Sicurezza [redacted] o nella Cultura. E per questo proponevamo che la gestione delle scelte politiche (in consigli d'amministrazione, aziende speciali e municipalizzate) fosse affidata ai tecnici, anche per maggiore efficienza».

Altre richieste. In sede politica: «La manovra Amato [redacted] deve intaccare i settori sociali [redacted] tagli riguardino se mai altri [redacted] capitoli di spesa: più si privano di risorse le autonomie locali e più si dà voce alla Lega». [redacted], sui programmi: [redacted] piano regolatore (ma quello già delineato dagli architetti Berio e Spalla) deve essere approvato entro un mese. E su pratiche, come gratuacielo ex-Renzetti [redacted] Royn-bis, su cui abbiamo preso posizione, sono necessari approfondimenti. Bisogna rivedere il piano commerciale, con un occhio di riguardo verso i consumatori, e rendere più limpide le procedure per gli appalti e i concorsi».

La replica del pentapartito. E' sintetizzata da Vittorio Adolfo, segretario della direzione comunale, che tuttavia lascia qualche margine di possibilità: «Non è stata [redacted] riunione definitiva, abbiamo verificato se esiste una volontà unitaria. Siamo [redacted] aperti a confronti su temi amministrativi ma, [redacted] ciò vale anche per i socialisti, [redacted] può chiederci di sconfessare il governo Amato: un conto [redacted] tentare attraverso i canali istituzionali di modificare qualche provvedimento, [redacted] altro è manifestare un'opposizione dura e netta, come avrebbe voluto il pds. Al quale abbiamo rivolto un invito, [redacted] ora deve dire se lo accetta o lo declina».

Alternative. Al momento, ne esiste solo una: il ritorno al pentapartito, e con la guida di Claudio Scajola. [redacted] passate tre settimane, ma niente sembra cambiato: molto [redacted] per nulla, quindi? Dalle segreterie [redacted] filtrano indiscrezioni: si ammette però che, se il pds si defila, è già pronta un'intesa tra i vecchi partners. Può darsi che venga sostituito qualche assessore. Ma, in un periodo così delicato, non sarebbe stato meglio attuare un normale rimpasto? «Sono irresponsabili», commenta indignata la gente.

Il [redacted] Dulbecco. Eletto nella lista dell'ex-sindaco Gramondo, poi riassorbita dalla dc, ora si è costituito in gruppo autonomo Cristiano democratico indipendente, e ha restituito la delega ai Centri storici: «Una scelta sofferta, ma desiderata. Non sono mai stato iscritto a partiti, avevo aderito a Cd proprio perché era un movimento. Ho accettato di tornare in maggioranza solo nella speranza di contribuire a risolvere i problemi della città. Ma mi sono reso conto che [redacted] gestione dirigistica [redacted] la continua conflittualità non permettevano [redacted] raggiungere gli obbiettivi fissati».

La spinta. L'ha data a Dulbecco la prospettiva che la crisi venga ricomposta con identici schemi, persone e programmi: «Un passo dettato da coscienza e dignità, per rispetto di me stesso [redacted] degli elettori: sarei in difficoltà ad avallare decisioni che non condivido. Non farò opposizione su tutto, sarò disponibile ad approfondire questioni amministrative valide [redacted] serie. Desidero chiarezza e possibilità di confronto. Mi auguro che altri amici si avvicinino alle mie posizioni». Allude ai compagni di lista Barle [redacted] Zingaro, orientati forse a seguirlo: «Ero stato pregato di attendere. [redacted] perché perdere altro tempo?».

Stefano Delfino

[redacted] DELLA CITTA'

Un anno e quattro mesi per circonvenzione

Si era fatto consegnare oltre [redacted] milioni come compenso per alcuni lavoretti che aveva compiuto nel bar di proprietà di Massimo Bacigalupi, nel quartiere del Prino, a Imperia. Alvio Ferretti, 54 anni, che risiede in un camping ai Piani, è stato condannato dai giudici del tribunale a un [redacted] e 4 [redacted] di reclusione (con la condiz[redacted]) per circonvenzione d'incapace. L'uomo, secondo il legale di parte civile, l'avvocato Gabriele Boscetto, avrebbe approfittato di un grave stato depressivo attraversato dal titolare del locale. Ferretti era difeso dall'avvocato Gianni Agnese. [m. v.]

Scaricavano nelle fogne [redacted] permesso, due multe

Versavano rifiuti speciali direttamente nelle condotte fognarie, senza però averne l'autorizzazione. Aldo e Francesco Risso, rispettivamente di 68 e 44 anni, titolari dell'omonimo saponificio in via XXV Aprile, sono stati obbligati [redacted] pretore a pagare [redacted] multa di 2 milioni ciascuno, dal momento che scaricavano i residui [redacted] lavorazione nelle fognature. I due imprenditori erano difesi dall'avvocato Acquarone. [m. v.]

Pontedassio, [redacted] in fiamme sulla Statale [redacted]

Una Fiat 131 ha improvvisamente preso fuoco ieri mattina in seguito a uno scontro, avvenuto lungo la Statale [redacted]. L'incidente si è verificato nelle vicinanze di Pontedassio. Fortunatamente nessuno degli occupanti [redacted] rimasto ferito. Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto è accorsa anche [redacted] pattuglia [redacted] carabinieri. [s. f.]

[redacted]IO

Con la nuova legge sospesi 35 passaporti

Sono 35 gli imperiesi che, dall'entrata in vigore della nuova legge sulla droga, sono stati segnalati alla prefettura per detenzione e spaccio di stupefacenti, e si sono visti sospendere il passaporto. In questo modo, non potranno soggiornare all'estero. Una misura preventiva che servirà a evitare che possano eludere i controlli o [redacted] rispettare il programma terapeutico. [m. v.]

[redacted]

Per gli invalidi civili uffici aperti giovedì pomeriggio

Da domani, fino al 31 dicembre, gli uffici per gli invalidi civili del[redacted] prefettura d'Imperia resteranno aperti ogni giovedì, dalle 15 alle 18. Si tratta di un'iniziativa a carattere sperimentale per venire incontro alle esigenze della popolazione. Inoltre, sta per essere istituito lo «sportello del cittadino», dove ogni mattina potranno essere rivolte richieste [redacted] presentate lamentele. [m. v.]

Nell'Usl imperiese

Un consorzio per le spese del canile

IMPERIA. Il problema del ricovero e custodia dei cani randagi catturati nei comuni dell'Usl 3 [redacted] [redacted] avviato a soluzione nel [redacted] di una riunione convocata [redacted] da Emilio Broccoletti, [redacted] sore all'igiene urbana di Imperia. E' stato deciso che i comuni dovranno convenzionarsi, secondo quanto disposto dalle leggi regionali, per contribuire alle spese di gestione del rifugio «La Cuccia» gestito volontariamente dalla Lega per la difesa del cane.

L'avvio del consorzio avverrà dopo che Imperia avrà concluso i lavori di ripristino e potenziamento del canile. Le spese a carico dei singoli comuni varieranno in relazione al presumibile numero di cani randagi catturati: si andrà da mezzo milione (sino a due cani) a cinque milioni (sino [redacted] dieci animali). L'onere già da ora è stato fissato in trenta milioni per il Comune di Imperia che dovrà inoltre provvedere a garantire il funzionamento dei servizi igienici del canile.

[b. v.]

Vendeva giubbotti

E' multato ambulante abusivo

IMPERIA. Alcuni giorni fa, erano arrivate segnalazioni di commercianti e residenti, che si lamentavano per la presenza di venditori [redacted] di capi d'abbigliamento. La polizia, dopo una serie di pattugliamenti in via Argine Destro, dove i passanti venivano fermati anche in prossimità delle pensiline dei bus, ha individuato un abusivo napoletano, al quale [redacted] stati sequestrati diversi giubbotti in pelle.

L'uomo [redacted] [redacted] multato per aver cercato di vendere merce senza la necessaria autorizzazione per il commercio ambulante. Gli è stata elevata un'altra salata contravvenzione perché non era iscritto [redacted] registro degli esercenti, [redacted] invece prescrive la normativa. I controlli della squadra volante continueranno anche nei prossimi giorni, per assicurarsi che nella zona non si aggirino altri venditori non autorizzati. «E' un servizio che intende tutelare i diritti di consumatori e negozianti», spiegano in questura.

[m. v.]

A Pontedassio

Polacca uccisa presto l'esito della perizia

IMPERIA. Presto la verità sulla salute mentale di Antonio Curcas, 44 anni, che, lo scorso aprile, aveva ucciso a colpi di pistola la sua ex compagna, la ventinovenne polacca Violetta Chalasz (il delitto era avvenuto in un appartamento [redacted] Pontedassio).

La perizia richiesta a suo tempo dal difensore, l'avvocato Natale [redacted] Francisi, è stata depositata negli uffici [redacted] procura della Repubblica d'Imperia dal perito d'ufficio, [redacted] dottoressa Chiozza.

Non si conoscono ancora i risultati della relazione, che analizza le condizioni psichiche dell'assassino. L'omicida non era forse in grado d'intendere e [redacted] volere quando ha commesso [redacted] delitto? Secondo la difesa, l'uomo avrebbe fatto fuoco in seguito a un raptus. La perizia, che potrebbe chiarire alcuni punti oscuri della personalità di Curcas, verrà comunque esaminata anche dal consulente di parte, il prof. Canepa, dell'ateneo genovese, che dovrà fornire un parere. [m. v.]

Proteste degli abitanti: «Da tempo segnaliamo l'inadeguatezza degli scarichi»

Negozi allagati dalla pioggia

Via XXV Aprile e via Agnesi si sono trasformate in torrenti: l'acqua ha invaso magazzini e scantinati Disagi anche in piazza d'Armi. Il manto stradale è in dislivello rispetto a marciapiedi e tombini intasati

IMPERIA. L'arrivo del maltempo [redacted] messo in evidenza problemi cronici, legati alla transitabilità delle strade, che, in varie zone della città si trasformano in torrenti, trascinando detriti e ghiaia.

A causa dell'abbondante pioggia scesa fino [redacted] ieri mattina, si sono moltiplicate le proteste di commercianti e cittadini residenti nei piani inferiori di varie strade, come via Agnesi e via XXV Aprile. Sotto accusa anche la scarsa manutenzione che porta all'intasamento dei tombini non appena scoppia un temporale.

Nella periferia di Oneglia, le lamentele hanno riguardato soprattutto gli allagamenti di vari esercizi, a [redacted] della massa d'acqua proveniente dai rivoli formatisi vicino ai marciapiedi. La salita di piazza d'Armi si [redacted] trasformata in [redacted] piccolo torrente, riversando fango e pietrisco in [redacted] XXV Aprile. A farne le spese, numerosi esercenti, i cui negozi sono stati invasi dall'acqua.

Affermano diversi commercianti: «E' un problema che si ripresenta ogni volta che le precipitazioni sono abbondanti. L'acqua proveniente dalle Cascine si accumula nella salita di piazza d'Armi, che un tempo [redacted] il letto di un ruscello. Ad accrescere i disagi, l'altezza del manto stradale di via XXV Aprile, superiore nella parte centrale, a causa dei numerosi interventi di rifacimento dell'asfalto. A subire le maggiori conseguenze, le rivendite che si trovano sullo stesso piano del marciapiede e sono privi di gradino. Inoltre, i tombini si ostruiscono facilmente e [redacted] liquido non defluisce».

L'allarme è scattato anche in via Agnesi, dove, davanti alla chiesa di San Sebastiano, si sono formate vaste pozzanghere. Anche in questo caso, l'acqua è fuoriuscita dai chiusini, accrescendo gli inconvenienti. L'impressione, considerando i lavori in corso per la costruzione di vari garage, era quella di [redacted] rione «disastrato».

Aggiunge Paolo Gandolfo, che risiede in salita Monti: «E' da diversi mesi che segnaliamo al sindaco e al Comando della polizia municipale, l'inadeguatezza degli impianti fognari. Finora, nonostante le richiesta d'intervento, le risposte sono state evasive e la situazione rimane ancora critica».

Rifatte Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene Pubblica: «Credo che le accuse siano generalizzate ed eccessive. Da diverso tempo, una squadra specializzata nella pulitura dei tombini [redacted] in tutto il territorio cittadino. E' però necessaria la collaborazione di tutti gli abitanti: devono segnalare con tempestività le situazioni d'emergenza». [e. f.]

[redacted] MARINA [redacted]

«Senso unico da abolire»

Un'altra strada al centro delle polemiche di commercianti e residenti, è via Scarincio, nel cuore della Marina di Porto. In questi giorni, i responsabili dell'Associazione degli operatori nautici d'Imperia hanno inviato una lettera agli amministratori, chiedendo che venga «parzialmente abolito il [redacted] unico: [redacted] provvedimento, contestato dalla quasi totalità degli esercenti, degli abitanti del borgo e persino dai turisti, ha un valore ancor più ridotto in bassa stagione». Gli iscritti all'associazione protestano per i disagi legati agli spostamenti delle barche lungo la via che assicura i collegamenti con lo scalo. Nei mesi scorsi, era stata ventilata l'ipotesi di chiudere al traffico un tratto della via, in ore di scarso afflusso e limitatamente al passaggio delle barche che escono dai cantieri. In estate, il problema era stato affrontato [redacted] riunioni alle quali avevano preso parte alcuni assessori. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] AL GIORNALE

Le [redacted] [redacted] ardesia in Valle Argentina

Siamo un folto gruppo di appassionati e amanti dell'Alta Valle Argentina dove trascorriamo, appena possibile, le nostre vacanze. I pochi che hanno [redacted] porto Realdo [redacted] Verdeggia, e i molti figli e nipoti di quei pastori che con tanto sacrificio hanno vissuto questi paesi, si sentono oggi in dovere di far sentire la loro voce a sostegno della posizione che l'amministrazione comunale di Triora ha assunto nei confronti degli estrattori di ardesia. Siamo convinti che sia giunta l'ora di definire giusti rapporti di convivenza tra l'amministrazione comunale, i proprietari di pri[redacted] [redacted] seconde [redacted] [redacted] le società che prelevano l'ardesia dalle cave. Per giusti rapporti, intendiamo che siano regolamentate le discariche selvagge che negli anni hanno provocato danni irreparabili sotto [redacted] profilo ambientale e ecologico con relativo inquinamento dei corsi d'acqua. Intendiamo anche un corretto pagamento del materiale estratto che è di proprietà della comunità, per cui viene istintivo insorgere di fronte alla ridicola offerta di 24 milioni fatta da un concessionario quale canone annuo per le estrazioni, a fronte di miliardi di fatturato.

Lettera firmata, Sanremo

Il Teatro Cavour è [redacted] programma

Siamo un gruppo di ex-abbonati alla stagione di prosa del Teatro Cavour. Anche quest'anno, vorremmo fare l'abbonamento. Ma non possiamo: mentre a Genova già i teatri stanno riprendendo l'attività, e il Chiabrera di Savona dal mese [redacted] ha fatto conoscere i programmi per la stagione '92-'93, [redacted] Imperia ancora non si sa se [redacted] sarà [redacted] stagione teatrale, chi la organizzerà [redacted] Comune? la Provincia? l'Associazione Liguria Teatro, [redacted] delega degli enti pubblici, come (in passato?), e soprattutto quale sarà il cartellone. Circolano «voci» (si parla di Pirandello, Lavia, Ranieri), ma sono attendibili?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alla redazioni [redacted] Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: *centralino* (telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 978
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
S. Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Carvo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Genile*, via Casolone 27, tel. 61.564
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, telefono 261.409
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Carvo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, [redacted] Garibaldi 16, telefono 495.092
Dolcecqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 706.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [redacted] 42, telefono 485.754.
Sanremo, *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509 375.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quaiolo 67, telefono 43.058.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68, telefono 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 6361 - **Bordighera:** 261.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290 777. Badalucco telefono [redacted] 40.100; Bordighera [redacted] .035; Ventimiglia (telefono 358.735. G. Odontoiatrica (telefono (0183) 61.506 (dalle ore 9 alle ore 12.30; dalle ore 15 alle ore 19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MARTEDI' [redacted] OTTOBRE
NATI. A Imperia: Maria Brunengo; Giulia Federico
MORTI. A Imperia: Pietro Genardo (71 anni); Narduccio Biga (79); China Pregnolato (80); Giobatta Lagorio (94).
[redacted]**NI.** A Imperia: Roberto Gabbiadini con Letizia Castrogiovanni; Marco Tamburini con Monica Michelis.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Venerdì, alle 21, si riunirà il Consiglio della sesta circoscrizione [redacted] che comprende il rione Baragallo. L'assemblea, convocata dal presidente Mauro Bova, si terrà nella sede di via Dante Alighieri 148. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, la situazione delle case popolari in via Margotti, la creazione di un[redacted] verde con giochi per bambini e panchine in [redacted] San Giacomo e la richiesta per l'istituzione di un ambulatorio di quartiere. I consiglieri dovranno inoltre prendere in esame il progetto che prevede la realizzazione di un marciapiede in via Alighieri, dalla scuola elementari Rubino al bar Alain. Inoltre, il Comune di Sanremo organizza alcuni corsi di informatizzazione destinati ai dipendenti. Le lezioni, suddivise in tre fasi, [redacted] tenute [redacted] personale del Centro elaborazione dati, e dureranno per tutto l'inverno.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Il Cai insegna speleologia

Aperte le iscrizioni al «2° corso di speleologia» organizzato dallo «Speleo Club» del Cai di Sanremo. Il corso prevede lezioni teoriche e uscite in grotta guidate da istruttori qualificati. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cai di piazza Cassini, tel. 50.59.83. [g. ga.]

[redacted]A

Corsi di lingue straniere

Riprendono i corsi [redacted] lingua inglese al British Institute e di tedesco al Deutsch Institute di via Matteotti 12, a Imperia. Le riunione preliminare per stabilire giorni [redacted] orari di svolgimento delle lezioni d'inglese (durata complessiva 60 ore) si terrà alle 18 di giovedì. Per il tedesco l'appuntamento è in programma venerdì, alla stessa ora. Per iscriversi [redacted] può telefonare al 60.718. [e. f.]

[redacted]

La mostra dei funghi

Il Gruppo micologico imperiese «Amici della natura» organizza l'ottava mostra dei funghi e delle piante del sottobosco. Il materiale verrà raccolto giovedì e venerdì, dalle 21, [redacted] sabato, dalle 17, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo. L'esposizione sarà ospitata nelle sale [redacted] Centro domenica e lunedì. [e. f.]

IMPERIA

Uil, corsi di formazione

La Uil di Imperia ha avviato una serie di corsi di formazione destinati ai delegati degli Enti locali. Le lezioni, che permettono di conoscere meglio le norme relative alle pensioni, hanno preso il via all'hotel Corallo ed entro la fine del mese saranno estese a tutta la provincia. Per [redacted] informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria di piazza Doria 3 (recapito telefo[redacted] 273.216). [e. f.]

[redacted]

I Paesi dell'Est europeo

Conferenza sui Paesi dell'Est oggi pomeriggio al Centro di Solidarietà Anziani. Alle [redacted] la dottoressa Giorgetta Maria Balanescu terrà una relazione su «Il mio ultimo viaggio in Romania». [g. ga.]

Secondo il giudice relatore Vento si sarebbe incontrato con Borletti per l'appalto

Casinò, anche il conte fra i corruttori?

Nuove carte dell'accusa al processo-bis di Milano

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Alla prima vera udienza del processo d'appello per lo scandalo dei casinò di Sanremo e Campione d'Italia, è spuntato prepotentemente il nome del conte Giorgio Borletti Dall'Acqua, personaggio dei salotti-bene di Milano, assolto in primo grado dal tribunale di Milano dall'accusa di associazione per delinquere a stampo mafioso. Il suo nome è stato fatto ripetutamente dal giudice relatore Della Chiara, durante la ricostruzione dello scandalo che, nove anni fa, travolse le amministrazioni comunali di Sanremo e Campione.

Borletti, in primo grado, era stato processato esclusivamente «per aver fatto parte di un'associazione di tipo mafioso finalizzata alla perpetrazione di una serie indeterminata di delitti legati alle g[illegible] del gioco d'azzardo e del prestito ad [illegible]». Neppure una parola circa un presunto tentativo di corruzione nei confronti degli amministratori di Sanremo, tutti schierati, secondo l'accusa, con la Sit dell'ingegner Michele Merlo.

Ieri, all'apertura vera del processo d'appello, il giudice relatore ha tracciato un quadro diverso della vicenda. «La [illegible] era stata posta in essere anche da Borletti»: Della Chiara lo ha affermato a chiare lettere rifacendosi, evidentemente, al passo più forte dei motivi d'appello [illegible] pm, Corrado Carnevali. Ha, poi, approfondito l'analisi dei fatti sostenendo che Bruno Masi, la grande mente [illegible] piano che prevedeva un unico gruppo di potere ai vertici [illegible] casinò di Sanremo, Campione e, anche, Saint-Vincent (è stato celebrato un processo a parte), [illegible] stato il consulente della Sit di Merlo, [illegible] anche della Flower's Paradise di Borletti. [illegible] pratica, da buon giocatore d'azzardo, avrebbe chiamato banco su entrambi i tavoli. Ma non è tutto: il giudice relatore ha rintracciato un'affermazione dello scomparso segretario cittadino della dc di Sanremo, Giovanni Parodi, secondo [illegible] quale l'ex sindaco Osvaldo Vento si sarebbe incontrato con Borletti per trattare la cessione del casinò. Un «Borletti Days» commentato favorevol[illegible] dall'ingegner Merlo, suo concorrente e, all'epoca dei fatti, acerrimo rivale.

Il giudice relatore, ha evidenziato come i tentativi di mettere le mani sui casinò di Sanremo e Campione d'Italia siano stati il frutto di un «unico disegno criminoso». E' partito da lontano, analizzando le manovre dei vari Traversa, Corallo, Legnaro, Carcano per ottenere prima la conferma della gestione del casinò di Campione, poi delle roulettes dei fiori. Ha tracciato i profili delle due menti [illegible] piano, Bruno Masi e Giorgio Sacco (uno gravemente ammalato, l'altro deceduto), per arrivare all'ingegner Michele Merlo ed al suo tentativo di corrompere la classe politi[illegible] sanremese. Il magistrato ha anche indicato le cifre pattuite: 500 milioni prima della gara; un miliardo dopo l'appalto; un altro miliardo dopo la ratifica dell'affidamento da parte del Consiglio comunale e, infine, un altro miliardo e mezzo, dopo l'approvazione del ministero dell'Interno. Mezzo miliardo [illegible] stato consegnato. Altri mille milioni erano giunti a Sanremo, [illegible] dopo l'esi[illegible] clamoroso dell'esta, [illegible] stati restituiti.

Tre [illegible] di relazione, tre ore di cronaca, di riflessioni, di analisi. Tre ore per veder scorrere i fotogrammi [illegible] uno scandalo che [illegible] ve anni fa portò in carcere [illegible] ministratori comunali e faccendieri, chiamando in [illegible] più [illegible] meno direttamente, parlamentari, dirigenti di ministeri, prefetti e personaggi vari.

Gian Piero Moretti

Un'immagine del blitz al Casinò di Sanremo messo in atto [illegible] polizia e Guardia di Finanza nel 1983

Assenti i grandi imputati

Ieri in aula solo sei accusati
Tutti preferiscono dimenticare

MILANO. [illegible] contavano sulla dita di una mano i personaggi legati allo scandalo dei casinò, presenti ieri al processo d'appello di Milano. C'erano l'ex assessore Stefano Accinelli, l'ingegner Michele Merlo, Augusto Poletti, Ilario Legnaro e la moglie Franca Carcano. E il presidente della società che gestiva il casinò [illegible] Campione Lucio Traversa, che si è appena ripreso da un infarto. Presenti in aula gli avvocati liguri Paolo Ferrari (Accinelli), Davide Oddo (Ligato), Antonio Bellando (Ballestra) e Roberto Moroni (parte civile per conto del Comune di Sanremo). Un segno tangibile di come, nell'era del giudice Di Pietro, l'operazione-casinò che nove anni fa mandò in galera sindaci e assessori appartenga ormai al passato.

Accinelli ha chiesto di essere interrogato. Ha sempre negato ogni coinvolgimento nelle spartizione delle tangenti e intende ribadirlo. Anche Ballestra vuole dire [illegible] sua verità: «Ancora oggi [illegible] chi mi accusa e di [illegible] sono accusato». Forse Merlo e Poletti si aggiungeranno all'elenco. Ieri, in chiusura di udienza, si sono riservati di farlo. L'ex assessore pri, Gianfranco Cavalli, avrebbe voluto approfittare dell'ultima occa[illegible] concessagli dalla procedura penale per dire la sua, ma non potrà farlo: nei giorni scorsi è rimasto vittima di un infortunio. Ha una vertebra frattu[illegible] e deve [illegible] a lungo immobile a letto. Rinuncerà o chiederà [illegible] rinvio?

Tutti gli altri personaggi dello scandalo sembrano intenzionati ad attendere la sentenza lontani da Milano, lasciando ai loro avvocati l'ultima parola.

Dopo gli ultimissimi interrogatori, interverranno i rappresentanti della parte civile (per Sanremo e Campione), poi il pg, Carmen Manfredda, e infine l'agguerrito collegio difensivo con i nomi di prestigio del foro di Milano: Pisapia, Dean, Della Valle, Pecorella. [g. p. m.]

Contrattacco dei 12 primi cittadini rinviati a giudizio per le indagini sui depuratori

Si ribellano i sindaci sotto inchiesta

Il processo, che vede sul banco degli imputati gli amministratori delle Valli Arroscia ed Impero, avrà inizio il 2 febbraio. Intanto gli accusati si rivolgono alla Provincia: «Siamo vittime delle leggi»

IMPERIA. Una dozzina di sindaci sono già stati rinviati a giudizio, mentre altri [illegible] in attesa del decreto di citazione. E' il primo bilancio dell'inchiesta sulla regolarità dei depuratori e degli scarichi fognari, scattata la [illegible] primavera, su iniziativa [illegible] procura circondariale, dopo che erano state trovate tracce [illegible] sostanze nocive all'imboccatura degli impianti. Il primo processo, che vede sul banco degli imputati amministratori delle Valli Arroscia e Impero, è stato fissato dal pretore Varalli per il 2 febbraio.

Nel frattempo, i primi cittadini, che si ritengono «vittime [illegible] leggi applicate senza considerare i singoli casi», sono passati al contrattacco. Ieri mattina, [illegible] sono recati in Provincia per discutere [illegible] problema [illegible] il presidente Luciano Demicheiis e l'assessore all'Ambiente, Giovanni Cordoni. L'argomento verrà preso in esame dal Consiglio e dalla giunta. La questione approderà poi in Regione.

Le indagini, condotte dal procuratore Giuseppe Squizzato, riguardano un lungo periodo di tempo, che va dall'87 al '91. Il magistrato [illegible] deciso di intervenire in seguito ai rilevamenti compiuti dagli ispettori dell'Usl, che in varie località avrebbero segnalato [illegible] presenza [illegible] materiale tossico, in particolare detersivi, in quantità eccessiva rispetto ai parametri stabiliti dalla legge Merli. Tra i sindaci finiti nel mirino della procura, vi [illegible] quelli di Prelà, Vasia, Pieve di Teco, Ranzo, Vessalico, Armo, Cosio, Mendatica, Montegrosso, Rezzo, Aquila d'Arroscia, Dolcedo e Lucinasco (c'è pure l'ex sindaco, Sauro Abbo). Ad essere chiamati in causa erano stati anche quelli [illegible] Diano, San Bartolomeo e Cervo («Finora, non è stato inviato alcun decreto [illegible] citazione a giudizio», spiegà l'avv. Giorgio Saguato, il legale che li assiste).

Dopo i processi per l'acqua, [illegible] prospetta quindi una lunga tor[illegible] di udienze, che vedranno sempre in primo piano gli amministratori di vari centri del comprensorio. Scenderanno nuovamente in campo i principi del foro imperiese: affilano già le armi, in vista di un'altra lunga e complessa battaglia legale, gli avvocati Gabriele Boscetto, Giancarlo Gonan e Mario Tropini.

Nell'attesa, i sindaci, che avevano addirittura minacciato le dimissioni in caso di rinvio a giudizio, sottolineano le carenze della normativa e chiedono la modifica [illegible] parametri fissati dalla Regione, che appaiono inadeguati. «I limiti non tengono conto della realtà geografica ed economica della zona», sostiene Luciano Brunengo, sindaco di Pieve.

Maurizio Vezzaro

Processo per la crisi idrica

Riprenderanno il 5 novembre i processi legati alla crisi idrica [illegible] due estati fa. Anche in questo caso, sul banco degli imputati vi sono i sindaci di numerosi paesi dell'entroterra. Le accuse rivolte dal pm, dott. Gianpiero Scoppa, riguardano «commercio di sostanze alimentari nocive e violazione delle disposizioni Cee sul consumo di acqua che non presenta i requisiti di qualità richiesti dalla legge». E' stata stralciata la posizione del primo cittadino di Rezzo, Claudio Martini (era difeso dagli avvocati Giancarlo Gonan e Gabriele Boscetto), che ha preferito pagare volontariamente una somma di denaro per ottenere l'archiviazione del [illegible] La sentenza, tuttavia, non costituisce un precedente per le prossime udienze, dal momento [illegible] il sindaco di Rezzo è stato l'unico a non [illegible] re accusato di frode in commercio. Il numero [illegible] colibatteri nei campioni prelevati dall'Usl era ridotto e [illegible] pericoloso. [m. v.]

agricola arma
HONDA
POWER EQUIPMENT
VENDITA E NOLEGGIO
MINIESCAVATORI E
CARRELLI CINGOLATI
[illegible] - Via Armea 21 - Tel. 0184/514.027

A TAVOLA CON I SAPORI E I PROFUMI DEL PONENTE

Incontri con la cucina di Valle

Dal 15 ottobre al 6 novembre
con i ristoranti GASTONE - TERME
BUSCIUN - LA [illegible]

Menù del 15 ottobre - ore 20
RISTORANTE GASTONE
Piazza Garibaldi tel. (0184) 20.65.77
DOLCEACQUA

SELVAGGINA AL PELO
PROSCIUTTO D'ALCE SALSA AL RAFANO
CONSOMME' DIANA
COSTOLETTA DI CERVO ALLA «VALENCIA»
CAVOLI BRUXELLES
PATATE AL CARTOCCIO
BAVARESE AI LAMPONI
CAFFE'

Menù del 16 ottobre - ore 20
RISTORANTE TERME
Località TERME tel. (0184) 24.10.46
PIGNA

I FUNGHI PORCINI
TORTINO DI SFOGLIA RIPIENO AI FUNGHI
FRITTATINA AI FUNGHI
TORTELLINI RIPIENI DI FUNGHI
FANTASIA DI FUNGHI ALLA LIGURE
TIRAMISU' ALLA FRUTTA
CAFFE'

Vini:
Scirocco Colle dei Bardellini
Rossese Colle dei Bardellini
Spumante Cinzano

I menù saranno offerti a L. 40.000 (bevande comprese)

E' necessaria la prenotazione

Cassa rurale e artigiana
[illegible]
e VAL NERVIA
C.so Vittorio Emanuele II, 90
Tel. 0184/23003 - Fax 0184/23552

CINZANO

TENUTA AGRICOLA
Colle dei Bardellini s.r.l.
Frazione Sant'Agata - Imperia
Tel. (anche) (0183) 21.371

Un uomo di 32 anni arrestato con l'accusa di detenzione di cocaina

Droga in auto, addosso l'antiproiettile

Sanremese bloccato in un locale di via Roma

SANREMO. Sotto il giaccone e la maglia di lana indossava un giubbotto antiproiettile del tipo «superleggero» di fabbricazione svizzera, praticamente invisibile mentre si muoveva [illegible] la gente. La scoperta, l'hanno fatta i carabinieri del Nucleo radiomobile di Sanremo quando domenica notte, in un locale di via Roma, hanno fermato per un controllo di routine Lazzaro Anticoli, 32 anni, residente a Sanremo in [illegible] Borgo Opaco 148.

Le manette sono scattate dopo che i militari, nel corso [illegible] una perquisizione dell'automobile di Anticoli, una Renault «Chamade», hanno trovato un sacchettino di cellophano, contenente cinque grammi di cocaina, nascosto sotto un tappetino anteriore della vettura. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti. La vettura è stata posta momentaneamente sotto sequestro.

Secondo i carabinieri l'uomo, noto alle forze dell'ordine, non sarebbe stato inoltre [illegible] grado di spiegare il motivo per il quale indossava il giubbotto antiproiettile.

Tra gli investigatori rimangono ancora perplessità proprio sul rinvenimento del particolare capo di abbigliamento protettivo. Interrogativi inquietanti che per il momento restano ancora senza una risposta.

All'interno della vettura, in uno scomparto laterale [illegible] una portiera, è stato rinvenuto inoltre un proiettile d'arma da fuoco calibro «32 special». E' [illegible] a questo punto che a quella per la detenzione di [illegible] [illegible] sarebbe aggiunta anche una denuncia per possesso ingiustificato di munizionamento.

«Non ritengo che avere addosso un giubbotto antiproiettile si possa considerare reato - dice l'avvocato difensore di Lazzaro Anticoli, Andrea Rovere, di Sanremo -. Intanto, per questa mattina [illegible] prevista l'udienza [illegible] convalida dell'arresto che comprende solo [illegible] reato di detenzione [illegible] droga. A questo proposito devo dire che [illegible] mio cliente negli ultimi otto anni non ha mai avuto segnalazioni inerenti il possesso di sostanze stupefacenti».

I controlli dei carabinieri impegnati nella lotta alla droga si fanno con il passare dei giorni sempre più fitti e pressanti. L'obiettivo dei militari è quello di stroncare lo spaccio e riuscire così ad individuare i responsabili del traffico di eroina e di cocaina in tutta la zona della Riviera.

Intanto, nessuna nuova notizia arriva dall'inchiesta condotta dai militari sul narcotraffico tra la Costa Azzurra e Bologna. Nei mesi scorsi i militari avevano eseguito quattro arresti che sono rimasti però [illegible] seguito. [g. ga.]

Fra breve dall'Egitto

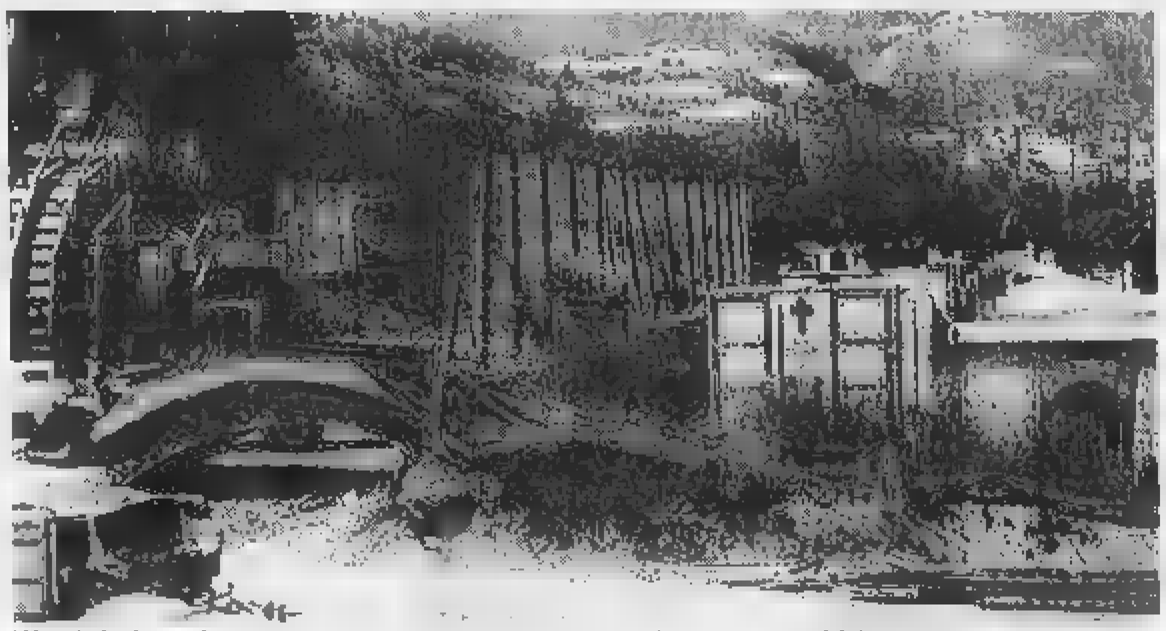
[illegible] i sopravvissuti [illegible]

CERIANA. Stanno tutti bene e rientreranno nelle prossime ore in Italia i sei turisti del paese della Valle Armea che l'altro giorno si trovavano in Egitto quando la «Terra dei faraoni» è stata investita da un terremoto senza precedenti. Annamaria Mantica, Clara Brezzo, Alessandra Martini, Mariangela Barucchi, Battista Martini e Mario Quinto Martini sono riusciti ieri a comunicare con le famiglie: «Abbiamo avvertito la scossa - hanno raccontato al telefono - [illegible] eravamo a Sud, nella [illegible] dei templi di Luxor dove i danni sono stati minori che al Cairo». Il gruppo era partito il 4 ottobre con un viaggio organizzato. Il rientro, [illegible] le autorità egiziane permetteranno il decollo degli aerei, è previsto per oggi. Intanto, secondo fonti accreditate, in Egitto ci sarebbero altri cinque turisti dell'Imperiese che comunque [illegible] sarebbero tra le vittime del sisma. [g. ga.]

A Sanremo indagini [redacted] un'opera che ha cambiato tracciato tre volte

Aurelia bis sotto inchiesta

Blitz dei carabinieri in Comune per recuperare gli atti sulla deviazione della tangenziale in Valle Armea: del documento non c'è traccia. L'ultimatum per la consegna scade oggi



L'Aurelia bis ha cambiato tracciato tre volte e l'ultimo progetto non ha tenuto conto del cimitero (MANNICO GATTI)

SANREMO. La polizia ha bussato all'ufficio delibere del Comune alle 10 [redacted] sabato. Si è fermata per due ore tra le pratiche dell'Aurelia bis e i funzionari sorpresi, affannati nella caccia a un documento scomparso. «Gli atti sulla deviazione della tangenziale in Valle Armea?», hanno chiesto gli investigatori. «Proviamo a cercarli», la rispo[redacted]. Alle 11, ancora nessun risultato. Un'ora dopo la ricerca ha raggiunto gli altri uffici, sotto lo sguardo preoccupato del segretario generale. Ma niente da fare. L'incartamento sull'irruzione dei 120 mila [redacted] cubi di calcestruzzo fra le tombe del camposanto risulta «disperso».

E' stato così che, dopo il blitz della polizia giudiziaria, [redacted] scattato anche un ultimatum. En[redacted] la giornata [redacted] oggi, il Comune dovrà produrre agli inquirenti la documentazione sulla misteriosa variante: una «motivazione» riservata all'esame della giunta sullo spostamento del tracciato originale dell'Aurelia bis; una spiegazione tecnica del «ritocco» sul progetto standard che ha provocato la brusca «frenata» dei cantieri ancora fermi davanti a 70 sepolcri gentilizi. [redacted] il dossier sulla tangenziale rimarrà incompleto, sarà facile prevedere una sfilata di testimoni eccellenti coinvolti nell'iter della pratica sotto inchiesta.

I sospetti viaggiano sull'asse Roma-Sanremo. Già da alcuni giorni, gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria hanno esteso alla capitale il mosaico degli accertamenti. Sembra infatti assodato che la strana deviazione dell'Aurelia bis tra i loculi dell'Armea sia nata proprio nella fase di approvazione del tracciato davanti alla Conferenza dei servizi, a Roma, nei primi mesi dell'89. [redacted] alla catena di progetti e varianti del piano da 400 miliardi [redacted] ancora un anello.

Il primo disegno elaborato nell'88 dall'Autofiori arriva col nome di «complanare»: la bretella (finanziata [redacted] 70% dalla società autostradale e al [redacted] dall'Anas) è [redacted] rettilineo di 14 chilometri tra Arma di Taggia e Ospedaletti, con due carreggiate per lo più sotterranee. E' la prima versione di Aurelia bis, destinata a passare tra il cimitero e l'autostrada. «Troppo in alto», è il giudizio della seconda commissione consiliare. Segue [redacted] secondo progetto: questa volta, la tangenziale passa a valle del camposanto e scavalca con un viadotto uno stabili[redacted] industriale per la produzione di marmi. A molti il rimedio appare «peggiore del male stesso». La nuova arteria - nelle revisione dell'Autofiori - dovrebbe tracciare un'ampia curva che allunga [redacted] tracciato di [redacted] metri e aggiunge 40 miliardi a [redacted] spesa già faraonica. Nonostante tutto, il progetto [redacted] approvato dal Consiglio comunale nei primi dell'89.

Il «giallo» arriva pochi mesi dopo. E' l'estate dello stesso anno, quando il consigliere democristiano delegato all'Aurelia bis Emilio Revelli vola a Roma. Lo accompagna l'ingegner Locatelli, stimato tecnico [redacted] Co[redacted]e. Destinazione: Conferen[redacted] servizi, per l'approvazione con iter abbreviato (sull'onda delle Colombiane) del progetto «numero due», a valle del cimitero, con salto dei capannoni industriali. Negli ambienti di palazzo Bellevue nessuno sa ancora spiegare cosa sia avvenuto, in quel viaggio romano. Sta di fatto che pochi giorni dopo, nel settembre '89, la Conferenza dei servizi invia al Comune di Sanremo la copia dei verbali di approvazione e il progetto «ufficiale», ormai esecutivo: un terzo piano, radicalmente diverso [redacted] quello votato in Consiglio. La strada non scavalca più lo stabilimento dei marmi, ma lo aggira [redacted] una curva maldestra che centra in pieno l'area di sepoltura. Spesa per la variante anonima, 7 miliardi in più. Eppure, a palazzo Bellevue, nessuno sembra accorgersi della metamorfosi. Perplessa, solo l'opposizione. L'architetto Silvano Toffolutti, di Nuova Società, commenta: «E' un'oscenità, uno scandalo». La polizia arriverà tre anni dopo. E la scorsa settimana, il Gabibbo: inviato speciale di Canale 5 nel [redacted] Sanremo delle incompiute e dei paradossi.

[redacted] Polcino

Festa patronale

Consegnati i [redacted] S. [redacted]

SANREMO. Un «cittadino benemerito» e quattro «premi San Romolo». Le onoreficenze [redacted] state assegnate ieri, in occasione dei festeggiamenti patronali di San Romolo.

Il primo premio è andato a Walter Vacchino (cittadino benemerito), imprenditore nel ramo cinematografico e teatrale, «grazie al notevole contributo all'immagine della città, rendendosi anche promotore della realizzazione di un centro-congressi». Gli altri riconoscimenti sono stati consegnati a Giovanni Ghersi, «per l'impulso dato con la sua azienda nel settore florovivaicolo»; a don Angelo Di Lorenzo, sacerdote impegnato da anni nel recupero di giovani tossicodipendenti e fondatore della comunità «L'Ancora»; a Enzo Arnolfo Lombardi, campione di nuoto, e a Marco Ivaldo per la cultura.

«E' l'appuntamento rincuorante con la Sanremo che si dà da fare», [redacted] è commentato ieri pomeriggio nella Sala degli Specchi di palazzo Bellevue, [redacted] termine della cerimonia. Poche ore prima, l'attenzione si era fermata sulle donne: «Il carattere della donna matuziana», è stata la conferenza di Gabriella Gismondi. [redacted] il cuore della tradizione è tornato a palpitare nella concattedrale di San Siro, [redacted] solenne delle 10,30 celebrata dal vescovo Angelo Verardo (nel suo [redacted]niversario di ordinazione) e dal [redacted] della diocesi di Ventimiglia e Sanremo Giacomo Barabino.

La settimana dedicata al santo patrono si concluderà sabato, con l'inaugurazione [redacted] mostra «Sanremo com'era» (in programma [redacted] palazzo Borea d'Olmo) e l'apertura della «bauma: la grotta di [redacted] Romolo».

[m. p.]

DALLA CITTA'

PROTESTA

I [redacted] dell'asilo non hanno [redacted] «minerale»

Protestano i genitori dei bimbi che frequentano l'asilo nido di via Morardo. Secondo alcuni rappresentanti, «nell'asilo si continua [redacted] propinare acqua di rubinetto [redacted] piccoli che [redacted] superano i tre anni, contro le norme sanitarie che prevedono invece diete controllate con uso esclusivo di acqua minerale». La polemica è confermata dal consigliere comunale del pds Gianni Sciolé: «Il disservizio dura ormai da [redacted] mese, da quando si è s[redacted] consumo di minerale in [redacted] delle [redacted]alisi [redacted] campione "sospetto" di una bottiglia maleodorante». [m. p.]

[redacted]

Alla Forestale [redacted] posti per i giovani

Il distaccamento di Sanremo del Corpo Forestale e il comando di Imperia sono pronti a fornire informazioni sul concorso per [redacted] posti da ufficiale. Il bando (che dovrà [redacted] indirizzato a Roma entro il [redacted] novembre, e che comprende tre qualifiche) è comparso il [redacted] ottobre sulla Gazzetta Ufficiale. Si [redacted] posti da collaboratore agrario (laurea in Scienze forestali, agrarie e naturali), 25 da collaboratore amministrativo (Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio), 40 posti da ingegneri (per laureati in Ingegneria, abilitati e iscritti all'ordine). I nuovi ufficiali dovrebber[redacted] utilizzati principalmente nelle operazioni [redacted] coordinamento della lotta agli incendi. [m. p.]

[redacted]

Extracomunitario bloccato per il furto di una bici

Un extracomunitario è stato arrestato per furto di bicicletta e del tavolino di un dehor. Le manette l'altra notte sono scattate ai polsi di El-Ahmar Abderaim, 30 anni, residente a Sanremo in vicolo Alleanza, nella [redacted] vecchia. I carabinieri del Nucleo radiomobile sono stati insospettiti dall'uomo che procedeva in sella alla bici e che si era caricato sulle spalle l'ingombrante arredo da bar. Il marocchino, quando i militari lo hanno bloccato, non ha opposto resistenza e ha ammesso rassegnato i due furti. [g. ga.]

[redacted]RISMO

A Taggia collezionismo sotto i portici

L'assessorato alla Polizia Amministrativa [redacted] Taggia ha annunciato il rinnovarsi, a partire dal prossimo fine settimana, dell'appuntamento con la manifestazione «Collezionismo sotto i portici». Il Comune, dopo la buona partecipazione [redacted] pubblico e appassionati, ha deciso di voler ripetere la mostra di oggettistica da collezione in via Soleri, nel centro storico. Fino a dicembre '92 le bancarelle saranno a Taggia ogni terza domenica del mese. Sarebbe intenzione dell'assessore Lanteri proseguire gli appuntamenti con l'esposizione anche la prossima primavera. [g. ga.]

[redacted]

A Ceriana l'addio all'alpino Nino Perretti

Si sono svolti ieri pomeriggio a Ceriana, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Nino Perretti, fondatore del «Coro della Valle di Ceriana» e figura [redacted] spicco della cultura e delle tradizioni del paese. Alle esequie di Perretti, deceduto nei giorni [redacted] ha partecipato molta gente e la sezione dell'Associazione Nazionale Alpini della quale [redacted] capogruppo. Nel corso del rito funebre il «Coro della Valle» ha eseguito il «Miserere» da lui armonizzato. [g. ga.]

All'assemblea è mancato il numero legale: «Segnali di crisi»

[redacted] padrone

Salta il rinnovo delle cariche tra i floricoltori

SANREMO. E' andata deserta la convocazione straordinaria per il rinnovo delle cariche del Consiglio d'amministrazione dell'«Uc.Flor.», la cooperativa di floricoltori del mercato di Valle Armea. «E' mancato il numero legale - dicono dagli uffici del plateatico -. Forse è stata la pioggia che ha ostacolato l'affluenza dei soci». Intanto, la data della [redacted] convocazione non è stata [redacted] definita. Fino [redacted] ora si è parlato genericamente di un fine settimana [redacted] novembre, dopo il grande mer[redacted] dei crisantemi.

Per portare in votazione gli emendamenti come la variazione del numero dei membri negli organi di rappresentanza erano necessarie almeno 360 presenze. [redacted] un totale di più di 2 mila soci l'«Uc.Flor.» non è riuscita però a realizzare un momento [redacted] incontro annunciato di fondamentale importanza per il futuro. All'assemblea straordinaria si [redacted] presentate circa 300 persone. Così, all'improvviso, la floricoltura [redacted] sembra vedere accentuata una crisi programmatica del settore, annunciata comunque già da tempo e sottolineata dalla mancanza di comuni strategie di vendita e commercializzazione.

«All'ultima assemblea - dice Michele Maglio, del direttivo della cooperativa di produttori - il numero legale era stato ampiamente superato. Non capisco [redacted] possa essere [redacted]so». Tutto ciò accade alla vigilia della [redacted] della nuova società di gestione del mercato dei fiori della Riviera che vedrà l'«Uc.Flor.», come prevede la legge, socio maggioritario al 51 per cento. A Sanremo sono comunque in pochi a credere che la mancanza del [redacted] legale che [redacted] è verificata nei giorni scorsi [redacted] dovuta esclusivamente alle [redacted] condizioni atmosferiche.

Per il momento dalla cooperativa arrivano secche smentite all'ipotesi di una possibile contestazione interna o di problemi tra i soci e la dirigenza. Ora, tutto è rinviato [redacted] almeno un mese. Il provvedimento più urgente all'ordine [redacted] giorno era la riduzione da 21 a 9 dei membri del Consiglio d'amministrazione. Un «taglio» annunciato nelle scorse settimane come necessario per rendere più semplici le convocazioni e snelle le procedure e prassi di intervento.

Il mercato di Valle Armea e in particolare i soci dell'«Uc.Flor.» sembrano quindi non voler prendere coscienza della propria importanza a livello Comunitario e delle future responsabilità sulla commercializzazione dei fiori. A questo proposito stentano a decollare anche l'informatizzazione dei servizi e i nuovi sistemi per il movimento interno e il trasporto delle merci.

Intanto, sul plateatico le contrattazioni continuano ogni giorno senza novità di rilievo. Le vendite sono discrete sia per le rose sia per mazzeria e garofani ma i prezzi non superano le medie fatte registrare lo scorso anno. Per i floricoltori l'autunno [redacted] non sembra destinato quindi ad essere ricordato come un «periodo d'oro». Ora, i produttori guardano con particolare interesse all'ultima settimana di ottobre, alla commercializzazione di crisantemi in occasione della [redacted]zione dei defunti, uno dei momenti di mercato maggiormente legati alla stagione. Le previsioni [redacted] buone ma molto dipenderà dalla richiesta di steli sul mercato interno e su quello del Nord Europa.

[g. ga.]

[redacted] DEI [redacted] [quotazioni del 13-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	500	400
Rosa	Omega	extra	10.000	800	600
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.700
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	5.000	900	800
Rosa	Koba	prima	10.000	600	500
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.400	1.200
Rosa	Diverse	seconda	200.000	600	200
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.000	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	700	600
Celosia	Cristata	extra	10.000	800	500
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	300
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.300	1.000
[redacted]	Stradina	prima	75.000	200	120
Crisantemi	—	prima	50.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	10.000	5.000	2.000
Iris	—	prima	10.000	600	500
Gerbera	—	extra	50.000	500	400
Gladiolo	—	extra	3.000	800	700
Gladiolo	—	prima	8.000	[redacted]	500
Settembrina	—	extra mz.	4.000	1.300	1.000
Settembrina	—	prima mz.	6.000	800	600
Strelitzia	Reginae	prima	3.000	[redacted]	1.800
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Gypsophila	Paniculata	prima	kg. 300	16.000	15.000 (al kg.)
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	4.000	2.000
Garofani	Comuni	prima	75.000	200	150
Garofani	Pregiati	prima	75.000	250	200
Garofani	Seconda	seconda	40.000	120	100
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	1.700	1.600
[illegible]	—	extra	5[redacted]	600	500
[redacted]mosa	Floribunda	prima	kg. 900	10.000	[redacted] (al kg.)
[redacted]	Danae	prima	[redacted]	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli [redacted] ieri 1.225
— Fatturato delle contrattazioni [redacted] ieri L. 519.300.000
Commento ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita buona

Controlli in centro

Una raffica di [redacted] ai [redacted]

[redacted] Raffica di multe e controlli intensificati nei confronti dei giovani in motorino. L'iniziativa [redacted] vigili urbani punta soprattutto a colpire i «fracassoni», ma le sanzioni riguardano anche altre irregolarità. I controlli della polizia municipale riguardano principalmente i ciclomotori con cilindrata inferiore ai [redacted] cc.

Ieri sera un altro episodio [redacted] verificato in [redacted] Cavallotti. Protagonisti del «caso»: un vigile urbano derubato del casco e un inedito «pattuglione» della polizia municipale per accompagnare al [redacted] di Palazzo Bellevue sei adolescenti in motorino. I ragazzi si trovavano nei pressi dello scooter dove [redacted] copricapo era stato provvisoriamente lasciato. Per tutti i giovani ci sono state multe, fino a un totale di [redacted] mila lire, per [redacted] serie di irregolarità contestate dai vigili: libretto di circolazione dimenticato a casa, luci non funzionanti, bollo di circolazione [redacted] correttamente esposto.

Nei giorni scorsi una serie di multe è apparsa in via Galilei e in corso Inglesi per la sosta di numerosi motorini sui marciapiedi. La gente ha protestato: «Non possono fare le multe se mancano i parcheggi per i ciclomotori. E' anche sbagliato lasciarli a lato dei passaggi per i pedoni ma bisognerebbe accontentare tutti. Perchè il Comune [redacted] crea spazi di sosta anche per gli scooter?».

Escluse alcune zone del centro, negli altri quartieri [redacted] Sanremo non esistono parcheggi riservati [redacted] motorini. Eppure, nella città dei [redacted] ce ne sono moltissimi perchè proprio i «due ruote» [redacted] considerati l'unico mezzo di trasporto alternativo all'auto per evitare [redacted] lunghe e frequenti code che si verificano ogni giorno. I proprietari tuttavia non sembra essere intimorita dalle multe lasciate attaccate ai manubri. Marmitte troppo rumorose e spericolate gimkane nelle vie [redacted] centro: solo in questi casi la gente è solidale [redacted] il lavoro delle forze dell'ordine, per chiedere di far [redacted] questi abusi fastidiosi e pericolosi.

[g. ga.]

PROBLEMI con la [redacted]
Recupero anni e [redacted]

GENITORE
ISCRIVI [redacted]
SANREMO Tel. 506.070
IMPERIA Tel. 60.718
ALBENGA Tel. 543.030

[redacted] D'INIEZIONE DIESEL
OFFICINA [redacted]
VETTURA SOSTITUTIVA [redacted] DISPOSIZIONE
Tel. e Fax 0184/507623 - Risponde [redacted] su 24 ore
Strada Tre Ponti, 2 - 18038 [redacted] (IM)

L'IDEA PRENDE FORMA
BOREA
Via Roma • Sanremo
Bagni - Cucine
Pavimenti [redacted]
Nella Nuova Showroom di Via Roma, a Sanremo, [redacted] esigenza per [redacted] e [redacted] è soddisfatta con Proposte Esclusive. Ceramiche, marmi, cotti, [redacted] fontane oltre ai tradizionali [redacted] riscaldamento [redacted] completano [redacted] Straordinarie Proposte.
Venite a vedere dove l'idea [redacted] Forma!
Showrooms Borea: Via Roma 126 Sanremo
Piazza [redacted] 5 Imperia
[redacted] Ventimiglia
Via [redacted] 15 Ventimiglia

A Ventimiglia un progetto per la recinzione dell'oasi di via Vittorio Veneto

Giardini a prova di teppisti

Ogni giorno si segnalano furti. In Consiglio comunale esplode il caso dei venditori extracomunitari. Accuse della Lega per i lavori della fognature. Scuola a rischio

VENTIMIGLIA. Un Consiglio comunale fiume, cominciato alle 18 e proseguito senza sosta fino alle 23, ha affrontato argomenti di particolare interesse per la città. Dopo le critiche della minoranza per l'orario di convocazione, anticipato a due e mezzo, si è passati all'esame delle interpellanze. Sul banco del sindaco Albino Ballestra c'erano 49. «Termometro di una maggioranza che non funziona e di un'opposizione attenta», ha sottolineato Dario Capelli (Verdi). Non si sono potute affrontare le pratiche relative alla crisi occupazionale e all'appalto per la realizzazione di nuovi loculi, curata dagli assessori ai Lavori pubblici, Patrimonio e Urbanistica, che saranno affrontate nel Consiglio di martedì 20.

Extracomunitari. Il caso dei venditori ambulanti abusivi è esploso come una bomba. Il detonatore è stato azionato dalla Lega Nord, che alcuni giorni fa aveva denunciato alla procura il sindaco Albino Ballestra per i mancati controlli durante il mercato del venerdì. L'accusa è stata allargata anche nei confronti di «quanti abbiano omesso i propri doveri istituzionali nella questione dell'abusivismo al mercato settimanale». «Non è possibile che i venditori abusivi continuino a piazzarsi davanti alle bancarelle degli ambulanti regolarmente autorizzati», dice Anna Bonzano della Lega. «Il problema non è solo di Ventimiglia, anche se la nostra città ne soffre più delle altre - ribatte il sindaco -. Ogni venerdì vengono segnalati e registrati abusivi e la merce è accatastata nei depositi comunali: non è vero che non ci sono controlli». Secondo la Lega, però, basta-

Nuovi giochi e panchine nei giardini comunali di via Vittorio Veneto

no, e si chiedono controlli associati delle varie forze di polizia. «Basterebbero due o tre agenti ogni venerdì. Invece gli extracomunitari agiscono indisturbati», continua la Bonzano. Nel dibattito sono intervenuti i Verdi: «Siamo contrari al taglio razzista della Lega. Ci batteremo per l'accoglienza per non farli cadere nella delinquenza».

Giardini pubblici. «Stiamo collocando i nuovi giochi e sostituendo 40 panchine vecchie e malandate»: l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Barabaschi elenca gli interventi in programma nei giardini di via Vittorio Veneto, precisando che in mancanza di una recinzione tutto rischia di andare distrutto. «E' già pronto un progetto per la recinzione: la cifra è alta ma ne vale la pena», ha aggiunto l'assessore. I vandali continuano a prendere di mira i giardini. «Da settimane, ad esempio, si registra il furto sistematico degli ugelli per l'irrigazione». L'unico polmone verde di Ventimiglia, secondo la minoranza, ha bisogno di un custode, di più giardinieri e di un maggiore coordinamento. «I lavori effettuati sono stati solo spreco di soldi: bisogna sapere esattamente cosa si vuole fare dei giardini e poi realizzarlo», afferma Luigi Lorenzi di Rifondazione comunista.

Fognature. Il mirino della Lega è puntato sui lavori appaltati alla ditta Sabazia di Vado per il rifacimento dei tratti più degradati della rete di smaltimento delle acque nere. «La pratica presenta incredibili ritardi, centinaia di milioni di ingiustificate un preventivo di circa 12 miliardi e opere malfatte». «Vogliamo vederci chiaro - dice la Bozano - . Abbiamo sentito lo studio Galli, progettista e direttore dei lavori, che ci ha riferito come fin dall'inizio dei lavori avesse scritto alla ditta e al Comune per lamentarsi; la Sabazia, invece, dice che lo studio Galli ha fatto di tutto per rendergli la vita difficile. Secondo noi buona parte della responsabilità è dell'assessore competente Barabaschi: è un geometra e faceva parte anche della giunta precedente».

Scuole. L'edificio più disagiato in assoluto è quello di via Al Capo, nella città vecchia, che ospita 163 alunni delle elementari più 82 della scuola materna. Tetto cadente, muri vecchi e mancanza di sorveglianza con conseguenti visite di vandali sono solo alcuni dei problemi dell'edificio datato centinaia di anni, ex sede dell'ospedale Santo Spirito. «Sono perplesso - dice l'assessore alla Pubblica istruzione Guido Pastor -. L'amministrazione precedente aveva dei finanziamenti per ristrutturarlo, ma adesso non è agibile. I 200 milioni stanziati in passato non hanno risolto i problemi. E' necessario un grosso intervento: vale la pena investire in ristrutturazioni, o conviene abbandonarlo?». Il sindaco: «E' partita una pratica per ottenere 250 milioni per la scuola di via Al Capo, ora aspettiamo la risposta del ministero».

Borghi

La frana di Airole

Da domani si riapre la statale

AIROLE. L'isolamento di Airole e Olivetta San Michele terminerà forse domani. I tempi indicati dall'Anas per imbrigliare il monte con una prima barriera paramassi facevano sperare un'apertura già per ieri mattina, la forte pioggia di domenica e lunedì ha reso più difficoltosi i lavori, e la riapertura della statale 20 è slittata.

Fino a ieri non era ancora possibile stabilire con precisione il giorno e l'ora in cui si potrà nuovamente utilizzare la strada. I rocciatori continuano ad arrampicarsi sul monte per fissare la rete, ma non si poteva valutare il termine dell'intervento, anche perché l'ultima parola spetterà all'Anas. Oggi i tecnici della società attesi ad Airole per un sopralluogo e, se l'opera sarà ultimata, decideranno o no ripristinare il traffico lungo la Statale 20.

Per il primo periodo, le auto e i mezzi pesanti potranno transitare solo a senso unico alternato o part-time (fasce orarie al mattino e alla sera). Nel frattempo continueranno i lavori intorno al monte per fissare una seconda barriera, in questo caso rigida.

La frana era caduta sul tratto della strada che da Ventimiglia porta ad Airole all'alba di mercoledì scorso. Da quel momento gli abitanti della località Val Roja hanno potuto aggirare l'isolamento adattandosi agli orari di fermata dei treni. Le ferrovie, comunque, sono andate incontro ai cittadini aggiungendo due fermate. Per quanto riguarda il traffico stradale, l'unica alternativa è quella di seguire il percorso Olivetta-Sospel-Mentone, un allungamento di circa 35 chilometri. [d. bo.]

Alle elementari

Camporosso rivuole il francese

CAMPOROSSO. Il Consiglio di circolo delle elementari di Camporosso si è ancora rassegnato alla perdita della sperimentazione del bilinguismo italiano-francese.

Per oggi pomeriggio alle 17 nei locali della scuola è stata convocata un'assemblea per tentare ancora una volta la carta della persuasione nei confronti delle autorità a decidere un'eventuale deroga. Nel corso della riunione si discuterà sulla politica scolastica e appunto sulla soppressione della sperimentazione di bilinguismo. All'assemblea sono stati invitati il ministro della Pubblica istruzione, il provveditore agli studi, il console francese di Ventimiglia, i sindaci della Val Nervia, il presidente della Comunità montana intemelia, le organizzazioni sindacali, giornalisti e tutti i genitori, gli insegnanti e i rappresentanti dei maggiori organi scolastici collegiali.

Gli intendimenti del Consiglio di circolo sono quelli di convincere le autorità scolastiche a concedere la deroga in considerazione del fatto che il proseguimento della sperimentazione non provocherebbe aggravi di spesa al bilancio dello Stato e porterebbe innumerevoli benefici agli alunni che vivono in di confine dove la conoscenza e la padronanza della lingua francese sono importantissime.

Le motivazioni ufficiali per cui dopo 11 anni il ministero ha soppresso l'iniziativa didattica a Camporosso è Dolcesacqua deriverebbe dal varo delle riforma delle scuole elementari che include l'insegnamento della lingua straniera. I genitori, però, si rassegnano.

[a. b.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Ancora rinviata l'asta per i locali del «Tastevin»

L'asta pubblica per aggiudicarsi l'affitto dei locali di proprietà comunale che anni ospitano il ristorante «La Reserve-Tastevin» di Bordighera, prevista per giovedì 15 ottobre, è stata rinviata a tempo indeterminato. Il rinvio è giustificato dal fatto che la società intestata alla scomparsa «Milly Sattanino» ha agito per vie legali con il fine di non dover abbandonare l'area a tempo breve. Il ricorso al Tar è stato bocciato, ma la società ha fatto anche al Consiglio di e chiesto provvedimento analogo al Tribunale. [d. bo.]

La lite non riguardava l'affidamento del figlio

Migliorano le condizioni di Patrizia Ricci, accoltellata l'11 settembre a Isolabona dall'ex convivente Angelo Caputo. La donna ha confermato essere stata aggredita alle spalle dall'uomo, ma precisa: «La della lite non è stato il presunto affidamento di nostro figlio al padre o una mia fuga con il bambino. In realtà, il piccolo è ospite di una zia (in della mia guarigione) e il tribunale non si è mai pronunciato su un eventuale affidamento». [m. p.]

COSTA AZZURRA

Andreotti testimone alle nozze di Ginevra Caltagirone

Giulio Andreotti ha fatto da testimone a un matrimonio che si è celebrato a Villefranche-sur-Mer. L'ex presidente del Consiglio era il testimone di Ginevra Caltagirone, 24 anni, figlia di Gaetano, un industriale di Firenze. La ragazza si è sposata con Gherardo Guarducci, 27 anni, originario di Prato, anch'egli figlio di industriale. La coppia, che vive a New York, ha deciso di sposarsi nella chiesa Saint-Michel, nell'affascinante «Citadelle». [d. bo.]

Usa i piedi

INTIMO

SOTTOVESTE	L.	8.000
COLLANT	L.	1.000
4 PAIA MUTANDE DONNA	L.	10.000
4 PAIA CALZE UOMO	L.	10.000
3 PAIA SLIP UOMO	L.	8.000
MUTANDE LUNGHE M/LANA	L.	12.000
3 PAIA SLIP BIMBO	L.	5.000
COORDINATI «ROBERTA»	L.	10.000
PIGIAMI	L.	15.000
VESTAGLIA TERMICA	L.	49.000

CASA

GUANCIALE LETTO	L.	9.900
CUSCINO SEDIA	L.	3.500
COPRIRETE	L.	10.000
COPRIMATERASSO	L.	18.000
COPRITAVOLO	L.	15.000
COPRIDIVANO RASATELLO COT.	L.	99.000
COMPLETO LETTO SINGOLO	L.	20.000
SALVIETTA VISO	L.	6.000
GREMBIULE SPUGNA	L.	3.000
4 STROFINACCI 100% COTONE	L.	5.000

UOMO

GIACCONE IMBOTTITO	L.	79.000
PARKA IMBOTTITO	L.	149.000
BOMBER IMBOTTITO	L.	59.000
GIUBBINO IMBOTTITO	L.	79.000
PIUMINO VERA PIUMA	L.	189.000
GIACCONE «ROBE DI KAPPA» SCOTCHGARD	L.	249.000
GIACCA PURA LANA	L.	99.000
PANTALONI MISTO LANA	L.	35.000
PANTALONI MODA	L.	59.000
JEANS «DENIM»	L.	18.500
JEANS «LEVIS» 501 colorato	L.	79.000
CAMICIA FLANELLA 100% COT.	L.	12.500
CAMICIA CLASSICA 100% COT.	L.	19.000
CAMICIA MODA VISCOSA	L.	29.000
MAGLIONI ASSORTITI	L.	39.000
MAGLIONE LANA «ROBE DI KAPPA»	L.	59.000

DONNA

TAILLEURS ASSORTITI	L.	110.000
ABITI MISTO SETA	L.	59.000
PANTALONI MODA PURA LANA	L.	49.000
PANTALONI MODA MISTO LANA	L.	25.000
FUSO' ASSORTITI	L.	9.500
GONNELLONI FANTASIA	L.	25.000
GONNE PURA LANA	L.	29.000
GONNE JEANS MODA	L.	19.000
MINIGONNE ASSORTITE	L.	10.000
CAMICIA FANTASIA	L.	25.000
FELPE ASSORTITE	L.	19.000
GIACCA PURA LANA	L.	79.000
PARKA IMBOTTITO	L.	119.000
MONTGOMERY PURA LANA	L.	95.000
GIACCONE PURA LANA	L.	179.000
CAPPOTTI PURA LANA	L.	159.000

BIMBO/A

GIACCONE IMBOTTITO	L.	29.000
PARKA IMBOTTITO	L.	79.000
BOMBER IMBOTTITO	L.	29.000
GIACCONE CAPPUCCIO PELO	L.	79.000
PANTALONI VELLUTO	L.	20.000
JEANS BABY	L.	19.000
GONNA JEANS	L.	25.000
PANTALONI FELPA	L.	7.000
COMPLETO FELPA BABY	L.	39.000
CAMICIA 100% COTONE	L.	15.000
FELPE ASSORTITE	L.	9.000
MAGLIONI MODA	L.	32.000
TUTE FELPA	L.	10.000
TUTE SPORT	L.	39.000

CACCIA

GILET CACCIA/PESCA	L.	35.000
PANTALONE CACCIA ANTIVIPERA	L.	35.000
PANTALONE CACCIA IMBOTTITO	L.	39.000
COSCIALI NYLON	L.	20.000
TUTA MIMETICA	L.	44.000
MAGLIONE ZIP	L.	38.000
CAMICIA CACCIA	L.	18.000
GIACCONE IMBOTTITO	L.	89.000

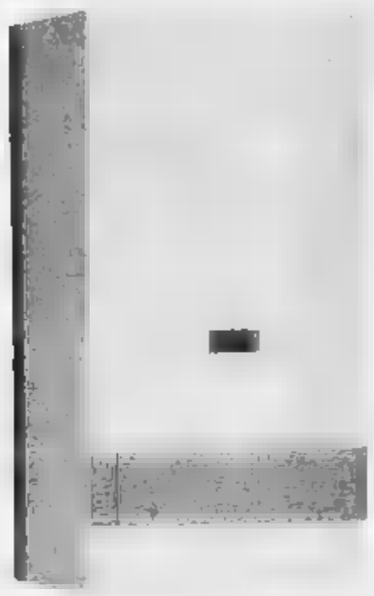
LAVORO

PANTALONI	L.	20.000
PANTALONI CUOCO	L.	30.000
PETTORINA	L.	29.000
TUTA	L.	39.000
GIACCA/GIUBBINO	L.	25.000
GIACCA CUOCO	L.	28.000
CAMICE	L.	20.000
CAPPELLI	L.	6.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Grande Magazzino I TRE LADRONI

Speciale Riscaldamento



BIASCI s.r.l.

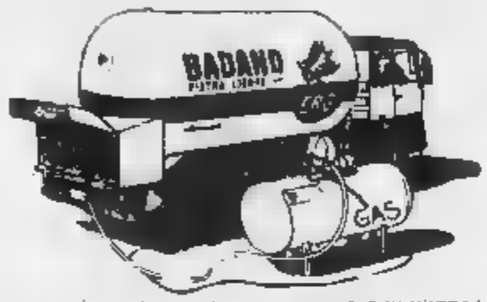
FORNITURE PER:
- RISCALDAMENTO
- IDRAULICA
- ARREDO BAGNO
- CALDAIE A GAS DELLE MIGLIORI MARCHE

TECNICA D'AVANGUARDIA
QUALITÀ AFFIDABILE
DESIGN ARMONICO E MODERNO
DISPLAY MULTIFUNZIONE
VERSATILITÀ DI INSTALLAZIONE

Via Crispi 13/15/17
PIETRA LIGURE
Tel. 019/615.614

JUNKERS
Gruppe

BADANO GAS s.r.l.



FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
SERBATOI IN COMODATO DA 1.000 A 10.000 LITRI.
PROGETTAZIONE E ASSISTENZA

Loc. Cà di Lodi - 17020 Giustenice (SV) - Tel. 019/616562/3/4 - Fax 615939

ERG PETROLI S.p.A.
BADANO COMBUSTIBILI S.p.A.
Concessionario Carburanti e Combustibili
Via Peagne, 27 - 17027 PIETRA LIGURE (SV)
Tel. (019) 616562/3/4 - Fax 615939

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE.
INSTALLAZIONE SERBATOI DA 1.000 A 10.000 LITRI
IN LAMIERA CATRAMATA O RESINATA

DISTRIBUZIONE GAS BADANO s.r.l.

PROGETTAZIONI E STUDI DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI RETI URBANE PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS GPL E METANO.
REALIZZAZIONE DI DEPOSITI E STAZIONI DI POMPAGGIO.

Corso Italia, 68/15 - 17027 PIETRA LIGURE (SV) - Tel. 616562/3/4 - Fax 615939

ERG

ALBENGA PETROLI S.P.A.
Consociata **ERG PETROLI SPA**

Sede:
Regione Rapalline, 38 - 17030 Campochiesa d' Albenga
Telefono (0182) 20.069 - Telefax (0182) 20.060

MG IMPIANTI

Viola G. & C. s.n.c.

Impianti elettrici e di climatizzazione
Telefono 019/69.50.28 Fax 019/69.58.28
Via per Calice, Zona Industriale
17024 **FINALE LIGURE (SV)**

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CON POMPE DI CALORE

TOSHIBA

Che cosa sono?
Come funzionano?
Quali vantaggi offrono?

Telefonateci .....

Sarete informati e Vs. richiesta Vi spediremo opuscolo in omaggio!!!!

climatizzatevi estate inverno con noi!

Siamo installatori autorizzati TOSHIBA per la provincia di Savona, le nostre macchine sono a basso di energia e finanziabili dalla Legge n° 10 del Gennaio 1991.

20069 *il numero che vi scalda la* CASA

La nuova tournée incomincia a Casale Monferrato e toccherà anche Genova

Grillo sul luogo del delitto

In Liguria grande attesa per il ritorno alle scene del comico: domani sera si esibirà al Teatro Ariston di Sanremo dove, al Festival, definì Aragozzini «una guardia bulgara»

GENOVA. Per ricominciare una nuova avventura teatrale ha scelto il teatro Municipale di Casale Monferrato, una «bomboniera» di soli 600 posti che anche Conte scelse per debuttare con il suo tour europeo.

Ma domani sera sarà all'Ariston di Sanremo e il nuovo spettacolo di Beppe Grillo entrerà subito nel vivo. Le successive tappe di Torino, Roma e Genova faranno nuovamente cassa di risonanza allo show.

Che il ritorno sulla scena dell'attore genovese sia un evento da non perdere in una stagione, soprattutto televisiva, dominata dal dibattito sull'informazione-spettacolo, non ci sono dubbi. Tantopiù che, dopo i misteri iniziali, Grillo ha già fatto conoscere le sue intenzioni, anticipando quantomeno il «taglio» del suo spettacolo. Smussate le polemiche con i giornalisti (anche perchè nessuno ha mai messo in discussione la sua idiosincrasia nei confronti della categoria), Beppe Grillo affronta questo impegno con una sorta di sfida. Per capire meglio il senso delle cose che gli accadono attorno, nel campo ambientale, politico, dell'informazione e della pubblicità, Beppe Grillo chiederà, insomma, un aiuto al pubblico. Come dire: arrivato a 44 anni ho scoperto che accadono fatti che non comprendo e siccome sono un attore vado a fare la mia terapia in teatro.

Una scelta che presenta subito un doppio vantaggio, che Grillo non mancherà di sottolineare: non solo sarà la platea a fargli da psicanalista, da medico, da assistente sociale, ma per farlo pagherà pure il biglietto.

Quello che vedremo domani sera a Sanremo sarà dunque un Beppe Grillo alla ricerca di un contatto più diretto con la gente, alla quale cercherà di far capire, a sua volta, come è cambiato, come vive questi Anni Novanta uno che ha passato gli Anni Ottanta addosso l'etichetta «mangia-socialisti» con addosso la felpa dell'Università di Catanzaro facendo la pubblicità allo yogurt.

Con questo nuovo spettacolo Grillo vuole dunque smontare un'immagine che considera fasulla, nata da una comunicazione che avrebbe preso solo i segnali più forti della attività di attore-predicatore.

Sarà. Sta di fatto che anche questa volta, Beppe Grillo ha saputo creare attorno al nuovo spettacolo un motivo interesse più, mandando di giri il motore del cartellone teatrale invernale molti centri.

Tra i buoni propositi e che realmente accadrà in sala, c'è, però, naturalmente ancora lui, solo lui, un aspetto proprio marginale trattandosi di Grillo. La sua imprevedibilità è nota a tutti, a cominciare dal suo impresario, Cengio Marangoni Bagnocavallo, che, in cuor suo, ha già messo nel conto sale ribollenti e fiammate i santoni della politica. Come non si può escludere che argomenti ambiente e pubblicità siano pretesti per guardare dentro, con la solita buona dose di ironia, a tutto lo scibile dell'attualità, dal giudice Di Pietro, più che mai sulla cresta dell'onda, alle Celebrazioni colombiane appena concluse.

L'ultima parola tocca adesso a Grillo, domani da Sanremo dove, guarda caso, sono nuovamente esplose polemiche attorno al Festival della della «guardia bulgara» (ricordate?) Adriano Aragozzini.

Boccaccio

Beppe Grillo contro tutti: a Sanremo torna dopo la polemica con Aragozzini

Martedì sera

Vallecrosia un premio per Tajoli

VALLECROSIA. Il caratteristico premio «Treno della Musica» è stato assegnato, per il 1992, a Luciano Tajoli. Al cantante milanese, uno degli interpreti più tradizionali della canzone melodica italiana, il riconoscimento è stato assegnato dal Tempio-Museo della Canzone Italiana di Vallecrosia diretto da Erio Tripodi.

Il premio, assegnato a chi abbia promosso e diffuso la zone italiana nel mondo, è andato in passato a personaggi come Luciano Pavarotti, Domenico Modugno, Claudio Villa, Fausto Papetti, Pippo Barzizza, al famoso Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna diretto da Mariele Ventre o ad operatori del mondo della musica come la giornalista Rosanna Mani o il giapponese Motohiro Arai, che tiene un sulla italiana Tokyo.

Tajoli riceverà il premio martedì, a Vallecrosia, nel di una cerimonia che si svolgerà nelle sale conferenze Museo della Canzone Italiana ospitate sul caratteristico vagone ferroviario stile Orient-Express. Nella stessa serata, nello stesso Tempio della Musica vallecrosino, Tajoli sarà protagonista di un recital nel quale saranno celebrati i suoi cinquant'anni di attività iniziata nei primi Anni Quaranta. A 72 e età mostra, grazie alla sua splendida voce, uno degli interpreti più noti repertorio classico italiano. [b. m.]

IMPERIA

MARINA

Musica

Per serata in compagnia di amici, con un piacevole sottofondo musicale, l'indirizzo giusto è quello del Valeria club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Nella sala, appena riaperta dopo serie di interventi di ristrutturazione, è stato collocato anche un piccolo palco, destinato ad accogliere «performance» dei complessi locali. [e. f.]

La chitarra di Tripodi

Ancora musica dal vivo al «Quaver's pub» viale Kennedy, a Diano. Il protagonista delle serate nel caratteristico locale il chitarrista Franchino Tripodi, di Aosta, che ha in repertorio brani noti cantautori, come Baglioni e Cocciante, alternati successi rock di Led Zeppelin, King Crimson, Yes e altri famosi artisti internazionali. [e. f.]

IMPERIA

Una all'Akutiki

Il nuovo bar Akutiki, in via Croce di Malta, a Porto Maurizio, è uno dei punti di ritrovo preferiti dai giovani. Il pub, che ha cambiato gestione da pochi mesi, ha tra i punti di forza marche birra e «colonna sonora» che comprende brani musicali dal Sessanta ai giorni nostri. [e. f.]

MONTECARLO

Concerto per beneficenza

Serata di beneficenza alle «Salle Garnier» del Principato di Monaco. Oggi alle 20,30 si esibisce l'orchestra «Cannes-Aples-Provence-Côte d'Azur» con Jean-Pierre Rampal solista flauto. [g. ga.]

SANREMO

I successi degli Anni Settanta

Appuntamento con la musica questa sera al «Boccaccio disco club» di corso Imperatrice a Sanremo. Il disc-jockey Luca con la programmazione musicale «Tommy», personaggio delle notti musicali sanremesi, presenterà musica house e Anni Settanta. [g. ga.]

NIZZA

Musica house all'Off-shore

Si balla con la musica rap e house, e le varie tendenze internazionali del momento questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i migliori dee-jay della Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

Questa sera al Centrale parte il ciclo «Musica e Immagine»

In sottofondo il piano di Zegna a Imperia torna il cinema muto

IMPERIA. Tre film muti del primo '900, pianista che suona dal vivo (per la serie «Musica e Immagine»), tre opere recenti, di cui protagonisti divi come Glenn Close e Gérard Depardieu: scocca l'ora cinema, al 12° Festival di Imperia, organizzato dall'Associazione Teatro Tempo con il patrocinio del Comune e dedicato anche a musica e danza. Tutti a soggetto musicale, i film saranno proiettati al Cinema Centrale, in collaborazione con la Cineteca Griffith di Genova e la Cooperativa Nuovo Centrale.

Il debutto di stasera (spettacolo unico, ore 21) è affidato a «Le comiche», di Mack Sennet (1889-1960), già attore Griffith e poi regista di «comiche», basate sul «nonsense» e sui meccanismi dell'assurdo e dell'imprevedibile, con torte in faccia, inseguimenti e fughe, personaggi come i «Keystone Cops», poliziotti aggressivi e inetti, lanciati in catastrofiche rincorse, o le «bathing beauties», le bellezze al bagno, tra le quali esordirono pure Gloria Swanson e Carole Lombard. Al pianoforte, Riccardo Zegna, eccellente interprete jazz, con formazione classica.

«Musica e immagine» offre il secondo appuntamento il 27 ottobre, con «Il pirata nero», di Edmund Goulding (il regista di Anna Karenina e Tramonto), a colori con Douglas Fairbanks. Al piano, ancora Zegna. A chiudere la breve rassegna, il 10 novembre sarà «Agonia sui ghiacci», David Wark Griffith, ispirato a un fatto cronaca (1910) e anticipatore dei modelli neorealistici.

L'influenza Griffith («Nascita di una nazione», il primo lungometraggio americano, «Intolerance», «Le due orfanelle») è stata decisiva nella storia del cinema. Al pianoforte, Luigi Bonafede, un altro jazzista di grande rilievo.

Il cartellone completato dai tre titoli del 1991. Il 20 ottobre, ecco «Tentazione di Venere», di Istvan Szabo, con Glenn Close, Erland Josephson e le musiche di Richard Wagner: film intelligente e divertente, versione dilatata di «Prova d'orchestra» di Fellini, ispirato a una personale esperienza del regista (un direttore d'orchestra ungherese, a Parigi per dirigere Tannhauser, deluso dall'Occidente, trova consolazione in una storia d'amore), è una metafora sull'aspro confronto tra due culture europee (Est, Ovest) e la caduta del mito occidentale, coltivato in Europa Orientale.

Il novembre, «Atlantis», di Luc Besson, un prodigio tecnologico lavorazione subacquea, opera acquatica costruita sulla musica sintetica ed elettronica elaborata da Eric Serra, prendendo a modello la celebre «Fantasia» di Disney. E infine, il 17 novembre, «Tutte le mattine del mondo», nel quale Alain Corneau, con l'aiuto dello scrittore Pascal Quignard e del musicista Jordi Savall, la splendida fotografia di Yves Angelo, racconta la vita di Sainte Colombe (interpretato Gérard Depardieu), maestro di viola da gamba, vissuto nel '600. Il prezzo biglietto, 7000 lire. [s. d.]

IMPERIA SPETTACOLI

IMPERIA Centrale — Or.: 21 — **XII Festival d'Imperia** Rassegna «Musica e Immagine» - Le comiche Mack Sennett

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI CHIUSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Capitol — (0184) 43.440 — Or.: — Lire — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20;30/22,30 Lire 5000 — vietato ai minori di anni

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000 — **L'amante** Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene mantenuta da un ricco cinese N. V. 1h 52'

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI

Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 5000/rid. — RIPOSO

Ariston — Iniz. 16 ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000 — **Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha eventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Centrale — Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000 — **Basic instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000 — **Vietato ai minori** di Maurizio Ponzi con Marisa Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40'

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000 — **Film vietato ai minori di anni**

Ritz — Tel. 70 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000 — **Alien 3** D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reassegnati all'infelicità N. V. 1h 55'

Taberin — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000 — **Non dire a mamma che...** di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque bimbi, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni un lungo viaggio. N.V. 1h

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 — **Alien 3** di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reassegnati all'infelicità N. 1h 55'

Ritz — Tel. 840.417 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 6000/5000 — **Basic instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30 Lire — OGGI RIPOSO

Tel. — Or.: 20,30/22,30; fest e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961 Or.: Lire — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 669.941 .: 20/22,30 — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro rio Felice: Oggi riposo
Politeama Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro Genovese: Chiusura estiva
Teatro lla Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo
Augustus: instinct
Corallo 1: La corsa dell'innocente
Corallo 2: Gangsters
Grattacielo: Prosciutto prosciutto
Lux: Il tagliaerbe
Odeon: Batman, il ritorno
Olimpia: Io speriamo che la cavo
Orfeo: avventure di Peter Pan
Palazzo: Moglie a sorpresa
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Basic instinct
Universale 3: Cuori ribelli
Verdi: Nel continente nero
Centrale 1: Turbamenti di bocche - Bestiali eccitazioni oscene
Centrale 2: Bizzarri istinti sessuali - Sotto il vestito tutto
Chiabrera: Saugelle spiele - Die messerscharfe bumsbrigade
Cristallo: Alto godimento
Eldorado: Luana poroona

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: «Trilogia», Children - Madonna child - Death and transfiguration
club: Oggi riposo

Eden: Oggi riposo

San Siro: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io, situation commedy
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia. Giochi, cartoons e rubriche. Conduce Michela Albanese
18 — Anna ed io, situation commedy
18,30 Destini,
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 Cyrano e D'Artagnan, film
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di basket serie A/2 (replica)
0, Telegiornale

Canale 7

8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — L'uomo e la terra, documentario
10 — Almanacco della Liguria
10,10 Cara... Cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
12,15 Nati per vivere,
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14,15 Cartoni
18,30 Cara... Cara, novela
17,15 Ispettore Bluey, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
Almanacco Liguria
20,30 d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco della Liguria
22,35 Tg Imperia
23,15 Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TGA
24 — Un te

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv rape today
18,30 Mtv prime
19,20 Telecittà notizie
20,03 News - Tg inglese
22,45 Il salotto della musica

Mixer Tv

9,30 cara, telenovela
10,15 Tg Genova
10,20 Sky ways, telefilm
11,10 Tg Imperia
11,30 Tg Liguria
12,10 Tg Savona
12,20 Sky ways, telefilm
12,45 Obiettivo gente, news
12,55 Tg Genova
14 — Tg Liguria
14,30 Force, cartoni
15 — Black star, cartoni
15,30 Un giorno della vita di Ivan Denisovich, film
16,15 Lo vedi come sei?, film
18 — Mariana il diritto di nascere
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni
20 — T and T, telefilm
20,30 Aviator, film
22 — Tg Sv - Tg Im
22,30 Tg Genova
23,45 Ercole a New York, film

Primocanale

11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco Amarcord
13,30 Market
17,45 Junior Tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco Amarcord
20 — Punto sera
20,30 Psicoscenico
22,30 Punto sera
23,15 Autoveicoli, proposte commerciali
24 — Psicoscenico

Sardegna

12 — Promostand, rubrica
13 — Quattro donne in carriera
14 — Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini 24 ore, economico
15 — Senza spogliatoio, rotocalco (r.)
16,30 Telepromozioni
18 — Nido di serpenti, telenovela
19,45 Passions, novela
20,30 Sardegna giornale
21 — Storia de' fratelli e de' coltelli, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Sulla strada della California
0,30 Sardegna giornale
1,10 Per una manciata d'oro, film

Telecupole

11,30 saluti, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — Anna ed io, sit. comedy
18,30 Destini, telenovela
20,25 Cyrano e d'Artagnan, film
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

Tele Nord

10 — Kean, film drammatico
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
14 — avventure di Tom Sawyer, film avventura
15 — Nati per vivere, documentario
15,30 L'uomo e la Terra, documentario
16 — Strada maestra, film drammatico
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 Sky ways, telefilm
19 — L'uomo e la Terra, documentario
19,30 Nati per vivere, documentario
20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Io e l'uovo, film commedia
22 — TN4 news
22,05 L'ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4,
23,30 Sky Ways,
24 — TN4 news

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sotto in allegria, cartoni animati
19 — Love American Style
19,30 Ralph supermaxdoroo, telefilm
20,30 Nosferatu a Venezia, film (Italia, horror, 1986), con Klaus Kinski. Regia A. Caminito (prima visione tv)
22,20 Colpo Grosso story
23,10 Voglio la testa di Garcia, film (Usa, drammatico, 1974), con Warren Oates (v.m. di 14 anni)

Telestar

16,35 Jean-Cristophe, telefilm
18 — Passions, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Quattro donne in carriera
20,30 I di Poker Flat, film
23,10 strada della California

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INTERVISTA

COSI' LA RARI CERCA COPPA E SCUDETTO

Claudio Mistrangelo: «Il Pescara è forte, però il Savona...»

«Non siamo più i favoriti e sarà più bello vincere»

SAVONA

PRIME partite di Coppa Italia, e subito al grande condottiero torna voglia di dare battaglia. Sentiamolo, Claudio Mistrangelo, caricatissimo dopo aver metabolizzato secondo scudetto, oro di Barcellona ■ qualche problema della Rari, ferma sul mercato ■ Mostes ■ Ghibellini dopo aver persa Borsarelli e Pisano, ■ andiamo dritti al cuore.

Chi vincerà ■ campionato?

«A rafforzarsi di più sono stati, nell'ordine, Pescara, Posillipo e Roma. Il Pescara ha preso Lusic ■ ■■ ■■■ Estiarte: mica male per ■■ squadra che doveva sciogliersi, mi pare che debba essere la favorita d'obbligo».

E ■ Savona?

«Uno: non possiamo tirarci indietro, l'obiettivo è lo scudetto, qualsiasi altro risultato ci lascerebbe scontenti perché siamo campioni d'Italia e dobbiamo difendere il titolo sino all'ultima palla, all'ultimo respiro; secondo: statisticamente nessuno, dal 1980 in avanti, ha vinto il titolo tre volte di seguito. I numeri ■ danno sfavoriti, ma ci proveremo ugualmente; terzo: ■ Savona si ■ leggermente indebolito ■■■■ organico però ■■ maggiori margini di miglioramento rispe■■ al passato; quarto: sulle altre pretendendi non abbiamo più il gap delle scorse stagioni, direi che sulla carta fluttiamo tra il primo e il quarto posto».

Qual ■ lo ■■■■ della truppa?

«L'anno scorso esprimevamo un buon collettivo ■■ cui si innestavano ottime giocate individuali. Questo ■■■ è più possibile: bisogna che i ragazzi rinuncino a qualcosa sul piano personale per favorire la squadra. Su questo ci giochiamo tutto. Non sarà facile, perché nel Savona ognuno ha buoni motivi per ritenersi grande: abbiamo ■■ olimpici, nazionali italiani e stranieri, aspiranti nazionali e tutti sono bicampioni d'Italia. Beh, dimentichino tutto e ricominc■no daccapo, altrimenti addi■■.

Che indicazioni le ha dato la partita di Coppa con il Recco?

«Che noi ■ loro ■■■■ ■ un buon livello. Nella Rari ho visto ■■■ tendenza spontanea ad esaltarsi in avanti e scapito della ■■■■. Io capisco, la gloria ■ trova in attacco, ■■■ i campionati si vincono ■■ difesa. Indietro voglio più concentrazione, ogni errore può ■■■■■ caro».

Lo choc ■■ vittoria olimpica, chiamiamolo così, è sta■■ superato dai tre ori di Barcellona?

«■■■ sì. Bovo è militare l'ho vi■■■ poco, Ferretti ed Averaimo hanno superato abbondantemente la sbornia ■■ ■■■■■■■■.

Il primo grosso impegno è Atene, Coppa dei Campioni: si comincia alla grande.

Claudio Mistrangelo alla festa per Ferretti, Averaimo e Bovo: ora si volta, ritorna in■■■■ la Rari

■ greci ■ i cecoslovacchi sono pieni ■ nazionali, e poi la squadra locale è sempre avvantaggiata. Un turno ■■ affrontare con attenzione ma che, onestamente, possiamo perdere solo noi».

Borsarelli e Pisano hanno smesso, sono arrivati Mostes e Ghibellini. Bilancio.

«In difesa abbiamo perso il 20/25%, e lo sentiremo soprattutto in campo internazionale, dove contano esperienz■■ malizia; in avanti abbiamo guadagnato un 10%, nel complesso possiamo migliorare ■■■■. Angelini e Ghibellini ■■■ maturati, Mostes mi consente ■ dare fiato a Ferretti per farlo rendere sempre al massimo. Nelle ultime due stagioni si è espresso su livelli grandissimi, io non so co■■ abbia fatto. I frutti li vedremo più avanti, quando i due giovani ■■■■■ acquisito esperienza ■ Mostes avrà completato il recupero atletico».

Le dà fastidio guidare una formazione inferiore, seppur di poco, all'anno scorso?

«In tre anni questa squadra ha vinto più di tutti. Ora qualcun altro parte favorito ■■■ i campioni d'Italia siamo noi ed è la ■■■■■ a dare sempre il responso finale. ■■ i ragazzi mi seguiranno, ■■ ■■■ saranno egoisti, ■■ riusciranno ad avere continuità, potremo anche riprenderci tutto. Una sfida avvincente. Piuttosto...»

Piuttosto?

«Fino a qualche tempo fa tra me ■ ■ Savona c'era quasi ■■ processo di identificazione. Questa volta mi sento più allenatore. ■■ gestione di Gervasio ■ stata ed è eccellente, ma ■■ qualche scelta diversa l'avrei fatta. Penso al settore giovanile, ad esempio. E' partita una riorganizzazione che sta dando i primi e importanti frutti, però resto dell'idea che il Savona ■■■■ puntare di più sui giovani».

Disegniamo tre scenari per il futuro: una Rari che si rafforza, con buoni mezzi economici, come aveva fatto intendere la società dopo la fine del campionato; una situazione come quella di oggi, con una squadra competitiva ma ■■■■ innesti, e gli avversari che migliora■■ un programma di ridimensionamento più ■■■■■ to. Le starebbe bene tutto?

«A ■■■ sì, l'importante ■ programmare e non procedere a casaccio. Mi viene in mente quando ■■■■ detto che bisognava "smontare" la squadra storica, far crescere i giovani e poi puntare su due grossi innesti. Lo abbiamo fatto e abbiamo vinto tutto. Anche ora bisogna ■■■■ il coraggio ■ scegliere, senza tentennamenti. Io sarei p■■■ comunque, sapendo che■ la squadra che fa Gervasio è comunque la squadra migliore ■ossibile».

Preferisce puntare su Coppa o campionato?

«Conosco la Rari, scivolare da una parte significherebbe scivolare anche dall'altra. La Coppa è un traguardo importante, il Savona non l'ha mai vinta, ma io preferisco il campionato. In campo internazionale ti giochi tutto in una partita ■ possono decidere il caso, l'arbitro, i fattori esterni. In Italia no. Ci sono motivazioni legate all'impegno quotidiano, qu■■ che batti per vincere li vedi tutti i giorni. E' più bello vincere, brucia di più perdere. Me li ricordo, quando eravamo la concorrenza della pallanuoto, quando sorridavano a parlare di Savona. Oggi no, de■■■ in ogni modo rispettarci. Ecco: vorrei vincere ■ ■■■ scudetto, che sarebbe più bello del secondo, che ■■■ più bello del primo. Per questo non ho mai lavorato tanto come in questi giorni. Mai».

Il Savona non giocherà una ■■la partita di Coppa in ■■■ so Colombo.

«Questo ■■ è un problema, le nostre possibilità calano. Corso Colombo è un'altra cosa. Non so se ■■■■■■■ battuto lo Spandau giocando lontano da Savona, non so se avremmo perso la finalissima con lo Jadran se avessimo giocato qui. E poi ■■ sono savonese, potete capire come ■■ sento: arrivare così in alto ■ non poter giocare in casa, non sentire il pubblico».

Ritroverete Estiarte da ■■■ versario.

«Noi abbiamo scelto ■■ confermare Vicevic ■ Milat, lui avrebbe potuto fare il terzo straniero ■■ Coppa. Sarebbe stato un sogno guidare una squadra così. Ma è più giusto che uno grande come Manuel continui a giocare a tempo pieno, ■ ■■■ ■■■. Troveremo ■■ Estiarte arrabbiato dopo la sconfitta di Barcellona, desideroso di ■■rsi, alla testa ■■■ squadra più forte ■ che ha in animo di rafforzarsi ancora nei prossimi anni. Noi proveremo a batterla».

Mistrangelo è pronto a ricominciare, ha gli stimoli giusti: eccolo, ■■■■ sempre, l'acquisto in più che non ■■■ nulla.

Sandro Chiaramonti

Gli avversari della Rari

Più forti, e il Recco crescerà ancora

GENOVA. ■ 24 ottobre prossi■■ a Perugia, Bartolo Consolo verrà rieletto (probabilmente per acclamazione) presidente della Federazione Italiana Nuoto: la sicurezza la deve quasi esclusivamente a quei tredici ragazzi che, assemblati ■■ Ratko Rudic, hanno conquistato la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Barcellona salvando in parte ■ bilancio di una spedizione azzurra altrimenti deludente.

E' logico che il Coni voglia «pagare» questo ■■■■■■ dando carta bianca a Consolo e che questi cerchi ■ sfruttare l'onda lunga di un simile trionfo ■■■rendo la misconosciuta waterpolo nel circuito degli sport più popolari. In quest'ottica va visto ■ tour de force cui vengono sottoposti i pallanuotisti medagliati. L'ultima trovata è stata ■ visita a Coverciano ai «colleghi» della Nazionale di Sacchi, più ■■■ ■■■ molto ■■■■ titolati.

Che può dire un Vialli (bronzo ai Mondiali e argento agli Europei Juniores) a ■■■ Ferretti (un argento ■ Mondiali, due bronzi agli Europei oltre all'oro ■ Barcellona)? L'importante è che degli uomini in calottina si parli, che l'oro spagnolo non venga dilapidato come accadde dopo Madrid '86, quando ■ super-fi■■■ con la Jugoslavia venne vista da tanti, ■■■ presto dimenticata ■■ molti.

Ed anche il campionato che va ad iniziare (manca ■■■■ di un ■■■■ allo sparo dello starter) ■■■ può permettersi di fallire: dovrà ■■■■■ un torneo ricco di entusiasmo e ■ spettacolo, perché l'ambiente avverte l'inte■■■■ ■■ media e ■■■ può permettersi ■ perderlo. Le società di A1, anche quelle che in estate, prima della finale olimpica, parevano attaccate alla ■■■■ del gas, sono resuscitate.

La più «silenziosa» ■ quella che l'anno scorso ha messo più paura al Savona: il Recco. Rimasta al suo posto ■ trimurti dirigenziale Tornich-Brasiliano-Alberani, invariata o ■■■■ la «rosa» di prima squadra, gli unici cambiamenti sensibili ci sono ■■■■ nei quadri tecnici (Berlocco a dirigere la prima squadra, Boldrini alle giovanili) ed anche nel vivaio ■■■ lo «scippo» ■ alcuni sicuri talenti: il figlio di Boldrini ed il fratello di Dimitri Perini, Massimiliano, oro ai recenti Giochi della Gioventù.

Il Pescara invece, dallo scioglimento annunciato dal «volpone» Pomilio è passato agli acqui■■ eclatanti. E con affari-boom non ■ intende solo il ritorno di Manuel Estiarte, che è ed ■■ intenzione di restare almeno per un'altra stagione ■■ i più forti al mondo, ma anche dell'elegan■■ difensore Lusic, colonna della Nazionale slava pigliatutto negli Anni ■■.

Me■■■ più forte appare la Roma, che a Campagna ha affiancato Miljanovic, l'unico centroboa al mondo che può contendere la palma del migliore ■ Ferretti, e l'altro nazionale serbo Radjenovic, prelevato dalla Stella Rossa. E che dire di ■■ Volturno che ■ è liberato ■■i riottosi Lusic e Bebic per ■■■■larsi con «bomba» Simenc (vecchia conoscenza di Mistrangelo e del Savona) e con il centroboa Markoch, che nel Caserta ha dimostrato di saper segnare a raffica anche in Italia? E sul versante italiano ■■■■■ ■ naturalizzato Afric e il nuovo acquisto Ciocchetti. Trapanese è tornato alla ■■■ Canottieri, ■■■ Bocchia che l'ha sostituito (ex Salerno) ■■ ampie garanzie, come possono testimoniare Posk Spalato e Terrassa, affrontati nella coppa dei Mediterraneo.

Danilo Sanguineti

Mercedes-Benz

ECONOMICI
BORGHETTO Santo Spirito Pineland blocchetto mq. 50, condominio, posto auto, cantina, vista mare. Tel. 0182 670.961 Borgh.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3.
Telefono ■■■■

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100

OFFERTA
113 DIVANI LETTO DA 389.000 LIRE
96 ARMADI A PONTE DA 990.000 LIRE
OLTRE 3000 MQ DI MOBILI... e altro.
APERTI LA DOMENICA
ARREDA PICCOLI
Via ■■■■■■ L. 75 - Andora
Tel. 0182/86.867
ANDORA MERCATO
Reg. San ■■■■■ - Stellanello

Il rally torna dalla Toscana oggi pomeriggio: alle 18,03 scatta l'atto finale

Stanotte si decide il «Sanremo»

Dopo il riordino a Portosole sarà dato il via alle ultime sei prove speciali, tutte su asfalto
Il programma, i passaggi, i servizi tv sulla Rai e la situazione dei piloti locali più attesi

SANREMO. Alla scoperta del nuovo look del «Sanremo». La corse mondiale torna oggi sulle strade liguri per l'ultimo, decisivo capitolo. Non più «mitiche» nottata un tempo, ma una notte dimezzata. Però, senza attimo respiro.

Gli appuntamenti. Il ritorno a Sanremo avverrà dalle 16 in poi (la tappa parte alle 7 da Arezzo con 3 speciali in Toscana). Dopo il riordino a Portosole, le ultime sei prove nell'entroterra al «riordino» dalle 20,32, sul Colle S. Bartolomeo. L'arrivo, definitivo, sempre a Portosole, dall'1,10 in poi.

Le «speciali». Sono sei, tutte su asfalto. Le prime tre sono il replay di quelle della prima tappa: «Perinaldo» (ore 18,03, km 12,35) da Coldirodi a Perinaldo passando per S. Romolo; «Molini di Triora» (ore 18,31, km 36,35), la prova asfalto più lunga del rally, massacrante per auto e piloti, che porterà la corsa in Valle Argentina passando per Baiardo, Passo Ghimbegna e i 1627 metri di Monte Ceppo; «Colle d'Oggia» (ore 19,42, km 15,66) da Carpasio a Ville S. Pietro raggiunta con discesa dal Colle d'Oggia.

Quindi le tre prove conclusive nella tarda serata: «Rezzo» (ore 21,25, km 25,27), da Rezzo a Carpasio con una salita veloce a Ponte dei Passi e discesa verso Carpasio ripassando in senso inverso sul Colle d'Oggia; «Vignai» (ore 23,11, km 30,45) dal bivio per Vignai sulla statale della Valle Argentina salendo nuovamente al Monte Ceppo per scendere a Carmo Langan a 1127 m; «Baiardo» (ore 00,19, km 10,60), ultima prova del rally, che ripete, nel tratto da Apricale a Baiardo, il tracciato delle speciali n. 2 e 21.

Punti strategici. Molti i punti di osservazione privilegiati: il torrente al bivio di San Romolo per la prima «speciale», il solito Passo Ghimbegna presso Ceriana, il Colle d'Oggia dove il rally passerà due volte, Baiardo che domina i tornanti che salgono da Apricale (due i passaggi nell'ultima tappa), il Monte Ceppo, la discesa su Ville S. Pietro. Da ricordare che le strade interessate alle speciali verranno chiuse al traffico un'ora e mezza prima il passaggio delle auto. Attenersi, ovviamente, alle norme di sicurezza, soprattutto sistemarsi sempre su un piano più alto della sede stradale.

Rally e Rai-tv. La «battaglia» di organizzatori e Comune di Sanremo con l'assessore al Turismo Carlo Conti per una maggior copertura televisiva del rally ha dato i suoi frutti. Raiuno ha ampliato il suo impegno: un servizio speciale oggi dalle 18,15 alle 18,40; altro «speciale» domani alla stessa ora; un terzo sabato in orario pomeridiano. L'appuntamento notturno quotidiano il rally, da Mario Poltronieri, stasera, domani e dopodomani tra le 0,40 e le 0,50, sarà inserito fra il Tg1 e «Mezzanotte e dintorni» di Gigi Marzullo, collocazione che dovrebbe garantire più audience.

I locali. Lunedì sera all'arrivo della prima tappa ad Arezzo, il migliore tra i piloti locali era Massimiliano Bianchi con Claudio Santini su Peugeot 205: ventottesimi assoluti a 27'23' Aghini. Avevano chiuso la tappa anche Giamberardino-Benza (37°), Rizzi-D'Orsi (43°), Ascheri-D'Amore (61°), Galluccì-Donsanto (57°), Famoli-Vacca (63°). Ma per Famoli, Ascheri e Rizzi il «Sanremo» è finito ieri mattina col ritiro. L'imperiese Danilo Ameglio, sul prototipo della Fiat 500, seguito con molta simpatia dai tifosi, chiuso in coppia con Marinotto la prima tappa al 59° posto a 41'48'.

Nel Trofeo Fiat Uno speciali nella prima tappa) il ventimigliese Sandro Sottile era secondo dietro al bresciano Della Villa. Sfortunato il sanremese «Artemio»: migliore fra i liguri nel '91, stavolta si è arreso alla terza speciale dopo aver perso Vittime della prima tappa anche il savonese Claudio Vallino su Mazda e il sanremese Pierluigi Maselli, che gareggiava col figlio Andrea su Delta. Hanno lasciato alla quarta speciale. [b. m.]

Il sanremese Danilo Ameglio, qui nella foto di Manrico Ganti al via del «Sanremo» '92, è oggi tra i piloti locali più attesi

Sanremese prima sola, il presidente «frena»

Borra: nessun rinforzo la squadra va bene così

SANREMO. Gianni Borra, presidente della Sanremese, ha sconfitto anche la scaramanzia: «Dopo quindici anni, per la prima volta, ho seguito la partita da una poltroncina, in tribuna, diversa dalla mia. Su quella c'era seduto un dirigente del Cuoio Pelli, e non me lo sono sentita farlo alzare. Ma è andata bene lo stesso», ha detto il nuovo biancazzurro al termine del vittorioso match (2-0) della Sanremese contro i toscani, che domenica ha dato ai matuziani un imprevisto, meritatissimo, primato solitario in classifica.

Borra è soddisfatto, ma svela i suoi programmi. Arriveranno rinforzi alla Sanremese? Al bomber Calabria, sempre efficacissimo, verrà affiancato un altro attaccante di esperienza? Borra pare d'accordo: «La squadra va bene così. prenderemo nessuno», dice il presidente, confortato dalla classifica. Ma c'è chi sostiene che la trattativa con un attaccante dal buon passato alle spalle stia continuando, nonostante tutto. Borra attenderebbe solo di vedere arrivare il promesso aiuto economico dall'amministrazione comunale al casinò, al solito, ha detto no), per stringere i tempi ed offrire a mister Tonelli un in più.

Si vedrà. Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro, sull'argomento non si sbilancia: «È la società che deve valutare, in base ai suoi programmi, l'opportunità di rinforzare la squadra. Io però non pretendo nulla. Faremo quello che possiamo, con le forze a disposizione. Certo, eventuali rinforzi mi farebbero sicuramente piacere. Borra ha già fatto grossi sforzi. Se questa Sanremese va avanti è solo perché c'è lui. gli si può chiedere anche la luna», ha detto il tecnico dopo il match di domenica.

Contro il Cuoio Pelli - bellissimo primo tempo, do tempo di contenimento meno brillante - la Sanremese ha vinto grande autorità. E' sola in testa alla graduatoria, in attesa di vedere cosa combinerà il Savona (i biancoblù sono matematicamente gli unici che possono agguantare i biancazzurri in vetta), nel recupero di oggi con il Camaiore. Contro il Cuoio Pelli la squadra matuziana ha vinto molta tranquillità anche se a mister Tonelli, nel fare un bilancio del match, qualcosa è piaciuto: «Nel secondo tempo abbiamo avuto paura di vincere. Potevamo vincere con più tranquillità. E questo mi bene».

Lo conferma anche Andrian, protagonista di buona partita: «Il mister, nell'intervallo, ci aveva chiesto di spingere più, per chiudere il ch sul 3-0. Non ci siamo riusciti. Ci è mancata la cattiveria necessaria per farlo. Ma il è importante: fa morale, spogliatoio ed entusiasmo».

Ora per la Sanremese lo strano calendario questo campionato propone nuovamente due trasferte consecutive: domenica a Rapallo squadra guidata dall'«ex» Elvio Fontana, seconda in classifica; sette giorni dopo a Camaiore. In trasferta, finora, la Sanremese ha ottenuto cinque punti in tre partite. Un buon precedente. Le cifre sembrano dare ai biancazzurri l'immagine di squadra da trasferta. Tonelli lo spiega così: «Giochiamo sempre per vincere, anche lontano da Sanremo. Se ci chiudessimo in difesa le buscheremmo. squadra da barricate».

Bruno Monticone

I recuperi

Oggi il Savona e altre 7 partite

Intenso mercoledì calcistico per le squadre liguri, in campo per recuperare le gare rinviate sospese nelle settimane scorse. Il Savona a Camaiore (ore 15) si gioca il primato: caso di successo aggancerebbe la Sanremese al vertice del Campionato nazionale dilettanti. Riflettori puntati anche sull'Eccellenza dove in programma tre match. Da seguire Sestrese-Finale (Borzoli, ore 15) che si annuncia quanto mai equilibrato. Interessante anche Pontedecimo-Vado (15), con gli ospiti a rinunciare a Belvedere espulso il Ventimiglia, a Moiso militare. Completa la giornata Pegliese-Lavagna (Ligorna A 14,30), tra squadre che, almeno fino a questo momento, hanno deluso.

In Promozione scende in campo l'Albenga: i bianconeri fanno visita (ore 15) alla varolese con l'intenzione di confermare la convincente prova di Cogoleto. Castello rinuncia a Cella e Gamberucci, squalificati. Da seguire pure Sant'Olcese-Culmv (ore 15) con i portuali, autori di ottimo avvio, favoriti dal pronostico. Due recuperi anche in Prima: al «Chittolina (ore 20,30) si gioca Quiliano-Millesimo, con gli ospiti reduci «giallo» sospensione con il S. Bartolomeo. Infine, alle 15, Zinola-Cengio con i locali che, conquistando l'intera posta, si porterebbero, seppure in coabitazione, in vetta alla classifica del girone. [g. o.]

CAMMINA SUL SICURO, C'È SIVIT

Rivestimenti impermeabili di pavimenti esterni dissestati senza smantellare l'esistente

La Sivit produce IMPERMISIVIT LP: uno dei prodotti più sicuri e ***facili da usare*** per ottenere manti impermeabili di minimo spessore con elevata resistenza al calpestio ed alle intemperie. Grazie alla semplicità di applicazione ed alla versatilità d'impiego, IMPERMISIVIT LP viene usato per sistemare ed abbellire tetti piani, terrazzi, balconi ottenendo superfici pedonabili di ottimo aspetto estetico e nel colore desiderato.
IMPERMISIVIT LP si può applicare sul vecchio pavimento evitando onerosi lavori di smantellamento riducendo notevolmente i tempi di posa con notevole risparmio, si può anche usare per eliminare infiltrazioni d'acqua, sui muri da interrare, canali, vasche, cornicioni, grondaie e coperture di vario genere.

Terrazzo civile abitazione

Teatro Regio Torino

Palazzetto dello Sport - Torino

sivit

E per ottenere pavimenti INTERNI di elevata resistenza, contro la corrosione, il degrado, gli aggressivi chimici, gli olii, i solventi, i grassi, ecc., la SIVIT produce una vasta gamma di prodotti specialistici collaudati e garantiti nel tempo.

Industria Chimica Torino
Via Centallo, 57
10156 Torino
s.r.l.

Per ricevere GRATUITAMENTE il materiale illustrativo spedire alla SIVIT in busta chiusa, debitamente compilato, il tagliando qui sotto riportato:

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
città _____
cap _____ tel. _____

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI N.
011/273.00.33-273.01.98-273.56.18 FAX 273.56.17

JOLE'S Club

Centro Dimagrimento Rapido

SAVONA - Via Don Bosco, 1/9 - Tel. (019) 811.918

- Dimagrimento rapido e sicuro
- Trattamenti rassodanti
- Trattamenti personalizzati della cellulite
  con particolare attenzione ai problemi della circolazione
- Mesoterapia
- Massaggi anti-stress

TRATTAMENTI SPECIFICI DELL'OBESITÁ

E per tutti...una benefica SAUNA FINLANDESE.

La Signora Lilia Cremona ringrazia la Direzione per gli ottimi risultati ottenuti a seguito dei trattamenti.

La Direttrice del Centro
Signora Jole Negro

Il Signor Rodolfo Rovida ha seguito un ciclo di trattamenti che lo ha portato a perdere 25 kg.

- Cura di dimagrimento/rassodante (14 sedute di dimagrimento più 10 di rassodamento) — £. 1.250.000
- Cura rimodellante (9 sedute di dimagrimento più 5 di rassodamento) — £. 850.000
- Cura rassodante (12 sedute di rassodamento) — £. 500.000

Perdita media di peso già dal primo ciclo di trattamento: 10 KG.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Ottobre 1992 ev 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

Il deficit supera i 43 miliardi

Usl senza soldi S. Paolo in crisi

SAVONA. Le casse della VII Usl sono vuote: a rischio gli stipendi di questo mese, bloccati i pagamenti delle forniture e delle convenzioni con le pubbliche assistenze, le case di cura e i laboratori di analisi. Il mancato arrivo dei finanziamenti dalla Regione ha provocato uno scoperto di 43 miliardi nelle casse dell'Usl savonese, che rischia di provocare una paralisi all'apparato sanitario e amministrativo.

Drammatica la situazione delle forniture. Sono centinaia le ditte che attendono il pagamento dal novembre '91 e che ora stanno inviando migliaia di decreti ingiuntivi all'indirizzo dell'Unità sanitaria. «Si tratta di provvedimenti preoccupanti soprattutto sotto il profilo economico — spiegano i dirigenti degli uffici di via Paleocapa —. La maggior parte dei creditori ci ha infatti chiesto l'applicazione degli interessi e la rivalutazione del credito. Inoltre, c'è chi minaccia anche l'interruzione delle forniture, provocando un vero e proprio collasso dell'attività ospedaliera». Dal punto di vista giuridico, invece, i decreti ingiuntivi non comportano eccessivi inconvenienti alla VII Usl. Nei contratti di fornitura, infatti, è stata inserita una clausola che prevede l'impossibilità di effettuare il pignoramento ai danni dell'unità sanitaria locale.

L'assoluta mancanza di liquidità nelle casse dell'Usl, sta inoltre provocando una reazione a catena. Enormi difficoltà, per esempio, per il pagamento degli stipendi: quasi certamente, slitterà la consegna delle buste paga di fine mese. Un inconveniente che si è verificato anche a settembre. Nelle casse dell'Usl, infatti, non ci sono fondi sufficienti e i trasferimenti della Regione, negli ultimi tempi, arrivano sempre con notevole ritardo. Inoltre, la Cassa di Risparmio di Savona, che svolge il servizio di tesoreria per conto dell'Usl, ormai rifiuta di anticipare sistematicamente le somme che sarebbero necessarie per far fronte alle spese. L'Usl, infatti, ha uno scoperto di 43 miliardi e rappresenta un cliente «a rischio». A settembre il Consiglio di amministrazione della Carisa aveva concesso una nuova anticipazione solo in seguito alla mediazione dei sindacati e all'intervento della Regione.

Anche le spese di minor entità, comunque, stanno diventate un problema. Nelle casse dell'Usl, per esempio, non si trovano più nemmeno i 10 milioni necessari a saldare le convenzioni con le pubbliche assistenze. In rosso anche tutti i conti con le case di cura e i laboratori di analisi convenzionati. Verranno pagate in ritardo anche le bollette di luce, acqua, gas e telefono. Tutto questo, malgrado la VII Usl abbia adottato ogni provvedimento per il contenimento della spesa, dal controllo sulle telefonate, all'adozione di un prontuario farmaceutico per la riduzione dei costi delle spese farmaceutiche, ai controlli su esenzioni e prescrizioni dei medici di famiglia. La crisi di liquidità, tuttavia, negli ultimi giorni si è acuita, costringendo i dirigenti dell'Usl a studiare nuovi stratagemmi. L'Usl ha infatti chiesto alla Regione il permesso di usufruire dei benefici previsti dal recente decreto legge sull'alluvione. Se la Regione darà parere favorevole, l'Usl potrà almeno rinviare ad aprile il pagamento dei contributi previdenziali.

Ermanno Branca

Savona: ieri tutti i negozi aperti, ma bloccati i trasporti pubblici. Molte polemiche

Scoppia la rabbia dei comunali

Dopo un'assemblea hanno deciso di aderire allo sciopero e sono scesi in piazza nonostante le indicazioni contrarie del sindacato. Nei loro confronti potrebbero scattare provvedimenti disciplinari. «Iniziativa di lotta»

I dipendenti del Comune di Savona hanno scioperato contro la manovra fiscale

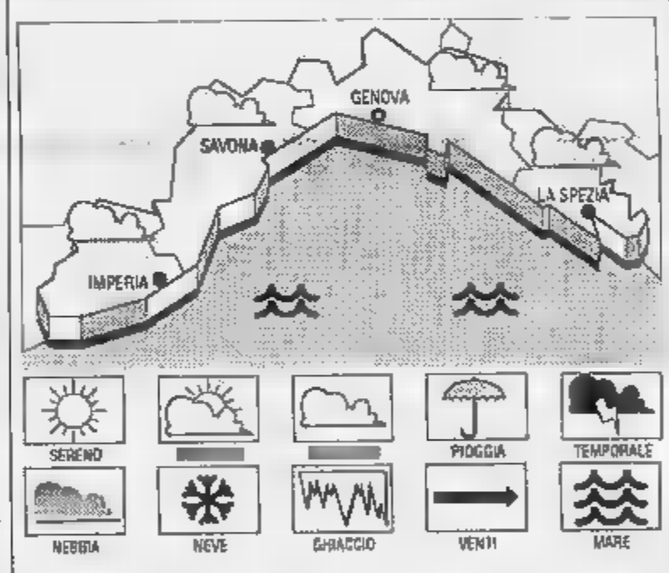
SAVONA. C'è voluto un «blitz» dei dipendenti comunali per movimentare lo sciopero generale fiacco e poco sentito dai savonesi. Dopo un'animata assemblea, gli impiegati di Palazzo Sisto hanno deciso di scendere in sciopero, senza preavviso, abbandonando gli uffici del Comune. «L'assemblea dei lavoratori del Comune — affermano i dipendenti in un comunicato stampa — esprime ferma opposizione nei confronti della politica del governo, che penalizza particolarmente il pubblico impiego. Giudica insufficiente la decisione di Cgil-Cisl-Uil di proclamare uno sciopero generale dimezzato dall'esclusione del comparto pubblico». Un vero e proprio atto di sfida nei confronti dei sindacati, che tuttavia, avrà ripercussioni anche a Palazzo Sisto. La giunta dovrà esaminare la decisione di un'ottantina di comunali di abbandonare il posto di lavoro senza preavviso, in aperto contrasto con le disposizioni della legge sullo sciopero che prevede la necessità di annunciare l'astensione dal lavoro con dieci giorni di anticipo. I dipendenti non andranno incontro ad una denuncia penale per «interruzione di pubblico servizio», solo perchè nel frattempo la legge è stata modificata. L'abbandono dei posti di lavoro, comunque, dovrebbe comportare un provvedimento disciplinare.

«E' stata un'iniziativa di lotta — ha affermato Anna Giacobbe, responsabile della Cgil funzione pubblica — anche se sappiamo che la legge sullo sciopero prescrive precise disposizioni che non sono state osservate. Il sindacato, comunque, appoggerà in ogni modo i dipendenti che hanno deciso di scioperare». Molti uffici del Comune, soprattutto all'anagrafe, sono rimasti deserti. Non sono mancate le proteste del pubblico. Tanti cittadini, infatti, sapendo che era stata indetta un'assemblea fra le 9 e le 11, si sono presentati agli sportelli dopo le 11 e solo allora hanno scoperto che gli impiegati avevano deciso di scioperare.

In città, invece, lo sciopero è avvertito poco. In piazza Sisto IV, c'erano solo dipendenti comunali. Una ventina di studenti di ragioneria e qualche poliziotto in borghese. Regolarmente aperti i negozi. Hanno invece aderito 400 studenti del liceo Calasanzio di Carcare. Disagi, invece, per gli utenti dell'Acts. I bus sono rimasti fermi dalle 8,30 alle 12,30. Scarsa l'adesione dei portuali anche alla manifestazione in programma a Genova. Da Savona sono partiti appena 4 pullman. In corteo, numerosi gli striscioni delle industrie cittadine, anche se i rappresentanti dei consigli di fabbrica erano pochi. Non sono mancate le scaramucce fra sindacati, autonomi e Rifondazione. A Genova, in piazza de Ferrari, sono volati spinte e ceffoni. «E' ora di fare chiarezza — ha detto Antonio Palasco, segretario della Fim-Cisl — Sotto la bandiera dei contestatori ci sono anche quadri dirigenti sindacali.

[m. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con alternanza di annuvolamenti e schiarite e isolati temporali, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e venerdì:** temporaneo, marcato miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 70%, vento Nord Est 12-16 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 19	min 16
Savona	max 18	min 16
Imperia	max 19	min 16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 21; min: 15. Temp. del mare 21.

Il Sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,46. La Luna cala alle 9,33 e si leva alle 19,01 (in calanti).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Protesta degli abitanti di Ciantagalletto Savona, strade sempre impercorribili

Trecento famiglie ancora isolate

Stasera s'inizia la bonifica nel quartiere di Villapiana, divieto di sosta dalle 21 in via Torino e via Milano Lettera del presidente della Croce Rossa al sindaco: «Riaprire il passaggio tra corso Viglienzoni e l'Aurelia»

SAVONA. «Siamo al limite della sopportazione. Da oltre tre settimane la nostra frazione è isolata e si può raggiungere soltanto percorrendo scomodi sentieri di campagna. I mezzi di soccorso non sono in grado di passare e il Comune non si decide a intervenire. Se continua questa situazione di disagio, faremo una denuncia alla Procura».

A protestare sono i trecento abitanti della frazione di Ciantagalletto, una delle zone maggiormente colpite dall'alluvione del 22 settembre. Lo straripamento del Letimbro e l'acqua torrenziale hanno spezzato in due l'unica strada che collegava l'abitato con il resto della cittadino, con la conseguenze che non passano le auto dei residenti, ma neppure i mezzi di soccorso e quelli dell'Amnu. Nei progetti del Comune c'è la costruzione di un ponte pedonabile e carrabile a senso unico, ma è una soluzione che non piace agli abitanti di Ciantagalletto che, ieri sera, si sono riuniti in assemblea, per discutere della situazione.

Un fruttato di Quiliano cancellato dal nubifragio del 22 settembre

Dicono ancora i residenti: «Siamo disposti, a nostre spese, a ingaggiare un perito di fare dei progetti per risolvere la questione del collegamento con la nostra frazione. Così non si può andare avanti».

Intanto dei problemi legati all'alluvione ha parlato il sindaco Armando Magliotto nel consiglio comunale di lunedì. Il primo cittadino si è a lungo soffermato sui finanziamenti stanziati dal Governo. In molte zone della città la situazione è sempre critica.

E' il caso ad esempio, dell'Oltreletimbro. Il collegamento tra via Servettaz e corso Vittorio Veneto è sempre bloccato e il presidente della Croce rossa, Federico Cortese, ha scritto una lettera al sindaco perchè intervenga per fare riattivare il passaggio. Spiega Cortese: «Le nostre ambulanze sono costrette a fare percorsi tortuosi». Da questa sera i mezzi dell'Amnu incominceranno nel quartiere di Villapiana la pulizia (durerà fino a venerdì) e la bonifica del fango e dei detriti portati dagli ultimi nubifragi. Dalle 21 alle 6 di domani sarà vietata la sosta delle auto in via Torino, via Verdi e via Piave. Domani il divieto riguarderà una parte di via Garroni (dal civico 14) e piazza Lavagnola e venerdì via Sormano e via IV Novembre, sempre negli stessi orari.

[c. v.]

SERVIZI A PAGINA 37

Su un'auto targata Cn, utilizzavano la corrente

Millesimo, inseguimento ai pescatori di frodo

MILLESIMO. Caccia ai pescatori di frodo ieri sera tra Murialdo e Calizzano. Un gruppo di pescasportivi della Valbormida ha infatti dato vita ad un lungo inseguimento di alcuni pescatori di frodo fuggiti a bordo di una Ford Fiesta targata Cuneo.

La vicenda ha preso l'avvio qualche giorno fa. Agli appassionati della Valbormida sono infatti arrivate segnalazioni della presenza di pescatori di frodo lungo il Bormida e i suoi affluenti.

Le piene dei giorni scorsi, infatti, hanno impedito la cattura della maggior parte delle trote immesse dalle società sportive per le gare di pesca. Qualcuno, visto che la pesca è ormai chiusa, ha pensato bene di riempire i cestelli utilizzando il vecchio e pericoloso sistema della corrente elettrica.

Munito di potenti batterie per camion, il gruppo cuneese, molto probabilmente formato da tre persone, da alcuni giorni faceva incursioni nei rii della Valbormida. Ieri sera, poco dopo le 20,30, il terzetto è stato avvistato ed è partito l'allarme. In meno di mezz'ora, squadre di pescatori sono partite da Millesimo, Carcare e altre località della vallata alla ricerca dei pescatori di frodo. Le strade della Valbormida sono state percorse dalle improvvisate squadre di «vigilantes», che hanno proseguito la loro ricerca per buona parte della notte.

A una certa rivalità tra pescatori della Valbormida ligure e cuneesi, in queste ore si è aggiunto il motivo che la «squadra» vista a bordo della Fiesta targata Cuneo utilizzava per le incursioni nel Bormida la corrente elettrica. Hanno detto i pescasportivi di Millesimo: «Avviseremo i carabinieri e la Provincia, ma nelle prossime sere intensificheremo anche la vigilanza».

Episodi pericolosi, insomma, che per giunta rischiano di degenerare.

[a. p.]

Due anni fa, durante un furto in casa della zia, usò il narcotico

Arrestato il ladro col martello

Vado Ligure, aveva colpito alla testa la vittima

VADO L. Andrea Verdaglia, 27 anni, abitante in via Piave a Vado Ligure è stato arrestato con la duplice accusa di tentata rapina e lesioni volontarie aggravate. Secondo gli inquirenti, mentre cercava di rubare in un appartamento di via Carrara, a Vado, ha aggredito il proprietario colpendolo con una martellata alla testa. La vittima, Luigi Bonifacino, 75 anni, ha riportato un trauma cranico per il quale è stato ricoverato all'ospedale San Paolo.

L'episodio è avvenuto domenica mattina. Verdaglia è entrato nell'abitazione del pensionato forzando una finestra, ma proprio mentre rovistava in una camera, è stato sorpreso da Bonifacino. Quello che è successo nell'alloggio di via Carrara non è stato ancora completamente chiarito dagli inquirenti, ma, sembra, che tra il pensionato e il ladro ci sia stata una colluttazione. L'anziano, infatti, avrebbe impugnato un martello con il quale ha colpito il malvivente. Non è, però, riuscito a stordirlo. Adriano Verdaglia si è impadronito del martello e a sua volta ha colpito il pensionato. Poi è fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. Il ladro è stato, però, arrestato dai carabinieri un'ora dopo. Attraverso la descrizione fornita da alcuni testimoni, che hanno visto scappare l'aggressore di Bonifacino, i militari lo hanno identificato e bloccato. Nei prossimi giorni Adriano Verdaglia sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Non è la prima volta che il giovane è coinvolto in una rapina. Era già due anni fa. In quel caso, però, il giovane era stato protagonista di una rapina con il sonnifero, messa a segno ai danni di una zia. Adriano Verdaglia aveva addormentato la donna mescolando un sonnifero al caffè. Poi, indisturbato, si era impadronito di soldi e preziosi della parente.

[c. v.]

Andrea Verdaglia, 27 anni

Preso a Varazze mentre intascava 100 mila lire

Ricattava il barista arrestato un savonese

VARAZZE. Un giovane savonese è stato arrestato dai carabinieri per tentata estorsione. Si tratta di Maurizio Giuffrè, 19 anni, abitante in piazza Brennero 1. Il ragazzo avrebbe chiesto denaro, sotto la minaccia di un'aggressione, ad A.M., 22 anni, barista varazzino.

Movente dell'estorsione, un episodio che risale a qualche anno fa quando il savonese fu coinvolto in una vicenda giudiziaria relativa a fatti di droga. A.M. avrebbe fatto il nome di Maurizio Giuffrè in una «soffiata» ai carabinieri su un traffico illecito. Da allora, il giovane lo avrebbe perdonato e lo avrebbe ricattato chiedendogli denaro e minacciandolo, in caso di mancato pagamento, di un pestaggio a sangue.

Per farsi dare una rata di cento mila lire Giuffrè aveva fissato, sabato sera, un appuntamento con il barista in una zona appartata di Varazze. Quest'ultimo, con l'intenzione di porre fine all'estorsione, ha deciso di avvertire i carabinieri. Una pattuglia in borghese si è appostata in attesa di cogliere in flagrante Giuffrè. Il giovane è stato sorpreso e arrestato proprio mentre incassava la somma.

Sulla vicenda proseguono le indagini degli inquirenti per chiarirne alcuni punti oscuri. Non è ancora dato sapere, ad esempio, se le cento mila lire che avrebbe dovuto incassare Giuffrè erano solo la prima rata del pagamento, oppure se il giovane barista avesse già versato in passato forti somme di denaro.

Non si esclude, inoltre, l'ipotesi che Giuffrè faccia parte di una vera e propria organizzazione a fini estorsivi. Del caso si occupa il sostituto procuratore della repubblica di Savona Tiziana Parenti.

Nuovi particolari potrebbero comunque emergere nei prossimi giorni, quando il giovane arrestato sarà interrogato dal magistrato.

[a. z.]

Una situazione di stallo che rende ancor più difficile il momento della città

Savona, caccia a tre poltrone

In Comune giorni di incertezza per il sindaco Magliotto. Alla Camera di commercio si attende la nomina del nuovo presidente. La Carisa, infine, deve rinnovare entro dicembre i propri vertici

SAVONA. La giunta comunale in bilico, la presidenza della Camera di commercio vacante ormai da molti mesi e la presidenza della Cassa di Risparmio in attesa di rinnovo.

Tre situazioni di grave incertezza, che finiscono per provocare una situazione di paralisi della vita amministrativa cittadina, con pesanti ripercussioni su un'economia già disastrata.

In Comune la crisi si trascina dalle elezioni politiche di aprile, quando i liberali uscirono allo scoperto chiedendo un assessorato, dopo due anni di fedele appoggio esterno. Nel frattempo nella maggioranza pds-psi-pri sono cominciate le defezioni; prima i due consiglieri di Rifondazione (Franco Astengo ed Emanuele Varaldo) poi l'ex senatore pci Umberto Scardaoni. Dopo alcuni tentativi di allargare la maggioranza, il sindaco Magliotto, il 16 settembre ha preannunciato il Consiglio le proprie dimissioni.

L'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, incaricato dal pds di sondare le possibilità di formare una nuova coalizione (pds-psi-Rinfodazione-laici) sta incontrando difficoltà a comporre il mosaico. Inoltre, il sindaco, dovendo occuparsi dei problemi della città nella situazione di emergenza provocata dall'alluvione, è rimasto saldamente in carica.

Tutte le date indicate come possibili scadenze per le dimissioni, sono state superate. Nei giorni scorsi socialisti e repubblicani hanno chiesto esplicitamente il sindaco di restare alla guida dell'amministrazione e solo il pds, paradossalmente, potrebbe far cadere Magliotto. «Vedremo l'esito delle riunioni dei prossimi giorni — ha detto il sindaco —. Questa settimana in programma incontri decisivi. Per il momento io continuo a occuparmi solo dell'emergenza alluvione». Oggi è prevista la riunione del comitato cittadino di Rifondazione comunista, mentre domani sera si riunirà il federale del pds. Rifondazione dovesse opporre rifiuto all'entrata in giunta, il pds dovrà scegliere fra affidare a Tortarolo l'incarico di formare una giunta con collaborazione della dc, o chiedere a Magliotto di alla guida della vecchia alleanza.

Altrettanto incerta la situazione alla Camera di commercio, che quasi un anno è priva di presidente, dopo l'abbandono di De Filippi. Per la carica sono in corsa il presidente della Confcommercio, Pietro Picciocchi che ha l'appoggio delle categorie commerciali e l'imprenditore portuale Paolo Campostano, raccoglie i consensi delle aziende legate al porto e dell'Unione industriali. In teoria, dovrebbe essere scontata, invece, la riconferma di Pietro Ivaldi alla guida della Cassa di risparmio di Savona. Il decreto del governo ha previsto che la carica dovrà essere coperta, al massimo, entro la prima settimana di dicembre. La lotta per la nomina, tuttavia, non sembra guerrita, anche perchè, dopo divisione dei poteri (è stata creata una a fianco della fondazione) presidenza della fondazione si occupa di indirizzo e controllo, mentre il vero centro decisionale è rappresentato dal Consiglio amministrazione. [a. b.]

Pietro Ivaldi, presidente della Carisa

Chebello, presidente Iacp lascia Craxi per Martelli

SAVONA. «Ho riflettuto a lungo e ritengo di trovarmi in sintonia con la linea intrapresa da Claudio Martelli, che propone l'unità operativa delle forze della sinistra un programma comune capace di rilanciare le iniziative progressiste nelle quali è sempre distinto il psi».

Osvaldo Chebello, 51 anni, presidente dello Iacp di Savona ed ex sindaco di Cairo, annuncia una scelta di campo che non mancherà di suscitare reazioni, a livello provinciale e regionale, all'interno del partito del garofano.

Chebello, candidato al Senato alle ultime elezioni, è solo presidente dello Iacp. E' membro anche dell'Esecutivo provinciale psi e componente del Direttivo regionale. La sua uscita di scena amministratore dalla Val Bormida ha contribuito a rafforzare il impegno all'interno del psi ligure, nel quale conta evidentemente di suscitare una discussione e un confronto di cui al momento è difficile pronosticare il risultato.

Aggiunge Chebello: «Aderivo finora al cartello maggioranza craxiano, a titolo personale, in quanto non ho mai creduto nella logica delle correnti». Una mossa che anticipa i tempi di un confronto politico all'interno e all'esterno del psi ligure che altri esponenti del partito starebbero per fare. Sottolinea ancora l'ex sindaco di Cairo: «Mi propongo una discussione e dialogo con tutti. Non voglio scontri o rivincite, dannosi per tutti e in particolare per una forza politica, alla quale aderisco da 30 anni, che sta vivendo momento tormentato. Nessuna strumentalizzazione nella mia scelta, voglio solo continuare a lavorare con l'impegno e la serietà che ho cercato finora di mettere a disposizione del psi e dei cittadini». La posizione Chebello aprirà un dibattito anche in Val Bormida, dove il suo peso politico è ancora tale da far prevedere l'apertura di un confronto che potrebbe coinvolgere anche molti partner esterni al psi. [e. m.]

PRETURA

Furto di un'autoradio, due condanne a Savona

Due mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. E' la pena che il pretore, ha inflitto a Pietro Gentilini, 35 anni, via Paleocapa Gentilini era stato arrestato dalla polizia per un furto di autoradio, insieme al complice, Massimo Magliano, di 35, di Finale. Questi è stato condannato a 40 giorni di reclusione. [c. v.]

Ruba portafogli, è subito catturato

Ancora un furto al S. Paolo ma, questa volta, il ladro è stato scoperto e arrestato. E' Giacomo Guddolmoni, 57 anni, Zinola, via Bricchetti 29, il quale si è impadronito nel portafogli, mezzo milione, che una paziente, ricoverata nell'astanteria del Pronto soccorso, aveva lasciato nello stipetto. [c. v.]

«Ci mille lire», donna derubata in piazza Mameli

Una pensionata 83 anni, Margherita Brinsco, abitante in via Brilla, è stata derubata del portafoglio che conteneva 250 mila lire. Secondo polizia, gli autori furto, avvenuto in piazza Mameli, sarebbero due drogati che avevano fermato l'anziana chiedendole mille lire. [c. v.]

PORTO

E' arrivato il sottomarino Calypso

E' stato sbarcato nella darsena Alti Fondali il Calypso, un sottomarino di 106 tonnellate capace operare a 75 metri di profondità 5 passeggeri. Le operazioni affidate alla ditta Dodero. Entrerà in attività la prossima primavera e verrà utilizzato per gite subacquee.

TERREMOTO

Ore d'ansia per gli egiziani che lavorano a Savona

La notizia del terremoto che ha colpito l'Egitto ha interessato, per fortuna senza gravi conseguenze, anche gli egiziani che vivono e lavorano a Savona. Nostri ospitori oltre a fratelli e sorelle che vivono al Cairo stanno bene - hanno detto i titolari del Bar Spendid di corso Italia -. Si sono messi in con un parente che vive in Arabia Saudita». [p. p.]

LADRI

In via Gramsci l'auto di un pescatore

Continuano i furti in città. L'altra sera in via Gramsci i ladri hanno rubato l'auto Pantaleo D'Ercole, 44 anni, residente in via Guidobono. Via Servettaz i malviventi hanno impadroniti del motorino che Manuel Palermo, 16 anni, aveva lasciato sotto casa. [c. v.]

Il quartiere è infestato da gruppi di teppisti. Esposti degli abitanti in Comune

Villapiana, storia di bande rivali

Una nuova ipotesi per il caso del giovane accoltellato, gli inquirenti non escludono la pista della droga Intanto si susseguono gli interrogatori dell'arrestato che continua a negare le accuse: «Non sono stato io»

SAVONA. Continuano le indagini del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, per di chiarire i motivi dell'accoltellamento di Flavio Martin, 23 anni, avvenuto due settimane nel quartiere di Villapiana.

Il presunto aggressore, Bruno Atteo, 30 anni, è in carcere con l'imputazione di tentato omicidio, ma continua a negare le accuse. «Non sono stato io - ha detto nell'interrogatorio davanti al giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi - a ferire Flavio. Due giorni prima avevamo avuto una discussione. Ma con questa non c'entra».

Lunedì scorso, è stata sentita anche la vittima dell'accoltellamento. Flavio Martin è sempre ricoverato reparto semiintensiva cardiologica dell'ospedale San Paolo, ma le sue condizioni destano più preoccupazione. Gli uomini della prima sezione della squadra mobile, diretta dall'ispettore Giuseppe Piras, hanno tentato ricostruire i rapporti che intercorrevano tra il giovane e l'uomo che avrebbe cercato di ucciderlo una coltellata al cuore. Ma, secondo quanto trapelato, sarebbero emersi elementi utili alle indagini.

Gli investigatori sono, comunque, convinti che all'origine del grave episodio non ci siano futili motivi. Il fatto che i due rivali siano stati trovati in possesso di pochi grammi di hashish viene valutato con attenzione dagli investigatori. La droga potrebbe una chiave di lettura della vicenda. Ma non si esclude neppure la tesi di una lotta fra bande che frequentano il quartiere di Villapiana.

Un'ipotesi inquietante a sostegno della quale, al momento, mancano però riscontri precisi. La presenza, comunque, nel quartiere di compagnie «poco raccomandabili» è stata segnalata molte volte, nei mesi scorsi, dagli abitanti di via Torino e Milano, che hanno inviato in questura anche alcuni esposti. A preoccupare i residenti sono soprattutto i drogati. «Di notte - dice un'infermiera del Paolo che abita nella zona - c'è da avere paura ad uscire di casa perchè si possono fare brutti incontri. Occorrerebbe una maggiore vigilanza da parte di polizia e carabinieri».

Secondo gli abitanti di Villapiana alcuni episodi vandalici avvenuti nei mesi scorsi sarebbero attribuire proprio a queste bande. Compagnie di teppisti, di ragazzotti poco più che ventenni, che dopo aver la serata nei bar della Riviera ed essersi ubriacati, quando rincasano si sfogano prendendo di mira i cassonetti, le auto in sosta e le serrande dei negozi. [c. v.]

LITE IN PIAZZA

Condannato per lesioni

Era stato arrestato, l'accusa di tentato omicidio, lo agosto. Ieri, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi carcere, con la condizionale, per lesioni gravi. E' Giovanni Oddera, 71 anni, abitante a Mioglia. La sentenza è stata pronunciata in camera di consiglio, dal giudice Fiorenza Giorgi. L'imputato ha patteggiato la pena. La vittima del presunto tentato omicidio è Giobatta Siccardi, cognato di Giovanni Oddera. Venne colpito con un colpo di zappa al viso, a conclusione di un aspro diverbio: uno dei tanti di cui i cognati sono stati protagonisti a causa di interessi economici di conto. Quel tardo pomeriggio, i due litigarono per una catasta di legna di cui si contendevano la proprietà. Giovanni Oddera ha sempre di colpito il rivale, per prevenire una sicura aggressione. Giobatta Siccardi riportò lesioni guaribili in quaranta giorni. [b. b.]

A San Francesco

I funerali di Bussi ieri a Savona

sono svolti ieri mattina alle 9 nella chiesa di Francesco Paola, in piazza Bologna a Savona, i funerali di Giuseppe Bussi, 52 anni, fratello di un noto costruttore di Millesimo. Il nome di Giuseppe Bussi era venuto alla ribalta due settimane fa quando la moglie Angela Ferrari, titolare di una latteria in via Oxilia, era stata condannata per evasione fiscale ad un'ammenda di 300 mila lire. La donna, durante il dibattimento, si era difesa spiegando che non aveva pagato le tasse per poter assistere la figlia Daniela, bisognosa continui trattamenti in dialisi.

Secondo il Fisco, le donne avrebbe evaso decine di milioni ma, sempre durante il processo, Angela Ferrari aveva dimostrato che, in effetti, suo reddito annuale di appena sedici milioni, soldi che servivano per pagare le spese mediche alla figlia dializzata.

I funerali di Giuseppe Bussi sono stati seguiti da decine di persone provenienti anche dalla Valbormida. [s. p.]

Aveva vent'anni

Dopo 7 giorni muore giovane di Albisola

ALBISOLA S. E' morto, dopo sette giorni di agonia, Giorgio Merialdo, il ventenne di Albisola Superiore, dove abitava in via Piave 28, coinvolto in un incidente stradale sull'Aurelia. Il giovane, che era ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un grave trauma cranico, ha cessato di vivere riprendere conoscenza.

L'incidente avvenuto all'altezza di Capo Torre, tra Celle e Albisola, poco prima della galleria sull'Aurelia. Merialdo stava tornando a casa in sella al suo motorino quando, per cause che non sono state ancora completamente accertate dai carabinieri, si era scontrato frontalmente con una Y 10 guidata da Giuseppe Codino, 20 anni, di Varazze. L'urto era stato violento.

Il giovane caduto battendo la testa. Soccorso dai volontari della Croce Verde, era stato trasportato prima al San Paolo e poi trasferito Santa Corona Pietra Ligure. [c. v.]

Taviani in Provincia

Manifestazioni colombiane a Sav

SAVONA. Ieri mattina in Provincia si è svolta la premiazione degli studenti che hanno preso parte a «Colombo e dintorni», il concorso per temi e disegni indotto dal Comitato colombiano

Alla cerimonia era presente, oltre al sindaco Armando Magliotto e al presidente della provincia Mario Robutti, il senatore Paolo Emilio Taviani, che ha pronunciato un discorso molto informale ricordando soprattutto presenza Cristoforo Colombo a Savona.

Molte persone hanno preso parte anche alla manifestazione contro le Colombiane che si svolta nel pomeriggio in corso Italia. Centinaia di savonesi hanno aderito alla giornata di «lutto» cittadino promossa in modo polemico da alcune associazioni. E' stata sul selciato una striscia nera lunga 120 metri tra piazza Giulio II e via Paleocapa sulla quale i passanti hanno scritto slogan e frasi scoperta dell'America e a favore degli indigeni americani. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Problemi alla Nord Elettronica

Un gruppo lavoratori della Nord Elettronica (consociata Teknecomp-Olivetti) presenti all'ultima assemblea di fabbrica denuncia ancora una volta la profonda crisi che l'azienda altarese sta vivendo. Nell'ambito della grave situazione occupazionale che sta investendo il comprensorio savonese, il decreto legge approvato il giorno 25/9/92 che prevede passaggio di circa 1000 dipendenti Olivetti alla pubblica amministrazione, allontana il pericolo di una futura perdita del posto di lavoro per i dipendenti.

L'assemblea ha denunciato inoltre la scorrettezza e l'incoerenza con le quali la Fim-Cisl mira inequivocabilmente a dividere i lavoratori della Nord Elettronica, non partecipando all'assemblea indetta dalla maggioranza del Consiglio di fabbrica in accordo con le segreterie Fiom-Cgil e Uilm-Uil. Questo atteggiamento, più volte riscontrato, ribadisce la dottrina che ha sempre ispirato la politica preferenzialista e discriminante a favore dei propri iscritti: tutto ciò è contrario al principio fondamentale di unità dei lavoratori che sta alla base di un sindacato rappresentativo e al passo con i tempi.

Un gruppo di lavoratori della Nord Elettronica, Altare

a Mioglia gesto di solidarietà

Mi permetto di segnalare un gesto di civile solidarietà compiuto dal signor Arrigo Castellano di Mioglia, in occasione delle calamità naturali accadute in questi giorni nella Val d'Erro. Egli, unitamente ad altra persona, nella del Casone Mioglia, ha provveduto nelle giornate di sabato e domenica 4 ottobre, con il suo trattore, a riattare cunette, sgomberare tombini, rimuovere rifiuti ai bordi della strada Casone-Carpenaro che impedivano deflusso delle acque nel sottostante Rio Mioglia, intervenendo anche nelle strade vicinali zona.

Rag. Augusto Esposto, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTO

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 12,30 alle 19,30:
Modena, via Montenotte 103, tel. 829.862.
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Ferrero*, Italia 153, telefono Dalle 19,30 alle 24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione mediche urgenti.

Comunale, via Vinci 56, tel. 845.164.
Albenga: *Comunale*, del Popolo, tel. 53.007.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971.013.
Manualli, via Roma 75, tel. 503.855
Finale Ligure: *Assirelli*, Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Gallo*, piazza Maloncello 36, tel.

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 560.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto Cogoleto telefono 916.3456

STATO CIVILE

SAVONA 13 OTTOBRE

NATI. Giorgia Scalise, Massimo Parigo, Marcello Graziano.

MORTI. Alberto Egidio, 70 anni, residente a Savona in via Verdi 44/6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero Zinola. Maria Casera D'Accardi, di anni, residente a Savona via 4/5; i funerali si svolgeranno questa mattina 8,45 nella chiesa dei Salesiani.

Antonio Presta e Paola Esposito, Angelo Berardinelli e Maria Assunta Molinari, Carlo Testori e Simona Cavalieri.

ATTIVITA'

Savona. Il Comune ha noti gli orari di apertura dei cimiteri cittadini in occasione delle festività dei Santi e della commemorazione dei defunti. I nuovi orari resteranno in vigore per una settimana. Tra lunedì 26 e 31 ottobre i cimiteri di Zinola, San Bernardo in Valle e S. Bartolomeo del Bosco resteranno aperti, al mattino, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle pomeriggio.

Domenica 1° novembre e lunedì 2 sarà in vigore, invece, l'orario continuato. I cancelli aperti alle 7 e chiuderanno alle 18.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Conferenza Colombo

Oggi alle 16,30 nella Sala della Terza Circoscrizione, in corso Tardy e Benech 14 a Savona, si terrà conferenza, con proiezione dispositivo, sul «Viaggio attraverso l'iconografia colombiana a Savona». Interverrà la dottoressa Silvia Bottaro. L'appuntamento organizzato dalla Biblioteca Circoscrizione Oltreletimbro nell'ambito delle manifestazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America. [e. b.]

SAVONA

Un premio per Dario Bendone

Il savonese Dario Bendone ha vinto il primo concorso internazionale di fotografia estemporanea «Cristoforo Colombo». Alla manifestazione organizzata dal Dopolavoro Postelegrafonici di Savona, sotto la regia di Carlo Rondoni, hanno partecipato oltre trecento concorrenti provenienti da ogni regione oltre partecipanti del Belgio e della Spagna. Bendone, che rappresentava la Liguria, è stato premiato con questa motivazione: «Età canuta e tenerezza felina nella fresca immagine di questo fotografo un sicuro strumento interpretativo di vita». [r. p.]

SAVONA

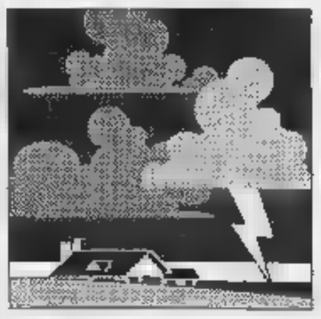
Il Coni e i Giochi della Gioventù

Domani alle 11 nella sala giunta del palazzo della Provincia è prevista una relazione del presidente del Coni savonese, Lelio Speranza, sul tema: «Giochi della Gioventù in provincia. Come ha funzionato la macchina organizzativa». Saranno presenti anche i sindaci delle località liguri nelle quali si sono svolte le gare valide per la fase finale dei Giochi della Gioventù. [r. p.]

PROVINCIA

Giornata di studio su Ross

Domani alle 10 nella sala consiliare della Provincia è in programma giornata studio «Gioacchino Rossini» in occasione del secondo centenario della nascita del musicista. Il convegno è organizzato dall'assessorato alla cultura della Provincia. [a. z.]



Dubbi sui modi di attuazione del decreto e sul clima di incertezza nelle aziende

«L'emergenza in Liguria non è finita»

Amministratori pubblici e imprenditori a confronto

SAVONA. «L'emergenza non è finita». E' la parola d'ordine di amministratori e imprenditori savonesi di fronte alle tante esigenze cui non è data risposta il decreto del governo. Il contributo di 100 miliardi non servirà a superare l'emergenza e l'impegno finanziario del go- per avviare l'opera di ricostruzione delle opere pubbliche, soprattutto delle aziende, è ancora nell'incertezza.

Preoccupazioni sui tempi e le modalità conversione del decreto legge. «Dovremo lottare sino in fondo per evitare che i fondi destinati alla Liguria prendano altre strade - ha affermato Palazzo Nervi il presidente della Provincia, Mario Robutti -. In Parlamento la battaglia è più serrata, perché le altre Regioni colpite dal maltempo stanno cercando di ottenere parte dei nostri finanziamenti. Ma anche se il decreto superasse indenne l'esame delle Camere, bisognerebbe fare i conti con i tempi della burocrazia. Saranno necessari almeno venti giorni prima che Corte dei esamini e approvi il documento. Poi i fondi verranno inviati alla Regione, che nel frattempo dovrà provvedere alla modifica del bilancio».

Gli impegni del governo per il prossimo triennio dovrebbero assumere maggior consistenza prossimi giorni. «A fine settimana è previsto un incontro in Regione con tecnici del ministero - spiega sindaco Armando Magliotto - in cui verranno precisati l'ammontare dei danni, i criteri distribuzione e la disponibilità del governo». Aggiunge sindaco: «Le altre prospettive di finanziamento legate al fondo nazionale di 500 miliardi per difesa territorio. Secondo i primi calcoli, circa 12 miliardi dovrebbero essere destinati alla Liguria. Sono briciole. Per questo affermo che l'emergenza non è finita».

Un'altra incognita è legata agli stanziamenti per le attività produttive. I 25 miliardi impegnati dal decreto del 5 ottobre serviranno a poco. «Bisognerà resistere alla tentazione di assegnare contributi minimi a tutte le ditte - ha affermato il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale -. Il rischio sarà di polverizzare i contributi, senza risolvere i problemi delle aziende più colpite. Per esempio, si potrebbe assegnare contributi solo al di sopra di soglia minima di danno. E' assurdo che vengano assegnati risarcimenti per perdite al di sotto dei 5 milioni». Il pericolo sarebbe quello di vedere lievitare le dichiarazioni di danno. «Il rimedio sono le perizie e le dichiarazioni giurate - sostiene Pasquale - che comportano la responsabilità penale».

L'altra ipotesi su cui si sta lavorando, prevede una ripartizione dei 25 miliardi a «scaglioni»: sino a 15 milioni, un risarcimento del per cento, fra 15 e , 35 per cento e oltre i 50, si valuterà per caso.

Le speranze dei 600 imprenditori savonesi colpiti dall'alluvione sono nella legge sul finanziamento delle attività produttive. «E' necessario accertare per questa legge esistono ancora cespiti di finanziamento - ha affermato Pasquale -. Solo così, nei prossimi tre anni gli imprenditori danneggiati potranno tornare sul mercato».

Oggi alla Camera di commercio è prevista una riunione tecnica fra imprenditori e rappresentanti delle banche per stabilire un'intesa sui finanziamenti a tasso agevolato. Sinora le banche si sono impegnate a finanziare interventi di ristrutturazione con tassi fra il 15 e il 16,5 per cento. Tariffe sicuramente poco appetibili. Le associazioni categoria vorrebbero utilizzare parte dei finanziamenti per abbassare i tassi di interesse delle banche.

Afferma Pietro Piciocchi, presidente della Confcommercio: «Non siamo certo soddisfatti del decreto. Ci sono aziende Stoviglisi di Albisola, per esempio, che non si sono riprese. questo costituisce un danno successivo che si aggiunge al danno immediato. Qualsiasi ditta costretta a sospendere per un lungo periodo la propria produzione difficilmente rientra in tempi brevi sul mercato. Noi facciamo proposta: scartata l'ipotesi di un medio-credito si potrebbe ricorrere ai consorzi-fido alle aziende colpite. Si creerebbe una linea di credito separata, utile a coloro che hanno subito un dissesto».

Ermanno Branca

Armando Magliotto «A settimana ci sarà un incontro con tecnici del ministero per definire l'entità dei danni e i criteri distribuzione»

Mario Robutti presidente della Provincia «La battaglia si fa più serrata perché le altre Regioni colpite cercano di ottenere i nostri finanziamenti»

Pietro Piciocchi presidente della Confcommercio «Non siamo soddisfatti del decreto Ci sono aziende costrette a sospendere la produzione che non hanno sufficienti garanzie»

Luciano Pasquale direttore dell'Unione Industriale «Il rischio è polverizzare i contributi senza risolvere i problemi delle aziende più colpite»

Altare, il sindaco denuncia

«Il decreto del governo punisce i piccoli Comuni dell'entroterra»

SAVONA. «Viviamo nell'incertezza. Non abbiamo alcuna possibilità se quella aggrapparci al decreto». Olga Beltrame, sindaco Altare, non nasconde la propria preoccupazione. «In un caso questo - dice con una punta di amarezza - sarebbe stato indispensabile fare fronte comune invece di andare ognuno per la propria strada». E aggiunge: «Mentre i Comuni più grandi riusciranno a trovare una soluzione, quelli più piccoli in difficoltà».

Le difficoltà di cui parla il sindaco di Altare, uno dei centri più colpiti dall'alluvione di settembre, riguardano i costi che le amministrazioni hanno già sostenuto per l'emergenza. Costi che, in base alla legge, dovranno trovare copertura finanziaria entro trenta giorni dall'erogazione.

A tre settimane dal violento nubifragio che ha in ginocchio Altare, Comune ha speso circa 200 milioni, cifra che secondo dovrà essere «coperta» entro la fine della prossima settimana. questo problema, che va ad aggiungersi agli innumerevoli disagi che gli amministratori pubblici sono costretti ad affrontare, si parlato ieri mattina in un incontro a Savona fra i rappresentanti dei Comuni colpiti dall'alluvione. «Savona - osserva ancora Olga Beltrame - ha possibilità di stornare le spese da altri capitoli, cosa che invece è impossibile per noi e gli altri Comuni di piccole dimensioni».

Nei paesi dell'entroterra la situazione lentamente tornando alla normalità, anche per tutta la giornata di ieri una pioggia insistente ha interessato la Val Bormida. La linea ferroviaria che attraversa Altare è tuttora bloccata: il traffico è dirottato su quella di Santuario. Ad Altare la ricostruzione co- con un parco-giochi destinato ai più piccoli: stati già raccolti oltre due milioni e mezzo, cui si aggiungerà il ricavato di una serata dedicata alla musica rock e pop, organizzata dalla Pro loco altarese, che si svolgerà alla fine di novembre nel palazzetto dello sport Carcare. [l. b.]

Sono i fondi stanziati dal Comune per le famiglie che hanno perso tutto, ma hanno valore simbolico

Pontinvrea, in arrivo i primi «contributi»

Due milioni consegnati ai residenti di Ferriere Montenotte e di Badia. La protesta della gente: «I miliardi dello Stato devono essere distribuiti solo nelle zone seriamente disastrate». Ancora adesso si tolgono fango e detriti da case e negozi

PONTINVREA. Decine di cittadini scontano ancora oggi, a tre settimane dall'alluvione, i disagi dalla piena dell'Erro.

Auto e camion trascinati via dalla corrente insieme a mobili, tavoli, sedie, cucine, rendono difficile la ripresa del lavoro albergatori, camionisti, comuni cittadini. Nelle frazioni che sorgono vicino al fiume c'è ancora chi lava dal fango le cantine, i magazzini, i pavimenti e i muri delle abitazioni. E' il caso della famiglia Leoncini che gestisce la macina in località Mulino della Croce.

«Sono canto anni che il nostro mulino lavora, ma adesso la macina è ferma e non possiamo più andare avanti - ha raccontato Ginepra Leoncini -. Io ho ottant'anni, sono nata qui e non ho mai visto l'acqua salire tanto. L'Erro si è portato via quintali tra grano e granoturco. Il camion che avevamo in garage è stato scaraventato dall'acqua contro il soffitto».

Un altro di due autisti alessandrini passaggio a Pontinvrea e chesi erano fermati a dormire all'albergo «Fiume» è stato portato via dalla piena. Era carico di scarpe nuove per milioni.

Danni alle attrezzature e agli impianti elettrici hanno anche messo in ginocchio la famiglia Delfino. «Abbiamo salvato solo il televisore - spiega ancora il titolare -. Il banco bar è stato sradicato; le tre automobili: una Fiesta, una Seat Ibiza, una Polo, sono state trascinate dalla corrente e sono tutte e tre fuori uso. In albergo stiamo ancora pulendo il fango. Per due giorni ci hanno dato una mano i vigili fuoco, ma poi si è più visto nessuno. Ci vorrà molto tempo prima di riprenderci. Nei locali l'acqua è salite a due metri e tutto e era a quel livello si è danneggiato».

Il Comune ha deciso di erogare piccoli contributi alle famiglie più colpite. E i primi due milioni sono stati dati ai residenti di località Ferriere Montenotte e Badia.

«Si tratta di due famiglie che hanno perso tutto - spiega il sindaco Sergio Giordano - e avano bisogno di un aiuto economico immediato per sopravvivere. E' comunque poco. Bisognerebbe che i contributi dello Stato, se mai arriveranno a Savona, fossero distribuiti solo tra i Comuni, Pontinvrea, seriamente colpiti». [a. a.]

Scontro sindaco-Verdi

«Appena avremo i fondi necessari interverremo con le ruspe per ripulire l'alveo dei torrenti della città». Lo ha detto lunedì in Consiglio comunale il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, che ha definito «infamante» l'atteggiamento di alcuni Verdi sulle recenti alluvioni. Ha detto: «Si sono raccolte firme fra la gente facendo credere che per richiedere lo di calamità è invece è stato chiamato in causa il sottoscritto con un esposto alla magistratura». Pronta replica del verde Franco Ripamonti: tutto falso, chiediamo di sentire i testimoni. Abbiamo sempre sostenuto che la pulizia dei torrenti fatta anche due volte all'anno, ma in modo dolce». Nella precedente riunione, sempre per la pulizia dei torrenti, l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Vecchiato (pli), aveva preannunciato querela contro Ripamonti. Polemiche, l'altra sera, anche a Vado Ligure. In un'affollata assemblea gli abitanti del quartiere Murate hanno lamentato il ritardo nella pulizia del torrente. In questa zona, durante il nubifragio morirono, travolte dal Quiliano in piena, una giovane madre e la figlia di 3 anni. [a. r.]

ABBIGLIAMENTO
CIAO CIAO
MADE IN ITALY
NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO
OGNI SETTIMANA
COMPLETO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO
JEANS UOMO-DONNA
LA LIRA SVALUTA...
... DA CIAO CIAO MANTIENI IL TUO POTERE D'ACQUISTO
SAVONA Via L. Corsi 27 r
* SPOTORNO Via Siccardi 11
* SPOTORNO Via XXV Aprile 48
* FINALE LIGURE Via Pertica 34
* APERTI ANCHE LA DOMENICA

E' partita l'inchiesta per l'ex sindaco Viveri e per un impresario di Albenga

Sequestrati residence [redacted]

Le costruzioni tra Salea [redacted] Campochiesa sono rimaste incompiute e il proprietario fa subito ricorso
Altro esposto contro la lottizzazione di viale Dalmazia, le villette già costruite sarebbero irregolari

[redacted] Quella che doveva [redacted] struttura turistica immersa nel verde della collina albenganese resta, almeno per il momento, [redacted] sequestro. Il tribunale di Savona, infatti, ha respinto il ricorso presentato da Pietro Delfino per [redacted] la possibilità di terminare i lavori [redacted] costruzione del residence in località «Cà di Berta» tra Salea e Campochiesa.

Una vicenda cominciata la primavera scorsa e che ha già portato tre avvisi di garanzia. Oltre a Pietro Delfino, infatti, sono [redacted] inchiesta l'ex sindaco [redacted] Angelo Viveri, che aveva firmato i permessi [redacted] Claudio Gandoldo, titolare dell'impresa impegnata nella costruzione della struttura turistica.

I giudici che hanno respinto [redacted] ricorso hanno, di fatto, dato ragione alle tesi del pubblico ministero Emilio Gatti e del gip Massimo Cusatti.

In pratica, secondo il tribunale, i lavori sono stati effettuati in contrasto con le norme di attuazione del Piano regolatore generale che prevedono la costruzione di abitazioni per gli agricoltori [redacted] non un utilizzo agrituristico. Il tribunale [redacted] ha accettato le motivazioni di Delfino che sostiene che i lavori sono stati eseguiti [redacted] strutture già esistenti.

Angelo Viveri ex sindaco di Albenga sotto inchiesta per i residence di Campochiesa, ora posti sotto sequestro dal tribunale di Savona

«In [redacted] caso la destinazione alberghiera resta esclusa», spiegano i giudici. L'inchiesta potrebbe av[redacted] ulteriori sviluppi nei prossimi giorni. Per la costruzione del residence, infatti, la Regione [redacted] stanziato [redacted] finanziamento.

Quella di «Cà di Berta» non è comunque la sola operazione immobiliare [redacted] centro di inchieste e polemiche. I giudici savonesi infatti, stanno vagliando [redacted] questi giorni l'esposto presentato da Angelo Viveri, questa volta nelle vesti di accusatore, [redacted] proposito di una conces[redacted] edilizia in viale Dalmazia. Una villetta, secondo [redacted] progetto approvato, dovrebbe venire [redacted] in un palazzo. Secondo l'ex sindaco l'operazione prese[redacted] alcuni punti poco chiari [redacted] ha chiesto alla magistratura di valutare la vicenda.

Anche in questo caso si parla di violazione alle norme del Piano regolatore generale ma, al momento, [redacted] ci sarebbero in vista altri provvedimenti giudiziari.

Stefano Pezzini

[redacted]

[redacted]

ALBENGA. Hanno cercato di rubargli l'auto poi, forse indispettiti per non esserci riusciti, l'hanno incendiata. Vittima dell'episodio Giacomo Sannazzari, 40 anni, abitante in via degli Orti ad Albenga, medico dentista, dirigente regionale dell'associazione dei medici dentisti e figlio di Paolino Sannazzari ex primario dell'ospedale di Albenga inquisito anni fa per le vicende delle invalidità facili.

Il tentativo di furto [redacted] avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. I ladri hanno [redacted] scassinare la portiera dell'Alfa 164 parcheggiato all'interno del garages di Giacomo Sannazzari. L'auto [redacted] l'antifurto inserito e i ladri, svanita la possibilità di rubarla, sono fuggiti dopo aver tentato di bruciarla.

Ma l'ipotesi che a bruciare l'Alfa 164 siano stati i ladri [redacted] solo una delle ipotesi seguita dagli investigatori che si stanno interessando [redacted] caso. Non è escluso, infatti, che l'incendio possa essere inquadrato nella lotta che l'associazione medici dentisti sta conducendo [redacted] l'abusivato. Ad aver commissionato l'incendio, insomma, potrebbe essere [redacted] qualche dentista abusivo denunciato nei mesi scorsi. [s. p.]

[redacted]

[redacted]

Falso ispettore Sip deruba una pensionata

Si è fatto aprire la porta fingendosi un ispettore della Sip che doveva verificare la bolletta. In questo modo uno sconosciuto ha derubato dei pochi risparmi [redacted] anziana di Finale Ligure. I vigili urbani [redacted] la stessa direzione della Sip mettono in guardia i pensionati che [redacted] da soli da questo [redacted] altri truffatori. [a. r.]

SPOTORNO

Sempre gravi le condizioni del turista investito

[redacted] sempre gravi le condizioni di Fabio Zoratto, [redacted] anni di Torino, rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi domenica sull'Autofiori a Spotorno. Il giovane è stato sottoposto ad [redacted] delicato intervento chirurgico per la ricostruzione tegli arti inferiori. Si trova ricoverato, con prognosi riservata, nel reparto di rianimazione [redacted] S. Corona di Pietra. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Nuovi lavori sulla passeggiata

Sono iniziati i lavori per il potenziamento delle penisole artificiali che si trovano a levante del litorale di Pietra Ligure. Il «pennello», all'altezza della spiaggia libera [redacted] Italia, sarà prolungato e allargato di diversi metri con molte tonnellate di massi. [a. r.]

[redacted]

Altri controlli contro la prostituzione

Operazione antiprostituzione dei carabinieri di Albenga nella notte tra lunedì [redacted] martedì. [redacted] state controllate una ventina tra prostitute e travestiti che aspettavano clienti lungo la via Aurelia [redacted] Albenga e Ceriale. Sei [redacted] loro [redacted] state allontanate per violazione alle leggi sull'immigrazione. Oltre a diverse prostitute originarie [redacted] Nigeria e della Costa d'Avorio [redacted] state verbalizzate due ragazze con cittadinanza rumena. Altre operazioni antiprostituzione verranno ripetute nei prossimi giorni per tentare di stroncare il fenomeno che, anziché diminuire sta aumentando [redacted] solo tra Albenga e Ceriale ma anche tra Loano e Pietra. [s. p.]

Denuncia di una banca spagnola dopo un prestito a una donna di Alassio

[redacted]

I soldi sarebbero spariti grazie [redacted] firme falsificate

ALASSIO. Un bidone da almeno [redacted] milioni [redacted] pesetas spagnole, più o meno 300 milioni [redacted] lire italiane: i dirigenti [redacted] una banca spagnola con sede [redacted] Murcia pensano proprio [redacted] essere vittime [redacted] una truffa milionaria. Una truffa corsa tra la città iberica, Albenga [redacted] Alassio. I rapporti [redacted] affari tra la Riviera e Murcia sono di vecchia data. La maggior parte delle ditte di import-export ortofrutticolo che operano ad Albenga, infatti, acquistano [redacted] dai colleghi spagnoli concentrati a Murcia e ad Alicante. Una collaborazione commerciale basata sulla fiducia e [redacted] una immagine ottima costruita in anni di attività. Qualcuno, però, ha tradito la fiducia degli spagnoli.

Ci sono già degli atti ufficiali. I giudici savonesi, infatti, hanno [redacted] messo [redacted] sequestro tratte bancarie per [redacted] milioni di pesetas depositate nella sede alassi[redacted] di Chiavari e della Riviera ligure, corrispondente italiano [redacted] di Murcia. Un provvedimento preso dai magistrati in seguito ad [redacted] denuncia-querela presentata dalla moglie di un imprenditore rivierasco, già implicato in procedimenti giudiziari, con inte[redacted] nell'import-export ortofrutticolo e nell'edilizia.

Le tratte bancarie [redacted] indirizzate alla donna. In pratica la signora avrebbe chiesto e otte[redacted] prestito da [redacted] milioni dalla banca spagnola [redacted] secondo i patti, dovrebbe [redacted] restituire il denaro. Nella denuncia-querela, però, la moglie dell'imprenditore albenganese sostiene che le firme apposte sulle tratte presentate all'incasso dai banchieri di Murcia non sono le sue. Qualcuno, insomma, avrebbe chiesto [redacted] incassato [redacted] finanziamento usando indebitamente il nome della donna.

Una vicenda che ha lasciato [redacted] parole i dirigenti dell'istituto bancario spagnolo. Al momento la vicenda h[redacted] tutti i contorni dell'intrigo internazionale. I magistrati savonesi hanno aperto un'inchiesta ma, sino a quando i rappresentanti della banca iberica non riusciranno a scoprire chi ha concesso la linea di credito, gli elementi per chiarire la vicenda non sono sufficienti. I responsabili della banca di Murcia hanno già aperto un'indagine interna [redacted] è probabile che nelle prossime settimane i risultati vengano inviati alla [redacted] savo[redacted] Di certo c'è il fatto che la banca spagnola è stata truffata e che la proverbiale credibilità albenganese [redacted] Murcia ha ricevuto un duro colpo. [s. p.]

[redacted]

Forse sono skinhead

[redacted] aggressori

LOANO. Calogero Bisesi, [redacted] anni, protagonista della rissa avvenuta venerdì notte in piazza le Cadorna [redacted] Loano, [redacted] ha presentato denuncia contro i suoi aggressori, forse un gruppo di [redacted]. La rissa, sembra provocata da futili motivi, è finita con il ferimento del Bisesi, colpito [redacted] un cacciavite al fianco sinistro. Il giovane [redacted] ancora ricoverato al 2° Chirurgico del S. Corona. Solo in caso di querela di parte, per prognosi inferiori [redacted] giorni, scatta l'inchiesta dei carabinieri. Quest'ultimo episodio conferma una ripresa delle risse e degli episodi di violenza notturna in molte località [redacted] Ponente. Per ora nulla [redacted] allarmante anche perché sembrano circostritti [redacted] gruppi di giovani esagitati o in stato di ubriachezza. Le forze dell'ordine [redacted] hanno intensificato i controlli. [a. r.]

FINALE LIGURE [redacted]

Banche in ritardo

Crisi Piaggio [redacted]

FINALE L. Un altro rinvio per il previsto aumento di capitale delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Sestri P. e Finale L. Il consiglio di amministrazione, in programma lunedì, è slittato di [redacted] settimane. Solo il 19, dunque, le banche creditrici dovrebbero entrare a far parte dell'azienda trasformando in azioni parte dei crediti. Commentano alla Piaggio: «Si tratta [redacted] un rinvio tecnico. C'è difformità fra le proposte fatte dalle banche e dal consiglio di amministrazione ad inizio estate. Sono [redacted] comunque stati fatti passi da gigante». Il sindacato non nasconde invece le sue preoccupazioni per il mancato [redacted] capitale. I 1800 dipendenti non hanno ancora ricevuto gli stipendi di settembre. L'Alenia non assumerà comunque la gestione diretta dell'azienda. [a. r.]

[redacted]

Studenti «puniti»

Dopo lo sciopero tutti [redacted] scuola [redacted] i genitori

LOANO. Oggi o domani quasi tutti i [redacted]0 studenti dell'istituto «Alberti» per geometri di Loano dovranno [redacted] accompagnati a scuola dai genitori per giustificare le loro [redacted] di sabato e lunedì. Lo ha disposto il presi[redacted] facente funzioni, Renato Rossetti. Gli studenti avevano scioperato (276 sabato e 230 lunedì) per la presenza nell'edificio di topi.

Commenta il preside: «Prima delle lezioni di sabato c'è stato, su nostra richiesta, [redacted] intervento di derattizzazione [redacted] parte dei tecnici dell'Usl. Le assenze [redacted] mio avviso [redacted] comunque ingiustificate.

Sarà il Consiglio [redacted] istituto a dover prendere eventuali provvedimenti di carattere disciplinare. Entro venerdì i ragazzi dovranno essere accompagnati [redacted] scuola da un genitore». [a. r.]

[redacted]

E' al S. Corona

[redacted] da un masso

ORCO [redacted] Brutta avventura per Ardiccio Saia, 40 anni, abitante a Brescia in via Luzzati. L'uomo si è ferito alla testa, sabato sera, mentre stava facendo free climbing sulle palestre [redacted] roccia nell'entroterra del Finalese. Sembra che gli sia caduto in testa un masso staccatosi dalla parete sulla quale stava arrampicando.

L'uomo era con un gruppo di amici in parete. [redacted] masso si è staccato dall'altezza di una decina [redacted] metri. Ardiccio Saia [redacted] stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia al Santa Corona [redacted] Pietra. I medici gli hanno riscontrato una frattura cranica. [redacted] sue condizioni non sono comunque grave. Gli infortuni sulle palestre di roccia si susseguono ormai al ritmo di due-tre al mese. Lo scorso anno ci furono due morti. [a. r.]

donna vogue boutique

MODA - ELEGANZA - SERIETA'

A
SAVONA
CORSO ITALIA 113/R

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO - INVERNO '92/93

Un fenomeno che preoccupa soprattutto i proprietari di ville isolate

Val Bormida, ladri scatenati

Nel giro di pochi giorni svaligiati alloggi e rubate auto. A Ferrania presa di mira la [illegible] di un noto carrozziere. Irruzione notturna nella sede della Cooperativa di Murialdo

CAIRO M. Un'ondata di furti ha investito all'inizio della settimana la Val Bormida. I ladri sono entrati in azione a Ferrania, nell'appartamento del carrozziere Piero Dalle Nogare; a Millesimo, dove hanno rubato una Fiat «Tipo» e a Murialdo, dove [illegible] entrati nell'edificio della cooperativa agricola, alla periferia [illegible] paese. Le azioni dei malviventi sono seguite al tentato furto di Carcare. Qui i ladri, dopo aver tentato di forzare una cassaforte nell'abitazione [illegible] di Giorgio Lodigiani, in piazza Lichene 1, hanno poi gettato la stessa dal balcone dell'alloggio nella speranza, andata vana, che si aprisse.

A Ferrania i ladri, che evidentemente avevano studiato le abitudini del carrozziere, molto noto anche per i suoi trascorsi sportivi come ciclista di buona levatura, [illegible] sono arrampicati lungo il muro dell'abitazione usando il tubo [illegible] gas e dopo aver forzato una finestra hanno fatto man bassa di quanto si trovava nell'alloggio.

Per agire indisturbati, avevano anche bloccato la porta d'ingresso. Piero Dalle Nogare, rientrato a casa prima del previsto, ha trovato la porta bloccata e ha subito dato l'allarme, telefonando ai carabinieri.

Un'azione provvidenziale, che ha messo in fuga i ladri e limitato i danni per il [illegible]re: «E' ancora in corso l'inventario della refurtiva, mi hanno lasciato la casa in un disordine indescrivibile. Mancano comunque alcuni orologi, monili d'oro [illegible] preziosi. Per fortuna non erano ancora riusciti a entrare nella camera dove custodisco coppe e trofei vinti nel corso degli anni in varie manifestazioni ciclistiche, che per [illegible] hanno prima di tutto un grande valore affettivo».

Bottino molto più misero, invece, per i malviventi che dopo aver forzato [illegible] porta a vetri, [illegible] entrati nella sede della cooperativa agricola di Murialdo. Sono scomparse poche migliaia [illegible] lire. Del resto la merce in vendita nella cooperativa è destinata ad allevatori e contadini e oltre a avere [illegible] valore commerciale relativo, risulta difficile [illegible] trasportare. Spiega [illegible] dei [illegible]ci: «E' la quarta o quinta volta in pi[illegible] anni che succede. Probabilmente sono sempre gli stessi ladri. Rubano qualche migliaio di lire, di più non lasciano mai nella sede. Fanno danni maggiori di quanto non provochino con il furto. Abbiamo deciso [illegible] non chiudere più le porte interne. In que[illegible] modo risparmiamo almeno le spese nelle sostituzione dei vetri e degli infissi delle porte».

A Millesimo, infine, è stata rubata una Fiat «Tipo». E' [illegible] quarto furto [illegible] auto in meno [illegible] un mese. Le indagini in corso da parte dei carabinieri non escluderebbero la possibilità che l'auto sia stata rubata dai malviventi che poi hanno messo a segno gli altri due furti, quasi certamente quello di Murialdo.

All'inizio dell'autunno i ladri si fanno nuovamente vivi e in forze in tutta la Val Bormida. E' [illegible] fenomeno stagionale, ricorrente. [illegible] successo anche [illegible] scorso [illegible] con [illegible] serie di colpi sia in abitazioni sia in alcune ville, che avevano fruttato un bottino, nel giro di alcuni mesi, di centinaia di milioni. La psicosi dei furti è ormai diffusa e la gente chiede maggior protezione.

Enrico Marchisio

La Cooperativa agricola di Murialdo, ripetutamente presa di mira dai ladri

Mancano i loculi, il Comune li chiede ai privati

«Le tombe di famiglia a Cairo non si toccano»

CAIRO M. La riunione tra amministratori comunali e proprietari di tombe nel cimitero di Cairo non ha portato a risultati concreti. Il Comune, com'è noto, ha chiesto di poter usufruire, per un arco di tempo non superiore ai due anni, di alcuni loculi privati e ancora liberi, così da fronteggiare l'emergenza che si è venuta a creare nel cimitero per la carenza di tombe. La maggior parte degli intervenuti, però, si è dichiarata contraria all'invito del Comune.

E' stata una riunione ricca [illegible] spunti polemici [illegible] molti hanno addirittura disapprovato il comportamento della giunta. Solo una minoranza [illegible] è impegnata a valutare la possibilità di aderire alla richiesta dell'amministrazione. Spiega un'impiegata statale: «Sarei disponibile, ma solo [illegible] certe condizioni, [illegible] concedere un posto o due nella tomba di famiglia. Voglio sapere, ad esempio, chi è il morto, chi sono i [illegible]renti, esigo che non vi siano fotografie [illegible] non vengano portati f[illegible]. Se non avrò queste garanzie non concederò l'uso di nessun posto».

Accanto ai pochi disponibili, sebbene [illegible] molti dubbi, la massa dei proprietari di tombe di famiglia si oppone [illegible] fer[illegible] all'iniziativa. Il sindaco, Piero Castagneto, ha ribadito che, a un certo punto, vi po[illegible]bero essere motivi sufficienti per requisire i loculi indispensabili, ma durante la riunione alcuni proprietari hanno ribadito che si opporranno con ogni mezzo legale a eventuali provvedimenti coatti. Un gruppo ha deciso addirittura [illegible] formare un comitato e di rivolgersi a un legale per i ricorsi [illegible] le eventuali cause contro il Comune.

Sostiene un pensionato: «Sono vedovo, i posti [illegible] disposizione nella mia tomba di famiglia [illegible] si toccano. Nei cimiteri delle frazioni vi [illegible] loculi ancora inventuti. In [illegible] di ampliare il camposanto di Cairo o di costruirne uno nuovo, il Co[illegible] provveda e sfruttare queste opportunità. Dopo, caso mai, si potrà discutere di eventuali requisizioni».

[e. m.]

[illegible]

CENGIO

Acna, è ancora slittato l'incontro Regione-Comune

E' stato rinviato l'incontro fra il Comune e gli amministratori regionali sulla questione Acna. Prosegue, intanto, l'attesa dei lavoratori sul futuro della fabbrica. Il governo, chiamato a decidere sulla vicenda Acna-Rasol, nonostante i numerosi solleciti, non ha ancora dato alcuna risposta. **[l. b.]**

CAIRO MONTENOTTE

Nuovo elettrostimolatore in dotazione all'os[illegible]dale

Il reparto medicina dell'ospeda[illegible] dispone di una nuova attrezzatura per cure riabilitative. Si tratta di un elettrostimolatore differenziale, donato dalla cooperativa «La quarta carta», che [illegible] interessa di [illegible]za agli anzian. La cooperativa aveva organizzato [illegible] banco di beneficenza durante i festeggiamenti dell'Agosto medioevale, raccogliendo fondi per l'acquisto dell'apparecchiatura.

[e. m.]

[illegible]

Tra un mese nuovo ponte per la frazione Pallareto

Entro la fine di novembre dovrebbe [illegible] pronto il [illegible] ponte che collegherà il passe con la frazione Pallareto. Il ponte, costo 200 milioni, risolverà i problemi [illegible] collegamento causati dalla dichiarazione di pericolosità dell'ormai vecchio ponte. **[e. m.]**

[illegible]

Al freddo [illegible] condominio per gli effetti di una frana

Gli abitanti di un condominio di via Poggio hanno presentato un esposto al comando della polizia municipale. I garage dell'edificio, a causa di un movimento franoso che investe una parete [illegible] roccia posta [illegible] poca distanza, da diverso tempo [illegible] stati dichiarati inagibili per i pericoli di ulteriori crolli o smottamenti. Anche la centrale termica del condominio non è agibile, per cui gli abitanti sono costretti a soffrire il freddo. **[e. m.]**

Premiata a Siviglia

Il [illegible] alla pittrice [illegible]

CAIRO M. Importanti riconoscimenti per Franca Moraglio Giugurta, la pittrice di Ferrania che ha mosso i primi passi della sua decennale attività artistica sotto la guida di Roberto Bertagain, allievo di Arturo Martini. A poche ore di distanza, la Moraglio, donna di grande sensibilità e fascino (uno fra i primi a credere in lei fu niente [illegible] che Aldo Capasso) ha ottenuto domenica scorsa [illegible] medaglia d'oro in un [illegible] pittorico a San Remo sul tema di Cristoforo Colombo mentre lunedì, a conclusione delle manifestazioni di Siviglia per il cinquecentenario della scoperta dell'America, le è stato consegnato il «Premio Columbus».

Riconoscimenti che coronano un'attività iniziatasi nel '75 con [illegible] prime mostre nel Savonese per poi spiccare il volo in varie parti del mondo. **[l. b.]**

Problemi di bilancio

Dego, in [illegible] [illegible] commissario per il [illegible]

DEGO. E' stato rinviato alla prossima settimana l'incontro, [illegible] programma ieri mattina, fra gli amministratori comunali di Dego e i funzionari del Coreco. Il comitato di controllo, infatti, dovrà decidere se proporre o meno la nomina di un commissario «ad acta», in seguito alla mancata approvazione del bilancio consuntivo '91, [illegible]zione a cui erano giunti i componenti del Consiglio a settembre.

Prosegue, dunque, l'attesa fra gli amministratori comunali che ritengono la nomina [illegible] l'unica ancora di salvezza per sbloccare una situazione, che sotto il profilo amministrativo, si è fatta insostenibile».

«Speriamo venga assunta una decisione in tempi brevi» osserva il sindaco, Ilario Via[illegible]. «Solo così - ha più volte ribadito - per Dego si potrà aprire una nuova epoca». **[l. b.]**

Il settore è in crisi, martedì incontro decisivo all'Unione industriali

Vetr.I. Dego, cassa integrazione

In arrivo liste di mobilità alla Covetro di Altare

DEGO. Ancora un incontro interlocutorio per la Vetr.I [illegible] Dego, ferma per il rifacimento di uno dei due maggiori forni di produzione e dove il pericolo [illegible] un periodo di cassa integrazione per una parte dei dipendenti è sempre più consistente. La prossima settimana, all'Unione Industriali, direzione aziendale [illegible] Fulc [illegible] l'incontro decisivo. La Vetr.I renderà noto il numero di dipendenti per i quali chiede la [illegible] integrazione, il sindacato dovrà [illegible] le garanzie offerte per [illegible] futuro.

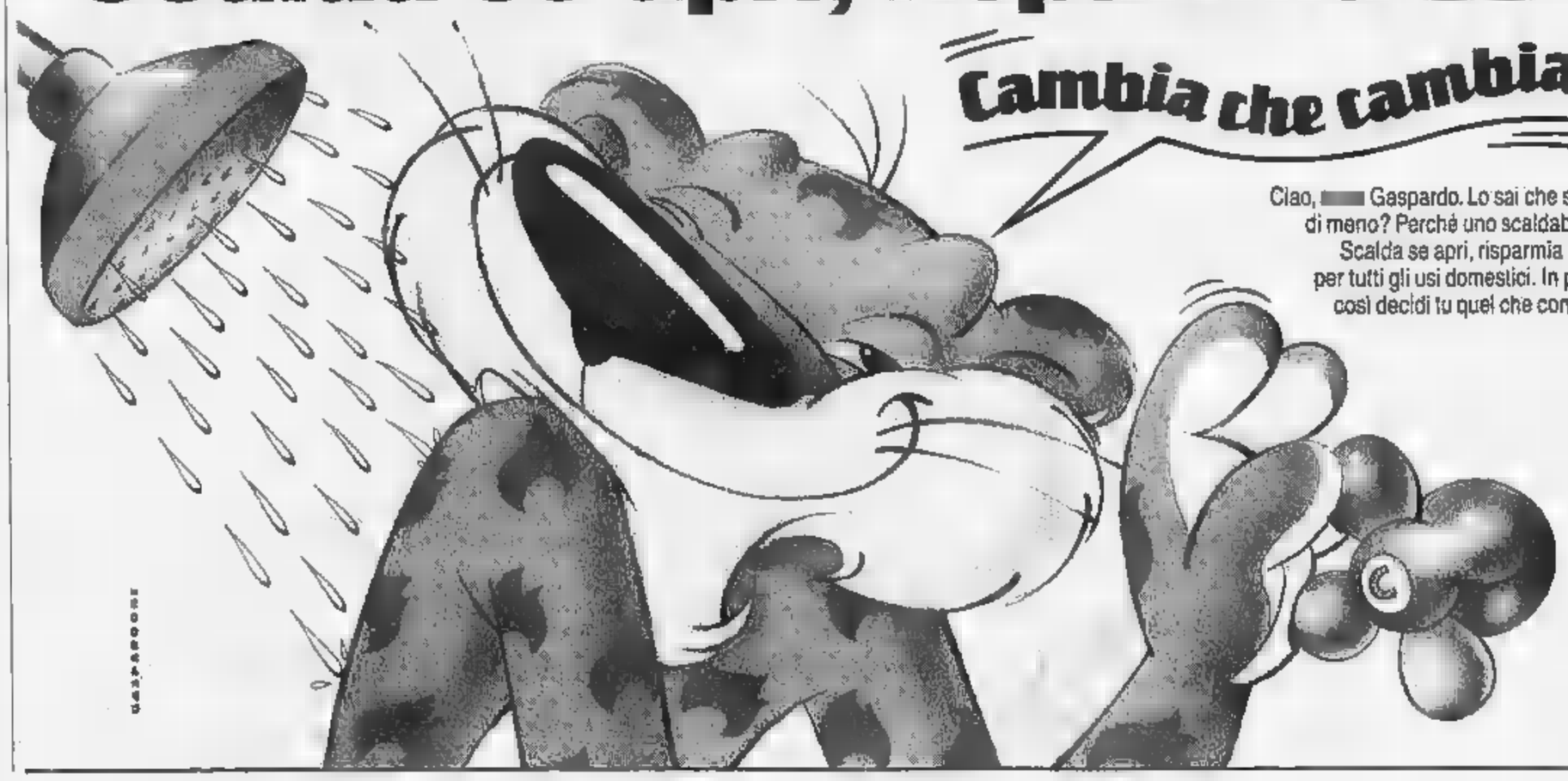
Spiega Pino Congiu, segretario della Uil-chimici: «La situazione è difficile, ma il sindacato vuole gestirla al meglio per uscire in modo soddisfacente dall'attuale crisi e con prospettive per il rilancio dell'azienda. E' noto che la Vetr.I vuole porre in cassa integrazione [illegible] numero [illegible] non precisato di dipendenti a partire dal 2 novembre. Un provvedimento che deve essere inquadrato in un discorso di investimenti e razionalizzazione delle strutture produttive dalle quali dipenderà l'espansione dell'azienda».

In pratica, la Fulc non [illegible] ancora deciso [illegible] accettare eventualmente la cassa integrazione, mentre sembra nutrire grosse perplessità sull'attività della Vetr.I nei prossimi anni. Aggiunge Congiu: «La Vetr.I, a differenza degli altri quattro stabilimenti del gruppo in Italia, non ha ancora un piano preciso [illegible] investimenti per rilanciare le fabbrica di Dego. E' necessario fare un salto di qualità e potenziare gli impianti per reggere la concorrenza di mercato. Chiediamo di conoscere subito i programmi e le risorse che la direzione ha preparato per il futuro [illegible] Dego».

Il forno 2, ad esempio, è un piccolo impianto di produzione che non regge ormai il confronto [illegible] mercato sul piano della produttività e dei costi. Deve essere chiuso, oppure potenziato e modificato. Una problema già sollevato dall'azienda, sul quale il prossimo 20 ottobre i sindacati vorranno avere risposte certe e definitive. Il mese di novembre minaccia di essere uno dei più negativi nella storia delle vetrerie valbormidesi. Sa[illegible]ese note anche le liste [illegible] mobilità alla Co.Vetro di Altare.

[illegible] tratta di 70 dipendenti del reparto decorazione, che dovranno essere inseriti in altre attività all'infuori della stabili[illegible] e probabilmente anche del settore vetrario. Entro la fine del '93 almeno altri 50-60 dipendenti rischiano di [illegible] esuromessi dal ciclo produttivo. **[e. m.]**

Scaldabagno a metano. Scalda se apri, risparmia se chiudi.

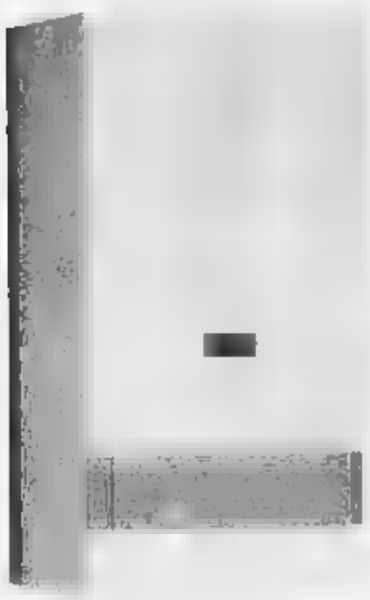


Ciao, [illegible] Gaspardo. Lo sai che se passi al metano l'acqua calda ti costa di meno? Perché uno scaldabagno [illegible] metano ha un sacco di vantaggi. Scalda se apri, risparmia [illegible] chiudi. Ti offre acqua calda [illegible] volontà, per tutti gli usi domestici. In più si installa facile. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti [illegible] Italgas, [illegible] ad un tecnico di fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. SAVONESE
Via Valletta S. Cristoforo, 17 - SAVONA
[illegible] 019/862667

italgas

Speciale Riscaldamento



BIASDI s.r.l.

FORNITURE PER:
- RISCALDAMENTO
- IDRAULICA
- ARREDO BAGNO
- CALDAIE A GAS DELLE MIGLIORI MARCHE

TECNICA D'AVANGUARDIA
QUALITÀ
DESIGN ARMONICO E MODERNO
DISPLAY DIGITALE MULTIFUNZIONE
VERSATILITÀ INSTALLAZIONE

Via Crispi 13/15/17
PIETRA LIGURE
Tel. 019/615.614

JUNKERS
BOSCH Gruppe

BADANO GAS s.r.l.

FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
SERBATOI IN COMODATO DA 1.000 A 10.000 LITRI.
PROGETTAZIONE E ASSISTENZA

Loc. Cà Lodi - 17020 Giustenice (SV) - Tel. 019/616562/3/4 - Fax 615939

PETROLI S.p.A.
BADANO COMBUSTIBILI
Concessionario e Combustibili
Via Paagne, 27 - 17027 PIETRA LIGURE (SV)
Tel. (019) 616562/3/4 - Fax 615939

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE.
INSTALLAZIONE SERBATOI DA 1.000 A 10.000 LITRI
IN LAMIERA CATRAMATA O RESINATA

DISTRIBUZIONE GAS BADANO s.r.l.

PROGETTAZIONI - STUDI DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI RETI URBANE PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS GPL E METANO.
REALIZZAZIONE DI DEPOSITI E STAZIONI DI POMPAGGIO.

Corso Italia, 68/15 - 17027 PIETRA LIGURE (SV) - 616562/3/4 - Fax 615939

ERG

ALBENGA PETROLI S.P.A.
Consociata ERG PETROLI SPA

Sede:
Regione Rapallino, 38 - 17030 Campochiesa d' Albenga
Telefono (0182) 20.069 - Telefax (0182) 20.060

MG IMPIANTI

Viola G. & C. s.n.c.

Impianti elettrici e di climatizzazione
Telefono 019/69.50.28 Fax 019/69.58.28
Via per Calice, Zona Industriale
17024 **FINALE LIGURE (SV)**

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CON POMPE DI CALORE

TOSHIBA

Che sono?
Come funzionano?
Quali vantaggi offrono?

Telefonateci .....

Sarete informati e su Vs. richiesta Vi spediremo un opuscolo in omaggio!!!!

climatizzatevi estate e inverno con noi!

Siamo installatori autorizzati TOSHIBA per tutta la provincia di Savona, le nostre macchine sono a basso di energia e finanziabili dalla Legge n° 10 del 9 Gennaio 1991.

20069 *il numero che vi scalda la CASA*

La nuova tournée incomincia a Casale Monferrato e toccherà anche Genova

Grillo sul luogo del delitto

In Liguria grande attesa per il ritorno alle scene del comico: domani sera si esibirà al Teatro Ariston di Sanremo dove, al Festival, definì Aragozzini [redacted] guardia bulgara»

GENOVA. Per ricominciare una nuova avventura teatrale ha scelto il teatro Municipale di Casale Monferrato, una «bomboniera» di soli 600 posti che anche Conte scelse per debuttare con il suo tour europeo.

Ma domani sera sarà all'Ariston di Sanremo [redacted] il [redacted] spettacolo [redacted] Beppe Grillo entrerà subito nel vivo. Le successive tappe [redacted] Torino, Roma e Genova faranno nuovamente cassa di risonanza allo show.

Che il ritorno sulla scena dell'attore genovese sia un evento da [redacted] perdere in una stagione, soprattutto televisiva, dominata dal dibattito sull'informazione-spettacolo, [redacted] ci sono dubbi. Tantopiù che, dopo i misteri iniziali, Grillo ha già fatto conoscere le sue intenzioni, anticipando quantomeno il «taglio» del nuovo spettacolo. Smussate le polemiche con i giornalisti (anche perché nessuno ha mai messo in discussione la sua idiosincrasia nei confronti della categoria), Beppe Grillo affronta questo nuovo impegno come una sorta [redacted] sfida. Per [redacted]pire meglio il senso delle cose che gli accadono attorno, nel [redacted]po ambientale, politico, dell'informazione e della pubblicità, Beppe Grillo chiederà, insomma, un aiuto al pubblico. Come dire: arrivato [redacted] 44 anni ho scoperto che accadono fatti che [redacted] comprendo e siccome [redacted] vado a fare la mia terapia in teatro.

Una scelta che presenta subito [redacted] doppio vantaggio, che Grillo non mancherà di sottolineare: [redacted] solo sarà la platea a fargli da psicanalista, da medico, da assistente sociale ma per farlo pagherà pure il biglietto.

Quello che vedremo domani sera [redacted] Sanremo sarà dunque un Beppe Grillo alla ricerca di un contatto più diretto con la gente, alla quale cercherà di far capire, a sua volta, come è cambiato, come vive questi Anni Novanta uno che ha passato gli Anni Ottanta con addosso l'etichetta [redacted] «mangia-socialisti» con addosso [redacted] felpa dell'Università di Catanzaro facendo la pubblicità allo yougurt.

Con questo nuovo spettacolo Grillo vuole dunque smontare un'immagine che considera fasulla, nata [redacted] una comunicazione che avrebbe preso solo i segnali più forti della sua attività di attore-predicatore.

Sarà. Sta di fatto che anche questa volta, Beppe Grillo [redacted] saputo creare attorno al nuovo spettacolo un motivo di interesse in più, mandando su di giri il motore del cartellone [redacted]trale invernale di molti [redacted]tri.

Tra i buoni propositi [redacted] ciò che realmente accadrà in sala, c'è, però, naturalmente ancora lui, solo lui, [redacted] aspetto non proprio marginale trattandosi di Grillo. La [redacted] imprevedibilità è nota [redacted] tutti, a cominciare dal suo impresario, Cengio Marangoni da Bagnocavallo che, in cuor suo, ha già messo nel conto sale ribollenti [redacted] fiamma[redacted] contro i santoni della politica. Come non [redacted] può escludere che argomenti come ambiente e pubblicità siano pretesti per guardare dentro, [redacted] la solita buona dose di ironia, a tutto lo scibile dell'attualità, dal giudice Di Pietro, più che [redacted] sulla cresta dell'onda alle Celebrazioni colombiane appena concluse.

L'ultima parola [redacted] adesso [redacted] Grillo, domani da quella San[redacted] dove, guarda caso, [redacted] nuovamente esplose polemiche attorno [redacted] Festival della canzone della «guardia bulgara» (ricordate?) Adriano Aragozzini.

Mauro Boccaccio

Beppe Grillo contro tutti: a Sanremo torna dopo la polemica [redacted] Aragozzini

Canzoni d'autore

Millesimo piano-bar in [redacted]

MILLESIMO. La musica [redacted] vivo approda in birreria. Ogni venerdì sera [redacted] «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo propone piano bar con Adelio Giacchino al quale, nei prossimi mesi, si alterneranno altri musicisti. L'iniziativa, organizzata dai titolari del locale, Maria e Roberto Molinaro proseguirà sino alla primavera prossima con una [redacted] di appuntamenti dove protagonista sarà la [redacted] d'autore.

Nel caratteristico locale, ricavato [redacted] vecchi scantinati, si potranno dunque respirare suggestive atmosfere che richiamano ai «cafè» di un tempo. Riscoprire il piacere di stare insieme, magari sorseggiando una bibita o cenando, cullati dalle note del pianoforte per trascorrere alcune ore un po' diverse dal solito.

Questo l'obiettivo dei promotori per dare colore [redacted] vivacità alle lunghe [redacted] autunnali valbormidesi.

Alla proposta della «Tavernetta», si aggiungono quelle delle discoteche. Il «Kiss» di Cairo Montenotte sottopone gli appassionati di ballo ad vero e proprio un tour de force. [redacted] locale, che [redacted] presenta [redacted] una veste nuova, si balla, infatti, dal mercoledì alla domenica, con ingresso gratuito il giovedì [redacted] la domenica. Revival per i cultori degli Anni 60 e 70, [redacted] anche le ultimissime novità con serate dedicate alla [redacted]sica di tendenza. [l. b.]

[redacted] AL [redacted]

SAVONA [redacted] **Chiabrera** — **[redacted] Butterfly**
Or.: 20,30
Lire 50.000/30.000

Astor — **Basic instinct**
Tel. 824.586
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Diana 1 — **Alien 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 9000/6000
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[redacted] — **[redacted]**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, [redacted] una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]

Diana 3 — **[redacted] ribelli**
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15
Lire 9000/6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

Eldorado — **Giochi di potere**
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo [redacted] Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

[redacted] — **Ombre e nebbia**
Or.: 20,30/22,30
[redacted]
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Jolly — **Due bocche ingorde**
Tel. 850.570
[redacted]: 15/17/21/22,30
[redacted]

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Li[redacted]

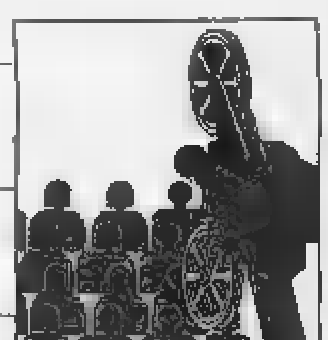
[redacted] — **Alien 3**
[redacted] L [redacted]
Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [redacted]

Ritz — **Basic instinct**
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16/22,30
Lire 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice; un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

ALBENGA [redacted]
Ambra — [redacted] RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997,
Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 18/22,30
Lire 7000/4000

ALBISOLA S. [redacted] — OGGI [redacted]



CAIRO M. [redacted]
Abba — OGGI RIPOSO
Tel 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/3500

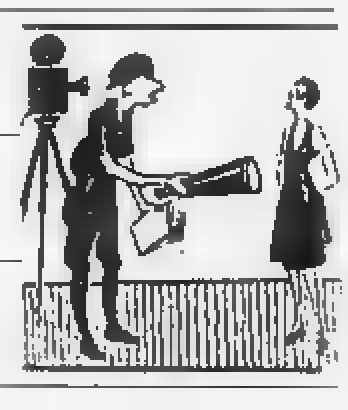
FINALE LIGURE
Ondina — CHIUSO
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

LOANO [redacted]
Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLEGGIA [redacted]
Valleggia — [redacted]



VARAZZE [redacted]
Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/6000

Verdi 2 — CHIUSO
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,10/22,15
[redacted] 8000/6000

[redacted] E [redacted]

SAVONA
Cinema d'autore

«Ombre [redacted] nebbia» [redacted] titolo della pellicola che verrà proiettata stasera al «Filmstudio» [redacted] piazza Diaz. Due gli spettacoli in programma: alle 20,30 [redacted] alle 22,30. [r. p.]

SAVONA
Una mostra su Colombo

E' in corso nella Sala Mostre di Palazzo Nervi «Colombo e dintorni»: mostra degli elaborati realizzati dagli alunni delle scuole [redacted] Savona e provincia a cura del Comitato Colombiano [redacted] L'esposizione resterà aperta fino al [redacted] ottobre. [a. z.]

FINALE L.
Cantando con il karaoke

Appuntamento con il laser «karaoke», questa sera a partire dalle 22, al live disco-bar «Mirò» in via al Santuario a Finale Ligure. Il pubblico potrà esibirsi cantando e seguendo i testi delle [redacted]ni su monitor. [a. r.]

MONTECARLO
Concerto per beneficenza

Serata [redacted] beneficenza alla «Salle Garnier» del Principato di Monaco. Oggi alle 20,30 [redacted] esibisce l'orchestra «Cannes-Aples-Provence-Côte d'Azur» con Jean Pierre Rampal solista al flauto. [g. ga.]

NOLI
Animazione [redacted] «Biffa»

Discomusic revival e discoclassic alla «Biffa» [redacted] via Monastero [redacted] Noli. Al venerdì il locale ospita invece la festa degli studenti universitari con attrazioni e novità. [a. r.]

[redacted]
Serata danzante

Ritornano le serate danzanti con il ballo liscio e la musica revival Anni 60 e 70. Appuntamento dalle 21 al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi [redacted] Pietra Ligure. [a. r.]

CERIALE
Jazz e blues

E' aperto, tutte [redacted] sera, il pub «Blue monk pub» di via del Pontetto a Ceriale. Il locale dà spazio alle performance del pubblico. [a. r.]

GENOVA
Rassegna cinematografica

La rassegna cinematografica «Echi dal mare», in programma al cinema Palazzo, presente questa sera, alle ore 21, i film «Merit whitbread» e «Sinfonia di una regata». Ingresso libero. [m. b.]

Albenga: il ciclo s'inizia con «Jungle Fever» di Spike Lee

Via ai «Giovedì dell'Ambra» con i migliori film dell'anno

[redacted] inizia domani sera alle 21 con «Jungle fever», film di Spike Lee che mette [redacted] nudo razzismo, pregiudizi e violenza delle metropoli statunitensi. I «Giovedì dell'Ambra», rassegna cinematografica che propone «Tutti i migliori film premiati [redacted] da premiare», è nuovamente ai blocchi di partenza per offrire, sino al [redacted] gennaio, una serie di pellicole [redacted] qualità. A selezionarle è Marco Pesce, uno dei maggiori esperti savonesi di cinema d'autore.

Dopo la pellicola di Lee la rassegna prosegue il 22 ottobre [redacted] «Racconto d'inverno» di Eric Rohmer, regista francese altamente poetico. Il [redacted] ottobre verrà proiettato «Totò le heros» opera prima di Jaco Van Dormael. «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone è programmato il 5 novembre ed è una delle pellicole più attese non solo per la vicenda del matematico Renato Caccioppoli ma anche per la magistrale interpretazione di Carlo Cecchi. Il 12 novembre è in programma «Rabbia [redacted] Harlem» di Bill Duke mentre [redacted] 19 [redacted] di scena Bertrand Tavernier con il suo «Legge 627», viaggio allucinante [redacted] mondo degli spacciatori di droga.

«La valle di pietra», firmato [redacted] Maurizio Zoccato, [redacted] il film previsto il 26 novembre mentre il [redacted] dicembre il cartellone inserisce «Mississipi Masala» di Mi[redacted] Nair. Il 10 dicembre è la volta di «Alambrado», coproduzione [redacted] italoargentina firmata [redacted] Marco Bechis. La settimana successiva [redacted] pellicole [redacted] Luc Besson, «Atlantis», pellicola [redacted] dialoghi ne [redacted] solo tanta musica suonata dalla «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra. Dopo le vacanze natalizie, il 14 gennaio, «Con le migliori intenzioni», pellicola di Bille August che ha vinto una «Palma d'oro» a Cannes per la migliore interpretazione femminile. Il 21 gennaio «La discesa [redacted] di Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi, storia dei «carusi» siciliani, bambini affittati per lavorare nelle miniere di zolfo. Chiude [redacted] ciclo «In the soup» di Alexandre Rockwell, vincitore del premio per il miglior film al «Sundance film festival».

Il prezzo del biglietto è fissato a 4 mila e 500 lire ed è previsto un solo spettacolo alle 21. «Abbiamo però deciso di effettuare proiezioni mattutine per le scuole che ce lo richiederanno. La maggior parte [redacted] pellicole previste, infatti, ha [redacted] alto valore culturale [redacted] giusto che anche i più giovani possano avere un arricchimento dal cinema», spiegano gli organizzatori. [redacted] aggiungono: «Molte di queste pellicole, purtroppo, non vengono immesse nel circuito commerciale [redacted] solo con una rassegna così possono [redacted]re proiettate in provincia. L'esperienza degli anni scorsi dimostra che [redacted] Riviera ci sono centinaia di appassionati che verrebbero al cinema se gli si offrono prodotti di qualità. Proprio per questo abbiamo cercato di proporre un cartellone ricco di bei film provenienti da tutto il mondo. Un modo per "fotografare" i fermenti cinematografici dei vari paesi» [m. nu.]

[redacted]

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali** [redacted]
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation commedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**. Giochi, cartoons e rubriche. Conduce Michela Albanese
18 — **Anna ed io**, situation commedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Cyrano e D'Artagnan**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket serie A/2** (replica)
0,20 **Telegiornale**

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **L'uomo e la terra**, documentario
10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
12,15 **Nati per vivere**, documentario
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,40 **Almanacco della Liguria**
[redacted] **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,35 **Tg Imperia**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

[redacted]
13 — **Video Jay**
[redacted] — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News** - Tg inglese
22,45 **Il salotto della musica**

Mixer Tv
9,30 **Cara cara**, telenovela
10,15 **Tg Genova**
10,20 **Sky ways**, telefilm
11,10 **Tg Imperia**
11,30 **Tg Liguria**
12,10 **Tg Savona**
[redacted] **Sky ways**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**, news
12,55 **Tg Genova**
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni
15,30 **Un giorno della vita di Ivan Denisquich**, film
16,15 **Le vedi come sei?**, film
19 — **Mariana il diritto di nascere**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Aviator**, film
22 — **Tg Sv - Tg Im**
22,30 **Tg Genova**
22,45 **Ercole a New York**, film

Primocanale
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco Amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco Amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Automobili**, proposte commerciali
24 — **Palcoscenico**

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13 — **Quattro donne in carriera**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini [redacted] ore**, notiziario economico
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco (r.)
18,30 **Telepromozioni**
18 — **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
[redacted] — **Storia de' [redacted] e de' cortelli**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulle strade della California**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Per una manciata d'[redacted]**, film

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Anna ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Cyrano e d'Artagnan**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Tele [redacted]
10 — **Kean**, film drammatico
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
14 — [redacted] **avventure** [redacted] **Sawyer**, film avventura
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
16 — **Strada maestra**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la Terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**. [redacted]
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Io e l'uovo**, film commedia
22 — **TN4 news**
22,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, [redacted]
23,30 **Sky Ways**, telefilm
[redacted] — [redacted] **4 news**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della** [redacted] **vita**
15,15 [redacted]
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love American Style**
[redacted] **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 [redacted] **Venezia**, film (Italo. [redacted], 1966), con Klaus Kinski. Regia di A. Caminito (prima visione tv)
22,20 **Colpo Grosso story**
23,10 **Voglio la testa di Garcia**, film (Usa, drammatico, 1974), con Warren Oates (v.m. di 14 anni)

Telestar
16,35 **Jean-Cristophe**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — [redacted]
20,30 **I** [redacted] **di Poker Flat**, film
23,10 [redacted] **strade della California**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Politeama Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINE[redacted]
Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: La corsa dell'innocente
Corallo 2: Gangsters
Grattacielo: Prosciutto prosciutto
Lux: Il tagliaerbe
Odeon: Batman, il ritorno
Olimpia: Io speriamo che [redacted] la cavo
Orfeo: Le avventure di Peter Pan
[redacted]: Moglie a sorpresa
Universale 1: Giochi [redacted] potere
Universale 2: Basic instinct
Universale 3: Cuori ribelli
Verdi: Nel continente nero
Centrale 1: Turbamenti di boccha - Bestiali eccitazioni oscene
Centrale 2: Bizzarri istinti sessuali - Sotto il vestito tutto
Chiabrera: Saugelle spiele - Die messerscharfe bumsbrigate
Cristallo: Alto godimento
[redacted] Luana la porcona

CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: «Trilogia». Children - [redacted] and child - Death and transfiguration
Movie club: Oggi riposo

PEGLI
Eden: Oggi riposo

[redacted]
San Siro: O[redacted] riposo

INTERVISTA

COSÌ LA [redacted] CERCA COPPA E «TRICOLORE»

Claudio Mistrangelo: «Il Pescara è forte, però il Savona...»

«Non siamo più i favoriti e sarà più bello vincere»

Claudio Mistrangelo alla festa per Ferretti, Averaimo e Bovo: ora si volta, rientra in scena la Rari

SAVONA

P[redacted] partite di Coppa Italia, e subito al grande condottiero torna voglia di dare battaglia. Sentiamolo, Claudio Mistrangelo, caricatissimo dopo [redacted] metabolizzato [redacted] scudetto, oro di Barcellona e qualche problema dalla Rari, ferma sul mercato a Mostes e Ghibellini dopo aver pe[redacted] Borsarelli e Pisano. E andiamo dritti al cuore.

Chi vincerà il campionato?

«A rafforzarsi di più [redacted] stati, nell'ordine, Pescara, Posillipo e Roma. Il Pescara [redacted] preso Lusic e un certo Estiarte: mica male per una squadra che doveva sciogliersi, mi pare che debba essere [redacted] favorita d'obbligo».

E il Savona?

«Uno: non possiamo tirarci indietro, l'obiettivo [redacted] lo scudetto, qualsiasi altro risultato [redacted] lascerà scontenti perché siamo campioni d'Italia e dobbiamo difendere il titolo sino all'ultima palla, all'ultimo respiro; secondo: statisticamente nessuno, dal 1980 in avanti, ha vinto il titolo tre volte di seguito. I numeri ci danno sfavoriti, ma ci proveremo ugualmente; terzo: il Savona si è leggermente indebolito [redacted] organico però ha maggiori margini [redacted] miglioramento rispetto al passato; [redacted]rto: sulle altre pretendendi non abbiamo più [redacted] gap delle scorse stagioni, direi che sulla carta fluttiamo tra il primo e il quarto p[redacted].

Qual è lo stato della truppa?

«L'anno scorso esprimevamo un buon collettivo su cui [redacted] innestavano ottime giocate individuali. Questo non [redacted] più possibile: bisogna che i ragazzi rinuncino a qualcosa sul piano personale per favorire la squadra. Su questo [redacted] giochiamo tutto. Non sarà facile, perché nel Savona ognuno ha buoni motivi per ritenersi grande: abbiamo ori olimpici, nazionali italiani e stranieri, aspiranti nazionali e tutti sono bicampioni d'Italia. Beh, dimentichino tutto [redacted] ricominc[redacted] daccapo, altrimenti addio».

Che indicazioni le ha dato la partita [redacted] Coppa [redacted] il Recco?

«Che noi e loro siamo a un buon livello. Nella Rari ho visto [redacted] tendenza spontanea ad esaltarsi in avanti a scapito della difesa. Io capisco, [redacted] gloria si trova in attacco, ma i campionati si vincono in difesa. Indietro voglio più concentrazione, ogni errore può costare caro».

Lo choc da vittoria olimpica, chiamiamolo così, [redacted] stato superato dai tre ori di Barcellona?

«Ma sì. Bovo è militare l'ho visto poco, Ferretti ed Averaimo hanno superato abbondantemente la sbornia da successo».

Il primo grosso impegno [redacted] Atene, Coppa dei Campioni: si comincia alla grande.

«I greci e i cecoslovacchi [redacted] primi [redacted] nazionali, e poi la squadra locale è sempre avvantaggiata. Un turno [redacted] affrontare con attenzione ma che, onestamente, possiamo perdere solo *noi*».

Borsarelli e Pisano hanno smesso, [redacted] arrivati Mostes e Ghibellini. Bilancio.

«In [redacted] abbiamo perso il 20/25%, e lo sentiremo soprattutto in campo internazionale, dove contano esperienza [redacted] malizia; in avanti abbiamo guadagnato un 10%, nel complesso possiamo migliorare ancora. Angelini e Ghibellini sono maturati, Mostes mi consente di dare fiato a Ferretti per farlo rendere sempre al massimo. Nelle ultime due stagioni si [redacted] espresso su livelli grandissimi, io non so come abbia fatto. I frutti li vedremo più avanti, quando i due giovani avranno acquisito esperienza [redacted] Mostes avrà completato [redacted] recupero atletico».

Le dà fastidio guidare [redacted] formazione inferiore, seppur [redacted] poco, all'anno [redacted]so?

«In tre anni questa squadra ha vinto più di tutti. Ora qualcun altro parte favorito ma i campioni d'Italia siamo noi ed è la vasca a dare sempre il responso finale. Se i ragazzi mi seguiranno, se non saranno egoisti, [redacted] riusciranno [redacted] [redacted] continuità, potremo anche riprenderci tutto. Una [redacted] avvincente. Piuttosto...»

Piuttosto?

«Fino a qualche tempo fa tra me e il Savona c'era quasi [redacted] processo di identificazione. Questa volta [redacted] sento più allenatore. La gestione di Gervasio è stata ed è eccellente, ma io qualche scelta diversa l'avrei fatta. Penso [redacted] settore giovanile, ad esempio. E' partita una riorganizzazione che [redacted] dando i primi [redacted] importanti frutti, però resto dell'idea che [redacted] Savona debba puntare [redacted] più sui giovani».

Disegniamo tre scenari per [redacted] futuro: [redacted] Rari che si rafforza, con buoni mezzi economici, come [redacted] fatto intendere la società dopo [redacted] fine del campionato; una situazione come quella di oggi, [redacted] una squadra competitiva ma senza innesti, e gli avversari che migliora[redacted] un programma di ridimensionamento più marcato. Le starebbe bene tutto?

«A me sì, l'importante [redacted] programmare e non procedere a casaccio. Mi viene in mente quando avevo detto che bisognava "smontare" la squadra storica, far crescere i giovani e poi puntare su due grossi innesti. Lo abbiamo fatto e abbiamo vinto tutto. Anche [redacted] bisogna avere il coraggio di scegliere, [redacted] tentennamenti. Io sarei pronto comunque, sapendo che la squadra che fa Gervasio [redacted] comunque la squadra migliore possibile».

Preferisce puntare su Coppa o campionato?

«Conosco le Rari, scivolare da una parte significherebbe scivolare anche dall'altra. La Coppa [redacted] [redacted] traguardo importante, [redacted] Se[redacted] non l'ha [redacted] vinta, [redacted] io preferisco [redacted] campionato. In campo internazionale ti giochi tutto in una partita e possono decidere il caso, l'arbitro, i fattori esterni. In Italia no. Ci sono motivazioni legate all'impegno quotidiano, quelli che batti per vincere li vedi tutti i giorni. E' più bello vincere, brucia di più perdere. [redacted] il ricordo, quando eravamo la cenerentola della pallanuoto, quando sorridevano a parlare di Savona. Oggi no, devono in ogni modo rispettarci. Ecco: vorrei vincere il [redacted] scudetto, che sarebbe più bello del secondo, che [redacted] più bello del primo. Per questo non ho mai lav[redacted] tanto come in questi giorni. Mai».

Il Savona [redacted] giocherà [redacted] sola partita [redacted] Coppa in corso Colombo.

[redacted] si [redacted] un problema, le nostre possibilità calano. Corso Colombo [redacted] un'altra cosa. Non [redacted] avremmo battuto lo Spandau giocando lontano da Savona, non so se [redacted]on[redacted] perso la finalissima con lo Jadran se avessimo giocato qui. E poi [redacted] sono savonese, potete capire come mi sento: arrivare così in alto e non poter giocare in casa, non senti[redacted] [redacted] pubblico».

Ritroverete Estiarte da av[redacted]

«Noi abbiamo scelto di confermare Vicevic [redacted] Milat, lui avrebb[redacted] potuto fare il [redacted] straniero di Coppa. Sarebbe stato un sogno guidare una squadra così. Ma è più giusto che [redacted] grande [redacted] Manuel continui [redacted] giocare a tempo pieno, a [redacted] [redacted] Troveremo un Estiarte arrabbiato dopo la sconfitta di Barcellona, desideroso di rifarsi, alla testa della squadra più forte [redacted] che ha in animo [redacted] rafforzarsi ancora nei prossimi anni. Noi proveremo a batterla».

Mistrangelo [redacted] pronto e ricominciare, ha gli stimoli giusti: [redacted]lo, come sempre, l'acquisto in più che non costa nulla.

Sandro [redacted]

Gli avversari della Rari

Più forti, e il Recco crescerà ancora

GENOVA. Il 24 ottobre prossimo a Perugia, Bartolo Consolo verrà rieletto (probabilmente per acclamazione) presidente della Federazione Italiana Nuoto: la sicurezza la deve quasi esclusivamente [redacted] quei tredici ragazzi che, assemblati da Ratko Rudic, hanno conquistato la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Barcellona salvando in parte il bilancio [redacted] una spedizione [redacted] altrimenti deludente.

E' logico che [redacted] Coni voglia «pagare» questo [redacted] dando carta bianca a Consolo e che questi cerchi di sfruttare l'onda lunga di un simile trionfo inserendo [redacted] misconosciuta waterpolo nel circuito degli sport più popolari. In quest'ottica [redacted] visto il tour de force cui vengono sottoposti i pallanuotisti medagliati. L'ultima trovata è [redacted] la visita a Coverciano [redacted] «colleghi» della Nazionale [redacted] Sacchi, più noti ma molto meno titolati.

Che può dire [redacted] Vialli (bronzo ai Mondiali [redacted] argento agli Europei Juniores) [redacted] un Ferretti (un argento [redacted] Mondiali, due bronzi agli Europei oltre all'oro di Barcellona)? L'importante è che degli uomini in calottina si parli, che l'oro spagnolo non venga dilapidato come accadde dopo Madrid '86, quando la super-finale [redacted] [redacted] Jugoslavia [redacted] vista da tanti, ma presto dimenticata da molti.

Ed anche [redacted] campionato che va ad iniziare (manca meno di [redacted] [redacted] allo sparo dello starter) non può permettersi di fallire: dovrà essere un torneo ricco di entusiasmo e [redacted] spettacolo, perché l'ambiente avverte l'inte[redacted] dei media e [redacted] può permettersi di perderlo. Le società di A1, anche quelle che in estate, prima [redacted] finale olimpica, pa[redacted] attaccate alla canna del gas, sono resuscitate.

La più «silenziosa» è quelle che l'anno scorso ha messo più paura al Savona: il Recco. Rimasta al [redacted] posto [redacted] trimurti dirigenziale Tornich-Brasiliano-Aiberani, invariate [redacted] quasi la «rossa» di prima squadra, gli unici cambiamenti sensibili ci [redacted] [redacted] nei quadri tecnici (Barlocco a dirigere la prima squadra, Boldrini alle giovanili) ed anche nel [redacted] [redacted] lo «scippo» di alcuni sicuri talenti: il figlio [redacted] Boldrini ed il fratello di Dimitri Parini, Massimiliano, oro [redacted] recenti Giochi della Gioventù.

[redacted] Pescara invece, dallo scioglimento annunciato dal «volpone» Pomilio è passato agli acquisti eclatanti. [redacted] con affari-boom non si intende solo [redacted] ritorno di Manuel Estiarte, che [redacted] ed ha intenzione [redacted] [redacted] almeno per un'altra stagione tra i più forti al mondo, ma anche dell'elegante difensore Lusic, colonna della Nazionale slava pigliatutto negli Anni [redacted]

Ma ancora più forte appare la Roma, che [redacted] Campagna ha affiancato Miljanovic, l'unico centroboa al mondo che può contendere la palma del migliore a Ferretti, e l'altro nazionale serbo Radjienovic, prelevato dalla Stella Rossa. [redacted] che dire di un Volturno che [redacted] è liberato dei riottosi Lusic [redacted] Bebic per consolarsi con «bomba» Simenc (vecchia conoscenza di Mistrangelo e [redacted] Savona) e con [redacted] centroboa Markoch, che nel Caserta ha di[redacted] [redacted] saper segnare a raffica anche in Italia? E sul versante italiano restano il naturalizzato Afric e il nuovo acquisto Cicocchetti. Trupanese è tornato alla sua Canottieri, [redacted] Bocchia che l'ha sostituito (ex Salerno) dà ampie garanzie, come posso[redacted] testimoniare Posk Spalato e Terressa, affrontati nella [redacted] del Mediterraneo.

Danilo Sanguineti

Mercedes-Benz

ECONOMICI
BORGHETTO Santo Spirito Finaland bilocale mq. 50, condominio, posto auto, cantina, vista mare. Tel. 0102.970.951 Borré.

publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 50 - Tel. 85.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100

OFFRO
96 ARMADI A PONTE DA 990.000 LIRE
113 DIVANI LETTO DA 389.000 LIRE
OLTRE 3000 MQ DI MOBILI... e altro.
APERTI LA DOMENICA
ARREDA PICCOLI
Via [redacted], 75 - Andora
Tel. 0182/86.867
ANDORA MERCATO
Reg. San Lorenzo - Stellanello

Oggi alle 15 a Camaiore viene recuperata la partita sospesa dieci giorni fa

Savona, assalto alla vetta

Orcino prenota un punto e sogna due. Ferraris: «Scontro incerto, dovremo dare tutto» Carrea disponibile, squadra al completo. E' prevista la «diretta» radio su Riviera Music

Anche a Camaiore il Savona conta molto sulle incursioni del terzino Milani, nella foto, tra i migliori domenica a Sarzana

SAVONA. Da Sarzana a Camaiore, con l'obiettivo di confermarsi. Così si presenta il Savona, impegnato oggi in Versilia alle 15 nel recupero: è prevista la diretta radio su Riviera Music. I biancoblù, reduci dall'affermazione sulla Sarzanese, cercano anche con il Camaiore quei due punti che li rilancerebbero al vertice, in coabitazione con la Sanremese.

Savona problemi d'abbondanza: rientra lo squalificato Carrea, e Orcino potrebbe rivoluzionare la squadra con l'inserimento dell'ex pegliese e il sacrificio di Schiappacasse. Dice però Orcino: «Non ho ancora deciso la formazione. è per cabala: voglio prima di tutto verificare che tutti i ragazzi siano a posto. Poi vedremo. Di sicuro andremo in campo per dare il meglio e per un risultato di prestigio».

Sulla partita di Sarzana, Orcino torna dicendo: «Abbiamo meritato la vittoria. Dopo lo scivolone sul primo gol, praticamente regalato, la squadra ha reagito bene riuscendo a raddrizzare l'incontro già prima della chiusura del tempo. Siamo stati fortunati, indubbiamente, ma nessuno può disconoscere che il Savona ha mantenuto un predominio nelle occasioni. Realizzare tre gol in trasferta non è mai facile, soprattutto quando hai davanti una squadra ben organizzata come la Sarzanese. I loro errori ci hanno agevolato, ma il risultato ce lo siamo conquistato sul campo». A Sarzana il gol del vantaggio è stato realizzato dall'ex di turno, Marco Ferraris. Ha commentato l'attaccante: «Se la partita fosse finita in parità sarebbe stato nulla da dire. Comunque sul piano del gioco siamo stati superiori».

E oggi il Camaiore. Dice l'ex «Sarà un incontro molto equilibrato. Dovremo dare il massimo, per tornare a casa con un risultato positivo». Da Savona saranno pochi i sostenitori al seguito della squadra. è già penalizzante giocare la sfida in settimana, e chi avrebbe la possibilità di farlo ha deciso di non andare. Sono in molti a ricordare il dopopartita di dieci giorni fa, quando 5 tifosi biancoblù vennero arrestati dai carabinieri e processati per direttissima dal pretore di Viareggio, per risse aggravata.

A Camaiore il Savona dovrebbe giocare così: Viviani; Zacchini, Milani; Tovani, Mosti, Carrea; Ferraris, Chicchiarelli, Canu, Rossi, Pilleddu. Tra i convocati anche Roberto Famà. Il giovane attaccante calabrese sta andando a gonfie vele. Dopo alcune apparizioni in prima squadra, dove ha anche segnato (in Coppa Italia contro la Sanremese), si sta mettendo in grande evidenza anche nel campionato Juniores nazionali.

Ed è ancora dal settore giovanile che arrivano prestigiosi risultati. I baby biancoblù sono in vetta nei rispettivi tornei, mentre il portiere Massimiliano Moscatelli, Davide Strigini e Francesco Barone sono stati convati per giovedì 15 ottobre a Quattordio in provincia di Alessandria, per la prima selezione della Rappresentativa nazionale Under 18. Moscatelli è convocato, sempre per la stessa rappresentiva, anche il 29 ottobre nel quartier generale di Ostia Lido, vicino a Roma.

Intanto la società ha deciso, al fine di propagandare il calcio tra i giovani, di concedere a tutti gli studenti Savona fino ai 15 anni compiuti l'ingresso gratuito alla prossima partita interna, domenica con la Samm. I biglietti saranno disponibili presso le segreterie dei rispettivi Istituti, o si possono ritirare sabato allo stadio «Bacigalupo».

Non è definitivamente chiusa la trattativa con l'ex centravanti del Licata, Mazzeo. Il giocatore, che negli scorsi giorni aveva sperato grosso, pare intenzionato a rivedere la propria posizione. E forse oggi sarà in tribuna a Camaiore ad assistere alla partita. Sul taccuino del d.s. Arcuri comunque ci sono altri nomi di spicco: l'ex alessandrino Briata e il centrocampista Del Bino, ex Carrarese.

Roberto Pizzorno

Giovanili: la situazione di tutti i tornei provinciali

Il Villapiana e il Legino giurano sugli Juniores

E' stato ancora una volta un fine settimana ricco di calcio giovanile: oltre ai campionati regionali si sono disputate le varie coppe provinciali e il secondo turno degli Juniores. In questo torneo si è messo in luce il Villapiana, a punteggio pieno, e il Legino che ha superato nettamente lo Zinola. Dice il presidente verdeblù Piero Carella: «E' una formazione che ci può dare grandi soddisfazioni, si basa cinque ragazzi del '74 che già in odore di prima squadra. Tra questi si sta mettendo in luce Simone Briano, sempre con noi, e che prima della fine campionato farà sicuramente l'esordio nelle compagine di Ivan Zappa».

Nei regionali non sembrano conoscere ostacoli gli Allievi del Savona. Dice il tecnico Sergio Zenari: «E' vero, finora abbiamo dimostrato poter concludere il campionato in vetta senza alcun problema, ma il calcio uno sport imprevedibile. Comunque, se continuiamo a giocare come abbiamo fatto fino a questo momento, avremo problemi». Una curiosità: nella partita che ha visto i biancoblù a Cairo, il primo gol dei locali è stato segnato su «assist» involontario dell'arbitro. Ma ecco risultati e classifiche dei vari tornei provinciali.

Juniores: Borghetto-Pontelungo 2-0; Camaranese-Spotornese 1-3; Don Bosco-Cengio 2-2; Legino-Zinola 3-1; Mallare-Millesimo 3-2; Quiliano-Priamar 4-1; S. Cecilia-Balestrino 6-2; Villapiana-Finalborghese 3-0. Villapiana p. 4; Don Bosco, Quiliano, Borghetto, Spotornese e S. Cecilia 3; Finalborghese, Zinola, Cengio, Mallare e Legino 2; Priamar 1; Balestrino, Millesimo, Pontel. e Camaranese 0.

Coppa Bacigalupo. Girone A: Borghetto-Loanesi 0-7; Pontelungo-S. Filippo 4-1. Classifica: Borghetto p. 4; Loanesi e Pontelungo 3; S. Filippo e S. Bernardino 1. **Girone B:** Nolese-Vado 0-5. Classifica: Vado p. 6; S. Nicolò e Zinola 2; Nolese e Soccorso 0. **Girone C:** Aurora-Lavagnola 1-3; Villap.-Albisola 2-8; D. Bosco-Savona 0-6. Classifica: Albisola p. 6; Savona 4; Villapiana e Lavagnola 2; Aurora e Don Bosco 0.

Coppa Besio. Girone A: Cisano-Pontelungo 1-1; S. Filippo-Borghetto 0-3; Loanesi-Toirano 4-3. Classifica: Cisano p. 6; Pontelungo e Borghetto 4; S. Filippo e Loanesi 2; Toirano 0. **Girone B:** Soccorso-Vado 2-2; Legino-Nolese 4-0. Classifica: Nicolò p. 4; Soccorso e Vado 3; Legino 2; Nolese 0. **Girone C:** Villapiana-Millesimo 1-0; Savona-Lavagn. 0-0; D. Bosco-Varazze 0-3. Class.: Millesimo p. 4; Lavagnola, Varazze e Villapiana 3; Savona 1; D. Bosco 0.

Coppa Minuti. Girone A: Toirano-Andora 0-8; S. Bernardino-S. Filippo rinv. Classifica: Pontelungo e Andora p. 4; S. Filippo 2; S. Bernardino e Toirano 0. **Girone B:** Borghetto-Soccorso 1-0; S. Nicolò-S. Filippo B 2-3; Ceriale-Loanesi 1-5. Classifica: Loanesi p. 6; S. Filippo 4; Ceriale e Borghetto 2; S. Nicolò, Ceriana e Soccorso 0. **Girone C:** Vado-Savona 0-5; Finalpia-Legino 0-4. Classifica: Legino p. 5; Spotornese, Vado e Savona 2; Finalpia 1. **Girone D:** S. Cecilia-Albisole ; Savona B-Villapiana 18-0. Classifica: Savona p; 4; Albisola, S. Cecilia e Don Bosco 2; Villapiana 0. **Girone E:** Cengio-Aurora 1-1; Olimpia Carcare-Cairese 1-2. Classifica: Cengio p. 4; Millesimo e Aurora 3; Cairese 2; Olimpia 0.

Massimo

I recuperi

Giocano Finale Vado e Albenga

Intenso mercoledì calcistico oggi per le squadre liguri, in campo per recuperare le gare rinviate o sospese per il maltempo delle settimane scorse. Oltre al Savona a Camaiore, riflettori puntati anche sull'Eccellenza dove sono in programma tre match. Da seguire Sestrese-Finale (Borzoli, ore 15) che si annuncia quanto mai equilibrato. Interessante anche Pontedecimo-Vado (15), con gli ospiti costretti a rinunciare all'apporto di Belvedere, espulso con il Ventimiglia e Moiso impegnato nel servizio militare. Completa la giornata Pegliese-Lavagna (Ligorna A 14,30) tra squadre che, almeno fino a questo momento, hanno deluso.

In Promozione scende in campo l'Albenga: i bianconeri fanno visita (ore 15) alla Rivarolese con l'intenzione di confermare la convincente prova di Cogoleto. Castello rinuncia a Calla e Gamberucci, squalificati. Da seguire pure Sant'Olcese-Culmv (ore 15) con i portuali, di un ottimo avvio, favoriti dal pronostico.

Due recuperi anche per la Prima categoria: al «Chittolina» (ore 20,30) si gioca Quiliano-Millesimo, con gli ospiti reduci dal «giallo» della sospensione con il San Bartolomeo Cervo. Infine, alle 15, Zinola-Cengio con i padroni di casa che, conquistando l'intera posta, si porterebbero, seppure in coabitazione, in vetta alla classifica del girone. [a. o.]

CAMMINA SUL SICURO, C'È SIVIT

Rivestimenti impermeabili di pavimenti esterni dissestati senza smantellare l'esistente

La Sivit produce IMPERMISIVIT LP: uno dei prodotti più sicuri e ***facili da usare*** per ottenere manti impermeabili di minimo spessore con elevata resistenza al calpestio ed alle intemperie. Grazie alla semplicità di applicazione ed alla versatilità d'impiego, IMPERMISIVIT LP viene usato per sistemare ed abbellire tetti piani, terrazzi, balconi ottenendo superfici pedonabili di ottimo aspetto estetico e nel colore desiderato.
IMPERMISIVIT LP si può applicare sul vecchio pavimento evitando onerosi lavori di smantellamento e riducendo notevolmente i tempi di posa con notevole risparmio, si può anche usare per eliminare infiltrazioni d'acqua, sui muri da interrare, canali, vasche, cornicioni, grondaie e coperture di vario genere.

Terrazzo di civile abitazione

Teatro Regio Torino

Palazzetto dello Sport - Torino

sivit

E per ottenere pavimenti INTERNI di elevata resistenza, contro la corrosione, il degrado, gli aggressivi chimici, gli olii, i solventi, i grassi, ecc., la SIVIT produce una vasta gamma di prodotti specialistici collaudati e garantiti nel tempo.

Industria Chimica Torino
Via Centallo, 57
10154 Torino
s.r.l.

Per ricevere GRATUITAMENTE il materiale illustrativo spedire alla SIVIT in busta chiusa, debitamente compilato, il tagliando qui sotto riportato:

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
città _____
cap _____ tel. _____

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI N.
011/273.00.33-273.01.98-273.56.18 FAX 273.56.17

Fino al 17.10

IPER

L'iperalimentari

PORCHETTA AFFETTATA
L'ETTO L. 2.988
AL KG. 29.880

PASTA DI SEMOLA AGNESI
GR. 1000 L. 1.940
SOLO FORMATI NORMALI
AL KG. L. 1.940

YOGURT VIVASWELLA BAIONE
FRAGOLA/FRUTTI DI BOSCO/ANANAS
GR. 250 L. 1.380
AL KG. 5.520

PISELLI NATURE BRINA
GR. 1000 L. 2.960
AL KG. L. 2.960

OLIO DI OLIVA CHELAZZI
CC. 3000 L. 11.970
AL LT. L. 3.990

DOPPIO BRODO STAR
CONF. 30 CUBI
GR. 330 L. 2.990
AL KG. L. 9.061

FILETTI DI SGOMBRO ALL'OLIO DI OLIVA DELICIUS
GR. 125 L. 1.490
AL KG. L. 11.920

SACCOTTINI CACAO MULINO BIANCO
GR. 400 L. 3.240
AL KG. L. 8.100

THE LIPTON 50 FILTRI
GR. 75 L. 2.990
AL KG. L. 39.866

VERMEL AMMORBIDENTE/FRESCO SOLE
ML. 2000 L. 3.690
AL LT. L. 1.845

L'ipercasa

RADIATORE ELETTRICO OLIO CARAS
2 RIL 1509 L. 69.000

CALDOBAGNO DE LONGHI
PB 242 L. 119.000

FERRO DA STIRO ROWENTA
DA 821 L. 79.900

UN AUTUNNO CALDO CON I PREZZI MINI !

HIFI MIDI KENWOOD
US 50 KFT L. 998.000

CORNICE A GIORNO
24 X 30 L. 2.900

ALBUM FOTO FLIP
100 BUSCHE L. 3.600

TRAPUNTA
1 PIAZZA L. 29.900

PLAID IMBOTTITO FANTASIA
135 X 190 L. 25.500

L'ipercomodo

PANTALONI BAMBINO IN VELLUTO A COSTE
L. 21.950

PIGIAMA BAMBINO IN FELPA FANTASIA 50 % COTONE
L. 14.950

FUSEAUX BAMBINA IN CINIGLIA MODELLO CON STAFFA
L. 14.950

SALOPETTE BABY IN JEANS FODERATO
L. 13.950

GONNA DONNA IN FANTASIA SCOZZESE
L. 18.950

GIUBBOTTO UOMO IN RASO CON CAPPUCCIO STACCABILE
L. 59.950

PANTALONI UOMO MODELLO 5 TASCHE IN VELLUTO
L. 9.900

CAMICIA UOMO FIL A FIL
L. 15.500

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Alcide De Gasperi
VERCELLI Doppio viale per Trino
VALSESIA Borgosesia Rondo Baraggia
BORGOMANERO Viale Roma, 51
DOMODOSSOLA Via Nazario Sauro, 11

Servizio Bancomat - Finanziamenti rateali FINDOMESTIC Pasto completo per Stomaci Delicati - Parcheggio gratuito e sorveglianza dei clienti

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 14 Ottobre 1992 no 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Alta adesione al nuovo sciopero

Mille in corteo contro i tagli

La manifestazione si è conclusa in piazza Duomo con una serie di interventi

NOVARA. A distanza di quindici giorni dall'ultima, imponente manifestazione di lavoratori, in provincia ieri il sindacato è riuscito a portare in piazza, nel capoluogo, un migliaio di persone.

La rabbia, la determinazione dei lavoratori per cambiare le cose sono gli stessi, ma è fuor di dubbio, ed anche i sindacalisti l'hanno ben compreso, che non si può sollecitare costantemente la gente a scendere in piazza. Questo anche se in gioco ci sono problemi e interessi davvero complessi e grossi come quelli contenuti nella manovra del Governo. Non si potevano prevedere altre forme di protesta e sensibilizzazione? Va detto che ieri mancavano i lavoratori del pubblico impiego che nell'ultima occasione avevano partecipato in blocco. E' stato, di fatto, uno sciopero del settore industria.

L'astensione dal lavoro nelle realtà produttive del basso Novarese è stata buona. In alcune fabbriche, come alla Rockwell di Cameri, Sant'Andrea e Novara, per esempio, si è registrata un'adesione totale.

Si sono astenuti dalle lezioni anche una buona metà degli studenti nelle scuole superiori novaresi. In particolare quelli del «Mossotti», Liceo Artistico e Scientifico, Bermani e Bellini.

I ragazzi che non si sono presentati in classe dovranno portare oggi la giustificazione. Alcuni presidi hanno però deciso di non ritenerla valida e di informare le famiglie. L'impressione è che, a livello studentesco, l'astensione sia stata male organizzata. Erano pochi (a confronto con le astensioni) i ragazzi che hanno partecipato al corteo. Molti pendolari hanno preferito rimanere addirittura a casa. Un rappresentante degli studenti ha preso la parola in piazza Duomo per proclamare: «Anche noi studenti torniamo a farci sentire e protestiamo contro i tagli nei finanziamenti alla scuola ed il blocco dei contratti nel pubblico impiego che penalizzano i nostri insegnanti».

Il corteo, che si è mosso da piazza della stazione, attraverso le vie del centro ha raggiunto in mezz'ora piazza del Duomo.

Qui sono intervenuti due delegati, Liliana Sonzini della «Mgo» di Oleggio e Pier Angelo Facchini della Rockwell. Accanto alla condanna delle misure inique contenute nei provvedimenti del Governo, i due delegati hanno richiamato il sindacato ad un rapporto più stretto con la base. «La fiducia dei lavoratori, il sindacato non la conquista una volta per tutte, giorno dopo giorno» ha detto Sonzini. E la necessità di cambiamento è sottolineata da Facchini «Vogliamo un sidacato che riprenda il dialogo e dia voce ai lavoratori».

Sono intervenuti poi i segretari della Cisl Riccardo Pezzana e della Cgil Lorenzo Casteldi in piazza ormai distratta e in fase di smobilitazione. Due delegazioni di sindacalisti si sono recate da sindaco e prefetto.

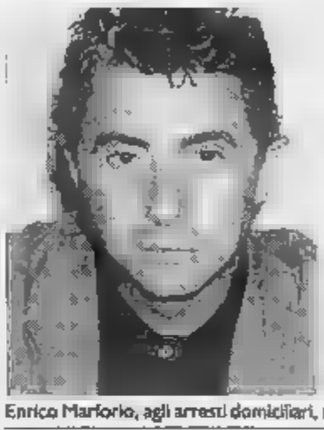
Alta adesione allo sciopero nell'Alto Novarese dove non c'è stata manifestazione ma un attivo di tutti i delegati del Vco alla «Famiglia studenti» di Intra. Qui è emersa la richiesta di uno sciopero generale di 24 «per protestare contro la manovra iniqua e la provocazione della fiducia per farla passare».

Renato Ambiel

Continua l'inchiesta sugli illeciti edilizi, molti uffici di Arona passati al setaccio

Botteselle interrogato per sette ore

L'ex presidente dell'Usl resta in carcere. Arresti domiciliari, invece, l'ex consigliere socialista Enrico Marforio
La procura della Repubblica di Verbania sta vagliando ad uno ad uno tutti i documenti. Previsti clamorosi sviluppi



Enrico Marforio, agli arresti domiciliari, e Giuseppe Botteselle

ARONA. Arresti domiciliari per l'architetto Enrico Marforio, 38 anni; resta ancora in carcere invece Giuseppe Botteselle, 47 anni. Il primo, socialista, già membro della commissione edilizia comunale e consigliere comunale in Arona; il secondo presidente dell'Usl aronese e anche lui consigliere comunale socialista.

Enrico Marforio era stato interrogato lunedì mattina per quasi 5 ore, assistito dal suo difensore l'avvocato Roberto Zanatta di Borgomanero. Aveva sostituito all'ultimo momento l'avvocato Giancarlo Brovelli, il quale ha rinunciato al patrocinio ritenendo il suo incarico incompatibile con altri già assunti in precedenza. Giuseppe Botteselle è stato interrogato invece per quasi sette ore. C'erano il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi e il pm Antonio Simone; lo assistevano l'avvocato Michele Caldarera di Novara e l'avvocato Cappelletto di Torino. Nulla è trapelato sull'esito degli interogatori (quello del Botteselle è terminato alla mezzanotte di lunedì) e neppure sui motivi che hanno indotto il giudice per le indagini preliminari a respingere l'istanza dei difensori per la concessione, a quest'ultimo, degli arresti domiciliari. La Procura ha confermato soltanto che dopo gli ultimi interrogatori «sono stati eseguiti in Arona, da parte della polizia, altri adempimenti». Il procuratore Antonio Simone ribadisce che l'inchiesta è appena iniziata; che sono stati acquisiti fascicoli di pratiche e di documentazioni che necessitano di vagli; che dovranno essere eseguiti riscontri.

Ci saranno nuovi provvedimenti cautelari?

«Lo dice il magistrato - che in questi giorni è tutto un rincorrersi di voci e non solo su Arona. Un arresto viene mai eseguito a cuor leggero: è fonte di traumi personali e di gravose ripercussioni nelle famiglie di quanti sono colpiti. Certo però che la magistratura non può evitare alcuni interventi di restrizione della libertà, quando questi si rivelano indispensabili a fronte della gravità degli indizi, e anche per evitare inquinamenti delle inchieste. Comunque è chiaro che non si tratta soltanto della vicenda relativa alla discoteca Olivia, ma di pratiche edilizie irregolari, di consistenti aumenti volumetrici di fabbricati in contrasto con le licenze rilasciate, eccetera. Stiamo lavorando, eccoo. Erano anche finiti in l'ex sindaco socialista Antonio Bertinotti e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale ingegner Massimo Degasperis. Il primo ha ottenuto, anche per motivi di salute, gli arresti domiciliari; il secondo rimane in carcere. Probabilmente sarà nuovo interrogato nelle prossime ore, anche per mettere a raffronto le sue dichiarazioni con quelle degli altri indiziati.

Antonio Costantini

Il pds lascia

Tre consiglieri dimissionari

ARONA. I tre consiglieri comunali del pds «si dimetteranno dall'incarico. Lo ha rivelato Francesco Cerutti che del partito è il segretario politico. «Naturalmente - ha detto - non ci presenteremo dimissionari, ma lo faremo nel del dibattito, per il quale stiamo anche cercando raccogliere il quinto dei consiglieri necessari».

E' la prima mossa politica relativa alle vicende che hanno portato in prigione tre consiglieri del psi (fra cui il sindaco, e il Capo dell'ufficio tecnico. Il pds mira chiaramente alle elezioni anticipate: «Noi - aggiunge Cerutti - speriamo che altri ci seguano su questa strada. Intendiamo dare agli Aronesi la possibilità di scegliersi nuovi amministratori». Fra l'altro, i tre consiglieri del pds (Leonardo Pollina ex vice sindaco, Giuseppe Brusetti ex Assessore all'urbanistica, e Giuseppe Bertucciotto il capogruppo) hanno già firmato la rinuncia all'incarico. L'inchiesta della Magistratura seguendo la sua strada. Su due cantieri edili sono comparsi ieri mattina i cartelli di sequestro da parte del Giudice. Uno è in Via Vittorio Veneto nel fabbricato della Società Jota srl della quale farebbe parte Giuseppe Botteselle. L'altro cartello (e questo è un fatto che apre nuove prospettive all'inchiesta) è stato posto a Mercurago, nel Pre parco dei Lagoni. Qui sorti venti garages che risultano di proprietà di Mario Caligaro, consigliere comunale del psi e che si è dimesso il 27 agosto Botteselle. **(m. b.)**

Novara, la giovane dimessa dall'ospedale

Mandata in carcere per infanticidio

NOVARA. Dimessa dall'ospedale, Carmen Tonelli è stata trasferita in carcere.

E' accaduto lunedì mattina, subito dopo una visita medica dalla quale è che la giovane donna - ha solo anni - era in condizioni tali da poter lasciare il reparto di ostetricia e ginecologia nel quale si trovava dalla notte fra martedì e mercoledì scorsi.

Era arrestata proprio in ospedale per «infanticidio». Poche prima del ricovero aveva dato alla luce un bambino. Dopo avere nascosto a tutti la gravidanza, aveva fatto tutto da sé: mentre la madre e il fratello erano a letto, ha fatto nascere il bambino in cucina, quindi - particolare confermato poi dall'autopsia sul piccolo corpo senza vita - ha strangolato la sua creatura con un filo di spago passato attorno al collo del per cinque volte.

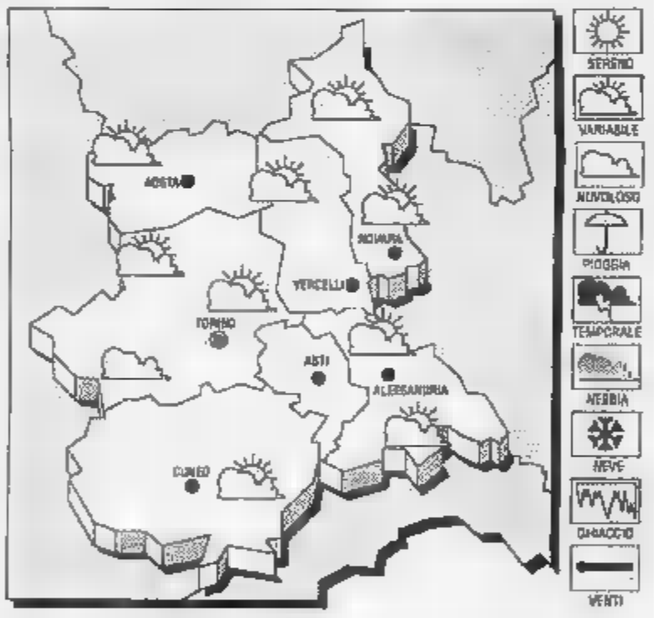
Tanti i punti interrogativi di questa vicenda. Il primo è legato alla decisione di Carmen Tonelli di nascondere a tutti - ai parenti e ai colleghi di lavoro - di essere incinta. E' dire che il bambino che portava in grembo era del fidanzato. Ma allo stesso tempo - che all'inizio sapeva della gravidanza - la ragazza aveva detto di avere già abortito. Ma questo non l'ha fatto.

Pare non vi siano più dubbi, invece, su possibili complicità. Sembra proprio che giovane abbia fatto tutto da .

Quando la madre, insospettita dai rumori che provenivano dalla cucina, ha visto la figlia in una pozza di sangue, il bambino era stato già nascosto in un sacchetto di plastica e adagiato sul balcone.

In ospedale la ragazza era stata arrestata. Per tutta la durata della sua permanenza all'ospedale San Giuliano era rimasta piantonata da due agenti di polizia che hanno impedito a chiunque, compresa la madre, di avvicinarla. **(m. s.)**

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



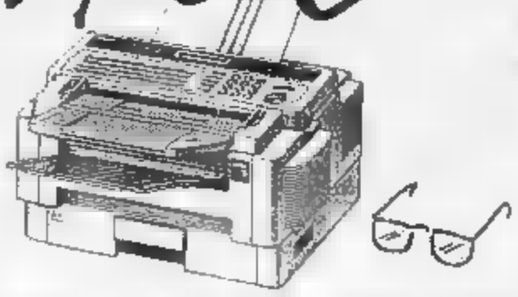
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e temporali a carattere locale.
TEMPERATURA. In diminuzione.
Moderati da Est.
TENDENZA Condizioni di variabilità con ampie schiarite; addensamenti intensi, associati a rovesci temporaleschi.

DI IERI A NOVARA
: 17; min: 8; media:

UN ANNO
Max: 12; min: 8; media: 10

Torino 10; Asti 12; Alessandria 20; Aosta 17; Cuneo 12.3; 17

FAX MEGLIO



RICOH
GANDOLI per l'Ufficio
TELEFAX - FOTOCOPIATRICI
a carta comune/stampa laser
RICOH FAX 3000L
vi fa lavorare meglio e risparmiare!
Gravellona Toce
C.so Milano 46 - Tel. 0323 848.544

PIACERSI PER PIACERE

Nel cantiere di San Gaudenzio i lavori dureranno ancora un anno e mezzo

Nel '94 la cupola tornerà libera

Saranno finalmente tolte tutte le impalcature che avvolgono la struttura di Alessandro Antonelli
Con il nuovo stanziamento della Popolare di Novara (mezzo miliardo) sarà possibile terminare i restauri

NOVARA. «Contiamo di terminare il cantiere di San Gaudenzio per la primavera [redacted] '94»: è il sindaco Malerba a sbilanciarsi su uno dei progetti più importanti affrontati dall'amministrazione, il restauro della Basilica e il make up alla parte lapidea, compromessa [redacted] un secolo [redacted] inquinamento.

«Il cantiere ha potuto procedere - aggiunge Malerba - grazie [redacted] nuovo stanziamento di [redacted] miliardo messo [redacted] disposizione dalla Banca Popolare di Novara. E' stata [redacted]a sponsorizzazione indispensabile perché [redacted] ha consentito di proseguire nell'operazione di sistemazione dei serramenti, un lavoro [redacted] grande complessità».

La sistemazione dei serramenti di San Gaudenzio è stata particolarmente laboriosa: inizialmente il progetto preveder[redacted] la sostituzione degli antichi serramenti antonelliani con nuove strutture di metallo, ma la Sovrintendenza si è opposta ed ha preteso [redacted] riparazione degli originali.

«L'Antonelli - racconta don Natale Allegra, parroco di [redacted] Gaudenzio - aveva utilizzato per questi serramenti gli assi dei ponteggi ricuperati [redacted] termine dei lavori. I lavori sui serramenti stanno procedendo alacremente [redacted] p[redacted] che possa[redacted] essere conclusi entro la fine di quest'anno».

[redacted] da fare a questo punto la parte più complessa di tutta l'opera di restauro, quella relativa al rivestimento in pietra della Basilica, rovinato da oltre cent'anni [redacted] intemperie [redacted] di inquinamento.

Il Comune ha già provveduto a far eseguire [redacted] check up della parte lapidea ed i risultati non lasciano adito [redacted] dubbi: san Gaudenzio ha necessità di un lavoro certosino di restauro [redacted] tutto l'esterno.

«Ci sono parecchie pietre cor[redacted] - osserva l'ingegner Ugo Perazzo, direttore del cantiere - altre da sostituire ed altre da ripulire. Si [redacted] comunque di lavorare sull'intera parte ester[redacted] della basilica, che appare in parte compromessa dagli agenti inquinanti».

Un lavoro, quest'ultimo, che ha indotto [redacted] Comune ad optare per mantenere ancora ingabbiato l'edificio, visto che togliere e risistemare i ponteggi sarebbe costato moltissimo.

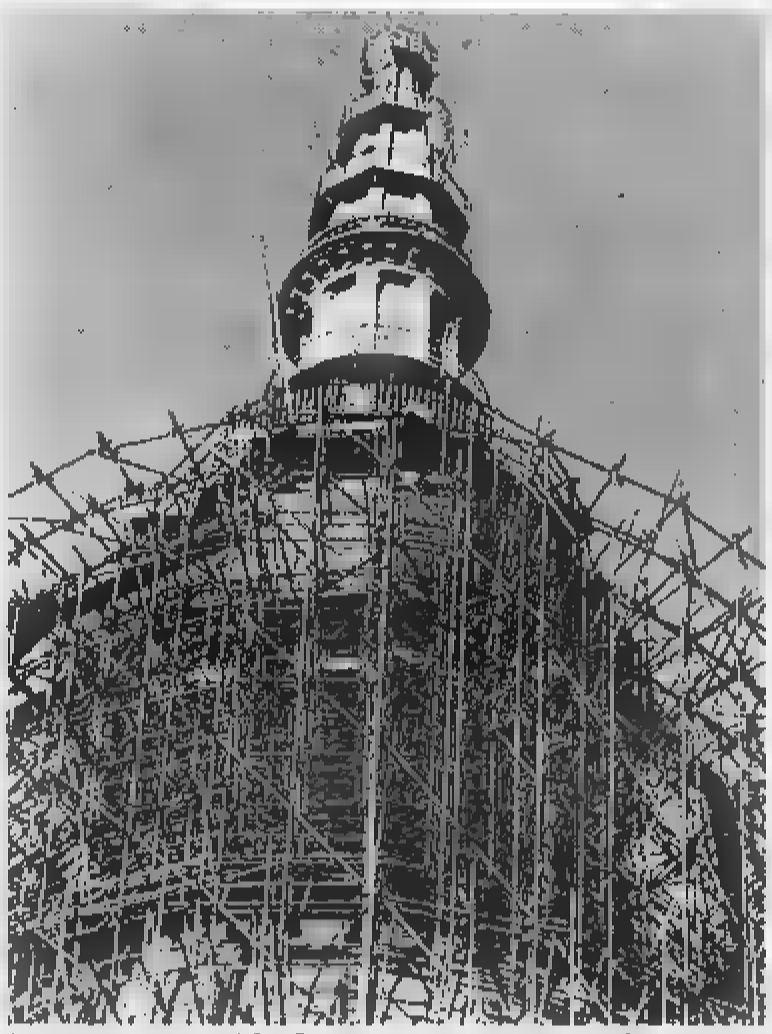
«Il problema - aggiunge l'ingegner Perazzo - è semmai quello del periodo dell'anno utile per i lavori. Quando si opera all'esterno ed a 120 metri d'altezza, [redacted] nel nostro caso, nel tardo autunno ed in inverno è assolutamente impossibile lavorare. I ponteggi diventano scivolosi, impraticabili; la nebbia ed il gelo impediscono qualsiasi operazione, per cui si pos[redacted] utilizzare soltanto i mesi estivi».

«Il lavoro di restauro lapideo è molto particolare - aggiunge il sindaco - ed anche costoso, tanto che la Sovrintendenza ci ha già assegnato un proprio restauratore. Le condizioni esterne della basilica [redacted] quelle determinate da un secolo di azio[redacted] degli agenti atmosferici e dell'inquinamento, per cui non [redacted] un lavoro né semplice né breve. Tuttavia, a questo punto, penso di potermi sbilanciare e fissare [redacted] data entro cui poter terminare anche questo cantiere così significativo per la città, la primavera [redacted] '94».

Dopo l'ultima tranche di finanziamento erogato dalla Banca Popolare di Novara, quanto verrà [redacted] ancora il cantiere? «Oltre due miliardi, proprio perché l'intervento sulla pietra è il più complesso ed oneroso».

Mentre il Comune è impegnato nel [redacted] dei serramenti [redacted] dell'esterno lapideo, la parrocchia concentra l'attenzione sui dipinti cinquecenteschi: «Il nostro obiettivo principale resta il restauro della Cappella dell'Angelo Custode - dice il parroco - [redacted] per ora abbiamo provveduto al fissaggio dei dipinti. In seguito contiamo di passare alla vera [redacted] propria fase di restauro, che però è molto impegnativa sotto il profilo fi[redacted].

Marcello Giordani


La cupola della basilica di San Gaudenzio. I novaresi aspettano la fine dei lavori

IN BREVE

[redacted]

Fruttivendolo scompare di casa minacciando [redacted] suicidio

Un uomo di 37 anni è scomparso da [redacted] da sabato, lasciando una lettera nella quale annuncia la sua intenzione di togliersi la vita. E' Antonio Panfiglio, un fruttivendolo sposato [redacted] padre [redacted] due figli, che risiede in via Cattaneo 2. Nonostante il messaggio, gli inquirenti nutrono qualche dubbio sulle reali intenzioni dell'uomo. In altre parole, Antonio Panfiglio, alle prese con vari problemi di natura familiare e finanziaria, potrebbe aver cercato semplicemente di sparire dalla circolazione.

NOVARA

Alla Camera del lavoro c'è l'ufficio handicap

Nasce alla Camera [redacted] Lavoro di Novara l'ufficio handicap. Con questo nuovo servizio la Cgil vuole «offrire informazione, consulenza ed assistenza sulle problematiche individuali legate all'handicap e raccordare questa attività [redacted] più complesse problematiche di intervento sindacale dal mercato alla formazione, dall'assistenza ai servizi sociali, alla salute». L'ufficio ha sede alla Camera del lavoro in via Mameli 7/b.

[redacted]

Scontro fra due auto, è grave [redacted] donna

Uno scontro frontale ieri mattina tra Garlasco e Dorno ha provocato il ferimento di Rosanna Vezzoli, 38 anni, di Dorno. La donna è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Vigevano [redacted] un grave trauma cranico. Nell'incidente, causato [redacted] tutta probabilità da una foratura, sono rimasti feriti in modo più leggero anche il figlio Massimiliano Balzi, di [redacted] anni, ed un altro automobilista, Francesco Sturini, 69 anni, di Gropello. Solo per quest'ultimo è stato necessario il ricovero in ospedale.

[redacted]

I sei vincitori delle borse di studio «Paola Fanchini»

L'Akzo Chemicals ha assegnato sei borse di studio [redacted] neodiplomati che hanno conseguito la pi[redacted] alta media matematica. Hanno vinto il primo premio di due milioni Fabrizio Barbero, Filippo Novelli e Daniele Beria [redacted] Bellinzago, mentre il secondo, di un milione, [redacted] andato [redacted] Andrea Cavallari, di Bellinzago [redacted] alle due oleggesi Giovanna Bernasconi e Pamela Sabatelli. E' questa l'undicesima edizione del premio intitolato a Paola Fanchini, dipendente della Akzo.

[redacted]

«Sì» del Comune [redacted] progetto [redacted] recupero del Ticino

L'amministrazione ha aderito alla proposta dell'ente Parco [redacted] Ticino [redacted] merito al recupero [redacted] alla salvaguardia del fiume. E' [redacted] progetto inviato agli undici Comuni interessati dalle acque fluviali per la tutela della qualità dell'acqua del Ticino.

All'Unione Artigiani

[redacted] il [redacted] giovani imprenditori

NOVARA. All'Unione Artigiani è nato il gruppo Giovani Imprenditori. L'obbiettivo dell'iniziativa, la prima del genere in Piemonte, è aggregare i giovani artigiani [redacted] offrire un supporto in più alla loro attività. «Circa il 38 per cento dei nostri associati ha meno di quarant'anni - ha detto Franco Panarotto, direttore dell'associazione artigiana -. E' un potenziale umano ed imprenditoriale da valorizzare».

Il progetto risale alla fine dello scorso [redacted]: ad un primo contatto hanno risposto oltre quaranta titolari d'azienda, soci e collaboratori. Ora, entra nella [redacted] fase operativa [redacted] un programma di incontri dedicati all'aggiornamento professionale: si parlerà, ad esempio, [redacted] ac[redacted] al credito, contabilità, imprenditoria al femminile.

«E' un'importante iniziativa - ha detto Mario Galli, presidente dell'Unione -. Un significativo segnale per il lavoro artigiano nel segno della tradizione e della vitalità e potenzialità del settore». [b. c.]

A Cameri

Tre giorni [redacted] alpini

CAMERI. Il Gruppo alpino locale, intitolato [redacted] colonnello Agostino Zappa, medaglia d'argento al valor militare, ha organizzato una «tre giorni» di festa che si terrà nell'area del mercato coperto.

Il programma della manifestazione inizierà venerdì alle 19, con la cena e la serata dan[redacted] curata dal pianista Lino Giannini.

Si prosegue poi sabato alle 16 con la tombola per i ragazzi delle scuole elementari.

Anche sabato sera è prevista la cena con specialità locali e novaresi [redacted] la serata danzante con il duo di Dario [redacted] Antonio.

Il clou domenica, [redacted] il pran[redacted] degli alpini, [redacted] mezzogiorno. L'esibizione della Fanfara alpina [redacted] Busto Arsizio [redacted] prevista per le 15.

Cena e [redacted] danzante con Lino Giannini sigleranno, dalle 19, la chiusura della manifestazione delle «penne nere» cameresi.

L'ingresso nell'area sarà libero, la manifestazione ha scopo benefico. [c. m.]

A Oleggio

La polemica [redacted] municipio

OLEGGIO. Continua la polemica sugli arredi del municipio.

Sabato i Verdi avevano distribuito volantini e affisso manifesti che contestavano duramente gli acquisti fatti dall'amministrazione per arredare il palazzo di piazza Martiri ristrutturato di recente. Costo totale: 220 milioni, di cui sessanta per l'archivio.

Pronta [redacted] risposta della giunta, che ha reso noto l'elenco delle forniture: «Questo è il rapporto qualità-prezzo. - ha detto il sindaco Ezio Vandone - Quando comunque la qualità non vuol dire lusso. Potevamo prendere sedie di cartone, ma come si dice "spesso chi [redacted] spende, più spende". Abbiamo cercato qualcosa di decoroso, funzionale, che possa durare negli anni».

Non cambiano [redacted] posizioni del gruppo «L'Altra-Oleggio-Verdi»: «Continuo [redacted] pensare che alcune spese potevano essere fatte in modo diverso, più oculato, - ha detto il consigliere comunale Federico Canavesi - Certi soldi potevano essere spesi meglio. [b. c.]

La minoranza contesta la proroga decisa dalla Regione, fino [redacted] '93, per tutti gli organismi

I garanti del pds lasciano l'Usl

Vogliono protestare così per il mancato cambio degli amministratori straordinari e il rinnovo dei comitati di gestione. «In queste condizioni nessuno controlla più niente. Abbiamo chiesto agli altri partiti di fare come noi»

[redacted] Il pds ritira i suoi garanti dai comitati di gestione delle Usl.

La notizia è [redacted] dal segretario della federazione novarese, Giuliana Manica [redacted] Rinaldo Canna: alla loro decisione si aggiungono le dimissioni [redacted] Mario Chinello, sindaco di Borgoticino e garante dell'Usl 53.

La decisione [redacted] stata presa dopo l'ultima proroga, datata 31 agosto, concessa dalla Regione alle Usl, per il cambio degli amministratori straordinari e dei comitati di gestione.

«Non possiamo più sostenere - ha detto Manica - questa situazione perchè ci troviamo davanti ad organi inefficienti e inefficaci che non svolgono quelle funzioni di indirizzo [redacted] controllo che sono loro imposte. Le nomine dei componenti sono lottizzate dai partiti e non vi è più divisione tra gestione e indirizzo politico». La prima proroga si era avuta alla f[redacted] di giungo, quando la Regione aveva rinviato a fine agosto il rinnovo [redacted] delle cariche.

Ma anche la scadenza di agosto era stata disattesa: dalla Regione è arrivata notizia della proroga degli organismi a tutto il '93. La lettera di dimissioni è stata firmata [redacted] Manica e Can[redacted] ed inviata al presidente del comitato dei garanti e al presidente dell'assemblea dei comuni. Nella lettera i consiglieri, oltre [redacted] presentare le dimissioni, indicano quali sono i modi [redacted] superamento degli organismi Usl.

«Abbiamo chiesto - aggiunge Manica - anche agli altri partiti di far uscire i loro rappresentanti dai comitati. E' un passo unilaterale che merita subito un segnale di forte risposta. Un passo indietro, recedere dal comitato, per portare avanti il discorso della riforma».

Chi dovrebbe subentrare al [redacted]osto dei garanti del pds rinunciatari? Per Manica [redacted] Canna sono le associazioni di utenti, i comuni, nella pe[redacted] dei sindaci o dei loro delegati, gli organismi più indicati. Con le associazioni [redacted] ha già organiz[redacted] incontro per rendere nota la posizione del pds.

Sul problema dell'Usl interviene anche Canna: «La situazione tra maggioranza e minoranza [redacted] tale da non garantire un atteggiamento neutro, per cui non esiste un controllo vero per le decisioni perchè la maggioranza del comitato dei garanti è la s[redacted] da cui proviene l'amministratore straordinario. Quindi [redacted] funzione è destituita da ogni forma di controllo. In questa situazione si è degenerati verso un'esclusiva soluzio[redacted] dei problemi in termini di partito, e mai di attenzione e sensibilizzazione verso le problematiche sociali e i reali bisogni della gente». [c. m.]

[redacted] A VIGNALE [redacted]

Palazzina per disabili

La sezione novarese dell'Anffas ha ottenuto dall'Amministrazione provinciale una strutture residenziale idonea ad ospitare adulti handicappati. La palazzina, che si trova in un complesso edilizio a Vignale (dove attualmente ha sede l'Istituto Bonfantini), quando sarà completamente ristrutturata diventerà un piccolo centro residenziale nel quale troveranno accoglienza dieci utenti disabili adulti. Purtroppo, però, l'iniziativa non servirà a risolvere totalmente il problema, visto che da un'indagine condotta proprio dall'Anffas è emerso che in città risiedono almeno 15 adulti ultratrentenni portatori di handicap psico-fisico con un solo genitore oltre i sessant'anni in vita. «[redacted] dato su cui riflettere - sottolineano all'Anffas - è che da almeno dieci anni non si sta facendo più nulla per gli handicappati adulti, [redacted] quantomeno qualcosa che non si riduca ad interventi sporadici». [m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Un bosco [redacted] porte [redacted] Novara

Alle porte di Novara, ad Agognate, esiste un piccolo bosco dato in gestione ad un'associazione ambientalistica. Con scarsi mezzi [redacted] disposizione ma [redacted] molta buona volontà siamo riusciti a rendere il luogo fruibile a scopi didattici. Con piantumazioni e materiali di recupero abbiamo dato una parvenza [redacted] luogo adatto alle osservazioni naturali [redacted] alla conservazione della natura. Il bosco è popolato dal picchio, martin pescatore (stabilmente presente in un piccolo stagno) ghiandaie, cincie ecc. per un totale di circa 60 specie. D'estate non è raro vedervi rapaci [redacted] il gheppio, la poiana e lo sparviero. La flora non [redacted] da [redacted] infatti moltissimi i fiori [redacted] diverse specie e piante che rendono questo luogo piacevole specialmente in primavera. Purtroppo presto dovrà lasciare spazio ad interessi ben maggiori. E' stato previsto infatti il passaggio della linea ferroviaria ad alta velocità e l'apertura di uno dei cantieri nel bosco. Nessuno [redacted] mai parlato di questo luogo che si è salvato dalle immense colture di riso [redacted] mais, [redacted] non si salverà dalle speculazioni [redacted] dalla voglia di progresso.

Lettera firmata, Novara

Come [redacted] fuga [redacted] capitali

Nell'articolo che riguarda la fu[redacted] di risparmi [redacted] la Svizzera, attraverso il Sempione, si dice che un fiume di valuta pregiata arriva, ogni [redacted] nella zona di frontiera dai frontalieri. La valuta che [redacted]tra in Italia [redacted] marginale. Tanti frontalieri hanno il conto [redacted] banche svizzere e per le loro necessità [redacted]biano i franchi in lire nella vicina Svizzera dove trovano, a buone condizioni, un'organizzazione di cambiavalute privati disponibili [redacted] su 24. [redacted] sostanza le lirette il giorno prima portate [redacted] Svizzera rientrano in Italia. Basterebbe facilitare l'apertura di libretti di risparmio e di conti correnti in valuta estera, applicando gli interessi delle banche estere, perché [redacted] grande quantità di valuta pregia[redacted] restasse nelle banche italiane.

Romano Bava, Verbania

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) [redacted] - [redacted] - 556.161
Baveno: (0323) 924 222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26 000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

[redacted] DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, v. Beltrami, tel. 47.32.20 [redacted] orario cont. [redacted] 8,45/20,15 (dalle 8,45/12,30 e [redacted] 15,15/20,15 a battenti aperti; dalle 12,30/15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2.000) e *Fedele*, c. 23 marzo 20, tel. 62.02.80 con orario notturno ore 8,45/8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, sv[redacted] anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Castelletto: *Gazzo*, v. Marconi 3, [redacted] 0331/97 23.56
Oleggio: *Leonardi*, v. Valle [redacted] tel. 91.362
Alzo: *Negri*, [redacted] Boleto, tel. 0322/96.91.42
[redacted] *Marozzi*, p. [redacted] 10. tel. 0322/87.271
[redacted]**rbania (Fondotoce):** *Maia*, v. 42 Martiri, tel. 0323/49.60.63
Cambiasca: *Gasparotto*, v. Val Intrasca 48, tel. 0323/57.16.37
Gignese: *Cammareri*, p. Colla, tel. [redacted]
[redacted] *Passirani*, v. Carcano, tel. 0322/72.41
Cannobio: *Fida*, [redacted] A. Custode, tel. 0323/70 138
Preglia: *Camisani*, v. Sempione 45, tel. 0324/33.117
Premosello: *Rosso*, [redacted] Libertà 13, tel. 0324/88.200
Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013
Gravellona [redacted]: *Bornardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/84.00.77
Orta: *Bergamasco*, p. Motta 12, tel. 0322/90 117
[redacted] *Lorenzetti*, [redacted] Italia [redacted] 0163/83.32.36

[redacted]

NOVARA

[redacted] Marina Corretta, Oleggio; Barbara Marino, via Monte San Gabriele; Giovanni Lombardi, Santa Maria Capua Vetere; Cristina Boncoraglio, [redacted] Palotta 6; Laura Bignoli, Momo; [redacted] Giannino, Vigevano; [redacted] Vallese, Vespolate; Chiara Gandelli, via Dellerani 3c; Pasqualina Pignatiello, [redacted] Ploto 5; Gaia Bergametti, via Costa 8.
MORTI. Renzo Tacchini, anni 70, pensionato, [redacted] Tacchini 21; Antonia Jacometti, anni 66, casalinga, [redacted] Sacchi 1; Maria Sassi, anni 77, pensionata, v. Magalotti 6; Maria Allori, anni 92, pensionata, v. Scavini 3; Francesca Adele Urani, anni 74, pensionata, via Mascagni T.O. 21; Angelo Chiesa, anni 70, pensionato, v. Verdi 19; Alessandro Fagnani, anni 70, pens., v. Vignale 175; Giovanni Anzaldi, anni 52, operaio, v. Spreafico 51; Ulisse Ciocca, anni 92, pens., v. Serazzi 4; Attilio Caletti, anni 83, pens., Oleggio; Egidio Faderici, anni 67, pens., Briona.

[redacted]

[redacted] 13 OTTOBRE 1992
La famiglia Bertolo, Rebeteli, Tedeschi ricordano l'amico scomparso
DOTT. [redacted]
Antonio Galimberti
— **Verbania**, 13 ottobre 1992

[redacted]

[redacted]

Corso per principianti

S'inizieranno il 3 ottobre le lezioni di bridge per principianti organizzate dal circolo di via Regaldi 15. Le lezioni saranno tenute dal presidente del sodalizio, Fabio Severi, ogni venerdì [redacted] alle 21. Per informazioni tel. 390.027/398.862.

[redacted]

A lezione [redacted] chitarra

La biblioteca di Sesto Calende ha organizzato corsi di chitarra strutturati in due livelli di apprendimento, principianti e avanzato, che inizieranno il [redacted] ottobre e si protrarranno fino a marzo. Le lezioni per il primo corso [redacted] terranno al sabato, dalle 17 alle 17, per il corso avanzato al lunedì e [redacted]ledì dalle 18,30 alle 19,30. Il prezzo è [redacted] 170 mila lire, per informazioni tel. 0331/922.489.

[redacted]

Rilassamento e salute

«Metodi [redacted] rilassamento: illustrazione, esecuzione, applicazione», se ne parla domani alle 20,45 nella sede del comitato di quartiere Porta Mortara, in via Monte San Gabriele 19c. Guido Frangioia, docente di pedagogia, prosegue le lezioni gratuite su «Rilassamento e salute».

[redacted]

Parliamo [redacted] «Sistema qualità»

Caduta delle barriere doganali, libera circolazione delle merci, certificazione della qualità del prodotto: sono gli argomenti [redacted] un corso organizzato dalla Cna sul tema «Il sistema qualità». Il corso, articolato in tre incontri serali, prenderà il via a fine ottobre. Programma [redacted] costi si possono richiedere alla Cna, tel. 0321/399.564.

[redacted]

Corsi al quartiere Sud

Il quartiere Sud organizza corsi [redacted] danze e attività motorie dedicati ai bambini dai [redacted] ai [redacted] anni: le lezioni si protrarranno fino a marzo. Informazioni [redacted] iscrizioni al centro sociale di via Monte San Gabriele 50/c, dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 17.

Vicine al collasso le piccole imprese del settore «tessile-abbigliamento»

Artigiani, [redacted]

Il grido d'allarme viene dall'incontro organizzato dalla Cna per esaminare la grave situazione
Presto a Novara sarà realizzato [redacted] osservatorio per raccogliere i dati dell'andamento del mercato

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Tremila addetti [redacted] integrazione: ecco il bilancio - certamente negativo - delle imprese artigiane che lavorano nel campo del tessile-abbigliamento della provincia di Novara. E la situazione è in costante peggioramento [redacted] «mortalità» sempre più alta fra le ditte - piccole o medie - [redacted] si occupano del particolare [redacted]. La grave situazione è stata illustrata l'altro ieri all'associazione Artigiani novaresi-Cna nel [redacted] di [redacted] incontro al quale ha preso parte una sessantina [redacted] imprenditori artigiani. Fra le cose da fare, una in particolare è destinata ad incidere positivamente sulla situazione: [redacted] creazione [redacted] Novara di un «osservatorio» che forni[redacted] - con aggiornamenti continui - la situazione.

Rosalba Filippi, presidente novarese della Cna, illustrando la situazione del «tessile-abbigliamento» ha parlato di bilancio «triste». E non solo per il dato relativo ai cassintegrati, o per [redacted] sempre crescente «mortalità» fra le imprese. Il dato più allarmante - secondo la presidente della Cna - è che «in prospettiva futura vi [redacted] solo segnali negativi».

E per farsi un'idea dell'atmosfera che aleggia sulle imprese artigiane [redacted] «tessile-abbigliamento» è sufficiente la decisione - resa nota nel corso dell'incontro - di Giuseppe Billa, rappresentante della Cna di Novara per il settore, intenzionato a spostare parte della sua produzione in un paese terzo - la Tunisia, nel caso specifico - per potere produrre a minor prezzo e mantenere in vita l'attività assai più costosa in Italia.

Presto a Novara un «osservatorio» - con aggiornamenti trimestrali - dell'andamento dell'«artigianato-abbigliamento»

In campo nazionale il quadro dell'artigianato tessile e dell'abbigliamento non è certo più allegro. Ne ha parlato - nel corso dell'incontro novarese - il segretario nazionale della Cna Giuliano Sciarri dicendo fra l'altro che sono seimila le imprese artigiane del settore che nel [redacted] del '91 hanno [redacted] l'attività. Il problema più grave? L'invasione [redacted] di prodotti provenienti da paesi del terzo mondo e la mancanza di un serio progetto di politica industriale.

Proprio per seguire con la massima attenzione l'evoluzione del problema, la Cna di Novara ha proposto un vero e proprio «osservatorio» tra le imprese artigiane in grado di raccogliere i principali dati relativi all'andamento del mercato e di tracciare l'esatta «curva» dell'andamento [redacted] settore.

L'idea della Cna novarese è stata accolta dai partecipanti all'incontro. Vi hanno aderito [redacted] imprese artigiane [redacted] «tessile-abbigliamento» che forniranno i [redacted] con periodicità trimestrale. Sotto attenta analisi [redacted] solo l'andamento del mercato, ma anche la «tenuta» occupazionale ed economica delle imprese.

L'osservatorio ha quindi lo scopo di fornire il quadro - aggiornato periodicamente - della situazione di un settore che [redacted] trova in grosse difficoltà [redacted] che ha quindi bisogno di interventi di vario tipo per evitare il collasso definitivo.

Dall'incontro novarese fra le imprese artigiane del «tessile-abbigliamento» [redacted] quindi [redacted] necessità di porre un freno - finché si [redacted] in tempo - alla crisi che sta creando una situazione assai grave.

[redacted] i possibili rimedi - elencati nel corso dell'incontro - anche in campo nazionale, c'è pure un «piano» per il reinserimento delle imprese sul mercato. Tale operazione - è stato detto - dovrebbe [redacted] favorita da interventi per un accesso al credito [redacted] penalizzante, per la realizzazione di una banca dati [redacted] conto terzi e di una struttura di commercializzazione. [m. s.]

Ieri a Cameri

[redacted] per [redacted] di [redacted] pistola

[redacted] Mauro Oscar Allevi, 38 anni, pregiudicato, residente a Cameri in via Toscanini è stato arrestato l'altra notte intorno alle 23 dalla Squadra Mobile di Novara.

Gli agenti durante una perquisizione effettuata all'interno della [redacted] abitazione, hanno rinvenuto una pistola calibro 6,35 che portava evidenti segni di tentata abrasione del numero di matricola e che era detenuta abusivamente. L'allevi [redacted] stato arrestato appunto per detenzione illegale di arma da fuoco.

Durante la [redacted] operazione [redacted] recuperate anche numerose munizioni detenute [redacted] regolare autorizzazione ed accuratamente nascoste.

Ad aggravare la posizione di Mauro Oscar Allevi si aggiungeva anche il ritrovamento nei pressi [redacted] sua residenza [redacted] una autovettura «Fiat Uno» risultata rubata nei giorni scorsi.

La polizia sarebbe stata avvertita della pistola e dell'automobile da una telefonata anonima. [r. l.]

Parte il nuovo gioco televisivo di «Altitalia», coinvolti telespettatori e lettori

[redacted]

Ore 20,30 di ogni giovedì: [redacted] confronto paesi del Novarese, del Vercellese [redacted] del Varesotto. Quiz e molti ospiti
In studio è stata ricavata anche un'edicola de «La Stampa». Il programma sarà trasmesso in diretta

NOVARA. Tutti in piazza domani sera, ma scioperi e manifestazioni di protesta, questa volta, non c'entrano. Si tratta, invece, del titolo di un nuovo programma dell'emittente televisiva «Altitalia», la quale coinvolgerà le Pro Loco di quattro province e tutti i lettori [redacted] «La Stampa», che collabora diretta[redacted] all'iniziativa.

Ma come si svolgerà «Venti e trenta, tutti in piazza»? La risposta all'ideatore del programma, il cantautore Nico di Orta: «Con questo nuovo gioco vogliamo cercare un'unione tra stampa [redacted] televisione, tra giornale e video. Quando decisi di partire con l'idea, mi sono subito rivolto ad un amico, il direttore dell'Azienda di promozione turistica del Lago d'Orta, Burgener, che [redacted] ha dato un grosso aiuto a cercare i contatti con le Pro Loco».

Continua Nico: «Nelle tre province (Novara, Varese e Vercelli, più Biella, [redacted] disseminate 303 Pro Loco che [redacted] prodigano per portare alla ribalta il proprio paese [redacted] grande impegno, anche sotto l'aspetto economico. E così, mi sono chiesto perchè non far conoscere questo folklore, che racchiude usi e costumi della gente, ai telespettatori di Altaitalia?». Ma che cosa succederà durante le trasmissioni? Le Pro Loco [redacted]tate [redacted] invitate a trasportare in studio tutto il proprio folklore: dialetto, poeti, [redacted]tautori, piatti tipici, bande musicali, il tutto «condito» da simpatici giochi che verranno [redacted]guiti dag[redacted] stessi partecipanti alla trasmissione. Una sorta di «Giochi senza frontiere» rivisitato in chiave locale, insomma. La regia è di Fabio Turetta, coadiuvato da Alessandra Marchini. Giudice [redacted] gare Ezio Frattini, mentre conduttore sarà Nico, con il supporto della valletta galliatese Laura Pasqua.

Ci sarà anche un gioco a premi con dieci telefonate da casa: si dovrà rispondere ad alcune domande poste dal conduttore in base alle notizie comparse su «La Stampa» del giovedì.

Nella scenografia (curata dal sudamericano Dario Saurin Rubeni [redacted] stata realizzata un'edicola de «La Stampa», che offrirà di volta [redacted] volta un centinaio di copie [redacted] giornale agli spettatori-concorrenti presenti in studio.

La puntata [redacted] domani sera sarà introduttiva, senza giochi, [redacted] con la presentazione ufficiale del programma e l'abbina[redacted] delle squadre. Saranno formati [redacted] gironi di 6 paesi con relative classifiche. Ecco le prime Pro Loco che hanno garantito la loro adesione: per Novara, Santa Maria Maggiore, Cannero, Miazzina, Mottarone, Invorio, Nobbiuno, Macugnaga, Quarna Sopra, Borgomanero, Carpignano Sesia, Ghemme, Maggiora, Pettenasco e Legro d'Orta. Per Vercelli: Cellio, Fobello, Callabiana, Valle san Nicolao, [redacted] S.Maria, Trivero, Pray, Fontaneto Po, S.Giacomo Vercellese, Ghislarengo e Serravalle Sesia. La trasmissione andrà in onda in diretta dagli studi ricavati nel centro commerciale «Risparmione» di Suno, sulla provinciale del Lago d'Orta. [m. p.]

[redacted]

[redacted] la [redacted] del [redacted]

AMENO. Un disegno di legge per l'istituzione della «Riserva naturale del Monte Mesma» [redacted] stato approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale [redacted] proposta dell'assessore ai Beni Culturali, Enrico Nerviani.

L'area [redacted] questione risulta molto cara a coloro che prediligono la quiete della contemplazione. Sul Monte infatti sorge [redacted] complesso di notevole pregio artistico costituito [redacted] un convento al quale fanno da contorno numerose cappelle disposte lungo un percorso processionale. L'amministrazione della riserva sarà assegnata [redacted] un Consiglio Direttivo composto da membri dell'Ente di Gestione del Sacro Monte di Orta e da un rappresentante del Comune di Ameno. [r. l.]

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE [redacted] S.R.L.
AFFITTASI: bilocali nuovi completamente arredati
[redacted] a Novara, appartamenti di varie metrature, nuova costruzione, pronta consegna fine '93.
VENDESI a Novara innovativissime villette disposte su tre piani, con ascensore [redacted], per ogni singola villa.
VENDESI appartamento 3 + 5 zona S. Croce mq. 90 - stato ottimo - libero primavera '93 così composto: nº 2 camere da letto + [redacted] + cucina abitabile + bagno. L. 130.000.000
VENDESI appartamento 3 + 5 via Piave mq. 110 - libero così composto: 2 camere letto + soggiorno + cucina abitabile + tinello + bagno 4º piano con ascensore
VENDESI appartamento 3 + 5 zona S. Martino - 1º piano con ascensore - libero mq. 95 composto da: ampio ingresso + 2 camere da letto + soggiorno + [redacted] cucina + bagno + balcone + solaio. L. [redacted]000.
[redacted]ESI A[redacted] VARIE METRATURE ZONA [redacted]ALE
VENDESI appartamento 3 + 5 + mansarda - zona S. Agabio - libero - 5º piano mq 120.
Per informazioni rivolgersi a: IMMOBILIARE DALCA. s.r.l. - V. Maestra 4/6 - [redacted]
oppure telefonare ai seguenti numeri 0321/35798 - 35482
Amministratore unico Moretti Antonio
ISC. C.C.I.A.A. nº 164695 - ISC. INT. DI FINANZA Nº 15360

BorgoAffari
AGENZIA [redacted]
VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
28021 [redacted] (No)
SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA DI APPARTAMENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI.
GOZZANO: vendo garage.
BORGOMANERO: cedesi attività di abbigliamento sportivo in ottima posizione, buon giro d'affari. Prezzo veramente interessante.
S. S. BORGOMANERO-NOVARA LOCALITA' CRESSA: vendesi 10.000 mq di terreno edificabile uso industriale o artigianale
BOCA: vendesi casa indipendente a rustico, composta da 7 appartamenti. Richiesta 130.000.000
BORGOMANERO: a 50 principale vendesi licenza di frutta e verdura. Ottima posizione, affitto basso, trattative riservate.
GARGALLO: vendesi casa da ristrutturare composta da 6 vani + cortile. Richiesta 45.000.000
GOZZANO: vendesi capannone adatto piccola industria o artigianato con ampio piazzale. Richiesta 390.000.000.
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: vendiamo villa due case nuove così composte: grande cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, giardino, garage e taverna. Prezzo L. 370.000.000 trat.
ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE PER CONTANTI

immobiliare
SUNA: vendo casa indipendente su 3 piani parzialmente da ristrutturare di 210 mq complessivi con grosso rustico adiacente da rifare tutto a L. 25[redacted].
PALLANZA CENTRO: negozio di mq 110 con ampie vetrine, ottime condizioni, posizione di passaggio.
CAMBIASCA: vendo casa [redacted]pendente di 3 locali e servizi con taverna, cantina e doppio box, in otti[redacted] condizioni. Affare L. 190.000.000.
INTRA CENT[redacted]: appartamento di 3 locali + servizi + box, con ampio terrazzo, termoautonomo, nuova costruzione, iva 4%, L. 230.000.000.
ZOVERALLO: casetta di 4 locali + servizi, in corso di ristrutturazione, con piccolo giardino e splendida vista lago.
BIGANZOLO: appartamenti nuovi 3 locali + servizi, porticato, cantina, box e giardino con splendida vista lago. Iva [redacted].
GHIFFA: lungolago casa d'epoca di 3 piani [redacted] condizioni con giardino e p[redacted]lità di accesso diretto al lago.
BIENO: vendesi 2 villette indipendenti con giardino, ottima posizione soleggiata. Prezzi interessanti.
[redacted] Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
VENDESI
S.S. SEMPIONE: Comune di Castelletto Ticino, vendesi attività commerciale, abbigliam[redacted], ottima resa, reddito dimostrabile, posizione strategica.
DORMELLETTO: vendesi libero al rogito appartamento in residence sul lago con darsena e campo da tennis, mq. 110 circa con box.
ARONA: [redacted] libero nuovo appartamento 3 livelli, doppi servizi, vasto soggiorno, box, canti[redacted]
ARONA: [redacted]gazzino mq. 50 circa libero subito.
VIGNANZE GATTINARA: vendesi immobile adibito a deposito, vasto magazzino, giardino, [redacted]cheggi, abitazione.
ARONA: affitto [redacted]mq. 350 [redacted] con 1700 mq. di piazzale antistante.
MEINA: villa [redacted], singole o bifamiliari, ottime finiture, possibilità di intervento su progetto, splendida vista lago, varie metrature.
[redacted] bilocali termoautonomi, consegna fine anno
Orario: 9/12 - [redacted]
ARONA - Via Gramsci 26/B - Tel. [redacted] 24.93.98

Servizi Immobiliari
Grimaldi
ALZO: in posizione centrale ben servita, intero stabile frazionato, accertamento da L. 75.000.000 (soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, termoautonomo, libero subito. Autorimessa.
ORTA: Vacciago, rustico da rifare su 2 piani, ottimamente servito, annesso terreno
GOZZANO: collinare, n° 2 chalet con finiture lusso. Terreno pertinenziale. Affari.
OMEGNA: in posizione centrale, negozio ristrutturato, ottime finiture, galleria con portico, vetrine, 5 metri da L. 170.000.000
GRAVELLONA TOCE: in palazzina in corso di ristrutturazione, appartamento piano terra, ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno. Annesso taverna di terreno. Possibilità box auto.
VERBANIA: Intra, ottima posizione centrale, libero subito appartamento ottime finiture, ingresso, ampio soggiorno, cucina ab., 3 camere, doppi servizi, 3 balconi, 2 cantine
VERBANIA COLLINARE: Vignone, centro paese appartamento piano 7º soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 balconi, solaio
VERBANIA COLLINARE: Vignone, centro paese, vista lago, casa indipendente da rifare. P.T. [redacted] + bagno, terrazzo, cantina, P. 1º 4 locali + bagno, balcone. Cantine. Posto macchina. [redacted]
VERBANIA COLLINARE: Vignone, stupenda vista lago, in costruzione villetta bifamiliare, soggiorno, cucina ab., 3 camere, doppi servizi. Cantina, lavanderia. Posto macchina coperto, terreno.
VERBANIA COLLINARE: Vignone, ottima posizione, soleggiata con vista lago, casa indipendente nuova costruzione, ingresso, soggiorno, cucina ab., 3 camere, studio, doppi servizi, terrazzo. Autorimessa, cantina, lavanderia. Terreno
CANNOBIO: in posizione ben servita, ampio locale commerciale con annesso servizio, 2 luci, ottime condizioni.
ATTIVITA' COMMERCIALI
OMEGNA: attività di vendita abbigliamento e accessori. Marchio di prestigio. Possibilità di locazione azienda.
OMEGNA: posizione centrale, avviatissima profumeria-bigiotteria-oggetti preziosi
GRAVELLONA TOCE: attività di vendita al dettaglio generi alimentari salumeria.
BORGOMANERO: posizione centrale, attività di vendita gastronomia formaggi e salumi
VERBANIA: Pallanza, avviato centro medico estetico completo di apparecchiature elettromedicali
VERBANIA: Pallanza, lungolago, avviato ristorante pizzeria
VERBANIA: lungolago, avviatissimo bar gelateria
VERBANIA: Verbania, ben avviato bar ristorante pizzeria
Disponiamo di attività commerciali di vario genere nelle zone di: Cannobio, Ghiffa, Verbania, Baveno, Lesa, Omegna, Gravellona Toce, Omegna, Orta S. Giulio, Soizzano Novarese, Borgomanero.
OMEGNA - Via Tito Speri, 5 - 0323 86.61.20

VENDESI CARROZZERIA
Avviatissima ed attrezzatissima
Zona Verbania Intra
Tel. 0323/846.317-864.881

[redacted]
AVVIATISSIMA ED ATTREZZATISSIMA
[redacted]
Tel. 0323/846.317-864.881

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA Via STAZIONE Tel. 0322 242134
Questa sera liscio [redacted]
[redacted]
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
[redacted] 16 liscio [redacted]
[redacted] e [redacted]
al 3º piano sempre aperta [redacted] discoteca

[redacted]
Società di Servizi [redacted]
VERBANIA
TEL. 0323/52394 - FAX 0323/52839
GRAVELLONA [redacted]
[redacted]
[redacted] prossimità [redacted] Cirla vendiamo lotto [redacted] terreno [redacted] mq 1250 per costruzione capannone di mq 600 ed abitazione a L. 100 milioni, compreso progetto approvato [redacted] oneri di urbanizzazione pagati.
GRAVELLONA [redacted]
[redacted]
[redacted] prossimità [redacted] Cirla vendiamo capannone nuova costruzione, consegna fine '93, di mq 1200 coperti con area di pertinenza di mq 1200 circa, a L. 900 milioni.
[redacted] TOCE
[redacted]
In prossimità via [redacted] vendiamo lotto di terreno industriale di [redacted] 2600 circa per costruzione capannone [redacted] mq 1200 [redacted] abitazione a L. [redacted] milioni, compreso progetto approvato ed oneri di urbanizzazione pagati.

Società leader RICERCA
3 responsabili di zona per la provincia [redacted] Novara e Biellese. Si chiede minima esperienza di vendita e forte volontà di emergere. E' offerta un'ottima opportunità professionale ed economica. Inviare c. v. a:
Publikompass 148 - 10100 Torino

VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
28021 BORGOMANERO (NO)
BorgoAffari
PRESENTA
«La Costa Azzurra»
[redacted]
PRESSO L'HOTEL RAMO VERDE - BORGOMANERO
In presenza di esperti e tecnici francesi
presentazione degli immobili con plastici e filmati.
Vi aspettiamo numerosi!!
Ingresso gratuito

Formazza, la tragedia nella «galleria della morte» raccontata dagli scampati

«L'ho visto sparire nel fango»

Il caposquadra è morto anche per dare l'allarme ai compagni di lavoro e gridare loro di mettersi in salvo. La squadra sorpresa all'interno del tunnel era impegnata in lavori di consolidamento

FORMAZZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la caduta della frana che ha investito e ucciso il capocantiere Antonio Bottega, 47 anni, sono stati sospesi i lavori di scavo della galleria e costruzione fra Foppiano e Fondovalle, nel territorio di Formazza.

L'intero cantiere è stato posto praticamente sotto sequestro per consentire gli accertamenti sul tragico incidente. Ma in ogni caso nessuno avrebbe più osato avventurarsi all'interno del tunnel senza il ripristino di condizioni di sicurezza.

Solo quando le inchieste in corso da parte dei tecnici dell'Usl e della magistratura avranno stabilito con esattezza le cause del cedimento della parete, dalla quale è uscita una cascata di fango e detriti che ha investito una squadra di sette operai, potranno riprendere i lavori nella galleria.

Era stato proprio Antonio Bottega, un tecnico molto scrupoloso e di grande professionalità, ad organizzare la squadra che domenica mattina è entrata nel tunnel con grossi mezzi meccanici per eseguire urgenti lavori di consolidamento.

Dopo un avanzamento di oltre cinquecento metri degli scavi, che erano partiti da Foppiano, sulla parete di roccia frontale erano aperte piccole falle dalle quali uscivano getti d'acqua, fango e detriti.

Un fenomeno noto ai minatori. Fra gli strati di roccia compatta si formano, anche per eventi naturali secolari, piccoli cunicoli o vere e proprie caverne, noti come «camini», che favoriscono infiltrazioni d'acqua o la caduta di materiale instabile. Sono da sempre la maggior fonte di pericolo per gli scavi in galleria. Non appena si manifestano le prime fuoriuscite, si procede a un consolidamento della parete con speciali armature. E' appunto quello che stavano tentando di fare domenica il capocantiere e i suoi compagni.

Ecco l'imbocco della galleria «della morte». La frana che è costata la vita a un uomo ha sorpreso gli operai all'interno

Ma c'è stato improvviso cedimento della parete. Una frana di fango melmoso ha investito in pieno uomini e mezzi. Il capocantiere, che era il più vicino alla parete, si è preoccupato soprattutto di dare l'allarme, ha urlato «via, via scappate». Un attimo che gli è stato fatale. E' rimasto intrappolato della melma paludosa che gli ha impedito di muoversi e lo ha poi letteralmente inghiottito.

Una fine atroce. Ma anche grazie al sacrificio del capocantiere, gli altri operai sono riusciti a salvarsi, alcuni hanno dovuto nuotare nel fango che stava salendo all'interno del tunnel e ha letteralmente travolto una grossa motopala che si è piegata su se stessa.

Il conducente del mezzo ha sfondato i vetri della cabina guida per non rimanere imprigionato ed è riuscito a mettersi in salvo.

Si è cavata qualche contusione. «Anch'io mi sono lanciato fuori - ha raccontato Cesare Balducci, un operaio di Pesaro che era a fianco del conducente della motopala - ho visto il capocantiere qualche metro indietro, il fango gli arrivava ormai alla cintola, non riusciva più a correre, ci urlava di scappare. E' stato terribile. Non so neppure dire come sono arrivato all'imbocco del tunnel».

Il cadavere di Antonio Bottega è stato recuperato dopo parecchie ore di estenuanti ricerche da parte di vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino di Formazza, guardie forestali che hanno scavato senza soste nel fango e nella melma.

Il corpo del caposquadra era stato trascinato dalla corrente melmosa ad oltre duecento metri di distanza dal luogo dove i suoi compagni di lavoro l'avevano visto per l'ultima volta continuava a gridare loro di salvarsi.

La salma è stata ricomposta nell'obitorio di Formazza, da dove ieri mattina è partita per Fregona, in provincia di Treviso, dove il capocantiere abitava con la moglie e una figlia di diciassette anni.

I funerali si svolgeranno oggi nella cittadina veneta.

La galleria stradale in costruzione sotto la montagna fra Foppiano e Fondovalle dovrebbe realizzare una variante sulla statale Valle Formazza per aggirare gli stretti e tortuosi tornanti delle «casse». Un'opera grandiosa, un tunnel di circa tre chilometri interamente nella roccia. I lavori erano stati affidati a un consorzio di imprese (Poscio, Lodigiani, Itinera di Tortona) che avevano formato una società, la «Formazza Scrl» per realizzare la galleria. Il cantiere occupava stabilmente quarantina di operai, ora i lavori si fermeranno, non si sa per quanto tempo.

Adriano Velli

Ricordati in sordina i «quaranta giorni di libertà» della Repubblica dell'Ossola

Le celebrazioni senza la banda

Carenze organizzative hanno impedito, per la prima volta in 48 anni, l'intervento del civico corpo musicale
Ex partigiani indignati hanno contestato il sindaco di Domo, Vicinotti, interrompendo il suo intervento

DOMODOSSOLA. Celebrazione in sordina per il quarantottesimo anniversario della «Repubblica» partigiana dell'Ossola. A ricordare i «quaranta giorni di libertà» sono arrivate delegazioni di superstiti della lotta di liberazione esponenenti dei circoli democratici dal Piemonte e dalla Lombardia, guidate dal Sindaci Cossato Sergio Scaramal e dal primo cittadino di Saronno Angelo Tettamanzi. [illegible] accompagnare il corteo di centinaia di persone non c'era, per la prima volta dopo quasi mezzo secolo, la banda musicale di Domodossola che ha disertato fra lo sconcerto generale. L'assenza del corpo musicale è stata sottolineata da tutti: «La sfilata sembrava un corteo funebre» hanno commentato indignati alcuni partigiani ossolani. E c'era neppure una tromba per suonare l'attenti al momento della deposizione di corone al monumento alla Resistenza ossolana in Piazza Matteotti. Le carenze organizzative hanno avuto un seguito al Teatro Galletti dove l'intervento del sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, è stato vivacemente contestato da ex partigiani, alcuni dei quali venuti da fuori, che lo hanno ripetutamente interrotto. Vicinotti ha cercato di sdrammatizzare: «In una circostanza così solenne, una riflessione silenziosa può sostituire degnamente le note della banda». Ma un certo imbarazzo era palpabile.

«E' stata una figuraccia - ammette mezzi termini Luigi Boghi, deportato, consigliere comunale del vecchio pci per oltre trent'anni, componente del direttivo dell'Anpi domese - in questi ultimi tempi la Repubblica dell'Ossola è stata continuamente sulla bocca degli amministratori domesi e al momento giusto si trascura così l'organizzazione della cerimonia ufficiale. Ci siamo scusati con le delegazioni degli altri Comuni». Il presidente del corpo musicale, Carmine Gaudiano, ha detto di aver ricevuto dal Comune la richiesta per la banda solo mercoledì scorso, pochi giorni prima della cerimonia, e di aver incontrato difficoltà. **[a. v.]**

[illegible]

La linea del Sempione bloccata per lo sciopero

Treni fermi sulla linea del Sempione per lo sciopero di ore indetto dai sindacati per protestare contro la manovra economica del Governo. L'adesione quasi generale del personale ossolano ieri mattina ha paralizzato il traffico ferroviario sulle linee per Milano e Novara.

[illegible]

Terzi lascia, è Sgrò il nuovo sindaco

Cambio della guardia ai vertici dell'amministrazione comunale. Guerino Terzi, eletto sindaco dopo le elezioni amministrative di giugno 1990, lasciato per motivi di salute. Gli succede Fausto Sgrò, 30 anni, socialista, di professione geometra e una ditta commerciale del paese.

DOMODOSSOLA

Già uccisi camosci la caccia è chiusa

Chiusa, dopo soltanto tre giorni, la caccia al camoscio nel territorio del Comparto Alpino Ossola. In questi tre giorni sono stati abbattuti 223 camosci: il «tetto» che i responsabili del Comparto avevano previsto era di 248 camosci. Resta invece aperta la caccia agli altri ungulati. Sino ad ora i caprioli abbattuti dai cacciatori sono 77 mentre i cervi caduti sotto il fuoco delle doppiette 36.

[illegible]OLA

Indel, i 72 lavoratori in assemblea sulla chiusura

Assemblea alla Indel di Domodossola, la fabbrica che produce leghe al ferro silicio. I lavoratori si sono riuniti per discutere la decisione della direzione di fermare definitivamente gli impianti dal primo gennaio '93. I 72 dipendenti senza stipendio dall'inizio dell'anno.

Ultimo di una storica dinastia. Dalla sua azienda i manifesti della Liberazione

Morto il tipografo Gianni Porta

Aveva 61 anni, colpito da infarto a Montecrestese

DOMODOSSOLA. Si sono svolti ieri i funerali del tipografo Giovanni Porta. Aveva 61 anni, colpito infarto nel pomeriggio di sabato nella sua di campagna di Montecrestese dove trascorreva normalmente i fine settimana con la moglie Fiora Lokar, che lo coadiuvava nella gestione dell'azienda e l'anziana madre, Francesca Protti.

Inutile l'immediato ricovero al «San Biagio» di Domodossola, ogni soccorso è purtroppo risultato vano.

Lo scomparso era titolare della più antica tipografia ossolana e forse del tutta la provincia, che risale al lontano 1833, un'attività sempre gestita dai discendenti del fondatore.

Dai torchi dell'azienda nel di oltre secolo e mezzo sono usciti manifesti e proclami per le campagne risorgimentali e di indipendenza, una delle prime carte topografiche dell'Ossola.

Gianni Porta è morto a Domodossola

I Porta avevano anche stampato il «portino», una contromarca escogitata per supplire alla mancanza di denaro circolante durante la prima guerra mondiale.

Sempre l'antica tipografia stampò tutti i manifesti bordati di tricolore che annunciarono alla popolazione ossolana l'entrata in città dei partigiani il 9 settembre di 48 anni fa e la costituzione della Giunta provvisoria di governo. Negli ultimi anni l'azienda si era specializzata nella fornitura di stampati ed emblemi ufficiali per comuni, provincie e per il ministero degli Esteri.

Tutte le nostre rappresentanze diplomatiche venivano fornite dalla ditta condotta dall'ultimo erede di una dinastia di tipografi, lo scomparso e popolare «Gianni», che aveva conseguito una laurea in legge alla Sapienza di Roma, e che negli ultimi anni cercato di ricostruire il prezioso archivio storico della centenaria tipografia, svaligiato dai fascisti alla rioccupazione di Domodossola. **[b. o.]**

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BOCA fraz. Baraggia: casa semindipendente abitabile, composta di complessivi 6 locali più servizi. Cortile e giardino. Libera al rogito.
centralissimo piano con libero appart. 4 vani servizi. Cantina e autorimessa.
BORGOMANERO: ottima posizione, locali negozio con vetrine fronte strada. Ideale anche per studio ufficio.
prima periferia, posizione tranquilla, villetta rustica tetto con terreno circostante. Pagamento dilazionato ad avanzamento lavori. Progetti presso nostro ufficio.
Corso Roma, 165

MOLINI SAINI srl
BORGOMANERO
CERCA FABBRICATI
per consegne province di Novara e Varese
Tel. ore ufficio
0322/81.623

Cedesi in
NOVARA S. MARTINO
LICENZA ABBIGLIAMENTO
Tab. IX - X
Tel. 0321/25658 ore pasti

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
MANERO: vendesi CASA D'EPOCA con fronte su tre vie centralissimo compresa tra corso Cavour e corso Garibaldi. Splendido cortile interno. Completamente libera.
vendesi in blocco unico o frazionata PALAZZINA centralissima recentemente ristrutturata composta da tre appartamenti di mq. Grandi locali esposizione.
GOZZANO: vendesi villa bifamiliare, in ottima zona residenziale, splendido appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, doppio box, cantina, lavanderia; giardino ed ingresso indipendente.
CAVALLIRIO: nel verde della campagna in prestigioso complesso di nove villette, dotato di campo da tennis, vendesi unità composta da: soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box, lavanderia, mansarda, giardino privato.
CASELLO AUTOSTRADALE MAGNANO-GHEMME: casello testata, di terreno destinazione artigianale di mq. 2000/2500 con possibilità di costruire oltre 3000 metri cubi ogni lotto. Possibilità abbinamento.
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

Impresa NOVARA
MILANO - MARITTIMA
Onoranze Funebri
tel. 0321/393.257
INTERPELLATECI

NUOVA APERTURA RISTORANTE CINESE

Giardino di bambù
Specialità al vapore ed alla griglia con tanta cordialità e simpatia
C.SO XXIII 52, NOVARA - TEL. 0321/611.741

LOCALITA' S. PIETRO MOSEZZO adiacente al nuovo Palaghiaccio
AFFITTASI o VENDESI CAPANNONI
nuova costruzione in area commerciale
Anche piccole metrature. Quotazione di mercato molto interessante
Per informazioni rivolgersi al numero: 0321/46.50.95
Dopo le 19 0321/45.32.60

L'ANTICA GALLERIA
S. Stefano
chiude
TAPPETI PERSIANI
al 50%
ORARIO 9/12.30 - 15.30/19.00 Lunedì mattina chiuso
NOVARA
Via Santo Stefano 6, angolo Piazza Cavour
Tel 0321/39.00.27
Comunicazione al Comune di Novara del 7/9/93 - Legge 46
ANTICA GALLERIA S. STEFANO

Il franco alle stelle favorisce la calata dei consumatori nei negozi italiani

Gli svizzeri «invadono» il Lago

Sono tornati a fare lo shopping nell'Alto Verbano, non accadeva dall'84. Favoriti anche i lavoratori frontalieri, che si sono trovati nella busta paga un potere d'acquisto aumentato del 20 per cento

CANNOBIO. Il franco va alle stelle e gli svizzeri tornano a fare shopping nell'Alto Verbano. Non accadeva dall'84, l'ultimo degli anni d'oro per Cannobio, Luino e le località a ridosso della Svizzera, che i negozi elvetici di confine [illegible] domenica desolatamente vuoti, mentre ristoranti, alberghi e negozi italiani tornassero a parlare in «schwytz». I turisti e gli acquirenti rossocrociati si sono rifatti vivi in occasione delle ultime tempeste monetarie che hanno reso di nuovo molto conveniente comprare in Italia.

«Questo - dice il sindaco di Cannobio, Mario Grassi - è certo [illegible] un segnale significativo, ma a Cannobio abbiamo un altro vantaggio, quello dei 1250 frontalieri che si sono trovati [illegible] una busta paga che offre [illegible] potere d'acquisto aumentato del 20%, ed anche loro comprano da noi». Lo shopping elvetico riguarda soprattutto alimentari, vino e superalcolici; poi scarpe, abbigliamento e servizi turistici.

«Gli svizzeri hanno tutto l'in[illegible] ad acquistare da noi - osserva Antonio Zaccagni, commerciante [illegible] calzature da parecchie generazioni, - su certi articoli risparmiano anche 80-100 franchi ed infatti questa settimana ho rivisto vecchi clienti che non venivano più in Italia da anni».

L'afflusso maggiore non è però quello ticinese, ma dalla Svizzera interna, ed è ancora il mercato [illegible] domenica ad attirare le famiglie provenienti da Basilea o da Oltre Gottardo che arrivano in pullman. «E' gente che [illegible] solito comincia [illegible] arrivare il venerdì - commenta Marco Marzano, titolare di un supermercato - e poi naturel[illegible] grosso dell'afflusso si ha in coincidenza con il mercato. A dire il vero, almeno per quanto riguarda certi generi alimentari, gli svizzeri hanno continuato ad acquistare in Italia, anche se in misura minore. Adesso ci attendiamo un ritorno massiccio».

Una via interna di Stresa. Gli svizzeri affollano anche il Golfo Borromeo

A beneficiare [illegible] qualche franco in più dovrebbero essere anche alberghi e ristoranti, categoria che, per la verità, non [illegible] mai ricevuto grande attenzione dai turisti d'oltreconfine. «Il motivo [illegible] evidente - spiega Carlo Henke, sindaco di Cannero e titolare di un'agenzia di viaggi - e cioè la non competitività dei nostri prezzi. Gli alberghi italiani erano più cari, [illegible] la svalutazione c'è stato il pareggio, forse ora siamo leggermente competitivi, quindi [illegible] apre per la nostra zona un'alternativa turistica interessante. Comunque a noi resta sempre la clientela ticinese, per una ragione molto particolare: le grandi agenzie svizzere sono della Svizzera interna, e le comitive partono da Zurigo o Berna con quaranta, cinquanta persone di lingua tedesca ed accompagnatrice che parla in tedesco. Arrivano in Ticino e caricano altre persone [illegible] lingua italiana che però si trovano spaesate, cosicché moltissimi ticinesi hanno sempre preferito passare dalle agenzie italiane: almeno possono contare su una guida [illegible] parla la loro stessa lingua!».

Gli svizzeri comunque sono già arrivati, [illegible] hanno scelto anche [illegible] lago d'Orta, come dice Oreste Primatesta, albergatore di Pettenasco. «Abbiamo già avuto parecchie presenze, e in una situazione così difficile per l'economia questo costituisce un aspetto molto positivo».

[illegible] Cannobio il punto [illegible] riferimento per gli svizzeri che vogliono fare shopping in Italia o che intendano scegliere le località d'oltreconfine per la vacanza, ed il comune rivierasco si sta attrezzando. «Nel piano regolatore - [illegible]e il sindaco - è previsto un notevole incremen[illegible] servizi turistici. Abbiamo in progetto la realizzazione di nuovi alberghi, sia residences che hotels tradizionali».

Marcello Giordani

La benzina

In Italia conviene di più

VERBANIA. La benzina svizzera aumenta e gli italiani tornano ad acquistare la super nazionale. Nonostante l'aumento di dieci lire [illegible] litro entrato in vigore ieri mattina, la benzina italiana, super o senza piombo, torna ad essere venduta nelle località dell'alta provincia.

La stazione di servizio nel Verbano più vicina al confine si trova ad Intra, [illegible] venticinque chilometri da Piaggio Valmara, ed Emanuela Cozzi conferma che l'inversione di tendenza ormai è palese. «Dopo anni in cui tutti andavano a fare benzina in Svizzera, da ottobre la situazione [illegible] completamente cambiata. La gente ormai, soprattutto chi ha auto [illegible] piccola cilindrata, preferisce fermarsi in Italia, anche perché in Svizzera la benzina non è più così conveniente».

La super oltreconfine [illegible]sta dal franco e tredici centesimi al franco e diciassette, e non è facile la traduzione in lire perché il cambio praticato ai distributori è piuttosto «elastico».

[illegible] capito mai che qualche svizzero venga da noi a fare benzina? «Ci sono anche quelli - risponde Emanuela Cozzi - ma appartengono ad una categoria molto particolare, di chi viaggia in Ferrari [illegible] pensa che la benzina italiana sia più brillante». [m. g.]

IN BREVE

STRESA

Principio d'incendio al ristorante «Le Chat»

Fiamme ieri sera al ristorante «Le Chat» di via Bolongaro 57. Ignoti, forse teppisti che hanno approfittato della chiusura settimanale del locale, hanno asportato la cassetta della posta, fatto a pezzi la tabella dei prezzi appesa accanto all'ingresso, e versato liquido infiammabile contro la serranda, dandovi fuoco. Un passante ha immediatamente telefonato ai vigili del fuoco e al proprietario Arnaldo Favaro, 49 anni, arrivato a Stresa tre [illegible] fa da Gozzano. I danni si aggirerebbero sul milione.

[illegible]ENIA

Spacciava dollari falsi, milanese condannato

Processato e condannato in contumacia ad un anno e 10 mesi di reclusione e ad [illegible] milione e mezzo di multa Giuseppe Tornelli 40 anni, residente a Milano. Nel luglio dell'88 era riuscito a spacciare in alcuni bar e ristoranti di Verbania, Stresa e Bee delle banconote false da 100 dollari ciascuna. Era stato poi bloccato dai carabinieri che, durante la perquisizione, ne avevano sequestrate altre.

[illegible]

Due giovani di Cireggio arrestati dai carabinieri

Arrestati dai carabinieri di Omegna due giovani, entrambi con precedenti penali e residenti nella frazione [illegible] Ciroggio. Attilio Mella, 27 a[illegible], [illegible] sottratto un portafoglio ad un paziente in una corsia dell'ospedale «Madonna del Popolo». E'stato bloccato da due carabinieri dopo circa un chilometro. Verrà processato venerdì mattina. Ha invece ottenuto gli arresti domiciliari Andrea Barone, [illegible] anni. Lo aveva bloccato sabato una pattuglia di carabinieri che gli aveva trovato in tasca circa due grammi di eroina.

[illegible]

Domani si discute della variante al piano regolatore

La variante del nuovo piano regolatore [illegible] città verrà discussa domani alle 21 alla Casa della gioventù in via Vittorio Veneto. L'amministrazione ha convocato infatti una pubblica assemblea per [illegible] le prospettive della variante.

[illegible]

Aveva hashish ed eroina, denunciata giovane elvetica

Carmelina di Giulio, 19 anni, residente [illegible] Losone di Locarno, rima[illegible] gravemente ferita nell'incidente [illegible] notte su sabato, sulla statale 34 del Lago Maggiore, è stata denunciata per detenzione di stupefacenti. Al momento del ricovero in ospedale le sono stati trovati addosso un paio di dosi [illegible] hashish e dell'eroina. La prognosi per le ferite riportate nell'incidente [illegible] di [illegible] giorni.

[illegible]IA

Due giovani condannati per stupefacenti

Inizialmente gli imputati erano quattro, ma uno [illegible] loro, Claudio Giavina [illegible] anni, è nel frattempo deceduto. Un altro, Giovan Battista Mazzicone, romano di 32 anni, prima indagato eppoi rinviato a giudizio in effetti non risulta sia mai [illegible] interrogato ed è così uscito anche lui dal processo. I due «superstiti», Paolo Zanardo [illegible] Silvano Pozzi, entrambi [illegible] precedenti specifici, sono stati invece condannati. Allo Zanardo è stato inflitto un altro anno e mezzo [illegible] reclusione; a Pozzi [illegible] un anno e [illegible] mesi.

Rischiano di restare senza ormeggio due battelli della navigazione pubblica

Motonavi sfrattate dal Lago d'Orta

L'Azalea e l'Ortensia attendono la realizzazione del porticciolo progettato nel Comune di S. Maurizio d'Opaglio, [illegible] Pella interviene per far posto alla costruzione di nuovi pontili galleggianti

OMEGNA. Sfrattate. Rischiano di restare senza più un ormeggio ed un ricovero invernale le d[illegible] motonavi della navigazione pubblica del lago d'Orta. Da anni l'Azalea e l'Ortensia attendono la realizzazione del porticciolo progettato nel Comune di San Maurizio d'Opaglio e finanziato dalla Regione ed adibito ad ormeggio e ricovero appositamente per loro.

Adesso, colmo dell'ironia, anche il comune di Pella, dove i due battelli [illegible] temporaneamente collocati è costretto [illegible] sfrattarli per far posto alla costruzione di nuovi pontili galleggianti destinati ad uso pubblico. Il sindaco di Pella, Vincenzo Meloda, lo ha comunicato alla società Navigazione Lago d'Orta nei giorni scorsi con una lettera. Ma era una decisione che alla Navigazione si aspettavano. Afferma Angelo Galli, [illegible] degli amministratori della società: «La comunicazione [illegible] ci sorprende, anzi, li ringraziamo di averci consentito la sosta tutti questi anni. Il no[illegible] problema è un altro: la Regione ha finanziato la costruzione di [illegible] porticciolo a San Maurizio d'Opaglio, destinato ad accogliere le motonavi. A tutt'oggi, [illegible] malgrado i nostri solleciti agli amministratori di San Maurizio, non è stato dato alcun avvio ai lavori. Franca[illegible] non so dove andremo ad ormeggiare Azalea e Ortensia questo inverno».

La polemica pare destinata all'allargarsi e sulla vicenda [illegible] intervenuta l'Azienda di Promozione Turistica del lago d'Orta che in una lettera inviata [illegible] sindaco [illegible] San Maurizio e alla Regione Piemonte rileva «che lo schema [illegible] convenzione (per la realizzazione del porticciolo) prevede che le procedure d'appalto rendano possibile l'inizio dei lavori entro [illegible] 31 marzo 1993». In altre parole, se entro tale data non si avviano i lavori, addio al quasi miliardo e mezzo stanziato dalla Regione. E addio anche al porticciolo che dovrebbe fare da ricovero per le due motonavi. Col risultato che già dal prossimo anno potrebbe venire sospeso il servizio di navigazione pubblica per mancanza di manutenzione e di specifica autorizzazione da parte del «Rina», l'ente preposto al controllo dei natanti. «Le due motonavi dovranno presto essere sottoposte ad una serie di riparazioni [illegible] [illegible] verifiche dal parte del Rina - afferma Angelo Galli - diversamente c'è il rischio che non possano più navigare». La risposta agli interrogativi di Galli arriva dal sindaco di San Maurizio d'Opaglio, Giorgio Frattini: «Se ci sono stati [illegible] ritardi non è colpa nostra. In piena sintonia con la Regione, stiamo procedendo per la convenzione. Ritengo che entro [illegible] giorni avremo l'autorizzazione [illegible] dare l'appalto dei lavori che inizieranno certamente prima del fatidico 31 [illegible] 1993». [v. a.]

INFORMAZIONE COMMERCIALE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» [illegible] CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da [illegible] in tutta Italia [illegible] indetta [illegible] speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che tisseranno [illegible] consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio [illegible] si può arrestare, la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza [illegible] settimana «Salvate i vostri capelli» durante [illegible] quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie [illegible] avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perchè esiste una paurosa scarsità [illegible] informazioni sul giusto modo di avere [illegible] dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente [illegible] diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di co[illegible] stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi [illegible] come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica [illegible] come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare [illegible] [illegible] che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in [illegible] alle risultanze dell'esame.

3) [illegible] caso affermativo cioè nel soggetto in cui [illegible] trattamento può dare [illegible] risultato positivo, elaborazione [illegible] preparazione [illegible] trattamenti atti [illegible] [illegible] da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano [illegible] il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi [illegible] ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta [illegible] da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito [illegible] non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise [illegible] esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in [illegible] operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi [illegible] cure degli esperti effettuando le sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche [illegible] [illegible] propria, naturalmente sotto [illegible] controllo degli stessi in Istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha [illegible] attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale siste[illegible] permette di garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.

Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora al fine [illegible] garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto [illegible] micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono queste, un'attaccatura estremamente naturale in sintonia con il resto della capigliatura. [illegible] questo modo l'armonia della natura [illegible] [illegible] raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che [illegible] CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 [illegible] dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia [illegible] prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Via Torelli 31
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

A Verbania

Al via i corsi post maturità al Cobianchi

VERBANIA. Prende il via una serie di corsi organizzati dal Centro di formazione professionale del Comune all'Itis Cobianchi. Riguardano i settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e delle tecnologie avanzate. Sono istituiti corsi di secondo livello post maturità per progettista di sistemi a microprocessore [illegible] reti locali di telecomunicazione, esperto nell'applicazione [illegible] tecnologie alla gestione aziendale, progettista meccanico con sistemi Cad-Cam, tecnico progettista con sistemi automatizzati Cad. Vi sono corsi di primo livello per impiantista civile [illegible] industriale, addetto alle vendite e vetrinista; patenti [illegible] mestiere per conduttore di impianti termici e generatori di vapore e corsi modulari di informatica. Gli interessati possono rivolgersi per le iscrizioni alla segreteria del Cobianchi, da lunedì a sabato tra le 10.30 e le 13.30.

Nuovi investimenti e programmi di produzione per tutto il mondo

Una maxi-lucidatrice per la Russia

Sarà realizzata alla Terzago di Gravellona Toce

GRAVELLONA TOCE. La «Terzago Sistemi spa» di Gravellona, azienda specializzata nella produzione di macchine per marmi [illegible] graniti, è uscita dalla crisi ed [illegible] proiettata verso nuovi traguardi. Il dottor Donato Ferrara, direttore di produzione, afferma che «l'organico è [illegible] tutto consolidato, fatta salva la preventiva assunzione di lavoratori altamente qualificati. I [illegible] dipendneti, che costituivano esuberanza strutturale di organico, sono già state collocate nelle liste di mobilità dopo aver beneficiato della Cassa integrazione per 12 mesi».

«Certo - continua - abbiamo dovuto sopprimere alcune produzioni antieconomiche, eliminare dalle sezioni a basso contenuto tecnologico. Sono stati ad esempio tolti i due reparti di piccola carpenteria, e questo ha significato una riduzione nel [illegible] dei dipendenti. Erano 145 due anni or sono, oggi sono un'ottantina soltanto. Abbiamo però deciso di installare a Gravellona un centro ricerche che comporterà l'assunzione in loco di personale altamente qualificato. Ora, con un investimento di 2 miliardi, abbiamo ampliato gli uffici migliorandone le condizioni di lavoro [illegible] abbiamo dato il via alla realizzazione di un posto di ristoro per tutti i dipendenti». Il dottor Ferrara lamenta che l'ipotesi di accordo sottoscritta alla metà di settembre nel palazzo municipale di Gravellona - presente il sindaco Porrini - con le organizzazioni sindacali sia «caduta» per l'opposizione di [illegible] o 4 soltanto degli interessati.

«La Terzago - ribadisce - [illegible] [illegible] dichiarata disponibile ad avanzare domanda di proroga di 24 mesi nell'intervento della cassa integrazione speciale [illegible] condizione che non derivassero costi aggiuntivi per l'azienda; più precisamente [illegible] impegnavamo a presentare richiesta per un intervento della cassa integrazione per il periodo primo settembre '92-31 [illegible] '93 [illegible] favore dei 32 dipedenti di cui era stato decisa la collocazione in mobilità; cioè il licenziamento. Inoltre, in previsione di una possibile rigetto della richiesta, ci impegnavamo a versare [illegible] ciascuno dei [illegible] interessati [illegible] gratifica straordinaria di 4 milioni ciascuno, in cambio dell'accettazione del licenziamento da parte di tutti gli interessati. Tre di loro hanno invece deciso di ricorrere alla magistratura contro il licenziamento, e pertanto l'offerta è automaticamente decaduta». La Terzago ha fatto di mercato in tutto il mondo, ed ordini in attuazione per la Russia, la Cina, l'Inghilterra e la Germania. Per la Russia, in particolare, sta ultimando la costruzione [illegible] [illegible] lucidatrice di oltre 2 miliardi. [a. c.]

Audi 80 Avant.

ca osselana automobili

[illegible]
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona selecar 2

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO [illegible] s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/82.776

CANNOBIO [illegible] s.n.c.
Viale V. Veneto, 27 — 0323/71.956

DOMODOSSOLA [illegible]
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE [illegible]
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO [illegible]
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO [illegible]
Località Cottredo — 0324/92.124

MERGOZZO [illegible]
Località Campone, 16 — 0323/846141

NOVARA [illegible] **ZANOTTI A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

[illegible]
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

[illegible] s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA [illegible]
Zona Artigianale — 0324/83.343

[illegible] s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. MAURIZIO D'OPAGLIO [illegible]
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. PIETRO MOSEZZO [illegible]
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA [illegible]
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE [illegible]
Via Verra, 82 — 0321/74.319

VILLA DI POMBIA [illegible] **DI** [illegible] **L.** s.n.c.
Via Sempione, 54 — 0321/957.634 - 95.475

VERBANIA [illegible] s.n.c.
Corso Cobianchi, 31 — 0323/42.884 (prenderà il 402.884)

Audi

All'avanguardia [illegible] tecnica.

Sono in vendita da sabato gli abbonamenti per la stagione in programma al teatro Faraggiana

C'è ancora posto per la prosa

Dopo la prima nottata per accaparrarsi i posti migliori, le operazioni adesso si svolgono regolarmente dalle 20,30 alle 22,30. Hanno trovato spazio gli appassionati di Borgomanero: le tessere sono a disposizione in Comune

Per prenotare gli abbonamenti della stagione teatrale c'è stata [redacted] po' di coda al Faraggiana ma senza particolari problemi

NOVARA. Armati di thermos, coperte di lana, seggiole e spuntini sono arrivati da tutta la provincia, e si sono messi pazientemente in coda.

Sabato si [redacted] aperte al botteghino del teatro Faraggiana le prevendite per la stagione di prosa che prenderà [redacted] via martedì 20 ottobre con «Cirano [redacted] Bergerac». Dopo la bagarre che [redacted] caratterizzato gli scorsi anni l'accaparramento degli abbonamenti, adesso [redacted] conquista della tessera si è svolta con ordine [redacted] coda autogestita.

La prevendita si [redacted] aperta sabato alle 14, ma gli appassionati si [redacted] dati appuntamento davanti alle vetrate del Faraggiana già alla mezzanotte [redacted] venerdì. [redacted] si sono distribuiti contromarche «fai da te», in attesa di quelle ufficiali, che sono arrivate al mattino. La seconda distribuzione ha rispettato l'ordine della prima. Le contromarche riguardavano le fasce di mezz'ora ciascuna, con il controllo su tabellone [redacted] numeri in esaurimento. «Un sistema da supermercato - dice Mario Tosi - che però si è rivelato efficace». La prevendita è continuata fino alle 19: due gli sportelli aperti, uno per la vendita degli abbonamenti per la prima serata, e l'altro per quelle successive.

Le prime rilevazioni dell'assessorato parlano [redacted] vendite «Pari a quelle dello scorso anno. Bene anche le prevendite per i ridotti, soprattutto per gli studenti. Gli anziani, possessori di carta d'oro, sono risultati i meno entusiasti».

[redacted] costo [redacted] di 170 mila lire per platea [redacted] palchi, 130 mila in galleria. I ridotti: abbonamenti per studenti e possessori di carte d'oro, [redacted] mila lire.

Ieri pomeriggio [redacted] ancora disponibili abbonamenti per la prima [redacted] la terza serata: le prevendite sono aperte ogni sera dalle 20,30 alle 22,30.

Per gli appassionati di teatro [redacted] Borgomanero, è confermata la notizia della trasferta novarese, dopo l'accertata indisponibilità del teatro Nuovo.

A disposizione dell'ufficio cultura del Comune di Borgomanero, dove le tessere sono in vendita da stamane, sono circa 350 abbonamenti.

L'orario [redacted] vendita, fino ad esaurimento delle tessere, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il [redacted] quello fissato per la vendita degli abbonamenti a Novara, ma si dovrà aggiungere il prezzo del trasporto.

In parte sarà coperto dal contributo dell'amministrazione, che ha lavorato febbrilmente per non privare i borgomaneresi della stagione di prosa.

[redacted] Meneghini

[redacted]

Teatro [redacted]

Sabato sera a Verbania

VERBANIA. Il gruppo di Gravellona Toce «Picchio Rosso» è ospite sabato alle 21,30 del centro sociale Sant'Anna».

«Facciamo scoppiare la pace» è il titolo dello spettacolo di canti [redacted] animazione che [redacted] gruppo porta in tutta la provincia: un inno alla pace, un invito allo spiritualismo, alla riscoperta [redacted] valori: la serata [redacted] stata organizzata dal circolo culturale «Perché no?».

Sul palco del centro si presenterà solo [redacted] piccola parte del folto gruppo: dodici tra strumentisti e attori, che invitano a riflettere sui problemi del mondo: guerre, fame, morte e violenza. La recita si interrompe con scenette, brani di danza e la proiezione di filmati [redacted] diapositive realizzate [redacted] gruppo.

La manifestazione ha [redacted] scopo benefico: [redacted] ricavato - biglietti d'ingresso [redacted] 10 mila lire - servirà all'installazione di [redacted] servo-scala all'interno del club «Perché no?». Le prevendite sono in corso alla sede del «Perché no?» di viale Azari.

[redacted] AL CINEMA

NOVARA **Eldorado** Tel. 24.158 Or.: 18,30/22 Lire 10.000/6000	**Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, [redacted] S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i [redacted] abitanti sono rassegnati all'infelicità. N.V. 1h55' **Fantascienza**
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 19,50/22,15 Lire 10.000/6000 mart. fer. 6000/5000	**Basic instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. l'indiziata è una [redacted], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 14,50/16,45 18,25/20,20/22,15 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,05/22,15 Lire 10.000/6000 merc. fer. 6000/5000	**Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' **Thriller**
Araldo Tel. 26.738 Or.: 21,15 Lire 8000/6000 lun. fer. 7000/5000	**Il caso**
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 21 Lire 9000/6000	**Zuppa di pesce** *di Fiorella Infascelli con Philippe Noiret, Chiara Caselli (Italia '91)* — Anni 50-70: in una villa della Maremma i piccoli grandi conflitti generazionali che emergono dalla vita d'una famiglia un po' atipica. N.V. 1h 45' **Commedia**
PERNATE **S. Andrea** Or.: 15/21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
ARONA **S. Carlo** Tel. 45.534 Lire 8000/5000. Giov. 6000/4000. Or.: 15/20/22	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni** Lire 6000/4000	[redacted] PER FERIE
BORGOMAN. **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	**Film a luci rosse**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,10/22,15 Lire 8000	**Basic instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**[redacted] continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N.V. 2h 5' **Commedia**
CAMERI **Ballardini** Tel. 0377 / 244.394 Or.: 21 Lire 5000	OGGI RIPOSO
DOMODOS. **Corso** Tel. [redacted] - Or. [redacted] 16,30/19,50/22,30 Lire 8000/4000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala I Tel. 242.046 Or.: [redacted] Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
GHEMME **Italia** Tel. 0163 / 84.02.01 Or.: 16 continuato Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** [redacted]. 91183 - L. 9000/6000 Lun. feriale L. 7000/5000 Or.: 20,15/22	OGGI RIPOSO
OMEGNA **Cinema Sociale** Tel. 81.459 Or.: 14,30 continuato [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Or.: 14/16/20,15/22,15 [redacted]	OGGI RIPOSO
TRECATE **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
VERBANIA **Apollo** Tel. [redacted] Lire [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 - L. 10.000/6000 Martedì feriale 6000 Or.: 20,10/22,30	**Basic instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[redacted] (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/6000 lun. fer. 6000	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 9000/6000 6000/5000	**Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' [redacted]

GIORNO E NOTTE

NOVARA
S'inaugura [redacted] Cineforum

Scatta questa sera alle 21 la trentaseiesima edizione del «Cineforum» del Sacro Cuore di Novara. L'esordio, [redacted] repliche domani (20 e 22,15) e venerdì (17,30 e 21), [redacted] affidato a «Zuppa di pesce», [redacted] retto da Fiorella Infascelli. L'ingresso è riservato agli abbonati.

CASTELLETTO
E' «bingo» con Renzo Villa

Renzo Villa [redacted] ospite venerdì dell'«Osteria», sulla statale del Sempione, in occasione della «fe[redacted] del fungo»: il noto animatore proporrà il «bingo» con premi per tutti ed eseguirà alcuni brani del suo repertorio. S'inizia alle 20, per prenotazioni tel. 0331/920.498.

MILANO
Openhouse apre all'off-shore

Il mondo dell'off-shore, la Formula 1 del mare, si ritrova que[redacted] notte all'«Openhouse». Saranno premiati i vincitori dell'ultimo campionato Italiano (Umberto Ferretti e Luca Ferraro) ed Europeo (Marco Capoferri e Gigi Rivolta). S'inizia alle 22.

SIZZANO
Moretta al «Black Jack»

Con l'esibizione [redacted] Eraldo Moretta, il comico trasformista, proseguono venerdì al «Black Jack» gli incontri [redacted] giovani artisti milanesi. Lo spettacolo inizia alle 22.

[redacted]
Stasera il «Cineclub Lumière»

Con «Il caso», diretto da Krysztof Kieslowski, s'inizia stasera alle 21,15 anche la prima edizione [redacted] «Cineclub Lumière». Le proiezioni dei 14 film si tengono all'«Araldo» di via Maestra. Possibilità d'ingresso anche per i non abbonati.

VERGIATE
Dedicato a Jerry Lewis

Si chiama «Jerrissimo» il ciclo di pellicole proposto dall'assessorato alla cultura nella sala comunale. Domani alle 21 la rassegna, che ospita pellicole [redacted] Lewis e di Frank Tashlin, presenta «Il cenerentolo», film realizzato da Tashlin nel 1960, con la collaborazione, per regia e produzione, del comico americano.

Lo chansonnier milanese si esibisce al «Caffè Teatro» di Verghera

C'è Nanni Svampa, oltre Ticino

Minitournée di tre serate da domenica prossima

Nanni Svampa si esibisce oltre Ticino

SAMARATE. Dopo la pausa estiva riprende l'attività al «Caffè Teatro» di via Indipendenza 10 a Verghera di Samarate, località a pochi chilometri da Novara sulla sponda lombarda del Ticino.

[redacted] locale è molto noto nell'hinterland milanese e novarese per le buone stagioni cabarettistiche. La nuova prenderà il via alla grande domenica prossima (18 ottobre) alle 22,30. Per non smentire la tradizione la direzione è riuscita ad ottenere la prima esibizione autunnale del popolare Nanni Svampa. Per l'artista milanese [redacted] tratta di [redacted] mini-tour che lo riporta ad esibirsi quasi quotidianamente ed [redacted] livello confidenziale con il pubblico del «piccolo palco». L'ex componente de «I gufi» ritorna alla platea in miniatura, dopo un'intensa annata dedicata alla celebrazione del francese Georges Brassens.

L'estate scorsa ha avuto modo di affilare le armi esibendosi [redacted] «Cacciatore» di Portovaltravaglia realizzando il «Cabaret sotto le stelle» e ottenendo, manco a dirlo, uno straordinario success[redacted] di pubblico. E' stata forse questa la molla che ha convinto Nanni a mettere insieme uno show dagli ottimi ingredienti. Le [redacted] che articolano il ricco cartellone saranno di volta in volta dedicate [redacted] uno dei suoi classici filoni: l'umorismo nella [redacted] popolare, Brassens in milanese e, ultima novità, anche in italiano, il cabaret e la satira dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. Per l'occasione Svampa sarà accompagnato dal chitarrista Pietro Nobile, giovane e già affermato concertista, specializzato nel genere finger-picking e nel new age. La tournée partirà dunque al «Caffè Teatro» domenica (prenotazioni allo 0331/223133). Altre esibizioni sono in programma per il primo [redacted] 15 [redacted]bre. [r. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **[redacted] speriamo che me la cavo.** Colori N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto.** Or.: [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** [redacted]. N.V. [redacted]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct.** Vet. 14 [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 18 [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori.** Col. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Nero.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa.** Or.: [redacted]; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. [redacted] 1. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineaudio v. Po 21. **Fusi di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,25; 17,55; 20,15; 22,35.
[redacted] UNO v. [redacted]. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Toldo [redacted].** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vet. 18.
NUOVO ODEON v. Venezia & Oggi riposo. [redacted] **La morte sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA II v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia [redacted] Ap. 18,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 52. **Legge 627.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted] p. [redacted] 215, tel. 88.151. **Stagione opera 1992-'93.** Vendita nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita de **La Bohème** [redacted] 18/10 (ore 15 fuori abb.). Sono ancora disponibili posti a L. 70.000 a 50.000. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/247.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, [redacted]. 88.151. **Carta Verde** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Per[redacted] l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì) Attività Promozionali Settore Scuola. Tel. [redacted]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 21 **E' l'ali Festa spettacolo con i grandi del passato del ciclismo** «Vetrina Vinciicantando» spettacolo con cantanti comici e mimi. Presentano Beppe Conti e Giacomo Santini.
[redacted] v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. [redacted] Arcobaleno»: 8 spett. a posto fisso Grillo, Premiata [redacted], Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Iniziata prov. [redacted] Teatro. 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Cuori [redacted]** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; [redacted].
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Batman il ritorno.** Or.: 17; 21,15.
[redacted]EO v. Mazzo 9. **A proposito di Henry** (vers. or.). Or.: 15,10; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Toldo decadence.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Basic instinct.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. [redacted] da [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria [redacted] Corso. **La [redacted] della gioia** (vers. originale). [redacted]: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Nel continente nero.** [redacted]: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Giochi di potere.** Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Nel continente nero.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]OSSEO CHA[redacted] v. Monte Nero 84. **In the soup.** [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO [redacted]ONTI v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Fusi di testa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Batman il ritorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino [redacted]. **Fratelli e [redacted].** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **L'amore, il sesso e Berlino.** Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Ame[redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Manzoni [redacted]. **Alien 3.** Or.: 15, 17,30; [redacted].
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele [redacted]. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
[redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted] 17,50; 20,10; 22,35.
[redacted] SALA 4 [redacted]. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di [redacted].** Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **[redacted]le e accessibile.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40.
[redacted]DEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[redacted] mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA [redacted] v. [redacted] Radegonda 8. **Point Break.** [redacted]: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Vietato ai minori.** [redacted]: 15,45; 18; [redacted] 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,45; [redacted] 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic instinct.** Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
[redacted]ONE v. Paolinetti 6. [redacted] Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Alien 3.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Indocina.** Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. **Cristoforo Colombo - Balletto**; ore 20 (fuori abbonamento).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **My fair lady.** Ore 21
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **A spasso con Daisy.** Ore 21
[redacted]ODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.659.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. Corso di teatro. Ore 18,30.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. [redacted]
[redacted] v. Manzoni, 40. Per inf. tel. 76.00.0231. **Il mercante di Venezia.** Ore 20,45
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Curriculum vitae due.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per informazioni telefonare 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580. **Chi trova un amico trova un nemico.** Ore 21
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO [redacted]. S. Babila 37. Per inf. tel. [redacted] **Ulisse e la balena bianca.** Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. [redacted]

LE TV PRIVATE

[redacted] 18,30 [redacted]tini; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Cyrano e D'Artagnan, film; 22,30 Video[redacted] notizie; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 18,15 Destini; 19,30 VCO notizie; [redacted] Pescare è bello; 20,30 Cyrano e D'Artagnan, film; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo di Hogan. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Avventure [redacted] Australia, telefilm; 21 Accusa [redacted] difesa; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Woobinda, telefilm; 23,30 [redacted] inafferrabili.

Cento tipi diversi di stuzzicanti panini e invitanti pizze... e una grande varietà di prestigiose birre.

BIRRERIA
COUNTRY PUB
DI MORELLI SOLOGNO
APERTURA FINO A [redacted] NOTTE
Sologno - P.zza Libertà, 6 - Tel. 0321 652.583

Novara al vertice della C2, ma è il secondo pareggio interno consecutivo

Tarantola è l'unico scontento

Del Neri però ha fatto il possibile per vincere. Sul caso Caponi dice: «Per me è un giocatore come gli altri, uno dei 19». Balesini, l'ultimo acquisto, si è visto poco: sembra fuori degli schemi

Balesini s'incunea nella difesa emiliana, ma il catenaccio della Fiorenzuola ha retto bene agli attacchi

NOVARA. Il secondo pareggio interno, in altrettante partite, vale al Novara il primato, ma il presidente Tarantola non è completamente soddisfatto. Lui è convinto, anzi, che un pizzico di determinazione in più la sua squadra, che vorrebbe un po' più spregiudicata, e meno calcolatrice, avrebbe anche potuto vincerlo questo scontro al vertice.

«Certo, per la classifica il punto può anche andar bene - dice Tarantola - ma il pubblico pretende qualcosa di più. Sta tornando vicino alla squadra e noi dobbiamo fare il possibile per assecondare quest'operazione di recupero. E' una componente troppo fondamentale nell'economia di una stagione. Chissà, mi resta sempre il dubbio che forse, una maggior voglia di vincere, nel finale della partita potesse sfociare in un risultato diverso».

Dalla tribuna invece si è avuta l'impressione netta che Del Neri, almeno per quanto lo riguarda, abbia fatto il possibile per vincere. La squadra ha corso qualche rischio a metà della ripresa. Nel finale poi è affiorata la stanchezza ed è maturato inconsciamente calcolo di convenienza. Così gli azzurri hanno tirato i remi in barca.

L'allenatore invece no. Lui voleva tentare il colpaccio. E' vero che inizialmente ha utilizzato Moro, un difensore, all'ala destra ma poi non ha esitato a schierare «punte» contemporaneamente (Folli, Balesini e Vitalone). Nel finale ha giocato anche la carta Caponi tenuto in panchina per 76 minuti.

Proprio l'esclusione dell'ex aostano per scelta tecnica, ha fatto discutere. Del Neri non vuol creare caso ma certo non intende neppure approfondire il discorso un giocatore che, non più tardi di una settimana fa, ha manifestato la volontà di essere ceduto perché, a suo dire, non impiegato al meglio in questa squadra. Alla richiesta di spiegazioni, Del Neri ha tagliato corto: «Caponi in panchina? E' un giocatore come gli altri, uno dei 19».

Anche domenica però è emersa una lacuna piuttosto evidente sulla fascia destra dove non s'inserisce nessuno. Non dovrebbe essere questo il ruolo di Caponi? Non è un mistero che, per ovviare alla carenza, la società ha cercato di reintegrare Testa. L'operazione non sarebbe riuscita in quanto il giocatore avrebbe chiesto garanzie considerate inaccettabili dalla società, si parla di contratto biennale. Non si esclude comunque un nuovo tentativo. Questo potrebbe significare rinuncia a Caponi? Non crediamo, a che l'interessato non insista nel chiedere il trasferimento. Non esiste, adesso, un caso Caponi, ma certo l'attaccante non ha lasciato la formazione valligiana per fare panchina a Novara.

Domenica era molto atteso alla prova anche Balesini, l'ultimo acquisto. L'attaccante si è visto poco. «Ha fatto qualcosa nel primo tempo ma il terreno ridotto a pantano non ha favorito un giocatore tecnico e rapido come lui. Il ragazzo poi deve ancora inserirsi nei nostri schemi».

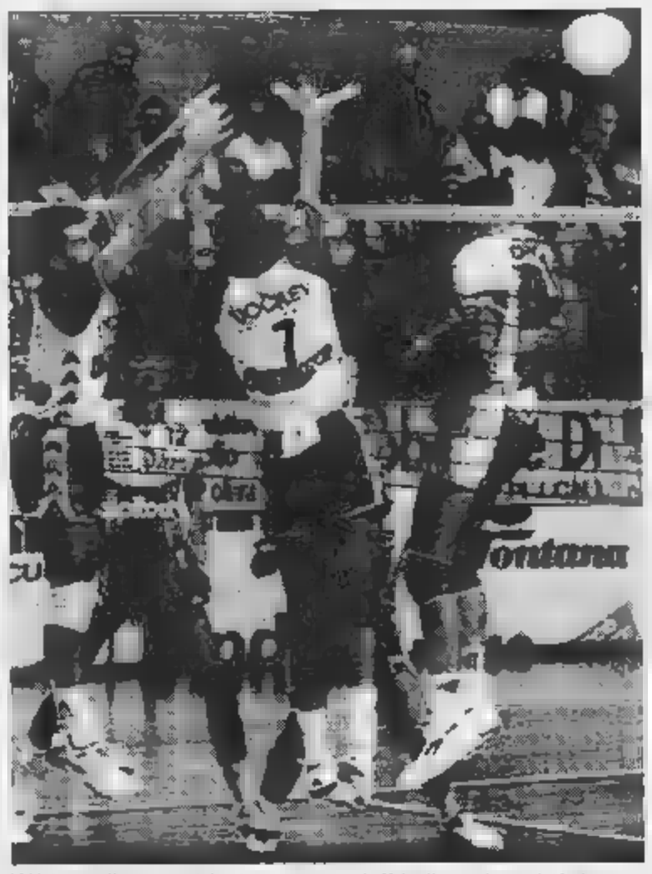
Ma Del Neri è intenzionato a riproporre squadra con 3 punto?

«L'esperimento di domenica non può considerarsi fine a se stesso. Sono convinto invece che sia una soluzione da approfondire e verificare».

Ma l'attenzione degli sportivi novaresi è già rivolta al derby di domenica che vedrà gli azzurri impegnati al Natal Palli di Casale. Probabilmente il Novara dovrà rinunciare al difensore centrale Dianda che, già diffidato, è stato ammonito col Fiorenzuola. «Con quell'espulsione alla seconda giornata mi sono rovinato la stagione - ammette amaramente l'ex pisano - ma un difensore deve correre anche questi rischi».

Per la sostituzione, Del Neri ha diverse possibilità. La più probabile è quella di un recupero del giovane Castiglioni, ma il tecnico potrebbe anche decidere di rilanciare Caponi. Potrebbe riportare così Moro sulla linea dei terzini per impiegare poi Riviezzi come difensore centrale a far coppia con Paladin.

Renato Ambiel



L'Alpitour, alla ricerca del quinto successo, si affida alle prodezze dei bulgari

Cuneo, domani in Coppa con il Ravenna

Alpitour: riscatto contro i più forti?

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans viaggia sul filo primato. A Roma contro la Lazio dell'ex Riccardo Gallia i cuneesi hanno messo a segno la quarta vittoria altrettanti incontri: un poker che vale la vetta della classifica. Sfiniti dalle lunghe trasferte, dai viaggi in pullman e in aereo, i «giganti» del sestetto di Cuneo sono tornati a casa. Un giorno di riposo, poi di nuovo allenamenti: non c'è tempo per distrarsi. Domani si torna in campo, al palazzetto di Cuneo, alle 20 per il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: ospite il Messaggero Ravenna, una delle squadre più forti d'Italia.

Lo spettacolo è assicurato. Il team emiliano sale nella «Granda»: è un appuntamento «ghiotto» per tutti gli appassionati di pallavolo del Piemonte. Il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana, commenta: «Finalmente ritroviamo la nostra squadra, sono contento che torni a giocare a Cuneo. I tifosi potranno applaudirla, per tutto quanto i giocatori hanno fatto finora. Ribaltare il risultato di Ravenna mi sembra troppo difficile. La formazione, però, ha il dovere morale di andare in campo per dare il massimo, come rispetto alla società e al pubblico. Sono soddisfatto dei risultati, anche se ultimamente abbiamo avuto un calo, dovuto alla fatica».

Il tecnico Philippe Blain con le trasferte e le partite giocate: «Sinora abbiamo giocato cinque gare in trasferta tra Coppa e campionato, trascorrendo almeno sei giorni in viaggio, togliendo tempo agli allenamenti. Per questo motivo c'è stato un calo fisico. Ora dobbiamo recuperare: possiamo vincere tutte le partite fino al primo novembre, quando incontreremo la Maxicono. Domani? Entriamo sul parquet sapendo di aver di fronte uno "squadrone". Ma giocheremo il tutto per tutto».

Sarà ancora il bulgaro Ljubo Ganev, opposto, 2,10 di altezza, a trascinare il sestetto. Lui, diventato idolo della folla Cuneo, annienta i muri avversari. A Roma si dice che qualche spettatore sia sceso in campo dopo la partita, per controllare che le «sventole» dello straniero non avessero distrutto il parquet di gioco. Contro la Lazio Ganev ha lavorato molti palloni, con conclusioni vincenti. Il suo pensiero va, sempre, ai tifosi: «Domani contro Il Messaggero inseguiamo una grande impresa. Vogliamo dare spettacolo. A Roma, nel primo set, ci hanno aggredito. Poi abbiamo reagito. Siamo primi in classifica, ma è presto per cantar vittoria: le partite più impegnative devono ancora cominciare. Puntiamo a conquistare cinque successi».

La spalla Ljubo Ganev è Boris Kiossev, bulgaro pure lui, schiacciatore-ricevitore, leader riconosciuto da tutti i compagni. «Dopo Modena - confessa -, ci siamo esaltati. Forse, avere perso un a Roma, è stato un bene perché siamo tornati con i piedi per terra». Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, conclude: «Ieri in allenamento s'è discusso molto. E' stata una settimana pesante. Ma domani con Ravenna sarà battaglia».

Daniela Cotto

C2, SFUMATO

Dopo 384 minuti i nerostellati hanno perso a Olbia imbattibilità e vertice di classifica

E a Casale è in arrivo il Novara

Il portiere Rubini: «Più del gol mi amareggia il modo in cui abbiamo perso. Il pari ci stava tutto»
Mister Bui: «Domenica in casa con gli azzurri ci attende una battaglia senza esclusione di colpi»

CASALE. Un po' di rammarico per l'occasione sciupata. I nerostellati ad Olbia hanno gettato al vento l'imbattibilità in campionato e il vertice di classifica. E dire che la compagine ha giocato meglio che in altre occasioni: ha tenuto palla per due terzi dell'incontro ed ha costruito molto nella metà campo avversaria. Cuccunato, il portiere dei sardi, ha compiuto un paio di parate prodigiose e in altrettante occasioni è mancata la lucidità delle punte nerostellate che non hanno saputo approfittare di alcuni svarioni difensivi.

A rammaricarsi sono tutti i giocatori: da capitan Luxoro, all'esuberante Calemme, dal bravissimo Visca, all'ex granata Brunetti, sostituito nella ripresa da Cordone. A segnare il gol del successo dell'Olbia ci ha pensato ex torinista, Ernesto Truddaiu, classe 1960, battitore libero della formazione di Luigino Vallongo. Il giocatore sardo, proprio Brunetti, è cresciuto nel glorioso Filadelfia di Torino ed ha avuto come maestro Vatta.

Il difensore centrale era proprio l'uomo più temuto da Gianni Bui. Il tecnico alla vigilia dell'incontro aveva messo in guardia i nerostellati sulle doti dell'esperto difensore. Il più interessato ai discorsi dell'allenatore pareva il portiere Rubini, che in cuor suo cominciava a sperare in un record stagionale «propiziatorio» per la squadra.

Ma il sogno del giovane sudamericano è svanito al 24', dopo 384 minuti di imbattibilità. «Su calcio d'angolo Truddaiu è molto bravo ad anticipare tutti di testa - ricorda il portiere -. Una botta secca sulla quale non ho potuto far nulla. Ho visto la palla infilarsi nel sacco e in quel momento il sangue mi si è raggelato nelle vene. Ma al di là del gol quello che mi ha amareggiato più è stato il modo con cui abbiamo perso. Il pari, in effetti, ci stava tutto: abbiamo costruito molto, ma siamo riusciti a realizzare. Di chi la colpa? Di nessuno in particolare; forse occorreva più precisione in fase di realizzazione. Certo, questa volta la fortuna non ci ha proprio aiutato, vedi il palo colpito da Weffort o i tiri di Col e Calemme. Anche Franco s'è trovato sui piedi la palla del pareggio».

Il numero uno nerostellato considera questo Casale una squadra di carattere che migliorerà ancora strada facendo: «Bui un ottimo tecnico, anche un bravo psicologo. Ci dà ogni domenica la carica giusta e in quanto a schemi il fatto suo». In effetti l'allenatore a due giorni dalla gara ha già chiuso la parentesi sarda. «Attaccarsi se e ai me bene tutt'al più nelle ore successive a un incontro. Inutile recriminare, anche perché occorre pensare al Novara che domenica arriva al Natal Palli. Con gli azzurri bisognerà ca essere più pratici, più freddi, insomma più riflessivi negli ultimi metri. Purtroppo contro i sardi abbiamo stentato proprio in fase conclusiva. Vogliamo tener fede a certi discorsi domenica dovremo assolutamente vincere».

Il tecnico, risultato a parte, è comunque soddisfatto della crescita del collettivo e si rifiuta di parlare di mercato: «Siamo sulla strada buona, anche fuori casa riusciamo a dare il gioco. Con l'Olbia avrei preferito lasciarlo comandare loro e portare a casa un punto».

Parole di elogio l'allenatore ha he per Calemme, che dopo un anno in sordina (nel passato campionato era stato poco utilizzato da Bavenil) è diventato uno dei punti di riferimento della squadra nerostellata dalla metà campo in su. Conclude Gianni Bui: «Domenica ci attende una tenzone senza esclusione di colpi. Visto che a Olbia in preventivo un punto, dovremo riconquistarcelo divertendo in nostri sostenitori».

Piero Abrate

OLBIA		**1**	**CASALE**
CUCCUNATO	7		RUBINI 6,5
MARIANI	6		PAOLINI 6,5
BIRARDA	6,5		PICCO 7
SOTTANA			LUXORO 7
TRUDDAIU	7		BUTTI 6
FRATTIN	6		MALGERI 6,5
80' FADDA	n.g.		CALEMME 7
PETRONI	6,5		COL 6,5
COMITI	6		FRANZIN 6
UDASSI	6		VISCA 7
52' SECCI	6		68' WEFFORT 6,5
DI JULIO	6,5		BRUNETTI 7
LAGHI	7		52' CORDONE 6,5
All.:	6,5		All.: BUI 6,5

Arbitro: MONTESANO di Napoli 6,5
Rete: 24' Truddaiu
Ammoniti: Luxoro, Truddaiu, Cordone, Picco e Cuccunato
Spettatori: paganti 750 per un incasso di 19 milioni

C2,

Dopo il pareggio ottenuto sul campo del Pavia la formazione rossonera di Barlassina guarda ai prossimi impegni di campionato con serenità

Buda è un «bunker», l'Aosta ringrazia e i tifosi sognano la vetta

Tre punti in due partite rilanciano la squadra che adesso può sfruttare un buon calendario

AOSTA. E' giunto da Pavia il primo punto esterno per l'Aosta. Dopo le sconfitte rimediate a Stradella contro l'Oltrepò e a Olbia, i rossoneri hanno pareggiato sul campo dei pavesi sfiorando anche il colpaccio. Nel finale Mascheroni ha gettato al vento l'occasione per infilare Limonta e per regalare alla squadra di Barlassina il successo.

lo 0-0 non si è sbloccato buona parte del merito è comunque scrivere Buda. Il portiere ha compiuto due interventi prodigiosi: nel primo tempo ha smanacciato in angolo un colpo di ravvicinato di Uberti e nella ripresa ha alzato oltre la traversa la botta dal limite di Scalzo che gli fatto gridare al gol i tifosi biancoazzurri.

«L'intervento più difficile è stato quello sul tiro di Scalzo - dice Orazio Buda -, però anche la deviazione aerea avvio partita di Uberti era insidiosissima perché diretta nell'angolino basso. Non abbiamo corso altri seri rischi per l'attenta disposizione tattica predisposta da Barlassina. Stiamo crescendo di partita partito a dimostrazione della bontà del lavoro che stiamo svolgendo, ma siamo ancora al top della condizione.

«Dopo aver fermato la marcia del Fiorenzuola - aggiunge l'estremo difensore - ci siamo confermati in trasferta rinunciando mai al gioco. Stiamo trovando i giusti equilibri e non mancheranno le soddisfazioni nel prosieguo del campionato. Adesso ci aspettano due impegni casalinghi consecutivi. L'ideale sarebbe fare l'en plein, però anche tre punti potrebbero andar bene».

Se Buda è stato impeccabile, tutta la retroguardia si è espressa su livelli ottimali. Panizza e Tedoldi (sostituito a metà ripresa dal positivo Lasio) hanno frenato pericolosità Scalzo e di Zuntini, mentre Benzi ha chiuso con la consueta sicurezza tutti i varchi. Eccellente la prestazione di Colnaghi sia in fase di controllo temibile Baldo sia nelle proiezioni sulla fascia sinistra.

A centrocampo Ferretti ha ribadito di attraversare un momento magico di forma, mentre Guida ha finalmente convinto e De Angelis ha saputo fungere da preciso punto di riferimento con Gambino. In attacco Girelli si è trovato, una volta, troppo isolato per poter far saltare il dispositivo difensivo avversario nonostante gran movimento fatto da Sapienza su tutto il fronte offensivo.

«A Pavia abbiamo conquistato il punto che desideravamo - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Dopo una buona partenza abbiamo concesso qualcosa di troppo ai lombardi nel finale del primo tempo per poi creare numerosi problemi ai pavesi nella ripresa. La squadra mi è piaciuta, però dobbiamo sfruttare maggiormente le fasce laterali e giocare in velocità senza intestardirci, come facciamo a volte, a voler trovare la via del gol con lunghi lanci che favoriscono soltanto i difensori avversari».

Tre punti nelle ultime due partite hanno rilanciato l'Aosta che avrà adesso l'opportunità sfruttare il calendario nel doppio confronto interno contro la Solbiatese e il Suzzara. Domani dovrebbe concludersi la lunga trattativa per l'acquisto del centravanti Patrizio Pazzini, proveniente dal Siracusa. Prima della firma sul contratto con i rossoneri, l'attaccante vuole definire una vertenza economica con la società siciliana legata alla preparazione svolta nei mesi di luglio, agosto e settembre. **[s. b.]**

L'Aosta durante un'azione di gioco, a sinistra Mascheroni

Softball, le biancoverdi hanno espugnato Bussolengo ribaltando la situazione

Marcoli, ecco la finale scudetto

Contro le locali che hanno fatto di tutto per penalizzarle, le novaresi sono riuscite a spuntarla per 3-2 laureandosi campionesse di Lega. Domenica a Santa Rita arriva la «corazzata» Bologna

BUSSOLENGO
NOSTRO SERVIZIO

Più forti del maltempo, più forti delle avversarie e di [illegible] nizzazione, o meglio, disorganizzazione locale che ha fatto di tutto per sfavorirle. Avevano davvero tutti contro, ma loro hanno dimostrato di essere donne di carattere, oltre che giocatrici grintose. E allora, quando la pioggia ha allagato il campo di Bussolengo, centro alle porte di Verona, mettendo in forse la disputa del ritorno della semifinale playoff scudetto, le ragazze del Softball Marcoli si [illegible] rimboccate le maniche, mettendosi a riassettare il diamante, [illegible] che giocatrici e dirigenti di casa non lo facevano, cercando il rinvio. Poi, nonostante questi «straordinari», le novaresi hanno giocato, vinto, e sono approdate a una finale doppiamente meritata.

Un bel regalo per lo sport cittadino, che dopo le coppe di hockey e baseball, rischia di vedersi arrivare un altro alloro assolu[illegible] preventivato, rendendo ancor più ricca la stagione 1992. A sbarrare la strada che conduce al triangolino tricolore adesso resta solo il Bologna, ma attenzione, perché questa squadra (composta dalla nazionale italiana più due americane) ha letteralmente monopolizzato sia la regular season, chiudendo imbattuta, sia la Coppa Italia, vinta in carrozza, che questi playoff.

Segni di scudetto per il Marcoli Novara che espugnando il campo del Bussolengo è approdato alla finalissima dei playoff

La finale si disputa domenica a Santa Rita, con ritorno il 25 ottobre in terra felsinea. Il Marcoli intanto, ha già vinto qualcosa: espugnando il diamante del Bussolengo si è laureato campione italiano di Lega Nord.

Facendo un passo indietro, e tornando alle giornate da leoni delle biancoverdi, va segnalata la prestazione della lanciatrice Debbie Mygind. Ad inizio stagio[illegible] la neozelandese non aveva convinto pienamente, ma adesso sta davvero mettendo tutti d'ac[illegible] Domenica mattina ha trascinato il Marcoli al provvisorio vantaggio per 2-1 (Marcella Patrese ha firmato i due punti della vittoria), lasciando 3 valide alle avversarie. Poi, dopo avere asciugato e riassettato il campo assieme alle sue compagne (con le veronesi vergognosamente rimaste a guardare), ha regalato il punto decisivo, quello del 3-2. Per la cronaca, il Novara si è aggiudicato la «bella» 1-0 grazie a un triplo di Toni Heisler, spinta a casa da una lunga battuta [illegible] Piera Panico. Adesso il Marcoli può giocarsi lo scudetto in tutta tranquillità, con il vantaggio di partire sfavorito dai pronostici e quindi non avendo proprio nulla da perdere. [m. pla.]

Baseball

A Novara 150 americani

NOVARA. [illegible] «Senior [illegible] Usa» e si tratta di una organizzazione di ultracinquantenni [illegible] giocatori e giocatrici di baseball e softball americani che saranno ospiti della città nella giornata [illegible] domani. Questa associazione, composta da [illegible] squadre per un totale di 150 persone, proseguirà poi la [illegible] tournée italiana a Padova, Firenze, Roma e Napoli.

Per la tappa novarese l'associazione si è appoggiata [illegible] Softball Marcoli [illegible] Tosi Baseball Club, chiedendo la disponibilità del campo [illegible] Santa Rita e del Provini. I dirigenti delle due società novaresi hanno fatto di tutto per venire incontro alle loro richieste e oggi, quindi, alle 13,45 al [illegible] di via Chinotto si svolgerà questo minitorneo «a stelle e strisce»: dapprima [illegible] Florida-Sacramento, poi le altre gare. In serata, alle 20,30, condizioni meteorologiche permettendo, la selezione Usa affronterà una rappresentativa [illegible] [m. p.]

SPORT FLASH

BASKET

Due novaresi in vetta alla serie C e D

Borgomanero alle stelle, Novara già in zona rischio. Tutto questo dopo la seconda giornata del campionato di serie C. La Recordget ha sconfitto anche il Derthona e s'installa al primo posto con Genova, Castellanza, Pinerolo, Gavirate, Vigevano e Serravalle. La «Nazionale», invece, non è riuscita a far risultato sul campo del forte Genova e resta a «quota zero». Anche in serie [illegible] una novarese al comando: [illegible] la Maya Omegna che ha sconfitto [illegible] Biella. La Sicas Castelletto [illegible] a centro classifica con due punti.

VOLLEY

Romagnano avanti tutta, Ceppiratti primo stop

Secondo successo per il Ponti Romagnano in Coppa di Lega. I sessiani hanno regolato con un secco 3-0 l'Ovada, ipotecando il passaggio al secondo turno. Disco rosso per le Ceppiratti Novara, che invece si è arenata per 3-0 a Vimercate contro i lombardi di B1. Vittoria in scioltezza per la Tasker Cavi Romagnano femminile, che ha battuto il Carmagnola.

VELA

«Mister X» vince il titolo italiano «Surprise»

L'imbarcazione «Mister X» di Carlo Clavico ha vinto nelle acque di Luino, battendo 23 concorrenti, il titolo italiano della classe Surprise. Al timone dell'imbarcazione Pietro Nicolini, coadiuvato alle manovre da Francesco Pozzi, Matteo Auguadro, Andrea Racchelli ed Enzo Bonini. E' la seconda volta che [illegible] equipaggio del «Mister X», tutto verbanese, conquista un titolo italiano coi colori del Circolo Velico Canottieri Intra. L'imbarcazione, sponsorizzata Rencar Verbania, disputerà il prossimo anno il campionato europeo.

CALCIO FEMMINILE

Acf Trecate, pareggio in amichevole

Nonostante [illegible] turno di riposo, per le trecatesi biancorosse sponsorizzate Icefor [illegible] c'è stata pausa. Venerdì scorso la formazione si [illegible] scontrata in amichevole [illegible] la forte compagine del New Team Viola '74, che milita nel campionato lombardo della serie C. L'in[illegible] si è concluso con il pareggio, [illegible] 2.

PESISTICA

I piemontesi sconfitti a Orbassano dai francesi

Le stelle della pesistica piemontese [illegible] non sono riuscite [illegible] sconfiggere la rappresentativa francese di Reims, che ha conquistato al centro sportivo di Orbassano la prima fase del trofeo delle Alpi. La formazione piemontese si è vista togliere quindi la possibilità di inserimento nella prestigiosa competizione internazionale. Tra gli atleti novaresi, Andrea Zanetta [illegible] Gian Luca Tosi della Pesistica Borgomanero, Renato Maiolino dell'associazione omegnese.

CALCIO

Sparta, pari esterno

Una positiva prestazione [illegible]

NOVARA. Ancora un risultato utile per lo Sparta che è andato [illegible] pareggiare e reti bianche sul terreno della Pro Lissone. Nel loro avvio «in salita», gli spartani hanno così affrontato la quarta trasferta in sei gare. Il risultato parla a loro favore e crea le migliori premesse in vista del prossimo match che li vedrà opposti - [illegible] Novara - al forte Legnano. Potrebbe essere quella la svolta del campionato per la formazione del giovane presidente Francesco Tarantola.

Domenica scorsa il duo Olivotto-Seghedoni ha badato essenzialmente a portare a casa un punto, all'insegna del prima non prenderle. Durante [illegible] primo tempo i novaresi hanno anche tentato qualcosa in attacco ma hanno capito che la giornata e l'avversario (veramente forte) consigliavano di accontentarsi.

Sugli scudi, quindi, la retroguardia col bravo portiere La Micela in primo piano. Il numero uno ha parato senza affanno [illegible] i palloni che gli sono arrivati. [m. s.]

Bellinzago in gol

Dopo un'attesa durata oltre cinque [illegible]

BELLINZAGO. E finalmente, dopo un'attesa durata ben 518 minuti (5 partite intere e 68' domenica scorsa), il Bellinzago ha segnato il suo primo gol stagionale. Autore Igor Bonetti, appunto dopo oltre un'ora [illegible] gioco della gara contro la Caratese. La rete non ha portato la vittoria, ma è servita ad evitare una sconfitta interna che sicuramente avrebbe avuto gravi conseguenze per il morale [illegible] cl[illegible]ifica) dei giallobiù.

Costretti [illegible] inseguire - gol degli ospiti al 45' - i bellinzaghesi hanno avuto il merito di non lasciarsi prendere dalla «paura» [illegible] perdere. Hanno così continuato ad inseguire il risultato e alla fine sono stati premiati. Il punto non ha certo risolto i problemi del Bellinzago che rimangono gravi. [illegible] quota «3», comunque, la squadra ha fatto [illegible] passettino in avanti ed è ora terzultima. Il prossimo match - sul terreno del «fanalino» Châtillon potrebbe consentire all'undici di Orano Rolfo di effettuare ancora un passo avanti. [m. s.]

Scivolone dell'Iris

E oggi in coppa va a Legnano per «rifarsi»

OLEGGIO. Niente [illegible] fare per l'Iris Oleggio contro il forte Seregno. [illegible] squadra lombarda ha lasciato poche chances agli oleggesi battendoli con un classico 2-0 che non ammette repliche.

D'altra parte che l'avversario era forte lo si sapeva. Semmai c'era da augurarsi che dopo [illegible] letargo iniziale si «risvegliasse» da qualche altra parte [illegible] non proprio sul campo dell'Iris. In[illegible] la formazione allenata da Boni - della [illegible]le fanno parte giocatori di categoria superiore - ha disputato una gara «perfetta».

Gli oleggesi, comunque, l'opportunità di rifarsi l'hanno immediatamente. Già oggi, a Leg[illegible] (ore 15), affrontano infatti il Legnano per la gara d'andata della seconda fase di coppa Italia.

La partita è fra due «deluse». Anche i legnanesi, infatti, provengono da una sconfitta (1-2 col Mariano Comense) e hanno appena perso il primato che detenevano in classifica in perfetta solitudine. [m. s.]

A conti fatti: Fiesta!

nova Ford

blocca il prezzo
fino alla consegna!

Fiesta è disponibile nelle versioni
cat. 1.1 - 1.3 - 1.4 e 16 valvole
a partire da L. 13.400.000 chiavi in mano.

L'offerta è valida fino al 31/12/92 presso:

nova CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
Via [illegible] 180 - Novara - Tel. 0321/471.729

[illegible] S.n.c. Via Cavalcavia S. Martino 22 - NOVARA
AUTOR S.n.c. Corso Roma 125 - [illegible]
TAMBURELLI T. Via Rimembranza 4 - [illegible]
GIANI V. Via Novara 10 - OLEGGIO
T. P. CAR Corso Milano 43/A - [illegible]

Coppa Italia di hockey: ieri [illegible] è finita 9-3

Novara al terzo turno tutto facile col Seregno

NOVARA. Tutto facile per l'Autocentauro Novara che ieri sera, nella gara di ritorno del secondo turno di Coppa Italia sconfigge al palasport di viale Kennedy il Seregno per 9-3. Gli azzurri, quasi senza colpo ferire, accedono al terzo turno [illegible] questa manifestazione.

L'Autocentauro non ha avuto problemi, ipotecando il match nei primi minuti. Del resto, già nella partita d'andata, [illegible] Novara si era garantito la qualificazione, espugnando la pista di Seregno. Ai brianzoli, quindi, serviva una vittoria con almeno due reti [illegible] scarto, impresa davvero difficile, impossibile con il Novara visto ieri sera.

Gli azzurri si portano [illegible] condurre già dopo 1'18' con un diagonale di M.Mariotti. Il Seregno tenta una timida reazione ma non può proprio contrastare un Novara davvero in gran serata, che gioca in velocità ed [illegible] molto attento in difesa. Amato e E.Mariotti, al 10'07' e 21'35' rendono il punteggio più rotondo.

Il giovane Gazzoli, subentrato ad Amato sigla il 4-0 che in pratica chiude la contesa. Nella ripresa l'Autocentauro dilaga. Uno scatenato Enrico Bernardini trascina gli azzurri con una bella tripletta che porta il punteggio sul 7-0. L'ex novare[illegible] Tommy Colamaria richiama i suoi compagni ad una maggiore incisività nelle marcature, ma il Seregno è in ginocchio, stroncato dal ritmo novarese. Arriva l'8-0 «targato» Amato, poi tre «zuccherini» per la squadra brianzola con una tripletta dell'ex azzurro Chico Rodriguez che limita [illegible] passivo per il Seregno.

Nel finale c'è gloria anche per Marcon, mentre il sigillo finale è di Massimo Mariotti. Nel prossimo turno, l'Autocentauro dovrà affrontare il Roller Monza campione d'Italia. [m. p.]

In serie A2

Rotellistica stop forzato sabato in pista

NOVARA. Turno di riposo forzato per la Noel Rotellistica di A2 che in questo weekend è rimasta a guardare. La trasferta in programma sulla pista della Primavera Prato, valida per la terza giornata d'andata, infatti, è stata rinviata al 3 gennaio 1993 per l'inagibilità dell'impianto toscano.

Si è giocato regolarmente su tutte le altre piste: al [illegible]do della classifica [illegible] sono portate Breganze (che ha sconfitto per 7-3 il Follonica) [illegible] Salerno (vittorioso 5-3 nella gara di Giovinazzo). La Noel resta a [illegible] punti, ma è ancora imbattuta ed a punteggio pieno, in compagnia di Correggio, Fortemarmi, Roller Matera e Viareggio. Sabato prossimo gli uomini all[illegible] da Roberto Borrini tornano finalmente in pista, ricevendo al palasport di viale Kennedy proprio [illegible] Viareggio in una importante sfida diretta per l'alta classifica. [m. p.]

Fino al 17.10

IPER

L'iperalimentari

PORCHETTA AFFETTATA
L'ETTO
AL KG. 29.880
L. 2.988

PASTA DI SEMOLA AGNESI
GR. 1000
FORMATI NORMALI
AL KG. L. 1.940
L. 1.940

YOGURT VITASNELLA DANONE
FRAGOLA/FRUTTI DI BOSCO/ANANAS
GR. 250
AL KG. 5.520
L. 1.380

PISELLI NATURE BONINA
GR. 1000
AL KG. L. 2.960
L. 2.960

OLIO DI OLIVA CHELAZZI
CC. 3000
AL LT. L. 3.990
L. 11.970

DOPPIO BRODO STAR
CONF. 30 CUBI
GR. 330
AL KG. L. 9.061
L. 2.990

FILETTI DI SGOMBRO ALL'OLIO DI OLIVA DELICIUS
GR. 125
AL KG. L. 11.920
L. 1.490

SACCOTTINI CACAO MULINO BIANCO
GR. 400
AL KG. L. 8.100
L. 3.240

THE LIPTON 50 FILTRI
GR. 75
AL KG. L. 39.866
L. 2.990

VERNEL AMMORBIDENTE/FRESCO SOLE
ML. 2000
AL LT. L. 1.845
L. 3.690

L'ipercasa

RADIATORE ELETTRICO
OLIO OMAS
2 EL 1509
L. 89.000

CALDOBAGNO
DE LONGHI
PB 242
L. 119.000

FERRO DA STIRO
ROWENTA
DA 021
L. 79.900

HIFI MIDI
KENWOOD
UD 50 KIT
L. 998.000

CORNICE A GIORNO
24 X 30
L. 2.900

ALBUM FOTO FLIP
100 TASCHE
L. 3.600

TRAPUNTA
1 PIAZZA
L. 29.900

PLAID IMBOTTITO
FANTASIA
135 X 190
L. 25.500

L'ipercomodo

PANTALONI BAMBINO
IN VELLUTO
A COSTE
L. 21.950

PIGIAMA BAMBINO
IN FELPA FANTASIA
50 % COTONE
L. 14.950

FUSELAUX BAMBINA IN CINIGLIA
MODELLO
CON STAFFA
L. 14.950

SALOPETTE BABY
IN JEANS
RODEKATO
L. 13.950

DONNA DONNA
IN FANTASIA
SCOZZESE
L. 18.950

GIUBBOTTO DONNA IN RASO
CON CAPPUCCIO
STACCABILE
L. 59.950

PANTALONI UOMO MODELLO
5 TASCHE
IN VELLUTO
L. 9.900

CAMICIA UOMO
FIL A FIL
L. 15.500

UN AUTUNNO CALDO CON I PREZZI MINI !

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Giulio [illegible]
VERCELLI [illegible] per Torino
VALSESIA [illegible]
BORGOMANERO Viale [illegible], 51
DOMODOSSOLA Via [illegible], 31

Servizio Bancomat - Finanziamente [illegible] FINDOMESTIC [illegible] per Domodossola - [illegible] a disposizione dei Clienti

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 359.135

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 14 Ottobre 1992 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Entro in giornata
BIELLA - Via Marconi, 13 - tel. 015-32228

Bensaja è libero, Scalia in carcere per interrogare il sindaco di Vercelli

Tangenti, oggi tocca a Bodo?

Gli avvocati hanno chiesto un confronto con il legale rappresentante della Celtica Ambiente che sabato ha confessato la richiesta di una «mazzetta» da un miliardo. Sentiti i funzionari comunali

VERCELLI. Bensaja è libero, Bodo resta in carcere ad aspettare la sua ora: il procuratore Luciano Scalia potrebbe interrogarlo già pomeriggio o domani. Dopo la confessione dell'imprenditore milanese («Il sindaco mi ha chiesto un miliardo per l'inceneritore»), i legali di Bodo vogliono chiedere un «confronto» a Billiemme fra il primo cittadino e lo stesso Bensaja.

Ieri e l'altro giorno Scalia ha interrogato due funzionari comunali coinvolti nell'inchiesta, Emmanuele Pizzimbone e Giampiero Anadone (rispettivamente ingegnere e ragioniere capo). Intanto sono emersi vari particolari sulla presunta «mazzetta», che al sindaco potrebbe costare un'accusa per tentata concussione.

Ieri l'avvocato Carmelo Atonna, difensore legale rappresentante della Celtica Ambiente, era soddisfatto: «Il mio cliente? E' contento della scarcerazione: pensa che sia stata fatta giustizia, perchè lui si è estraneo ad ogni accusa». Giulio Bensaja, 51 anni, è uscito dal carcere di Billiemme l'altro pomeriggio. Ad attenderlo c'era la moglie: alta, bionda e di origine americana. E' salito sulla sua Mercedes è tornato a Milano (nonostante abiti a Lugano). E' senza passaporto (gli è stato sequestrato dal procuratore Luigi Carli), ma dopo la confessione di sabato mattina è completamente libero. Secondo il gip Elisabetta Canevini, adesso Bensaja non può più inquinare le prove, e ha detto tutto quel che doveva dire.

Cioè parole pesantissime. Ieri l'avvocato Atonna ha raccontato nuovi particolari sulla pretangente: la richiesta sarebbe stata fatta da Bodo alla fine di luglio, quando la gara d'appalto era finita quasi un mese (30 giugno). Due incontri: a Rima, in Valsesia, nella casa del sindaco (descritta nei minimi particolari da Bensaja), l'altro in Svizzera. Il sindaco avrebbe parlato al plurale, col «noi», ma senza precisare a chi si riferiva (la giunta? Il partito?).

Un miliardo per 20 anni, che diviso fa milioni l'anno. In cambio di che cosa? «In cambio di collaborazione, della garanzia di poter lavorare tranquillamente per tutto il periodo di gestione dell'inceneritore», avrebbe detto Bensaja ai giudici. Il presunto ricatto, secondo l'avvocato, suonava più o meno così: «Vuoi che tutto vada bene? Allora devi».

E il confronto in carcere con Ambrosini? Bensaja confidato al presidente della cooperativa «L'Arciere» la richiesta di tangente: «Di malumore - precisa l'avvocato -, perchè non voleva pagare. Svicolava per prendere tempo». Troppe incertezze, troppi miliardi da investire nel (si parla di 19). Ambrosini, a Billiemme, c'è andato proprio per confermare la tangente «confidata». Bensaja, che prima aveva parlato in modo ambiguo, ha ammesso tutto.

Dice l'avvocato Atonna: «Quando Bodo parlò al mio cliente di fondare una società in comune, nel campo rifiuti, Bensaja credette che l'argomento tangenti fosse concluso. Invece il sindaco tornò alla carica». La «trattativa» fu interdagli arresti.

«Noi sappiamo tutto dai giornali; Bodo è stato interrogato la settimana e poi ci ha più comunicato niente», dice l'avvocato del sindaco, Dario Piola. Questa mattina alle 12, con l'altro difensore Alberto Mittone, sarà a colloquio col procuratore Scalia. I due legali potrebbero chiedere un confronto in carcere fra Bensaja e il sindaco, al quale finora non sono giunti ordini di custodia cautelare per la tentata concussione.

Intanto gli avvocati dei assessori agli arresti domiciliari, hanno annunciato il ricorso al Tribunale della libertà. Il procuratore Scalia, nel frattempo, continua ad interrogare gli indagati a piede libero: oggi tocca a Mario Dattrino e Mario Fiore (segretario e vicesegretario comunale). Poi a Rinaldo Zona e Fabio Giacometti, della Termomeccanica.

Giuseppe

LA PROVINCIA

«Indaghiamo su Alice 2»

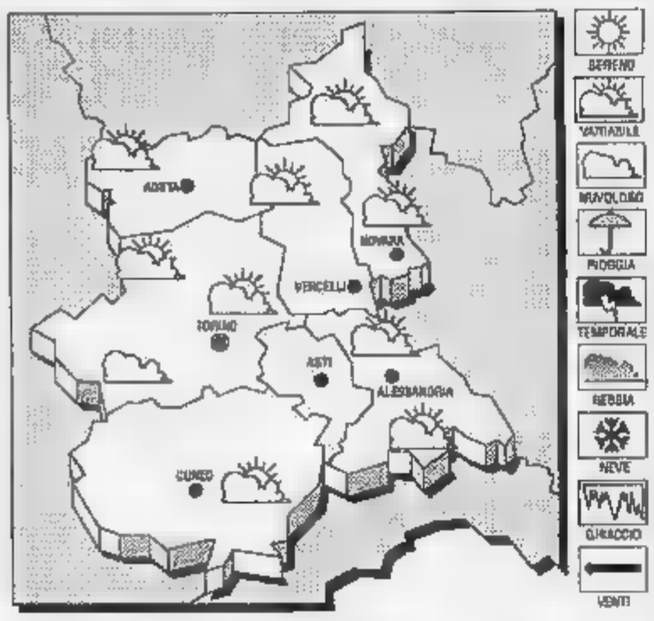
VERCELLI. La Provincia aprirà un'indagine interna sui documenti relativi alla discarica Alice e alla vicenda dell'ex Ipai. L'ha annunciato ieri il presidente Gilberto Valeri, dopo che la sua proposta («Facciamo chiarezza») è stata approvata all'unanimità dalla giunta. L'indagine sarà condotta dalla prima commissione consiliare e dalla settima. Dice Valeri: «Gli atti amministrativi verranno poi messi a disposizione di chiunque li chieda, compresa la magistratura». Il «caso» ex Ipai e quello di Alice (soprattutto il secondo) sono finiti nel mirino giudici dopo il blitz primo ottobre. In Provincia non sono stati sequestrati documenti (per la discarica la competenza è della Regione e del Consorzio dei Comuni). Per «Alice 2», Provincia entrò in gioco nell'89, quando alla conferenza tecnica regionale si disse favorevole alla discarica, e poi nel '91, quando fu to all'unanimità (ma col «no» del presidente Filiberti) un ordine del giorno che chiedeva di bloccare i lavori. La delibera fu poi bocciata dal Coreco. Nella vicenda dell'ex Ipai, invece, Sala delle Tersia ebbe ruolo più importante: il palazzo di via Simone di Collobiano fu venduto alla cooperativa L'Arciere per 390 milioni. Poi cambiò destinazione d'uso (da socio-assistenziale a residenziale), ma non il prezzo. Proprio l'attuale presidente della Provincia, all'epoca, scrisse un «Libro bianco» sulla vicenda.

Anche il 90 per cento di adesioni allo sciopero

E' riuscita l'astensione dal lavoro indetta dalle organizzazioni sindacali contro la manovra finanziaria del governo. Stando ai dati comunicati ieri sera dai sindacati la media è stata alta, attorno al 90 per cento. A Biella in mille hanno partecipato ad un corteo mentre a Vercelli si è tenuta un'assemblea generale.

PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e temporali a carattere locale.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni con ampie schiarite; addensamenti intensi, associati a rovesci temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 17; min: 9; media: 13

UN ANNO FA
Max: 21; min: 11; media: 17

TEMPERATURE IN
Torino 10; Novara 17; Alessandria 20; Aosta 17; Cuneo 12.3; Asti 12

Ragazza rimane intrappolata a Candelo sotto le ruote del convoglio Biella-Santhià

14 anni, investita dal treno: salva

La giovane era appena scesa dal vagone. Non essendoci un sottopasso, ha dovuto attraversare i binari ma è stata travolta dalla motrice. Le sue condizioni non sono gravi: adesso è polemica sulla sicurezza

CANDELO. Migliorano le condizioni di Valeria Chidda, la studentessa di 14 anni travolta dal treno alla stazione di Candelo. Ieri la ragazzina ha risposto alle domande del maresciallo carabinieri che conducendo le indagini sull'incidente. Un colloquio durato pochi minuti in cui, nonostante il dolore per le lesioni e per una sospetta frattura alla vertebra, la giovane ha dimostrato di essere pienamente cosciente e di ricordare quanto successo.

Valeria Chidda ha così confermato di aver attraversato i binari subito dopo essere scesa dal treno che da Santhià l'aveva portata a Candelo. Lo stesso treno che già in movimento e che l'ha investita, riuscendo però a fermarsi prima di schiacciarla completamente sotto le ruote.

Dall'altra parte dei binari, di fianco al passaggio a livello regolarmente abbassato, si trovava il padre, che come tutti i giorni stava aspettando le figlie di ritorno da scuola. L'uomo ha la scena terribile e per un attimo è rimasto paralizzato. Poi è corso verso il convoglio, dove si trovavano già i macchinisti: come per miracolo, figlia era ancora viva, cosciente e stava parlando il personale delle ferrovie.

Considerata la dinamica, gli inquirenti non avrebbero rilevato alcuna responsabilità parte del personale delle Ferrovie. Ma, sfiorata tragedia, si è immediatamente alzato un coro di protesta causa delle insufficienti condizioni di sicurezza delle stazioni biellesi. Prima tutto, nonostante i miliardi spesi per l'automazione delle linee per Santhià e per Novara, nemmeno una lira è stata destinata alla costruzioni dei sottopassaggi. Così, oltre che a Candelo e nelle altre stazioni meno importanti, anche a Biella bisogna per forza attraversare i binari una volta scesi dal treno.

«Inoltre quel passaggio a livello per Candelo rappresenta un problema - spiega il sindaco Carlo Robiolio -. Infatti non viene abbassato solo in occasione del passaggio dei convogli, che sono già numerosi nell'arco della giornata, ma entra in funzione anche durante le manovre delle motrici che spingono i vagoni nei magazzini Avandero. La strada, provinciale, rimane così bloccata lungo. Ho già sollecitato Provincia e Ferrovie in occasione di un incontro a Biella, lo farò ancora».

(d. p.)

«MAZZETTE»

Liberi 3 agenti polstrada

Sono tornati in libertà tre dei 17 agenti della polizia stradale Biella coinvolti nello scandalo delle mazzette. Per Antonio Cimmino, abitante a Ponderano, Felice Montechiaro, di Carrione e Roberto Marini, residente città, il gip Carlo Gaddi ha accolto richiesta dell'avvocato difensore Giancarlo Bertagnolio, disponendo revoca dell'obbligo di dimora. L'unico divieto rimasto è quello di espatrio. Alla richiesta era opposto il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, titolare delle indagini. Ma, ora che il gip l'ha accolta, il magistrato ha annunciato che non farà appello. Per i tre l'obbligo dimora risultava pesante, non tanto per gli effetti pratici (la restrizione impediva l'allontanamento dal territorio nale) ma soprattutto sotto il profilo della pena. Al della condanna, praticamente certa in questo caso, il periodo obbligo dimora non verrà infatti nel computo complessivo.

Come fare per parlare e capire rapidamente l'inglese?

Tutte le indicazioni necessarie per imparare a Biella nel migliore dei modi

Per apprendere nel modo più rapido senza il rischio di "mollare"
Il rapporto diretto costante con l'insegnante

Il metodo di insegnamento della lingua inglese alla Callan School prevede la presenza continua dell'insegnante che, oltre ad il miglior supporto didattico, è anche di stimolo e di incoraggiamento per la migliore prosecuzione degli studi (quanti, lasciati a se stessi, "mollano" dopo poche lezioni?). L'impegno della Callan School è quello di portare i propri allievi al conseguimento del diploma, al raggiungimento dell'obiettivo che si erano prefissi: parlare e capire l'inglese. Per a questa la Callan School ritiene indispensabile l'assistenza continua dell'insegnante, per chiarire, incoraggiare, stimolare. Come optional, l'allievo può usufruire di audiocassette, che, pur non potendo sostituire le lezioni, costituiscono un valido aiuto.

Poter scegliere l'orario più adatto
Dalle ore 8 alle 22 non stop

Gli orari delle lezioni alla Callan School sono estremamente flessibili: dal lunedì al venerdì dalle ore alle 22 NON STOP; al sabato dalle ore 8 alle 12.
NON STOP significa che si può frequentare anche, per esempio tra le 12 e le 14 oppure venire di sera fino alle 22. Sarà la scuola che si adatterà alle tue esigenze! La Callan School è aperta tutto l'anno tranne due settimane a Natale, una a Pasqua e il mese di Agosto.

Corsi di gruppo, per piccoli gruppi, lezioni individuali
Svariate soluzioni di apprendimento
Per piccini, bambini, studenti e adulti

Corsi di gruppo
- I gruppi partecipano a 60 lezioni di 50 minuti ciascuna.
- Comprendono non più di 10 allievi, tutti allo stesso livello.
- Vengono formati attribuendo particolare importanza alla loro omogeneità.
- Fanno lezione in orari e giorni stabiliti tenendo conto delle indicazioni fornite dai partecipanti nel compilare la scheda di iscrizione.

Corsi per piccoli gruppi e lezioni individuali
- L'impegno con la Scuola si rinnova ogni 20 lezioni.
- La frequenza è a discrezione del Cliente. Per acquisire il giusto ritmo si consiglia l'impegno minimo di due sedute settimanali separate.
- L'orario prevede la massima flessibilità, entro termini da concordare.

IMPORTANTE!
Siamo Centro riconosciuto per gli Esami del Trinity College di Londra.
Sia i nostri allievi gli esterni, possono accedere a questi importanti esami, strutturati su 12 livelli, che vanno dal l'elementare all'avanzato, al fine di ottenere i relativi titoli internazionalmente riconosciuti

PER ENTI, ASSOCIAZIONI ED AZIENDE
La Callan School di Biella organizza, a richiesta, corsi di mantenimento o corsi specifici di vario tipo atti a soddisfare le più svariate esigenze. Interpellateci.

CALLAN SCHOOL
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING
BIELLA
VIA TRIESTE 26
TEL. 015/ 8494854 - 8494844
FAX 015 /8494443

Per maggiori informazioni sui corsi e gli orari della Callan School telefonate in segreteria tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 8,30 alle 12,30
Tel. 015 8494844

Il «sindaco esploratore» ha presentato il programma per il risanamento della città

Gaietta: ecco la mia «nuova» Vercelli

Inceneritore all'Amnu, meno posteggi a pagamento

VERCELLI. Presentato ai capigruppo del Consiglio comunale lunedì sera e alla città il programma del «sindaco esploratore» Giorgio Gaietta per la definizione di una giunta a termine.

«Giunta a termine - precisa l'ex (ha chiesto al partito di essere sollevato dall'incarico) capogruppo pds - non è la definizione esatta. Sto lavorando per una giunta creata con criteri "nuovi" che potrebbe anche rimanere in carica fino alla fine della legislatura. Quando sarà in vigore la riforma elettorale chiederemo la fiducia del Consiglio: se ci sarà negata ci dimetteremo».

E' ancora presto per fare i nomi degli assessori che potranno rimanere otto o scendere a sei. La novità sarà il maggior coinvolgimento possibile di esterni: lo Statuto oggi ne prevede due, ma è allo studio la possibilità di portare il limite a quattro (su otto) o a tre (su sei).

«Il mio è un tentativo contro le elezioni anticipate - prosegue Gaietta -, ma un "laboratorio politico" che si distacchi dal passato. Chiedo il giudizio della città, nel momento stesso in cui mi accorgerò che le mie proposte non sono bene accette lascerò perdere».

Non è un controsenso una trattativa al di fuori dei partiti, ma condotta con i consiglieri che dei partiti sono espressione? «E' difficile scindere i due aspetti però spero che i singoli consiglieri si ricordino sempre di operare per un che è stato loro affidato dalla gente con il voto».

Ed eccolo i punti principali del programma («aperto agli aggiornamenti e agli approfondimenti che si riveleranno importanti durante le trattative») sul quale il pds vercellese gioca molto del proprio futuro. Sono nello stesso ordine in cui Gaietta li ha elencati nel documento programmatico.

Università. Nuovo slancio all'azione del Comune che si affiancherà con le proprie competenze all'azione della Provincia. Interventi per favorire l'insediamento di Lettere all'ex ospedale maggiore e per l'acquisto dell'ex caserma Garrone. A questo progetto dovranno essere destinate con priorità le risorse finanziarie ottenibili attraverso la vendita di parte del patrimonio comunale.

Bilancio. Imposte e tariffe le più basse possibili. Riesame dei contratti pluriennali di fornitura (in particolare con l'Agip). Vendita del patrimonio comunale. Analisi, affidata ad esperti esterni, della reale situazione finanziaria del Comune.

Scuole. In accordo con le circoscrizioni, definizione di un programma di manutenzione ed adeguamenti degli edifici scolastici, del verde pubblico, strade e infrastrutture.

Anziani. Definizione ed avvio dei primi essenziali interventi di sostegno ai più deboli e agli anziani. Verifica della possibilità di una struttura per non autosufficienti.

Giorgio Gaietta, «sindaco esploratore», ha iniziato ieri gli incontri per definire il programma di governo per Vercelli

Attività produttive. Incentivazione attraverso l'approvazione del piano commerciale, il blocco di almeno 2 anni della grande distribuzione, ridefinizione del ruolo e delle funzioni dell'Ente fiera.

Rifiuti. Abbandono del contratto ventennale per la gestione dell'inceneritore. Definizione con Aasm e Amnu di un'azienda pubblica che gestisca l'impianto e lo adegui. Iniziative nel campo della raccolta differenziata.

Edilizia. Disimpegno dalla Società per il recupero entro storico (Sorecs) tramite cessione di quote o scioglimento. Recupero del ruolo del Comune nella programmazione e pianificazione degli interventi di recupero.

Traffico e parcheggi. Ridimensionamento del sistema della sosta e pagamento. Trasformazione della «Vercelli Parcheggi» in società a solo capitale privato. Ridefinizione della durata e delle caratteristiche della concessione alla società. Nuova realizzazioni solo dopo appalto pubblico.

Franco Cottini

I partiti discutono dell'iniziativa pds

Dc e psi: «Non accettiamo discriminazioni» Aumentano i favorevoli alle elezioni anticipate

VERCELLI. Gaietta proclama: «Per il mia iniziativa il consenso dei partiti è importante, ma non fondamentale. La decisione finale spetta alla città».

Se questa manca ovviamente ancora, quella delle formazioni politiche è già arrivata: il abbastanza generale di dc, psi, msi, lega Nord (due partiti dell'ex governo e due dell'opposizione) contiene solo piccole differenze. Intanto cresce il partito delle elezioni anticipate che ora conta iscritti in tutte le forze politiche cittadine, rappresentate o meno (è il caso del pri) in Consiglio comunale.

In casa dc ai problemi si aggiungono problemi: Mario Sole e Milly Cometti (capogruppo e vice) hanno rassegnato l'incarico e non hanno neppure preso parte all'incontro di lunedì sera per la presentazione del programma Gaietta. Comunque il segretario provinciale Nicola Tortolone non ha dubbi: «Dissento profondamente dalla "filosofia" con cui si il pds. ci deve essere un azzeramento, tutti i partiti abbiano pari dignità. Noi non mettiamo nessuna pregiudiziale sul del sindaco e non ci sta bene che lo faccia il pds». Poi continua: «Gaietta dice che i partiti devono farsi da parte, ma chi rimane davvero da parte sembra siano solo dc e psi». Infine l'ultima frecciata: «Si vuole fare un governo a termine? Benissimo, ma si deve indicare chiaramente adesso quale è questo termine. Stabiliamo regole precise e rispettiamole tutti».

Posizione molto simile a quella espressa alcuni giorni fa dal senatore Roberto Scheda che ha ricevuto dalla segreteria nazionale psi il mandato per gestire la crisi vercellese: accettiamo di essere messi in un ghetto. Siamo pronti ad la responsabilità nel i nostri rappresentanti abbiano sbagliato, ma non accettiamo criminalizzati partito». Scheda aveva poi aggiunto che «la proposta pds può anche essere condivisa, non però nel momento in cui chiude le porte in faccia al psi».

Non battagliere le opposizioni che, dopo aver «collaborato» la quercia nel contrastare la giunta, ora sull'iniziativa pds prendono strade diverse. Per la Lega Nord l'unica soluzione è lo scioglimento del Consiglio comunale: Mauro Chiocchetti e il Giuseppe Bodo hanno già comunicato la disponibilità a presentare le proprie in una lettera inviata agli altri consiglieri. Se trovei seguaci la legislatura avrà termine.

«Sperare nella riforma del si- elettorale - aggiunge Chiocchetti - è pura utopia. In commissione ci sono 40 proposte diverse ci vorranno molti mesi, sempre che il governo non cada, perché si arrivi all'approvazione di quella definitiva». Ed ancora: «Il sollecita la città a far sentire la propria voce: l'unico modo che noi conosciamo perché questo avvenga davvero è attraverso il voto».

La Lega Nord è data come sicura vincitrice di un'eventuale tornata elettorale: «Se così fosse, pronti a prendere tutte le responsabilità del caso». Toni duri anche contro il tentativo Gaietta: «Nessuno mette in discussione le persone, ma ci sembra un ricompattamento tra forze politiche».

«La città non ha bisogno di governo, ma di un "buon governo" - proclama Bruno Aquilini (msi) -. Il tentativo di Gaietta, che mi auguro non strumentale, ha bisogno dell'appoggio degli altri partiti maggiori per cui rischia di diventare un rileggittimare dc e psi. Rischiamo di reinserirli al potere, ma questa volta con il beneplacito del pds. Sono partiti alle prese con gravi problemi e cercano di superarli puntellandosi a vicenda».

L'ipotesi di governo a termine per il rappresentante missino non è realistica: «Noi quaranta consiglieri non rappresentiamo più Vercelli. Il vuoto di potere potrebbe essere una salutare pausa di riflessione». E allora? «Elezioni subito, più in fretta possibile».

Identica la richiesta del partito repubblicano che da qualche anno assiste dalla finestra alla vita amministrativa cittadina. Per Dario Colombo «questo Consiglio comunale è delegittimato per cui è inopportuno anche il percorrere strade nuove. La cosa più saggia sarebbe che i partiti impostassero un cambiamento radicale partendo dalle persone. Come? Con il voto».

(f. co.)

I due esponenti dello scudocrociato bocciano l'ipotesi-Gaietta e si candidano per la «ricostruzione»

Rosso e Radaelli: venite nell'orbita-Segni

Una sede a Vercelli del movimento che sta «rifondando» la dc

VERCELLI. Lo scandalo-inceneritore sembra aver «bruciato» definitivamente il quadripartito. In modo particolare, dalla dc e dal psi nessuno fa dichiarazioni d'intenti per il futuro. Anzi, nessuno fa dichiarazioni «tout-court».

Fanno eccezione i cosiddetti «dissidenti» della dc, un cartello forze non nuovo (sono soprattutto andreottiani vicini a Bonsignore) ma omogeneo che si sta riorganizzando sotto l'ala del Movimento popolare di Mario Segni. Ne fanno parte, tra gli altri, il vicesegretario regionale del partito, Roberto Rosso, ed il consigliere comunale Francesco Radaelli, proprio colui ha sollevato lo scandalo dell'appalto-truccato.

Il gruppo-Segni, da cui sta partendo il «no» più forte al tentativo «esploratore» di Gaietta, si costituirà ufficialla prossima settimana a Vercelli si doterà di una sede. sentiamo da Rosso e Radaelli obiettivi e strategie.

Come vi muoverete?

«Innanzitutto, appunto, vogliadotarci di sede, punto riferimento per tutti coloro che vorranno unirsi a noi. Parliamo da democristiani, rivendicando con forza il nostro diritto a rifondare non solo non il partito ma anche un'intesa politica, su basi completamente nuove, per ridare governo alla nostra città».

Perché no alla proposta Gaietta?

«Perché no? Ma scusate, Bodo da dove è nato, non dalla sinistra che, per dieci anni, ha governato la città? Gaietta e Robotti non erano forse parte integrante di quelle giunte? E proprio il pds si mette, adesso a fare il moralizzatore? Ma a chi dobbiamo addebitare gli inutili sottopassi e cavalcaferrovia, i due palazzetti dello sport, la creazione della Capi, lo scandalo delle alberate e quello dell'ufficio-protesti, tanto per ricordarne alcuni? Il pds crede che i cittadini vercellesi si siano dimenticate di queste cose? Poi al pci è subentrata la dc e, se altro, si è registrata un'importante e significativa

Roberto Rosso

novità: le «battaglie» sui progetti sospetti, sugli «affari» sospetti sono state combattute anche da esponenti della stessa maggioranza. Prima, era l'opposizione a dichiarare guerra, il monolito comunista respingeva tutti gli assalti; nel pentapartito c'era anche la critica interna, e molto forte».

Condotta anche da voi?

«Certo, non dimentichiamo che, al momento di insediare la giunta nel 1990, Radaelli era già in lista per avere un assessorato. Ma si adeguò al nostro «no» sulla candidatura di un esponente dc in giunta che era sotto inchiesta. Non era forse già questo un modo per fare trasparenza? Questo "no" costò, tra l'altro, la presidenza della Provincia all'attuale segretario provinciale del partito, Nicolino Tortolone e a me, Roberto Rosso, sbarrò la strada verso la segreteria.

«Per quanto riguarda me, Radelli, ero con Carlo Boggio e le battaglie, in prima persona, le conduceva lui, com'era giusto, per il carisma che aveva, per la dirittura morale. Ma io condividevo ogni cosa, in pieno».

Senta Radaelli, tutti le riconoscono il merito di aver «scoperchiato» l'affare-inceneritore. Tuttavia, la mattina del blitz, la presenza di fronte alla Finanza è apparsa un po' stonata, caduta di gusto. Vero che lei è stato tranquillo in auto, con Cortesi, però...

«Voglio chiarire bene accadde quella notte. Alla conclusione di una riunione alla dc, riunione in cui m'ero scontrato, aspramente, Danieli e Fragonara, io e Pierluigi Cortesi portammo a casa Renzo Debianchi. Poi, visto che siamo notoriamente dei nottambuli, decidemmo di andare a mangiare qualcosa al bar dove, tra l'altro, incontrammo anche Gianfranco Carnevali. All'uscita, era notte inoltrata e avviandoci verso la stazione incontrammo un gruppo di giornalisti e notammo un incredibile via-vai di auto della Finanza. Ecco perché ci appostammo davanti alla caserma. Era sola curiosità, non pensavo che arrestassero dei miei amici, ne sono stato angosciato, ho pensato alle loro famiglie, e quando ho visto arrivare anche Kotlar mi sono sentito mancare. Amici che avevano sbagliato, ma pur sempre amici».

Enrico De Maria

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle venti righe dattiloscritte, firmate e con indirizzo completo del mittente, possono essere indirizzate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

Le strade a pezzi dopo la pioggia

Viaggio molto, per motivi di lavoro, lungo le strade della provincia. Posso dire di conoscerle quasi a memoria. E purtroppo mi potuto rendere conto di persona dei segni lasciati sull'asfalto dalle piogge torrenziali degli ultimi giorni. E' tutto un fiorir di buche, soprattutto sulla strada statale per la Valsesia.

Mi chiedo non sia possibile intervenire a largo raggio per sistemare il manto stradale prima dell'arrivo delle nebbie invernali. E ancora, vista la situazione della segnaletica orizzontale (a volte la riga di mezzeria è quasi invisibile), non sia il dovere di estendere l'operazione di «maquillage». Troppo spesso leggiamo giornali le cronache di incidenti e strade a rischio: a volte, forse, il rischio per gli automobilisti si può ridurre con interventi opportuni. Sulla velocità elevata, che è altrettanto spesso la causa di uscite di strada o di scontri gravissimi, l'unica responsabilità è invece di chi sta al volante.

Lettera firmata, Varallo

Ripulito il posteggio accanto a Cernaia

In riferimento alla lettera del signor Angelo Carli, pubblicata su «La Stampa» di domenica 4 ottobre e relativa alla pradi rifiuti presso l'area adibita a parcheggio presso della via Cernaia, vorrei segnalare che, già in data ottobre, si è provveduto ad effettuare la necessaria pulizia dell'area, con l'asportazione di tutti i rifiuti esistenti.

Sono stati inoltre posizionati, nella zona, ulteriori contenitori porta-rifiuti, per far fronte all'aumentato gettito di tali materiali.

Vincenzo Rossi, assessore alla Polizia Urbana, Annona e Viabilità, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44 - 43.108
Gattinara: (0163) 82
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801 465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
lo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841 122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Parovina di Torino dr. Fiora*, Ugo Foscolo 45 (Ospedale), tel. 215.168.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piedmonte della dott.ssa Maria Agata Bassotto, via Italia 73, tel. (015) 22 241*. Turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini, via Pietro Micca 8,* (015) 252.29.71. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla giorni feriali fino alle ore 20,30. Per altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238.*
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani, corso Vercelli 2 (Arienco), tel. (0163) 22.341.*
Pralungo: *Dr. Gino Scevola, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.*
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Canuti, via E. Bona 6, tel. (015) 862.473.*
Benna: *Dr. Ermilio Zamboni,* 4 Novembre 7, tel. (015) 582.11.02.
Biogio: *Dr. Marco Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.*
Cossato: *Farmacia San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. (015)*
Scopello: *Dr. Renzo Barbero,* Mera 14, telefono (0163) 71.196.

GUARDIA

Vercelli: telef. (0161)
Arborio: telef. (0161) 98.384
Biella: telef. (015)
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: tel. (0161) 44 62
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.855
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; , telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 245
Santhià: telefono (0161) 929.211
telefono (015) 3503.312

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Elena Revello, Caterina Moscarola.
MORTI. Giuseppe Giordanetti, 89 anni, pensionato; Severina Orlandi, 83 anni, pensionata; Iolanda Malossini, 87 anni, pensionata.

LESSONA

MORTI. Carlo Crepaldi, 53 anni, impiegato; Giuditta Caldana, 82 anni, casalinga.

NATI. Nicole Basano.

RONCO

NATI. Arianna Muscas.

VERCELLI

NATI. Lica Balanzino, Chiara Calcagno, Linda Galli, Andrea Scozia.
SI SPOSERANNO. Amedeo Tonachella, anni, pensionato con Giuseppina Anselmo, 78, commerciante.
MATRIMONI. Massimo Tarallo, 29 anni, impiegato, con Marielle Crivellaro, 32 anni, operaia; Rudy Giaccone, 27 anni, impiegato, con Maria Quaglino, 26 anni, assistente odontoiatra. Davide Finazzi, 28 anni, operaio, Barbara Serain, anni, impiegata.

BORGOSESIA

NATI. Brunella Gibellini.
MORTI. Pierino Sari, 73 anni.

GLI APPUNTAMENTI

A scuola di disegno e pittura

Domani alle 20,30, nel palazzo dei Musei di via don Maio, s'iniziano i corsi di disegno, pittura, modellato ed intaglio l'insegnante Luisa Jonfer. Le lezioni si tengono il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 20,30 alle 22,30. L'iniziativa è promossa dalla Società per l'incoraggiamento al disegno.

Lezioni sul «buon bere»

S'inizierà il 9 novembre un corso di enologia organizzato dal club «La Cricca», patrocinato dall'assessorato Cultura e tempo libero del Comune santhiatese. Per iscrizioni, rivolgersi al negozio «Bere Bene» di corso Nuova Italia.

ROSSA

In festa coro di Portovenere

E' in programma domenica prossima la festa della Madonna del Rosario. La cerimonia religiosa in un primo momento era stata organizzata per domenica 11 ottobre ma è stata rinviata di otto giorni. Sarà presente il coro della parrocchia di Portovenere. Dopo la messa delle 11 ci la processione e l'incanto delle offerte, con la banda musicale al seguito.

TRINO

Mostra storica della Resistenza

Verrà inaugurata alle 10,30 di sabato, al teatro Civico, la mostra dal titolo «Da vigilare e perquisire: i "sovversivi" e gli antifascisti della provincia di Vercelli, schedati dal casellario politico centrale». Le documentazioni riguardano un periodo che va dal 1926 al 1945. L'esposizione rimarrà aperta fino al 25 ottobre dalle 16,30 alle 18,30.

VARALLO

Il raduno della leva '45

I coscritti della classe 1945 di Varallo, Borgosesia e di tutta la Valsesia sono invitati al convivio che si terrà sabato 24 ottobre alle 20,30 al ristorante «Dinalli» Scopa. Informazioni e prenotazioni telefonando allo 0163/71.348 o allo 0163/24.835.

Ieri in tutta la provincia quattro ore di astensione per lavoratori e studenti

Sciopero, 1000 in corteo a Biella

La manifestazione di protesta ha avuto l'apice nel capoluogo laniero dove si è tenuto [redacted] comizio
A Vercelli assemblea «generale» all'ospedale Sant'Andrea. Alte le percentuali delle adesioni

Un momento della manifestazione di Biella che ha visto [redacted] partecipazione di circa un migliaio tra lavoratori e studenti

BIELLA. Lavoratori e studenti della provincia si [redacted] fermati ieri mattina p[redacted] lo sciopero di 4 ore indetto da Cgil, Cisl [redacted] Uil, contro la manovra economica del Governo. La manifestazione di protesta ha avuto il suo apice a Biella dove si è svolto un cor[redacted] concluso [redacted] comizio in piazza Santa Marta di Antonio Manfredi della segreteria regionale della Cisl.

Poco dopo le 10,30 circa un migliaio [redacted] lavoratori si sono ritrovati in largo Cusano con striscioni e bandiere rosse. In pri[redacted] fila i vertici delle organizzazioni sindacali. Ma lungo il per[redacted] (via [redacted] Marmora, piazza Vittorio Veneto, via Italia) si sono aggiunti anche alcuni [redacted]ti del mondo politico quali il parlamentare Wilmer Ronzani e i consiglieri comunali Siragusa (pds), Buratti e Gamba dei Verdi. Al corteo si è unita anche [redacted] folta rappresentanza dell'Istituto professionale.

E' toccato al segretario della Uil Biellese, Giorgio Carrer aprire [redacted] comizio esprimendo la soddisfazione delle organizzazioni dei lavoratori per il successo della manifestazione. Carrer ha parlato di adesioni massiccia tra i lavoratori edili e tessili con punte in certe industrie tra il 90 e il 100 per cento.

Sono saliti poi sul palco alcuni «testimoni» del malcontento popolare per le decisioni del Governo: un pensionato, [redacted] lavoratrice del pubblico impiego [redacted] un operaio tessile. [redacted] ognuno, per la propria esperienza, ha f[redacted] partecipe l'assemblea dei disagi a cui stava andando incontro.

E' stata quindi la volta di Antonio Manfredi che nel [redacted] intervento ha ribadito i punti fondamentali della protesta sindacale: pensioni, sanità, equità fiscale.

A Vercelli e nel Vercellese, invece, cortei [redacted] comizio non ve ne sono stati: l'adesione allo sciopero è stata calcolata, [redacted]condo stime di fonte sindacale, intorno al 90 [redacted] cento, con punte del 100. I settori con le adesioni più alte sono stati quelli tessili e metalmeccanici; qualche punto percentuale in [redacted] per gli alimentaristi [redacted] commercio.

Lo sciopero benchè fosse stato indetto unitariamente su scala nazionale, non riguardava il [redacted] pubblico ed i servizi per via del codice di autoregolamentazione che impone un periodo di dieci giorni [redacted] la proclamazione dello sciopero e la [redacted] effettuazione. In provincia, tuttavia, hanno fatto eccezione i dipendenti dell'Atap-spa, l'azienda che gestisce sull'intero territorio i trasporti pubblici su gomma, per i quali le regole del «preavviso» erano state rispettate.

L'astensione dal lavoro ha riguardato le ultime quattro ore di ogni turno compreso quello spezzato. A Vercelli, dove peraltro un corteo lungo corso Libertà con comizio in piazza [redacted] Municipio era già stato compiuto nella precedente occasione, l'unica manifestazione di ieri è [redacted] l'assemblea dei delegati [redacted] dei rappresentanti dei Consigli di fabbrica della zona, che si sono riuniti nell'Aula magna dell'ospedale Sant'Andrea.

L'assemblea era aperta, nel [redacted] che vi potevano partecipare anche lavoratori senza incarichi sindacali; è durata [redacted] un paio d'ore, dalle 14 alle 16, e vi hanno partecipato intorno alle 150 persone; una dozzina gli interventi portati.

In un comunicato diramato alla vigilia, Cgil, Cisl [redacted] Uil avevano precisato che la decisione di aderire allo sciopero [redacted] motivata dalla necessità di «dare continuità alle iniziative per modificare la manovra economica del Governo perchè questa assuma caratteri di equità [redacted] giustizia». [r. s.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Marocchino aggredisce un amico [redacted] bottigliate

Ha patteggiato una condanna [redacted] due mesi con i benefici il [redacted]chino che l'altra [redacted] a Veglio ha ferito con una bottiglia rotta un connazionale. Beanussi Abbijalli, 28 anni, operaio, era stato bloccato da una pattuglia [redacted] carabinieri mentre si s[redacted] avventando [redacted] Said Chahbbandr, 32 anni, pure lui operaio. Il feritore era stato immediatamente arrestato con l'accusa di lesioni, [redacted] la vittima dell'assalto [redacted] stato ricoverato in ospedale per le ferite ricevute. Guarirà in 15 giorni.

[redacted]

Texilia insegna come utilizzare i gas tossici

Si apre oggi nella sede di Texilia, in corso Pella, un ciclo di lezioni [redacted] sedici ore sull'utilizzo dei gas tossici. Il corso, riservato al personale già impiegato, ha avuto [redacted] vero [redacted] proprio boom d'iscrizioni anche perchè è l'unico del genere a svolgersi in tutto il Piemonte. Le lezioni tratteranno prevalentemente dei problemi d'igiene e sicurezza, a cui si aggiungeranno elementi di pronto soccorso ai feriti in caso d'incidenti. Al termine del corso, i frequentanti potranno sostenere l'esame specifico organizzato in ambito regionale. [redacted] termine [redacted] quale potranno ricavere il patentino per l'utilizzo dei gas pericolosi.

[redacted]

Al Kiwanis [redacted] si parla [redacted] antisemitismo

E' in programma questa sera nell'aula magna dell'Iti «Quintino Sella» di via Rosselli la prima conferenza del ciclo '92-'93 del Kiwan[redacted] club. L'ospite d'onore [redacted] il dottor Nedo Fiano, consulente aziendale di Milano, che parlerà di antisemitismo in qualità di testimone diretto: il professionista è uno dei pochi ebrei ad essere scampati allo sterminio dei campi di concentramento tedeschi. Imprigionato nel febbraio '44, fu liberato un anno dopo, mentre invece altri componenti della sua famiglia morirono nelle [redacted] gas. La conferenza, che ha per titolo «L'impegno a ricordare», inizierà alle [redacted]. L'ingresso è libero.

[redacted]

Aggredisce carabiniere, giovane condannato

Massimiliano Maffeo, [redacted] anni, residente a Biella in via Cadorna, è stato condannato ieri [redacted] un [redacted] 8 [redacted] di reclusione con la condizionale. Il vice pretore onorario Marco Bozzalla lo ha ritenuto colpevole di aver aggredito un carabiniere [redacted] di avergli causato la frattura del setto nasale con una testata. Massimiliano Maffeo, in evidente stato [redacted] ebbrezza, era stato bloccato in via Milano a Chiavazza per un controllo da [redacted] pattuglia del nucleo radiomobile. Alla richiesta di fornire i documenti, il giovane aveva risposto con una violenta testata, obbligando [redacted] militare a fare ricorso alle cure dei [redacted].

Libertà per [redacted] tecnico informatico vercellese in attesa delle decisioni del magistrato

Chèques falsi, scarcerato Visentini

I risultati dell'inchiesta ancora coperti dal segreto istruttorio: l'esperto di computer è accusato di [redacted] contraffatto assegni e carte di credito europee. Segnalate alla magistratura anche la madre e la sorella

VERCELLI. Non è ancora conclusa la fase istruttoria per la vicenda delle [redacted] di credito false: il fascicolo [redacted] sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale Vincenzo Bevilacqua, [redacted] sui risultati raggiunti [redacted] segreto istruttorio.

Di certo si è appreso che ha ottenuto la rimessione in libertà quello che era stato definito «il cervello» della banda, il tecnico [redacted] computer vercellese Mauro Visentini, [redacted] anni, residente in via Ariosto: [redacted] stato arrestato dalla squadra mobile ad aprile [redacted] l'accusa di associazione per delinquere, violazione della legge anti-riciclaggio del danaro sporco, contraffazione di sigilli, falsità materiale in documenti e ricettazione.

Con lo stesso rapporto erano state segnalate alla magistratura la sorella di Mauro Visentini, Elisabetta, di [redacted] anni, convivente con il fratello; e la madre, Ottavia Cottogno di 83 anni, residente a Roma in via Carlo Alberto 13, titolare della pensione «Camilla». Nel rapporto della polizia erano indicati, per rispondere delle [redacted] accuse rivolte ai fratelli Visentini, anche due spagnoli: Romero Pedro Bousquier, 64 anni, nato e residente a Madrid, noto anche con il nome di Roberto Gutierrez, domiciliato a Torino in via Argentesi 6; e Victorio Pedro Henry, [redacted] anni, originario [redacted] Barcellona, noto anche come Francesco Solana abitante a Torino allo stesso indirizzo del connazionale. Inoltre erano stati denunciati una quindicina di sud-americani che si riuni[redacted] nella pensione «Camilla» di Roma. Avevano l'incarico di presentarsi nelle varie banche per incassare i titoli falsi.

Nell'abitazione dei fratelli Visentini, in via Ariosto, gli agenti avevano sequestrato un'imponente quantità di materiale: 12 milioni [redacted] banconote da 50 e 100 mila lire; circa 800 tra euro e travel chèques; quasi 500 [redacted] passaporti, carte di identità e patenti di guida in bianco; dozzine di timbri; [redacted] di credito; assegni, clichés di documenti, oltre 13 chili di carta filigranata per passaporti, un floppy-disk od [redacted] computer portatile con lettore magnetico.

Nel domicilio torinese dei due spagnoli, invece, la polizia aveva sequestrato numerosi timbri con documenti e carte di credito: tutto materiale falso.

Secondo le indagini della polizia, la cosa funzionava così. Mauro Visentini si occupava della produzione di euro [redacted] travel chèques falsi: dopo aver trovato su una comune enciclopedia lo [redacted] nazionale dello Stato estero prescelto, lo riproduceva [redacted] acetato [redacted] lo trasferiva su una banda d'alluminio ottenendone [redacted] cliché utile per [redacted] successivo processo di stampa. Lo stesso procedimento o quasi veniva seguito per ottenere i falsi titoli, mentre [redacted] complicata era la procedura per fabbricare le carte di credito.

In questo caso era necessario infatti recuperare il numero delle varie bande magnetiche: Mauro Visentini vi riusciva usando il floppy-disk, il computer impostato con un programma in lingua spagnola ed il let[redacted] magnetico. A presentarsi agli sportelli bancari per incassare i titoli esteri [redacted] usare le carte di credito false erano i sudamericani denunciati dalla polizia: questi esibivano i documenti di identità falsi ed intascavano il 40 per [redacted] del ricavato mentre [redacted] resto, tolte le spese vive, andava agli organizzatori. [w. ca.]

Dai giudici di Novara

Condannati gli scippatori cossatesi

NOVARA. Il Tribunale di Novara ha condannato rispettivamente a due anni ed otto mesi ed a tre anni di reclusione Ti[redacted] Savoi [redacted] Salvatore Mirabile, i due giovani cossatesi che una ventina di giorni fa avevano rubato prima [redacted] «Panda» e poi, nel giro di appena qualche ora, derubate quattro donne della borsetta. I quattro scippi si erano trasformati in altrettante rapine improprie.

La «Panda» era stata rubata a Carmen Barbonaglia, e Cossato; gli scippi erano stati subiti [redacted] Angelina Strazzella a Greggio, Luigia Biraghi [redacted] Ghislarengo, Graziella Beltrame [redacted] metà strada fra Ghislarengo e Carpignano e Leonella Giardino a Carpignano. [w. ca.]

L'autista era al bar

A Massazza ladri rubano camion di lana

MASSAZZA. E' sceso dal camion per bere un caffè. Ma quando l'autista francese è ritornato al parcheggio, il Tir carico di balle di lana era sparito.

All'uomo non è rimasto che rivolgersi alla polizia stradale. L'episodio risale all'altra sera ed [redacted] avvenuto nel piazzale vicino [redacted] night-club Marabù, sulla statale per Vercelli. «Sono stato [redacted] bar pochi minuti - ha raccontato l'autista alle forze dell'ordine -. [redacted] mi sono accorto di nulla: quando sono uscito il camion era scomparso».

Gli inquirenti non escluderebbero che a rubare il pesante automezzo sia stata la banda dei Tir, che nei mesi scorsi si era già resa protagonista di numerosi colpi. [d. p.]

Ordinanza comunale

A Valduggia l'acqua è potabile

VALDUGGIA. L'acqua del centro valsesiano [redacted] nuovamente potabile. La comunicazione [redacted] stata data dal Comune che ha precisato come l'ordinanza emessa la scorsa estate, che proibiva l'uso dell'acqua ai fini domestici, [redacted] decaduta.

Lo stop all'uso dell'acqua nelle abitazioni era scattato nel mese di agosto quando, al termine di una serie d'esami, erano state riscontrare tracce eccedenti di piombo nelle acque. Subito era scattato [redacted] divieto che, nonostante alcune polemiche, è rimasto in vigore sino all'altro giorno. Dopo ulteriori accertamenti, infatti, [redacted] emerso che la quantità di piombo presente non era tale da giusticarne il divieto. [p. m. f.]

Nel blitz arrestata anche [redacted] donna di Gattinara

Valsesia, sette denunce per spaccio di eroina

VERCELLI. I carabinieri del reparto operativo, dopo tre mesi di indagini e pedinamenti a Gattinara, Serravalle, Borgomanero e Crosa, hanno scoperto un nuovo punto [redacted] spaccio per la droga tra le province di Vercelli e Novara. Ne sarebbero responsabili Cosimo Landolfa, 33 anni, [redacted] Serravalle Sesia, Massimiliano Guccio, 19 anni, di Gattinara, e Maurizio Lusiani, 27 anni, di Crosa. Per i tre uomini il magistrato ha già emesso un'ordinanza di misura cautelare [redacted]era. Sono accusati di concorso in spaccio di eroina.

Il rapporto dei carabinieri ha denunciato alla procura della Repubblica presso il Tribunale anche Paolo Tambasco, [redacted] anni, di Masserano, [redacted] Sonia Pantano, una venticinquenne [redacted] Brusnengo. Ai loro nomi I militari [redacted] arrivati attraverso una serie di intercettazioni telefoniche: l'accusa è di detenzione e spaccio [redacted] sostanze stupefacenti. Sempre nello stesso rapporto compaiono anche i nomi di due fratelli di Borgomanero, Giancarlo [redacted] Paolo Verduci, rispettivamente di 20 e 25 anni: la loro posizione [redacted] però stata stralciata e trasmessa alla Procura del Tribunale di Novara, competente per territorio.

Proprio i due fratelli di Borgomanero avrebbero permesso ai carabinieri di ricostruire il nuovo «giro» dell'eroina in Valsesia. L'operazione è infatti scattata il 30 giugno, dopo l'arresto di Rosalena Tanzini, 27 anni, gattinarese. La donna era stata scoperta dai militari con quindici grammi [redacted] eroina, che avrebbe acquistato proprio da Giancarlo e Paolo Verduci.

E [redacted] Gattinara erano partiti i primi pedinamenti e le intercettazioni telefoniche che, in [redacted] mesi, hanno permesso di costruire l'identikit dell'organizzazione. [r. s.]

CONCORRENZA LEALE

- Motore 1600 cc, 16 valvole, doppio albero a camme, iniezione programmata PGM-FI, 130 CV, catalizzatore a tre vie installato.
- Catalizzatore a tre vie su tutte le versioni.
- Sospensioni posteriori a doppi bracci trasversali, 4 freni [redacted] disco, anteriori autoventilanti.
- Servosterzo, chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori.
- 4 alzacristalli e 2 specchietti a comando elettrico.
- Tetto apribile elettricamente.
- Radio Pioneer Hi-Fi KEH-M6300 [redacted] frontale asportabile con quattro altoparlanti.
- Garanzia Honda: 2 anni senza limiti [redacted] chilometraggio s[redacted] meccanica, [redacted] sulla verniciatura, 6 anni [redacted] corrosione passante della carrozzeria.

Tutto di serie [redacted] Lit. 23.450.000 chiavi [redacted]. Ed [redacted] più la possibilità di ABS, condizionatore, cerchi in lega.

CONCERTO

Fino [redacted] 30 Novembre I Concessionari Honda offrono condizioni particolari [redacted] vi invitano alla prova.

Concessionaria Honda

Vercelli - **V. AUTO s.r.l.** - Via W. Manzone, 120 - Tel. (0161) 56980

Vendita Assistenza Ricambi

SCHIACCIAPREZZI IN CONTINUA AZIONE!

DAL 5 AL 18 OTTOBRE

(fino ad esaurimento scorte)

PER...BACCO CHE PREZZI DI VINI!

BARBERA

BARBERA DEL MONFERRATO
Cantina Viticoltori dell'Acquese
4.600 Bott. 75 cl
(al litro L. 6.133)
Cartone da 6 Bott. **23.000**
(al litro L. 5.111)

BARBERA DEL MONFERRATO
Cantina Soc. di Casorzo
3.100 Bott. 75 cl
(al litro L. 4.133)
Cartone da 6 Bott. **15.500**
(al litro L. 3.444)

BARBERA D'ASTI
Cantina Soc. di Casorzo
3.900 Bott. 75 cl
(al litro L. 5.200)
Cartone da 6 Bott. **19.500**
(al litro L. 4.333)

BARBERA D'ASTI
Cantina Soc. di S. Damiano
3.800 Bott. 75 cl
(al litro L. 5.066)
Cartone da 6 Bott. **19.000**
(al litro L. 4.222)

BARBERA D'ASTI
Cantina Soc. Asti Barbera
4.700 Bott. 75 cl
(al litro L. 6.266)
Cartone da 6 Bott. **23.500**
(al litro L. 5.222)

DOLCETTO

DOLCETTO D'ALBA
Cantina Terre del Barolo
5.700 Bott. 75 cl
(al litro L. 7.600)
Cartone da 6 Bott. **28.500**
(al litro L. 6.333)

DOLCETTO DELLE LANGHE
Cantina Dogliani
3.650 Bott. 75 cl
(al litro L. 4.866)
Cartone da 6 Bott. **18.250**
(al litro L. 4.055)

DOLCETTO DI DIANO D'ALBA
Cantina Terre del Barolo
5.850 Bott. 75 cl
(al litro L. 7.800)
Cartone da 6 Bo[illegible]
(al litro L. 6.500)

DOLCETTO DI DOGLIANI
Cantina Dogliani
4.200 Bott. 75 cl
(al litro L. 5.600)
Cartone da Bott. **21.000**
(al litro L. 4.666)

CORTESE

CORTESE ALTO MONFERRATO
Cantina Soc. di Mombercelli
3.750 Bott. 75 cl
(al litro L. 5.000)
Cartone da 6 Bott. [illegible]
(al litro L. 4.166)

CORTESE DEL PIEMONTE
Cantina Soc. di Scurzolengo
4.200 Bott. 75 cl
(al litro L. 5.600)
Cartone da [illegible] Bott.
(al litro L. 4.666)

OPERAZIONE COMPRA IL CARTONE!

PER OGNI CARTONE DA 6 PAGHI SOLO 5 BOTTIGLIE

E TANTI ALTRI VINI A PREZZI DIVINI!

NEBBIOLO

[illegible] D'ALBA 1990
Cantina Terre [illegible] Barolo
6.800 Bott. 75 cl
(al litro L. 9.066)
Cartone [illegible] 6 Bott. **34.000**
(al litro L. 7.555)

NEBBIOLO ROERO
Cantine Povero G. e Michelino
6.500 Bott. 75 cl
(al litro L. 8.666)
Cartone da 6 Bott. [illegible]
(al litro L. 7.222)

MOSCATO

MOSCATO D'ASTI
Cantine Daffara [illegible] Grasso
4.800 Bott. 75 cl
(al litro L. 6.400)
Cartone da 6 Bott. **24.000**
(al litro L. 5.333)

MOSCATO DEL PIEMONTE
Cantine Daffara [illegible] Grasso
4.100 Bott. 75 cl
(al litro L. 5.466)
Cartone da 6 Bott. **20.500**
(al litro L. 4.555)

MOSCATO DEL PIEMONTE
Cantina Capetta
3.500 Bott. 75 cl
(al litro L. 4.666)
Cartone da 6 Bott. **17.500**
(al litro L. 3.888)

CHARDONNAY

CHARDONNAY DELLE LANGHE
Cantine Povero G. e Michelino
6.500 Bott. 75 cl
(al litro L. 8.666)
Cartone da 6 Bott. **32.500**
(al litro L. 7.222)

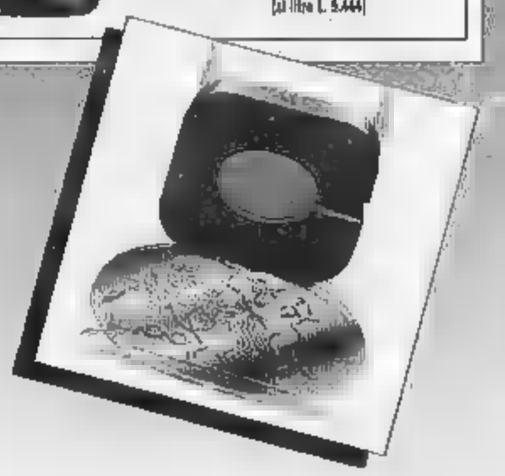
CHARDONNAY DEL PIEMONTE
Cantina Dogliani
5.200 Bott. 75 cl
(al litro L. 6.933)
Cartone da 6 Bott. **26.000**
(al litro L. 5.777)

CHARDONNAY DEL PIEMONTE
Cantina Dogliani
4.900 Bott. 75 cl
(al litro L. 6.533)
Cartone da 6 Bott. **24.500**
(al litro L. 5.444)

I P E R M E R C A T I

CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13



Nuovi sviluppi nell'intricata vicenda degli sfratti alle Case popolari

Iacp, il presidente in procura

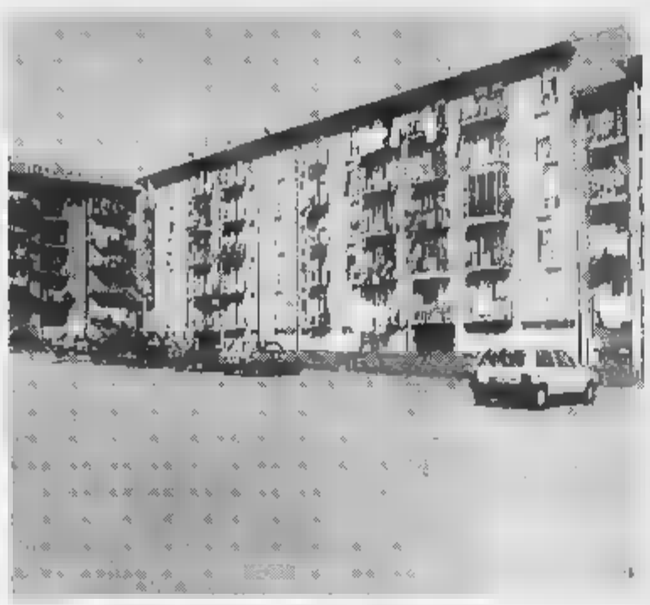
Franco Bielli ha esposto al magistrato i casi clamorosi di 5 famiglie che occupano abusivamente altrettanti alloggi e di una cinquantina di situazioni giudicate irregolari

BIELLA. Il presidente delle Case Popolari, Franco Bielli, si è rivolto alla procura della Repubblica. L'Istituto ha rilevato l'esistenza di alcune decine di situazioni irregolari: famiglie che non pagano l'affitto da mesi; assegnatari che risultano proprietari di alloggi o l'hanno subaffittato; altri ancora che hanno più i titoli per accedere alle graduatorie.

A tutti questi il sindaco dovrebbe revocare la concessione degli alloggi, ma nessuno in passato lo ha mai fatto. E per evitare sorprese con la giustizia, Bielli, è andato a consultarsi col procuratore della Repubblica. I legali dell'Istituto lo avevano avvisato che ospitare nelle case popolari gente che non ha il diritto o ha perso i requisiti di legge poteva essere un reato di omissioni d'atti d'ufficio.

La notizia è trapelata ieri mattina. Raggiunto telefonicamente, il presidente non ha voluto rilasciare dichiarazioni, limitandosi a precisare che non è stato presentato alcuna denuncia, ma semplicemente avevano parlato del problema col magistrato nell'ambito di una «chiacchierata amichevole» sulla vicenda abusivi: l'Istituto ha infatti iniziato la procedura per sgomberare i 5 alloggi occupati fraudolentemente.

I casi irregolari segnalati dall'Iacp al Comune di Biella sarebbero invece una cinquantina. E per questi l'Iacp ha chiesto all'amministrazione la dichiarazione di decadenza. La situazione è al vaglio della giunta.



Ancora tensione nelle Case popolari per l'esistenza di irregolari

Spiega l'assessore alla Pier Giulio Piantedosi: «Vogliamo evitare di buttare fuori di case 40 o 50 famiglie che poi ci ritroveremmo a dover ospitare comunque in qualche modo. Per cui stiamo cercando di separare, intanto, le vicende di chi non può pagare la pigione perchè non ha i soldi (e il Comune può aiutare), da quelle di coloro che risultano morosi pur non essendo in difficoltà finanziarie. E intanto stiamo approfondendo le situazioni di chi risulta proprietario di altro alloggio. Poi decideremo. Finora, comunque non sono emerse gravi irregolarità». [m. al.]

Per l'edilizia

Dal gip sindaco di Cerrione

CERRIONE. E' tornato di fronte al giudice il sindaco di Cerrione, Giuseppe Giubilena. Nei mesi scorsi il pubblico amministratore era già stato interrogato dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, nell'ambito di un'inchiesta su alcuni presunti illeciti commessi nel settore edilizio.

Il magistrato, dopo aver ascoltato il primo cittadino di Cerrione, aveva richiesto al giudice per le indagini preliminari Carlo Goddi l'archiviazione del caso. Ma il collega del tribunale ha accolto l'istanza, rieprendo quindi il fascicolo e fissando un'ulteriore udienza.

Ieri mattina si è quindi svolto l'incontro tra le parti. Il sostituto procuratore ha portato ulteriori elementi per sostenere la propria tesi. Dopo aver ascoltato anche il sindaco, il giudice si è riservato la decisione che sarà nota nei prossimi giorni: nel caso non trovasse ancora conferma l'archiviazione, il sindaco andrà a giudizio immediato. [d. p.]

Uomo di Tronzano

Forse un malore ha stroncato il motociclista

Augusto Boscono

E' composta in una camera ardente dell'obitorio cittadino la salma di Augusto Boscono, 36 anni, di Tronzano, morto domenica durante una gara di motocross sulla pista tra Salussola e Santhià.

Ieri la data dei funerali non era stata fissata. Pare che il nullaosta ai funerali giungere dalla procura di Vercelli e non da quella di Biella: la pista da cross sorgerebbe infatti sul territorio di Santhià.

Nel frattempo, grazie alle testimonianze di alcuni amici di Boscono, presenti sul campo di gara prende corpo l'ipotesi che l'uomo sia stato colpito da un malore. [d. p.]

La richiesta al Comune; ma il preside della media è perplesso

Poche aule, cambio di sede tra il classico e la Marconi?

BIELLA. Il Liceo Classico ha problemi di spazio? La media Marconi ha aule in abbondanza? La soluzione forse è più semplice del previsto: basta che le due scuole si scambino gli edifici. Oppure si potrebbe, come in una versione moderna del gioco dei quattro cantoni, fare rimpesto generale: il Classico al posto della media del Villaggio, che si trasferirebbe alla Marconi, che a sua volta finirebbe nell'attuale sede del Liceo.

La proposta, formulata in consiglio d'istituto della scuola superiore, è già arrivata sulle scrivanie di palazzo Oropa. Il problema in realtà si trascina fin dai primi giorni di settembre, non appena la segreteria del «Giuseppe e Quintino Sella» si era resa conto del «boom» di iscrizioni al primo anno. «Dovremo dividere i nuovi allievi in cinque sezioni - avevano denunciato dal Liceo -. Ma non abbiamo aule sufficienti. Ci toccherà sfruttare ogni spazio disponibile, anche quelli non previsti».

La soluzione sembrava essere quella trasferire le classi in eccedenza alla vicina media Marconi, che invece per via del calo demografico di libere ne ha in abbondanza. Ma una legge (promulgata nel lontano 1924) prevede in questo caso l'attivazione di un ingresso indipendente per gli studenti «esterni», un progetto troppo lungo da compiere e forse anche troppo oneroso per le del Comune, perché potesse essere attuato in tempo. Così ognuno è rimasto a casa sua.

E adesso? Il professor Carmelo Buemi, preside della Marconi, ora come allora, mette le mani avanti. «La proposta dello scambio di mi sembra inattuabile - spiega -. Da anni abbiamo avviato sperimentazioni bilingue, più tre corsi a tempo pieno, cosicché abbiamo nove classi che tornano il pomeriggio. A questo si aggiungono i gruppi sportivi per i giochi della gioventù e le aule speciali con il materiale d'informatica. Se oltre a questo si considerano un archivio vecchio di 50 anni e i locali adibiti a mensa, scopriamo che il trasferimento ci toccherebbe ridimensionare le nostre attività, perché lo spazio mancherebbe anche a noi».

«Al siamo più che favorevoli a offrire tre nostre aule ai liceali - prosegue il preside -, a patto sempre che si apra l'ingresso secondario. Il progetto dell'ufficio tecnico è già pronto e la spesa non mi sembra eccessiva: si tratta in fondo di abbassare una finestra e aggiungere tre o quattro gradini. Non penso che il tutto costi più di una quindicina di milioni». [g. ca.]

A TEXILIA

Corso di marketing

Prenderà il via alla fine di ottobre a Texilia un corso base di keting e vendite articolato in sei giornate. Il ciclo di lezioni sarà svolto da esperti e consulenti che tempo operano nel settore commerciale, proprio per fornire ai partecipanti, gli elementi di base e le necessarie per operare efficacemente nell'ambito aziendale. Fra gli obiettivi dell'iniziativa la sensibilizzazione dei partecipanti sui problemi riguardanti il rapporto fra azienda e clientela. I contenuti, inoltre, spazieranno dall'efficacia e l'utilizzo delle ricerche di mercato per il successo un'attività imprenditoriale, agli strumenti dello stesso marketing che sono a disposizione di piccole e medie imprese, dallo sviluppo e all'organizzazione dell'azione commerciale, fino alla vendita come servizio alla clientela ed all'assistenza commerciale e tecnica. Le lezioni inizieranno il 29 ottobre. [p. g.]

RAIMONDO PIERO
CARTE DA PARATI, MOQUETTES E TAPPETI

ARIA di CINA a VERCELLI

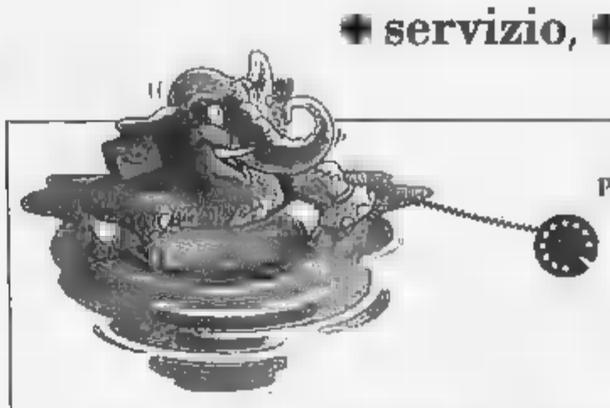
DAL 1° AL 31 OTTOBRE

Esposizione e vendita:

★ Tappeti classici e moderni cinesi
★ Artigianato cinese (complementi d'arredo e articoli regalo)

RAIMONDO PIERO
VERCELLI - Via XX Settembre, 1 - tel. 0161 68828

Dal Concessionario
ANALOG
L'ORIGINALE AL PREZZO DELLA COPIA
+ servizio, + qualità



UNITA' CENTRALE
PS/2 IBM 386 SX 20 MHz
da L. 990.000*
PS/1 IBM 486
da L. 2.950.000*

IBM SLC. Il nuovo processore 100% IBM, 100% più potente. 100% espandibile.

OS/2. Il sistema operativo che trasforma il vostro personal in un multipersonal a partire da L. 115.000*

Helpware. Il servizio esclusivo IBM gratuito per un anno.

- HelpLine, l'assistenza telefonica 24 ore su 24
- HelpCard, per i servizi esclusivi
- HelpCredit, il finanziamento rateale per l'acquisto.

*PREZZI IVA ESCLUSA. OFFERTE PER CONSUMATORI FINALI.

Concessionario Personal Computer

ANALOG srl
CARESANABLOT (VC)
S.S. 230, 1
tel. 0161 68 - 61105

BIELLA
tel. 015 2522319

PS/2, OS/2, Helpware sono marchi della IBM Corp. 386SX è un marchio Intel Corp. Windows è un marchio Microsoft Corp.

ECONOMICI

IMPIEGATA 30 pluriennale esperienza contabilità clienti contatti clienti-agenti corrispondenza commerciale passaggio diretto per miglioramento offresi Publikompass, via Gramsci 15/C Biella.

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

FABBRICA SKI SISES
BIELLA
Via Lamarmora, 27
Tel. 015 - 405464

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 20% 40% 60% SKI - TENNIS - ALPINISMO

AUT. MIN. CON.

EUROTSAI, L'AZIENDA PER QUELLI CHE PENSANO SIA STUPIDO PAGARE PER LE COSE CHE NON SERVONO

Eurotsai è la società Biellese distributrice di computers ed accessori in tutta italia, con una sede a Vigliano e 3 filiali per coprire tutta la nazione.

Un'azienda che ha venduto migliaia di computers e di conseguenza dispone di una professionalità ed un background tecnico che risolve situazioni anche complesse, per migliaia di utilizzatori, non centinaia.

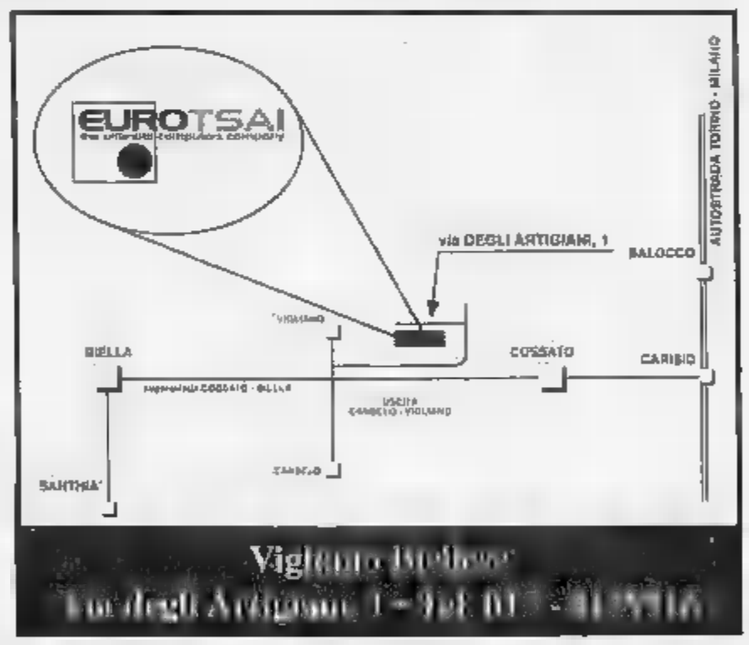
Sicuramente abbiamo la soluzione pronta anche per Voi, sia esso il semplice PC per uso personale, la rete da 250 posti lavoro, o la rete geografica con copertura nazionale od internazionale.

Ed il costo?
Stupefacente in quanto Eurotsai importa ed assembla i prodotti che vende, il 90% dei quali viene distribuito da rivenditori, potete immaginarvi i prezzi, praticamente non paragonabili a nessuno.

Microsoft
DYLOG EVEREX NEC
SAMSUNG FUJITSU Vectrix
TANAMI intel inside PHILIPS

EUROTSAI
the ultimate computers company

dove i computers costano meno



ECCO UNA DELLE PROPOSTE EUROTSAI CHE POTRETE TROVARE PRESSO LA SEDE DI VIGLIANO

- PC 80386 SUPERXT TANAMI 33 MHZ
- VIDEO VGA A COLORI TANAMI
- SCHEDA GRAFICA
- TASTIERA ITALIANA ESTESA
- STAMPANTE FUJITSU 24 AGHI 360 PUNTI AL POLLICE
- FLOPPY ALTA DENSITA' 3.5 POLLICI
- CAVO STAMPANTE
- DISCO 42 MEGABYTE
- 2 MEGABYTE DI MEMORIA A 70 NANOSECONDI
- MS-DOS 5.0 ORIGINALE MICROSOFT
- WINDOWS 3.1 ORIGINALE MICROSOFT, SISTEMA OPERATIVO GRAFICO
- INSTALLAZIONE FONTS TRUETYPE PER VIDEOSCRITTURA
- PROGRAMMA WRITE PER VIDEOSCRITTURA
- PROGRAMMA **DYLOG** CONTABILITA' MAGAZZINO FATTURAZIONE BOLLE
- MOUSE
- 1 ANNO DI ASSISTENZA SOFTWARE HOT LINE

Tutto a sole Lire **2.900.000*** IVA ESCLUSA

I prodotti Eurotsai sono disponibili anche da:
TEKNE 2
SESTANTE
TPL
GAMMA SISTEMI

Da «Corvo rosso» ad «Alambrado», a Candelo un ciclo di film dedicati al colonialismo occidentale

L'essai scopre l'America «rubata»

La rassegna, al Verdi, s'inaugura stasera con il cult-movie di Redford. A Vercelli torna l'appuntamento al Belvedere: venerdì d'autore, dal 23, con i nuovi registi italiani. Omaggio ad Amelio con «Il ladro di bambini»

CANDELO. Ancora cinema d'autunno: quattro film contro il colonialismo occidentale, un ironico «omaggio» alle celebrazioni colombiane, che permetterà di vedere, al Verdi di Candelo, tre opere che altrimenti sarebbero passate inosservate, al di fuori del grande circuito commerciale; e ancora l'Italia e la Francia d'autore, senza dimenticare Oriente e Sudamerica, per la rassegna al Belvedere di Vercelli.

L'iniziativa candelese è della Lega Ambiente che in collaborazione con Arci, Amnesty International, il Gruppo di appoggio Yanomami, Mani Tese, Anagrumba e l'Associazione per la difesa delle culture e lingue minacciate, dà il via questa sera alle 21 a una breve ma compatta rassegna.

Il film d'esordio è quasi uno storico cult-movie, «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», antesignano, dopo «Soldato blu» e con «Un uomo chiamato cavallo», della vague antihollywoodiana e anti-western. Nel film di Jeremiah Johnson, Robert Redford è un «viso pallido» che sposa la causa degli indiani e li guida in battaglia contro l'esercito degli «invasori».

Nel verde e profondo Québec è ambientato invece il film in cartellone il 21 ottobre, «Manto nero», diretto dall'australiano Bruce Beresford, pluripremiato con «A spasso con Daisy». E in questo caso l'attenzione si sposta dal dominio delle terre a

Per la rassegna «Belvedere d'essai» venerdì 23 è in programma il film di Amelio «Il ladro di bambini» (nella foto una scena)

quello dell'anima: protagonista un gesuita che tenta di piegare le abitudini delle tribù algonchine ai precetti della fede cristiana. Hector Babenco è invece il regista di «Giocando nei campi del Signore», in visione il 27 ottobre: ambientato in Sudamerica è la storia di un mercenario a contatto con gli indios dell'Amazzonia.

Il ciclo si chiuderà il 4 novembre con il primo lungometraggio di Marco Bechis «Alambrado», nome col quale si indica la recinzione di filo di ferro che dovrebbe delimitare la proprietà di un contadino della Patagonia. E' intorno a questa simbolica recinzione e al tentativo di un inglese di portare il turismo nella «Terra del fuoco» che si impernia il film, non privo di un ruvido fascino lirico.

La rassegna «Belvedere d'essai», in programma al cinema di via Randaccio, ha invece in cartellone un inizio italiano con il film di Gianni Amelio «Il ladro di bambini», previsto per venerdì 23. E' una delle pellicole più suggestive del '92: premiata dalla giuria di Cannes è la storia intensa del piccolo Luciano (Giuseppe Ieracitano) e della sorella Rosetta (Valentina Scalici), attraverso un viaggio forzato, da Milano alla Sicilia, alla ricerca di un «tetto», dopo l'arresto della madre prostituta. Una vicenda densa di sbandamenti e sofferenze, esperienze che aiuteranno a maturare i due adolescenti, accompagnati da Antonio (Enrico Lo Verso), il carabiniere calabrese che ha il compito di portare Luciano e Rosetta in un istituto per «bambini a rischio».

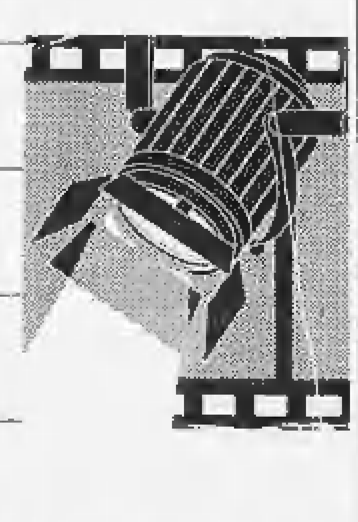
Segue un'altra storia italiana, in proiezione per la sera di venerdì 30: «Zuppa di pesce», seconda pellicola di Fiorella Infascelli. Dopo aver girato «La maschera» e il televisivo «Ritratto di donna distesa», la regista affronta un revival Anni 50, vicende che si snoda attraverso un'estate al mare, protagonista una grande famiglia «i cui componenti - ha affermato la stessa Infascelli - hanno come similitudine vari tipi di pesce, proprio come nella zuppa marinara, piatto base durante le vacanze».

Siamo a novembre. Venerdì 6 sarà la volta dell'ultimo capolavoro di Bertrand Tavernier, «Legge 627», dossier droga a Parigi; «Garage Demy», un ricordo di Jacques Demy firmato Agnès Varda, è in cartellone il 13. Nella serata di venerdì 20 ci sarà il cinema nel cinema di «Viaggio nell'inferno», racconto-verità scritto e diretto dal duo Bahr-Hickenlooper, sulle riprese di «Apocalypse now», e ancora l'Amazzonia secondo Hector Babenco in «Giocando nei campi del Signore», sullo schermo venerdì 27. Per dicembre: «Il mistero di Jo Locke...» di Peter Chelsom (venerdì 4), «La vita appesa ad un filo» del cinese Chen Kaige (l'11) e il poetico «La valle di pietra» di Maurizio Zaccaro (il 18). S'inizia alle 21,30.

Giovanni Barberis
Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI	
Astra Inf. orari tel. 52.005 Or.: apertura 21,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Inf. orari tel. 64.344 Lire 9000/6000 Ap. ore: 19,30	OGGI RIPOSO
Principe Inf. orari tel. 60.547 Or.: apertura ore 19,30 L. 9000/6000	OGGI RIPOSO
Viotti Inf. orari tel. 250.545 Or.: apertura 18,30 L. 9000/6000	OGGI RIPOSO
Belvedere Tel. 215.018 Or.: apertura 18,30 L. 8.000/5.000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 213.375	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
CIGLIANO	
Splendor Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
GATTINARA	
Italia Tel. (0163) 833.106 Lire 9000/8000 Or.: 20,30/22	OGGI RIPOSO
GHEMME	
Italia Tel. (0163) 840.201 L. 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO	
Italia Or.: 21/22,30 Lire 7000/6000 Or.: 21/22,30	OGGI RIPOSO
SANTHIA'	
Ideal Tel. (0161) 94.651 L. 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
TRINO	
Orsa	PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO A OTTOBRE
BIELLA	
Apollo Tel. (015) 2[illegible] 765 L. 7000	OGGI RIPOSO
Impero Informazione orari: Tel. (015) 22.75[illegible]6 L. 10.000/9000	OGGI RIPOSO
Mazzini Inf. or. tel. (015) 2[illegible].736 Lire 1[illegible]	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
Odeon Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000	OGGI RIPOSO
Sociale Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
BORGOSESIA	
Lux Inf. or.: tel. (0163) 22.888 Or.: 21. L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
CANDELO	
Verdi Tel. (015) 253.6927 Ore 21,15 L. 8000/7000	Spettacolo unico, primo appuntamento della Cinerassegna a cura della Lega Ambiente con la proiezione del film **Corvo rosso non avrai il mio scalpo.**
COGGIOLA	
Radar Tel. (015) 78.320 Or.: 21 - Spett. cont. L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
COSSATO	
N. Primavera Tel. (015) 925.620 L. 8000/7000 Or.:20,15/22	OGGI RIPOSO
PRAY	
Excelsior Tel. (015) 767.323 Or.: 21 (spett. cont.) L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE	
Corso Tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Ore 21	OGGI RIPOSO
VARALLO	
Sottoriva Ore 21 Spett. unico Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO



GIORNO E NOTTE

CANDELO

Rhythm 'n' blues al Cammelli

Sabato sera, nella birreria-concerto «I Cammelli», salgono in pedana i «Five quartet band». Il gruppo proporrà un vasto repertorio di covers e di successi dei migliori interpreti del rhythm 'n' blues americano. La performance s'inizia alle 22.

BORGOSESIA

«Ma..se..» rimandato a fine mese

Era in programma per questo giovedì, nel salone del Centro sociale parrocchiale, e invece è stato rimandato al 30 ottobre. «Ma..se..», lo spettacolo di libere esibizioni in tutte le espressioni musicali possibili ed immaginabili, slitta di 15 giorni. Come sempre lo show sarà presentato da Renzo Galoppo. Per informazioni telefonare al 0163/21.276.

BIELLA

Arrivano i pianisti del «Viotti»

E' in calendario lunedì la serata di apertura della rassegna musicale «Lodovico Lessona». Il concerto inaugurale, che si svolgerà nelle sale del Circolo sociale, vedrà impegnati i vincitori del concorso internazionale pianistico «Viotti» di Vercelli all'indomani del gran galà finale. Il programma del concerto sarà perciò distribuito in sala. S'inizia alle 21.

BIELLA

Concerto live in paninoteca

Proseguono gli appuntamenti musicali nella paninoteca «Tom & Jerry» di piazza Primo maggio. Venerdì sera sono di turno i «Sentence to blunder» che, verso le 22, si esibiranno in un concerto live.

BORGOSESIA

«Teatrando» in scena al Festival

L'associazione ricerca e spettacolo «Teatrando» sarà ospite venerdì sera del primo Festival di arte drammatica di Borgosesia, una rassegna dedicata al teatro amatoriale. La compagnia biellese porterà in scena un lavoro di George Perec intitolato «L'aumento», un atto unico che ha aspetti e sfumature quanto mai attuali; è la storia di un impiegato che deve chiedere appunto un aumento di stipendio al proprio capo ufficio. L'appuntamento è fissato alle 21.

A «Tutti in piazza» anche un'edicola de «La Stampa» e gare per i lettori

E 300 Pro loco giocano in tivù

Da domani il nuovo programma di «Altitalia»

NOVARA. Tutti in piazza domani sera, ma scioperi e manifestazioni di protesta questa volta non c'entrano. Si tratta, invece, del titolo di un nuovo programma dell'emittente televisiva «Altitalia» che coinvolgerà le Pro loco di quattro province e tutti i lettori de «La Stampa», che collabora direttamente all'iniziativa.

Ma come si svolgerà «Venti e trenta, tutti in piazza»? La risposta all'ideatore del programma, il cantautore Nico di Orta: «Con questo nuovo gioco vogliamo cercare un'unione tra stampa e televisione, tra giornale e video. Quando decisi di partire con la nuova idea, mi rivolsi subito ad un amico, il direttore dell'Apt del lago d'Orta, Burgener, che mi ha dato un grosso aiuto a cercare i contatti con le Pro loco».

Continua Nico: «Nelle quattro province, Novara, Alessandria, Varese e Vercelli, più la "quasi" provincia di Biella, sono disseminate ben 303 Pro loco che si prodigano per portare alla ribalta il loro paese con grande impegno, anche sotto l'aspetto economico. E così mi sono chiesto perché non far conoscere questo folklore?».

Che cosa succederà durante le trasmissioni? Le Pro loco saranno invitate a portare in studio dialetto, poeti, cantautori, piatti tipici, bande musicali, il tutto «condito» da simpatici giochi che verranno eseguiti dagli stessi partecipanti alla trasmissione. Una sorta di «Giochi senza frontiere» rivisitato in chiave locale, insomma. La regia è di Fabio Turetta, coadiuvato da Alessandro Marchini. Giudice delle gare Ezio Frattini, mentre conduttore sarà Nico, con il supporto della valletta galliatese Laura Pasqua.

Ci sarà anche un gioco a premi con dieci telefonate: da casa si dovrà rispondere ad alcune domande poste dal conduttore in base alle notizie comparse su «La Stampa» del giovedì. Nella scenografia (curata dal sudamericano Dario Saurin Ruben) è stata creata un'edicola che offrirà quasi tutte copie della «Stampa», tante quante gli spettatori-concorrenti presenti in studio.

La puntata di domani sera sarà introduttiva, senza giochi, ma con la presentazione ufficiale del programma e l'abbinamento delle squadre. Saranno formati 5 gironi di 6 paesi con relative classifiche. Per Vercelli, le prime Pro loco ad aderire sono state: Cellio, Fobello, Callabiana, Valle san Nicolao, Mosso S. Maria, Trivero, Pray, Fontaneto Po, S. Giacomo Vercellese, Ghislarengo e Serravalle Sesia. La trasmissione andrà in onda in diretta dagli studi ricavati nel centro commerciale «Risparmione» di Suno.

[m. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Colol. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto.** Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Donati 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Nero.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 8. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: [illegible] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Totale decadenza.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vet. 18.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Oggi riposo. Da venerdì: **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.
SELENE c. Regio 53. **Legge 627.** Or.: 15; 17,00; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible]. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. [illegible] Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. tel. 88.151. **Stagione opera 1992-'93.** Vendita nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita de **La Bohème** del 18/10 (ore 15 fuori abb.). Sono ancora disponibili posti a L. 70.000 e 50.000. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/247.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. tel. 88.151. **Carta Verde** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì) Attività Promozionali Settore Scuola. Tel. 8815.209/260.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 21 **E' l'801 Festa spettacolo con i grandi del passato del ciclismo.** «Vetrina Vincicantando» spettacolo con cantanti comici e mimi. Presentano Beppe Conti e Giacomo Santini.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.69.34. «Abb. Arcobaleno»: 6 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Iniziata prev. cassa Teatro, 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Cortigiana,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Holiday on the buses,** film

Telecupole

19,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Cyrano e D'Artagnan,** film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano,** document.
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Cinema,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey,** telefilm

Telecity

17,15 **Tutte in allegria**
19 — **Love american style,** telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
20,30 **Modesty Blaise la bellissima che uccide,** film
22,45 **Campo grosso story,** quiz
23,35 **La montagna del dio cannibale**

Primantenna Supersix

18,30 **Generale Daimos,** cartoon
19 — **Bacchi, il piccolo detective**
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

Quarta Rete Tv

18 — **Peyton Place,** telefilm
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Monster Dog,** film
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete

[illegible] **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
20,30 **Non tradirmi con me,** film
0,30 **Quattro passi tra le nuvole,** film

Telebiella

16,30 **Masquerade,** telefilm
17,30 **Navy,** telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show: parliamoci d'amore**
21,30 **Video Top**
22,30 **Tg Biella**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Mercoledì sport**
23 — **D.O.C.**
23,55 **Erreuno tg**

Rete 9 Tai

20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago story,** film
22,10 **Medical center,** telefilm
23,30 **Tg 9**
0,02 **Explosione,** film

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Buongiorno Madrid,** film
22 — **L'amore,** film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica

Rete Canavese

18,15 **Doc Elliot,** telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Un adorabile idiota,** film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu: «Portici»**
19,15 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Fiori nella polvere,** film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18 — **Sulle strade della California**
20,20 **I banditi di Poker Flat,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Novara al vertice della C2, ma è il secondo pareggio interno consecutivo

Tarantola è l'unico scontento

Del Neri però ha fatto il possibile per vincere. Sul caso Caponi dice: «Per me è un giocatore come gli altri, uno dei 19». Balesini, l'ultimo acquisto, si è visto poco: sembra fuori degli schemi

Balesini s'incunea nella difesa emiliana, ma il catenaccio della Fiorenzuola ha retto bene agli attacchi

NOVARA. Il secondo pareggio interno, in altrettante partite, vale al Novara il primato, ma il presidente Tarantola non è completamente soddisfatto. Lui è convinto, anzi, che con un pizzico di determinazione in più la sua squadra, che vorrebbe un po' più spregiudicata, e meno calcolatrice, avrebbe anche potuto vincerlo questo scontro al vertice.

«Certo, per la classifica il punto può anche andar bene - dice Tarantola - ma il pubblico pretende qualcosa di più. Sta tornando vicino alla squadra e noi dobbiamo fare il possibile per assecondare quest'operazione di recupero. E' una componente troppo fondamentale nell'economia di una stagione. Chissà, mi resta sempre il dubbio che forse, una maggior voglia di vincere, nel finale della partita potesse sfociare in un risultato diverso».

Dalla tribuna invece si è avuta l'impressione netta che Del Neri, almeno per quanto lo riguarda, abbia fatto il possibile per vincere. La squadra ha corso qualche rischio a metà della ripresa. Nel finale poi è affiorata la stanchezza ed è maturato inconsciamente un calcolo di convenienza. Così gli azzurri hanno tirato i remi in barca.

L'allenatore invece no. Lui voleva tentare il colpaccio. E' vero che inizialmente ha utilizzato Moro, un difensore, all'ala destra ma poi non ha esitato a schierare tre «punte» contemporaneamente (Folli, Balesini e Vitalone). Nel finale ha giocato anche la carta Caponi tenuto in panchina per 76 minuti.

Proprio l'esclusione dell'ex aostano per scelta tecnica, ha fatto discutere. Del Neri non vuol creare un caso ma certo non intende neppure approfondire il discorso su un giocatore che, non più tardi di una settimana fa, ha manifestato la volontà di essere ceduto perché, a suo dire, non impiegato al meglio in questa squadra. Alla richiesta di spiegazioni, Del Neri ha tagliato corto: «Caponi in panchina? E' un giocatore come gli altri, uno dei 19».

Anche domenica però è emersa una lacuna piuttosto evidente sulla fascia destra dove non s'inserisce nessuno. Non dovrebbe essere questo il ruolo di Caponi? Non è un mistero che, per ovviare alla carenza, la società ha cercato di reintegrare Testa. L'operazione non sarebbe riuscita in quanto il giocatore avrebbe chiesto garanzie considerate inaccettabili dalla società, si parla di un contratto biennale. Non si esclude comunque un nuovo tentativo. Questo potrebbe significare una rinuncia a Caponi? Non crediamo, a meno che l'interessato non insista nel chiedere il trasferimento. Non esiste, per adesso, un caso Caponi, ma certo l'attaccante non ha lasciato la formazione valligiana per fare panchina a Novara.

Domenica era molto atteso alla prova anche Balesini, l'ultimo acquisto. L'attaccante si è visto poco. «Ha fatto qualcosa nel primo tempo ma il terreno ridotto a pantano non ha favorito un giocatore tecnico e rapido come lui. Il ragazzo poi deve ancora inserirsi nei nostri schemi».

Ma Del Neri è intenzionato a riproporre una squadra con 3 punte?

«L'esperimento di domenica non può considerarsi fine a se stesso. Sono convinto invece che sia una soluzione da approfondire e verificare».

Ma l'attenzione degli sportivi novaresi è già rivolta al derby di domenica che vedrà gli azzurri impegnati al Natal Palli di Casale. Probabilmente il Novara dovrà rinunciare al difensore centrale Dianda che, già diffidato, è stato ammonito col Fiorenzuola. «Con quell'espulsione alla seconda giornata mi sono rovinato la stagione - ammette amaramente l'ex pisano - ma un difensore deve correre anche questi rischi».

Per la sua sostituzione, Del Neri ha diverse possibilità. La più probabile è quella di un recupero del giovane Castiglioni, ma il tecnico potrebbe anche decidere di rilanciare Caponi. Potrebbe riportare così Moro sulla linea dei terzini per impiegare poi Riviezzi come difensore centrale a far coppia con Paladin.

Piero Abrate

L'Alpitour, alla ricerca del quinto successo, si affida alle prodezze dei bulgari

Cuneo, domani in Coppa con il Ravenna

Alpitour: riscatto contro i più forti?

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans viaggia sul filo del primato. A Roma contro la Lazio dell'ex Riccardo Gallia i cuneesi hanno messo a segno la quarta vittoria su altrettanti incontri: un poker che vale la vetta della classifica. Sfiniti dalle lunghe trasferte, dai viaggi in pullman e in aereo, i «giganti» del sestetto di Cuneo sono tornati a casa. Un giorno di riposo, poi di nuovo allenamenti: non c'è tempo per distrarsi. Domani si torna in campo, al palazzetto di Cuneo, alle 20 per il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: ospite il Messaggero Ravenna, una delle squadre più forti d'Italia.

Lo spettacolo è assicurato. Il team emiliano sale nella «Granda»: è un appuntamento «ghiotto» per tutti gli appassionati di pallavolo del Piemonte. Il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana, commenta: «Finalmente ritroviamo la nostra squadra, sono contento che torni a giocare a Cuneo. I tifosi potranno applaudirla, per tutto quanto i giocatori hanno fatto finora. Ribaltare il risultato di Ravenna mi sembra troppo difficile. La formazione, però, ha il dovere morale di andare in campo per dare il massimo, come rispetto alla società e al pubblico. Sono soddisfatto dei risultati, anche se ultimamente abbiamo avuto un calo, dovuto alla fatica».

Il tecnico Philippe Blain conta le trasferte e le partite giocate: «Sinora abbiamo giocato cinque gare in trasferta tra Coppa e campionato, trascorrendo almeno sei giorni in viaggio, togliendo tempo agli allenamenti. Per questo motivo c'è stato un calo fisico. Ora dobbiamo recuperare: possiamo vincere tutte le partite fino al primo novembre, quando incontreremo la Maxicono. Domani? Entriamo sul parquet sapendo di aver di fronte uno "squadrone". Ma giocheremo il tutto per tutto».

Sarà ancora il bulgaro Ljubo Ganev, opposto, 2,10 di altezza, a trascinare il sestetto. Lui, diventato idolo della folla di Cuneo, annienta i muri avversari. A Roma si dice che qualche spettatore sia sceso in campo dopo la partita, per controllare che le «sventole» dello straniero non avessero distrutto il parquet di gioco. Contro la Lazio Ganev ha lavorato molti palloni, con 38 conclusioni vincenti. Il suo pensiero va, come sempre, ai tifosi: «Domani contro Il Messaggero inseguiamo una grande impresa. Vogliamo dare spettacolo. A Roma, nel primo set, ci hanno aggredito. Poi abbiamo reagito. Siamo primi in classifica, ma è presto per cantar vittoria: le partite più impegnative devono ancora cominciare. Puntiamo a conquistare cinque successi».

La spalla di Ljubo Ganev è Boris Kiossev, bulgaro pure lui, schiacciatore-ricevitore, leader riconosciuto da tutti i compagni. «Dopo Modena - confessa -, ci siamo esaltati. Forse, avere perso un set a Roma, è stato un bene perché siamo tornati con i piedi per terra». Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, conclude: «Ieri in allenamento s'è discusso molto. E' stata una settimana pesante. Ma domani con Ravenna sarà battaglia».

Daniela Cotto

C2, UN RECORD SFUMATO

Dopo 384 minuti i nerostellati hanno perso a Olbia imbattibilità e vertice di classifica

E a Casale è in arrivo il Novara

Il portiere Rubini: «Più del gol mi amareggia il modo in cui abbiamo perso. Il pari ci stava tutto»
Mister Bui: «Domenica in casa con gli azzurri ci attende una battaglia senza esclusione di colpi»

CASALE. Un po' di rammarico per l'occasione sciupata. I nerostellati ad Olbia hanno gettato al vento l'imbattibilità in campionato e il vertice di classifica. E dire che la compagine ha giocato meglio che in altre occasioni: ha tenuto palla per due terzi dell'incontro ed ha costruito molto nella metà campo avversaria. Cuccunato, il portiere dei sardi, ha compiuto un paio di parate prodigiose e in altrettante occasioni è mancata la lucidità delle punte nerostellate che non hanno saputo approfittare di alcuni svarioni difensivi.

A rammaricarsi sono tutti i giocatori: da capitan Luxoro, all'esuberante Calemme, dal bravissimo Visca, all'ex granata Brunetti, sostituito nella ripresa da Cordone. A segnare il gol del successo dell'Olbia ci ha pensato un ex torinista, Ernesto Truddaiu, classe 1960, battitore libero della formazione di Luigino Vallongo. Il giocatore sardo, proprio come Brunetti, è cresciuto nel glorioso Filadelfia di Torino ed ha avuto come maestro Vatta.

Il difensore centrale era proprio l'uomo più temuto da Gianni Bui. Il tecnico alla vigilia dell'incontro aveva messo in guardia i nerostellati sulle doti dell'esperto difensore. Il più interessato ai discorsi dell'allenatore pareva il portiere Rubini, che in cuor suo cominciava a sperare in un record stagionale «propiziatorio» per la squadra.

Ma il sogno del giovane sudamericano è svanito al 24', dopo 384 minuti di imbattibilità. «Su calcio d'angolo Truddaiu è stato molto bravo ad anticipare tutti di testa - ricorda il portiere -. Una botta secca sulla quale non ho potuto far nulla. Ho visto la palla infilarsi nel sacco e in quel momento il sangue mi si è raggelato nelle vene. Ma al di là del gol quello che mi ha amareggiato di più è stato il modo in cui abbiamo perso. Il pari, in effetti, ci stava tutto: abbiamo costruito molto, ma non siamo riusciti a realizzare. Di chi la colpa? Di nessuno in particolare; forse occorreva più precisione in fase di realizzazione. Certo, questa volta la fortuna non ci ha proprio aiutato, vedi il palo colpito da Weffort o i tiri di Col e Calemme. Anche Franzin s'è trovato sui piedi la palla del pareggio».

Il numero uno nerostellato considera questo Casale una squadra di carattere che migliorerà ancora strada facendo: «Bui è un ottimo tecnico, ma anche un bravo psicologo. Ci dà ogni domenica la carica giusta e in quanto a schemi sa il fatto suo». In effetti l'allenatore a due giorni dalla gara ha già chiuso la parentesi sarda. «Attaccarsi al se e al ma va bene tutt'al più nelle ore successive a un incontro. Inutile recriminare, anche perché occorre pensare al Novara che domenica arriva al Natal Palli. Con gli azzurri bisognerà cercare di essere più pratici, più freddi, insomma più riflessivi negli ultimi metri. Purtroppo contro i sardi abbiamo steccato proprio in fase conclusiva. Se vogliamo tener fede a certi discorsi domenica dovremo assolutamente vincere».

Il tecnico, risultato a parte, è comunque soddisfatto della crescita del collettivo e si rifiuta di parlare di mercato: «Siamo sulla strada buona, anche fuori casa rinunciamo a comandare il gioco. Con l'Olbia avrei preferito lasciarlo comandare loro e portare a casa un punto».

Parole di elogio l'allenatore le ha per Calemme, che dopo un anno in sordina (nel passato campionato era stato poco utilizzato da Bavani) è diventato uno dei punti di riferimento della squadra nerostellata dalla metà campo in su. Conclude Gianni Bui: «Domenica ci attende una tenzone senza esclusione di colpi. Visto che a Olbia avevo messo in preventivo un punto, dovremo riconquistarcelo divertendo in nostri sostenitori».

OLBIA		1	CASALE		0
CUCCUNATO	7		RUBINI	6,5	
MARIANI	6		PAOLINI	6,5	
BIRARDA	6,5		PICCO	7	
BOTTANA	6,5		LUXORO	7	
TRUDDAIU	7		BUTTI	6	
FRATTIN	6		MALGERI	6,5	
88' FADDA	n.g.		CALEMME	7	
PETRONI	6,5		COL	6,5	
COMITI	6		FRANZIN	6	
UDASSI	6		VISCA	7	
52' SECCI	6		68' WEFFORT	6,5	
DI JULIO	6,5		BRUNETTI	7	
LAGHI	7		52' CORDONE	6,5	
All.: VALLONGO	6,5		All.: BUI	6,5	

Arbitro: MONTESANO di Napoli 6,5

Reti: 24' Truddaiu
Ammoniti: Luxoro, Truddaiu, Cordone, Picco e Cuccunato
Spettatori: paganti 750 per un incasso di 10 milioni

C2, I VALLIGIANI «RESPIRANO»

Dopo il pareggio ottenuto sul campo del Pavia la formazione rossonera di Barlassina guarda ai prossimi impegni di campionato con serenità

Buda è un «bunker», l'Aosta ringrazia e i tifosi sognano la vetta

Tre punti in due partite rilanciano la squadra che adesso può sfruttare un buon calendario

AOSTA. E' giunto da Pavia il primo punto esterno per l'Aosta. Due le sconfitte rimediate a Stradella contro l'Oltrepò e a Olbia, i rossoneri hanno pareggiato sul campo dei pavesi sfiorando anche il colpaccio. Nel finale Mascheroni ha gettato al vento l'occasione per infilare Limonta e per regalare alla squadra di Barlassina il successo.

Se lo 0-0 non si è sbloccato buona parte del merito è comunque da ascrivere a Buda. Il portiere ha compiuto due interventi prodigiosi: nel primo tempo ha smanacciato in angolo un colpo di testa ravvicinato di Uberti e nella ripresa ha alzato oltre la traversa la botta dal limite di Scalzo che aveva già fatto gridare al gol i tifosi biancoazzurri.

«L'intervento più difficile è stato quello sul tiro di Scalzo - dice Orazio Buda -, però anche la deviazione aerea in avvio di partita di Uberti era insidiosissima perché diretta nell'angolino basso. Non abbiamo corso altri seri rischi per l'attenta disposizione tattica predisposta da Barlassina. Stiamo crescendo di partita in partita a dimostrazione della bontà del lavoro che stiamo svolgendo, ma non siamo ancora al top della condizione».

«Dopo aver fermato la marcia del Fiorenzuola - aggiunge l'estremo difensore aostano - ci siamo confermati in trasferta non rinunciando mai al gioco. Stiamo trovando i giusti equilibri e non mancheranno le soddisfazioni nel prosieguo del campionato. Adesso ci aspettano due impegni casalinghi consecutivi. L'ideale sarebbe fare l'en plein, però anche tre punti potrebbero andar bene».

Se Buda è stato impeccabile, tutta la retroguardia si è espressa su livelli ottimali. Panizza e Tedoldi (sostituito a metà ripresa dal positivo Lessio) hanno frenato la pericolosità di Scalzo e di Zuntini, mentre Benzi ha chiuso con la consueta sicurezza tutti i varchi. Eccellente la prestazione di Colnaghi sia in fase di controllo del temibile Baldo sia nelle proiezioni sulla fascia sinistra.

A centrocampo Ferretti ha ribadito di attraversare un momento magico di forma, mentre Guida ha finalmente convinto e De Angelis ha saputo fungere da preciso punto di riferimento con Gambino. In attacco Girelli si è trovato, ancora una volta, troppo isolato per poter far saltare il dispositivo difensivo avversario nonostante il gran movimento fatto da Sapienza su tutto il fronte offensivo.

«A Pavia abbiamo conquistato il punto che desideravamo - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. Dopo una buona partenza abbiamo concesso qualcosa di troppo ai lombardi nel finale del primo tempo per poi creare numerosi problemi ai pavesi nella ripresa. La squadra mi è piaciuta, però dobbiamo sfruttare maggiormente le fasce laterali e giocare in velocità senza intestardirci, come facciamo a volte, a voler trovare la via del gol con lunghi lanci che favoriscono soltanto i difensori avversari».

Tre punti nelle ultime due partite hanno rilanciato l'Aosta che avrà adesso l'opportunità di sfruttare il calendario nel doppio confronto interno contro la Solbiatese e il Suzzara. Domani dovrebbe concludersi la lunga trattativa per l'acquisto del centravanti Patrizio Pazzini, proveniente dal Siracusa. Prima della firma sul contratto con i rossoneri, l'attaccante vuole definire una vertenza economica con la società siciliana legata alla preparazione svolta nei mesi di luglio, agosto e settembre. **[s. b.]**

L'Aosta durante un'azione di gioco, a sinistra Mascheroni

In settimana la società di via Massaua deciderà l'ingaggio di una nuova punta

Pro, piano rinforzi all'ora X

Candidato al tesseramento è il ventitreenne Mingatti, due anni al Riccione in C2, uno all'Imola
Allestita per lui domani un'amichevole ad Ivrea. Se il provino non riuscirà pronta l'alternativa

VERCELLI. Bloccata dalla «stranezza» del signor Renosto, arbitro di Mestre (quindi per dirla alla Caligaris «abituato alla terraferma e non, come i veneziani, a piazza San Marco allagata») che ha deciso di rinviare il match di Lodi col Fanfulla, la Pro ha ripreso ieri gli allenamenti in un clima di attesa.

Attesa perché questa dovrebbe rivelarsi la settimana decisiva per l'ingaggio della sospirata punta con l'incarico di far da spalla a Lenta in attacco. Un compito che deve tradursi in due obiettivi da perseguire: 1) mettere a segno gol pesanti, 2) alleviare il giovane centravanti di un peso superiore alle sue forze, evitandogli le continue corse sull'intero fronte offensivo.

Candidato «principe» a questo ruolo è al momento Paolo Mingatti, ventitreenne padovano con un discreto passato: giovanili nel club biancoscudato, due anni in C2 a Riccione con una cinquantina di presenze e otto gol complessivi, lo scorso torneo all'Imola, in Interregionale dove ha partecipato a 13 match realizzando due reti.

Ieri il giocatore ha ripreso gli allenamenti con i bianchi e li proseguirà anche oggi. Poi giovedì, ad Ivrea, prenderà parte all'amichevole con gli eporediesi praticamente allestita per lui. Sarà questo probabilmente il decisivo banco di prova per il giocatore. Se ben si integrerà con i compagni è quasi certo che Caligaris potrà contare su di lui già domenica ventura in occasione del match interno con il Robbiano.

In caso contrario il consulente esterno Franco Roncarolo sarà chiamato a setacciare nuovamente il mercato, anche se da alcune indiscrezioni sembra che il dirigente bicciolano abbia già pronta l'alternativa (il nome resta comunque «top secret»).

Nella foto di Greppi un momento dell'allenamento della Pro: Bollini (a sinistra) palleggia con Mingatti che potrebbe diventargli compagno di squadra in settimana

«Sono in attesa di notizie dalla società - dice Sergio Caligaris che oggi assisterà alla prima sfida di Coppa Italia tra Legnano e Iris Oleggio, i due rivali dei bianchi nel secondo turno della competizionale nazionale -. La nostra situazione è chiara a tutti e non occorrono altre parole. Vedremo».

L'allenatore vercellese chiude così il discorso e non aggiunge altro in chiave tecnica. Fa invece un breve «flash-back» sulla mancata sfida di domenica a Lodi con il Fanfulla. «Avrei preferito giocare per un motivo chiaro - sostiene -: se la Lega fissa il recupero, come è probabile, per mercoledì 4 novembre ci ritroviamo a disputare sette incontri in ventidue giorni. Niente male considerato che ufficialmente siamo dei dilettanti e per noi sarebbe un altro piccolo problema».

Roberto Eynard

Coppa Italia

Il Legnano ospita l'Iris

VERCELLI. Scatta oggi il secondo turno della Coppa Italia riservata ai club che prendono parte al Campionato Nazionale Dilettanti. Con inizio alle 15 si disputa il primo match dei 18 gironcini a tre, che prevedono incontri di sola andata.

Per il primo raggruppamento si giocherà Legnano-Iris Oleggio con Caligaris spettatore interessato, visto che lilla e arancioni sono gli avversari della Pro.

I bianchi scenderanno in campo i prossimi due mercoledì, ma l'ordine delle partite dipenderà dall'esito dell'incontro odierno. Se ad imporsi sarà il Legnano tra sette giorni si disputerà Iris Oleggio-Pro mentre se i novaresi riusciranno a centrare un risultato positivo (pareggio o vittoria) toccherà ai lombardi far visita all'undici bicciolano al Robbiano.

In ogni caso Storgato e compagni saranno impegnati due mercoledì di seguito: il 21 e 28 ottobre. [g. mo.]

PRO & CONTRO

Non diamo la maglia al primo che capita

E' senz'altro vero - come sostiene Severgnini - che lo scudetto del nostro hockey è la salvezza, e credo non sarà facile arrivarci senza passare per le forche caudine dei play-out. Intanto, però, il doppio scontro con Reggio Emilia consente almeno di sperare che i gialloverdi possano battersi alla pari con diversi avversari.

Risultato a parte, delle due partite diverte di più quella persa, che soprattutto nella ripresa tiene davvero il pubblico col fiato sospeso.

Gli ospiti sfoggiano un gioco veloce e ben organizzato in attacco, i nostri rispondono colpo su colpo con ardore; manca purtroppo il Raed migliore, e forse un po' di fortuna al momento buono.

La gente comunque applaude convinta, evidentemente pensando che - almeno nella prima parte della stagione - conviene vivere alla giornata e raccogliere quante soddisfazioni possibile: se qualcosa di più vorrà venire, tanto di guadagnato.

Sul fronte del calcio, il l'arbitro ad obbligare la Pro Vercelli alla sosta.

La decisione del veneziano Renosto è discutibile e viene apertamente contestata. Chi abbia visto le immagini televisive di Brescia-Foggia non può non chiedersi secondo quali criteri debba giudicarsi l'agibilità dei campi di calcio.

Tanto più che domenica si è pacificamente giocato dappertutto; ma le sorti di Fanfulla-Pro Vercelli erano decise già mezz'ora prima dell'orario d'inizio.

Una mera formalità il sopralluogo, i cancelli ormai aperti: l'arbitro percorre il campo vestito di tutto punto e con tanto di stivali, come dovesse guadare l'Adda, indifferente al fatto che le nuvole prendano a diradarsi e il pallone non sia del tutto alieno dal saltellare.

Indubbiamente chi non vuol bagnarsi dovrebbe dedicare le proprie domeniche al ramino invece che a dirigere partite di calcio. Resta però da vedere se il rinvio sia per la Pro un danno; personalmente non ne sono sicuro; il terreno - forse praticabile secondo il comune metro di giudizio - non era di certo in condizioni ideali, e di non gradire il fondo pesante i bianchi avevano già dato ampia dimostrazione le settimane precedenti.

La trasferta di Lodi, per di più, cadeva in un momento per i lombardi particolarmente felice; senza contare la speranza, per noi, di affrontare il recupero forti della punta voluta da Caligaris.

E' superfluo in proposito ricordare che a questo punto è meglio attendere ancora qualche tempo piuttosto che infilare la maglia bianca al primo che passa, tanto per togliersi il pensiero.

Sebi Astuto

L'INTERVISTA

Alex Quartaroli racconta la rinascita del Borgosesia e il suo ruolo di cannoniere

«Noi bomber? Dopo i gol, le botte»

Il centravanti, bistrattato dai difensori del Borgomanero, non si lamenta: «Fa parte del gioco». Poi lancia la squadra («Possiamo arrivare in alto») ma resta con i piedi per terra: «Ho segnato due reti, mica cento»

BORGOSESIA. «Lo sapevo che avrebbe fatto gol Borgato. Giocavo col padre, ai tempi della Cossatese. Proprio a Borgosesia segnò il gol che valse la C. Figuriamoci se il figlio non faceva il bis». Enzo Francisetti la prende sullo scherzo, ma i 90' che il Borgo ha fatto passare al suo Borgomanero non sono stati divertenti. Oltre a Borgato, infatti, ci si è messo pure Alex Quartaroli.

Era la rete del 3-0, quindi niente di decisivo, se non che era il classico colpo dell'ex, ma per lui, che ai tifosi dell'ex Mlb doveva dimostrare qualcosa, era importante realizzarla. Dopo la parabola di Albieri, nel giro di sette giorni dalla polvere alla gloria, anche il centravanti granata è uscito alla grande dalla presunta crisi delle prime giornate. Due centri in altrettante partite, la stima incondizionata di mister Arrondini («Quartaroli? Capita una volta all'anno che sbagli tanti gol in una partita» aveva detto al termine della gara con il Virtus Villa) e la caratteristica di non smettere più, non appena inizia a centrare la porta.

Quartaroli, come giudica questo avvio di campionato?
Direi bene. Abbiamo iniziato con il piede sbagliato, ma nelle ultime due partite ci siamo rimessi in carreggiata. Io? Si può dire la stessa cosa. Infatti ho ripreso a segnare.

Già, il gol. Con quella fama di bomber navigato è sempre nel mirino dei critici.
Forse il mio maggior difetto è di essere discontinuo. Comunque so di essere un osservato speciale. Tutti si attendono molto da me e io cerco di ripagarli nel migliore dei modi. No, non mi pesa questa situazione, non è una responsabilità eccessiva.

Infatti, Quartaroli ha ricominciato ad andare a segno.
Non è nulla di speciale. Ho firmato solo due reti, mica cento.

Parliamo della squadra. Com'è l'ambiente di Borgosesia?
Ottimo. Mi sono trovato benissimo, sia in società sia con i compagni di squadra. Pure i tifosi mi sembrano particolarmente calorosi.

Una domanda di rito: dove potrà arrivare il Borgo di quest'anno?
Mi auguro molto in alto. La squadra è ottima in tutti i reparti, sicuramente degna di lottare per i vertici. Però ci sono parecchie formazioni che si sono rinforzate e che giocano ad alti livelli. Primo fra tutti il Verbania, e poi non dimentichiamoci il Virtus Villa. Con quattro vittorie di fila non può più essere considerato un fuoco di paglia.

Il parere di un esperto: chi vincerà la classifica dei cannonieri?
Vedo molti bomber decisamente forti. In pole position c'è il duo del Verbania Conte-Belli. Poi anche Taschieri della Valenzana può fare gol a grappoli; ma sembra che si sia infortunato a un ginocchio.

A proposito, pare che i suoi ex compagni di squadra le abbiano riservato un trattamento «speciale», per provare a fermarla.
Più che i miei ex compagni è stato Tumiati, che al Borgomanero è appena arrivato. Per merito suo, ho un occhio nero e un ginocchio gonfio. Ma fa parte del gioco: noi centravanti stiamo lì in mezzo anche per prendere botte. Comunque nulla di grave. Domenica ci sarò.

Giampiero Canneddu

Quartaroli ha messo anche la sua firma sul largo successo del Borgosesia (FOTO REGLIONI)

I NUMERI

La media inglese lancia i lanieri. Trino ko, ma mai su azione

Le statistiche parlano chiaro Biellese-Vigliano da primato

BIELLA. Sei punti in classifica, secondo posto alle spalle del miracolo Virtus Villa (il Verbania è destinato a scendere per lo 0-2 a tavolino con il Libarna) e più uno in media inglese. Superato il primo mese di campionato, si può stilare un primo bilancio. E le varie statistiche lanciano la Biellese-Vigliano ai vertici del campionato. Proprio come l'anno scorso, quando fu l'avvio al fulmicotone a far capire tutta la forza dell'allora Vigliano, i lanieri si trovano in vantaggio su tutte le dirette rivali, calcolando che il fenomeno Virtus Villa sembra destinato ad essere un fuoco di paglia. Il primo dato significativo è proprio la media inglese: la Ubertalli-band ha racimolato il suo bottino nonostante una trasferta e una sola partita in casa. Ecco perché la Valenzana, che si trova pure lei a sei punti, ha una media inglese inferiore, dovuta al fatto che ha disputato due gare interne. Altra graduatoria in cui i bianconero-giallorossi sono al vertice è quella della miglior difesa: un solo gol incassato al pari del solito Virtus Villa, del Monferrato e del Borgosesia. Ma in questi ultimi due casi cambia, e parecchio il peso di quell'unica rete incassata. Basti pensare che il Monferrato bilancia questa leadership con il primato negativo del peggior attacco (è l'unico ancora a secco), mentre al Borgo quell'unica palla raccolta in fondo al sacco da Diego Pagani è costata una sconfitta casalinga nel turno inaugurale. La Biellese-Vigliano invece ha subito il suo unico gol a Trino, ininfluente, perché Canal e soci hanno comunque portato a casa la vittoria, a due minuti dalla fine e su una prodezza personale (tiro da 25 metri di Valdata finito esattamente sotto la traversa). Come dire che la solidità della retroguardia non è nemmeno da mettere in discussione. A proposito, a Valenza con la Fulvius, ha fatto il suo rientro tra i pali «Peco» La Terra, assente dal maggio scorso per un problema al polso. Cinque mesi di assenza non lo hanno arrugginito: sua allo scadere la parata salva-pareggio. Hanno dell'incredibile invece le statistiche del Trino, che dopo il successo del primo turno ha inanellato tre sconfitte di fila. Quattro i gol subiti da De Prà, portiere che comunque ha raccolto consensi ovunque, dei quali due sono arrivati su calcio di punizione, e i restanti (quelli con la Biellese-Vigliano) su due autoreti, deviazioni peraltro su palloni che mai e poi mai sarebbero entrati in porta. Con questi presupposti è veramente difficile per mister De Rossi trovare qualcosa da migliorare. Il problema poi arriva dal calendario: il ciclo di fuoco, cominciato con la trasferta sul terreno della capolista Virtus Villa, prosegue con quella sul campo dell'arrabbiato Derthona, reduce da una batosta con il Verbania. Poi, dopo una breve pausa in casa con il Trecate (una partita che ha già il sapore dello scontro diretto per non retrocedere), arrivo l'ennesima partita lontano dal terreno amico, con il temibile Ovada. In questo mese, ogni punto sarà guadagnato. «L'unica cosa che spero - continua ad affermare il diesse Vermonti - è che la fortuna cominci a guardare anche noi». [g. ca.]

HOCKEY

Francazio e Raed nelle prime tre gare hanno pagato lo scotto dell'A1

Amatori a segno soltanto dieci volte L'attacco è ancora da registrare

VERCELLI. Il gran pubblico, circa 800 spettatori, che ha tifato con grande calore, come ai tempi d'oro, per l'Amatori, spingendolo continuamente in avanti, ha lasciato il Palaisola, deluso. La sconfitta 4-2 con lo Snatt Reggio Emilia ha, indubbiamente, minato il morale di una tifoseria ancora euforica per il successo conquistato sull'altro team reggiano.

Un ko strano, forse evitabile che, tuttavia, ha messo impietosamente a nudo gli attuali problemi dell'Amatori: «L'impegno e l'orgoglio da soli non bastano - commentava mister Severgnini -, per disputare un torneo di A1 all'altezza bisogna calarsi nella mentalità giusta cosa che, in questo momento, succede soltanto a tratti. Nel match con lo Snatt, ad esempio, siamo partiti deconcentrati, consentendo ai nostri avversari di trovarsi in vantaggio di due reti dopo un minuto e mezzo».

Certo, la reazione dell'Amatori è stata esemplare ma, gli sforzi compiuti per raddrizzare il match sono stati pagati sotto forma di mancanza di lucidità nei minuti finali del confronto, quando il team gialloverde non ha avuto la forza fisica di tentare una nuova rimonta.

Così, inevitabilmente, sotto accusa è finito l'attacco: Raed e Francazio, gemelli del gol in A2 hanno sinora parzialmente deluso nella massima serie. Nei primi tre incontri l'Amatori ha realizzato dieci gol, di questi solo uno, peraltro decisivo, porta la firma del bomber argentino, mentre l'altro cannoniere principe, Francazio, ne ha realizzate tre. Anche con lo Snatt il duo offensivo è stato ottimamente controllato dalla difesa biancoceleste, guidata in modo perfetto dall'esperto Allende ed ha avuto poche opportunità per mettersi in particolare evidenza anche se i due legni colti da Raed e portiere battuto possono testimoniare un periodo di scarsa fortuna.

Osserva il presidente Tommaso Diglio: «Si perde e si vince in cinque; i nostri cannonieri non hanno ancora trovato il passo della A1 ma, senz'altro, sono sulla buona strada. Credo che tra qualche giornata Raed e Francazio cominceranno a segnare con la consueta regolarità».

D'altro canto che per l'Amatori l'inizio di stagione non fosse dei più felici non è una novità. Già in tempi non sospetti mister Severgnini dichiarava che il campionato per i gialloverdi si sarebbe concluso il 6 giugno con l'ultima gara dei play out. Mentre si torna a parlare di possibili rinforzi, l'ex azzurro «Bibi» Milani e Diego Ramon in poole position, l'Amatori è atteso ora a due trasferte consecutive: Viareggio, sponda Cgc e Trissino. [r. s.]

PALLAVOLO

Coppa di Lega, biellesi ottimi ma sempre sconfitti. Gioca anche Candelo

Sanpi, stasera la prima vittoria?

Grigiorossi alla Rivetti (20,30) con l'Aosta

BIELLA. Torna questa sera la Coppa di Lega, sempre prodiga di soddisfazioni per le due squadre biellesi. In campo maschile la Sanpi sarà di nuovo impegnata alla Rivetti, contro l'Aosta. Un po' infelice l'orario, alle 20,30, in contemporanea con l'esordio della Nazionale di Sacchi nelle eliminatorie per Usa '94. Ma il pubblico, specie quello che ha assistito all'entusiasmante sfida di domenica pomeriggio con il Lecce Pen Cus Torino (squadra di B1 con ambizioni di risalita), potrebbe preferire ancora il grigiorosso all'azzurro.

Il sestetto di Alessandro Bussi attende ancora la prima vittoria, ma finora si è trovato di fronte squadre di categoria superiore. «Per noi sono collaudi utilissimi - ha spiegato il presidente Piero Cantone, per nulla preoccupato della doppia sconfitta -. Giochiamo contro sodalizi di serie B, con giocatori che "sparano" nella nostra metà campo palloni a cento all'ora. E' chiaro che quando torneremo in C1, ci spaventeranno molto meno gli attacchi con palle a velocità meno elevata dei nostri avversari di campionato».

Tra l'altro Manavella e compagni, pur contro vere e proprie potenze del volley piemontese, si sono sempre difesi bene. L'Arti e Mestieri Torino nel primo turno ha vinto solo al tie-break, mentre il più forte Cus Torino ha comunque dovuto cedere la prima frazione ai biellesi e ha rischiato di subire una clamorosa rimonta nella quarta, quella che poi gli ha regalato la vittoria.

Quella di stasera con l'Aosta sarà la prima sfida contro una pari categoria. Coach Bussi freme: sarà in arrivo il primo successo?

Per la Lauretana Candelo invece quella di Coppa di Lega è una vera e propria marcia trionfale. Le ragazze del presidente Giorgio Bollo, dopo aver superato fin troppo facilmente il Cogne, si sono ripetute in trasferta con il Chivasso (3-1 il punteggio finale). Giuseppina Tibaldi è stata la trascinatrice, una vera forza della natura in attacco, ben sostenuta dalla Subrizi e dalla Paggi, ma la squadra non sembra ancora essersi espressa al massimo delle proprie possibilità.

In attesa di scoprire i margini di miglioramento, le biancoviola-blu affrontano questa sera una difficile trasferta sul parquet del Cafasse, una sorta di prova del nove per una squadra finora imbattuta e quasi imbattibile. Ma se i presupposti sono quelli mostrati in queste prime uscite ufficiali, l'obiettivo dichiarato di disputare un campionato di vertice sembra più che alla portata della Lauretana. [g. ca.]

Nuove Renault 19.
Forza pura.

La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione programmata ancora più resistente, l'aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, la possibilità di richiedere il sedile di sicurezza a scomparsa per i bambini, sono garanzia della massima serenità di guida in ogni condizione.

La forza della seduzione.

Le linee decise ed eleganti, la plancia avvolgente e dalla strumentazione completa di ogni funzione, il volante regolabile e il sedile di guida a triplice regolazione ergonomica, si accompagnano agli alzacristalli elettrici con funzione ad impulso e alla chiusura centralizzata con telecomando.

Modello	Prezzo (2 vol.)
RN 1.2 60 cv.	17.690.000
RN 1.4 Aria 80 cv.	19.640.000
RT 1.4 80 cv.	19.150.000
RT 1.8 Aria 95 cv.	20.980.000
RT 1.8. Aria 113 cv.	21.390.000
16 V. Aria 137 cv.	26.450.000
SPIDER 16V 137 cv.	33.190.000

Gamma benzina i.e. con catalizzatore. Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 cavalli nelle versioni RT Aria. Una garanzia di potenza che si accompagna a quella del valore reale di un'auto completa e garantita anticorrosione per otto anni. Disponibili esclusive formule di pagamento studiate da FinRenault, che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale per tre anni.

Renault sceglie lubrificanti *elf*.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

RENAULT